Ilenti Il Buonissimo Prosciutto Cotto

LA STAMPA

ANNO 126. N. 294 · MARTEDI' 27 OTTOBRE 1992 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 30, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655200. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6569 334/335. TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7394) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 282.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 3.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-900) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JC NY AND ADD MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 2500 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 35; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5; VANCOUVER $ CAN. 3; CIPRO Mils 850; *DANIMARCA KR. 18; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.40; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 15.000; UNGHERIA FRN. 200; URSS Cop. -; *USA $ 2.20; *USA WEST COAST $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI 830.000 (996.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 930.000 (996.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000. FINANZIARIE LEGALI 930.000 (996.000); NECROLOGIE 12.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.000); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PAI IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

il Buonissimo Prosciutto Cotto Ilenti

In 15 mila a Roma, contestato il presidente Colucci: sei un venduto, viva Bossi

Esplode la rabbia dei commercianti

Si va verso la serrata contro la minimum tax

IN VETRINA LA PAURA DEL FUTURO

LA resistenza che i commercianti vanno opponendo al tentativo del governo di fargli pagare le tasse in misura almeno paragonabile a quella dei lavoratori dipendenti (tentativo che così com'è attuato manifesta comunque aspetti autoritari che non promettono niente di buono nemmeno agli altri cittadini, oltre ad essere una dichiarazione di fallimento dell'intero sistema fiscale) ha parecchie componenti.

Quelle risapute: gli orari di lavoro spesso disumanamente lunghi; l'incertezza del domani; gli innumerevoli balzelli che già gravano sui loro negozi; e anche la circostanza che pagare le tasse dopo avere incassato, anziché subire la ritenuta alla fonte che le rende meno visibili, è molto più sgradevole.

Meno nota al grande pubblico è un'altra componente, ovvero il fatto che i commercianti italiani sono una classe sociale che sebbene non sia propriamente in via di estinzione si trova esposta a pressioni sociali ed economiche destinate a cambiarne profondamente composizione e dimensioni, come è già avvenuto in altri Paesi d'Europa. Il commerciante medio, il titolare di quei negozi di poche decine di metri quadrati a livello di strada che a centinaia di migliaia ornano ancora le vie delle città italiane, e nei quali si vendono ancora centinaia di prodotti seppur dello stesso genere, avverte sulla nuca il fiato rovente di almeno quattro competitori. Da un lato ci sono i supermercati, che offrono al cliente una varietà di prodotti incomparabilmente superiore, la possibilità di parcheggio, la libertà di guardare, toccare e non comprare. Dall'altro lato corrono i negozi specializzati che offrono invece una minor varietà di prodotti, scelti però, e presentati,

Luciano Gallino

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

ROMA. Tra i commercianti è minimum tax decisa dal governo Amato è ormai guerra totale. E per vincerla, i primi sono disposti a clamorose e pesanti azioni di protesta: dall'oscuramento di vetrine ed insegne per una settimana sino alla serrata degli esercizi.

Ieri, nel corso di un'infuocata assemblea al Palasport, presenti circa 15 mila rappresentanti della categoria, il presidente della Confcommercio Francesco Colucci è stato sottoposto ad una vivace contestazione dalla stessa «base» della sua organizzazione (che conta circa novecentomila iscritti in tutta Italia) perché si è dichiarato contrario alla serrata, che considera un errore e, oggi, inopportuna.

In serata, Francesco Colucci ha incontrato a Palazzo Chigi il presidente del Consiglio Amato con il quale ha avuto un lungo colloquio. Ma se il governo non cambierà linea il prossimo consiglio della Confcommercio, convocato per venerdì prossimo, dovrà decidere se cavalcare la tigre della rivolta con una chiusura impopolare di centinaia di migliaia di negozi oppure se attestarsi su una linea più morbida, attuando una forma di civile protesta, e cioè l'oscuramento delle vetrine e delle insegne dei negozi di tutta l'Italia.

Si va insomma delineando un braccio di ferro tra Colucci da una parte, che ha tentato di dare un'immagine nuova al mondo commerciale e dei servizi ed inserirlo a pieno titolo fra le maggiori forze sociali e produttive del Paese, e quanti, dall'altra, si battono per restare ancorati al modello Anni Ottanta, impregnato di un forte corporativismo.

L'intensità dello scontro appare evidente anche soltanto considerando l'incontenibile esplosione di rabbia di una cinquantina di operatori pugliesi (tra l'altro conterranei di Colucci) che, dopo modulate grida di «venduto, venduto» rivolte all'allibito presidente confederale, non a caso hanno cominciato ad inneggiare rumorosamente al leader della Lega Umberto Bossi, propugnatore della rivolta fiscale.

F. Anabile e G. C. Fossi A PAGINA 3

Si spacca il sindacato

Rottura sugli scioperi antimanovra
Amato: la crisi durerà più di 6 mesi

Giuliano Amato

ROMA. I sindacati sono in rotta di collisione. La Cgil (con l'astensione della componente socialista) appoggia lo sciopero deciso dai 160 consigli di fabbrica «autoconvocati» e subito Cisl e Uil parlano di rottura. Rischia di saltare anche la segreteria unitaria prevista per oggi.

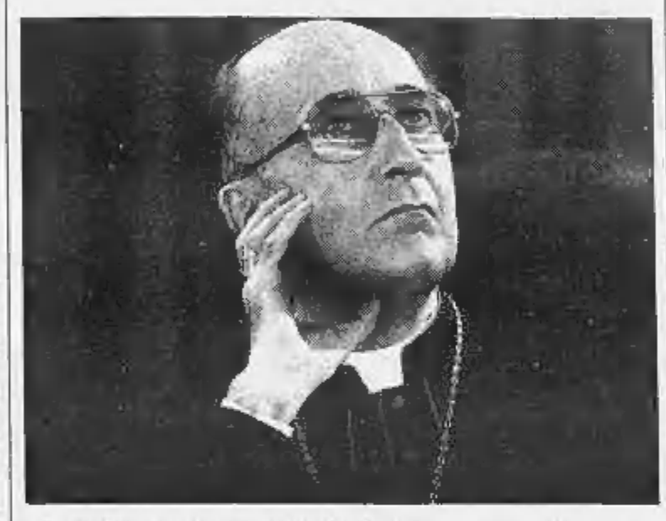
Giuliano Amato, invece, mostra un certo ottimismo: «Ce la faremo, alcune pietre sulla strada del risanamento sono state poste, ma sei mesi per uscire dal tunnel mi sembrano pochi», dice rispondendo indirettamente all'appello del governatore Carlo Azeglio Ciampi che venerdì aveva definito decisivo il prossimo semestre per il futuro dell'economia italiana.

A PAGINA 2

Ruini alla Lega: non dividete l'Italia

I vescovi: nei partiti servono facce nuove

«Bisogna combattere la corruzione
Sui sacrifici nessuno si tiri indietro»



COLLEVALENZA. «La crisi dell'Italia è grave, ma non irrecuperabile»: Ruini, presidente della Cei (nella foto), indica all'assemblea dei vescovi una via per superare il momento difficile. Salvaguardare l'unità del Paese, «oggi insidiata». Contribuire al risanamento economico, «nell'accettazione del giusto carico fiscale». Convertirsi all'onestà, poiché la crisi è «drammaticamente segnata da fenomeni di illegalità, di corruzione e di collusioni». E in politica «aprire spazi a persone nuove», essere coerenti tra fede e vita, non sottrarsi alle responsabilità «specialmente ora che minori appaiono le lusinghe di vantaggi personali». **Marco Tosatti** A PAGINA 5

Elenchi sequestrati

Massoneria Gran Maestro sotto inchiesta

ROMA. Svolta nell'inchiesta sugli intrecci tra 'ndrangheta e massoneria. La Procura di Palmi ha sequestrato gli elenchi segreti degli iscritti al Grand'Oriente. Una informazione di garanzia è stata inviata al Gran Maestro, Giuliano Di Bernardo (nella foto).

Giovanni Bianconi A PAG. 4

Firenze, 30 miliardi a Lodigiani, Cmc e Cogefar che nell'84 vinsero l'appalto dell'invaso del Bilancino

Politici e imprenditori in cella per la «diga d'oro»

Truffa allo Stato, arrestati l'ex presidente pds della Toscana e altri 13

FIRENZE. Politici e imprenditori in cella a Firenze per la «diga d'oro» del Bilancino. Con l'accusa di truffa allo Stato, falso ideologico e abuso d'ufficio, sono finite in carcere 14 persone; ad altre 6 è stata notificata un'informazione di garanzia. Fra gli arrestati vi è Marco Marcucci, 43 anni, pds, già assessore all'Ambiente e presidente della giunta regionale, attualmente solo consigliere.

I lavori per la diga sono iniziati nell'84 da parte di Lodigiani, Cogefar e Cmc; poi i prezzi sono via via lievitati: dai 283 miliardi preventivati si è giunti agli attuali 600 già spesi, con l'operazione non terminata. Gli arrestati dovranno chiarire anche perché i prezzi fatturati per alcuni materiali risultino quasi triplicati rispetto alle tariffe previste dalle relative tabelle ministeriali. Complessivamente, vi è una differenza di 30 miliardi la cui destinazione i magistrati vogliono accertare.

Francesco Maltoni A PAGINA 4

In Lituania trionfa l'ex pc

Clamoroso crollo di Landsbergis nelle prime elezioni democratiche

di Giulietto Chiesa A PAGINA 7

Bush: Perot è un paranoico

«Non ho tramato contro sua figlia»
Il miliardario va ko nei sondaggi

Passarini e Scardocchia A PAGINA 9

Inquisito il prof. Morino

Torino, indagine su un concorso coinvolge altri nove medici

IN CRONACA

INTERVISTA CON MUCCIOLI

«Si può vivere anche con l'Aids»

Al malato di Aids che ha scritto a «La Stampa» chiedendo «Se mi uccido, Dio mi perdona?», risponde Muccioli: la vita vale, anche con l'Aids. A PAGINA 13

OGGI

di Guido Ceronetti

In Russia, di un sol colpo, il nemico fu totale. Il fine del partito, come lo definì Bakunin, era il rovesciamento di tutta la struttura del mondo»: Il progresso dell'ideologia fu di misurare altezza, larghezza e profondità del mondo da rovesciare. Con il marxismo, che fornì in modo decisivo la classificazione del male, il nemico non è più un gruppo di uomini, ma la stessa intima struttura di ogni società. Tutto si rivela come un complotto, che ha come suo coronamento *l'imperialismo*: per questo il partito, fondandosi come contro-complotto, costituisce una controsocietà altrettanto completa dell'altra: tutto lo concerne e niente lo lascia indifferente. Niente di quel che è umano gli è estraneo.

Alain Besançon, *Le Origini intellettuali del leninismo*, 1977

L'attore definisce «una tenia mangia miliardi» il regista, che replica: tu sei indegno di recitare

Milano, grande guerra sul Piccolo Teatro

Branciaroli attacca Strehler: «Sei l'Efim del palcoscenico»

MILANO. E' guerra aperta fra Giorgio Strehler, padre nobile del teatro italiano, e Franco Branciaroli, uno dei più applauditi attori quarantenni. Il regista e fondatore del Piccolo Teatro è stato attaccato con durezza dall'attore: «Strehler ha fatto il suo tempo, si levi dalle scatole. E' lui la tenia che per anni ha divorato il teatro pubblico italiano».

Accuse alle quali Strehler ha ribattuto con una breve e lapidaria dichiarazione: «A un essere umanamente povero da non meritare le nobili tavole del palcoscenico Giorgio Strehler non ha niente da dire».

Occasione delle accuse di Franco Branciaroli è stata la presentazione a Milano del «Cyrano de Bergérac» in scena da questa sera al Teatro Carcano. L'attore prediletto da Giovanni Testori si è scatenato contro Strehler, accusandolo di essere «il capo dell'Efim del teatro» e di speculare da anni sui finanziamenti ministeriali «senza produrre alcunché che interessi davvero alla gente, e più in generale al teatro italiano». Secondo Branciaroli «come lo Stato italiano, anche il teatro pubblico italiano è in crisi».

Da Franco Branciaroli (a sinistra) una dura polemica contro Strehler e i finanziamenti del teatro pubblico in Italia

L'attore, che lo scorso anno per il Teatro degli Incamminati ha portato in scena due spettacoli, il «Cyrano» di Rostand, appunto, e «Due gemelli veneziani» di Goldoni, contesta i criteri con i quali il ministero dello Spettacolo distribuisce le sovvenzioni per il teatro: «Il ministro mi deve spiegare - ha affermato l'attore - perché con 600 milioni, che è quanto ci hanno dato, noi siamo riusciti a fare due spettacoli molto impegnativi, mentre Strehler con tutti i miliardi che ha ricevuto non è riuscito ad andare oltre sei rappresentazioni dei Frammenti dal Faust di Goethe».

Riferendosi poi all'articolo-appello di Strehler pubblicato nei giorni scorsi e riguardante la crisi del teatro a Milano, e in particolar modo lo «scandalo del Piccolo» (l'inchiesta di Di Pietro abbraccia anche i lavori di ristrutturazione del «Teatro d'Europa»), Branciaroli ha affermato: «Non accetto che uno come Strehler vesta i panni del moralizzatore. Lui proprio no. Sono pronto a riconoscere quanto lui abbia fatto in passato per il teatro italiano, ma oggi deve stare zitto. Quel teatro glielo hanno costruito apposta per lui, e per il "Piccolo" continua a ricevere fior di miliardi. Per cosa? Per produrre spettacoli che nessuno va a vedere».

Accuse pesanti, dunque, alle quali Strehler ha risposto con la breve dichiarazione fatta mentre lasciava Parigi per recarsi a Londra dove giovedì il Piccolo, dopo i trionfi di Siviglia, debutta con le «Baruffe chiozzotte» di Goldoni. **[se. tr.]**

Leboyer, profeta della nascita indolore: è solo una moda poco raccomandabile

Caro papà, mai più in sala parto

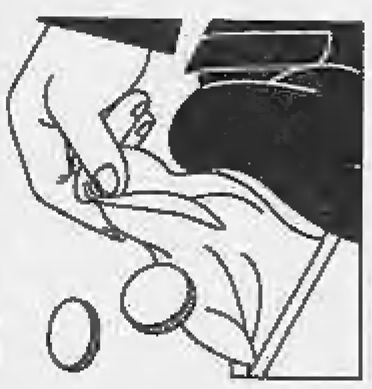
«La sua presenza crea paura e angoscia al neonato»

VERONA. Inaspettata e controcorrente, la dichiarazione del medico francese Frederick Leboyer, in Italia per un ciclo di conferenze. Il profeta della «nascita dolce» sostiene che il padre non deve entrare in sala parto e aggiunge: «La gravidanza è per la madre un viaggio mistico, un pellegrinaggio al quale l'uomo non può partecipare. Il neonato si sente "abbandonato" e deve poter avvertire l'attenzione della mamma solo per lui». Di parere contrario alcuni esperti interpellati. Molti sono gli uomini che chiedono di partecipare alla nascita dei propri figli, non senza aver seguito un'adeguata preparazione. La sessuologa Gianna Schelotto, osserva: «L'ecografia ha rivoluzionato il modo di essere padre. Un tempo non era possibile all'uomo vedere la propria creatura prima della nascita. Ora si generano in lui emozioni nuove». **Daniela Daniele** A PAGINA 15

Ferdinando Mezzetti
I giapponesi giorno per giorno
pp. VIII-232, lire 25 000
«Nero su bianco»

Oggi alle ore 18 presso la Libreria Hoepli, via Hoepli 5 Milano, sarà presentato il libro. Interverranno **Francesco Brioschi, Giovanni Giovannini, Luigi La Spina.** Sarà presente l'Autore.

Editori Laterza



Botta e risposta con Abete sulle privatizzazioni: «Non c'è fretta», «Invece vanno fatte subito»

Amato a Ciampi: sei mesi sono pochi

«Ma il risanamento è già avviato»

DALLA PRIMA PAGINA

IN VETRINA LA PAURA DEL FUTURO

con estrema cura, in ambienti raffinati e costosi. Poi vengono le *discount houses*, i magazzini disadorni di ampia superficie dove il profitto si persegue vendendo gran quantità dello stesso tipo di beni a prezzi stracciati. Il quarto competitore del commerciante tradizionale, diversamente dai primi tre, non ha né faccia né luogo: si chiama rendita fondiaria.

Il mercato degli immobili, e ciò vale tanto per l'acquisto quanto per l'affitto, è ormai dominato in tutte le città di qualche dimensione dalle attività finanziarie, quali banche, assicurazioni, società di intermediazione. Su tale mercato il costo del metro quadrato sta ormai diventando irraggiungibile per molte altre attività, a partire dal commercio praticato in forme tradizionali.

Queste sono pressioni economiche, ma quel che il commerciante sente minacciata è anche la sua posizione sociale, un modello di vita, una forma specifica di identità. Se cerca di immaginarsi un futuro, e pensa alla concorrenza dei supermercati, vede se stesso, o i suoi figli, diventare commessi semispecializzati alle dipendenze d'una grande azienda dalla faccia ignota: peggio d'un malanno, per un lavoratore fiero della propria autonomia. Se guarda al negozio superqualificato, che vende soltanto un decimo dei prodotti che vende lui, o lei, ma di qualità ben superiore, e a prezzi tre volte più alti, si vede entrare nel tunnel buio di una professionalità che non possiede e non sa come acquisire, della necessità di stabilire rapporti inediti con i fornitori, di imparare tecniche affatto nuove di persuasione e gratificazione del cliente.

Quanto ai capannoni dove bisogna movimentare tonnellate di prodotti, guadagnando poche lire su ciascuna unità per arrivare alla fine del mese con un reddito accettabile, gli fanno orrore. E se pensa a quali cifre saliranno gli affitti dei suoi locali fra due o cinque anni, si sente semplicemente, e immeritatamente, emarginato dal tessuto sociale.

Le classi sociali non amano veder scritti sul muro i segni che preconizzano la loro scomparsa: commercianti a parte, si pensi a che sta combinando al proposito la classe politica. Per un individuo, veder scomparire gradualmente, o traumaticamente, la classe cui appartiene è una vera sofferenza. Ancor peggio è vedersi espulso da essa contro la propria volontà, o temere di esserlo in un vicino futuro, come sta accadendo ora ai commercianti. Nasce in questo modo il senso di essere vittime di un complotto, di dover servire da capro espiatorio, di fare una fine non meritata. Se ai segni sul muro, che molti possono anche aver letto soltanto a metà, o aver frainteso, si aggiunge pure un aumento del prelievo fiscale, la protesta, come sta avvenendo, può raggiungere toni acuti. Il guaio per la classe dei commercianti italiani, esposti con ritardo di decenni a pressioni sociali ed economiche che nel resto d'Europa hanno da tempo drasticamente sfoltito i ranghi dei loro omologhi francesi o tedeschi, inglesi o belgi, sembra evidente: così come stan le cose, se anche la loro protesta ottenesse qualche sconto fiscale, non cancellerebbe i segni sul muro.

Luciano Gallino

ROMA. Sei mesi per uscire dal tunnel? A Giuliano Amato sembrano pochi. Il presidente del Consiglio prende lo spunto dalla presentazione di un libro di Lorenzo Necci («Rivalutare l'Italia») per rispondere indirettamente all'appello del Governatore Carlo Azeglio Ciampi che venerdì, a Cernobbio, parlando davanti ai cambisti italiani, aveva definito decisivi i prossimi sei mesi per il futuro dell'economia italiana. Al termine di una giornata burrascosa, con il fronte del commercio pronto a chiudere i negozi per far saltare la «minimux tax», Amato spiega che sulla strada del risanamento «alcune pietre sono state già smosse: non potremo fare tutto in sei mesi, ma la realizzazione del progetto è già iniziata».

Intervenuto insieme al presidente del Senato Spadolini e a quello della Confindustria Abete alla presentazione del libro di Lorenzo Necci, amministratore delegato delle Ferrovie, e di Munfred Gerstenfeld, Amato parla di fronte ad una platea dove sono presenti numerosi manager delle aziende delle ormai ex partecipazioni statali. Ed è proprio il tema delle privatizzazioni, che costituisce un «tassello fondamentale di questo risanamento», sul quale si soffermail presidente del Consiglio nel suo intervento.

«Nelle imprese delle partecipazioni statali - dice Amato - siamo ancora in grado di trovare il core business di attività sulle quali convogliare risorse pubbliche e private e che diventino delle public companies della nazione italiana». Ma le privatizzazioni non devono servire a soddisfare le aspettative ideologiche di qualcuno», quanto piuttosto a «migliorare il sistema industriale italiano».

Il presidente del Consiglio non si nasconde le difficoltà. «Il processo di privatizzazioni - dice - fa fatica a partire», ma il governo presenterà nei tempi stabiliti il piano sulle ex partecipazioni statali che «nel mese di novembre sarà già all'esame del Parlamento». «Sulle privatizzazioni - aggiunge - non bisogna perrò farsi prendere dalla fretta, bisogna agire con calma. Il momento migliore di mettere un'azienda sul mercato è quando è già quotata e le sue azioni stanno andando bene».

Altri tasselli importanti per il risanamento dell'economia, il presidente del Consiglio li ha individuati nella riforma del pubblico impiego, nella nascita dei fondi pensione («ormai prossima») e dalla nascita dei fondi chiusi, «per i quali il consenso non è ancora arrivato, ma potrà arrivare».

Poi il «caso Italia». Il risanamento del Paese -dice Amato- passa soprattutto attraverso il «superamento delle vecchie qualità italiane: quella flessibilità, quella vivacità di vivere tra emerso e sommerso, di utilizzare fattori compensativi per trovare l'equilibrio non ci servono più o comunque non sono le sole ad esserci utili». Come? Per Amato occorre «organizzare la nostra economia nei termini di una maggiore complessiva efficienza: del settore pubblico, del mercato finanziario che pompa risorse per il sistema produttivo a costi ragionevoli, del sistema imprenditoriale in quanto tale, in cui la componente delle piccole imprese è ancora troppo elevata per reggere il confronto sul mercato aperto». E' questo secondo Amato, il messaggio contenuto nel libro presentato ieri: un messaggio «che condivido completamente perché sono mesi e mesi che lo ho nella testa come idea per consentire ad un Paese, che è stato competitivo per anni, di continuare ad esserlo, anche se - conclude il presidente del Consiglio - manteniamo la tendenza di considerarci straccioni anche quando non lo siamo».

La prudenza di Amato sulle privatizzazioni non piace a Abete: «Le privatizzazioni - dice - vanno fatte comunque ed a qualsiasi costo». E aggiunge: «Lo Stato del Duemila deve chiamarsi fuori dalla gestione e concentrare invece la propria attività solo sulla politica di indirizzo. Se lo Stato invece non si rende conto della necessità di privatizzare significa che non vuole capire un problema di fondo, che di conseguenza rimane aperto».

Critico con alcune indicazioni contenute nel libro di Necci è invece il presidente del Cnel, Giuseppe De Rita. Non è possibile, dice, sostenere un progetto di rilancio «facendo appello quasi esclusivamente a principi razionalistici: una nuova classe dirigente nasce non tanto su valori accademici, quanto attraverso un lungo, anche doloroso, tirocinio formativo». [r. e. s.]

A SETTEMBRE

I salari crescono meno dell'inflazione

ROMA. Senza lo scatto di scala mobile i salari crescono meno del caro-vita. A settembre, secondo le ultime rivelazioni Istat, le buste paga sono cresciute del 4,2% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (dello 0,1% invece rispetto a agosto). E' diminuito quindi il potere di acquisto dei salari che rispetto all'inflazione, attestata a settembre sul 5,2%, hanno perso un punto percentuale. Nel suo bollettino mensile, l'Istat rivela anche che nei primi sette mesi del 1992 le ore non lavorate per conflitti di lavoro sono risultate pari a 4.887.000 a fronte di 9.261.000 ore registrate nel corrispondente periodo del '91. I risultati dell'indice generale delle retribuzioni orarie contrattuali sono stati determinati, secondo l'Istat, dall'applicazione del nuovo contratto di lavoro nel comparto della gomma e materie plastiche e ad adeguamenti tabellari previsti nel settore delle pelli e del cuoio. Commercio, agricoltura, chimica e trasporti su strada sono invece i settori nei quali le retribuzioni - nei primi 9 mesi dell'anno - sono cresciute a ritmo superiore al tasso d'inflazione.

Secondo i dati Istat, infatti, tutti questi settori hanno visto le retribuzioni crescere più del 5,2% registrato dai prezzi al consumo con punte del 10,7% nell'agricoltura e del 7,4 per cento nel commercio.

Il presidente del Consiglio dei ministri Giuliano Amato

I sindacati in rotta di collisione

La Cgil approva gli scioperi. D'Antoni: è rottura

ROMA. Lo sciopero di giovedì, deciso autonomamente da 160 consigli di fabbrica di aziende metalmeccaniche (in prevalenza lombarde) per modificare la manovra del governo e riaffermare i principi dello Stato sociale, divide la Cgil e provoca contraccolpi nei rapporti con le altre confederazioni. L'appoggio all'iniziativa, dato a maggioranza dalla Cgil, ha provocato una durissima reazione del leader Cisl, Sergio D'Antoni: «E' un gesto unilaterale, assolutamente inaccettabile di rottura dell'unità sindacale».

A favore dello sciopero era scesa in campo la Fiom lombarda mettendosi alla testa di questa «iniziativa di lotta» e sollecita l'impegno di tutte le strutture del sindacato per rispondere con coerenza e in modo unitario all'appello lanciato dai consigli di fabbrica per una «piena riuscita dello sciopero e della manifestazione». Poi la decisione dai «consigli» aveva riscosso anche l'approvazione del vertice nazionale Cgil, non senza contrasti. «La segreteria - dice il documento finale - ritiene positivo che le iniziative dei luoghi di lavoro avvengano nel rispetto del vincolo unitario e siano tese a far pesare i lavoratori in questa fase politica e sociale a sostegno della piattaforma unitaria delle confederazioni Cgil-Cisl-Uil». Questa formulazione, appoggiata da Trentin, è passata a maggioranza, nonostante la «contrarietà» di Del Turco e dell'ala socialista che avrebbero preferito discuterne prima con Cisl e Uil per assumere una posizione unitaria.

Decisamente favorevole, invece, Fausto Bertinotti (leader di «Essere Sindacato») che definisce l'iniziativa dei 160 «di eccezionale importanza per tutti i lavoratori». E avrebbe un'eccezionale importanza - aggiunge - per il sindacato stesso, se sapesse ricavarne l'insegnamento giusto.

Un atteggiamento che sconcerta il «numero 2» della Cgil, Morese, preoccupato per la «disinvoltura con la quale vengono superate decisioni unitarie sostituendole con decisioni unilaterali».

Ma Bertinotti va oltre: «Il 29 può diventare una tappa importante. Sarebbe necessario che a cascata, consiglio per consiglio, rappresentanza sindacale per rappresentanza sindacale, in ogni luogo di lavoro ci si associasse alla decisione di quelli di Milano, proclamando così in progresso uno sciopero che diventerebbe di tutti».

Lo scontro si fa duro. Uil e Cisl fanno sapere che il vertice unitario di questa mattina salta: fino a quando non ci sarà un chiarimento - dicono - non ci sarà segreteria unitaria.

Sergio D'Antoni

Francesco Bullo

«Commercianti, pagate»

I sindacalisti e gli imprenditori d'accordo contro gli autonomi

Bruno Trentin

ROMA. Commercianti, dovete pagare: sindacati e industriali su questo non hanno dubbi.

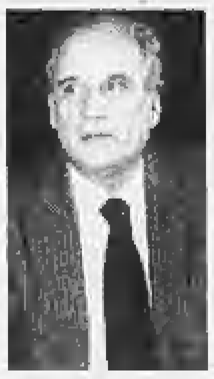
I commercianti sarà bene che «si passino una mano sulla coscienza e mettano l'altra sul portafogli e paghino un poco», sostiene il leader della Cisl, Sergio D'Antoni. «Siccome parliamo di cifre così basse - precisa - secondo me, francamente, protestando si dice che non si pagano neanche quelle cifre. Se uno è attorno o vicino a quelle cifre non protesta». «Con certe persone ci vuole molta pazienza», è stato il solo commento rilasciato, invece, dal numero due della Cisl, Raffaele Morese. Mentre per il leader della Uil, Pietro Larizza, «il presidente della Confcommercio si è trovato a gestire una vandea di evasori che conoscono un solo ragionamento: i privilegi non si toccano».

Per la Cgil è intervenuto Stefano Patriarca, responsabile del dipartimento economico e fiscale: «Solo un evasore può avere paura di un provvedimento come la minimum tax che non è né liberticida né anticostituzionale. Questa misura non obbliga a pagare senza prove la minimum tax, come dice la Confcommercio, ma nel caso in cui il reddito dichiarato fosse inferiore ad una soglia minima di reddito, obbligherebbe il contribuente a fornire delle prove credibili e certe sulle verità di un reddito così basso».

Fra gli industriali, prudente il commento del presidente della Confindustria, Luigi Abete: «La minimum tax contiene forti elementi di iniquità, ma in questo momento è opportuno, per varie circostanze, che venga applicata». La nuova tassa è comunque giustificata, perché «tocca alcune categorie in cui c'è probabilmente una quota significativa di evasione». Molto più esplicito il vicepresidente Carlo Callieri: «Si cominci a pagare e poi si discuta», è la sua posizione. «Non c'è molto da eccepire - spiega - si tratta di misure fiscali che probabilmente hanno qualche aspetto discutibile, ma che si dovevano fare».

«Questa legge non va...»

Biondi: pronto a ricorrere alla Corte Costituzionale



A destra Alfredo Biondi vicepresidente della Camera

ROMA. Alfredo Biondi, vice presidente della Camera, si scatena: «Amato, quando parla di tasse minime come si pretende e triplici come si minaccia, dimentica che la responsabilità penale, civile e fiscale non è di gruppo o di categoria, ma personale e quindi da valutare caso per caso». Biondi, che è anche presidente dell'associazione dei liberi professionisti, va oltre: «Invitare chi guadagna di più a dichiarare il minimo (a scanso di accertamenti) e chi guadagna poco o nulla a dichiarare più di quanto non guadagni, significa invogliare evasori furbi e ricchi a penalizzare invece chi furbo e ricco non è».

Onorevole Biondi, lei protesta nelle vesti del deputato o dell'avvocato?

«In entrambe. Come avvocato vivo professionalmente la tutela dei diritti dei cittadini; a Montecitorio rappresento il popolo italiano. E per questo sostengo che la legge sulla minimum tax non è giusta, perché non penalizza i singoli che commettono un reato ma punisce intere categorie di lavoratori. Certo, gli evasori vanno puniti e tutti devono pagare una cifra equa per tutti: ma questo non è il modo».

Come concilia questa sua presa di posizione con il fatto di appartenere ad un partito, quello liberale, che ha due ministri al governo?

«Questo è un problema che non esiste proprio perché siamo liberali. Nel pli prevale la ragion pura sulla ragion pratica ed è per questo che quando mi sono astenuto dal voto sulla fiducia chiesta dal governo - motivando che non avrei potuto dire "no" per una questione politica e nemmeno "sì" per una questione di coscienza - i deputati del mio gruppo hanno applaudito. Credo che se tutti i colleghi fossero liberi di comportarsi in questo modo, la partitocrazia si autoaffonderebbe».

Che cosa proporrà sabato all'assemblea dei liberi professionisti?

«Nulla di particolare. Noi siamo contro lo sciopero fiscale e sulla minimum tax sollecitiamo un confronto leale tra Stato e contribuenti. Dirò anche che si potrebbe capire una legge eccezionale in una situazione eccezionale ma che non si capisce questa, legge ordinaria dello Stato anticostituzionale, che sono disposto a trascinare davanti all'Alta Corte». [e. f.]

«Così non funzionerà»

Per Giulio Tremonti il fisco si ingolferà nelle verifiche

A destra il fiscalista Giulio Tremonti

MILANO. «Il problema vero? E' che il Fisco non viene più amministrato da vent'anni a questa parte. Bisogna smetterla di fare le rincorse con le leggi pensando che ogni legge porti automaticamente il gettito». A Giulio Tremonti, tra i più noti tributaristi italiani, questa minimum tax non piace. Ma non per il suo scopo: «Il fine è assolutamente giusto. E' fondamentale raggiungere la giustizia fiscale, oggi c'è un'evasione enorme. E nemmeno Tremonti si schiera con i commercianti: «Questa gente che protesta conto la minimum tax non dice che non evade. La grande massa dell'evasione è proprio là dove non si producono ritenute d'acconto».

E allora perché questa imposta non va?

«Proprio perché l'evasione è un problema così serio il Fisco non può permettersi un altro fallimento: tasse ipotetiche e demagogiche sono pericolose».

Ma che cos'è che non funziona?

«Ho paura che la sua efficienza dipenda dal numero di gente coinvolta. In Italia abbiamo cinque milioni di partite Iva: E io mi rifiuto di credere che ci siano cinque milioni di esercizi che abbiano i redditi previsti dalla minimum tax. In realtà c'è una parte consistente che sta sotto quei valori».

E allora?

«Allora la stessa legge si rende conto che non può applicare a tutti la minimum tax e prevede una via di fuga, istituendo le cosiddette "commissioni di povertà". Ma queste commissioni avranno una capacità operativa ben inferiore alla richiesta di esenzioni».

Ma come si può decidere a priori a chi applicare la minimum tax?

«Questo problema lo deve risolvere il governo. Non è casuale che non esista un altro Paese al mondo con una legge del genere. Ma soprattutto il punto è un altro: così non si lotta contro l'evasione. Già oggi il numero di accertamenti dell'amministrazione finanziaria è in calo. E quando aumenteranno gli accertamenti di routine per la minimum tax quelli sull'evasione diminuiranno ancora.

In alternativa che si può fare?

«Prima di tutto non guardare i problemi in un'ottica così ristretta. Il governo pensa di ricavare 5-6 mila miliardi da questa minimum tax ma saranno tutti soldi che vanno in spesa per interessi. Quindi andranno a finire nelle tasche di chi ha i Bot. E chi sono, secondo lei, i detentori di Bot?». [f. man.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, c. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)
© 1992 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 812/1926
Certificato n. 1900 del 18/12/1991
La tiratura di lunedì 26 ottobre 1992 è stata di 501.750 copie

All'assemblea Confcommercio la linea morbida di Colucci travolta da contestazioni e insulti

I commercianti impugnano il piccone

«Serrata contro la minimum tax»

Venerdì decisione sulla forma di lotta E ieri sera vertice riservato a Palazzo Chigi tra Amato e il leader dei manifestanti

Qui accanto e a destra due immagini della manifestazione di ieri dei commercianti al Palasport di Roma

ROMA. Si chiama «minimum tax» la linea del Piave dei commercianti. Per difenderla fuoco di fila e artiglieria pesante: vetrine e insegne «oscurate» per una settimana in segno di protesta contro l'odiata «tassa minima», ma probabilmente anche di più, anche l'arma totale: la serrata. Per Francesco Colucci, presidente della Confcommercio - novecentomila iscritti in tutta Italia - fare una serrata oggi sarebbe un errore, sarebbe inopportuno. Ma la «base» della sua organizzazione non ci sta, e gliel'ha fatto capire con una bagarre furiosa e una durissima contestazione esplosa ieri sul finire dell'assemblea. Ieri sera un «vertice» tra lo stesso Colucci e il presidente del Consiglio Giuliano Amato ha forse riaperto i giochi sulla contestatissima «minimum tax», ma se il governo non cambierà strada il prossimo consiglio generale della Confcommercio, convocato per venerdì, dovrà decidere se cavalcare la tigre della rivolta con una chiusura impopolare di centinaia di migliaia di negozi ed esercizi o, invece, attuare una forma di protesta civile, l'oscuramento, non meno visibile della serrata ma certamente più «morbido».

Non è facile prevedere, dopo quanto è accaduto ieri al Palasport scosso da urla e insulti di migliaia di commercianti inferociti, quale sarà il risultato della riunione di venerdì. Ma è certo che sul dilemma «serrata sì, serrata no» si giocherà una partita molto impegnativa: da un lato, l'insieme di iniziative avviate negli ultimi anni da Colucci per dare un'immagine nuova al mondo commerciale e dei servizi ed inserirlo a pieno titolo fra le maggiori forze sociali e produttive; dall'altro, la forte pressione di quanti, e non sono pochi, si battono con vecchi metodi per restare ancorati al modello Anni 80, impregnato di corporativismo. E l'intensità dello scontro appare evidente solo considerando l'incontenibile esplosione di rabbia di un gruppo di operatori pugliesi che, dopo modulate grida di «venduto» rivolte al presidente confederale, non a caso hanno inneggiato al leader della lega Bossi, propugnatore della rivolta fiscale. Per Colucci, un'attacco doloroso quasi quanto, per i leader sindacali di Cgil, Cisl e Uil, i bulloni piovuti sui loro palchi nelle recenti manifestazioni.

Ieri mattina, dunque, mentre quasi tutti gli oratori, che lo avevano preceduto (fra i quali il presidente dei commercianti Mario Morulli e il presidente della Fipe Billè) avevano soffiato sul fuoco della «minimum tax», il presidente Colucci volutamente aveva alzato il tono dell'analisi dei mali del Paese e il tiro dell'attacco al governo, ai partiti, alle istituzioni, ai sindacati. «Sole alla la nostra protesta - ha subito chiarito Colucci - non solo e non tanto nei confronti di una specifico tassa, ma contro questo Stato che si dimostra incapace di garantire la più importante delle sue connotazioni: la certezza del diritto. Uno Stato ormai ostaggio di un conglomerato partitico-affaristico-sindacale, che tenta disperatamente di sopravvivere anche a costo di compromettere l'interesse generale della nazione. Uno Stato nel quale facciamo fatica a riconoscerci».

Poi, rivendicato al terziario un ruolo determinante nello sviluppo del Paese negli ultimi 40 anni, Colucci ha chiesto ad Amato un rapido confronto sulla politica economica per correggere la manovra, almeno negli aspetti essenziali della sanità, della previdenza, del fisco, dell'amministrazione.

Verso la fine, Colucci ha affrontato la questione della «minimum tax», definendola «l'estrema aberrazione di un sistema fiscale che si fa sempre più ottusamente aggressivo» e l'occasione per un attacco frontale e decisivo al ceto medio produttivo e professionale, mosso dalla grande finanza, dal sindacato dei lavoratori e dai resti di una classe politica in disfacimento». Quando, però, ha proposto le iniziative da prendere, la contestazione è stata dura e per alcuni minuti non ha potuto proseguire e concludere il discorso. «Conosco il vostro stato d'animo e la rabbia che l'attraversa, ma mai come adesso - ha detto - bisogna conservare lucidità e freddezza. La serrata, da tanti richiesta, non può e non deve attuarsi in questo momento. Non possiamo, con le nostre iniziative, creare disagi ai consumatori, che sono il nostro vero autentico patrimonio e meritano rispetto. Anzichè abbassare le saracinesche, vi invito ad oscurare le insegne e le vetrine per tutta questa settimana. Forse, al buio, ci vedranno nella giusta luce». Ma, le ultime parole si sono perdute in un clamore assordante di fischi, urla, insulti.

Gian Carlo Fossi

REPORTAGE

SE LA LEGA ENTRA IN BOTTEGA

Nel Palasport dell'ira anche i pugliesi per Bossi

ROMA

«BOSSI, Bossi, Bossi...»: il presidente della Confcommercio, Francesco Colucci, solleva lo sguardo verso i piani alti del Palasport. I suoi occhi azzurri scandagliano i settori da cui gli sembra che arrivino le grida. Cerca di individuare i volti dei facinorosi che, più facinorosi degli altri che stanno urlando «serrata, serrata, serrata...», invocano il senatur. E' un gruppetto lì, in alto: saranno una cinquantina, tutti in piedi e con i pugni alzati. Colucci scrolla le spalle, quasi con noncuranza: è convinto di sapere di chi si tratta. Sono quegli esaltati della Lega, pensa. Se li aspettava, immaginava che sarebbero arrivati e che si sarebbero fatti sentire. Riabbassa lo sguardo e sembra concentrarsi su un problema che gli sembra più urgente in quel momento: come dominare l'insurrezione dei quattordicimila commercianti assiepati nel Palasport e insorti di fronte al suo no allo sciopero. Ma il gruppetto lì in alto continua «Bossi, Bossi, Bossi...» e poi, ancora, «venduto, venduto, venduto...». E un sospetto si insinua nel presidente della Confcommercio: c'è qualcosa nel modo di urlare quel nome che gli suona strano, qualcosa di molto familiare per lui. E' una «o», la «o» di Bossi: non ha nulla di settentrionale in quel grido, è stretta e allungata come fanno, invece, i suoi conterranei, i pugliesi. E allora Colucci capisce che a rivoltarsi contro di lui in quel modo così provocatorio non sono i leghisti, ma la sua stessa terra.

Sono proprio loro, i pugliesi, infatti, i più agguerriti. «Siamo in viaggio dall'una di questa notte per sentirci dire che non si fa sciopero: ma chi crede di prendere in giro Colucci?», si ribella Pietro Altamura, salumiere. Poi, se la prende con un uomo corpulento tutto vestito di nero: Gianni Favaro che vende formaggi ed è stato il primo a urlare il nome del senatur: «Come ti è venuto? In questo momento dobbiamo restare uniti...». «E che dovevo urlare - risponde lui -. Farace? Non lo conoscono mica questi qui il nostro onorevole...». «Ha ragione Gianni - interviene Antonio Maffei, pizzaiolo - perché a noi se non ci fosse Bossi che incita a non pagare le tasse, chi ci penserebbe? Stamattina nessuno ha detto una parole sulle *condizioni in cui lavoriamo*. L'altro giorno nel mio ristorante è arrivato un brigadiere della Finanza con tutta la famiglia: 230 mila lire di roba hanno mangiato. Mica mi hanno pagato...».

A sinistra un momento del Palasport di Roma con uno dei manifestanti che distribuisce volantini sugli spalti

Se i pugliesi invocano Bossi e considerano Colucci un «venduto», non è che nel resto degli spalti le cose vadano molto meglio per il presidente della Confcommercio. Ormai è alla fine della sua relazione: «Il problema non è la minimum tax...», sostiene con tono freddo e distaccato, ma viene accolto da un boato di fischi che vorrebbe fargli capire che, invece, il problema è proprio quello. Allora passa alle forme di lotta per evitare lo sciopero: «... oscurate insegne e vetrine», è la prima proposta che invia agli associati. «La mia insegna è bella grossa, te la ficco dove so io, *altro che oscurarla*», *gli urla* Giacomo Roinassi, industriale di Parma, stemmino del Rotary sulla giacca e aria vagamente effeminata.

«Abbassate le saracinesche», è la seconda forma di protesta possibile secondo Colucci. «La saracinesca la abbassiamo pure, ma solo se sotto ci sei tu», risponde una signora elegantissima nel suo tailleur blu di lana, Maria Giovanna Anselmi, commerciante di porcellane a Genova. Poi, si alza e si avvia verso l'uscita. Ha deciso che della manifestazione ne ha avuto abbastanza. Una volta fuori le si avvicina un uomo con dei volantini della Lega in mano. Lei gli fa un gesto come per rifiutare e precisa: «Non ce n'è bisogno: vi ho già votati ad aprile».

Flavia Amabile

I PRECEDENTI

AD ALZO ZERO CONTRO VISENTINI

«Un milione di serrande chiuse»

Orlando il Cileno e la rivolta dell'84

MILANO

RIECCOLO l'ottobre caldo dei negozianti. Riecco le minacce di serrata. Come otto anni fa, come quel 23 ottobre 1984, un martedì, passato alla storia per la prima serrata dei commercianti d'Italia.

Un milione di serrande chiuse, così aveva chiesto Giuseppe Orlando, l'uomo che allora, in quel 1984 di crisi e di passione, guidava la Confcommercio. E un milione, forse qualcuna di meno ma che importa?, di serrande quel martedì di fine ottobre scesero veramente.

Contro Visentini, l'odiato Bruno Visentini che guidava le Finanze e che di fronte al dilemma di sempre - riempire le casse vuote dello Stato - si era permesso di introdurre i dannati registratori di cassa prima e poi di chiedere l'istituzione del regime forfettario per il pagamento di Iva e Irpef.

«No pasaran», aveva tuonato Orlando, la guida, il leader, il padrone assoluto del milione e passa di aderenti alla Confcommercio e dei loro voti.

Padrone di mezza dc. Così, in quegli anni, era conosciuto nei corridoi del Palazzo Giuseppe, detto «Don Orlando». Lui, di rimando, mai una piega. Tranquillo come un papa, dispensava scrollate di spalle, la sua unica risposta a chi lo definiva grande distributore di voti per questo o quell'esponente politico dc e gran capo della lobby più forte e più ascoltata in Parlamento. Lobbista, io? Padrone della dc, io? Memorabile, per capire il rapporto dell'uomo con la politica, una risposta a Giampaolo Pansa, al tempo vicedirettore di «Repubblica»: «Le imprese toccate da Visentini sono 4 milioni. Ci metta un milione di liberi professionisti. Totale: 5 milioni. Moltiplichi almeno per due. Nuovo totale: 10 milioni di elettori. Forse di più. Non tutti voteranno scheda bianca, certo. Ma è sempre un bel flusso biblico». E ancora, di nuovo in risposta a Pansa: «Lobbista io? Io sono il rappresentante di un mondo, di interessi reali».

A sinistra l'ex presidente della Confcommercio Giuseppe Orlando

A destra il presidente dei commercianti Colucci

Allora, quel 23 ottobre di otto anni fa, saracinesca selvaggia - che lui, Orlando, corresse subito in «Saracinesca civile» - colpì duro. «Chiuso contro Visentini», si leggeva in via Montenapoleone a Milano, in via Roma a Torino, in via Bagutta a Roma. Qualcuno, per esempio i sindacati, Cgil, Cisl, Uil, lanciarono l'allarme: «La Confcommercio apre le porte al golpe, come in Cile dove lo sciopero dei camionisti ha portato al potere Pinochet». Anni duri, quei primi anni Ottanta. Inflazione a due cifre. Deficit pubblico in crescita. Crisi nell'industria. E quadro politico in evoluzione. Scontato agitare i fantasmi, inevitabile definire «Orlando il cileno» chi invitava i negozianti a chiudere le serrande e a sfidare il fisco di Visentini. Per fermare il pericolo cileno, quei giorni, il 23 ottobre e il 13 dicembre, Cgil, Cisl e Uil invitarono i dipendenti di tutte le strutture commerciali a recarsi al lavoro. Qua e là i sindacati organizzarono anche contromanifestazioni contro i commercianti evasori. A Milano, allora ancora capitale morale d'Italia, furono duemila a sfilare sotto le finestre dell'Unione commercianti in corso Venezia: pochi rispetto alle previsioni. «Mi danno del cileno?», chiedeva Don Orlando. Secca la risposta, datata 18 ottobre 1984, cinque giorni prima della serrata: «Io sono uno che va controcorrente, sono un personaggio scomodo».

Scomodo lui, Orlando, che un anno e mezzo dopo la serrata venne sostituito alla testa dei commercianti dall'attuale presidente, Francesco Colucci. È scomoda la sua Confcommercio che da allora, dicono, ha cambiato linea. La dc, quella stessa dc dove Orlando, nell'84 di fuoco, citava tra gli uomini più sensibili alla sua Confcommercio «i giovani emergenti, D'Onofrio, Sanza, Rubbi e anche Mastella», è sempre partito prediletto. Ma non l'unico. E da quando la crisi del sistema politico si è fatta sentire, anche nella monolitica Confcommercio, confessa chi sa, nelle unioni provinciali e nei mandamenti, certe cinghie di trasmissione sono andate in tilt. C'è chi tifa apertamente per la Lega di Umberto Bossi, adesso. E dopo il fallimento della lobby che non è riuscita a bloccare la minimum tax, c'è chi dà per scontato che tra gli orfani di Don Orlando il «senatur» piaccia sempre di più. Del resto, a suo modo, anche lui, il vecchio Orlando, già allora aveva fiutato che i tempi stavano cambiando nel rapporto tra grandi lobby e grandi partiti. «I commercianti votano dopo aver valutato con attenzione il comportamento di tutti i politici», spiegava in quell'ottobre dell'84. Aggiungendo: «Quando sento qualche politico parlare di voti in libera uscita, dico: "Eh no, cari, se non muta il vostro comportamento quelli sono voti persi per sempre"».

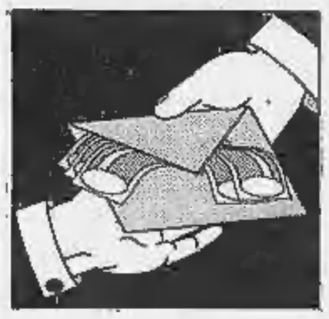
Armando Zeni

il Mulino
Rivista bimestrale di cultura e di politica

Panebianco Per il futuro dell'Europa una nuova sfida politica / *Kohlhammer* Viviamo a spese del Terzo Mondo? Una tesi contro i ricatti morali / *Onofri* La cultura economica degli italiani / *Berselli* Sopravvivere a Tangentopoli / *Cazzola* La pensione riformata: il caso, la necessità e l'emergenza / *Vitaletti* Finanza locale: una riforma da rifondare / *Pasquino* Eleggere per governare: la madre di tutte le riforme / *Prodi* Un modello strategico per le privatizzazioni / *Pombeni* Il dossettismo, una storia ancora da scrivere / *Tassani* Quando a Rossena finisce l'alternativa dossettiana / *Pedrazzi* Quanto è vicina e quanto è lontana l'esperienza di Dossetti / *Calzini* Doppio destino per le nazioni dell'Est / *Sofri* Cina 1992, lo sviluppo senza democrazia / *Dore* Il commercio con il Giappone e i dogmi del libero scambio

5/92

In vendita nelle migliori librerie



Inchiesta sulla diga del Bilancino che ha fatto lievitare i prezzi da 283 a 600 miliardi

«Mani pulite» in Toscana: 14 arresti

Tra gli eccellenti: Marcucci (pds) e i cugini Lodigiani

FIRENZE. L'inchiesta «mani pulite» esplode in Toscana e scuote il pds. Con l'accusa di truffa bis (prevista per chi provoca rilevanti danni all'Amministrazione statale), falso ideologico e abuso d'ufficio, sono finite in carcere 14 persone; ad altre 6 è stata notificata un'informazione di garanzia. Fra gli arrestati spicca il nome di Marco Marcucci, 43 anni, pidiessino, già assessore all'Ambiente e presidente della giunta regionale, attualmente solo consigliere.

Sotto inchiesta i lavori per la diga di Bilancino, iniziati nell'84 da parte di un «cartello» di imprese, formato da Lodigiani, Cogefar (vecchia gestione, prima dell'ingresso della Fiat) e Cmc, e la continua lievitazione dei prezzi: dai 283 miliardi preventivati agli attuali 600 già spesi, con l'opera ancora da terminare. Le indagini, condotte dai sostituti procuratori della Repubblica, Paolo Canessa e Alessandro Crini, dopo una serie di accertamenti bancari e patrimoniali, hanno portato all'individuazione di responsabilità da parte di politici, imprenditori e funzionari pubblici. Gli ordini di custodia cautelare in carcere, firmati dal giudice per le indagini preliminari, Maurizio Barbarisi, sono stati eseguiti ieri mattina dagli agenti della Digos e dalla Polizia giudiziaria a Firenze, Lucca, Pistoia, Roma, Milano e Ravenna.

Oltre all'ex presidente della Regione Toscana, sono finiti in manette i cugini Vincenzo e Mario Lodigiani, rispettivamente presidente e vicepresidente dell'omonima impresa, entrambi già coinvolti in inchieste su presunte tangenti: il primo è stato arrestato a Roma, il secondo a Milano. Arresto a Ravenna per Adriano Antolini e Vittorio Morigi, all'epoca dei fatti rispettivamente direttore generale e direttore della sezione centrale costruzioni della Cmc (la più importante cooperativa di costruzioni della lega). Antolini, 50 anni, ingegnere, ha lasciato la Cmc nel 1990 e attualmente fa il libero professionista; Morigi, geometra, nel frattempo è diventato vicedirettore centrale della cooperativa ravennate. La lista degli arrestati prosegue con l'ingegner Salvatore Cardu e il geometra Raffaele Bertolucci, responsabili della direzione lavori per conto della Cogefar; Pier Lorenzo Tasselli, pidiessino, ex assessore comunale a Firenze ed ex presidente del Consorzio idrico Schema 23 (che gestisce l'invaso di Bilancino); l'ingegner Alessandro Martelli, responsabile dei collaudi per Schema 23; l'ingegner Giuseppe Baldovin, progettista della diga e direttore dei lavori per conto della Regione; l'ingegner Pier Luigi Giovannini, capo dipartimento Ambiente della Regione; Graziano Bracali, titolare della Cave Tana a Bagni di Lucca; l'imprenditore Luciano Leonardi, già amministratore delegato Cogefar Spa prima e della Cogefar Impresit dopo; Fausto Bellettini, direttore generale della stessa Cogefar Spa.

Ad attirare l'attenzione della magistratura sono stati più elementi. Primo: un incredibile quanto costante aumento dei costi di realizzazione, saliti da 283 a circa 600 miliardi (ma pare ne servano almeno altri 100 per completare l'opera). Secondo: ben 10 perizie suppletive per altrettante varianti in corso d'opera, con relativo ritocco dei prezzi. Terzo: il costo del «rockfill calcareo», il pregiato pietrisco necessario per la realizzazione del corpo centrale della diga. Proprio su questo aspetto, da tempo c'erano segnalazioni di operazioni poco chiare. Ora gli arrestati dovranno chiarire perché fu deciso di andare ad approvvigionarsi di quel materiale in alcune cave della Lucchesia, distanti 80 chilometri dal cantiere di Bilancino, e perché i prezzi fatturati (compreso il trasporto) risultino quasi triplicati rispetto alle tariffe previste dalle relative tabelle ministeriali. Complessivamente, una differenza di 90 miliardi la cui destinazione i magistrati vogliono accertare.

«Siamo tranquilli, non abbiamo nulla da nascondere, anche se i danni morali sono già evidenti», ha detto Francesca Pittaluga, moglie di Marcucci, confermando l'arresto del marito. L'ex presidente della Regione Toscana, prima di essere trasferito al carcere di Sollicciano, è stato portato alla sede del gruppo consiliare del pds in Regione per un'acquisizione di documenti.

Sotto choc il pds toscano. «Sono sinceramente sconcertato - ha ammesso Guido Sacconi, segretario regionale della Quercia -. Credo che in questo caso la magistratura fiorentina, di cui conosciamo il valore, vada incoraggiata e sostenuta nel rapido e pieno accertamento della verità. Non può essere che questa la scelta del pds, un partito che ha fatto della moralizzazione della vita pubblica una delle ragioni costitutive».

Di costruire una diga a Bilancino, nel Mugello, si cominciò a parlare subito dopo la tragica alluvione del 1966. Si trattava di creare un grande invaso artificiale lungo il corso della Sieve, uno dei maggiori e più capricciosi affluenti dell'Arno, in modo da regimare tutto il bacino idrico della zona. Questo permetterebbe di difendere Firenze e il Basso Valdarno da altre inondazioni e garantirebbe l'approvvigionamento idrico per 23 Comuni anche nei periodi di massima siccità.

Ma ora, a otto anni dall'apertura del cantiere, coi lavori in alto mare, il danno dei costi gonfiati si aggiunge alla beffa dei mille ritardi.

Francesco Matteini

IL MINISTRO MARTELLI

«Di Pietro in Usa: indagini non formali»

NEW YORK. Claudio Martelli esclude che il giudice Antonio Di Pietro «stia conducendo negli Stati Uniti un'indagine giudiziaria di natura formale: l'unica parte che mi risulta - ha detto ieri il ministro della Giustizia in una conferenza stampa tenuta a New York al termine di un breve viaggio negli Usa - riguarda la rogatoria internazionale per ascoltare l'ingegner Giancarlo Grassetto (ex proprietario della Grassetto costruzioni prima di Salvatore Ligresti, *ndr*).

«Se Di Pietro avesse voluto interrogare altri testi - ha aggiunto - avrebbe dovuto passare attraverso il ministero. Tutte le indagini all'estero possono infatti essere svolte solo nel quadro dei rapporti fra governi». Martelli ha annunciato che dall'11 al 13 novembre saranno a Roma il segretario alla Giustizia Usa William Barr e il direttore dell'Fbi William Sessions. «Si tratta - ha spiegato - di una visita prevista da tempo nel quadro della collaborazione italo-statunitense nella lotta alla criminalità organizzata». Martelli non ritiene che la cooperazione antimafia fra Roma e Washington sia condizionata dalle vicende interne americane né che l'alleanza contro il crimine possa risentire di un eventuale cambio della guardia alla Casa Bianca. [Ansa]

Il segretario della Quercia: sono sconcertato Ma i giudici vanno incoraggiati

Nella foto a destra: l'imprenditore Vincenzo Lodigiani

Nella foto a sinistra: Mario Lodigiani
Sopra: Marco Marcucci 43 anni pidiessino già assessore e presidente della giunta regionale toscana

Venezia

C'è il nome di Colombo

VENEZIA. Dopo le agende, spuntano i registri delle raccomandazioni. Le scoperte delle inchieste su tangentopoli sono sempre più curiose. Adesso i giudici che indagano nel Veneto hanno scovato una specie di «protocollo speciale» dove un assessore della Regione Basilicata teneva il «registro» delle lettere in partenza e in arrivo, un vero e proprio archivio delle raccomandazioni.

Il registro era aggiornato da una solerte segretaria ed è stato sequestrato nell'ufficio adiacente a quello dell'assessore Carmine Nigro, democristiano preposto all'agricoltura. I destinatari di quella particolare corrispondenza erano tre parlamentari eletti nei collegi lucani: Vincenzo Viti, 63 anni, eletto a Matera; Pasquale La Morte, 43 anni, eletto in provincia di Potenza e divenuto anche sottosegretario; e poi quello più famoso, Emilio Colombo, 72 anni, ininterrottamente rieletto dai tempi della Costituente, già presidente del Consiglio, ministro del Tesoro, dell'Agricoltura e adesso ministro degli Esteri.

Sono registrate lettere a loro indirizzate e lettere da loro ricevute, a proposito di clientele: assunzioni e trasferimenti alle Poste, negli uffici di polizia, nei vari uffici del ministero delle Finanze e fra gli agenti di custodia delle carceri. Sono più di 200, in pochi mesi, all'inizio di quest'anno: i giudici avevano disposto la perquisizione per accertare se vi fosse il segno di appalti sospetti in quelle regione.

Mario Lollo

In Calabria

Per tangenti 27 a giudizio

REGGIO CALABRIA. Sono stati chiesti 27 rinvii a giudizio per un giro di tangenti legate alla realizzazione a Reggio Calabria del centro direzionale degli uffici finanziato dall'agenzia per il Mezzogiorno con una spesa di 140 miliardi, e all'acquisto e messa in opera di arredi urbani e fioriere da parte del Comune.

La richiesta del sostituto procuratore della Repubblica riguarda politici, imprenditori, amministratori e funzionari pubblici. Tra loro c'è anche l'ex sindaco di Reggio, Agatino Licandro, democristiano, che ai giudici ha ammesso di avere ottenuto tangenti per centinaia di milioni ed ha rivelato di averli ripartiti fra gli assessori della propria giunta, politici della dc, del psi e del pri, giornalisti, e componenti il locale comitato di controllo, tra cui il magistrato della Corte dei conti Giuseppe Ginestra. Licandro, attualmente in libertà, vive sotto la protezione dei carabinieri.

Per la vicenda del centro direzionale, il 7 settembre scorso, con accuse che vanno dalla corruzione alla ricettazione, sono stati arrestati l'amministratore delegato e il condirettore della società «Bonifica» di Roma, che hanno corrisposto tangenti per 380 milioni, e il presidente dell'impresa di costruzioni «Lodigiani», Vincenzo Lodigiani, che ha pagato a sua volta una tangente di 200 milioni; oltre al presidente del Coreco, Mario Battaglini, e ad altri magistrati e politici. Uno stralcio d'indagine riguarda sei parlamentari accusati di ricettazione di tangenti, per i quali è stata richiesta al Parlamento l'autorizzazione a procedere. [Ansa]

IL CASO

FRA LOGGE E 'NDRANGHETA

Il procuratore di Palmi, Agostino Cordova, vuole conoscere gli elenchi «coperti»

Massoneria, sequestrato il computer

Avviso di garanzia al gran maestro Di Bernardo

ROMA L'INCHIESTA sugli intrecci tra 'ndrangheta, mafia e massoneria è arrivata a Roma, e la Procura di Palmi ha sequestrato gli elenchi degli iscritti al Grand'Oriente d'Italia. Una informazione di garanzia, per violazione della legge Anselmi che vieta le associazioni segrete, è stata inviata al Gran Maestro del Grande Oriente, Giuliano Di Bernardo. I suoi legali, però, smentiscono.

Una mossa a sorpresa, un'iniziativa senza precedenti del capo dell'ufficio Agostino Cordova, uno dei candidati alla guida della Superprocura antimafia, che per la prima volta ha applicato la legge del 1982 contro le associazioni segrete.

Da due giorni il computer che contiene la memoria della massoneria italiana è sigillato e «guardato a vista» dai carabinieri. Ora potrebbe essere trasferito in Calabria, se il Gran Maestro dovesse ancora negare la chiave d'accesso necessaria per leggere il contenuto dell'elaboratore. Altra circostanza smentita dai suoi avvocati.

All'archivio elettronico di Villa Medici del Vascello i magistrati di Palmi sono arrivati indagando sui legami tra la criminalità organizzata e le logge massoniche locali. Sembra che siano stati proprio alcuni «fratelli» a fare dichiarazioni che gettano ombre sulla liceità di operazioni compiute dietro le sigle massoniche; di qui la necessità di controllare gli elenchi degli iscritti ad alcune logge, in particolare quelle calabresi di Roccella Jonica e Vibo Valentia.

Quando gli ufficiali dell'Arma inviati da Palmi si sono presentati nella sede del Grand'Oriente, sembrava che ci fosse massima disponibilità. Poi però, avuti i tabulati con i nomi, dove dovevano esserci anche quelli degli appartenenti alle logge più «riservate», gli investigatori si sono accorti che mancava ciò che stavano cercando: gli elenchi dei massoni «protetti», appunto. A questo punto hanno chiesto di conoscere la chiave d'accesso per aprire la memoria del computer che contiene i nomi di tutti gli iscritti, ma si sono trovati di fronte al rifiuto dei responsabili di Villa Medici del Vascello. «Il solo rifiuto opposto - precisa l'avv. Gustavo Raffi che tutela gli interessi del Grande Oriente - riguarda la consegna dei tabulati, che non era autorizzata dal provvedimento giudiziario».

Una rapida consultazione con Cordova e il sostituto procuratore anziano Neri ed ecco l'ordine: «Sequestrate quel computer».

L'ordine di esibizione delle liste degli iscritti e poi l'apposizione dei sigilli sull'elaboratore sono stati decisi in base alla legge del 1982 che vieta le associazioni segrete, quella votata dal Parlamento dopo lo scandalo della loggia P2.

All'articolo 1 di quella legge è scritto che si devono considerare segrete, e come tali vietate dalla Costituzione, non solo le associazioni che «occultano la loro esistenza» oppure le proprie finalità, ma anche quelle che «rendono sconosciuti in tutto o in parte ed anche reciprocamente i soci».

I magistrati di Palmi vogliono verificare se la «protezione» dei nomi arrivata al punto di negare l'accesso al computer della massoneria non costituisca una violazione della legge facendo diventare segrete - e quindi vietate - le logge su cui vogliono far luce. E' la prima volta che un giudice applica la «legge Anselmi» con un simile provvedimento, in precedenza quelle norme erano state rese esecutive solo su iniziativa della commissione parlamentare d'inchiesta presieduta da Tina Anselmi, che aveva gli stessi poteri della magistratura ordinaria.

La missione della Procura di Palmi negli uffici del Grand'Oriente è stata decisa proprio mentre, la scorsa settimana, il procuratore Cordova dava il proprio appoggio alle manifestazioni organizzate dalla Rete di Leoluca Orlando per denunciare l'intreccio mafia-politica-massoneria-affari. C'è da ritenere che la mossa di Cordova susciterà nuove polemiche in un ambiente - la magistratura calabrese - dove si susseguono da tempo scontri che vedono tra i protagonisti proprio il candidato alla Superprocura.

Nei giorni scorsi tre membri della sezione di Reggio Calabria dell'Associazione magistrati si sono dimessi per protestare contro un documento dell'Associazione Nazionale Magistrati di solidarietà a Cordova giudicato troppo favorevole al procuratore di Palmi nella diatriba nata dalle ispezioni ordinate dal ministro Martelli.

Giovanni Bianconi

GRANDE ORIENTE

Sono 16 mila affiliati

ROMA. Il Grande Oriente d'Italia è stato fondato nel 1805 ed è l'unica massoneria italiana riconosciuta ufficialmente da tutte le Grandi Logge del mondo, compresa la Gran Loggia Unita d'Inghilterra che viene considerata «la comune matrice dell'intera massoneria». Secondo dati aggiornati al 1991 fanno parte del Grand'Oriente 16.700 affiliati suddivisi in 582 logge; ogni loggia è guidata da un Maestro Venerabile. Le logge sono poi raggruppate in 17 collegi circoscrizionali. Dal marzo del 1990 il Gran Maestro del Grand'Oriente d'Italia è il professor Giuliano Di Bernardo, ordinario di Filosofia della scienza all'università di Trento.

Nella formula che viene pronunciata quando si entra nel Grand'Oriente gli iniziati giurano «di non palesare i segreti dell'iniziazione muratoria; di avere sacri l'onore e la vita di tutti; di soccorrere, confortare e difendere i fratelli». [r. r.]

Qui a fianco: il grande maestro Giuliano Di Bernardo
Nella foto piccola: il procuratore di Palmi Agostino Cordova

Per la prima volta applicata la legge di Tina Anselmi approvata nell'82

NATA NEL '500
RINATA QUEST'ANNO.

ANTICA RESIDENZA
DEI CONTI DI CAVORETTO
A MONCALIERI.

In via S. Martino. A 30 m dalla piazza principale, prestigioso edificio del '500 dotato di ogni comfort e completamente restaurato sotto la tutela del Ministero dei Beni Culturali.

Un'ottima scelta per chi desidera spazi esclusivi di grande valore storico.

Sono ancora disponibili: 3 unità commerciali, da 90 a 330 mq, la più ampia delle quali su due piani e con spettacolare salone dotato di un pregiatissimo soffitto a cassettoni, con decorazioni medioevali, indicata come esclusiva sede di attività terziarie.

2 appartamenti da 180 e 200 mq, caratterizzati da terrazzi con vista panoramica e finiture accurate.

ZP

Il cantiere è aperto per visite dal lunedì alla domenica.
Per informazioni telefonare allo 011/ 88171

ZOPPOLI & PULCHER

CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA
ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 324.695
Via Sgambati 26 (vicino al Parco di Monza)
Anche a Torino da: SCONTO GROSSO
Fraz. Marocchi 33 - POIRINO - Tel. 011 9453.885

Il presidente della Cei ai vescovi: la crisi è grave, ma si può uscirne se c'è onestà e se l'Italia resta unita

«Dovere di tutti pagare le tasse»

Ruini: in politica facce nuove e coerenza

COLLEVALENZA
DAL NOSTRO INVIATO

I vescovi contro la Lega: rinnegare l'unità d'Italia è porsi contro la storia passata, ma anche contro la realtà presente, le possibilità di sviluppo e gli stessi interessi economici delle nostre popolazioni». Parla il presidente della Conferenza episcopale, il card. Camillo Ruini, davanti a trecento presuli riuniti in assemblea a Collevalenza (Todi), e indica ai cattolici italiani le linee per uscire dalla crisi, che non è «irrecuperabile» purché venga affrontata con «unità d'intenti». «Non possiamo né vogliamo ignorare la gravità dell'attuale situazione», ammonisce il porporato. Parla a chi recalcitra di fronte ai costi della manovra: «Ogni categoria sociale faccia onestamente la propria parte, nell'accettazione del giusto carico fiscale come nel lavoro quotidiano». E si rivolge ai cristiani, soprattutto quelli in politica, chiedendo «un forte invito alla conversione, al cambiamento interiore e nei comportamenti rispetto a ogni prassi, pubblica e privata, contraria alla legge civile e ancor prima alla legge morale e alla coerenza della fede».

E' un discorso a tutto campo, due pagine fitte, il cui nerbo denso e pensato del suo intervento. Ruini deve affrontare l'aspetto morale della crisi, e chiede che «nessuno si tiri indietro, cedendo ad abitudini diffuse ormai consolidate nel tempo, ma non per questo meno contrarie al bene comune». Un uomo dal temperamento diverso da quello di studioso e teologo del presidente della Cei avrebbe forse aperto il suo discorso con un «Italia svegliati», a effetto. Ma è comunque questo il senso dell'allarme lanciato dall'aula di Collevalenza.

La Chiesa è preoccupata; non solo dalla crisi economica, in cui vede dimenticati i poveri «che aumentano di numero», i disoccupati e le famiglie «che hanno anziani e bambini da mantenere». Lo sconcerto nasce dalla crisi «politica e istituzionale, drammaticamente segnata da fenomeni di illegalità, di corruzione o di collusioni di ampiezza e gravità sconcertanti». Non solo: c'è «paura e smarrimento» di fronte alla «riviviscenza di manifestazioni di violenza politica ed episodi di terrorismo che da tempo sembravano superati e che sono il sintomo del persistere di ideologie dissolvitrici».

La riforma delle istituzioni, e il cambiamento delle procedure, teme il card. Ruini, «non saranno sufficienti» se avverrà che «le famiglie e le forze organizzate fuggano dalle proprie responsabilità». E «l'amore che portiamo al nostro Paese» - ha detto il presidente della Cei - provoca nei vescovi «l'urgente necessità di insistere sulla sua unità, oggi insidiata e scossa nelle coscienze dal rilancio di antiche accuse e dall'estendersi delle diffidenze e delle incomprensioni che possono sfociare nell'ostilità e nella rottura». Le Leghe non sono citate espressamente, ma il riferimento appare fin troppo chiaro. «Esiste un'unità profonda del popolo italiano, che è ben più antica della sua unità statuale e che ha un forte radicamento cristiano». Rinnegarla sarebbe antistorico.

Ma la parte più ampia dell'ammonimento è rivolta ai cristiani, a cui il porporato indirizza «una parola specifica», con l'invito alla conversione, in difesa dei valori della religione. «Essi sono sempre più largamente contraddetti, nel costume, nella cultura e negli orientamenti politici». Ma i vescovi difendono ancora la democrazia cristiana: «Il rinnovamento nell'impegno sociale e politico dei cattolici va sviluppato coerentemente ad ogni livello, superando le intolleranze reciproche e le tendenze a dividersi». Quindi, ancora unità sotto la stessa bandiera. Poi, quello che può essere interpretato come un appoggio al nuovo segretario: «Aprendo spazi adeguati a persone, competenze ed energie nuove»; e subito dopo - siamo sempre in campo di interpretazione - parole che possono apparire un invito a Martinazzoli ad agire con decisione, parole rivolte alle «persone nuove»: «Queste a loro volta sono chiamate a non sottrarsi alle responsabilità, specialmente ora quando il bisogno è più grande e minori appaiono le lusinghe di vantaggi personali». Un ultimo consiglio-ammonimento: i cattolici in politica devono essere scelti e formati in modo da «prevenire» il distacco fra la fede professata e l'esperienza della vita».

Marco Tosatti

MARTINAZZOLI

«Un commissario per la dc di Palermo»

Il card. Camillo Ruini (foto grande)
Qui sopra, Mino Martinazzoli
In basso, Umberto Bossi

ROMA. Martinazzoli intende commissariare la dc di Palermo per «avviare il processo di rilancio del partito» e per scongiurare il rischio di nuove elezioni nel capoluogo siciliano. Il segretario democristiano ha incontrato ieri a piazza del Gesù il direttivo del gruppo dc al Comune di Palermo, che gli ha illustrato la situazione determinatasi in seguito alle dimissioni della giunta guidata da Aldo Rizzo e alla volontà dei socialisti di dimettersi. Martinazzoli ha invitato a evitare iniziative che determinerebbero lo scioglimento del Consiglio comunale e ha assicurato che prenderà un'iniziativa nei confronti del psi e di altre forze politiche per «dare vita ad una nuova giunta». Oggi, intanto, si riunisce il consiglio nazionale della dc, al quale Martinazzoli presenterà le proprie proposte: una donna alla presidenza del partito; una direzione resa più snella dimezzando da trenta a quindici il numero dei componenti.

Rosa Russo Jervolino, ministro della Pubblica Istruzione, non si tira indietro: ha già detto che con Martinazzoli si lavora benissimo. Ma non si escludono colpi di scena. Qualcuno potrebbe rifiutarsi di eleggere alla presidenza un ministro, mantenendo soltanto «onorario» del Cn, e rilanciare Enzo Scotti come candidato «alternativo». [r. i.]

IL CASO

REFERENDARI E PARTITI

Oggi si discute il sistema elettorale: uninominale o proporzionale corretta?

Bicamerale, scontro De Mita-Segni

Corsa contro il tempo alle Camere per la riforma
Napolitano: si può lavorare bene, senza boicottaggi

Da sinistra Ciriaco De Mita e Giorgio Napolitano

Marini: non serve l'ingegneria politica
Occhetto: attenti, la scena è mutata

ROMA. Enrico Cuccia, ovvero il consigliere principe del grande capitale, è il «burattinaio» che muove Mario Segni. Non lo dicono gli epigoni dei gruppettari di un tempo, ma Ciriaco De Mita, compagno di partito dell'accusato. Nella commissione per la riforma elettorale dc e pds stanno facendo un «papocchio». Non lo dice l'eterno sospettoso Marco Pannella, ma Claudio Martelli, ministro socialista. «Martelli è serio solo nei giorni dispari». E questa chi la dice? Ma un Achille Occhetto infastidito, per bocca di Fabio Mussi. Replica di Martelli tramite il suo Mauro Del Bue: «La posizione di Occhetto non è comprensibile». Che è quello che sostiene, costernato, anche il pidiessino riformatore Augusto Barbera: «Attendo di sapere se quel che ha detto Occhetto, ovvero che l'uninominale all'inglese favorisce lobbyes, mafia e camorra, valga anche per i quesiti referendari». Ma che sta succedendo?

Una novità assoluta per la scena italiana degli ultimi quarantacinque anni: dopo il gran chiacchierare di riforme questa volta c'è una tagliola che non permette scappatoie. O la nuova legge elettorale l'approva il Parlamento subito, o l'approvano gli elettori che dovrebbero votare i referendum di primavera. Tempo a disposizione: quattro mesi circa.

In tanti, zitti zitti, contavano sulla corte di Cassazione come killer di quel ricorso fastidioso alla consultazione popolare. Ora che la Corte ha dato il suo via libera (manca però il verdetto della Corte Costituzionale) esplodono violente le tensioni represse, volano parole grosse. Soprattutto, i sostenitori dei referendum e di un sistema elettorale uninominale (contro l'attuale sistema dei partiti) minacciano di bloccare eventuali accordi tra dc, pds e psi per una mezza riforma in senso proporzionale corretto (che salverebbe i vecchi partiti), con azioni di sabotaggio parlamentare.

Il duello è fissato per oggi nell'aula della Commissione bicamerale per le Riforme, a Palazzo San Macuto, a mezza via tra Camera e Senato. I referendari vogliono un referendum conclusivo non solo sulla riforma elettorale che il Parlamento dovrebbe approvare, ma anche su una seconda proposta sostenuta da almeno un milione di firme. Altrimenti rovesceranno il tavolo delle trattative facendo mancare il numero legale. Paralizzata la commissione presieduta da De Mita, deciderebbero gli incombenti referendum. Ne consegue panico e nervi a fior di pelle.

Accorato, il presidente della Camera, Giorgio Napolitano (piediessino alieno dai bruschi cambiamenti) avvisa: «Inceppare la Commissione bicamerale significherebbe solo rendere impossibili le riforme istituzionali. Guai se si alimenta l'idea che il Parlamento non è in grado di varare riforme istituzionali soddisfacenti».

I difensori del sistema proporzionale, anche se corretto, si battono come leoni. Il loro paladino è Ciriaco De Mita che ha la dc al seguito, una buona parte del psi e ora il pds (nel quale però si chiede un chiarimento). I difensori del sistema uninominale, con le sue varianti, sono sparsi un po' ovunque e vanno da Pannella a Martelli, parte dei repubblicani e i vari gruppi referendari. Il loro paladino è Mario Segni. Anche lui dc come De Mita, il suo antagonista. Alla fine dei conti, sono ormai loro i duellanti che incarnano due opposte visioni del futuro istituzionale del Paese, con gli altri che fanno da coro. E avrà pure un qualche significato che emergano dall'interno della dc le due linee: riformare nella continuità o rompere la continuità del vecchio sistema per riformare.

Il grosso della dc, comunque, è dietro la bandiera di De Mita. «Non è di modellini di ingegneria politica che abbisogniamo - spiega il ministro Marini. - Qui ci vorrà tutta la caparbia intelligenza politica di Ciriaco De Mita per trovare regole del gioco condivise almeno dai tre quarti o dai due terzi degli operatori». Di fronte al pericolo comune del sistema uninominale, la dc chiama a raccolta i «partiti popolari», ovvero psi e pds, trovando una risposta positiva. Occhetto l'ha data sabato scorso sull'*Unità*, dicendo che «lo scenario è mutato», che dietro l'uninominale c'è «una carica destrutturante» e che «bisogna lanciare un allarme».

Bisogna far presto le riforme, avvisa il segretario del pds, lasciando capire che preferisce che non si arrivi ai referendum. E se il Parlamento non riuscisse ad approvare le riforme subito? Ci sarebbero solo le elezioni anticipate per rinviare i referendum. Mino Martinazzoli quasi lo dice esplicitamente: «Difficile prevedere se la legislatura avrà un esito naturale. Durerà se il Parlamento troverà in fretta un larghissimo consenso sulla legge elettorale».

Ed ora anche questo rischio incombe sul difficile cammino del governo Amato. Giompi dice che ci vogliono sei mesi per salvare l'economia italiana. Amato risponde che il percorso non potrà essere realizzato tutto in sei mesi. Ovvero, a passar la mano, magari a De Mita, c'è sempre tempo.

Alberto Rapisarda

Il mondo politico respinge l'accusa di De Mita che lo indica come il gran manovratore di Mariotto

«Non è Cuccia l'affossatore dei partiti»

Il socialista Forte: il burattinaio è nelle file di De Benedetti

ROMA. L'accusa lanciata da Ciriaco De Mita ad Enrico Cuccia di essere un gran burattinaio della politica italiana (e di manovrare le proposte di Mario Segni) viene sostanzialmente respinta da alcuni esponenti del mondo politico di vario orientamento ideologico, interpellati dal quotidiano economico *Milano Finanza* (MF), anche se il dc Francesco D'Onofrio sostiene che il problema esiste.

«E' un vecchio peccato dei cattolici pensare che dietro a tutto ci sia sempre il diavolo», sottolinea il segretario del pli, il torinese Renato Altissimo, secondo il quale l'accusa del presidente dimissionario della dc De Mita significa «non aver capito che cosa c'è nel Paese».

«Posso anche comprendere perché De Mita non se ne sia accorto - aggiunge il leader liberale -: la realtà in cui lui vive è abbastanza immobile rispetto alle zone in cui il grande cambiamento è richiesto».

Per l'ex sottosegretario alle Partecipazioni statali Paolo Del Mese, «forse c'è qualcuno che spera di strumentalizzare Segni per spaccare la democrazia cristiana e liquidare l'esperienza storica dei partiti popolari».

Detto questo, però, a Del Mese «sembra comunque arbitrario attribuire a Cuccia la paternità di Segni, il cui successo è da attribuire non solo all'intelligenza politica ma alla capacità di individuare un nuovo spazio di partecipazione popolare».

«Mi sembra che dietro Mario Segni o Giorgio La Malfa - sostiene il responsabile economico del psi Francesco Forte - non ci sia affatto Enrico Cuccia, ma piuttosto lo schieramento di Carlo De Benedetti. De Mita sbaglia: Cuccia non è affossatore del sistema dei partiti. Oltretutto, uno dei suoi principali pupilli è Salvatore Ligresti, che mi sembra vittima dell'anti-sistema. E la stessa Mediobanca in questi ultimi tempi è stata anche lei la vittima di inchieste e indagini».

Enrico Cuccia presidente onorario di Mediobanca

Anche per l'imprenditore Giancarlo Lombardi, uno degli esponenti di spicco della Confindustria, «quella del collegamento tra Mariotto Segni ed Enrico Cuccia, ipotizzato da Ciriaco De Mita, è una tesi suggestiva ma assai poco concreta».

Seguendo questa ipotesi, per l'ingegner Lombardi, «verrebbe da chiedersi se De Mita si sia interrogato sulla possibilità che il patron di Mediobanca sia dietro anche alla Lega lombarda che rappresenta il vero fattore destabilizzante della politica».

L'unico un po' «controcorrente» è il senatore dc Francesco D'Onofrio, secondo il quale oggi la dc teme che, «caduta l'alternativa del modello sovietico, ci possa essere per l'alta finanza laica la tentazione di semplificare gli schieramenti politici ed acquisire un rilievo più decisivo nella vita politica del Paese».

«Questo - dice ancora il senatore D'Onofrio - è il senso dell'accusa rivolta da De Mita a Cuccia». Ed è un problema aperto perché oggi la forza di dc e di pci-pds è fortemente ridotta». [Asca]

Il pds è diviso, e Macaluso lascia l'Unità

Ingrao: contiamoci sui «trasversali»

ROMA. Pietro Ingrao chiede un chiarimento interno sul trasversalismo. Emanuele Macaluso se ne va dalla presidenza dell'*Unità*. Alla vigilia della direzione del pds, le due ali estreme del partito di Occhetto prendono distanza dal centro. Con le forme e gli stili che sono loro propri. Duro quello dell'anziano leader della sinistra, che ieri in margine a un convegno del centro per la riforma dello Stato, ha anticipato le sue richieste alla direzione sulla linea politica che il partito intende seguire in questi mesi delicatissimi: «E' evidente - spiega fuori dai denti - che su Segni o Martelli o sull'Alleanza democratica, o Botteghe Oscure non la pensiamo tutti nello stesso modo. Veltroni, Macaluso, io stesso siamo su fronti contrapposti. Ebbene, contiamoci e sapremo qual è la linea del partito».

Ingrao domanda «non parole, ma indicazioni di come agire», «una parola univoca nel pluralismo» e una «coerenza nei fatti» che gli pare ormai desueta. Ed elenca i punti controversi. Le giunte locali, «sulle quali andava chiarito da tempo - ma come partito, non a titolo personale - quali scelte avrebbero provocato una frattura: perché francamente è poco confortante trovarsi in Sicilia in giunta con la dc quando scoppia il caso Lima». Poi la politica economica e sociale, e di opposizione a questo governo: «Come risponde il pds al movimento in lotta dei lavoratori, un problema che non è solo del sindacato?»

La terza richiesta è forse la più imbarazzante: una linea del partito sui raggruppamenti trasversali che si moltiplicano. Spiega Ingrao: «A Martelli dobbiamo fare un discorso chiaro: perché fa parte del governo che vara una manovra su cui abbiamo espresso un giudizio negativo. E se non cambiamo quel giudizio, dovremmo chiedergli di uscire dal governo. Macaluso per esempio, che era al convegno della sinistra con Martelli, perché non gli ha fatto nessun discorso? E ancora: nella relazione di Salvadori, non è stata detta neppure una parola sulla manovra Amato. Quanto a Segni - aggiunge Ingrao -, perché non dice mai una parola sulla tempesta monetaria? Che cosa pensa della crisi sociale e perché continua a votare la fiducia al governo sulla manovra?»

Che sia urgente arrivare a un chiarimento lo pensa anche Emanuele Macaluso. «Contiamoci pure. A questo punto mi pare la cosa più giusta e necessaria», ribatte il leader miglioirista, altrettanto convinto di Ingrao, col quale tuttavia resta, come sempre, in netto disaccordo. «Martelli tende al superamento di questo governo: cosa vuol dire che deve dimettersi ora? Piuttosto, è necessario creare una situazione politica nuova. Quando ci sarà, si dimetterà da sé. E, se fosse stato per noi, ci si poteva arrivare già prima della manovra. La posizione di Ingrao è come al solito schematica. E in contraddizione. Da un lato dice che non si deve lavorare per un nuovo governo più avanzato, dall'altro chiede a Martelli di lasciare».

Pietro Ingrao

Punti di vista lontanissimi. Eppure Macaluso nega che abbandonare *l'Unità* proprio oggi sia un modo di enfatizzare la distanza. Anzi, sdrammatizza. «Era un atto dovuto, del tutto naturale. Ho assolto la funzione di fare da collegamento col partito al tempo di Renzo Foa. Adesso, con Veltroni che è nel coordinamento come me, non ha più senso». Continuerà a scrivere sul giornale del partito o farà come Giuseppe Vacca che, eliminata la sua rubrica, è passato al settimanale di Cl *Il Sabato*? Ounsi sorride al telefono, Macaluso. «Macché andarmene. Se ho scritto un editoriale l'altro ieri! E mi ero già dimesso».

Maria Grazia Bruzzone

L'area del porto presidiata in forze da polizia e carabinieri

Genova, venti di guerriglia

I camalli assediati dai «padroncini»

GENOVA. Si respira da ieri mattina aria di guerriglia. La cinta portuale che corre attorno alle direttrici obbligatorie del traffico è presidiata da polizia e carabinieri in assetto di guerra, con elmi, scudi, sfollagenti, maschere antigas. Le forze dell'ordine sono il cuscinetto tra i portuali della Compagnia Unica, che stazionano all'interno dello scalo, e gli autotrasportatori che con centinaia di mezzi pesanti, hanno deciso il blocco dei varchi. Se l'agitazione non cesserà, nel volgere di pochi giorni piazze e piazzole, dai valichi autostradali agli accessi al porto, saranno invasi da altri camion carichi di container impossibilitati a muoversi.

Ieri mattina, quando gli autotrasportatori hanno attuato il blocco strategicamente più delicato, quello di San Benigno ai piedi della Lanterna, sono volati insulti pesanti, monetine, spintoni e qualche schiaffo. Con una azione spericolata alcune centinaia di agenti e poliziotti hanno effettuato un cordone elastico che ha diviso i «padroncini» dai portuali infuriati. Poteva venirne fuori qualcosa di molto grave. Adesso è scattato una ferreo sistema di prevenzione: ma sino a quando si potrà sopravvivere in questo clima?

Tensione ieri al porto di Genova nella manifestazione contro il blocco I poliziotti cercano di separare «i padroncini» dai portuali

Spiegare il perché di questo rigurgito di violenza e di intolleranza non è facile, perché gli interessi e le strategie delle parti in causa non sono coincidenti né univoche. Tutto ruota comunque attorno al rapporto che divide da una parte il Consorzio del porto, i sindacati e l'utenza (cioè tutti i settori imprenditoriali coinvolti nei traffici marittimi: agenti, spedizionieri, importatori, industriali, trasportatori, ecc.) e dall'altra la irriducibile Culmv dei «camalli» del console Paride Batini, ottocento scaricatori decisi ad affermare la loro presenza nel porto e ancora convinti di identificarsi in un ruolo non solamente di azienda di servizio - non importa se ad alto livello occupazionale e ben retribuito - bensì di ente decisionale. Tutti gli altri, con motivazioni differenti vorrebbero un porto privatizzato, manageriale, dominato dalle regole del mercato e retto su relazioni industriali, con tempi, costi, tariffe e strutture tali da imporsi sulla concorrenza del Mediterraneo.

I portuali sino a tre settimane fa hanno resistito, con uno sciopero che dura da tre mesi, a dire di no, perché la legge italiana - il fatidico articolo 110 del codice della navigazione - consentiva loro il monopolio del lavoro in banchina. Monopolio equivale al diritto di decidere e di concorrere a decidere - senza che la controparte possa rivolgersi a un concorrente esterno - squadre e tariffe. Il ministro dei Trasporti, Giancarlo Tesini, su istanza della Cee per la quale i monopoli sono illegittimi all'interno della Comunità, ha abolito l'articolo 110. Ma la situazione non è tornata alla normalità, né il porto ha ripreso a tirare, forte della nuova struttura avveniristica dell'attracco satellite di Voltri. I portuali hanno aperto una vertenza su un credito di oltre nove miliardi (rimborsi per contributi di spesa che risalgono al 1989) nei confronti del Consorzio, oltre che una guerra personale contro il presidente, Rinaldo Magnani, ex portuale. Ieri hanno rifiutato il tavolo della trattativa: vogliono il denaro subito. Nel frattempo dovrebbero, entro sei mesi, diventare una spa e accettare altre spa sul territorio come possibili concorrenti. I trasportatori e gli utenti che già hanno ottenuto il permesso di operare direttamente su settori del porto potrebbero, per forza di legge, scaricare e caricare con proprio personale. Ma questo non è avvenuto, perché prima dovrebbero essere presi accordi con sindacati, dipendenti diretti dello stesso Consorzio, settori privati e la stessa Compagnia.

E' un labirinto senza uscita.

Paolo Lingua

Decisione della Corte Costituzionale

E il generale Maletti potrà riavere i gradi

Fu condannato per falso ideologico durante il processo per piazza Fontana

ROMA. Il generale Gianadelio Maletti, ex capo dell'ufficio «D» del Sid, definitivamente condannato per falso ideologico al processo per la strage di piazza Fontana, potrà forse riavere il grado. A far sperare l'alto ufficiale, andato in pensione sin dal 1981, è una decisione presa ieri dalla Corte Costituzionale.

I giudici di palazzo della Consulta, pur respingendo un'eccezione sollevata un anno fa dal Tar del Lazio, hanno, infatti, stabilito che deve intendersi ormai abrogato l'articolo 70 della legge n. 113 del 1954 che senza alcun procedimento disciplinare disponeva a carico di un militare, condannato in sede penale con sentenza divenuta irrevocabile, l'automatica perdita del grado con conseguente rimozione dall'incarico.

Gianadelio Maletti

Viceversa, per effetto dell'entrata in vigore della legge n. 19 del 7 febbraio '90, il Parlamento ha disposto che «il pubblico dipendente non può essere destituito di diritto a seguito di condanna penale» e che «è abrogata ogni contraria disposizione di legge». Ovviamente può essere, però, inflitta la destituzione a conclusione del procedimento disciplinare, sempre che ne sussistano i presupposti.

In pratica, il generale Maletti poteva essere degradato solo dopo un regolare procedimento disciplinare. Ma nel suo caso non è più possibile avendo lasciato il servizio da 11 anni.

Il generale Maletti, che risiede oggi in Sud Africa, era stato automaticamente degradato per effetto del verdetto con cui il 27 gennaio '87 la prima sezione penale della Cassazione, presieduta da Corrado Carnevale, aveva confermato la sua condanna ad un anno e 10 mesi di reclusione inflittagli dalla Corte d'assise d'appello di Bari per violazione dell'articolo 479 del codice penale. Fu, infatti, ritenuto responsabile di falso ideologico commesso da pubblico ufficiale in atti pubblici per aver fornito un passaporto falso al neofascista Marco Pozzan per aiutarlo ad espatriare in Spagna. Maletti restò, comunque, in libertà avendo ottenuto la concessione del beneficio della sospensione condizionale della pena.

Il 21 gennaio '89, cioè due anni dopo la pronuncia della Suprema Corte, il ministero della Difesa, direzione generale per gli ufficiali dell'esercito, comunicò a Maletti, tramite il consolato d'Italia a Johannesburg, la perdita del grado di generale con decorrenza dal 1° ottobre '81, data della sua cessazione dal servizio attivo. Maletti ricorse subito al Tar del Lazio che, accogliendo le sue tesi, si rivolse alla Consulta.

[p. l. f.]

FLASH

Pentagono: per Ustica rivolgetevi alla Nato

ROMA. «Piena collaborazione» alle indagini sulla tragedia di Ustica: è quanto il segretario della Difesa Usa, Richard Cheney, ha risposto al ministro della Difesa Salvo Andò, che gli ha chiesto di aiutare i giudici italiani nella ricerca della verità.

Il Pentagono, interpellato dalla *Stampa*, ha ribadito l'intenzione di collaborare con il giudice istruttore Rosario Priore, ma ha aggiunto di aver già fornito tutti gli elementi in proprio possesso. Per ulteriori informazioni, ha suggerito di rivolgersi alla Nato.

L'ambasciatore Usa Peter Secchia ha precisato che non c'è mai stata reticenza da parte di Washington: «Il governo degli Stati Uniti ha sempre risposto, per anni, a tutte le richieste di informazioni».

Ripa di Meana querela Giuliano Ferrara

ROMA. Il ministro dell'Ambiente Carlo Ripa di Meana querela Giuliano Ferrara per «affermazioni diffamatorie» contenute in un'intervista pubblicata sul supplemento del *Corriere della Sera*. «Non mi stupisce - sostiene Ripa di Meana - che un giornalista che scambia l'amicizia con l'omertà e teorizza l'informazione spazzatura, cerchi di squalificarmi». «Non posso però accettare le affermazioni false e intimidatorie contenute nell'intervista, né tantomeno qualsiasi collegamento tra fondi neri e la mia attività politica». Replica Ferrara: «Se è una sfida a duello, dite al marchesino che ho rifiutato di meglio». **[Ansa]**

Grave l'on. Balzamo colpito da infarto

ROMA. Il segretario amministrativo del psi onorevole Vincenzo Balzamo è stato ricoverato nella clinica San Raffaele di Milano per infarto cardiaco. Le sue condizioni sono giudicate «gravi». La prognosi è riservata.

E' serenamente ritornato a Dio

Alessandro Ricca

anziano «La Stampa»

La moglie **Nerina**, i figli **Claudio Giuseppina** e **Vittorio** e le rispettive famiglie ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Messa di Trigesima 25 novembre 1992 ore 18,30 santuario Santa Rita.

— **Torino,** 26 ottobre 1992.

Il **Gruppo Anziani** dell'**Editrice «La Stampa»** partecipa al lutto della famiglia per la morte del socio

Alessandro Ricca

— **Torino,** 26 ottobre 1992.

La **Società FIAT Auto S.p.A., Direttore e Collaboratori tutti della Pubblicità e Immagine** partecipano con profondo cordoglio al dolore del sig. Claudio Ricca per la scomparsa del padre sig

Alessandro Ricca

— **Torino,** 27 ottobre 1992

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** e i **Dipendenti tutti della Saitz SpA** e della **Saitz Microdata Srl** partecipano al dolore che ha colpito il signor Claudio Ricca per la perdita del papà signor

Alessandro Ricca

— **Torino,** 26 ottobre 1992

Gli amici **Luigi Liri, Florenzo Musso** e **Leo Giampaolo** si uniscono al dolore di Claudio e famiglia.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Alfredo Baglioni

Ne danno l'annuncio: la moglie **Anna Maria**, i figli **Guido, Raffaella** e **Maura** con le rispettive famiglie, i fratelli e parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 27 c.m. alle ore 9 partendo dalla parrocchiale di San Martino indi per il cimitero urbano.

— **Novara,** 26 ottobre 1992.

La **Società Arti Srl** partecipa con il più profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa di

Alfredo Baglioni

— **Monza,** 26 ottobre 1992.

Consiglio di Amministrazione e Maestranze tutte della **C.S.C. srl**, partecipano al grande dolore dei famigliari per la scomparsa di

Alfredo Baglioni

— **Terruggia,** 26 ottobre 1992.

Alberto Sarlor e famiglia, profondamente commossi, partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico e socio

Alfredo Baglioni

— **Casale Monferrato,** 26 ottobre 1992.

La **Direzione** e le **Maestranze** tutte della **Società Manzoni Presso spa** partecipano al lutto che ha colpito la società Air Com per la morte del sig.

Alfredo Baglioni

— **Lecco,** 26 ottobre 1992.

E' improvvisamente mancata

Carla Calvo in Velonà

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Bruno**, il figlio **Mario** con **Christiane**, la cognata **Clelia** vedova **Giobbio**, il nipote **Sandro** con **Cinzia** e i parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 28 c.m. alle ore 8,15 nella Parrocchia Visitazione Piazza Monastero. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino,** 25 ottobre 1992.

Ti ricorderò sempre. **Maria Luisa.**

Partecipano al dolore di Bruno e Mario zia **Angioletta, Mariapia, Giancarlo, Carlita, Lea, Giuliaclara** e famiglie.

Ci hai lasciati, ma la tua bontà ci accompagnerà nel ricordo **Erica, Marina, Tullio.**

E' mancato

Guido Solofrizzo

anziano Alm

Lo annunciano addolorati i figli **Carlo Rosangela** con **Ornella** e **Paolo** nipoti **Sara** e **Fabio**. Funerali avranno luogo parrocchia S. Paolo via Barino, 29 ottobre ore 10,00.

— **Torino,** 27 ottobre 1992.

Lo **Sci Club Torino Nord** partecipa al dolore per la scomparsa del Consigliere

Guido Solofrizzo

— **Torino,** 27 ottobre 1992.

Il **Gruppo Anziani Alm** partecipa al lutto per il decesso del socio

Guido Solofrizzo

— **Torino,** 27 ottobre 1992.

Ci ha lasciati il

dott. Pier Antonio Pipino

ex funzionario CRT

di anni 46

Lo ricordano con infinito amore: la moglie **Maria Angela**, il figlio **Claudio** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Santrè mercoledì 28 ottobre alle ore 15.

— **Santrè,** 27 ottobre 1992.

Direzione e Personale della **Banca CRT Spa** partecipano al dolore dei famigliari per il decesso del

dott. Pier Antonio Pipino

già funzionario dell'Istituto

— **Torino,** 26 ottobre 1992.

Improvvisamente è mancato

Mimmo Carrozzo

Lo annunciano: la moglie **Bruna** con **Stefania** e **Marco**, mamma, fratello, sorella, parenti tutti. Funerali mercoledì, ore 10,30 parrocchia di Pavarolo.

— **Pavarolo,** 26 ottobre 1992.

Si uniscono al dolore la figlioccia **Michela, Mara** e **Sergio.**

Bruno Domenico Giulio Piero Sandro partecipano commossi alla scomparsa dell'amico **MIMMO.**

Come le foglie in autunno è andato via

Mario Pantano

ex Alpino paracadutista

anni 58

Lo annunciano la moglie **Gina**, i figli **Patrizia** col marito **Ezio, Walter** con **Franca**, fratello **Angelo**, sorelle **Piera** e **Lena**, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 28 c.m. ore 9,45 ospedale Molinette di Torino.

— **Torino,** 26 ottobre 1992.

Gemma Laura Fabio sono vicini a zia Piera.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Delmastro

Ne danno annuncio la moglie **Gennaria, Lavodana, Marco**, suocero, parenti tutti. Funerali oggi ore 11,45 parrocchia Madonna del Rosario. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino,** 27 ottobre 1992.

Presidenza, Consiglio di amministrazione e **Dipendenti** della **Komec Informatica** partecipano sentitamente al dolore del dott. Attilio Mercalli per la scomparsa della cara mamma

Francesca Camerone in Mercalli

— **Torino,** 26 ottobre 1992.

Presidenza, Consiglio di amministrazione e Collegio sindacale della **Soft Data SpA**, partecipano commossi al dolore del dott. Attilio Mercalli per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Antonietta e **Luciano Conte, Mirella** e **Mimmo Rubino** sono vicini a Linda Attilio ed al papà, in questo triste momento.

Direzione e Personale della **Banca CRT SpA** partecipano al dolore dei familiari per il decesso del signor

Ettore Antisso

funzionario dell'Istituto

— **Torino,** 26 ottobre 1992.

Ricordano il **COLLEGA** e l'**AMICO**:

Aldo Benenti
Giuseppe Canuto
Paolo Chiapatti
Rodolfo Delponte
Flavio Franchino
Angelo Zola.

— **Torino,** 26 ottobre 1992.

I **Colleghi** della **Filiale** di **Roma** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro **ETTORE.**

— **Torino,** 26 ottobre 1992.

Partecipano al lutto della famiglia i **Colleghi** dell'**Ufficio Istruttoria**

Giovanni Berberis
Domenico Bicchi
Bruno Blonda
Silvia Cafasso
Marzia Chiletto
Duilio Curletti
Giovanni Durello
Giovanbattista Evola
Franco Favro
Pierangela Ferretti
Giovanni Forneris
Domenico Franchino
Piero Franchitti
Giuseppe Galaverna
Doria Gargolo
Luciano Giannatempo
Elisa Giannese
Bruno Giori
Nadia Guelfo
Maria Teresa Jannon
Giuseppe La Fiora
Sandro Moro
Pietro Panarese
Maria Silvia Passarella
Sabrina Pesce
Anna Pistillo
Elena Pisbeni
Francesca Prati
Anna Rasetti
Giorgio Raviola
Antonio Scarella
Rosella Sciolla
Claudia Turello
Mariangela Vairo
Roberto Varrone
Luigi Verratto Peruzzone
Silvio Vigliengo

— **Torino,** 26 ottobre 1992.

I **Colleghi** partecipano:

Giuseppe Aimo
Ugo Alpignano
Mara Bettamin
Mariangela Boniciotto
Ornella Bottega
Marisa Braida
Flaviana Cena
Germano Chiabotto
Antonio Chighine
Domenico Conterno
Alessandro Fioravanti
Sandro Jellici
Luigi Manina
Adalberto Mariano
Luciano Masturino
Luisa Oldano
Virgilio Olmo
Giorgio Ronco
Gianluigi Serasso
Gabriella Sommo Gancitano
Alessandro Succo
Vincenzo Vignetta.

— **Torino,** 26 ottobre 1992.

Adelio Buri piange il collega **ETTORE.**

Partecipa al cordoglio per l'improvvisa scomparsa della sua preziosa collaboratrice

Franca Michelin Salomon

la **Sezione di Torino** del **Club Alpino Italiano** con il suo **Comitato di Presidenza**, la **Commissione Rifugi**, il **Consiglio Direttivo**, la **Segreteria, Soci ed Ispettori dei Rifugi**

— **Torino,** 27 ottobre 1992.

Presidenza e Personale della **Biblioteca** partecipano

Ha raggiunto la sua adorata mamma il

rag. Angelo Maestri

Cav. Ufficiale

Presidente del Collegio sindacale dell'A.N.L.A.

Addolorata lo annuncia la moglie **Elia**, i cognati **Walter** e **Gemma**, zia **Gilda** e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dott. Vito Valentino. I funerali avranno luogo mercoledì 28 ore 8,15 Parrocchia San Pellegrino, corso Racconigi 28. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino,** 24 ottobre 1992.

Le famiglie **De Filippis-Pastoris** partecipano al dolore.

Direzione e Personale della **Banca Crt SpA** partecipano al dolore dei familiari per il decesso del

rag. Angelo Maestri

già funzionario dell'Istituto

— **Torino,** 26 ottobre 1992.

Presidente e **Consiglieri** del **Gruppo Aziendale Anziani Anla Banca Crt** ricordano con affetto la figura del

cav. Angelo Maestri

per molti anni stimato presidente del gruppo stesso.

— **Torino,** 26 ottobre 1992.

Lilli e **Franco Demaitteis** partecipano affettuosamente al dolore di Elia.

Renato e **Amelia Notelli** ricordano con affetto il caro amico **ANGELO.**

Partecipano al dolore di Elia gli amici: **Mimma** e **Franco Costa, Maria** ed **Enzo Curatella, Maria Silvia** e **Camillo Gubetta, Tina** e **Vasco Panicco, Lina** e **Riccardo Pippione, Marina** e **Livio Viale.**

La **Scuola Materna Duchessa Elena** ricorda riconoscente il suo consigliere.

«In ginocchio dinanzi a Te, mai sono stato tanto grande».

Giovanni Geninat Cossatin (Nini)

ci ha lasciati. Piangendo lo annunciano i nipoti **Maurizio, Stefani** e **Roberta**, la moglie **Pina Molinari**, i figli **Giovanni** con **Guerrina Michieletto, Rosanna** con **Riccardo Sartoris**. Funerali mercoledì 28 ottobre 1992 ore 14,45 partendo dall'abitazione in Pessinetto via Mazzenile 103. Non fiori ma offerte alla chiesa San Giovanni Battista in Pessinetto.

— **Pessinetto,** 26 ottobre 1992.

Addolorati piangono il caro **NINI** i fratelli e i cognati:

Edoardo e **Anna Geninat**
Franco Geninat
Olimpia e **Sandro Geninat**
Orsola Marietta Geninat
Agnese Molinari
Walter Giambattistelli
Carmen Molinari vedova **Peil**
Adolfo e **Irma Molinari**
la zia **Rita Molinari**
i cugini **Molinari Poasio** e **Bondino.**

Ricordano con tristezza e affetto il caro zio **NINI** i nipoti:

Gianna e **Romano Rebuffo**
Roberto e **Laura Loi**
Gianfelice e **Natalina Molinari**
Marina e **Tino Griva**
Emanuela e **Gianfranco Molinari**
Donata e **Gianni Gulli**
Valerio e **Pinuccia Molinari**
Celeste Molinari.

Il figlioccio **Roberto** con la famiglia piange la perdita del carissimo zio **NINI.**

Katia Silvio Tibone partecipano al dolore.

Direzione e **Maestranze** della **Ratti G. S.p.A.** partecipano vivamente al dolore di Silvano Pavanello per la perdita della mamma sig.ra

Maria Riberto

— **Torino,** 26 ottobre 1992.

Improvvisamente ha lasciato i suoi cari

Valeria Albertella

Ricordandola con tanto amore la piangono insieme **Pino, Graziella, Massimo**, nonna, zie, zii, cugini, parenti e amici. I funerali si svolgeranno martedì 27 ottobre alle ore 11 con partenza dall'abitazione. Si prega di non inviare fiori, ma offerte all'Opera pia D. Uccelli di Cannobio.

— **Cannobio,** 24 ottobre 1992.

Il gruppo **Indipendenti Ambientalisti** di **Cannobio** si unisce commosso al grande dolore di Graziella, Pino e Massimo per la tragica e improvvisa scomparsa di

Valeria Albertella

— **Cannobio,** 24 ottobre 1992.

Gli **Amici** del **Videoart Festival di Locarno** e del **C.I.C.T. Unesco Parigi** partecipano con commozione alla dolorosa perdita di

Valeria Albertella

— **Cannobio,** 24 ottobre 1992.

Cesare, Matilde, Oliviero, M. Grazia si uniscono commossi al dolore di Graziella, Pino e Massimo per la tragica perdita di

Valeria Albertella

— **Cannobio,** 24 ottobre 1992.

Il prof. **Adriano Bompiani**, ministro per gli Affari Sociali, unitamente al suo **Capo di Gabinetto**, al **Capo Dipartimento**, alla sua **Segreteria particolare** e a **tutto il Personale del Dipartimento**, prende parte al dolore della famiglia per l'improvvisa e immatura scomparsa di

Valeria Albertella

Tutti ricordano con affetto e rimpianto la semplicità, la generosità, l'impegno di Valeria al servizio del Dipartimento e dei valori che esso istituzionalmente rappresenta.

— **Roma,** 26 ottobre 1992.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Silvio Merlo

Addolorati lo annunciano la figlia **Maria**, parenti e quanti gli vollero bene. Non fiori ma offerte alla ricerca sul cancro. Funerali mercoledì 28 ore 8,15 Parrocchia S. Anna. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Cuorgnè. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino,** 26 ottobre 1992.

Maria Giulia Merlo con figli e nipoti è affettuosamente vicina al dolore alla cara nipote Maria per la scomparsa del papà

Silvio Merlo

— **Milano,** 27 ottobre 1992.

Bernardo Rosita Merlo con i figli **Lucia, Mariuccia, Paola, Giorgio, Giovanna** e relative famiglie dividono con la carissima Maria il dolore per la perdita del tanto amato **SILVIO.**

Condomini, Inquilini, Amministratore, Custode di **Via Rosolino Pilo 60**, si uniscono al dolore della famiglia.

I cugini **Simonetti** partecipano al dolore di Maria per la perdita del **PAPA'.**

E' mancato a Bassano del Grappa

Eldorado Ciocca

cavaliere della Repubblica giornalista europeo

di anni 65

Lo annunciano: la moglie **Bianca**, i figli **Enrico** ed **Enzo**, la cugina **Pina**. I funerali in Cunardo (Va) martedì 27 ottobre alle ore 14,30.

— **Bassano del Grappa,** 25 ottobre 1992.

E' mancato

Pier Paolo Tosco

di anni 69

Lo annunciano la moglie **Ambrogina, Roberta** con **Nadia**, il fratello **Giuseppe**, nipoti e parenti tutti. La cara salma sarà benedetta mercoledì ore 13,15 Ospedale Molinette indi proseguirà per Villastellone ove alle ore 15,00 avranno luogo i funerali nella chiesa parrocchiale S. Giovanni Battista.

— **Torino,** 26 ottobre 1992.

E' mancato

Alberto Spina

Anziano FIAT

Lo annunciano il fratello **Aldo** con la moglie **Liliana** e parenti tutti. Funerale in Castelnuovo Nigra martedì 27 ore 15,15. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Castellamonte,** 26 ottobre 1992.

Pisqui Nadia Rossella Alessandra con **Andrea** e **Simona** sono vicini a Aldo e Lili per la perdita di **ALBERTO.**

Sono affettuosamente vicine ad Aldo e Lili le famiglie: **Gallo, Giay, Granell, Revello, Valperga.**

Cristianamente è mancata

Florina Allario

Ne danno il triste annuncio parenti e amici. Funerali mercoledì 28 ore 11,30 nella Cappella dell'Ospedale Mauriziano.

— **Torino,** 26 ottobre 1992.

E' serenamente mancato

Eugenio Cossino

Ne danno il triste annuncio **Mariagrazia, Sergio** e **Paola** con la famiglia, **Pia**. Il funerale verrà celebrato il 27-10-1992 nella Parrocchia Maria Madre Misericordia.

— **Torino,** 26 ottobre 1992.

La **Naturagreste** partecipa al dolore per la scomparsa del Presidente Onorario

Eugenio Cossino

— **Torino,** 26 ottobre 1992.

Condomini Inquilini e Amministrazione del **Condominio «Tirreno 8»** partecipano al dolore della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Silvio Acquarone

Ne danno l'annuncio la moglie **Yvana Orlandini**, i figli **Fiammetta** e **Marcello** con **Piero** e **Daria** ed i nipoti **Silvia, Matteo, Giuliano, Francesca**. I funerali avranno luogo mercoledì 28 ottobre alle ore 9 presso la parrocchia di S. Luca - Via Ampère 75 Milano.

— **Milano,** 27 ottobre 1992.

L'**Istituto Suore Missionarie della Consolata** annuncia la morte di

Suor Celsa Ida Silvestri

Superiora generale emerita

avvenuta a Imperia il 26 ottobre 1992. Missionaria di spiccata intraprendenza e fortezza, amò le sorelle e donò generosamente la sua vita per le missioni in Africa, negli Stati Uniti e in Italia, ugualmente impegnata nella direzione dell'Istituto come nei lavori più umili. La messa funebre sarà celebrata a Imperia martedì 27 ottobre alle ore 10,00, e a Grugliasco nella Casa generalizia mercoledì 28 ottobre alle ore 9.00.

— **Torino,** 26 ottobre 1992.

E' mancato

Vincenzo Mazza

Ne danno il triste annuncio la moglie, figli, genero, nipote e **Maria**. Si ringrazia la Divisione Medicina Lavoro del C.T.O., professor Scansetti, personale tutto medico e paramedico del 14° piano. Funerali mercoledì 28 ore 8,15 Parrocchia Patrocinio San Giuseppe.

— **Torino,** 25 ottobre 1992.

E' rinato alla luce !

Ing. Marco Imbalzano

Lo annunciano: il figlio **Davide**, la mamma **Elena**, il fratello **Gianni** con **Laura**, la sorella **Monica** con **Alberto**, i nipoti e la cara **Rossana**. I funerali avranno luogo domani 28 c.m. alle ore 11,45 nella parrocchia San Francesco di Sales, Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Roma,** 23 ottobre 1992.

La **Federazione Terziario Innovativo** nella persona del presidente **Ennio Lucarelli** e del segretario generale **Giovanni Trevisan** anche a nome di **tutti i Colleghi**, partecipano con immenso dolore alla improvvisa scomparsa dell'

Ing. Marco Imbalzano

— **Roma,** 27 ottobre 1992.

A novant'anni si è spento

Spartaco Bastoni

Lo piangono **Lily**, sua compagna sin dalla prima giovinezza, con nipoti, pronipoti e l'amica **Adele**. Funerali in forma civile mercoledì ore 11,45 Ospedale Mauriziano. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino,** 25 ottobre 1992.

Un avverso destino ha strappato ai suoi cari

Giuseppe Tonietta (Beppe Cialambert)

anni 49

L'annunciano addolorati la moglie **Elda**, la figlia **Roberta** col marito **Amerigo**, i fratelli **Bartolomeo, Martino** con rispettive famiglie, la figlioccia, la cognata **Ida**, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Chialamberto, fraz. Mottera, mercoledì 28 ore 10,30 partendo da Torino, via Sansovino 243/55 - Bocciofila Colombo - ore 9. S. Rosario martedì: Cappella Bussoni, Chialamberto, ore 20. Bocciofila Colombo ore 20,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino,** 25 ottobre 1992.

La **Società Bocciofila «C. Colombo»** si unisce al dolore della famiglia per la perdita del caro amico **BEPPE.**

Gino e **Lalla Mordel** con **Dario** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro amico **BEPPE.**

L'amico **Beppe Cosetta** partecipa al grande lutto che ha colpito la famiglia.

Giovanni Finello e famiglia partecipano al grande dolore.

Gli **Amici** di **Mottera** partecipano al lutto per la scomparsa di **BEPPE**:

Mauro, Cielle Garbolino
Sergio, Meo, Beppe Garbolino
Stefano, Grazia Chiarigliene
Giacomo Chiarigliene e famiglia
Domenico, Teresa Bagetto
Claudia Griva
Cesario Griva
Dino e **Lena Vivenza**
Pietro Vallino e famiglia
Roby Scanavino.

E' mancata

Ermelinda Lazzeroni in Gallitto

Ne danno il triste annuncio il marito **Enrico**, parenti tutti. Un grazie di cuore al Personale medico e paramedico dell'Ospedale Molinette, per le assidue cure prestate. Funerali giovedì 29 ore 9,45 cappella ospedale Molinette.

— **Torino,** 25 ottobre 1992.

RINGRAZIAMENTI

Per la scomparsa della signora

Gabriella Parnisari

saranno celebrate Messe di trigesima il 19 novembre nel Duomo di Pinerolo alle 9 ed in San Giuseppe a Torino, v. Santa Teresa, alle 18,30. Il figlio ringrazia quanti hanno partecipato al cordoglio per la defunta.

— **Torino,** 27 ottobre 1992.

ANNIVERSARI

1989 1992

Felice Calvo

Ricordandoti: **Dario Celestina Graziella.**

27-10-1982 27-10-1992

Nel decimo anniversario della scomparsa della signora

Nella Vianello Lupica

l'**Istituto Maffei** la ricorda con immutato affetto.

(Continua a pag. 7)

Le prime elezioni democratiche condizionate dalla delusione per il fallimento economico

Vilnius rialza la bandiera rossa

Puniti i leader dell'indipendenza

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Clamorosa sconfitta del presidente Vytautas Landsbergis e di Sajudis (il Fronte nazionale) nelle prime elezioni democratiche della Lituania indipendente. Sajudis ha ottenuto soltanto il 19,8% dei voti, cioè 18 seggi sui 70 in palio dove si è votato con il sistema proporzionale. Il vincitore indiscusso - a sorpresa, perché i sondaggi registravano un sostanziale equilibrio delle forze - è il partito democratico del lavoro (Pdl), guidato da Algirdas Brazauskas, l'ex primo segretario del partito comunista lituano.

Il Pdl ha raccolto uno strariapante 46,5% dei voti e 35 seggi, cioè la metà esatta di quelli disponibili con il sistema proporzionale. Altri 71 seggi del Parlamento devono essere assegnati con il sistema maggioritario. Per questi ultimi la conta dei voti è solo all'inizio, ma i segnali della vittoria del Pdl si confermano. I candidati di Brazauskas hanno infatti conquistato la maggioranza assoluta in 10 su 14 circoscrizioni finora scrutinate, mentre Sajudis ha preso solo un seggio. In 39 circoscrizioni si dovrà ricorrere al ballottaggio tra i due candidati meglio piazzati, che sono dovunque quelli del Pdl e di Sajudis. In altre 18 circoscrizioni lo scrutinio è ancora in corso.

Il crollo di Sajudis conferma il logoramento della politica fin qui seguita dalle forze più radicali. Ottenuta l'indipendenza politica, l'opinione pubblica lituana si è accorta con delusione che essa non è stata affatto garantita da una effettiva preparazione dell'indipendenza economica e si rivolge ora alle forze indipendentiste moderate. La pesantissima crisi economica, che ha colpito anche il settore agricolo, un tempo il punto di forza dell'economia lituana, e le interminabili liti tra le fazioni di Sajudis, hanno fatto il resto. Brazauskas, nonostante il suo passato comunista, era rimasto un leader molto popolare proprio per la chiara scelta a favore dell'indipendenza lituana fin dal 1989. Era stato proprio Brazauskas a proclamare l'autonomia da Mosca dei comunisti lituani e ad allearsi con Sajudis nella fase più difficile della lotta contro il Pcus. Ma Landsbergis, appena ottenuta la vittoria, aveva deciso di rompere tutti i ponti con Brazauskas e gli ex comunisti lituani.

Che ora sembrano in condizioni, sotto nuova veste, di tornare al potere per via elettorale. Brazauskas ha però subito offerto un ramo d'ulivo allo sconfitto, dicendosi favorevole a una «grande coalizione». Landsbergis ha risposto ieri, a botta calda, che «si potrà parlare di cooperazione, ma io credo che un Paese democratico abbia bisogno di un'opposizione». In ogni caso il rospo è duro da digerire. Il presidente uscente ha riconosciuto la sua «sorpresa» per il risultato elettorale e ha subito attaccato «la Russia, che ha attivamente partecipato a queste elezioni e non l'ha neanche nascosto».

Il leader dell'ex pc lituano Brazauskas trionfatore delle elezioni (FOTO ANSA)

In effetti il risultato del voto lituano è stato ieri accolto con evidente soddisfazione nei circoli governativi di Mosca, i cui rapporti con Landsbergis erano tutt'altro che agevoli. Brazauskas ha condotto la sua campagna elettorale all'insegna della fermezza per quanto concerne le date del ritiro delle truppe russe, ma non senza sottolineare che Vilnius ha bisogno di buoni rapporti economici e commerciali con il potente vicino orientale. E l'elettorato ha premiato il suo realismo.

Il ministro della Giustizia in carica (e uno dei leader di Sajudis) ha recriminato che «il popolo è stato ingannato». La destra estrema, cancellata in queste elezioni, attraverso il leader della Lega della libera Lituania, Antanas Tiarlizkas, mette in guardia contro la «emergente minaccia comunista». Ma sembra un'interpretazione molto parziale, visto che in Lituania nessuno pensa a un ritorno del comunismo.

L'esito del voto sembra dimostrare invece che l'elettorato ha fatto una scelta «moderata». Lo confermano sia l'affermazione del partito Cristiano democratico (10 seggi proporzionali e finora 1 dei maggioritari) e del partito Socialdemocratico (5 seggi proporzionali e 1 maggioritario), mentre l'Unione dei Polacchi entra in Parlamento con 3 seggi e il 3% dei voti. L'altra ventina di partiti (molti dei quali alle ali estreme dello schieramento politico) che si era presentata alle elezioni, non ha raggiunto neppure il quorum minimo per un deputato. Nello stesso tempo si è votato per la nuova costituzione - che conferma in pieno la scelta indipendentista - e l'elettorato l'ha approvata con una schiacciante 83,5% di voti, a conferma che il voto popolare non indica alcun «ritorno indietro».

Brazauskas, come s'è visto, sembra propendere per un governo di coalizione. Se Sajudis rifiuterà, il Pdl potrebbe comunque rivolgersi sia ai socialdemocratici che ai cristiano-democratici.

Giulietto Chiesa

Nella cartina la zona del disastro La bufera ha sorpreso la nave con 200 donne e bambini a pochi chilometri dalla costa

I boat-people del Mar Nero

Georgia, in balia della burrasca donne e bimbi in fuga dalla guerra

MOSCA. Dramma nel Mar Nero. Nella serata di ieri un peschereccio con 200 persone a bordo, in gran parte donne e bambini, rischiava di affondare da un momento all'altro nel mare in tempesta, mentre numerose persone erano finite in acqua. Il peschereccio era carico di fuggiaschi dalla regione separatista georgiana dell'Abkhazia, in preda a una sanguinosa guerra civile da quasi due mesi. Preso a rimorchio da una nave militare russa, in tarda serata il battello era in navigazione verso Soci ma continuava a fare acqua, rischiando di colare a picco con i passeggeri che ancora non era stato possibile trasbordare. Poi, nella notte, i Boat-people sono arrivati in porto. Trentasei persone erano state ripescate in mare dai soccorritori. Sul numero delle vittime mancavano dettagli.

Il primo segnale di Sos è stato captato intorno alle 15,30 (13,30 italiane) dal centro balneare russo di Soci. Tre unità della flotta del Mar Nero, il guardacoste Sderzhanny e due unità speciali per situazioni di emergenza, hanno avuto l'ordine di portarsi sulla zona dell'incidente a dieci miglia da Capo Pitsunda (presso il confine con la Russia). Per le 17,10 le unità riuscivano a mettersi in contatto radio con il peschereccio, denominato Argo, dando il via a una difficile operazione di ricerca delle molte persone scagliate in acqua dal vento e dalle furiose ondate. Nel notiziario delle 20 (locali) la televisione russa ha riferito che il numero delle persone salvate era di 36, cifra confermata dalla Marina. Più tardi veniva precisato che il peschereccio era stato preso a rimorchio sulla rotta di Soci.

L'agenzia Tass ha comunicato che la zona del disastro è interessata da un fortunale con venti violentissimi.

La sciagura più grave avvenuta finora nel Mar Nero risale all'agosto 1986: la motonave passeggeri Ammiraglio Nakhimov, in seguito a collisione con un mercantile, affondò portando alla morte 398 persone.

Migliaia di persone, fra turisti e residenti di etnia georgiana, hanno abbandonato la repubblica autonoma soprattutto via mare con destinazione Soci, da quando il governo di Tbilisi è intervenuto militarmente in Abkhazia contro gli indipendentisti. Gli abkhazi accusano la Georgia di condurre una intenzionale politica di genocidio nei confronti del loro popolo, «uccidendo senza motivo persone innocenti e prendendo in ostaggio pacifici cittadini».

Ieri i militanti armati abkhazi hanno conquistato il centro balneare di Ociamcira. Lo ha reso noto da Mosca l'agenzia Interfax, subito smentita dal ministero della Difesa georgiano.

In attesa dell'annunciata «offensiva decisiva» georgiana, che dovrebbe scattare questa settimana, cresce la tensione nella capitale abkhaza Sukhumi, dove ieri sono esplose tre bombe che hanno provocato il ferimento di numerose persone.

Sparatorie sono state registrate fra le forze indipendentiste e i militari della guardia nazionale georgiana.

In vista della grande offensiva, il governo georgiano sta ammassando ai confini dell'Abkhazia carri armati T-72, pezzi di artiglieria e diverse migliaia di uomini della fanteria, fra cui due battaglioni di mercenari reclutati fra i reduci della divisione speciale delle forze armate sovietiche, gli «spetsnas» addestrati a combattere oltre le linee nemiche.

Peggiorano anche i rapporti fra Mosca e Tbilisi. Sergei Oserov, portavoce della flotta del Mar Nero, ha ribadito ieri la reale possibilità di un confronto diretto fra Russia e Georgia. Carri armati georgiani stanno infatti bloccando l'accesso alla città portuale di Poti, reclamando il controllo di armamenti e navi. E' proprio dal porto di Poti che ventimila persone, principalmente di etnia russa e ucraina, sono state evacuate dall'inizio della guerra grazie all'intervento di navi della Flotta del Mar Nero.

(Agi-Ansa-AdnKronos)

REPORTAGE

LE CONGIURE DI MOSCA

Nella Sant'Elena di Gorbaciov

Un giorno alla Fondazione sfrattata da Eltsin

QUANDO firmò l'atto di abdicazione al Cremlino il 25 dicembre 1991, Mikhail Sergeevic Gorbaciov ricevette in dono dal suo successore una piccola città-Stato sul Leningradskij Prospekt, il grande viale che collega la stazione di Bielorussia all'aeroporto di Sheremetevo. Qualche giorno dopo il presidente dimissionario ebbe a sua disposizione un enorme palazzo costruito durante gli Anni Trenta nello stile neoclassico prediletto da Stalin per una delle più prestigiose istituzioni culturali del partito, l'Accademia di scienze sociali presso il Comitato centrale. Sloggiata l'Accademia il presidente dimissionario divenne sovrano di una «città Gorbaciov» il cui territorio si componeva di circa 10.000 metri quadrati: il palazzo stalliniano e una grande foresteria costruita dopo la seconda guerra mondiale. Era la foresteria, probabilmente, il maggior pregio del «dono» che Eltsin aveva fatto al suo predecessore per rendergli meno doloroso l'abbandono del Cremlino. In Russia, come nella vecchia Unione Sovietica, una istituzione è veramente «arrivata» quando ha il proprio albergo e non è più costretta, per alloggiare i propri ospiti, a passare sotto le forche caudine dell'agenzia turistica di Stato (Inturist). Me ne resi conto parlando con l'arcivescovo Filaret in uno dei maggiori monasteri di Mosca, alla vigilia delle grandi celebrazioni per il nono centenario del battesimo della Rus' di Kiev. Mi fece vedere con grande soddisfazione le fondamenta e le impalcature dell'albergo che la Chiesa ortodossa aveva ottenuto il permesso di costruire accanto alle mura del monastero. Non sarebbe stato più orgoglioso se il regime gli avesse permesso di costruire una nuova cattedrale nel centro di Mosca.

Nel grande palazzo di Leningradskij Prospekt Gorbaciov s'installò in gennaio insieme a un piccolo stato maggiore di marescialli, ufficiali e sergenti della perestrojka: Jakovlev, ideologo delle riforme, Zagladin, consigliere per gli Affari esteri, Tsipko e Shachnazarov, politologi del Comitato centrale, Revenko, già capo di gabinetto alla presidenza dell'Unione, Druzenc, Cernaev, Baturin, Lichotal. Sul posto lo attendeva un piccolo popolo composto da circa seicento fra addetti alla pulizia e alla manutenzione, elettricisti, idraulici, falegnami, cuochi, sguatteri, camerieri. Occupato il territorio e trovato il popolo occorreva dare un nome allo Stato: «città Gorbaciov» fu chiamata

Il sindaco di Bologna Imbeni consegna a Gorbaciov la cittadinanza onoraria Nella foto piccola Eltsin

Il piccolo popolo dell'ex premier ha stipendi per due mesi

Fondazione per lo studio delle scienze sociali, meglio nota come «Fondazione Gorbaciov».

Pochi giorni fa un ukaz del Cremlino firmato da Eltsin ha privato lo Stato di nove decimi del suo territorio. Dall'isola d'Elba, dove si era dignitosamente ritirato al momento dell'abdicazione conservando prerogative sovrane, Gorbaciov è stato confinato di prepotenza con i suoi marescialli in una piccola Sant'Elena, al secondo piano del palazzo stalliniano. Il nuovo inquilino - una istituzione statale, l'Accademia finanziaria - non ha ancora preso possesso dei 9000 metri quadrati che gli sono stati assegnati dal nuovo imperatore. Quando faccio visita alla Fondazione Gorbaciov nel tardo pomeriggio, le luci fioche al pianterreno lasciano indovinare un atrio deserto, grande come una piazza d'armi. Il miliziano mi guarda distrattamente da una gabbia di vetro senza chiedere le ragioni della mia visita e mi manda con indifferenza al secondo piano dove mi aggiro lungamente prima che un'ombra di passaggio mi indichi la porta giusta.

Come tutti gli Stati anche quello di Gorbaciov svolge funzioni e attività. Me le faccio spiegare da Aleksandr Lichotal, consigliere e portavoce di Gorbaciov. I campi d'azione sono tre: le riforme russe, il futuro del mondo, la beneficenza.

Lo studio sulle riforme parte dalla premessa che la brusca svolta di Eltsin e di Gajdar verso l'economia di mercato comporta, per larghi settori della popolazione russa, un prezzo intollerabilmente alto. Secondo Gorbaciov e i suoi collaboratori occorre evitare che la crisi economica e sociale susciti nella pubblica opinione una forte ostilità alla democrazia, occorre procedere gradualmente tenendo d'occhio le esigenze del Paese e i gruppi sociali più esposti ai rischi della crisi che rischia di scatenarsi sulla testa della gente. Per trovare una strada di mezzo fra il feudalesimo dei vecchi comunisti e il «dogmatismo» liberista di Gajdar (ancora una «terza via»), la fondazione promuove incontri, colloqui, seminari, e redige documenti che distribuisce ai ministeri e alle istituzioni accademiche. Sembra che uno di essi sia piaciuto persino a Gajdar.

Il tema centrale del secondo settore d'attività è quello che Gorbaciov, in epoca di perestrojka, definiva, con una certa enfasi retorica e molta vaghezza, il «nuovo pensiero»: sfida ecologica, interdipendenza, società del 2000. E il terzo settore, infine, è la beneficenza. Quando crearono la fondazione, Gorbaciov e i suoi fedeli avevano in tutto 100.000 rubli. Rapidamente, grazie soprattutto a contributi stranieri, riuscirono ad accumulare un capitale abbastanza importante. Per non disperdere le loro energie decisero di concentrarsi su una malattia, la leucemia infantile, che registra in Russia un tasso di guarigione spaventosamente basso: 15% contro 80% in Occidente. Si misero d'accordo con Gajdar e costituirono una sorte di joint venture - a cui fondazione e governo contribuirono rispettivamente con un milione di dollari - per l'organizzazione di un reparto speciale in uno dei maggiori istituti pediatrici della capitale. Accanto all'ospedale verrà attrezzato un albergo per le madri dei bambini ricoverati e i trapianti di midollo spinale cominceranno in dicembre. E ora, dopo lo sfratto deciso da Eltsin negli scorsi giorni? I collaboratori di Gorbaciov sono ottimisti. Stanno ricevendo promesse di contributi, dalla Russia e dall'estero, e intendono comprare una sede, non appena possibile, in cui trasferire le loro attività. La maggiore difficoltà per il momento è rappresentata dal «popolo» del piccolo Stato su cui Gorbaciov esercitava poteri granducali. L'Accademia finanziaria sostiene di non avere bisogno di seicento dipendenti e non vuole accollarsene le spese, mentre la Fondazione, dal canto suo, può pagare i salari soltanto per altri due mesi. Nel microcosmo di «città Gorbaciov» ritrovo, riflessi in un piccolo specchio, gli stessi problemi della grande Russia.

C'è una domanda che mi ronza per la testa e a cui cerco risposta da qualche giorno. Che cosa è la Fondazione? Una istituzione accademica o l'embrione di un partito politico? Un istituto di cultura o una struttura amministrativa per consentire a Gorbaciov di restare in contatto con i settori dell'opinione mondiale che ancora gli dimostrano simpatia e fiducia? Un centro di ricerca o una tappa sulla strada che potrebbe condurlo dal Cremlino al Cremlino? Nel palazzo di Leningradskij Prospekt Lichotal mette l'accento sull'attività culturale, scientifica, umanitaria, e dichiara fermamente: «Non siamo all'opposizione». Cerco di porre la stessa domanda al Cremlino nel corso di una conversazione con alcuni collaboratori di Eltsin. Qui, nella stanza in cui ha lavorato sino allo scorso anno Aleksandr Jakovlev, il tono è completamente diverso. Non le sembra sorprendente, mi chiede uno dei miei interlocutori, che Gorbaciov faccia sempre viaggi all'estero, mai in Russia? E non le sembra assurdo che pretenda di essere giudicato solo dalla storia e si comporti, di fronte al maggior tribunale del suo Paese, come se fosse ancora il segretario generale del partito? Cerco di capire ponendo un'ultima domanda: credete che abbia ancora ambizioni politiche? La risposta è secca, senza sfumature: certamente.

Sergio Romano

JUMBO COREANO

«Ci furono dei superstiti»

SEUL. Ci potrebbero essere stati dei superstiti nella tragedia del Boeing 747 della compagnia aerea sudcoreana Kal, abbattuto dai caccia sovietici nel cielo di Sakhalin con a bordo 269 persone il 1° settembre 1983. Lo ha detto ieri un parlamentare del partito democratico (di opposizione) sudcoreano citando documenti top secret della Cia americana. «Secondo la Cia - ha affermato Sonn Se-Il - è "altamente probabile" che alcuni dei passeggeri siano sopravvissuti e siano tuttora in vita». Il parlamentare non ha voluto chiarire come sia entrato in possesso di documenti della Cia.

A Mosca il ministero della Sicurezza russo ha smentito tutto. «Sono sciocchezze. Non è possibile che qualcuno sia sopravvissuto» a quella sciagura, ha commentato il colonnello Aleksei Kondaurov, che poi ha aggiunto: «Se qualcuno fosse rimasto vivo, perché nasconderlo?».

(Ansa-Reuter)

Conferme su Gaidar

«Si è discusso di un nuovo premier»

MOSCA
DALLA REDAZIONE

Altro giro, ieri, del complicato caleidoscopio della politica moscovita, dove le manovre per uscire dall'impasse che contrappone Presidente e parlamento sono in pieno corso. Eltsin ha dichiarato ieri sibillinamente che «conferma la fiducia nel governo Gaidar» e nella linea della riforma - definita «irreversibile» - ma che «un rimpasto del gabinetto è possibile». Le Izvestija, dal canto loro, hanno confermato ieri sera - citando «fonti vicine al Presidente» - che, nei misteriosi incontri di sabato scorso nella dacia di Staro-Ogariovo e al Cremlino, «è stata intensamente esaminata la candidatura di Skokov come possibile premier.

Gorbaciov è intervenuto con una sua dichiarazione, lasciando capire che «se il Presidente vuole consigli, li troverà. Ma, se non li vuole, farebbe bene a rinunciare e lasciare ad altri l'incombenza».

(Segue da pagina 6)

ANNIVERSARI

27 ottobre 1990
Giuseppina Rosso Imarisio
Oggi in cielo ci sarà grande allegria per festeggiare l'anniversario del Tuo arrivo. Sono triste e invidio chi è con Te.

1991 1992
Luciano Cassardo
Sempre nel tenerissimo quotidiano ricordo del tuo «Topolino».
Torino, 27 ottobre 1992

1987 1992
Silvio Roggeri
Vivi sempre nel cuore della tua Dalia.

1908 1990
dott. Enrico Gardiol
vivo nel ricordo.
Torre Pellice, 27 ottobre 1992

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK.
Via Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 15,30-21

CANADA

Si decide il destino del Quebec

MONTREAL. Giornata cruciale in Canada per l'assetto istituzionale del Paese: oltre 18 milioni di cittadini sono andati ieri alle urne per dire «sì» o «no» alla secessione del Quebec dal resto del Canada.

Secondo l'intesa che è sottoposta al vaglio degli elettori, alla provincia francofona sarebbe garantita un'adeguata rappresentanza nella Camera dei comuni e nella Corte suprema del Canada e concesso un diritto di veto su ogni futura modifica costituzionale o legislativa riguardante la lingua.

L'affluenza prevista è molto alta, almeno l'80% dei canadesi (nella foto, un supporter del «sì» sventola le bandiere del Quebec e del Canada). (FOTO AP)

Rieletto per l'11ª volta presidente della Cdu: ci occorrono 350 mila miliardi

Kohl promette lacrime e sangue

Stangata fiscale per coprire i debiti dell'Est

BONN
NOSTRO SERVIZIO

«L'ora della verità è giunta», ha esordito il cancelliere tedesco Kohl, e con essa il momento di ammettere che l'unico modo di risolvere i problemi della Germania Est, sarà di aumentare le tasse, certamente a partire dal 1995, forse anche prima. Al terzo congresso della democrazia cristiana tedesca, Cdu, dopo l'unificazione, il Cancelliere è stato rieletto per l'undicesima volta consecutiva presidente del partito. Una decisione scontata, che conferma una guida che dura ormai da quasi vent'anni. Più che di una vittoria personale però si può parlare della mancanza di un'altra figura di spicco tra le file della Cdu.

A Duesseldorf, di fronte ad oltre 1000 delegati, il Cancelliere ha scelto di rispondere all'opposizione, che da tempo gli rimprovera di non volere dire ai cittadini quanto la situazione sia grave. Sfidando le critiche della base, ma anche di alcuni settori del partito alleato liberale e del partito gemello bavarese, Csu, il Cancelliere ha annunciato, senza mezzi termini, la stangata.

«Un miglioramento delle entrate dello Stato» ha detto Kohl «è necessario a partire dal 1995 per finanziare i debiti di 400 miliardi di marchi (circa 350 mila miliardi di lire) lasciati in eredità dal regime della Sed nella Repubblica democratica tedesca». Sulle modalità del nuovo giro di vite del fisco, Kohl non si è voluto pronunciare, per non compromettere la posizione negoziale del governo nelle prossime trattative tra lo Stato, i Laender e le parti sociali per il Patto di Solidarietà nazionale a favore della ricostruzione economica dell'Est tedesco. Ma il Cancelliere ha lanciato un appello generale alla solidarietà, «se si vuole che la ex Ddr diventi sul serio un paesaggio fiorito, saranno necessari enormi sforzi» ha detto il Cancelliere, sostenendo che 140 miliardi di marchi ogni anno dovranno essere trasferiti da Ovest a Est.

Kohl non ha escluso che la stangata fiscale possa essere messa in atto anche prima del 1995, per esempio per coprire il finanziamento della ristrutturazione delle ferrovie. «Bisogna agire in modo rapido e decisivo», ha detto il Cancelliere, noto per la sua politica di «aussitzen» (sedersi e aspettare che le cose si risolvano da sé). «Dobbiamo fare una discesa libera e non uno slalom», ha ribadito Kohl, spiegando poi ai delegati perplessi che si riferiva alla velocità di questa gara e non alla sua direzione.

Helmut Kohl parla ai mille delegati della Cdu riuniti a congresso a Duesseldorf. Il Cancelliere tedesco ha chiesto un aumento delle tasse per far fronte ai costi dell'unificazione (FOTO AP)

Non è un congresso facile, quello che si concluderà mercoledì a Duesseldorf. Il partito vive uno dei suoi momenti più difficili: secondo l'ultimo sondaggio dello Spiegel, oggi solo il 36% dei tedeschi voterebbe Cdu, rispetto al 43,8% ottenuto nelle elezioni del 1990. In buona compagnia del resto con l'opposizione socialdemocratica, anch'essa a quota 36%. Queste cifre sono il risultato del profondo malcontento nei confronti dei grandi partiti popolari in una Germania profondamente divisa nei propri timori (paura della disoccupazione ad Est, paura di perdere la propria ricchezza ad Ovest) e unita soltanto nel timore di essere invasa dagli asylanten.

Il Cancelliere ha ricevuto l'appoggio della leadership, qualche critica moderata dalla base, e un segnale positivo da Berlino, dove il presidente dei liberali, Otto Lambsdorff, gli ha garantito l'appoggio della Fdp, a patto che l'aumento delle imposte avvenga quando ormai «tutte le capacità di risparmio dello Stato e dei Laender, siano state sfruttate». Per il Cancelliere però pochissimi applausi. E' stato riconfermato presidente del partito per i prossimi due anni con il 91,4% dei voti, rispetto al 97,82% nell'anno della riunificazione. La figura di Kohl incomincia ad apparire consumata, ma non si intravede un possibile sostituto. Tanto che proprio il ministro della Difesa, Volker Ruehe, figlioccio politico di Kohl, il cui nome è tra quelli più citati per una prossima candidatura democristiana alla Cancelleria alle elezioni del 1994, è stato l'unico bocciato tra i cinque candidati alla vicepresidenza del partito.

Francesca Predazzi

Caiazzo

«Il tedesco testimonierà»

COBLENZA. L'ex tenente della Wehrmacht, Wolfgang Lehnig Emden, secondo il suo avvocato difensore, non ricorda gli avvenimenti relativi alla strage avvenuta a Caiazzo tra il 13 e 14 ottobre 1943. Ma è pronto a presentarsi in tribunale, per fornire i chiarimenti necessari sulla sua attività durante la seconda guerra mondiale. «Il mio cliente è partito volontario a 17 anni, è stato a Stalingrado e ha dovuto imparare molto presto che in guerra o si uccide oppure si resta uccisi. Egli prova profondo rammarico per tutte le vittime di Caiazzo o di altri simili fatti avvenuti durante la guerra. In questo momento si trova in una località riservata, su mio consiglio, ma è pronto a presentarsi a un eventuale processo. In qualsiasi momento posso fornire l'indirizzo alla magistratura tedesca» ha dichiarato a Coblenza il penalista Georg von Aderkass, secondo il quale, comunque, i giudici «hanno assunto troppo acriticamente la documentazione fornita dalla magistratura italiana». Nel tentativo di confermare l'innocenza del suo cliente, von Aderkass ha ricordato che Lehnig Emden è stato rilasciato dagli americani che lo avevano fatto prigioniero e avevano esaminato la sua posizione. [Ansa]

IL CAIRO

L'ambasciata Usa

«L'alto Egitto è pericoloso per i turisti»

IL CAIRO. Le ambasciate in Egitto di Stati Uniti e Gran Bretagna hanno consigliato alle agenzie di viaggio dei rispettivi Paesi di non inserire più nei loro itinerari turistici la regione tra Minia, Dairut e Assiut, a 350 chilometri a Sud del Cairo, roccaforte dell'integralismo musulmano particolarmente attivo in queste ultime settimane. A Dairut, mercoledì, integralisti hanno aperto il fuoco contro un pullmino carico di turisti, uccidendo una donna inglese di 28 anni e ferendo due ragazzi.

«Anche se le azioni degli integralisti sono dirette contro obiettivi egiziani - ha detto un portavoce dell'ambasciata britannica - la sicurezza dei turisti non è garantibile al 100 per 100». L'ambasciata americana ha consigliato il dipartimento di Stato di allertare le agenzie di viaggio americane, precisando, come ha fatto peraltro quella britannica, che l'avvertimento riguarda solo la regione di Assiut, e non la zona di Luxor e Assuan, abitualmente la più frequentata dai turisti, dove la situazione è calma.

Analoghi consigli, sia pure per ora soltanto verbali, sono stati fatti pervenire agli agenti di viaggio francesi dall'ambasciata di Francia al Cairo.

Il ministero dell'Interno egiziano ha ribadito che l'aggressione avvenuta l'altro ieri a Port Said (240 chilometri dal Cairo) contro un gruppo di turisti russi - tre dei quali sono stati accoltellati - è stata la conclusione di una lite scoppiata per motivi ancora ignoti tra i turisti e l'aggressore. Quest'ultimo non è stato ufficialmente definito integralista musulmano, come hanno fatto invece le fonti giornalistiche straniere.

Il ministero ha peraltro smentito informazioni di un'agenzia di stampa Usa, secondo cui uomini armati, probabilmente integralisti islamici, avevano aperto il fuoco contro il battello turistico «Nile smile», in navigazione nei pressi di Nagaa Hammady, nell'Alto Egitto. [Ansa]

TEL AVIV

Rabin: i khomeinisti del Medio Oriente vogliono far fallire i negoziati di pace

Pioggia di bombe sugli hezbollah

Raid israeliano dopo l'uccisione di 5 soldati

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Giornata di guerra ieri nel Libano meridionale, dove Israele ha sviluppato una pesante ritorsione per vendicare la morte di cinque militari, uccisi domenica da un commando di guerriglieri filo-iraniani Hezbollah in un attentato dinamitardo.

Dopo un breve sopralluogo compiuto sul luogo dell'incidente dal primo ministro Yitzhak Rabin (che è anche ministro della Difesa) e dal capo di Stato Maggiore, il generale Ehud Barak, le artiglierie israeliane hanno sottoposto per ore a un fitto bombardamento i villaggi sciiti che nel Libano del Sud offrono spazio di manovra alla guerriglia.

Nel pomeriggio, cacciabombardieri ed elicotteri da combattimento israeliani sono penetrati a più riprese nei cieli del Libano per colpire postazioni sciite, e carri armati sono avanzati di qualche chilometro per assumere il controllo di alcuni crocevia.

In un primo bilancio dei bombardamenti, fonti libanesi hanno detto che cinque persone sono rimaste uccise e 14 ferite e che a Sidone è stata distrutta una palazzina usata dagli Hezbollah come centro sociale.

Intanto, alla Knesset, Rabin ha accusato i «khomeinisti del Medio Oriente» di voler a tutti i costi far fallire i negoziati di pace israelo-arabi (in corso a Washington) inasprendo la guerriglia al confine con il Libano e nei territori occupati. Rivolgendosi poi ai palestinesi dei Territori, il premier ha lanciato un duro ammonimento: «Se continuerete a istigare all'odio e a premere il grilletto, il vostro destino sarà amaro. Noi desideriamo trovare una soluzione al conflitto che da lungo tempo ci oppone, ma siamo anche decisi a impiegare tutta la forza di cui disponiamo per reagire ad ogni atto di terrorismo o di sobillazione». Rabin ha così concluso: «Oggi esiste la possibilità di un accordo. Siate realisti, non lasciatela sfuggire, perché sareste quelli che più ne risentirebbero le conseguenze».

In un incontro con deputati laboristi, Rabin ha anche accusato la Siria di «duplicità», perché pur partecipando ai negoziati di pace a Washington consente all'Iran di far pervenire forniture di armi agli Hezbollah libanesi.

Quando però, più tardi, ha preso la parola alla Knesset, il leader laborista ha convenientemente messo da parte le accuse a Damasco e ha confermato che Israele è disposto a sottoscrivere un compromesso territoriale sul Golan. In cambio chiede un formale trattato di pace con la Siria, la normalizzazione delle relazioni e garanzie di sicurezza.

Aldo Baquis

CLUB DIRIGENTI VENDITE & MARKETING

CAPIRE IL MARKETING
6 INCONTRI CON I PROTAGONISTI

RISERVATO A TUTTI I GIOVANI INTERESSATI

PROGRAMMA

LUNEDI' 26 OTTOBRE 1992 - h. 18.00
SWATCH Franco BOSSIO
Amministratore Delegato SMH (SWATCH)
Chairman: Carlo LASAGNI

LUNEDI' 16 NOVEMBRE 1992 - h. 18.00
CLUB MEDITERRANEE Pierluigi TAGLIENTO
Direttore Marketing CLUB MEDITERRANEE ITALIA
Chairman: Gianluigi MONTRESOR

LUNEDI' 2 NOVEMBRE 1992 - h. 18.00
FIAT Giampaolo MASSA
Dirett. Servizi e Politiche Ind. FIAT SPA
Chairman: Augusto MORELLO

LUNEDI' 23 NOVEMBRE 1992 - h. 18.00
LAVAZZA Alberto LOJACONO
Direttore Marketing LAVAZZA
Chairman: Giuliano LONARDI

LUNEDI' 9 NOVEMBRE 1992 - h. 18.00
SKF Luigi FAVERI FONTANA
Ammin. Deleg. e Dirett. Gener. SKF INDUSTRIE
Chairman: Augusto MORELLO

LUNEDI' 30 NOVEMBRE 1992 - h. 18.00
L'OREAL Aldo SORTINO
Direttore Generale GARNIER
Chairman: Gianluigi MONTRESOR

CENTRO CONGRESSI - UNIONE INDUSTRIALE TORINO
Via Fanti 17 - 10126 TORINO

INGRESSO LIBERO

SPONSOR UFFICIALE: Banca Ambrosiano Veneto

ARGENTINA

L'amico di Borges

Ferito in incidente lo scrittore Bioy Casares

BUENOS AIRES. Lo scrittore argentino Adolfo Bioy Casares, di settantotto anni, ha avuto un incidente di natura non precisata durante il fine settimana, riportando la frattura di un femore con complicazioni al bacino.

L'incidente è ancora avvolto nel mistero. La notizia è stata data dall'agenzia argentina «Telam», che non ha fornito altri particolari.

Non è stato possibile neppure entrare in contatto con familiari dello scrittore per avere maggiori precisazioni.

Vincitore del premio Cervantes in Spagna e di numerosi premi letterari anche in Italia, Bioy Casares raggiunse la notorietà con il libro «L'invenzione di Morel».

Insieme con l'amico Jorge Luis Borges, Casares ha scritto una serie di racconti polizieschi firmati con lo pseudonimo di Bustos Domecq. [Ansa]

GRAN BRETAGNA

E' la prima volta

Danni genetici Centrale atomica citata in giudizio

LONDRA. Il British Nuclear Fuels (Bnf), che sovrintende alle centrali termonucleari britanniche, è stato trascinato sul banco degli imputati dalle famiglie di due bambine colpite da cancro. I genitori chiedono un risarcimento danni per milioni di sterline (miliardi di lire) sostenendo che le radiazioni nucleari avrebbero danneggiato gli spermatozoi dei padri, dipendenti della contestatissima centrale di riciclaggio nucleare di Sellafield.

Il processo è iniziato ieri. Se il tribunale accetterà la tesi dell'accusa un'altra quarantina di famiglie chiederanno il risarcimento danni.

La Bnf sostiene che non esistono prove di un nesso tra l'attività di Sellafield e il cancro che ha colpito i due bambini. E' la prima volta che un tribunale dovrà decidere su infermità probabilmente causate da danni genetici. [Ansa-Reuter]

GRAN BRETAGNA

A rischio 600 animali

A Windsor chiude i battenti lo zoo safari

LONDRA. Neppure lo «zoo safari» di Windsor, uno dei più noti della Gran Bretagna, ha resistito alla recessione che imperversa nel Paese. Dopo un anno di difficoltà economiche, ieri, i proprietari hanno gettato la spugna e hanno deciso di chiuderlo.

Novanta dei 145 dipendenti hanno perso il posto e 600 animali, compresi leoni, tigri, elefanti, cervi, ippopotami, rischiano - se non troveranno un altro zoo dove vivere - di venire uccisi.

Lo zoo, che sorge a pochi chilometri di distanza dal castello reale, era stato inaugurato nel 1970 e aveva attratto milioni di visitatori. Il parco sarà messo in vendita e fra i possibili acquirenti si fa il nome dell'azienda produttrice di giocattoli danese «Lego», che avrebbe intenzione di impiantarvi un parco di attrazioni simile a quello che ha già in Danimarca. [Ansa]

BOTANICA

Brevetto giapponese

Nasce la patata che ha il gusto di pomodoro

TOKYO. Un gruppo di bioingegneri giapponesi ha creato un nuovo vegetale: la patadoro, che ha la consistenza della patata ma ha un po' di pomodoro.

L'idea di creare un ibrido fra due delle piante più comuni nell'alimentazione dei popoli di tutto il mondo, segnala l'ultimo numero della rivista industriale giapponese «Tradepia international», è nata nei laboratori dell'impresa alimentare Kirin. I ricercatori non sono ancora soddisfatti del gusto della patadoro e si sono rimessi al lavoro per affinare il prodotto finale.

Alla Kirin si lavora ad altri progetti di bioingegneria che hanno già dato curiosi risultati. Come la progenie di ratti che produce latte con proteine identiche a quelle del latte vaccino, o la pianta «senposai», un ibrido fra il cavolo giapponese e la verza cinese, che si può far crescere e raccogliere in qualsiasi periodo dell'anno. [Ansa]

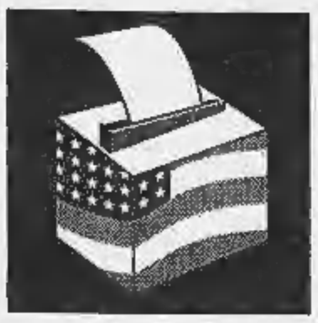
INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Dalla ricerca tedesca 2 interessanti prodotti

DENTIERE FINALMENTE STABILI

Si chiama Oscar Aliwin di Salisburgo, il dentista austriaco che dopo 40 anni d'uso della gomma arabica quale adesivo per dentiere, ha messo a punto un innovativo e rivoluzionario adesivo a 2 componenti, insolubili inodori ed insapori, brevettato in tutto il mondo. Si tratta di una pasta della II generazione, che grazie alla sua insolubilità, permette una durata ed una stabilità, giudicate da migliaia di portatori di protesi che ci hanno scritto, come veramente eccezionali.
Per la prima volta con **PROFAST** alla clorofilla si ottiene un «effetto ventosa» forte, duraturo ed insapore che non necessita di aromi correttivi che andrebbero ad alterare i sapori di cibi e bevande. **PROFAST** alla clorofilla consente invece di gustare una qualsiasi pietanza con il suo sapore naturale; determina una tenuta ferrea della dentiera tanto da poter consigliare di lavarsi la protesi direttamente in bocca con spazzolino e dentifricio come con i denti naturali. Alcuni pazienti interpellati garantiscono di essersi quasi dimenticati di avere una protesi e di aver messo da parte i gravi problemi psicologici che da anni li assillavano.
L'altro prodotto, molto attinente al primo, è una compressa di pulizia, formulata secondo i recenti suggerimenti delle Università tedesche; i ricercatori infatti consigliano di evitare prodotti a basso pH, soprattutto se contenenti EDTA (un acido molto corrosivo), poiché hanno osservato il deterioramento di protesi, scheletrati ed apparecchi ortodontici, **PROCOMP pH 10** non contiene EDTA e quindi, oltre a garantire una perfetta igiene, mantiene il manufatto in perfetto stato.
In farmacia troverete 2 confezioni: una piccola e meno costosa, per chi vuol verificare la veridicità delle nostre affermazioni; una grande più vantaggiosa per chi continuerà ad usare questo prodotto, oggi insostituibile.
Distributore: ***IDECO S.R.L. Bolzano 0471.204.205.***

LA STAMPA
tuttoscienze *ogni mercoledì*
settimanale di scienza e tecnologia



Il miliardario aveva parlato di trame contro la figlia, le sue quotazioni sono crollate

«Perot è paranoico, inventa congiure»

Il Presidente replica, lo sfidante ritratta

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Quell'uomo è un paranoide ossessivo». La Casa Bianca ha respinto per ben due volte in poche ore, con un crescendo di insulti misti a derisione, la clamorosa accusa lanciata l'altra notte da Ross Perot contro George Bush e i suoi collaboratori. «A luglio decisi di abbandonare la corsa presidenziale - aveva dichiarato a una televisione l'imprevedibile miliardario texano - perché mi avevano informato che i repubblicani intendevano servirsi di sporchi trucchi contro me e la mia famiglia. Avevano manipolato con un computer una foto di mia figlia Carolyn rendendola compromettente. Minacciavano di renderla pubblica per far saltare il suo matrimonio». «Follia pura», ha commentato a caldo il portavoce di Bush, Marlin Fitzwater. Poi, essendo Perot ritornato ieri sulla storia, nonostante avesse annunciato di non volerne più parlare, Fitzwater ha invitato i giornalisti a scoprire la verità, in modo da «eliminare completamente il rischio di eleggere Presidente un paranoico». La prova principale che Perot ha compiuto un'altra delle sue straordinarie gaffe era ieri l'euforia che si è sparsa nel quartier generale di Bill Clinton, molto danneggiato nei giorni scorsi dalla risalita del texano nei sondaggi. «Adesso riprenderà a scendere», ha detto uno dei collaboratori del candidato democratico.

Perfino Perot si deve essere reso conto di aver fatto un grave passo falso nel lanciare un'accusa nello stesso tempo gravissima e macchinosa senza averne la minima prova. Per questo ieri, come risucchiato in un gorgo aperto da lui stesso, è ritornato su un argomento che aveva definito il giorno prima «storia passata». L'eccentrico magnate dei computer ha convocato all'improvviso una nuova conferenza-stampa nel suo quartier generale a Dallas, dopo aver mandato di fronte ai giornalisti prima il figlio Ross Jr. e poi il portavoce. Perot è stato aggressivamente difensivo. Se l'è presa innanzitutto con la solita stampa, che ingigantisce e distorce. Quindi ha detto di prendere «per buona la smentita della Casa Bianca», che, per la verità, si era spinta oltre.

Tuttavia, nel tentativo di apparire dignitoso, Perot anche ieri ha ripetuto che ben tre fonti gli avevano raccontato la storia della foto di Carolyn. Ha parlato di «due dirigenti repubblicani di prima fila», senza rivelarne il nome. Putroppo per lui, l'unico nome fatto è stato quello di Scott Barnes, un bizzarro ex agente dei servizi: tempo fa raccontò in un libro di essere stato mandato in Indocina dalla Cia alla ricerca dei soldati americani scomparsi durante la guerra del Vietnam, di averli trovati e di aver ricevuto da Washington l'ordine di «liquidare la mercanzia» per eliminare ogni prova della loro esistenza. Anche ieri, pur dopo aver detto di accettare la smentita della Casa Bianca, Perot ha ripetuto che Bush fece saltare un incontro con lui per non essere costretto a giustificarsi sulle manovre calunniatorie contro Carolyn.

Che Perot creda a quello che dice non c'è dubbio. Un'altra delle sue figlie, Suzanne, ha confermato che «papà aveva saputo di una campagna repubblicana per sostenere che Carolyn è una lesbica». «Sarebbe saltato il suo matrimonio e io non potevo prendermi questa responsabilità», ha aggiunto Perot. «Ma non poteva rinviare il matrimonio invece di ritirarsi dalla corsa elettorale?», gli hanno chiesto i giornalisti. «Un matrimonio è troppo importante», è stata la disarmante risposta di Perot. Anche Fitzwater si è detto convinto che Perot crede a quello che dice, «come - ha aggiunto con malizia - c'è molta gente che crede davvero agli Ufo».

Il danno peggiore che Perot ha fatto a se stesso con queste storie è stato quello di ricordare a tutti la sua passione per gli investigatori e per i complotti. Tutti si sono ricordati di quei volontari che avevano abbandonato la campagna per Perot, quando avevano saputo che qualcuno aveva indagato su di loro. «Giù le mani dai miei ragazzi», disse Bush, quando venne a sapere che il texano aveva fatto fare indagini sui suoi figli. Perot aveva messo un investigatore alla costole anche di un fidanzato di un'altra figlia, perché l'uomo non gli piaceva. Un rispettabile professore universitario venne così trasformato in uno spacciatore di droga e Perot raggiunse l'obiettivo: la relazione finì.

Paolo Passarini

A GORBACIOV

«Non badare a cosa dico»

NEW YORK. Mikhail Gorbaciov ha rivelato che tempo fa George Bush gli disse di «non far caso» alla sua propaganda elettorale, nella quale si attribuiva il merito della fine della guerra fredda: lo scrive ieri il «New Yorker». «Bush mi avvertì privatamente di non far caso a quello che avrebbe detto sotto elezioni - ha detto Gorbaciov alla rivista -. Suppongo che queste cose siano necessarie in una campagna; ma se l'idea è seria, allora si tratta di una grandissima delusione». Il titolo dell'articolo, che non è firmato, è appunto «Una grandissima delusione»; vi si afferma che l'ex presidente sovietico ha seguito con attenzione la campagna elettorale americana, «e quando sente le fanfare trionfalistiche del lontano Moloch repubblicano avverte sia comprensione che turbamento». La Casa Bianca spiega: «Queste affermazioni furono fatte quando Gorbaciov gestiva la transizione dal comunismo». [Agi]

Bush fuma il calumet della pace nel Montana. In alto Ross Perot (FOTO AP)

L'INTERVISTA

KEVIN PHILLIPS LO STRATEGA DI NIXON

«Tradito dai colletti bianchi»

Perché Bush non resterà alla Casa Bianca

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

«George? Ottimi studi, ottime origini fiuto per gli affari ma niente cervello»

Per Kevin Phillips «Clinton è un vero combattente»

Il professor Kevin Phillips è uno dei grandi profeti della politica americana. Nel suo primo libro, «The emerging republican majority» (1967), previde il ritorno al potere dei repubblicani, al quale diede un personale contributo come stratega della campagna di Nixon. Phillips si è poi allontanato dai conservatori e ha offerto una chiave di interpretazione dei cambiamenti sociali in America che preannunciava una riscossa dei democratici. Il suo volume del 1990, «The politics of rich and poor», è la piattaforma concettuale sulla quale Bill Clinton ha costruito la sua campagna.

Professor Phillips, il suo libro è di due anni fa. Se lo riscrivesse oggi, modificherebbe qualcosa?

«Sì, qualche marginale osservazione su alcuni Paesi stranieri. Ero troppo ottimista. Vediamo oggi che anche il Giappone sta attraversando qualche difficoltà. Ma non cambierei neppure una virgola della tesi fondamentale del libro: gli Anni 80 hanno visto in America la più grande trasformazione sociale dopo la Depressione degli Anni 30».

In poche parole, cosa è accaduto negli anni di Ronald Reagan?

«E' accaduto che ha trionfato la fascia alta della società americana. Accumulazione di ricchezza ed ostentata celebrazione della medesima. Glorificazione del mercato e della finanza. Ed un fermo controllo dell'influenza politica da parte della minoranza affluente della popolazione».

Chi sono stati i vincitori e chi i vinti in questa ridistribuzione di redditi e potere?

«I veri vincitori sono stati coloro che occupano il vertice della piramide sociale: diciamo l'un per cento della popolazione. Più in generale, direi i businessmen, i finanzieri, i professionisti. Mentre il fronte dei perdenti è molto vasto e diversificato: le minoranze razziali ed etniche, i giovani, le madri senza marito, i lavoratori dell'industria manifatturiera, e tutti coloro che abitano nelle città e nelle aree metropolitane degradate e decadute».

Possiamo dire che la questione sociale è oggi il fattore centrale della campagna elettorale?

«Non direttamente. La questione centrale è la debolezza dell'economia. Ma a questa debolezza ha contribuito l'iniqua ripartizione dei redditi degli Anni 80, così come la crescita degli indebitamenti e delle operazioni finanziarie che è stata una caratteristica dell'era reaganiana. Insomma, molti dei problemi che angustiano oggi gli americani sono scaturiti dal passato decennio».

Quali conseguenze politiche vede?

«Una fortissima reazione populista, che rende difficile la rielezione di Bush. C'è uno stato d'animo simile a quello che c'era negli Anni 30, ossia la consapevolezza che i ricchi hanno tratto vantaggio a scapito dei poveri e dei ceti medi».

E tuttavia una simile reazione non c'era stata durante altre crisi economiche del passato, che pure furono più severe. Le disuguaglianze erano già evidenti quattro anni fa. Ma allora George Bush fu eletto facilmente.

«E' vero, ma la crisi odierna ha alcune caratteristiche specifiche, che ne spiegano il diverso impatto. In alcune zone del Paese - penso alla California, allo Stato di New York e ad una parte del New England - l'economia non era mai stata così debole dagli anni della Grande Depressione. Le diversità di questa crisi sono molte. Vuole l'elenco completo?».

Mi faccia un altro esempio.

«Stavolta perdono il lavoro anche i dirigenti aziendali di rango medio e basso. Le aziende americane si sentono troppo poco competitive per potersi permettere il lusso di una larga burocrazia amministrativa. Questa contrazione delle strutture dirigenziali preoccupa enormemente la classe media».

Franklin Delano Roosevelt e i suoi successori vincevano le elezioni grazie ad una alleanza tra il ceto medio e le minoranze povere. Vuol dire che si sta riformando una coalizione di questo tipo?

«Come coalizione di lungo termine, direi di no. I conflitti interni di altra natura - razziali e culturali - sono più forti dei fattori unificanti. Ma credo che possa nascere una coalizione temporanea. I sondaggi ci dicono che gli americani hanno paura del futuro perché avvertono i segni di una decadenza economica del loro Paese».

E questa paura mette a tacere gli altri contrasti?

«Sì. In questa campagna elettorale, il problema razziale non è così importante. Anche i temi di natura religiosa e culturale - l'aborto, l'insegnamento nelle scuole - restano sullo sfondo. La lunga recessione è diventata invece il cemento che tiene insieme ceti e gruppi diversi, almeno per ora. Chissà, se Clinton vincesse, potrebbe forse consolidare un nuovo blocco sociale anche per un periodo più lungo, diciamo 4 o 8 anni».

Lei caratterizza i Presidenti americani in termini sociali: Nixon come espressione della classe media trascurata *(«the forgotten man»)*, Reagan come simbolo della nuova ricchezza rampante. Cosa ha rappresentato Bush?

«Credo che Bush, in senso culturale, sia il rappresentante della vecchia ricchezza americana. Non dei ricchissimi, ma di una media ricchezza consolidata. Lui, del resto, non appartiene al giro dei grandi ricchi. Il suo patrimonio netto ammonta a circa tre milioni di dollari (quasi quattro miliardi di lire). Tutto ciò, comunque, non lo ha reso particolarmente perspicace in materia economica».

A quali errori si riferisce?

«Mi riferisco al fatto che non ha manifestato alcuna abilità nella conduzione economica del Paese. Non ha capito i cambiamenti dell'economia americana. Non ha captato in tempo i malumori e le frustrazioni della classe media. Bush è secondo me la prova vivente che negli Stati Uniti, a differenza che in alcuni Paesi europei come la Gran Bretagna, manca un patriziato conservatore che abbia capacità di governo».

Questa è anche la ragione per la quale molti europei amano l'America.

«Sarà, ma io credo che sarebbe meglio se avessimo una tradizione, una sorta di comice sociale al vertice che propiziasse la stabilità delle élites di governo. Del resto, se risaliamo a 200 anni fa, scopriamo che in America questa classe dirigente esisteva».

Deve però ammettere che George Bush aveva il pedigree ed i titoli giusti: antica famiglia, papà senatore, le buone scuole private, la laurea a Yale, il business in Texas...

«Ma gli mancava la cosa più importante: il cervello».

Lei non ha molta stima neppure dei politici democratici, o almeno dell'ultimo Presidente democratico, Carter, e dei candidati presidenziali tipo Mondale e Dukakis. Tutta gente mediocre. E di Clinton cosa dice?

«Clinton ha appreso la lezione delle passate sconfitte ed ha saputo usare la recessione per riunificare il vecchio elettorato democratico. E' un politico molto abile. A differenza dei suoi predecessori, è tenace, ed anche duro. Risponde ad ogni attacco e, quando può, attacca per primo. Al confronto, per esempio, Dukakis era un freddo liberal da aula universitaria. Non sapeva che la politica è arte e combattimento. Clinton è invece un combattente».

Se Clinton vincesse, assisteremmo in politica interna ad un ritorno dell'attivismo di governo?

«L'attivismo stava già tornando. Anche Bush si è mosso in questa direzione: ha detto che voleva essere "the education President", il Presidente che rilancia la pubblica istruzione, si è occupato un poco di politica economica».

Ma ora denuncia Clinton come «un ingegnere sociale», perché fautore di un minimo di politica industriale.

«Quello che Bush fa non è quel che dice. Quando parla, deve compiacere la destra ultra-conservatrice che c'è nel suo partito. Ma Bush ha operato alcuni interventi strategici del governo in tre o quattro campi: i trasporti, il commercio, l'energia, l'elettronica. E' chiaro che Clinton farebbe molti di più e sarebbe assai più vigoroso nell'uso dei poteri regolatori del governo».

Immagina qualche cambiamento in politica estera?

«Con Clinton ci sarebbe meno enfasi sul ruolo americano nel mondo. Clinton sa bene che abbiamo troppi guai in casa nostra - le infrastrutture a pezzi, la bassa qualità delle nostre scuole, l'insufficiente qualificazione della nostra manodopera - per poterci dedicare al resto del mondo come in passato. Dobbiamo concentrare la nostra attenzione e le nostre risorse in un compito primario: la ricostruzione degli Stati Uniti».

Ross Perot ha avuto un ruolo utile in questa campagna elettorale?

«Sì, perché ci ha dato una misura della voglia dell'elettorato di ripudiare o comunque di punire i due grandi partiti tradizionali. Perot sta riguadagnando punti. Ma non può vincere. Potrebbe forse riservarci una sorpresa finale».

Quale?

«Ritirarsi all'ultima ora e appoggiare Clinton. Io continuo a pensare che il suo egocentrismo lo spinga a cercare comunque una vittoria. Certo, non vuole far vincere Bush. E allora non gli resta che contribuire alla sconfitta del Presidente repubblicano. Schierandosi con Clinton, Perot si assicurerebbe un piccolo posto nella storia».

Gaetano Scardocchia

ROVER 100 CATALITICA DA L. 11.500.000*. UN PREZZO UNICO PER UN'OCCASIONE DA NON PERDERE.

È il momento giusto per scegliere Rover Serie 100 nella versione che preferite. Rover 100, 3 o 5 porte, vuol dire motorizzazioni da 1100 cc e 1400 cc, da 60 cv a 103 cv, tutte dotate di catalizzatore di serie e sospensioni hydragas. Rover 111 Base, 1100 cc, 60 cv, catalizzata, costa solo L. 11.500.000 chiavi in mano. Non perdete l'occasione.

* VERSIONE 111 BASE, CHIAVI IN MANO.

LAND ROVER ROVER

Chiamata gratuita per ricevere informazioni sui modelli, i prezzi, la rete di vendita e assistenza Rover. 1678 - 05050

«Il silenzio stampa deve essere rispettato anche da chi partecipa all'indagine»

«Su Simone qualcuno mente»

La famiglia: c'è un clima di paura

A sinistra il piccolo Simone Allegretti, ucciso a Foligno. Di fianco Stefano Spilotros, che si è autoaccusato dell'omicidio. Sopra il padre del bambino

Entro giovedì i risultati dell'autopsia sul corpo del bimbo ucciso a Foligno. Lascia la procura di Perugia il giudice che aveva collaborato all'inchiesta

PERUGIA. C'è attesa per i risultati dell'esame istologico dal quale dipende, con molta probabilità, la permanenza in carcere di Stefano Spilotros, il ventiduenne di Rodano indagato per l'omicidio di Simone Allegretti, il bambino di 4 anni rapito ed ucciso a Foligno.

L'esame, i cui risultati «ufficiali» potrebbero essere comunicati ai magistrati inquirenti già domani o giovedì, è infatti finalizzato ad accertare l'esistenza di un'ustione dietro il lobo dell'orecchio destro del bambino assassinato. Se l'ustione esiste, potrebbe esserci qualcosa di vero nella confessione (poi ritrattata) di Spilotros, il quale aveva dichiarato di aver bruciato con una sigaretta l'orecchio «per vedere se Simone era vivo»; se invece si tratta di una semplice escoriazione, allora anche questa potrebbe essere l'ennesima «invenzione» del giovane lombardo, che avrebbe ricostruito tutte le fasi dell'omicidio leggendo i giornali. Anche il particolare delle «ferite dietro alle orecchie», infatti, era stato riportato da alcuni quotidiani dopo il ritrovamento del cadavere.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Michele Renzo, ha detto che «dai risultati dell'esame istologico dipenderanno gli sviluppi dell'inchiesta ed anche qualsiasi tipo di provvedimento nei confronti dell'indagato». Il magistrato ha fornito alcune precisazioni su aspetti già noti. Tra l'altro, ha sottolineato l'importanza dell'esame volto ad accertare l'esistenza della bruciatura «perché Spilotros - ha detto - non ha parlato genericamente di ferita, ma di uno specifico tipo di lesione». In merito poi alle indiscrezioni secondo cui Simone non sarebbe morto per soffocamento ma dissanguato, ha confermato che «dai primi accertamenti necroscopici è emerso che il bambino è morto per asfissia da soffocamento».

Intanto è di nuovo scesa in campo la famiglia Allegretti. «E' necessario ripartire dall'albero di noci dove il bambino è stato visto per l'ultima volta», dicono i legali, secondo i quali «esiste la non infondata speranza che qualcuno sappia anche se dice di non sapere (forse per paura), o che sappia senza avere la consapevolezza di poter essere di qualche utilità per le indagini. Se così fosse è necessario che questo "qualcuno" comunichi senza indugio quanto ha da dire ai magistrati».

I legali aggiungono. «Abbiamo richiesto che nessuna notizia che possa stimolare interventi di mitomani venga diffusa dagli organi di informazione, ma prima ancora da coloro che pur ricoprendo incarichi diversi partecipano alle indagini. Tale richiesta rimane, anche se è necessario che sulla vicenda non cali il silenzio assoluto».

Infine il sostituto procuratore della Repubblica Fausto Cardella se ne va. Cardella - 42 anni, il magistrato che ha condotto le indagini sul sequestro De Megni - nei prossimi giorni andrà a Caltanissetta alla cui direzione distrettuale antimafia è stato temporaneamente applicato. L'incarico, deciso già da tempo, durerà sei mesi. Cardella non nasconde che, in questa «delicata» fase delle indagini andarsene un po' gli dispiace. [Ansa]

Omicidio-suicidio a Milano Marittima

«Mio figlio si droga» Lo uccide e si spara

Professore universitario a Bologna «Non sono riuscito a recuperarlo»

MILANO MARITTIMA. Due vite stroncate. Un padre che non riesce più a sopportare il dramma del figlio drogato. E decide di farla finita, per tutti e due. Sono i protagonisti di un tragico film andato in scena ieri mattina a Milano Marittima. Ermanno Cainazzo e il figlio Francesco sono i protagonisti del tragico omicidio-suicidio. I due, originari di Manfredonia (Foggia), abitavano in via Ottava Traversa 18. Occupavano un appartamento del condominio Aurelia, non lontano dal mare, e vicino alla città. Ermanno, medico e libero docente di patologia speciale chirurgica all'università di Bologna, aveva 63 anni. Il figlio adottivo Francesco, tossicodipendente, ne aveva 23. Il padre gli ha sparato alla testa un colpo con una calibro 7,65. Poi, senza pensarci due volte, ha girato l'arma verso di sé, sparando un secondo colpo. I due cadaveri sono stati scoperti più tardi dalla moglie di Cainazzo, Adele Simone, verso mezzogiorno al rientro dalle spese. I due corpi, ormai senza vita, uno accanto all'altro, erano coricati sul divano del soggiorno. I carabinieri di Cervia-Milano Marittima, che si stanno occupando del caso, sulla vicenda tengono la massima riservatezza. All'origine della vicenda ci sarebbero le condizioni di vita del ragazzo, che era stato adottato dai Cainazzo in giovanissima età, 3 anni. Adolescente aveva incontrato la droga, dalla quale non era riuscito ad uscire. I genitori acquisiti hanno cercato di aiutarlo, ma la lotta finora non aveva avuto esito positivo. Più di una volta Francesco è stato arrestato e rilasciato, sempre per fatti legati all'uso di stupefacenti. Da qui, forse, sarebbe maturata l'idea di farla finita una volta per tutte. Dopo un ultimo, purtroppo inutile, tentativo di cambiare radicalmente vita.

Nei mesi scorsi Ermanno si era dimesso dal Sant'Orsola di Bologna, ed era tornato a Manfredonia con la famiglia. L'anno scorso, poi, il trasferimento a Milano Marittima. E cioè nella località della Riviera romagnola dove i Cainazzo trascorrono le vacanze estive. All'angolo con viale 2 Giugno il residence Aurelia, imponente caseggiato rosso mattone, in questo periodo è praticamente disabitato. In autunno ed in inverno ci sono solo sparute presenze in occasione dei weekend. Forse un motivo in più per essere scelto da una famiglia che cerca l'isolamento, l'allontanamento del figlio da «pericolose» frequentazioni. Oltre ai Cainazzo, c'era solo un ragazzo, arrivato da neppure un mese. Ma quei due colpi di pistola non li ha sentiti neppure lui. Ha saputo dai carabinieri: «Conducevano una vita riservatissima - ha detto dei Cainazzo - non sapevo neppure che faccia avessero».

Mario Scarponi

Arrestato a Napoli Aniello Nuvoletta, cugino di «don» Lorenzo: la polizia lo cercava da più di due anni

Il boss imprendibile si nascondeva dietro casa

Deve scontare 11 anni per associazione a delinquere e traffico di droga
Agli agenti: «Siete della questura? Meno male, aspettavo i killer rivali»

NAPOLI. Latitante a pochi chilometri da casa. Aniello Nuvoletta, 52 anni, cugino di «don» Lorenzo, il boss preso due anni fa mentre partecipava a un summit camorrista, si nascondeva in un'anonima villetta a Varcaturo, una località costiera a Nord di Napoli. Gli agenti della squadra mobile campana lo cercavano dal mese di luglio del '90, dopo che i giudici della corte di Cassazione avevano confermato una condanna a undici anni e sei mesi di reclusione per associazione a delinquere e traffico internazionale di droga.

Sono riusciti a catturarlo la scorsa notte, dopo avere circondato l'appartamento dove viveva. Aniello Nuvoletta, armato di un fucile a pompa, non ha opposto alcuna resistenza. Se avesse voluto, avrebbe potuto ingaggiare una vera e propria battaglia con i poliziotti: in casa aveva infatti una pistola, un secondo fucile e centinaia di munizioni. Ma ha rinunciato.

Secondo gli investigatori, il ricercato, dopo l'arresto del cugino, aveva preso le redini di una delle organizzazioni criminali più ricche e potenti del Napoletano, che negli ultimi tempi è finita nel mirino delle altre cosche che si contendono il controllo delle attività illecite sotto il Vesuvio.

Lo stesso Aniello, più che della polizia, aveva paura dei sicari che lo cercavano per eliminarlo. La scorsa notte, appena si è accorto che gli uomini penetrati nella sua abitazione erano agenti della squadra mobile, e non killer di professione come probabilmente si aspettava, ha tirato un sospiro di sollievo: «Credevo che foste venuti ad ammazzarmi», ha detto, e ha consegnato subito le armi.

Quella di Aniello Nuvoletta è la storia di un abile e astuto trafficante di cocaina che ha viaggiato a lungo in tutto il mondo. Il suo nome saltò fuori nel '77, nell'ambito di un'inchiesta su un colossale traffico di cocaina tra l'Italia e l'America Latina. La cocaina viaggiava in una valigia diplomatica, quella del console panamense a Napoli, Ana Diaz de Mantovani, che fu formalmente incriminata. Il terzo socio dell'organizzazione che all'epoca registrava un fatturato miliardario era Umberto Ammaturo, boss tuttora latitante che si presume abbia trovato rifugio in Brasile, dove ancora oggi regge le fila di una grossa holding criminale.

Aniello Nuvoletta è sempre stato considerato il più fedele collaboratore del cugino Lorenzo, arrestato due anni fa nel Comune di Marano dopo una latitanza durata quasi dieci anni. Secondo i magistrati che per un decennio hanno indagato sul clan, i Nuvoletta erano riusciti a creare un impero finanziario valutato intorno ai mille miliardi di lire. Nessuna attività sfuggiva al controllo dell'organizzazione impegnata in un'imponente opera di riciclaggio dei capitali «sporchi». Gli investigatori riuscirono a accertare che la famiglia aveva interessi nella produzione e nella vendita di calcestruzzo, in società edili e in imprese di pulizie, in alberghi e ristoranti, perfino in tenute agricole che fornivano prodotti alimentari a importanti enti pubblici.

Ma la vera passione dei Nuvoletta sono da sempre i cavalli. Il boss Lorenzo possedeva la «Ippica Vallesana», una scuderia che annoverava purosangue come Fedone e Eliano, un trottatore che aveva fatto vincere al suo padrone premi per un miliardo e mezzo di lire nella sua carriera. La scuderia fu posta sotto sequestro due anni fa, con altri beni che i Nuvoletta avevano fatto intestare ad un loro prestanome.

Fulvio Milone

Il boss Aniello Nuvoletta, 52 anni, cugino di «don» Lorenzo: con lui condivideva la passione per i cavalli

I cavalli della camorra

Da Lucky Luciano ai nuovi guappi una passione diventata business

«Quell'ippodromo è un covo di camorristi: chiudiamolo». Il prefetto di Caserta, ricevuto l'ennesimo rapporto delle forze dell'ordine, ha deciso di sospendere per sei mesi l'attività del «Cirigliano», l'impianto di Aversa, in attività da 24 anni. Respinto un ricorso urgente al Tar, l'ippodromo potrà riaprire solo il 2 aprile '93.

Il provvedimento, unico in Italia, era stato preceduto da una sospensione di tre settimane, lo scorso febbraio. Dopo quell'«avviso» nulla era però mutato. I rapporti della polizia, che segnalava «infiltrazioni mafiose e camorristiche», hanno nel frattempo continuato ad accumularsi.

L'ippodromo Cirigliano ospita, ogni anno, circa 70 giornate di corse ed ha un pubblico medio di circa 3000 persone. E' considerato fra i primi 10 impianti d'Italia per volume di scommesse (una media/giornata superiore ai 300 milioni). Eppure ha già visto di tutto, compreso un rogo doloso per uccidere un trottatore. Quest'anno c'è stato persino uno sciopero dei guidatori, stufi di essere oggetto di intimidazioni.

Il mondo dell'ippica, da sempre, soffre di gravi fobie. Ad esempio non ha mai saputo affrontare, con decisione, le infiltrazioni della malavita. Non è un mistero che vi siano pregiudicati in molti ippodromi italiani: anche in veste di proprietari, fantini e driver. Sono una ridotta minoranza, a fronte di un tessuto sostanzialmente sano, ma non si riesce ad emarginarli. Non c'è sufficiente controllo sulle licenze, concesse dagli enti che fanno capo all'Unire, presieduta (fra le polemiche) dall'ex onorevole dc Giuseppe Zurlo.

La storia delle infiltrazioni criminali nel mondo dell'ippica ha comunque radici lontane, quasi storiche. Già il mitico Al Capone si dava da fare, all'inizio del secolo, in quel di Chicago: la sua scuderia era poderosa, comprensibilmente imbattibile. Lucky Luciano trasferì questo vezzo in Italia: per almeno un decennio fu infatti fedelissimo frequentatore di Agnano. Qui ricevette l'unico sgarbo della sua vita: un guappo, forse a caccia di rischiosa pubblicità, lo schiaffeggiò durante una corsa. Lui, impassibile, non reagì sino a corsa finita. Negli Anni 60, sempre ad Agnano, fu la volta dei Giuliano: il re dell'ippodromo divenne don Alfredo, proprietario di una affollata scuderia. Un regno durato una decina d'anni, sino all'avvento di Lorenzo Nuvoletta, il boss di Marano. Con i colori dell'Allevamento Vallesana, e poi con quelli di scuderie intestate a prestanome, ha schierato - negli anni - trottatori di eccellente fama. Sul finire degli Anni 70 i Nuvoletta hanno aperto un allevamento modello a Licola, in provincia di Napoli, ed un altro a Pignataro Maggiore, vicino a Caserta. Gli impianti, fra un sequestro e l'altro, risultano ancora in qualche modo attivi. L'amministratore giudiziario vende ogni anno i puledri nati dalle fattrici, molte delle quali rese gravide dallo stallone americano Justacinch, vincitore di un «Lotteria» e valutato un miliardo, anch'esso sotto sequestro.

La passione per i trottatori è stata condivisa, più di recente, anche da Carmine Alfieri, un altro temutissimo boss della camorra. Ma Alfieri, probabilmente per rispetto verso i Nuvoletta, ha sempre figurato in modo marginale negli ippodromi ufficiali, preferendo quelli clandestini (dove le scommesse corrono ugualmente copiose). Anche lui è stato recentemente arrestato.

La malavita ha «toccato» anche gli ippodromi del Nord: a San Siro-trotto sono state denunciate infiltrazioni della 'ndrangheta, a San Siro-galoppo operava «Pippo» Lottusi, «ragioniere» del cartello di Medellin e riciclatore di milioni di narco-dollari in Svizzera; a Vinovo s'è visto a lungo in azione il palermitano Bernardo Chianello, un boss del racket. Assassinato all'inizio di quest'anno, è stato lasciato carbonizzato di fronte all'ippodromo.

Angelo Conti

RETROSCENA

I CORVI SUL DELITTO DEL PORTO

Tensione ad Imperia dopo la morte del clochard: polemiche, lettere anonime e manifesti politici

Niente manette per chi ha bruciato il barbone

Minacciati i legali dei tre accusati, veleno sul magistrato

IMPERIA
DAL NOSTRO INVIATO

C'è una città divisa dietro il caso di Giancarlo Ardissone, 34 anni, morto domenica pomeriggio nel Centro grandi ustionati di Sampierdarena. Vittima di uno scherzo atroce, il poveretto aveva subito lesioni gravissime la notte fra il 18 e il 19 ottobre in un bar di Imperia: gli erano stati impregnati gli abiti di alcol, gli era stato appiccato il fuoco addosso con un accendino. Aveva partecipato all'ignominia una giovane donna ubriaca e vi avevano assistito il proprietario del bar e un suo garzone, secondo una ricostruzione dei fatti non ancora ineccepibile. Ma ieri, alla notizia che l'agonia di Ardissone era finita, si sono scatenati gli anonimi.

Lo studio legale Agnese-Trevia, che difende i tre inquisiti rimasti a piede libero, è stato bersagliato da decine di telefonate. Minacce e insulti: «Bastardi! Non dovete prendere le parti di quegli assassini. Giancarlo è morto e quei tre non meritano che di marcire in galera!». Era questa una delle frasi più garbate. Prima ancora, all'alba, in alcune piazze centrali di Imperia e sul portone del Palazzo di giustizia era stato affisso da sconosciuti un manifesto con stampato il simbolo a colori del msi e una scritta a pennarello rivolta al procuratore della Repubblica che recitava: «Giudice Luciano Bruno, lì avrebbe lasciati a piede libero se a bruciare fosse stato suo figlio? Vergogna!».

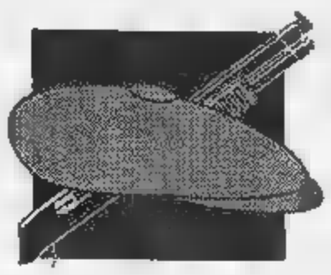
Agenti della Dipos hanno sequestrato i manifesti, aprendo un'indagine. E' stato ascoltato Mario Garibaldi, commissario straordinario del msi in questi giorni a Imperia, che non conosce l'autore della scritta a pennarello sui manifesti del partito. «Ma se lo conoscerò, potrei anche fargli i complimenti. Perché ha rispecchiato i pensieri della gente». La morte di Ardissone ha dunque veramente emozionato a tal punto l'opinione pubblica? L'impressione dei cronisti è che la gente, in maggioranza, la pensi diversamente: ci sono state commozione, rabbia e pietà per la fine crudele di quell'uomo, ma la città ha avuto anche la percezione del clima di particolare degrado morale in cui la vicenda è maturata, quasi fosse la replica del film di Scola «Brutti, sporchi e cattivi».

Il povero Ardissone, zimbello di tanti suoi cinici concittadini negli anni scorsi, soffriva di una insufficienza epatica dovuta all'abuso di alcol, preludio d'una cirrosi. Silvia Ilario, 29 anni, la donna che ha azionato l'accendino, ha un passato di tossicodipendente e una acuta fragilità di carattere. Il garzone del bar che ridendo avrebbe versato un flacone d'alcol addosso all'Ardissone («Non vedi che sei sbronzo e sporco? Vediamo di fare un po' di pulizia...») è un minorenne senza grande personalità, nemmeno in negativo. E Alfredo Buttarelli, 53 anni, il padrone del bar in cui è avvenuta la tragedia, sembra aver avuto un ruolo di spettatore alla Ponzio Pilato. L'avvocato Gianni Agnese, che con il collega Roberto Trevia difende questi tre personaggi, commenta: «Non accetto gli insulti degli anonimi al telefono. Rispondo loro che assisto volentieri Silvia, una ragazza totalmente smarrita. Era molto amica del povero Ardissone e continua a ripetere: "Qualsiasi condanna prenderò, sarà sempre inferiore al rimorso che provo per quel tragico scherzo fatto a Giancarlo. E' vero che ho acceso io l'accendino, ma tenendolo lontano un metro da lui. Non potevo sapere che i vapori dell'alcol avrebbero fatto una fiammata". Dice sinceramente così questa ragazza, e mi sembra tutto sommato più lineare di tanti imperiesi che per anni non hanno dato una mano né a lei né alla vittima di questa orribile vicenda».

Imperturbabile, il procuratore della Repubblica Luciano Bruno non anticipa quali saranno le sue decisioni dei prossimi giorni. E' corsa voce che della sua «scarsa severità» si siano interessati sia il ministro Martelli che il ministro Mancino. Ma sembra un risvolto assai poco verosimile.

Dice il dottor Bruno: «Ci sono ancora elementi da chiarire. Non prenderò mai un provvedimento sull'onda di pressioni che scaturiscano da reazioni emotive. Se dovrò avanzare al giudice per le indagini preliminari una o più richieste di custodia cautelare, lo farò soltanto in virtù di un convincimento maturato su basi precise e concrete. Quanto al manifesto contro di me, non vale la pena parlarne. Potrei sporgere una querela, ma non ne ho intenzione. Sarebbe carta sprecata. E poi, i ragli degli asini non salgono in cielo».

Franco Giliberto



Lettera dell'ex sindaco dc di Palermo: «Voglio essere interrogato subito dall'Antimafia»

Ciancimino: la mia verità sul delitto Lima

«E' stato un avvertimento ai politici»

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vito Ciancimino rompe il silenzio, dice la sua sul delitto dell'eurodeputato dc Salvo Lima e chiede alla commissione parlamentare antimafia (che si riunirà oggi) di ascoltarlo al più presto. L'ex sindaco, nove anni non più dc, accusato di essere un mafioso legato a doppio filo al clan del suo paese, Corleone, capeggiato dal superlatitante Salvatore Riina numero uno delle cosche, ha scritto a Luciano Violante, neopresidente dell'antimafia. Il testo è stato reso noto per fax a Palermo dai figli. Lui da un po' di tempo se ne sta a Roma. Qui torna solo per soggiorni-lampo nella lussuosa villa nel Lido di Mondello.

Con Lima Ciancimino fu amico più di 35 anni fa, quando sindaco il primo e lui assessore ai Lavori Pubblici, raggiunta anch'essa dal boom economico, Palermo conobbe un'espansione urbanistica senza precedenti. Il «sacco edilizio» di Palermo sostennero gli oppositori, tutto nel rispetto del piano regolatore dell'architetto Samonà, uomo dichiaratamente di sinistra, ribatterono sempre gli amministratori comunali. Sta sull'uccisione di Lima, per il cui contesto Ciancimino è stato chiamato in causa da cinque pentiti..cosa sostiene? «Il delitto Lima - scrive Ciancimino a Violante - non può essere liquidato con ipotesi semplicistiche sul suo movente. E' di quelli che vanno oltre la persona della vittima e puntano in alto, un avvertimento, come si suol dire». A questo punto una precisazione che, sotto sotto, potrebbe anche celare qualcos'altro, magari l'annuncio di essere pronto a clamorose rivelazioni: «Sono stato, per molti anni, testimone ed in parte protagonista di certo contesto politico. Sono convinto che questo delitto faccia parte di un disegno più vasto. Un disegno che potrebbe spiegare altre cose, molte altre». E aggiunge: «Ancora oggi sono pertanto a disposizione di codesta commissione antimafia, se vorrà ascoltarmi». Un ancora oggi» che sottintende polemica da lui aperta due anni fa con l'allora presidente dell'antimafia, il senatore Gerardo Chiaromonte, come Violante del pds. Allora il 27 luglio del 1990 Ciancimino rispose a Chiaromonte essere disposto a ribattere alle domande che i deputati ed i senatori della commissione avessero ritenuto di porgli, ma pretese che l'audizione avvenisse in diretta tv «non per fare spettacolo - puntualizza - ma perché volevo che l'opinione pubblica potesse giudicarmi direttamente e non per interposta persona, cioè per il tramite dei giornalisti a volte imprecisi, spesso sintetici e superficiali e quasi sempre obbedienti al sistema politico-finanziario inte- alla verità, ma alla difesa di posizioni». La diretta televisiva non fu concessa, Ciancimino presentò. Oltre a prendersela stavolta anche con i giornalisti, il chiacchierato ex uomo politico coglie l'occasione per polemizzare una volta di più la prima commissione antimafia istituita dopo la strage di Ciaculli nel 1963. «Senza mai ascoltarmi - scrive Ciancimino all'onorevole Violante - nonostante da me sollecitata sin dal 1970, mi ha condannato "irrevocabilmente" le sue "sentenze" sono diventate "prova" delle mie presunte colpe davanti alla pubblica opinione e alla magistratura».

Condannato a sette anni per associazione mafiosa (attende il dibattimento d'appello) e a tre anni e otto mesi per gli appalti «facili» del Comune di Palermo (sentenza definitiva, ma senza obbligo di detenzione per via del condono), Vito Ciancimino aspetta ora un altro processo sempre per presunte irregolarità negli appalti comunali. Nell'istruttoria sul delitto Lima è stato chiamato in ballo dai pentiti Tommaso Buscetta, Gaspare Mutolo, Francesco Marino Mannoia, Leonardo Messina e Giuseppe Marchese. Quest'ultimo sarebbe il primo pentito della «famiglia» dei Corleonesi. E Mutolo in particolare ha indicato Ciancimino come «legato esclusivamente a Riina Salvatore ed ai corleonesi», tutt'altro che una sensazionale rivelazione, se si vuole, visto che per questo c'è già stata una sentenza di condanna. Continua a trascinarsi da anni, ormai, la procedura per la confisca dei beni accumulati da Ciancimino che con moglie e cinque figli vive tuttora nel lusso.

Antonio Ravidà

Giulio Andreotti e, sopra, Luciano Violante, presidente dell'Antimafia

«Quell'omicidio non va liquidato con interpretazioni semplicistiche come ho sentito»

Nella foto grande Salvo Lima, depone ad un processo, e l'ex sindaco Vito Ciancimino

Fratello Coco

Tentato scippo al deputato dc

Silvio Coco

ROMA. Il senatore democristiano Silvio Coco, ex sottosegretario alla Giustizia, è stato ferito in maniera lieve con un oggetto tagliente ieri pomeriggio da due sconosciuti in una strada del centro di Roma mentre era in compagnia della moglie e stava passeggiando in una pausa dei lavori parlamentari.

Il parlamentare scudocrociato, secondo quanto si è appreso dalla polizia che sta svolgendo le indagini, stava camminando verso le 17 in via di Parione, nelle di Piazza Navona, quando è stato avvicinato da due giovani, uno dei quali lo ha colpito superficialmente ad gluteo, forse temperino. Il senatore è stato medicato nell'ospedale Santo Spirito. Secondo quanto si è appreso i due avrebbero aggredito Coco senza dirgli nulla. La polizia, che ha interrogato il deputato e la moglie, sta cercando di chiarire i motivi del ferimento. Anche se pista in quello che per tutto il giorno assomigliava ad un giallo, forse c'è.

Coco, all'ospedale, è medicato e dimesso immediatamente. Il parlamentare, ex sottosegretario al ministero di Grazia e Giustizia, avrebbe raccontato agli agenti del posto di polizia che i due sconosciuti che l'hanno aggredito un temperino hanno tentato di portargli via la valigetta «ventiquattrore» nella pelle, che lui però ha mollato. Dentro, a quanto pare, non c'erano documenti molto importanti, soltanto «carte» relative al suo lavoro di parlamentare. [Agi]

«Uccise il vice di Lima»

Pentito racconta: cecchino ha sparato al boss Provenzano

PALERMO. Al processo per l'omicidio il 20 agosto del 1977 del tenente colonnello dei carabinieri Giuseppe Russo e del amico, l'insegnante Filippo Costa, crivellato con lui vicino a Corleone, ieri il teste-bomba Domenico Di Marco, da tempo trasferitosi in Toscana, ha affermato che Bernardo Provenzano, il numero due dei corleonesi Salvatore Riina latitante da oltre 25 anni, è stato assassinato da un cecchino nel marzo scorso mentre era affacciato al balcone di una villa dov'era nascosto in una borgata di Palermo. La moglie del boss, Saveria Palazzolo, di lì a poco ricomparsa dopo molti anni a Corleone con i tre figli, aiutata dai mafiosi del clan avrebbe fatto seppellire il corpo in segreto. Di Marco non si è limitato a questo. Ha anche dichiarato che il 19 luglio ha assistito alla strage in via D'Amelio ed riconosciuto alcuni degli assassini. Subito dopo, il teste ha voluto aggiungere altro. Dice verità è un mitomane? I giudici Caltanissetta che tempo fa l'hanno interrogato sulle stragi di Capaci e di via D'Amelio, l'hanno considerato «scarsamente attendibile» e nell'ambito di un altro procedimento si attende l'esito di una perizia psichiatrica alla quale il teste è stato sottoposto. Ieri la corte ha deciso di ascoltare comunque i fratelli Gianfranco e Pierluigi Melani, cugini di Di Marco, che risiedono a Roma e che secondo teste gli avrebbero rivelato importanti particolari sulla mafia. La corte ha deciso anche di interrogare a Roma giovedì pentito Antonino Calderone nell'aula di massima sicurezza di Rebibbia sarà nel carcere di Alessandria dove è rinchiuso il neofascista Angelo Izzo, il primo pentito dell'eversione «nera». [a. r.]

Superprocura, due in corsa

Si ritira il giudice Marzachì Ballottaggio Cordova-Siclari

TORINO. Il procuratore aggiunto di Torino Francesco Marzachì ritirato la candidatura per l'incarico di Procuratore Nazionale Antimafia. Il magistrato ha fatto pervenire ieri alla commissione direttivi di Palazzo dei Marescialli una lettera nella quale comunica la decisione di revocare la domanda di partecipazione al concorso. La commissione ne ha dovuto prendere atto cancellando il suo nome dalla rosa di tre che aveva formulato. Al momento del voto per la proposta da sottoporre al parere del ministro Martelli, Marzachì ha ottenuto un solo voto, quello del consigliere di Magistratura Indipendente, Stajano.

Per la poltrona di Superprocuratore restanno in corsa Bruno Siclari e Agostino Cordova; come a dire che aumentano le probabilità di assegnazione dell'ufficio all'attuale Pg della Corte di Appello di Palermo data la nota posizione Martelli nei confronti del procuratore di Palmi.

Intanto entro settimana la commissione direttivi del Csm dovrebbe portare compimento un'altra importante pratica, quella per il conferimento dell'incarico di procuratore di Palermo. Per il posto lasciato libero da Giammanco, a Roma dopo le polemiche che lo hanno investito l'ex Procuratore si appresta ad le funzioni di consigliere della Corte di Cassazione). Il nome che più circola a Palazzo Marescialli quello di Giancarlo Caselli, presidente di sezione del tribunale di Torino, ex componente dell'organo di autogoverno dei giudici nel gruppo di Md. In passato Caselli si è occupato, come giudice istruttore, delle più importanti inchieste sul terrorismo condotte nel capoluogo piemontese. [Agi]

IN DIFESA DELLA VITTIMA

ROMA L'USO dei pentiti mandando in frantumi la civiltà giuridica in questo Paese. Ma come fa a stare appresso alle loro parole quando non esiste nessun riscontro? Come è possibile che non ci sia nessuna differenza tra le prove e i sentito dire? Senza pensare che pentiti sono dei "soldati": ad uno di questi hanno chiesto prima di eliminare un detenuto dentro un carcere con una bisteccliera e adesso, le stesse persone che hanno comandato allora, gli avranno chiesto di dire queste . Eccolo qua Mario D'Acquisto, andreottiano da braccio destro di Salvo Lima in Sicilia, beve in solitudine un caffè alla «buvette» di Montecitorio mentre monta un caso al centro nome: i deputati della Rete hanno richiesto sue dimissioni dalla carica di vicepresidente della Camera, ma lui resiste; e in questa chiacchierata, racconta la sua verità sulla Sicilia, parla di attacco alla dc, di complotto della mafia.

On. D'Acquisto, qualche riscontro c'è: Buscetta dice di aver incontrato Lima un grande albergo di Roma...

«Guardi se detto che l'aveva incontrato in casolare in montagna, forse avrei anche creduto. non credo questo racconto: un uomo discreto e prudente come Salvo andare incontrare Buscetta in un grande albergo romano... Sarebbe stato un imbecille. come quest'altra storia che avrebbe prodotto ai mafiosi l'assoluzione in Cassazione. In questo caso, se avesse fatto una cosa del genere, sarebbe stato un suicida».

Eppure i pentiti della mafia parlano di questo...

«Io penso un'altra cosa. Al massimo cosa del genere possono averla detta i capi cosca agli adepti, per tenerli calmi e uniti. Possono avergli detto: non vi preoccupate, noi abbiamo amici potenti e anche ci hanno condannato vedrete che ci penserà qualcuno, chissà Andreotti. Poi, quando la condanna è stata confermata avranno gridato apposta al tradimento, per dimostrare che la promessa che avevano fatto era vera, che non millantavano. E forse proprio per dimostrare questo c'è scappato anche il morto».

Ma perché in Sicilia il di Lima è sempre stato accostato alla mafia?

«Lima è stato sempre personaggio che ha guidato la lotta al comunismo. Era un uomo tutto d'un pezzo che non accettava compromessi. Poi hanno in giro questa e hanno creato questa atmosfera avvelenata intorno a lui».

perché proprio lui e non altri?

«Tutti quelli che fanno politica in Sicilia hanno avuto qualche contatto con la mafia. Quando si fa politica si incontra tanta gente, si hanno tanti rapporti: qualcuno ti si presenta come avvocato, commerciante, cose del genere, poi scopri che è legato a quegli ambienti, a quel punto lo allontani ma intanto lo hai già incontrato. Quello a cui non credo le accuse che muovono al povero Salvo... Anche perché bisogna fare una differenza tra mafia vecchia e nuova: una volta c'erano personaggi legati a quegli ambienti che circolavano nella società; la nuova mafia, invece, è rozza, sanguinaria, non credo che ci siano dei politici che possano intrattenere rapporti con gente del genere».

E Salvo, quindi, un'altra cosa?

«Parliamo proprio dei Salvo. All'epoca i Salvo non latitanti. Uno di loro vicesegretario della dc di Trapani. Un altro era uno dei finanzieri più in vista dell'isola. Io mi ricordo anche il giorno che andai al matrimonio della figlia, di uno di loro, di Alberto. Guardi erano presenti tutti i magistrati del posto. Per capire le faccio un esempio: adesso nessuno andrebbe a pranzo con Ligresti, ma sei mesi fa, quando era considerato ancora uno dei grandi nomi dell'economia, credo che c'era gente che faceva la fila. Eppoi per essere precisi, i Salvo non hanno mai voti a Lima, né al sottoscritto. Sono sempre stati dorotei, i loro voti sono andati a Grillo, a Gullotti. Questo da quello parti lo sanno tutti».

Ma intato Orlando accusa soprattutto Lima, gli andreottiani e lei, chiedendole di lasciare la vicepresidenza della Camera.

«Orlando vuole colpire Andreotti, ma anche tutta la dc. Strumentalizza la lotta alla mafia per la sua politica. Non per nulla caduti gli andreottiani, adesso comincia a sparare su Mannino. Ma Orlando è solo un "anti", che non costruisce niente. Qui in Parlamento non l'ho mai visto fare una proposta».

Di nuovo la storia del plotto?

«Certo. C'è tentativo di colpire la dc a Nord con le tangenti, Sud con la mafia. Questa è la verità. I pentiti parlano per "sentito dire", dicono che Lima aveva rapporti con mafia, poi si accosta il nome di Lima a quello di Andreotti, e si va avanti così. Solo che così crolla la civiltà giuridica. Eppoi dopo crollerà il sistema e non vedo in giro cosa possa sostituirlo».

Augusto Minzolini

Mario D'Acquisto (nella foto grande) e, da sinistra, il pentito Tommaso Buscetta e Ignazio Salvo

Mario D'Acquisto contrattacca «Contro Salvo una congiura postuma»

«Così si muove la piovra»

Il vice di Lima: i pentiti soldati dei boss

Novità dalla ricerca scientifica

Una dieta anti-smog per difendere i capelli.

Con l'autunno è in arrivo una stagione difficile anche per i nostri capelli esposti un inquinamento atmosferico sempre più intenso: ai gas di scarico delle automobili si aggiungono quelli degli impianti di riscaldamento che, complice la situazione meteorologica, ristagnano nell'aria.

Lo smog e gli inquinanti atmosferici sono estremamente nocivi per la lute in generale e per i capelli in particolare. Perché provocano un doppio danno: **uno diretto, dato dall'aggressione e indebolimento del capello; un secondo indiretto, in quanto o la produzione Radicali Liberi.** Anni di studi effettuati nelle più importanti Università del mondo lo hanno dimostrato: un eccesso di Radicali Liberi ossida le nostre cellule, comprese quelle del bulbo pilifero le fa invecchiare precocemente, e cellule vecchie e ossidate nascono capelli deboli fragili.

Oggi esiste una "dieta" per la salute dei capelli che agisce contro i Radicali Liberi dall'interno.

Questo nuovo trattamento, nato dalla ricerca scientifica Giuliani, si chiama **Bioscalin: è un integratore dietetico in capsule** a base di vitamina C, vitamina E, beta-Carotene, Selenio, Zinco e Rame, con una decisa azione antiossidante anti-Radicali Liberi e di Metionina che rende più forte ed elastica la struttura interna del capello.

Con **Bioscalin** i capelli nascono più sani più forti, e resistono meglio agli attacchi dell'inquinamento ambientale.

Bioscalin si trova in Farmacia.

IL DEMONIO IN LIBRERIA

Pubblicate le foto di donne possedute da Satana: è polemica

«Le immagini sono un'inutile violazione della riservatezza» Ma l'autore: «Così anche gli scettici si convinceranno»

Due immagini di un esorcismo tratte dal libro «La catechesi di Satana». E' la prima volta che vengono pubblicate fotografie di persone possedute da Satana

Lo «show» del Diavolo fa litigare gli esorcisti

Al fianco padre Pellegrino Ernetti, [illegible] libro contestato. A destra l'esorcista torinese Padre Ugo Saroglia: «L'esorcismo [illegible] cosa troppo seria [illegible] diventare show»

SBATTI Satana in prima pagina. Ed è subito polemica. Venticinque immagini choc, 25 «scene da un [illegible]-ismo» scatenano la lite a distanza tra chi si occupa del Demonio per «professione». Esorcista [illegible] esorcista, dunque, per colpa di un'esclusiva fotografica.

Il caso [illegible] dalla pubblicazione del libro [illegible] Catechesi di Satana», duecentocinquanta pagine realizzate da padre Pellegrino Ernetti, monaco benedettino dell'Abbazia di San Giorgio Maggiore a Venezia, da alcuni anni esorcista. Il libro raccoglie le «confessioni» [illegible] padre Ernetti: [illegible] un testo di teologia e demonologia, un lungo racconto su come Satana si manifesta nella vita quotidiana. E su come si sconfigge. Il libro è corredato da una [illegible] fotografie, un breve [illegible] significativo film sull'esorcismo. Ed è la prima volta - dice padre Ernetti - che queste immagini vengono pubblicate, [illegible] una «prigione» fatta [illegible] paura e riservatezza.

«Per pubblicarle - precisa padre Ernetti - ho avuto l'autorizzazione delle stesse persone indemoniate. Queste fotografie sono soltanto un piccolo esempio di "possessioni" diaboliche. Sufficienti a dimostrare come Satana eserciti il suo potere nefasto sulle povere, malcapitate creature. Sono una prova, neppure choccante, dell'esistenza del demonio. Quasi uno schiaffo agli scettici, a tutti quelli che continuano a negare l'esistenza di Satana».

Ma dal suo «rifugio» di Giaveno, in provincia di Torino, uno dei più famosi esorcisti piemontesi non [illegible] sta a passa all'attacco. Padre Ugo Saroglia dice: «Pubblicare le immagini di un esorcismo è una follia, oltre che una violenza, una violazione al diritto di riservatezza. Poi mi chiedo come e perché siano state scattate. Un fotografo e i parenti attorno [illegible] un "indemoniato"? Non ci credo. L'esorcismo è una cosa seria e molto choccante, né i parenti né gli estranei resisterebbero davanti a certe scene».

Da Venezia padre Ernetti ribalta queste accuse, raccontando la sua esperienza quotidiana. Duecento persone bussano ogni settimana al portone della [illegible] abbazia, cercano aiuto per vincere [illegible] battaglia contro Satana. «Molti - racconta - sono casi gravi, si tratta di vere possessioni. Vengono [illegible] [illegible] da ogni parte d'Italia e anche dall'estero. Qualcuno è scettico, qualcun altro non riesce a trovare vie d'uscita. Certo le scene di un esorcismo [illegible] sconvolgenti, al confronto i film su questo argomento sono una barzelletta. Le fotografie che ho scelto sono soltanto [illegible] piccola testimonianza [illegible] quanto avviene nel chiuso di [illegible] stanza. Normalmente faccio entrare anche i parenti ed [illegible] medico. Qualcuno [illegible]ppa inorridito, ma molti hanno la forza di rimanere, [illegible] battere Satana assieme a [illegible] e alla vittima. Non credo che queste fotografie siano scandalose. Il mio è un libro serio, scientifi[illegible]. Mostro le immagini [illegible] un esorcismo come [illegible] medico mostra le immagini di malati. Nessuno in questo caso si scandalizza. Perché nel mio caso sì?».

Padre Saroglia scuote il capo, la sua lunga esperienza [illegible] queste «scene» gli fa pronunciare altre parole di accusa. «L'esorcismo è una cosa troppo seria e delicata. Le fotografie saranno [illegible] anche autorizzate, ma non mi sembrano di nessuna utilità. Non è [illegible] una fotografia [illegible] convertire gli scettici sull'esistenza del demonio. Un po' di riservatezza non guasterebbe mai».

Ma che Satana [illegible] a diventare un caso editoriale lo dimostrano le molte pubblicazioni [illegible] che stanno affollando le librerie, al diavolo vengono dedicati scaffali sempre più ampi e particolari. Padre Ernetti e Padre Saroglia sono d'accordo su [illegible] constatazione: «Molto spesso [illegible] tratta soltanto di speculazione, il demonio come business editoriale. Le pubblicazioni serie sono poche e e volte rincorrono i gusti di un pubblico che è in cerca di emozioni, che è [illegible] dotto soltanto dal magico [illegible] dalla parapsicologia. La fede è lontana mille miglia, l'esistenza del Diavolo [illegible] ridotta a semplice spettacolo [illegible] ad emozione neppure troppo forte».

Luigi Sugliano

Polpette al veleno

Strage di cani all'isola Vulcano

ISOLE EOLIE. «Evidentemente, in quell'isola c'è qualcuno che odia i cani. [illegible] tratta [illegible] capire perchè». Alla [illegible] dei carabinieri di Lipari da ieri hanno fra le mani un singolare [illegible] la [illegible] per avvelenamento di una ventina di cani. E' accaduto a Vulcano, l'isola dell'arcipelago delle Eolie più vicina alla Sicilia. Nel giro di poche ore, cani di razza e bastardini, di proprietà e randagi, sono morti tra atroci sofferenze. Quattro erano di una [illegible] famiglia che abita nella strada principale del paese. Quel che più insospettisce i carabinieri è che non si tratta del primo caso: due anni fa fecero la stessa fine [illegible] quarantina di bestie. [illegible] se ne [illegible] mai nulla.

La tecnica [illegible] quella solita e ben collaudata della polpetta avvelenata. Qualcuno la prepara e la offre da mangiare ai cani dell'isola. Molte bestie si sono fidate del loro finto benefattore e poche ore dopo sono state trovate morte o agonizzanti per strada.

A Vulcano si è diffusa una sorta di psicosi. Chi ha cani, adesso [illegible] li fa uscire [illegible] casa [illegible] li segue passo passo anche per i bisogni. «E dire che questo è [illegible] posto tranquillo, dove non succede mai nulla - commenta uno dei gestori [illegible] albergo dell'isola - ma questo tipo di pubblicità non fa certo bene all'economia di Vulcano».

Nella zona del porto, dove ieri mattina sono stati ritrovati i cani avvelenati, si pensa [illegible] gesto [illegible] qualcuno arrivato addirittura da fuori. D'altronde, basta mezz'ora di aliscafo da Milazzo e meno di un quarto d'ora da Lipari, per raggiungere Vulcano. I carabinieri hanno sentito alcuni degli abitanti dell'isola, gli [illegible] che hanno presentato denuncia per l'accaduto, ma dicono che c'è poco da sapere. Si pensa anche al gesto di qualcuno che è in aperto contrasto con animalisti [illegible] cacciatori della zona. Ma non ci [illegible] elementi per scartare un'ipotesi o l'altra. Una denun[illegible] [illegible] presentata anche alla direzione dell'Usl 44, che [illegible] sede [illegible] Lipari. Ma anche lì, dicono che c'è ben poco da fare se non «aspettare e vedere». [f. a.]

Foggia, 4 denunce

La truffa correva in ambulanza

FOGGIA. Quale poliziotto si sognerebbe di fermare un'ambulanza a sirene spiegate? Alla squadra mobile qualcuno [illegible] ha fatto: così è stato scoperto un gi[illegible] di falsi infermieri, alla guida di ambulanze simili a quelle dell'Usl. Uniche differenze: la targa «Milano» e il numero telefonico stampato sulla fiancata, stra[illegible] che, sommati ai volti [illegible] sconosciuti dei provetti infermieri, hanno messo sull'avviso i poliziotti.

Qualche controllo, [illegible] si è scoperto che l'ingegnoso gruppetto, oltre a spacciarsi per infermieri [illegible] portantini, si faceva anche pagare per ogni trasporto: 200 mila lire la tariffa [illegible] un ricovero in città, a fronte della gratuità del servizio sanitario. Un comportamento non consono ad [illegible] organismo, quale la «Cooperativa di pubblica assistenza sanitaria», registrato come ente morale e basato sul lavoro volontario degli iscritti. Ma in una città che ha già registrato casi [illegible] morte per ritardato [illegible] anche l'ambulanza a pagamento rischia di passare sottogamba, co[illegible] non insospettisce più di tanto la proposta di immediato trasporto [illegible] casa, bisbigliata da un infermiere al malato in fase terminale. In questo modo, il falso servizio ambulanze ha funzionato per mesi, consentendo a Giuseppe Perdonò, 31 anni, Pietro Benincasa, 24, Ciro Moffa, 34 e Michele Battaglino, di 38 anni, d'intascare discrete somme sulla pelle dei malati.

I quattro [illegible] stati denunciati per esercizio abusivo della professione e per utilizzo di apparecchi ricetrasmittenti. Con le radio a bordo delle ambulanze, il centralino smistava, infatti, le chiamate di [illegible] [illegible] è escluso, ma gli inquirenti non confermano, che con i potenti apparecchi la «Pubblica Assistenza» potesse [illegible] anche le chiamate dirette alle ambulanze vere. Due [illegible]si e la radio sono stati sequestrati; i quattro denunciati [illegible] presto sentiti dal sostituto procuratore presso la pretura, ma al centralino della «Pubblica Assistenza» continuano a smistare chiamate. [a. l.]

2 OFFERTE ECCEZIONALI!

Offerta non cumulabile e limitata alle vetture disponibili presso [illegible] concessionarie

Fiesta 1.4 Ghia 5 p. Cat.

Completa di: Vetri elettrici ● Chiusura centralizzata ● Contagiri [illegible] Vetri atermici ● Tergivetro posteriore ● Predisposizione autoradio [illegible] antenna ● Specchi esterni [illegible] comando interno ● Sedile posteriore sdoppiato 60/40 ● Lunotto termico [illegible] Servofreno [illegible] Poggiatesta ● Marmitta cat. a 3 vie con sonda lambda

L. 13.950.000 chiavi in [illegible] *

Fiesta 1.3 CLX 5 p. Brown

Completa di: Contagiri ● Vetri atermici ● Tergivetro posteriore [illegible] Predisposizione autoradio [illegible] antenna ● Specchi esterni a comando interno ● Sedile posteriore sdoppiato 60/40 ● Lunotto termico ● Servofreno ● Poggiatesta

L. 12.400.000 chiavi in mano [illegible]

* vetture Km. 0

CHI PRIMA ARRIVA ...

UN'ESCLUSIVA DELLE CONCESSIONARIE FORD [illegible] TORINO, RIVOLI, COLLEGNO, CHIERI

Authos C.SO GIULIO CESARE, 202 - TORINO TEL. 2054222

Autostadio C.SO G. AGNELLI, 18 - TORINO TEL. 326232 VIA NIZZA, 59 - TORINO - TEL. 6505535

Euromotor C.SO PR[illegible]O, 11 - TORINO - TEL. 5211417 C.SO GROSSETO, 316 - TORINO - TEL. 7395353

Co-Auto C.SO FRANCIA, 94 - COLLEGNO - TEL. 4115282 C.SO FRANCIA, 117 - C.VIDA - RIVOLI - TEL. 9596218

Siac STR. PADANA INF., 110 - CHIERI TEL. 9413358

SOLUZIONI FINANZIARIE E ASSIC[illegible] OFFERTE DA: [illegible] IN COLLABORAZIONE CON [illegible] Assitalia

[redacted]

[redacted]
AD A. G.

Il leader di S. Patrignano: la morte è sempre prematura se siamo noi a darcela

«Meglio vivere, [redacted] con l'Aids»

«Combatto a difesa della vita, non ti dirò mai: ucciditi»
«Non preoccuparti dei giudizi e disagi che puoi arrecare»

Sopra Vincenzo Muccioli fondatore della Comunità [redacted] San Patrignano, a sinistra l'immunologo Fernando Aiuti che dice no all'eutanasia: c'è sempre una speranza

Vincenzo Muccioli cosa risponde ad A. G., malato di Aids, che ha raccontato la [redacted] odissea a «La Stampa» e ha concluso la lettera chiedendo: [redacted] mi uccido, Dio mi perdonerà?

«La vita, per me, non è soltanto gioia ma è anche dolore e quindi momenti di gioia [redacted] di dolore si alternano. La morte, prima [redacted] poi, colpisce tutti [redacted] sai [redacted] quando arriva; arriva improvvisamente, arriva dopo una malattia dolorosa [redacted] straziante, arriva nel momento in cui una persona ha raggiunto l'apice della soddisfazione nel [redacted]. Però la vita [redacted] fatta di questi contrasti [redacted] noi non possiamo el[redacted] le angosce della vita, le situazioni che vediamo irreversibili, nascondendoci prematuramente nella morte.

In che [redacted] nascondersi?

«La morte [redacted] sempre prematura, quando siamo noi ad arrecarcela, indipendentemente dalle considerazioni di fede che un credente può fare: che la vita sia nelle mani di Dio, e sta solo a lui dispensarla o togliercela. Indipendentemente da queste considerazioni la vita ci appartiene, in senso costruttivo, anche quando sembra impossibile costruire qualcosa, perché si intravede un'inevitabile, imminente [redacted] dolorosa fine. Però se fino a quel momento avrà saputo apprezzare l'affetto degli altri, e negli altri avrà trovato disponibilità a capirlo e stargli vicino, lui, nella sua malattia, nella sua angoscia, avrà dato agli altri [redacted] senso della loro vita, che sta proprio nel regalarsi a lui».

Lei dunque lo condannerebbe?

«Io combatto [redacted] difesa della vita, quindi [redacted] potrò dirgli "ucciditi"; n[redacted] potrei certo condannarlo, come credo anche che quel Dio, che lui [redacted] cercare di interpretare attraverso le opinioni degli altri, [redacted] riscontro di un ge[redacted] come il suicidio, essendo a tal punto un Dio d'amore non penalizza di certo gli uomini, ma li comprende e li ama. Io difendo tanto la vita e il diritto alla vita che non concepiscono chi, dietro un pietismo assistenzialistico ed emotivo, per togliere [redacted] dolore al tossicodipendente che si distrugge [redacted] si degrada con la droga, propone addirittura di legalizzarne l'uso».

Cosa suggerisce?

«Io [redacted] per contrastare questo perbenismo garantista [redacted] speculativo e per impegnarmi [redacted] tutto [redacted] stesso, economicamente, fisicamente e psicologicamente a sollevare da uno stato [redacted] difficoltà esistenziale chi, abbandonato a se stesso o con la droga di Stato, nella droga continua a rimanere perché non trova [redacted] sostegno adeguato per poter credere nella solidarietà e attraverso ad essa ritrovare i propri valori».

Sì, solidarietà. [redacted] poi accade che A. G. debba pagare i farmaci per curarsi...

«Io posso dirgli di non sentirti solo, di non avere problemi di spese, di [redacted] preoccuparsi dei giudizi e dei disagi che potrebbe [redacted] agli altri. Io non vivrei un disagio standogli vicino, e lui deve pensare di poter contare su qualcuno che gli stia accanto, che lo capisca e che non lo accolga perché vive questa situazione, ma semplicemente perché gli dà ricchezza permettendogli di vivergli insieme».

Una croce da dividere.

«Ognuno ha la [redacted] croce, il suo problema, la sua angoscia, [redacted] sue difficoltà: mettiamoci insieme, aiutiamoci a vicenda. Forse si sentirà meno solo e con il calore degli altri riuscirà a sciogliere questo gelo e [redacted] stato di profonda angoscia nel quale è stato confinato [redacted] questo male purtroppo ancora incurabile».

Ma qual è la vostra esperienza [redacted] comunità?

«Posso dire che a San Patrignano abbiamo molti sieropositivi, molti casi terminali e molti ragazzi che rimangono fino all'ultimo. Noi li assistiamo: tutti quanti hanno le loro attività, compatibili [redacted] il loro stato di salute, tutti quanti prendono parte alla vita di ogni giorno e tutti quanti, anche chi si trova nella f[redacted] terminale di questa malattia, è capace di dare calore, dandosi e raccogliendo costantemente da questo interscambio che è il senso del vivere e lo scopo, credo, per cui un uomo possa sentirsi attivo, realizzato, e mai passivo in [redacted] società. Molte persone sono venute qui, hanno concluso qui i loro giorni e hanno chiesto di rimanere nel nostro cimitero, vicino alla comunità, per restare uniti a persone e a un ambiente nel quale [redacted] riusciti a vivere intensamente sino all'ultimo attimo della loro esistenza. Caro A., vieni a trovarci a San Patrignano». **[p. p. l.]**

[redacted] **MADRE E BIMBA** [redacted]

Punte da siringhe in corsia

NAPOLI. I carabinieri hanno avviato indagini su un gravissimo episodio avvenuto ieri a Napoli, dove una donna di [redacted] anni, A.D., e la figlioletta di un anno sono rimaste ferite scivolando su un mucchio di rifiuti ospedalieri tra i quali provette e siringhe sporche di sangue, garze usate e rifiuti biologici scaraventati [redacted] strada durante uno sciopero da un gruppo di infermieri e di impiegati amministrativi dell'ospedale «Loreto Mare».

I medici del pronto soccorso, intervenuti, hanno consigliato alla d[redacted] di sottoporsi nei prossimi giorni con la bambina ai test anti-aids e anti-epatite: il rischio, infatti, è che il sangue contenuto nelle provette appartenesse a pazienti colpiti da gravi malattie infettive.

I rifiuti, contenuti in 40 scatole di cartone, erano stati ammassati in strada da dipendenti della Usl 44, per protesta contro il mancato pagamento di una serie di spettanze.

Dopo il grave incidente, i contenitori sono stati dati alle fiamme. Sul grave episodio è intervenuto il ministro della Sanità. Francesco De Lorenzo lo ha stigmatizzato, definendo l'azione dei lavoratori «una reazione emotiva e incivile, priva [redacted] qualsiasi [redacted] di responsabilità».

[f. m.]

«Dio ama gli uomini e saprebbe capirti Ma l'esistenza ha senso anche per il solo fatto di starti vicino»

[redacted]

I suoi legali chiedono misure di sicurezza, ma il ministero di Giustizia assicura: non avrà privilegi

Parigi, l'«untore» [redacted] il rientro [redacted]

L'ex direttore del centro per le trasfusioni è a Boston, torna domani? Distribuì sangue infetto, condannato a 4 anni. Forse ricorrerà in appello

Michel Garretta, ex direttore del [redacted] trasfusioni francese

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Braccato. Minacce telefoniche ogni due minuti [redacted] emofiliaci sieropositivi, una folla di giornalisti che assedia il suo «nascondiglio» (un lussuoso maniero vittoriano), guardaspalle 24 [redacted] su 24, clausura forzosa: dopo la condanna a Parigi, per Michel Garretta l'esilio americ[redacted] - o meglio la latitanza - sta rivelandosi un incubo.

I principali quotidiani Usa additano ormai come «monsieur Aids» il baffuto medico che sinora furoreggiava ai party nella Boston vip, salvo defilarsi quando gli ignari ospiti osavano chiedergli [redacted] perché del trasloco Oltreoceano. «Vuole fuggire [redacted] carcere, o comunque negoziare dall'America la libertà provvisoria» dice l'opinione pubblica francese, e s'indigna. «No, intendeva sottrarsi a un arresto in tribunale ma entro 48 ore farà ritorno» promett[redacted] suo legale, Xavier Charvet, che nel weekend si è recato in Massachusetts per consigliarlo. «Trattiamo con le autorità francesi garanzie di sicurezza» dichiara, ma ieri sera il Guardasigilli Michel Vauzelle lo amendativa: «Nessun privilegio, Garretta si consegni e applichererno la legge». Cioè 4 anni [redacted] carcere per [redacted] condannato [redacted] giorte - quale responsabile del Centro nazionale trasfusioni sanguigne - 1200 emofiliaci, fra cui [redacted] già uccisi dall'Aids. Ma non essendovi estradizione dagli Usa per il reato (frode) che il Tribunal Correctionel gli attribuisce, è probabile siano in corso pourparlers sotterranei, top secret, sull'asse Parigi-Boston. In ogni caso le vittime - e non solo loro - si chiedono oggi come l'uomo dello scandalo abbia potuto espatriare, quali ricatti eserciti sul potere, grazie a che protezioni vanti fortune miliardarie.

Perché Garretta il Manipolatore - così [redacted] definisce la sentenza - dal sangue traeva le truel ricchezze. Duecentocinquanta milioni l'anno lo stipendio, pubblico. Più uno 0,5% - illegale - sull'*export* [redacted] emoderivati. Infine lo troviamo [redacted] molteplici aziende che operano nel settore e da cui [redacted] Cnts riceveva commesse: un «do ut des». Ad esempio la Haemonetics [redacted] Boston (ecco spiegato il rifugio sulla East Coast): ne acquistò 27 mila azioni cinque anni [redacted] per [redacted] milioncini, ma adesso quei titoli valgono oltre un miliardo. Preveggenza? Nessuno ci crede, semmai il regalo dell'imbeccata giusta.

Ci sono anche, paradossalmente, i 750 milioni versatigli come indennità dal Centro quando, nel giugno '91, l'affaire lo obbligò a dimettersi. Più la sontuosa liquidazione e una copertura gratis delle onerosissime spese giudiziali. Che un uo[redacted] già [redacted] dalle accuse abbia potuto strappare condizioni [redacted] favorevoli nell'abbandonare l'incarico lascia perplessi. Lo si voleva tacitare? Fargli coprire i politici, a partire dall'allora premier Laurent Fabius? Nes[redacted] può escluderlo. Tuttavia mancano le prove. Analoghi interrogativi per la fuga in America (con famiglia [redacted] mobili) il 5 agosto. La magistratura poteva impedirlo attraverso misure cautelari: non lo fece. Né il ministero sollecitò vigilanza. Da Boston, Michel Garretta ora può giocarsi le sue ultime chances.

Tornerà per interporre appello, magari già stamane. Sceso dall'aereo, gli apporranno le manette, [redacted] lasciar avvicinare i reporter. Gli altri reclusi lo aggredirebbero causa l'infamia del crimine, dunque cella per single, sorveglianza e at[redacted] particolari. [redacted] quattro anni non sono eterni: ad aspettarlo quando esce troverà molti emofiliaci in meno ma un bel gruzzolo per dimenticare.

Enrico Benedetto

ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE (IRI) S.p.A.
Sede in Roma 00187 - Via Vittorio Veneto, 89
Capitale sociale L. 1.873.779.156.000 - Trib. di Roma n. 6865/92

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO
IRI 1988 - 1995 A TASSO VARIABILE
III emissione di nominali L. 500 miliardi
(ABI 17638)

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

Dal 1° **novembre 1992** [redacted] rimborsabili nominali **L. 125 miliardi** [redacted] obbligazioni del prestito di [redacted] trattasi.
I portatori delle suindicate obbligazioni, per ogni titolo nel taglio unico da n. 5.000 obbligazioni presentato ad una Cassa incaricata [redacted] contro stacco dal titolo stesso del tagliando [redacted] rimborso quota capitale contrassegnato [redacted] lettera "A" in scadenza dal 1° **novembre 1992**, riceveranno **L. 1.250.000** (art. 2 [redacted] regolamento del prestito).

Casse incaricate:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO CREDITO ITALIANO [redacted] DI ROMA

[redacted] DI TORINO

Si informa che con [redacted] in data 30 settembre u.s. il Tribunale ha dichiarato il fallimento di: **Valfina Finanziamenti S.p.A.** - Sede: Torino - Via Andrea Doria 15 - Reg. Soc. Tribunale di Torino n. 980/81. Detta sentenza:
- ha assegnato ai creditori ed ai terzi che vantano diritti reali mobiliari su cose in possesso della società fallita il termine di trenta giorni dalla data della sua affissione per la presentazione nella Cancelleria Fallimenti del Tribunale delle relative domande;
- ha stabilito il giorno 15/01/93 [redacted] ore 9 in una aula del tribunale l'adunanza per [redacted] formazione dello stato passivo e dello stato delle domande di rivendicazione, restituzione e separazione.

Torino, 22/10/1992.

IL CURATORE
prof. Pietro Angelo Cerri

Società Azionaria [redacted] Condotta di Acque Potabili p.A.
SEDE TORINO CORSO RE UMBERTO 9 BIS - TEL 5594 1
CAPITALE SOCIALE LIRE 5.119.021 [illegible]
ISCR. AL TRIBUNALE DI TORINO N. 91 1883 SOC
E ALLA C.C.I.A.A. DI TORINO AL N. [illegible]
CODICE FISCALE E PARTITA IVA N. [illegible]

RELAZIONE SEMESTRALE 1992

In ottemperanza alle disposizioni Consob e ai sensi dell'art. 2428 bis del Codice Civile, [redacted] rende noto che la Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel primo semestre 1992 è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta presso la Sede Legale della Società e presso i Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio e le Commissioni per il listino di tutte le Borse Valori.

Acque Potabili

SNIA BPD

SNIA [redacted] S p.A.
Sede in Milano, via Borgonuovo 14
Capitale [redacted] L. 767.955.802.000
Iscritta al Tribunale di Milano, Reg. Soc. [redacted] 40257

Facoltà di conversione delle azioni [redacted] risparmio in azioni ordinarie

Si rammenta che nel mese di novembre i Signori Azionisti potranno richiedere, senza [redacted] spesa, [redacted] conversione delle azioni di risparmio in altrettante azioni ordinarie, aventi godimento 1° gennaio del corrente anno. Le richieste di conversione dovranno essere presentate presso il Servizio Titoli [redacted] Società in Milano, via Griziotti 4 oppure presso le consuete Casse incaricate, nonché tramite la Monte Titoli S.p.A., per i titoli dalla stessa amministrati.

[redacted] DI [redacted]

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 126/91 di ing. **LISCO Eandi srl**, curatore avv. Annamaria Marcone, il giudice delegato dott. Emanuela Germano ha disposto la vendita con incanto per il giorno 27 novembre 1992 alle ore 11,30 dei seguenti beni:
negozio sito in Torino via Canelli 72 ang. via Passo Buole al piano terreno (1° ft) al piano cantinato una cantina.
Prezzo base L. 51.700.000 lotto unico.
Aumenti minimi L. [redacted].
Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno [redacted] novembre 1992, [redacted] diante assegno circolare non trasferibile intestato al Cassiere Provinciale PP. TT. di Torino con concorso del controllore. Assegno emesso [redacted] Torino o provincia.
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare - [redacted] Del Carmine 12 - Torino.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

ESTRATTO DI BANDO DI ASTA

Il **Notaio Luisa Quaglino Rinaudo**, con studio in Torino, via Giacinto Collegno 12/d, avvisa che il giorno 24 novembre 1992 alle ore 9 presso il proprio studio, procederà alla **vendita all'incanto** della quota di due terzi dello stabile in Torino, corso Racconigi 124, di proprietà del Comitato di difesa dei Fanciulli.
Il prezzo base è stabilito in lire 385.333.000
Chi intende partecipare dovrà far pervenire allo studio del suddetto Notaio, entro le ore dodici del 23 novembre 1992, un assegno circolare, intestato al Notaio, per l'importo di lire 38.533.300
Il testo integrale del bando è depositato e consultabile presso lo studio notarile

IL NOTAIO
Luisa Quaglino Rinaudo

[redacted]
S.p.A.
Via Volvera 51 - Piossasco - Torino

In conformità a quanto disposto dalla CONSOB, si rende noto che la relazione semestrale 1992 [redacted] disposizione dei richiedenti presso la Sede Sociale e presso i Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio delle Borse Valori Italiane.

[redacted] IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
Ing. Vittorio Novelli

[redacted] DI COLLEGNO
Avviso di gara a licitazione privata

Lavori di eliminazione passaggi a livello linea ferroviaria Torino-Modane km 6 + 800 e 7 + 778 e realizzazione relativi attraversamenti.

Importo presunto a base d'asta L. 3.970.000.000.
Cat. prev. «Opere speciali in c.a.» (Cat. 4) L. 2.485.541.120. (Class. 6).
Opere scorporabili:

- [redacted]	I	L. [redacted]	presunte	(Class. 3);
- Cat.	5/h	L. 88.009.400	presunte	(Class. 2);
- Cat.	6	L. 439.130.500	presunte	(Class. 4);
- Cat.	10/a	L. 329.206.000	presunte	(Class. 4);
- Cat.	10/c	L. 73.000.000	presunte	(Class. 1);
- Cat.	15/h	L. 133.000.000	presunte	(Class. 3);
- Cat.	15/l	L. 98.325.000	[redacted]	(Class. 1);
- Cat.	19/f	L. 101.[redacted]	presunte	(Class. 2);

Aggiudicazione lavori: art. 1 lettera a) L. 2/2/1973, n. 14 e art. 1 L. 8/10/1984, n. 687, con applicazione art. 2 bis D.L. 2/3/1989, n. 65, convertito con modificazioni in L. 26/4/1989, n. 155, senza considerare offerte in aumento per determinazione media (+ punti 7). Possibilità applicazione art. 9, 2° comma, punto e) D.Lv. [redacted] fatto successivo ad affidamento. Richieste [redacted] in carta bollata, [redacted] vincolanti per l'Amministrazione, dovranno pervenire entro il **12 novembre 1992**, ad Ufficio Protocollo - Città di Collegno - Piazza della Repubblica - 10093 Collegno (To) - Italia - Telefax 011/405.41.38, corredate da dichiarazioni contenute nel bando di gara integrale.
Per informazioni: tecniche: Uff. Tecnico (Tel. 011/401.52.08); amministrative: Uff. Contratti (Tel. 011/401.52.79). Il bando integrale è affisso all'Albo Pretorio di questo Comune e può essere richiesto presso l'Uff. Contratti.
Collegno, lì 22 ottobre 1992

IL SEGRETARIO GENERALE **Sorlino** IL SINDACO **Migliacci**

[redacted]
Avviso di licitazione privata

Appalto Servizio Accertamento e riscossione Imposta Comunale sulla Pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.

Il Sindaco rende noto che questo Comune bandirà una licitazione privata per l'aggiudicazione dell'appalto del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta Comunale sulla Pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, con durata fino al 31-12-1996.
La gara si svolgerà con il metodo e la procedura previsti dagli artt. 73 lett. c) e 76 del R.D. 23-5-1924 n. 827 e l'appalto verrà aggiudicato all'impresa che avrà richiesto l'aggio più basso, da esprimersi sia in cifre che in lettere.
Minimo garantito annuo: L. [redacted].
Le imprese interessate potranno chiedere a questo Comune - Sezione Contratti, p.zza della Libertà 1, tel. 0131/202 253 - Fax 0131/202 371, di partecipare alla gara facendo pervenire la domanda, redatta in carta legale, entro 12 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, con allegato il certificato di iscrizione [redacted] delle imprese di pubblicità e pubbliche affissioni di cui all'art. 40 del [redacted] 26-10-1972 n. 639, o dichiarazione sostitutiva [redacted] Legge [redacted] 15/1968.
[redacted] richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione

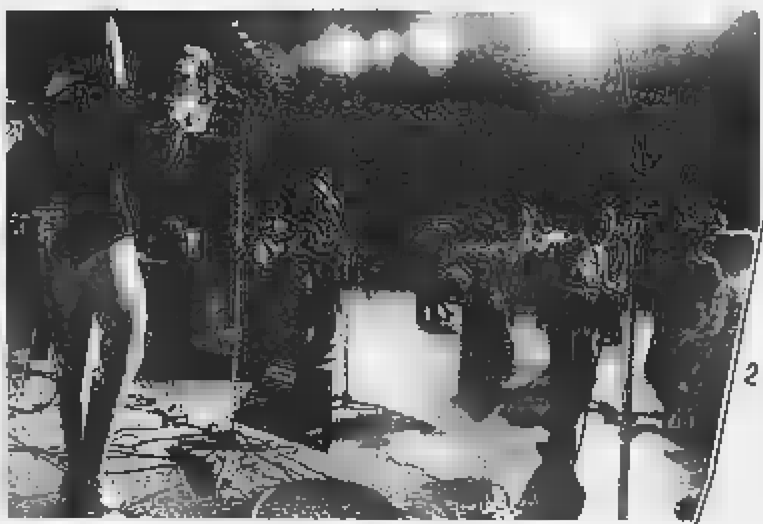
IL SINDACO **dr. G. Veronesi**

ISTITUTO POLIGRAFICO [redacted] ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
[redacted] AVVERTE [redacted] GLI AVVISI PER LA
«GAZZETTA UFFICIALE»
SONO ACQUISITI IN VIA CAVOUR 17 - TEL. 5611.014

Svolta in Romagna: sfrattato dal tempio del folk, il chitarrista cambia repertorio

Raoul Casadei rinnega il liscio

«E' ora di flauti e violini»



«Non si può fare la musica che si suonava nel '50» Con il nuovo lp si cambia e fioccano le polemiche

A sinistra nelle discoteche «spopola» il folk di Romagna Sotto, Raoul Casadei ha lasciato il liscio per un nuovo genere

RAVENNA. Si chiama «Romagna Capitale», non è ancora uscito ma [redacted] già al centro di furibonde polemiche. E' l'ultimo disco di Raoul Casadei, [redacted] re del liscio. Una corona, la sua, che proprio in questi giorni viene duramente contestata e che vede dividersi in almeno tre filoni i suoi sostenitori. Sembra [redacted] ballo più semplice del mondo ed invece alberga al suo interno più correnti di un partito di governo: integralisti, modernisti e possibilisti.

Ma prima di tutto che cosa ha fatto di tanto grave Casadei, classe 1937, maestro elementare per 17 anni, che due giorni fa era a «Domenica in...» di Toto Cutugno e Alba Parietti a capitanare la squadra del Nord? Ha detto che [redacted] si può continuare [redacted] fare il liscio come lo faceva negli Anni 50 suo zio Secondo Casadei, che il liscio si deve evolvere. [redacted] ha annunciato un disco, «Romagna Capitale» appunto, dove abbandona i cliché abituali di polchette e mazurke, per lanciarsi invece verso quella che lui chiama «Musica solare» che sfrutta sonorità più moderne, ma comunque sempre popolari. «I cosiddetti tradizionalisti sono rimasti al Secondo Casadei del '47 o giù [redacted] lì. Io voglio rinnovare [redacted] suono [redacted] liscio; prima si lavorava soltanto con il clarinetto, [redacted] il [redacted] alto; adesso è il momento di utilizzare [redacted] la chitarra mediterranea [redacted] dodici corde, il violino, il flauto».

Un atteggiamento che ha portato i tradizionalisti ad allontanare Casadei dalla Ca' del Liscio di Ravenna in difesa della purezza del loro ballo. Ma Raoul passa all'attacco: «Vogliono trasformare la Ca' [redacted] liscio in [redacted] locale per la terza età, dove i giovani [redacted] malvisti».

Dunque lo scontro [redacted] generazionale oppure di interessi o ancora [redacted] gusto?

Luigi Toselli, proprietario del Dancing Le Cupole di Cavallermaggiore, dove tutti i venerdì [redacted] i sabati si balla [redacted] liscio dal 1969, cerca di chiarire questa intricata mappa: «Quello che si fa adesso da noi e [redacted] tutto il Nord è ben diverso dal liscio romagnolo tradizionale. Nelle orchestre di Romagna ci sono i clarini, con quel suono acuto insopportabile, e la musica [redacted] sempre la stessa, polchette e mazurche veloci. Da tempo invece per liscio si intende un tipo [redacted] ballo all'antica, [redacted] solo valzer e tanghi. [redacted] anche i ritmi sudamericani degli Anni 40 e 50, il samba, [redacted] cha cha cha. Sono queste le musiche che entusiasmano il pubblico delle nostre serate, un pubblico maturo che ha voglia [redacted] ballare la musica della loro gioventù e insieme ha voglia di divertirsi ascoltando le orchestre che fan[redacted] sempre più spettacolo con i cantanti e gli sketch. E poi c'è il liscio secondo Casadei che [redacted] tutta un'altra cosa, che con il liscio c'entra davvero poco, che è tutto ritmi moderni».

Dunque in principio c'è il clarinetto in do, quello che divide gli integralisti del «liscio» da tutti gli altri. Un modo di fare musica di cui Ayatollah incontrastata è la signora Riccarda Casadei, la figlia di Secondo. Riccarda ricorda i lunghi sacrifici del padre Secondo per affermare nell'immediato dopoguerra la sua autentica musica romagnola contro l'imperversare del boogie e dei ritmi americani. Una battagli[redacted] vinta con la sua fede nella musica tradizionale e di cui «Romagna mia» ha segnato il trionfo definitivo, portando con sé anche diritti d'autore a valanghe; [redacted] decretando la nascita di un vero e proprio impero del divertimento. Un patriarca «Brillante, simpatico, distratto - lo ricorda [redacted] figlia Riccarda -; [redacted] papà non piaceva la definizione [redacted] "liscio". Diceva che non capiva come venisse fuori questo nome visto che la danza era inve[redacted] briosa, allegra, tutta basata sui saltelli e sugli stacchi».

Sul [redacted] della danza dunque si può discutere. Ma [redacted] sul modo di farla che le posizioni sono irremovibili. Secondo Casadei affrontava [redacted] sue canzonette [redacted] il violino e mandava [redacted] prima fila [redacted] clarinetto. Ed è proprio intorno alla sopravvivenza del clarinetto in do che si svolge la lotta infinita di questa dinasty padana.

Sergio Trombetta

Biografo accusa

Terminator ha i muscoli «gonfiati»

A sinistra il protagonista di Terminator che ora vuole bloccare la biografia

VIENNA. L'accusa [redacted] pesante: Arnold Schwarzenegger avrebbe assunto anabolizzanti per accelerare la formazione dei noti muscoli. E' quanto sostiene Reinhard Bimashofer, autore di una biografia polemica per l'ex «mister universo». Una notizia getta una pesantissima ombra sul rappresentante personale del presidente degli Stati Uniti d'America, George Bush, in campo sportivo.

E' così il protagonista [redacted] «Terminator» [redacted] molti altri film d'azione adesso vorrebbe impedire la pubblicazione del libro.

Bimashofer sostiene che oggi Schwarzenegger è diventato un acerrimo nemico degli anabolizzanti per tranquillizzare la propria coscienza ed evitare eventuali danni fisici ai maniaci del culturismo.

Ma le pagine che gettano «veleno» sull'attore non sono finite qui. Nello stesso libro Schwarzenegger viene inoltre [redacted] di aver tradito [redacted] moglie Maria Shriver, [redacted] parente della famiglia Kennedy, con l'ex consorte di Sylvester Stallone, l'attrice Brigitte Nielsen.

Bimashofer ha poi svelato che per riuscire a intervistare Arnold Schwarzenegger ha dovuto iscriversi nella palestra che l'attore gestisce a Santa Monica in California. [Agi-Efe]

Usano una sosia

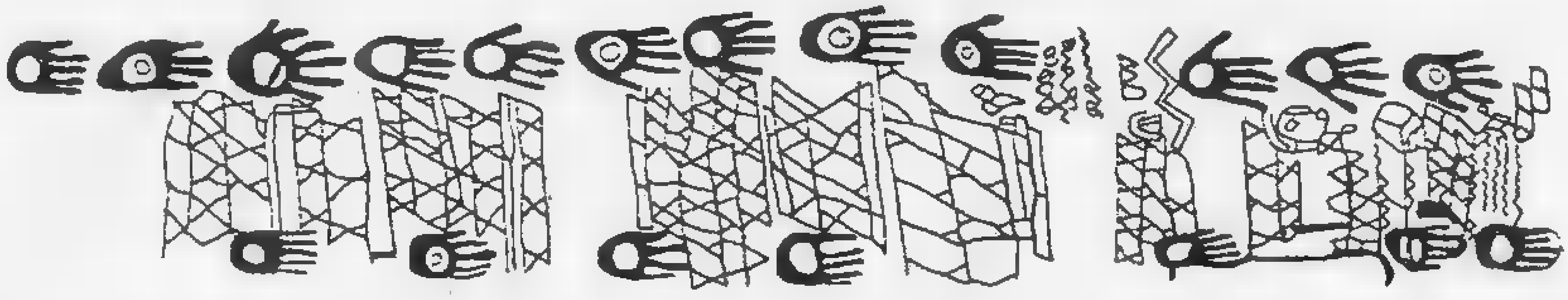
Monica Vitti «copiata» e risarcita

A sinistra, Monica Vitti ha chiesto e ottenuto [redacted] milioni di danni

MILANO. Cinquanta milioni di danni: questa [redacted] somma che la fabbrica di salotti Doimo e il [redacted] agente pubblicitario, la I.T. Comunicazioni [redacted] marketing, dovranno pagare a titolo di risarcimento danni patrimoniali a Monica Vitti per violazione del diritto all'immagine, avendo utilizzato un suo sosia per pubblicità. La prima sezione del Tribunale civile ha accolto un'istanza presentata dall'attrice attraverso l'avvocato Barbara Boneschi ed ha condannato le due società [redacted] pagare anche gli interessi e le spese [redacted] giudizio.

La vicenda risale a cinque anni fa. Nel maggio del 1987 alcuni periodici della Rizzoli e della Rusconi pubblicarono un inserto pubblicitario che reclamizzava i salotti Doimo attraverso l'immagine di una sosia dell'attrice. In effetti, a fianco, vi era l'indicazione (foto di sosia) ma in caratteri minuscoli.

Monica Vitti, che ha sempre rifiutato [redacted] prestare la sua immagine per scopi pubblicitari (respingendo anche consistenti offerte da molte ditte) ha ritenuto l'iniziativa lesiva della sua personalità artistica ed ha citato in giudizio anche i due gruppi editoriali oltre allo stesso sosia, Eleonora Frediani D'Este, che [redacted] però stati ritenuti privi di responsabilità civile nella vicenda. [Ansa]



TUTTI I LAVORI [redacted]

Si possono ideare carte reali o carte fantastiche, spaziando dalla natura e dal territorio nei suoi [redacted] aspetti fino ai terreni dell'arte, della storia, dell'utopia, dell'immaginazione e [redacted] letteratura.
Si possono anche realizzare giochi, software, esperienze didattiche, relazioni, cartelloni, videotape (VHS) o audiovisivi ecc. e iniziative di educazione alla conoscenza del territorio.

I lavori inviati (divisi in sezione studenti e sezione non studenti) dovranno rientrare in una [redacted] seguenti categorie:
a) [redacted]
(inquinamento, vegetazione, fauna, suolo, trasporti, [redacted] ecc.);
[redacted] e storico-culturali
(tradizioni locali, patrimonio culturale e artistico, attività economiche, vita quotidiana [redacted] comunità, problemi sociali, percezione soggettiva dello spazio, comprese [redacted] mappe mentali o carte della memoria);
c) [redacted]
(luoghi dell'utopia, dell'immaginario, [redacted] letteratura).

[redacted] PARTECIPARE AL [redacted]

[redacted] dovranno essere inviati entro il 30 novembre 1992 a: "Scopriamo le carte. Primo concorso di cartografia reale e fantastica", LA STAMPA, Casella postale 2 - 10100 Torino. I lavori dovranno essere accompagnati dall'indicazione [redacted] partecipanti e della categoria cui sono destinati. I nomi dei vincitori saranno pubblicati su LA [redacted] fra il 1° e il 15 febbraio 1993.

SCOPRI AMO LE CARTE
PRIMO CONCORSO NAZIONALE DI CARTOGRAFIA REALE E FANTASTICA

Scopriamo le car... con premi ... per ... o li... ...cali, ...zionali

PROROGA!
IL CONCORSO PROSEGUE FINO AL 30 NOVEMBRE

In collaborazione con ecole *idee per l'educazione*

PREMI

SEZIONE STUDENTI

TRE [redacted] ELTA DIGILAB 2000 [redacted] per la migliore scuola o classe vincitrice [redacted] ciascuna delle tre categorie (offerti dal **LIONS CLUB Torino Stupinigi**)

DIECI SET DI 100 PLASTICI DELLE REGIONI [redacted] alle dieci migliori classi successive (offerti dal **CENTRO DIDATTICO BORGIONE** [redacted] Torino).

ABBONAMENTI ANNUALI [redacted] RIVISTA "ATLANTE" (De Agostini Editore) [redacted] tutti gli studenti delle prime tre classi vincitrici (offerti dalla **ROTFIL** [redacted] Elettrici [redacted] Pianezza - TO).

TRE COMPUTER 286 SCHEDA VGA hard disk 40 MB della **G3 INFORMATICA** di Torino, uno per ogni miglior lavoro individuale di ciascuna delle tre categorie.

[redacted] NON STUDENTI

UN COMPUTER 486 SX video a colori, hard disk 80 MB della **G3** [redacted] di Torino [redacted] il miglior lavoro in assoluto, di gruppo o [redacted].

[redacted] COMPUTER 286 33 Mhz video a colori, hard disk 80 MB della **G3** [redacted] di Torino, per il 2° miglior lavoro in assoluto, di gruppo o individuale.

[redacted] VOLO AEREO A/R [redacted] per una destinazione a scelta tra quelle offerte da **NOUVELLES** [redacted] per il 3° miglior lavoro in assoluto, [redacted] gruppo o individuale.

TRE COMPUTER 286 SCHEDA VGA hard disk [redacted] MB della **G3** [redacted] di Torino per il miglior lavoro collettivo o individuale di ciascuna [redacted] tre categorie.

de fonseca

LA STAMPA

[redacted] PATROCINIO DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE E DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE

G3 INFORMATICA

Lions Club Torino Stupinigi

Verona, lo sostiene il francese Frederick Leboyer, profeta della «nascita dolce»

Fuori il padre dalla sala parto

«Il rapporto madre-neonato è esclusivo»

VERONA. «Il marito che assiste al parto della moglie? E' solo [illegible] modo poco raccomandabile». L'affermazione, [illegible] certo controcorrente nei confronti [illegible] nuove tendenze dell'ostetricia, è del medico francese Frederick Leboyer, il profeta della «nascita senza violenza», presente a Verona per un seminario organizzato dal Centro informazione maternità e nascita «Il Melograno».

«La gravidanza - ha affermato l'ostetrico settantaquattrenne - [illegible] per la madre come un viaggio mistico, un pellegrinag[illegible] al quale l'uomo non può partecipare. Il marito potrà soltanto dirsi pronto [illegible] attendere alla fine di esso. E se la donna non si sente sicura, va accompagnata da una persona possibilmente non coinvolta emotivamente dal fatto».

Secondo Leboyer, il neonato al momento del parto passa attraverso l'esperienza angosciosa [illegible] del «rifiuto materno», ovvero non si sente più amato e protetto come prima, quando si trovava nel rassicurante ventre della gestante; ed allora ha bisogno [illegible] ritrovare immediatamente l'amore perduto. «Soltanto il contatto con gli occhi della madre - ha spiegato ancora - può salvarlo dall'angoscia». L'evento, secondo il medico francese, riguarda esclusivamente madre e figlio: tutto il resto è contorno, è rispettosa attesa di [illegible] «ospite». E il padre può soltanto intervenire in un secondo momento. Tesi che molte ostetriche della vecchia leva hanno sempre sostenuto.

Neonati nella nursery dell'ospedale ostetrico ginecologico S. Anna di Torino, la più grande «fabbrica di bambini» d'Europa

«Per il padre, la gravidanza e il parto sono invece un'esperienza che gli resta incomprensibile [illegible] portando genera paura. In seguito - ha aggiunto Leboyer - la figura p[illegible] avrà un ruolo anche più importante di quello della madre, ma al momento del parto il neonato deve poter sentire l'attenzione della mamma tutta [illegible] solo per lui».

Secondo il medico francese, «da come abbiamo vissuto i nostri primi cinque minuti di vita dipende il [illegible] della nostra esistenza [illegible] le angosce che ci portiamo dentro derivano da quella prima esperienza». Sul parto in casa, Leboyer ha detto che [illegible] c'è motivo di partorire all'ospedale, ma se la struttura sanitaria dà sicurezza [illegible] si usi: non tutte le donne possono partorire tra le pareti domestiche». L'ostetrico, autore di libri sul parto tradotti in parecchie lingue, resterà ancora qualche giorno in Italia per presentare «Il rito della nascita», il terzo filo della sua trilogia sul parto. L'opera, interpretata dall'attri[illegible] Pamela Villoresi, che ha realmente partorito con l'assistenza di Leboyer, descrive in modo singolare l'esperienza fatta dalla partoriente del «canto carnatico», canto mistico dell'India del Sud, da secoli usato durante la nascita. [d. dan.]

Il dott. Spock

«Il bebè vuole tutti e due»

Il primo a riconoscere l'importanza del ruolo paterno nella vita del nascituro, fu [illegible] dottor Benjamin Spock, passato dal «metodo di educazione non autoritaria», dei primi anni, al rigore varato agli inizi degli Anni 70, fino alla svolta femminista ispirata dalla moglie Mary Morgan, sposata a 76 anni. Dei suoi libri (il primo fu pubblicato nel '46) f[illegible] vendute 30 milioni [illegible] copie, tradotte in 38 lingue.

Il più noto pediatra del mondo fu anche il primo ad incitare i neopadri [illegible] essere più affettuosi con i figli: «Devono abbracciarli e baciarli più spesso, senza temere [illegible] apparire troppo materni e femminili».

Oggi il papà viene «arruolato» fin dall'inizio della gravidanza, quando la moglie segue il [illegible] di preparazione al parto. Entra in «sala» e continua ad occuparsi del figlio anche dopo, in un tripudio di pannolini e farine lattee. E in libreria non si contano le pubblicazioni dedicate al mestiere di mamma [illegible] papà.

Disagio minorile, esperti a convegno

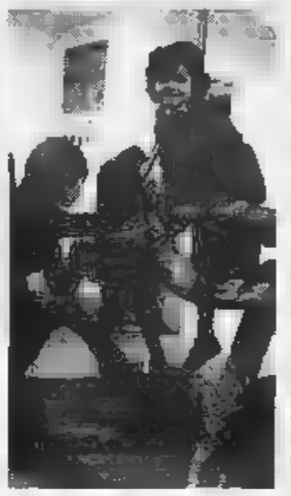
La città è «nemica» per un milione di bimbi

A Milano [illegible] su due gioca solo in casa Palermo, «pericoloso» andare a scuola

FIRENZE
DAL NOSTRO [illegible]

Aumento della solitudine rispetto [illegible] familiari e coetanei, difficoltà nell'impatto con la scuola, sensibile incremento dei disturbi psicologici in tutte le fasce d'età e [illegible] distinzioni sociali. [illegible] campagna e in provincia si sta meglio che in città, ma ora si scopre che esiste una [illegible] di malattia del «bambino urbano», del quale si può tracciare l'identikit. Se in Brasile i «ragazzi di strada» [illegible] diventati una classe sociale, [illegible] tanto di sindacato [illegible] congressi annuali, quelli italiani potremmo definirli «bambini di casa», costretti a vivere tra la loro [illegible] e le quattro mura domestiche, per evitare i tanti rischi [illegible] metropoli: traffico, droga, microcriminalità.

Nello «Spedale degli Innocenti» a Firenze si sono dati appuntamenti sindaci, urbanisti, sociologi ed esperti dell'infanzia da tutto il mondo per un meeting organizzato dall'Unicef sul progetto del «bambino urbano». Si sono raccolti dati e statistiche da 4 Paesi (Brasile, Kenya, Filippine [illegible] India), mentre l'Istituto degli Innocenti di Firenze ha indagato su 4 città italiane: Milano, Napoli, Palermo e Firenze. In attesa delle soluzioni, i risultati delle ricerche sono allarmanti.



Allarme per i «bambini urbani»

Un disagio crescente. In Italia un milione di minori vive in condizioni di difficoltà [illegible] 9.791.815 bambini [illegible] adolescenti sotto i 18 anni. Sono 100 mila i ragazzi che non frequentano la scuola dell'obbligo, mentre il 6% dei minori [illegible] problemi con la giustizia: guida [illegible] classifica [illegible] Liguria, con [illegible] 11%, seguita da Abruzzo, Campania, Molise e To[illegible]. Se «corrono il pericolo di essere coinvolti in attività criminali» quasi 800 mila di loro, 200 mila fanno già parte dell'esercito che alimenta mafia, 'ndrangheta e camorra. E c'è anche il lavoro nero: ne è toccato il 3%. Dice la sociologa Laura Solito, che ha coordinato le ricerche sull'Italia: «Negli ultimi tempi si è parlato molto [illegible] violenza sull'infanzia, sembra che siamo tutti dei bruti. Invece [illegible] dimenticano questi dati e non si fa nulla per evitare che i figli siano sentiti come "proprietà privata" dalla famiglia».

Bambine segregate. Ecco i dati da Milano. Solo al 50% dei ragazzi viene permesso di giocare fuori casa senza la compagnia degli adulti, e la percentuale scende per le bambine. Lo stesso succede a Napoli: il 21% dei maschi dice di «passare molto tempo in casa», ma tra le femmine la percentuale sale al 63%. A Palermo la psicologa Anna Di Pasquale ha lavorato nei quartieri Alberghiera [illegible] Borgo Nuovo: «Gli studenti dell'obbligo non si sentono sicuri nel percorso da casa a scuola, hanno paura a muoversi da soli, non hanno spe[illegible] dove trovarsi. Il Comune di Palermo spende ogni anno 18 miliardi in affitti di scuole pubbliche, anziché destinare [illegible] modo diverso le risorse».

Genitori assenti. Crescono [illegible] famiglie «monoparentali», in cui [illegible] capofamiglia è la donna, che lavorando riesce a dedicare poco tempo ai figli. Se [illegible] padre c'è, come precisa la psicologa Annalisa Rossi Cairo, che ha curato l'indagine su Milano, «svolge un ruolo secondario e di sfondo: [illegible] mente coinvolto nelle dinamiche familiari [illegible] lascia alla donna la responsabilità educativa». Le difficoltà [illegible] inserimento sociale si scaricano sui fi[illegible]: il 90% delle famiglie seguite dai servizi sociali, [illegible] Milano, è di origine meridionale. Non avendo più modelli culturali di riferimento, [illegible] terza generazione di «figli del Sud» si lascia attirare dalle bande di quartiere.

Pochi spazi. La metà dei bambini milanesi non va [illegible] giocare nei parchi, [illegible] del resto ogni cittadino del capoluogo lombardo ha a disposizione solo 5,4 mq di verde, contro i 45 di Amsterdam. Tra le cause di ricovero in ospedale per l'età da [illegible] a [illegible] anni, al primo posto ci sono le malattie dell'apparato respiratorio. E il 90% degli incidenti che coinvolgono pedoni in giovanissima età avvengono entro il raggio [illegible] cento metri dalle loro case.

Famiglia e quartiere. In Brasile ci sono 7 milioni di «niños de rua», nelle Filippine il 10% dei mi[illegible] vive per [illegible] strada, un quarto della popolazione giovanile di Calcutta [illegible] ha un tetto. In queste situazioni estreme gli esperti dell'Unicef propongono di abbandonare la scelta degli istituti [illegible] chiedono di aiutare la famiglia perché [illegible] a occuparsi dei figli.

Richard Murphy, assessore alla gioventù per il Comune di New York, ha illustrato il programma del sindaco Dinkins: molte scuole rimangono [illegible] aperte dalle 7 del mattino alla mezzanotte, così genitori [illegible] ragazzi [illegible] possono [illegible] per le loro associazioni. E accanto agli agenti di quartiere sono arrivati gli assistenti sociali di polizia, mentre il 75% dei servizi sociali [illegible] affidato ad organizzazioni di volontari. Persino a New York si tenta di far rinascere il borgo, con i «leader di quartiere» pagati dal Comune che hanno il compito di evitare le risse e sedare le discussioni interetniche.

Gigi Padovani

[illegible]

[illegible] TRA MAMMA E PAPÀ

«Emozione da condividere»

Non cambiano idea ostetrici e psichiatri

A Torino il primato dei mariti presenti all'evento Alcuni esperti: «Le donne sono più tranquille»

La sessuologa Gianna Schelotto [illegible] il dottor Giorgio Martiny, direttore sanitario dell'ospedale Sant'Anna, di Torino

Tutto [illegible] il contrario di tutto. La medicina, ormai, ci ha abituati a questo. Basti ricordare l'ultima polemica sul colesterolo. Il guaio è che ogni «rivoluzione» ha bi[illegible] [illegible] po' di anni per prender piede e non appena una convinzione [illegible] è radicata, ecco [illegible] fulmine a ciel sereno. Il futuro, trepidante, padre era indispensabile alla futura, dolorante mammina in sala parto? No, non è più così. Anzi, [illegible] è mai [illegible] così. L'uomo è soltanto un intralcio e, per favore, stia fuori dei piedi. Della partoriente, [illegible] medici e delle ostetriche. Il parto è una questione che riguarda mamma-figlio. [illegible] il padre torna confinato al vecchio ruolo: «Lui, nella costruzione della creatura, ha avuto solo la parte più piacevole». Arrivi, dunque, dalla sua compagna con mazzi di fiori [illegible] cioccolatini, [illegible] «dopo». Via dalle emozioni, via dal sangue e dalla placenta e [illegible] primi vagiti. Così parlò Leboyer.

«Ancora una volta si vuol decidere per la donna, su una presenza oppure un'assenza accanto a lei, nel momento difficile del parto - osserva la psicoterapeuta milanese Daniela Merafante -. E mi sembra assurdo. E' un di[illegible] [illegible] che [illegible] si può e non si deve fare "in generale". Ogni coppia ha una dimensione propria [illegible] a quella deve far riferimento. Se [illegible] rapporto di coppia è tale da accettare la nascita [illegible] l'inizio di una creatività "a tre", la presenza dell'uomo in sala parto sarà positiva». Mentre sarà «fortemente negativa» [illegible] vissuta come una forzatura, perché «così si deve fare».

Ma il rapporto esclusivo tra madre e figlio, lo scambio di sguardi rassicurante? «Sarebbe bello - commenta la dottoressa Marafante -. Ma in quale ospedale pubblico italiano un incontro così idilliaco [illegible] rilassante [illegible] si può davvero verificare?».

E, [illegible] proposito di ospedali, come si accetta il «padre-partoriente» in quello che è stato definito «la più grande fabbrica di bambini d'Europa», l'ospedale ostetrico ginecologico Sant'Anna, di Torino? Il direttore sanitario, Giorgio Martiny, accoglie l'affermazione [illegible] Leboyer con un certo stupore: «Da noi, la [illegible]ggior parte degli uomini chie[illegible] di assistere al parto. Negli ultimi anni, la richiesta in tal senso è aumentata moltissimo. E se, in un primo momento, l'idea [illegible] una presenza estranea in sala parto aveva creato un po' di perplessità al personale sanitario, oggi [illegible] fatta l'abitudine ad accogliere anche il papà».

Come reagiscono le donne? «Benissimo. Sono più tranquille, si sentono più [illegible] loro agio. [illegible] indispensabile, però, che la futura mamma e [illegible] futuro papà, prima di arrivare al giorno tanto atteso, abbiano seguito un [illegible] di preparazione all'evento».

Gli uomini spiegano perché desiderano assistere al parto? «Certo, il motivo è semplice: vogliono dividere con la loro donna l'emozione della nascita».

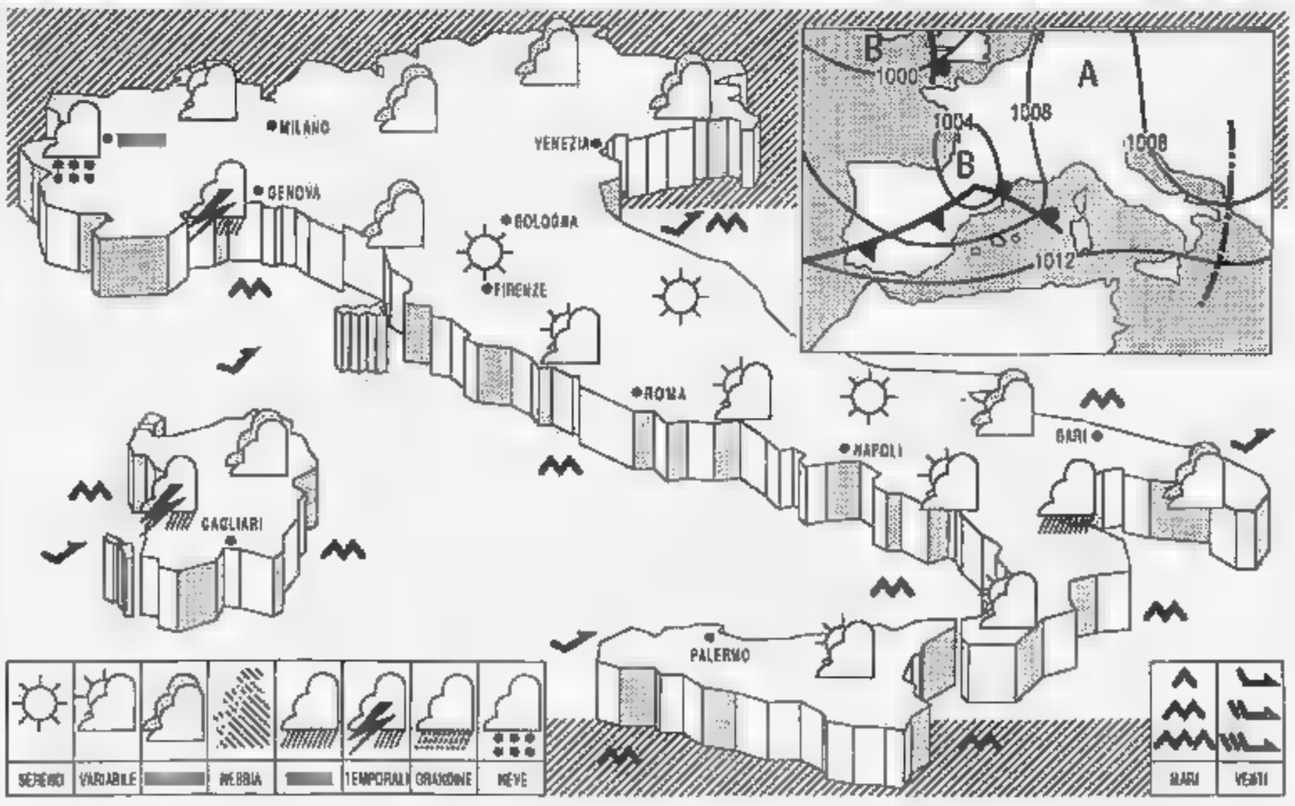
Una rivoluzione, nella coppia, che si è stabilizzata a poco a poco, ma, a quanto pare, saldamente. Secondo la sessuologa Gianna Schelotto, il primo «motore» di questa scelta [illegible] la solidarietà. «Non bisogna dimenticare - aggiunge - che l'ecografia ha creato una vera e propria svolta nella gravidanza, permettendo [illegible] visione del nascituro ai futuri genitori». E [illegible] tempo stupore e trepidazione, per l'uomo, erano affidati alle sensazioni provate nell'appoggiare una mano sul «pancione» della futura mamma [illegible] nel [illegible] il lieve movimento della nuova vita, oggi quella vita è palese, è visibile, mese dopo mese, in tutti i suoi più teneri particolari.

«E l'uomo - continua Gianna Schelotto - assapora emozioni nuove che nel passato i suoi padri e i [illegible] nonni non avevano vissuto. Un tempo la gravidanza era "tutta della donna". Adesso non è più così. Nel misterioso, lungo e persino angoscioso [illegible] mino della nascita, la donna non è più sola e l'uomo sta imparando a condividere la gioia di un qualcosa "costruito insieme". Dunque, che [illegible] ha escluderlo dal momento in cui la gioia, dopo tanta attesa, tocca il suo culmine?».

Tra gli uomini c'è chi ancora non si sente pronto per affrontare «una simile prova» e chi, invece, assicura di aver preso tra le braccia i suoi figli perché non sopportava l'idea che all'atto [illegible] nascita «fosse qualcun al[illegible] a toccarli per primo». Ma la scena della sala parto, senza un'adeguata preparazione, può davvero provocare [illegible] choc. Che cosa accade nella coppia che vive una simile esperienza? N[illegible] c'è il rischio che, di fronte all'intimità della donna svelata in modo estremo, da parte del compagno si verifichi un progressivo calo del desiderio? «Il rischio c'è, [illegible] c'è amore - risponde la sessuologa -. In caso contrario, [illegible] desiderio aumenta».

Daniela Daniele

IL TEMPO



SITUAZIONE: il sistema frontale che ancora interessa il nostro Meridione si sta portando ulteriormente [illegible] levante: pressione [illegible] temporaneo aumento.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni generalmente poco nuvoloso, salvo residui addensamenti sulle regioni meridionali e sulle Venezie ove [illegible] si esclude qualche sporadico piovasco. Durante le prime ore del mattino, foschie dense e locali banchi di nebbia sulla pianura padano-veneta. In parziale dissolvimento nel corso della giornata.

[illegible]: in diminuzione al Nord e sulla Sardegna.

[illegible]: moderati con temporanei rinforzi sulle regioni nord-occidentali

[illegible]: generalmente mossi o molto mossi.

[illegible] **PER DOMANI:** al Nord e sulla Toscana progressiva intensificazione della nuvolosità, con precipitazioni sparse ad inizio del settore nord-occidentale; nevicate sui rilievi alpini. Temperatura: [illegible] lieve diminuzione al Nord. Venti moderati.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	2	16	Firenze	11	16	Bari	13	24
Verona	4	16	Pisa	16	[illegible]	[illegible]	16	21
Trieste	14	16	Ancona	13	21	Palermo	7	15
Venezia	7	15	Perugia	9	17	S.M. Leuca	[illegible]	[illegible]
Milano	6	20	Pescara	16	25	R. Calabria	15	25
Torino	[illegible]	19	L'Aquila	10	15	Palermo	17	24
Cuneo	0	17	Roma Urbe	15	20	Catania	12	26
Genova	13	20	Roma Clamp.	16	20	Alghero	15	21
Bologna	8	21	Campobasso	11	15	Cagliari	15	20

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	4	8	variabile	Lisbona	14	19	[illegible]
Atene	16	23	variabile	Londra	4	11	sereno
Bangkok	25	30	variabile	Los Angeles	17	25	nuvoloso
Berlino	7	8	pioggia	Madrid	9	[illegible]	sereno
Bruxelles	5	10	[illegible]	Montreal	1	5	nuvoloso
Buenos Aires	19	20	pioggia	Mosca	-6	-3	sereno
Copenaghen	5	7	variabile	New York	6	[illegible]	nuvoloso
Dublino	2	[illegible]	[illegible]	Parigi	9	12	[illegible]
Francoforte	8	12	pioggia	Pechino	5	18	sereno
Gerusalemme	16	24	variabile	Rio de Janeiro	19	[illegible]	sereno
Ginevra	4	10	nuvoloso	Sydney	16	22	n.p.
Helsinki	-1	-1	variabile	Tokyo	12	21	sereno
Honolulu	25	28	sereno	Varsavia	2	8	nuvoloso
Il Cairo	18	30	sereno	Vienna	3	11	nuvoloso

Scegliendo Valore Donna scegliete le Generali: è come sentirsi assicurate due volte.

Oggi più che mai ci vuole la forza, la serietà e l'esperienza di un grande nome per dare sicurezza economica al futuro di una donna. Chiama il tuo agente Generali e chiedi di Valore Donna, la formula pratica e vantaggiosa per vivere il presente e pensare al futuro con serietà. E' la tua tranquillità economica firmata da un nome che è una sicurezza in tutto il mondo: le Generali, da 161 anni esperte in futuro.

GENERALI
Assicurazioni Generali

SICUREZZA. SEMPRE E OVUNQUE.

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Spirano venti di secessione: immaginiamo che cosa succederebbe se Nord, Centro e Sud si dividessero

L'ITALIA DELLE TRE CARTE

3 nazionali, 3 festival, 3 Bernacca

ROMA

SFRACELLI d'Italia. L'Italia si sfalda e si disfa. Il suo cemento unitario si sgretola. I suoi simboli si appannano, i suoi monumenti vanno in frantumi, la sua identità si sfoglia. Il tricolore sbiadisce al vento secessionista del Nord. E adesso, a furia di evocare lo spettro dell'Italia divisa in tre Stati indipendenti, nell'universo leghista si finisce persino per macchiare l'azzurro della nostra Nazionale di calcio.

All'indomani dell'incontro tra le rappresentative dell'Italia e della Svizzera qualcuno, il senatore della Lega Francesco Speroni, ha addirittura suggerito di sopprimerla, la squadra azzurra. E un altro deputato leghista, Roberto Maroni, ha proposto di frazionare il campionato in tre segmenti distinti. Tre: gli Stati che dovrebbero rinascere dalle ceneri della Repubblica italiana «una e indivisibile».

Potenza dei simboli. Nel Settentrione d'Italia circolano già monete e banconote separatiste, carte di credito siglate Alberto da Giussano, passaporti della costituenda Repubblica del Nord. E se una Nazione, come ebbe a scrivere nel secolo scorso Ernest Renan, assomiglia a «plebiscito quotidiano» attraverso cui i concittadini rinsaldano il loro legame con la Madrepatria, non c'è nulla di più corrosivo per la salute del sentimento nazionale che questo stillicidio di umori secessionisti sulle istituzioni, gli emblemi, i vessilli, gli oggetti che in qualche modo incarnano ed esprimono il valore dell'Unità.

Adesso la prendono anche con lo sport. Finirà che vedremo sfilare, durante le inaugurazioni delle Olimpiadi, la rappresentativa della Repubblica del Nord accanto a quella della Lottonia, i campioni dell'Italia del Sud a fianco dei croati, la sparuta pattuglia della Repubblica del Centro nei pressi di quella della Slovacchia? Certo è che non ci sarebbe più posto per il Coni, nell'Italia disunita. E nemmeno per gli azzurri di Sacchi o per il deludente dream-team della nostra pallavolo. Chi si scalderebbe, al di sotto della Linea Gotica, per le imprese di Alberto Tomba? E chi, nei pressi del Mincio, tremerà ancora per la voce rauca di Gianpiero Galeazzi che incita a squarciagola i fratelloni Abbagnale? Il popolare telecronista sportivo (il quale, a dispetto delle apparenze, è nato a Stresa, Nord-Italia) si è anche guadagnato a suo agio questo inedito ruolo di simbolo di un'unità nazionale sul punto di spappolarsi. Poi ci ripensa: «Effettivamente lo sport rappresenta l'ultimo baluardo dello Stato unitario».

«Prendiamo come esempio proprio l'avventura degli Abbagnale - ricorda Galeazzi -: quell'impresa commosse il Nord perché attraverso i fratelli di Castellammare si esprimeva la tenacia, la fatica senza compensi, la durezza di una vita di sacrificio. Ma anche quelli del Sud che vedevano legittimamente riflessa la rivincita dell'orgoglio meridionale. Perché a chi parla di tre Italie separate vorrei rammentare l'attaccamento dei sardi per il lombardo Gigi Riva, oppure l'euforia per le vittorie della nostra Nazionale». Però, obiettiamo, sugli spalti degli stadi del Nord non si perde occasione per sfottere gli «africani del Sud». Dimentica forse gli striscioni «Forza Etna»? «Ma il campanilismo esasperato è un altro aspetto del carattere nazionale - risponde Galeazzi - e quando si esagera c'è sempre qualche battuta salace in grado di far sorridere. Ricordo un Verona-Napoli di qualche anno fa. I veronesi srotolarono uno striscione su scritto: "Benvenuti in Italia". Passò qualche secondo e subito i napoletani esibirono lo striscione di risposta. La scritta diceva: "Giulietta è una zoccola". Persino i più suscettibili non poterono fare a meno di apprezzare l'ingegno partenopeo».

Mescolanze, innesti, feconde contaminazioni culturali. E se la voglia di «purezza etnica» finisse per far piazza pulita di alcuni apporti più alla cultura nazionale? Ha cominciato a chiederselo su *Tuttolibri* il veneto Ferdinando Camon: «Potrebbe dunque arrivare un tempo in cui chi vive nell'Italia del Nord, come me, non apparterrà più allo Stato di Benedetto Croce? di Giovanni Verga? di Corrado Alvaro? di Luigi Pirandello? di Antonio Gramsci? di Leonardo Sciascia? nemmeno di Alberto Moravia e di Elsa Morante?». Sarebbe come «tagliarsi in due», commenta Camon. Col rischio di un ripiegamento autistico su se stessa. Guardate i veneti: «E' stata la letteratura degli altri che li ha salvati, come una trasfusione di sangue». Si potranno più scrivere storie, manuali, antologie della letteratura italiana valide per lo studente di Brescia come per quello di Benevento? Lo scrittore Franco Cordelli, autore assieme ad Alfonso Berardinelli di una fortunata antologia di poeti italiani contemporanei, esprime tutta la sua avversione per il separatismo letterario: «Tutto si moltiplicherebbe e si sbriciolerebbe, tutto diventerebbe più piccino, tutto avrebbe meno valore. Immagino che nella rivendicazione del dialetti e delle parlate locali contro il centralismo linguistico ci sia anche una rivolta contro l'omologazione linguaggi. Beh, il separatismo in letteratura sortirebbe l'effetto opposto: più isolamento, peggiore ancora dei modelli contro cui ci si scaglia».

Quanti oggetti consueti verranno inghiottiti nel nulla, quanti simboli perderanno senso. Senza l'Italia, cesserebbe di esistere per forza di cose la nazione italiano e con essa, malgrado i meritori sforzi di Renzo Arboro, anche il Festival della canzone italiana: a Sanremo resterebbe soltanto il Casinò. L'inno di Mameli diventerebbe un'anticaglia del passato e anche la toponomastica subirebbe una radicale rivoluzione con tanto di corsi Garibaldi, vie Roma, piazze Mazzini e viali Vittorio Veneto aboliti per decreto. I fumatori assuefatti al tabacco nazionale dimenticheranno le MS e, a rigore, i viaggiatori non potranno più imbarcarsi sugli aerei della disciolta compagnia Alitalia.

Fantascenario, per carità. Ma nell'Italia disunita sono destinate a cambiare tante cose, grandi e microscopiche. L'autostrada A1, che taglia longitudinalmente l'attuale Repubblica italiana, dovrà essere ribattezzata. Prenderà il nome di «panitaliana» sul modello della «panamericana» che attraversa tutta l'America dal Canada all'Argentina? Saranno detronizzati Santa Caterina e San Francesco, patroni d'Italia. Massimo d'Azeglio, che fatta l'Italia voleva «fare gli italiani», sarà ricordato come un utopista velleitario e pure pericoloso. Sparirà la sigla «Italia Nostra», cadranno le «i» finali di pli, pri, psdi, ecc. e anche di Aci, Acli, Rai e Cei. Perderebbero ogni effetto i trattati internazionali siglati da una Repubblica defunta e per il Concordato sarà tutto da rifare tra il Vaticano e i legittimi rappresentanti delle tre Repubbliche, senza dire che il Sommo Pontefice perderà i gradi di Primate d'Italia.

Il concorso Miss Italia, che fine farà mai? Il Giro d'Italia sarà cancellato e proprio si vorrà rendere omaggio a un evento di tanta popolarità, potrà chiamarsi Giro delle Italie, «Processo alla tappa» incluso. Via la Lotteria nazionale (già l'*Indipendente* pubblica le estrazioni del lotto svizzero), via il Totocalcio, via il Totip. Tutti divisi per tre, compresi i montepremi che crolleranno vertiginosamente. Chi vorrà chiamare dall'estero, dovrà disabituarsi allo 039, prefisso sempre uguale per chi attualmente telefona da oltreconfine.

Cambieranno drasticamente forme della comunicazione, modi di dire, locuzioni oramai stabilmente entrate nel lessico nazionale. Dire «non ho più una lira» perderà ogni senso se non si specifica di quale lira si sta parlando e a nessuno verrà più in mente di stampare sui biglietti da mille lire l'effige di Giuseppe Verdi, figura peraltro immischiata in quell'evento cataclismatico che va sotto il nome di Risorgimento. L'Istat pubblicherà più rapporti sui consumi degli italiani. Non ci saranno più barzellette sui carabinieri, la fedelissima Arma essendo destinata a scomparire nel complicato gioco della triplicazione statuale: Alla morte di un grande vecchio non si potrà più dire «era un Padre della Patria». Cadrà in disuso anche il rituale riferimento a due testi-simbolo dell'unità nazionale: *Cuore* e *Pinocchio*. E chissà quanto varranno, tra i maniaci della filatelia, i francobolli dell'ex Repubblica italiana.

Non ci sarà più il Belpaese, e all'estero non canteranno più le lodi del formaggio italiano, del prosciutto italiano, del vino italiano. E soprattutto scomparirà il simbolo iconografico più tipico dell'Italia unita: lo Stivale. E che cosa ha provveduto a familiarizzare gli italiani con l'inconfondibile sagoma del loro Paese più della diffusione televisiva delle previsioni del tempo? Il colonnello Edmondo Bernacca, una delle figure più popolari dell'Italia unita, ne è convinto: «L'appuntamento serale con la meteorologia ha potentemente contribuito a creare negli italiani una sino ad allora sconosciuta dimestichezza con la geografia peninsulare, con i nomi delle città, con l'orografia del Paese».

Il colonnello Bernacca guarda con ilarità all'ipotesi di una meteorologia divisa per tre: «Abbiamo in qualche modo contribuito alla percezione di un'unità climatica dell'Italia, all'idea che il tempo è davvero senza frontiere: piove dappertutto, sul giusto e sull'ingiusto. Certo che c'è un clima padano diverso da quello mediterraneo, ma c'è anche un clima tirrenico diverso da quello adriatico. E allora che vogliamo fare, tagliare l'Italia lungo tutte l'Appennino?». Orrore: l'Istituto geografico De Agostini dovrebbe rimettere mano a tutte le carte, cambierebbero dati, cifre, popolazioni, lingue. Per vocabolari e dizionari si attendono stagioni di dolente riscrittura. Ma vale proprio la pena?

Pierluigi Battista

Alberto Tomba: le sue imprese sportive hanno esaltato e appassionato di tutta Italia

Goffredo Mameli, l'autore di «Fratelli d'Italia» (1847). Sotto il Festival della canzone italiana: senza l'Italia non ci sarebbe più, a Sanremo resterebbe solo il Casinò

In basso la Nazionale di calcio. Il disegno è di Marcello Dudovich, da «Il manifesto italiano» (ed. Mondadori)

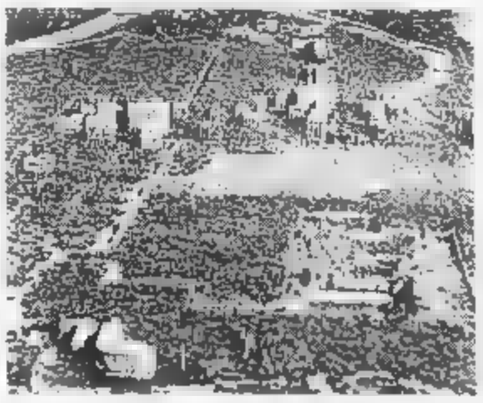
Chi tiferà per Tomba oltre la Linea Gotica?

Camon: «A quale Paese apparterranno Croce, Gramsci, Pirandello e Moravia?»

Nessuno nega l'enormità della tragedia, tuttavia le ultime analisi cambiano profondamente i dati

Hiroshima: quelle radiazioni troppo sopravvalutate

I superstiti unica vera cavia vivente per lo studio sui tumori



Un'immagine di Hiroshima devastata dalla bomba atomica

NON è una revisione di Hiroshima, nessuno pretende di sdrammatizzare una delle più sconvolgenti tragedie dell'umanità. E' però un ridimensionamento dei danni delle radiazioni: quelle scatenate dai primi ordigni nucleari e quelle quotidiane, con le quali conviviamo e che riceviamo dalle radiografie, dai residui dell'incidente di Cernobil, dai raggi cosmici, dal terreno.

Secondo uno studio del Lawrence Livermore Laboratory (California), finora il pericolo delle piccole dosi sarebbe stato sopravvalutato, al punto che forse si può pensare a una modifica dei criteri di sicurezza adottati con accordi internazionali sia per la popolazione civile sia per i lavoratori esposti a radiazioni.

A 47 anni dallo scoppio delle bombe sul Giappone, i sopravvissuti e i loro discendenti sono la principale fonte di dati sugli effetti dell'esposizione prolungata a basse dosi di radioattività e i danni che essi manifestano servono a calibrare i livelli tollerabili di radiazione. E 10 anni di studi il governo americano e quello giapponese hanno speso oltre 100 milioni di dollari per tenere sotto controllo la popolazione di Hiroshima e Nagasaki. Secondo i dati resi noti - e pubblicati dal *New York Times* - per spiegare i casi di tumore in eccesso rispetto al numero prevedibile e considerato «normale» è supporre che gli abitanti delle due città siano stati esposti a livelli di radiazione superiori a quanto finora si era pensato. Le radiazioni, quindi, dovrebbero farci meno paura.

Un punto critico della ricerca è costituito dalla stima della quantità di neutroni e di raggi gamma emessi nell'esplosione. All'inizio degli Anni 80 Edgar Mendelsohn e William Loewe, entrambi del Livermore Laboratory, approfittando dei nuovi potenti computer disponibili, valutarono un'altra volta questa quantità e in base a questa stima ora si sono analizzati gli effetti sulla popolazione: i danni sarebbero dovuti essenzialmente ai raggi gamma e solo in piccola parte ai neutroni; il pericolo della radioattività residua, inoltre, appare inferiore a quanto si è temuto.

Fino a che punto ci si può fidare di questa ricerca? I risultati vanno presi con molta cautela. Le controversie, in tema di radiazioni, sono la norma. Testimoni oculari, per esempio, hanno denunciato la nascita di bambini-mostro a Cernobil, ma l'Aiea, l'Agenzia internazionale dell'Onu con sede a Vienna, massima autorità sul controllo dell'energia nucleare, ha smentito: lo stress psicologico sarebbe il danno maggiore subito dalla popolazione ucraina. E l'autorevole *The European Journal of Cancer* ha pubblicato proprio la scorsa settimana un articolo dal quale risulta che nei successivi all'incidente di Cernobil non è stato rilevato alcun aumento dei casi di leucemia nei Paesi europei sorvolati dalla nube radioattiva.

Quanto ai danni genetici indotti dalle esplosioni di Hiroshima e Nagasaki, da un lato ci sono testimonianze drammatiche come quella del medico Paolo Tagashi Nagai, sopravvissuto alla bomba di Nagasaki e morto di cancro molti anni dopo in seguito alle radiazioni, dall'altro ci sono studi che negano l'esistenza di danni genetici trasmessi alle generazioni successive.

Il rapporto del Livermore Laboratory - dove si fa ricerca soprattutto a scopo militare e dove è dominante l'influsso del «falco» Edward Teller, padre della bomba H americana, premio Nobel per la fisica e ispiratore del progetto «guerre stellari» - capovolge un rapporto del 1987, frutto di un istituto nippo-americano presieduto dal giapponese Itsuzo Shigematzu.

Secondo quel rapporto, la dose di radiazioni sprigionata dagli ordigni nucleari fu inferiore a quella stimata in precedenza: a fronte di questa minore quantità, dunque, i danni delle radiazioni alle persone sarebbero maggiori. Di qui si traeva la conclusione che occorre abbassare le soglie di sicurezza. Il contrario di quanto ora sostengono i ricercatori del «Livermore». I dati su cui ci si basa, ovviamente, sono oggettivi. Ma ogni interpretazione può essere soggettiva e «politica» e le interpretazioni della scienza non fanno eccezione.

Piero Bianucci

Fa discutere una nuova teoria pubblicata dal New York Times

Elettroshock alla riscossa negli Stati Uniti: ma è davvero necessario?

Il nido del cuculo ritorna di moda

LOS ANGELES

DA un paio di anni, negli Stati Uniti l'elettroshock sta facendo il suo ritorno. Il primo passo verso la sua riabilitazione risale al 1985, quando una commissione dei National Institutes of health è arrivata alla conclusione che la terapia è «chiaramente efficace per un limitato numero di disordini psichiatrici», come la depressione e la schizofrenia. Nel 1990, dopo avere superato un'opposizione agguerrita, sono arrivati l'appoggio dell'«American Psychiatric Association» e dell'«American Medical Association».

Ed ecco che mentre cresce il numero di articoli scientifici sull'elettroshock, mentre sale quello degli ospedali che lo pratica, la controversa terapia viene adesso adottata da circa 50 mila americani ogni anno.

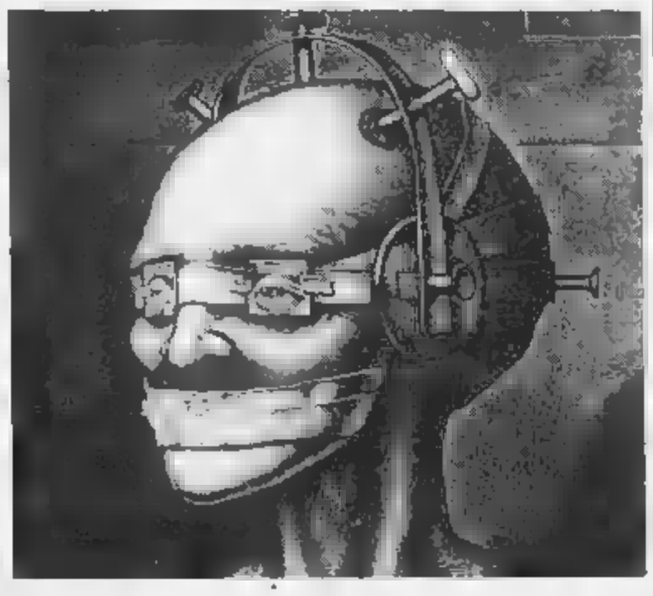
Dick Cavett, noto conduttore televisivo, in un'intervista a *People* ha rivelato: «E' una terapia miracolosa. Mia moglie era piena di dubbi, ma quando è entrata nella mia stanza subito dopo la prima seduta le ho detto: "E' stata una bacchetta magica"».

Siamo a *Qualcuno volò sul nido del cuculo, numero 2*? Dopo le polemiche degli Anni 70, tutto torna come prima? Non esattamente. Per evitare gli spasmi e le convulsioni che spesso portavano alla frattura di alcune ossa, i pazienti vengono sottoposti ad anestesia e a dosi di rilassanti muscolari. Non ci sono più le raccapriccianti bruciature alla pelle e le dosi di elettricità sono state ridotte al minimo e tagliate su misura per ogni paziente, a seconda di età, sesso, peso, gravità della malattia. Ci si sta anche orientando sempre più sullo stimolo di un lato solo del cervello, il destro, nel tentativo di minimizzare le possibilità di confusione e di perdita di memoria. A richiedere la terapia, spesso, non sono i dottori, ma gli stessi pazienti.

La «dose» raccomandata, al massimo, sono 10-12 sedute di 15 minuti nell'arco di 20-45 giorni e condotte, se lo si vuole, alla presenza di familiari. Tuttavia, se è vero che il numero di fratture è stato ridotto a percentuali insignificanti, restano la perdita di memoria nelle settimane a cavallo del trattamento, i dolori di testa, lo stato di confusione.

Lorenzo Soria

Dose consigliata: 10-12 sedute di 15 minuti in 20-45 giorni



Un'immagine di John Jude Palencar tratta da «Graphis Annual» '86-'87

INSOSTITUIBILE

«Ho risanato manager chirurghi e giuristi»

NON stupisce che la California l'abbia riabilitato - spiega Giovanni Cassano titolare della seconda clinica psichiatrica nell'Università di Pisa -. Era l'unico Stato ad averlo bandito verso la fine degli Anni 70, in ossequio all'antipsichiatria dottrinaria che riteneva questa pratica repressiva e, aprioristicamente, l'aveva giudicata tossica. Ci si è convinti che era una decisione sbagliata, come avevano già indicato, a suo tempo, tutte le grandi società di psichiatria americane, inglesi e scandinave. L'elettroshock è un'arma importantissima nelle mani dei medici specialisti, consente di diminuire enormemente la mortalità dei malati di mente, di restituire alla vita normale persone che sarebbero perdute».

Si ritiene che incida sulle facoltà e sulla personalità dell'individuo. «Nulla di meno vero - ribatte Cassano -. Le autopsie di pazienti depressi o schizofrenici morti a settanta, ottant'anni dopo aver ricevuto sino a 1500 elettroshock, hanno dimostrato la totale assenza, nel cervello, della benché minima lesione. E' doloroso che dal nostro Paese si sia costretti, a tutt'oggi, a "viaggi della speranza" all'estero per una terapia che con i mezzi moderni è diventata ambulatoriale e priva di rischi».

Nelle strutture pubbliche italiane il genere non è pratica l'elettroshock che invece è quotidiano nella clinica universitaria di Cassano. «Quello che mi pare grave è che la tecnica dell'elettroshock non sia materia di studio nell'ambito della nostra specialità. Sarebbe come non insegnare più a operare di ulcera da quando questa malattia si cura con le pillole. Anche le malattie mentali traggono enorme beneficio dai farmaci e ciò ha prodotto una minore necessità di ricorrere alla terapia elettroconvulsiva. Ma in casi gravi, come le psicosi puerperali e rischio di omicidio-suicidio, nelle depressioni croniche, nelle psicosi acute confusionali, l'elettroshock resta insostituibile. Tra i miei pazienti "risanati" ho manager, chirurghi, giuristi. Ma la demonizzazione continua».

Tutta colpa della 180? «Una legge che non ha liberato il malato, ha liberato soltanto lo psichiatra».

DISTRUTTIVO

Basta premere un tasto ma si spara in un cespuglio

MA via, i medici ritrovino un po' di etica. Anch'io potrei premere il dito sull'elettroshock - dice con amarezza il prof. Antonio Slavich, basagliano della prima ora - sarebbe tutto più rapido, sbrigativo, potrei sbandierare qualche successo in più... No, l'elettroshock resta una pratica distruttiva; le potenti lobbies accademiche benissimo che mentre la psicobiologia, la neurobiologia, la neurofisiologia hanno fatto lenti ma costanti passi avanti nella conoscenza delle funzioni cerebrali, questa macchina letale resta ferma nel tempo. Fare l'elettroshock è sparare in un cespuglio, come diceva don Milani a proposito della scuola che contestava. Le armi da usare sono altre, ma bisogna volerle usare, voler lavorare per la gente, non solo per il potere».

Responsabile del Servizio di salute mentale e coordinatore sanitario della XVI Usl di Genova, lo psichiatra non nega che, nel nostro Paese, troppe speranze legate alla riforma, alla legge 180 non si sono ancora realizzate. Problemi di ogni tipo, organizzativi, economici, politici ne rendono difficilissimo il percorso e i drammi dei malati e delle famiglie sembrano moltiplicarsi. La Grande Utopia rischia davvero di fallire? C'è la possibilità di un ritorno lento a sistemi coercitivi, carcerari? O questo ritorno è già cominciato?

«In questi ultimi anni in Italia, di fronte alla comparsa di tante altre emergenze sociali, il problema dei malati di mente, il loro destino, sono purtroppo passati in secondo piano. Ma esistono, e non solo nel Nord, zone in cui la collaborazione medici-famiglie-territorio è una realtà: controllabile e operante; né mi risulta che nelle strutture pubbliche si usi di nuovo l'elettroshock».

Dall'8 al 12 ottobre nell'ex Ospedale psichiatrico di Quarto avrà luogo un convegno internazionale organizzato da Slavich intitolato «Isole, percorsi delle difese e delle libertà». Arriverà da Sheffield anche Alex Jenner, uno dei padri dell'antipsichiatria. Si parlerà anche di quella «macchina infernale» rispolverata in California. «Una terapia che i medici applicano soprattutto a se stessi, per placare la loro ansia. Ma a che prezzo...». (s. c.)

Battute e ricordi dove c'era il muro

Biagi: le mie Berlino da Willy Brandt alle teste rasate

BERLINO
DAL NOSTRO INVIATO

«Non avrei mai creduto di veder tirare giù la bandiera rossa del Cremlino», dice Enzo Biagi. E' alla porta di Brandeburgo, per tanto tempo simbolo della Berlino divisa e, da due anni, simbolo della Berlino riunita. E aggiunge: «Ma proprio Willy Brandt, sepolto qui pochi giorni fa, mi disse quando era sindaco di mezza Berlino: "La storia non conosce la parola mai"».

Forse per questo Biagi ha scelto la Berlino che ha senza muro, con il muro e riunificata, per presentare *Un anno una vita* (Rizzoli), uscito due settimane fa e già nella classifica dei best seller. *Un diario privato e un secolo di storia* che sintetizza con ironia: «Questo libro è come la carta dei cioccolatini: si salta, si legge quel che interessa. Ho dato un'occhiata a quello che mi era accaduto e, poiché il mio mestiere è raccontare, mi era accaduto di vedere anche quello che succedeva nel mondo».

Enzo Biagi

La Berlino del nazismo e quella del muro sono fra queste tappe: «Ho sempre provato attrazione e angoscia per la Germania, un Paese che affascina e spaventa». Parla dei padroni dell'Est e dell'Ovest, li ha tutti conosciuti di persona, e dei «figli della Storia», anonimi o celebri: «La figlia di Himmler mi spiegò che voleva fare un libro per riabilitare la memoria del padre. Le dissi soltanto: che fatica!».

Biagi racconta tra la Kurfürstendamm e la porta di Brandeburgo, sotto il chilometro di muro lasciato in piedi e fra le bancarelle con i pezzi di muro su cui è scritto «Original Berlin». L'Italia se la prende con la Germania per forte? «Oggi c'è Kohl, Kesselring, non ci sono i carri armati. La Germania è democratica. E' forte? Guardiamo i suoi musei». E il neonazismo? «Non mi farei impressionare dalla gente con la testa rasata».

E' sconfortato davanti alla nostra politica: «Siamo allo sfascio. Eppure c'è gente per bene fra i politici di oggi, e giovani che potrebbero cominciare. Se Martinazzoli mi chiede di aiutarlo lo aiuto». Quello che funziona è il sistema, il rapporto mafia-politica: «Buscetta mi disse: io farò dei nomi e lei non mi crederà nemmeno quando saremo dall'altra parte. Buscetta ha ancora molto da dire». Perché non dirlo subito? «Perché deve dire soltanto quel che può controllare, altrimenti cade il castello».

Afferma Biagi: «Non c'è uomo che meriti di essere invidiato. Ho visto potenti che si portano dietro drammi incredibili. E' attento agli amari detti che spiegano una società: «Ricordo ragazze tedesche che dicevano: meglio un russo sulla pancia che un tedesco sulla testa». Ai giornalisti insegna: «Non fate i fossi per conto terzi». Odia lo scoop cinico e dannoso: «Guardate che cosa è accaduto con Foligno». Lo preoccupa il giornalismo-spettacolo: «Ci si innamorava della firma, ora della propria faccia». Dice: «Ho viaggiato nella nebbia e sono arrivato qua. Ma sono fortunato perché ho visto tanti prodigi e tante nefandezze». Malinconia di ricordi, amici che se ne sono andati. Ma subito torna la battuta: «Dirigevo il Tg1. Un sottosegretario voleva un servizio su una sagra di paese. Gli chiesi perché e rispose: ci sarò io. Promisi: se lei si confessa, mando in onda anche il sonoro». Perché proprio oggi questo diario? «Perché esiste un'età per i ricordi. Se sbagli l'attimo, dimentichi, o colori troppo o aggiungi».

Marco Neirotti

LETTERE AL GIORNALE

Notte a Roma con l'amico Snoopy; le verità di Lapalisse

Quella in Campo dei fiori

Solo questa sera ho avuto modo di leggere il corsivo di Oreste del Buono sul della *Stampa* di domenica 18. Sono perfettamente d'accordo con lui, che ha dato sapore per dieci anni a una rivista assemblando solo storie avventurose, che a lui piacciono, ma anche prelibatezze d'Oltralpe. Ma se fosse stato con noi a Palazzo Lancellotti, quella sera, avrebbe riso insieme a me e Cavallone, guardando la passerella di tutti i notabili che sfilavano davanti al nostro tavolo d'angolo, una barcaccia dove nostro malgrado colmavamo bicchieri di passabile Riesling. «Va, va cosa abbiamo fatto insieme!», dicevamo io e Franco, e cosa si poteva fare? Piangere vedendo il nostro Schulz, felice dei suoi giorni di Dolce Vita, con al collo una rossa Croce di guerra affibbiatagli da un ministro qualche di nascosto, quasi un'assoluzione per poter bere il Riesling? ...o, noi ridevamo, emarginati nel nostro tavolino ma allegri pensando che «basta, adesso con Snoopy basta». A noi non hanno dato nemmeno un attestato di partecipazione e ne siamo fierissimi. Perché in fondo, c'erano delle lucine, degli affreschi di vescovi sui muri e sulle volte, le viuzze di Roma con i falsi cornicioi e una pioggia sottile in Campo dei Fiori con la verdura bella e grossa a milleduecento lire, e le basiliche di Caio Cestio che uno confonde con L'Ara Pacis di Minerva Medica e con il Tevere che l'hanno messo lì perché c'era Trastevere.

Insomma, valeva la pena. Anche per una graziosa serata, vera, in via Corsini, con amici allegri quaranteuni che citavano Alterlinus, Provolinus e Linusgiallo. Roba che Snoopy non conosce. Doveva venire Del Buono, c'era anche chi diceva Robinson o Alibabà e chi conosceva Copi.

Giovanni Gandini, Milano

Un mondo di poveri qualche «abusivo»

Su *La Stampa* di domenica 25 ottobre a pagina 5 sotto il titolo «Nei 740 si nasconde un mondo di poveri» è riportata una notizia dell'agenzia Adn-Kronos secondo la quale io avrei dichiarato come imponibile del 1990 L. 22.000.000. Ciò è assolutamente falso. Del resto, la stessa agenzia ha provveduto ieri a rettificare. *La Stampa*, a differenza degli altri giornali, non ha registrato la smentita. Invito quindi a precisare che la mia dichiarazione dei redditi del 1990, modello 740, reca come reddito imponibile la somma di L. 132.090.000 e un reddito complessivo di L. 174.252.000 e un reddito di impresa di L. 152.535.000.

Sergio Billé, Roma
presidente della Federazione italiana pubblici esercizi

La strage di errori nei libri di testo

Infuria (e meno male) su vari quotidiani la polemica sul livello qualitativo dei nostri libri di testo. Chiamato direttamente in causa (*La Stampa* del 9 ottobre) come autore di *Cento errori di Fisica pronti per l'uso* dal prof. Paolo Mirone (che ringrazio), vorrei fornire precisazioni utili a una migliore messa a fuoco del problema.

1. I cento errori riportati e discussi nel mio libro sono solo un modesto campionario, un'inezia, in rapporto a quanto sofferto da alcuni dei libri di testo (di Fisica e Chimica) attualmente più diffusi nelle scuole.

2. Non si tratta di semplici inesattezze, o di disattenzioni tutto sommato innocue, o di qualche dato impreciso: si tratta per lo più di pesanti errori concettuali sui fondamenti della Fisica.

3. Errori clamorosi si trasmettono inalterati di edizione in edizione su testi di grande successo, senza che intervenga negli anni il minimo ripensamento.

4. Qualcuno potrebbe pensare che, dopo l'uscita del mio libro, gli autori o gli editori coinvolti si siano affrettati a contattarmi, per protestare e ribattere al contrario per proporre un confronto costruttivo in vista di un miglioramento del testo criticato. Nulla di tutto questo: non uno di è fatto vivo! E me la cosa pare istruttiva.

5. Il problema del libro di testo non può essere ridotto a qualche strafalcione, rimuovendo il quale si risolve il problema: magari! In molti testi purtroppo lo strafalcione è solo la punta dell'iceberg: il problema vero è quello del livello generale del discorso e si risolve solo ritirando il libro.

6. La dott. Calvani (*La Stampa*, 24 settembre) ha ragione: sarebbe ingiusto generalizzare, esistono per ogni disciplina testi di ottimo livello. Ma ha ragione, ahimè, anche il prof. Mirone: raramente i testi di valore vengono adottati. Come mai?

Giovanni Tonzig, Milano

Caro Oreste del Buono, tutti, quasi, fumatori e non fumatori, approvano, per non dire che acclamano, il divieto di fumare a Roma, in tutti i locali aperti al pubblico. Il sottoscritto, fumatore pentito (per forza), ridotto a poche, ben numerate, sigarette al giorno, non fa, pertanto, molta fatica a unirsi al coro. Vorrei, però che una voce almeno si levasse contro quelli che un tempo si chiamavano i «fracassoni», mentre oggi, pur con una ben più estesa e vigile sensibilità «ecologica», sono liberi di fare tutto il fracasso che vogliano...

Mario Salvatorelli, Roma

CARO Mario Salvatorelli, scusi se interrompo bruscamente la sua lettera, ma lei lavora come me per questo giornale e saprà, quindi, che nelle architetture delle pagine, tutto è stabilito in partenza dai grafici, tranne il contenuto, s'intende. «Ricordo quando, molti decenni fa, la caccia al "decibel" di troppo rientrava nei compiti dei vigili urbani», lei giustamente dice. «Oggi, invece, giratori o motorini che si possono avvertire anche cinque minuti prima che ti piombino addosso, tale e tanto è il "rumore" di chi li monta o li guida che riesce a sprigionare dall'infernale congegno. Eppure, ormai, si su tutto dei danni, delle vere e proprie lacerazioni che il rumore può causare all'organismo. Ma, a questi autentici attentatori della salute altrui, sembra che tutto sia permesso. Potrebbe spiegarmi lei il perché?».

Caro Mario Salvatorelli alla richiesta di un coro mi associo subito, anche se sono deplorevolmente stonato, e penso che il nostro non resterebbe un semplice duetto, ma diventerebbe un coro robusto e incattivito. E' molto la gente che ascolto lamentarsi e addirittura disperarsi per l'inquinamento acustico. La risposta alla sua domanda circa il perché venga lasciato via libera ai fracassoni è persino troppo facile e, quindi, poco esauriente. Suppongo che esistano ancora, e so, anzi, per affermazione delle competenti autorità, che è disponibile per riparare al fracasso la polizia. Ma il guaio è che, oltre la metà della popolazione italiana è già sorda o comunque in via di diventarlo totalmente. La vita delle più giovani generazioni ha ormai bisogno di una colonna sonora intensissima per affrontare un viaggio in macchina in solitudine o in compagnia o una sera di divertimento pubblico. Si fanno riunioni, meeting, simposi, sessioni sull'inquinamento acustico, si tirano fuori dati impressionanti. Ma poi tutti paiono fregarsene come se fosse un male minore, appena una preoccupazione di allarmisti.

Oreste del Buono

O.d.B.

Fumo vietato ma libertà di fracasso

Il miraggio To-Sv sicura

Il ministro Costa ha risposto a lettore di Torino rassicurandolo «che siamo finalmente vicini ad un importante traguardo: quello della sicurezza» per l'autostrada To-Sv (*La Stampa*, 16 ottobre). Vorrei concordare, ma i lavori in sul tratto montano, il mantenimento in esercizio dell'attuale autostrada il previsto raddoppio da Ceva a Marene non giustificano tale rosea aspettativa. Non basta la doppia corsia a marcia per rendere sicura la viabilità, ma solo se l'arteria risponde alla più rigorosa normativa per queste infrastrutture, al tracciato e alla velocità di progetto, al suo adattamento alla morfologia delle zone, alle condizioni meteorologiche ecc.

Nessuna illusione poi sui tempi di realizzazione delle opere, sui finanziamenti ancora occorrenti e sui lievitanti costi di costruzione: sono tutti fuori ogni attendibile ipotesi e nessuno è ormai in grado di dare date e dati affidabili e credibili.

Roberto Botto, Millesimo (Sv)

I titoli di e le mani del fisco

Ho letto quanto dice l'on. Luigi Cerutti circa la miracolosa opportunità di risanare totalmente disastrata situazione finanziaria nostro Paese mediante denuncia sul mod. dei titoli di Stato, evidentemente per essere sottoposti all'Irpef e Irpeg poiché parla di aumento delle entrate copioso e permanente, e confesso di sconcertato. Il provvedimento sarebbe irrimediabile errore, ma per fortuna inattuabile. Molte cose escludono una decisione del genere: la prima è di natura morale e riguarda la credibilità dello Stato e l'onestà di chi lo amministra. La rendita effettiva dei titoli è stata stabilita all'atto dell'emissione e non può essere modificata; così è stato quando fu introdotta la ritenuta, prima del 6,25% poi del 12,50%: vi sono ancora in circolazione, infatti, titoli esenti e titoli gravati del 6,25%. Per i titoli di omissione futura ostano motivi ineliminabili. Il sottoscrittore calcolerebbe il tasso residuo dedotta la propria aliquota marginale Irpef e Irpeg e ne risulterebbe scarsissima l'appetibilità dei titoli stessi, per le alte fasce di reddito cui provengono le maggiori sottoscrizioni. Né vi farebbero ricorso le banche per l'impiego di liquidità fluttuante, risultando inadeguati i ricavi a fronte dei costi di raccolta.

Naturalmente sarebbero di necessità esclusi dall'imposta personale i cittadini esteri: vi è la questione della rendita effettiva differenziata per lo stesso tipo di operazione: sarebbe come far pagare il bollo della patente ai cittadini italiani in base al reddito e ai cittadini stranieri regalare surplus sui tassi di mercato a danno dell'Erario che si vuole risanguare. L'unica cosa da paventare per una denuncia di tali titoli è un'imposta patrimoniale, certamente l'imposizione progressiva ordinaria.

Tullio Salvatori, Torino

Benvenuti a Lapalisse «città delle verità»

E' vero, Lapalisse ha mai detto le lapalissades che gli vengono attribuite da cinquecento anni. Benvenuto dunque il libro del professor Zanetti, che gli rende onore (*La Stampa* di sabato 24 ottobre). E' mai passato, lo studioso, nella città di Lapalisse? Avrebbe avuto un argomento in più per la sua riabilitazione. I concittadini di monsieur de Chabannes si sono premurati di far sapere loro solidarietà al signore del castello, così ingiustamente diffamato: «Lapalisse, cité des vérités», dice un grande cartello stradale, per chi arriva venendo da Vichy. E questo non è, decisamente, lapalissiano.

Antonio Solari, Sanremo

A scuola dai preti: conservo ancora oggi un ricordo commosso. Gromyko e gli altri capi di Mosca non capivano niente di noi polacchi

Due anni fa si ritirava, oggi si rivela: in anteprima le memorie

Jaruzelski: così ho salvato la mia Polonia e l'Europa

Le memorie di Jaruzelski, dal titolo *Un così lungo cammino*, stanno per uscire da Rizzoli. Oggi l'autore arriva a Roma per la presentazione. Il generale polacco che il 13 dicembre impose alla Polonia lo stato di guerra e poi ne pilotò la lenta ma pacifica evoluzione democratica, rivela personalità ricca e sfaccettata. Pubblichiamo in anteprima una scelta delle pagine più significative.

Il generale Jaruzelski visto da Levine (copyright «The New York Review of Books», Ilpa per l'Italia «La Stampa») A destra il ministro degli Esteri sovietico Andrej Gromyko, nell'altra foto Lech Walesa In basso un'immagine degli scioperi in Polonia nell'81

Le gravi decisioni dell'81, gli incontri con Walesa, uomo ricco di carisma ma imprevedibile, e con Wyszynski: un vero patriota

NELLA primavera del 1933 i miei genitori decisero di iscrivermi a scuola, a Varsavia. A quel tempo in Polonia c'erano alcune scuole private di grande rinomanza; in particolare una di Chyrow vicino a Leopoli, diretta dai Gesuiti, e un'altra a Rydzyna, presso Poznan. Quella dei Marianisti, o Fratelli della società di Maria, a Varsavia, era considerata una delle migliori della capitale. I miei avevano deciso da un pezzo di mandarmici, malgrado il costo molto elevato della frequenza e della pensione (circa 250 zloty al mese, quando lo stipendio medio era sui 100 zloty) (...).

Va da sé che la religione era onnipresente. Preghiera in comune, ogni mattina, nella cappella. Preghiera all'inizio della prima lezione e alla fine dell'ultima, prima e dopo ogni pasto. La domenica, le feste religiose e il primo venerdì di ogni mese andavamo a messa. Mi sembrava del tutto naturale. I nostri educatori erano in maggioranza sacerdoti. C'erano pure numerosi allievi che avevano scelto la carriera ecclesiastica; per loro l'istituto era come un piccolo seminario. Conservo ancora oggi un ricordo commosso di questa scuola. Vi ho imparato molto, tanto nel campo del sapere quanto nella visione del mondo. Sebbene il mio pensiero politico abbia seguito altre vie, riconosco che devo alla scuola alcuni aspetti del mio carattere, il senso di certi valori morali e sociali, il gusto della tradizione e della cultura.

I dirigenti di Mosca avevano costituito fin dal mese di settembre (1980, ndr) un gruppo di crisi che in seguito chiamammo club polacco». I suoi membri erano Suslov, Gromyko, Ustinov, Andropov, Russakov (incaricato delle relazioni con i Paesi fratelli), Cernenko (allora segretario di Breznev). Questi uomini non capivano niente della Polonia. I vecchi guardiani del tempio non vedevano che il fuoco sacro stava vacillando. Non potevano mettere che i polacchi (o chiunque altro) rimettessero in discussione i dogmi del sistema. L'idea stessa che i sindacati non svolgessero più il compito di cinghia di trasmissione del partito era per loro un'eresia. Che dire allora del concetto di sindacati indipendenti...? Noi ci sforzavamo di far comprendere ai sovietici il carattere specifico della Polonia, le sue particolarità. Ma loro non potevano, e non volevano, capirne niente. Citerò a riprova di questo la frase che Gromyko, venuto apposta a Varsavia, pronunciò davanti a Kania e a me durante una conversazione sui nostri problemi: «Non vedo perché ciò che è buono per gli ucraini, i cecoslovacchi, i georgiani, non deve andare bene per i polacchi...».

Il 9 marzo (1981, ndr) incontrai per la prima volta Lech Walesa, presso la sede del Consiglio dei ministri. Confesso che provavo un misto di impazienza e di diffidenza all'idea di ricevere l'uomo che occupava ormai la posizione di primo piano sulla scena del Paese, e simboleggiava tutti i problemi con cui ci confrontavamo da quasi un anno.

Desiderando fargli cosa gradita, feci cercare il comandante del reparto in cui Walesa aveva prestato servizio militare. Fu dunque il colonnello Wladyslaw Iwaniec che lo accolse prima del nostro colloquio. Sono sicuro che Walesa lo apprezzò.

La prima parte della conversazione si svolse a quattr'occhi. Osservavo con interesse quell'uomo dallo sguardo scuro che sfoggiava un pittoresco paio di baffi e, sul risvolto della giubba, due distintivi: quello di Solidarnosc e quello della Madonna nera di Czestochowa. Una vera professione di fede...

In quel primo incontro, scoprii un interlocutore più aperto del previsto, e anche più conciliante. Ci trovammo d'accordo per lottare contro i conflitti e il declino dell'economia. Riconoscemmo altresì la necessità di migliorare la collaborazione fra governo e sindacati. Quando attirai la sua attenzione sul numero di manifestazioni antisovietiche (accuratamente rilevate e sfruttate dai nostri vicini), Walesa mi assicurò che avrebbe provveduto a farle cessare: «Generale, mi occuperò io di quegli orsacchiotti» (a quell'epoca le pubblicazioni semiufficiali di Solidarnosc rappresentavano i sovietici con le sembianze di orsi). (...)

Purtroppo, Walesa, che ebbi ancora occasione di incontrare più volte, era completamente imprevedibile. Tanto si dimostrava uomo responsabile, ponderato, cosciente della posta in gioco, quando parlava con noi, altrettanto, in occasione delle riunioni del suo sindacato, si lasciava trasportare dall'atmosfera locale e non esitava a prendere, a volte, posizioni diametralmente opposte a quelle assicurateci il giorno precedente. Sconcertante, di certo, ma non credo machiavellico. Credo che in quest'uomo, dall'innegabile carisma, il temperamento prevalga sul calcolo.

Il 26 marzo incontrai per la prima volta il primate di Polonia, il cardinale Wyszynski. Quel prelato mi impressionava per più di un motivo. Conoscevo il suo passato, le prove che aveva dovuto subire negli Anni Cinquanta, in particolare durante la prigionia. Mi era noto la determinazione e la sua intransigenza. Sapevo pure che il cardinale prima di tutto un patriota profondamente, visceralmente legato al destino del suo Paese. Esprimeva sempre rispetto per lo Stato polacco. Così, quando si trovava all'estero (avvenne, tra l'altro, a Bonn e a Roma), Wyszynski non mancava di recarsi all'ambasciata del Paese. Nello stesso modo quando, in Polonia, i fedeli intonavano uno dei più celebri inni religiosi, rifiutava di cantare le parole che i nostri più accaniti avversari volevano imporre: «Signore, degnati di ristabilire la libertà della nostra patria», ripristinando il testo originale: «Signore, degnati di benedire la nostra patria libera».

Si sempre battuto per salvaguardare la posizione e l'autorità della Chiesa, ma aveva sempre vigilato affinché questa lotta, accanita e quartiere, non portasse danno agli interessi dello Stato. Combatteva per difendere gli interessi della Chiesa e dei credenti, ma era attento a preservare la posizione internazionale dello Stato.

Chi può affermare che, dopo la reazione a catena che si sarebbe inevitabilmente prodotta in Polonia e in Europa se non avessimo agito come abbiamo agito, sarebbero state possibili la perestrojka e la nostra «tavola rotonda»? Chi oserebbe avanzare l'ipotesi che guerra civile o, peggio, un intervento armato sovietico sicuramente inevitabile avrebbero congelato ancora per molti anni un mondo diviso, antagonistico, murato nei suoi patti militari e cristallizzato suoi bastioni ideologici?

Noi polacchi abbiamo sciuto il purgatorio. Senza affermare che oggi abbiamo diritto al paradiso, so che abbiamo evitato l'inferno. Questo purgatorio ha fatto di noi uomini diversi. Siamo cambiati. Abbiamo potuto, gli altri di fronte a noi, eliminare gli estremi e imparare l'arte del compromesso. E soprattutto scoprirci gli uni con gli altri. (...)

Pur avendo deciso di considerarmi unico responsabile della decisione che avevo preso, fui ferito da certi giudizi che espressi allora su di noi, e in particolare di me. Mi aspettavo gli insulti, ma non la perfidia offensiva. Non mi stupiva che mi chiamassero «il Pinochet polacco» e facessero dello spirito sui nuei occhiali scuri. Ma il fatto che un uomo politico americano mi definisse «un generale sovietico in uniforme polacca» mi ferì nel profondo dell'anima per la sua ingiustizia...

Wojciech Jaruzelski

Da domani in mostra a Torino la natura e i parchi visti da 35 grandi fotografi internazionali

Clic, oltre la siepe c'è il Paradiso

Mapplethorpe Paul Strand, Man Ray e Cartier-Bresson: ecco i trucchi e le magie per catturare l'Eden

L'architetto Gae Aulenti ha curato la mostra alla Mole. Nell'immagine grande, il parco della reggia di Caserta

Marella Agnelli. A sinistra, una quercia sotto la fotografata nel Yosemite National Park (California) da Ansel Adams

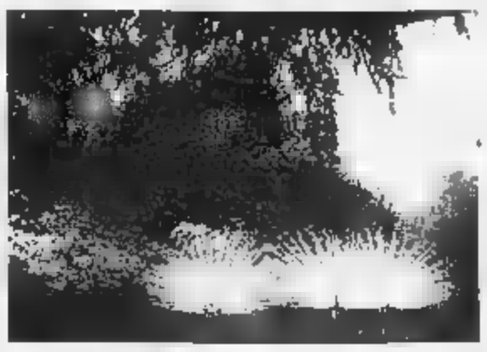
Le immagini più rare Monet a Giverny, Renoir a Les Lolottes

Gae Aulenti: da Ludwig al Re Sole, le pazzie dei «giardinieri»

TORINO STELLE cadenti sui deserti dell'Arizona e candide ruote di pavoni, che fioriscono come cespugli in una miniatura medievale. Mostri del Rinascimento fra alberi secolari e perfetti arabeschi di siepi nei *parterre* dei castelli. La natura sale in cattedra alla Mole, imbrigliata nelle geometrie immense dei parchi all'italiana o selvaggia come la quercia sotto la neve fotografata nel Yosemite National Park: l'albero si sfoglia in mezzo alla tempesta quasi come un miraggio, come la costa lussureggiante del Nuovo Mondo che appare a Colombo-Depardieu nel film di Ridley Scott *1492, la conquista del Paradiso*.

Le 300 splendide istantanee della mostra «Il Secondo paradiso. Natura e giardino nelle immagini dei grandi fotografi» (da domani al 10 gennaio, il catalogo è edito dalla Fabbri) sono state scelte da Gae Aulenti e Daniela Palazzoli. Trentacinque maestri della fotografia, da Paul Strand a Man Ray, da Muybridge a Cartier-Bresson, descrivono con l'obiettivo i loro «paradisi»: in persiano il termine *pairidaeza* significa proprio giardino. Per Hiroshi Hamaya, Edward Weston e Ansel Adams, la natura ideale è quella intatta che sognava Rousseau; Irving Penn e Robert Mapplethorpe la scompongono nei suoi elementi costitutivi: terra, bosco, fiori, alberi, acqua e cielo. Ernst Haas celebra il ritmo delle stagioni, David Hockney e Werner Bischof descrivono il giardino giapponese. Marella Agnelli racconta l'eleganza teatrale dei giardini all'italiana, Luigi Ghirri esalta le solari scenografie di Versailles.

Molti i «giardini d'artista» inediti: quelli di Monet (Giverny), Renoir (Les Lolottes) e Paul Strand, e quello di Charleston dove si incontrava la cerchia di Bloomsbury. E, ancora, il celeberrimo Sissinghurst di Vita Sackville West, visto da Jacques-Henri Lartigue.



Pavoni nel parco dell'Isola Bella (foto di Marella Agnelli) è una delle 100 immagini in mostra a Torino

Avvolta in un montgomery color ocra, l'architetto «superstar» del Beaubourg, del Musée d'Orsay, di Palazzo Grassi, accarezza con gli occhi la straordinaria carrellata di «Eden» che ci sta intorno.

C'è qualche immagine più vicina alla sua sensibilità?

«E' difficile scegliere. Mi piacciono i sei grandi, verdissimi trittici di Gilbert & George che abbiamo messo al centro della sala: questi dipinti testimoniano come ogni giardino sia immerso in un'atmosfera artistica e letteraria; il visitatore se li trova davanti ogni volta che affronta nuova sezione della mostra. Ma prima ancora che i fotografi, mi hanno incuriosito i "giardinieri". Le figure, cioè, che rimangono, per così dire, sempre fuori dalle immagini. Si tratta quasi sempre di personaggi eccentrici».

E quali?

«Il Re Sole, ad esempio, aveva appena 23 anni quando cominciò a progettare i giardini di Versailles e scrisse ben sei guide per visitarli. Il cardinale-inquisitore Giovan Francesco Gambara, potente e ambizioso mecenate che volle il giardino e la villa di Bagnaia, fu fatto vescovo di Viterbo da Pio IV de' Medici a soli 28 anni. Forse Ludwig II di Baviera fu il più eccentrico di tutti. Le immagini sul suo giardino di Linderhof sono straordinarie: il disegno secentesco, geometrico e piano, si scontra con le balze scoscese delle montagne; così il giardino si deve adattare ai pendii, e ferma dove cominciano i dirupi».

La mostra si apre con una citazione di Goethe e si chiude con alcune frasi tratte dal diario del regista cinematografico Derek Jarman. Perché?

«Ho voluto rappresentare i due atteggiamenti, i due poli attraverso cui ci si accosta al giardino. Il primo è quello analitico, scientifico: Goethe, in quel paragrafo delle "Metamorfosi", descrive il fiore dal punto di vista botanico. Il secondo rappresenta l'approccio letterario, passionale. Jarman è malato di Aids e racconta le sue giornate in campagna: il vicino c'è anche una centrale nucleare, eppure coltivando il giardino si sente felice, riesce in qualche modo a vincere la malattia».

Lei ha detto che si delinea una nuova cultura del verde, in Italia: che non siamo ancora alla «religione del giardino» come gli inglesi, ma ci stiamo arrivando.

«Io amo molto la natura, anche se non sono un'esperta di botanica. L'attenzione per il verde urbano, per i parchi pubblici, il gran numero di libri in circolazione che insegnano a coltivare fiori e piante dimostrano quanto la gente ami il verde. E' lo stesso amore che spinge a coltivare gli orti lungo le ferrovie».

«Guardi là», mi dice. E indica balconcino verdissimo, dall'altra parte della strada. Sono pochi metri quadri, ma coperti di piante e di vasi. Un piccolo Paradiso, un modo per accarezzare, anche in città, l'antico sogno di tanti sovrani e gentiluomini, monaci e cardinali: ritagliarsi un po' di Eden sulla terra.

Carlo Grande

NUOVA LANCIA THEMA. LA FORZA INVISIBILE.

Si può viaggiare per tutto il mondo, e non vedere. Si può viaggiare sulla nuova Lancia Thema e, improvvisamente, capire. E' cambiato tutto, e il suo motore ha un suono nuovo. Più forte, più sicuro, più potente. Ma quella della nuova Lancia Thema è una potenza raffinata, che richiede orecchio per essere ascoltata. L'esecuzione è perfetta, e in quattro magnifiche versioni: 2.0 i.e. 16v aspirato con nuovo sistema VIS, 2.0 turbo 16v, 3.0 V6, 2.5 turbodiesel. Ognuna di queste unisce al piacere della performance, il più elevato grado di sicurezza. Il sistema computerizzato Motronic, ad esempio, vi garantisce il miglior rendimento e la più dolce fluidità di guida. L'assoluta sicurezza di marcia: ABS per tutte le motorizzazioni; sistema Viscodrive sulle versioni tre litri e due litri turbo 16v, per un'ideale ripartizione della potenza. La certezza di rispettare l'ambiente: ogni nuova Lancia Thema è naturalmente dotata di marmitta catalitica. Non solo. Dal condizionatore sono stati eliminati gas pericolosi per l'ozono, e il sistema di aerazione è regolato da un filtro antipolline. E' la tecnologia di un'automobile che ha saputo dare forza a un'idea. Impossibile capirla solo con lo sguardo. Possibile, invece, desiderarla anche senza averla vista.

Lancia Thema: 3.0 V6, 175 CV DIN - turbo 16v, 205 CV DIN - 16v, 155 CV DIN - turbo ds, 118 CV DIN.

87 88-89 90-91 92

ESSERE LANCIA

St-Vincent, è tempo di Grolle

Sono quindici i film in concorso per le Grolle d'oro '92, il premio che verrà consegnato, come sempre a Saint-Vincent, sabato prossimo nel corso di una cerimonia, condotta da Carmen Lasorella e poi trasmessa in differita, su Raidue, l'11 novembre alle 22.15. Il film vincitore verrà scelto da una giuria (composta da Giuliana De Sio, Giancarlo Giannini, Giuseppe Piccioni, Amedeo Pagani, Ricky Tognazzi, Monica Vitti) presieduta da Giovanni Grazzini. Alla Grolla d'oro per il miglior regista, concorrono Paolo Benvenuti, Pupi Avati, Massimo Guglielmi, Beppe Cino, Aurelio Grimaldi, Maurizio Zaccaro, Michele Placido, Daniele Segre, Marco Risi, Luciano Mannuzzi, Amedeo Fago, Gianpaolo Tescari, Felice Farina, Carlo Mazzacurati e Pasquale Pozzessere. Una Grolla d'oro, per l'insieme della loro attività, verrà consegnata a Claudia Cardinale (foto) e a Ennio Morricone.

Uno sciopero blocca la Scala

La recita di «Schiaccianoci», già in programma oggi alla Scala, è stata annullata a causa di uno sciopero indetto dai tecnici di palcoscenico. Le altre rappresentazioni si svolgeranno con regolarità. Un comunicato della direzione del teatro ha informato, ieri sera, che motivo dell'agitazione è il mancato pagamento dell'indennità per la ripresa televisiva del balletto «Colombo». In proposito, la direzione fa notare di avere già erogato, nel marzo scorso, un acconto su tali diritti la ripresa, in attesa di un accordo generale, e definisce «futili e irrilevanti» le ragioni dello sciopero. Rileva infine che, vista la situazione generale degli enti lirici, «la Scala e i lavoratori si vanno oggi ad affrontare questioni di ben altra entità»; ricorda che, contro i tagli del Fondo Unico per lo Spettacolo previsti nella Finanziaria, uno sciopero è già stato dichiarato per il 3 novembre dalle segreterie nazionali confederali.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Martedì 27 Ottobre 1992 • 29

Chiambretti oggi alle 19,50 su Raitre, mascherato da vecchio del Pio Albergo Trivulzio, sarà sulle tracce di Chiesa

Tg5, 4, 3, 2, 1... «Tg zero» Pierrambo a Tangentopoli

MILANO. Chiambretti all'arrembaggio stasera su Raitre alle 19,50, nel suo «Telegiornale Zero». Un Piero d'assalto armato di telecamera e fornito d'una supercartuccera di domande, si aggira al Palazzo di Giustizia di Milano in uno dei suoi classici blitz. Pieno di risorse e di travestimenti «Pierrambo» Chiambretti non dà tregua ai «cattivi».

Questa volta si nasconde sotto una lunga barba bianca per farsi credere un anziano assistito del Pio Albergo Trivulzio. Chiesa non c'è, sapeva che l'udienza era rimandata d'un mese. Di Pietro è ancora a New York per indagini e convegni.

E allora Chiambretti rincorre gli avvocati chiedendo di farsi patrocinare come parte civile nella causa contro Mario Chiesa e gli altri imputati. Gli austeri androni della cittadella giudiziaria hanno sussulto sotto le sue esilaranti bordate. A un certo punto Piero urla: «Dov'è Diodà? Dov'è Diodà». Nerio Diodà è il difensore di Mario Chiesa. Poi il comico spara: «Voglio parlare con Diodà, perché Dio e Chiesa prende». Vestito in tweed salsa tonnata, farfallino scozzese, e cappellone in testa (alla Clark Gable per intenderci), provoca scompiglio quando cerca d'infilare la porta del processo, è subito bloccato.

Piero non si dà per vinto. Vede l'avvocato Giorgio Bonammassa: «Ma è vera questa barba? Tu non sei Manzi», Giovanni Manzi è il superlatitante, presidente della Sea, socialista in fuga da mesi: «Non, non è Manzi». Il povero avvocato si arrende. Piero inchioda un giornalista del Tg5: «E' vero che Mike Bongiorno andava a cena con Chiesa? Che Craxi ha interessi alla Fininvest?». Questa sera dunque mette le mani (anche lui), su tangentopoli e i socialisti.

Qualcuno ha pensato che il bersaglio sia troppo facile.

«E' il mio mestiere. Lo faccio con dell'amaro in bocca e la lacrima sul ciglio, devo darmi daffare. Avrei preferito nei Paesi tropicali ma c'è il dovere del giornalista. Non è colpa mia se possiedo anche un grande senso civico che mi obbliga a far luce su questa vicenda».

Questa sera dunque non un portalettere che consegna palate di posta agli inetti e corrotti, ma un vecchio impeccabile, rigoroso, reporter Anni Quaranta.

Ancora politici nel mirino?

«Non troppi: hanno perduto il fascino d'una volta, e la gente nel vederli ha fremiti di fastidio. Si ride di più per ciò che fanno piuttosto che per quello che gli si vorrebbe far fare».

Però un debole per Cossiga?

«Avrei tanto voluto cominciare con l'ex Presidente per chiedergli che cosa ha combinato in questi d'assenza. Anche fisico del fatto, che quando l'anno scorso, truccato da postino, gli ho consegnato l'ultima vecchia cartolina, Boniamino Placido ha scritto il giorno dopo: "Bravi quasi due comici ieri in tv"».

Mentre colpisce e fugge non ha più tempo per pensare all'altro ambizioso progetto di promuoversi a personaggio nazional-popolare della televisione?

«Come posso dimenticare? Vorrei tanto presentare il Festival di Sanremo il prossimo febbraio. Ma non da solo eh? Almeno con Carlucci vicino. Purtroppo adesso troppo preso. Dentro ho un impasto di adrenalina e maionese».

Da qui è in atto la sua metamorfosi. Da timido qual è, sotto pressione, sta cambiando. Le languide occhiate da cokerino si trasformano in sguardi dai riflessi inquietanti.

Tg5, 4, 3, 2, 1... «Tg Zero». Si accende la luce rossa della telecamera: «Vai sei in onda», e Piero diventa una macchina da guerra. Incontrollabile. [nev. bon.]

LA CROCIATA DI AGOSTO

Così cominciò la rivolta al Tg3

ROMA. La crociata è partita nel cuore dell'estate, durante un'infuocata assemblea di ferragosto: preoccupati per le incursioni di «Pierino la peste», i giornalisti del Tg3 avevano pensato bene di puntare i piedi e, in un documento stilato sotto il solleone e forse un po' troppo accalorato dai termini della vicenda, chiesero ai direttori Curzi e Guglielmi chiarimenti sulla collocazione e il ruolo dell'imprevedibile «portaletterе». «Che cosa significa un intervento di Chiambretti dentro il telegiornale? - si era chiesto, allarmato, Maurizio Mannoni del Cdr -. Chiambretti andrebbe benissimo prima della sigla di testa del Tg: dopo creerebbe dei problemi, sarebbe una bomba che ci scoppierebbe in ogni . La gente, date la forza del personaggio, tenderebbe a identificare il messaggio del nostro giornale solo con i suoi interventi. La linea, insomma, finirebbe per darla lui...». L'appello, ma soprattutto l'attenta mediazione di Curzi, calmarono le acque e facilitarono un accordo. Ma Chiambretti torna a galla e si viene a sapere che dietro la precipitosa protesta dei giornalisti ci sono anche questioni interne alla redazione del Tg3: beghe, risentimenti, antipatie... La soluzione finale, comunque, rispecchia perfettamente i desideri dei redattori: Chiambretti viene dopo il Tg delle 19, ognuno i suoi spazi, a ognuno le proprie competenze. Così «Pierino la peste» resta fuori per evitare altre polemiche, ma chi può giurare che il «postino» non ha in mente qualche altra diavoleria, per far parlare di sé? [s. n.]

Dice: «Colpire è il mio mestiere ma poi voglio andare a Sanremo»

Chiambretti all'esordio stasera. Nelle foto piccole, il «Postino» e Sandro Paternostro che partecipava a «Prove tecniche di trasmissione»

LE TAPPE IN TV

1988: «Va' Pensiero» con Barbato e Boha, famose le sue interviste sul divano in piazza.
1988: «Complimenti per la trasmissione»: entra nelle case della gente, «faccio il presentatore a domicilio». Un successo.
1988-90: «Prove tecniche...», il programma più atteso della stagione di Sandro Paternostro. All'inizio era andata male, poi la trasmissione decollò sotto il tendone di un circo improvvisato.
1991: «Goodbye Cortina» in 13 puntate. Un fiasco, ma lui si difende: «Era d'attualità. La Guerra del Golfo non l'ha fatta apprezzare».
1991: «Il portalettere» recapita a politici e amministratori le «Cartoline» di Andrea Barbato. Alto l'indice di gradimento. Esilaranti certe interviste.
1992: «Caccia al Leone»: dietro le quinte del Festival di Venezia, invadente riesce a litigare persino con Monica Vitti.

Raffaella Carrà «Con Japino andiamo avanti siamo una vecchia coppia». A fianco Alba Parietti e Lorella Cuccarini

Parla la soubrette che sta riscuotendo un grande successo in Spagna con una copia del vecchio «Fantastico»

Carrà: Alba e Lorella attente, torno a gennaio

«Sono brave, ma anch'io ho il mio pubblico e nessuno me lo toglierà»

MADRID. IMMARCESCIBILE Raffaella. Dal video italiano è scomparsa, ma non demorde. Adesso imperversa sui teleschermi spagnoli, sempre sulla breccia con la solita grinta a condurre sotto regia di Sergio Japino, un programma che corrisponde al nostro vecchio «Fantastico». E' raggiante la Carrà, gli anni non la toccano (si fa per dire), ma ha capito, come ha detto qualche saggio che «le gambe non durano in eterno in tv».

«E' vero. Bisogna autogestirsi con intelligenza. Anche in lustrini occorre trovare il coraggio di fare dell'autoironia». Dolce e imperturbabile Raffaella, al di sopra dei commenti, attenta a rispondere con arguzia anche alle malignità.

Se n'è andata alla tv spagnola perché da noi trovava più spazio?

«Non è vero. L'offerta della tv spagnola è stata allettante e ho accettato. Ma ho ricevuto delle affascinanti proposte anche dalla Rai. Quando ritornerò definitivamente in Italia a gennaio, le prenderò in considerazione. Vedrò la situazione come si svilupperà. Molto dipende dall'idea su? Non m'interessa in quale fascia oraria dovrò andare in onda. E' il programma offerto che deve interessarmi. Vedremo».

Parla di offerte delle tre reti?

«Due: Raiuno e Raidue. Raitre non mi ha fatto proposte».

Qui da noi emergono facce nuove. Non teme di venire sostituita nel cuore degli italiani?

«Nella mia carriera ho visto di tutto. Insisto a dire che il successo lo si conquista col talento, con un pizzico di fortuna ma inseguendolo sempre con tenacia. Io continuo a lavorare tredici ore al giorno e da tanti anni. E il pubblico mi ha sempre premiata».

Come sta andando la trasmissione in Spagna?

«Molto bene e sono molto soddisfatta. Le cifre mi danno ragione: quasi sei milioni di ascolto con uno share del 39,6».

Lei è stata la mamma di molte trasmissioni: giochini, interviste, colloqui, telefonate. Qual è la sua eredità?

«Eredità è un parola che mi fa sentire defunta. E defunta non sono. Anzi, mi sento presente e vivissima e lo vedrete».

E' riuscita a vedere da Madrid «Domenica In»?

«Solo l'inizio, poi ho dovuto scappare per un appuntamento».

Le piace Alba Parietti?

«Non mi dispiace come donna e come testa. Ciascuno deve fare la tv a propria misura. Non bisogna dimenticare che chi appare in trasmissioni importanti si gioca in prima persona la carriera. I programmi del genere devi metterci molto del tuo: così se va male la paghi, ma sei tu che hai fatto delle scelte. Se va bene è tuo il merito. Anche se non sei soltanto la conduttrice del programma ma il riassunto di tanti consigli».

E la Cuccarini?

«E' più ragazza della Parietti ma si muove con grazia fra i suoi giochini. Nello spettacolo leggero penso faccia bene il suo mestiere».

Cos'è che non va nella attuale «Domenica In»?

«Ho visto tagliare troppo in fretta un signore che parlava d'un libro su Di Pietro. Attenzione: se un ministro è noioso, via, tagliare il ministro. Se invece c'è uno scrittore che tratta un tema così appassionante per tutti bisogna avere il coraggio di dilatare. Non siamo macchine. Ci vuole sensibilità per fare bevitare i momenti d'emozione. Poi m'è parso che in quella gara fra Nord e Sud ci fosse fiato d'angoscia che bisogna invece mitigare. Anche se oggi è un'epoca in cui quando cominci la diretta sei già in ritardo e tutti a dirti: chiudi, chiudi! Bisogna sapersi difendere».

Lei crede di saper fare la nuova televisione?

«Io ho raggiunto l'ambito traguardo d'essere me stessa anche in tv. La gente lo sente. Anche gli ospiti stanno bene e rispondono in modo naturale, si confidano. Le racconto: un tempo nel cinema, guardavo quel viso di bambina su un corpo anche bello e mi dicevo: che cosa c'è che non va? Che cosa m'impedisce di avere successo come tante altre? Così decidevo di smettere, poi arrivava un piccolo contratto, una particina e andavo avanti. Ecco, di mese in mese, di anno in anno, ho finito di compiere quasi trent'anni di spettacolo. Ora dico, me la merito una ricompensa di pubblico no? Io credo di averlo oggi il mio pubblico e non c'è nuova tv o qualche altro santo che possa togliermelo».

Adesso ci tolga una curiosità. Con Japino come va?

«Che cosa devo dire? Siamo insieme. Andiamo avanti. Siamo ormai una vecchia coppia».

Nevio Bonì

di Curzio Maltese

«Ormai le donne sono più brave di noi. Abbiamo fatto un concorso in Rai e le donne sono risultate le migliori. Certo, bisogna evitare di eccedere sulla strada dell'intercambiabilità dei ruoli. Noi uomini non siamo maturi per accettare un ruolo strategicamente subordinato»

(Bruno Vespa a Harem, Raitre)

L'Auditel

Non si fa sentire l'effetto Parietti

ROMA. Chi è più bella Lorella Cuccarini o Alba Parietti? I dati d'ascolto parlano chiaro: anche questa seconda sfida l'ha vinta la Rai. Certo, non è stato il successo del sabato sera ottenuto da «Scommettiamo che?» su «Pape», il fatto nuovo di questa stagione è che i dati sono stati scomposti subito in due tronconi: primo pomeriggio e secondo pomeriggio, per evitare le polemiche dell'anno scorso quando Columbro e Cuccarini accusarono Pippo Baudo di manipolare i dati d'ascolto, perché avvalendosi del traino di «Novantesimo minuto» che gli lasciava un bel mucchio di spettatori in eredità, poteva dati d'ascolto più vantaggiosi. Dunque, la prima parte di «Domenica In» su Raiuno ha fatto 3 milioni e 998.000 spettatori per uno share del 33,07% mentre la prima parte di «Buona domenica» su Canale 5 ha fatto due milioni 934.000 con uno share del 23,31%. La seconda parte di «Domenica In», invece, è stata invece vista da quattro milioni 868.000 spettatori pari al 24,76% di share, mentre la seconda parte di «Buona domenica» ha avuto quattro milioni 25.000 spettatori e uno share del 20,65%. In mezzo, a rimescolare le carte, «Novantesimo minuto» di Raiuno che, dalle 18,12 alle 18.50, con otto milioni 104.000 spettatori grazie al goal e al campionato di calcio è il programma più visto della giornata.

Che dire di questo primo scontro domenicale tra le reti capitane Rai e Fininvest? Che l'effetto Parietti per il momento pare non essersi verificato. L'anno scorso, primo vero anno di confronto alla pari con diretta tra Raiuno e Canale 5, Baudo in media, faceva quattro milioni e mezzo mentre Cuccarini e Columbro in media, stavano sui tre milioni 274.000. Per come si sono messe le cose domenica, il confronto, anche quest'anno, dovrebbe andare più o meno allo stessa maniera. Ma allora perché invocare la selvaggeria della Parietti se non fa miracoli. Intanto ieri al Lingotto di Torino nell'insolita veste di esperto di questioni finanziarie ed economiche nell'ambito del Salone della Banca e delle assicurazioni la Parietti ha detto: «Non mi aspettavo un di questo tipo: il 33,7 per cento di ascolto, fin dalla prima puntata, è davvero molto. Il successo di audience mi dà soddisfazione ma molto dovranno cambiare». [sl. ro.]

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: **MILANO**, via G. Carducci [redacted], t. 85861 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Conte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Amica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 85 Quart, t. 765828; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 690532-698939; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **BRA**, via Vardi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-82592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-582560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/8, t. 811[redacted]; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 30/41, t. 986280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 238842/3-235726-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490500 r.a.; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561152-573668; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Roma 328, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; [redacted], galleria Upim v.le San Martino, t. 2930/55; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di [redacted]monte 1/c, t. 329091; **RAGUSA**, via Carducci 130, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tevo 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Tori Panella 10, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 107, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lonussi 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 20.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 7200**, tecnici **L. 12.500**, dirigenti **L. 20.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 7200.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publ[redacted]mpass n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 600** per decade oltre un rimborso di **L. 5000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare [redacted] le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma [redacted] corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se espresse o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è im[redacted]nato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. [redacted] prestiti finanziamo [redacted] dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata anche con bollettini postali. Tel. 011 588 1910 r.a. Finbreve via Genovesi 4

[redacted] artigiani e commercianti contanti in giornata erogazione diretta nessuna spesa. Telefonare 011 [redacted]

A. A'PRESTITI'
In giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Commercianti artigiani. Cessione 5ª. Corso Einaudi 3, tel. 592.380 - 592.293.

A BASSI INTERESSI finanziamo artigiani commercianti massima riservatezza Tel. [redacted].6200.

AZIENDA alimentare produzione grappe e liquori ultra centenaria canavese, ottima clientela e serietà di azienda [redacted] socio [redacted] 29/30enne anche eventuale cessione totale attività [redacted] raggiunti limiti di età. Per [redacted] [redacted]. 0125 44.286 ore ufficio.

CASALINGHE 3.000.000 immediati. Basta documento identità. Serietà. No avvisi a casa. Taeg 21/71 Tel (011) 323.136

FINANZIAMENTI
DA 1 A 300 MI[redacted]
IN [redacted] ORE AD
artigiani, aziende commercianti, professionisti
Tel. 011 597.782 - 599.874
CERCASI COLLABORATORI

FINANZIAMO
artigiani commercianti aziende in giornata [redacted] spese. Tel. 011 669.2135.

FINCOTEX SPA
dal 1958 concede direttamente prestiti [redacted] personali mutui (polocari) corso Francia 15 tel. 434.4203 - 434.4826.

FINLADY casalinghe fino 3.000.000 immediati firma unica. No avvisi a casa. Taeg 21/71 Torino. Tel. 323.136

GABETTI [redacted]
per acquisto immobili rimborso da 5 a 20 anni tassi competitivi erogazione in 5 giorni. Tel. 57.67.

GABETTI MUTUI
per liquidità o ristrutturazione in 5 giorni tasso competitivo rata costante. Tel. 011 57.67.

IMMEDIATI piccoli prestiti casalinghe pensionati. Firma unica riservatezza. Taeg [redacted]. Tel. 561.2055 Torino.

MUTUO? [redacted] otteniamo il mutuo più basso che c'è. Il mutuo nano. L. 50 milioni rata L. 600 mila. Torino Antica 561.7080.

SIETE commercianti e vi occorre subito un p[redacted]to per un imprevisto qualsiasi? Noi lo risolviamo. Tel. 011 436.9759.

[redacted] e oltre cifre anche [redacted] a 60 mesi fidecasa cessione V mutui ECU Taeg 14/50. Tel 011 562.8280 - 538.422.

3 Aziende e negozi

A. ABBISOGNACI attività commerciali ogni genere pre[redacted] pagamento contante Piemonte Liguria [redacted] 562.6002.

ABBIGLIAMENTO possibilità [redacted] franchising primario aziende posizione con ottimo passaggio. Immogest 635.688

[redacted] uomo donna Beinasco centrale 9 vetrine cede anche solo licenza o buona uscita. Tel. 349 0188

[redacted] cedesi affittasi attività aziende di ogni genere pagamento contanti alta professionalità e competenza Intercom 69 20.

ACTIVA [redacted]758 cede abbigliamento mercerie [redacted] Fossano/Mondovì fatturato L. 100 milioni anticipo L. 40 milioni

ACTIVA 642 758 cede colorificio ferramenta utensileria tabella XIV zona Pozzo Strada richiesta L. 60 milioni

ACTIVA 642.758 cede gastronomia pasta fresca zona Villanova d'Asti 30 mq o laboratorio anticipo L. 15 milioni

ACTIVA 642 758 cede licenza ambulante tabelle I XIV 5 posti fissi nel Canavese incasso L. 300 milioni buoni utili

ACTIVA 642 758 cede zona Lungo Dora Firenze bar ottimo corso 38 mq incasso L. 250 mila al dì anticipo L. 40 milioni

AFFARONE bar più A e B prima cintura Torino incasso L. 2 milioni al dì buon prezzo minimo anticipo Tel. 385 5298

AUTORIMESSA [redacted] autolavaggio S. Paolo 1000 mq circa nuovo contratto affitto Pistone 696.7137.

BALDINI srl 686.771 via Chiesa della Salute negozio mq 40 più mq 10 di esposizione adiacente, contratto affitto nuovo, richiesta buona uscita.

BAR prestigioso angolare vicino via Roma incasso L. 1 milione 800 mila resti orario corto. Dimmo, Castello 547 189

BAR super con alloggio zona di forte passaggio prezzo interessante [redacted] Tel. 385.4810

BAR super L. 700 [redacted] orario corto L. 60 milioni anticipo Tel 521 2272

[redacted]**AR** tavola calda [redacted] Turin ristrutturato incasso L. 800 mila al dì pagamento dilazionato. Pistone 696 7137.

[redacted] ditta innovativo settore pubblicitario molto interessante o di ampio [redacted]ne. Tel. 960.5934

CEDO chiosco edicola giornali zona Centro buon reddito. Tel. 884.491 ore ufficio.

[redacted] per nostra selezionata clientela alberghi bar autorimesse tabaccherie. Pistone 696.7137

COMMERCIALISTA rileva da collega studio in Torino. Scrivere Publikompass 7640 - 10100 Torino

[redacted] DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?
ACTIVA
finanzia [redacted] l'acqu[redacted]ti garantisce il contanti, grazie all'esclusiva formula 90% in 10 anni
Tel. 011 642.778.

OFFRO gerenza rivendita pane zona Crocetta incasso 600 mila giornaliere. Richiesta L. 2 milioni mese. Baldini 597.048

ORTOFRUTTA ultima zona commerciale utile anno L. 200 milioni [redacted] anticipo. Studio Grosso 562.1235.

RISTORANTE 800 posti self service 250 posti giornalieri u[redacted] vendere. Tel. 0337 210 298.

STELLA 447.4802 profumeria con alloggio in centro commerciale al[redacted] giro affari vecchia gestione L. 60 milioni

STELLA 447.6280 abbigliamento bimbi [redacted] ne piazza Sabotino ce[redacted] causa grave malattia vecchia gestione dilazioni.

STELLA 447 6280 cartoleria [redacted] S. Rita cede causa divorzio buon giro affari arredamento nuovo L. 25 milioni

[redacted] associato Fimai vende con serietà e competenza le [redacted] attività [redacted] Tel 011 562 1236

TABACCHI bar [redacted] levata 25 milioni chiuso festivi notevoli utili anticipo L. 300 milioni. Frana 562.3250

TABACCHI Lotto Totocalcio zona Mercati Generali utile elevato adatto famiglia L. 420 milioni. Frana 562 3250

TABACCHI Vinovo ampio unico in [redacted] netto annuo [redacted] milioni cede anticipando L. 200 milioni. Frana 562 3885.

TABACCHI zona Orbassano ampio [redacted] vetrine buon utile incrementabile cede L. [redacted] milioni dilazioni Frana [redacted].

TABELLA XIV intero centrale [redacted] per maternità a L. 35 milioni anche senza [redacted]. Tel. 0121 221.403 ore serali.

VUOI [redacted] LA TUA ATTIVITA'?
[redacted]
mediazione di aziende
una serie possibilità di cedere alle migliori condizioni di mercato!
[redacted] 1678 11.094
numero verde

4 Terreni

LOMBARDORE terreno industriale mq 6000 vendesi anche frazionato L. 39 mila al mq affarissimo. Tel 545.368

RICERCHIAMO terreni edificabili Torino e provincia qualsiasi dimensione pagamento contanti e cambio camere EDV-market 434.1318 - 434.1428.

RIVOLI
collina del Castello
'MENALUNA'
VENDONSI LOTTI FABBRICABILI VILLE [redacted]
SICE
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321

SETTIMO Regione Chele, vendiamo 6627 mq terreno adatto attività commerciali e artigianali. Inv Imm, 562 6293

Locali e negozi

offerte

A. BASSO fabbricato mq [redacted] uffici cortile [redacted] Regio Parco per artigiani o commercio. Tel. 869.8918 - 689 2021

[redacted] piazza Statuto vendiamo mq [redacted] piano rialzato magazzino collegato 80 mq ingresso indipendente prezzo interessante. Sogem 562.[redacted].

[redacted] via Vandelino affittasi negozio/ufficio mq [redacted] arredato ottimamente L. 550 mila mensili. Tel. 845.368.

AFFITTASI Beinasco bellissimo locale industriale mq 2200 più mq 800 uffici [redacted] piobili mq 1400. Tel. 610 341.

AFFITTASI [redacted] Allemano bellissimo locale industriale nuovo mq 1000/2000 più uffici L. 5500 al mq. Tel. 610.341.

AFFITTASI locale uso magazzino/uffici mq 250 precollina. Tel. 831.006 ore ufficio.

[redacted] industriale [redacted] due campate tutti gli impianti. Tel 610 341

AFFITTASI Pianezza locale industriale mq 2000/1000 più mq 400 uffici Telefonare al 610 341

[redacted] zona corso Traiano magazzino laboratorio mq [redacted] Telefonare al 610.341

AFFITTASI zona via Guido [redacted] magazzino uso deposito mq 60 esigonsi referenze. Tel 530.593.

AFFITTIAMO Torino Nord recente capannone mq 1000 palazzina uffici 300 mq cortile 200 mq. Sogem 562.3535.

AFFITTO CAPANNONE
nuovo a Settimo mq 1300 frazionabili più uffici mq 400 e spazi manovra. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

AFFITTO UFFICI
in centro e semicentro da mq 100 a mq 1100 in stabili signorili. G[redacted] per l'impresa. Tel. 57.67.

AUTOPORTO Pescarito adiacenze locale mq 90 divisibile bingresso adatto magazzino deposito [redacted] L. 95 milioni [redacted] 4%. [redacted] Domus 562 8731.

BEINASCO vendesi capannoni [redacted] mq 750 [redacted] uffici grezzi mq [redacted] svincolo tangenziale. Emmeta 349 7508.

CAPANNONE laboratorio adiacenze piazza Massaua mq 400[redacted] con cortile vendo L. 1 milione al mq Tel 501.919

CAPANNONI a Rivalta da mq 1000 a [redacted] ketinoci, grandi piazzali, fermata [redacted]. Tel. 505.462 pomeriggio.

CAPANNONI multiuso vendonsi Pescarito frazionando lotti minimi 800 mq. Promos 562.1050.

CAVOUR vendesi capannone mq 500 più 80 uffici possibilità edificare villa mq 1[redacted] GR 0121 362 210 - 011 320 524.

CENTRALISSIMI
negozi/uffici liberi o locati [redacted] reddito 6% parcheggio e mutuo tasso 10%. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[redacted] Regina [redacted] vendesi locale [redacted] attività artigianale commerciale [redacted] mq [redacted]00 cortile coperto mq [redacted] forte mutuo Com Case 562.5522.

CORSO Tassoni nuovo palazzo giustizia privato vende luminoso ufficio mq 150. Tel. ore ufficio 437.8320.

[redacted] casa signorile affitto ufficio 3 bei locali L. 1 milione mensile. Telefonare al 540.[redacted].

[redacted] vendo [redacted]. Salvario ottima posizione muri negozio totalmente ristrutturato su 2 piani di mq 160. Tel 437.6898.

FINALE LIGURE Pio Gesilm vende box zona centrale comodo ac[redacted] con servizi. Tel. 019 617.446 fax 617 44[redacted].

GRIMALDI 568.3165 [redacted] Grosseto pressi affittasi uffici open space mq 1600 frazionabili.

GRIMALDI 568.3165 Moncalieri fronte statale affittasi locale vetrinato open space mq 620.

GRIMALDI 568.3165 Nichelino affittasi capannone mq 800 più mq 100 uffici più mq 600 cortile.

GRIMALDI 568.3165 via Sansovino pressi vendesi basso fabbricato mq [redacted] con uffici passo carraio.

GRUGLIASCO vendesi [redacted]pannone mq 4300 con uffici e mensa mq 1800 tettoia mq 1100 area cintata mq 18000 Promos 562.1050.

IMPRESA vende in Grugliasco locali industriali e uffici in nuovo e prestigioso complesso lotti da mq 500/3800. Tel. 836.280

IPI 561.7091 via Vegila 18 vendiamo liberi muri negozio con retro e cantina. Possibilità di reddito

LOCALE pressi via Vaglia unico piano mq 400 accesso carraio cortile uffici affitta. Carasso Immobiliare 385 7800.

LOCALI nuova costruzione via Val della Torre 600 mq divisibili adatti uffici deposito affitto Tel. 505.661

MAGAZZINI interrati vicinanze piazza Massaua via Mongrinevio da mq 100 a mq 1500 prezzo L. 400 mila/500 mila al mq Tel 501.919. Ore ufficio

MAGAZZINO libero corso Vigevano mq 440 più 160 cortile Tel 560.1876.

MEC CASE 546.439 vende adiacente piazza Statuto locale commerciale 1000 mq su 2 piani, indipendente, passo carraio, cortile.

NEGOZIO centrale 4 vetrine con possibilità di alloggio attiguo vendesi. Telefonare 696.8490.

NEGOZIO [redacted] 100 magazzino [redacted]lanio mq 50 e box auto [redacted] liberi zona commerciale [redacted] Giulio Cesare agevolazioni. Edilcasa 561.3535.

[redacted] uffici mq 250/500/750/1200 [redacted] cortile adatto anche laboratorio vendo L. 1 milione al mq. Tel. 501.919.

PALAZZO Juvarra via Milano vendonsi [redacted]gozi liberi 1/2 vetrine. Tel. 436.2809.

PERSONALCASE 562.7877 vendo zona Rebaudengo capannone 800 mq annesso appartamento di 100 mq mutuo.

PRESSI nuovo Tribunale vendonsi in stabile signorile prestigiosi uffici mq 300. Tel. 568.270 da martedì a giovedì ore 10/14.

PRIMA cintura Torino [redacted] capannone adiacente nuovo svincolo stradale mq 700 con cortile. Sogem [redacted].

P[redacted] cintura Torino [redacted] nuovo capannone mq 700 cortile indipendente. Sogem 562 3535.

RIVALTA vendo locale artigianale [redacted] sito indipendente con uffici, mensa, servizi, centrale termica. Altezza mt 4,80. Area coperta mq 615 su complessivi mq 900 circa interamente recintati. Richiesta L. [redacted] milioni. Edilcasa 561.3535

TORINO nord capannoni mq 5000 frazionabili impresa vende Tel 898 8540

UFFICIO affitto corso Turati zona Mauriziano 3 vani servizi piano 1° L. 750 mila. Simocasa 553.129.

UFFICIO affitto via Tirreno mq [redacted] ottimo stato volendo arredato parcheggio facilitato. Simocasa 541 149.

VENDESI Borgo S. Paolo via Osasco box doppio ristrutturato interno cortile. Tel. 533.563

[redacted] LOCALI
commerciali fronte via Botticelli palazzina 690 mq basso fabbricato. 2700 mq cortili. Gabetti. Tel. 57.67.

VIA Artisti (adiacenze) libero [redacted] negozio 2 vetrine mq 85 più cantina collegata L. 200 milioni. Fallia & Bertinetto 310 6555.

VIA Biseo - corso Regina locale interno cortile mq [redacted] vendesi con facilità di pagamento per attività [redacted]ciale ed artigianale o affittasi a L. 2.500.000 mensili. Tel. 859.942.

VOLPIANO - Brandizzo impresa vende nei pressi dei caselli autostradali locali industriali frazionabili. Tel. 859.942 - 248.4544.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[redacted] solo 20enne offresi per stagione invernale pratica referenze. Tel. 0161 45 474 ore serali

[redacted] referenziata offresi per 6 ore gi[redacted]liere, dal lunedì al venerdì. Tel 011 748 144 ore serali.

DOMESTICA fissa referenziata esperta andamento casa cucina stiro offresi anche assistenza anziani. Tel. 011 650.5822.

ELETTRIMPIANTISTA diplomato militesente automunito esperienza annuale cerca lavoro [redacted]. 994.7494.

impiegati

A.A. 45ENNE tecnico elettronico, diplomato, decennale esperienza riparazioni, disponibile viaggi, max serietà. Tel. [redacted].

ANALISTA contabile 21enne, esperienza lavorativa, cerca impiego presso ditte o centri commerciali Tel 309.0824 sera.

ANALISTA-PROGRAMMATORE esperto sistemi Digital e personal computers offresi. Tel. 311.0072.

DIPLOMATA 25enne esperienza biennale ufficio contabilità generale e iva, passaggio diretto. Tel. 317 8002 dopo le 13.

DIPLOMATO esperienza settore commerciale EDP o settore trasporti, conoscenza inglese e spagnolo esaminerebbe serie proposte. Tel. 920.5078 - 819.4918

PERITO informatico 21enne militesente assolto, esperienza ufficio comandi militari, offresi presso serie ditte. Tel. 605.2018 pasti.

RAGAZZO 23enne cerca lavoro come impiegato. Pratico computer, contabilità e b[redacted] dattilografia Tel 248.0053

RAGIONIERA pratica lavori [redacted] offresi con passaggio diretto. Telefonare serali 721.668.

RESPONSABILE commerciale con studi universitari marketing offresi Tel 011 601.3556 ore serali

19ENNE ragioniere [redacted] 58/60 esperienza commercialista, cerca impiego anche part time. Telefonare 681.0638

20ENNE pratica lavori ufficio [redacted] impiego serio presso ufficio o aziende [redacted]gio diretto Tel 942.2764.

tecnici

IMPIEGATO tecnico esperto sistemi antifurto-antincendio installazione/assistenza esperienza decennale. Tel 471.256.

PERITO elettronico 23enne esperienza biennale analogica digitale esamina proposte di lavoro. Tel. 011 968.9212 ore pasti.

PERITO [redacted] 27enne [redacted] anni [redacted]denza impianti automatici, PLC, Hardw. Softw, offresi. Tel. 358.263 ore serali.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AZIENDA alberghiera ricerca personale altamente qualificato di ristorante, cucina e ricevimento. Astenersi se privi [redacted] requisiti richiesti. Per informazioni telefonare 610.366 dalle 9 alle 17

BARBI ricerca personale anche prima esperienza confezione gioielli. Scrivere Barbi corso Genova 23 - Milano.

CERCASI coppia coniugi senza figli a carico, per custodia villa precollinare. Si richiedono: esperienza, bella presenza, patente auto, disponibili manutenzione giardino, lavori domestici. Sistemazione in villa con alloggio indipendente. Ottima retribuzione. Se in possesso dei requisiti telefonare 011 356 930 ore ufficio.

[redacted] domestica fissa referenziata di qualsiasi età presso famiglia di 2 persone alto guadagno. Tel. 011 650 [redacted]

SEGRETARIA/O abile battitura bollo 1° nota videoscrittura massimo 23 anni cercasi. Presentarsi via Castagnevizza 15B.

impiegati

[redacted] **AZIENDA** italo - tedesca cerca 18/40enni ambosessi disponibili subito, militesenti, offresi professionalità e continuità. Per colloquio presentarsi oggi ore 9,30/12 - 15/18 in corso Turati 7/m Torino, sig. Cara.

AGENZIA di moda ricerca per lavori in tutta Italia modelle/i indossatrici o indossatori Telefonare 011 470.3384

AGENZIA immobiliare assume venditore/trice massimo 35 anni automunito gradita esperienza. Sam 568.3852.

AGENZIA immobiliare primaria cerca abile venditrice/tore con esperienza nel settore. Offresi fisso e provvigioni. Telefonare ore 12/15 al 546 251.

ANCHE se siamo un gruppo assicurativo affermato a livello europeo non offriamo comode poltrone e facili guadagni. Per il raggiungimento [redacted] importanti traguardi professionali chiediamo impegno intuito serietà cultura superiore età minima 25 anni. Telefonare al 689.1054.

CENTRO SERVIZI effettua primo s[redacted]ne operatori programmatori per inserimento aziende non necessaria e[redacted]rienza. Tel. 561.8244.

CERCASI perito liquidatore lavoro part time Torino. Scrivere - Casella 1058 - Publikompass SpA Bologna.

EUROSPAZIO IMMOBILIARE per completamento quadri ricerca esperti funzionari di acquisizione e vendita. Tel. 318 7811.

IMMOBILIARE ricerca diplomati/e con auto 1° impiego per ufficio acquisizione con esperienza anche minima nel settore per ufficio vendite. Tc Casa 488.789

LAUREATO economia commercio o ragioniere, esperto fiscale bilanci iva consul. Scrivere: Publikompass 7542 - 10100 Torino.

OFFRIAMO addestramento su computer settore segretariato [redacted] e disegno computerizzato finalizzato ad assunzione inserimento rapido da [redacted] Tel. 771.4166.

(continua)

Fiesta Boston

Certi lussi è bello provarli da giovani.

Boston: 1.1i Catalyst, 3 e 5 porte.
I giovani oggi? Esigenti, [redacted] Incontentabili, forse. Salite su Fiesta Boston. Noterete la chiusura centralizzata, una comodità che non tutti hanno. Ora osservate i tessuti: un segno ulteriore del lusso Boston - come l'avvisatore acustico di "luci accese". Adesso sedetevi al volante (è quello ad alta sicurezza) e aprite i vetri atermici: il comando elettrico è sulla portiera. Comodo e pratico proprio come i vetri posteriori apribili a compasso - sulla 3 porte - e i retrovisori laterali regolabili dall'interno. E sempre dall'interno potete aprire il portellone. Un'altra esclusività come il sedile frazionato. Adesso guidatela.

I valori automobilistici Fiesta.
Oltre ai pneumatici 155/70, noterete anche il contagiri: è un'altra rarità ma serve per apprezzare i valori di coppia massima (83 Nm a 3000 giri/min) del motore 1.118 cc. La cilindrata ideale per essere guidata anche dai neopatentati e allo stesso tempo viaggiare in autostrada alla velocità massima consentita. Scoprirete un'elasticità di marcia tale da farvi dimenticare di cambiare e un consumo estremamente ridotto di oltre 21 km/l a 90 all'ora. E mentre state apprezzando la guida scattante, pronta e vivace che avete sempre desiderato, scoprirete anche tutte le tradizionali doti di silenziosità e confort di Fiesta. ***Venite a vederla, conoscerla, guidarla.***

***L. 13.780.000** chiavi in [redacted]*

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

PRIMARIA agenzia moda pubblicità seleziona indossatrici/ori, modelle/i per rapido inserimento lavorativo. Possibilità di qualificazione professionale. Telefonare ore ufficio allo 011 562 9138.

RICERCHIAMO programmatori operatori previo addestramento su computer inserimento a norma di legge per i prescelti Tel 562 8852.

SI ricercano giovani diplomati militesenti da inserire nel nostro settore nella zona di Piossasco e di Avigliana. Per informazioni telefonare al 011 904 1466.

SOCIETA' immobiliare d'importanza nazionale ricerca per apertura nuova filiale 3 acquisitori/trici. Gradita ma non indispensabile provenienza dal settore od esperienza commerciale. Si offre corso di formazione retribuito (L. 3 milioni) minimo garantito e condizioni economiche in grado di soddisfare le esigenze [redacted] qualificate. Per appuntamento Tel 568.1312.

[redacted]TA' leader nel settore immobiliare cerca per [redacted]tura nuova filiale [redacted] bella presenza. Tel. 817.2384

[redacted] Rappresentanti

AZIENDA disponendo [redacted] lavoro cerca 21/45 anni [redacted] colloqui presentarsi il 28 ottobre [redacted] a Motta di Carmagnola - ristorante Stradivari [redacted] del Porto 437 ore 10/12,30 - 14,30/19.

AZIENDA leader in Italia cerca per le province di Alessandria e Asti 2 responsabili di zona. Sarà titolo preferenziale aver maturato esperienze nei settori assicurativo finanziari. Richiedesi auto propria, capacità organizzativa, età compresa tra i 27 e i 40 anni, massima serietà. Per colloquio selettivo presentarsi martedì 27/10/92 presso Hotel Domus - via Teresa Castellani 12 - Alessandria chiedere del Sig. Bocchio.

AZIENDA operante settore servizi [redacted] n. 4 giovani diplomati 20/40 anni, residenti nelle province di Torino Cuneo Asti Alessandria Vercelli. Offresi: lavoro di vendita su appuntamenti prefissati con fisso, [redacted] L. 1 milione più provvigioni. Guadagno medio dimostrabile L. 3 milioni/3 milioni 500 mila. Telefonare allo 011 434.6556.

AZIENDA specializzata nel settore trattamenti anti cerca per la provincia di Torino un venditore/trice con età tra i 22/28 anni. Offresi guadagno commisurato alle proprie capacità, auto aziendale. Telefonare per appuntamento allo 011 883.886 orario ufficio.

AZIENDA vendita diretta cerca venditori part-time tempo pieno. Guadagno L. 2.000.000 mese Tel 864 210

[redacted] Azienda orologeria cerca agente introdotto e dinamico prodotto grande pubblicità Tel 02 550.19827.

IMPORTANTE società produzioni televisive cerca venditori part-time per propri prodotti. Ottime provvigioni età massima 25 anni, corsi formativi. No porta a [redacted]. Tel. 011 899.4271 - 890 465.

MILLIONAIRE [redacted] International Company seeks ambitious full/part time representatives for new direct sales organisation. Unlimited earnings! Details fax: 0044 273.918.240 or write: M.L.M., 10 Preston [redacted] Brighton, England.

SOCIETA' grande [redacted] alimentari [redacted] per acquisizione [redacted] giovani automuniti per la pr[redacted] di Torino. Offresi portafoglio clienti, provvigioni con minimo garantito, inquadramento Enasarco. Per appuntamento [redacted] 895.[redacted] giornata dalle 14,30 alle 17.

SOCIETA' leader [redacted] campo assicurativo seleziona ambosessi con veramente buona esperienza settore. Offre affiancamento formativo e condizioni economiche [redacted] rapportate alle reali esperienze e capacità. Tel. 434.4450.

STAND fermaboi importante Azienda cerca procacciatori d'affari o possibili agenti specializzati e ben introdotti nel settore per Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia, Liguria. Dettagliare curriculum vitae a Publikompass 69 D 20123 Milano

VENDITORI

Importante Società distributrice prodotti settore ospedaliero offre interessante opportunità professionale per Torino - Asti - Alessandria a giovani (laureati/diplomati) in materie scientifiche/biologiche, estroversi, dinamici e desiderosi di intraprendere una carriera commerciale. Offresi training iniziale, portafoglio clienti acquisito e remunerazione di sicuro interesse. Per informazioni tel. 039 636.871.

10 Prestazioni consulenze

CONTABILITA': avete problemi e [redacted] o avete deciso di risolverli? Ottimo Cesar Coni offre pronto soccorso anche vostra sede. Tel 653.967

15 Autovetture

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone d'Elia corso Orbassano 241 Tel 011 351.328

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino tel. 011 817.7242 Zona Mole.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 8. Tel. 817.1843.

MERCEDES 190 E 1.8, 190 E 2.0, 190 D, [redacted] D 2.5[redacted] km 0 splendide occasioni - Mercedes 200 E, 200 CE, 250 D, 250 DT immatricolate km 0 prezzi particolari. Tel. 0171 411.777.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI casetta indipendente o alloggio in palazzina zona comoda Torino contanti. Tel. 436 9118.

A. ACQUISTASI in contanti appartamento o villetta Torino e dintorni purché [redacted] decoroso. Medim 660 4781.

ABBIAMO urgenza acquistare per trasferimento privatamente 2/3 camere cucina bagno paghiamo contanti. Tel. 539.494

ACQUISTIAMO con urgenza monocamera o alloggetto in [redacted] decoroso pagamento per contanti. Tel. 431 0123

ACQUISTO alloggetto libero [redacted]ra tinello o cucina anche da ristrutturare disponibili L. 90 milioni. Tel. 437.4048.

ACQUISTO appartamento libero in Torino pagamento contanti Tel. 548 886.

ACQUISTO in Torino per trasferimento in bella casa alloggio libero [redacted] 6 mesi di 60/80 mq. Tel. 0172 98.159.

FUNZIONARIO trasferito Torino [redacted] 2/3 [redacted] servizi in contro pagamento contanti. Tel. 561.7268 ore ufficio.

PRECOLLINA

ricerchiamo per nostra selezionata clientela appartamento signorile di salone 3/4 camere cucina doppi servizi indispensabile box definizione immediata. Premiero 346.716.

PRIVATA acquista alloggio libero [redacted] Torino o 1° cintura 2/3 vani pagamento contanti. Tel. pasti 320.9022.

PRIVATAMENTE professionista acquista in Torino alloggio di mq 120/160 [redacted] mento contanti. Tel. 741.2785.

PRIVATO acquista solo [redacted] privato 1/2 [redacted] servizi. Tel 640 7437 539.722 negozio.

RICERCHIAMO

In Crocetta e San Salvario ingresso 3 camere cucina bagno. Definizione immediata. Gabetti 57.67.

RICERCO Torino o prima cintura saloncino 2 camere cucina gradito box pagamento immediato. Tel. 437.4248.

SABATELLI IMMOBILI 635.359

compra vendita valutazioni. Esperienza trentennale corso d'Azeglio 60 Torino

SOLO da privato acquisto acquisto alloggio camera tinello servizi in casa ben tenuta. Tel. 749.0261.

SPOSI acquistano per contanti camera tinello o 2 camere servizi in Torino o cintura libero presto [redacted]. 438.9118.

19 Vendita alloggi

A.A. ALLOGGIO prestigioso in casa del '[redacted] Moncalieri terrazzi giardino anche più piccolo Sarale 437.5898

A.A. A S. Rita grande alloggio prestigioso panoramico salone 4 camere cucina biservizi box Studio Sarale 437.5898.

A.A. MEDIT 90 affare libero presso via Cibrario signorile recente salone 3 camere cucina biservizi. Tel 588 3372

A.A. MEDIT 90 libero corso Palermo ristrutturato 3 camere cucina servizio termoautonomo L. 215 milioni. Tel. 588 3372.

A.A. MEDIT 90 libero recente corso Orbassano 6° piano ampio 2 camere tinello cucinino servizio Tel 588 3372.

A.A. MEDIT 90 libero S. Rita ristrutturato ben rifinito camera tinello servizio L. 115 milioni Tel 588.3372.

A.A. VIA Frejus (adiacenze) alloggio più mansarda salone ampio 2 camere cucina biservizi. Tel. 506 889.

A. AFFARE via Bava stabile decoroso 4 camere cucina bagno L. 225 milioni 4° piano no ascensore. Medim 660 4543.

A. CASA&CASE 562 3916 libero corso Re Umberto signorile salone studio 3 camere biservizi bagnoesi cucina box auto.

A. CASA&CASE 562.3916 libero Grugliasco ottimo saloncino camera cucina abitabile giardino condominiale mq 80.

A. CASA&CASE 562.3916 libero via Nizza soggiorno 2 camere cucina servizi piano alto termoascensore mq 85.

A. CASTIGLIONE alto stupenda villa panoramica con piscina 7000 mq parco uni/bifamiliare. Medim 660.4543

A. CENTRALE Vittorio/Re Umberto prestigioso alloggio mq 230 con soppalco terrazzo box piano nobile. Medim 660.4543.

A. CORSO Francia signorile 170 mq circa piano alto salone 3 camere cucina biservizi in ottimo stato. Tel. 504.949.

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero Borca in casetta bifamiliare alloggio mq. 100 mansarda mq. 30 2 anni mutuo.

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero Collegno alloggio di 3 camere servizi signorile ottimo mutuo.

A. EUROCASE TORINO 545.642 liberi Moncalieri stesso stabile recenti alloggi 1/2/3 camere servizi mutuo.

A. EUROCASE TORINO 545.642 libero via Cristalliera ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato mutuo.

A. IL PORTICO libero Aurora ristrutturato 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero Grugliasco panoramico signorile ingresso 2 camere cucina bagno posto auto. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero Vanchiglia ingresso 3 camere cucina bagno riscaldamento autonomo permuta. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero via San Secondo soggiorno 2 camere bagno cantina ristrutturato mutuo Tel 835.544

A. LIBERO zona Aurora ingresso 2 camere tinello cucinino servizi piano alto L. 145 milioni. Design Case 588.1878.

A. PASTORE libero Crocetta/Mauriziano ottimo 2 camere cucina servizi casa d'epoca L. 210 milioni. Tel. 434.0021.

A. PASTORE libero piazza Guala signorile salone 2 camere cucina biservizi mq 127 panoramico. Tel. 434 0021.

A. PASTORE libero via Madama Cristina (piazza Carducci) 2 camere cucina servizi mq 75 L. 135 milioni. Tel. 434.0021.

[redacted] Ormea (adiacenze) signorile [redacted] cucinino ingresso bagno piano alto 90 mq. circa Tel 506 889

A. POZZO STRADA corso Francia (privati) ottimo in palazzina 2 camere tinello cucinino bagno. Medim 660.4543.

A. SERIM 562.9801 corso Novara via Pazzaro in costruzione consegna marzo soggiorno angolo cottura 2 camere bagno posto auto coperto permute.

A. SERIM 562.9801 corso Peschiera - via Bosquetti ampio 2 camere tinello cucinino bagno L. 142 milioni occupato.

A. SERIM 562.9801 libero aprile via S. Marino mq 60 2 ano 2 camere cucina bagno piano 1° L. 147 milioni.

A. SERIM 562.9801 libero Collegno signorile ampio 2 camere tinello cucinino bagno volendo box. Permute.

A. SERIM 562.9801 libero via Di Nanni saloncino 2 camere 2 camerette cucina biservizi piano alto portineria.

A. SERIM 562.9801 libero via Madama Cristina ben tenuto 2 camere cucina bagno senza ascensore L. 158 milioni.

A. SERIM 562.9801 via Balzico quasi via Roni signorile piano alto sala 2 camere cucina bagno ottimo stato.

A. UTIP 562.0986 casetta libera Nichelino con giardinetto box minialloggio con bagno piano terra 4 camere cucina bagno primo piano riscaldamento.

A. UTIP 562.8988 libero corso Unione Sovietica panoramico piano alto termoascensore 2 camere tinello cucinino bagno ottima posizione e stabile

A. UTIP 562.8988 libero Rivoli ottimo stabile termoascensore 3 camere tinello cucinino bagno possibile mutuo.

A. UTIP 562.8988 libero via Cherubini Rapighi ristrutturato piano alto termoascensore panoramico 2 camere cucinotta bagno prezzo L. 180 milioni.

A. UTIP 562.8986 libero via Napione ottimo stabile termoascensore saloncino 4 camere cucina biservizi mutuo.

A. UTIP 562.8986 piazza Rivoli adiacenze libero camera cucina bagno riscaldamento L. 118 milioni ottimo prezzo.

A. VIA Tripoli occupato affitto interessante 2 camere soggiorno cucinino servizi vendiamo. Segem 562.3535

A. VILLETTA Canavese salone 3 camere cucina biservizi box 1600 mq parco piscina L. 390 milioni. Medim 660 4543

ADIACENTE Astamaria Martini libero signorile panoramico salone 3 camere cucina 2 bagni box 2 auto. Tel 669.0013

ADIACENTE corso Sebastopoli libero 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore ottimo. Tel. 669.0013.

ADIACENTE corso Svizzera in stabile ristrutturato vendonsi 1/2/3 locali liberi e affittati, box. Tel. 771.5232.

ADIACENTE corso Telesio libero attico 3 camere cucina mq 90 più 30 mq terrazzo casa primi 1960. Tel. 669.0013.

ADIACENTE corso Turati frazioniamo [redacted] loggi di 1/2/3 camere tinello cucinino ingresso bagno [redacted] Tel. 485.255.

ADIACENTE corso [redacted] libero [redacted] ristrutturare mq 100 più terrazzo in casa con portierato. Tel. 669.0013.

ADIACENTE piazza Carina vuoto camera cucina bagno entrata loggia L. 118 milioni Tel. 562 7591

ADIACENTE piazza Pitagora libero ottimo salone 2 camere tinello cucinino servizi. Nordimmobili 749 5000.

ADIACENTE piazza Rivoli in stabile ristrutturato vendonsi mono/bi/trilocali affittati, box. Tel. 771.5232.

ADIACENTE piazza Stampalia nuovo in palazzina ingresso saloncino camera cucina biservizi box Promogest 561.2939

ADIACENTE stadio Delle Alpi libero 100 mq da ristrutturare 4 camere cucina L. 157 milioni Tel. 669 0013.

ADIACENTE strada San Mauro libero recente salone 2 camere cucina 2 bagni box 2 auto giardino [redacted] 140. Tel 669 0013.

ADIACENTE via Bologna libero 4 camere soggiorno cucinino biservizi cantina stabile recente piano 6°. Tel 562.3725

ADIACENTE via Fiadella Rignon signorile [redacted] 130 mq soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi Segem 562.3535.

ADIACENTE via Sempione libero ingresso su cucina camera con bagno interno L. 55 milioni. Eurospazio 318.6480.

ADIACENTE via Ventimiglia ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore piano alto. Eurospazio 318 6066

ADIACENZE [redacted] Polonia fronte ampio giardino libero 2 camere cucina L. [redacted] milioni più mutuo fondiario. Tel. 539.962

ADIACENZE piazza Stampalia frazioniamo casa d'epoca 1/2 [redacted] servizi mutuo o dilazioni Tel 562 1675.

AFFAIRE 561.3040 libero [redacted] in st[redacted] signorile soggiorno living camera cucina bagno mq 90 circa.

AFFARE libero [redacted] Lanz[redacted] tinello cucinino servizi mq 65 luminoso L. 95 milioni dilazioni Tel 542.887.

AFFARE libero via Saluzzo recente 3 camere tinello cucinino servizi L. [redacted] milioni Design Case 588 1878

AFFARE via [redacted] (Parella) [redacted] sardato 2 camere cucina bagno libero luminoso rate agevolate Tel. 580 6004.

AFFARONE S. Salvario ristrutturato soggiorno 3 [redacted] tinello cucinino [redacted] L. 175 milioni Tel 437.3440.

AIRASCA libero 1° piano salone 2 camere cucina termoautonomo mutuo L. 165 milioni. Grimaldi/Moncalieri 640 8325.

ALLAMANO privato vende alloggio libero 5 vani doppi servizi 3 arie. Volendo box doppio Tel 309.5554.

[redacted] libero via [redacted] ingresso 2 [redacted] tinello cucinino bagno ottimo prezzo. Nordedil 561.7760.

AMPIO camera [redacted] cucinino vuoto S. Rita 5° piano termoascensore L. 139 milioni 500 mila. Tel 562.7591

ANNACASE 669.0272 [redacted] Duca degli Abruzzi signorile epoca salone 3 camere cucina servizi soffitta sovrastante box.

[redacted] Maroncelli totalmente ristrutturato 25 mq di terrazzo L. 210 milioni Grimaldi 324.1841.

ATTICO centrale libero recente salone 4 camere cucina doppi servizi terrazzo GR L'Immobiliare 011 329.0421

ATTICO via Genova terrazzo [redacted] collina 2 camere tinello cucinino servizi mq 80 L. 220 milioni Campisi 0123 320.065.

AURORA via Cigna presso ingresso [redacted] cucina angolo cottura bagno mutuo 60%. Casavivo 248.9500

AVIGLIANA

uscita tangenziale [redacted] schiera [redacted] salone cucina 3 camere 3 servizi tavernetta mansarda garage. Affare 561 3040

AVIGLIANA

via Mongenevro [redacted] in splendida posizione unica e irripetibile direttamente [redacted] lago con darsena privata superficie mq 160 oltre a terreno circostante mq. 4000 con alberi ad [redacted] fusto possibilità [redacted] ampliamento [redacted] superficie abitativa agevolazioni e [redacted] Edilcase 561.3535.

[redacted]

appartamento libero signorile panoramico composto da: salone due camere cucina doppi servizi, cantina. Premiero Immobiliare 346.716.

[redacted] **MILANO** saloncino - camera cucina bagno [redacted] L. 75 milioni [redacted] dilaz[redacted] Tel 437.3922.

BARRIERA MILANO [redacted] Spontini ingresso 2 [redacted]re cucina bag[redacted] ottime ristrutturazione [redacted]. Casavivo 248.9[redacted].

BEINASCO

In zona residenziale con ampi spazi verdi soggiorno 2 ca[redacted] cucina. Gabetti vende. Tel. 57.67.

BERGAMASCO 669.9831 corso Marconi libero in casa d'epoca signorile 3 camere cucina bagno anche uso ufficio.

[redacted]**MA**[redacted] precollina via Luda del Carretto [redacted] signorile 2 camere tinello cucinino servizi.

BERGAMASCO 669.9831 - 650.9849 Crocetta via Cristoforo Colombo libero signorile salone 2 camere cucina 2 servizi

BIFAMILIARE Sangano centro nuova costruzione unità 150 mq box rifiniture di pregio iva 4% permute Sagor 903.4534.

BORGARO TORINESE vendiamo in [redacted] struendo centralissimo immobile di prestigio [redacted] alloggi e [redacted] commerciali. Mutuo, permute, personalizzazione [redacted] pagamenti telefonando al 470 1455.

BRANDIZZO villa nuova costruzione salone 3 camere cucina biservizi garage e mansarda permute. Grimaldi 800.0[redacted]

[redacted] cucina libero Mirafiori in recente stabile L. 118 milioni 500 mila Tel [redacted]

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 libero presso corso Francia ingresso 2 camere cucina servizi termo centrale

CARLO ALBERTO Centro occupato stabile medio signorile vano metratura ottimo reddito Tel. 561.1000

[redacted] **ALBERTO** piazza Dama adiacenze camera cucina bagno terrazzo L. 113 milioni Tel. 561 [redacted]00.

CARLO ALBERTO piazza Dama adiacenze libero recente signorile salone 2 camere cucina doppi servizi Tel 561.1000.

CARLO [redacted] via Sacchi adiacenze 3 [redacted] doppi servizi Tel 561.[redacted]

[redacted] a Beinasco indipendente [redacted] piani con [redacted] a box comoda servizi L. 35[redacted] Emmebi 349[redacted]

CASETTA collinare vicinissima Torino 4 vani parte rustica [redacted] sufficienti L. [redacted] milioni e mutuo Tel. 530 163

CASETTA libera Mirafiori [redacted] 2 [redacted] cucina servizi ampio basso fabbricato nel cortile L. 245 milioni dilazionabili Esim 562 2012

[redacted] Collegno corso Francia libero salone 2 camere tinello cucinino biservizi permute Tel. 589.540

CASEUROPEA [redacted] Regina bella casa 2 camere tinello cucinino bagno piano alto panoramico Tel 591 281.

CASEUROPEA libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno piano alto ascensore Tel. 599.940 - 596.833.

CASTAGNOLE

[redacted] casa del '700 perfettamente ristrutturata 400 mq abitabili. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CAVORETTO libero salone [redacted] camere grande cucina lavanderia doppi servizi giardino privato 200 mq. Tel. 669.2408

CENTRALISSIMI

In splendida [redacted] d'epoca finemente [redacted] strutturati alloggi nuovi da mq 90 a mq [redacted]. Tel 437 5696.

CENTRALISSIMO

via XX Settembre libero ristrutturato ingresso saloncino 2 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[redacted] **CASA** 562.3888 adiac[redacted] Martini Nuova ricostruzione ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi

CENTRO CASA 562.3888 corso Giambono adiacenze spazioso recente 2 camere tinello cucinino bagno L. 215 milioni

CENTRO CASA 562.3888 corso Regina vicino corso Tassoni recente panoramico 2 camere tinello cucinino bagno

CENTRO CASA 562.3888 via Barletta recenti vuoti camera tinello cucinino bagno L. 124 milioni 2 camere tinello bagno L. 215 milioni stessa casa

CENTRO CASA 562.3888 via Vespucci salone 2 camere cucina doppi servizi posto auto L. 330 milioni

CENTRO CASA 562.7278 Crocetta spazioso salone [redacted] camere [redacted] ingresso doppi servizi L. 540 milioni.

CENTRO CITTA'

corso Principe Eugenio angolo corso Valdocco costruzione 1970 in ottimo stato signorile di mq 175 salone 3 camere cucina tripli servizi cantina e posto auto coperto. Mutuo e permute Edilcase 561.3535.

CENTRO [redacted] (via Rubino) signorile saloncino 3 camere [redacted] biservizi cantina box auto. Tel. 562.3748.

CENTRO libero ristrutturato salone 2 camere cucina doppi servizi 1° piano Tel. 596.732.

CENTRO STORICO palazzo Juvarra piano nobile 300 mq completamente ristrutturato divisibile bingressi. Tel 747.729.

CENTRO via Gramsci 2° piano signorile alloggio 135 mq più soppalco bellissimo terrazzo posto auto. Studio 318.5658.

CHIERI centralissima piazza in stesso stabile vendiamo appartamenti o uffici da mq 170 a mq 230 eleganti[redacted]. Baldini 696.771.

[redacted] centro [redacted] alloggio saloncino 2 camere [redacted] biservizi finiture prestigiose ottima posizione I.S. 567 8464

CHIERI ingresso soggiorno cucinino 2 [redacted] sala servizio mq 120 soffitta cantina box grande con servizio. [redacted] 568.3297.

CIT TURIN

via Avigliana vendesi in elegante palazzina alloggio in duplex di salone 4 camere cucina lavanderia e tripli servizi recentemente ristrutturato. Tel 437.5696.

CIT TURIN

via Vassalli Eandi angolo via Beaumont signorile palazzo d'epoca integralmente ristrutturato appartamento ultimo piano totalmente nuovo di mq 152 con sovrastante [redacted] mansardato di mq [redacted] già predisposto [redacted] superficie totale utilizzabile mq 336 prezzo veramente interessante ampie facilitazioni e permute Edilcase 561.3535

COLLEGNO corso Francia libero signorile 3 camere tinello cucinino servizi 4° piano panoramico. Duo Effe Imm 434.5858.

COLLEGNO corso Francia (Sky Residence) libero ingresso 2 camere tinello servizi L. 179 milioni. Tel. 436.8741.

COLLEGNO libero mq 150 salone 2 camere cucina biservizi posto [redacted] L. 315 milioni. Grimaldi 403.4404

COLLEGNO libero termoascensore living su salone 2 camere tinello cucinotto bagno L. 275 milioni. Grimaldi 403 4404

COLLEGNO Paradiso libero 2° piano soggiorno living cucinino 2 camere [redacted] cantina GR L'Immobiliare 011 320.524.

COLLEGNO Terracorta appartamenti di nuova costruzione consegna novembre 92 mq 158 boxes. Grimaldi 403.4404.

COLLINA Castiglione residenza La Rezza villa in costruzione con quota club piscina tennis bar ristorante. [redacted] 960.5812

COOPERATIVA EDILIZIA

In Giaveno prenota ville a schiera ottima posizione. Tel. ore ufficio al 771.8742.

CORSO Belgio [redacted] piano alto asc[redacted] ingresso camera tinello cucinino bagno L. 138 milioni CST 789 170 - 785.300

CORSO Brunelleschi ristrutturato ingresso living 2 camere cucinotta bagno piano alto. Toselli Immobili 560.4849.

CORSO Cosenza alloggio 1° piano di tinello cucinino 2 camere bagno libero. [redacted]gistrelli Immobiliare 920 8302.

CORSO Cosenza libero signorile [redacted] salone 2 c[redacted] cucina biservizi elegantissimo box. Edil Domus 562.8731.

CORSO Cosenza (via Vicarelli) [redacted] recente saloncino 3 camere cucina biservizi L. 231 milioni e mutuo. Tel 547.470.

[redacted] Dante [redacted] d'epoca [redacted]gioso vendesi alloggio 120 mq 4° piano con ascensore No agenzie. Tel. ore ufficio 548.747 - ore serali e festivi 531.[redacted]

CORSO Francia libero ultimo [redacted] 2 camere cucina servizi cantina e sottotetto L. 195 milioni Coho 817.7280.

CORSO F[redacted] (Tesoriera) libero 6° piano saloncino 3 [redacted] cucina biservizi elegante ristrutturazione appena ultimata L. 360 milioni. La Cittadella 436.5402.

CORSO Francia 90 interno [redacted] 1° piano vendiamo ristrutturato appa[redacted] mq 150 più box auto. Baldini 011 696.771

CORSO Giambone panoramico 3 camere tinello cucinino bagno posto auto giardino condominiale Nordedil 561 2760.

CORSO Giulio piano alto ingresso soggiorno camera cucina bagno 2 balconi cantina L. 155 milioni Tel. 318.1654.

CORSO Lecce (adiacenze) libero 2 camere cucina bagno ottimo stato no ascensore L. 140 milioni Vianelli e C 562.8813.

CORSO Massimo d'Azeglio adiacenze libero salone 2 camere cucina biservizi box triplo Edil Mus 562 8731.

CORSO Massimo lussuoso appartamento mq 300 con giardino privato fronte corso posti auto. Tel. Agenzia 758.081

CORSO Matteotti presso appartamento libero mq 140 piano alto posto macchina affare L. 400 milioni. Tel. 669.2982.

(continua)

Ford
QUALITA' IN AZIONE

Esce «Novecento», nuovo album del musicista di Asti in linea con il suo stile

Conte, dal passato con amore

«L'artista è un privato cittadino
Non deve mettersi a parlare agli altri»

Brani più lontani dai fatti belli e brutti della vita quotidiana
Un personaggio elitario chiuso in un sogno

Paolo Conte ha lo tour internazionale, che si aprirà all'inizio di dicembre a Bologna e che lo condurrà per Olanda, Belgio, Austria, un di permanenza all'Olympia di Parigi

MILANO
DAL NOSTRO

In una conferenza stampa internazionale un compassato Paolo Conte presenta il suo ultimo disco, «Novecento». Questa carriera nata povera, secondo una definizione dello stesso Avvocato, e ad un'età - 42 anni - in cui di solito si tirano i primi bilanci, è approdata a suon bravura, di classe, di originalità, oltre la soglia dei cinquant'anni, alla scena europea; fra gli ori della sala del Circolo della Stampa c'è qualche nostalgia per quando l'artista convocava i giornalisti nei ristorantini di Asti a raccontare la sua opera davanti ad un'insalata le sode. in un'atmosfera impregnata di Bar Mocambo, con il rombo di una Topolino Amaranto sognata fuori dalla porta. Quel mondo, già allora scomparso, s'è definitivamente dileguato con i racconti di «Sotto le stelle del jazz», per far spazio ad un Paolo Conte diversamente e più rapidamente fascinoso, ancor più elitario, metafisicamente lontano dalle confusioni, dalle brutture e dalle bellezze eventuali che alimentano la nostra vita quotidiana.

il Bar Mocambo è fallito, Paolo Conte resta come chiuso in sogno ossessivo del passato. A noi che pensiamo tutti per decenni, offre «Novecento», valzer che conta passaggio fra l'Ottocento e il Novecento, «quel mattino in cui sono svegliati e hanno cambiato pagina», come spiega. Una sensazione che sta per tornare nuovamente reale, ma agli non è interessato alla contemporaneità: mira all'immortalità cantando donne pallide che «Sopra la vecchia Singer cuciono/ Gli spolverini di percalle,/ Abiti che contro il vento stiano tesi/ e tutto il resto siano balle/ vecchio lavoro da cinesi».

Conte narra passato stravagante per i giovani che lo ascoltano timorosi e perplessi. Il passatismo delizioso della musica, della voce, del kazoo si sposano con versi come quelli della «Schiava del Politeama»: «Giuro che mai/ rinnegherai il Dio del Fango/ dell'habanera e del fandango»; qualcuno gli confessa: «Noi ci alambicchiamo per fare domandes, altri di più provata esperienza gli fanno notare che Paolo Conte è diventato un'idea platonica, come prima di lui Lucio Battisti; sembra preferire la forma al contenuto: lo forma pura Paolo Conte, quello che ha iniziato scrivendo per altri, scrivendo «Azzurro» per Celentano.

L'Avvocato muove baffo. Ha in tasca un tour internazionale, che si aprirà all'inizio di dicembre a Bologna e lo condurrà per Olanda, Belgio, Austria, con un mese di permanenza all'Olympia di Parigi; commenta con distaccata sincerità: «Giudicare se stessi è difficile, E' vero che avaro di parole, mi piace più forma. Il racconto non lo puoi più fare perché lo spazio limitato fa gridare la musica. Poi cose che raccontavo bei tempi non le racconto più perché, avendole già raccontate, non più».

Fra swing elegantissimo e lieder rapidi, fra ricami preziosi di strumenti e brevi e pudiche offerte al mercato anglosassone (ascoltare «Do Do»), «Novecento» offre memorie polverose cariche di fascino, spesso di divertente doppia lettura: «Pesce Veloce del Baltico» stato sempre chiamato nelle nostre campagne il merluzzo, cibo povero che si accompagnava alla «purè di mais», cioè la polenta. E «Pesce Veloce del Baltico» racconta in valzer albergo d'antan: «Vecchi i cristalli tintinnano/ Nel transandato hotel/ Luci sinistre han le musiche/ Non è il "Guglielmo Tell"/ La radio situata nell'angolo/ di semioscurità/ Sembra pagoda mongola/ dell'infelicità».

Ai giovani cronisti, l'Avvocato confessa il suo sereno distacco dalle beghe del mondo civile contemporaneo: «Non sono stato d'accordo che l'artista da privato cittadino abbia la possibilità parlare agli altri. Il cittadino rimane tale anche se ha un pubblico», e rifiuta decisione l'immagine di della provincia che gli è stata appiccicata fin dagli esordi come un complimento: «Tutta l'Italia è provincia pura, non c'è area metropolitana neppure a Milano».

«Vita d'artista.../ Come l'ho vista,..ho detto:/ Questa è la mia...», confessa Conte in malinconico brano autobiografico per pianoforte; poi spiega come l'internazionalità acquisita abbia condizionato sua scrittura: «L'unica differenza che posso scegliere suonatori migliori».

Marinella Venegoni

date del tour: 1/2 dicembre Bologna, 7 Verona, 11 Genova, 14 Piacenza, 12-17 gennaio '93 Milano, 2-7 Roma, 21 febbraio Ferrara, Ravenna, Bergamo, 1/2 marzo Firenze, 14-15. 21 Hannover, 1/2 aprile Vienna, 10 Maastrich, 27 aprile-23 maggio Parigi.

Morta la Banky

L'ultimo bacio di Rudy

E' morta Vilma Banky, l'ultimo bacio Rodolfo Valentino sul grande schermo. La ballerina che l'ardente latin lover di Hollywood nel famoso muto 1926 «Il figlio dello sceicco» stringeva appassionatamente tra braccia. L'attrice che aveva 94 anni si è spenta nella sua casa di Beverly Hills lo scorso marzo, in sordina, dimenticata da tutti. E la notizia è venuta fuori soltanto in questi giorni. Di origine la Banky arrivò a Hollywood dopo aver interpretato una decina film nel suo paese natale e in Germania. A lanciarla fu il produttore statunitense di origine polacca Sam Goldwyn che le fece firmare un contratto della durata di 5 anni, soprannominandola «Rapsodia ungherese» e parlando di lei come della più grande star mai sbarcata prima in America.

Debuttò nel film «The Dark Angel» (L'angelo delle tenebre), con Ronald Colman, scomparso nel 1958.

Col tramonto del muto, la Banky fu costretta a migliorare il suo inglese per continuare a lavorare. Il suo primo film parlato fu «This Is Heaven» (1929). per quanto si sforzasse, Vilma non riuscì mai cancellare il suo tipico accento ungherese e nel 1930 annunciò, con viva sorpresa del pubblico del produttore, la sua decisione di lasciare i grandi schermi di diventare la moglie dell'attore Rod La Rocque cui rappresentò in teatro «Le ciliegie sono mature», adattamento da farsa ungherese.

Teatro 70 anni

Alida Valli per O'Neill e Von Trotta

ROMA. L'ex dive dei telefoni bianchi, da sempre, per sua stessa ammissione, «attrice non convenzionale», ritrova a settant'anni suonati il gusto per un teatro libero da condizionamenti burocratici di mercato, magari fatto in piccolo, con budget ridotti, pieno di idee importanti, d'ispirazioni coraggiose. Alida Valli, ha spiegato i motivi per cui ha accettato di interpretare (debutto previsto 7 gennaio '93) il testo di O'Neill «Più grandiose dimore» la regia del tunisino Cherif e la direzione artistica di Arnaldo Pomodoro. piace moltissimo la pure questa madre possessiva sognatrice che gioca fino all'ultimo essere l'amante di suo figlio, anche di fatto ne è vittima, con la moglie di lui cameriera come complice. E' un bel groviglio familiare che mi riporta ai miei debutti teatrali con Ibsen e Henry James».

Ma di solo teatro vivrà, quest'inverno, la protagonista, nel '41, di «Piccolo mondo antico»: la Valli stata impegnata sul set nel nuovo film di Margarethe Von Trotta «Il lungo silenzio». «Ma il oggi è il mio vero motivo d'essere - dice l'attrice - anche se il cinema m'interessa ancora molto: mi piacciono i giovani autori, soprattutto Ricky Tognazzi, e mi chiedo come mai attrici brave come Giuliana De Sio, Lina Sastri, Ottavia Piccolo non facciano tanti più film di quelli che fanno».

[E. a.]

L'opera di Verdi ha inaugurato la prima stagione completa del «Carlo Felice»

«Boccanegra», omaggio a Genova

Pier'Alli ha ricostruito la città trecentesca
Bruson intenso doge, sul podio Alain Lombard

Renato Bruson protagonista dell'opera al «Carlo Felice»

GENOVA. Il Carlo Felice rende omaggio alla città, allestendo una buona esecuzione del «Simone Boccanegra» per inaugurare la sua prima stagione completa. Nell'architettura in pietra grigia del teatro, che ricorda quella degli antichi palazzi genovesi, le scene di Pier'Alli stanno assai bene: suggestive e funzionali, esse saldano la memoria storica della Genova trecentesca alla modernità di agili soluzioni tecniche: pannelli scorrono silenziosamente verso l'alto o verso i lati del palcoscenico, offrendo il destro per suggestive sciabolate di luce in un ambiente grigio-azzurro.

Evidenti sono alcuni ricordi della famosa messinscena di Strehler, da annoverarsi tra i classici della regia operistica: vedasi la scalinata che sale dal proscenio e le fiaccole che lampeggiano, alla fine del prologo. Anche la regia di Pier'Alli: sobria e contenuta, ha seguito fedelta le vicende della tragedia: la solitudine di Simone, l'impeto amoroso di Gabriele Adorno, amarrita fragilità di Maria, e poi Paolo Albani, Pietro, Jacopo Fiesco.

Non sono difficili da realizzare i personaggi del «Simon Boccanegra»: il rilievo delle sculture drammatiche cui Verdi ci ha abituato Rigoletto, Violetta, Azucena, Amelia, Riccardo, qui si ammorbidisce: la tinta generale dell'opera li avvolge in una malinconia opaca, rotta dalle esplosioni della rivolta politica, del popolo che irrompe nelle stanze del potere e scuote nel doge la coscienza morale del buon governo. Penso alla scena del Consiglio di Stato in cui Verdi trasfigura musicalmente la di politica, isolando Si la voce della sua coscienza nello smarrito divagare del clarinetto basso: con un realismo che attraversa spazi vastissimi dell'Ottocento, collegando Manzoni a Mussorgski.

Alla riuscita di questi, e di altri passi dell'opera, ha contribuito modo determinante la prestazione di Renato Bruson: voce, talvolta un po' incrinata nell'intonazione, non toglie nulla all'evidenza del Doge: nobile, dolente, pieno di sgomento nella sua Genova percorsa da delitti e tradimenti.

Carmela Apollonio è stata una composta Maria, Ferruccio Furlanetto un Fiesco potente e minaccioso, Alberto Cupido, nei panni di Gabriele Adorno, ha offerto una prova in crescendo, culminata nell'aria dell'ultimo atto dove ha avuto una pioggia di applausi da parte della platea non folta (posti a trecentomila l'uno) del Carlo Felice. Su tutto ha governato saggiamente la bacchetta di Alain Lombard: direzione po' uniforme ma in sintonia il ritmo interiore di questo dramma che non dava pace a Verdi per la sua tortuosità, dall'autore giudicato sostanzialmente irrisolto. Ma è invece proprio questa densità problematica del «Simone» che piace a noi moderni, questo scavo ancora po' timido nei segreti dell'animo destinati, dopo, all aprirsi, con evidenza quasi impudica, nel conturbante decadentismo del «Don Carlo».

Ciò che non è perfettamente risolto, invece, nel «Simone», è il taglio degli atti e la posizione delle singole scene: cosicché un vero scempio è parso quello di isolare il quadro del Consiglio di Stato tra due intervalli. Il ritmo dell'opera si è spezzato disturbando la tensione di un'esecuzione che altrimenti poteva risultare più efficace, anche per la buona prestazione dell'orchestra e del (maestro: Gianfranco Cosmi).

Paolo Gallarati

Parla l'anglo-nigeriana in Italia per presentare il suo nuovo «Love Deluxe»

Sade rompe il silenzio dopo 4 anni

Tanti mi hanno copiato, solo io sono originale

Sade: «Canto poco ma di qualità»

MILANO. Torna d'attualità l'anglo nigeriana Sade Adu. Qualche anno fa aveva fatto innamorare di sé il mondo intero. Ora, dopo quattro anni dall'uscita del suo ultimo disco, Sade torna in questi giorni nei negozi con un 33 giri pronto a rinverdire i fasti suo esordio. Il titolo del lavoro è «Love Deluxe» e nelle canzoni ritroviamo il fascino e la classe di una voce importante e unica.

Prima di tutto, signora, perché un periodo di silenzio così lungo?

«Ho fatto passare tutto questo tempo prima di uscire con il nuovo disco - ha detto subito - perché volevo un po' tempo per riflettere. Avevo appena finito un tour mondiale ed ero molto stanca. Nessuno mi obbligava tornare in studio e così ho deciso di riposare».

Molti giornali inglesi parlavano della sua sparizione dalla scena pubblica causa di forte delusione d'amore. Cosa c'era di vero?

«Niente. I giornali inglesi sono ciò che di più disgustoso ci sia sulla faccia della terra. Non bisogna credere ad una parola di quanto scrivono. Pur non avendomi mai intervistata, sono stati capaci di scrivere cose impensabili».

Perché ha deciso di registrare le canzoni del nuovo disco in uno studio di Venezia?

«E' stata una decisione comune. Musicalmente Sade non significa solo Sade Adu. Noi siamo un gruppo e gli altri ragazzi sono: Paul S. Denman, Andrew Hale e Stuart Matthewman con il quale scrivo molti pezzi».

quando lei ha mito cantare lanciando quello che oggi viene riconosciuto sotto l'etichetta di acid jazz, molte altre band e cantanti hanno cercato intraprendere la sua strada. Pensa che qualcuno ci sia riuscito?

«Non sono mai stata una polemica e non mi sento neppure di giudicare chi può non può aver copiato il mio stile. Come spesso si dice in questi casi essere l'originale premia sempre».

Più tutti gli artisti recentemente incidono dischi con non meno di 12 o 13 pezzi, lei in «Love Deluxe» ha messi solo otto uno strumentale.

«Nessuno ha detto che per fare un buon disco ci vogliono molte canzoni».

Sì, ma le oltre trentamila lire che si pagano per CD giustificherebbero il desiderio almeno santa minuti di musica.

«Se è qualità ne bastano anche quaranta».

Luca Dondoni

DATE

UN PERFETTO ESEMPIO DI SOLIDITÀ, MA ANCHE DI ELEGANZA UN CLASSICO. È ADATTO TUTTE LE OCCASIONI, SIA SPORTIVE CHE MONDANE. IL DATE MUNITO DI CASSA "OYSTER" RICAVATA DA UN UNICO BLOCCO METALLO. IL SISTEMA PIÙ SICURO PER PROTEGGERE IL MOVIMENTO TOMATICO "PERPETUAL" ANTIURTO.

TEMPRA D'ACCIAIO

LA CORONA DI CARICA "TWINLOCK" A DOPPIA SICUREZZA GARANTISCE UNA ASSOLUTA IMPERMEABILITÀ FINO A 100 M. L'OYSTER DATE È AUTOMATICO E MUNITO DI VETRO ZAFFIRO ESTREMAMENTE RESISTENTE. IL SIGILLO ATTESTA CHE L'OROLOGIO MUNITO DEL CERTIFICATO RILASCIATO DALL'UFFICIO SVIZZERO DI CONTROLLO DEI CRONOMETRI. È DISPONIBILE ACCIAIO, ACCIAIOORO 18 CT. E IN 18 CT. CON BRACCIALI "OYSTER" E "JUBILÉ". ILLUSTRATO IL MODELLO REF. 16200 CON BRACCIALE "OYSTER".

ROLEX di Ginevra

LA VENDITA DEGLI OROLOGI ROLEX EFFETTUATA ESCLUSIVAMENTE DAI CONCESSIONARI UFFICIALI, CHE ESPONGONO LA TARGA "AGENZIA UFFICIALE", ATTESTA LA COMPLETA ORIGINALITÀ DEL PRODOTTO E LA VALIDITÀ DEL CERTIFICATO DI GARANZIA.

TORINO: ASTRUA - ROMA 20 • ALESSANDRIA: GIOLETTA - VIA MILANO 11 • AOSTA: TROSSELLO - VIA DE TILLIER • ARONA: ZANABONI - VIA CAVOUR 58 • ASTI: BIGIO - CORSO ALFIERI • BIELLA: BOGLIETTI GIOIELLI - ITALIA 11 D • CASALE MONFERRATO: 1850 - VIA MAZZINI • COURMAYEUR: TROSSELLO - VIA ROMA • F.LLI VIA BRIONA 14 • GIAVENO: CROCE FIORIO - VIA COAZZE 22 • INTRA: CLIVIO - CORSO MAMELI 163 • IVREA: CORETTO - NIGRA 27 • DELLE - CORSO CAVOUR 1 • NOVI LIGURE: RIZZO - VIALE SAFFI 23 • ABATE - CORSO IMPERATRICE 3 • SAVONA: DUPANLOUP - VIA 60 • STRESA: ZANABONI - VIA PRINCIPE TOMASO 16 • VERCELLI: - CORSO DE REGE 2

TIVU' [redacted] TIVU'

Speciale per la marcia su Roma
Una bella occasione perduta

TITOLO fuorviante quello dello Speciale Uno di Fabrizio Del Noce proposto sabato in terza serata. «70 anni fa: Mussolini a Roma» sembrava sulla carta un program[redacted] dedicato all'anniversario della marcia del [redacted] ottobre, e quindi si profilava come un'analisi dell'evento [redacted] delle sue cause. In studio, oltre [redacted] Del Noce, Giulio Andreotti, Gianni Bisiach e Ruggero Orlando per ricordare e discutere. Ma chi sperava in una trasmissione di un qualche approfondimento storico-politico, magari anche scomodo [redacted] polemico, [redacted] sbagliava.

Lo «Speciale» è risultato un interessante ripasso di filmati d'epoca, così esteticamente datati da rendere ancora più lontano un periodo [redacted] cui oggi, invece, molti fanno cupo riferimento.

Oggi, come allora, esistono gruppi sociali che cercano, delusi dal contesto nazionale, di acquistare partecipazione e potere politico. Scriveva lo storico Renzo De Felice: «Il fascismo è stato il più importante punto [redacted] riferimento [redacted] [redacted] attrazione per quei settori della piccola borghesia che aspiravano ad [redacted] propria maggiore partecipazione e di[redacted] della vita sociale e politica nazionale, settori che non riconoscevano più alla classe dirigente tradizionale e a quella politica in specie né la capacità [redacted] la legittimità di governare e, sia pur confusamente, contestavano anche l'assetto sociale che essa rappresentava. Il fascismo fu quindi il tentativo del ceto medio, della piccola borghesia ascendente di porsi come classe, come forza nuova». Ma il possibile confronto tra quelle premesse [redacted] la situazione attuale è stato abilmente evitato con un tono di generica condanna del regime liberticida (senza troppo sottilizzare sulle connivenze delle altre forze economiche e politiche).

Dalla «marcia su Roma» ai cadaveri di piazzale Loreto, passato per la visita di Hitler in Italia, venuto a «imparare a fare [redacted] dittatore», Del Noce [redacted] i suoi ospiti hanno semplice[redacted] ripercorso cronologicamente [redacted] capitolo della nostra storia terminato anche perché, come sostiene Andreotti alla luce della sua lunga esperienza, «i cicli politici in Italia durano circa 20 anni». E in caso di pericolo oggi «Il contesto internazionale è [redacted] migliore profilassi per garantirsi dalla dittatura» dice sempre Andreotti, riferendosi alla comunità europea.

Dalla discussione, comunque, è [redacted] alla fine un'importante considerazione: «Il fascismo è stato infinitamente meno peggiore del nazismo [redacted] di altre dittature di questo secolo». Parola [redacted] Del Noce. Un bel sollievo apprendere tale verità storica [redacted] l'amplificazione televisiva regala attendibilità, nonostante la scarsa autorevolezza della fonte.

Resta, di tutta la serata, soprattutto la testimonianza di Moravia: «Avevo 15 [redacted]i e quell'invasione che nessuno fermava mi sembrava una sfilata di cacciatori di provincia».

[redacted] pensare che [redacted] le [redacted] esatte danno per infallibili i risultati.

Alessandra Pieracci

Gli amori di Marsha

GOODBYE AMORE MIO
1977, Italia 7, alle 20,30; dur. 125'

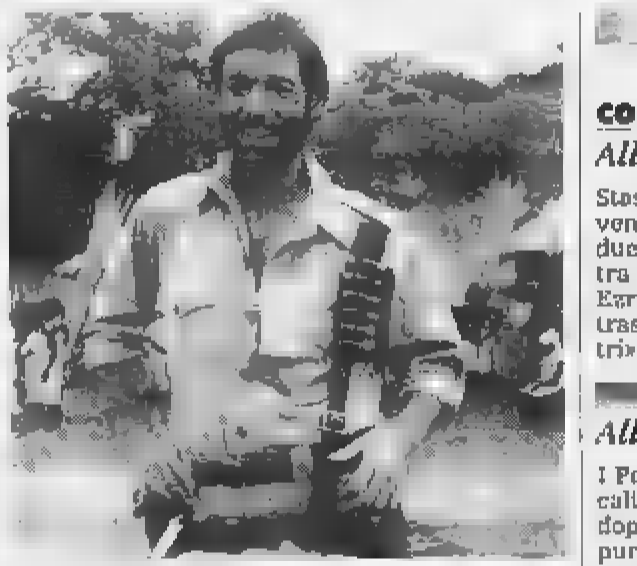
Commedia in cui Neil Simon ha diretto con la consueta abilità sua moglie Marsha Mason: lei è Paula McFadden, ballerina di fila [redacted] Broadway, [redacted] una figlia da mantenere, abbandonata dal marito [redacted] anche dal [redacted] nuovo compagno, il quale le rifila un pensionante impossibile. Disillusa, [redacted] vuol credere alla sincerità del sentimento di questo strano personaggio, poi, poco alla volta, l'amore fa breccia nel cuore dei due. Il protagonista maschile è Richard Dreyfuss che vinse [redacted] premio Oscar.

OCCHIO [redacted] PERESTROJKA
1990, Canale 5 alle 20,40; dur. [redacted]

Film di Castellano e Pipolo in prima-tv. Ezio Greggio, Jerry Calà e Rodolfo Laganà sono tre yuppies italiani che sbarcano in Bulgaria preoccupati più delle donne che degli affari. Tornati a casa, grazie alla perestrojka saranno letteralmente inseguiti dalle inattese «fidanzate» dell'Est.

GLI AVVENTURIERI DELLA CITTA' PERDUTA
[redacted]87, Italia 1 alle 20,30; dur. 120

Di Gary Nelson. Dopo «Le miniere di re Salomone» l'archeologo-avventuriero Allan Quatermain (Richard Chamberlain) si sposa e riparte per una nuova impresa. L'intraprendente mogliettina è Sharon Stone, allora sconosciuta, assurta al [redacted] lo di sex-symbol grazie al film [redacted] Paul Verhoeven «Basic Instinct».



Richard Chamberlain avventuriero nella «città perduta»

[redacted] PIETA'
1986, Retequattro ore 20,30; dur. 120'

Poliziesco [redacted] venature romantiche di Richard Pearce per Kim Basinger, donna del bandito che Richard Gere prende in ostaggio tra le paludi della Louisiana. I due, la bionda Basinger e il duro poliziotto Gere, finiranno per innamorarsi. Il film, oggi, si conferma [redacted] buon prodotto.

ANDREI ROUBLEV
1966, Tmc alle 23,25; dur. 135'

Film biografico [redacted] Andrej Tarkovskij [redacted] stuolo di attori russi. [redacted] celebre regista disegna un'avvincente biografia del pittore russo di icone [redacted] Andrei Roublev dal 1400 al 1425. Pacifista convinto, Andrei Roublev crede in un Dio dell'amore e del perdono, tanto da non riuscire [redacted] dipingere una scena del Giudizio Universale. Le guerre con i tartari sconvolgerà la sua vita.

CON [redacted]
Alle 11,50 su Raitre

Stasera [redacted] domani «Schegge - venti anni prima» presenta in due parti un famoso confronto tra Pier Paolo Pasolini e il poeta Ezra Pound, realizzato per la trasmissione televisiva «Incontri».

[redacted] BAUDO
Alle 20,40 su Raiuno

I Pooh saranno gli ospiti musicali della puntata di «Partita doppia», il primo dei due appuntamenti settimanali con Pippo Baudo [redacted] diretta da Cinecittà. [redacted] programma coinvolgerà le [redacted] province d'Italia, protagoniste attraverso collegamenti con le radio più ascoltate di ogni provincia. Nello spazio «Vivendo cantando» sarà ripercorsa la vita musicale dei Pooh.

KABAIVANSKA
Alle 12,10 su Raitre

«Il Circolo delle 12», il rotocalco quotidiano di informazione culturale del Dipartimento scuola educazione ricorderà il Teatro Petruzzelli, distrutto da un incendio nella notte tra il [redacted] e il 27 ottobre di un anno [redacted]. Il soprano Raina Kabaivanska, dalle rovine di quello che fu il tempio della lirica dell'Italia meridionale, propone una «fantasia» di brani dalle opere da lei interpretate al Petruzzelli.

I [redacted] DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; [redacted] 22,30; 24
- 6,50-10 **Unomattina.** Conducono Livia Azzariti e Puccio Corona
- 7,35 **TGR Economia**
- 10,05 **Unomattina Economia**
- 10,15 **Un milione [redacted] miliardi**, sceneggiato 1ª puntata. Con Johnny Dorelli
- 11,05 **Un milione [redacted] miliardi**. 2ª parte
- 11,55 **Che tempo fa**
- 12 — Giancarlo Magalli presenta **Servizio a domicilio**
- 13,55 **Telegiornale Uno - Tre minuti di...**
- 14 — **Prove e provini a Scommettiamo che...?** Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia
- 14,30 **TG Uno Auto**
- 14,45 [redacted] grande avventura. Il giro del mondo in 50 film **Il cavaliere del castello maledetto**, film (1958)
- 16,15 **Il grande incontro e La mostra felina**, cart. anim.
- 16,55 **Gli anni d'oro.** Nella fattoria
- 17,50 **Oggi al Parlamento**
- 18 **Tg1**
- 18,10 **Mio zio Buck**, telefilm [redacted] Kevin Meaney
- 18,45-20 Gigi Sabani presenta **Ci siamo!?!**
- — **Almanacco del giorno dopo**
- — **Che tempo fa**
- 20,40 Pippo Baudo presenta **Partita doppia.** Di Bruno Broccoli, Paolo Taggi, Marco Zavattini. Un programma a cura [redacted] Gian Piero Raveggi. Regia di Giancarlo Nicotra
- 22,45 **I grandi viaggi [redacted] Linea Verde.** Di Federico Fazzuoli. Con la collaborazione [redacted] Al[redacted] Pinzuti
- 0,30 **Oggi al Parlamento**
- 0,[redacted] **Mezzanotte e dintorni.** Di Gigi Marzullo
- 1,20 **Mr. Rorret**, film commedia
- 3,10 **Telegiornale Uno - Linea notte** (r)
- 3,25 **Caccia al ladro d'autore**, telefilm
- 4,20 **Stazione di servizio**, telefilm
- 4,50 **Telegiornale Uno - Linea notte** (r)
- 5,05 **Divertimenti**
- 5,50 **Dadaumpa, special**, varietà

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17; 19,45; 23,30
- 6,50 **Videocomic**
- 7-9,25 **Piccole e grandi storie - Tom e Jerry**, cartoni animati - **Capitan Planet**, cartoni animati - **L'albero azzurro**, per i più piccini - **Furia**, telefilm - **Lassie**, telefilm - **Alf**, telefilm
- 9,25 **Ristorante Italia**, con Antonella Clerici
- [redacted] **Un giocatore troppo fortunato** (1982), film
- 11,25 **Lassie**, telefilm, *Appena in tempo*
- 11,55 **I fatti vostri**
- 13,30 **Tg [redacted] Economia**
- 13,45 **Cento chiavi per l'Europa**, *La rete autostradale*
- 13,50 **Segreti per voi. Pomeriggio**, con A. Clerici
- 14 — **Quando si [redacted]**
- 14,25 **Santa Barbara**, serie tv
- 15,20 **L'ultimo tramonto sulla terra dei Mc Masters** (1970), «Canzoni, sorrisi ed emozioni»: film western
- [redacted] **Dal Parlamento**
- 17,10 **Un caso per due**, telefilm
- 18,10 **Tgs Sportsera**
- 18,20 [redacted]r, telefilm, *Il Killer*, con [redacted] Dryer
- 19,15 **Beautiful**, serie tv
- 20,15 **Tg 2 - Lo sport**
- 20,30-23,30 Raidue presenta Lino Banfi in **Un inviato molto speciale.** Otto film in 1ª visione tv
- 20,30 **Mal d'Africa**, [redacted] Patrizia Leone, Paolo Maria Scalondro, Massimo Bellinzoni e con [redacted] partecipazione [redacted] Nini Salerno e il piccolo Moses
- 22,05 **Quando c'è la salute**, 6° ed ultimo episodio. Con Cinzia Leone, Paolo De Vita, Paolo Maria Scalondro e con la partecipazione di Rosanna Banfi, [redacted] Fabio Bosco, [redacted] Incroci e con [redacted] Sesay
- 23,50 **Viaggio dentro un sogno**
- 0,35 **Reporter**, telefilm, *Terrorista*
- 1,20 **Hockey su ghiaccio: Asiago-Mediolanum**, Alpenliga
- 2,15 [redacted] [redacted] **caccia** (1984), «Cinema [redacted] notte - Il club del martedì», film drammatico.
- 3,55 **Tg 2 - Notte**, (r)
- 4,10 **Erode il grande**, film
- 5,45 **La padroncina**, sceneggiato
- 6,[redacted] **Videocomic**

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30
- 7 — **Sat News**
- 7,30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**
- 7,45 **Pagine di Televideo**
- 11,50 **Schegge**
- 12,10 **DSE - Il circolo delle 12**, [redacted] Roberto Costa
- 13,30 **DSE - Dottore in... Ambiente**
- 14,10 **Tg 3 - Pomeriggio**
- 14,25 **Figaro qua, Figaro là**
- 15,15 **DSE**
- 15,45-17,20 **Solo [redacted] sport**
- 15,45 **Assago. Motociclismo: Bike Fun Show**
- 16,05 **Pallavolo: TGS Pallavolando**
- 16,25 **Pallacanestro femm. TGS Parquet rosa**
- 16,45 **Bari. Judo: Campionati italiani assoluti**
- 17,05 **Golf** da Malaga
- 17,20 **TGS Derby**
- 17,30 **I mostri.** Vent'anni dopo
- 17,55 **L'acqua dolce**
- 19,45 **Telegiornale Zero**
- [redacted] **Blob. Di tutto di più**
- 20,30 **Telefono giallo.** Corrado Augias risponde. Per chi vuole [redacted] chiamare [redacted] trasmissione formare il numero 0769/7399
- 22,45 **Milano, Italia**
- 23,40 **Perry Mason:** *Linea di confine*
- 0,55 **Fuori orario. Cose (mai) viste**
- 1,05 **Desideri proibiti**, film
- 2,40 [redacted]
- 2,55 **Una cartolina** (r)
- 3 — **Tg3 - Nuovo giorno - Edicola** (r)
- [redacted] **Milano, Italia** (r)
- 4,10 [redacted]**a e Guadalcanal**
- 4,40 **Tg3** (r)
- 5 — **Videobox**
- 5,30 **Schegge**
- 6 — **Sat News**
- 6,30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**
- 6,45 **Schegge**

CANALE 5

- 6,30 **Prima pagina**, attualità
- 8,35 **Maurizio Costanzo Show**
- 11,05 **I Jefferson**, telefilm
- 11,30 **Ore 12**, condotto [redacted] Gerry Scotti
- 13 — **Tg5**, diretto da Enrico Mentana
- 13,25 **Sgarbi quotidiani**, [redacted] Vittorio Sgarbi
- 13,35 **Non è la Rai**, [redacted] Gianni Boncompagni
- 14,45 **Forum**, conduce Rita Dalla Chiesa
- 15,15 **Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi
- 15,45 **Ti amo parliamone**
- 16 — **Bim, Bum, Bam**, cartoni: I Puffi; Tartarughe Ninja alla riscossa; Forza campioni
- 18 — **Ok [redacted] prezzo è giusto**, quiz [redacted] da Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri
- 19 — **La ruota della fortuna**, quiz [redacted]ce Mike Bongiorno. Regia di Mario Bianchi
- 20 — **Tg5**, diretto da Enrico Mentana, news
- 20,25 **Striscia la notizia - La voce dell'incontinenza**, conducono Ezio Greggio e Ric
- 20,40 **Occhio alla perestrojka**, film con Marina Suma, Jerry Calà, Ezio Greggio; regia di Castellano & Pipolo
- 22,40 **Pappa [redacted]... ciccia**, telefilm
- 23,10 **Maurizio Costanzo Show**
- 24 — **Tg5**, diretto da Enrico Mentana, news
- 1,15 **Maurizio Costanzo Show**
- 1,35 **Striscia la notizia**, show (r)
- 2 — **Tg5 - Edicola**
- 2,30 **Tg5 - Dal mondo**
- 3 — **Tg5 - Edicola**
- 3,30 **Tg5 - Dal mondo**
- 4 — **Tg5 - Edicola**
- 4,30 **Tg5 - Dal mondo**
- 5 — **Tg5 - Edicola**
- [redacted] **Tg5 - Dal mondo**
- [redacted] — **Tg5 - Edicola**

[redacted] 1

- 6,20 **Rassegna stampa**, attualità (replica)
- 6,30 **Ciao ciao mattina e Cartoni animati**
- 9,15 **Baby sitter**, telefilm
- 9,45 **Segni particolari genio**, telefilm
- 10,15 **Genitori in blue jeans**, telefilm
- 10,45 **Chips**, telefilm
- 11,45 **La donna bionica**, telefilm. *Crisi di identità*, (1ª parte)
- 12,45 **Magnum P.I.**, telefilm. *La maledizione di Nihoa*
- 13,45 **Ciao ciao e cartoni animati**
- 16 — **Unomania**, magazine
- 16,05 **Happy Days**, telefilm
- 16,35 **E' pericoloso sport**, conduce Giobbe Covatta
- 16,50 **Twin Clips**, conduce Federica Panicucci
- 17,25 **Agli ordini [redacted] papà**, telefilm
- 17,55 **Lo dici tu**, rubrica
- 18 — **Mitico**, I miti [redacted] cinema - conduce Lin[redacted] [redacted] Vanessa Rossi
- 18,25 **MacGyver**, telefilm. *Un giudizio affrettato*
- 19,30 **Studio aperto**, [redacted]
- 19,38 **Studio sport**, sport
- 19,45 **Benny Hill Short**, show
- 19,55 **Karaoke**, show, conduce Fiorello
- 20,30 **Gli avventurieri [redacted]a città perduta**, film, [redacted] Richard Chamberlain, Sharon Stone, James Earl Jones
- 22,30 **L'appello del martedì**, sport, condotto da Massimo De Luca [redacted] Agroppi e Mughini
- 0,15 **Speciale L'elogio d'Erasmo**
- 0,30 **Studio aperto**, news
- 0,45 **Rassegna stampa**, attualità
- 0,50 **Studio sport**, sport
- 1,10 **Star 80**, film
- 2,50 **Una ragione per vivere e [redacted] per morire**, con James Coburn, Bud Spencer
- [redacted]20 **Chips**, [redacted]
- 5,20 **Baby sitter**, telefilm (r)
- 5,50 **Segni particolari genio**, telefilm (r)

RETE 4

- 6,55 **Televeglia - [redacted] sveglia degli italiani**, condotto da Giorgio Mastrota e Cristina Grober. All'interno **Tg4 flash**: ore 7; 7,30; 8; 8,30; 9; 9,30; 9,55
- 10 — **Marcellina**, telenovela
- 10,30 **Ines, una segretaria [redacted]** [redacted], telenovela
- 10,55 **A casa nostra**, talk-show, conduce Patrizia Rossetti
- 11,40 **Tg4 flash**
- 13 — **Sentieri**, teleromanzo, 1ª parte
- 13,30 **Tg4**, [redacted]
- 13,55 [redacted] **pomeriggio**, [redacted] Patrizia Rossetti
- 14 — **Sentieri**, teleromanzo (2ª)
- 14,25 **Maria**, telenovela
- 15,15 **Naturalmente bella**, rubrica
- 15,20 **La storia di Amanda**, telenovela
- 16,25 **Celeste**, telenovela
- 17 — **Febbre d'amore**, teleromanzo
- 17,30 **Tg4**, news
- 17,40 **C'eravamo tanto amati**, conduce Luca Barbareschi
- 18 — [redacted] **cena è servita**, conduce Davide Mengacci
- [redacted] **Tg 4**, news
- 19,30 [redacted] **sola contro il mondo**, telenovela
- 20,30 Ciclo «7 volte Kim», film: **Nes[redacted] pietà**, con Kim Basinger, Richard Gere. Regia di Richard Pearce. [redacted] 1986, avv.
- 23,15 **Tg4**, news
- 23,30 Ciclo «Indimenticabili», film: **All that tess**, con Roy Scheider, Jessica Lange. Regia Bob Fosse
- 1,30 **Oroscopo di domani**, rubrica
- 1,35 **Sulle strade della California**, telefilm
- 2,35 **Marcus Welby**, telefilm
- 3,[redacted] **Strega per amore**, telefilm
- 3,40 **Padri e figli**, film con Vittorio De Sica, Marcello Mastroianni. Regia Mario Monicelli
- 5,30 **Marcus Welby**, telefilm
- 6,30 **Strega per amore**, telefilm

ALLA [redacted]

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

7,30 GR 1 lavoro; **7,40** Come la pensano loro; **8,30** [redacted] 1 Speciale; **8,40** Caro direttore; **9** [redacted] anch'io '92; **10,30** InOnda; **11** GR 1 Spazio aperto; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,06** Senti la montagna; **12,38** RadioUnoclip; **13,20** Alla ricerca dell'italiano perduto; **13,47** La diligenza; **14,06** Oggiavvenne; **14,30** Stasera dove; **15,03** Sportello aperto; **16** Il Pagino[redacted]; **17,04** Tradimenti; **17,27** Viaggio nella fantasia; **17,56** Mondo Camion; **18,08** Radicchio; **18,30** 1993: Venti d'Europa; **19,20** GR 1 mercati; **19,25** Audiobox; **20** Pangloss; **20,20** Parole e poesia; **20,30** [redacted]; **21,04** In diretta da ...; **21,58** Thrillers di ogni tempo; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6,03 Scommettiamo che...?; **8,46** Voci indiscrete; **9,07** A video spento; **9,33** Speciale GR 2; **9,49** taglio di Terza; **10,14** La padella bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,10** GR [redacted]gione - Onda verde; **12,50** Luciano Rispoli, Il signor Bonafettura; **14,15** Programmi regionali; [redacted] Siddharta; **15,30** GR 2 - Economia; **15,48** Pomeriggio insieme; **18,35** Appassionata; **19,55** Questa o quella; **20,30** Dentro [redacted] sera; **22,10** Panorama parlamentare; **22,41** Questa o quella; **23,28** Notturno.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15

6,30 Consigli per l'acquisto di pensieri, parole e suoni; **9** Concerto del mattino [redacted] (I); **10,30** L'inferno di Dante; **11,10** Concerto [redacted] mattino (II); **12** I cantanti del centenario 1892-1992; **13,15** La penna e lo scettro; **14,05** Concerti Doc; **16** I quaderni [redacted] Palomar; [redacted] anno [redacted] scienza; **17** Scatola so[redacted] (I parte); **17,30** Terza pagina; [redacted] Scatola sonora [redacted] parte); **19,15** [redacted]; **19,45** Scatola sonora (III parte); **21** Radiotre [redacted]. XXXV Luglio Musicale; **22,30** [redacted] note, replica; **23,35** Il racconto della sera; **23,58** Notturno.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30; 23,05
- 13,30 **Sport Show**
- 14 — Prima visione [redacted]: **Caramelle**, film
- 16 — **Snack**, cartone animato
- 16,15 **Amici mostri**
- 17,15 **Tv donna**
- 19,25 **Tmc meteo**
- 19,55 **Le favole di «Amici mostri»**
- 20 — **Maguy**, telefilm
- 20,35 **La più bella sei tu** con Rispoli e Lattuada
- 22,35 **Strike, la pesca [redacted] tv**, settimanale
- 23,20 **Tmc meteo**
- 23,25 **Andrei Roublev**, film
- 2,30 **Cnn**, in [redacted]

ODEON TV

- 13 — **Colorina**, telenovela
- 14,30 **Cartoni animati**
- 15,30 **Ivanhoe**, telefilm
- 16,15 **Ai vostri ordini signora**, film
- 18 — **Mariana - Il diritto [redacted] nascere**, telenovela
- 19,30 **He Man**, cartoni animati
- 20 — **Telefacts**, news
- 20,30 **Black Fire**, film
- 22,45 **La banda del trucido**, film, [redacted] Tomas Milian. [redacted], min. [redacted].

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,35
- 15,55 **Textvision**
- 16 — **Raccontando il mondo**, documentario
- 16,10 **Due strane investigatrici**, telefilm
- 17 — **Senza scrupoli**, telenovela
- 17,25 **Tivutiva?**
- 18 — **I Robinson**, telefilm
- 18,25 **A proposito di... lavoro**
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,30 **T.T.T.**, tesi, temi, testimonianze
- 22,50 **Martedì sport**
- [redacted] **Textvision**

[redacted] +1

- 13,30 **Joe contro il vulcano**
- 15,30 **Il bacio della morte**
- 17,20 **+1 News**
- 17,30 **Il temerario**, film
- 20,30 **Le radici dell'odio**, film
- 22,30 **Arma non convenzionale**, film
- 0,15 **Rischiose abitudini**
- 2,05 **Vestito che uccide**

TELE +3

Or.: 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. **I vinti**, film con Anna Maria Ferrero, Franco Interlenghi. Alle ore 12,50: **+3 news**.

TELE +2

- 13 — **Mister miliardo**
- 13,30 **Sport time**
- 13,45 **Usa sport**
- 14,15 **Football: NFL Highlights**
- 14,45 **Football: NFL** (replica)
- 15,30 **Wrestling superstars**
- 17 — **+2 News**
- 17,05 **Calcio spagnolo**
- [redacted],45 **Settimana gol**
- 19,15 **Sport time**
- 19,30 **Mister miliardo**
- 19,55 **Calcetto dei campioni**
- 22,30 **Football: NFL Highlights** (replica)
- 23,15 **Football: NFL** (replica)
- 1 — **Windsurf series**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
- 9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
- 12 — [redacted] **saluti**, rubrica
- 12,30 **Destini**, serie tv
- 13 — **Mago Merlino**, situation comedy
- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 17 — **Starlandia**, ca[redacted]
- 18 — **Mago Merlino**, situation comedy
- 18,30 **Destini**, serie tv
- 20,30 **I giorni [redacted] Brian**, telefilm
- 21,30 **Sport e sport**, di Fabrizio Maffei condotto [redacted] Roberta Ferrari

VIDEOMUSIC

- [redacted] **Corn Flakes**
- 11,30 **Morning mix**
- 13,30 **Super [redacted]**
- 14,30 **Hot Line**
- 15,30 **On the air**
- 18 — **Metropolis**
- 18,30 **On the air**
- 19 — **Bon Jovi special**
- 19,30 **V.M. giornale**
- 19,45 **Oldies**
- 20,30 [redacted] **choc light**
- 22 — **Wanted**, 1ª parte
- 22,30 **Moka choc strong**
- 23,30 **V.M. giornale**
- 24 — **Metropolis**, replica
- 0,30 **Bon Jovi special**, replica
- 1 — **Notte rock**

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,30; 20; 20,15; 22,40
- 15,05 **Il cammino segreto**, teleromanzo
- 16 — **Il ritorno di Diana**, teleromanzo
- 17,05 **Pensione, che fare?**, attualità
- 17,15 **Children time**, [redacted] animati
- 18,20 **Pensione, che fare?**
- [redacted] **Il cammino segreto**, teleromanzo
- 21,15 **Il ritorno di Diana**, teleromanzo
- 22 — **L'idolo**, teleromanzo con El Puma
- 22,30 **Pensione, che fare?**

PARLIAMO A tutti GLI ITALIANI. E SOPRATTUTTO CERCHIAMO DI ASCOLTARLI.
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA

IL TERZO MERCATO

Banca San Paolo di Brescia 2600-2750; Cassa Risparmio di Bologna 23.700; Cassa Risparmio di Pisa 13.000; Diritti Camica pagamento 310-330; Banca San Geminiano e San Prospero 118.500; Every Finanziaria 1600; Fincomid 1750-1760; Ithaka 1670; Spectrum da 3000. **WARRANT:** Alitalia 30, Eridania 1715.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs tendenziale) 104,50 (+0,19%); Bruxelles (Bel-20) 1134,80 (+0,80%); Francoforte (Dax) 1542,49 (+1,02%); Hong Kong (Hang Seng) 6062,47 (-3,19%); Londra (Ft-se 100) 2661,60 (-0,30%); Madrid (Generale) 200,02 (-0,57%); Parigi (Cac 40) 1770,74 (+0,24%); Sydney (Generale) 1450,70 (-0,32%); Tokyo (Nikkei) 17011,33 (-0,62%); Zurigo (Swiss Market) 1930,90 (+0,51%). New York (Dow Jones) 3244,11 (+1,14%)

LIRA INTERBANCARIA

Periodi	Denaro	Lettera
Overnight	13.000	15.250
Tom	14.750	15.250
C/l	14.750	15.375
1/s	15.000	15.250
2/s	14.500	15.000
1 Sett.	14.875	15.000
2 Sett.	14.500	14.750
1 mese	14.500	14.750
2 mesi	14.125	14.500
3 mesi	14.250	14.500
6 mesi	13.875	14.250

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso
30-11-92	32	98.741	14.100
15-12-92	47	97.824	14.700
15-01-93	79	97.018	14.200
17-02-93	112	95.977	14.300
30-03-93	153	94.845	14.300
15-04-93	169	93.749	14.400
30-04-93	184	93.733	14.400
31-05-93	215	92.121	14.500
30-06-93	245	91.893	14.700
30-07-93	275	90.929	14.700
30-08-93	306	89.829	15.000
30-09-93	337	87.825	15.000

ORO: CHIUSURE

Prezzi in dollari per oncia

Mercati	26-10-1992	23-10-1992
Londra	343.45	342.50
Zurigo	343.45	342.50
Parigi	345.40	347.52
New York	343.50	343.10
Milano (L/gr)	14664.00	14187.00
Hong Kong	343.75	343.35

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	104000 - 112000
Sterlina n.c.	105000 - 110000
Marengo it.	83000 - 90000
Marengo sv.	82000 - 90000
Marengo fr.	83000 - 90000
Marengo b.	81000 - 89000
20$ oro	480000 - 542000
Krugerrand	441000 - 475000
Argento	161 - 167
Platino (*)	13429 - 15429

(*) Per grammo. Iva esclusa

LIBOR

3 mesi	3.62	6 mesi	3.62

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	92800	0.22
Cr. Agr. Bresciano	4900	0.00
Credito Romagnolo	13350	0.75
Banca Pop. Cr. Valtellinese	11160	0.45
Banca Pop. Comm. Industria	14900	0.00
Banca Pop. Brescia	6600	0.00
Banca Pop. Crema	42000	0.00
Banca Pop. Cremona	8810	7.37
Banca Pop. d'Emilia	85100	0.11
Banca Pop. Intra	8650	4.22
[illegible] Lecco	[illegible]	1.54
Banca Pop. Lodi	10150	-1.26
Banca Pop. Luino e Varese	13920	0.00
Banca Pop. Milano	5320	-0.56
Warr. Pop. Milano '92	—	—
Warr. Pop. Milano '93	190	-20.83
Banca Pop. Siracusa	17000	0.00
Banca Pop. Novara	11780	-0.08
Banca Pop. Sondrio	87300	0.00
Banca di Bognanco	320	1.59
Cab. Varese	279	4.49
Italiana incendio e vita	129500	-0.24
Banca Brianza	7800	0.65
Banca Prov. Napoli	4700	0.00
Banco Ambrosiano Soci	—	—
Banca Ind. Gallaratese	—	—
Banca Prov. Lombarda	2250	[illegible]
Costruz. Acqui	131.5	0.77
Creditwest	5890	1.55
Finance ord	24300	0.29
Finance priv.	23900	0.00
Cr. Bergamasco	12400	2.48
Fritz	7010	0.00
Zerowatt	5800	0.00
Calcemmenti	259	-13.20
Ferrovie Nord Milano	4290	2.14
Bp priv	689	3.50
Wardop	974	-3.50
Broggi Izar	1200	0.64
N. Edificati	1135	-1.39
N. Edific. rsp	1460	0.00

RISTRETTO A TORINO

Titoli	Quota	Prec.
Banca Pop. Milano	n.t.	n.t.
Banca Pop. Novara	n.t.	n.t.
CEM Partecipazioni S.p.A.	600	600
Finarte	n.t.	n.t.
Paramatti	3050	3050
Borgosesia	4350	4350
Borgosesia rnc	n.t.	n.t.

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute	Milano Corrente	Milano Precedente	Francoforte Corrente	Francoforte Precedente	New York Corrente	New York Precedente	Variazione % Settim.	Variazione % Mensile
Dollaro usa	1334.53	1343.57	—	—	—	—	—	—
Ecu	1703.34	1720.56	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	868.82	870.31	—	—	—	—	—	—
Franco francese	256.18	256.32	—	—	—	—	—	—
Sterlina	2116.90	2161.58	—	—	—	—	—	—
Fiorino olandese	772.11	773.70	—	—	—	—	—	—
Franco belga	42.15	42.58	—	—	—	—	—	—
Peseta spagnola	12.325	12.247	—	—	—	—	—	—
Corona danese	225.99	227.73	—	—	—	—	—	—
Lira irlandese	2280.55	2310.84	—	—	—	—	—	—
Dracma	6.705	6.751	—	—	—	—	—	—
Escudo portoghese	9.737	9.795	—	—	—	—	—	—
Dollaro canadese	1057.68	1077.71	—	—	—	—	—	—
Yen	10.957	11.045	—	—	—	—	—	—
Franco svizzero	973.69	978.61	—	—	—	—	—	—
Scellino austriaco	123.60	124.08	—	—	—	—	—	—
Corona norvegese	217.78	218.98	—	—	—	—	—	—
Corona svedese	233.16	232.58	—	—	—	—	—	—
Marco finlandese	276.42	275.93	—	—	—	—	—	—
Dollaro australiano	955.73	948.79	—	—	—	—	—	—

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI	26-10	23-10
Adriatic Bond	14654	14514
Adriatic Americ	12975	12592
Adriatic Europe	12796	12656
Adriatic Far East	8431	8340
Adriatic global	12417	12256
Agos Bond	10575	10526
Agrifutura	15287	15223
America	12624	12276
America 2000	12006	12076
Arca Az. Ital.	10127	10098
Arca BB	22279	22534
Arca Bond	11025	10977
Arca MM	12582	12541
Arca RR	13085	12952
Arca Te	13117	13059
Arca Venture	11073	10977
Arcobaleno	13519	13496
Armonia	11477	11375
Aureo	16161	16245
Aureo Prev.	16022	15983
Aureo Ren.	16322	16275
Azimut	15093	11501
Azimut glob. cresc.	12855	12821
Azimut glob. 2000	9732	[illegible]
Azimut glob. red.	13657	[illegible]
Azzurro	18375	18247
B.N. Cash Fondo	11863	11852
B.N. Mondofondo	10647	10527
B.N. Multifondo	10607	10566
B.N. Rendifondo	11577	[illegible]
B.N. Sicurvita	13111	[illegible]
Capitalcredit	12242	12237
Capitalfit	14145	14053
Capitalgest	16529	[illegible]
Capitalgest az.	11153	11099
Capitalgest monet.	12006	9970
Capitalgest rend.	12577	12534
Carifondo Ari	12332	12215
Carifondo Ateneo	15215	15180
Carifondo Atlante	10557	10552
Carifondo Bond	12157	12129
Carifondo Carige	12001	12000
Carifondo Delta	11564	11530
Carifondo Cass.	20151	20250
Carifondo Lire Pl.	13512	13510
Centrale Capital	11599	11559
Centrale Reddito	12092	12000
Centr. Reddito Ecu	5.817	5.814
Centrale Global	12855	12835
Centrale Money	12563	12501
Centrale Redd.	16846	16806
Cisalpino Bilanciato	9512	9520
Cisalpino Red.	12711	12704
Cisalpino Redd.	12502	12495
Colombo	12026	12017
Colonna	11171	11151
Cooperazione	10007	9964
Corona Ferrea	11361	11295
Cristoforo Colombo	12751	12751
Ct. Bilanciato	12524	12495
Ct. Italia	11177	11171
Epta Bond	11452	11457
Epta Equity	11172	11121
Epta Money	12410	12401
Eptacapital	11151	11134
Epta 92	11034	11101
Euro Aldebaran	12942	12579
Euro Antares	15504	15436
Euro Andromeda	11176	11175
Euro Lemon	11027	11023
Euro Vega	11512	11464
Euro Cas Fund	12082	12026
Euromob. Risk Fund	11443	11402
Euromob. Monetario	10496	10462
Euromob. Reddito	12962	12898
Euromob. Reg. F.	12964	12963
Euromob. Strat. F.	11141	11174
Europrogr.	10753	10721
Fideuram Azione	10863	10851
Fideuram Monetario	13534	13522
Fideuram Sicurezza	8512	8485
Fiorino	19611	19772
Fondattivo	9715	9641
Fondersel	26590	26531
Fondersel Ind.	8601	8558
Fondersel Int.	12382	12410
Fondersel red.	11148	11099
Fondersel Serv.	8547	8562
Fondicri int.	12754	12658
[illegible]	12188	12107

ITALIANI (segue)	26-10	23-10
Fondicri 2	10430	10345
Fondicri monetario	12743	12711
Fondicri Pr. II	10330	10290
Fondicri P. II Ecu	6.104	3.900
Fondicri S.I.	10644	10560
Fondimpiego	18634	18630
Fondinvest 1	12533	12482
Fondinvest 2	16500	16813
Fondinvest 3	10082	10073
Fondo Centrale	15554	15126
Fondo E2000	11461	11564
Fondo Prolitas	37468	37107
Fondo Prolitas Sint.	9777	9840
Fondo Prolitas Int.	12755	12658
Fondo Prolitas Red.	13266	13180
Fondo Prolitas Inc.	9405	9409
Fondo Trading	9809	9703
Fonditalia	15401	15411
Gemm	9347	9250
Genercomit	20737	20690
Genercomit cap.	9539	9775
Genercomit ital.	12067	11955
Genercomit int.	12567	12479
Genercomit Nor.	13970	13726
Genercomit rend.	11807	11807
Gesticredit	10925	10877
Gepo	11315	11303
Geporeinvest	10865	10758
Geporend	11571	11790
Gestiere	15016	15059
Gestivest	10675	10524
Ges Fimi Intern.	10538	10739
Ges Fimi Previd.	11168	11125
Gesticredit az.	12175	12086
[illegible]	[illegible]	13441
Gesticredit fin.	17534	17409
Gesticredit Globo	10843	10762
Gestielle mon.	12915	12771
Gestielle Plano	[illegible]	10775
Gestielle A	7000	6948
Gestielle B	8344	8310
Gestielle I	9725	9617
Gestielle M	10239	10239
Gestielle Liquidità	12017	12000
Gestielle Service	10800	10807
Gestiras	[illegible]	23478
Giallo	9345	9302
[illegible]	10655	10521
[illegible]	13153	13151
Gestiore	12544	12302
Imicap	13089	13027
Imicapital	23810	23851
Imi Bond	9535	9470
Imi Europe	10532	10471
Imirend	11071	11001
Imi 2000	16852	16840
Investire	8055	9002
Investire az.	14470	14395
Investire bond	11524	11064
Investire Int.	12321	12311
Investire Internaz.	8379	8353
Investire az.	14677	13882
Investire Inc.	20082	20170
Investire Fond.	12312	12275
Lagest	11541	11480
Lagest obbl.	10181	10078
Lagest az.	12454	12402
Lagest Int.	9672	9700
Lagest B	9755	9672
Lagest I	10593	10538
Lagest az. Int.	10590	10770
Lagest rc	12012	12025
Lagest rc ...	16543	16587
Lagest int.	15327	15336
Lagest res.	12611	12564
Lagest rc	13157	13113
Lagest az. Euro	14075	13898
Lagest az.	14113	14003
Lagest obb. Inter	12017	11888
Mediceo	13090	13098
Mediolanum	11431	11358
Mida az.	8773	8820
Mida obb.	14886	14826
Money Time	11657	11643
Mediolanum flessibile	12710	12723
Nagrarend	11645	11536
Nagracapital	10172	10187
Nordcapital	12537	12489
Nordfondo	11740	11707
Nordmix	14551	14467
Nordrend	12032	11982

ITALIANI (segue)	26-10	23-10
Oasi	11486	11458
Oasis 2000	10098	10018
Performance Azion.	10002	10000
Performance Obbl.	10005	10000
Performance Monet.	10000	10000
Personal f. az.	10877	10777
Personalfond mon.	14523	14521
Phenixfund	11485	11284
Phenixfund 2	13874	13914
Phenixfund Top	8312	8233
Pilgrim	10260	10213
Prime M. Am.	12786	12720
Prime M. Eur.	12366	12265
Prime M. Pac.	12790	12698
Primebond	15419	15306
Primecapital	27400	27263
Primecash	12291	12281
Primeclub az.	8317	8212
Primeclub obbl.	16753	16657
Primegiobal	11108	10977
Primerend	9834	9869
Primemonetario	19623	19579
Primeplanet	16486	16441
Prudential	15684	15621
Quadrifoglio az.	9585	9620
Quadrifoglio bil.	11641	11543
Quadrifoglio obb.	13385	13322
Rendicredit	11441	11425
Rendifit	11312	11243
Risparmio	12488	12419
Risparmio...	15042	15000
Rolo. Italia az.	9721	9643
Rolo. Italia int.	14312	14276
Rolo. Italia bil.	13020	12994
Rolo. Italia red.	19300	19037
Rolo. Green	15500	15163
Rolo. Investimenti	11651	11561
Rolomix	10301	10221
Rolo. Money	15436	15424
Sanpaolo H. Ambiente	13353	13249
Sanpaolo H. Finance	14645	14513
Sanpaolo H. Industr.	11321	11221
Sanpaolo H. Internaz.	11702	11585
Sanpaolo az.	8544	8480
Sanpaolo bil.	11618	11587
Sanpaolo ob.	13600	13452
Sforzesco	11793	11707
Sogesfit Cr. Dom.	11568	11453
Sogesfit contov.	11942	11880
Sogesfit domani	14527	14500
Spiga d'oro	12448	12432
Sviluppo Azionario	9755	9705
Sviluppo Bond	15848	15833
Sviluppo Equity	12091	11980
Sviluppo Europa	11926	11920
Sviluppo Index Global	9697	9610
Sviluppo Index Italia	7746	7763
Sviluppo Iniziat.	9414	9320
Sviluppo Portfolio	13503	13079
Sviluppo Reddito	15898	15848
Triangolo A	12084	12049
Triangolo C	10891	10790
Triangolo S	10780	10754
Venture Time	12024	12015
Verdemare	9836	9749
Vicentino	11834	11735
Visconteo	13677	13564
Venture Time	10327	10301
Vesta	11260	11195
Zecchino	13937	13832
Zeta bond	13131	13074
Zeta az.	10741	10727
Zeta red.	11347	11332
Fondo Ital az. (ecu)	3014.13	3011.13
Fondo Ital az. Int.	1239.61	1212.66
Sb Dollar	1683.37	1622.53

ESTERI AUTORIZZATI

	26-10	23-10
Capital Italia	47702	47877
Fonditalia	96606	95560
Interfund	53957	53686
Int. Sec. Fund	41572	41238
Italfortune cat. A	57802	57001
Italfortune cat. B	15742	15240
Italfortune cat. C	16302	16502
Italfortune cat. D	11096	11798
Italunion	28619	28539
Mediolanum	37729	37061
Rasfund	36175	36255
Rominvest II Bonds	14650	146598
Rominvest Short T.	269847	268652
Rominvest Universal	38475	38874
Tyndis Int. B	10359	10248

OBBLIGAZIONI DEL 26-10-92

Titoli	Mercato
Enel 84/93 Ind. II	100.70
Enel 84/93 Ind. III	114.10
Enel 84/93 Ind. IV	118
Enel 85/95 Ind. I	104.30
Enel 85/00 ind. I	101
Enel 85/95 Ind. II	105.10
Enel 86/01 ind.	101.50
Enel 9,10% 86/93 I	97
Enel 86/01 II 2ª	114
Enel 9,25% 86/93 IV	94.65
Enel 9,25% 87/94	98.65
Enel 87/91 Ind. II	102
Enel 87/93 Ind. III	104.15
Enel 88/91 Ind. I	102
Enel 88/91 Ind. II	107
Enel 88/95 Ind. III	101.65
Enel 88/95 Ind. I	108.56
Enel 88/96 Ind. II	87.80
Enel 89/97 Ind. III	99.55
Enel 90/94 Ind. I	99.40
Enel 91/01 Ind. I	97
Enel 91/03 Ind. II	97.45
Enel 91/95 T.V. CM	95.50
IRI 85/95 T.V.	98.95
IRI 87/94 T.V.	98.50
IRI 87/94 T.V. II	98
IRI 87/94 T.V. III	100
IRI 88/95 T.V. I	97.40
IRI 88/95 T.V. II	96.95
IRI 88/93 T.V. III	98.10
IRI 90/01 T.V. I	97
IRI 91/01 T.V. I	97
IRI 91/01 T.V. III	97.75
CCOP Irs 1975/2005	37
CCOP Irs 1976/2006	91.70
CCOP Ind. 5% 74 73/93	96
CCOP Autostr. 5% 68/98 I	[illegible]
CCOP Autostr. 7% 70/99	98
AZ FF.SS 85/95 Ind. 2	102.75
AZ FF.SS 85/00 Ind. 2ª	96
AZ FF.SS 86/92 r.c.	85.65
AZ FF.SS 87/93 II T.V.	98.90
AZ FF.SS 89/95 T.V.	91.50
AZ FF.SS 89/99 T.V.	95
AZ FF.SS 90/01 T.V.	92.85
AZ FF.SS 13% 90/98	95.30
Anas 85/00 Ind.	99.50
Efim 86/95 Ind.	n.t.
Eni 12,25% 85/93	99.70
Eni 12,75% 86/94	102.20
Eni 88/95 T.V.	100.80
IMI 11,50% 88/93	99.35
CREDIOP 9,25% 86/94	98.80
S. Paolo 1 9%	97
S. Paolo c 8%	82.50
S. Paolo c 5% Com.	82
S. Paolo c 7%	[illegible]
S. Paolo 3 9%	[illegible]
S. Paolo op. 8% Ex 5%	[illegible]
S. Paolo op. 9%	40.80
S. Paolo op. 7%	93
[illegible]	
CIGA 9% 88/95	87.30
Cent. B.A.M. 8,50% 93	97
Centr. Sette c. 8,75% 96	81.50
Centr. Sette rnc 8,75% 96	88.10
Eurobaltisa 10% 86/93	97.80
Europa Metalli 10% 89/94	94.40
Fintm 7% 85/93	98.70
Ifil Ausiliare I 8% 93	99.50
ITALGAS 10% 90/96 UT	103.80
Magneti Marelli 8% 87/93	98.80
Med. Barletta 6% 87/94	90.90
Med. CIR 7% 86/96	99
Med. Fr. Tos 7% 88/97	84.70
Med. Italcementi 7% 88/94	92
Med. Italgas 6% 88/95	100.60
Med. Italmobil. 7% 85/95	91.70
Med. Linificio 7% 85/93	92.70
Med. Marzotto 7% 85/93	100.50
Med. Metanopoli 7% 87/93	98.50
Med. Parm. & C. 6,5% 86/96	97
Med. Snia Fibre 6% 88/95	91.20
Med. Snia Tecn. 7% 93	98.40
Med. Unicem 7% 88/96	95.25
Olivetti-Hfz 6% 87/93	84.90
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	91
Rinascente 8,50% 93	93.20
SEAT 7% 86/93	97.75
Serfi B.P. 8% 95	103
SNIA 7% 87/93	98.70
Snia BPD 10% 85/93	97.80
All. Nuovo Pignone 1 9% 88/93	119.85

TITOLI DI STATO

Titoli	Mercato
CCT 1/11/92	99.75
CCT 1/12/92	99.90
CCT 1/1/93	99.50
CCT 1/2/93	99.90
CCT 1/3/93	99.85
CCT 1/4/93	99.70
CCT 1/5/93	100.70
CCT 1/6/93	100.40
CCT 18/6/93	99.75
CCT 1/7/93	100.05
CCT 17/7/93	99.65
CCT 1/8/93	99.80
CCT 19/8/93	99.85
CCT 1/9/93	99.55
CCT 1/10/93	99.65
CCT 1/10/93	100
CCT 20/10/93	99.85
CCT 1/11/93	[illegible]
CCT 18/11/93	100.35
CCT 1/12/93	99.50
CCT 1/1/94	99.50
CCT 1/2/94	99.10
CCT 1/3/94	98.40
CCT 15/3/94	99.26
CCT 1/4/94	99.55
CCT 1/5/94	99.75
CCT 1/10/94	99.05
CCT 1/11/94	99.05
CCT 1/1/95	98.55
CCT 1/2/95	97.45
CCT 1/3/95	99
CCT 1/3/95 em. 90	98
CCT 1/4/95	94.60
CCT 1/5/95	94.75
CCT 1/5/95 em. 90	94.50
CCT 1/6/95	91.40
CCT 1/7/95	94.75
CCT 1/7/95 em. 90	98.30
CCT 1/8/95	94.70
CCT 1/9/95	95.05
CCT 1/9/95 em. 90	97.70
CCT 1/10/95	95.30
CCT 1/11/95	96
CCT 1/12/95	98.35
CCT 1/1/96	97
CCT 1/2/96	94.90
CCT 1/3/96	95.20
CCT 1/5/96	94.55
CCT 1/6/96	93.90
CCT 1/7/96	94
CCT 1/8/96	94.05
CCT 1/9/96	94.50
CCT 1/10/96	95.70
CCT 1/11/96	96.05
CCT 1/12/96	98.40
CCT 1/1/97	95.95
CCT 1/2/97	95.30
CCT 18/2/97	94.65
CCT 1/3/97	93.10
CCT 1/4/97	93.75
CCT 1/5/97	93.70
CCT 1/6/97	94.10
CCT 1/7/97	93.65
CCT 1/8/97	93.75
CCT 1/9/97	94.50
CCT 1/3/98	94.85
CCT 1/4/98	95.40
CCT 1/5/98	95.05
CCT 1/6/98	95.65
CCT 1/7/98	95.15
CCT 1/8/98	94.95
CCT 1/9/98	94.70
CCT 1/10/98	95.40
CCT 1/11/98	95.90
CCT 1/12/98	95.95
CT Ecu 10,50% 22/11/92	98.95
CT Ecu 9,60% 22/2/93	99
CT Ecu 8,75% 15/4/93	98.45
CT Ecu 9% 22/7/93	97.20
CT Ecu 8,75% 22/11/93	95.20
CT Ecu 8,75% 21/2/94	98
CT Ecu 8,90% 26/5/94	97.75
CT Ecu 8,75% 25/7/93	97.45
CT Ecu 8,75% 28/9/93	97.65
CT Ecu 9,65% 26/10/93	98.60
CT Ecu 9,90% 28/11/93	98
CT Ecu 7,75% 25/3/94	92.30
CT Ecu 9,90% 18/4/94	97.70
CT Ecu 9,65% 26/7/94	98.80
CT Ecu 9,65% 30/9/94	98.70
CT Ecu 10,15% 25/10/94	100.80
CT Ecu 8,15% 28/12/93	95.35
CTS 18/3/94	89.40
CTS 21/4/94	88.25
CTR 2,50%	97
BTP 12,50% 1/2/93	99.30
BTP 12,50% 1/3/93	99.10
BTP 12,50% 1/4/93	99.35
BTP 12,50% 1/5/93	99.40
BTP 12,50% 1/6/93	99.25
BTP 12,50% 1/11/93	99
BTP 12,50% 1/11/93 em. 89	[illegible]
BTP 12,50% 1/11/93	99
BTP 12,50% 1/12/93	97.75
BTP 12,50% 1/1/94	97.40
BTP 12,50% 1/1/94 em. 90	97.45
BTP 12,50% 1/2/94 em. 90	97.70
BTP 12,50% 1/3/94 em. 90	97.20
BTP 12,50% 1/5/94	97.10
BTP 12,50% 1/6/94	97.30
BTP 12,50% 1/7/94	96.95
BTP 12,50% 1/9/94 em. 90	96.90
BTP 12,50% 1/11/94	96.80
BTP 12,50% 1/1/96	95.70
BTP 12,50% 1/2/96	95.70
BTP 12% 1/5/96	97.40
BTP 12% 1/9/96	94
BTP 12% 1/11/95	93.80
BTP 12,50% 1/3/97 em. 90	94.90
BTP 12,50% 1/6/97	94.80
BTP 12,50% 1/11/97	94.20
BTP 12,50% 1/1/98	94.30
BTP 12,50% 19/3/98	94.25
BTP 12% 20/9/98	92.80
BTP 12% 18/9/98	92.90
BTP 12,50% 1/3/01	94.10
BTP 12% 1/5/01	92.30
CTO 10,25% 1/12/95	98.45
CTO 12,50% 1/6/95	98.45
CTO 12,50% 18/5/95	[illegible]
CTO 12,50% 19/7/95	98.55
CTO 12,50% 16/8/95	98.80
CTO 12,50% 20/9/95	97.90
CTO 12,50% 19/10/95	98.70
CTO 12,50% 20/11/95	[illegible]
CTO 12,50% 18/12/95	[illegible]
CTO 12,50% 17/1/96	[illegible]
CTO 12,50% 18/2/96	98.80
CTO 12,50% 15/5/96	98.50
CTO 12,50% 15/6/96	98.55
CTO 12,50% 19/9/96	98.20
CTO 12,50% 20/11/96	98
CTO 12,50% 18/1/97	97.70
CTO 12,50% 17/4/97	97.70
CTO 12% 19/5/97	96.50
CTO 12% 19/9/97	96.15

IL MERCATO AZIONARIO DEL 26-10-92

Quantità calcolate dalla seduta precedente

Azioni	Listino Milano	Differ. Lire	Compenso minimo prec.	Minimo 1992	Massimo 1992	Quantità trattate	Listino Torino
A Acqua	18000	—	7000	8200	11950	n.t.	
Acq. De Ferrari	7260	—	7260	8950	7900	n.t.	
Acq. De Ferrari	2143	-6	2162	2053	2477	n.t.	
Acqua Marcia	109	—	112	84	217	50000	
Acqua Marcia r	79	-4	83	80	218	423000	
Aeda	14700	-53	13250	14000	18950	15550	
Aeda rnc	5100	—	5370	4200	7419	2000	
Alcatel Cav.	n.t.	—	2843	2150	4315	n.t.	
Alcatel Cavi rnc	n.t.	—	1800	1710	3790	n.t.	
Aliva	1152	-15	1063	1830	2577	73662	
Alleanza A	730	-1	827	661	797	175000	730
Alitalia pr	699	+29	810	670	733	30000	670
Alitalia rnc	736	—	779	600	899	15000	740
Alleanza Ass.	11918	+32	12425	9788	13610	1263000	
Alleanza Ass. risp	9751	-39	10950	7840	13440	280000	
Ausonia	2843	+24	2860	2050	3675	53000	
Autogrill	8550	-140	4860	4670	8730	44200	
Ausimont	450	-10	378	358	811	46000	
Aser Immobiliare	3764	-64	1740	1880	3935	10000	2240
Autostrade	1315	-37	1389	1360	1990	n.t.	
Autostr. [illegible]	845	-15	865	805	1500	n.t.	
Avirex	10790	-320	10600	8170	11900	n.t.	
Autostrade To-Mi	7450	+180	7080	6310	11900	530	7370
[illegible] risp	927	-37	936	959	1192	1795000	
Axa Rosdesco	n.t.	—	5580	5400	8200	n.t.	n.t.
B Bastogi Irbs	108	-1	96	70	173	800000	103
Banca A. Milanese	8300	-106	7710	7886	11850	300	
B. Comm. Ital. ord	3458	-34	3189	2215	4267	3170000	
B. Comm. It. rnc	2860	-29	n.t.	2171	3562	775300	
Banca di Legnano	5399	-5	3850	3820	7000	10000	
Banca di Roma	1745	-51	n.t.	1470	1889	n.t.	
Banca di Roma w. A	379	-1	373	343	605	n.t.	
Banca di Roma w. B	148	—	171	35	248	20000	
Banca Fideuram	810	-5	765	698	1300	105514	
B. Cr. Naz. Lavoro rp	12260	-61	n.t.	8799	14000	n.t.	
B. P. Berg.-C. Varesino	14200	-150	13500	13350	14950	15863	
Bca pm	1554	+4	1165	1065	1400	45000	1570
Bca ord	4568	-72	3852	3282	5650	8600	4400
Bca rsp	650	+15	442	421	1139	154800	610
Banca Mercantile	4470	-66	4790	3854	6550	n.t.	
Banca Toscana	3131	-47	3080	2599	3946	170000	
B. Ambroveneto	3516	+75	3175	2875	4430	237822	3410
B. Ambroveneto r	1783	-10	1665	1553	2758	541000	1790
Banco di Chiavari	3970	+70	3200	2750	3865	57000	
Banco Napoli pr	2346	-4	2775	1953	3500	62500	
Banco Napoli rnc	1725	-72	1845	1065	1615	357500	
B.co Sardegna rsp	12850	—	n.t.	11240	13550	n.t.	
Banca Lariano	3700	+135	3500	3152	5410	266000	
Basseto	4499	-21	4300	4001	12650	13000	
Bayer	274500	+3500	213750	192000	231700	81	
Benetton	13670	+191	12600	10000	14154	141000	
Bnca Lariano							11000
Borsa Barbagia	5850	—	5550	4800	6450	n.t.	
Bastogle Ferrer	20180	-680	16550	17200	33600	250	
Bonif. Siele ord	16400	-400	17730	16400	36300	n.t.	
Bonif. Siele rsp	3070	-10	2130	2600	5156	3000	
Bonif. Siele r. p. ord	8350	-20	8410	5980	12454	n.t.	
Breda	164	-5	237	115	371	174600	
Brioschi	209	-5	247	206	481	30000	
Buton	2499	-26	2900	2300	3265	17500	
C Caffaro ord	410	+4	368	330	744	50000	
Caffaro rsp	479	-9	504	449	811	10000	
Calcestruzzi	7400	-18	8450	6000	16130	11800	
Cad	5080	+40	3960	2875	4250	8000	
Caltagirone ord	2340	-35	1870	1700	4950	10000	
Caltagirone rsp	1490	—	1395	1166	3140	n.t.	
Cantoni	7350	-70	3400	2050	3400	5000	
Cir	3360	—	3300	2970	4900	2000	
Cantoni Cotor	2005	-6	2000	1810	4500	1000	2020
Cantoni C. rsp	1215	-6	1300	1245	[illegible]	1000	1250
Cart. Sott. Binda	410	-1	550	397	787	13[illegible]	
Cart. Burgo ord	5000	—	3775	3560	5645	10000	[illegible]
Cart. Burgo prv	5850	-340	5150	3180	10700	1300	5950
Cart. Burgo rsp	6000	-560	5650	5200	10400	1000	5900
Cementir	1495	+15	1336	1170	2900	85350	
Cement. Augusta	3485	-4	2710	2400	3592	[illegible]	2500
Cement. Barletta	5500	-101	5850	5410	8450	1056	
Cem. Barletta r. n.c.	3710	-80	3470	3401	7057	4000	
Cement. Merone	4600	+200	3475	3050	5300	5000	
Cement. Merone r	1990	-29	1905	1580	3119	6000	
Cement. Merone w	550	-19	590	590	2560	n.t.	
Cement. Merone w. r	730	-30	540	520	1640	12000	
Cem. di Sardegna	4940	-455	4050	3661	10900	11600	
Cement. Siciliane	5075	-74	4370	3710	10749	11000	
Cerdec & Zarth	246	—	242	241	771	100000	
Ciga ord	1344	-58	1135	856	2075	180500	1350
Ciga rsp	900	+25	640	615	1410	30000	885
Cir ord	1173	-3	1658	890	1964	2737506	
Cir rsp	1172	+27	n.t.	900	1942	5000	
Cir rsp nc	564	+4	n.t.	462	878	1212508	
Cir warrant A	43	+1	41	36	76	70000	42
Cir warrant B	44	+1	36	37	116	100000	42
Cofide	1371	+31	1299	1017	2342	n.t.	1363
Cofide rsp	600	+25	458	441	1056	80000	580
Cofide w	53	-1	55	50	136	n.t.	
Colide rsp n	57	-2	40	30	170	17500	
Cogefar ord	1735	-44	1475	1221	4089	160000	
Cogefar rsp	1665	-5	1105	999	2590	79000	
Comau	1000	-30	950	866	1699	110000	990
Cons. Agr. Torino	13000	+60	17000	14000	16700	n.t.	13000
Costa Crociere	1450	—	1480	1100	2440	n.t.	
Cost. Crociere r. nc	1150	-30	1045	849	1727	77500	
Credito Italiano	2028	-6	1730	1127	2311	3008000	2050
Credito It. rsp	1063	-7	970	849	1880	1454000	1075
Cr. Commerciale	[illegible]	+75	2800	1851	4211	5000	
Credito Fondiario	[illegible]	-25	2575	2325	5770	10000	
Credito Lombardo	2950	-60	2080	1900	2950	25000	
Cucirini Cantoni	880	-40	1000	880	1540	1737	
D Danieli	419	—	392	387	470	117600	415
Danieli & C.	7780	+300	7035	5880	7780	13000	
Danieli & C. rsp	4290	+130	3700	3775	4870	[illegible]	
Dalmine	1850	-10	2255	1435	2749	3500	
Del Favero	1157	-11	1125	1101	2649	102500	
E Edison ord	3870	+20	3250	2680	4341	660000	
Edison rsp ord	3530	-220	3180	3050	3800	6800	
Ed. Fabbri pr	2370	+53	1859	1600	3450	115000	2275
Ed. La Repubblica	3049	-29	2570	2570	3650	43000	
Editoriale Monti	2330	-10	2230	2060	3380	5000	
Ericsson	1939	—	1850	1650	3150	n.t.	
Eridania Beghin	3460	—	3442	3180	4985	379500	
Eridania Beghin w	75	-3	37	50	115	50000	
Eraclea	895	—	1030	850	1498	35000	
Europa Augusta	1106	1	1005	891	1518	25000	
Esaote	20750	-250	18100	11500	45700	10000	
Ericsson	7620	-170	6801	6190	8000	83140	7750
Euromob. rsp	5710	-185	5310	4705	6250	140000	5500
Euromobiliare	1870	-155	1807	1670	4950	n.t.	
Euromobiliare rsp	1035	-85	955	950	2100	5000	
Europa Metalli	447	-6	625	344	859	810000	
Europa Metalli w	8	—	12	6	31	1100000	
F Fmc	1795	+63	1639	1500	2764	n.t.	
Fidenza	2860	-10	2800	2170	4150	n.t.	
Falck	3071	+291	3050	3000	5170	20000	
Falck rsp	3960	-40	3560	3593	7200	n.t.	
Fata	11780	—	12100	10100	13209	n.t.	
Ferrovie To-Nord	775	-21	880	750	1360	n.t.	775
Fedeltà fin.	1192	-27	1888	976	1431	2782500	
Fedeltà fin. r nc	772	-16	1165	661	1315	457500	
Fiar	7750	-90	6920	4200	9500	n.t.	
Fiat ord	4336	-28	3670	3583	5465	3121170	4360
Fiat priv	2297	-26	3330	1732	3700	4313600	
Fiat rsp	2581	+21	n.t.	2022	3194	967800	
Falconi Velsella	1739	-11	1125	1035	2495	2500	
Fidis	7645	+45	2300	2207	5225	413144	3650
Finrex	505	-16	493	438	631	55000	
Finrex rsp n.c.	354	+11	265	216	620	175000	
Finarte	2580	-35	1400	1800	3418	4500	
Finarte priv	955	+5	956	815	1521	7500	
Finarte r. n.c.	735	-15	670	600	996	17500	
Finmeccanica	3700	-300	3120	2640	4150	3000	
Finrex	1000	-50	1040	870	1480	5000	
Fiscambi rsp	[illegible]	—	890	785	1399	n.t.	
Fiscambi hold. rsp	3500	—	1540	1700	2510	n.t.	1500
Fiscambi hold.	2710	—	2580	2130	3150	n.t.	2720
Fisia	1036	+8	325	755	2452	30500	1030
Fochi Filippo	10500	—	7775	1649	12990	4500	
Fondiaria SpA	[illegible]	+380	29780	16570	43640	54750	
Fondiaria rsp	12650	—	12900	11350	17515	4800	
Fornara ord	404	+3	355	283	809	1554[illegible]	490
Fornara priv	419	—	373	305	738	n.t.	470
Franco Tosi	18000	+125	16250	15600	29400	6050	
G Gabetti	1551	+0	1215	1130	2280	3560	1550
Gaic	1092	+17	1025	810	1700	43000	1080
Gaic rsp	1018	-9	1200	830	1550	60000	1030
Gemina	1099	+0	765	735	1420	1829800	
Gemina r.n.c.	1099	-25	645	765	1250	15000	
Generali	25490	+140	23100	22290	31550	1349876	25400
Generali w. '91	20960	-180	17500	13470	25110	38251	
Gerolimich ord	419	-1	515	94	590	20000	
Gerolimich rsp	310	—	330	85	470	80000	
Gilardini	3850	-10	8450	8000	10050	13500	
Gim ord	1655	+61	1745	1650	2050	5000	
Gim rsp	1475	—	1475	1230	2365	5400	
Giardini ord	2955	+13	1945	1675	3094	140000	2600
Giardini rsp	1998	-85	1560	1400	2770	2500	1950
Gim ord	2526	+15	2756	2505	4070	7000	2500
Gim rsp	1446	—	1493	1755	2200	2800	1450
Gottardo Ruffoni	1364	-32	2085	1100	2585	17500	
Grassetto	4790	+290	4810	3690	17140	20770	
I Ifi priv	8520	+20	7150	6700	14175	265500	8300
Ifil ord	4680	-10	4250	3460	5550	373800	4550
Ifil rsp	2035	+75	1640	1744	3270	179000	2010
Ifil priv rsp	588	-34	479	350	1080	5000	610
Il Sole 24 Ore w	275	—	201	189	763	58800	262
Imm. Metanopoli	1620	-6	1819	1585	2980	15000	
Industrie Secco	1318	—	1290	1030	1309	25050	
Ind. Secco r.p. nc	1315	—	1333	665	1400	10000	
Interbanca ord	n.t.	—	24000	—	—	n.t.	n.t.
Interbanca prv	25600	—	25300	21500	30800	n.t.	26800
Intermobiliare	1958	—	1940	1810	3380	n.t.	1470
Ipi							9540
Ital	780	-9	780	725	1316	25000	785
Italgas	11580	+670	9800	9200	15610	n.t.	11300
Italcable ord	4310	-109	3750	3559	6075	605452	4300
Italcable rsp	3150	-85	3010	2655	4840	40000	3100
Italcementi ord	6037	+11	15200	5066	27191	377250	
Italcementi rsp	4254	+122	4450	3457	12300	334756	
Italgas	2950	+40	3090	2599	3583	1250000	
Italgas w.	673	+9	615	431	1079	70000	670
Italmobiliare	24150	+1150	25700	21700	37500	54800	
Italmobiliare rsp	15450	-550	13070	11560	47856	73480	
Italmobili. r. nc. w	11500	+109	4550	5600	60000	3300	
J Jolly Hotels ord	7300	—	7050	6000	10825	3000	
Jolly Hotels rsp	10700	—	10035	14200	21050	n.t.	
K Kernel Italia	389	+6	307	299	408	180000	
Kernel rsp nc	525	—	325	480	780	n.t.	
L L'Espresso SpA	4550	+30	3640	3174	4500	14550	
La Fondiaria Ass. Spa	16132	-337	7050	6100	15340	20120	
La Fondiaria Ass. w	1160	-70	1100	370	2800	14580	
La Previdente	9800	-30	7825	7580	15530	14550	
Latina Ass. ord	4360	+0	3895	3700	8930	3000	4360
Latina rsp	2920	+12	1741	1825	4495	24000	2950
Linifico ord	364	+4	360	375	630	100000	
Linifico rsp	352	-11	256	253	675	60000	
Lloyd Adriatico	9180	—	8250	8070	11685	12550	9500
Lloyd rsp nc	8570	-65	8170	7250	11800	6000	8700
M Mafia	3080	-40	2070	1900	3000	5000	
Magneti M. ord	605	-19	679	450	874	45000	605
Magneti M. rsp	676	—	582	585	840	20000	620
Magneti M. w ord	43	-1	42	3	73	n.t.	41
Magneti M. w rsp	G	—	39	16	65	830000	45
Magona	3300	-10	3570	2901	6750	n.t.	
Mandelli	4975	+225	3854	3410	8256	13000	
Manif. Rotondi	450	+31	458	275	592	n.t.	
Marangoni	2950	-30	2550	2218	3000	2500	
Marzotto	6126	-123	5976	3264	6881	17000	
Marzotto rsp	5320	+5	8120	5001	8500	7240	
Marzotto rsp nc	3120	-60	3150	3003	5400	8000	
Mediobanca	11410	-40	6975	8756	15750	1237750	11500
Melior	2241	+38	2080	1115	2700	n.t.	
Merloni rnc	881	+5	759	990	1130	52500	
Milano Ass. ord	8009	-100	7476	6450	14770	13560	8100
Milano Ass. rsp	3500	—	2965	2860	3660	18000	3500
[illegible]	1151	+52	866	645	1820	70000	1100
Mira Lanza	791	+11	405	189	450	65000	
Mondadori	9150	-150	7325	6700	3000	37000	
Mondadori rsp	3080	+46	1750	1770	3630	25000	
Montedison ord	1208	+6	1075	1060	1520	95610176	
Montedison rsp. c	1440	-5	1428	1200	1651	5700	
Montedison rsp. nc	715	-5	670	590	1036	1672000	
Montefibre	700	—	680	671	877	65000	
Montefibre rsp	500	+7	420	400	741	5000	
N Necchi	660	+2	645	610	1099	65000	635
Necchi ord	1100	—	1055	1080	1750	n.t.	
Necchi rsp nc	1460	—	1500	1375	1530	n.t.	
Nuovo Pignone	3100	-325	4700	2670	5700	94000	
Nuovo Pignone w	250	-33	185	164	299	595000	
O Olcese	1130	-15	1010	810	1625	[illegible]	
Olivetti ord	2557	+9	1000	1625	3276	7016669	2750
Olivetti prv	1608	-100	1600	1597	2450	3123	1480
Olivetti rsp nc	1440	-10	1160	1400	2042	22500	1450
Olivetti w ord	42	+	37	37	115	[illegible]	41
P Pacchetti	297	-3	308	300	540	220000	300
Parmalat Fin.	10490	+122	8900	6750	10560	90000	
Part. Fin.	1260	-9	1340	[illegible]	2247	2500	
Part. F. r. ord. w	685	+50	735	700	1440	15000	
Perlier	550	-3	377	360	980	5400	
Pierrel ord	n.t.	—	1560	1270	1650	n.t.	n.t.
Pierrel rsp	n.t.	—	450	400	331	n.t.	n.t.
Pirellina ord	4750	+90	4710	4650	12325	25100	4250
Pirellina rsp	6850	-60	8000	4700	12150	500	4700
Pirelli SpA	1153	+6	n.t.	1004	1331	2225000	
Pirelli SpA r. nc	647	+17	n.t.	547	836	340000	
Pirelli & C. ord	3513	+45	3325	3200	4740	96000	3500
Pirelli & C. rsp	1002	+47	1840	985	1800	55500	1060
Pinifarina rsp	5250	+19	[illegible]	4900	5700	4600	
Pozzi-Ginori ord	700	—	575	745	1440	n.t.	n.t.
Pozzi-Ginori rsp	380	—	410	350	425	n.t.	355
Premafin	6750	+90	5850	2500	15169	11000	
Premuda warrant	246	+11	173	130	1266	10000	
R Raggio Sole c.	1560	+40	1252	1000	2475	18000	
Raggio Sole r	1110	-35	995	950	1760	15000	
Ras ord	17280	+375	17750	13910	22500	627500	
Ras rsp	7671	+58	n.t.	4729	9047	555550	
Rat	2950	+13	3276	2723	3960	11600	
Recordati ord	7600	+180	7790	6600	10450	n.t.	
Recordati Risp. nc	3875	+65	3210	3058	5700	5500	
Rejna ord	8050	-180	7610	7900	12010	n.t.	
Rejna rsp	31770	—	31770	31435	31750	n.t.	
Rinascente ord	5651	+51	3740	3450	5850	575007	5630
Rinascente priv	2409	+25	2000	1950	3310	253645	2400
Rinascente rsp	2581	+21	2700	2180	4380	117438	2600
Risan. Napoli rsp	21750	-100	20000	19590	30170	500	22500
Risan. Napoli ord	51800	—	52800	50000	59405	2500	51800
Riva Finanziaria	10100	-50	5430	5310	7200	3250	
Rodriquez	4700	-100	5570	4000	7000	3000	
S Sa.es.-Getty's p.	3390	-35	3325	7150	6750	10000	3410
Saffa ord	4550	+50	4650	3510	7540	137000	4600
Saffa rsp ord	4500	+220	4250	3950	7700	1000	4300
Saffa rsp nc	3380	-50	3725	3075	5990	58000	
Saffa warrant	300	—	270	370	680	8000	300
Saiag ord	7950	—	8100	5500	8350	54500	
Saiag rsp	9010	+200	10000	9095	11450	n.t.	
Sai ord	12900	+50	9530	9700	15660	53147	13500
Sai rsp	4860	-25	3865	3475	9690	82500	4950
Saipem ord	831	+5	1059	683	2451	25000	840
Saipem rsp	595	+17	577	490	1670	5000	595
Saleno	1986	+16	1070	1081	1986	774034	
Salento rsp	1355	+20	920	930	1500	20500	
San Paolo	10020	-65	9510	9000	12240	72200	10080
Santavalera	950	-9	940	705	1315	7500	
Sasib ord	3825	+25	3000	3000	7565	241000	3820
Sasib prv	3400	—	3270	3270	7200	n.t.	3400
Sasib r. nc	3050	-77	2565	2400	5405	78005	3080
Schiapparelli w	60	-3	58	58	125	170007	
Schiapparelli	345	—	256	280	665	100000	280
Sci	1500	-10	1370	1240	2635	50000	
Serfi	4745	-105	4600	3950	6450	1000	4800
Sip	1450	+55	1180	1050	1453	2158000	1400
Sip rsp	1159	+20	1000	925	1155	45000	1150
Sirti ord	2050	+152	2700	2800	5050	76000	
Sirti priv	1893	+28	1670	1320	2900	[illegible]	
Sip ord	1156	+8	1395	900	1491	7180000	
Sip rsp r.c.	1157	-11	n.t.	950	4767	555000	
Sip ord. warrant	67	+1	58	50	115	345000	65
Snia	8070	+180	7160	9615	11350	673344	
Snia pr	805	+25	750	620	1180	8000	790
Snia ord	4730	-257	3315	3040	4730	2510058	4580
Snia ord	600	—	430	390	887	115000	600
Snia rsp	475	+8	475	405	859	95000	460
Snia warrant	65	-1	62	40	174	45000	65
Snia Bpd ord	673	-2	670	666	1275	140000	970
Snia Bpd rsp	900	+1	600	675	1345	250	900
Snia rsp nc	885	—	805	570	900	45000	
Snia Fibre	585	+5	620	446	300	27500	
Snia Tecnopolimeri	2550	+10	2470	1620	5130	500	
Sogefi	2150	-50	2030	1730	2750	20000	2100
Sogefi w	117	—	197	70	183	20000	118
Sopaf ord	2580	+29	1990	1950	3139	2500	
Sopaf rsp	1443	+8	1330	1170	7000	217500	
Sorin	1117	-3	1254	1028	1337	30000	
Sorin Biomedica	3365	+58	n.t.	3402	3942	60000	
Standa ord	31490	-000	31700	23500	33050	n.t.	
Standa rsp	4190	-36	3949	3400	8910	12600	
Stefanel	3001	+33	2495	2380	4780	16100	
Stet ord	1325	+17	1495	1035	2356	7021800	1300
Stet rsp	1729	+78	1238	961	2121	3296400	1710
Stet rsp w. '94	410	-70	895	265	[illegible]	160000	
T Tecnost	1760	-10	1475	1450	2290	10000	
Teknez Car	7750	-130	7175	6320	13030	70500	
Teknez Car r. nc	4560	+180	4730	4560	8000	21000	
Terme Acqui r. nc	625	—	535	580	730	n.t.	
Telecolor	335	+31	344	220	320	18007	336
Telecolor r. nc	357	-6	362	351	456	n.t.	364
Terme Acqui	1610	—	1620	1750	2260	n.t.	
Toro ass. ord	21300	+80	15100	14650	24400	64605	21300
Toro ass. prv	7335	+185	5550	5200	13120	41000	7350
Toro ass. rsp	7315	+190	5715	5575	12000	37000	7150
Tripcovich	2986	-12	2735	2530	4170	1000	
Tripcovich rsp	5180	-250	5050	4850	7085	3000	
Tripcovich rsp	1490	—	1135	1170	3431	14000	
U Unicem	6330	+10	5159	4775	10860	97544	6350
Unicem rsp	3480	+40	3258	3010	7970	425065	3380
Unicem rsp. w	415	+17	332	290	2700	29500	
Unione Manifatture	1260	-30	1500	1260	2770	17500	
Unione Sub. Ast.	7280	-70	7380	6650	11875	8000	7380
Unipar ord	303	+10	310	196	919	110000	
Unipar rsp	1000	—	1010	950	1100	n.t.	
Unipol ord	6850	+10	4100	6310	10580	750	
Unipol prv	4180	+50	3080	3400	10450	6800	
V Vianini	3893	+10	3675	3380	4900	62500	3880
Vittoria Assic.	7400	+70	7550	7000	5460	109000	
Vianini Industrie	880	-9	825	625	1455	15000	
Vianini Lavori	2230	37	1880	1825	4950	11000	
Vittoria Ass.	5700	+80	4935	4675	6435	4000	
Volkswagen	235000	—	234000	218000	308000	[illegible]	
W Westinghouse	11700	+270	9600	7900	30150	n.t.	11000
Worthington	n.t.	—	1580	1470	2290	n.t.	
Z Zignago	4850	+160	4035	4520	6140	5000	
Zucchi	8200	+90	[illegible]	6000	13770	15000	
Zucchi rsp. nc	4450	+10	4320	3610	6900	n.t.	

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Debutta bene Finmeccanica

Giornata positiva per la Borsa di Milano che ha beneficiato della riduzione di un punto del di sconto deciso dalla Banca d'Italia nel fine settimana. L'indice Comit ha chiuso a 419,70 con un guadagno dello 0,60%. La chiusura positiva di alcune principali blue chip, determinata dalla prima ondata di soddisfazione, è stata seguita infatti, nel finale di riunione, da serie di ridimensionamenti nel dopolistino. Il mercato appare quindi in una fase di consolidamento, il volume di scambi che si mantiene intorno ai miliardi di lire di controvalore. Positivo il debutto delle Finmeccanica (+12,4% le ord, +10,53% le risp), che hanno sostituito le Sifa. Il mercato si è mostrato favorevole per le Smc (+5,83% a 4738 lire) dopo la conferma del gruppo Ferruzzi di interesse per la finanziaria di Stato per il settore alimentare. Tra le blue chip in fase di assestamento le Fiat (-0,64%).

Il dollaro aspetta Clinton

Nonostante la riduzione del medio dei pronti contro termine, che è sceso per l'ottava volta consecutiva, portandosi al 13,56% medio, la lira non ha risentito ed ha chiuso, rispetto al marco, a 862,20. Secondo cambisti italiani più che ad un rafforzamento della lira il movimento corrisponde ad indebolimento del marco per le cattive prospettive economiche e l'attesa di un abbassamento dei tassi ufficiali in Germania. Tutti sono in attesa della prossima riunione della Bundesbank, che si terrà giovedì. Il dollaro è andato benissimo, ma ha concluso la seduta po' sottotono. L'approssimarsi delle elezioni presidenziali sta dando ai mercati sensazione del rinnovamento in arrivo comunque vadano. Le incertezze per il possibile cambio di inquilino alla Casa Bianca stanno lasciando il posto ad un certo entusiasmo nell'attesa di un miglioramento su tutti i fronti l'avvento di Clinton.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Gli istituti proseguono la riduzione del prime rate. Romiti sprona: ci aspettiamo altri ribassi

La lira supera il giorno più lungo

A quota 862 sul marco dopo il calo del tasso di sconto

MILANO. Aiutata anche dalla debolezza del marco, che ha perso terreno sul dollaro, la lira ha superato ieri la prova del ribasso del tasso di sconto non solo senza danni, rafforzandosi. Dopo un'apertura in linea con i livelli di venerdì, già a metà mattina il biglietto verde aveva recuperato alcuni punti nei confronti della valuta tedesca, fino a quota 861 lire, mentre il dollaro slittava a livello 1320.

Nel pomeriggio, tuttavia, interveniva una correzione di tendenza. Il marco risaliva a 868,62 lire e il dollaro intorno alle 1338,55 lire. Ma fine giornata vedeva nuovamente il cambiato a 862,20 lire, con un recupero per la nostra moneta pari a 14 punti rispetto a venerdì scorso. Il livello più alto dal settembre.

La lira tiene e i tassi scendono. Bankitalia ha continuato a limare i rendimenti dei pronti contro termine, il tasso medio si è ridotto dal 13,80% di venerdì al 13,54%, segnando il nuovo minimo dall'8 giugno

Nel frattempo, in linea con il calo di un punto del tasso di sconto, deciso dall'istituto centrale alla fine della scorsa settimana, molte banche hanno ridotto le prime rate. Per San Paolo di Torino, Bnl, Banco di Napoli, Montepaschi e le casse di risparmio di Firenze e di Verona, il prime rate è ora al 16%. Per la Cassa di risparmio di Puglia è fissato al 16,25%.

Per gli industriali si tratta ancora di correzioni marginali. «Non basta, siamo proprio agli inizi», ha detto l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, commentando la riduzione. Secondo Romiti: «Come inizio va bene, ma ci aspettiamo molto di più. Lo ha già detto Abete, chiediamo una riduzione più sensibile. E non parlo del tasso di sconto, mi riferisco anche ai tassi delle banche». E lo stesso Abete, da Rieti, dove è intervenuto all'assemblea generale degli industriali, ha ribadito che esistono i presupposti per un ribasso del costo del danaro inferiore a 2-3 punti. Il presidente della Confindustria è inoltre sul tema delle emissioni di titoli di Stato in «moneta forte», nell'ottica di un alleggerimento del debito pubblico.

Oltre che verso il marco, la lira ha guadagnato parecchi punti nei confronti di altre monete: il franco francese ha terminato la giornata ad un cambio 255,82 lire, contro le 258,37 di venerdì, la sterlina a 2117 contro 2161,66.

Abbiamo detto che, in questo recupero, la nostra moneta è stata aiutata dalla flessione del marco, a fronte di un movimento di recupero del dollaro. La valuta tedesca risente dei dati non confortanti sulle prospettive economiche interne, e delle attese su possibili ritocchi del costo del danaro.

Nel pomeriggio, nonostante un nuovo ridimensionamento del dollaro, il marco ha continuato a mantenersi su posizioni di relativa debolezza. La Bundesbank continua tuttavia a scoraggiare le attese, e si limita a riportare l'attenzione sul calo dei tassi di mercato e dei pronti contro termine, scesi entrambi al 9,75 per cento.

Ieri, il presidente della Buba, Helmut Schlesinger, ha di ricordato i rischi di inflazione, il suo vice, Hans Tietmeyer, la priorità legata alla «stabilità». Ma le pressioni sull'istituto centrale per un alleggerimento del costo del danaro si fanno ogni giorno più pressanti. Le previsioni del ministero per l'Economia parlano di una crescita non superiore all'1-1,5% per il 1993.

Valeria Sacchi

BUNDESBANK

«Per ora non riduciamo»

AMBURGO. E' sceso in campo Helmuth Schlesinger in persona per raffreddare le crescenti attese per una imminente riduzione del costo del denaro in Germania. Il presidente della Bundesbank, infatti, ha detto chiaramente che l'andamento dell'inflazione in Germania rende «non imminente» un allentamento della politica monetaria attuata dalla banca centrale tedesca. Nei giorni scorsi, la debolezza del marco aveva indotto molti operatori ad attendersi che la Bundesbank, nella del giovedì, potesse decidere una riduzione del tasso ufficiale. Ma Schlesinger ha approfittato di un discorso ad Amburgo, in del pensionamento di un alto funzionario della banca, per gelare tutte le attese: «La situazione non è mutata - ha detto - non ci sono ragioni per rinunciare alla politica di stabilità monetaria».

Bot, tutt'altro che fuga

Domanda record per l'asta di oggi

MILANO. «Sarà un successone per il Tesoro». Non hanno dubbi gli uomini degli uffici titoli delle maggiori banche: l'asta Bot da 7 mila miliardi, il cui esito ufficiale verrà reso noto questa mattina, sembra proprio aver riscosso successo superiore a qualsiasi ottimistica previsione.

Numeri, rendimenti, prezzi verranno ovviamente calcolati e comunicati solo dopo l'apertura di tutte le buste contenenti le domande del sistema bancario, questa mattina. Ma fin da ieri pomeriggio è apparsa evidente la tendenza: le domande di sottoscrizione piovute a valanga ed è fin d'ora certo che oggi, per la prima volta da fine giugno, per la prima volta cioè dall'inizio del terremoto valutario, i rendimenti dei Bot dovrebbero ridiscendere a quota 13-13,5% cali oscillanti tra il 2% e il 2,5%..

E' tornata la fiducia dei Bot people? Nessuno, tra gli addetti ai lavori, si sbilancia. Certo, rispetto a qualche tempo fa, sottolineano un po' tutti, le condizioni del mercato sono cambiate: la lira è in recupero, il governo ha varato alcuni dei provvedimenti il risanamento attesi dagli operatori, e - particolare niente affatto secondario - tra gli investitori esteri è tornata una certa voglia di titoli di Stato made in Italy che, gira e rigira, offrono i rendimenti migliori. Insomma, a giudicare dal boom di adesioni all'asta di oggi (47 mila miliardi divisi in 17 mila a tre mesi, 17.500 a sei e 12.500 annuali), il peggio sembra passato. Con gran gioia del Tesoro che sembra essere riuscito, almeno per ora, nell'impresa di rendere appetibile la nuova massiccia sottoscrizione e di risparmiare (grazie alla forte discesa dei rendimenti) miliardi su miliardi in interessi. Il titolo maggiormente sotto pressione pare quello annuale che è l'unico, per quantità in emissione, a essere inferiore al valore nominale in scadenza: anche per i trimestrali e i semestrali, prevedono gli adetti ai lavori, la diminuzione dei tassi (e il contemporaneo aumento del prezzi) non sarà meno elevato.

Esultano il Tesoro e il ministro Barucci. E forse dovrà usare qualche cautela in più nei suoi appelli la Lega di Umberto Bossi. Avevano chiesto di non comprare più Bot, gli uomini della Lega. E per ora, a dar retta ai numeri, nessuno ha seguito il consiglio. Passi per l'asta precedente, che un paio di giorni dopo l'invito dei lumbard: neppure a volerlo, l'anonimo (fans del Bossi avrebbe potuto seguire il senatur. Ma adesso sì che avrebbe potuto: bastava dare mandato alla propria banca di non rinnovare i titoli in scadenza. E invece no: per i finali, si diceva, bisognerà attendere i dati della Banca d'Italia ma in nessuna le grandi e meno grandi banche del Nord, alla Comit come alla Cariplo, all'Ambroveneto come al Credit, sembra essersi registrato il fuggi fuggi. Anzi. Confermano alla Cariplo: «Fuga dai Bot? Per ora ci risulta il contrario».

[a. z.]

PRIVATIZZAZIONI

Modello tedesco in salsa italiana

SUL fronte delle privatizzazioni, grande è la confusione. Dopo periodo fervido di spunti e proposte, ora alcune operazioni dimostrative (Credit Nuovo Pignone) si snodano tra incertezze ed ambiguità; passa l'incredibile operazione Stet-Finsiel; il disastro Efim aggiunge ulteriori elementi complicazione. Alla rottura dell'attuale equilibrio si oppone il blocco politico-sindacale su cui esso si regge; forse perfino parte dell'imprenditoria privata ha tiepidi interessi, momenti così difficili. Fioriscono le operazioni diversive: si vorrebbe ridurre il progetto di politica industriale alla creazione di poli (energia, ferroviario, alimentare, telefonico o telematico), di cui ci si accorge solo ora, dopo 40 anni di regime di partecipazioni statali; o si vorrebbero dappertutto public companies, scoperta rivelando l'interesse a mantenere inalterata l'attuale struttura di potere.

Attendendo il documento che il ministro del Tesoro dovrebbe presentare a breve, vale la pena non stancarsi di ripetere che le privatizzazioni dovrebbero essere la grande occasione per dare modernità al nostro sistema industriale e finanziario; per avere aziende più redditizie, per attrarre un maggior numero di forze ad operare in un contesto reso più competitivo dall'eliminazione di monopoli e privilegi.

Che è definire a chi si vende, oltre che preoccuparsi che si vende, che la redditività futura delle imprese è più importante della massimizzazione ricavato dalla vendita dei non molti «gioielli». Privatizzare significa solo sostituire stock di capitale, ma realizzare un nuovo contratto fra capitale e management, basato su obiettivi definiti e responsabilità misurabili. Definizione né ovvia né banale. Ad esempio negli Usa, la ricerca del migliore equilibrio degli interessi di tutti gli stakeholders - azionisti, dipendenti, clienti, fornitori - ha dato luogo alle inefficienze degli Anni 50 e 60; la preoccupazione massimizzare il delle azioni, induce una eccessiva attenzione ai risultati a breve. Invece in Giappone e Germania, i sistemi industriali che hanno realizzato i migliori risultati, i grandi azionisti, le Hausbank e i *keiretsu*, sono interessati strutturalmente a massimizzare le capacità delle a ricchezza nel lungo periodo, con attenzione sia alle dimensioni operative della performance aziendale - posizione di mercato, innovazione, produttività - che alle esigenze finanziarie ed ai risultati economici.

Un simile interesse strutturale è ragionevolmente garantito nel di aziende di-rettamente vendute ad investitori privati, italiani e stranieri, che abbiano motivazioni strategiche. è che l'Iri è «un gigante fatto di pigmei», il numero delle aziende e rami d'azienda vendibili direttamente non è né piccolo né irrilevante. In Iri ed Eni le aggregazioni imprese si sono formate anche per consentire alla holding il controllo di settori così vari e diversificati: nel contesto, queste aggregazioni devono essere smontate ed esaminate criticamente: meglio spiccata focalizzazione oggi che una dubbia sinergia domani. Per il grosso del problema, cioè i core-business, non direttamente cedibili per problemi dimensionali e politici, conviene ricordare che:

- solo la vendita al mercato azionario di quote superiori alla quota di controllo garantisce la valorizzazione delle aziende parte del mercato;
- solo gli investitori istituzionali possono garantire coerenza e stabilità nell'indirizzo gestionale e stabilire con il management un rapporto basato sulla responsabilità, sotto la pressione della possibilità del ricambio del gruppo di controllo in caso di insuccesso.

In Italia solo le banche, le società di assicurazione e forse i fondi di investimento possono essere candidati a questo ruolo. Perché l'operazione non sia solo di facciata, bisognerà quindi per prima cosa «privatizzare i privatizzatori», le banche, non parcheggio provvisorio di azioni da cassare, ma investitori responsabili, le Hausbank tedesche. Non è impresa da poco: non si improvvisa una siffatta capacità di indirizzo e di controllo, come ammoniscono alcuni recenti esempi francesi.

Questo cambiamento istituzionale avrebbe effetti positivi tutto il mercato mobiliare. Oggi il listino è costituito prevalentemente da azioni che di fatto sono di risparmio, e che diventano ordinarie solo sindacate in un blocco di controllo. L'introduzione di dinamiche di controllo societario che possono comportare, in caso di comportamenti inefficienti, la sanzione del take-over ed il ricambio del management, dovrebbe essere apprezzata dal mercato e per questa via indurre mutamenti anche negli assetti e nel comportamento del capitalismo italiano.

Franco Debenedetti

IL DECALOGO DI BANKITALIA

Il governatore ribadisce le condizioni per far uscire l'Italia dal tunnel

Ciampi dà la sveglia ai banchieri

«Meno interessi e sostegno alla produzione»

ROMA. Diminuire i tassi d'interesse e mettere un freno ai finanziamenti privilegiando gli impieghi alle attività produttive. Questi i due inviti rivolti dal Governatore della Banca d'Italia ai presidenti degli istituti di credito italiani e contenuti in una lettera datata ottobre (il giorno della riduzione del tasso di sconto) alla quale i banchieri, sia pure a malincuore, hanno risposto da Cernobbio: «Obbediremo».

Finora però di questo lettera, nota ieri dall'Agi, non si conosceva il testo. Nella circolare Ciampi non usa mezzi termini per chiedere alle banche di ridurre il costo del denaro alla luce dei ribassi già attuati da «sia Nazionale»: «Mi attendo che questi movimenti si riflettano in una discesa del costo del denaro dai livelli di emergenza che hanno raggiunto. La discesa dei tassi deve conciliarsi con l'esigenza di addivenire, per il rientro della lira nell'Accordo Europeo di cambio, a un assestamento del cambio a livello rispondente alle effettive occorrenze di potitività ma non ingiustificatamente aggressivo».

nella lettera, Ciampi oltre. Chiede un fermo controllo degli impieghi bancari e una modulazione di questi flussi a favore delle attività produttive. «L'iniziative riguardante gli impieghi degli enti creditizi intende offrire alle banche una linea di riferimento. Il profilo di crescita è stato calcolato in modo da esercitare un'azione preventiva di contenimento. Esso è compatibile con la dinamica dei tassi d'interesse sopra delineata. Il suo rispetto - sottolinea il Governatore - costituisce fattore importante per evitare che il potenziale inflazionistico possa trovare un varco in un eccesso di espansione degli aggregati monetari e creditizi».

Nessuna cifra, dunque, per il tasso di crescita programmato degli impieghi (8% annuo con ogni probabilità) che verrà formalizzato oggi nell'incontro tra il direttorio della Banca centrale e i vertici delle undici principali banche italiane. Ciampi tuttavia sottolinea che «la funzione delle banche, che più di ogni altro operatore sono vicine alla realtà delle imprese di tutto il territorio, è particolarmente importante per cogliere le possibilità che si aprono, per evitare i pericoli che si profilano, per contribuire a far sì che gli sviluppi dei prossimi mesi contrassegnati da un espansione produttiva e da minimo di inflazione».

La Banca d'Italia, a questo riguardo, «ha disposto, con lettera alle proprie filiali, un'azione di sorveglianza sugli impieghi in lire degli enti creditizi tale mantenerne l'andamento entro predeterminato profilo di crescita per i prossimi sei mesi».

[r. e. s.]

Occhetto

«Per le nomine facce nuove»

Il governatore Ciampi

ROMA. Il segretario del pds Achille Occhetto ha scritto una lettera al presidente del consiglio Giuliano Amato per sollecitare «un segnale inequivocabile di svolta a partire dalle prossime nomine bancarie». Nella lettera, Occhetto afferma che le persone da nominare devono essere scelte «esclusivamente in base alla loro affidabilità e competenza tecnica e non alla loro appartenenza politica», fra le «centinaia di persone che potrebbero essere degnamente valorizzate e responsabilizzate e che lo sono per il solo fatto che non hanno o non cercano appoggi politici». Il segretario del pds afferma che «è giunto il momento di dare spazio a queste forze: le quali possono costituire il nucleo di una nuova classe dirigente».

Il «segnale» è atteso cominciare dalle principali di risparmio (a partire dalla Cariplo) e banche. E' opportuno, anzi necessario, che - scrive Occhetto - i presidenti e gli amministratori indicati in passato da partiti politici non vengano riconfermati».

Barucci, Reviglio e Goria cambiano strategia per vendere case e terreni

L'Italia all'asta con lo sconto

Il governo vuole incassare 3000 miliardi entro Natale
Sui beni da cedere iter rapidi con perizie provvisorie

ROMA. Un po' di pazienza. E i soldi arriveranno. [redacted] almeno il governo lo spera. Immagina [redacted] a dicembre i [redacted] mila miliardi che si aspetta dalla vendita di case [redacted] terreni dello Stato. Ma come può pensare di centrare un obiettivo mancato da nove mesi? La fiducia deriva da una delibera dei [redacted] ministri economici, Piero Barucci (dc, Tesoro), Franco Reviglio (psi, Bilancio) [redacted] Giovanni Goria (dc, Finanze).

Il provvedimento consente una procedura molto più sbrigativa per avviare la privatizzazione degli immobili. Ammette che vengano effettuate delle perizie provvisorie sui beni da cedere. Su questa base l'Immobiliare Italia, la società costituita dall'Imi per gestire l'intera operazione, dovrebbe versare l'acconto più grande mai pagato in Italia: ben 3 mila miliardi. Se [redacted] fosse davvero, [redacted] governo passerebbe [redacted] Natale tranquillo. Ma se la maxicaparra non arrivasse sarebbero dolori. Le tanto sbandierate privatizzazioni finora non hanno fruttato nemmeno una lira, mentre il bilancio preventivo [redacted] Stato indica entrate per [redacted] mila miliardi come frutto della cessione di case e terreni e per 4 mila miliardi in seguito al passaggio dello stesso Imi (oggi controllato dal Tesoro) alla Cariplo e ad altre Casse di risparmio.

Ma da più parti si dubita che nell'ultimo scorcio dell'anno sia possibile portare nelle [redacted] pubbliche il denaro che finora non è arrivato. Del resto la legge sulle privatizzazioni dei beni pubblici risale a gennaio e sia [redacted] vecchio governo di Giulio Andreotti che quello in carica l'hanno lasciata inattuata. Sull'argomento si è perfino aperta una disputa fra esponenti socialisti. Massimo Pini, consigliere economico del presidente del Consiglio Giuliano Amato, considera quasi irraggiungibili le entrate previste. Reviglio lo ha subito rimbeccato: «Io confermo invece che stiamo procedendo per incassare quei 7 mila miliardi».

Solo su un punto non ci sono dubbi: i soldi servono. Altrimenti si aprirebbe una nuova tremenda falla nel dissestato bilancio pubblico. Reviglio ha [redacted] questa settimana di tempo per chiudere l'affare Imi-Cariplo, ipotizzando in caso di fallimento «un'altra possibilità». Ma [redacted] chiarisce se il rimedio consiste nel cedere l'Imi ad altri [redacted] nel cambiare cavallo mettendo [redacted] vendita qualche altra [redacted].

Per i 4 mila miliardi della [redacted] per caparra dell'Immobiliare Italia si scommette sull'efficacia della delibera dei tre ministri economici. Se anche questa non funziona, addio soldi. [redacted] governo [redacted] convinto di farcela perché viene cancellato un analogo provvedimento del [redacted] marzo giudicato troppo macchinoso. La delibera si collega [redacted] un decreto legge di settembre contenente [redacted] di carattere fiscale per i redditi da capitale.

Adesso in quattro e quattr'otto, il ministero delle Finanze deve compilare l'elenco dei beni da vendere. Gli uffici tecnici erariali forniranno la perizia provvisoria [redacted] quindi l'Immobiliare Italia dovrebbe versare l'acconto entro dicembre. La stima definitiva (in base [redacted] un contraddittorio tra gli uffici tecnici e l'Immobiliare Italia) e le cessioni vere [redacted] proprie verranno in un secondo tempo. La società sarà quindi chiamata a versare a scatola chiusa un contributo per alleviare il deficit pubblico. Finora l'Imi (che avrà altre banche come compagni di strada con quote di minoranza) si è tenuto ben stretto i soldi, vedendo poca chiarezza nell'intera operazione. La perizia dà soddisfazione [redacted] suoi dubbi? Il problema [redacted] verificare se all'immediato versamento della caparra può seguire una rapida vendita dei beni. Altrimenti l'affare non sarebbe affatto allettante per l'Immobiliare Italia. E le entrate per le privatizzazioni non arriverebbero più. Il governo, comunque, non dispera.

Roberto Ippolito

Nella foto [redacted] sinistra Piero Barucci, ministro [redacted] Tesoro e Giuseppe Guarini ministro dell'Industria In alto Lucio Rondelli

Ma l'Imi è scettica teme le caparre [redacted] scatola chiusa

«Credit, nulla [redacted]»

Lo precisa il ministro Barucci
Rondelli: non vedo compratori

ROMA. Sulla privatizzazione del Credito Italiano «sul quando e come farlo e sul chi sarà interessato a prendervi parte nulla è stato ancora deciso». Lo afferma il ministro del Tesoro Piero Barucci, rispondendo per lettera ad alcune critiche del quotidiano «L'Indipendente».

Il giornale - scrive Barucci nella lettera di cui il Tesoro ha reso noto il testo - «mi rimprovera di non aver fatto conoscere [redacted] il piano che avrei sottoposto al presidente del Consiglio e [redacted] Governatore della Banca d'Italia. Spero mi si voglia concedere - replica il ministro - il diritto [redacted] alla riservatezza in circostanze così delicate: sono certo che [redacted] si vorrà concedere il diritto a [redacted] inventare quello che non c'è». In realtà, il ministro Barucci ha trasmesso al presidente del Consiglio copia di una lettera inviata al Governatore in risposta [redacted] commento [redacted] un documento tecnico e di ordine generale che la Banca d'Italia gli aveva fatto a[redacted] sul tema della privatizzazione degli enti pubblici creditizi italiani.

Lucio Rondelli, per anni alla guida del Credito, dal S[redacted] delle Banche di Torino ha fatto capire che i tempi per il collocamento della quota Credit potrebbero allungarsi. «Il 67% dell'istituto - ha osservato riferendosi alla quota in portafoglio all'Iri - potrebbe dare un gettito [redacted] 7 mila miliardi, [redacted] trovare una cifra del genere nell'attuale fase di mercato azionario non è facile». Rondelli ha comunque escluso soluzioni estere.

Ma intanto dal Financial Times arriva un'altra bacchettata: il sistema bancario italiano non è all'altezza della struttura industriale che deve servire; anzi, la sua dinamica evolutiva è fra le più lente d'Europa. Per il quotidiano finanziario non resta che una soluzione: un programma urgente di dismissioni. [r. e. s.]

[redacted]
FLASH

GFT, [redacted] scioperi [redacted] Regione

Continuano le agitazioni [redacted] GFT-Donna, dopo [redacted] decisione dell'azienda di mettere in mobilità [redacted] addetti. Giovedì p[redacted]mo, altre [redacted] ore [redacted] sciopero. Mercoledì 3 novembre si fermeranno per [redacted] ore i lavoratori di tutto il gruppo, con manifestazione in piazza Castello, [redacted] Torino; in Regione è previsto un incontro tra sindacati, rappresentanti del GFT e l'assessore [redacted] Lavoro Cerchio.

Siemens, 15 [redacted] posti a [redacted]

Sono circa 15mila i posti di lavoro «a rischio» per la Siemens nei prossimi due anni: lo ha detto il nuovo presidente della multinazionale Heinrich [redacted] Pierer a «La Tribune».

Romiti, [redacted] Toro [redacted]

Il gruppo Fiat non ha intenzione di vendere nulla. E in particolare la Toro Assicurazioni. Semmai sembra disposto a comprare qualche cosa, ma non il Credito italiano. «Siamo stati male interpretati», ha detto Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat.

[redacted] Vichy «Solo [redacted]

«Semplici contatti», ha detto il portavoce del gruppo Gardini a proposito delle voci che giravano [redacted] ieri mattina a Parigi circa il probabile acquisto dell'acqua minerale francese «Vichy». Il gruppo Gardini ha smentito ogni coinvolgimento in vicende legate alla Sme.

[redacted] aperta [redacted]

Italtel (gruppo Stet) sotto il mirino dell'Antitrust. L'autorità garante della concorrenza ha aperto un'istruttoria contro la società per verificare [redacted] l'acquisto delle due società, «Mistel» [redacted] «General 4» comporti «costituzione [redacted] rafforzamento di una posizione dominante».

Geotech: [redacted] invocano Amato

I segretari generali [redacted] Fiom-Cgil, Fim-Cisl, Uilm-Uil [redacted] Fismic-Sida hanno chiesto al presidente del Consiglio Amato un «incontro urgente» per esaminare la situazione che potrebbe venire a determinarsi a Lecce dopo l'annunciata decisione della Fiat di dimezzare lo stabilimento Allis (Fiat-Geotech). I lavoratori in eccedenza (700-800) [redacted] verrebbero riassorbiti.

Iafei, Guelmani e Bertin al top

Romano Guelmani è il nuovo Chairman mondiale dello IAFEI e [redacted] torinese Giuliana Bertin è confermata per la quarta volta segretario del Consiglio.

Esce Stempel, lo rimpiazza John Smale

Alla General Motors va via il presidente

NEW YORK. Robert Stempel non è più il presidente della General Motors. Si è dimesso ieri, dopo una finale resa dei conti nel «Board of Directors» e dopo che per tutta la settimana scorsa le voci più disparate si erano rincorse sul destino [redacted] quella che è ancora la più grande compagnia automobilistica del mondo. «Ho preso questa deci[redacted] - ha detto Stempel - nell'interesse della società e dei [redacted] bravi, devoti dipendenti a tutti i livelli dell'organizzazione».

E quella [redacted] incapacità organizzativa [redacted] proprio l'accusa maggiore da cui Stempel, da al[redacted] sette [redacted] a questa parte, ha dovuto costantemente [redacted]fendersi. [redacted] guidare la lotta contro di lui è stato John Smale, capo del comitato esecutivo, che appunto per sette mesi ha martellato sulla situazione [redacted] «incomunicabilità burocratica» che la gestione di Stempel stava creando. In pratica, la situazione riscontrabile al momento delle sue dimissioni, dicevano ieri molti esponenti della Gm, era che «nessuno sapeva più chi fosse a comandare».

Robert Stempel

Questa situazione è destinata [redacted] sussistere per un po', visto che [redacted] Stempel, come è di prammatica, è stato chiesto di restare al suo posto fino [redacted] quando [redacted] sarà stato nominato un sostituto. Questo sarà quasi sicuramente lo stesso John Smale, ma per arrivare alla sua nomina effettiva bisognerà adempiere ad alcune formalità che porteranno via qualche giorno.

La resa dei conti, si diceva, era avvenuta venerdì scorso. Durante una riunione «ordinaria» dei direttori esecutivi dei vari reparti, i partecipanti erano soprattutto impegnati a passarsi biglietti in cui si diceva: «E' finita?», «E' il momento di Smale?», mentre sia a Wall Street sia [redacted] Detroit, dove la GM ha sede, correvano voci terribi[redacted] addirittura quella che la [redacted]duta di Stempel sarebbe stata estremamente rovinosa, coincidendo con la richiesta [redacted] «capitolo 11», quello che protegge le società che dichiarano bancarotta. La presidenza della società, cioè lo stesso Stempel, aveva [redacted] un comunicato definendo «irresponsabili» quelle voci, ma poco dopo era arrivato [redacted] comunicato [redacted] Smale che in proposito era molto chiaro. Il comitato esecutivo, diceva, non ha preso nessuna decisione in merito alla bancarotta, ma «continua a riflettere sul modo migliore di assicurare alla società [redacted] migliore leadership». A quel punto, era diventato evidente che l'era di Stempel era finita, e infatti ieri mattina, prima ancora che lui annunciasse formalmente le sue dimissioni, tutti i giornali le davano per scontate.

La [redacted] avventura alla guida della General Motors è durata due anni e mezzo. Quando entrò in carica [redacted] dette un obiettivo: ripristinare l'attivo pur tenendo conto della perdita del 10 per cento della [redacted] «quota» [redacted] mercato che la GM aveva subito in favore delle giapponesi Toyota, Honda e di alcune [redacted] europee. La prima co[redacted] da fare, quindi, [redacted] [redacted] tanto riconquistare quella parte di quota perduta, quanto risparmiare. Soltanto dopo, diceva Stempel, la GM sarebbe [redacted] in grado di partire all'attacco per riprendersi la parte di quota perduta e magari aumentarla. Non ha funzionato. Anzi, secondo John Smale le cose sono peggiorate: l'efficienza è [redacted] diminuita, i doppioni si sono moltiplicati, il «processo decisionale» è stato ulteriormente appesantito dai complicatissimi passaggi burocratici e insomma la GM non è riuscita né a risparmiare né tantomeno [redacted] riconquistare acquirenti. Il primo provvedimento che - si dice - John Smale prenderà, quando entrerà in carica come successore di Stempel, sarà quello di ridurre da [redacted] a quattro i gruppi progettuali. Ma la [redacted] su cui [redacted] e i [redacted] uomini chiaramente contano [redacted] più, dicono tutti, è che grazie [redacted] queste «scosse» si possa ricostruire un po' di fiducia (del mercato e delle banche) nei confronti della General [redacted].

Franco Pantarelli

Il presidente dell'Unione industriale di Torino scrive ai parlamentari piemontesi

«Caro onorevole, il Sud [redacted] beffa»

«Gonfia i dati sull'occupazione e prende gli aiuti»

TORINO. Bruno Rambaudi, presidente dell'Unione industriale di Torino, ha scritto una lettera a tutti i parlamentari piemontesi per sottolineare una serie di incoerenze che rendono le recenti leggi sull'occupazioni favorevoli al Meridione e punitive per il Centro-Nord.

In particolare l'industriale si riferisce alla possibilità, contenuta nelle leggi 407/90 e 223/91, di prolungare [redacted]ticamente per sette anni una serie di benefici sull'occupazione nel Meridione. Per quanto riguardava il Centro-Nord tali benefici, secondo le disposizioni di legge, sarebbero stati estesi solo in quelle zone [redacted] cui la disoccupazione fosse stata superiore alla media nazionale.

«Nel gennaio del '92 - sottolinea Rambaudi - il ministero del Lavoro comunicava che il tasso di disoccupazione nazionale [redacted] pari al 10,21% e su questa base dovevano essere applicate le norme». La Commissione regionale per l'impiego del Piemonte, accertava per Torino e Rivoli un tasso di disoccupazione rispettivamente di 10,6% e 10,4%, facendole ricadere in quelle zone alle quali avrebbero dovuto essere estesi i benefici [redacted] occupazionali.

Questo evento, però, non si è verificato perché il ministero ha ricalcolato successivamente la media nazionale di disoccupazione inserendo i dati della Sicilia che, prima d'ora, [redacted] erano mai stati presi in esame perché ritenuti non confrontabili [redacted] inattendibili. In questo modo il tasso di disoccupazione nazionale è salito [redacted] 10,96%, tagliando fuori Torino dalle agevolazioni.

Rambaudi riporta di seguito alcuni dati rilevati in Sicilia [redacted] che risultano, da una prima lettura, sconcertanti. Si tratta [redacted] variazioni percentualmente [redacted]i e che, se fossero ve[redacted], documenterebbero esodi biblici e situazioni in alcuni casi miracolose, in altri devastanti.

Ad esempio, a Giardinello la disoccupazione passa dal 42% del '90 al 60% del '91; si dimezza, invece, in altri comuni come Gioiosa Marea, Francavilla di Sicilia. In un solo [redacted] cinquantamila persone abbandonano Palermo, Capaci perde un terzo degli abitanti, Bagheria uno su cinque. A Galati Mamertino la popolazione cresce della metà (da 2181 a 3452), ma la disoccupazione scende dal 70% a [redacted] del 20. A Mangiuffi Melia la popolazione quadruplica mentre la disoccupazione scende dal 46,38 al 14,14%.

Insomma il presidente dell'Unione industriale di Torino chiede che i parlamentari piemontesi intervengano. L'improvvisa attendibilità ufficiale dei dati siciliani sulla disoccupazione falsano i risultati di [redacted] realtà che avrebbe dato ossigeno all'industria del Centro-Nord. Questo comportamento, per Rambaudi, ha il sapore di [redacted] beffa.

Nasce joint venture fra Carré Noir e Union

Un asse italo-francese nel design industriale

TORINO. «Matrimonio» vip nel campo del design. «Carré Noir», [redacted] prima azienda francese nel design strategico e commerciale - tra i suoi clienti [redacted] presidente Mitterrand e il colosso Vichy - una delle prime [redacted] mondo nel suo settore, approda [redacted] Torino. Esordisce così una joint-venture italo-francese attraverso l'azienda torinese «Union», nata sei anni fa e già con un carnet di clienti di tutto rispetto (tra cui Agnesi, Coop, Danone, Cinzano, L'Oréal, Galbani). L'accordo [redacted] stato firmato in questi giorni dai rispettivi presidenti, Gérard Caron e Giuseppe Montrucchio, entrambi noti designer.

«Carré Noir» vanta venti miliardi [redacted] fatturato [redacted] - all'insegna del [redacted] motto «disegna la vita» - conta oltre mille corporate identities già prodotte e seimila packagings. Dopo New York, Tokyo [redacted] Londra, per il noto marchio francese la scelta di Torino - la città di grandi stilisti come Pininfarina, Ghia, Bertone, Giugiaro, Giulia Moselli, e dove prospera la notissima «Testa Armando» Spa - non è certo casuale. «E' un'ulteriore conferma del ruolo prestigioso e della vitalità del capoluogo piemontese, considerato in Europa culla del design industriale», nota Montrucchio, neo presidente di «Carré Noir Torino».

Era indispensabile questo matrimonio? «Possiamo colmare un gap italiano di almeno 10 anni perché nel campo della comunicazione i francesi sono molto più avanti di noi. Comunque, importeremo solo un'altissima tecnologia (consentirà tra l'altro di lavorare [redacted] tempo reale a livello internazionale) e formazione francese, ma comunicheremo da italiani e italiani», precisa Montrucchio.

L'attività di «Carré Noir Torino» [redacted] concentrerà su: corporate identity, packaging, retail design e distribuzione, merchandising. Ovvero, per i profani: come migliorare la visibilità di un prodotto, l'identità di un'impresa. Quello che gli esperti chiamano «global design», un'esperienza innovativa per l'Italia. «In tempi di crisi [redacted] rappresentiamo la speranza - dice con convinzione e [redacted] designer torinese -. Dobbiamo tener conto [redacted] un cliente più esigente e meno naïf, che bada soprattutto alla qualità del prodotto». Un esempio? «Meno spot in tv, visto che il 40% dei messaggi televisivi pubblicitari si disperdono, senza catturare l'attenzione - dice Montrucchio, con gran dispiacere per Berlusconi & C. - mentre curare meglio, [redacted] esempio, i punti vendita può risultare un messaggio più mirato e proficuo».

Stefanella Campana

Rimpasto al vertice

Gruppo [redacted] organigramma

ROMA. Cambia l'assetto organizzativo dell'Alitalia. A partire dal [redacted] novembre verranno istituite la direzione centrale di gruppo risorse umane, la cui responsabilità viene affidata [redacted] Pasquale Intonti, attualmente responsabile politiche del personale [redacted] sviluppo organizzativo, [redacted] la direzione centrale di gruppo affari istituzionali e comunicazione, la cui responsabilità viene affidata a Marco Zanichelli, oggi responsabile relazioni esterne [redacted] comunicazione.

Verrà di conseguenza abolita la direzione centrale di gruppo affari istituzionali [redacted] risorse umane, attualmente presieduta da Luigi Bonazzi, torinese, che è stato designato ad importanti incarichi alla società Aeroporti di Roma ed al quale va il più vivo apprezzamento del comitato esecutivo Alitalia per la professionalità e competenza dimostrate nella lunga stagione contrattuale della compagnia».

Come preannunciato dalla stampa, è stato inoltre sostituito il responsabile della divisione passeggeri, Domenico Cempella, che ha lasciato l'Alitalia. Al suo posto è stato chiamato Giovanni Sebastiani, attuale direttore generale Aeroporti [redacted] Roma.

REGIONE PIEMONTE

U.S.S.L. [redacted] III

Via Tofane 71 - TORINO

ISTITUZIONE ALBO FORNITORI

Con atto deliberativo 965AS/04/92 del [redacted], l'U.S.L. TO III ha istituito l'Albo fornitori a valere per le forniture per l'anno 1993 articolato nelle seguenti categorie merceologiche con [redacted] presentazione domande entro il 10/9/1992.

A) carne - ortofrutticoli - formaggi - salumi - scatolame vario e alimentari conservati - riso - pasta alimentare - pane e grissini - olio alimentare - acqua minerale - telerie - divise - cancelleria - stampati - stoviglie e posate monouso - contenitori per raccolta rifiuti ospedalieri ex DPR 915/81 - sacchi per rifiuti - asciugamani - tovaglioli di carta - ecc.;

B) opere edili - manutenzione idraulica e manutenzione elettrica.

Con atto deliberativo 1124AS/04/92 del 28/9/92 è stata prevista l'apertura in seduta pubblica anche delle gare a trattativa privata nonché [redacted] possibilità di presentare domande oltre il termine sopra fissato del 10/9/92, purché le stesse siano corredate dalla documentazione prevista e pervengano a questa U.S.L. entro tre giorni prima dell'inoltro della lettera di invito per le gare a cui si intende partecipare. Con atto deliberativo 1340/AS/92 del 19/10/92 è stata disposta l'introduzione nell'albo dei fornitori delle seguenti categorie merceologiche:

[redacted] servizi per lavaggio biancheria, trasporto e manovalanze - detersivi e disinfettanti per biancheria con apparecchiature di dosaggio - biancheria monouso in TNT piana confezionata ed in rotoli - soluzioni iniettabili ed infusionali - liquidi perfusionali in sacche di PVC - aghi ipodermici, cateteri, spinali, ecc. - alcool puro e denaturato - presidi sterili per cateterismo vescicale ed ossigenoterapia - garza idrofila ed in TNT, cotone idrofilo, bende e cerotti - elettrodi monouso - apparati perfusionali e regolatori di flusso - raccoglitori urinari sterili e non - guanti sterili e non - siringhe monouso sterili - circuiti, [redacted] e maschere sterili per anestesia - prodotti colostomici - materiale di consumo per odontoiatria e ortodonzia - materiale vario per sterilizzazione - bendaggi, presidi e protesi per ortopedia - disinfettanti e sterilizzanti - gas medicali - fili di sutura montati e liberi - suturatrici automatiche e caricatori - presidi specifici per rianimazione - materiale sanitario vario (termometri, rasoi monouso, speculum, ecc.) - sistemi di aspirazione - mezzi di contrasto per radiologia.

Le ditte o società interessate a detta iscrizione dovranno [redacted] pervenire, all'Ufficio Protocollo per i generi di cui ai punti A) e C) per il Servizio Provveditorato Economato e per i generi di cui al punto B) per il Servizio Tecnico, U.S.L. TO III Ospedale Martini, via Tofane 71, Torino, istanza di iscrizione in lingua italiana, distinta per ciascuna categoria merceologica corredata da: a) certificato iscrizione CCIAA non anteriore a tre mesi; b) elencazione dettagliata dei prodotti per i quali si intende presentare offerta; c) dichiarazione in carta bollata nelle forme pubbliche amministrative di cui alla L. 4/1/68 n. 15 con la quale si attesta il libero esercizio della propria attività, l'inesistenza dello stato fallimentare, di cessazione di attività o di concordato preventivo, nonché la [redacted] sottoposizione ai procedimenti o provvedimenti per l'applicazione delle misure di prevenzione di cui alla vigente normativa antimafia; d) copia delle dichiarazioni IVA - mod. 750 (per le società di persone) - mod. 760 (per le società di capitali) - mod. 740 con allegato quadro del reddito d'im[redacted] (per le ditte individuali) presentati nel corrente anno e relativi al 1991, [redacted] allegata relazione che indichi l'importo delle forniture identiche a quelle per le quali si richiede l'iscrizione; e) certificato penale del legale rappresentante della Società o del titolare delle ditte individuali, non anteriore a tre mesi; f) per la categoria carne - ortofrutticoli - dichiarazione di deposito o rappresentanza nella provincia di Torino, g) per le opere edili e manutenzioni, ecc. - certificato di iscrizione [redacted] nazionale dei [redacted] per la relativa categoria, per un importo non inferiore a L. 300.000.000.

Si fa presente che non saranno prese in considerazione richieste precedenti al presente «Istituzione Albo Fornitori» o anche successive se non conformi alle presenti prescrizioni. Le istanze non vincolano l'Amministrazione.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO **dott. Alberto Riccio**

MOTO: [redacted]

BERGAMO. A una settimana dal ricovero negli Ospedali Riuniti dopo l'incidente [redacted] la sua Yamaha al Rally dei Faraoni, Alessandro De Petri (foto) è ancora in rianimazione con prognosi riservata e solo la moglie può vederlo. Il pilota sarà sottoposto a nuova tac nella [redacted] addominale.

LA [redacted] IN TV [redacted]

Primato di 90° minuto domenica con 8.104.000 (share 47,82%). Bene anche Domenica sprint (4.452.000), la Domenica sportiva (2.724.000), e Pressing (1.834.000). Male la diretta di F1 nella notte con 291.000 spettatori, [redacted] liti a 861.000 per la ripetizione nel tardo mattino. Nella foto Mansell.

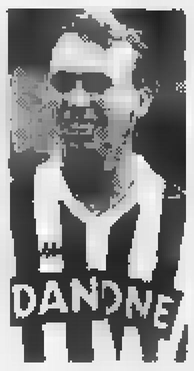
OGGI IN TV

13,30	Sportime, tg sportivo	Tele + 2
13,30	Sport News, tg sportivo	Tmc
13,45	Usa sport, replica	Tele + 2
14,15	**Football.** Highlights, rep.	Tele + 2
14,45	**Football.** New York-Buffalo	Tele + 2
15,45	**Mountain Bike.** Bike Fan Show	Raitre
16,05	**Pallavolo.** Pallavolando, rubrica	Raitre
16,25	**Basket.** Parquet rosa	Raitre
16,30	**Wrestling.** Superstars	Tele + 2
16,45	**Judo.** Da Bari, campionato italiano assoluti	Raitre
17,05	**Golf.** Da Malaga, Trofeo Lancia	Raitre
17,05	**Calcio.** Real Madrid-Atletico Madrid, campionato spagnolo	Tele + 2
17,20	Derby, tg sportivo	Raitre
18,10	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45	**Calcio.** Settimana gol Intern	Tele + 2
19,15	Sportime, tg sportivo	Tele + 2
19,55	**Calcetto.** Duetta torneo Varazze	Tele + 2
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
22,30	**Calcio.** L'appello del martedì	Italia 1
22,30	**Football.** Highlights, rep.	Tele + 2
22,35	**Pesca.** Strike, rubrica	Tmc
23,15	**Football.** New York-Buffalo, rep.	Tele + 2
1,00	**Windsurf.** World Series n. 12	Tele + 2
1,20	**Hockey ghiaccio.** Torneo Alpenliga, Asiago-Mediolanum	Raidue
1,30	**Motonautica.** Camp. italiano	Tele + 2

Il calcio italiano si interroga sulla clamorosa caduta dei bianconeri, già lontani dal Milan dei record

Juve prigioniera di Baggio

Da troppo tempo lo attende come leader



Su Baggio (foto grande) la critica è divisa: per metterlo a suo agio sono stati sacrificati molti giocatori [redacted] sinistra Vialli; a lato, Platt; [redacted] Moeller

I sacerdoti del modulo, secondo i quali [redacted] schema viene prima di tutto e di tutti, anche della famiglia (e nel caso Foggia, di Baiano, Signori e Shalimov...), sostengono che Roberto Baggio sia prigioniero della Juve. Di questa Juve così male assortita in campo (vero), ricca di doppioni [redacted] di atipici (vero), uscita da un mercato pluri-miliardario (Vialli, Platt, Moeller) [redacted] da rifiuti non [redacted] clamorosi (Lentini, Vierchowod).

E se invece fosse la Juventus a essere prigioniera di Baggio? Poniamo la domanda dopo la sconfitta di San Siro, e non tanto per la sconfitta in sé, quanto, piuttosto, per [redacted] Baggio l'ha vissuta, subita e, in un certo senso, provocata (due occasioni sciupate sullo zero a zero).

A febbraio, Baggio compie 26 anni. E' alla Juve da tre stagioni. Ha avuto Maifredi, e poi Trapattoni. Ha, sicuramente, colpi e numeri da fuoriclasse. In compenso, ruolo, funzioni e carisma continuano a dividere la critica: [redacted] la ciliegina sulla torta; no, è la torta; [redacted] un di più; no, [redacted] tutto; merita una squadra al suo servizio; no, non la merita. Si fa prima a dire che [redacted] non è ancora; o che [redacted] non ha: non è un leader; non è un regista; non ha carattere; non ha continuità. Boniperti l'ha ereditato da Montezemolo. Per metterlo tatticamente a suo agio, sono stati sacrificati fior di giocatori: Haessler, Corini, Massimo Orlando, lo stesso Marocchi, tolto dal centrocampo e riciclato sulla fascia sinistra. Per tacere di Schillaci, che nel chiuso degli spogliatoi arrivò addirittura a mettergli le mani addosso. Neppure l'innesto [redacted] Vialli, abituale partner in Nazionale, è riuscito a scuoterlo. Grande con i piccoli, piccolo con i grandi: non mancano [redacted] guizzi (Napoli, per esempio; e poi Atene), ma siamo sempre nell'ambito dell'ordinaria amministrazione.

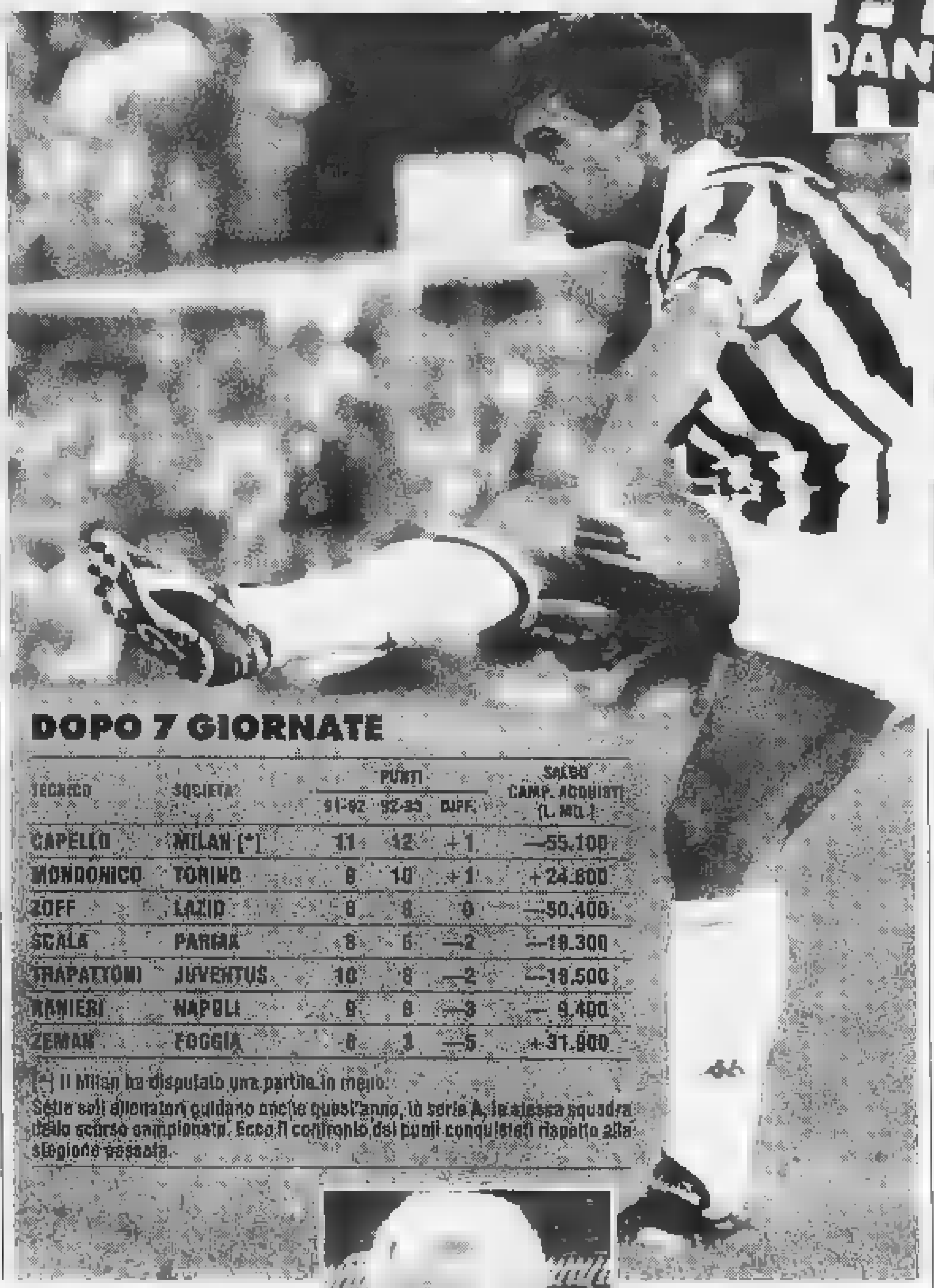
Bravo a Eindhoven con gli azzurri di Sacchi, ma era un'amichevole. Nullo a Parma: ed era, quella, la finale bis della Coppa Italia. Mai decisivo in gare decisive fra Mondiali ed Europei. Possibile che sia sempre ed esclusivamente colpa dell'allenatore (Vicini prima, Trapattoni adesso), della tattica, della squadra? Baggio è un capitano che si crogiola sotto l'ombrello del rispetto degli ordini. Troppo avanti, troppo indietro: quasi mai al posto giusto nel momento giusto, specialmente quando le acque s'increspano e l'avversario alza la [redacted].

Deve ai rigori larga parte del suo bottino di reti in serie A (31 su 72, il 43 per cento). E' molto forte anche sui calci di punizione, ma ci risulta che in allenamento [redacted] si eserciti più come un tempo. Quando vuole, [redacted] essere geniale. Obiezione: quando vuole, o quando può? Sarà anche vero che Moeller e Platt gli rubano spazio, [redacted] che con un Ancelotti alle spalle le cose, probabilmente, migliorerebbero, [redacted] è mai possibile che uno della sua classe si faccia sempre trascinare dalla corrente?

Dopo sette giornate di campionato, la Juventus [redacted] trova già al bivio. Una strada, obbligata, porta [redacted] riscontro obiettivo di un mercato concettual[redacted] sbagliato. L'altra introduce un quesito inquietante sul piano strategico: si può pensare ancora a Baggio come alla «prima e inamovibile pietra» sulla quale correggere, o riedificare, tutto l'edificio?

La sua gestione tecnica [redacted] facile: ne sanno qualcosa Eriksson e Giorgi, che lo ebbero [redacted] Firenze. Tanto vale impiegarlo all'attacco, nella scia di Vialli [redacted] Casiraghi, sacrificando, a turno, Moeller o Platt. Ma è il campione - [redacted] il suo fiuto, la sua classe, il suo istinto - che si deve ritagliare, di volta in volta, una porzione di campo piutto[redacted] che un'altra, e scegliere «questa» soluzione invece [redacted] «quella». Il Baggio di San Siro appartiene alla tribù dei geni compresi e sfioriti. Al punto che Trapattoni si è pentito di [redacted] averlo tolto («era stanco»). Baggio aspetta la Juve, la Juve aspetta Baggio. Intanto, il tempo passa e il Milan vola.

Roberto Beccantini



DOPO 7 GIORNATE

TECNICO	SOCIETÀ	PUNTI 91-92	PUNTI 92-93	DIFF.	SALDO CAMP. ACQUISTI (L. MIL.)
CAPELLO	MILAN (*)	11	12	+1	—55.100
MONDONICO	TORINO	9	10	+1	+24.600
ZOFF	LAZIO	8	8	0	—50.400
SCALA	PARMA	8	6	—2	—18.300
TRAPATTONI	JUVENTUS	10	8	—2	—18.500
RANIERI	NAPOLI	9	6	—3	— 9.400
ZEMAN	FOGGIA	6	1	—5	+31.900

(*) Il Milan ha disputato una partita in meno.

Sette soli allenatori guidano anche quest'anno, in serie A, la stessa squadra dello scorso campionato. Ecco il confronto dei punti conquistati rispetto alla stagione passata.

Il geniale fantasista non è mai decisivo e condiziona tutta la tattica bianconera

[redacted] BIANCONERI

	PARTITE	MEDIA
TORRICELLI	6	6,583
RAMPULLA	1	6,500
CONTE	7	6,429
KOHLER	5	6,400
CARRERA	6	6,083
VIALLI	7	6,071
DE MARCHI	2	6,000
MAROCCHI	2	6,000
MOELLER	7	6,000
GALIA	5	5,900
PERUZZI	5	5,900
JULIO CESAR	3	5,833
RAVANELLI	3	5,833
BAGGIO D.	7	5,786
DI CANIO	4	5,750
BAGGIO R.	7	5,714
PLATT	4	5,625
CASIRAGHI	3	5,500
TRAPATTONI	**7**	**5,857**

Corini: per Roby ho perso il posto

TORINO. Roberto Baggio, ovvero l'intoccabile. E' lui che condiziona la Juve, [redacted] è la Juve ad essere condizionata dagli estri del suo lunatico fantasista? Non è una domanda alla Marzullo, re delle interviste per nottambuli masochisti, ma un interrogativo di scottante attualità, attorno [redacted] quale quasi ogni settimana [redacted] apre un dibattito. Sì, perché Baggio Uno appartiene a quella razza di giocatori capaci [redacted] esaltare, ma anche di dividere le folle, restando comunque sempre [redacted] galla. Gli intoccabili, appunto. Attorno [redacted] lui si costruisce una squadra, [redacted] per lui [redacted] stessa squadra può essere sfasciata.

Domenica a Milano Baggio si [redacted] concesso all'applauso in dosi così infinitesimali da non essere visibili ad occhio nudo. La vera passerella l'ha fatta non alla Scala del calcio, ma ieri pomeriggio a Thiene, al vernissage del suo negozio [redacted] articoli sportivi [redacted] «Roberto Sport», 1000 metri quadrati, due piani, sette commessi, suocero direttore, affari sicuri.

A tutti ha lanciato un messaggio che suona così: «Dimenticare Milano». Aggiungendo: «Può capitare di non trovare la giornata giusta e soprattutto [redacted] imbattersi in [redacted] avversario più forte di te». Un modo elegante per girare al largo dalle polemiche, che sempre più spesso gli ruotano attorno, per mettere [redacted] fretta alle spalle [redacted] giornata vissuta come un signor Rossi qualunque.

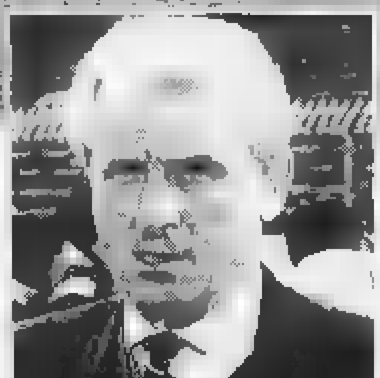
[redacted] compagni ed avversari cosa pensano [redacted] questo Baggio [redacted] lunatico? Parola a Galia: «E' normale che un allenatore che ha a disposizione gente come Baggio, ma anche come Moeller [redacted] Vialli, punti tutto su di loro. I fantasisti sono merce rara, anche [redacted] spesso condizionano troppo una squadra. Noi giochiamo in un certo modo per esaltare le doti di Baggio, rinunciando magari al gioco sulle fasce che in certi casi potrebbe essere più redditizio. Così a volte la ricerca esasperata delle triangolazioni, si trasforma in un handicap».

Dagli avversari arrivano elogi e qualche frecciata. Eugenio Corini è uno di quelli che per lasciare massima libertà a Baggio ha dovuto togliere il disturbo, mettendo la propria dotazione di classe al servizio della Sampdoria. Sentiamolo: «Trapattoni costruisce l'attacco della Juve con l'intenzione di liberare Baggio e la [redacted] fantasia, mettendolo nelle condizioni di esprimersi al meglio. Io credo che, in linea di massima, sia giusto così. Baggio è tra i migliori giocatori italiani, [redacted] che da solo può risolvere una partita. Trapattoni fa bene ad insistere anche se questo comporta il sacrificio [redacted] altri giocatori, come è successo con me».

Da Milano arriva la voce di Schillaci. Totò conosce Baggio [redacted] pochi altri. Insieme hanno scritto poche pagine brillan[redacted] della storia juventina, ma al Mondiale hanno formato una coppia da delirio. Totò conferma di voler dimenticare la Ju[redacted]: «Quello che fa Trapattoni e come utilizza Baggio [redacted] mi interessa più». Ma poi aggiunge: «Roberto appartiene alla categoria dei grandi, ma [redacted] quanto pare a questa Juve non basta lui, come non bastano gli altri campioni. Il problema del gol resta, a quanto pare anche senza Schillaci». [f. ver.]

Trap: per ora è intoccabile

«Ma da lui, tutti ci aspettiamo di più»



Giovanni Trapattoni non si arrende e dice che per la Juventus non è ancora l'ora dei funerali: il tecnico bianconero spiega che l'esplosione [redacted] Moeller non pregiudica la posizione tattica di Platt che è libero di andare in gol

TORINO. La realtà da [redacted] parte, l'ostinata irriducibilità di Trapattoni dall'altra. Una gara a ping pong. Il Milan sgualcisce le avversarie, come foglietti da scaraventare [redacted] un cestino. E [redacted] campionato chiude i battenti in faccia alla Juventus. [redacted] Trap, come [redacted] prestigiatore che si diletta con le illusioni, [redacted] ci sta. E dice che «non è l'ora dei f[redacted]rali». Un'altra stagione [redacted] stacca intanto dal calendario, morta come una foglia in autunno. Scudetto di nuovo argomento tabù? Il tecnico si ostina e ripete, toccandosi la cravatta con gesti abituali [redacted] eloquenti:

«Guai a chi molla, [redacted] voglio dare zuccherini al Milan, né vantaggi». Giusto il punto [redacted] vista, ma resta la realtà. Vediamola, punto per punto.

Grinta. Questa squadra somiglia a quel Tizio che vorrebbe possedere una donna senza avere i requisiti. Se è in svantaggio, addio ai sogni, al punto da [redacted] sembrare neppure una sua creatura. Il Trap spiega: «Detto che a Milano noi abbia[redacted] costruito palle gol come loro [redacted] che loro le hanno concretizzate, aggiungo che nella nostra squadra c'è una percentuale di temperamento che va incrementata, sono d'accordo. E se questa lievita si arriva a vincere. Altrimenti... [redacted] ripeto, noi vogliamo essere ancora gli antagonisti del Milan, siamo in corsa e i presupposti per migliorare ci sono. Un mago, in estate, mi ha detto [redacted] stringere i denti perché quest'anno sarà molto dura. E io stringo i denti, e non solo quelli... Non posso tirar fuori vino se non ho uva, ho uomini che hanno grinta e altri talento e altri ancora commettono qualche ingenuità. [redacted] trat[redacted] di assemblarli. L'ho fatto in passato (Platini, Boniek, Tar[redacted] n.d.r.), lo faccio oggi, bisogna però migliorare. Certo che quando Furino entrava sull'avversario gli mordeva le caviglie... Ma [redacted] giudicateci tenendo sempre [redacted] solo il Milan come riferimento. Ora siamo deficitari e [redacted] po' compromessi, lo ammetto, ma finirà».

Baggio. Nel calcio i fuoriclasse giocano qualche volta male, quasi sempre bene e spesso in maniera divina. Roberto Baggio è per ora lontanissimo [redacted] questo cliché. E inoltre ipotizzabile una Juventus senza di lui? Trapattoni stavolta la cravatta non la maltratta, l'accarezza. E spiega: «Roberto [redacted] venuto alla Juventus da giovane, deve crescere, io mi aspetto di più da lui, tutti se lo aspettano. Vedo però ragazzi intimiditi nella Juve, e siamo inefficienti più che poco reattivi. Se Roberto è intoccabile? Per ora sì, [redacted] lo sarà in futuro chiedetemelo [redacted] agosto o chiedetelo a un altro». Trapattoni indica la propria sedia. L'Avvocato le ha forse dato i sette giorni? «Figuriamoci, proprio lui, so bene come la pensa».

Platt. L'inglese è bravo, [redacted] è lontano dall'abituale standard come la Luna dalla Terra. E perché lo avete comperato se c'era già Moeller che tra l'altro [redacted] esploso alla grande? Il Trap spiega: «Non raccontatemi che David è fuori ruolo! Ditemi voi in quale posizione gioca nell'Inghilterra? Chi gli impedisce di frenare o andare poi in gol? Non io. E' una parte che conosce bene, deve solo dosare l'istinto, reggere un po' più il guinzaglio. Platt non è né Matthaeus né Platini, ma la sua parte può farla bene. Aspettiamo ancora qualche domenica, anche da lui ci aspettiamo di più. E meno male che Moeller è esploso! Ma [redacted] è comunque il tedesco a rovinare la reputazione tattica all'inglese. Che si [redacted] adattato bene alla posizione, e non [redacted] comunque la posizione a condizionare le [redacted] prestazioni».

Il futuro. Il mercato è difficile, Berlusconi somiglia a quei croupier che rastrellano tutto dal tavolo. Non sarebbe dunque opportuno chiudere le operazioni che contano entro marzo/aprile senza aspettare i difficili, costosi e spesso tardivi responsi [redacted] giugno? Stavolta Trapattoni non spiega, dribbla, come farebbe Di Canio davanti all'avversario. E allora concludiamo noi: i primi obiettivi dovrebbero essere l'olandese Bergkamp e il genoano Fortunato. Per quest'ultimo nessun problema, il ruolo [redacted] terzino [redacted] fascia sinistra è scoperto e Dino Baggio tornerebbe al ruolo a lui più congeniale. Per quanto riguarda Bergkamp, a qualcuno fischiano già le orecchie...

Angelo Caroli

Murmura, sottosegretario agli Interni, ha reso noto che le scorte motociclistiche della polizia stradale a gare ciclistiche sono aumentate nel 1992, e ha posto l'accento su come i bravi agenti accudiscono alla corse, prendendole in custodia. Ha visto giusto Berlusconi comprando il Giro: il ciclismo è uno sport in moto.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CORSO Montegrappa libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno ascensore Tel 500.346

CORSO O. SELLA
(pressi) appartamento libero di mq 90 composto da: ingresso camere tinello cucinino bagno cantina. Premiere Immobiliare 346.716.

CORSO Re Umberto [redacted] Mauriziano [redacted] soggiorno 2 [redacted] camere cucina bagno mq 110 L. 330 milioni Finci 505.891

[redacted] ROSSELLI
pressi [redacted] signorile panoramico completamente ristrutturato con finiture di pregio composto da: salone due camere cucina biservizi. Premiere Immobiliare 346.716.

CORSO Siracusa ristrutturato signorilmente [redacted] panoramico salone 2 camere [redacted] doppi servizi vendesi libero. Studio Vercelli 380 000
[redacted] S. Maurizio libero salone camera cucina abitabile biservizi ristrutturato mq [redacted] volendo mansarda Tel 542 887
CORSO Stati Uniti adiacenze signorile mq 180 di ampio salone 2 camere cucina biservizi volendo box Tel 596 195
CORSO Svizzera (via Medici) [redacted] signorile [redacted] 2 camere tinello servizi permute Vianelli e C. 562 8613

[redacted] SVIZZERA 6
vendesi prestigioso appartamento affittato mq 243. Tel. 771.3233.

CORSO Telesio completamente ristrutturato 2 camere [redacted] cucinino bagno 2 arie ascensore Nordedil 561 2760
CORSO Telesio libero panoramico salone 2 camere cucina 2 bagni 3 arie mq 120 box auto. Lordi 748.603 - 749.2617
[redacted] Telesio [redacted] recente signorile ampio ingresso saloncino camera tinello cucinotto servizi Eccocasa 568 3508
CORSO Traiano signorile salone 3 camere ampia cucina 2 bagni piano alto panoramico ristrutturato [redacted]
CORSO Trapani palazzo Vicen alloggio mq 320 divisibile anche uso ufficio vendesi/affittasi Realty 841.521
CORSO Urss pressi libero spazioso ingresso camera tinello servizi anche uso studio L. 115 milioni Tel 431.0387
CORSO Urss pressi piano alto decoroso 2 camere tinello cucinino bagno box. Immobiliare Prestige 667.0286.
CORSO Vittorio alloggio/studio ristrutturato di 6 vani biservizi termo autonomo prezzo affare Tel. 920.5635
CORSO Vittorio (Carlina) libero [redacted] 3 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore. CST 780.300 - 780 [redacted]
CORSO Vittorio piazza Adriano libero finissimo saloncino 2 camere [redacted] L. 325 milioni Tel 562 7581
CROCETTA corso Galileo Ferraris molto signorile [redacted] 1957 mq [redacted] doppi ascensori doppi ingressi salone 3 [redacted] cucina office biservizi. Edilcase 561 3535
CROCETTA [redacted] altamente signorile salone 3 camere cucina biservizi 8° piano posto auto Dacomo 593 629 - 593 652
CROCETTA ottimo stabile libero piano alto ampio di cucina 3 camere bagno ripostiglio volendo box Tel 596 195
CROCETTA Re Umberto signorile salone 2 camere cucina servizio disimpegno box L. 820 milioni GB Case 568 4445

CROCETTA
vendesi nuovi splendidamente rifiniti alloggi di salone 2 camere cucina doppi servizi Tel 437 5696

CROCETTA
via Legnano pressi Galileo Ferraris libero luminoso ingresso 2 camere cucina bagno. Gabetti vende 57.67.

CROCETTA via Torricelli alloggio parzialmente mansardato ampio salone 1 camera cucina servizi mq 110. Tel 437.5795
CROCETTA via Torricelli pressi libero soggiorno 2 camere tinello servizi mq 120 da ristrutturare ottimo. Finci 505.691.
ESIM libero Borgo Vittoria su corso piano alto camera tinello cucinino bagno L. 125 milioni dilazionabili Tel 562 2017
ESIM libero corso Cosenza (via Asuncion) signorile soggiorno 2 camere cucina bagno ottime rifiniture. Tel. 562.2012
ESIM libero corso Matteotti prestigioso in casa d'epoca luminoso 300 mq posto auto L. 900 milioni dilazioni. Tel 562 2012
ESIM libero corso Peschiera panoramico salone studio 2 camere biservizi [redacted] volendo box Tel. 562.2012
ESIM libero corso Salvemini panoramico salone 2 camere cucina servizi box dilazioni Tel 562.2012
EUROEDILE vende adiacente Lungo Po Antonelli vera occasione su 2 piani salone 3 camere cucina doppi servizi completamente e ottimamente ristrutturato a L. 300 milioni. Tel. 437.5696
[redacted] vende adiacente Ponte Nuove mansarde mono e bilocale in splendida casa d'epoca Tel 437.5696
EUROEDILE vende corso De Gasperi ottimo mezzo appartamento ristrutturato ingresso camera cameretta cucinotta [redacted] e L. 170 milioni. Tel. 437.5696
EUROEDILE vende corso [redacted] Gasperi saloncino camera cucina biservizi completamente ristrutturato mq 100 Tel 437 5696
EUROEDILE vende S. Salvario stessa casa ottimi monolocali ristrutturati e arredati a partire da L. 45 milioni Tel 437 5696
EUROFIO 596 844 A precollina Moncalieri in complesso residenziale appartamento indipendente panoramico mq 280 terrazzo giardino privato box doppio
EUROFIO 596.844 a Revigliasco in villa bifamiliare panoramico salone sala pranzo cucina 4 camere biservizi tavernetta lavanderia box 3 auto giardino
EUROFIO 596 844 B Cit Turin adiacente piazza Bernini signorile prestigioso in casa d'epoca liberty con portineria salone 3 camere cucina biservizi
EUROFIO [redacted] Crocetta [redacted] Duca Abruzzi ingresso 5 camere cucina bagno adatto anche uso ufficio
EUROFIO 596 844 via Cardinal Massaia altezza corso Grosseto luminoso ristrutturato camera cucina bagno cantina
EXPOCASE 504 263 corso Montegrappa adiacenze libero ristrutturato salone 2 camere 2 bagni terrazzo L. 350 milioni
[redacted] via Mirafiori via Monteponi libero casa 1963 ingresso camera e tinello cucinino bagno

FAILLA & BERTINETTO
libero [redacted] piazza Adriano su corso Vittorio ascensore mq 85 ottimo L. 220 milioni Tel 318.6555.

FAILLA & BERTINETTO 318 6555 [redacted] corso Cadore [redacted] alto ingresso 4 camere cucina bagno L. 192 milioni
[redacted] & BERTINETTO 318 6555 libero corso Vercelli (piazza Crispi) recente ingresso saloncino 2 camere cucina biservizi L. 335 milioni
FAILLA & BERTINETTO 318 6555 libero Leini (adiacenze [redacted] Torino) soggiorno 2 camere tinello cucinotto biservizi lavanderia box L. 285 milioni
FAILLA & BERTINETTO 318 6555 libero Mirafiori termo au[redacted] ingresso 3 camere cucina bagno L. 187 milioni
FAILLA & BERTINETTO 318 6555 libero piazza Carlina (adiacenze) ingresso 3 camere cucina servizio L. 256 milioni
FAILLA & BERTINETTO 318 6555 libero via Carlo Alberto in [redacted] d'epoca signorile [redacted] 5 [redacted] cucina biservizi le vendiamo L. 990 milioni
[redacted] & BERTINETTO 318 6555 libero via [redacted] (adiacenze) ristrutturato ingresso saloncino 2 camere cucina bagno L. 175 milioni dilazionabili
FIMM 568.1312 Barriera di Milano (via Cherubini) [redacted] piano alto bella casa ampio 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore L. 187 milioni. Permute
FIMM 568 1312 corso Principe Oddone libero da ristrutturare attico 2 camere cucinotta più mq 30 terrazzo panoramico L. 97 milioni con L. 20 milioni contanti
FIMM 568 1312 Lingotto (corso Traiano) libero in bella casa ampio 2 camere cucina bagno L. 158 milioni dilazionabili
FIMM 568 1312 Lungo Po Antonelli (pressi) libero luminoso piano alto ampio 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore volendo box L. 215 milioni
FIMM 568 1312 S. Donato (corso Tassoni) libero recente mq 125 saloncino 2 camere cucina biservizi termoascensore giardino L. 335 milioni dilazionabili
FIMM 568 1312 S. Paolo (corso Trapani) libero da ristrutturare camera tinello bagno posto auto stabile decoroso L. 87 milioni L. 20 milioni contanti e mutuo
FIMM 568 1312 S. Salvario (via Donizetti) libero in casa decorosa 3 camere cucina bagno L. 186 milioni dilazionabili

FRONTE [redacted]
via Sondrio 13 [redacted] stabile nuovi prestigiosi appartamenti da [redacted] a 230 mq. Visite in loco 14,30/17. Gabetti vende. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Corso via Perosa in casa tranquilla e decorosa libero spazioso 3 vani e servizi Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
[redacted] Cecilia libero box terrazzo soggiorno 2 camere cucina bagno L. 223 milioni. Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
via Bagnasco appartamento [redacted] posto di ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio. Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
via Damiano Chiesa recente villetta a schiera [redacted] ampia metratura con giardino privato. Tel. 57.67.

[redacted] VENDE
via Garessio libero signorile vista collina soggiorno 2 [redacted] tinello servizi box. Tel. 57.67.

GARDEN PALACE corso Turati [redacted] ufficio mq 118 con soppalco 2 ingressi indipendenti locato arredato ottimo reddito Tel 696.3391.
GASSINO in villa bifamiliare 2 alloggi [redacted] in duplex di 260 mq tavernetta box terreno mq 3000 vendesi anche singolarmente mutuo Emmedue 562 8487.
GEDIM strada antica di Collegno villetta 1987 salone 2 camere cucina doppi servizi e box auto. Tel. 562.7566.
GEDIM via Caraglio libero piano terreno 1 camera cucina bagno veranda ristrutturato Tel 562.7566
GIAVENO Coazze vendiamo villa mq 400 con giardino e frutteto Sogem 562.3535
GIAVENO ottima posizione centrale villa bifamiliari pronta consegna ottime finiture [illegible] Tel 937 7082

GRAN [redacted]
signorile 2 ingressi salone grande 4 camere cucina tripli servizi terrazze. Gabetti vende. Tel. 57.67.

GRIMALDI A 505.917 Crocetta in stabile decoroso libero soggiorno 3 [redacted] cucina ingresso servizi
GRIMALDI A 505.917 Crocetta via Fratelli Carle libero salone 2 camere cucina biservizi adatto studio privato
[redacted] B 505.917 via Baretti casa 1970 signorile libero ben [redacted] soggiorno 3 camere cucina biservizi
GRIMALDI A 505.817 via Bossi adiacenze ospedale Maria Vittoria libero 2 camere cucina servizi ingresso L. 100 milioni
GRIMALDI 226.7856 via Bregliò ottimo stabile attico [redacted] 2 camere tinello [redacted] servizi ingresso terrazzo
GRIMALDI 226 7856 via Bregliò piano alto attico ampia metratura camera tinello cucinino servizi terrazzo
GRIMALDI 226 7856 via Orbetello 8° piano salone 2 camere tinello cucinino servizi ingresso cantina
GRIMALDI 226.7856 via Stradella ristrutturato 3 camere cucina servizi cantina ottime rifiniture
GRIMALDI 248 7711 corso Novara adiacenze libero 2 camere cucina servizi ristrutturato ampia metratura
GRIMALDI 248.7711 [redacted] Palermo [redacted] [redacted] camera servizi ristrutturato e [redacted] autonomo
GRIMALDI 248 7711 Lungo Dora Firenze libero recente signorile salone 2 camere cucina biservizi ampia metratura
GRIMALDI 248.7711 Lungo Po Antonelli liberi [redacted] casa [redacted] camera tinello cucinino servizi 3 arie.
GRIMALDI 324 1841 corso [redacted] adiacenze ristrutturato ingresso 2 camere cucina abitabile servizi cantina
GRIMALDI 324 1841 corso Unione adiacenze porzione di casa completamente ristrutturata disposta su 2 piani
GRIMALDI 324 1841 S. Rita ristrutturato ingresso camera cucina abitabile servizi cantina L. 122 milioni
GRIMALDI 385 0510 [redacted] Monte Cucco casa 1960 2 alloggi stesso piano vendo abbinabili metri totali 130 mq
GRIMALDI 385 0510 corso Rosselli libero piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore
GRIMALDI 385.0510 [redacted] 4° [redacted] no ascensore ingresso 2 camere cucina bagno mq 75 2 arie L. 60 milioni
GRIMALDI 385 0510 via Servais adiacenze casa del 1965 ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi volendo box

GRUGLIASCO
Impresa vende direttamente in costruendo complesso residenziale, appartamenti di varie metrature con disponibilità di giardino privato per gli alloggi del piano terreno. Pagamenti dilazionati. Tel. 011 437.3654.

GRUGLIASCO recente mq 58 camera [redacted] bagno cantina L. 126 milioni Grimaldi 403 4404.
GRUGLIASCO recente piano alto sala 2 camere cucina 2 bagni box auto 100 mq L. 258 milioni Abiat 786 545
GRUGLIASCO via Avezon servito camera tinello cucinino bagno 6/93 L. 137 milioni Grimaldi Moncalieri 640 8326
IDEALCASE 434 3437 libero Barriera di Milano 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato L. 159 milioni
IDEALCASE 434 3437 libero corso Brunelleschi signorile saloncino 2 camere cucina bagno terrazzo piano alto
IDEALCASE 434 3437 libero corso Peschiera soggiorno 3 camere tinello cucina doppi servizi L. 375 milioni
IDEALCASE 434 3437 libero Settimo in casetta soggiorno 2 camere cucinotta vestibolo doppi servizi giardino.
IDEALCASE 434 3437 nuovo Borgaro consegna 12/93 varie metrature ottime finiture mutui agevolati permute
IDEALCASE 434 3437 nuovo Cit Turin box Drovetti salone 2 camere cucina doppi servizi L. 440 milioni
IL QUADRIFOGLIO 568 1802 libero via Servais salone 2 camere cucina servizio mq 110
IMPRESA vende villetta a Valle Piemonte mq 225, terreno a disposizione a L. 1.550.000 al mq. Tel 011 [redacted] 3644
INTERCASE Cit Turin stabile con portineria ascensore piano alto mq 110 [redacted] in parte da ristrutturare Tel 576 646
[redacted] 561.7091 corso Novara 104 ultimi appartamenti ingresso 1/2/3 camere tinello cucinino bagno termoascensore
[redacted] 561.7091 via Andreis 17 libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore L. 140 milioni
[redacted] 561.7091 via Carlo Alberto 11, appartamenti varie metrature anche liberi. Personale in loco
ISTITUTO GEN.[redacted] 69.20 libero Mirafiori ottimo per investimento 2 camere cucina bagno L. 66 milioni mutuo
ISTITUTO GEN.IMM. 69.20 libero via Brego ristrutturato 4° piano ascensore camera tinello cucinino bagno
ISTITUTO GENERALE IMMOBILIARE 69.20 libero pressi corso Traiano camera tinello cucinino bagno dilazioni
ISTITUTO GEN.IMM. 69.20 libero corso Racconigi recente ampia metratura 2 camere tinello cucinino bagno mutuo
ISTITUTO GEN.IMM. 69.20 libero Settimo nuovo ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno box auto permute
ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 libero Vinovo living su soggiorno 2 camere cucine bagno mansarda box L. 229 milioni
LA LOGGIA [redacted] libero 130 mq in [redacted] dence signorile riscaldamento autonomo giardino condominiale box. No agenzie Tel ore pasti 962 8053
LA LOGGIA villa consegna luglio 93 salone 2 camere cucina servizi L. 350 milioni Grimaldi Moncalieri 640 8326
LEINI' pressi bifamiliare [redacted] locale commerciale [redacted] con giardino privato L. 370 milioni Tel. 664 8040.
LIBERO [redacted] via Luini [redacted] 4 locali cucina e bagno in [redacted] L. [redacted] milioni mutuo. TC 473 [redacted]
[redacted] A Leini 3 camere cucina bagno box [redacted] giardino privato recente L. 70 milioni mutuo TC 473 0666
LIBERO A piazza Rebaudengo [redacted] camera tinello cucinino ingresso bagno L. 70 milioni [redacted] TC 473.0666
LIBERO A via Borgaro Madonna Campagna camera tinello cucinino bagno ascensore L. 30 milioni mutuo TC 473 0666
LIBERO A via Scarlatti Barriera Milano 2 camere cucina bagno ascensore nuovo L. 30 milioni mutuo TC 473 0666
LIBERO corso Principe Eugenio bilocale mansardato angolo cottura termo bagno 3° piano mutuo Emmedue 562 8207
LIBERO Mirafiori piano alto camera tinello cucinino servizi Sogem 562 3535
LIBERO S. Rita (via Lesegno) 2 camere tinello servizi piano alto termoascensore Vianelli e C. 562 8613
LIBERO via Porpora rimesso a nuovo spazioso 4 camere cucina biservizi mutuo prima casa permute Tel 771 2770
LIBERO via [illegible] vendo 1 camera cucina ingresso bagno e cantina tutto nuovo L. 110 milioni Tel 485 255
[redacted] show-room multiuso via Garibaldi piazzetta Savoia mq 700 circa divisibile 2 unità da ristrutturare Edimarket 434 1318 - 434 1426
LUCIANA VOLA adiacente via Cernaia perfettamente ristrutturato salone 2 camere cucina [redacted] Tel 436.1555
LUCIANA VOLA in Baldissero villa di moderna architettura mq 300 rifinita con materiali di pregio. Giardino privato tennis e piscina condominiale. Tel 436.1395
LUNGO DORA FIRENZE pressi 2 camere cucina bagno stessa casa camera cucina ascensore Casaviva 248.9500
LUNGO PO ANTONELLI pressi libero ingresso camera cucina bagno adatto anche uso studio L. 129 milioni Tel 436 8741
MAPPANO ottimo libero ingresso 3 camere ampia cucina bagno box auto L. 295 milioni CST 780 0023 - 780 9088
MARE' vende centralissimo in prestigioso palazzo del 700 appartamento varie metrature da ristrutturare Tel 542 933
MARE' vende corso Agnelli in signorile palazzo anni 60 con portineria attico mq 170 più terrazzo Tel 542 933
MARE' vende precollina in palazzina appartamento mq 75 più 40 terrazzo da ristrutturare Tel 542 933
M. CASE 761 647 Baldissero Torinese stupenda villa unifamiliare indipendente in costruzione ottima esposizione dilazioni
M.CASE 761 647 corso Polonia libero subito ingresso 2 camere cucinotta servizi L. 118 milioni trattabili volendo box
M. CASE 761 647 libero ampio pressi Astanteria Martini 1 camera tinello cucinino servizi ascensore L. 250 milioni
MIRAFIORI adiacente piazza Guala stabile del 1971 piano alto mq 100 soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Edilcase 561 3535
MIRAFIORI piano alto camera tinello cucinino servizi Sogem 562.3535
MOLINETTE via Genova in casetta 2 camere tinello cucinino bagno posto auto Immobiliare Prestige 667.0286

MONCALIERI [redacted]
in stabile recente appartamento libero mq 85 piano alto composto da: due camere cucina bagno termoascensore. Premiere Immobiliare 346.716.

MONCALIERI corso Roma pressi [illegible] ristrutturato 3 camere cucinotta bagno ripostiglio Nordedil 561 2760
MONCALIERI frazione Barauda recente villetta mq [redacted] giardino [redacted] rifiniture Sogem 562 [redacted]
MONCALIERI libero [redacted] Trieste 6° piano 2 [redacted] tinello e L. 165 milioni dilazionabili Tel. 605 5008 - 0337 216.556
MONCALIERI libero ingresso 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio 2 balconi L. 269 milioni Tel 318 1854
MONCALIERI occasione alloggio 2 camere tinello cucinino box attualmente occupato in bella casetta vendo. Tel. 553.860.
MONCALIERI piazza Failla libero [redacted] camere tinello [redacted] servizi mq 120 L. 235 milioni volendo box. Presim 605 5754
MONCALIERI [redacted] villetta salone 3 camere tinello cucinino biservizi con 170 mq di magazzino seminterrato. Permute. Esim 562.2012
MONCALIERI strada Revigliasco salone [redacted] camere cucina biservizi L. 370 milioni Volendo box. Conti 817 7290
[redacted] via Pastrengo libero del 91 alloggio su 2 piani mq 230 3 bagni [redacted] doppio mutuo. Emmedue 562.8487
NICHELINO via Galilei piano alto 2 camere tinello cucinino L. 180 milioni. Immobiliare Prestige [redacted]
ORBASSANO recente salone [redacted] cucina 2 camere 2 servizi mansarda 80 mq box termo autonomo Grimaldi Orbassano 901 2719
OSPEDALE Molinette (via Varaita) libero ottimo 3 camere cucina servizi cantina piano alto. Tel. 562 3481.
PALAZZO Juvarra via Milano vendonsi appartamenti liberi ultime opportunità. Tel 436 2909
PARELLA camera tinello cucinino bagno 2 arie 2 balconi cantina libero subito Torino Antica 561 7089
PARELLA in palazzina nuova ultimo piano signorile alloggio mq 130 mansarda mq 70 box per 4 auto termoautonomo videocitofono "Aermacci" 385.9954.
PERSONALCASE 218 4115 [redacted] Giulio Cesare libero decoroso 2 camere cucina bagno [redacted] L. 130 milioni rateabili
PERSONALCASE 218 4115 corso Vittorio 2 camere cucina bagno occupato L. [redacted] milioni splendido investimento
PERSONALCASE 218.4115 via Bologna libero ampio camera tinello cucinino bagno terrazzino L. 95 milioni rateabili
PERSONALCASE 218.4115 via Chiesa della Salute libero camera cucina bagno posto auto L. 100 milioni ristrutturato
PERSONALCASE 329 0041 Mirafiori libero ristrutturato 3 camere cucina bagno box ascensore L. 158 milioni
PERSONALCASE 329.0041 S. Paolo libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore L. 195 milioni
PERSONALCASE [redacted] corso Sebastopoli libero camera cucina angolo cottura bagno 7° piano panoramico mutuo
PERSONALCASE 562.7877 Borgo Vittoria [redacted] 2 camere tinello cucinino bagno L. 139 milioni rateabili permute.
PERSONALCASE 562.7877 corso Lione libero 2 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 190 milioni rateabili.
PERSONALCASE [redacted] 7877 corso Moncalieri libero in palazzina soggiorno 2 camere cucina bagno L. 270 milioni
PERSONALCASE 562 7877 corso Peschiera libero piano alto soggiorno 3 camere cucina biservizi ascensore
PERSONALCASE 562.7877 S. Donato libero ingresso camera cucina bagno ascensore L. 89 milioni rateabili
PERSONALCASE [redacted] S. [redacted] pelo con [redacted] esecutivo ampio 2 camere tinello servizi ascensore

PIAZZA [redacted]
libero portineria a pochi passi dalla Cittadella salone 5 vani 2 bagni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PIAZZA BORROMINI
Borgo Po libero ristrutturato salone living 2 camere cucina biservizi mq 140 circa termo autonomo Affare 561 3040
PIAZZA Carducci pressi Microtecnica 2 camere tinello bagno signorile Immobiliare Prestige 667 0286

PIAZZA MASSAUA
via Chanoux 12.18 vendiamo direttamente nuovi alloggi 1/2/3 camere cucina 2 bagni. Personale in loco 15/17. Gabetti. Tel. 57.67.

PIAZZA PITAGORA
libero 5° piano signorile recente salone 2 camere cucina bagno box. Gabetti. Tel. 57.67.

PIAZZA Rebaudengo libero panoramico ingresso camera tinello [redacted] bagno L. 137 milioni Tel 431.0387
PIAZZA Sabotino pressi libero spazioso ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore. Tel. 436.8741
[redacted] Sabotino pressi 5° piano ascensore camera tinello cucinino 2 balconi 2 arie cantina affare Tel 650.2408

PIAZZA STATUTO
in stabile signorile con portineria mansarda libera mq 55/70 circa ottime condizioni termoascensore. Affare 561.3040
PIAZZA Statuto (via S. Donato) libero in termo elegante camera cucina bagno L. 79 milioni Tel 431 0387
PINO [redacted] bellissimo [redacted] mansardato con ampio terrazzo mq 50 L. 180 milioni. Campisi 0123 320 065
PINO TORINESE in palazzina ottimo [redacted] 2 camere cucina biservizi permute mutuo 80%. Casaviva 248.9500
PIOSSASCO collinare appartamento in villa signorile di oltre 140 mq ampio parco tipo. Grimaldi Orbassano 901 2719

[redacted]
in zona collinare splendida villa unifamiliare di stile francese. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[redacted]
in zona prestigiosa
su corso centrale
in palazzina di nuova costruzione di 3 piani su pilotis con ampi spazi verdi
VENDESI ALLOGGI
salone 2 camere cucina doppi servizi box interni singoli e doppi
[redacted]. 0337 264.776 - 011 661.3880

POZZO STRADA libero 60 mq camera tinello cucinino bagno dilazioni di pagamento. Immobiliare Prestige 667.0286
PRALORMO splendide casette indipendenti libere mq 95 grande terrazza terreno mq 10 mila con laghetto. Finci 505 891
[redacted] [redacted] signorile [redacted] finiture di altissimo pregio giardino oltre 7500 mq posizione dominante. Trattative riservate. Immogest 635 066 - 638.356
PREMIERE [redacted] A 346 716 Baldissero in esclusivo complesso residenziale prestigiosa villa di 400 mq e giardino di 1500 mq trattative riservate
PREMIERE IMMOBILIARE B 346.716 pressi corso Rosselli libero signorile panoramico saloncino 2 camere [redacted] 2 bagni Finiture di pregio
[redacted] IMMOBILIARE C 346 716 pressi [redacted] Quintino Sella libero [redacted] tinello cucinino bagno dilazioni
PREMIERE [redacted] 346 716 Moncalieri libero centralissimo 2 camere cucina bagno termo ascensore
PREMIERE IMMOBILIARE E 346 716 corso Unione Mirafiori nuova costruzione salone 2 camere cucina biservizi L. 2.800.000 al mq. Mutuo agevolato
PREMIERE IMMOBILIARE F 346 716 Barriera di Milano libero signorile salone 2 camere cucina doppi servizi.
PRESSI corso Spezia appartamento ristrutturato saloncino 2 camere cucina bagno L. 45 milioni e mutuo Tel. 437 3822
PRIMA cintura libera villa indipendente 2 piani volendo bifamiliare giardino box 3 auto Esim 561 [redacted]
PRIVATO acquista solo [redacted] 1/2 camere servizi Tel 640 7437 - 538.722 negozio
RIVALTA bifamiliare in costruzione consegna agosto '93 rifiniture di pregio 330 mq e porzione L. 400 milioni Tel. 317.0919
RIVOLI alloggi in finizione [redacted] bella posizione diverse metrature vende Tel 535 601
[redacted] fronte castello panoramico ampio ingresso 2 camere cucina servizi [redacted] box Tel 437 3440
RIVOLI Green Palace via Macario impresa vende appartamenti signorili da mq 35 a 125 prezzo fisso mutuo dilazioni 12 mesi senza interessi Permute Tel. 541.552
RIVOLI pressi ingresso 2 camere salone cucina 2 bagni cantina garage L. 210 milioni Affare Tel 664 8040
RIVOLI prestigioso in palazzina quadrifamiliare 300 mq salone 3 camere cucina biservizi mansarda box parco permute Esim 561 2568
RIVOLI via Arno signorile ampio 2 camere tinello cucinino bagno libero primavera 94 Immobiliari Associati 318.[redacted]
RIVOLI via Gatti 6° piano ultimo recente salone 2 camere cucina servizi cantina [redacted] L. 215 milioni Grimaldi 958 1333
RIVOLI (via Vecco) signorile salone 2 camere [redacted] biservizi [redacted] auto L. [redacted] milioni permute La Cittadella 436 8402
[redacted] Ospedale [redacted] riscaldamento autonomo mq 105 volendo box. Eurospazio [redacted] 318 6450
ROSTA [illegible] vendiamo villetta nuova costruzione 350 mq giardinetto ottima posizione villa. Sogem 562 3535
SABATELLI IMMOBILI 655 359 libero via Genova (Italia 61) ammodernato 2 camere tinello bagno L. 150 milioni

[redacted]
In recente palazzina posizione centrale 5 vani 2 bagni e box auto. Gabetti vende. Tel. 57.67.

SETTIMO TORINESE appartamento di soggiorno 2 camere [redacted] servizi L. 170 milioni. Grimaldi 800 0798
SETTIMO TORINESE [redacted] singola nuova costruzione salone 2 camere cucina biservizi ampia mansarda e seminterrato permute Grimaldi 800.0798.
[redacted] villaggio Olimpia ingresso 3 [redacted] camere tinello cucinino bagno ristrutturato Tel 800 3989
S. GILLIO villaggio vendo libera all'alto villa indipendente con giardino mq 1200 alberi alto fusto posizione splendida mq 560 abitabili Tel. Castelne 257.292.
S. MAURO In recente palazzina ingresso 3 camere [redacted] bagno più mansarda e 80 mq box doppio. Tel. 437.3440
S. MAURO villa bifamiliare prestigiosa salone 2/3 camere cucina biservizi disimpegni giardino box Esim 561.2668
S. PAOLO corso Trapani ottimo libero ingresso camera tinello cucinino servizi 2° piano ascensore Eccocasa 568.3508
S. RITA libero recente signorile 3 camere cucina servizi e box piano alto affare Montecone 317.6632
S. RITA occasione vendo camera tinello cucinino servizi L. 85 milioni Tel 324 1274
S. RITA via Barletta occupato [redacted] camere cucina [redacted] piano rialzato L. 142 milioni Immobiliari Associati 318 6686
S. RITA [redacted] Mombarcaro ingresso 2 camere tinello cucinino servizi mq 75 L. 149 milioni Benecasa 568.3462
STUDIO CLASS [redacted] Francia in bella casa liberty prestigioso appartamento 250 mq Tel 011 696.0578
STUDIO CLASS zona semicentrale signorile appartamento salone 3 camere cucina doppi servizi Tel [redacted].0578
TAIT 562 3931 libero (corso Trapani) signorile recente salone 3 camere cucina grande ingresso biservizi.
TAIT 562.3931 libero Crocetta salone 4 camere soggiorno biservizi giardino tavernetta e lavanderia
TAIT 562.3931 libero pressi corso Regina (via Don Bosco) camera tinello cucinino rinnovato L. [redacted]
[redacted]A piano alto signorile salone [redacted] cucina biservizi vende Studio Vercelli 360 [redacted]
TORRE PELLICE villa con terreno 7 camere salone cucina studio tavernetta si vende 2 bagni Eurospazio 318 6368
TROFARELLO recente centrale salone 2 camere cucina 2 servizi ottime condizioni mq 120 Tel Bri 561 2001
VALDELLATORRE villa panoramica salone 4 camere cucina taverna giardino 1000 L. 490 milioni Grimaldi Rivoli 958 1333
VANCHIGLIA libero camera cucina bagno L. 86 milioni dilazionabili Tel 542 2012
VENARIA prenotiamo alloggi soggiorno 1/2 camere cucina doppi servizi box possibilità mansarda. Tel. 455.7845.
VENARIA residenziale casa a schiera soggiorno cucina 4 camere biservizi tavernetta box giardino. Sagor 903 4534
VENARIA vendiamo direttamente alloggi di 1/2/3 camere soggiorno cucina bagni prezzi bassi Tel 455 7947
VIA Bava monolocale bene arredato bagno angolo cottura riscaldamento centrale L. 50 milioni Torino Antica [redacted] 7089.
VIA Caraglio libero vendo in casa d'epoca spazioso 2 camere [redacted] ingresso bagno cantina tutto nuovo Tel 485 255
VIA Collegno Bernini [redacted] d'epoca prestigioso mq. 130 piano ammezzato con giardino privato Tel. 595.214.
VIA Garibaldi stabile appartamento signorile aria condizionata soggiorno zone pranzo camera bagno Tel 562 7566

VIA [redacted]
stabile ristrutturato vendonsi mansarde/bilocali liberi e affittati, box, magazzino. Tel. 247.9818.

VIA S. Donato stabile decoroso intero piano di mansarde libere da ristrutturare abitabilità. Tel 874.405

VIA [redacted]
(via Losanna) in palazzina 4 [redacted] tinello cucinino bagno L. 480 milioni. Failla & Bertinetto 318.6555.

VIA S. [redacted]
MAZZARELLO 18
(proseguimento di via De Sanctis)
edificio di [redacted] 3 piani
appartamenti di prestigio
finiture particolarmente curate
composti di:
ampio soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box mq 145
[redacted] GIUGNO 93
EDILCASE 561.3535.

VIA VASSALLI
in [redacted] d'epoca alloggio luminoso 170 mq più posto macchina. Impresa vende. Tel 011 561.1137
VILLA affare libera Castiglione panoramica uni/bifamiliare mq 570 terreno mq 2800 L. 860 milioni permute. Tel. 542.887.

VILLA BALDISSERO
In esclusivo complesso residenziale con piscina e campi da tennis, disposta su due livelli per complessivi mq 400, box 4 auto e 1600 mq di giardino. Trattative riservate. Premiere Immobiliare 317.7347.

VILLA bifamiliare Condove 1987 panoramica mq 315 box auto giardino [redacted] L. 450 milioni. Expocase 504.263
[redacted] bifamiliare con 300 mq laboratorio alto 8 m 4000 mq terreno nel Canavese vendo Tel 0124 45.018 ore pasti o sera
VILLA bifamiliare in Alpignano con 10000 mq di parco con 2 al[redacted] grandi più un alloggetto Tel 664 8040
VILLA bifamiliare 5 km [redacted] Cirié 310 mq assieme ottime rifiniture prezzo interessante Magistrelli Immobiliare 920.6302
VILLA indipendente collina pressi Gassino [redacted] 2 [redacted] tinello servizi box lavanderia giardino L. 340 milioni Perso[redacted] 562 7877
VILLA Moncalieri Pino panoramica prestigiosa tavernetta alloggio custode giardino. Marcello Sarale 437.5888.
VILLA pressi Rivoli uni/bifamiliare su 3 piani [redacted] finiture mq [redacted] abitabile libera. Tel Bri 561 [redacted]
VILLA Vinovo recente costruzione a 3 piani fuori terra mq 350. Costruzione [redacted] e signorile Luciana Vola 432.1395
VILLE a Rivalta signorili in costruzione su 2 piani con taverna e porticato consegna primavera '93 Emmedue 349.9693
VILLETTA a schiera pressi Chieri disposta su 2 piani con tavernetta e 2 box. Immobiliare Prestige 667.0286
VILLETTA Vinovo recentissima libera 7/93 salone 3 camere cucina biservizi mansarda box giardino Delta 568.3650
VINOVO Garibaldi signorile duplex salone 3 camere cucina biservizi L. 300 milioni Grimaldi Moncalieri 640 8326.
[redacted] villaggio ippico porzione di villa [redacted] di totali 300 mq Tel 437 3440

20 Domande affitto

A.A.A. [redacted] 533.314 [redacted] uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenziando
A. CERCASI alloggio piccole dimensioni vuoto o arredato referenze documentabili. Medem 680 4656
A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche 1ª cintura per dirigenti transiti. Tel 331 840
AFFERMATA società servizi estera cerca per nuovo Direttore belga alloggio vuoto arredato ottime zone Tel 568 3679
ALLOGGI liberi o arredati ricerchiamo per selezionata clientela senza vostre spese Tel 596 712 assistenza e trattative rapide
CERCASI urgentemente appartamenti vuoti arredati Nazionale Immobiliare 561 2666
[redacted] 568 [redacted] ricerca in affitto uso transitorio per propria clientela referenziata bilocali arredati
ISTITUTO bancario cerca in affitto per propri funzionari mono/bi/trilocali vuoti o arredati in Torino. Tel. 437 5705
MEC CASE 544.461 [redacted] alloggi vuoti arredati Torino e cintura selezionata clientela senza vostre spese referenze
MOBILIFICIO cerca per propri clienti prossimi sposi appartamento 1/2 camere tinello cucinino in Torino e cintura. Tel. 728 005.
PROFESSIONISTA cerca alloggio vuoto o arredato centro o precollina piccole metrature [redacted] Tel. 011 434 6941.

21 Offerte affitto

A.A. AFFITTASI signorili centrali collinari vuoti arredati stessa casa varie metrature anche ufficio. Marcello Sarale 437.5888
A. AFFITTASI ottime zone arredati signorili da L. 700 mila a 1.300.000 Tel 669 9616 - 669 4921
A.B.C. CASE 696.5900 corso Massimo d'Azeglio piano alto in casa signorile saloncino cucina 2 camere bagno balcone
A.B.C. CASE 696.5900 corso Montecucco piano alto camera tinello cucinino bagno ben arredato a referenziati.
A.B.C. CASE 696.5900 piazza Maria Teresa casa signorile salone sala pranzo cucina 2 camere 2 servizi posto auto
A.B.C. CASE 696 5900 piazza Solferino in casa d'epoca con custode uffici varie metrature e prezzi [illegible]
A.B.C. CASE 696 5900 via Cavour stabile signorile salone cucina sala pranzo 2 camere doppi servizi termoautonomo
A.B.C. CASE [redacted]5900 via Della Rocca [redacted] custode alloggi arredati signorili varie metrature
A. CENTRALE piazza Solferino arredato bene [redacted] camera cucina servizi L. 800 mila. Simmocase 533 434
ABBIAMO accogliente alloggi arredati per non residenti 1/2/3/4 vani prezzi interessanti Tel 745.010 - 757.284
[redacted] Lungo Po Antonelli in palazzina alloggio arredato luminoso mq 150 su 2 piani affitto Tel 839 [redacted]
ADIACENTE Mauriziano affittasi [redacted] stabile [redacted] 3 camere cucina servizio Nordimmobil 740 270
AFFITTASI adiacenze corso Re Umberto 6 camere cucina servizi riscaldamento autonomo Sabelli Immobil 655 359
AFFITTASI alloggio collinare in villa 200 mq salone 3 camere studio cucina box giardino. Studio Sarale 437 5888
AFFITTASI a prossimi sposi zona Parella camera cucina bagno L. 500 mila mensili Tel 329 0563
AFFITTASI a studenti stessa casa monolocale L. 300 mila mensili o singolo L. 180 mila uso transitorio Tel 562 4950
AFFITTASI signorili arredati Nazionale Immobiliare 561 2666
AFFITTASI uffici stessa sede, zona centrale, parcheggio, segreteria, fax, telex, sale riunioni. Tel. 315 7111.
AFFITTASI uso ufficio/studio adiacenze corso Dante mq 120 in stabile signorile. Fim 812.7288.
AFFITTASI vuoto corso Toscana ingresso 2 camere tinello cucinino servizi stabile signorile, referenze. Fim 812.7288.
AFFITTIAMO alloggi disponibili subito vuoti arredati uffici prezzi ragionevoli lunghe locazioni Tel 568 3679
AFFITTIAMO arredato 2 camere cucina servizi L. 800 mila mensili Sogem 562 3535
AFFITTIAMO Crocetta vuoto uso studio abitazione 90 mq 3 camere cucina servizi L. 1 milione 100. Sogem 562.3535.
AFFITTIAMO uffici rappresentanza varie metrature stabili signorili Sogem 562 3535
AFFITTIAMO vuoto Crocetta 3 camere cucina servizi L. 1 milione mese Sogem 562 3535
AFFITTO foresteria o transitorio corso Montecucco salone 2 camere cucina arredato biservizi box Tel 747 729
AFFITTO prossimi sposi comperando i mobili in contanti e contratto camera tinello cucinino 280 mila equo canone in via [illegible] Tel 319 5503
ALPINA affitta appartamenti vuoti o arredati diverse metrature centro e precollina. Tel 011 434 6942
AMMINISTRATORE affitta direttamente appartamento vuoto volendo arredato estranei agenzie Tel 567 0138
BARRIERA di Milano (via Feletto) ottimo alloggio di camera tinello bagno con referenziati affitto Tel 561 7831
CARASSO IMMOBILIARE 385 7800 corso Duca Abruzzi ingresso salone 2 camere cucina referenziati equo canone
CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 corso Racconigi ingresso 2 camere cucina arredato referenziati ad equo canone.
CASCINE VICA in villa elegante camera tinello cucinino bagno arredato uso transitorio foresteria Studio G - 500 847
CENTRO CASA 547 3888 corso Unione Sovietica Mauriziano ufficio signorile salone 3 camere 2 bagni L. 1 900 000
CORSO Agnelli decoroso 2 camere tinello cucinino bagno arredato uso transitorio foresteria Studio G - 500.847
CORSO Lombardia stesso stabile alloggi di camera cucina bagno nuovi con referenziati Tel 581 7535
CORSO Marconi mini-alloggi monolocali e bilocali arredati in residence con garage affittasi a studenti e non residenti uso foresteria Tel 533 [redacted] 540 801
CORSO Peschiera pressi libero attico camera tinello cucinino bagno uso transitorio referenziati Finci 505 891
CORSO Rosselli grazioso attico ammobiliato grande monocamera cucinotta bagno terrazzo referenziati Finci 505.891.
CROCETTA su corso affittasi luminoso ufficio 2 ingressi salone 3 vani servizio. Tel. 537.445 - 687.195
DELTA 568 3650 affitta uso transitorio monolocali e appartamenti varie metrature a partire da L. 400 mila.
DI SALVATORE 561.7183 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre Riservatezza.
ELIO CODONI IMMOBILI 660.2264/5 corso Sebastopoli [redacted] piano 1 camera tinello L. 500 mila mese più spese.
ELIO CODONI IMMOBILI 660.2264/5 [redacted] da Verrazzano 2 camere soggiorno cucinotta bagno L. 750 mila mensili
ELIO CODONI IMMOBILI 660 2264/5 via Peyron 48 (Cibrario) signorile 1° piano 180 mq abitazione L. 1 milione mensili.
ELIO CODONI IMMOBILI 660 2264/5 via Po 45 mq 150 ufficio L. 1 milione 500 mila mensili
GEDIM collinare strada [redacted] appartamento in villa 2 [redacted] cucina terrazzo box 2 auto arredato Tel 562 7566
GEDIM via Garibaldi stabile signorile con portineria aria condizionata mono/bilocale arredato uso foresteria Tel 562 7566
MARE' affitta corso Rosselli signorile appartamento ingresso salone camera e cucina bagno Tel 542 [redacted]
MARE' affitta via Garibaldi in prestigioso palazzo ultimo piano mq [redacted] su 2 livelli Tel. 542.933.
MEC CASE 533.025 zona Molinette bellissimamente arredato stabile signorile saloncino cucinino 2 camere doppi servizi.
PARELLA (via Domodossola) alloggio con rate pari affitto di 2 camere cucina bagno ottimo Tel 561 7586
PINO libero arredato uso foresteria salone 3 letto cucina biservizi giardino box Di Salvatore 566 3451
PRECOLLINA viale XXV Aprile in villa soggiorno 2 camere cucina servizi arredato box giardino. GB Case 568.4445
VALENTINO corso Massimo uso foresteria in elegante stabile mq 230 L. 2 milioni e mezzo mensili. Carerana 539.862
VIA Cassini libero signorile uso ufficio ingresso 4 vani servizi mq 120 piano rialzato L. 1.300.000 mese Finci 505.891.
VIA S. Giulia affittasi salone 2 camere cucina servizi posto auto uso transitorio. Grimaldi 248 7711.
VUOTO prestigioso via Chiabrera/Petrarca fronte collina mq 250 L. 3 milioni 300 mila affitto. Simmocase 541 149
ZONA Politecnico uso transitorio 2 camere tinello cucinino bagno ben arredato L. 800.000 mese. No agenzie. Scrivere Pubblikompass 6521 - 10100 Torino

36 Nautica

COLOMBO Motonautica corso Umbria 47 - Torino - sconti dal 25 al 65% su merci in stock self com Legge 80!

42 Antiquariato

ACQUISTA collezioni totali eredità di carte, armi antiche libri francobolli monete uniformi militari, armi, berretti, decorazioni medaglie e cimeli. Tel 0121-6380 ore pasti

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A Castelnuovo Nigra a L. 18.000.000 casetta da restaurare 3 vani giardino strada acqua luce. Tel. 011 434 3343
ADAGIATO Corsica mare natura, ottimo investimento villetta 10 milioni subito 39 milioni trattabili 40 milioni mutuo Tel 035 319 486
ALBENGA centro luminoso 3 camere soggiorno cucina servizi balcone già restaurato L. 172 milioni Tel 0182 554 877
ALBENGA 100 m mare impresa vende direttamente bi/trilocali termo autonomo pavimenti legno ceramica. Pagamento avanzamento lavori, mutuo dilazioni. Tel 0182 51 409 - 541 449 - 0337 267 815
A [redacted] garanzia prezzo bloccato impresa vende splendidi mono/bilocali minimo anticipo dilazioni mutuo. Telefonare allo 0182 [redacted] 494 - 0337 261 676
ANTIBES in esclusiva bilocali di lusso con piscina e vista mare da FF 800 mila. Tel 011 437 5591
A Pinasca tra il Sestriere e Pra' magnifico rustico centro paese con ottima [redacted] affare. Tel. 660 0013.
A Pinerolo S. Secondo in palazzina in costruzione posizione centrale fronte parco alloggi varie metrature finiture di pregio permute Torino e cintura. Tel. 0121 322.262.
■ Prali in stupenda posizione bell'alloggio recente costruzione ampio balcone e box Tel 0121 322 262 Ore ufficio
■ Sanremo vendesi ultimi [redacted] appartamenti con terreno privato [redacted] mq 200 a 400 in villa di totali 4 alloggi ristrutturata con finiture di pregio a mt 100 dal mare dotate di box [redacted] e unica vista panoramica. Per informazioni e appuntamenti in loco tel. ore ufficio allo 011 562.5757
AVIGLIANA Montecuneo rustico da ristrutturare su 3 superfici terreno 250 mq L. 50 milioni. Grimaldi Rivoli 953.2632
BALME libero recente ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno box L. [redacted] milioni. I.G.I. 011 69.20
BARDONECCHIA impresa prenota alloggi in costruendo condominio prestigioso centrale soleggiatissimo Tel 011 561 1137 - 0122 831.251
BIBIONE [redacted]; mettete [redacted] i vostri soldi! Comperate una casa al mare! Bilocali 49.000.000 trilocali 68.000.000 villette 85.000.000. Agenzia Breza 0431 430 428 - 439.261 - 43 428
BIELLA [redacted] centralissimo libero salone 3 camere cucina 2 servizi mq 200 box auto Tel Bri 561 2001
BORDIGHERA porzione di villa centralissima 280 mq coperti più 500 mq giardino Tel Santa Orsola 02.481 95539
BORGHETTO vendo monolocale L. 90 milioni e camera tinello L. 165 milioni. Edilriviera 0182 970.386
BOSCONERO villa indipendente 4 letti mq 300 su 2 piani terreno mq 2000 ottima posizione. I.G.I. 011 69.20.
BOUSSON Alta Valle Susa impresa prenota in baita. Splendida posizione Tel. 011 561 1137 - 0122 831 251.

CANNES - THEOULE
a 300 metri dal mare villette provenzali con terrazza, giardino e stupenda vista sul Golfo. Mutuo fino all'80%. Tel Dimensione Europa 011 568 3041
CARIGNANO [redacted] ristrutturate [redacted] alloggi indipendenti terreno mq [redacted] box portico I.G.I. 011 69.20
CISTERNA D'ASTI centro paese in stabile [redacted] signorile vendo alloggi a box prezzi interessanti Tel 011 384 491

COSTA AZZURRA
esclusiva vantaggiosa proposte in Mentone, Nizza e Antibes. Zone centro, precollina e lungomare. Tel. 561 [redacted]
COSTA AZZURRA Nizza libero bilocale arredato terrazzo cantina box posizione collinare. I.G.I. 011 69.20.
FINALE LIGURE in villa signorile con giardino alloggio arredato 2 camere cucina salone 2 bagni. Tel. 011 504.856
FRANCIA consegna estate 93 posizione panoramica dal mono al trilocale 11.000 FF al mq Briançon, Monginevro, Serre Chevalier Névache. Tel 0033 92 211 166
GEOMETRA cerca casetta cascina o rustico anche da rifare con terreno alloggio in Torino o dintorni Tel 757 847
GRESSONEY St Jean in posizione panoramica e soleggiata impresa prenota alloggi in prossima ristrutturazione situati in prestigioso fabbricato di valore architettonico e storico S.I.V.I. srl 011 561-1137
L.T.I. 319.2332 Cortazzone [redacted] abitabile su 2 piani totalmente [redacted] giardino mq 800 L. 220 milioni Occasione.
IVREA Banchette prestigiosa villa panoramica casa custodi 7000 mq parco trattative riservate Grimaldi 403.[redacted].
[redacted] vista [redacted] ingresso soggiorno cucinino camera servizi balcone posto auto L. 230 milioni Tel 0182 554 877
MENTONE alloggi centralissimi sul mare, varie metrature. Ampia scelta. Prezzi affare. Investimento Tel 011 319 2332
MONGINEVRO monolocale arredato 5 posti letto esposizione Sud FF 450 000 Tel 842 055 - 832 185 pomeriggio

MORGEX
pressi Courmayeur in palazzina bifamiliare con giardino posto auto. Gabetti vende. Tel. 57.67.

NIZZA Promenade studio con giardino fronte mare arredato vende Nazionale Immobiliare 011 561 2666 Soprigen 0033 93 878.747
OULX impresa prenota alloggi in costruendo condominio posizione splendida. Tel 011 561-1137 - 0122 831.251
POIRINO bella cascina con mq 2500 di terreno 5 camere cucina bagno stalla fienile grande porticato tettoia locali accessori. Tel. 0141 946 774
PRIVATO piazza de Gaulle, Antibes centro: 2 locali più mezzanino ultimo piano completamente ristrutturato soleggiato 550 000 FF. Tel 0033 93 648 445
REANO casa indipendente su 2 piani ristrutturata con finiture di lusso mq 150 Grimaldi 403.4404
[redacted] piazza [redacted] duplex ristrutturato vista Monte Carlo e mare. Nazionale Immobiliare 011 561 2666 - Soprigen 0033 93 878.747
SAMPEYRE impresa vende bilocali con [redacted] ottima esposizione, Iva 4%. Tel. 011 930.578.
SAN [redacted] camera soggiorno cucinotto bagno stabile recente termoascensore. Tel. 011 562 3725
STATI UNITI D'AMERICA immobili selezionati con destinazioni commerciali e residenziali a partire da 400.000 $ reddito immediato in dollari ottime possibilità rivalutazione vende. Nazionale Immobiliare tel [redacted]

SVIZZERA [redacted]
Vendesi casa per persone anziane, eccellente posizione [redacted] centro città. Ottimo reddito malgrado [redacted] economica attuale per investitori o persone nel settore medico. Per maggiori informazioni scrivere Assa Annonces Suisses S.A., Chiffre 470-950, Leopold-Robert 31, 2300 La Chaux de Fonds
TORRE PELLICE [redacted] alloggio ampia metratura riscaldamento autonomo Tel. 0121 322.262
VALGIOIE minialloggio arredato recente mansardato libero subito mq 40 giardino L. 54 milioni Grimaldi 403.4404
VICINANZE Pinerolo casa padronale [redacted] mq 2400 terreno e stalla per cavalli [redacted] 0121 322 262
130.000.000 Chivassese casa subito abitabile 5 vani bagno fienile artigianale tettoia ampio cortile vendesi. Tel 658.235 - 658.303.
40.000.000 casetta 4 vani servizio giardino 30 km da Torino vendesi Tel [redacted] - 658 303

46 Ville, app., [redacted] per vacanze, affitto

BORGHETTO affitto [redacted] inverno [redacted] L. [redacted] mensili Agenzia Edilriviera 0182 970.386
FENESTRELLE affitto stagionale arredamento rustico 4 posti letto camminetto box Tel 011 504 856 - 505.842.
LOANO residence [redacted] mare affittasi inverno e successivi. Tel 011 436 7439 019 668 711
SALICE D'ULZIO panoramico soggiorno 2 camere cucina bagno uso trans[redacted] L. 12 milioni annui. Grimaldi 403 4404

47 Alberghi, pensioni, residences

NUOVO RESIDENCE
PER [redacted]
dove il sole è di casa
Borgata Chiarmetta
Giaveno (To)
Tel. [redacted] 936.1170

52 Varie

A. GIOIELLERIA M.C. [redacted] argenteria monete gioielli massimi prezzi Corso Peschiera 161 Tel. 334 832.
A. OREFICERIA [redacted] acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni Via Madama Cristina 42. Tel 650.2212.
ANTICHITA' acquista mobili '800 primi '900 bronzi argenti quadri e oggetti vari. Tel. ore negozio 837 548.
CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari, [illegible], gioco, fortuna, matrimoni, tradimenti, ricchezze, ostacoli in vista, malocchi. Telefonare allo 011 [redacted] 6773 via Muratori 13 Torino

L'anti-Diavolo ha avuto solo 3349 spettatori paganti domenica al Delle Alpi

Tifosi avari per il generoso Toro

Moggi: poi piangono se cediamo i migliori

Il brasiliano Walter Casagrande rientra domani sera nel Torino per la sfida di Coppa Italia [redacted] il Bari

TORINO. Tra le meraviglie del possibile calcistico c'è [redacted] questa: il Torino, squadra derelitta al botteghino, si comporta sul [redacted]po tanto bene da conseguire, almeno per una settimana, l'onorifico, oneroso appellativo di «anti-Milan» e l'attenzione internazionale: domenica, [redacted] sfida di S. Siro andrà in diretta dalla tv inglese «Channel four».

Secondi [redacted] campionato, quattordicesimi nella classifica degli incassi: eccola, la straordinaria, nel positivo e nel negativo, realtà granata. Solo Atalanta, Brescia, Ancona e Foggia, nelle partite casalinghe, hanno sinora introitato miserie ancora più desolanti. Addirittura, contro l'Udinese, proprio nel giorno in cui la navicella di Mondonico rimaneva sola soletta lassù, nella scia dell'Astronave pilotata da Capello, il Toro ha registrato il minimo storico di paganti dell'era Borsano: 3349.

Pensate: ogni partita di serie A al «Delle Alpi», tra quote abbonati (sono 16.798) e denaro fresco raccolto al botteghino, ha reso al club mediamente 617 milioni. Quale abisso, con il miliardo e 221 milioni incassato fin qui dalla Juve: quali siderali lontananze con i [redacted] mila e 175 milioni del Milan.

Emiliano Mondonico (a lato) non vuole sentir parlare di Toro antiMilan

Borsano denuncia «Costi troppo alti I presidenti devono ridurre gli ingaggi»

IL TORO E' 2° [redacted]

SOCIETA'	POSIZIONE CLASSIFICA	GARE IN CASA	MEDIA SPETTATORI	MEDIA INCASSO (MIGL. di L.)
MILAN	[1]	3	76.961	2.175.984
INTER	[3]	4	54.785	1.826.695
NAPOLI	[10]	4	67.215	1.753.422
ROMA	[10]	3	56.602	1.607.123
FIORENTINA	[3]	4	35.332	1.420.326
LAZIO	[5]	4	44.940	1.323.023
JUVENTUS	[5]	3	47.901	1.221.163
PARMA	[10]	4	23.822	909.642
PESCARA	[17]	3	20.321	751.901
CAGLIARI	[10]	3	22.825	717.687
UDINESE	[10]	4	18.747	716.463
GENOA	[5]	4	27.638	706.202
[redacted]	[5]	2	29.521	705.025
TORINO	[2]	4	22.866	617.489
ATALANTA	[15]	3	19.724	[redacted]
BRESCIA	[8]	4	14.787	477.704
ANCONA	[16]	3	12.348	395.822
FOGGIA	[17]	3	10.493	338.553

Ricordato che [redacted] penuria di tifosi granata allo stadio [redacted] endemica, [redacted] pure che [redacted] disillusione per la Lentini-story ha ingigantito il deserto sugli spalti, diamo la parola ai capataz torinisti. Borsano, dimentico della contestazione: «Il calo spettatori è generale, [redacted] riguarda solo noi. Dicono che i prezzi sono troppo alti? Li ho ribassati, eccoli i risultati, tremila persone al botteghino. Occorrono strategie globali, siccome i costi diventano insostenibili noi presidenti dovremo ridurre gli ingaggi».

Una vecchia favola: sempre raccontata dai padroni in difficoltà [redacted] mai messa in pratica. Anche perché è impossibile che un mondo fondato sulla [redacted]za più spietata, [redacted] spesso assurda, possa, d'incanto, trovare un punto d'accordo.

Ed ecco il direttore generale, Luciano Moggi: «Lo stadio è vuoto? Vabbé, non si lamenti poi la [redacted] gen[redacted] [redacted] fronteggiare i buchi in bilancio si dovrà ricorrere [redacted] qualche cessione». Insomma, meglio mettere le mani sempre avanti.

Mondonico profetizza che prima o poi la riduzione degli in[redacted] sarà realtà. «Aiuterà [redacted] sopravvivere i piccoli club ma regalerà ulteriore strapotere a chi non ha problemi finanziari». Poi, sbuffando [redacted] quanti gli dicono «Siete l'anti-Milan» inquadra così la sfida tra il pigmeo (finanziariamente, almeno) granata [redacted] il gigan[redacted] rossonero: «Il Milan è forte per meriti propri [redacted] anche per colpa altrui. Il mercato si fa comprando buoni giocatori ed evitando che altri ugualmente bravi finiscano alla concorrenza». Non precisa se sta pensando a Lentini, alla Juve che se l'è lasciato sfuggire. continua: «Come possiamo essere l'anti-Milan se, addirittura, economicamente, [redacted] siamo nemmeno all'altezza di quelle squadre che dovrebbero, loro sì, essere le rivali del [redacted] di Capello? Signori, con la gente che ci [redacted], dove volete che si vada? Anche se riuscissimo a formare o a battere i rossoneri non accadrebbe nulla: una volta perduto s'incammineran[redacted] verso un [redacted] primato d'imbattibilità. Loro sono 5 anni avanti a tutti gli altri. E, adesso parliamo del Bari, contro il quale rientrerà Casagrande, dalla Coppa Italia, guai smarrire questa strada per l'Europa».

Da ieri il Torino ha di [redacted] un consiglio direttivo: vicepresidente è il professor Flavio Dezzani, docente universitario alla facoltà d'Economia. Consiglieri, l'avvocato Alberto Buffa, in granata sin dall'epoca Pianelli, e Pier Giorgio Vacchina. Amministratore delegato, insieme [redacted] Borsano, Carlo Ferracini, dirigente della Gima, la holding del presidente.

Claudio Giacchino

Mil[redacted], tropp[redacted] vittorie?

Baresi: «Siamo già antipatici» Ma Massaro conta gli applausi

MILANO. Il Milan che continua a vincere, oltre a preoccupare gli avversari divide i suoi giocatori. All'interno della squadra due correnti: una teme di rendersi impopolare e sempre più invidiata, l'altra [redacted] considera ancora più simpatica grazie allo spettacolo che offre. Capitan Baresi [redacted] per la prima tesi: dopo la soddisfazione per il primato di imbattibilità stabilito [redacted] Parma, ammette di sentire intorno invidie e antipatie [redacted] che potrebbero danneggiare la squadra. Massaro invece spiega che «una squadra che vince e dà spettacolo [redacted] può [redacted] essere simpatica agli amanti del bel calcio. E [redacted] continueremo a questi livelli attireremo sempre di più il pubblico [redacted] dalla nostra parte».

Intanto Capello indica nel pareggio [redacted] la Juventus del 15 settembre dello [redacted] anno al Delle Alpi il momento della svolta che ha portato al record. «Ma le due partite che mi sono piaciute di più - aggiunge - sono state quelle delle scorse settimane con Fiorentina [redacted] Lazio, per il grosso punteggio a nostro favore [redacted] perché abbiamo superato due squadre forti. Gli stessi tifosi viola ci hanno applauditi».

Adesso [redacted] Milan si appresta a cercare altri applausi a Cagliari dove domani sera disputerà il ritorno del terzo turno [redacted] Coppa Italia, dopo il 3-0 dell'andata. Il tecnico ha già deciso [redacted] far riposare Van Basten e di schierare due soli stranieri: Savicevic [redacted] Boban con Papin in panchina. Gullit è fermo per [redacted] stiramento al quadricipite sinistro per al[redacted] 15 giorni, mentre Rijkaard, appena guarito [redacted] un guaio muscolare ha la sinusite.

E' saltato per [redacted] sciopero a Linate l'incontro con l'avvoca[redacted] Ella Adriaansen, che ieri avrebbe dovuto essere a Milano per rinnovare i contratti degli olandesi. Tutto rinviato alla prossima settimana. Curiosità: Boban ha [redacted] domenica sera il furto della sua auto davanti a un ristorante e ha fatto arrestare il mancato ladro. [n. sor.]

[redacted]

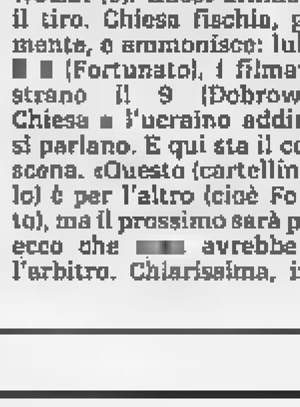
L'arbitro di Genova ha confuso 3 (Fortunato), 9 (Dobrowolski) e 11 (Onorati)

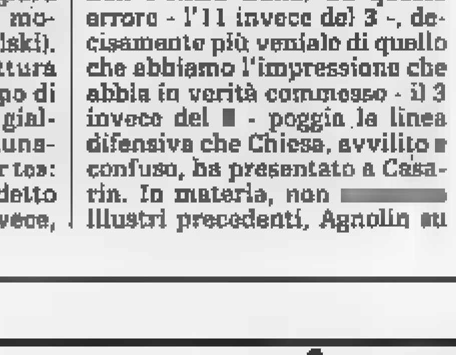
Chiesa ha dato i numeri, ma nega

Perché il quarto uomo non segna gli ammoniti?

Povero Casarin. Ogni domenica, un incendio da spegnere. Dopo Stafoggia, Chiesa. E [redacted] Chiesa, Ceccarini. Stafoggia, «titolare» di Milan-Lazio, aggirò il regolamento e non espulse i laziali Gregucci e Bonomi. Viceversa, Massimo Chiesa, un livornese trapiantato a Milano, classe 1954, ha dato (male) i numeri nel corso di Genoa-Pescara. [redacted] ammonito due volte Dobrowolski (numero 9) senza espellerlo. E Ceccarini? Durante Lazio-Atalanta ha prima emulato Stafoggia (niente espulsione dell'atalantino Valentini, che pure - da ultimo uomo - aveva cinturato [redacted] lanciatissimo Doll) e poi perdonato Gascoigne, [redacted] cui pugno (o manata, o gomitata) di reazione a un doppio fallo di Alemao aveva scatenato un'invereconda [redacted] rissa. In questo caso, però, i giocatori sono risultati di gran lunga più colpevoli del direttore di gara.

Ma torniamo a Chiesa. Il Pescara ha preannunciato reclamo. Tempo perso. Risultato inattaccabile, 4-3 per il Genoa.





Chiesa (a sin.) non ha espulso Dobrowolski e Ceccarini ha perdonato Gascoigne

A Marassi è successo questo. Punizione pro Pescara. Dalla barriera si staccano «colpevolmente» Fortunato (3) [redacted] Dobrowolski (9). Quest'ultimo devia il tiro. Chiesa fischia, giustamente, e ammonisce: lui giura [redacted] (Fortunato), i filmati mostrano il 9 (Dobrowolski). Chiesa [redacted] l'ucraino addirittura si parlano. E qui sta il colpo di scena. «Questo (cartellino giallo) è per l'altro (cioè Fortunato), ma il prossimo sarà per te»: ecco che [redacted] avrebbe detto l'arbitro. Chiarissima, invece, [redacted] seconda ammonizione a Dobrowolski (simulazione). Negli spogliatoi, Chiesa consegna la lista degli ammoniti. Secondo colpo [redacted]: per il Genoa, l'11 e [redacted] 9. [redacted] l'11 (Onorati) non c'entra nulla. Su questo errore - l'11 invece del 3 -, decisamente più veniale di quello che abbiamo l'impressione che abbia in verità commesso - il 3 invece del [redacted] - poggia la linea difensiva che Chiesa, avvilito [redacted] confuso, ha presentato a Casarin. In materia, non [redacted] illustri precedenti, Agnolin su tutti: campionato 1986-'87, Brescia-Napoli 0-1, Ferrara, numero 3, ammonito due volte [redacted] espulso; poi Lo Bello, D'Elia, Lanese.

Chiesa non verrà neppure sospeso. Rammentiamo che, per rigiocare la partita, sarebbe stata indispensabile l'ammissione dell'errore (tecnico) da parte dell'arbitro. Insomma, il Pescara si metta il cuore in pace e si faccia una ragione dell'ingiustizia subita. Caro Casarin, qui si parla tanto di svolta, di rivoluzione, di nuovo corso, ma sino a quando gli arbitri non troveranno il coraggio di confessare «sì, ho sbagliato», a costo [redacted] intaccare la sacralità della schedina, saremo sempre membri onorari del vecchio sistema. Piuttosto, sarebbe ora di ridiscutere i compiti del «quarto uomo». Perché non affidare proprio a lui la contabilità spicciola, [redacted] crescente, degli ammoniti? Alzare i cartelli al momento di un cambio, o dare una sbirciatina sugli spalti, ci sembrano, francamente, cosucce. [ro. be.]

[redacted]

Totò vede ancora la Juve in corsa col Milan per lo scudetto

Schillaci scommessa persa

Per il 3-1 sui bianconeri, lui e De Agostini offriranno una cena ai compagni «Con Torino ho chiuso, Trap da me voleva solamente i gol e mi ha cacciato»

MILANO. Lunedì particolare per Totò Schillaci: c'è un gruppo di amici giunti appositamente dalla Sicilia per congratularsi con lui, [redacted] i sorrisi e le pacche sulle spalle dei compagni nerazzurri che l'hanno a lungo festeggiato dopo l'ottima prova fornita domenica contro la Juventus. Ma Totò non ha voglia di parlare. Forse è un po' emozionato, tanto che perde anche la chiave della macchina. Così ce[redacted] di sfuggire ai croni[redacted]. Solo l'amministratore delegato dell'Inter, Boschi, gli fa cambiare idea.

«Tutti mi fanno gli elogi - attacca - ma il merito della vittoria [redacted] di tutti. Anzi [redacted] ho sbagliato anche un gol, un gol [redacted] decisivo fortunatamente perché [redacted]o già un buon vantaggio, ma che per me valeva molto. Purtroppo sul cross perfetto di Bianchi mi [redacted] allargato troppo [redacted] Peruzzi ha potuto chiudermi la porta».

Della bocciatura in bianconero fa colpa a Trapattoni che da lui voleva solo i gol. «Il resto per il tecnico non contava. E non avendo segnato mi hanno cacciato. Mi avevano offerto altre squadre, ma io ho scelto l'Inter perché avevo capito che era una grande squadra e che potevo rilanciarmi. Così è stato perché qui [redacted] l'assillo di segnare. Bagnoli mi ha chiesto di fare [redacted] certo gioco e io seg[redacted] nei dettagli le [redacted] indicazioni. Giocare per i compagni mi piace, mi esalta. Con questo considero chiuso il capitolo con la Juventus e con i suoi tifosi».

Secondo Totò il successo sulla Juve è la conferma che l'Inter può competere alla pari con tutte le altre avversarie, Milan compreso. «Lo scudetto? E' [redacted] fatto privato fra Milan e Juventus le formazioni che in [redacted] sono rinforzate di più. Noi [redacted] una squadra un po' pazza in grado di fare cose eccezionali, come battere la Juve, ma anche di perdere colpi con avversari di scarso valore. Dipende tutto dalla concentrazione e dalla carica e domenica a S. Siro ne [redacted] tanta. Per le critiche che hanno preceduto la sfida e per il valore dell'avversario».

Ammette [redacted] aver attraversato una settimana particolare «... perché avrei trovato di fronte la mia vecchia squadra. Nei primi dieci minuti di gioco ero molto emozionato. Poi mi sono sciolto e ho incominciato a giocare bene, come gli altri che sono stati tutti eccezionali. Adesso dobbiamo continuare su questa strada: squadra corta e compatta. La nazionale? Sacchi in tribuna? Avrà guardato altri giocatori. Ma avrà visto solo una grande squadra: l'Inter».

E [redacted] ne va brontolando perché deve offrire una [redacted] «Io e De Agostini avevamo scommesso contro tutti sul risultato della sfida [redacted] adesso dobbiamo pagare. Ci costerà una bella cifra e qui non [redacted] sono neppure i premi partita...». La battuta fa sorridere Bagnoli che sta già preparando la sfida di Coppa Italia con il Foggia (darà spazio ai panchinari, compreso Pancev che prenderà il posto di Sosa).

Nino Sormani

TEAM ADV - TORINO
LA VIA LATTEA
VIP CARD 1992-1993
SESTRIERES · SAUZE D'OULX · SANSICARIO · CESANA · CLAVIERE · [redacted]
SESTRIERES IMPIANTI APERTI
31 OTTOBRE PER LE VIP CARD · 1° NOVEMBRE PER TUTTI
ULTIMI 5 GIORNI
PER ACQUISTARE LA VIP CARD
SCIATE GRATIS
Per ogni NUOVA VIP CARD che Voi farete sottoscrivere ad amici, parenti, conoscenti all'atto dell'acquisto della vostra VIP CARD avrete diritto a L. 100.000 di sconto.
L. 100.000 DI SCONTO
VIP CARD CLUB
[redacted] PER VOI!
Assicurazione per infortuni sciistici nel comprensorio
Giornalieri omaggio [redacted] le stazioni francesi
AMERICAN Sestriere: libero accesso [redacted] ecc.
DOVE ACQUISTARE LA VIP CARD
Sestrieres S.p.A. - Piazzale Agnelli, 4 - Sestriere
Tutte le agenzie della [redacted] BANCA CRT
Centro Sci Torino [redacted] Massena 94, Tel 011/5683970
Stand Centro Sci al Salone [redacted] Montagna
Salone LA STAMPA via Roma [redacted] Torino - Tel. 011/5627958
Dal lunedì al venerdì 9-12.30 - 14-17.30
FILO [redacted] - TEL. 0122/76306 - 755040 - FAX [redacted]
TARIFFE IN VIGORE DAL 1 AL 31-10-92
RINNOVO SINGOLO Lit. 800.000
• RINNOVO SINGOLO (per clienti 90/91 + 91/92) Lit. 750.000
• RINNOVO FAMIGLIA (condizioni particolari dal quarto componente) Lit. 650.000
NUOVO ACQUISTO Lit. 890.000
• NUOVO ACQUISTO FAMIGLIA (condizioni particolari dal quarto componente) Lit. 700.000
• VIP CARD ORO (per gli amici "over 60") Lit. 600.000
• VIP CARD GREEN (per ragazzi dai 9 ai 14 anni) Lit. 650.000
• VIP CARD [redacted] (per giovani dai 15 ai 17 anni) Lit. 700.000
[redacted] 1-11-92 LA [redacted] A VIP CARD [redacted]

[redacted]

Il presidente Longarini vuole vendere, ma non ci sono acquirenti in vista

Ancona, otto mesi di agonia

Guerini: dovevamo rinforzarci, invece se ne va Zarate
E i tifosi: non paghiamo il Norimberga, ci faccia causa

ANCONA
DAL NOSTRO INVIATO

«Qui [redacted] morendo la società». Guerini, allenatore dell'Ancona, non si preoccupa tanto per Zarate, l'argentino da rispedire al mittente per insolvenza. «Il guaio vero [redacted] la decisione di Longarini, l'Ancona in vendita. Io non vedo proprio chi possa rilevare la società, e vivo qui da quattro anni. [redacted] nessuno si farà vivo, come penso, noi andremo avanti fino [redacted] giugno, senza problemi. Perché gli stipendi correranno regolarmente fino [redacted] giugno. Longarini l'ha promesso. Ma poi c'è l'abisso. Non ci saranno investimenti e invece noi abbiamo sempre fatto la squadra a luglio e l'abbiamo poi corretta ad ottobre. Adesso ovviamente, resteremo fermi, [redacted] vero obiettivo è far sopravvivere la società. D'altra parte Longarini ha problemi più gravi, gli operai di 50 aziende rischiano di non essere pagati. Deve assicurare il futuro dell'Adriatica costruzioni».

In sede aria [redacted] funerale. Con Longarini in prigione [redacted]r truffa allo Stato, il presidente Florini agli arresti domiciliari, l'amministratore delegato Squillace dice solo: «L'Ancona [redacted] in vendita, [redacted] in svendita. Abbiamo otto mesi per sistemare le cose. Per il momento non si è fatto avanti nessuno. Ma [redacted] è detto che [redacted] ci sia qualcuno pronto [redacted] subentrare. Chi può coalizzare le forze della nostra città, deve fare il proprio dovere e facilitare questo tipo di operazione».

Sembra un invito al sindaco e il primo cittadino, Tommaso Mancia, risponde: «La città ha sete di serie A. Dobbiamo tenere conto di questo fattore. Se l'avvenire fa paura? Con un pubblico così si può guardare avanti. Con preoccupazione certo, ma anche con un pizzico di ottimismo. Oggi il colore dell'Ancona è verde, verde speranza»

E una prima operazione [redacted] scattata. Il [redacted] è il solito, Gianmarco Calleri. L'ex presidente della Lazio avrebbe saggiato Longarini a febbraio. Gli furono chiesti [redacted] miliardi, Calleri scomparve. Adesso ex dirigenti dell'Ancona cercherebbero di rimetterlo in gioco. Però Calleri è un uomo d'affari p[redacted] che un innamorato del calcio. Ancona quindi deve essere un affare: è possibile?

Guerini ci crede poco. «Ci è caduto il cielo in testa, dubito che si sistemi tutto facilmente. Magari. Comunque la squadra non molla. Tra mille difficoltà, perché dovevamo rinforzarci [redacted] invece perdiamo Zarate. D'altra parte pagare 4 miliardi quando sono in pericolo le paghe di centinaia di operai sarebbe immorale. N[redacted] venderemo cara la pelle. E' interesse comune, bisogna mettersi in evidenza per attirare compratori. La società [redacted] sana, per la Lega è in prima fascia».

Ed eccoci a Sergio Zarate, «el raton», il topo: 23 anni, nazionale argentino emigrato in Germania, al Norimberga. Longarini dice che era un suo regalo all'Ancona, che adesso gli dispiace ma non può più. Quindi il regalo deve tornare al mittente. I tifosi si ribellano. «Zarate deve restare. Un regalo? E perché. Noi gli abbonamenti li abbiamo fatti sapendo di Zarate», poi scuotono la testa. «Ma senza Longarini qui finisce male». Altri replicano: «E' solo un bluff, una manovra per uscire di prigione».

L'argentino ha firmato per tre anni [redacted] non vuole fare le valigie. «Conto sulla Federcalcio, il contratto va rispettato. Se proprio [redacted] posso [redacted] all'Ancona, vorrei un'altra squadra italiana. Al Norimberga? No. Non può farmi [redacted] buona proposta. Ha pochi soldi, sapete. Problemi [redacted] mio procuratore, Oscar Iparaguirre. Adesso è a Colonia; ma verrà qui nei prossimi giorni». Zarate prende dall'Ancona 600 milioni l'anno, netti. Domenica [redacted]a portato allo stadio Dorico tutto il suo clan, mamma, suocera, il fratello Fabian Ariel. La moglie del giocatore, Gisela, unica assente, occupata a casa dalla figlia di due mesi.

Come finirà? Un paio di partite [redacted] Zarate dovrebbe ancora poterle giocare. [redacted] addio se le cose non si sistemano. Ad Ancona si fa anche della fantascienza. Zarate resta e [redacted] paghiamo. [redacted] debito è tra Longarini e l'ex presidente del Norimberga, Oberhoff. Due privati. Che si faccia la causa in tribunale, così se ne riparlerà quando l'argentino avrà appeso le scarpe al chiodo da anni.

Piero Serantoni

Zarate, argentino dell'Ancona, esulta dopo aver segnato il primo dei due gol realizzati domenica contro il Foggia: potrebbero essere le sue ultime [redacted] nel nostro campionato perché il suo [redacted] non ha i soldi per saldare l'acquisto [redacted] Norimberga.

I giocatori (battendo la Roma) [redacted] la piazza costringono Ferlaino a congelare la trattativa-Bianchi

Il patto vincente di Ranieri e i suoi fratelli

Ma Ferrara avvisa: «La vittoria non basta a sistemare tutto»

NAPOLI. Sin dal suo arrivo al Napoli, Ranieri è stato definito il fratello maggiore dei giocatori. Come tale, è riuscito a chiarire [redacted] situazione ingarbugliata dopo la partenza di Maradona, a conquistarsi la stima e la fiducia dei suoi ragazzi. La squadra s'è sempre addossata responsabilità e colpe degli insuccessi. Sei giorni di buoni propositi, poi, sistematica ricaduta nei soliti errori. Solo domenica il Napoli ha disputato una partita alla morte. Per i due punti [redacted] per salvare la panchina [redacted] «fratello» Ranieri.

I 90' tutto furore degli azzurri, *la vittoria sulle compagine* di Boskov, gli striscioni a favore di Ranieri, hanno condizionato [redacted] poco le scelte di Ferlaino. Impopolare mandare via un tecnico all'indomani [redacted] un successo, un tecnico che [redacted] dalla sua tutta la squadra ed il tifo organizzato. Così mentre Ranieri cantava l'inno giallorosso «Grazie Roma», Ferlaino rimiva lo [redacted] maggiore. Si decideva di concedere fiducia al tecnico. La candidatura Bianchi è stata solo congelata. Non [redacted] Ferrara, dopo la partita, ha dichiarato: «La vittoria non sistema tutto».

Ranieri, con felice scelta di tempo, domenica sera aveva preferito non parlare, dando appuntamento a tutti all'indomani. Ieri c'erano almeno cinquanta persone a Soccavo per ascoltarlo. Ranieri ha sorriso: «Ci sarà *stato un malinteso*. Non sono qui per fare rivelazioni. Dopo la gara ho preferito che [redacted] parlare fossero i ragazzi, gli autentici protagonisti della domenica. E poi ero stanco. Infine, decido io quando parlare e non voi giornalisti», afferma Ranieri, centellinando parole [redacted] musica. Sì, perché la [redacted]sica [redacted] sempre la [redacted] Anche ieri Ranieri ha ringraziato la squadra che «difenderò sempre contro tutti e tutto. Non verrò mai [redacted] dire quanto accade nello spogliatoio». Una pausa e poi il trainer continua [redacted] sarcasmo: [redacted] chiedete perché *c'è stata solo contro la* Roma la reazione? Non so. So invece che [redacted] molto amico della squadra». Quanto al nuovo assetto tecnico e tattico, Ranieri ha dichiarato: «Continuerò [redacted] questa formazione perché ha vinto [redacted] devo capire se il successo è dovuto solo alla reazione psicofisica dei ragazzi oppure se è giusta [redacted] fisionomia data alla squadra». [redacted] è parlato anche di [redacted] frattura con la società. L'allenatore ha dichiarato di [redacted] aver mai ricevuto ultimatum da Ferlaino: «Anche se quando i giornali scrivono che la società ha contattato altri allenatori è evidente che c'è un fondo di verità». Infine ha osservato: «L'ultimo mese a Napoli vale quanto 10 anni di magnifico lavoro».

Ieri ha fatto conoscere il suo pensiero anche [redacted] ds Perinetti che, dopo aver difeso Ranieri, definito «un sergente di ferro con il sorriso sulle labbra», ha indirizzato un sibillino messaggio: «Se c'è qualche problema all'interno del club e della squadra, questo va risolto a livello dei funzionari. Bisogna vivere lo spogliatoio per dire certe cose, altrimenti si rischia di far crescere gli equivoci». Significativa la conclusione sulla trattativa per portare Bianchi a Napoli. «Io non l'ho chiamato. Non so se l'hanno fatto i vertici della società. Quando ho letto il [redacted] nome per sostituire Ranieri sono rimasto perplesso di fronte [redacted] tanta incoerenza. Com'è possibile richiamare Bianchi dopo quanto ha detto sul Napoli negli anni scorsi? Sarebbe come proporre a Bossi di diventare presidente del Napoli».

Carbone e Zola, momenti [redacted] gioia

Vittorio Raio

[redacted]

CALCIO **FLASH**

Coppa Italia, [redacted] per Genoa-Juventus

ROMA. Gli arbitri per il ritorno del 3° turno di Coppa Italia di domani sera, ore 20,30: Cagliari-Milan: Rodomonti; Inter-Foggia: Pezzella; Fiorentina-Roma: Pairetto (ore 19); Verona-Napoli: Felicani; Torino-Bari: Fabricatore; Lazio-Cesena: Bazzoli; Genoa-Juventus: Beschin; Venezia-Parma: Baldas (si gioca giovedì ore 20,30).

[redacted], Codispoti [redacted] all'Atalanta

BERGAMO. Codispoti, ventisettenne difensore che ha militato per sei stagioni nel Foggia, è stato ingaggiato dall'Atalanta e potrebbe esordire già domenica contro il Napoli. Il giocatore era stato messo fuori rosa del Foggia e [redacted] ottenuto la rescissione del contratto.

Verona, [redacted] nuovo presidente

VERONA. Quasi certamente Bruno Ferretto, attuale consigliere [redacted] Verona Calcio, prenderà il posto del presidente Stefano Mazzi che intende lasciare. La decisione entro stasera.

Moeller [redacted]

[redacted] Torna la pace tra Vogts e Moeller. Il ct della Germania ha annunciato che Moeller [redacted] convocato per l'amichevole [redacted] l'Austria del 18 novembre a Norimberga. Sarà richiamato anche l'interista Sammer.

[redacted] svizzera cita la [redacted] League

LONDRA. Una banca svizzera, che avrebbe fatto da intermediaria per la definizione di un contratto [redacted] milioni di dollari (600 miliardi di lire) tra la Football League inglese [redacted] una rete televisiva, rivendica una commissione di circa [redacted] miliardi di lire ed ha citato in giudizio i dirigenti del calcio inglese.

Siracusa: [redacted] croci [redacted]dio

SIRACUSA. Undici croci e undici gigli nello stadio dove gioca il Siracusa, C/1 girone B. Per gli investigatori un gesto di protesta dei tifosi, scontenti per la squadra che non ha [redacted] vinto in casa ed è quart'ultima.

Chi ha detto che un gioiello deve [redacted] un patrimonio?

Nuova Passat Arriva

Dal prezzo di[redacted] remo alla fine (un lieto fine).

Partiamo dai pregi. Di cui la nuova Passat Arriva è ricca. Ricchissima. Quello della pelle pregiata che ricopre il volante è tra i più palpabili.

Ma ce n'è un lungo elenco. Intanto i quattro cerchi in lega, che [redacted] legano benissimo al nuovo gruppo ottico posteriore annerito.

Un limpido esempio [redacted] come un'auto bella possa solo diventare più bella.

Poi la praticità dell'alzacristalli elettrico e della chiusura centralizzata, la comodità del sedile posteriore ribaltabile e frazionabile, l'utilità di [redacted] importante servizio quale il servosterzo.

A richiesta l'ABS, già di [redacted] sulla Syncro, e a un costo particolarmente contenuto il doppio air bag, per pilota e passeggero. A ulteriore rassicurazione di chi [redacted] già sicuro di scegliere una tra le automobili più sicure al mondo (una Volkswagen).

La nuova Passat Arriva 1.8 costa L. 25.710.000 nella versione berlina, [redacted] L. 27.280.000 nella [redacted] Variant.

Fortunato chi non dà una fortuna, e in cambio ha una Passat.

1.8	2.0 Syncro	1.6 TD	1.9 Turbodiesel
90 Cv.	115 Cv.	80 Cv.	75 Cv.

Tutti i modelli Passat Arriva sono catalizzati.

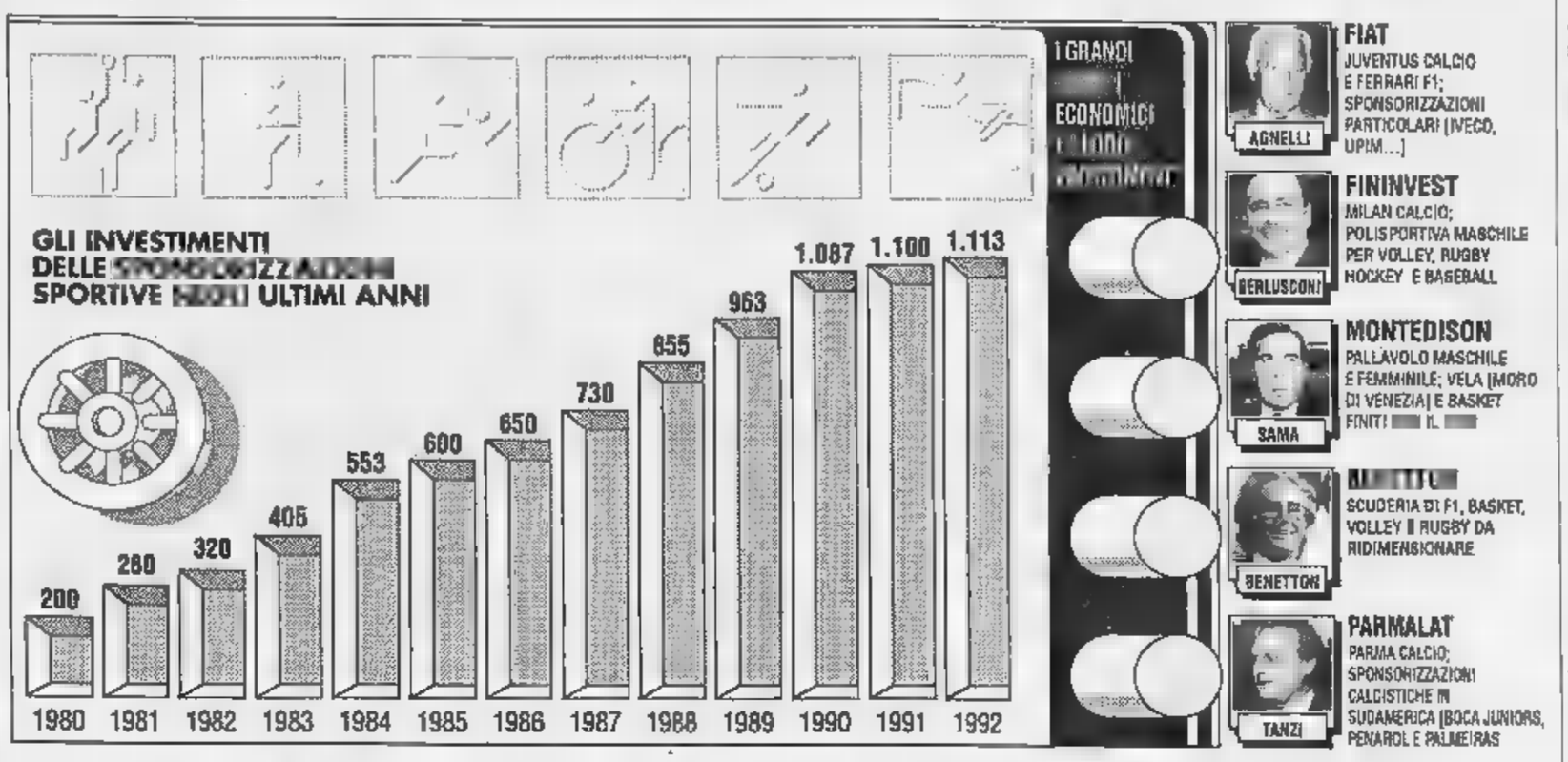
Volkswagen C'è da fidarsi.

SERVIZIO MOBILITA' GRATUITO 24 [redacted] SU 24 SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE. NUMERO VERDE 1678 [redacted]

OGNI AUTOMOBILE [redacted] PUÒ ESSERE ACQUISTATA CON FORME DI FINANZIAMENTO [redacted] NUMERO VERDE 1678 53049

PERCHÉ GLI SPONSOR FUGGONO?

Gli esperti giudicano i ridimensionamenti decisi da Ferruzzi e Benetton



Le follie mandano ko lo sport

Ingaggi assurdi inflazionano solo il mercato

DOPO Ferruzzi che lascia il basket (Messaggero) e la vela (Moro di Venezia), c'è Benetton che ridimensiona il basket e la pallavolo. Bastano questi due annunci per far parlare di crisi, e anzi di crisi degli sport che non hanno la fortuna di essere il calcio, o che del calcio a un certo punto si sono illusi di poter copiare metodi e faraonismi, di concorrenziare popolarità e presa sul pubblico? L'allarme sembra legittimo. Il panico un po' meno. Qualcuno parlò addirittura di fine dell'indigestione di caviale, cibo troppo ricco in colesterolo, o di salasso necessario per ritrovare la salute di una volta. E tutto sommato sia il gruppo Ferruzzi sia il gruppo Benetton hanno ammesso i loro errori, che dunque dovrebbero diventare didattici: mercato inflazionato, ingaggi assurdi, previsioni sbagliate, sviluppo e ritorni pubblicitari.

Diremmo che in pochi giorni, addirittura poche ore dai due annunci, il corpaccio dello sport abbia già espresso buoni anticorpi. Con una fretta persino sospetta: come quando dopo una caduta si dice subito a tutti di non aver fatti male, e magari un osso si è rotto. Comunque un ottimismo a lunga gittata, insieme con un pessimismo soltanto di giornata, «per errori commessi da alcuni più che per generale debolezza di fondo dello sport», viene espresso anche da chi, come Cino Marchese, rappresentante italiano dell'Ing di McCormack, potrebbe compiacersi di certe situazioni italiane, che magari impreziosiscono il know-how del gruppo americano.

Dice Marchese: «Si sono fatti investimenti eccessivi su sport a rischio, ecco tutto. E chi li ha fatti riconosce l'errore, dovuto peraltro anche a momenti particolari: per il gruppo Ferruzzi la situazione conflittuale con Gardini, che ha portato all'avventura costosissima del Moro e alla scelta del basket come terreno per affermazioni particolari, personali, e per il gruppo Benetton quella che io chiamerei una costosa trevigianità, nel sentirsi in debito con la propria terra e nel volerle riconoscenti regalandole il grandissimo sport».

Marchese, che ormai controlla tanto sport italiano attraverso tanti atleti illustri, vede fra l'altro in questo sport un riflesso della crisi economica generale, senza la quale certi investimenti magari sarebbero continuati, e pazienza non fruttiferi: «La crisi finirà e darà luogo a una grossa ripresa, magari con nuovi metodi».

Esclude, Marchese, che il calcio possa approfittare del momento brutto di basket e volley, per succhiare sponsorizzazioni: «Io credo addirittura che sponsorizzazioni tipiche del calcio finiranno. Non hanno un senso, per i club sono pochi soldi, con la sponsorizzazione di un anno si compra terzino delle Cremonese, per le ditte sono una scritta poco visibile, e mai la gente chiamerà Danone la Juventus, Motta il Milan. Si andrà, si dovrà andare verso formule nuove di sfruttamento di quello che è un enorme fenomeno, certezza di grandi ritorni pubblicitari, se cercati saggiamente».

Ma davvero Benetton e Ferruzzi hanno fatto grossi errori? C'è una società di A1, la Robe Kappa Torino, che nel basket è arrivata l'anno scorso ai play-off con una sponsorizzazione - 800 milioni annui - che grosso modo è la ventesima parte di quanto speso per ognuna delle squadre di Treviso e di Roma (anche qui si tratta di una trattativa di proprietà diretta dei club: Benetton possiede la società di basket, come la scuderia di Formula 1, e Ferruzzi ha venduto a Bertani un club, non una maglia da riempire con una scritta). Edoardo Vitale, cioè Robe di Kappa, dice: «Sì, errori grossi, distacchi previsti, annunciati. La federazione e la lega non hanno saputo regolamentare le spese, impedire gli sperperi. Noi con i nostri pochi soldi eravamo derisi, trattati come pezzenti. Eppure lo sport è ancora la passione di alcuni piccoli mecenati, il dialogo giusto con la gente. Sponsorizzazioni che passano dal basket al calcio? Sono anche presidente dell'Alessandria calcio, mi pare che gli stessi [illegible] fanno la serie C, auspice Matarrese: spese enormi e inflazionatori incensati. Il Perugia con i suoi miliardi doveva spaccare il mondo, era già in A parole quando non era promosso in B».

Gamba, ct del basket, ha invece posizione particolare: «Non credo all'errore, al calcolo sbagliato negli investimenti di grandi industrie che prima di muoversi fanno attenta indagini di mercato. Chiaro che se si investono 100 miliardi nel basket non si può un ritorno. Troppo chiaro». E allora? E allora niente: «Non si capisce più se giocatore prende tanti soldi perché è bravo, o se è bravo perché prende tanti soldi».

Più ironia o sdegno che panico. E l'idea di una grande cura dimagrante, che si doveva pur fare. Con lo sport giù intento a offrire diversificazioni. L'Img McCormack Marchese ha in tutto un modo nuovo di irrorare denaro gli sportivi celebri, più che i vari sport, intanto di promuovere nuovi sani - si spera - interessi presso le genti. E contro, un ascetismo coatto che può avere dei vantaggi. La situazione nell'insieme potrebbe essere positiva. E c'è pure specie di neo-sponsorizzazione, anch'essa di genesi italiana (pur se nel di orologi svizzeri), sugli individui e sulle loro imprese. E' quella degli sport «no limits», delle avventure, con una die di brigata internazionale degli audaci. Vogliamo dire che nello sport via per diventare, almeno quanto a censo, gran signori sono infinite.

Gian Paolo Ormezzano

Politica del Cio

Samaranch contestato in Norvegia

OSLO. La trasferta norvegese di Juan Antonio Samaranch, il presidente del Cio (Comitato Olimpico Internazionale), in visita agli impianti di Lillehammer che ospiteranno i Giochi olimpici invernali del 1994, ha avuto risvolti imprevisti, risultando piuttosto movimentata. Un gruppo di dimostranti ha fatto oggetto di una violenta contestazione il massimo dirigente del movimento olimpico che si stava recando all'impianto sportivo di Hamar, dove è previsto che si disputeranno le prove su ghiaccio dei Giochi.

Quando Samaranch è arrivato i dimostranti, una trentina in tutto, hanno incominciato a gridargli slogan per ricordare i suoi trascorsi. «Il capo del Cio era ministro dello Sport nella Spagna di Franco, Olimpiadi senza fascismo!» ripetevano. E facendo seguire i fatti alle parole hanno sfondato il cordone di sicurezza predisposto dalla polizia e, circondata l'automobile sulla quale viaggiava il presidente del Cio, l'hanno tempestata di calci e pugni.

L'elemento curioso della vicenda, che per fortuna non ha avuto danni per le persone, è che nonostante le maniere forti messe in mostra, i protagonisti della contestazione (cinque dei quali sono stati arrestati) sono membri di un gruppo non violento, che chiede al presidente del Comitato olimpico «non soltanto di rendere conto dei suoi trascorsi falangisti, ma di cambiare anche un sistema olimpico che tutela i più deboli, di fare di più per la pratica sportiva tra i portatori di handicap, di aiutare davvero la città olimpica di Sarajevo».

Il Cio, durante la gestione di Samaranch, è riuscito a superare il boicottaggio dei Giochi di Los Angeles e a far svolgere senza incidenti le Olimpiadi nella «calda» Seul e a Barcellona. È adesso, al di là dei contenuti specifici della manifestazione di Lillehammer, è tronco ad affrontare l'insofferenza piuttosto diffusa al Nord nei riguardi dell'attuale gestione.

Zenone Sovilla

Il trionfo in Giappone ha ridato nuovi stimoli al padovano che passerà in Benetton

La vittoria è il gerovital di Patrese

«A 38 anni sono pronto a lottare altre 2 stagioni Grazie Mansell, ma questo successo è tutto mio»

SUZUKA
DAL NOSTRO INVIATO

Fra i piloti che hanno vinto in totale sei Gran Premi [illegible] lui ci sono dei campioni del mondo (Rindt e Surtees), ma anche fra quelli che hanno tagliato il traguardo per primi meno volte di Riccardo Patrese, alcuni arrivati a conquistare il titolo iridato, come Rosberg e Farina. Queste cifre danno di quanto sia difficile correre da protagonisti in F1, come un singolo successo possa valere anche una carriera. Da sedici anni, con un record assoluto di 239 Gran Premi disputati, il trentottenne pilota padovano fila avanti per la sua strada, cercando di ottenere sempre il massimo dalle vetture avute a disposizione.

Momenti esaltanti, come i primi giri in testa con la Arrows e la vittoria rocambolesca di Montecarlo nel 1983, e periodi durissimi. Come quando venne sommariamente processato perché ritenuto responsabile dell'incidente che causò la morte di Ronnie Peterson nel 1978 a Monza, salvo poi essere successivamente scagionato. Ma Ricky ha sempre saputo andare avanti, mostrando oltre a quelle che sono le doti di guida, cioè abilità e coraggio, una determinazione enorme che è alla base del suo successo di uomo e di campione del volante.

In tutti questi anni Patrese ha un solo vero rammarico: quello di non aver mai potuto lottare veramente per il titolo. Neppure in questa stagione pur guidando la vettura migliore, dominatrice del Mondiale, l'italiano ha avuto concretamente questa chance, chiuso come era dalla presenza del compagno di squadra Nigel Mansell, inglese in una squadra che più inglese di così non può essere. Bisogna riconoscere, tuttavia, che Riccardo ha anche il coraggio di ammettere che il suo compagno è stato il più forte.

«C'è poco da fare - racconta Patrese - Nigel quest'anno è stato il migliore. Nessuno avrebbe potuto batterlo. Io ho avuto le mie occasioni, qualche volta mi è andata male, in altre forse ho anche sprecato un pochino. Ma c'è mai stata una vera battaglia per il titolo. La cosa più bella è che abbiamo instaurato fra noi due piloti un rapporto bellissimo, di amicizia, di stima, di lealtà che credo non abbia paragoni in altre squadre. Anzi le tensioni vissute nel stesso team ci hanno ancor più legati. Anche poi, essendo il nostro uno sport individuale, ognuno va per la propria strada e ci possono essere incomprensioni e fasi delicate. L'importante è capire e spiegarsi, che noi abbiamo sempre fatto con risultati più che buoni».

Ma non è umiliante per un pilota vincere una gara come questo G. P. del Giappone perché un altro lo ha lasciato passare?

A questa domanda, Riccardo va tutte le furie: «Per quale motivo? - replica alzando la voce - Perché io non ho aiutato Mansell in altre occasioni? Perché non avevo l'ordine di lasciarlo vincere in Portogallo, come è poi stato? Lui mi aveva promesso la gara di Monza, ci eravamo messi veramente d'accordo, ma il piano è fallito perché entrambi abbiamo avuto problemi meccanici. Qui avevamo esplicitamente programmato nulla, salvo che lui, se possibile, mi avrebbe messo in condizione di prendere il maggior numero di punti per la mia classifica mondiale. A parte il fatto che poi Nigel ha rotto il motore della vettura, chi dice che abbia avuto un problema quando l'ho sorpassato? In ogni caso non sapevo nulla. Quando sono passato in testa e lui ha ripreso a spingere al massimo, ero deciso a difendere il primo posto, a dar battaglia. Non vedo nulla di scandaloso in questo, non so perché dovrei vergognarmi. Ho vinto e basta. L'ho ringraziato, come lui ha fatto molte volte con me».

Ricky Patrese è nato a Padova il 17-4-1955. E' sposato e ha 3 figli. Ha debuttato in F1 nel '77. Ha sei Gran Premi: Monaco '82 Sud Africa '83 San Marino '90 Messico '91 Portogallo '91 Giappone '92

Patrese domenica sera ha festeggiato la sua sesta affermazione con la moglie Susanna e pochi amici. Qualche risata, lui niente vino perché è un atleta.

«Adesso godo questo primo posto in Giappone e qualche giorno di vacanza - conclude Riccardo, che sarà anche festeggiato a Parma il 15 novembre, quando parteciperà a una partita di calcio tra le nazionali dei cantanti e dei piloti, a scopo benefico -. Devo dire che avevo il morale sotto i tacchi prima di domenica, perché mi era andata male troppe volte. Mi preso una piccola rivincita. Ho vissuto un paio di mesi difficili, da quando Mansell ha detto che non avrebbe più corso in F1: per tanti motivi, per le incertezze che c'erano sul futuro. Ma ora sono tranquillo, felice. Posso persino dire che arriverò ad Adelaide prossima settimana l'intenzione di ripetere il colpo, si presenterà l'occasione. Tagliare per primo il traguardo, per un pilota, è il miglior toccasana, un elisir di lunga vita. Poi penserò al futuro: ho firmato un contratto per due anni con la Benetton. Questo significa, se mi conoscete bene, che non mollo, che non mi affatto appagato, che continuerò dare battaglia anche accanto al fenomeno emergente, Schumacher. So che sarà dura, ma questo mi ha mai spaventato. Anzi ora mi sento come un giovanotto, quasi come un debuttante, pronto a ricominciare tutta da capo».

Cristiano Chiavegato

Difficoltà e polemiche per la situazione nella ex Jugoslavia

Venti di guerra in Coppa

Trasferte vietate per i giocatori serbi, ma per la Fiba il problema non esiste Roma deve tacere: la Nazionale andrà in tournée in Croazia e Slovenia

Le Coppe di basket, per il momento, servono più per avvelenare gli animi che per brindare. Dovrebbero dare respiro internazionale allo sport del canestro e, invece, finiscono per suscitare un vespaio di polemiche. La Philips è impegnata oggi a Sebenico in Coppa Korac con una «profonda irritazione» nei confronti della Fiba, la federazione internazionale. Aveva chiesto di giocare in Italia (a Milano o a Bergamo o Cremona) entrambi gli incontri per i problemi che la trasferta in Croazia comporta: dall'utilizzazione dei militari Portaluppi e Alberti, all'inopportunità di schierare il serbo Djordjevic su campo croato.

Ieri pomeriggio la squadra milanese è partita con soli sette titolari più due juniores. A tarda sera è arrivato dalle autorità militari il permesso per la trasferta Portaluppi e Alberti, quando però i loro compagni già alloggiati a Spalato. Possibile che i due raggiungano oggi Sebenico in macchina, ma in quali condizioni potranno giocare è facile immaginare. Il grottesco è che c'era la disponibilità della società di Sebenico (allettata anche da un congruo rimborso spese) a giocare entrambe le gare in Italia, ma secco è arrivato il «no» di Stankovic, giustificato da una presa di posizione della commissione Coppe del 10 ottobre: niente più deroghe per non alterare il corretto andamento delle manifestazioni, indipendentemente da quanto tragicamente avviene in alcuni Paesi.

Quantomeno discutibili i termini della presa di posizione: fino a due settimane fa si potevano infatti patteggiare le trasferte, poi il giro di vite e neppure di fronte a esigenze documentate è stata manifestata flessibilità. Né la Federbasket italiana ha potuto prendere una posizione decisa visto che tre giorni fa, pur essendo perfettamente a conoscenza dei problemi cui sarebbero andati incontro alcuni dei nostri club, ha scelto proprio Slovenia e Croazia per la minitournée della Nazionale di metà novembre.

Così ora la Philips lamenta «l'impossibilità di veder garantita in partenza un'eguaglianza competitiva». Situazione che coinvolge anche la Knorr (anch'essa un serbo, Danilovic, e un militare, Moretti) impegnata giovedì a Zagabria, mentre tocca più marginalmente la Benetton, per la quale la trasferta di domani a Zara è nient'altro che un ritorno in terre amiche per l'allenatore Skansi e per Kukoc.

Questa precarietà mette il dito sulla reale portata di queste manifestazioni, per i quali si vorrebbe sempre maggiore professionismo e che invece sconfinano in un dilettantismo-gigantismo. Stankovic - che pure è uno dei più abili dirigenti sportivi internazionali - di mediare le soluzioni non perde d'occhio il peso politico di quei Paesi che non contano niente a livello tecnico ma i cui voti, a livello internazionale, hanno uguale valore di quelli di nazioni cestisticamente più evolute.

Nascono così competizioni all'insegna del «vorrei-ma-non-posso»: il campionato europeo di club, meglio noto come Eurochub, che è la vecchia Coppa Campioni ampliata, ma non certo la Lega europea propugnata dalle grandi società del continente. Il tutto per creare turni eliminatori e due gironi finali lunghissimi, a otto squadre ciascuno (quest'anno fra altro ce n'è uno zoppo per la mancata ammissione del Partizan Belgrado, campione uscente, a causa dell'embargo internazionale); ma, di quindici squadre, il valore realmente il tono che vuol darsi la competizione sono sette, massimo otto. **[g. t.]**

LA MAPPA DEI POSTICINI

CAMPIONATO EUROPEO DI

ITALIANE	BENETTON TREVISO: Milan (mil.) KNORR BOLOGNA: Moretti (mil.), Danilovic (serbo) SCAVOLINI PESARO
SQUADRE EX	CIBONA ZAGABRIA (Croazia) - ZADAR ZARA (Croazia)

COPPA EUROPA (EX COPPE)

ITALIANE	STEFANEL TRIESTE: Boduroga (serbo)
SQUADRE EX	SPALATO (Croazia) - OLIMPIA LUBIANA (Slovenia)

COPPA

SQUADRE ITALIANE	PHILIPS MILANO: Portaluppi e Alberti (mil.), Djordjevic (serbo) CLEAR CANTU' - MESSAGGERO ROMA: Busca (mil.) PHONOLA CASERTA
SQUADRE JUGOSLAVE	SEBENICO (Croazia) - KK ZAGABRIA (Croazia) POSTUMIA (Slovenia)

GRAN CONCORSO SCHIACCIAPREZZI!

LE OFFERTE NON ALIMENTARI LE TROVI ANCHE ALL'IPERMEGA (REPARTI NON ALIMENTARI)

NICHELINO IPERMEGA VIA CACCIATORI 111

DAL 26 OTTOBRE AL 14 NOVEMBRE '97

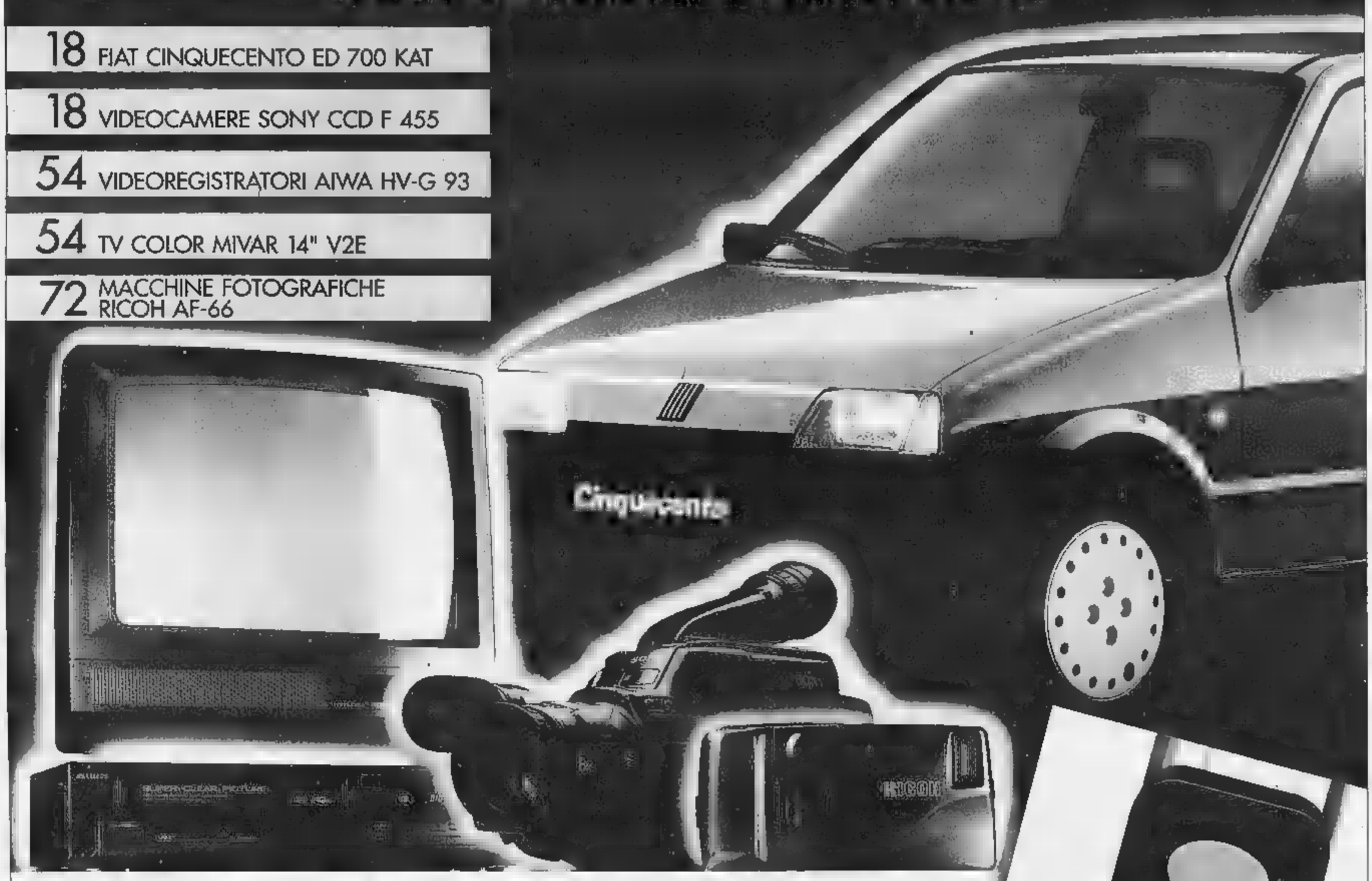
18 FIAT CINQUECENTO ED 700 KAT

18 VIDEOCAMERE SONY CCD F 455

54 VIDEOREGISTRATORI AIWA HV-G 93

54 TV COLOR MIVAR 14" V2E

72 MACCHINE FOTOGRAFICHE RICOH AF-66



Dal 26 ottobre al 14 novembre, se fai una spesa "schiacciaprezzi" di almeno 40.000 lire in un unico scontrino, puoi vincere ogni settimana ricchi premi! 1° estratto: 1 FIAT CINQUECENTO ED 700 KAT - 2° estratto: 1 VIDEOCAMERA SONY CCD F 455 3°-4°-5° estratto: 1 VIDEOREGISTRATORE AIWA HV-G 93 - 6°-7°-8° estratto: 1 TV COLOR MIVAR 14" V2E - 9°-10°-11°-12° estratto: 1 MACCHINA FOTOGRAFICA RICOH AF-66. Per partecipare ritira alla cassa la cartolina-concorso, compila il tagliando e imbucalo nell' apposita urna. Conserva gelosamente la cartolina numerata... può essere quella vincente! Per sapere se hai vinto basta controllare il cartello dei nominativi vincenti che sarà esposto lunedì 2, 9 e 16 novembre nel tuo Ipermercato. E... buona fortuna!

Regolamento esposto all'interno di ogni punto vendita.

I P E R M E R C A T I

CONTINENTE

TORINO **CORSO MONTECUCCO 108 - CORSO GROSSETO 330**
TROFARELLO VIA TORINO 236/238 - **BUROLO** S.S. 26 DI VIVERONE 3
IPERMEGA - NICHELINO VIA CACCIATORI 111

camurati
il profumiere
«Lo sconto in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
[illegible] 13
PUNTO VENDITA n° 2
[illegible] 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 27 Ottobre 1992 n. 37
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
camurati
C.so Ferrucci 32
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via [illegible]
Tel. 561.38.38 - 561.10.20

Durante la manifestazione degli artigiani anti-minimum

Serrande abbassate panico, false notizie in alcuni mercati bancarelle smontate

Oltre 1200 persone, provenienti [illegible] la regione, hanno partecipato ieri alla manifestazione promossa dalle confederazioni artigiane

Una serrata con minacce

Scoppia la protesta degli ambulanti

Serrata [illegible] minacce, un po' di giallo e [illegible] rissa. Ieri, in concomitanza [illegible] le manifestazione anti-minimum [illegible] promossa [illegible] Confcommercio al Palaeur [illegible] Roma e con l'incontro degli artigiani torinesi al cinema Lux, [illegible] le file degli ambulanti c'è chi ha perso la calma. E' scoppiata la protesta. Una protesta, per la verità, non si sa quanto spontanea. La richiesta di serrata fatta al Palaeur, infatti, [illegible] poteva riguardare la giornata di ieri. Si è trattato di [illegible] fenomeno torinese non controllato dalle associazioni [illegible] categoria aderenti all'Ascom o alla Confesercenti. La Federazione italiana venditori ambulanti (Ascom) per tutta la mattina non ha saputo [illegible] rispondere alle telefonate degli iscritti in [illegible] di lumi su quanto andava capitando in tutta la città: bancarelle smontate, saracinesche dei chioschi abbassate, negozi circostanti i mercati chiusi. Soprattutto per paura.

«Morti [illegible] feriti al mercato di corso Svizzera». Questa falsa voce ha provocato ieri mattina la chiusura [illegible] decine [illegible] bancarelle al mercato [illegible] corso Svizzera. I vigili urbani hanno poi accertato che, intorno alle 8, [illegible] scoppiato un alterco fra chi voleva scioperare contro la minimum-tax [illegible] chi voleva invece lavorare regolarmente. La notizia del battibecco [illegible] [illegible] rapidamente gonfiata sino ai drammatici racconti che hanno causato, verso le 9 l'inizio di un fuggi-fuggi degli ambulanti di [illegible] Brunelleschi (dove hanno chiuso anche quasi tutte le edicole ed i negozi di alimentari, di piazza Bengasi e di parecchie altre [illegible]. Solo nella tarda mattinata la falsa voce [illegible] rientrata.

Intimidazione. Un'altra spiegazione alla serrata di corso Brunelleschi è venuta [illegible] alcuni [illegible] stimoni. Tra gli ambulanti, che [illegible] si erano curati delle voci di violenze che avrebbero potuto espandersi anche nella loro zona, [illegible] le 10,30 è comparso un camioncino dal quale sono scesi alcuni individui. Costoro hanno «consigliato» ai venditori di aderire allo sciopero, abbassando essi stessi le saracinesche [illegible] alcuni banchi-furgone. Intanto, anche i negozianti incominciavano a temere il peggio e a non servire i clienti.

Un ambulante, che ieri [illegible] in [illegible] Brunelleschi, ha fornito un'altra versione: era giunta [illegible] notizia che una rappresentanza dei colleghi [illegible] Porta Palazzo dovesse arrivare per «convincere» tutti a far fagotto.

Più o [illegible] la stessa smobilitazione c'è stata nel piccolo mercato [illegible] di [illegible] Cincinnato. Anche qui si è presentata una squadraccia che ha «invitato» tutti gli ambulanti ad andarsene, ha picchettato i negozi e fatto sospendere la vendita.

Vincenzo Bajardi, presidente del coordinamento delle confederazioni artigiane del Piemonte, durante il suo intervento al cinema Lux

Protesta [illegible] la Rai. Dopo circa un'ora di corteo nelle strade della città, un gruppo di ambulanti della zona di Barriera di Milano [illegible] arrivato davanti alla sede Rai di via Verdi. Ottenuta udienza in redazione, [illegible] manifestazione si è sciolta.

Gli artigiani al Lux. Cambia la categoria, resta lo scontro frontale [illegible] il governo. Per i 129 mila iscritti piemontesi all'albo (56 mila in provincia di Torino) la manovra [illegible] è solo iniqua, ma addirittura «diabolica». E tutto il male possibile sulle decisioni di Amato e dei suoi ministri [illegible] stato espresso ieri mattina al cinema Lux, nel corso [illegible] un'affollata manifestazione - 1200 i presenti, [illegible] [illegible] la regione - promossa dal Comitato di coordinamento delle confederazioni artigiane del Piemonte (Confartigianato, Cna, Casa).

«Ribadiamo la nostra ferma opposizione - ha detto il presidente del Coordinamento, Vin[illegible] Bajardi - [illegible] misure come [illegible] minimum tax, che resta, anche [illegible] riveduta, una soluzione anticostituzionale, controproducente, demagogica».

Nessun [illegible] tra gli artigiani? Per Silvano Berna, segretario della Confartigianato piemontese [illegible] è necessario distinguere: «Non vogliamo essere accomunati ai commercianti, tra i quali l'evasione è stata accertata. Nel nostro settore esistono differenze tra produzione [illegible] servizi alla persone. Nel primo caso evadere è impossibile, nel secondo, molto dipende dal cliente».

Gli artigiani piemontesi giovedì porteranno il loro dissenso alla manifestazione nazionale che si svolgerà [illegible] piazza Santi Apostoli a Roma. Da Torino partirà un treno speciale con mille persone.

Maria Teresa Martinengo

Brigata giustizia fiscale

La denuncia incomincia così: «Gentile signore, da buoni cittadini italiani, amanti della giustizia [illegible] sostenitori della nuova politica [illegible] risanamento del sistema fiscale, non ci sentiamo più di tacere». Il destinatario? Un elenco: il ministro Amato, il giudice Di Pietro, il direttore delle Imposte dirette, dell'ufficio Iva, i comandanti della Guardia di Finanza, dei carabinieri, della polizia e altri ancora. La firma non lascia dubbi: Brigate Giustizia Fiscale. Un mittente che [illegible] [illegible] brutto segnale di [illegible] clima anche più brutto.

Il «colpito» dalla lettera - molto precisa sulle circostanze di «furti», evasioni [illegible] ricorsi alla tangente - [illegible] [illegible] noto antiquario torinese: «Dopo avere rubato..., oggi il signor..., continua indisturbato a derubare lo Stato, esportando clandestinamente opere d'arte tramite... [illegible] denaro in Svizzera». C'è persino il nome di un commercialista al quale rivolgersi per informazioni.

Per ore [illegible] spalare neve bloccati dalla slavina

Notte di paura dopo una gita

«Tanto [illegible] e gran parte del tempo passata a spalare». E' in sintesi l'avventura capitata nella notte tra domenica e lunedì a diciotto escursionisti torinesi (7 uomini, [illegible] donne [illegible] 6 bambini). Su [illegible] fuoristrada [illegible] intrapreso domenica pomeriggio una gita, imboccando una strada sterrata nei pressi del forte Praman, a Salbertrand, in Valle Su[illegible] Rimasti bloccati da una prima slavina l'hanno superata, ma ecco la seconda slavina e poi una terza, finché alla quarta si sono arresi e hanno pernottato in auto in attesa dell'arrivo degli aiuti con una pala meccanica.

A dare l'allarme sono stati gli stessi escursionisti, avvisando [illegible] [illegible] telefonino cellulare, verso le 4,30 [illegible] lunedì mattina, un amico che fa parte come loro del Cross Car Club di Moncalieri. Ma già in nottata qualcuno aveva notato i fari [illegible] loro fuoristrada che illuminavano a tratti la montagna. «Quelle sciabolate di luce - ricordano in valle - d'improvviso [illegible] si [illegible] più viste».

Il perché lo spiega Filippo Mongiovì, 37 anni, sottufficiale elicotterista dell'Esercito che viaggiava [illegible] la moglie Silvia [illegible] la figlia Alessia [illegible] 2 anni. «Dapprima avevamo superato tre piccole slavine, spostando con le pale cumuli di neve [illegible] detriti. Liberato l'imbocco della penultima galleria, con i fuoristrada siamo entrati per ripararci dal freddo [illegible] noi uomini ci siamo messi [illegible] spalare pietrisco e neve per uscire. Fuori [illegible] questo tunnel pensavamo di avere finito; invece ecco la slavina più grande a bloccare la quarta galleria. Solo allora abbiamo chiesto aiuto. Ma non c'era pericolo».

Scattato l'allarme sono arrivati i vigili del fuoco e i carabinieri che hanno caricato i bam[illegible] e alcune donne sui [illegible]zi portandoli alla stazione di Ulzio [illegible] dove hanno proseguito in treno per Torino. Poi in tarda mattinata è arrivata la pala meccanica, la strada è stata riaperta [illegible] le vetture sono ridiscese a valle.

«E' chiaro che la [illegible] c'era - continua Mongiovì -, [illegible] eravamo preparati all'evenienza. Non a [illegible] slavina di quel genere. Ma non siamo sprovveduti [illegible] non abbiamo rischiato. Diversamente non partiremmo ogni 14 giorni portando con noi i figli. E d'altronde non c'erano cartelli che avvisavano o vietavano il passaggio, almeno dalla [illegible] di Bardonecchia dove l'abbiamo imboccata. Certamente un grosso grazie [illegible] tutte le forze che sono intervenute in nostro aiuto».

«Abbiamo fatto più tardi di quel che si pensava, ma non c'era preoccupazione» ribadisce Ignazia De Vita, [illegible] anni, impiegata, via Segantini 4, che era con il [illegible] Walter Sterpin, 36 anni, impiegato, [illegible] 1 figli Luca e Giulia di 6 anni e [illegible] 11 mesi. «Pensavamo davvero di passare - dice - e arrivare a valle. In altre gite era già successo [illegible] incontrare piccoli ostacoli».

Patrizia Sfregola [illegible] alcuni bambini dell'avventura

«Siamo partiti per l'escursione nel pomeriggio - dice Patrizia Sfregola, 24 anni, via Baggiamo 13, impiegata, che [illegible] con il marito Francesco Capozza, 31 anni, idraulico - poi due [illegible] [illegible] ritardo per ogni slavina superata, e alla f[illegible] un po' [illegible] preoccupazione. Non paura, più che altro ho il ricordo di tanta terra e [illegible] spalata».

Ivano Barbiero

Omicidio del farmacista: segnalazioni in questura

Dall'identikit 4 piste per scoprire l'assassino

Quattro segnalazioni, tutte in via di verifica da parte della polizia. Dopo la pubblicazione (domenica) dell'identikit del rapinatore solitario dagli «occhi [illegible] ghiaccio» - l'assassino del farmacista Mauro Allini - alcuni cittadini hanno chiamato la squadra mobile per esporre i loro sospetti su giovani tossicodipendenti «molto somiglianti al ritratto apparso sulle pagine di cronaca».

Una telefonata è arrivata anche a «La Stampa» ed è [illegible] girata in questura: una donna si ricorda di aver assistito, [illegible] pronto [illegible] del Martini [illegible] via Tofane, alla lite tra un ragazzo, drogato, e la madre. Secondo la testimone [illegible] giovane è [illegible] rapinatore che da agosto sta terrorizzando i farmacisti.

Il capo della squadra omicidi, Salvatore Longo, per il momento tace sulle indicazioni avute dai cittadini: «Stiamo controllando. Posso dire che niente è tralasciato, non trascuriamo nessuna pista».

L'identikit del volto [illegible] [illegible] giovane notato vicino a farmacie rapinate

Iniziativa senza precedenti per numismatici e collezionisti in una mostra allestita in città

Un mondo di banconote nel segno delle donne

Spaccati di storia e di costume e lezioni di arte grafica

Sovrana [illegible] madre, lavoratrice o personaggio, decorativa o simbolo: la donna rappresentata sulla carta-moneta di tutto il mondo può essere tutto questo e altro [illegible]. [illegible] [illegible] c'è che a realizzare un libro ed una mo[illegible] dedicati all'«immagine femminile nella banconota» non ci [illegible] ancora pensato nessuno.

L'idea è venuta all'editore fiorentino Pineider che l'ha presentata ieri alla libreria Rizzoli con il sindaco Giovanna Cattaneo Incisa nelle vesti di «madrina». «Mai, prima d'ora, questo tema [illegible] meritato attenzione monografica» ha detto l'amministratore delegato Enrico Marinelli. «Ammetto che anche noi ci siamo arrivati un po' per [illegible]. Tutto è nato dal ritrovamento in un cassetto di archivio, chiuso chissà [illegible] quanto, [illegible] un pacco di vecchie banconote, raccolte dai clienti di tutto il mondo che dal 1774 frequentano il nostro negozio [illegible] Piazza della Signoria. Mia moglie ha notato che moltissime erano "dedicate" [illegible] donne. L'idea [illegible] piaciuta subito a tante gente».

La donna raffigurata sulla filigrana è sempre (o quasi) quella «ideale» per l'uomo che l'ha pen[illegible] e disegnato: bella e austera; madre, [illegible] o «simbolo»; raramente personaggio con nome e cognome (in Italia tanto onore è [illegible] soltanto [illegible] Maria Montessori sulle mille lire) a perenne ricordo di una gloria terrena. Tante le sorprese: le soluzioni grafiche più all'avanguardia so[illegible] africane; le rappresentazioni più curiose cinesi e indonesiane. Poche le banconote italiane; moltissime quelle anglosassoni con la regina Elisabetta immortalata in mille modi: dai ritratti nobili e fastosi a quelli più umani di vecchia signora borghese.

Il prodotto di lunghe ricerche e di certosina raccolta del materiale è ora racchiuso nelle pagine dell'elegante volume in [illegible] filigranata scritto da Natalia Aspesi e Maria Laiizia Strocchi, [illegible] nella mostra aperta al pubblico da oggi al 7 novembre presso il negozio Pineider di via Carlo Alberto 40. «Valore donna: l'immagine femminile nella banconota» è molto più di un [illegible] «chicca» o di una curiosità per appassionati della materia: c'è l'evoluzione del ruolo della donna nella società, ci sono significativi spaccati di storia e di costume [illegible] persino lezioni di arte grafica e di iconografia. Un percorso che stimola riflessioni e fantasie dettate dall'osservazione delle banconote di tutto il mondo con effigi femminili.

Giovanna Cattaneo alla presentazione del [illegible] «Valore donna: l'immagine femminile nella banconota», realizzato da Natalia Aspesi e Maria Letizia Strocchi

Roberto Condio

Tassa sulla salute

Le Poste dicono «I [illegible] in distribuzione»

«All'ufficio postale non ho trovato i moduli per pagare la tassa [illegible] salute. Come fare? [illegible] vorrei incorrere in qualche sanzione per [illegible] colpa [illegible] mia». Alcuni lettori preoccupati ieri hanno telefonato [illegible] «La Stampa» chiedendo di intervenire. La direzione delle Poste risponde con un annuncio rassicurante: «I moduli sono stati distribuiti a tutti gli uffici di zona».

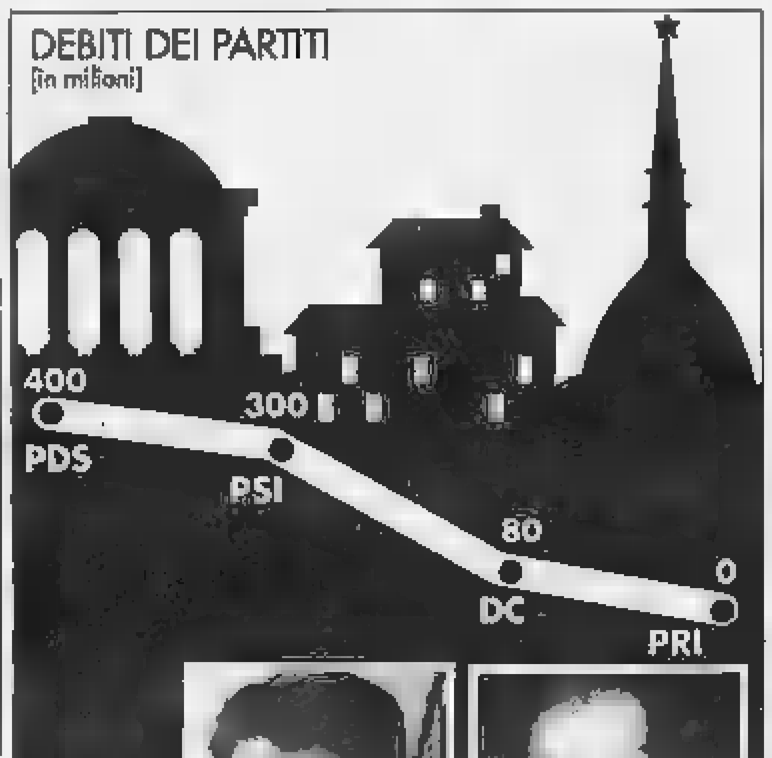
Forse in alcuni, più periferici, può essersi verificato qualche ritardo. Un disguido che alle Poste attribuiscono ad una incomprensione con l'Inps, l'istituto che riceverà l'introito della tassa: «L'Inps [illegible] aveva detto che non dovevano essere distribuiti i vecchi moduli. [illegible] attendere». Adesso invece l'equivoco è stato chiarito e da alcuni giorni i moduli sono a disposizione dei torinesi che devono fare i loro versamenti attraverso la posta entro il 31 di ottobre.

FRANCA MARCHISIO
nelle sue
PELLICCERIE
di Torino
VIA ARSENALE 38 TEL. 538.453
VIA DI NANNI 90 TEL. 447.6851
PRESENTA
I NUOVI MODELLI DELLE COLLEZIONI 92/93
A PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA
PERMUTE [illegible] SENZA CAMBIALI
QUALITÀ - CONVENIENZA - CORTESIA

Dopo il pds, tagliano le spese anche psi e dc

I partiti in rosso iniziano la «dieta»

Il pds affoga nei debiti: il bilancio è [illegible] rosso per 400 milioni e già s'annuncia l'imminente trasloco verso una sede forse [illegible] prestigiosa, certo meno costosa di quella in piazza Castello. Piangono gli [illegible] comunisti, ma non ridono gli altri partiti [illegible] Segretari sull'orlo di una crisi di nervi annunciano bilanci-gruviera, narrano vicende [illegible] povertà improvvise [illegible] previste. Comunque insostenibili.



Da non credersi, diranno in molti. Restiamo ai fatti. E' chiusa la gloriosa sezione Garibaldi del psi, zona Mirafiori Sud. Motivo: [illegible] federazione non pagava l'affitto e i proprietari hanno sfrattato vecchi operai e giovani leve del partito. Per fortuna c'è la vicina se[illegible] Nenni [illegible] via [illegible] Bernardi, 200 metri quadrati per i 700 iscritti più i «compagni» dipendenti della Fiat Mirafiori. Il responsabile [illegible] chiama Renato Zambon, attivissimo ed entusiasta. Anche un po' preoccupato: «Andiamo avanti alla bell'e meglio, spesso anticipo di tasca mia i quattrini per le bollette. Non ci voleva questa storia delle tessere».

[illegible] «storia» è l'azzeramento nazionale delle tessere deciso da Bettino Craxi. Nel 1992 non sono entrate nelle [illegible] di partito le 50 mila lire che ciascuno dei 16 mila iscritti avrebbe dovuto versare. Da via del Corso sono arrivati 70 milioni per la campagna elettorale di marzo, una goccia nel mare di spese che le [illegible] greterie regionale e provinciale h[illegible] affrontato. L'amministratore del partito, Emilio Trovati, è in Portogallo, impossibile chiedergli un resoconto preciso. Parla il segretario provinciale Franco Tigani: «Non [illegible] lontani dal deficit pds». In realtà i debiti ammonterebbero a circa 300 milioni. Il campanello d'allarme [illegible] squillato in primavera, quando la Sip tagliò i fili del telefono. Ma i creditori in sofferenza si contano a decine: «Tra poche settimane riprenderò il tesseramento, risolverà molti degli attuali problemi» preannuncia l'ottimista Tigani.

Corre voce di un vertice [illegible] segretari di sezione, per fronteggiare l'emergenza che rischia [illegible] bloccare molte sedi. Tigani smentisce: «Niente di così drammatico». E' vero che pensate di vendere [illegible] sede [illegible] [illegible] Palestro? «E' una mia vecchia proposta, per noi è troppo grande». I tre piani del palazzo, dove lavorano 7 dipendenti e decine [illegible] volontari, appartengono alla immobiliare «Bruno Buozzi», il cui presidente è Giusi La Ganga. Cioè al partito.

Così come [illegible] società democristiane è la casa scudocrociata [illegible] via Carlo Alberto. Anche qui, al piano nobile del palazzo che nel primo dopoguerra ospitò i comunisti, c'è un segretario furente: «Ho spedito un telegramma a tutti gli amici che rivestono incarichi pubblici - dice Francesco Bruno -. De[illegible] versare una quota al partito, e spesso non lo fanno». Bruno si riferisce all'obolo che ovunque, dal pds al pri, si chiede agli iscritti con poltrona. Percentuali [illegible] gettoni di presenza, indennità, stipendi: «E' spiacevole dover correre dietro alla gente. Ma guardi in che condizioni lavoriamo». Tracce di calce nell'ufficio del segretario: l'umidità ha già aggredito i soffitti. E [illegible] po' ovunque i segni di un lento declino economico. Forse [illegible] l'anticipo della «cura dimagrante» propugnata da Martinazzoli, [illegible] di fatto che Bruno e [illegible] suo collega della segreteria provinciale, Gian Paolo Zanetta (insieme oltre [illegible] mila iscritti), hanno bloccato tutte le spese [illegible] indifferibili». «Paghiamo i 8 dipendenti, cercheremo di saldare i conti con i fornitori». Lo sbilancio è di 80 milioni. Le prospettive: «Una sede meno impegnativa, tanto per iniziare».

Piccolo [illegible] sano, verrebbe da dire. Il partito liberale è «sotto» di pochi milioni, anche se Riccardo Formica, il solo veramente aggiornato sulle finanze [illegible] partito, è negli Stati Uniti.

Nella elegante sede di piazza San Carlo (proprietà Ina) si scherza spesso sul cognome dell'amministratore: «Da noi il tempo delle cicale è finito da un pezzo - precisa il segretario cittadino Paolo Peveraro -. Quando stavamo in via Fiume i dipendenti erano 7, fattorino compreso». E' rimasta soltanto una segretaria, più due impiegate part-time. Tessere a parte, il pli dovrebbe sovvenzionarsi [illegible] i contributi straordinari di iscritti e simpatizzanti: «Di simpatia ne raccogliamo tanta, di quattrini, purtroppo, pochi».

Chi denuncia il pareggio di bilancio è il pri. Il palazzo è lo stesso dei liberali, pari anche gli iscritti e i dipendenti (due a tempo pieno). «Come facciamo? Controllo totale sulle spese, telefono compreso» precisa il segretario Mauro Marino. Provare per credere. L'unico televisore disponibile è un antico modello in bianco nero. Ne ha viste tante ed è quasi inguardabile con quel reticolo di rughe sullo schermo: «Un souvenir del passato» dicono i vecchi repubblicani. Ricordando come sul tv-color Ugo La Malfa avesse innescato una celebre crisi di governo. Scherzano, naturalmente. Ma ogni tanto qualcuno ci crede.

Giampiero Paviolo

Tre segretari [illegible] lotta con i problemi di bilancio. Da sinistra **Francesco Bruno** (dc), **Mauro Marino** (pri) [illegible] **Franco Tigani** (psi). Soltanto i repubblicani denunciano un [illegible] economico in pareggio

E' stato arrestato con l'amica complice: «Odio le donne»

«Rudy il bello» cercava baby sitter con annunci su un settimanale

La strana coppia attirata nella trappola da una poliziotta

Grazie a un identikit è stato possibile risalire alla **Matichecchia** e poi arrestare **Rodolfo Donniaquio** detto Rudy il bello

Ha violentato venti ragazze

Offriva lavoro e le addormentava

Ha violentato venti ragazze fra i 18 e i 22 anni. Confessa: «Odio le donne». Un'amica, ex tossicomane e prostituta, telefonava alle giovani che cercavano [illegible] lavoro come baby sitter con annunci su Business. Le incontrava, le addormentava, offrendo [illegible] succo di frutta con sonnifero. Poi arrivava lui, «Rudy il bello», Rodolfo Donniaquio, 38 anni, separato, due figli di 6 [illegible] 12 anni. Le violentava in auto, con l'aiuto dell'amica, Maria Vittoria Matichecchia, [illegible] [illegible]i. Anche lei è arrestata. Sono stati fermati venerdì, in piazza Statuto. Parlavano [illegible] una ragazza: una trappola, era un poliziotto.

Solo cinque le denunce. Attraverso il [illegible] [illegible] queste cinque ragazze una folle storia. Ai primi di ottobre Maria S., 19 anni, si presenta [illegible] [illegible] missariato Dora Vanchiglia. Racconta un incubo: «Sono sconvolta». Aveva messo quell'annuncio: «Universitaria offresi come baby sitter». Le ha telefonato una donna, voce dolce, suadente: «Mi chiamo Laura. Cerco qualcuno che possa guardare il mio bambino, ha 5 anni. Vediamoci [illegible] mezzogiorno in [illegible] Vittorio, davanti al bar all'angolo con corso [illegible] Umberto».

Maria all'appuntamento arriva mezz'ora prima. Alle 12 si ferma una Fiesta blu. Scende una giovane donna: «Ciao, sono [illegible] Laura». Qualche parola, un aperitivo, un nuovo appuntamento, alle 19,30: «Sempre qui, ti porterò direttamente [illegible] casa. Prenditi un golf, sarai libera dopo mezzanotte».

Alle 19,30 Maria sale sull'auto. La donna: «Scusa devo fare due commissioni. Questa sera non ho mangiato, mi bevo un succo di frutta. Tieni, ne vuoi uno?». La donna insiste: «Non essere timida, dobbiamo [illegible] amiche. E' la mia cena, non [illegible] farmi mangiare da sola?». Maria è imbarazzata, accetta, sorseggia [illegible] succo. «Poi, si legge nella denuncia, abbiamo parlato; [illegible] ricordo, non ricordo più nulla. Un vuoto, come un lungo [illegible] Mi sono ritrovata, era mezzanotte, dietro a piazza Statuto. Non capisco [illegible] mi sia accaduto. In ospedale, i medici parlano di intossicazione. Sono sconvolta».

La settimana dopo un'altra ragazza si presenta al commissariato San Paolo. E' sconvolta, presenta un'analoga denuncia. Nel [illegible] racconto c'è un elemento in più: «[illegible] sono ritrovata con i vestiti in disordine, [illegible] stata violentata». I due episodi sono collegati. Troppe analogie: l'inserzione, la donna che offre lavoro, l'appuntamento, il [illegible] offerto con insistenza. E quelle due ore senza ricordo, un buco nella memoria.

Passano dieci giorni, altre tre ragazze presentano denuncia. Tutte ricordano quella donna, 30 anni, occhi chiari, capelli bruni, labbra carnose. Gli uomini della scientifica tracciano un identikit. Una ragazza porta un nuovo elemento: «Bevuto il succo, in auto è salito un uomo, ha cominciato a toccarmi».

Il vice questore Salvatore Longo tende una trappola. Gli agenti avvicinano le ragazze che hanno messo un annuncio su Business: «Avvisateci [illegible] vi offrono un lavoro». Lunedì scorso un primo contatto. All'appuntamento va una giova[illegible] poliziotto. La donna si presenta, la ragazza [illegible] va bene: «Ti richiamerò».

[illegible] allontana. Ma è pedinata, identificata. Lei stessa porta a Donniaquio; anche lui sarà seguito. Mercoledì contatto con un'altra ragazza. Questa volta la donna non si [illegible] vadere. Venerdì la trappola scatta: «Sei bella [illegible] brava, ci vediamo alle 20 in piazza Statuto». Quella [illegible] la ragazza-poliziotto ha una trasmittente in borsa.

E' [illegible] registrato: «Bevi, è un succo di pesca, spero ti piaccia». La ragazza perde tempo. Le manette scattano quando arriva «Rudy il bello».

[illegible]

Secondo l'ex moglie **Linda Longhin** (con la madre **Piera**, a sinistra), «Rudy» non perdeva occasione per corteggiare altre donne

L'ex moglie: «Un incubo»

Anni di stenti e umiliazioni con continue minacce e botte

«Rudy» Donniaquio ripete: «Sono stato abbandonato da mia moglie, le donne mi fanno schifo, devo umiliarle, ma mi annoio con la stessa, devo cambiarla». Ha raccontato di averne violen[illegible] venti [illegible] quattro mesi, che bevevano [illegible] sonnifero (5 pastiglie di Halcion) nella confezione di [illegible] Quindici anni fa aveva rapinato una donna.

Linda Longhin, [illegible] anni, l'ex moglie, si copre il volto [illegible] le mani: «Un incubo, mi minacciava, mi picchiava». Si erano conosciuti 13 anni fa, [illegible] l'autunno [illegible] '79: «Era bello, simpatico, sono [illegible] incinta». Erano andati [illegible] vivere dai genitori di lei. [illegible] «Rudy», racconta l'ex moglie, «non perdeva occasione per corteggiare altre donne». L'ex suo[illegible], Piera, 50 anni, accusa: «Ha umiliato mia figlia». Ricorda che un giorno le aveva offerto dei dolci: «Mi sono addormentata, erano avvelenati».

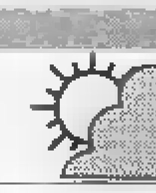
Le due donne parlano delle loro paure, di quel giorno che [illegible] avevano visto sbirciare [illegible] buco della serratura nella [illegible] dei figli, delle telefonate di minacce per i debiti che lui ha lasciato ovunque. Poi [illegible] Liliana, una prostituta che abita a Moncalieri, che lui ha conosciuto anni fa: «E' impazzito, erano sempre [illegible] mes. Poi altre donne. E quella sera, l'aprile [illegible], venerdì 17, quando ha detto: «Fatemi le valigie, ho conosciuto una ragazza, vado da lei». E' uscito, i bambini piangevano. Ora abitava in corso Telesio, in casa di un'impiegata. «Una brava ragazza», dice [illegible] dottor Molino della Mobile.

Un an[illegible] fa aveva avuto [illegible] relazione con Maria Vittoria Matichecchia. Lei abita in via Don Murialdo 41, con i genitori. Una fiammata di sentimenti [illegible] passioni. Durata poco. Ma han[illegible] [illegible] a vedersi. L'avvocato Nisi, il difensore, dice che la Matichecchia definisce quegli incontri, sull'auto, nelle strade buie della periferia, [illegible] gioco, un gioco che facevo con Tony».

Pare non capire gli incubi e le paure di tante ragazze.

[illegible]

BOLLETTINO **METEO**



Martedì 27 Ottobre

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo inizialmente sereno [illegible] aumento [illegible] nuvolosità [illegible] pomeriggio. Visibilità ridotta dopo il tramonto per foschie. Temperatura in diminuzione i valori massimi. Venti deboli o moderati da Nord-Ovest

[illegible]

TEMP[illegible] IN [illegible]

MASSIMA	21,6
MINIMA	4,9
MEDIA	12,2

[illegible] del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	27,4	4 ottobre 1949
MINIMA	-0,6	28 ottobre 1973

UN ANNO FA

MASSIMA	10,0	MINIMA	[illegible]

[illegible]

MASSIMA	18,8	MINIMA	2,6
PRESSIONE (ore 20)			1008 hPa
UMIDITA' (ore 20)			64%

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	283,8 mm
Media (1961-1990)	99,7
Totale di questo anno	1068,3

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 1 minuto, tramonta alle ore 17 e 24 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 59 minuti, cala alle ore 18 e 12 minuti

Primo quarto [illegible] ottobre ore 15
Luna piena 11 ottobre ore 18
Ultimo quarto 19 ottobre ore [illegible]
Luna nuova 25 ottobre ore 21

[illegible] proiettato nella parte [illegible] della costellazione della Bilancia.

VENERE: è una luminosa «stella [illegible] serale» bassa dopo il tramonto

[illegible] inizia ad essere un oggetto [illegible] sante per chi osserva al telescopio

GIOVE: a 939 milioni di km dalla Terra

[illegible]**O:** visibile nella prima parte della notte in direzione Sud-Ovest

IL FENOMENO: alle ore 16 l'esilissima falce della Luna crescente passa a soli 0,5 gradi a Sud di Mercurio. Occultazione visibile da: Atlantico, America e Europa (anche Italia meridionale)

Specchio dei tempi

«Non investo in Bot, [illegible] compro arnesi per lavoro» - L'assessore: «Per i loculi il mio sdegno è uguale a quello della lettrice» - «Vi racconto la mia storia di operatore Zelig» - Attenti, è una truffa all'Anffas

Un lettore [illegible] scrive da Chivasso:

«Sono un artigiano. Non quello che vi taglia i capelli o vi ripara i rubinetti [illegible] vi prepara la pizza. Sono quello che [illegible] è reso indipendente e, lavorando [illegible] do, si [illegible] comprato il tornio, il trapano e la fresa e, [illegible] gli avanzo qualcosa dal guadagno, non lo investe [illegible] Bot o Cct, ma si compra la saldatrice nuova o cambia il seghetto.

«Sono quello che dà lavoro a un operaio ed a un apprendista, che non vende ai privati, ma ad aziende piccole [illegible] medie che vogliono la fattura e che calcolano s[illegible] all'ultimo minuto [illegible] all'ultima lira il tempo e il prezzo. Se poi capita un inconveniente (un utensile che si rompe, una macchina che va in tilt o [illegible] errore) addio guadagno.

«Se il lavoro scarseggia non licenzia gli operai e non può metterli in cassa integrazione. Tira avanti come può. Se si ammala sopporta [illegible] si mette a letto il sabato e la domenica e al lunedì eccolo già guarito, [illegible] quasi.

«Paga l'Irpef e magari l'Ilor (se ha due operai), la tassa sulla salute (il 5% [illegible] [illegible] lo 0,9%); [illegible] ha [illegible] 13ª o la 14ª, né scatti, né promozioni; non avrà la liquidazione e non parliamo della pensione che si ritroverà.

«Avete mai pensato al motivo per cui gli artigiani [illegible] si ritirano mai e continuano a lavorare sino alla fine dei propri giorni? Secondo voi [illegible] io la causa della crisi internazionale, dello sfascio delle istituzioni, del crollo della nostra bilancia finanziaria. Quando sarà scomparsa l'ex "spina dorsale della nazione", cosa resterà? Grande industria malata, terziario parassita, carrozzoni statali ecc.».

Segue la firma

L'assessore comunale ai Servizi demografici ci scrive:

«In merito al problema sollevato dalla lettera del 23 ottobre devo partecipare la mia solidarietà nei confronti della lettrice Giannina Miretto. Non dovrei rispondere io a questa accorata protesta, lo faccio perché come cittadino il [illegible] sdegno [illegible] anche il mio, cui aggiungo un personale senso di impotenza perché, come assessore [illegible] Cimiteri, da anni [illegible] mie proteste sono inascoltate (non sono io che posso gestire la costruzione dei loculi!) Dinanzi [illegible] casi come questi vorrei che taluni, distanti dalle cose come dalla gente [illegible] che giocano a "monopoli" con la città, capiscano che l'avere diritto a sepolture dignitose non è un problema di un "fissato" [illegible] [illegible] ma una cosa non piccola sulla quale si misura la qualità di una civile convivenza.

«Io non [illegible] rassegno e continuerò ad oppormi ed a combattere per porre fine a questa ottusità indecente».

Beppe Lodi

Una lettrice ci scrive:

«Sono un'operatrice biblioteche civiche, qualifica III (e dico terzo) livello pari a L. 1.300.000 mensili. Con questo "congruo" stipendio devo provvedere anche al mantenimento di un figlio, al pagamento dell'affitto, al vitto [illegible].

«Con questa mia, vorrei far conoscere ai lettori, la situazio[illegible] degli "operatori biblioteche". Non siamo bibliotecari (ci dividono ben 4 livelli) anche se svolgiamo normalmente lavori superiori alla nostra qualifica.

«Mi definisco un operatore "Zelig" in quanto man mano che trascorre la giornata subi[illegible] delle trasformazioni. [illegible] mattino (prima dell'orario [illegible] apertura al pubblico) devo pulire i magazzini, i pavimenti, gli scaffali, i libri ed i servizi igienici sia aperti [illegible] pubblico che riservati al personale altolocato, poi mi trasformo: lascio l'ignoranza con i guanti, gli stracci [illegible] gli scopini e indosso una pseudo-maschera di persona minimamente colta, cap[illegible] di dare informazioni bibliografiche, capace [illegible] occuparsi di iscrizioni al prestito, riordino libri, statistiche giornaliere, utilizzo di materiale audiovisivo, guardaroba [illegible] [illegible] gentilezza».

Segue la firma

L'Associazione nazionale famiglie di fanciulli ed adulti Subnormali (Anffas) ci scrive:

«L'Anffas [illegible] venuta [illegible] cono[illegible] che sul territorio cittadino vi sono persone che [illegible] nome dell'associazione vendono oggetti o mendicano denaro.

«Con la presente l'Anffas dichiara che, pur essendo un'associazione che opera anche grazie a contributi e donazioni, non ha mai promosso [illegible] autorizzato [illegible] raccolta di denaro o vendite [illegible] questo tipo, effettuate peraltro da persone estranee all'associazione. L'Anffas, al fine di raccogliere i fondi a favo[illegible] degli handicappati psichici [illegible] delle loro famiglie, promuove iniziative pubbliche quali [illegible]nifestazioni o spettacoli teatrali.

«Per ogni informazione contattare la segreteria, via Bari 21, tel. 472.812-472.582».

Piera Civallero

Dieci avvisi di garanzia per il prof. Morino e altri 9 medici

Inchiesta su un primariato

La Procura di Novara sta indagando su un concorso a seconda chirurgia

Avviso di garanzia con ipotesi di falso ideologico e abuso in atti d'ufficio al professor Francesco Morino, 61 anni, direttore della prima clinica chirurgica dell'Università di Torino. Avrebbe «sponsorizzato» il vincitore del concorso di primario della seconda chirurgia dell'ospedale Maggiore di Novara. Altri avvisi di reato al vincitore, Agostino Ramella, 51 anni, di Torino e ai membri della commissione esaminatrice.

Indagati: Artemio Brusa, 41 anni di Vercelli, presidente della commissione, direttore sanitario del «Maggiore»; Gianfranco Carnevali, anni, anche lui Vercelli, segretario della commissione, coordinatore nistrativo dell'ospedale; Raffaele D'Ari, 54 anni, e Giorgio Matteo, 55 anni, entrambi di Roma; Umberto Baraldi, 63 anni, primario all'ospedale di Borgomanero; Luigi Bosco, 63 anni, di Milano; Fernando Andolfi, anni, di Torino e Salvatore La Marca, 5 anni, primario di Asti.

Il professor Morino, difeso dall'avvocato Vittorio Chiusano, sporto una querela per diffazione, «contro coloro che hanno diffuso la che il professor Morino possa aver condizionato l'esito del «Il vincitore Ramella, dice, non è stato un suo allievo o assistente: che motivo c'era di appoggiarlo? Senza contare che il prof. Morino avrebbe dovuto condizionare il comportamento dell'intera commissione, e questo mi sembra assurdo».

L'inchiesta è partita nel luglio scorso dopo che nella bacheca dell'ospedale era comparsa una singolare comunicazione-denuncia firmata da Achille Lampugnani, già primario della 1ª chirurgia. Parlava di «tangenti di Torino» e aggiungeva: «Sarebbe opportuno buttare sguardo anche su certe baronie universitarie che intascano salate mazzette per imporre a posti di primario coloro che, attraverso concorsi preconfezionati, hanno versato tangenti a otto

Al concorso chiacchierato parteciparono altri tre candidati: il figlio del professor Lampugnani, il dottor Rinaldo; Achille Gramegna, chirurgo Cairo Montenotte, Giancarlo Possarelli, che ha retto la 2ª chirurgia negli ultimi due anni. Superarono la prova scritta solamente Possarelli e Ramella, che andarono alla prova pratica un cadavere: la resezione un intestino. Solo Ramella la superò, vinse il concorso e prese servizio il 27 luglio.

La bocciatura di primari con anni di esperienza alle spalle, sollevò non poche polemiche in ospedale. Poi comparve il comunicato-denuncia. Due esponenti del pds scrissero al presidente dell'Usl Alessandro Giordano per chiedere spiegazione. Sotto il profilo formale e amministrativo il regolare, ma il dottor Giordano rimise la questione magistratura un rapporto di quindicina di pagine. I componenti la commissione, i candidati del e lo Morino sono stati sentiti nei mesi scorsi di Novara.

Quando il magistrato ha minato il rapporto dei carabinieri ha deciso di intervenire. «Le tesi dell'accusa hanno trovato riscontro e conforto in un teste assolutamente al disopra parti - sostiene il procuratore Favo -. Non si vede perché persone autorevoli ritengano di dover far intervenire il professor Morino per un concorso che si svolge a Novara questo interessamento non s'inquadra nel più vasto contesto delle sinergie Novara e Torino e nei rapporti vassalli e baroni».

Una singolare comunicazione apparsa in bacheca: «I baroni intascano le mazzette»

Il professor Francesco Morino ha risposto con una querela per diffamazione

Per mutui casa

Truffati da agenzie fallite

Un operaio in cassa integrazione e una commerciante, che avevano estinto anticipatamente i mutui, si sono visti recapitare le loro cambiali protestate. Avevano avuto il finanziamento per la prima dalla Ifip e dalla Valfina, le finanziarie torinesi fallite rispettivamente nel luglio e nello scorso settembre. non pagheranno le cambiali, l'operaio, che è in cassa integrazione, moglie e due figli a carico, e la commerciante rischiano il pignoramento degli alloggi. Entrambi, assistiti dall'avvocato Storero, hanno presentato esposto denuncia per truffa alla pretura. L'inchiesta è affidata al pretore Barbieri, che ha già una trentina segnalazioni analoghe.

L'operaio e la commerciante sono vittime di clausola capestro, che hanno accettato firmando contratto con le finanziarie. L'articolo 11 prevede che dopo il pagamento della diciottesima rata del mutuo, il cliente possa estinguere anticipatamente il mutuo. Ma lo so articolo non obbliga le finanziarie a restituire gli effetti cambiari non dopo averli ricevuti dai terzi ai quali li ha presentati allo sconto.

In entrambi i casi, la Valfina e la Ifip hanno accettato i soldi dei clienti, la società che riceveva gli effetti cambiari hanno presentato i titoli all'in soltanto dopo fallimento delle finanziarie.

BI MA R s.a.s.
CONSULENTI IMMOBILIARI
VILLE INDIPENDENTI
SIGNORILE
A POCHI DA TORINO A GASSINO

Una realizzazione EDILOSMI
Giardini privati taverne mansarda lavanderia cantina 2 3 4 camere bservizi salone cucina abitabile portico e terrazzo materiali e rifiniture poma scelta comode ai servizi e mezzi pubblici. Pagabili in comode rate mensili dilazioni e permute iva 4% mutui bancari a tassi agevolati.
informazioni e visite impegno telefonare alla Bimar
Ufficio: 10138 Torino - C.so Ferrucci, 19 - Tel. e Fax: (011) 4345758

i di cronaca

Pianoforti tradizionali
Pianoforti elettronici
Strumenti musicali
Sicurezza di pagare un genio finanziamenti su misura noleggio a riscatto - assortimento per tutte le esigenze e per tutte le borse. Assistenza tecnica in Torino.
Magazzino Musicale Bra (Cn) fraz. Rivalta, tel. 0172 49.55.91 chiuso le domeniche e il lunedì.

Messaggio urgente
SMARRITO husky femmina, macchia rossiccia, lauta mancia, rivolgersi alla Farmacia Marino - Pinerolo, Tel. 0121 322.506.

ORBASSANO
corso Torino (di fronte FIAT Ricerche)
E' in fase di realizzazione un nuovo grande moderno
CENTRO POLIFUNZIONALE E COMMERCIALE
PRISMA 90
prenotazione UFFICI - NEGOZI tel contiene 901.33.07

CARLO VALLUCCI
LA GINNASTICA A TORINO
PER LEI: LA LINEA
PER LUI: LA FORMA
PER I RAGAZZI: LO SVILUPPO ARMONICO
10126 TORINO
Via P. Giuria 21/a - Tel. 011 860.5903

Il Consiglio di Stato accoglie il ricorso degli ambientalisti

Sconfitti i cacciatori

Il calendario venatorio è da rifare

Tutto da rifare, quasi, per la Il Consiglio di Stato ha accolto ricorso di Pro Natura e Lipu, Lega italiana protezione uccelli, e ha sospeso il calendario venatorio voluto dalla giunta regionale che amplia le specie cacciabili e la durata della stagione.

Al centro della contestazione sono la decisione della Regione di far sparare a 16 specie e quelle previste dalla legge regionale, tra cui la pernice rossa e la starna; il fatto aver sentito la «Consulta regionale caccia» per l'elaborazione del calendario; l'aver allungato di un mese (dal 31 dicembre al 31 gennaio) la possibilità sparare a specie migratrici e l'aver eliminato il divieto usare armi in grado di sparare più di due colpi alla volta.

Uno smacco per i mila cacciatori piemontesi e un successo per gli ambientalisti che ora sparano a zero contro l'assessore regionale alla Caccia, il psi Daniele Cantore, dal quale chiedono le dimissioni. Perché? «Perché ha dimostrato un'ostinata e pregiudiziale chiusura gli ambientalisti ed è venuto meno quel ruolo di imparziale garante delle istituzioni che invece gli compete», dicono Piero Belletti e Giorgio Aimassi, responsabili torinesi, rispettivamente, Pro Natura e Lipu.

Polemiche politiche a parte, ora cosa accade, visto che la stagione venatoria è iniziata già un mese? «Appena la sentenza ci verrà notificata faremo una nuova delibera in base alle indicazioni del Consiglio di Stato» risponde l'assessore Cantore ispiratore del calendario contestato dagli ambientalisti perché foriero «di danni gravi e irreparabili» alla fauna.

A sentire il legale di Pro Natura e Lipu, l'avvocato Luigi Sanfelici, alla Regione non resta altra strada che abolire tutte le «novità» della delibera «sospesa» dal Consiglio di Stato. L'assessorato regionale, nel le nuove regole della caccia, aveva sostenuto che esse recepivano le direttive della nuova legge-quadro statale. Vero, ma secondo il massimo tribunale amministrativo, poteva essere fatto non con una semplice delibera, ma modificando la legge regionale che è una delle più restrittive in assoluto per gli amanti della doppietta.

«Hanno scelto la strada della delibera - polemizza Piero Belletti - perché sapevano che per modificare la legge avrebbero dovuto ottenere l'approvazione del Consiglio regionale e non è così scontato che ciò avvenga». «Non è vero - replica l'assessore Cantore - perché stiamo già lavorando alla legge. Come il Piemonte si sono comportate anche altre Regioni, non è il Consiglio di Stato ha bocciato anche il calendario venatorio della Lombardia».

L'accusa degli ambientalisti all'assessorato di aver autorizzato l'abbattimento di determinati capi «senza alcun fondamento scientifico, cioè senza studi e censimenti affidabili», è anche oggetto di un esposto alla procura della Repubblica nel quale si ipotizza il reato di falso ideologico.

Beppe Minello

Invettive alla Fim, tensione e polemiche

Iveco, ha scioperato soltanto la Fiom

L'episodio è stato raccontato ieri dal responsabile Fim-Cisl dell'Iveco, Franco Salvaggio, nel corso del direttivo torinese della categoria. Ricorda quello denunciato alla Carello venerdì dalla Uilm (l'aggressione a delegato da parte di attivisti Fiom-Cgil).

Salvaggio: «Giovedì, al mattino, i delegati Fiom ci hanno chiesto di sottoscrivere una dichiarazione unitaria di sciopero contro la manovra fiscale del governo per il giorno seguente». La Fim, in sintonia con i vertici confederali, rifiuta mentre la Uilm tenta una mediazione: «Lasciamolo decidere ai nostri direttivi la prossima settimana». La Fiom replica, impaziente: «Non va, si vuole risposta dura. Domani ci fermiamo 2 ore».

Alle 12 in sala mensa un delegato Fiom insulta i colleghi dell'altro sindacato. Si spolmona nel megafono. La Cisl, dice, protegge gli iscritti nel pubblico impiego e qui sta i padroni. Conclude: «Meglio che gli iscritti ci pensino bene prima di rinnovare la tessera». Brusio, qualche fischio, di tempesta che passa scaricarsi senza conseguenze. Ma non è così. Il venerdì alla testa del corteo interno c'è lo stesso sindacalista Fiom. Punta deciso al reparto montaggio carri, dove si lavora a pieno ritmo. Volano insulti, bersaglio è il delegato Fim, Brunello Pierini: «Ci boicottate». La gente sembra schierata, si fronteggia e si guarda in cagnesco. Poi la tensione svapora.

Si attendono i dati dello sciopero. Franco Salvaggio: «Adesione del 16% al primo turno, dell'8% al secondo, in quelli unitari si arriva al 90%. E' il risultato delle fughe in avanti, del disorientamento dei lavoratori». Fim, Uilm e Fismic firmano insieme un volantino, tralasciano di narrare il fatto nel dettaglio ma parlano di «disagio, di difficoltà di rapporti interni» da chiarire. Conclude Giovanni Avonto, responsabile della Fim regionale: «Ci sarà un periodo di raffreddamento nei rapporti, si parlerà dell'episodio il 9 novembre, prima delle assemblee e degli attivi unitari». [c. nov.]

COAP
COOPERATIVA CONSUMATORI
TORINO Via P. d'Acaja 40/A
(nel cortile) - parcheggio
300 mq DI ESPOSIZIONE DI PRODOTTI BIOLOGICI - BIODINAMICI MACROBIOTICI
ARRIVI GIORNALIERI DA COLTIVAZIONI BIOLOGICHE CONTROLLATE DI: ORTO/FRUTTA, PANE, FORMAGGI LATTICINI
INOLTRE TROVI:
PRODOTTI MACROBIOTICI «OHSAWA JAPAN», «MITO», «MUSO»
PRODOTTI PER L'IGIENE DELLA CASA E DELLA PERSONA NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE
PRODOTTI ALIMENTARI ARTIGIANALI DEL «COMMERCIO EQUO E SOLIDALE» PROVENIENTI DA COOPERATIVE O ASSOCIAZIONI DI LIBERI PRODUTTORI DEL 3° MONDO.
Via Trieste 51 - PINEROLO Via Martiri 65 parcheggio
VENARIA Via Sclesa 5 parcheggio - CIRIE' Via Matteotti 18 parcheggio
TORRE PELLICE Via G. Piemontese 24 parcheggio

MAGAZZINO INGROSSO MOBILI
TORINO - CORSO U. SOVIETICA 493 Int. 17
(FRONTE BOWLING MIRAFIORI)
TEL. 011-348.82.73
VENDE TUTTE LE GIACENZE

50	CAMERE DA LETTO	DA L.	1.950.000
50	SOGGIORNI	» L.	1.600.000
50	SEDIE	» L.	34.000
50	INGRESSI	» L.	400.000
200	DIVANI TRASFORMABILI LETTO CON PIUMONE	» L.	590.000
200	POLTRONE TRASFORMABILI LETTO CON PIUMONE	» L.	395.000
200	MATERASSI ORTOPEDICI	» L.	98.000

5 MT. DI CUCINA COMPLETI DI ELETTRODOMESTICI FINE SERIE DA L. 3.500.000

SAPER SPENDERE

Una chitarra classica che vale un tesoro

La passione di conservare «gli oggetti famiglia» invece di disfarsene affidandoli a un rigattiere (come purtroppo pensano troppi giovani d'oggi, quasi volessero tagliare «il cordone ombelicale con il passato») si rivolge più d'una volta a vantaggio di chi ha avuto la lungimiranza di «proteggere i ricordi».

Questo accade a una lettrice di Alessandria. «Conservo nella casa miei genitori - spiega pregando di mantenere l'anonimato - alcuni strumenti musicali dei quali vi invio fotografie e tutte le descrizioni possibili. Nella mia famiglia nessuno è in grado di usarli e mi è venuta l'idea di conoscere almeno il loro valore».

Il c'è. Lo afferma il professor Ferdinando Vigliono-Cossalino, perito consulente del giudice, che ha esaminato le fotografie. Parliamo anzitutto della chitarra Mogar astuccio: «E' di fabbricazione milanese - dice l'esperto - e con attacchi elettrici; vale circa 500-600 mila lire. Il mandolino, sempre con attacchi elettrici, non supera le 300 mila lire. La mandola dalla foto sembra di costruzione napoletana; se in buone condizioni di conservazione può valere intorno al milione».

Ed il pezzo più prezioso: una chitarra classica firmata all'interno «Gallinotti Pietro, liutaio - Fece in Solero di Alessandria (Italia) l'anno 1932 per Sig. Renato Andreinis». Spiega l'esperto: «Mi sembra doveroso ricordare Pietro Gallinotti (Solero 1885-1979). Liutaio noto in tutto il mondo, ma purtroppo poco in Italia, dedicò la vita a costruire strumenti ad arco e chitarre. Per la qualità dei suoi strumenti ebbe molti riconoscimenti in mostre internazionali di liuteria: Ginevra 1927 medaglia di bronzo; Roma diploma d'onore; Bologna 1933 medaglia d'oro; Torino 1952 primo e secondo premio; Modena 1953 medaglia d'argento. Grandi interpreti come André Segovia, Ilirio Diaz, Mario Gangi e molti altri suonano chitarre Gallinotti. Ed ecco il mio suggerimento: custodisco con cura questo strumento a una temperatura non superiore ai gradi. Il valore si aggira intorno a dieci milioni, ma è sicuramente destinato ad aumentare».

Anche Maria di Genola (Cuneo) ha un violino. «Avevo otto anni - scrive - quando mio padre appassionato di musica mi comprò, non sacrificio, un violino e decise mandarmi a lezioni di musica da una compaesana. Dopo due anni lei si trasferì e poiché allora usava ancora lusso di scarrozzare i figli a destra e a (come facciamo oggi), il violino venne accantonato. Così fu richiuso in un ripostiglio per trent'anni. Recentemente mi venne il ghiribizzo di farlo restaurare ed ecco la sorpresa; il pezzo è stato esaminato in un negozio di strumenti musicali: potrebbe anche trattarsi di un pezzo autentico (1600) e quindi di un certo valore. All'interno la scritta: "Jacobus Stainer in Absam prope Oenipontum 1641" e sul retro "Stainer". Ammetto che adesso la mia curiosità è forte. Che potreste dirmi? A chi potrei farlo esaminare?».

Risponde il prof. Ferdinando Vigliono-Cossalino: «Il violino firmato Jacobus Stainer deve essere visionato e studiato con molta cura. Giacomo Stainer (Absam 1621-1680) fu il miglior liutaio della Scuola tedesca; divenne liutaio titolare dell'arciduca Ferdinando Carlo, governatore del Tirolo, e dal 1669 liutaio di Corte dell'imperatore d'Austria Leopoldo I. Stainer costruì, con le proprie mani, un numero limitato di strumenti mentre molti altri, che uscirono dalla sua bottega, furono costruiti con la collaborazione dei suoi numerosi allievi.

«Gli strumenti di Stainer furono imitati, falsificati e copiati in migliaia di esemplari e non le nascondo le mie perplessità sull'autenticità del suo. Potrebbe trattarsi di una buona imitazione dovuta ad un onesto liutaio del secolo scorso; per avere notizie più precise può rivolgersi alla Scuola Liuteria di Cremona dove certamente troverà ottimi esperti».

Simonetta

Per i «MartediSera»

Il direttore de La Stampa sulla perestrojka

Le complesse vicende interne che hanno visto protagonista l'Unione Sovietica negli ultimi anni nello scacchiere internazionale saranno commentate questa sera, alle 21, al Centro congressi dell'Unione Industriale (via Fanti) da Ezio Mauro, direttore de «La Stampa».

Si tratta secondo appuntamento nell'ambito del ciclo «i martediSera», realizzati in collaborazione con «La Stampa» e la Toro Assicurazioni, per far incontrare imprenditori, dirigenti e docenti con i protagonisti dell'informazione, dell'economia, dell'industria per comprendere l'attualità.

«Nascita e morte della perestrojka» è il tema che affronterà Ezio Mauro, per due anni corrispondente da Mosca, conoscitore delle vicende che hanno visto evolversi l'Unione Sovietica e muoversi il personaggio Gorbaciov, protagonista di tanti radicali cambiamenti.

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

Comune in crisi, arrivano gli assessori tecnici

Un supermanager per gestire i bilanci

A due settimane dalle dimissioni del sindaco repubblicano Giovanna Cattaneo, al tavolo delle trattative per il governissimo arriva il supermanager al Bilancio. Una comparsa simbolica che pero, pds, psi e psdi deve dare un preciso segnale alla città, chiamando le forze più sensibili a dar mano. L'appello sarà rivolto nei prossimi giorni ad Università e Politecnico, agli ordini professionali, all'industria, al commercio. A fianco della giunta dei politici dovranno esserci assessori tecnici, capaci di gestire settori chiave: oltre alla casa (c'è già) e al bilancio, l'ambiente, la cultura e i trasporti via.

La proposta, ieri, ha consentito ai partiti che stanno tentando di dar vita alla giunta del dopo Cattaneo di evitare lo scoglio del numero degli assessori: probabilmente non saranno 16 come ha chiesto la dc, ma nemmeno 12 come vorrebbe il pds. «Si tratta - dicono i segretari dei partiti - di riunire i settori della macchina municipale che oggi sono sparsi in più assessorati, di creare precisi dipartimenti. Poi valuteremo quali assessorati dovranno essere gestiti da tecnici esterni, come avvenne per l'ingresso di Bonadio alla Casa».

Oggi le delegazioni non s'incontrano, lasciano il campo ai gruppi di lavoro impegnati nella compilazione delle schede del programma che saranno valutate domani dalle delegazioni. «Tra giovedì e venerdì - spiega il segretario del pds Sergio Chiamparino - dovremmo arrivare allo show-down. C'è intesa di massima anche sulla municipalizzate: le doteremo di statuti e faremo scendere i loro consigli di amministrazione da 9 a 3 membri».

La dc è d'accordo? «Per me - risponde il segretario Francesco Bruno - Atm, Aem, Amiat e Acquedotto dovrebbero essere amministrate da almeno 5 persone. Così non ci strapperemo i capelli se fossero soltanto tre».

Rimane il nodo politico, rappresentato dal governissimo, ossia dal rapporto diretto tra dc e pds, mediato dal cuscinetto dell'area socialista che, a parole, non piace a nessuno. Su di essa la dc rimane divisa, il pds sta ricevendo indicazioni contrarie che non si aspettava. Domani Chiamparino sarà a Roma alla direzione nazionale riunita per discutere anche la situazione nei maggiori enti locali.

Afferma Chiamparino: «Non credo che qualcuno ci ponga veti. Le trattative per la crisi municipale rientrano nella sfera della nostra autonomia. Ma sia chiaro, per la giunta della Mole sarà necessario ricorrere al sostegno del msi come è accaduto nella Regione-Puglia. La decisione finale spetta al comitato federale che si riunirà venerdì. Comunque, non faremo nessuna giunta senza lanciare un nuovo appello ai laici. Se non ci saranno non sarà colpa nostra».

«Abbiamo ricevuto decine di telefonate dal pds» confermano al pri. L'edera, viste le difficoltà a varare il governissimo, prende tempo: prima di dare avvio agli «incontri bilaterali» aspetta i risultati delle trattative in corso e spera che il loro fallimento porti i vecchi alleati dc e psi alla Canossa repubblicana.

Anche i liberali non hanno accettato nessun faccia a faccia. «Li faremo solo a livello di gruppo consiliare - ribadisce il segretario Paolo Peveraro -. Se non ci invitano, non faremo certo noi il primo passo».

Giuseppe Sangiorgio

Il segretario del pds Chiamparino

IL CORSO VIETATO

IL CORSO VIETATO

Chi ieri mattina arrivava da corso Maroncelli si è trovato sbarrato l'accesso a corso Unità d'Italia, senza naturalmente un cartello d'avviso. Così ha dovuto prendere corso Trieste e dirigersi verso Moncalieri - mentre la sua meta era il centro di Torino - sino a che con giri e controgiri si è immesso in via Genova, un budello tra due file di auto parcheggiate e la corsia preferenziale. All'incrocio con corso Spezia un cartello avvertiva che poteva arrivare a corso Unità d'Italia. Ma dopo il Sant'Anna due cavalletti lo bloccavano e due vigili gli indicavano di tornare indietro. Chi cura la viabilità cittadina?

Giallo della mummia di Avigliana: si fa il processo a moglie e figlio

Secondo i periti la donna è sana di mente il giovane seminfermo

Quando il corpo di **Raffaele Pelletto** fu ripescato nel lago la moglie diceva: «E' in montagna»

Volevano proprio uccidere «Era avaro e troppo severo»

Il giallo della mummia di Avigliana approda in assise. Dopo mesi di discussioni e pareri contrastanti dei consulenti del pm e della difesa, il gip Marisa Vassallo ha sciolto gli ultimi dubbi. Angela Ferilli, 58 anni, e il figlio Valter Pelletto, 34 anni, sono stati rinviati a giudizio e saranno processati il 27 novembre in prima sezione della Corte d'assise. Sono imputati entrambi di omicidio premeditato, aggravato dal rapporto di parentela. Per il figlio la sola imputazione di parricidio, anche senza la premeditazione, vale un ergastolo. Ma difficilmente il giovane finirà la sua vita in una cella: i periti lo hanno definito seminfermo di mente e avrà quindi uno sconto di pena.

Raffaele Pelletto, 61 anni, pensionato, via Monte Cimone 28, in borgo Pozzo Strada, fu gettato nelle acque del Lago Grande di Avigliana nel dicembre '90, ancora vivo, la testa avvolta con un nastro adesivo. Per quasi due mesi la sua identità rimase un mistero con polizia e carabinieri a controllare denunce di scomparsa, famiglie che telefonavano alla Rai per «Chi l'ha visto?». E lei, la moglie, raccontava a vicini e negozianti: «Raffaele è in montagna». Neppure quando il corpo venne ripescato, il dicembre, nessuno del quartiere pensò a Raffaele Pelletto. Poi, come in ogni giallo, accadde l'imprevedibile. Una vicina di casa di Pelletto incominciò ad avere qualche sospetto sulla lunga assenza del pensionato. Ne parlò ad un amico poliziotto.

Angela Ferilli confessò il delitto: «Gli ho messo il sonnifero nel caffè, poi quando si è addormentato l'ho legato e avvolto con il nastro. Valter mi ha aiutato a trasportarlo al lago». Perché l'aveva ucciso? «Era un uomo avaro, troppo severo con Valter». Il figlio ha ammesso di aver aiutato la madre a trasportare il cadavere.

Madre e figlio finirono in cella e incominciò la battaglia dei periti. Il primo consulente del pm, Ancona, concluse che madre e figlio erano capaci di intendere e di volere al momento del delitto. I consulenti della difesa, professori Furlan e Munizza, ribatterono che i due imputati erano vittime di un processo mentale di rimozione del delitto e quindi incapaci di affrontare un processo. Ai primi di febbraio madre e figlio uscirono dal carcere, favoriti anche dal nuovo codice. Il pm Ugo de Crescienzo aveva chiesto una proroga per completare la perizia psichiatrica sugli imputati. Ma i difensori Soter Catalano e Gilberto Lozzi avevano ribattuto: «Il pm doveva fare la richiesta prima di concludere le indagini preliminari, ora è tardi». Il gip Marisa Vassallo accolse la tesi difensiva.

Da sinistra **Angela Ferilli** 58 anni e il figlio **Valter Pelletto** di 34 imputati di omicidio premeditato

Entrambi madre e figlio potevano affrontare un processo? Per mesi i periti hanno dibattuto questo tema in «incidenti probatori» davanti al gip Vassallo. Sulla donna non c'erano molti dubbi: «Sana di mente, anche se con una personalità abnorme». E il figlio? «La sua capacità d'intendere è fortemente diminuita - hanno sostenuto i periti -, ma è in grado di stare in giudizio». La seminfermità non gli impedisce cioè di rendersi conto e di comprendere quello in aula.

Nino Pietropinto

AUCHAN

Trancio fesa di tacchino VALDADIGE
al kg L. 8.950

Piselli fini Nuova Stagione OROGEL surgelati
kg 1 L. 2.500

PIU' GUSTO...
Spezzatino misto bovino adulto al kg L. 9.900
Tacchino L. 6.900
Pollo in parti AIA al kg L. 4.950
Ripiena L. 2.950
L. 11.800 al kg - g 250
Yogurt DANONE frutta mista con pezzi - vasettone L. 1.980
L. 3.960 al kg - g 500
Latte UHT intero CENTRALE DEL LATTE L. 6.00
L. 1.200 al l - ml 500
Burro campagnolo CERRI L. 1.
L. 5.600 al kg - g 250
Mozzarella ABIT L. 2.470
L. 9.880 al kg - g 250
Fontal DANESE al kg L. 7.900
Cuori di filetto di merluzzo SURGELA surgelati L. 4.500
L. 11.250 al kg - g 400

Olio di semi di soia GICO
l 1 L. 1.080

Plumcake MULINO BIANCO
L. 9.259 al kg
g 216 L. 2.000

...PIU' RISPARMIO!
Tonno ALCO naturale L. 2.590
L. 10.791 al kg - g 240
Caffè SAO classico L. 5.150
g 250 x2
L. 10.300 al kg - g 500
OLIPAK SACLÀ L. 6.90
L. 4.059 al kg - g 170
Biscotti ATENE DORIA L. 5.950
L. 3.966 al kg - kg 1.5
Succhi VALFRUTTA ml 200 x6 L. 2.100
L. 1.750 al l - ml 1.200
AMARO AVERNA L. 12.990
L. 18.557 al l - cl 70
Shampoo balsamo EXPRESS L'OREAL L. 2.850
L. 11.400 al l - ml 250
Detersivo LIP liquido L. 7.
L. 3.995 al l - l 2
Candeggina ACE formato regolare L. 1.850
L. 740 al l - l 2.5

PREZZI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE E SALVO ERRORI ED OMISSIONI

Corso Giulio Cesare angolo Corso Lombardia - Torino
Tel. 011/3102132
Parcheggio 2.000 posti
Auchan FA GRANDE LA VITA

Ma il provveditore blocca gli istituti che vogliono trasformarsi in linguistico

Studenti in fuga dalle magistrali

Non ci sono posti per altri maestri

Maria [redacted] Volante preside dell'istituto magistrale Berti «Non ha senso [redacted] corso di 4 anni nell'Europa unita che promette di riconoscere diplomi [redacted] lauree»

Dagli Anni 70 ad oggi, le classi si sono ridotte del 50 per cento [redacted] Torino [redacted] provincia

Gli istituti magistrali provano [redacted] rinnovarsi per non [redacted] fabbrica di disoccupati. Gli allievi scappano. Hanno capito che questa scuola (prepara in quattro anni i maestri elementari) [redacted] offre sbocchi. Il quinto anno integrativo, apre le porte a qualsiasi facoltà universitaria, è correttivo minimo: [redacted] maggioranza si indirizza al settore umanistico anch'esso con scarse prospettive [redacted] occupazione.

Sono 10 mila gli aspiranti maestri supplenti, [redacted] centinaio ha avuto la cattedra precaria come «sostegno» agli handicappati. Sono 18 mila gli aspiranti supplenti nelle medie inferiori e superiori. 700-800 avranno l'incarico per un anno, un migliaio otterranno incarichi temporanei, per la maggioranza nulla. I posti definitivi diventano miraggio.

Le classi magistrali sono andate diminuendo fino al 50% rispetto a quelle degli Anni 70: sono 170 in provincia [redacted] 3700 allievi. Gli iscritti reggono là dove i programmi si sono rinnovati. Soltanto tre istituti su sei hanno avuto l'autorizzazione. In città il Regina Margherita (zona centro-sud) ha la sperimentazione quinquennale ad indirizzo psicopedagogico e linguistico, i magistrali di Chivasso e Pinerolo hanno l'indirizzo linguistico.

Sono stati tagliati fuori Berti e Gramsci [redacted] Torino, l'istituto di Lanzo. I loro progetti ricalcano la riforma prevista dalla «commissione Brocca»: una sorta di liceo linguistico o una specializzazione pedagogica. Bocciati [redacted] ministero in passato, [redacted] maggio hanno ottenuto l'approvazione per l'anno scolastico in corso. A luglio, quando già erano state raccolte adesioni, [redacted] no del provveditorato.

Dice il primo dirigente Marina Bertiglia: «Per le superiori il ministero ha [redacted] il funzionamento delle sperimentazioni in corso ed ha conferito ai provveditorati l'onere di autorizzare [redacted] nuove sperimentali che però non devono superare il 5% delle classi funzionanti nella provincia. Siamo stati costretti a dire no alle proposte del Berti, del Gramsci e di Lanzo perché quel tetto noi l'abbiamo già sfondato: 5,7% medio di classi sperimentali e 30% del settore magistrale».

«Parecchi che si [redacted] prenotati hanno scelto la scuola privata [redacted] - dice Giorgio De Alessi, [redacted] docente che ha curato il progetto di rinnovamento al Gramsci -. La nostra scuola, che ha un corpo docente affiatato da parecchi anni, sente l'esigenza di offrire una formazione più profonda ai giovani. I programmi sperimentali prevedono aperture verso le lingue straniere, francese, inglese, tedesco, la matematica-informatica. Un vero liceo linguistico». Impegno 36 ore settimanali, lezioni di recupero. Stesso progetto [redacted] al Berti. La preside Maria Adelaide Volante: «In una Europa che sta per aprire le frontiere anche al riconoscimento dei diplomi e delle lauree, una scuola di 4 anni non ha più senso».

A chi vuole il linguistico (se non viene accolto al Regina Margherita [redacted] al tecnico femminile Santarosa) resta il privato. Ma dove poter sopportare un impegno economico anche di 6-7 milioni l'anno. Gramsci e Berti lanciano un appello: «Senza nulla togliere al «Regina» e al «Santorre», perché non ridistribuire sul territorio le classi linguistico pedagogiche, riuscendo così ad accontentare anche gli studenti che vivono nell'area nord-est [redacted] centrale-ovest della città?». Finora la risposta è stata negativa.

Maria Valabrega

Un pensionato attraversa i binari

E' ucciso dal tram davanti a Porta Nuova

Traffico bloccato, due ore d'ingorgo in via Nizza e lungo corso Vittorio

L'incidente a Porta Nuova ha provocato un mega ingorgo durato ore

Un tram della linea 9 ha travolto ed ucciso ieri pomeriggio poco dopo le 15 il pensionato Rocco Martino, [redacted] anni, abitante in via Nizza 31/d.

L'incidente [redacted] avvenuto davanti alla stazione di Porta Nuova [redacted] raccontato dal manovratore del tram, Giuseppe Dettori, a polizia e vigili urbani: «Quell'uomo [redacted] sceso all'improvviso sui binari dalla pensilina di piazza Carlo Felice. Probabilmente voleva attraversare, [redacted] non si è accorto che stava arrivando la mia vettura che aveva appena svoltato da [redacted] Nizza [redacted] era diretta verso il monumento di corso Vittorio».

Il manovratore ha tentato disperatamente di frenare, [redacted] non c'è stato nulla da fare. Il pensionato è stato scaraventato al suolo davanti agli occhi di decine di persone rimaste [redacted] agghiacciate per l'orrore.

Rocco Martino è stato subito soccorso; in pochi minuti un'ambulanza l'ha trasportato al pronto soccorso del Mauri[redacted] è spirato pochi istanti dopo il ricovero senza che i medici potessero fare nulla per salvarlo.

L'incidente [redacted] provocato un mega ingorgo in centro che è durato quasi un paio d'ore. Lunghe colonne [redacted] si sono allineate [redacted] binari mentre venivano compiuti i rilievi di legge. Continaia di auto sono rimaste imbottigliate agli [redacted] di via Nizza e via Sacchi e lungo corso Vittorio.

«L'Italia è impreparata all'avvio del mercato unico europeo»

Giustizia per i consumatori

Migliaia di richieste contro i raggiri

Consumatori italiani unitevi per ottenere più giustizia nei confronti di industria e commercio. E' l'appello che esce dal seminario organizzato nella sala Pelizza [redacted] Volpedo di Palazzo Reale da Adiconsum (Cisl consumatori), Regione Piemonte (Consulta consumatori) e Cee in vista dell'avvento del mercato unico.

L'Italia arriva all'appuntamento senza una reale politica del consumo e priva di una legge quadro di rappresentanza dei consumatori: molte direttive comunitarie disapplicate e [redacted] sciute [redacted] cittadini e spazio per raggiri e frodi.

Solo all'Adiconsum circa 30 mila persone l'anno si rivolgono per informazioni o assistenza: il [redacted] dei casi riguardano vendite abusive a vario titolo, il 21 servizi e tariffe [redacted] imprese pubbliche, il 12 commercio su garanzie e saldi, il 16 prestazioni professionali, il 5 problemi con assicurazioni e banche, il 4 pubblica amministrazione, il [redacted] ristoranti [redacted] alberghi. Già vi sono casi (2%) di contenzioso internazionale. «A queste esigenze d[redacted]atori - è stato detto al seminario - occorre dare delle risposte per rendere facile l'accesso alla giustizia, sia essa rappresentata dal giudice conciliatore (futuro giudice di pace) o pretore, ma anche attraverso nuove forme di conciliazione e arbitrato».

Il prof. Oreste Calliano, ordinario di diritto comparato all'Università di Torino, afferma che la libera circolazione dei beni rende più impellente la tutela del consumatore e ricorda che ste per entrare in funzione [redacted] giudice [redacted] pace per le piccole questioni. Ma in Italia manca una legge generale che legittimi la presenza nei processi delle associazioni di consumatori.

La Francia è l'unico Paese con [redacted] legge nazionale a tutela [redacted] consumo, il Portogallo ha adottato uffici di conciliazione ad hoc, in Inghilterra c'è un tentativo di risolvere fuori dei tribunali le piccole questioni. In Italia la Regione Piemonte [redacted] forse la più avanzata con la creazione della Consulta dei consumatori [redacted] parallelamente [redacted] la presen[redacted] di un difensore civico che si inserisce nei contrasti [redacted] le pubbliche amministrazioni.

«Le assunzioni si devono contrattare»

Cgil vince ricorso contro le Molinette

L'Ussl VIII potrà variare la pianta organica e chiedere deroghe alle assunzioni soltanto dopo avere consultato le organizzazioni sindacali. Il principio è stato riaffermato dal Commissario di governo che, accogliendo il ricorso della Funzione Pubblica Cgil delle Molinette, il [redacted] ottobre ha bocciato per violazione delle norme contrattuali la delibera non concordate che la giunta regionale aveva fatto propria e approvato il 3 ag[redacted].

Stessa sorte hanno seguito analoghe delibere di altre 3 Unità socio sanitarie, la IX di Torino (cui fanno capo il Centro Traumatologico, l'ospedale infantile Regina Margherita, il Sant'Anna), la 39 e la 44.

«Il vizio di legittimità - spiegano i tecnici dell'assessorato alla Sanità - è stato riscontrato nell'implicito presupposto che le richieste autorizzazioni alla copertura dei posti vacanti siano assimilabili ai "piani di assunzione [redacted] personale"».

«La Regione - dicono alla Funzione Pubblica - aveva respinto il nostro esposto e l'atto aveva proseguito la procedura prevista. La decisione del Commissario, però, mette la parola fine a una prassi instaurata ormai da tempo, vale a dire quella dei fatti compiuti. Da oggi ricorreremo contro ogni atto che riguardi il personale [redacted] che non sia stato preventivamente discusso, con [redacted] certezza di vincere».

LE OFFERTE A [redacted]

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 19 ottobre. I fondi [redacted] devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà.

19 OTTOBRE: condomini e inquilini [redacted] corso Ferrucci 99 a ricordo [redacted] Francesco Berardi 190.000; in memoria di Francesco Alibrando - le famiglie Casorelli e Gibin 180.000; in memoria di Michele Ostorero padre del nostro vigile Francesco - Antincendi Boschivi Trana 160.000; in memoria di Annetta Masoero, gli amici di Gleisolle 150.000; in memoria della mamma [redacted] Bodon 150.000; in ricordo della defunta Domenica Fontaguzzi, Rosetta [redacted] figlia Franca 100.000; per una pronta guarigione 50.000; in ricordo di Margherita Masera i colleghi di Anna Maria 50.000.

20 OTTOBRE: in memoria di Piero Arrobbio, cognati e nipoti 450.000; alla memoria di Ecle Francescato in Gatti, i condomini di via Guido Reni 75 e gli amici di Daniela 380.000; in memoria di Pasquina Manfrin Libertino, mamma dell'amico Giampiero i colleghi del gruppo dc della 7ª circoscrizione 370.000; amici della bocciofila Tavolazzo Pecetto Torinese in ricordo di Ettore Antonietti 340.000; in memoria [redacted] Francesco 300.000; in memoria di Lorenzo Merlo, zii e cugini 260.000; in ricordo di Adriano Mocca, il condominio Clivia 250.000; in memoria di Luigi Covallero, i colleghi di Grazia dell'assessorato industria lavoro Regione Piemonte 250.000; in memoria di Dina Chiabrando 250.000; in memoria di Alfonso Rossi, bocciofila Guglielmo Gabetto 237.000; in memoria [redacted] Armando Camoletto 200.000; in memoria di Gastone Bovolenta, famiglie Nizza Pietro, Antonio e Giuseppe 150.000; in memoria di Amalia Gasparotti ved. Roggo Giuseppe Carla e Marco 100.000; dipendenti C.G. Progetti 100.000; in memoria di Giuditta gli amici del bar «Due Margherite» 80.000; le famiglie Natale Giuseppe, Domenico e Brighenti in memoria di Giuseppe Pacella 70.000.

21 OTTOBRE: in memoria di Margherita Vietti Michelina in Tempo, sorelle e nipoti 450.000; in memoria di Gino Braida, i cugini 400.000; in memoria [redacted] Giovanni Mucci, la moglie, le figlie e il condominio Pitagora di corso Orbassano 255 300.000; in memoria di Barbero, [redacted] colleghe di Nadia 214.000; [redacted] memoria [redacted] Visentin Alfredo [redacted]0; in memoria [redacted] Corrado Muzzini, i colleghi della figlia Antonella 200.000; [redacted] memoria di Marina Bordoli Montrucchio, nipoti Boccordo 200.000; in memoria di Corrado [redacted]zini, Guido e Rosario 150.000; in memoria della mamma di Livio, Piero, Oscar, Gianni, Dino, Rina e famiglia 100.000; in ricordo di Mario 100.000; per Beppe, Daniela e Davide 50.000; in memoria di Mario 50.000; in memoria di nonna Franca 50.000.

(continua)

FIAT - LANCIA - ALFA ROMEO

USATO AUTOGESTIONI.
CON FINANZIAMENTO
FINO A 10 MILIONI A INTERESSE ZERO.

SCHEDA CONVENIENZA

FINANZIAMENTI: FINO A 10 MILIONI [redacted] 18 MESI A INTERESSE ZERO
FINO A 15 MILIONI IN 24-30 MESI CON INTERESSI RIDOTTI [redacted] 50%
OPPURE
2 ANNI DI SUPERBOLLO DIESEL COMPRESI NEL PREZZO

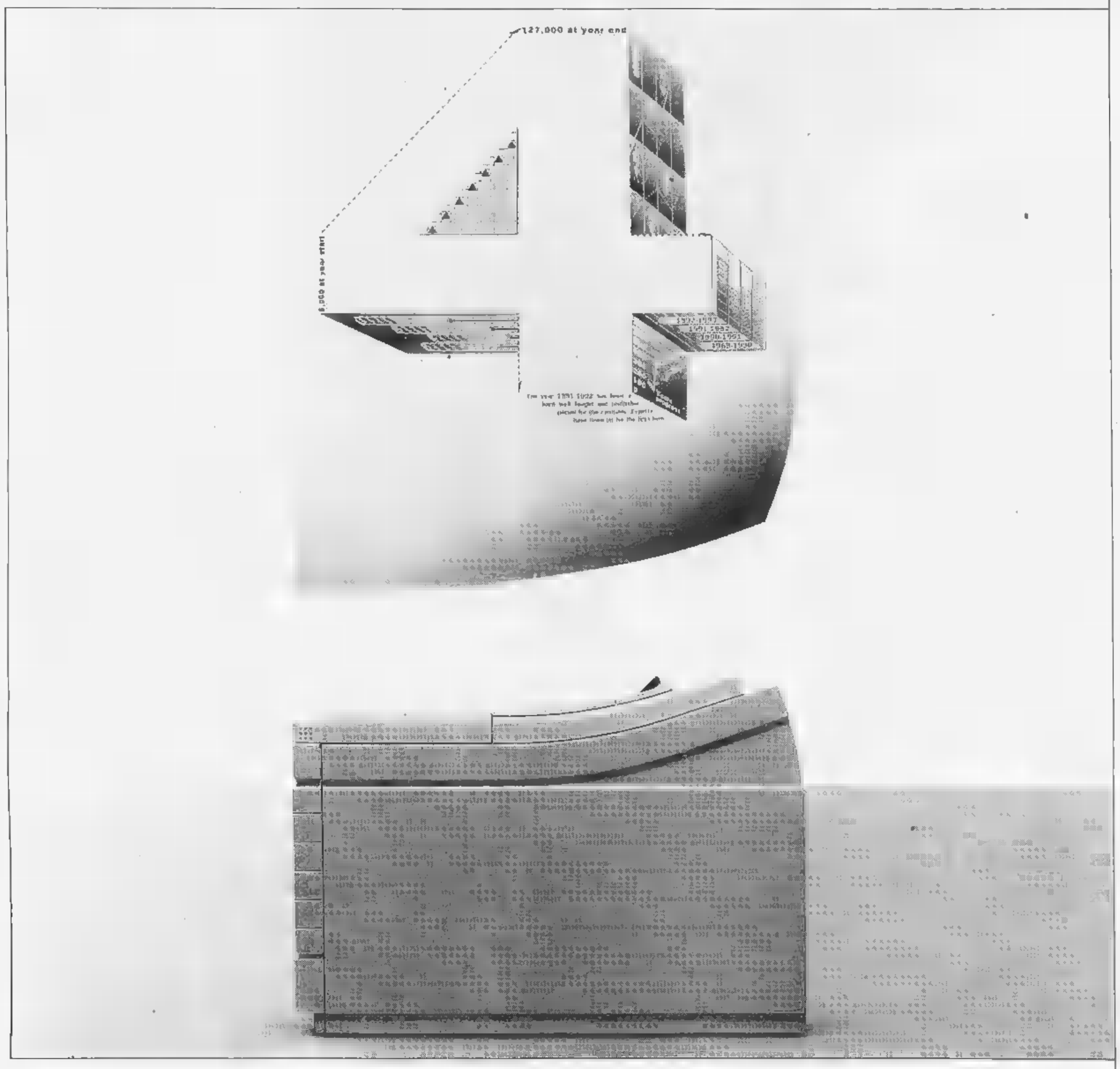
I grandi vantaggi Autogestioni non finiscono mai; e il bello è che sono sempre compresi nel prezzo. Come gli straordinari finanziamenti SAVA, in presenza dei normali requisiti di solvibilità: fino [redacted] 10 milioni dilazionabili in [redacted] mesi a interesse zero, fino a 15 milioni in 24-30 mesi [redacted] una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi. Chi desidera acquistare [redacted] diesel può scegliere invece due anni di superbollo, compresi nel prezzo. Terza alternativa, la possibilità di catalizzare le vetture [redacted] benzina mediante montaggio del retrofit, compreso nel prezzo. Autogestioni, [redacted] più grande automercato d'Italia, vi aspetta a

SAVA

TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13

AUTOGESTIONI È SOLO USATO DI PRIMA SCELTA.

Farà il diavolo a quattro.



Nuova

HP LaserJet 4.

La stampante

per definizione.

È vero come due e due fanno quattro. La nuova stampante HP LaserJet 4 in quattro ■ quattr'otto farà il diavolo a quattro. Per quattro ottimi motivi:

1. Nitidezza e qualità sono imbattibili con la risoluzione a 600 dpi, la tecnologia RET e l'utilizzo del toner Microfine.
2. La velocità è da record con il processore RISC già incorporato.
3. La versatilità è assicurata da 45 fonts scalabili, dalla possibilità di utilizzare fino a 850 fogli e dalla disponibilità del modello 4M per ambienti Mac e ambienti misti.
4. Il prezzo è ancora più basso di quello della HP LaserJet III.

Quindi se qualcuno ti chiederà: "Ma come fanno le HP LaserJet ad essere sempre le stampanti più vendute nel mondo?" tu, digliene quattro.

La tua stampante HP LaserJet 4 la trovi presso:

Armugve - Via Borgaro, 49 - 10149 Torino - Tel. 011/2296949

Venco Computer - C.so G. Cesare, 250 - 10154 Torino - Tel. 011/2420602

MC Computer - Via Morosini, 22.I - 10129 Torino - Tel. 011/5621146

Concessionario Autorizzato Personal Periferiche

Ivrea, i seguaci di Bossi rilanciano il pensiero federalista dell'ingegnere

Adriano Olivetti leghista? No grazie

Il prof. Maggia: «Un'eresia farlo salire sul Carroccio»
Farassino: «Ma la sua idea di Stato è vicina alla nostra»

Per Gipo Farassino (a fianco) le proposte di Adriano Olivetti (foto grande) sono «leghiste»

Il professor Giovanni Maggia (sopra) e Mario Cagliaris (a fianco) respingono le tesi della Lega Nord

Adriano Olivetti leghista? «Per carità, è un'eresia». Ivrea risponde così a Gipo Farassino che, domenica mattina, inaugurando la nuova sede della Lega Nord nel cuore di Tecnocity, ha paragonato la proposta politica dell'industriale illuminato alle iniziative del movimento di Bossi, specie sul progetto di Stato federalista.

«Se Adriano Olivetti fosse ancora vivo sarebbe un indipendente di sinistra, non certamente «leghista» taglia corto Giovanni Maggia, curatore dell'archivio storico Olivetti e docente di Storia economica alla facoltà di scienze politiche di Torino. Un giudizio che fa a pugni con quello azzardato da Farassino tra gli applausi degli oltre seguaci presenti al raduno leghista di Ivrea. Farassino pensava soprattutto all'Olivetti dei tempi dell'ingegner Adriano, parlando però di fronte una realtà industriale del colosso informatico ben diversa. «Ivrea e il Canavese risentono di un forte processo di deindustrializzazione - ha spiegato l'esponente della Lega. - De Benedetti pensa solo alla logica del profitto; siamo lontani dalle idee che hanno animato l'ing. Adriano e la sua filosofia imprenditoriale».

Un semplice paragone? No qualcosa di più profondo che il «colonnello» di Bossi in Piemonte spiega così: «Adriano Olivetti parlava di autonomia; aveva tentato un'operazione di importanza storica che oggi vorremmo riproporre svincolando questo Stato dal potere centrale».

Un accostamento di ideologie che fa inorridire il professor Maggia: «Il regionalismo spinto di Adriano Olivetti, la sua idea di Comunità sono cose divorse da quelle che oggi propone il senatore Umberto Bossi». Insomma il padre di una filosofia diventata una forza politica (senza però quei successi elettorali che il suo fondatore si sarebbe atteso) non avrebbe affatto anticipato i tempi, gettando i semi di quelle idee che la Lega lombarda sta elaborando e approfondendo. Un'interpretazione che condivide anche Mario Cagliaris, amico di Adriano Olivetti. «La differenza fondamentale sta nel fatto che Adriano non era antimeridionalista. Nei suoi scritti non c'è la minima traccia di razzismo». Per lui la tesi di Farassino è soltanto il frutto di un errore di fondo che in tanti hanno già fatto: «Si continua ad equivocare sul termine autonomia - spiega Cagliaris. - In molti hanno tentato di etichettare Adriano Olivetti, ma è un'operazione impossibile: le sue idee sono frutto di improvvisazione e, con la Lega, non hanno nulla da spartire». Su una cosa però Adriano Olivetti ha spiazzato tutti: la critica alla partitocrazia. «E' un concetto espresso in tempi non sospetti - lo scrittore -giornalista Filippo Ivaldi che Adriano Olivetti aveva chiamato a lavorare in Canavese -. Nei partiti vedeva centri di potere pericolosi. In lui, però, non è mai venuta meno l'idea del centralismo dello Stato».

Allora spiegare il successo riscosso a Ivrea dal movimento di alle ultime politiche, non ipotizzando un collegamento tra i due movimenti di pensiero? «La Lega è solo un fenomeno di protesta. Quasi tutti gli esponenti di Comunità sono confluiti o nel pri o nel psi» conclude Maggia.

Autonomia

Quella Lega del Canavese

Il progetto, Adriano Olivetti l'aveva lanciato il 31 marzo del 1957 durante il convegno dei sindaci. Da Ivrea partiva l'appello a tutte le comunità della zona per dar vita alla «Lega dei Comuni del Canavese». Un esempio tangibile di quella «comunità concreta» che Olivetti aveva delineato nel suo programma politico: ne dovevano nascere 400-500 in tutt'Italia, primo gradino della riorganizzazione dello Stato a modello federale.

«I sindaci del Canavese accolsero con entusiasmo quella proposta - raccontano i biografi di Adriano Olivetti - ma subito riemersero una serie di campanilismi che fecero naufragare il progetto». Che per molti versi è anticipatore di quella «Provincia Canavese» di cui si è tornato a parlare di recente.

Olivetti immaginava per la sua Lega amministratori preparati, al di fuori delle cerchie dei partiti; progetti che superassero gli stretti ambiti comunali, a cominciare dalle iniziative nel settore urbanistico che hanno fatto dell'Ivrea di Adriano Olivetti un vero e proprio laboratorio.

Sulla sua linea si posti anche i sostenitori della «Provincia Canavese», su cui però è calato il silenzio. Come'era successo per la Lega di Olivetti.

PROVINCIA FLASH

IVREA
Precipita in un burrone e muore

Ezio Revel Chion, 37 anni, originario di Ivrea, operaio della ditta «Nevobeton», ha perso la vita cadendo in un burrone nella zona di Oropa. Da due anni si era trasferito a Biella con la moglie Giulia Ronzitti, all'ottavo di gravidanza. Domenica mattina era uscito per fare un'escursione solitaria in montagna, ma non è rientrato. Ieri il cadavere è stato recuperato in fondo a un burrone.

CHIVASSO
al clan della droga

La prima corte d'appello ha lievemente ridotto, ieri, le pene per la cosiddetta «banda di Chivasso» che, secondo gli inquirenti, controllava il mercato della droga nella zona del Torinese. I giudici hanno inflitto 22 anni e sei mesi ad Alfonso Carnazza (24 anni in primo grado); 19 e cinque mesi al nipote Francesco (23 anni); nove anni ciascuno all'altro nipote Giuseppe e alla convivente Giuseppina Rimmaudo (dieci anni); 12 anni e tre mesi a Giuseppe Longo (14 anni e nove mesi).

Trovato morto in un

Silvio Attolini, 24 anni, Casalborgone, è stato trovato cadavere in un fienile semidiroccato in località Verzoglio, nelle campagne di San Damiano d'Asti. Secondo i primi accertamenti, pare si tratterebbe di suicidio, ma alcuni particolari devono essere chiariti dai carabinieri.

Teppisti

Atti di vandalismo e teppismo si sono verificati al laghetto Tre Pais di Almese. Penetrati nel fabbricato adibito a luogo di ristoro e dopo aver danneggiato le suppellettili, hanno asportato i generi alimentari e le bevande. Prima di abbandonare il locale si sono firmati su una parete con la scritta «Volpi della notte». Stessa sorte è toccata a un edificio accanto al lago Rubino di Avigliana.

CAVAGNOLO
Pensionata aggredita e rapinata

Daria Casale, 74 anni, pensionata, che vive sola in via Cristoforo Colombo 21, l'altra sera è stata rapinata in casa da tre malviventi. Dopo aver rovistato un po' dappertutto, sono fuggiti con un bottino di mila lire in contanti.

E' arrivato il abate

Don Cesare Gallo, parroco di Mazzè, è il nuovo abate di San Benigno. Sostituisce don Piergiorgio Debernardi, diventato vicario generale della diocesi di Ivrea.

CASELLE
Asilo rischia la chiusura

Se il Comune non garantirà un contributo adeguato alla maggiorazione delle spese, la scuola materna San Michele, che ospita bambini, sarà costretta a chiudere. Il preventivo per quest'anno scolastico è di circa 170 milioni di lire, ma mancano entrate.

None, inquinamento

Emergenza idrica nella frazione Prealpi

Acqua imbevibile nella frazione Prealpi di None. Dati alla mano, il dottor Francesco Argirò, responsabile del servizio d'igiene pubblica dell'Usl 33, illustra la situazione dei pozzi da cui attingono l'acqua potabile gli abitanti della frazione di None: «Le analisi hanno rivelato la presenza di streptococchi e di coliformi fecali in quantità eccessiva». Di qui l'intervento del sindaco, Domenico Bastino, che ieri mattina ha emesso un'ordinanza di chiusura immediata di una ventina di pozzi. I abitanti dovranno adesso rifornirsi con l'acqua portata da un'autobotte dei vigili del fuoco: un'emergenza che potrebbe durare sei mesi. «Dovremmo avviare con urgenza i lavori di collegamento del "Prealpi" con l'acquedotto comunale, un'opera pianificata da tempo ma rimasta nel cassetto» dice l'assessore all'Ambiente, Fernando Giancrusso. E aggiunge: «Lo stesso discorso vale per la frazione San Dalmazzo». La spesa, un miliardo e mezzo, è però insostenibile per il Comune, che ha deciso di chiedere un finanziamento speciale alla Regione.

I sindaci denunciano

«Troppo fragili gli argini del Pellice»

Le acque del torrente Pellice sono minaccia per le colture della zona. Lo sostengono i sindaci di Bricherasio, Garzigliano e Campiglione Fenile che hanno sollecitato interventi immediati da parte del Magistrato del Po. «Le piogge dell'altra settimana hanno riportato d'attualità le condizioni di estrema precarietà in cui si trovano gli argini e il greto del torrente» afferma il sindaco di Bricherasio Emilio Bolla.

Da molti anni Bricherasio e la Provincia di Torino hanno sollecitato interventi per il riequilibrio idrogeologico del corso d'acqua. «Gli stessi esperti del Magistrato del Po hanno verificato che l'alveo del torrente Pellice - spiega l'assessore provinciale all'Agricoltura Claudio Bonansea - in quasi tutto il suo tratto è costituito da una fitta boscaglia che ramifica il filone delle acque verso la sponda sinistra. Per questi motivi ho già richiesto il riconoscimento dello stato di calamità naturale. Il Magistrato del Po ha inoltrato un'istanza di finanziamento, ma al momento il denaro non è ancora arrivato».

C'è un nuovo statuto

Pinerolo, l'Acea non cambia il suo motto

Fumata bianca per statuto e presidenze all'Acea, l'Azienda Consortile Energia Ambiente di Pinerolo.

I sessanta membri dell'assemblea, in rappresentanza dei 37 Comuni consorziati, hanno approvato lo Statuto del Consorzio e due sole astensioni, dopo un semestre di accesa conflittualità, e hanno riconfermato negli incarichi il presidente dell'assemblea e il presidente dell'azienda rispettivamente il democristiano Franco Santiano e il socialista Piergiuseppe Daviero.

I due rimarranno in carica, in situazione di provvisorietà, fino a quando il Consorzio si riformerà sulla base del nuovo Statuto.

Si andrà, probabilmente, alla primavera del prossimo anno e non si escludono sorprese, soprattutto in casa socialista, dove recentemente è circolato il nome di Giuseppino Berti, assessore al Commercio del Comune di Pinerolo, quale maggior concorrente alla stessa poltrona occupata adesso dal suo compagno di partito Daviero.

Decolla a Piossasco

Progetto Cartesio per recuperare la carta usata

Partirà a giorni la campagna pubblicitaria voluta dal Consorzio di Piossasco e dalla Lega ambiente per lanciare il «Progetto Cartesio» l'obiettivo di recuperare la carta usata. Se avrà successo, i cittadini si troveranno una tassa raccolta rifiuti più «leggera» o comunque superiore a quella degli anni scorsi.

In cosa consisterà «Cartesio»? A Piossasco saranno sistemate 17 campane per la raccolta della carta: due volte la settimana i camion dell'azienda di raccolta rifiuti, la Sagacica, passeranno «di porta in porta» a prelevare il cartone; il materiale sarà poi rivenduto alla Gmt di Beinasco a 30 lire il chilo (40 il cartone).

«Piossasco produce oltre 10 mila quintali annui di rifiuti cartacei - spiega l'assessore all'ecologia Gianclaudio Montaldo - per il cui smaltimento paghiamo quasi 100 milioni».

E aggiunge: «Se si riuscisse a raccoglierli e a rivenderli non si spenderebbe niente, e il Comune che i cittadini potrebbero realizzare risparmi consistenti».

Romano, muratore si distrae per salutare gli amici

A 17 anni si schianta in moto contro trattore

Silvio Olivero stava andando a lavorare: «Si è girato per salutarci» hanno raccontato gli amici, che sono stati i primi a soccorrerlo

Come ogni mattina stava andando a lavorare in moto. Ad una pensilina ha visto un paio d'amici che attendevano l'autobus: «Aspettavamo il pullman per andare a scuola a Ivrea - hanno raccontato - si è voltato per salutarci con la mano, gli abbiamo urlato per il pericolo del trattore che gli stava davanti, ma non ci ha sentiti». Un attimo di disattenzione che è costato la vita a un giovane di 17 anni.

Silvio Olivero, via Principe Amedeo 31, Romano Canavese, è morto dopo aver tamponato il rimorchio di che lo precedeva.

L'incidente è avvenuto ieri mattina, verso le 8, a poche centinaia di metri dall'abitazione del giovane. Silvio, a bordo della sua Cagiva 125, era diretto a Scarmagno dove, da alcuni mesi, lavora come muratore. Nei pressi del campo sportivo della frazione Cascine sulla provinciale per Strambino ha tamponato il trattore.

«Non mi ero neppure accorto di essere seguito da moto - ha raccontato ai carabinieri l'autista di mezzo agricolo Andrea Burzio, 53 anni -. Improvvisamente ho sentito un colpo sul rimorchio, mi sono fermato e sono sceso a controllare. Soltanto allora ho capito ciò che era successo».

Soccorso dai suoi amici e dai genitori, Giuseppe e Marianna, il giovane è stato trasportato all'ospedale a Ivrea dove l'equipe del dottor Biagio Spaziante ha tentato l'impossibile per salvargli la vita.

Silvio Olivero è morto per la frattura della cervicale: neppure il casco è servito a salvargli la vita. «Un ragazzo tranquillo - racconta lo zio Lorenzo -. Aveva la passione per le moto ma è sempre stato molto prudente; non aveva mai avuto un incidente».

«Ci hanno ostacolato»

Cri sott'accusa per i soccorsi al «bomber»

L'incidente stradale di sabato notte sulla circonvallazione di Santena, in cui è morto Flavio Rondanin, 17 anni, promessa calcistica del Chieri, ha sollevato un'aspra polemica fra i soccorritori e gli abitanti della zona. I volontari della Croce Rossa sostengono di essere stati ostacolati nelle operazioni di soccorso al giovane: «Ci hanno insultati e riempiti di sputi - raccontano i barellieri intervenuti - non contenti hanno danneggiato davanti alla sede il nostro rientro dall'ospedale Santa Croce di Moncalieri per minacciarci ancora». I residenti di via Trinità ed i passanti accorsi subito dopo lo schianto fatale al ragazzo, li hanno accusati di essere arrivati sul luogo troppo tardi quando per Flavio Rondanin non c'era più nulla da fare. «Per noi parlano i tempi registrati dalla centrale - ribattono i volontari della Cri - dalla chiamata al termine dell'intervento in ospedale sono trascorsi, in tutto, 36 minuti. Flavio era in condizioni disperate, abbiamo fatto il possibile per salvarlo. La reazione di quelle persone non ha certo facilitato il nostro compito».

UN PALAZZO DI MOBILI TUTTO DA VEDERE!
SR MOBILIFICIO S. RITA
Corso Orbassano, 394 - 10137 TORINO

[redacted] DELUSI
I [redacted] VIP
[redacted]

Dure sentenze dei tifosi che s'interrogano sui mali della Vecchia Signora

Juve [redacted] crisi, [redacted] colpevoli

Acquisti sbagliati e poco gioco

TIFOSERIA juventina in agitazione, dai super-aficionados ai vip. Anche la storica fiducia nei vertici societari sembra vacillare: come dopo ogni grande delusione, le critiche più dure sono rivolte verso l'alto.

«E' il manico che non funziona - sbotta **Giuseppe Galliano** - Gli acquisti [redacted] stati sbagliati? Bene. Ma chi li ha autorizzati? Abbiamo comprato tre fantasisti e nessun centrocampista. Non c'è un giocatore al posto giusto».

Tesi sostenuta [redacted] anche da **Nino Bernardini**: «E' dall'85 che sbagliamo acquisti. In Italia [redacted] fuori. E se [redacted] sbaglio sono in tre a decidere».

E' il ritornello di un po' tutti: giocatori non fortissimi, ma soprattutto male assortiti. Spiega **Pierino Piazza**: «Lo sbaglio è stato fatto due anni fa. Si era inaugurato un nuovo corso. Maifredi ha fallito? D'accordo, ma continuiamo su quella strada. Invece si sono richiamati due pensionati: Boniperti e Trapattoni, un tecnico che [redacted] essere onesti non ha poi vinto tanto quanto si dice». Quindi anche il Trap (che il non meglio identificato **Ricu** definisce «minestra riscaldata») è coinvolto nelle critiche spietate.

Ancora **Giuseppe Galliano**: «Trapattoni ha avuto la fortuna di trovare campioni come Tardelli, Scirea, Cabrini e compagnia. Con quelli avrei vinto anch'io. Anzi, [redacted] essere sinceri, avrebbe dovuto vincere due o tre Coppe Campioni in più».

E siamo al grande rimpianto. «Perché hanno fatto andar via Zoff? - chiede **Giovanni Stocco** - Quello sì che era un buon allenatore. Con la squadretta che aveva ha vinto una Coppa Italia e una Coppa Uefa. L'ho anche detto a Romiti, quando l'ho incontrato al Lingotto. Da quando è tornato Trapattoni, invece, non si è più vista una bella partita».

Anche **Giuseppe Carrera** la mette sul nostalgico: «E Bettega? Chi è che l'ha mandato via? Quello è [redacted] vero juventino. Che di calcio ne capisce. E io [redacted] che verrebbe di corsa».

Michele Di Sarno scende nel tecnico: «Dino Baggio, Platt [redacted] Conti sono fuori ruolo. Non si può fare [redacted] squadra senza un terzino sinistro, un mediano di ruolo [redacted] mezz'ala incontrista: vuol dire regalare il centrocampo agli altri».

Vincenzo Bisegna [redacted] ha incertezze: «Se ne vadano tutti: Chiusano faccia l'avvocato, Boniperti torni al suo paese e Trapattoni a Milano. E Gianni Agnelli metta presidente [redacted] glio Edoardo».

Ma anche nei momenti più difficili c'è chi difende Boniperti, **Antonio Trama**: «I Tardelli e Cabrini [redacted] ci [redacted] più [redacted] abbiamo preso il meglio che c'era in giro, ma non [redacted] giocatori da Juve. [redacted] Milan aveva scelto prima e meglio, ma quando smetteranno i Van Basten [redacted] i Rijkaard smetterà anche lui di vincere».

Anche nel mondo dei vip bianconeri serpeggia la delusione.

«Sono tristissimo - dice lo scrittore **Mario Soldati** - perché questa Juve è una squadra senz'anima. E' in crisi, mi sembra una follia che faccia tanta fatica. Voglio parlare con l'Avvocato. Manca il sentimento di una volta. E' Baggio quello che mi delude di più. Io sono molto vecchio, ma prima di morire [redacted] rivedere la mia vecchia Juve».

«Qui non si capisce più nulla - sottolinea il senatore leghista **Gipo Farassino** - e lo scudetto ormai è del Milan, e meritatamente. E' stato un [redacted] rinnegare la scelta di Maifredi e tornare [redacted] alla vecchia gestione. Trapattoni ha fatto il [redacted] tempo, non c'è più nessuno che gioca con una sola punta. E' roba da Inter degli Anni [redacted]. Baggio è impiegato fuori ruolo e Vialli non [redacted] più lui: ormai è spompato, la Juve doveva prenderlo in passato, non adesso. Manca la voglia di vincere e l'umiltà del Torino».

«Sono avvilito - dice invece **Primo Nebiolo**, presidente della federatletica internazionale - ma sono [redacted] e morirò juventino. La supremazia del Milan non si discute, ma subito dopo ci dobbiamo essere noi. Finora la Juve ha patito il calendario, lo scudetto [redacted] un miraggio, [redacted] Vialli [redacted] Baggio piacciono. Sono i migliori nel loro ruolo. Uno dei problemi è l'assenza di Julio Cesar, il Baresi della Juve. [redacted] Trap è una star tra gli allenatori e Boniperti [redacted] numero uno tra i dirigenti, quindi ho fiducia».

Per **Claudio Chiappucci**, ciclista tutto cuore, la Juve è solo fonte di delusione: «Il Milan è superiore. Abbiamo troppi giocatori non da Juve. Il Trap e i dirigenti mi vanno bene, però qui va peggio dell'altr'anno. Vialli non [redacted] è inserito, nemmeno Peruzzi mi convince. Paga di più la politica dei giovani del Toro. La Juve si è affidata [redacted] campioni già affermati e ha sbagliato».

Il segretario del pri **Giorgio La Malfa** quasi prende le distanze: «Sono un simpatizzante bianconero, [redacted] tifoso. Più che dalla Juve [redacted]o deluso [redacted] campionato, ammazzato dal Milan. Nulla è perduto, però. Credo che la Juve abbia fatto bene [redacted] rinforzarsi senza fare le follie del Milan. Il Toro è davanti? Bene, motivo in più per cercare il riscatto».

«E' un [redacted] sfacelo - ammette il filosofo **Gianni Vattimo** - [redacted] sono stupefatto. Tanti fuoriclasse [redacted] e [redacted] squadra costosissima per ottenere così poco! Non è il gioco a mancare, quanto i risultati. Non c'è spirito vincente».

Di diverso avviso è l'europarlamentare **Jas Gawronski**: «Baggio non è Platini e Platt non è Tardelli. E' già tanto [redacted] la Juve arriverà seconda. Trap va bene e sulla carta sono stati acquistati gli uomini giusti, ma i risultati deludono. Sono disperato».

Gi[redacted]tefanis
Giorgio Viberti

[redacted]

Tavola rotonda (foto grande) di tifosi nella loro «sede» del Comunale sui problemi della Juventus, preoccupazione condivisa da Mario Soldati (a fianco) e La Malfa (sotto)

Stocco (sopra) Piazza (destra) e Galliano (giù) contestano anche il Trap

Rimpianti per Zoff «Platt, Dino Baggio e Conte fuori ruolo» Ma Platini e Tardelli erano un'altra cosa

[redacted]

Potrebbe sostituire per una partita l'infortunato Vincent e poi Melnik

Kappa verso [redacted]

Il pivot americano atteso per domani a Torino

La sconfitta della Kappa a Montecatini, la quarta consecutiva per la squadra torinese, ha messo in allarme i dirigenti della società gialloblù che stanno aspettando con ansia l'arrivo in prova del giovane pivot americano Anthony Cade, probabile sostituto dell'alterno Melnik.

In verità, proprio il lèttone è stato uno dei pochi [redacted] salvarsi nella disfatta in casa della Bialetti, dove gran parte dei giocatori torinesi hanno invece sfruttato l'alibi dell'assenza di Jay Vincent (stiramento ad un polpaccio) e le ricorrenti critiche all'altro straniero della Kappa per arrendersi [redacted] toscani senza nemmeno l'onore delle armi. Qualcuno si è anche nascosto dietro il probabile arrivo di un nuovo pivot americano per non assumersi le proprie responsabilità e scaricare ogni colpa su Melnik.

Ma i problemi della Kappa non riguardano soltanto il ruolo di centro e del resto Anthony Cade, 22 anni, alto 208 centimetri, è dotato di gran fisico [redacted] non è certo [redacted] stella. Nato a Seminole, proveniente dall'University of Oklahoma, è stato appena scartato dai Detroit Pistons e potrebbe decidere di trasferirsi in Europa per ritentare la carta della Nba nella prossima stagione. E' atteso all'aeroporto di Milano Linate per domani mattina, dopo che avrà risolto alcuni problemi [redacted] passaporto che gli hanno impedito di raggiungere Torino ieri, come era stato annunciato la scorsa settimana.

Non è nemmeno escluso che Cade, qualora convinca Danna e Cagliaris (che l'avevano visto all'opera quest'estate a Minneapolis) e raggiunga l'accordo economico (non più di 150 mila dollari), possa essere subito ingaggiato e magari impiegato già domenica ma non al posto di Melnik, bensì [redacted] sostituzione di Vincent che ha [redacted] ematoma alla gamba infortunata e rischia di non recuperare per il match con la Panasonic.

Intanto oggi dovrebbe aggregarsi alla squadra anche Fabrizio Valente, che stenta a riprendersi dopo il grave infortunio ad un ginocchio. La Robe [redacted] Kappa è comunque intenzionata a portare al lodo arbitrale la Reyer Venezia, accusata dalla società torinese di averle ceduto un giocatore in precarie condizioni fisiche. **[g. vib.]**

[redacted]

Con l'appoggio dello sponsor Lecce Pen vuol tentare la scalata alla A2

Il Cus per crescere va [redacted]

La squadra si è rinforzata con Ariagno e Oria

Sulle ali della promozione ottenuta al termine della passata stagione in B1 e dell'entusiasmo suscitato in giugno dal doppio confronto per la World League della nazionale con il Brasile, il Cus tenta di riportare Torino [redacted] grande pallavolo. A sostenere la squadra cussina ancora la Lecce Pen Company che, in tempi [redacted] disimpegno da parte di molti sponsor, ha incrementato il proprio sostegno permettendo di allestire una squadra competitiva, con dichiarato velleità di tentare [redacted] scalata all'A2.

Così [redacted] rinforzare il Lecce Pen Cus sono arrivati due ex, dei tempi in cui la squadra frequentava l'A1, Roberto Ariagno [redacted] Giorgio Oria, per una diagonale alzatore-opposto che va [redacted] colmare uno dei settori vacillanti nella passata stagione. Gli altri componenti del sestetto saranno Orecchia [redacted] Celardo come schiacciatori-ricevitori mentre [redacted] contenderanno il ruolo di centrale Oglino, Pacotto e Becchio. L'organico [redacted] poi completato [redacted] Pastore, Bonino, Gaspari [redacted] Canova.

«Con i nuovi arrivi - dice l'allenatore Andrea Ippolito, che lo scorso anno guidò la squadra nel filotto di partite vittoriose che diedero la promozione - siamo senz'altro competitivi. Il discorso [redacted] promozione è legato [redacted] molti fattori: sulla carta ci s[redacted] cinque squadre che possono aspirare alla promozione e noi [redacted] fra queste. Molto dipenderà dallo spirito con cui sapremo affrontare quest'avventura. L'inizio sarà subito chiarificatore: domenica esordiremo [redacted] Trento, quindi riceveremo l'8 novembre l'Udine. Partire bene è importante, [redacted] in ogni caso queste partite spero serviranno per far capire la dimensione del campionato che affrontiamo».

La novità, oltre ai nomi nuovi, è [redacted] campo di gioco: non più l'angusta palestra Cus di [redacted] Braccini ma [redacted] Palasport Ruffini. «Una scelta anche coraggiosa - precisa Piero Rebaudengo - trattandosi di un impianto enorme, [redacted] che vuol essere un invito, [redacted] molti torinesi che vedono in qu[redacted] squadra la continuatrice di glorie passate, [redacted] riavvicinarsi alla pallavolo. Durante la World League c'era uno striscione che diceva: "Siamo stufi di fare i pendolari del volley. Rivogliamo il Cus Torino in A1". Ebbene noi chiediamo a questi appassionati di esserci vicini, di accompagnarci nella nostra scommessa di tornare [redacted] vertice». **[g. bar.]**

[redacted]
SPORT [redacted]

Granieri [redacted] al Club di Scherma

Nicola Granieri è stato rieletto ieri alla presidenza del Club di Scherma Torino per acclamazione, dopo i brillanti risultati della stagione con tre titoli italiani e l'efficace promozione dello sport nelle scuole torinesi. La sua carica durerà altri quattro anni. Il grosso problema per la sopravvivenza del club è, in questo momento, legato al divieto di circolazione delle auto al Valentino: scippi e violenze fanno temere che molti giovani non osino più frequentare la palestra.

Volley, sfide [redacted] nella Coppa [redacted] Lega

Con [redacted] solo Cus Lecce Pen già sicuro dell'ammissione al secondo turno, si conclude stasera la fase eliminatoria della Coppa di Lega per club di B e C1. Sono in programma sfide decisive per la qualificazione. Maschile: Mondovì-Olympus Pinerolo (ore 21); Vallesusa-Alba (Vaie, via Martiri, ore 21); Arti [redacted] Mestieri-Lecce Pen (Cascine Vica, via Stupinigi 1, ore 21); Pedus Pino-Plastipol Ovada (via Folis, ore 21.15). Femminile: Bisconova Carmagnola-Sanmartinese No (corso Sacchirone, ore 21); Lauretana Candelo-Dim Cafasse (ore 21); El.Tel Chivasso-Cogne Ao (via Paleologi, ore 21).

Calcio femminile [redacted] vincono le torinesi

Ancora [redacted] turno positivo per le due squadre torinesi militanti in serie B. [redacted] turno il Real Torino ha battuto il Milan per 1-0 (rete di Bruschini) ed [redacted] è solo al secondo posto a quota 10, a due lunghezze dal capolista Lugo. Anche il [redacted]. Secondo ha vinto in trasferta (1-0 ad Imola) e, con 5 punti, è a metà classifica.

Hockey prato, goleada [redacted] Pagine Gialle

Al «Tazzoli», nel turno di domenica, le Pagine Gialle hanno travolto il Cus Genova con il tennistico punteggio di 6-0 (primo tempo 3-0), qualificandosi per i quarti in programma domeni[redacted] Eliminato, invece, il Cus Torino, battuto in Lombardia dal Cernusco per 5-1. Gli uomini di Picco [redacted] andati al riposo in svantaggio per 0-1, hanno ancora premuto con decisione in avvio di ripresa [redacted] stati infilzati altre quattro volte in contropiede. Solo nel finale è giunto il gol della bandiera messo a segno su rigore da Durigan.

Boxe, due piemontesi [redacted] in finale

Si sono disputati a Borgosesia i campionati interregionali Novizi A. Solo due atleti piemontesi [redacted] riusciti a superare le [redacted]finali per poi risultare sconfitti [redacted] finale. Pesi mosca: Costa (Asti Boxe) perde ai punti con Detotto (Pugilistica Nugheddu, Sassari/Nuoro); superwelters: Landi (Boxe Collegno) perde ai punti [redacted] Lombrici (Mariani Celestini, Lombardia). Prossimi impegni. A Cinisello Balsamo (Milano) il 31 ottobre e 1 novembre, interregionali Dilettanti II serie; a Lumezzane (Brescia), il 7 ed 8 novembre, interregionali Novizi B.

PERCHÉ ACQUISTARE UN TV USATO

VIDEO MERCATO

Non sempre si è disposti a spendere grandi cifre nell'acquisto di un TV per la seconda casa, per la roulotte, il campeggio... WATT RADIO, con l'organizzazione VIDEOMERCATO viene incontro a questa diffusa esigenza offrendo a prezzi convenientissimi:

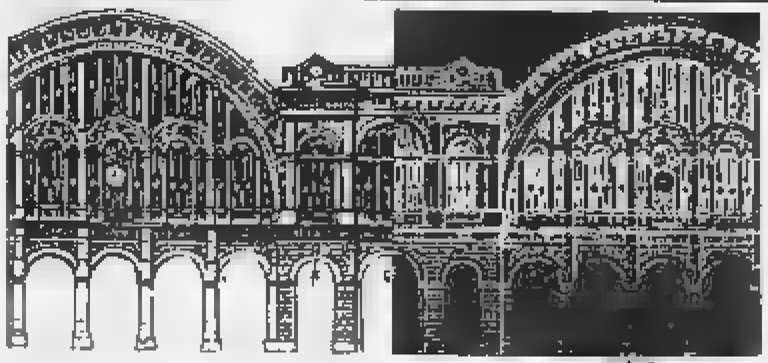
TV, VIDEOREGISTRATORI, HI-FI E TELECAMERE TOTALMENTE RIPRISTINATI, SEVERAMENTE COLLAUDATI E DOTATI DI CERTIFICATO DI GARANZIA.

Vieni [redacted] curiosare, ti renderai conto di non avere perso il tuo tempo!

VIDEO MERCATO Watt Radio DIVISIONE USATO

A BEINASCO al fondo di C.so Orbassano Via VIII Marzo, 4 - Tel. 39.72.767 Dal Lunedì al Sabato 9 - 12,30 15 - 19,30 La DOMENICA 10 - 12 15 - 19

Studio Fonseca



DOVE [redacted] — a cura di Rocco Moliterni

Verso [redacted]

Con la proiezione, alle 18,30 allo Studio Ritz, de «L'amante sconosciuta» [redacted] Serge Gainsbourg, si apre oggi l'edizione '92 della rassegna «Verso sera», organizzata dall'Aiace. Proporrà ogni martedì una serie di film inediti, accompagnati [redacted] dibattiti e presentazioni di libri. Realizzato nell'83 e tratto dal racconto di Simenon «Coup de lune», «L'amante sconosciuta» (titolo originale «Equateur») vede tra gli interpreti Barbara Sukowa, Francis Huster, René Kolldehoff. «In questo film - spiegano all'Aiace - il regista ha raccolto la sfida di uno dei più bei racconti di Simenon, ambientato [redacted] un'Africa tutta da scoprire, resa ancor più impenetrabile dalle sue differenze razziali. Un'occasione interes[redacted] per ripercorrere le (poche) tappe dello scomparso eclettico artista d'Oltralpe». Informazioni allo 011/53.89.62.

[redacted] valle [redacted] pietra

Tratto da un racconto di Adalbert Stifner il film «La Valle di pietra-Kallstein» di Maurizio Zaccaro [redacted] stato presentato all'ultimo Festival di Venezia. La sceneggiatura vede la firma di Ermanno Olmi, di cui [redacted] regista [redacted] allievo alla scuola di Bassano. «A volte - spiega - i film realizzati [redacted] precedenti basi letterarie non sono all'al[redacted] del libro. Quindi l'impressione a caldo, dopo la prima lettura di "Pietra calcarea" dello scrittore austroungarico Stifter [redacted] stata di totale incertezza. Le domande che mi po[redacted] diverse o tutte lecite: come fare un buon film da un tale capolavoro? oppure: c[redacted] rispettarne l'austerità narrativa e soprattutto la precisione drammaturgica?». «La valle di pietra», storia di [redacted] parroco di [redacted] piccolo villaggio boemo [redacted] della sua semplice esistenza, è in programma da oggi [redacted] venerdì nella Sala 3 [redacted] Massimo. Questa sera, alle 21,45, incontro con l'autore. Informazioni allo 011/87.10.48.

[redacted] & Louise

Per chi ama i film in lingua originale la rassegna «Star, stripes and Movies», organizzata dagli Oxford Institutes italiani propone oggi, alle 17,30, alle [redacted] e alle 22 al cinema «Cuore» di via Nizza 56, «Thelma & Louise» di Ridley Scott, [redacted] Sarandon e Geena Davies. Mercoledì proiezioni alle 20,15 e alle 22,30. L'ingresso costa 7 mila. Informazioni allo 011/65.57.81.

«La fotografia vista da...» alla Mole nuova rassegna

Seduzione dei giardini

Le immagini provengo[redacted] dai più importanti musei del mondo
Sono ritratti luoghi celebri, dal Monte Fuji alle isole Borromee

Ferdinando Scianna, «Palagonia» (particolare). E' una [redacted] fotografie esposte alla Mole

Organizzata dall'assessorato per la Cultura della Città di Torino e dall'Associazione amici torinesi dell'arte contemporanea, si inaugura alle 18 [redacted] Mole Antonelliana «Il secondo paradiso: natura e giardino nelle immagini dei grandi fotografi». Ideata da Gae Aulenti, la rassegna si in[redacted] nel ciclo «La fotografia vista da...», che in precedenza ha proposto gli interventi di Alberto Arbasino, [redacted] «I viaggi perduti», Leonardo Sciascia con «Ignoto me stesso», Furio Colombo con «L'occhio testimone» [redacted] Josef Brodsky con «L'Altra Ego».

Per questo quinto appuntamento sono state scelte [redacted] immagini tra[redacted] dalla realtà [redacted] stante. «La natura - afferma Daniela Alazzoli, curatrice dell'esposizione - è intorno a noi, scenario perpetuo talvolta scontato [redacted] l'aria e l'acqua. E' il fotografo che, potenziale giardiniere del mondo dell'età della macchina, trasforma questo palcoscenico statico nel Teatro della Natura». E nella rappresentazione [redacted] evidenzia il senso di una visione che racchiude i molteplici aspetti delle mutazioni atmosferiche, della natura selvaggia, dei giardini immaginari o dei suoi elementi costitutivi: terra, alberi, erba, sottobosco, foglie, fiori, acqua, cielo.

Le varie sezioni della mostra si snodano attorno alla struttura centrale dello spazio espositivo, dove sono collocati i grandi dipinti di Gilbert & George che sviluppano il tema dell'arte in rapporto alla «seduzione dei giardini». E di fronte [redacted] rigoglio dei verdi dei loro quadri sono disposte le fotografie provenienti [redacted] Musée d'Orsay e dal Center for Creative Photography della University of Arizona, dalla Royal Photograhic Society di Bath in Inghilterra e dalla Bibliothèque Nationale di Parigi.

Dalla sequenza di queste «impressioni» emergono il Monte Fuji e la Sierra Nevada ripresa [redacted] Adams, gli «Alberi contro il cielo» di Mario De Biasi e «Lake Como» [redacted] Irving Penn, mentre il «reportage» spazia da «Villa Condulmer» di Ventura a «Fence, Old Road, Big Sur» [redacted] Edward Weston. La razionale disposizione dei giardini di Versailles (Atget), il Palazzo Reale di Caserta (Geoffrey), il giardino di Monet a Giverny (con il fascino della luce e dei colori accesi dalla fantasia del pittore), offrono scorci di un paesaggio colto [redacted] poetica intuizione dai fotografi. Non mancano, inoltre, «il giardino dell'artista» legati alle personalità [redacted] De Maria, Smithson, Beuys; [redacted] Parco della Maddalena di Serra, la particolare soluzione tecnica di [redacted] Ray [redacted] Brassai, Hockney, la Palagonia di Scianna, Bresson Cartier con «Brie», Giacomelli, S. Pietro in Vincoli di Ghirri e «Agave Design» di Cunningham. Di Marella Agnelli si osservano il «Giardino Giusti» a Verona e quello di Villar Perosa, «La Gamberaia» [redacted] Settigna[redacted] le «Isole Borromee» [redacted] Villa Lante Delle Rovere. (Sino al 10 gennaio 1993).

Angelo Mistrangelo

Toni horror show all'Hiroshima

Alfieri: allegri fantasmi inaugurano la stagione del «Fiore all'occhiello»

Paola Gassman in «Spirito allegro»

Due le stagioni teatrali che si [redacted] in settimana. «Spirito allegro» di Noel Coward, nella traduzione [redacted] Masolino d'Amico, con la regia di Franco Però apre questa sera, alle 20,45, all'**Alfieri** la stagione de «Il fiore all'occhiello». [redacted] sono interpreti Ugo Pagliai e Paola Gassman, affiancati tra gli altri da Miriam Crotti [redacted] Alessandra Chiocchio. «"Spirito allegro" - spiegano all'Alfieri - è un piccolo capolavoro di fantasia così bene orchestrato che ancora oggi riesce a suscitare l'ilarità, inscenando ectoplasmi delle due mogli defunte - a distanza [redacted] cinque anni l'una dall'altra - di Charles, scrittore di buona fama che si trova [redacted] vivere un'incredibile avventura familiare, [redacted] quando una misteriosa e stravagante medium evoca, uno dopo l'altro, i fantasmi delle due moglie». Informazioni allo 011/56.23.800.

Sempre questa [redacted], alle 21,30, all'**Hiroshima Mon Amour** di via Belfiore 24 debutta il Toni H[redacted] Show, [redacted] parodia (ma musiche [redacted] testi sono originali) del celeberrimo Rocky Horror Picture Show. [redacted] soggetto è [redacted] Claudio Chiaverotti (sceneggiatore del fumetto cult Dylan Dog), la regia di Michele Di Mauro. [redacted] interpreti i cabarettisti Luciana Littizzetto, Federico Bianco e i tre componenti del gruppo Jeremi Joke. Gli effetti speciali [redacted] di Michele Guaschino. Informazioni allo 011/650.52.87.

Giovedì, alle 15,30, all'**Alfieri** si apre la stagione della compagnia TorinoSpettacoli con [redacted] debutto di «Senti-mentale», un collage [redacted] monologhi di Giampiero Alloisio, Giorgio Gaber, Sandro Luporini interpretati da Oreste Valente. La regia è [redacted] stesso Alloisio.

Venerdì all'**Alfa Teatro** [redacted] no in scena per la rassegna [redacted] contri» due frammenti: «Come siamo stati» nell'allestimento della compagnia la Carne di Dio e «La mia casa» di [redacted] con Maurizio Lupinelli.

Sabato al Teatro **Edelweiss** di Pomaretto debutta (sarà a Torino la settimana prossima) «Torna [redacted] Ulisse», [redacted] Bruno Gambarotta e Luisella Tamietto. Ne sono intepreti [redacted] Gambarotta e Le sorelle suburbe. [r. mol.]

NOTTE [redacted] — a cura [redacted] Gabriele Ferraris

Concerti rock

Due rock band torinesi, i Pipe Dreams [redacted] i Vag, [redacted] di scena stasera al «Mirò» (strada Settimo 154, ore 22). Rock anche al «Black Cat» (via Pacchiotti 61, [redacted] 22) con i Bagarre, il gruppo guidato da Puzzle, ovvero Sil[redacted] Putzolu, personaggio storico del rock torinese. Sempre stasera, [redacted] «Pub 82» di Rivoli (via Alpignano 82, [redacted] 22) suonano gli Air Ghost.

Infine, il cantautore Tullio Rapone è ospite stasera della «Balena Rosa» di Grugliasco (via Giustetti 21, ore 22).

Jazz [redacted]

Giulio [redacted] Massimo Camarca, padre e figlio, chitarrista e bassista, stasera al «Caribe 1» (via Giulia di Barolo [redacted], ore 22) in un repertorio di musiche latine e jazz. Musica latina anche [redacted] «Tempio» di Moncalieri (corso Savona 16) con [redacted] canatante brasiliano Sergio Tavares. Ancora stasera, jazz tradizionale al ristorante «Ciacolon» (viale 25 Aprile 11, ore 21) [redacted] il quartettto del pianista Dick Mazzanti. Al circolo «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346, ore [redacted] fusion con il Blessing quintet. Jazz al «Plaza Pub» di Cavoretto (piazza Freguglia 1/a, [redacted] 22) dove suona il trio di Saverio Miele.

Musica folk irlandese con gli Eiro Nua al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13/b, ore 22).

Segnaliamo [redacted] i ritmi latini di Alfredo Matera e Chico Moreno al «P&B» di piazza Statuto 12; e il gruppo brasiliano Fantasia Verdeoro alla «Cave» (via POmba 7, ore 22). Sospesi invece i concerti [redacted] Trasluz all'«Ermitage».

Sfigantony

Prosegue al «Network» (via Pomba 7, ore 21) lo «Sfigantony Show»: stasera sono ospiti dello spettacolo condotto da Antonio Gilioli («il re degli sfigati») i cabarettisti Viviana Porro [redacted] Roberto Magurano.

[redacted]

Nuovi appuntamenti musicali si aggiungono al cartellone autunno-inverno. Giovedì 29 al «Big» c'è una super-festa con il concerto dei Matt Bianco.

La notizia più ghiotta, per chi apprezza il genere, è l'arrivo [redacted] Jovanotti e Luca Carboni, insieme in tournée: saranno a Torino il 1° dicembre. E poi, è pure confermata - ma per il febbraio del '92 - la tappa torinese di Gianni Morandi. A breve scadenza, ricordiamo Ivano Fossati il [redacted] ottobre al teatro Colos[redacted]

Al via l'attività concertistica dei Centri Fiat

Orchestra di Cannes esordio con Rossini

Il pianista Francesco Cipolletta

I Centri [redacted] attività sociali Fiat propongono [redacted] serie di concerti a cadenza quindicinale fino al 30 marzo. Esordio alle 21 nell'Auditorium Rai con l'Orchestra Sinfonica [redacted] Cannes diretta da Philippe Bender: un elettrizzante Rossini (l'ouverture da «L'italia[redacted] in Algeri»), poi le due trascinanti suites sinfoniche da «Il cappello [redacted] punte» e «L'amore stregone» di De Falla, inframmezzate dal bel «Concerto n. 2 in sol minore per violino e orchestra» di Prokofiev (con Berthilde Dufour solista).

I successivi dieci appuntamenti si terranno al Conservatorio di piazza [redacted]. Il 3 novembre sarà di scena il Trio di Torino (Sergio Lamberto violino, Dario Destefano violoncello, Giacomo Fuga pianoforte) il quale - dopo un omaggio al torinese Alberto Peyretti - eseguirà due Trii [redacted] Beethoven e Dvorak. E' poi la volta del duo formato [redacted] violinista Davide Cossu e dalla pianista [redacted] Bianca Rachel per il 17 novembre, il 1° dicembre clarinetto e piano con Edmondo Tedesco [redacted] Marinella Tarenghi.

Seguiranno i concerti del Quartetto Prazak, del giovane pianista Francesco Cipolletta, [redacted] duo Emil Klein (violoncello) - Cristian Beldi (pianoforte), del Nonetto Ceco, del Quartetto Mobile [redacted] Contrabbassi e dell'organista Andrea Macinanti. Per chiudere, «Viaggio intorno [redacted] una donna»: poesie scelte da Guido Davico Bonino e musiche eseguite [redacted] pianista Fabio Luz. [l. o.]

Ripartono i corsi dell'Università popolare

Quando allo studio non segue la laurea

Chiunque può ricominciare a studiare: chi è diplomato e chi no, chi ha vent'anni e chi ne ha più di cinquanta, l'unico requisito è la voglia di approfondire le proprie conoscenze. Lo chiede l'Università popolare, che dai primi del '900 - periodo in cui venne fondata [redacted] associ[redacted] filantropica apartitica - sino a oggi ha avuto un solo obiettivo: offrire un'occasione di studio alla portata di tutti.

Quindi non come università [redacted] tempo pieno e senza l'intento finale d[redacted] diploma di laurea, ricominciano il 5 novembre le lezioni che si terranno dal lunedì [redacted] venerdì, dalle 20,30 alle 22,30, nelle aule di Palazzo Campana (via Carlo Alberto 10) e alle quali ogni socio uditore potrà partecipare con un'iscrizione di 60 mila lire. «Come ogni anno docenti, critici e professionisti cercheranno di dare vita [redacted] un'esperienza culturale e didattica anche al di [redacted] dei libri e delle materie», dice il presidente Eugenio Boccardo.

Il nuovo programma offre un'ampia scelta di argomenti ed esprime l'attenzione per le lingue, proposte con tre livelli differenziati di apprendimento per francese, inglese, tedesco, spagnolo [redacted]. La settimana accademica comincia il lunedì con il [redacted] esperanto, la storia dell'arte, che [redacted] occuperà della civiltà cretese e micenea, la storia delle religioni sui tre monoteismi di ebraismo, cristianesimo [redacted] islamismo, e il corso di lingua latina. Nei giorni successivi si parlerà di archeologia preistorica e sperimentale, della storia del cinema con la produzione italiana [redacted] francese degli Anni 60, della storia della musica, della lingua e letteratura italiana, del [redacted] lingua araba e di psicologia. Non manca [redacted] l'infor[redacted]ica con lo studio del linguaggio Basic.

Le lezioni verranno inaugu[redacted] il 5 novembre alle [redacted] nell'aula magna di Palazzo Campana [redacted] parteciperà Umberto Dianzoni. Le iscrizioni [redacted] aperte sino al [redacted] gennaio in via Battisti 15, tel. 839.6862. [t. pl.]

Teoria e tecniche

E Diabolik insegna l'arte del fumetto

Una bottega d'arte per disegnare il fumetto, u[redacted] spazio creativo dove allievi e matite famose realizzeranno «nuvolette» [redacted] prima pagina. Si propone così l'Atif, che organizza [redacted] «Nono corso di fumetti» fino [redacted] marzo all'Istituto Europeo di Design, in corso Turati 13 bis, con tre lezioni settimanali dalle 18 alle 21. Riccardo Migliori introdurrà [redacted] parte teorica del fumetto, analizzandone [redacted] caratteristiche [redacted] linguaggio mediale, la sceneggiatura e le tecniche di [redacted] come l'uso del colore e del pennino. Il [redacted] si trasformerà poi in [redacted] di stage con l'intervento [redacted] autori che lavoreranno con ogni partecipante. Ci saranno Sergio Zaniboni, disegnatore di Diabolik, Luigi Piccatto, dello staff di Dylan Dog, e Massimo Galia, dello staff di Martin Mystere, Ferruccio Alessandri, direttore di Comix, e responsabili della Bonelli Editore. I migliori del corso verranno inseriti nella nuova fanzine dell'Atif «Buuga», che sarà nelle librerie dalla pros[redacted] settimana. Iscrizioni in via Belfiore 24, tel. 687.235. [t. p.]

GLI [redacted]

Cultura piemontese

Come ogni anno alla Famija Turineisa in via Po 43 si tiene il corso gratuito di storia e letteratura piemontese. Le lezioni [redacted]no tenute da Giuseppe Perrone, ogni giovedì [redacted] 16,30-18.

Dopo Rio

Alle 17 al Bit, in corso Unità d'Italia 125, Laura Pineschi parlerà su «Dopo la Conferenza [redacted] Rio de Janeiro: i suoi fatti e le sue conclusioni. Impressioni e rilievi di una partecipante». Fa parte del corso di aggiornamento della Sioi per gli insegnanti

Corale Unitrè

Alle 15 alla «Residenze Anni Azzurri» a Volpiano, in via Bertetti 22, concerto della Corale Unitrè. Alle 16,30 segue [redacted] laboratorio teatrale coordinato dalla Compagnia Docaam d'Oro.

Il [redacted]

Alle 15 nella sede della Cisl, in via Barbaroux 43, conferenza sul tema «Il cuore dell'anziano» tenuta da Cosimo Tolardo.

Ginnastica

Sono aperte le iscrizioni ai Centri Beauty, in corso Moncalieri 23 e in via da Verrazzano 3, per i corsi di step, training autogeno, ginnastica a corpo libero e aerobica (tel. 6600.132).

Fotografia

Il gruppo fotografico «La Mole», corso Vercelli 141/147, organizza dal 19 novembre al 9 marzo un corso di fotografia. Tutti i giovedì alle 21; costo [redacted] mila lire. Iscriz. al 39.01.90.

Acquerelli

Prosegue sino al 10 novembre nella Saletta Rossa, in corso Valdocco 4/a, la mostra di [redacted] querelli e tempere di Nino Aimone [redacted] Mario Surbone. Tutti i giorni [redacted] 16-19,30.

Cooperazione

Alle 20,30 al Movimento Sviluppo [redacted] Pace, in via Saluzzo 58, conferenza «La cooperazione internazionale: differenze, sinergie, incompatibilità». Coordina l'incontro Piergiorgio Gilli.

Diapositive

Alle 21 [redacted] Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35/h, incontro con proiezione di diapositive su «Due letture dell'Apollo del Belvedere: J.J. Winckelmann (1764) e R. Bianchi Bandinelli (1935)». Interviene Willy Beck.

[redacted] ebrei

Alle 21 al Circolo della Stampa, in corso Stati Uniti, presentazione del libro di Paolo Maltese «Nazionalismo arabo e nazionalismo ebraico 1798-1992» (Mursia editore), con la partecipazione di Claudio De Benedetti Tedeschi e Marco Travaglio.

Il desiderio

Alle 18 alla Libreria Rizzoli, in Galleria San Federico, per l'Associazione Spaziocultura incontro con Rino Gaion sul tema «Il desiderio: libertà e progetto (da Freud a Levinas)».

Seminario

Domani alle [redacted] al Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, in via Ventimiglia 165, seminario su «I documenti di trasporto e assicurazione ed il loro utilizzo nei crediti documentari». Per partecipare rivolgersi allo 011/69.61.061.

Perestrojka

Alle 21 [redacted] Centro Congressi dell'Unione Industriale, in via Fanti 17, Ezio Mauro parlerà [redacted] «Nascita e morte della perestrojka». Collabora all'iniziativa la Toro Assicurazioni.

Restauro

Alle 17,30 [redacted] Museo di Antichità, in corso Regina Margherita 105, conferenza sul tema «Esperienza di restauro dei reperti archeologici». Relatrice Fedora Filippi.

[redacted]

Prosegue sino al 7 novembre all'Associazione ex allievi Fiat, in [redacted] Dante 102, la mostra di Mimmo Paladino «I 104 disegni di Pulcinella». E' aperta dal lunedì al venerdì dalle 11 alle 12 e il sabato dalle 15 alle 18,30, escluso la domenica.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 56.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 58.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi bosc. 1678/07.091
Elisambulanza 116

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 58.21.606 - 54.90.00
Cesed 768.811 - 752.686
Centro antiveleni 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 280.333
Croce verde [redacted]
Croce bianca 329.01.98

[redacted]

Anlaids 54.04.69
[redacted] 958.93.31
Ai 619.18.20
Aldeasoro 83.01.58
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aidel 50.23.98 - 58.52.65
Ausilia 44.11.40
Area [redacted]
Ass. inferm. torin. [redacted]
Spi 242.19.04
Croce bianca [redacted]
Studio infermi[redacted] professionali Bra 248.41.52
Piccola serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
[redacted], domiciliare 75.14.73
[redacted].24.34 - 749.65.27

[redacted] DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
piazza Massaua 1 779.3306
via Nizza 65 669.9259
[redacted] 66 638.271

[redacted]

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza [redacted] 53.39.82
La Tenda (Acc. stranieri), telefono 58.22.185
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.86.88
Amnesty Intern[redacted] via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Apice (epilessia) 31.80.623
Anepaca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
Movimento consumatori 431.00.16
Lega ital. lotta AIDS v. Cavour 39 [redacted]
Città insieme, v. Barbaroux 41 561.7181

[redacted]

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola [redacted]

[redacted]

Canile munic. 262.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.28.94; canile, [redacted]
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660.36.46-660.40.26
v. S. Domenico 22 [redacted]

[redacted]

[redacted], inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilte[redacted] ang. c. V. Emanuele, 44.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74.86.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.08.55
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p. Derna 236/c; c. G. Cesare 81

[redacted]

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 180; **Esso,** c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. G. Cesare 276. **Moncalieri,** c. Trieste

EDICOLE

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; corso V. Eman.-via Lagrange; corso V. Eman.-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

CENTRO DEL BALLETTO di Grazia Negro (corso Casale 137, tel. 819.3818): iscrizioni aperte ai corsi [redacted] propedeutica, danza classica, modern jazz, ginnastica. Ore 16-19.
INTRADOSSI (v. [redacted]. Massimo, 21): Corso di canto «Per Storiati» diretto da Mauro Uberti. Inf. tel. 817.1009 ore 17-20.

RITROVI

AMERICA MUSIC: via Frejus 27, tel. 447.7171: ore 21 viva la pappa col pomodoro. Orch. La Troupe.
BOROTALCO DANZE (via Cuneo [redacted]chelino, tel. 80.61.858): ore 21,30. Solo musica latina. Ingresso libero.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti con Gribaudo. (Ridotto «A passo di danza»).
CLUB 84: questa sera ore 21, «Non solo Boogie» con Grib [redacted] Company.
NUOVA LUCCIOLA: La conosci? C. Taranto 206, tel. 200.097: ore 15. A passo di danza con Paoloce.
NUOVO GARDEN (tel. 880.3443): ore 15,30 discomusica liscio.
NUOVO TROCADERO: via Andrea Doria 9, Torino. Tel. 562.0968: ore 21 orchestra Punto d'Incontro.
AL PAPARAZZO - Ristorante Piano bar - tel. 817.8926-830.833.
[redacted] v. Gollo ang. [redacted] Emanuele - tel. 687.563): tutte [redacted] sere ore 22 discoteca. Sabato e domenica ore 15-19.
FORTIN 3 (strada S. Mauro 16, Torino): è stato aperto il nuovo locale, la gestione è del figlio Patrizio. Menù tipico piemontese, antipasti self-service, carrello bolliti o arrosti, bagna cauda, bourguignonne, saloni per matrimoni e banchetti, menù da 20 a 40.000 lire. Gradita pren. al 273.0237.

PATIO + INVIDIA: tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-19. Tel. 651.4541 - 674.089.

GALLERIE E MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI (via A. Doria 19a, tel. 812.7587): per la storia della scultura materiali inediti e poco noti. Catalogo a cura di Massimo Ferretti. Ore 9,30-12,30 e 15,30-19,30. Domenica e lunedì chiuso.
ARTE CLUB (via della Rocca [redacted], 83.63.31): Romano Campagnoli.
ARX (via Bertola 31): Mimmo Leganà, [redacted].
ATELIER MARCONI (c. Marconi 4, t. 650.4109): Ceramica d'Artista». Dipinti e sculture fino al 14/11. [redacted]
BAR AERONAUTICA: c.so Francia [redacted]. Originale mostra di sculture [redacted]ppe Balestra. Fino al 5/11.
[redacted] ART (v[redacted] 48, tel. 839.8905): «America 1492-1992 omaggio ai popoli distrutti».
GALLERIA IPOGEA (corso Matteotti 13, tel. 561.7218): G. De Bonis. 16-19,30 sabato 9,30-12,30 16-19,30 domenica. Lunedì chiuso.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 Antiquari [redacted] un palazzo (via Cavour 17/a, tel. 562.4209). Presentano dal 7/10 al 14/11/92 [redacted] «Tra i Prodigi Del [redacted] Mondo». Orario: da lunedì a venerdì 15,30-19,30; [redacted] 10-12,30, 15,30-19,30.
LOSANO Pinerolo: Guido Giaretto.
PALBERT (corso V. Emanuele 28, tel. 011 839.8202): '800 italiano fino all'8/11.
SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giun[redacted], piazza Castello 165): mostra [redacted] Tino Aime. Fino al 8 novembre 1992. [redacted] feriali 10/19, sabato 10/18,30, festivi chiuso. Ingresso libero.
SPAZI D'ESSENZA [redacted] (via Cerconasco 1, tel. [redacted] 125): personale Massimo Pulini.

TAURO ARTE - centro scultura (via Gaudenzio Ferrari 3, tel. 837.822): «Le sculture consumano più informazioni che energia».

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: Ennio Morlotti. Opere incise nella saletta [redacted] Merlo: Disegni.
BIASUTTI (v. Juvarra 16): Enrico Paulucci.
DAVICO: Gianni Dal Bue.
FOGLIATO: pittori dell'800.
LA BUSSOLA: [redacted] Fico.
LA [redacted]A (Asti): omaggio a [redacted]' (p. Vittorio 10): F. Grobberio.
NARCISO: Arturo Ciacelli, futurista.
PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Anna Sogno. Mostra personale. Or.: 10-13.

ALFIERI
"Il fiore all'occhiello"
[redacted] stasera [redacted] 20.45, e domenica 8/11
UGO PAGLIAI [redacted]
con Miriam CROTTI
"Spirito allegro" di Noel Coward
e con Benedicta BOCCOLI
Biglietteria tutti i giorni 9/13 - 16/19

[redacted]
Corso Massimo d'Azeglio 9 - tel. 669.95.60
QUESTA SERA ore 21
[redacted] SOLO BOOGIE con
GRIB [redacted]
... dagli anni '40 '50 '60 in poi

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

ARLECCHINO - CRISTALLO

L'ATTESISSIMO [redacted] DELLA NUOVA [redacted] COPPIA COMICA

[redacted] LO STRAORDINARIO SUCCESSO
AL CENTRALE 1
DA OGGI ANCHE AL MASSIMO 1
L'EVENTO CINEMATOGRAFICO DEL MOMENTO

Il capolavoro [redacted] ALBERT CAMUS
diventato finalmente [redacted] film

A GIORNI ANCHE A TORINO

UNA NASHVILLE ANNI 90
E' TRA I [redacted] MIGLIORI FILMS DELL'ANNO!

STUDIO RITZ - FIAMMA

UNA GRANDE STORIA D'AMORE

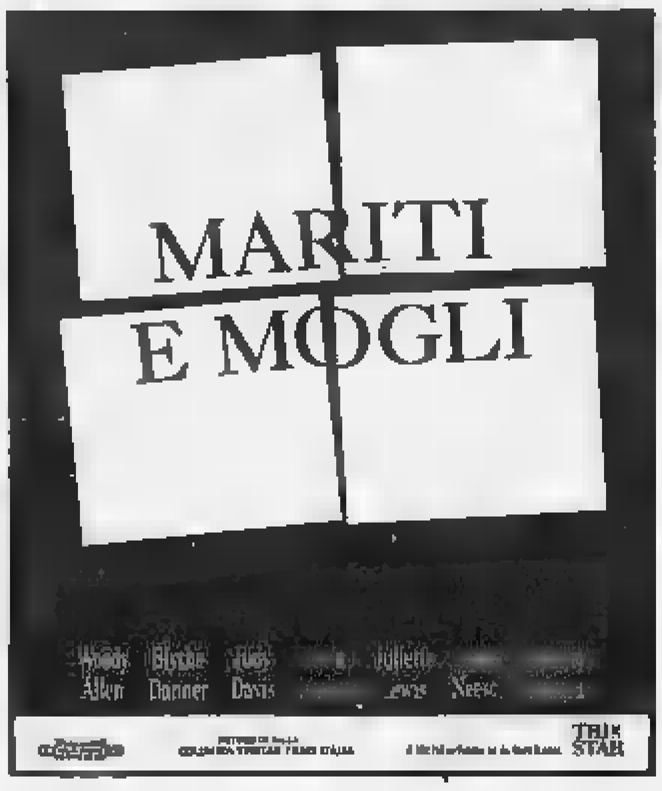
AL **LUX** IL GRANDE RITORNO DI HARRISON FORD

ATTESISSIMO! A GIORNI RITORNA
IL «PRINCIPE» DELLA COMICITA'!

IL [redacted] E' STARE IN [redacted]

VENERDI' A TORINO

[redacted] ALLEN IL FILM PIU' CHIACCHIERATO DELL'ANNO



TEATRO FREGOLI

Piazza [redacted] Giulio 8 bis - Tel. 812.23.12
CAMPAGNA ABBONAMENTI PER LA STAGIONE TEATRALE 1992 - 1993
Il Vostro Teatro con:

«Falstaff e le Allegre Comari di Windsor»
Di W. Shakespeare, con Giulio Brogi e Paola Tedesco. Regia: Gianni Calendo. *Dal 17 al 22 novembre.*
«L'inquilina [redacted] piano di sopra»
Di Pierre Chesnot, con Giuseppe Pambieri e Lia [redacted]. Regia: Gianfranco De Bosio. *Dal 24 al 29 novembre.*
«Mi voleva Strehler»
Di Umberto Simonetta e Maurizio Micheli, con Maurizio Micheli e Giovanni Del Giudice. Regia: Maurizio Micheli. *Dal 1 al 6 dicembre.*
«Una giornata della mamma»
Di Bruno Gaccio e Charlotte De Turckheim, con Simona Marchini. Regia: Marco Mattolini. *Dal [redacted] 13 dicembre.*
«Totò dietro le quinte»
Con Mario Di Gilio - Liliana De Curtis. Regia: Mario Di[redacted]. *Dal 15 al 20 dicembre.*
«La Locandiera»
Di Carlo Goldoni, con Giuseppina Di Martino. Regia: Walter Manfrè. *Dal 12 al 24 gennaio.*
«Parlare da soli»
Monologhi in collaborazione con S.N.A.D. (Sindacato Nazionale Autori Drammatici). Regia: Massimo Scaglione. *Dal 26 al 31 gennaio.*
«La bisbetica domata»
Di W. Shakespeare, con Giuseppina [redacted] Martino. Adattamento e regia: Walter Manfrè. *Dal 9 al 21 febbraio.*
«Il berretto a sonagli»
Di [redacted] Pirandello, con Paola Borboni - Sebastiano Lo Monaco - Giustino Durano. Regia: Mauro Bolognini. *Dal 9 al 14 marzo.*
«Non si sa come»
Di Luigi Pirandello, con Nando Gazzolo e Mila Sannoner. Regia: Walter [redacted]rè. *Dal 16 al 21 marzo.*
«Se c'è un cane nella vita»
Di Guido Finn, con Giuseppina Di Martino. Regia: Guido Finn. *Dal 3 al 11 aprile.*

Abbonamento a 7 spettacoli	**L. 180.000**
Cral-Giovani-Anziani	**L. 160.000**
Ingresso singolo	**L. 30.000**

Informazioni presso il Teatro FREGOLI
Dalle ore 10-13 e dalle ore 15-22
Festivi dalle [redacted] 16 alle ore 22
Prosegue la [redacted] abbonamenti CRAL-GIOVANI-ANZIANI

Torna in edicola dal primo numero la STORIA ILLUSTRATA DI TORINO.

FLIO SELLINO EDITORE

G R U P P O   D I   F A M I G L I A

Martedì 20 ottobre con il primo numero in OMAGGIO 4 fascicoli, la copertina del primo volume e la stampa d'epoca.

STORIA ILLUSTRATA DI TORINO. 10 volumi [redacted] cura di Valerio Castronovo.

[redacted]

MARCO POLO - v. Marco Polo 38 - tel. [redacted] chiuso domenica sera e lunedì: elegante esotico ristorante con pochi tavoli: [redacted] sempre freschissimo. In menù: penne ai gamberi, linguine all'aragosta, branzino e orate al forno con funghi porcini, moscardini affogati, zuppa [redacted] senza spine. ***

[redacted]GOT - str. Ai Ronchi 73 - Cavoretto - tel. 661.2830 - chiuso domenica. Con la nuova gestione di Marco e Roberto Vocca, l'accogliente ristorante propone la cucina piemontese ed internazionale dello chef Domenico Rubino: moltissimi antipasti, gnocchetti alla parigina, tanto pesce sempre freschissimo, ottime carni. **

LA TAVERNA DEL CARTOCCIO - str. Pianezza 65 - Collegno - tel. 731.608 - chiuso domenica. A[redacted] un passo da Torino, nell'accogliente locale, si possono gustare varie specialità [redacted] un'ottima cucina: i bucatini all'antica, gli spaghetti dello zio Mars, bieti, grigliate di pesce, deliziosi desserts. **

LA CLOCHE - str. Traforo del Pino 106 - tel. 899.4213 - chiuso domenica sera e lunedì. Elegante salone ristorante. In cucina mamma Rosa, in sala Pinuccia. In menù, ro[redacted] con tartufo, tagliatelline di crespe di farina di ceci con porcini, porcini su foglia di castagno, colombotti con le castagne. Colazioni di lavoro. *****

GRILLY - v. Galliari 4 ang. v. Goito - tel. 655.660 - chiuso domenica - aperto sino all'una per il dopo cinema. Cotti sulla speciale griglia con le pietre laviche, il misto carni con il vitello fassone, le verdure ed i formaggi acquistano particolari profumi e sapori. Veloci pranzi di lavoro. Cene complete con diversi menù. *

MAXIPIATTO - v. Pessalacqua 4 - tel. nuovo numero 637.376 - chiuso domenica. Simpaticissima l'idea del maxipiatto che riunisce in diversi scomparti un antipasto, un primo, un secondo con contorno ed il dessert più 1/2 minerale al prezzo di 13.500. Un pasto completo alla carta con ottime grigliate e maionalate. *

ROSA ROSSA - v. C. Alberto 5 - Moncalieri - tel. 645.873 - chiuso domenica sera e lunedì. Nel pieno centro storico, antico locale con cucina tipicamente piemontese. In questi giorni partecipa alla grande manifestazione «Incontri a tavola con la trippa»: quindi un menù tutto trippa oppure il menù alla carta con funghi e tartufi. **

CAMPAGNOLO - c. Casale 152 - tel. 819.0557 - chiuso sabato pranzo e domenica. Da 12 anni Antonio Lemma propone alla sua clientela: pokar di spada, storione, tonno e salmone affumicati, petto d'oca, insalatina di mare calda, verdure ripieno gratinate, tagliolini, agnolotti di fonduta o di magro, funghi, pesci, carni. **

CAN CAN - v. Pomba 8 - tel. 830.472 - chiuso lunedì. Rinomata crêperie con un assortimento di oltre cento tipi diversi di crêpes, preparate anche con il grano saraceno. Salate con formaggi, verdure, prosciutto, gamberetti, frutti di mare. Dolci con creme, cioccolato e le immancabili Suzette. *

AL GAMBERO BLU - v. Torino 107 - San Mauro (TO) - tel. 898.6700 - chiuso domenica e lunedì. Si mangia ottimo pesce in questo ristorante trasferitosi da poco alle porte di Torino: aragosta alla catalana, zuppetta di frutti di mare. In più la novità di aver prolungato il servizio di cucina sino alle 23,30. PRANZO ** CENA ***

[redacted] - c. Casale 10 - tel. 810.1383 - chiuso sabato pranzo e lunedì. Ristorante con eleganti tavoli. Cucina tradizionale e piemontese. In menù: carpaccio di storione, delfino di mare gratinato, misto caldo di [redacted], gnocchi [redacted] Castelmagno, tagliolini al ragù d'anatra, branzino al vapore, selvaggina, Chateaubriand. ***

IL VENTAGLIO - c. Francia 219 - tel. [redacted] - chiuso lunedì. Specializzato in pesce, la cucina è raffinata ma ricca di sapori genuini che esaltano il profumo del mare. Particolari la paella con solo pesce, le linguine della casa, gli importanti secondi. **

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
T. 856.521 Or.: 15,30 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000
Americani
di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' **Drammatico**

[redacted]
c. Giulio Cesare 67
T. 856.521 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000
Io speriamo che [redacted] la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.985
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
Taxisti [redacted] notte
di J. Jarmush, con R. Benigni, G. Rowlands, [redacted] Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V 2h 05' **Commedia**

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 5817.190 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
Infelici e contenti
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

Capitol
s. [redacted] Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 15,55 18,45/20,35/22,25
Ing. 10.000; rid. 7000
Le avventure di Peter Pan
di W. Jackson, G. Geronimi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110. Or.: 15,15 17,40/20,10/22,30
Ing. 10.000 / Agis 6000
La peste
di L. Puenzo, W. Hurt, J.M. Barr, S. Bonnaire (Fr.-Gb.-Arg. '92) — Tre uomini rimangono prigionieri di una città flagellata dalla peste e lottano con accanimento per sconfiggere il male. Dal romanzo di Albert Camus N.V. 2h10' **Drammatico**

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40
Ing. 10.000; rid. 7000
Fratelli e sorelle
di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova [redacted] incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h **Commedia**

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,10 17,35/20,05/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Indocina
di R. Wargnier con C. Deneuve, V. Perez, L. D. Pham (Francia '92) — Indocina, Anni 30. Una ricca possidente adotta una principessa orfana e si innamora di un ufficiale di marina, che le preferisce la ragazza. N. V. 2h **Dramm.**

Cristallo
v. Goito 5
Tel. 650.7100. Or.: [redacted] 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Infelici e contenti
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 542.422. [redacted]: 15,30 17,15/18/20,45/22,35
Ing. 10.000; rid. 7000
Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incro[redacted] di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

Eliseo [redacted]
p. Sabotino
Tel. 447.5241. [redacted]: 15 17,30/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Basic instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Eliseo [redacted]
p. Sabotino
[redacted] 447.5241
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
1492, la conquista del P[redacted]
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta [redacted] Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

Eliseo Rosso
p. [redacted]
Tel 447.5241. Or. 15,[redacted] 17/18,50/20,40/22,40
Ing. 10.000; rid. 7000
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 817.1642
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Nel continente nero
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, [redacted] in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 661.5447
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Americani
di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Etoile
v. B. Buozzi
Tel. 530.353. Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40
Ing. 10.000; rid. 7000
Il tagliaerbe
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa [redacted] — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie [redacted] «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. [redacted] Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Faro
s. Po 30 - Tel. 832.214
Or.: 20,15/22,35
Ing. 10.000; rid. 7000
Batman - Il ritorno
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

Fiamma
c. Trapani 57
Tel. 385.2057. Or.: 14,45 17,20/19,55/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Cuori [redacted] - Far and away
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.4316. Or.: 15,10 17,35/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
[redacted] instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

King Kong
v. Po 21. Tel. 839.7302
Or.: 15,30/17,15/18/20,45 22,30. Ult. 5000
Ing. 10.000 / Agis 6000
Othello
di e con Orson W[illegible], Suzanne Cloutier (Usa-Francia '51) — Da Shakespeare: il capitano moro Othello sposa la bella Desdemona, ma l'invidioso Jago [redacted] convince di essere tradito e lo spinge all'uxoricidio. N.V. 1h 40' **Dramm.**

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis.
Tel. 537.100. Or.: [redacted] 17,30/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
La città della gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di [redacted] contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 15,45 18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Giochi [redacted] potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 817.1048. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
La peste
di L. Puenzo, W. Hurt, J.M. Barr, S. Bonnaire (Fr.-Gb.-Arg. '92) — Tre uomini rimangono prigionieri di una città flagellata dalla peste e lottano con accanimento per sconfiggere il male. Dal romanzo di Albert Camus N.V. 2h10' **Drammatico**

[redacted] 1
v. Pomba 7
Tel. 812.4173
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
1492, la conquista del Paradiso
di Ridley Scott con [redacted]. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

Nazionale 2
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 15 16,50/18,40/20,35/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Io speriamo che me la cavo
[redacted] Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Nuovo Odeon
v. Vanchiglia 9
Tel. 749.2352
Ing. 7000
The stand in
Ingresso [redacted]. Ore: 17,15; 20,15; 22,30

Olimpia 1
v. Arsenale 31
[redacted]. 53.24.48. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Inserzione pericolosa
di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N.V. 1h 40' **Thriller**

Olimpia 2
v. Arsenale 31
Tel. 532.448. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Moglie a sorpresa
di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' **Commedia**

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400
Or. 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Taxisti di [redacted]
di J. Jarmush, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V 2h 05' **Commedia**

Selene
c. Belgio 53
Tel. 8174.171
Or.: 20/22,30
Ing. 7000; Agis 5000
Cinecircolo Il Pungolo. Proiezioni riservate ai [redacted].

Studio [redacted]
v. Acqui 2
[redacted]. 819.0150
Or.: [redacted]
Ing. 10.000; Agis 5000
[redacted] ribelli - Far and away
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Vittoria
v. Roma 356
Tel. 562.1789
[redacted]: 15,45/18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Alien 3
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono reietti all'infelicità. N. V. 1h 55' **Fantascienza**

ALTRE VISIONI

Agnelli v. P. Sarpi 111/A Tel. 317.6257	Chiuso per ristrutturazione. Riapertura autunno 1992	
Cuore v. Nizza 56 Tel. 687.668	**Thelma & Louise**. Versione originale inglese. Or.: 17,30; 20; 22.	
Fregoli p. S. Giulia 2 bis Tel. 812.2312	Or. 20,30; 22,30: **Il mio piccolo genio** di e con J. Foster e D. West.	
Lanteri c. G. Cesare 80 Tel. 284.134	RIPOSO	
Massaua p. Massaua 9 Tel. 785.803	Chiusura estiva. Riapertura Novembre	
Valdocco v. Salerno 12 Tel. 522.42.79	RIPOSO	

TEATRI

[redacted] Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Stagione d'Opera 1992-93. Vendita nuovi abbonamenti fino al 10/11 vendita biglietti per tutti gli spettacoli: dal 12 novembre biglietteria ore 13/18,30. Tel. 8815.241/242.

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Ore 18 Concerti della scuola di alto perfezionamento musicale di Saluzzo. Ottoni della scuola Apm, dir. M. Roto. Mus. G. Gabrieli, G. F. Haendel, J. S. Bach, A. Copland. Ingr. gratuito con invito da ritirare [redacted] La Stampa e bigl. teatro. Inf. 548.305.

Adua
c. G. Cesare 67
Tel. 248.22.76/78.71
Il Gruppo della Rocca - Abbonamenti. Abbonamenti a 6 spett. a scelta su 17. L. 105.000/87.000/65.000 e Carta Adua per 17 spett. L. 187.000. Vendita T. Adua da lunedì a venerdì ore 15,30-18,30 e sabato ore 10-13; 16-19. Apertura stagione 6 nov. Per inf. [redacted]. 248.2276-248.7871.

TEATRI

Alfa Teatro
v. Casal[illegible] 16/1
Tel. 819.35.[illegible]
Bus 3/15/54/55/61/66/75/78
Ore 21: Incontri organ. da Magister Ludi & Cantieri Stanislavskij: Marguda Teatro (Torino) **Lettera al ministero della paura.** Regia C. Curato - Scuola Teatro S. Tofano Riz. bisel. Colloqui preliminari ammissione 1° anno. Inf. e pren. 819.3528

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 562.3800
Il [redacted] all'occhiello da stasera ore 20,45 Ugo Pagliai e Paola Gassman con Miriam Crotti in **Spirito allegro** di [redacted] Coward, con Benedicta Boccoli, regia Franco Però. Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19.

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 331.764
Teatro dell'Angolo. Abbonamento stagione 1992/93: 6 spettacoli a scelta L. 75.000. In vendita presso cassa Teatro (lun.-ven. ore 16-19) Box Office piazza Cln 251. Librerie: Agorà, via Duchessa Iolanda 13; Belgravia, [redacted] Monginevro 44/bis; Celid, Palazzo Nuovo.

Auditorium [redacted]
piazza Rossaro
Tel. 8104.851
tram 16/18

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 537.898
Prosegue la vendita degli abbonamenti per [redacted] stagione 1992-'93. Per informazioni tel. (011) 544.562 - [redacted]

Colosseo
via Madama Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 16-9-18/Bus 67
Continua la vendita abbonamenti a cinque spettacoli di Operetta con posto fisso: Il paese dei Campanelli - Il Paese [redacted] Sorriso - La Vedova Allegra - Cin [redacted] La - Scugnizza. Prevendita cassa Teatro ore 10-13/15-19. Tel. [redacted]

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 661.5447
Da stasera ore [redacted] e fino all'1/11 la Compagnia dell'Atto presenta **Il berretto a sonagli** di L. Pirandello con R. Campese, L. Martinez, A. Puglisi e Z. Incrocci. Regi[redacted]. Lucchesi. Recite scolastiche su prenotazione. Bigl. fer. ore 9-13 e 16-22. Fest. [redacted]. Inf. 011/661.54.47. Ultima settimana.

[redacted] Voltaire
v. Cavour 7
Torino
Tel. 541.436
[redacted] mese di Novembre Assoc. **Sesta Palmiri**. lezioni Stages Spettacoli di Danza Contemporanea con Raffaella Giordano e Giorgio Rossi. Per informazioni tel. 531.780-549.192.

Garybaldi Teatro
v. Garibaldi 4
Settimo Torinese
Tel. 011/801.1748
Ore 21 **Sette a Tebe** da Eschilo, regia di G. Vacis, con i giovani attori della Civica Scuola d'Arte Drammatica di Mi[redacted]. Repliche fino al 29, inf. e pren. [redacted] 011/801.1748.

Conserv. G. Verdi
via Mazzini 11
Torino
[redacted]. 632.362

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 562.3705
[redacted] **Donati Olesen in horror e terror** [redacted] vanni Calò. Ingresso L. 20.000/15.000. Informazioni e prenotazioni ore 15-19 tel. 53.20.87.

Fregoli
p. S. Giulia 2[redacted]
Tel. 812.2312
Campagna abbonamenti 1992-'93. Spettacoli con: Paola Borboni, Giulio Brogi, Paolo Tedesco, Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Maurizio Micheli, Simona Marchini, Liliana De Curtis, Giuseppina Di Martino, Sebastiano Lo Monaco, Giustino Durano, Nando Gazzolo, Milla Sannoner.

Teatro Nuovo
c.so M. D'Azeglio 17
Tel. 655.552
Al Teatro Erba: **Italiadanza.** Cinque spettacoli in abbonamento: Colibarl, De La Roche, Carmen Scenamobile, Teatro Koros. Biglietteria T. Erba, tutti i giorni 9-13/15-19, tel. 562.3800.

Teatro [redacted]
(Bomboniera)
via S. Teresa [redacted]
Tel. 561.36.94
Ore 21,15 La Compagnia Stabile Teatro Macario presenta: **Paulasso Antonio, esperto [redacted] matrimonio.** Commedia brillante in 2 tempi. Regia di Giorgio Molino. Informazioni e [redacted] cassa del teatro: [redacted]. 561.36.94.

Teatro di Torino
P. Massaua 9
Tel. 795.803
[redacted] 26/36/52/62s
[redacted] giovedì: Compagnia Gipo Farassino in: [redacted] **cioche.** Omaggio a Cesare Pavese con Gipo Farassino, [redacted] Furno e Raf Cristiano, regia di Massimo Scaglione. Prenotazioni e informazioni cassa del Teatro.

Stalker Teatro
Sala Comunale
V. Tiziano Lanza 31
Grugliasco - Tel. 787.117

RIVISTE

Palasport
Parco Ruffini
Tel. 33.52.911, 33.72.06

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
v. Pomba 23
Tel. 562.33.13
Apertura dalle 9 alle 20

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. 817.10.48
Tram 15
16,10 Michael Snow: **One second in Monreal; wavelenght.** 17,20 S. Dwoskin: **Shadows from light.** R. Ruiz: **Colloque de chiens**; G. Courant, **Cinématon.** 20 Zotra Lemma: [redacted]**stalgia.** 21,45 **Piccolo film decomposto.** 22,30 **Blow Job.**

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 817.10.48
Tram 15
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **La valle di pietra** di M. Zaccaro, [redacted] Charles Dance, Aleksander Bardini. (103' col.).

LUCI ROSSE

AFRODITE HARD-CORE MOVIE'S CENTER v. Carario 86, tel. 749.2907. **Aula 59 lezione di sesso.** Con Petra Asmo, Sonia. Gal. 15.000, pltd. 10.000, rid. 7000. Ap. 15; ult. 22,30.

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293. **Perversioni del sabato sera.** Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

[redacted] **PUSSICAT** c. P. Oddone 31, tel 484.521. [redacted] **moglie erotica.** Con R. Asley, J. Gilla. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30

HOLLYWOOD [redacted] R. Margherita 106, tel. 521.2385. [redacted] **tutta**, con Amber Lynn, Cristal [redacted]. Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. [redacted].

[redacted] v. [redacted] Tommaso 5, tel. 655.334. **Piaceri insaziabili di mogli [redacted] vergogna.** Col. V. 18. Ap. 10,30; ult. [redacted].

MAIOR l.go G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª visione: **...Fino in fondo** con R. West, [redacted] Morgan. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.5470. **Accoppiamenti erotici per un corpo in calore.** V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA R. Margherita 123, t. 436.20.92. **La belta dell'amore.** Ap. 10; ult. 22,30

ROMA BLUE [redacted] S. Donato 40, tel. 487.765. [redacted] **scandalosi** [redacted] **coppia.** Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 8000

SPEZIA via Nizza 170, tel. 6963617. **Moana Pozzi in...** Col. V. [redacted]. Ap. 15; ult. 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Riposo.
BARDONECCHIA
SABRINA: Riposo.
BUSSOLENO
NARCISO: Riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Belli e dannati
CASCINE VICA
DON BOSCO: Riposo.
CESANA TORINESE
[redacted] **SICARIO:** Riposo.
[redacted]
MARILYN: Riposo.
SPLENDOR: Le amiche del cuore
CHIVASSO
CINECITTA': Un'altra vita
MODERNO: Taxisti di notte.
POLITEAMA: [redacted] **instinct**
CIRIE'
NUOVO: Riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: Giochi di potere.
REGINA: chiuso per lavori.
STAZIONE: Il tagliaerbe
STUDIO LUCE: Riposo.
[redacted]
MARGHERITA: La doppia vita [redacted] **Veronica**
PERONA: Riposo.
GIAVENO
C. TEATRO S. LORENZO: Riposo.
[redacted]
ROMA: Riposo
[redacted]
[redacted] Riposo.
SOARD: [redacted] **instinct.**
POLITEAMA: Con le migliori intenzioni (Cineclub)
[redacted]**ALIERI**
KING KONG CASTELLO: Thelma e Louise (Cineforum)
[redacted]**O**
VITTORIA: Momenti blue
[redacted]
[redacted] Riposo.
ORBASSANO
[redacted] Riposo.
SALA COMUNITA': Riposo.
[redacted]
ORFEO: Riposo.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Taxisti di notte
ITALIA: Basic instinct.
RITZ: Io speriamo che [redacted] **la cavo**
RIVOLI
GIOIELLO: Scelte d'amore
[redacted] **D'OULX**
[redacted] Riposo.
SESTRIERE
FRAITEVE: Riposo.
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: Riposo.
SUSA
CENISIO: Madame Bovary
TORRE PELLICE
TRENTO: Riposo.
VALPERGA
AMBRA: Film erotico
VILLASTELLONE
JOLLY: Riposo.

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Sogno da un milione [redacted] dollari**
22,30 **Vita col padre**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**
1 — **Ricominciare ad amarsi**, film

Telecupole Cinquestelle
21,30 **Azimut**, [redacted]film
22 — **Sport e sport**
22,30 **Tg 4**
[redacted] **Sport mare**, rubrica
22,45 **Cinquestelle in regione**
2 **Tg 4**

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20,30 **Spettacolo**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Video clip**
24 — **Tg Biella**

Primantenna Supersix
19,10 **Questa Italia - Tgg**
20,30 **Innamorarsi**, telefilm
21,30 **Tuono blu**, telefilm
22,30 **A Sud dei tropici**, telefilm

Telecity
19,30 [redacted], telefilm
20,30 **Goodbye amore mio**, film

22,35 **Colpo grosso story**
23,35 **Quando Alice ruppe lo specchio**
1,10 **Colpo grosso story**

Quarta [redacted] Tv
20 — **Attualità 4**
20,25 **Tg 4 cronaca** [redacted]
[redacted] **Accademia di Brera**
[redacted] **New Excelsior**
23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg 4 economia**
0,45 **Dolce notte**
1,15 **Tentazioni**

Videogruppo
20 — **Perduto amore**, sit. com
[redacted] **Sandokan**, sceneggiato
21,30 **Airline**, telefilm
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
[redacted] — **Raffles** [redacted] **gentiluomo**

Quinta Rete
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Spy Force**, telefilm
20 — **I tarocchi raccontano**, rubrica
20,30 **E' nata una stella**, film
23 — **Boomerang**, attualità
0,30 **Terra nera**, film

Rete 9 Tai
20,25 **Tg 9**
20,51 **Obiettivo sport**

21,30 **Linea diretta con il sindaco**
22,02 **Cinema. Gli anni delle meraviglie**, documentario
22,31 **Onda rock**
23 — **Tg 9**
23,25 **Basket Serie A1**
0,40 **La grande pioggia**

Erreuno Tv
20,30 [redacted] **temi testimonianze**
22,30 **Tg sera**
22,50 **Martedì sport**
0,05 **Erreuno Tg**
[redacted] **Textvision**

G.R.P.
20 — **L'uomo e la Terra**, documentario
20,30 **Piccoli piaceri**
22 — **Gianni e Pinotto al Polo Nord**
23,30 **G.R.P. Monitor** (r)
24 — **Vinovo corse**, rubrica
0,30 **L'antologia del Cetra**, varietà
1 — **Una donna si ribella**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Dibattito**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Pietre vive: «Un concorso»**
19,25 [redacted]
19,30 **Il regionale**, notiziario

20 — **Cartoni animati**
20,30 **Patrol Boat**, telefilm
21,30 **Glendora**, telefilm
22,30 **Speciale Telesu: «Informagiovani per 10»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
[redacted] **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Il mammasantissima**, [redacted]
22,05 **Il donne in carriera**
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia**, telefilm
1 — **Informa 7**
1,45 **Varietà**
2,45 **Il donne in carriera**, telefilm

Telestudio
19 — **Notiziario regionale**
22,30 **Notiziario regionale**
1,30 **Film non stop**

Videouno
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Cartoni animati**
20,30 [redacted] **corsaro**, film
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Hazell**, telefilm
[redacted] **L'albero delle mele**, telefilm

Tieffe 9
20 — **Quattro donne in carriera**
20,30 **Tg regionale**, notiziario

21 — **Spy force**, telefilm
22 — **Le stelle stanno a guardare**
0,30 **Beniamata zia Elisabeth**, film

Tele Vox
18,30 **Cronache sociali**
19,30 **Rubrica di case**
21 — **Cuore grande**
22,10 **Film**
[redacted] — **Cronache sociali** (replica)

Sesta [redacted]
20,30 [redacted] **d'amore**, novela
21,30 [redacted] **inquieta**, [redacted]
22,30 **Chiaro scuro**, rotocalco
23,30 **Il monello**, film

Teletime
21 — **Calcio Club Toro**
22,30 **Andè per Val**
23 — **Time notizie**
1 — **Teletime by night**

Quadrifoglio Tv
19,30 **Tg 9**
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Clockwise**, film
22,15 **Tg 9**
22,45 **Conviene far bene l'amore**
1 — **La notte... questa misteriosa**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1). lunedì-sabato ore 8-13,50

Armeria Reale (tel. 543.889). Merc., ven., sab. e dom. ore 9-14; mar. e giov. [redacted] 14,30-19,30. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Visite alle tombe di Casa Savoia. [redacted]: 9,30-12; [redacted] Chiuso [redacted].

Biblioteca [redacted] (p. Castello [redacted], tel 543.855). Lun. e merc. 9-17,45 mar., giov., ven. [redacted] 9-13,30

Borgo Medioevale (tel. 669.9372). da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, 011/ 8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ing. gratuito.

[redacted] **Antonelliana** (v. [redacted] 20, tel. 83.28.74): Or.: dal mar. al sab. dalle 9 alle 19, fest. dalle 10 alle 13 e dalle [redacted] 19. Lunedì chiuso.

Museo [redacted] Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 958.1892). Or.: dal lunedì al sabato 10-18.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677.666). [redacted]: «Fabbrica e dintorni. La Fiat nelle fotografie del suo archivio 1899-1960». Sino al 8 dic. Or.: 10-18,30 (cont.). Chiuso lun.

Museo di Antichità (corso Reg. Margherita 105, tel. 521.2251): mar.-sab. 9-13 e 15-19, dom. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Fer.: 13,30-18,30, [redacted]: 9-12,30. Lun. chiuso.

Museo Egizio (tel. 561.7776). mar.-sab. 9-14 e 15-19; dom. 9-14. Chiuso lunedì

Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Mostre: Pers. di fotografia di M. Giacomelli (sino 29/11); «Post Human» (sino 22/11); «Antoprima 4: Guillaume Bijl» (sino 22/11). Or.: 10-18. Chiuso il lun. Visite guidate fil dom. ore 11 e 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 68.04.104). Mostra: «La Montagna [redacted] fotografia» sino al 22/11. Videomontagna: «Giovanni Segantini» sino all'8/11. Or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da [redacted] a ven. 8,30-19,15

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 562.1147): fer. ore 9-18,30; dom. ore 9-12,30, lun. chiuso. Dom. ore 10,30 visita guidata gratuita.

Museo [redacted] Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): solo alla domenica con orario 15-18.

[redacted] **di Storia Naturale Don B[redacted]** (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Gratuito. Domenica 14,30-18,30, [redacted]. scuole su prenotazione.

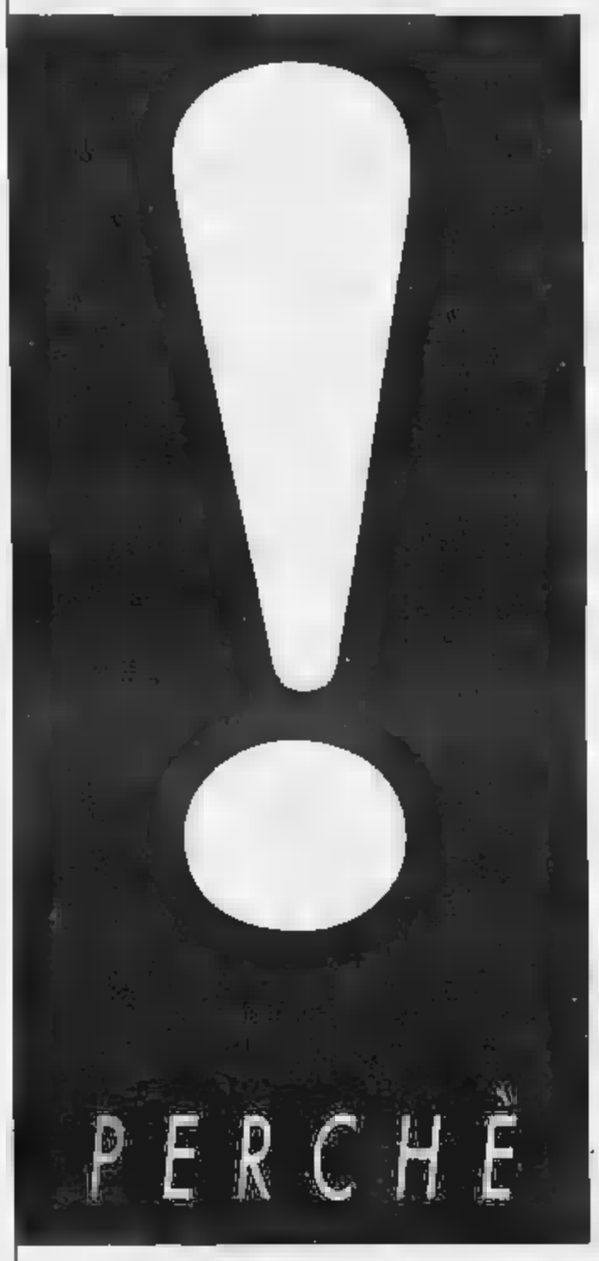
Museo Martini [redacted] Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191) orario [redacted], venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317). Or. 9-14. Lun. chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì

Promotrice Belle Arti (Parco [redacted] Valentino): Mostra «La città inquietante. Pittura fantastica e surreale a Torino». Sino all'8/12. Or.: da martedì a venerdì 11-19; sabato e festivi 10-19, lunedì chiuso.

IN UN MERCATO DEI MEZZI SEMPRE PIÚ TURBOLENTO, DOVE LE INTERPRETAZIONI DELLE CLASSIFICHE, DELLE AUDIENCE E DEI NUMERI DI LETTURA SONO SEMPRE PIÚ CONFUSE, ASSOMEDIA SI PROPONE CON UN PROGRAMMA, UNO STATUTO E UN CODICE DEONTOLOGICO ATTI A GARANTIRE PIÚ TRASPARENZA E SERIETÀ TRA GLI OPERATORI MEDIA E GLI ALTRI SOGGETTI DEL MONDO PUBBLICITARIO.



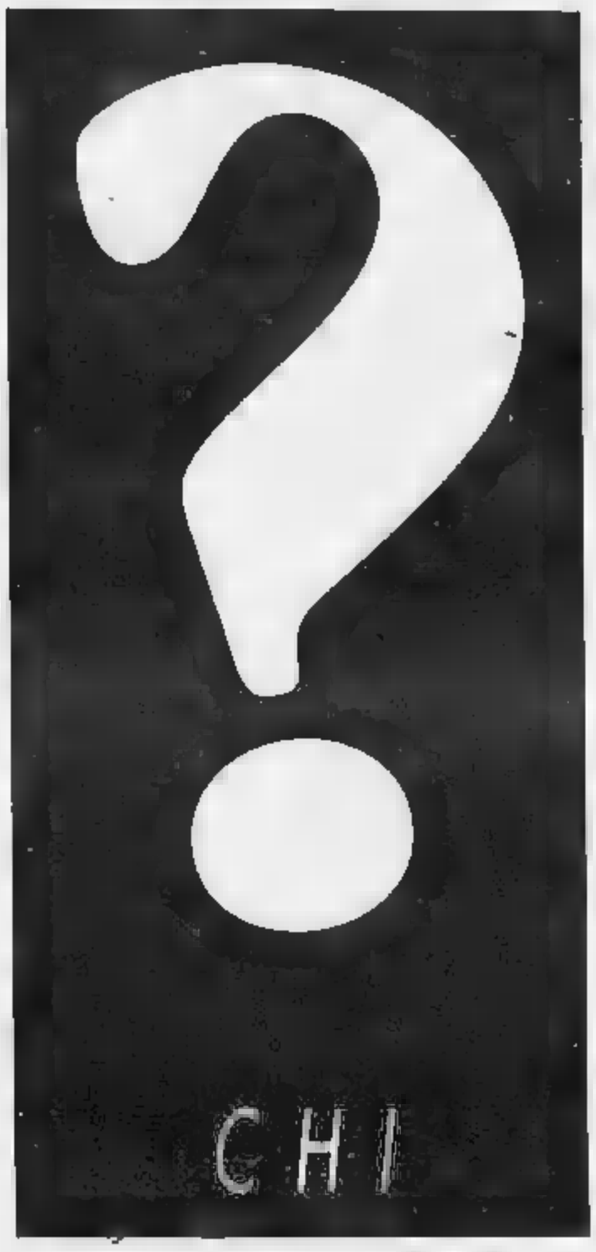
***Assomedia**, perché "Centrali Media", "Agenzie Media" e "Consulenti Media" possano riconoscersi ed essere riconosciuti come organizzazioni specializzate esclusivamente nell'area dei mezzi di comunicazione quali veicoli e strumenti pubblicitari con requisiti, competenze e responsabilità, precise e codificate.*

***Assomedia**, perché nel mondo dei media si faccia chiarezza sul modo di operare ■ di gestire i rapporti sia con i clienti che con gli altri soggetti del mondo pubblicitario.*

***Assomedia**, perché si possa vigilare sul rispetto scrupoloso di un preciso Codice Deontologico.*

***Assomedia**, perché il comportamento degli Associati [redacted] corretto, responsabile ■ trasparente al fine di implementare rapporti basati sulla piena ■ reciproca fiducia.*

***Assomedia**, perché i "Media" sono [redacted] realtà sempre più complessa e sempre più importante e gli operatori del settore devono poter contare [redacted] precise garanzie di serietà e correttezza.*



*Ad **Assomedia** possono aderire tutte le "Centrali Media", le "Agenzie Media", i "Consulenti Media" operanti in Italia che svolgano la propria attività come organizzazioni specializzate esclusivamente nell'area dei mezzi di comunicazione quali veicoli e strumenti pubblicitari e non siano emanazione diretta o indiretta di utenti, mezzi o concessionari di pubblicità.*

ASSOCIATI [redacted] SONO, AD OGGI:

- *Blumedia*
- *Centro Media - Initiative Media*
- *Consulmedia*
- *High Media*
- *M & CS*
- *MF*
- *Media Italia*
- *Mediamarketing*
- *Medianetwork*
- *Media Systems*
- *Rob Smeets BCS*

IL CONSIGLIO DIRETTIVO È COMPOSTO DA:

- *Marco Benatti (Presidente)*
- *Mario De Barberis*
- *Mario Mele*
- *Oreste Pogoni*
- *Ernesto Pala*

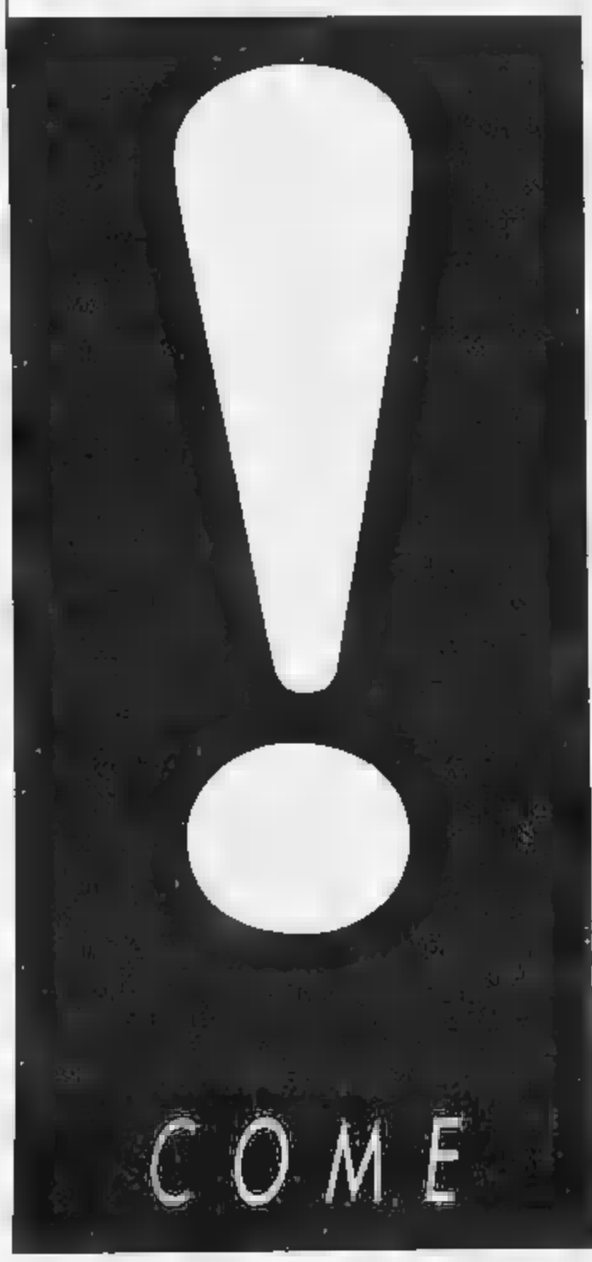
*Centrali, Agenzie ■ Consulenti Media rispondenti ai requisiti richiesti da **Assomedia**, riportati nello Statuto dell'Associazione, potranno fare domanda di adesione alla Sede di Milano.*

Tutti gli operatori del settore interessati potranno fare richiesta di visione dello Statuto e del Codice Deontologico cui ogni associato deve attenersi pena l'esclusione dall'Associazione.

Assomedia

Associazione delle Centrali Media e delle Agenzie Media

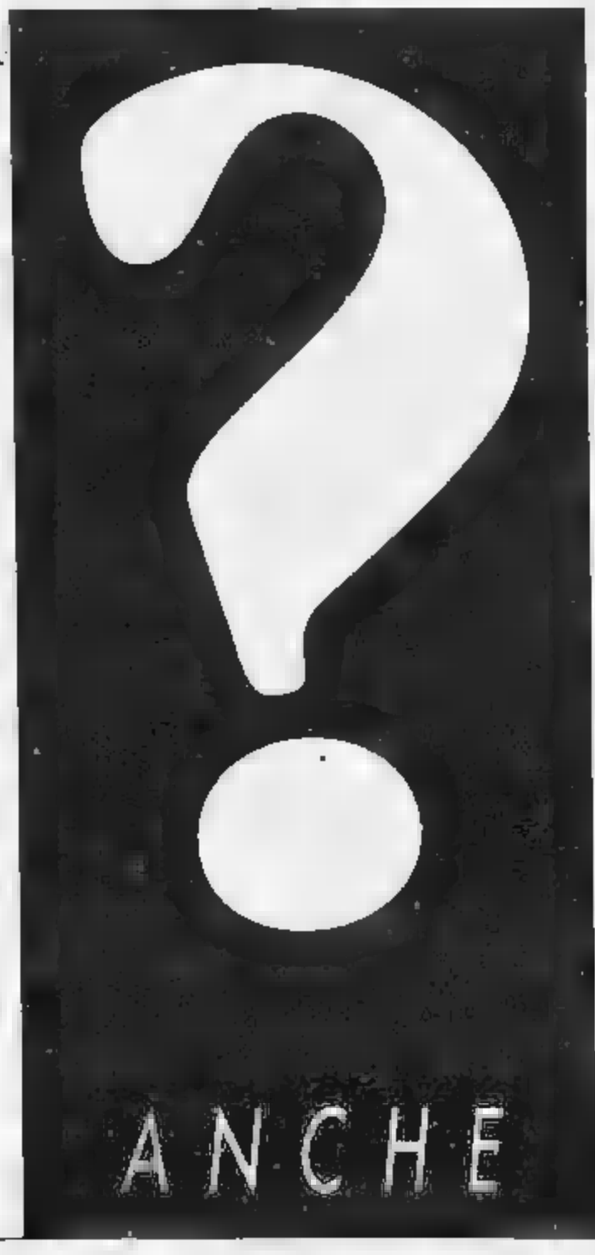
20123 Milano - Via Monti, 15 - Tel. 02/48005289 - Fax 02/48008986



Chiarezza, trasparenza ■ correttezza devono contraddistinguere i rapporti tra gli operatori media ■ gli altri soggetti del mondo pubblicitario ■ perché questo sia possibile [redacted] indispensabili regole chiare, precise e uguali per tutti.

[redacted] CHIEDE AI SUOI ASSOCIATI:

- *Di rendere noto il proprio assetto proprietario ■ tutte le eventuali partecipazioni azionarie.*
- *Di sottoporsi annualmente a revisione contabile i cui risultati potranno essere resi noti in [redacted] di motivata richiesta.*
- *Di fornire dati rigorosamente esatti e veritieri in particolare per quanto concerne elenco clienti, fatturato e amministrato che sarà diviso per:*
  - ***Buying** (spazi effettivamente trattati ■ acquistati)*
  - ***Contract** (totale dei budget pianificati)*
  - ***Working** (totale dei budget oggetto dell'attività, consulenza compresa)*
- *Di fare libera concorrenza [redacted] in forma corretta basandosi solo su competenza professionale, esperienza, natura ■ consistenza dei servizi offerti.*
- *Di fornire ai clienti, su richiesta, copie delle fatture di acquisto spazi.*
- *Di mantenere i rapporti [redacted] mezzi ■ fornitori [redacted] piano di assoluta correttezza ■ trasparenza.*
- *Di essere contrari, in linea di principio, allo svolgimento di gare per il solo "buying" che comportano distorsioni di mercato e falsano la normale [redacted].*



***Assomedia**, anche per valorizzare le Associate e per rappresentarle nei [redacted] ambiti associativi oltre che presso Autorità, Enti, Istituti, Associazioni in Italia ■ all'estero.*

***Assomedia**, anche per favorire ■ incrementare la conoscenza e le problematiche di interesse delle Associate, con l'istituzione di appositi centri di studi ■ ricerca e con l'adesione alle iniziative di terzi quando [redacted] particolarmente interessanti.*

***Assomedia**, anche per promuovere e favorire l'aggiornamento professionale, i collegamenti internazionali, la costituzione di società commerciali per la prestazione di servizi, non in concorrenza [redacted] le Associate ma con possibili partecipazioni al capitale sociale delle stesse.*

***Assomedia**, anche per fornire i servizi che contraddistinguono le associazioni di categoria e promuovere convenzioni collettive, per assistere le Associate nelle controversie, per promuovere comportamenti uniformi ■ per salvaguardare l'immagine e la professionalità della categoria.*

Ivrea, i seguaci di Bossi rilanciano il pensiero federalista dell'ingegnere

Adriano Olivetti leghista? No grazie

Il prof. Maggia: «Un'eresia farlo salire sul Carroccio»
Farassino: «Ma la sua idea di Stato è vicina alla nostra»

Per Gipo Farassino (a fianco) le proposte di Olivetti (foto grande) sono «leghiste»

Adriano Olivetti leghista? «Per carità, è un'eresia». Ivrea risponde così a Gipo Farassino che, domenica mattina, inaugurando la nuova sede della Lega Nord nel cuore di Tecnocity, ha paragonato la proposta politica dell'industriale illuminato alle iniziative del movimento di Bossi, specie sul progetto dello Stato federalista.

Adriano Olivetti fosse ancora vivo sarebbe un indipendente di sinistra, non certamente un leghista» taglia corto Giovanni Maggia, curatore dell'archivio storico Olivetti e docente di Storia economica alla facoltà di scienze politiche di Torino. Un giudizio che fa a pugni con quello azzardato da Farassino tra gli applausi degli oltre 300 seguaci presenti al raduno leghista di Ivrea. Farassino pensava soprattutto all'Olivetti dei tempi dell'ingegner Adriano, avendo però di fronte una realtà industriale del colosso informatico ben diversa. «Ivrea e il Canavese risentono un forte processo di deindustrializzazione - ha spiegato l'esponente della Lega. - De Benedetti pensa solo alla logica del profitto: siamo lontani dalle idee che hanno animato l'ing. Adriano e la sua filosofia imprenditoriale».

Un semplice paragone? No qualcosa di più profondo che il «colonnello» di Bossi in Piemonte spiega così: «Adriano Olivetti parlava di autonomia: aveva tentato un'operazione di importanza storica che noi vorremmo riproporre svincolando questo Stato dal potere centrale».

Un accostamento di ideologie che fa inorridire il professor Maggia: «Il regionalismo spinto di Adriano Olivetti, la sua idea di Comunità sono cose diverse da quelle che oggi propone il senatore Umberto Bossi». Insomma il padre di una filosofia diventata una forza politica (senza però quei successi elettorali che il suo fondatore si sarebbe attesi) non avrebbe affatto anticipato i tempi, gettando i semi di quelle idee che la Lega lombarda sta elaborando e approfondendo. Un'interpretazione che condivide anche Mario Cagliaris, amico di Adriano Olivetti. «La differenza fondamentale sta nel fatto che Adriano non era antimeridionalista. Nei suoi scritti non c'è la minima traccia di razzismo». Per lui la tesi di Farassino è soltanto il frutto di un errore di fondo che in tanti hanno già fatto: «Si continua ad equivocare sul termine autonomia - spiega Cagliaris. - In molti hanno tentato di etichettare Adriano Olivetti, ma è un'operazione impossibile: le sue idee sono frutto di improvvisazione e la Lega, non hanno nulla da spartire». Su una cosa però Adriano Olivetti ha spiazzato tutti: la critica alla partitocrazia. «E' un concetto espresso in tempi sospetti - osserva lo scrittore -giornalista Filippo Ivaldi che Adriano Olivetti aveva chiamato a lavorare in Canavese -. Nei partiti di massa vedeva centri di potere pericolosi. In lui, però, non è mai venuta meno l'idea del centralismo dello Stato».

Il professor Giovanni Maggia (sopra) e Mario Cagliaris (a fianco) respingono le tesi della Lega Nord

Allora per spiegare il successo riscosso a Ivrea dal movimento di Bossi alle ultime politiche, se non ipotizzando un collegamento tra i due movimenti di pensiero? «La Lega è solo un fenomeno di protesta. Quasi tutti gli esponenti di Comunità sono confluiti o nel pri o nel psi» conclude Maggia.

Autonomia

Quella Lega del Canavese

Il progetto, Adriano Olivetti l'aveva lanciato il 31 marzo del durante il convegno dei sindaci. Da Ivrea partiva l'appello a tutte le comunità della zona per dar vita alla «Lega dei Comuni del Canavese». Un esempio tangibile di quella «comunità concreta» che Olivetti aveva delineato nel suo programma politico: ne dovevano nascere 400-500 in tutt'Italia, primo gradino della riorganizzazione dello Stato su modello federale.

«I sindaci del Canavese accolsero con entusiasmo quella proposta - raccontano i biografi di Adriano Olivetti - ma subito riemersero seri di campanilismi che fecero naufragare il progetto». Che per molti versi era stato anticipatore di quella «Provincia Canavese» di cui si è tornato a parlare di recente.

Olivetti immaginava per la sua Lega amministratori preparati, al di fuori delle cerchie dei partiti; progetti che superassero gli stretti ambiti comunali, e cominciare dalle iniziative nel settore urbanistico che avevano fatto dell'Ivrea di Adriano Olivetti un vero e proprio laboratorio.

Sulle sua linea si sono posti anche i sostenitori della «Provincia Canavese», su cui però è calato il silenzio. Come'era successo per la Lega di Olivetti.

PROVINCIA FLASH

IVREA
Precipita in un burrone e muore

Ezio Reval Chion, 37 anni, originario di Ivrea, operaio della ditta «Nevebeton», ha perso la vita cadendo in un burrone nella di Oropa. Da due anni si era trasferito a Biella con la moglie Giulia Ronziti, all'ottavo mese di gravidanza. Domenica mattina era uscito per fare un'escursione solitaria in montagna, ma non è rientrato. Ieri il suo cadavere è stato recuperato in fondo a un burrone.

ai clan della droga

La prima corte d'appello ha lievemente ridotto, ieri, le pene per la cosiddetta «banda di Chivasso» che, secondo gli inquirenti, controllava il mercato della droga nella zona del Torinese. I giudici hanno inflitto 22 anni e mesi ad Alfonso Carnazza (24 anni in primo grado); anni e cinque mesi al nipote Francesco (23 anni); nove anni ciascuno all'altro nipote Giuseppe e alla sua convivente Giuseppina Rimmaudo (dieci anni); 12 anni e tre mesi a Giuseppe Longo (14 anni e nove mesi).

morto in

Silvio Attolini, 24 anni, Casalborgone, è stato trovato cadavere in un fienile semidiroccato in località Verzeglio, nelle campagne di San Damiano d'Asti. Secondo i primi accertamenti, pare si tratterebbe di suicidio, ma alcuni particolari devono essere chiariti dai carabinieri.

Teppisti scatenati

Atti di vandalismo e teppismo si sono verificati al laghetto Tre Pais di Almese. Penetrati nel fabbricato adibito a luogo di ristoro e dopo aver danneggiato le suppellettili, hanno asportato i generi alimentari e le bevande. Prima di abbandonare il locale si sono firmati su una parete con la scritta «Volpi della notte». Stessa sorte è toccata a un edificio accanto al lago Rubino di Avigliana.

Pensionata aggredita e rapinata

Daria Casale, 74 anni, pensionata, che vive sola in via Cristoforo Colombo 21, l'altra sera è stata rapinata in da tre malviventi. Dopo aver rovistato un po' dappertutto, fuggiti con bottino di 500 mila lire in contanti.

E' arrivato il nuovo

Don Cesare Gallo, ex parroco di Mazzè, è il nuovo abate di San Benigno. Sostituisce don Piergiorgio Debernardi, diventato vicario generale della diocesi di Ivrea.

rischia la chiusura

Se il Comune non garantirà un contributo adeguato alla maggiorazione delle spese, la scuola San Michele, che ospita 60 bambini, sarà costretta a chiudere. Il preventivo per quest'anno scolastico è 170 milioni di lire, ma mancano entrate.

None, inquinamento

Emergenza fabbrica nella frazione Prealpi

Acqua imbevibile nella frazione Prealpi di None. Dati alla mano, il dottor Francesco Argirò, responsabile del servizio d'igiene pubblica dell'Usl 33, illustra la situazione dei pozzi da cui attingono l'acqua potabile gli abitanti della frazione di None: «Le analisi hanno rivelato la presenza di streptococchi e di coliformi fecali in quantità eccessiva». Di qui l'intervento del sindaco, Domenico Bastino, che ieri mattina ha emesso un'ordinanza di chiusura immediata di una ventina di pozzi. I conto abitanti dovranno adesso rifornirsi con l'acqua portata da un'autobotte dei vigili del fuoco: un'emergenza che potrebbe durare sei mesi. «Dovremmo avviare con urgenza i lavori di collegamento del "Prealpi" con l'acquedotto comunale, un'opera pianificata da tempo rimasta nel cassetto» dice l'assessore all'Ambiente, Fernando Gianrusso. E aggiunge: «Lo stesso discorso vale per la frazione San Dalmazzo». La spesa, un miliardo e mezzo, è però insostenibile per il Comune, che ha deciso di chiedere un finanziamento speciale alla Regione.

I sindaci denunciano

«Troppo fragili gli argini del Pellice»

Le acque del torrente Pellice sono una minaccia per le colture della zona. Lo sostengono i sindaci di Bricherasio, Garzigliana e Campiglione Fenile che hanno sollecitato interventi immediati da parte del Magistrato del Po. «Le piogge dell'altra settimana hanno riportato d'attualità le condizioni di estrema precarietà in cui si trovano gli argini e il greto del torrente» afferma il sindaco di Bricherasio Emilio Balle.

Da molti anni Bricherasio e la Provincia di Torino hanno sollecitato interventi per il riequilibrio idrogeologico del corso d'acqua. «Gli esperti del Magistrato del Po hanno verificato che l'alveo del torrente Pellice - spiega l'assessore provinciale all'Agricoltura Claudio Bonansea - in quasi tutto il tratto è costituito da una fitta boscaglia che ramifica il filone delle acque verso la sponda sinistra. Per questi motivi ha già richiesto il riconoscimento dello stato di calamità naturale. Il Magistrato del Po ha inoltrato un'istanza di finanziamento, ma al momento il denaro non è ancora arrivato».

C'è un nuovo statuto

Pinerolo, l'Acea non cambia il suo vertice

Fumata bianca per statuto e presidenze all'Acea, l'Azienda Consortile Energia Ambiente di Pinerolo.

I sessanta membri dell'assemblea, in rappresentanza dei 37 Comuni consorziati, hanno approvato lo Statuto del Consorzio con due sole astensioni, dopo un semestre di accesa conflittualità, e hanno riconfermato negli incarichi di presidente dell'assemblea e presidente dell'azienda rispettivamente il democristiano Franco Santiano e il socialista Piergiuseppe Daviero.

I due rimarranno in carica, in situazione di provvisorietà, fino a quando il Consorzio si riformerà sulla base del nuovo Statuto.

Si andrà, probabilmente, alla primavera del prossimo anno e non si escludono sorprese, soprattutto in casa socialista, dove recentemente è circolato il nome di Giuseppino Berti, assessore al Commercio del Comune di Pinerolo, quale maggior concorrente alla stessa poltrona occupata adesso dal suo compagno di partito Daviero.

Decolla a Piossasco

Progetto Cartesio per recuperare la carta usata

Partirà a giorni la campagna pubblicitaria voluta dal Comune di Piossasco e dalla Lega ambiente per lanciare il «Progetto Cartesio» con l'obiettivo di recuperare la carta usata. Se avrà successo, i cittadini si troveranno una tassa raccolta rifiuti più «leggera» e comunque non superiore a quella degli anni scorsi.

In cosa consiste «Cartesio»? A Piossasco sistemate 17 campane per la raccolta della carta: due volte la settimana i camion dell'azienda di raccolta rifiuti, la Sagacica, passeranno «di porta in porta» a prelevare il cartone: il materiale sarà poi rivenduto alla Gmi di Beinasco e lire il chilo (40 il cartone).

«Piossasco produce oltre 10 mila quintali annui di rifiuti cartacei - spiega l'assessore all'ecologia Gianclaudio Montaldo - per cui smaltimento paghiamo quasi 100 milioni».

E aggiunge: «Se si riuscisse a raccoglierli e a rivenderli non si spenderebbe niente, sia il Comune che i cittadini potrebbero realizzare risparmi consistenti».

Romano, muratore si distrae per salutare gli amici

A 17 anni si schianta in moto contro trattore

Come ogni mattina stava andando a lavorare in moto. Ad una pensilina ha visto un paio d'amici che attendevano l'autobus: «Aspettavamo il pullman per andare a scuola e Ivrea - hanno raccontato - si è voltato per salutarci la mano, gli abbiamo urlato per il pericolo del trattore che gli stava davanti, ma non ci ha sentiti». Un attimo di disattenzione che è costato la vita a giovane di 17 anni.

Silvio Olivero stava andando a lavorare: «Si è girato per salutarci» hanno raccontato gli amici, che sono stati i primi a soccorrerlo

Silvio Olivero, via Principe Amedeo 31, Romano Canavese, è morto dopo aver tamponato il rimorchio di un trattore che lo precedeva.

L'incidente è avvenuto ieri mattina, verso le 8, a poche centinaia di metri dall'abitazione del giovane. Silvio, a bordo della sua Cagiva 125, era diretto a Scarmagno dove, da alcuni mesi, lavora come muratore. Nei pressi del campo sportivo della frazione Cascine sulla provinciale per Strambino ha tamponato il trattore.

«Non mi ero neppure accorto di essere seguito da una moto - ha raccontato ai carabinieri l'autista del mezzo agricolo Andrea Burzio, 63 anni -. Improvvisamente ho sentito un colpo sul rimorchio, mi sono fermato e sono sceso a controllare. Soltanto allora ho capito ciò che era successo».

Soccorso dai suoi amici e dai genitori, Giuseppe e Marianna, il giovane è stato trasportato all'ospedale a Ivrea dove l'équipe del dottor Biagio Spaziante ha tentato l'impossibile per salvargli la vita.

Silvio Olivero è morto per la frattura della cervicale: neppure il casco è servito a salvargli la vita. «Un ragazzo tranquillo - racconta lo zio Lorenzo -. Aveva la passione per le moto ma è sempre stato molto prudente; non aveva mai avuto incidenti».

«Ci hanno ostacolato»

Cri sull'incidente per i soccorsi al giovane

L'incidente stradale di sabato sulla circonvallazione di Santena, in cui è morto Flavio Rondanin, 17 anni, promessa calcistica del Chieri, ha sollevato un'aspra polemica fra i soccorritori e gli abitanti della I volontari della Croce Rossa santenese lamentano di essere stati ostacolati nelle operazioni di soccorso al giovane: «Ci hanno insultati e riempiti di sputi - raccontano i barellieri intervenuti - non contenti hanno accerchiato davanti alla sede il nostro rientro dall'ospedale Croce Moncalieri per minacciarci ancora». I residenti di via Trinità ed i passanti accorsi subito dopo lo schianto fatale al ragazzo, li hanno accusati di essere arrivati sul luogo troppo tardi quando per Flavio Rondanin non c'era più nulla da fare. «Per noi parlano i tempi registrati dalla centrale - ribattono i volontari della Cri - dalla chiamata al termine dell'intervento in ospedale trascorsi, in tutto, 36 minuti. Flavio era in condizioni disperate, abbiamo fatto il possibile per salvarlo. La reazione di quelle persone non ha certo facilitato il nostro compito».

UN PALAZZO DI MOBILI TUTTO DA VEDERE!
SR MOBILIFICIO S. RITA
Corso Orbassano, 394 - 10137 TORINO

ALESSANDRIA corso Borsalino

ESSELUNGA®

TRIONFO DI FRESCHEZZA

FESTA DEL MAIALE DAL 22 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE

Maialino posteriore al kg lire **11800**

Maialino anteriore al kg lire **10780**

Cotolette di maiale al kg lire **6870**

Spalla fresca di maiale al kg lire **4380**

Puntine al kg lire **4380**

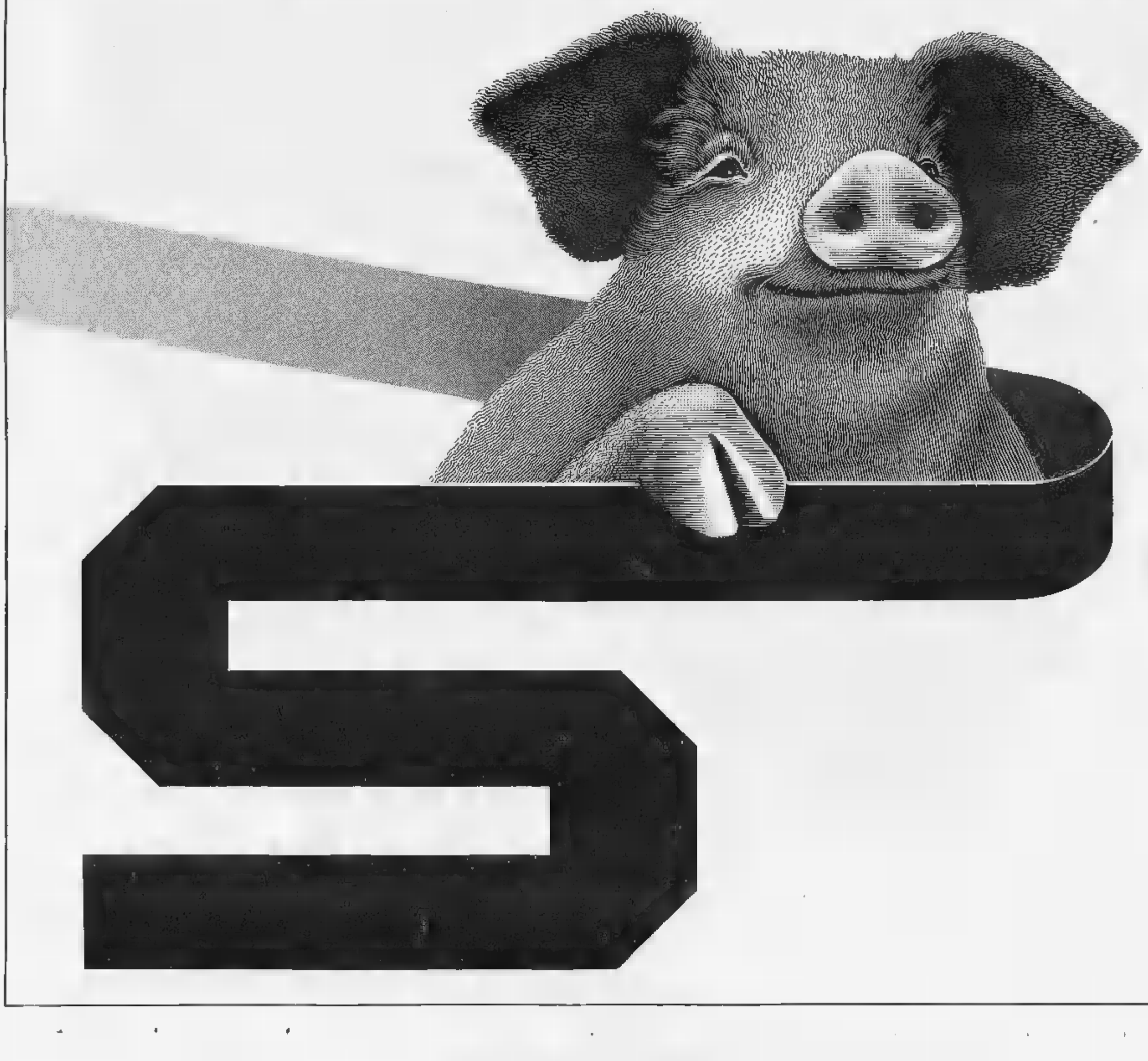
Lonza al kg lire **10800**

Tortellini freschi Esselunga con prosciutto crudo 500 g lire **4970**

Cotechino di puro suino al kg lire **5980**

Luganega salsiccia fresca al kg lire **6780**

Salamini per verzata al kg lire **9380**



MARMOCCHI TESTA SRL

E

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSI AGEVOLATI
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma 9

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 27 Ottobre 1992 n. 39

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

FINCRAL
Finanziamenti al Lavoro S.p.A.
AGENZIA DI:
ALESSANDRIA
C.so Roma, 65
Tel. (0131) 262990

Schede in arrivo con le bollette Enel

Catasto elettrico in coda coi dubbi

ALESSANDRIA. Il «Catasto elettrico» scopre bollette intestate ai defunti. Il meccanismo ideato da Giovanni Goria per la caccia agli evasori, sembra funzionare per chi ha cercato in questi anni di sfuggire alle sovrattasse per la proprietà della seconda casa. A ogni bolletta viene allegata una scheda informativa, nella quale indicare i dati anagrafici di chi usufrice del servizio e non di chi è intestatario del contratto.

E' il caso di chi ha un'abitazione di campagna, magari ereditata da un familiare defunto che risultava ancora intestatario della bolletta dell'Enel. Un ottimo «escamotage» per evitare di pagare la soprattassa per la seconda casa. Ma con il nuovo metodo, che rientra nell'ormai tristemente famoso redditometro, non si può più sfuggire. «Se l'aggiornamento non viene fatto subito e direttamente dall'utente - spiega il nuovo direttore di zona, l'ingegner Giuseppe Lavatelli - interverrà in un secondo tempo il ministero. E' meglio quindi regolarizzare la posizione subito nella sede di zona». Il neo dirigente succede a Carlo Vescovo, in pensione da pochi giorni: arriva dal servizio tecnico lig...

Le consegna delle cedole informative terminerà il 10 dicembre, le schede compilate devono essere consegnate negli uffici postali. Sono 103 mila gli utenti della zona alessandrina che comprende 47 Comuni, compresa Tortona. Le altre sedi della società elettrica sono Casale e Novi. Da quest'ultima dipendono anche Ovada e Acqui. In questi giorni negli uffici di via San Giovanni Bosco, c'è affollamento per chiedere informazioni su come compilare al scheda informativa. L'aumento di affluenza agli sportelli è circa del 50 per cento, come spiega Cesare Goretti capufficio commerciale: «Ogni giorno ci sono un centinaio di persone in più rispetto alla norma, soprattutto per chiedere informazioni. Molti hanno cestinato la scheda senza accorgersene, altri richiedono il duplicato».

Code però anche per il pagamento delle bollette, che si può effettuare anche tramite banca. Circa il 18 per cento degli utenti della zona alessandrina si serve dell'accredito bancario. A Casale sul totale dell'esazione quasi il 50 per cento è tramite istituti di credito, per Novi invece è circa il 21. Esiste il modo per evitare code e confusione? Sì, spiega Goretti: «L'Enel ha istituito un servizio telefonico. Chiamando il 23.62.44 si possono ottenere diversi servizi».

Pagati la ...

Sedi Enel	Pagamenti
ALESSANDRIA TORTONA	28,6%
CASALE	22,6%
NOVI OVADA ACQUI	20,9%

* La cifra è relativa alle quote versate in banca, non al numero di utenti che utilizzano gli istituti di credito per i pagamenti.

Il catasto elettrico ha creato altro caos «Isis, la gente intimorita da nuovi metodi di accertamento è confusa. Qualcuno commenta: «Per favore mi faccia dire quello che penso. Vogliono farci impazzarire».

Antonella Mariotti

Sono ancora in carcere i due coordinatori dell'Usl: oggi per Daglio un altro interrogatorio

Anche i medici chiamati a testimoniare

Ieri è stato sentito il direttore sanitario, Forno. Slitta a giovedì l'udienza del Tribunale per la Libertà che dovrà decidere sulla scarcerazione o meno degli alti funzionari. Neanche i familiari possono avvicinarli

ALESSANDRIA. Spetta a Vincenzo Daglio, il sessantunenne coordinatore amministrativo dell'Usl, da undici giorni in carcere per abuso d'ufficio, affrontare un nuovo interrogatorio, rispondendo alle domande ed eventuali contestazioni del magistrato. Il sostituto procuratore della Repubblica, Carlo Tramontano, torna oggi alle 15 a San Michele per il nuovo colloquio, presente il difensore Mario Boccassi.

Resterà in cella il dottor Roberto Prigione, coordinatore sanitario, arrestato insieme al collega per concorso nella stessa accusa. Consisterebbe, lo ricordiamo, nell'avere entrambi abusato delle loro funzioni per «procurare un ingiusto vantaggio patrimoniale alla spa "Acque e Sorgenti Novesi"», la società di informatica scelta - ma solo a livello di sondaggio - per occuparsi di tutta la contabilità dei dipendenti Usl. Il magistrato intenda evidentemente acquisire, se possibile, elementi per completare il quadro degli accertamenti.

Roberto Prigione, coordinatore sanitario e Vincenzo Daglio, coordinatore amministrativo dell'Usl restano in carcere. E' slittata a giovedì l'udienza davanti al Tribunale della Libertà sulla richiesta di scarcerazione

E' il quarto interrogatorio che affronta Daglio il quale fino ad oggi, per quel poco che si è potuto sapere, ha continuato a ripetere, come il collega, di aver agito nel rispetto della legalità.

Oggi il Tribunale della Libertà avrebbe dovuto discutere il ricorso presentato dai legali dei due funzionari che chiedono la scarcerazione, oppure la concessione degli arresti domiciliari (proponendo la sospensione dai rispettivi incarichi fino alla conclusione della vicenda).

L'udienza invece è slittata a giovedì e non si sa, ovviamente, se la risposta sarà immediata o invece occorrerà attendere uno o più giorni. Questo rinvio si traduce, sempre che il ricorso venga accolto, in un prolungamento della detenzione di Daglio e Prigione, ai quali non viene consentito di essere messi a colloquio con i familiari.

Non possono neppure incontrare i loro legali, hanno solo diritto a ricevere il cambio della biancheria e mentre uno trascorre le giornate in compagnia di un detenuto, l'altro è solo.

La vicenda è sempre al centro di discussioni e commenti in città mentre il magistrato continua ad ascoltare funzionari dell'Usl e dirigenti ospedalieri. Ieri è stata la volta del dottor Giancarlo Forno, direttore sanitario del «S. Antonio e Biagio» e della dottoressa Massolo: a loro, come già è avvenuto per altri, è stato chiesto di illustrare le procedure seguite nel disbrigo di varie pratiche.

Tutto si svolge all'insegna della riservatezza, in ossequio alle disposizioni impartite per impedire eventuali inquinamenti di prove.

Emma Camagna

Veto del pds

«Vescovi non va riconfermato»

ALESSANDRIA. «Walter Vescovi non deve essere riconfermato come amministratore di Usl». Lo dichiara Carla Nespolo, senatrice del pds e responsabile del settore sanità. «La motivazione non riguarda - aggiunge - l'avviso di garanzia. La notifica non è un capo d'imputazione: ogni persona è innocente sino a prova contraria». L'abbandono politico del «manager», da parte del pds, dopo che è stato proposto un anno fa come amministratore dell'unità sanitaria alessandrina, è stato determinato dal documento che Vescovi ha reso pubblico a chiusura dell'inchiesta interna all'Ospedale. «E' palese l'intenzione di insabbiare l'indagine - prosegue Carla Nespolo -. L'amministratore non ha fatto nulla per andare a fondo dei fatti di cui era venuto a conoscenza».

E aggiunge: «La magistratura è intervenuta ugualmente, ma Vescovi doveva assumere i provvedimenti che rientrano nei suoi poteri, come il rinvio alla commissione disciplinare».

Le conclusioni del pds sono quindi di rivedere le cariche degli amministratori Usl e procedere alle nomine tenendo conto dei criteri di professionalità. «La prossima nomina degli amministratori strordinari Usl - dicono dalla federazione provinciale - dovrà ispirarsi a criteri rigorosi e per questo è necessario che la Regione operi burocraticamente per la riconferma degli amministratori uscenti. Si deve procedere secondo criteri obiettivi e trasparenti ad un esame attento delle diverso situazioni ed ai rinnovamenti che si rendano necessari, a cominciare dall'Usl alessandrina».

Al documento della federazione pds si aggiunge la precisazione della Nespolo: «Proprio per l'unità sanitaria alessandrina l'assessore regionale deve considerare, per l'eventuale riconferma, la gestione dell'amministratore uscente. Inoltre il pds decide di non nominare i garanti sia per la situazione esistente, sia perchè la legge delega prescrive il superamento di tali cariche». [a. m.]

Prime reazioni in città alle due annunciate forme di lotta: serrande abbassate o insegne spente

L'appello alla serrata divide i negozianti

Tutti contro la «minimum tax», ma in città la protesta non decolla

ALESSANDRIA. Oscuramento dei negozi, oppure contro la «minimum tax»? In città, come a livello nazionale, i commercianti sembrano divisi sulle forme di protesta da adottare, non solo rispetto agli annunciati provvedimenti governativi sulla quantità di tasse da pagare, ma anche sugli apprezzamenti negativi, pubblicati dai mass media, sulle medie di reddito denunciate.

Soprattutto, la maggior parte dei negozianti alessandrini si sente criminalizzata: «La no- non è una protesta contro una legge giusta che tende a colpire una presunta, evasione fiscale - dice Roberto Tartaglino, presidente Confesercenti della zona di Alessandria -. Piuttosto, non accettiamo il metodo usato, né di essere considerati il "capro espiatorio" della crisi economica nazionale. Io credo che se i dati ufficiali sul reddito medio venissero suddivisi per regioni, risulterebbe che i commercianti non sono tutti evasori».

Da sinistra Cesarino Fissore: «Sarà serrata, se verrà deciso a livello nazionale». Danilo Arona: «Le insegne spente sono già un messaggio, senza disagi». Roberto Tartaglino: «Siamo il capro espiatorio della crisi?»

Ieri a Roma, durante l'assemblea straordinaria tenuta dalla Confcommercio al palasport dell'Eur, è stata contestata la proposta, espressa dal presidente nazionale, Colucci, di spegnere le insegne luminose dei negozi per sette giorni, mentre applausi sono stati tributati alla possibilità di abbassare le saracinesche per 24 ore, contro la «minimum tax».

All'incontro hanno partecipato i dirigenti delle 140 associazioni aderenti e gli oltre mila operatori provenienti da ogni parte d'Italia.

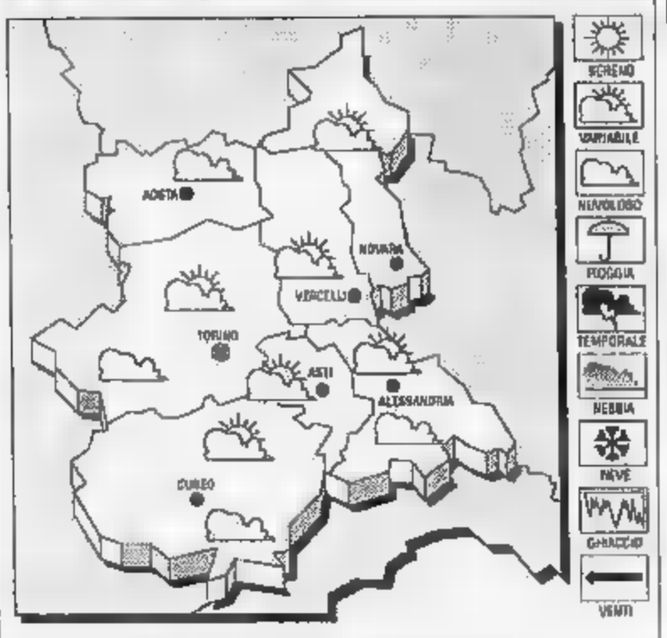
Tra gli altri, c'era anche il presidente provinciale dell'Ascom, Cesarino Fissore: «Come commercianti, ad Alessandria, arriveremo alla "serrata" soltanto manifestazione di questo tipo sarà organizzata a livello nazionale» ha ribadito ieri, durante telefonata da Roma.

Ma serrata non piace a tanti commercianti alessandrini: «Il fatto di abbassare le saracinesche, oltre a sembrare piuttosto banale, contrasta con le abitudini dei mandrogni - dice Danilo Arona, titolare di un'erboristeria e da tempo impegnato in un'attenta analisi della società contemporanea -. In diciotto anni di attività, non ricordo una serrata tra noi erboristi, anche quando per protesta, in altre province, i negozi restavano chiusi. Piuttosto, credo che gli alessandrini siano più propensi a forme di assenso simboliche, che può rivelarsi l'oscuramento delle insegne. Un messaggio che non crea disagi e che ha migliori possibilità di centrare il bersaglio».

Ma c'è anche chi si è rifiutato di partecipare all'assemblea di Roma: «Se un commerciante dichiara di guadagnare meno di un dipendente, è meglio che cambi mestiere». Sulla stessa lunghezza d'onda è Renato Rolando, portavoce dei commercianti di via S. Lorenzo: «Siamo in tanti contrari sia alla serrata sia all'oscuramento. Se non si possono smentire i dati sull'evasione fiscale, è meglio star zitti, e continuare a pagare».

Gino Defrancisci

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO OGGI. Condizioni di tempo instabile, con ampie schiarite sul settore nord-occidentale.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Moderati o forti intorno a Nord
TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità irregolare, con schiarite; addensamenti locali sui rilievi.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 14; min: 5; media: 9

UN ANNO FA
Max: 10; min: 7; media: 8

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 18; Asti 19; Novara 18; Cuneo 21,1; Aosta 16; Vercelli 18;

GRIGI, A CARRARA PESANTE

«Il carattere non ci manca»

Nonostante l'espulsione di Maddè (nella foto) i grigi riusciti a portare a casa un punto importante da Carrara dove hanno chiuso sul 1 a 1. A PAGINA 43

LA CRISI A CASALE

Una giunta pds-psi?

In queste ore si susseguono gli incontri per decidere sul futuro della coalizione dc, pds, psdi, pri, verdi che regge il Comune (nella foto il municipio) A PAGINA 43

PRESTITI A TUTTI
DIPENDENTI - ARTIGIANI - COMMERCIANTI
PENSIONATI - LIBERI PROFESSIONISTI
AL TASSO PIU' BASSO IN ITALIA
SENZA CAMBIALI IN SOLI 24 ORE
per 60 mesi
10 milioni 36 mesi oppure 247.000 per 60
per 48 365.000 per 60 mesi
PRESTITI A DIPENDENTI PROTESTATI
MUTUI D'ACQUISTO IN SOLI 5 giorni - 100% DEL VALORE
ESEMPI:
120 milioni 1.590.000 mensili
MUTUI DI RISTRUTTURAZIONE E LIQUIDITA'
CENTRO FISAS
ALESSANDRIA - Via Ghil... 7 - Tel. 0131

Elette ieri sera le nuove commissioni, per evitare il blocco del Comune

Un codice per i referendum

Tra le urgenze le norme per le consultazioni popolari, la prima sarà sull'inceneritore
Se ne occuperà il gruppo «affari istituzionali»: a ogni componente un incarico specifico

ALESSANDRIA. Sono stati nominati ieri sera i componenti delle commissioni consiliari. L'amministrazione ha dovuto accelerare i tempi, perché, con il nuovo Statuto tutti i punti all'ordine del giorno in consiglio comunale, dovranno prima essere discussi in commissione consiliare.

Di fatto senza le nomine il consiglio non avrebbe potuto aprire i lavori. La giunta può deliberare in qualche caso senza il passaggio in consiglio, ma la maggior parte del lavoro amministrativo avrebbe subito un «empasse».

Per la commissione affari istituzionali, alla quale spetta il compito di redigere i regolamenti di tutti i nuovi istituti introdotti dal nuovo Statuto è stata introdotta la divisione dei compiti. A ognuno dei consiglieri nominati dovrà essere assegnato un incarico specifico: per esempio redigere il regolamento per il referendum. In discussione c'è da tempo quello per l'inceneritore, ma essendoci ancora la normativa non si può mettere in atto.

L'elenco dei consiglieri comunali nominati per le commissioni è il seguente:

Commissione capi gruppo, presidente Gianluca Veronesi, vice Mario Corrado, consiglieri: Borsalino, Brusasco, Cattaneo, Gemma, Ravazzi, Notti, Olivieri, Priano, Rossi, Rovito, Carlo Taverna.

Commissione affari istituzionali, presidente Ezio Guerci, vice Claudio Simonelli, consiglieri: Balduzzi, Gian Carlo Cattaneo, Fabbio, Kovacic, Mauro Cattaneo, C. Taverna, Mirabelli, Rassini, Rovito, Notti.

Il nuovo sindaco di Alessandria Gian Luca Veronesi presiede anche la commissione dei capigruppo in Consiglio comunale

Commissione politiche del territorio, presidente Borsi, vice Pier Luigi Cavalchini, consiglieri: Berta Bocchio, Zino, Cattaneo, Fabbio, Ferralasco, Massobrio, Ravazzi, Bertolino, Bellotti.

Commissione politiche sociali, presidente Giancarlo Bertolino, vice Secco, consiglieri: Berta, Caramello Coscia, Livraghi, Rovito, Mirabelli, Cartolano, Bellotti.

Commissione programmazione e bilancio, presidente Lombardi, vice Margherita Bassini, consiglieri: Balduzzi, Borsalino, Formaiano, Caramello, Cava, Simonelli, Ravazzi, Guerci.

Commissione politiche economiche, presidente Ezio Notti, vice Umberto Rossini, consiglieri: Zino, Caramello, Cava, Kovacic, A. Taverna, Lombardi, Gemma, Trussi. [a. m.]

Ginnastica in aula per 400

Elementare «Galilei», un anno per mettere a posto la palestra

ALESSANDRIA. Per ora, con l'adattabilità che è tipica della loro età, si arrangiano in aula. Dal prossimo anno scolastico, però, gli oltre 400 bambini della scuola elementare «Galileo Galilei» potranno tornare a far ginnastica in palestra.

L'impegno se lo è assunto alcuni giorni fa la «neonata» amministrazione comunale, durante un incontro organizzato, tra l'altro, dal Consiglio di circoscrizione Pista. La palestra sarà interamente ristrutturata. Al termine dell'operazione il locale tornerà a disposizione anche di società e gruppi sportivi.

«Da qualche tempo, l'ufficio tecnico del Comune ha dichiarato inagibili i locali della scuola destinati all'attività fisica. Gli impianti elettrici e di riscaldamento sono inadeguati, il pavimento è sconnesso, l'intonaco cadente, i vetri rotti, le condizioni igienico-sanitarie compromesse. La palestra, insomma, è stata chiusa.

Ora, però, si intende porre rimedio alla situazione. «Il progetto di ristrutturazione - dice l'assessore ai Lavori pubblici, Mario Corrado - è in fase di ultimazione. Comporterà l'intera riprogettazione della palestra e un investimento di circa 400 milioni».

I lavori si articoleranno in due lotti. Al termine del primo intervento (esclusivamente all'interno dell'edificio) la palestra sarà riconsegnata agli alunni della scuola. E si comincerà il secondo lotto: nel cortile dell'istituto verranno predisposti nuovi spogliatoi. «I lavori - dice Corrado - non comprometteranno lo svolgimento dell'attività. I servizi serviranno a chi utilizzerà la palestra fuori dagli orari scolastici».

«Frattanto - dice Franco Lenti, presidente del Consiglio di circoscrizione Pista - si è predisposta un'aula al secondo piano del vecchio edificio. Ma molti insegnanti preferiscono far fare agli alunni un po' di movimento in aula». E spostano sedie e tavolini, si accantonano libri e quaderni e - un, due, tre - si comincia con flessioni e saltelli. [m. ru.]

IN BREVE

In lieve ripresa dopo i danni causati dal maltempo

Lieve ripresa dell'attività agricola in alcune zone della provincia dopo i nubifragi delle scorse settimane. In questi giorni è stata completando la semina. Rimangono problemi per la raccolta di soia e girasoli. I campi sono ancora poco praticabili per il fango e le colture di barbabietola hanno subito danni irreparabili. Infine problemi anche per il granoturco, che è stato raccolto all'inizio dell'autunno e non del maltempo. Gli agricoltori dovranno anche affrontare spese maggiori per l'essicazione del prodotto.

Bassignana festeggia l'arrivo del nuovo parroco

Festa grande a Bassignana per l'arrivo del nuovo parroco, don Abele Belloli, giunto a sostituire don Gian Alberto Valdeterre. A presentare il nuovo pastore sono giunti da Alessandria il vescovo Charrier, il vicario Canestri e il cancelliere Riccardi. Originario di Treviglio (Bergamo), don Belloli è stato per tre anni curato a Spinetta Marengo, diventando quindi parroco di San Giuliano Nuovo, dove si è trattenuto per un anno.

Agli Orti un servizio di consulenza per gli abitanti

Alla sede del Consiglio di quartiere Orti in piazza Perosi 13, ad Alessandria, funziona un servizio di consulenza e informazione in materia di assistenza sanitaria e domiciliare, rapporto cittadino - pubblica amministrazione, lavoro e formazione professionale. Vengono anche fornite informazioni sulle associazioni di volontariato presenti in provincia, sull'animazione disponibile per i minori e i giovani che vivono nel quartiere. La commissione è a disposizione del pubblico ogni mercoledì dalle 18 alle 19.

Il Comune di Alessandria un necroforo

Il Comune di Alessandria assume a tempo determinato, per 6 giorni, un operatore dei servizi cimiteriali. Possono partecipare gli iscritti alle liste di collocamento entro il 1° dicembre '91 (art.16 L.56/87) con la qualifica di necroforo. Gli interessati dovranno per presentarsi per la prenotazione entro le 11,30 di sabato 31 ottobre, muniti di tesserino rosa, libretto di lavoro e documento d'identità. La chiamata sarà effettuata martedì 3 novembre alle 12.

MARCHE PATENTI

In vendita alle Poste, anche tabaccaio

C'è tempo fino al 31 ottobre per acquistare le marche per concessioni governative relative alla patente e al passaporto. I bolli possono essere acquistati intutti gli uffici postali della provincia e dai tabaccai.

Da «Anni Verdi»

Spaccata e furto di abiti

ALESSANDRIA. Furto con spaccata, l'altra notte, nel negozio di abbigliamento «Anni Verdi», in via San Lorenzo 14, ad Alessandria. Dopo aver forzato una saracinesca e infranto con un lancio di pietre una vetrina, sotto galleria Guerci, i ladri si sono impossessati di alcuni giubbotti e di una giacca in pelle per un valore complessivo di alcuni milioni. Una pietra ha danneggiato anche il vetro della porta di ingresso.

Il colpo, messo a segno tra le 3,30 e le 4,30, è stato fulmineo. Nessun inquilino, nei palazzi vicini, si è accorto di nulla e non è scattato l'allarme, comunque inserito.

Da venticinque anni è titolare del negozio l'alessandrina Graziella Panizza: «Solo al mattino, quando mio marito è entrato nel locale - dice -, è scattata la sirena. Evidentemente i ladri, durante il giorno, presentandosi come clienti, sono già entrati in negozio e avevano notato i capi d'abbigliamento più costosi. Così di notte sono andati a colpo sicuro. Per sottrarre giubbotti e giacche non hanno compiuto nel locale più di quattro o cinque passi».

Sul pavimento i ladri hanno lasciato un fazzoletto sporco di sangue e utilizzato probabilmente per tamponare una ferita provocata dai vetri infranti.

I primi accertamenti sono stati svolti dai vigili urbani, ad un'inchiesta è svolta dalla questura. [g. d.]

Due anni e 6 mesi

Marocchino condannato per la droga

Giudizio abbreviato, ieri mattina, davanti al gip Mola, pm Parola, difensore Monti, per il marocchino Moulanid Kalid, 24 anni, abitante in via S. Baudolino, accusato di detenzione di droga a scopo di spaccio. Gli sono stati inflitti 4 anni e 8 mesi di reclusione e dovrà pagare 8 milioni di multa. Arrestato dalla polizia, il giovane è in carcere.

I suoi due complici, Sergio Celentano, 31 anni, via Tonso, e il marocchino Abdelebiz Id Bentabel, di 25, di Casablanca, a settembre hanno patteggiato, sempre davanti al gip, la pena rispettivamente di 1 anno e 4 mesi di reclusione e a 2 anni, con la condizionale.

I tre, la notte del 7 aprile, furono sorpresi su un furgone fermo vicino al Residence San Michele da agenti e funzionari della Mobile e trovati con 5 chilogrammi di hashish.

Celentano e Bentabel vennero arrestati subito, mentre Kalid, rimasto sul furgone, si allontanò a gran velocità, ma fu inseguito e bloccato. [e. c.]

Grafico alessandrino

L'etichetta del «Gavi» per Di Pietro

Il grafico alessandrino Alberto Brusasco ha disegnato l'etichetta del vino dedicato al giudice Di Pietro

ALESSANDRIA. L'«effetto Di Pietro» non si è visto solo nei tribunali e nelle inchieste. Al giudice di «Mani pulite» ora è dedicato anche un pregiato vino bianco. L'idea è di Maria Rosa Gazzaniga, intraprendente produttrice di Gavi e ha trovato la collaborazione del grafico alessandrino Alberto Brusasco. Insieme hanno «creato» 5486 bottiglie di Gavi di Pietro da collezione, sulla cui etichetta spicca la scritta «Tua veritas pro justitia». L'idea è piaciuta al giudice stesso, che ha scritto per complimentarsi, e pare ci sia già chi vuole acquistare l'intera partita per una «trasparente» strenna natalizia ai propri dipendenti. [o. re.]

Due giornalisti

Processati su querela di Mirabelli

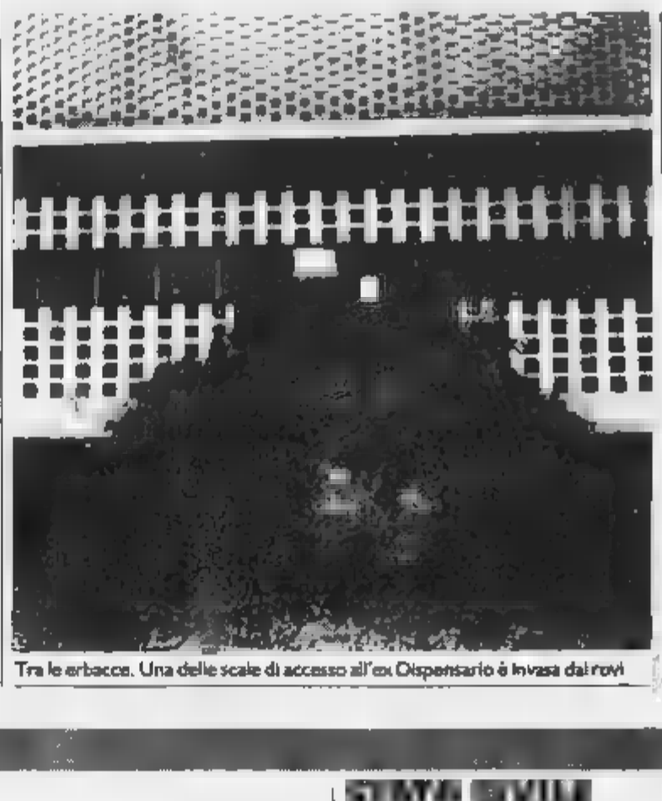
ALESSANDRIA. La ventilata pubblicazione in sei volumi da parte del Comune della storia di Alessandria, spesa un miliardo e mezzo, avrà uno strascico giudiziario. Il gip romano Terranova ha rinviato a giudizio per diffamazione a mezzo stampa Roberto Cotroneo, che è alessandrino, e Claudio Rinaldi, giornalista e direttore del settimanale «L'Espresso», uno per aver redatto l'articolo «Una spesa fuori dal comune. Alessandria: il sindaco fa pubblicare una faraonica storia della città», l'altro per non aver controllato il testo dell'articolo.

A querelare il periodico è stato l'allora sindaco Giuseppe Mirabelli, che si è costituito parte civile e chiede un risarcimento danni, somma da devolvere in beneficenza. Nell'articolo si criticava la spesa «per la storia di una città che non vanta opere di valore artistico e non ha tradizioni di rilievo» e che «stampa e progetto grafico sarebbero stati affidati ad aziende che lavorano da sempre col Comune». [s. c.]

L'edificio è una delle opere più significative di Gardella, ma resta in abbandono

Dispensario, restauro dimenticato

Alessandria si prepara ad ospitare una mostra dell'architetto milanese e a conferirgli la cittadinanza onoraria. Ma il progetto di recupero resta nel cassetto. Stessa situazione per la chiesetta del Borsalino



Tra le erbacce. Una delle scale di accesso all'ex Dispensario è invasa dai rovi

ALESSANDRIA. Alessandria città d'arte? Certamente no, ma qualche opera degna di interesse si trova. Ciò che, invece, talvolta sembra mancare è la capacità di apprezzare e valorizzare il patrimonio artistico e culturale esistente. Uno degli esempi di questa disaffezione è costituito dall'edificio dell'ex Dispensario antitubercolare.

L'opera, una delle più significative di Ignazio Gardella, esempio tra i più interessanti di tutto il razionalismo italiano, sembra versare in stato di abbandono. Alcuni mesi fa, lo stesso architetto milanese che lo aveva progettato aveva presentato un piano di ristrutturazione. Il bel disegno era stato esposto a curiosi e addetti ai lavori, per l'occasione convenuti in gran numero nell'aula magna dell'ospedale alessandrino. Da allora, del progetto non si è più parlato. Né i lavori sono mai stati avviati.

La denuncia viene dall'ingegner Michele Mezzilli. «All'epoca dell'incontro con Gardella - dice -, i lavori parevano imminenti. Sono passato alcuni giorni fa davanti al Dispensario, ma in via don Gasparolo c'è segno di attività in corso. Prossimamente la nostra città ospiterà una mostra dedicata al grande architetto e forse conferirà a Gardella la cittadinanza onoraria. Nel frattempo, le sue opere sono lasciate in abbandono. Nello stesso stato del Dispensario è anche la chiesetta dell'ospedale Borsalino».

All'Usl (cui spetta la manutenzione della struttura) altre e più gravi preoccupazioni impegnano i funzionari: nemmeno su questo argomento è stato possibile ottenere una qualsiasi dichiarazione.

Da ambienti ben informati, però, si apprende che sarebbe in corso una gara d'appalto, e che entro i primi mesi del prossimo anno i lavori dovrebbero essere avviati. Quanto alla chiesetta, l'Usl avrebbe disposto un piccolo finanziamento che consentirebbe di impedire il disfacimento dell'edificio; si spera in sponsor più generosi per recuperarla. [m. ru.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Invalidi, solo un po' di rispetto

La settimana scorsa ho portato a una visita all'Inps, in Alessandria, un signore di 40 anni, invalido al cento per cento. Colpito da ictus nel maggio '90, era andato alla prima visita nel novembre '90, ed era ricoverato a Montescano. Una seconda visita l'ha sostenuta nel gennaio '92 a Tortona dove è stato giudicato totalmente invalido: la malattia lo ha lasciato senza equilibrio, non sta in piedi, cade e deve avere sempre un appoggio; oltretutto vive solo. Con noi, sempre per una visita, c'era un signore dell'alta Val Borbera, malato di distrofia muscolare. Anche lui si è presentato in carrozzella, accompagnato dai militi della Croce Rossa, anche lui era alla terza o quarta visita da quando è sorta la malattia. Io mi chiedo, perché far spostare questi malati? Al limite dovrebbero essere visitati a casa: i loro disturbi sono evidenti, non possono barare.

Negli uffici Inps abbiamo trovato molta comprensione e gentilezza nei loro riguardi. Questo vuole dire che si possono fare le cose bene. E' a Roma, ai vertici, dove decidono, che devono capire che «il più debole» ha bisogno di rispetto.

Da notare: l'Inps rimborsa il biglietto del treno in seconda classe, come se questi due malati, ad esempio, potessero prendere il treno.

Franco Mutti
Lega handicappati, Tortona

Ilva, due sindacalisti

Mi riferisco alla notizia pubblicata dalle cronache locali de «La Stampa» giovedì scorso e intitolata «Il sindacato teme che l'Ilva passi ai privati». Vorrei che le persone di cui sono riportate le dichiarazioni mi chiarissero due punti: 1) Se la preoccupazione espressa riguarda il timore di perdere posti di lavoro, non è più probabile che ciò accada in una azienda che, come oggi l'Ilva, produce perdite anziché profitti?

2) Sanare un debito, attraverso corrette operazioni commerciali, non è sempre giusto e comunque sempre meglio che non sanarlo?

Ing. Rodolfo Solaroli, Novi

NUMERI UTILI

Alessandria

Croce Rossa Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
Basaluzzo: Croce Verde 46.877
Borgo San Martino: Croce Rossa 429.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Carezzano: Croce Rossa 714 433
Casale M.: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Soccorso: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.756
Cerrina: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 765.255
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 66.175
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 46.638

DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi sono di turno, dalle 9 alle 20, *Castoldi*, via Dante 49, tel. 252235 (svolge servizio per le urgenze a serranda abbassata, dalle 12,30 alle 15,30), e in servizio notturno *Invernizzi*, via Vochieri 37, tel. 251619, dalle 19,30 alle 9 (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo, a serranda abbassata). Per gli altri comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serranda abbassata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: *Cignoli*, via Garibaldi, tel. 322488.
Casale M.to: *Cucchiara*, corso Manacorda 30, tel. 452188.
Novi Ligure: *Moderna*, via Giovanni XXIII 5, tel. 2186.
Ovada: *Moderna*, via Cairoli 165, tel. 80348.
Tortona: *Destefanis*, via Emilia 39, tel. 862008
Valenza: *Centrale*, corso Garibaldi 45, tel. 941372.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.660
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 766.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 635.129
Tortona: 66.51
Valenza: 952.601

STATO CIVILE

TORTONA

NATI. Chiara Spina, Michael Doscio, Sara Sarzo, Riccardo Cuccuru, Giacomo Galanzino, Micaela Pegano.
MORTI. Santina Guasco, 95 anni, Carlo Invernizzi, di 88, Pietro Torti, di 65, Teresa Azzarelli, di 80, Giovanni Dolce, di 53, Pietrina Conca, di 71, Pietro Zanotti, di 90, Maria Pesce, di 81, Pasquino Tosonotti, di 67, Cesare Ferrari, di 92, Aldo Mobiglia, di 91, Giampaolo Zennaro, di 81, Mario Costa, di 69, Maria Raccone, di 75, Rinaldo Giacobone, di 66.

ALESSANDRIA

NATI. Maria Coppiano, 4 anni, Vittorio Parassole di 64, Luigi Lustrino di 67, Maria Ponati di 87, Modestina Taverna di 95, Antonio Cerrina di 91, Ercolina Bulocco di 91, Elisa Calissano di 80, Maria Ferraris di 88, Sebastiano Tassi di 48, Paola Camagna di 42, Francesco Riposio di 60, Giovanna Bruno di 83, Ines Fiscaletti di 75.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Nuovi interventi alla rete fognaria a Solero. Nei prossimi giorni prenderanno il via i lavori nelle località Orti Piepiani e Orti Silvario. In seguito anche la rete fognaria dell'area industriale sarà collegata al depuratore. Per gli interventi il Comune ha acceso mutui e ottenuto prestiti dalla Regione per 130 milioni.

ALL'UNIVERSITA'

CORSI DI LINGUE

Russo per tutti ad Alessandria

Ripartono ad Alessandria i corsi di lingua russa al centro di cultura «Pianeta Russia». I corsi, che avviene ormai da 13 anni, saranno tenuti nella sede di via Venezia 7, e avranno una struttura diversa poiché si rivolgeranno sia a coloro che vogliono imparare il russo per interessa personale sia a chi ha esigenze professionali. Per informazioni la segreteria del centro è aperta tutti i giorni sabato e domenica esclusi, dalle 17 alle 19. E' anche possibile telefonare ai seguenti numeri: 0131/253512 - 442768.

CASE POPOLARI

Lo Iacp ha pubblicato un bando

Scade il 1° dicembre il termine per l'iscrizione al concorso per l'assegnazione di alloggi nei Comuni di Villalvernia, Predosa e Pontestura. Il bando del concorso indetto dall'Istituto autonomo per le case popolari è stato pubblicato il 1° ottobre. Lo si può consultare nella sede dell'Iacp (tutti i giorni feriali escluso il sabato dalle 10 alle 13 e il lunedì dalle 16 alle 16), negli uffici di collocamento, nell'Albo pretorio, negli uffici delle organizzazioni sindacali e in quelli dei Comuni interessati al bando.

SPORT

Si lavora al centro sportivo

Ultimi interventi al centro sportivo di Quattordio. La struttura sarà dotata anche di nuovi servizi. Per i lavori il Comune ha ottenuto dal ministero del Turismo e spettacolo un contributo di 400 milioni.

CROCE ROSSA

Corsi per infermieri volontari

Alla Croce rossa di Alessandria, in corso Lamarmora 40, sono aperte le iscrizioni ai corsi per infermiere volontarie. I requisiti per l'iscrizione sono il diploma di scuola media superiore e il compimento del diciottesimo anno di età. Il corso è teorico-pratico e ha la durata di due anni, alla fine di ognuno dei quali è previsto il superamento di esami. I programmi sono approvati dai ministeri della Sanità e della Difesa. Per ulteriori informazioni telefonare allo 0131/26.35.59.

Oggi alle 16, a Serravalle, i funerali delle persone uccise dal gas a Tortona

Sui tre morti resta il mistero

Proseguono le indagini. La canna fumaria e la caldaia sono risultate in efficienza Non c'era ricambio d'aria: consumato tutto l'ossigeno. Presto un altro sopralluogo

TORTONA. Si celebreranno oggi alle 16, a Serravalle Scrivia, i funerali delle tre vittime di Fornaci, Lida Bagnasco, 68 anni, Santina Rosangela Alloisio, di 45, e Mario Garnero, di 23, rispettivamente madre, figlia e nipote, asfissiati dal monossido di carbonio sprigionato dalla caldaia della loro abitazione.

Dopo l'autopsia, eseguita, dal professore Gianpaolo Dansino e dal tecnico Roberto Omodeo, dell'istituto di medicina legale dell'Università di Pavia, le salme sono state composte nella camera mortuaria dell'ospedale di Tortona. Oggi i feretri saranno trasferiti a Serravalle, nella chiesa della Collegiata.

Dopo i funerali, le tre bare saranno tumulate nel cimitero di Serravalle, una accanto all'altra, come hanno voluto i familiari. Le due donne e il giovane erano originari della valle Borbera e avevano vissuto diversi anni proprio a Serravalle.

In attesa del responso ufficiale dell'autopsia, le indagini aperte dalla magistratura continuano. Per il momento, la causa ipotizzata per spiegare la tragedia che ha distrutto un'intera famiglia resta l'assenza di ossigeno all'interno dell'appartamento di via Fornaci.

Per consentire un sopralluogo per accertare se la caldaia funzionasse al meglio, i carabinieri sabato hanno tolto i sigilli dall'appartamento. E con l'aiuto di alcuni muratori hanno aperto una breccia nel muro nel quale passa la canna fumaria, per controllare se essa fosse ostruita, anche solo in parte.

Il controllo ha dato esito negativo: il camino è risultato sgombero, con un tiraggio ottimo. Altri sopralluoghi verranno eseguiti in questi giorni per cercare di scoprire qualche altro elemento utile alle indagini.

«Quello che si può dire finora sulla base degli elementi di cui siamo in possesso, compresa la prima valutazione sull'autopsia - sottolineano gli inquirenti - è che nell'appartamento gradatamente è venuto a mancare l'ossigeno, perché consumato dalla caldaia a gas metano del riscaldamento». Pare che gran parte delle fessure fossero state tappate, a difesa dal freddo. Ma questo ha impedito il ricambio dell'aria.

I corpi degli asfissiati sono stati scoperti in via Fornaci (nella foto) venerdì dai carabinieri Dall'alto le vittime: Lida Bagnasco, 68 anni, e Santina Rosangela Alloisio, di 45, madre e figlia erano su due poltrone del salotto, mentre Mario Garnero, 23 anni, era in camera da letto Alla presenza dei militari, alcuni muratori hanno controllato la canna fumaria della villetta, tutto è risultato in regola: non c'erano ostruzioni e il tiraggio era ottimo

Quando venerdì i carabinieri, chiamati da un conoscente delle vittime, sono entrati, nell'abitazione quasi impossibile respirare e faceva un gran caldo. I corpi in decomposizione erano in due stanze diverse. Le donne si trovano distese sulle poltrone del salotto; il ragazzo era in camera da letto.

Enrico Regalzi

Tragedia in una cascina a Sale: oggi i funerali

Si accascia sul trattore e muore: aveva 18 anni

SALE. Tragedia alla Rottonuovo, una grossa azienda agricola alla periferia di Sale di proprietà di Beniamino Galasco. Il figlio maggiore dell'agricoltore, Fabio, 18 anni, è morto l'altro giorno, stroncato da un malore, forse un ictus o un aneurisma. Il ragazzo stava salendo su un trattore per recarsi a lavorare in campagna.

Fabio Galasco, che da qualche tempo collaborava attivamente con il padre nella conduzione dell'azienda agricola, si è accasciato al suolo senza un lamento. Il cugino Giorgio, il quale era a pochi passi, è accorso per sorreggerlo, pensando fosse inciampato. Ma si è subito accorto che Fabio era privo di sensi. L'uomo gli ha praticato la respirazione artificiale, mentre altri familiari hanno telefonato per chiedere l'intervento di un'ambulanza.

Alla cascina Rottonuovo è arrivata un'autolettiga della Croce Rossa. Fabio Galasco è stato trasportato in pochi minuti all'ospedale di Tortona, ma purtroppo i medici del pronto non hanno potuto fare nulla per salvarlo. Il diciottenne è morto aver ripreso .

L'autorità giudiziaria ha disposto l'autopsia, che è stata eseguita ieri. Sulle esatte della morte pronuncerà il perito. Intanto, oggi pomeriggio alle 15,30, nella chiesa di San Giovanni, avranno luogo i funerali.

Fabio Galasco, 18 anni

I genitori della giovane vittima del malore hanno autorizzato l'espianto delle .

La notizia della morte di Fabio Galasco, il quale non aveva mai lamentato il benché minimo disturbo, ha suscitato profonda commozione in tutta la zona, dove la famiglia è molto conosciuta. Il padre è, fra l'altro, attivo componente del Comitato Amici di S. Anna, sorto per restaurare l'antica chiesa omonima; la madre, Carla Civeriati, è insegnante elementare. La coppia ha un altro figlio, Andrea, di 13 anni.

Fabio Galasco avrebbe festeggiato la maggiore età a settembre. [e. c.]

IN BREVE

VOGHERA

Arrestati due spacciatori grammi d'eroina

Sono stati arrestati per droga i voghesi Franco Bragato, 32 anni, via Umbria, e Agatino Bolno Marchese, 31, via Sorgavina. Sabato notte stati sorpresi dai carabinieri in via Montebello. Nella loro auto c'erano 4 grammi di eroina.

Fanno irruzione in casa e derubano una donna

Angela Maggio, 61 anni, di Rivalta Bormida, regione Vergini, è stata derubata individui che hanno fatto irruzione in casa sua. La donna ha dovuto consegnare tutto il denaro: un milione e 100 mila lire.

Guidava senza patente patteggia: 40 giorni

Walter Rotondo, anni, di Tortona, via Brigata Tortona 10, ha patteggiato 40 giorni di arresto e mila lire di ammenda (pena sospesa) per guida patente.

VIGNOLE

Presunta overdose ordinato l'autopsia

La magistratura ha disposto l'autopsia del corpo di Luca Daglio, 24 anni, di Vignole, trovato morto sabato nei «caruggi» di Genova, vittima con ogni probabilità un'overdose. La data dei funerali non è stata fissata.

TORTONA

E' condannata a 8 mesi per maltrattamenti ai figli

Il pretore ha condannato la tortonese Marianna Migliano, 41 anni, a 8 mesi reclusione (coi benefici) per maltrattamenti ai figli di 1, 5, 7 e 9 anni.

Un anno e 2 mesi di per commesso 3 furti

Il pretore ha condannato Maurizio Marinelli, 28 anni, Pontecurone, un anno due di reclusione e 600 mila lire di multa. Era di rubato un portafogli con due milioni Gabriella Ferraris, titolare della pizzeria Tam Tam Tortona. Inoltre di aver rubato un'autoradio a un viguzzolese e un'agenda a Gianluigi Cassola.

Scontro tra auto ferite due persone

Una coppia di Volpedo è rimasta vittima incidente stradale. Ieri mattina Amelia Cavalieri, 26 anni, Romero Alcandro, si sono scontrati a Voghera con l'auto guidata da Guido Mazzoleni, anni, di Voghera. E' grave Alcandro, Mazzoleni guarirà un mese.

Voltaggio, i lavori possono riprendere

Ripetitore sul Leco il Comune ha ceduto

VOLTAGGIO. Per il momento l'ha spuntata il ministero nel braccio di ferro fra Comune e il ministero delle Poste e Telecomunicazioni relativo all'installazione di un traliccio di 76 metri per ponti radio sul monte Leco. Il Comune ha revocato l'ordinanza di sospensione dei lavori con la quale bloccato l'attività del cantiere, aperto in località Le Carboniere. Secondo alcuni, avrebbe ceduto a pressioni e a timori di iniziative giudiziarie.

In assenza del sindaco Giuseppe Battilana e del vice sindaco Giovanni Benasso, del municipio non giungono commenti sulla vicenda. Lo stesso silenzio mantenuto dalla Regione, proprietaria del terreno dove sorgerà il traliccio. L'ente, pur essendo a conoscenza del problema, finora non ha assunto alcuna posizione.

Dell'installazione di un ripetitore sul Leco, venuto a conoscenza occasionale un gruppo di cittadini che abitano sulle pendici del monte, i quali avevano poi accome fosse già presente un cantiere. Si era subito scatenata la protesta, di cui era fatto p Mario Bavastro, di Voltaggio, che denunciava «l'ennesimo scempio perpetrato ai danni della natura». «Verranno attuati - sostenne Bavastro - ingenti movimentazioni di terreno, in un'area a vincolo paesaggistico, nel parco Capanne di Marcarolo».

Risultò che i lavori erano stati commissionati a un'impresa aquilana dal ministero delle Poste senza l'autorizzazione del Comune, che del cantiere sapeva nulla. Bavastro contestò anche l'assenza cartelli che indicassero il committente, l'autore del progetto e il direttore dei lavori. spiegato poi che, in deroga alla normativa vigente per prevenire attentati, il ministero può sottrarsi a tale obbligo.

Sulla vicenda era intervenuto anche il Wwf, sezione Basso Alessandrino, che aveva inviato un proprio esposto alla procura della Repubblica di Alessandria. [m. pu.]

Il muratore di Ovada giovedì davanti al giudice. La tredicenne torna a per Natale

Alla sbarra per violenza a baby-madre

Inoltre è stato respinto anche in appello il suo ricorso: non ha diritto alla patria potestà. Per autorizzare il ritorno in città di mamma e figlia, i giudici pongono come condizione ai genitori di cambiare alloggio

OVADA. Pietro Salmena comparirà giovedì davanti al giudice per l'udienza preliminare riguardante l'accusa di violenza carnale. Inoltre muratore di 24 anni, che ha messo incinta tredicenne sua vicina di casa, non ha diritto alla patria potestà. Non può vedere né la figlia, né la baby madre, le quali hanno bisogno di vivere in un ambiente sereno lontano da lui che deve «subire le conseguenze del gesto». Quest'ultima decisione l'ha presa la Corte d'Appello di Torino, sezione minorile, che ha respinto il ricorso presentato dal padre della piccola Giulia, nata il 10 maggio. Salmena ha dato il nome alla bimba dicendosi disposto a prendersi cura di madre e figlia.

Ma la possibilità gli è stata negata prima dal Tribunale, cui si era rivolto l'avvocato Giando Buffa, che l'assiste, dalla Corte d'Appello. I giudici torinesi hanno comunque smussato i toni rispetto ai colleghi, i quali sostenevano che il muratore aveva presentato ricorso per alleggerire la propria posizione giuridica.

Pietro Salmena, 24 anni

Il muratore non sa darsi pace: la figlioletta più cinque mesi, bene, ma lui non l'ha mai vista e rischia di non conoscerla mai. Non è però in condizioni psicologiche migliori la tredicenne Miriam, sempre ospite dell'Istituto per l'infanzia di Torino.

Ha accanto a sé la bimba, non può uscire (neppure per andare a scuola, le impartiscono lezioni in istituto) e non riesce ad avere buoni rapporti le altre ragazze madri, tutte più anziane di lei. «Ma per Miriam e Giulia - dice il legale della famiglia Paola Sultana - si apre uno spiraglio». Il Tribunale per i minorenni è intenzionato a farle tornare a Ovada per Natale e non è escluso che sia loro consentito di rimanervi. Ai genitori è stato posto come condizione di cambiare casa, per non abitare più vicino a Salmena: hanno trovato un appartamento dall'altra parte di Ovada e già lo arredando. [e. c.]

OGGI L'AUTOPSIA

Morto in sala operatoria

Si svolge oggi pomeriggio l'autopsia sul corpo di Vincenzo Marchelli, il pensionato di 80 anni morto l'altro giorno all'ospedale di Ovada, mentre era sotto anestesia. Il medico legale dovrà accertare del decesso e stabilire se vi siano eventuali responsabilità da parte dei sanitari che avevano deciso di operare di ernia il paziente, nonostante la età avanzata.

Intanto il figlio della vittima, Pinuccio Marchelli, precisa di non aver chiesto ai medici di rinunciare all'intervento chirurgico: «Ho solo ribadito che sarebbe stato più opportuno praticare l'anestesia parziale, anziché quella totale. Mio padre, infatti, era privo di un rene e aveva subito altre operazioni piuttosto che ne avevano debilitato il fisico. Tutto ciò risultava anche nella cartella clinica». All'Usl di Ovada è ritenuto che l'anziano potesse sopportare sia l'anestesia totale, sia l'operazione. [m. d.]

Processo in pretura

Quell in lire per un assegno da 28 milioni

VALENZA. Errore o somma effettivamente dovuta? E' quanto dovrà decidere il vice pretore in merito a una singolare causa promossa da un orafo, che accusa un collega di appropriazione indebita di un assegno da milioni.

Tutto ha inizio da un conto in sospeso che Paola Volante, di 29 anni, viale Repubblica, 4/A, figlia di Giulio, 59 anni, e titolare del laboratorio di via S. Salvatore 36, salda un assegno da 28 milioni. «Il debito però, era di soli milioni mila lire - assicura la giovane - nella fretta, mi sono sbagliata».

Di diverso parere, Roberto Celon, 39 anni, di Bassignana, anche lui titolare di un piccolo laboratorio a Valenza, in vicolo Stanchi 12, che rivendica somma come pagamento di una partita preziosi. Volante e la figlia hanno ottenuto il sequestro del titolo, costituendosi parte civile. [r. c.]

NOVI LIGURE

In via Manzoni

Lancia oggetti in strada dalla finestra

NOVI. Lancia oggetti in strada dalla finestra dell'appartamento e si barrica in casa. Per fortuna non colpisce nessuno. I vigili del fuoco abbattono la porta su autorizzazione del sindaco Mario Angeli, e i medici dell'Usl di Novi riescono, alla fine, a calmarla. Protagonista dell'episodio, avvenuto alle circa sabato, è Cornelia Teseo, 44 anni, abitante in via Manzoni 82.

La donna, che vive sola dopo la morte del marito, aveva agito altre volte in questo modo. L'altra sera ha svegliato il vicinato: gli stessi condomini, mai esasperati, hanno tentato di farla ragionare, gridandole di smettere di lanciare oggetti in strada. Ma Cornelia Teseo non ha voluto sentir ragioni: evitato anche di rispondere al telefono e al campanello.

Sono stati avvisati i carabinieri, ed è intervenuto il sindaco. La donna è poi stata ricoverata in ospedale. [m. pu.]

FRANCAVILLA BISIO

Forse è rubata

Autovettura ritrovata nel Lemme

FRANCAVILLA BISIO. Nell'acqua del Lemme ieri mattina galleggiava un'auto. Nell'abitacolo non c'era nessuno. I carabinieri di Capriata d'Orba adesso stanno indagando per scoprire di chi appartiene la vettura e come è finita in acqua.

La macchina, una Uno, color grigio metallizzato, è stata trovata nei pressi del ponte sul Lemme, alla strada che conduce da Francavilla a San Cristoforo. Secondo i primi accertamenti, è probabile che sia stata rubata e quindi abbandonata nel torrente. Dall'auto mancavano parti del motore e della carrozzeria: il cofano, il portellone posteriore, i paraurti, i fanali. Forse qualcuno l'ha guidata fino sulla sponda del torrente, l'ha «ripulita», e quindi l'ha fatta scivolare in acqua.

I vigili del fuoco di Alessandria, dopo averla imbragata, hanno riportato all'asciutto la vettura. [m. pu.]

Quattro arresti

Facile la vendita per acquistare dosi di eroina

PONTESTURA. Quattro monferrini sono stati arrestati dalla polizia a Milano per furto, porto abusivo di arma e ricettazione. Processati per direttissima, hanno patteggiato di reclusione e mila lire di multa. Sono: Claudio Balboni, 30 anni, di Pontestura, Agostino Zappa, di 22, di Cerrina, e i casalesi Raffaele Rosamilia, di 28, e Gianna Caltagirone, di 23.

L'operazione è scattata su segnalazione della polizia di Casale. I quattro erano sospettati di recarsi a Milano per acquistare eroina. Ma per procurarsi il denaro necessario, prima avrebbero venduto un fucile «Flobert» calibro rubato, pare, nella di Pontestura. I poliziotti casalesi hanno dato indicazioni ai colleghi milanesi che sono riusciti ad identificare la Ritmo azzurra su cui i quattro viaggiavano e a fermarli. Zappa e la Caltagirone ritornati in libertà. [s. m.]

上海酒家
NUOVO
«SHANGAI»
RISTORANTE CINESE

NUOVA GESTIONE

- Tipica cucina cinese
- Locale rinnovato
- Chef proveniente da Shangai
- Arredo orientale

Il ristorante «Shangai» di Verdi, 20 ha cambiato gestione. Il «Nuovo Shangai» saprà trasformare il tuo pranzo o la tua cena in un vero viaggio in Oriente.

***Tel. 0131/254398** (è gradita la prenotazione)*

VIA VERDI - ALESSANDRIA

Tessilnovi

My time

MY TIME E TESSILNOVI: UN'AMICIZIA DI MODA.

un'amicizia tra My time e Tessilnovi, il punto moda che da quarant'anni sceglie e propone solo la qualità delle grandi marche: da oggi, per voi, le prime anticipazioni della collezione My time autunno-inverno '92.

TESSILNOVI: Novi Ligure (AL) - V.le Saffi 37 - Tel. 0143/2930, Acqui Terme (AL) - C.so Italia 8 - Tel. 0144/56044

Entro fine settimana i partiti decideranno il futuro della coalizione «anomala»

Casale, un ribaltone in giunta?

Si attende che sia aperta ufficialmente la crisi della maggioranza formata da pidiessini, dc, psdi e verdi. In ambito provinciale sarebbe stato siglato un patto ufficioso per un governo di sinistra

CASALE. Si deciderà entro la fine della settimana il futuro della giunta «anomala» che da due anni governa il Comune. La coalizione formata da pds, dc, pri, psdi, verdi è in difficoltà dalla scorsa settimana per una improvvisa crisi sorta nei rapporti tra dc e pds. In particolare, il vicesindaco Davide Sandalo (pds) aveva chiesto una verifica politica nell'ambito della maggioranza, interrompendo una riunione di giunta nella quale si stavano trattando i problemi legati ai rapporti tra il Comune e le ditte appaltatrici.

Degli esponenti di primo piano dei partiti della maggioranza non vengono rilasciate dichiarazioni, in attesa dei risultati delle riunioni interpartitiche che si sono iniziate ieri sera e probabilmente proseguiranno nelle prossime ore.

C'è però chi, negli ambienti politici monferrini, prefigura la soluzione della crisi con la nascita di una nuova giunta, il cui asse portante dovrebbe essere formato da pds e psi.

E' certo che i consiglieri comunali del pds hanno incontrato in questi giorni diverse volte i consiglieri di minoranza del psi, forse proprio per valutare le condizioni per cercare di stipulare un accordo che porterebbe ad un cambiamento di maggioranza del Comune di Casale.

Altri dicono che già alcune settimane fa, quando socialisti e pidiessini raggiunsero per la formazione della nuova giunta al Comune di Alessandria (con la conferma della coalizione fondata su pds e psi, tra i segretari provinciali dei due partiti, Ettore Coppo, pds, ed Eugenio Ferrero, psi, entrambi monferrini, fosse stipulato una sorta di patto ufficioso per la modifica della maggioranza al Comune di Casale.

I direttivi del partito socialista e del pds, comunque, si sono incontrati ancora venerdì scorso ad Alessandria alla ricerca di un accordo.

Intanto, in vista della possibile apertura ufficiale della crisi, gli altri partiti stanno intensificando incontri e riunioni degli organismi direttivi per decidere la posizione da sostenere all'interno del Consiglio comunale. Oggi si riunirà il direttivo cittadino del pri.

Forse proprio dai partiti meno rappresentati in Consiglio comunale verrà la possibilità di cambiare la maggioranza. Infatti, psi e pds potrebbero contare solo su 19 dei quaranta consiglieri di Palazzo san Giorgio e, per costituire effettivamente una nuova giunta dovrebbero contare almeno su altri due consiglieri.

La maggioranza che vede coalizzati pds e dc governa la città dal 1987. Prima diretta dal sindaco pds Ettore Coppo, oggi consigliere regionale, e, dal 1990, dal dc Riccardo Coppo. Quest'ultimo, secondo gli accordi, dovrebbe mantenere la carica fino alla fine del 1993, per passare poi la mano nuovamente ad un sindaco espressione del pds.

Tino Ferrarotti

Divisi sulle modalità degli appalti. Da sinistra: il sindaco democristiano Riccardo Coppo ed il vice sindaco Davide Sandalo, del pds

La replica ai negozianti

«La zona blu è migliorabile ma il progetto non si tocca»

CASALE. Il Comune ribatte alle accuse mosse nella dura lettera firmata dal comitato unitario delle associazioni commercianti e degli artigiani. «Non siamo affatto inadempienti», spiega l'assessore all'urbanistica Luigi Merlo.

Per quanto riguarda l'interrogativo sulla commissione che dovrebbe apportare eventuali correttivi alla zona blu, l'assessore dichiara: «L'abbiamo costituita e abbiamo previsto l'inserimento di un esponente del comitato unitario, che ci ha già indicato il nome di un rappresentante e di uno del comitato contrario alla zona blu. La commissione sarà convocata entro una decina di giorni; dovrà compiere un'analisi della situazione, proporre iniziative, ma senza modificare il senso del progetto».

Anche sui parcheggi, le associazioni dei commercianti e degli artigiani hanno espresso un giudizio severo: «a fronte di un impegno nel ricercare e realizzare aree di sosta a ridosso della zona blu, il risultato ad oggi è pari a zero».

Ma Merlo dice: «Abbiamo già ultimato quello in piazza Baronino; stiamo solo attendendo il placet della Regione, che è proprietaria dell'area». Sono intanto iniziati ieri mattina i lavori di asfaltatura in corso Manuccorda.

«Con il disegno dei nuovi spazi si potranno disporre le auto in modo più ordinato e quindi in maggior numero - spiega Merlo - mentre per via Cavour il discorso è più complesso. Sono piuttosto lunghe le trattative con l'amministrazione dell'esercito, proprietario del cortile dell'edificio che intende affittare». In merito a piazza Battisti, «si stanno valutando delle soluzioni».

Infine il «salotto» di piazza Santo Stefano violato dalle auto «è un abuso - afferma Merlo - anche perché il divieto di sosta indicato dal cartello è chiaro».

[s. m.]

IN BREVE

La giunta regionale boccia il progetto di discarica

Il progetto del Consorzio smaltimento rifiuti Medio Valle Belbo di allestire una discarica nel comune di Bruno (regione Solia) dovrà essere archiviato. Dopo il parere negativo della Conferenza, la giunta regionale ha definitivamente bocciato la proposta del Consorzio. Secondo la giunta regionale, il piano è carente sotto vari punti. In particolare «i dati geologici e idrogeologici non permettono di valutare il sistema di impermeabilizzazione dell'impianto».

Le indagini sul furto alla cantina sociale

Proseguono le indagini dei carabinieri sul sequestro del furgone e della refurtiva nell'abitazione di Antonio F., 45 anni, a Rivarolo Canavese. L'uomo aveva rubato 60 cartoni di vino alla cantina sociale di Moncalvo. I carabinieri hanno intercettato il furgone, ma Antonio F. era fuggito. Il Ducato era stato poi trovato a Venaria. Frattempo l'uomo si era presentato ai carabinieri di Rivarolo per denunciare il furto del furgone. Ma in quel momento erano presenti anche due carabinieri di Moncalvo che hanno riconosciuto.

Camionista di Murisengo ferito in un incidente

Incidente ieri a Castell'Alfero. Mario Chiarlo, 57 anni, di Murisengo alla guida del suo autocarro si è immesso sulla statale senza accorgersi di una Renault 11 che sopraggiungeva diretta a Casale. Alla guida dell'auto c'era un marocchino Taghi Abdelhak, 25 anni, residente a Moncalvo. Chiarlo è rimasto leggermente ferito.

Aperta fino al 13 dicembre la caccia alle starne

L'apertura della stagione della caccia alle starne ha segnato una ripresa dell'attività venatoria in Monferrato. Numerosi gli sportivi che domenica hanno affollato le campagne popolate da questa specie. La caccia alle starne è ripresa dopo un divieto di qualche anno. La specie è diventata nuovamente cacciabile per un periodo più ristretto: fino al 13 dicembre.

Evasero in parte la tassa rifiuti, arrivano le multe

Evadevano in parte la tassa sull'immondizia: pagheranno gli arretrati e anche una multa. Il Comune di Fubine dopo aver rilevato discrepanze tra denunce Iciap e quelle della tassa sui rifiuti, ha inviato i solleciti. Per alcuni lavoratori autonomi le cifre da pagare sono di qualche milione. «Chi ha pagato più del dovuto - spiega il vice sindaco Porro - sarà rimborsato. Coloro che invece hanno denunciato meno dovranno pagare con gli interessi».

Nuovo successo di pubblico domenica per la seconda giornata della Fiera monferrina

A Moncalvo un tartufo da record

Pagato circa un milione e mezzo un esemplare di 380 grammi. Quotazioni tra 150 e 200 mila lire all'etto
Proseguono le polemiche sulla denominazione «d'Alba»: stasera incontro alla Camera di commercio di Asti

Un polemico cartello dei trifolao monferrini contro la denominazione «d'Alba». A destra, Andrea Rossano, della Tartufingros di Vezza d'Alba, che si è aggiudicato lo «Zappino d'argento» con un tartufo di quasi quattro etti

MONCALVO. Ancora un grande successo di pubblico per la seconda giornata della 38ª Fiera del tartufo. Nell'occasione è stato assegnato il «Zappino d'argento», per il miglior esemplare singolo in esposizione, a un tartufo di 380 grammi, presentato dalla «Tartufingros» di Vezza d'Alba.

Il bell'esemplare di diamante grigio ora andrà a impreziosire i piatti del ristorante «Gener Neuve» di Asti, che pare lo abbia acquistato per 1 milione e mezzo, pagandolo alla valutazione record di quasi 400 mila lire all'etto. «Questo tartufo è stato trovato vicino a Madonnina di «Crea, poco distante da Moncalvo - ha detto Andrea Rossano, della Tartufingros - appena l'ho visto ho deciso di comprarlo perché è davvero bello e ha un profumo straordinario».

A parte l'impennata determinata dalla qualità del tartufo vincitore e dal prestigio del trofeo conquistato, domenica la quotazione delle «trifole» solo in pochi casi ha toccato le 200 mila lire all'etto; la maggior parte dei tartufi sono stati venduti a 150-180 mila lire.

Alla seconda giornata di Fiera hanno partecipato 23 espositori, presentando poco più di 16 chili di trifole. Oltre allo «Zappino», sono stati assegnati altri dieci premi; nella categoria «esemplare singolo», al secondo posto si è classificato Dario Pastrone di Chiusano, con un tartufo di 315 grammi; al terzo posto Natale Musso di Sessant, che ha presentato una trifola di 325 grammi. Nella sezione «esemplari in gruppo», per la categoria «trifolao», il primo premio è stato assegnato a Salvatore Pinna di Moncalvo, il secondo a Francesco Zadra di Tortona e il terzo a Eugenio Poletto di Moncalvo. Per i «commercianti», il primo e il terzo premio sono andati alla «Tartufingros» di Vezza d'Alba, il secondo ad Angelo Micca di Isola d'Asti; infine, tra i «ristoranti» sono stati premiati il «Rampaldi» di Montecarlo e l'«Ostu Bacu» di Torino.

Intanto è sempre viva la polemica sulla denominazione «d'Alba» del tartufo bianco, l'unica finora riconosciuta dalla legge regionale, considerata troppo restrittiva dai trifolao astigiani e monferrini, che hanno proposto il riconoscimento anche di quella «delle Langhe e del Monferrato». Di questo argomento si parlerà stasera alle 21, alla Camera di commercio di Asti, in una riunione promossa dall'Atam. Sulla «querelle» è intervenuto anche l'albese Andrea Rossano: «La denominazione 'd'Alba' - dice - è ormai conosciuta in tutto il mondo, sarebbe un peccato buttar via decenni di tradizione e di lavoro, fondati su questo nome». Suggerisce Rossano: «un correttivo ci sarebbe: si potrebbero creare delle sotto-denominazioni, con l'indicazione delle zone geografiche dove il tartufo è stato trovato, legate però alla denominazione d'Alba, che farebbe da elemento trainante».

[bru. m.]

Stamane dal gip: il legale ha concordato pena e multa di 800 mila lire

Assegni falsi, patteggia 18 mesi

Il casalese aveva truffato numerosi commercianti

Michele Francese, 30 anni, stamane comparirà davanti al gip: il suo legale ha patteggiato 18 mesi di reclusione per truffa, ricettazione e falso in documenti

CASALE. Stamattina Michele Francese, il casalese trentenne (ora abitante a Valenza, in vicolo Broletti) arrestato nei giorni scorsi dai carabinieri per truffa, ricettazione, falso in documenti di identità e in assegni, sostituzione di persona, comparirà davanti al gip Nicola Nuppi per patteggiare. Il suo difensore, Giuseppe Lunati, di Valenza, ha concordato con il pm Giorgio Reposo la condanna a un anno e sei mesi di reclusione e a 800 mila lire di multa. Dopo la sentenza l'imputato dovrebbe tornare in libertà.

Michele Francese risulta ancora anagraficamente residente a Casale, in via Santa Croce 5. Fino all'estate dell'anno scorso, aveva lavorato nella pizzeria «Grotta azzurra», chiusa dopo la morte del titolare Umberto Ferrara. L'attività è stata temporaneamente sospesa in attesa della cessione della licenza, di cui si sta occupando il dottor Giulio Nesois, incaricato di curare la procedura di eredità giacente della pizzeria.

Francese aveva gestito anche altri locali, ma nella primavera scorsa era stato dichiarato fallito dal tribunale di Novara. A Casale, tra aprile e ottobre, ha aperto conti bancari in tre istituti diversi, fornendo documenti falsi in cui dichiarava di chiamarsi Erasmo Zurlo. Dal carnet di assegni aveva staccato effetti bancari, privi di copertura, per un importo di alcuni milioni. Inoltre aveva acquistato elettrodomestici in alcuni negozi cittadini e aveva dato in pagamento assegni di provenienza furtiva. I commercianti raggirati hanno sporto denuncia dai carabinieri e dalla polizia. Le indagini hanno consentito di raccogliere elementi sufficienti perché il magistrato spiccasse nei confronti del Francese un ordine di custodia cautelare in carcere.

[s. m.]

REGIONE PIEMONTE — PROVINCIA DI ALESSANDRIA

COMUNE DI QUATTORDIO

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 17.8.1942 N. 1150 e successive modifiche ed integrazioni e L.R. 5.12.1977 N. 56 e successive modifiche ed integrazioni

AVVISA

- che con deliberazione C.C. N. 59 del 10.09.1992 è stato adottato il progetto preliminare del Piano Regolatore Comunale 1992 costituente revisione e variante generale del P.R.G.C. vigente;
- che il progetto del P.R.G.C. '92 adottato è pubblicato per all'Albo Pretorio e depositato negli Uffici Comunali a far data dal 27 ottobre;
- che a partire dalla suddetta data e per trenta giorni consecutivi, compresi i festivi, e quindi fino al 26 novembre 1992, gli Atti ed Elaborati del Progetto Preliminare del P.R.G.C. '92 sono messi a disposizione di tutte le organizzazioni sociali presenti sul territorio;
- che nel periodo di pubblicazione e deposito di cui sopra, dal 27.10.1992 al 26.11.1992, gli Atti ed Elaborati del Progetto Preliminare del P.R.G.C. '92 sono in libera visione del pubblico con il seguente orario:
  giorni feriali: 10,30-14
  giorni festivi: 10-11
- che nei trenta giorni successivi alla pubblicazione, e quindi dal 27.11.'92 al 27.12.'92, chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, stese in originale su competente carta legale e in tre copie su carta libera, regolarmente presentate al protocollo.

Quattordio, li ottobre

IL SINDACO Pier Paolo

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

BANCA SELLA e LA STAMPA
INVITANO A PARTECIPARE AL CONCORSO FOTOGRAFICO:

PORTA IN BANCA LA TUA MONTAGNA

Saranno premiate le migliori fotografie sulla montagna.
Il regolamento è disponibile presso tutte le filiali

Nome Cognome
Via CAP Città
Tel. Età Professione
Ho inviato n. fotografie
Cliente BANCA SELLA Sì ☐ No ☐
SPAZIO RISERVATO ALLA BANCA ☐☐☐☐☐

SI PREGA DI COMPILARE IL TAGLIANDO IN STAMPATELLO IN OGNI SUA PARTE.
Per informazioni telefonare a BANCA SELLA 015/35011 - D.M. n. 4/4791 del 27/6/92.

I commercianti rivendicano norme e regolamenti più precisi per combattere l'abusivismo

Tartufi, il mercato rischia la chiusura

La minaccia degli operatori ufficiali di Alba. Multati dalla Guardia di finanza nove venditori che esponevano prodotti senza il tesserino sanitario. «Vogliamo soltanto chiarezza». Denunciato per furto un ventiseienne

ALBA. «L'associazione trifolao dell'Albese minaccia di chiudere il mercato del tartufo di Alba se non sarà fatta chiarezza sugli adempimenti che i commercianti devono rispettare per portare i prodotti sui mercati. «Non ci sono norme precise» dicono i ...

E' questa, in sintesi, la conclusione del dibattito nato dopo il blitz della Guardia di Finanza al mercato della sessantaduesima fiera che ha portato all'emissione di verbali nei confronti di nove persone trovate ... in regola» mentre vendevano tartufi.

Le contestazioni riguarderebbero la vendita senza tesserino sanitario e la mancanza della bolla di accompagnamento; le multe andrebbero da 4 a 12 milioni (sarebbero riducibili a due milioni con pagamento entro pochi giorni).

Il presidente dei «trifolao» dell'Albese, Agostino Aprile, dice: «La ... associazione è contro l'abusivismo che crea danni sia ai trifolao ... ai ... mercianti. Non abbiamo nulla da obiettare, anzi condividiamo l'intervento della Finanza quando colpisce gli "pseudo-trifolao", persone che pur avendo il tesserino da cercatore, in realtà svolgono il commercio».

I dirigenti dell'Associazione sostengono: «Mentre la tessera sanitaria è prescritta in generale per coloro che vendono sostanze alimentari, per le bolle di accompagnamento gli agricoltori-"trifolao" hanno i bollettari, per gli altri ... sappiamo che cosa si debba fare».

«Quello ... tartufo - sostiene Aprile - è un mercato particolare e si svolge ad Alba come in tutte le altre località. E' un'attività sporadica, di pochi mesi all'anno, esercitata da persone di categorie diverse, fra cui molti pensionati. Come associazione desideriamo che i nostri soci ... siano in grado di essere in regola, di sapere esattamente che cosa devono fare per non rischiare, ma riteniamo che sia la normativa carente».

«Prenderemo contatti con il ministro delle Finanze Giovanni Goria - insiste il presidente del "trifolao" -, che conosce i problemi del tartufo. Se le norme in vigore o la poca chiarezza ci faranno ... tranquillità, chiuderemo il mercato del tartufo di Alba, con tutte le conseguenze che ne deriveranno».

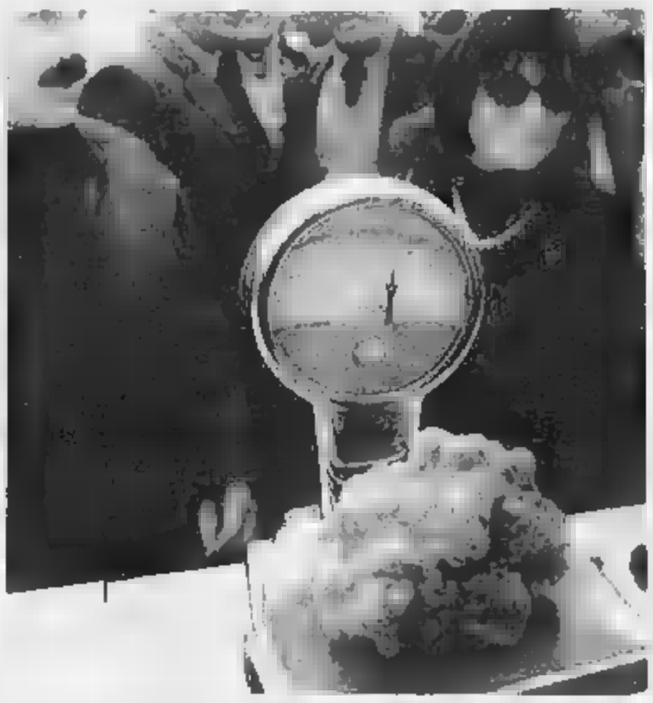
«Noi non ci rifiutiamo di pagare le tasse - conclude il presidente -, anche se un contributo l'abbiamo già dato con l'aumento, quest'anno, del tesserino da 73 a 180 mila lire».

I dirigenti dell'Associazione spiegano di aver già avanzato, in passato, proposte che non hanno avuto seguito. Fra queste c'è quella di esentare il cercatore dall'emettere documenti e cominciare la registrazione del prodotto dal momento della vendita al commerciante, fissare una minimum-tax annuale.

Intanto, domenica, si è conclusa ad Alba la Fiera nazionale. Il tartufo gigante è stato un esemplare 1 chilo e 130 grammi. «Bèla trifolera '92» è stata nominata Elena Castagnotto di Alba, 17 anni, studentessa ... magistrali, che affiava sul carro proposto dagli studenti ... scuola enologica. Il titolo di «miss eleganza» è stato attribuito a Monica Tibaldi, 20 anni, impiegata di Sommariva Perno; quello di «miss sorriso» a Laura Rolfo, 16 anni, studentessa di Dogliani. Ha fatto da madrina Maria Teresa Ruta.

In mezzo all'allegria c'è stato anche un episodio di cronaca. Giuseppe Manno, 26 anni, siciliano d'origine, abitante ad Alba in corso Piave 85, è stato denunciato per il furto di un tartufo. Secondo alcuni testimoni l'uomo sarebbe entrato nel negozio «Primizie Martino» in via Vittorio Emanuele 27 e avrebbe portato via una «trifola» di più di un ... valore di 300 mila lire. Il ventiseienne è stato bloccato ... carabinieri.

Giuseppina Fiori



Alba Fiera nazionale è stato premiato il tartufo gigante (1 chilo e 130 grammi)

«Il marchio è una difesa»

L'associazione trifolao albesi replica alle proteste astigiane

Prosegue la polemica fra «trifolao» langaroli e astigiani; questi ultimi, considerando «riduttiva» la denominazione «tartufo d'Alba», per i prodotti raccolti ... loro ... propongono l'etichetta «del Monferrato». Dirigenti dell'Associazione «trifolao», tartufai, amministratori e commercianti albesi, difendono il marchio d'origine, che, già conosciuto in tutto il mondo, «può avvantaggiare tutti i tartufi del Piemonte».

Dopo un incontro avuto con i presidenti delle associazioni, l'assessore all'Agricoltura Emilio Lombardi ha ribadito che la legge, approvata all'unanimità nell'87, è ancora valida. Lombardi ... poi aggiunto che, ... perverranno richieste di modifiche scritte e documentate, saranno prese in considerazione e portate all'esame del Consiglio: Alba, comunque, non avrebbe nulla da perdere.

«Non tutti i "trifolao" della nostra zona erano d'accordo sulla denominazione unica "Alba" per i tartufi raccolti in ... Piemonte - dice Agostino Aprile, presidente dell'associazione albese -. Una parte vorrebbe che la zona fosse più ristretta: in questo caso la "trifola" d'Alba diventerebbe ancora più preziosa. Ci sono molti altri problemi che potrebbero essere affrontati unitariamente. Fra questi figurano la ... sleale dei tartufai provenienti da altre Regioni e la regolamentazione fiscale. E poi gli ... astigiani vorranno cambiare denominazione, pretenderemo che questa venga poi mantenuta in ... le sedi; quindi anche quando i loro tartufi ... esportati all'estero».

Sul «caso» interviene anche Italo Musso, direttore della Confcoltivatori di Asti. «Ancora ... volta - dice -, la stagione dei tartufi è accompagnata da polemiche. Alle Fiere e nei paesi ... Monferrato la discussione è sempre sulla denominazione "d'Alba" che ... piace agli astigiani».

Il funzionario sostiene che i veri problemi siano altri e che la questione della denominazione ... serva soltanto da paravento. «E' la progressiva perdita del patrimonio tartufigeno nell'Astigiano - aggiunge - che aggrava ulteriormente il problema, anche perché c'è un continuo aumento di ricercatori. Diminuiscono i territori dove si producono tartufi e aumentano coloro che li vanno a cercare. Che fare allora? - si chiede Italo Musso -. Cambiare denominazione e lasciare ... il resto così com'è? Siamo già in ritardo, in particolare rispetto al puntiglioso lavoro di altre regioni e province italiane. La strada della coltivazione ... tartufo e dell'attribuzione della sua proprietà ai padroni ... terreni dove si sviluppa, è ormai inevitabile: sempre che non si voglia soltanto chiacchierare».

L'intervento del direttore della Confagricoltori astigiane si conclude ... un ... alla coltivazione ... tartufi (che rappresenta semplicemente la conservazione, il miglioramento, il ... lavoro di rimboschimento) ed ai liberi ricercatori: «Questi ultimi dovranno riciclarsi, rendersi conto che si dovranno dedicare ... solo alla ricerca, ma anche alla coltura e che in ... di acquistare cani dai costi sempre più proibitivi, è necessario investire risorse in terreni adatti per la messa a dimora ... delle piantine micorrizalis».

(g. f.)

Mondine intente a raccogliere il riso protette dai cappelli di paglia (TELEFOTO)

Sarà allestito nella tenuta di Leri Cavour

Nascerà il museo della risicoltura

VERCELLI. Cgil, Cisl e Uil hanno organizzato una giornata di studio nella quale suggeriranno le strategie da seguire per allestire il nuovo Museo nazionale della risicoltura di Leri Cavour.

L'appuntamento è venerdì (ore 9) alla Camera di commercio e sarà l'occasione per presentare ... serie di proposte formulate dai sindacati sul «contenitore» che servirà non solo per conservare ricordi storici delle mondine, ma si estenderà in ... ben più vasto contesto di archiviazione di documentazioni, immagini e reperti ... mondo agricolo e risiero, in genere.

La tenuta di Leri (dove sorgerà una centrale elettrica a ciclo combinato) è oggi di proprietà dell'Enel, che finanzia l'operazione-museo. Potranno ... utilizzate la casa dello statista piemontese, l'ex dormitorio delle mondine e l'ex mulino per ospitare mostre, biblioteche, audioteche, videoteche e archivi dotati di «cervelli» informatizzati.

Spiegano i responsabili sindacali e i coordinatori del programma delle giornate dedicate al futuro museo: «Al meeting ... stati invitati a fornire il loro contributo d'esperienza e ad illustrare i risultati dei loro studi docenti universitari, ricercatori e funzionari della Sovrintendenza, secondo una scaletta che si articolerà in tempi distinti, destinati a presentare elementi di riflessione storiografica e metodologica».

Si parlerà quindi delle vicende fino ad oggi avvenute nel territorio. La seconda parte verrà riservata alla storia ... l'agricoltura e della risaia a partire dal secolo scorso. Le relazioni si concluderanno con le esperienze di studiosi in altri musei.

Giovanni Barberis

Con Piemonte Centrotavola si scopre la tradizione culinaria

Fra i segreti dei «gourmet»

Nove serate in caratteristici ristoranti delle vallate. Degustazioni di piatti e vini a prezzi promozionali. Al Valentino convegno sui rapporti produttori-esercenti

TORINO. Per scoprire i segreti della lunga e preziosa tradizione culinaria della regione, dei suoi mille artifici nascosti fra le vie dei centri storici o religiosamente conservati e tramandati di padre in figlio nei ristoranti sparsi nelle vallate, torna «Piemonte centrotavola», la manifestazione, organizzata dalla Epat (Esercizi pubblici associati Torino) e dalla Fipe (Federazione italiana pubblici esercizi).

In questa edizione il viaggio dei «gourmet» potrà avere come punto di riferimento il bimestrale della Editer «Itinerari in Piemonte», che conterrà il catalogo ufficiale di tutti gli appuntamenti.

«In questa edizione la manifestazione si articola in due fasi separate - dice il responsabile delle pubbliche relazioni Epat, Guido Barosio -: la prima è a carattere regionale, la seconda di ambientazione torinese».

La storia e la cultura della cucina intorno alla città dei Savoia sarà curata da sette ristoranti scelti per la cura e la fedeltà alle tradizioni. Aggiunge Barosio: «In tutte le ... sioni conviviali, il pubblico potrà degustare le più classiche proposte della cucina piemontese, abbinate ai migliori vini, a prezzi promozionali».

Anche l'arte, il paesaggio e le curiosità avranno il loro spazio. Come insegna Sandro Doglio nel ricco e gustoso «Dizionario», «ogni piatto, anche il più povero, ha molto da raccontare: una salsa può essere legata ad una leggenda, una semplice acciuga è in grado di raccontare la trasmigrazione degli uomini ... mare ai monti».

Trascinati dal profumo dei manicaretti, gli estimatori del piacere - spesso dimenticato - di una gastronomia sapiente, potranno fare tappa in località dove il paesaggio è da ... alla tavola, dove le risorse artistiche e naturali si fondono perfettamente.

La rassegna «Piemonte a tavola» giunta alla seconda edizione si propone di scoprire i «trucchi» della cucina regionale che nasconde fra le vie dei ... storici e nelle tradizioni familiari ... fascino antico (TELEFOTO)

Questo l'elenco: ristorante Pra Giull di Settimo Vittone, dove il 29 ottobre, 5 e 12 novembre si terrà la serata a tema per l'area della provincia di Torino; «La Taverna» di Bovos per il Cuneese (3 novembre); il «Balin» di Livorno Ferraris (5 novembre) per la provincia di Vercelli; «Il Grappolo» di Alessandria (30 ottobre), il Castello di Mango (30 ottobre) in rappresentanza della Langa; «Ai Terrieri» di Grignasco (6 ... vembre) per la provincia di No... e, infine, «La Braja» di Montemagno (13 novembre) nell'Astigiano.

Successivamente la rassegna si trasferirà a Torino; gli chef dei ristoranti della provincia proporranno le specialità in altrettanti locali ... capoluogo di cui saranno ospiti (l'Alberoni e Arcadia il ... novembre; Bastian Contrario, Tiffany, Villa Somis il 17; Carignano il 18 e Grancarlo il ...).

Gran festa finale il 20 novembre al ristorante ... Giorgio di Torino, per un bilancio. Il verde del Valentino sarà la cornice di ... incontro dove il piacere della tavola lascerà il posto a quello della parola. Addetti ai lavori, sindacati, ristoratori, responsabili di aziende si troveranno per discutere sulla ristorazione torinese e piemontese, sui suoi problemi, ... prospettive e rapporti fra produttori ed esercenti, un legame che al cliente è particolarmente caro perché in lui sta la garanzia ... avere il meglio a tavola.

Vanna Pescatori

Il Concessionario Olivetti
Vasme

INVITA

La Spettabile Clientela alla presentazione e
alle dimostrazioni della gamma
di Copiatrici Professionali Olivetti ed in particolare della
Nuova Copiatrice a Colori

OLIVETTI COLOR 8000

Le dimostrazioni avranno luogo presso
l'Hotel S. Michele in Via Casale, 2
a S. Michele - Alessandria
nei giorni 28 e 29 Ottobre.

Per informazioni contattate il Concessionario Olivetti

Vasme s.r.l.
Corso Acqui, 40
ALESSANDRIA
Tel. 0131/344749

Mai così tanti al corso: sono settantotto e arrivano da tutta la provincia, ma anche da fuori

All'Ata un record di allievi attori

«La severità e l'impegno delle lezioni sono garanzia di serietà» dice il direttore del Comunale. E da quest'anno sarà anche possibile, ai diplomati del biennio, specializzarsi in drammaturgia contemporanea

ALESSANDRIA. Il corso di recitazione biennale già de «I Pochi», giunto al settimo [redacted] di gestione diretta dall'Ata, l'Azienda teatrale alessandrina, registra un'affluenza record di partecipanti.

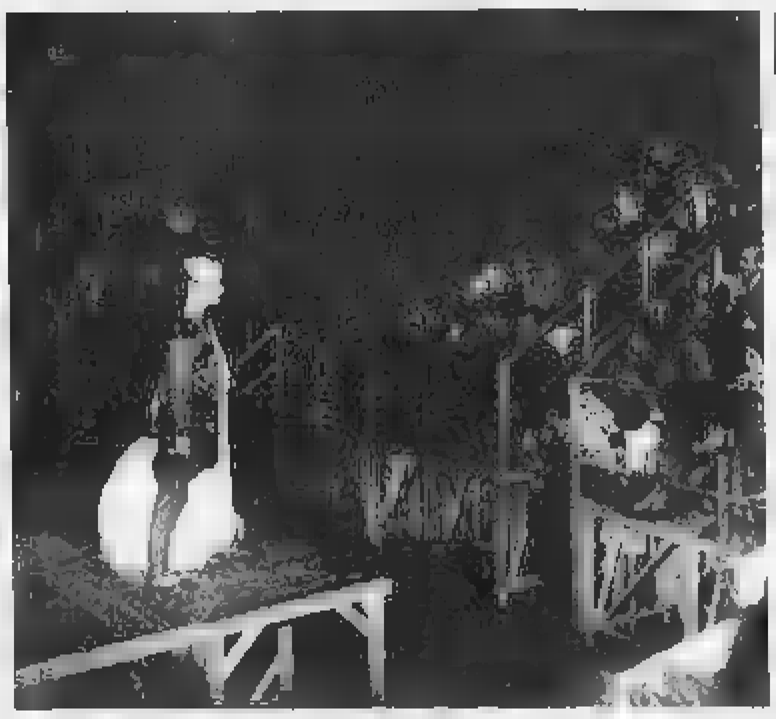
«Infatti - dice il direttore del Teatro Comunale, Franco Ferrari - i settantotto iscritti al primo anno, [redacted] precisamente 48 donne e [redacted] uomini, 36 alessandrini e 42 provenienti dalla provincia e da fuori, che hanno iniziato le lezioni nei giorni scorsi, superano i 72 del 1990 e incrementano vistosamente i [redacted] dell'anno [redacted]

Prosegue il direttore: «La severità [redacted] l'impegno che il [redacted] comporta e di cui abbiamo voluto preavvisare chiaramente gli aspiranti, non solo non hanno costituito un impedimento, [redacted] sono stati interpretati [redacted] una garanzia di serietà. Basti pensare che allievi bocciati ci riprovano, tornano a iscriversi. Ma soprattutto si pensi ai nostri allievi che, ogni anno, vengono ammessi nelle principali accademie italiane, superando provini molto selettivi e tentando così [redacted] carriera professionale».

Molto positivo, infine, [redacted] il giudizio di Franco Ferrari sui risultati ottenuti frequentando la scuola: «Gli allievi che entrano nella nostra Compagnia - aggiunge - dimostrano la bravura e la versatilità che recentemente si sono potute vedere in "Memorie del gelso" [redacted] "Alcassino [redacted] Nicoletta". Quelli dotati di minori attitudini riconoscono che "giocare al teatro" ha accresciuto le loro doti umane [redacted] la loro sensibilità culturale. [redacted] mi pare poco».

Da quest'anno, poi, i corsi di recitazione dell'Ata avranno anche [redacted] «seguito». A novembre si inaugurerà il corso [redacted] Drammaturgia contemporanea. Ne sarà docente Luigi Tedarello. Il [redacted] si articolerà in due incontri settimanali, dalle [redacted] alle 20,30.

Avrà un'impostazione pratica e, così come il biennio propedeutico, si concluderà con uno spettacolo-saggio finale. L'iscrizione, a numero chiuso, è riservata ai diplomati della scuola di recitazione biennale dell'Ata. Informazioni al Comunale, tel. 0131 234.266. [c. re.]


Una tradizione che continua. Da «I Pochi» è nato il corso dell'Ata, un [redacted]

Ed ecco i ricordi di un «ex»

Dai «Pochi» al Teatro Stabile e con un pizzico di nostalgia

ALESSANDRIA. I superlativi si sprecano: bellissimi, indimenticabili, irripetibili. Valerio Bi[redacted] ricorda così gli anni della scuola [redacted] recitazione de «I Pochi» (oggi Ata). L'attore novese, nei giorni scorsi in città per la rappresentazione del «Cirano», è stato ospite d'onore alla presentazione del corso, in cui si diplomò nel 1984.

Sotto il mento, la barba [redacted] pizzo gli conferisce un'aria un po' retrò. Ma è difficile, al di fuori del palcoscenico, riconoscere in lui il rivale [redacted] di Cirano, il Cristiano creato dalla penna di Edmond Rostand. Né insipido [redacted] né imbranato, l'attore [redacted] docente del Teatro Stabile di Genova si [redacted] lanciato tra i ricordi degli esordi alessandrini.

Qualcuno ricorderà la scena di «Marrakech Express» (il film di Salvatores) ambientata nel deserto, e la celebre battuta: «Erano anni che non mi divertivo così». Be', il tono era lo stesso: nostalgico ed entusiasta.

«Sono stati gli anni più belli della mia vita - ha detto Binasco agli aspiranti attori [redacted] turno -: un'occasione [redacted] di conoscenza [redacted] di divertimento. Si tratta, però, di affrontare la scuola con il giusto spirito: [redacted] serietà, ma [redacted] stupide velleità. Il professionismo [redacted] tutti i problemi, le frustrazioni e le tensioni che comporta), per chi lo desidera, verrà solo successivamente». Insomma, per essere veri «dilettanti», bisogna saper stare al «gioco». [m. ru.]

Valerio Binasco

GIORNO [redacted] NOTTE

TEATRO

«Piccolo sipario» si presenta

Sarà presentata oggi alle 18 al centro di aggregazione di via Verdi, a Casale, [redacted] stagione '92/'93 della compagnia teatrale casalese «Piccolo sipario», diretta da Alfredo Rivoire. Prevede spettacoli che si terranno nei teatri casalesi e una breve tournée.

CORSI DI [redacted]

Lezioni anche per i bambini

Sono ancora aperte le iscrizioni ai [redacted] organizzati dagli Amici della Musica [redacted] Valenza, in via Noce 60. Accanto alle materie tradizionali è possibile accedere ai nuovi corsi, istituiti quest'anno: chitarra e plettro, bas[redacted] elettrico, tastiere elettroniche, canto microfonico.

[redacted]IVI

A Valenza immagini [redacted] mondo

Per la serie «Immagini dal mondo», che comprende diapositive e audiovisivi su reportages di viaggio, vengono presentati questa sera al Centro comunale di cultura di Valenza, i «Maya, attraverso le loro realizzazioni in Messico e Guatemala». La proiezione [redacted] curata da Franco Masoero. L'inizio è previsto per le 21,30, l'ingresso alla serata è libero.

[redacted]

Tra un cocktail e il maxischermo

American bar con i migliori film [redacted] le più interessanti trasmissioni televisive [redacted] maxischermo stasera al Mercybocù di Valenza.

FO[redacted]

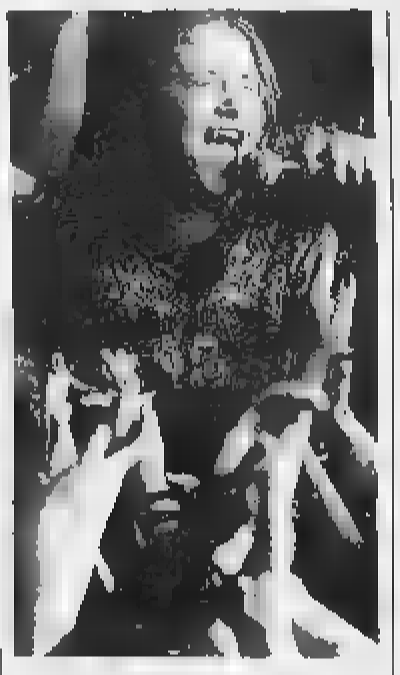
Balli e canti in piemontese

«Folklore per tutte le età», promettono quelli del gruppo «Città di Alessandria», attivisti della Famija ed Gaioud. Non occorre [redacted] uno speciale talento, o sentirsi la vocazione dello show-man. I corsi [redacted] balli e canti folkloristici piemontesi [redacted] aperti ad adulti e bambini di età superiore ai 10 anni. E' possibile presentarsi tutti i martedì [redacted] i venerdì, dalle 21,30 alle 22,30, alla palestra del liceo scientifico «Galilei» [redacted] Alessandria, o telefonare ai numeri 0131/67566 e 251615.

Intanto Giuliana Callegari eletta vicepresidente nazionale dei cineforum

Film d'autore, anche da Venezia

Settimana di proiezioni con pellicole «d'essai»


Una scena [redacted] «The Commitments»

Per i cinefili c'è l'imbarazzo della scelta o la piacevole «fatica» di una settimana densa di appuntamenti. Stasera al Sociale [redacted] Tortona, alle 21,30, per la rassegna «Grande schermo» sarà proiettato «The Commitments», il film che Alan Parker ha dedicato alla musica come insostituibile mezzo di crescita per i giovani. La storia, non troppo [redacted] lieto fine, [redacted] una band dublinese in cerca di gloria [redacted] commentata da una colonna [redacted] trascinante.

Grande schermo ha [redacted] «filiale» a Voghera, dove domani, alle 21,30, all'Arlecchino, sarà proposto «Mississipi Masala» di Mira Nair, pellicola multietnica che mette a confronto la cultura indiana e quella nera sul difficile terreno dell'integrazione negli Stati Uniti. Sempre domani, [redacted] Poli, [redacted] Gruppo Cinema Casale propone, alle 20,30 [redacted] alle 22,20, «La discesa [redacted] Aclà a Floristella» di Aurelio Grimaldi, premio speciale della critica giornalistica alla Mostra di Venezia.

E infine giovedì la stagione del Gruppo cinema Alessandria [redacted] aprirà alla grande, alle 21,30, nella Sala Ferrero del Teatro Comunale, con [redacted] primo di cinque film che arrivano direttamente dalla «Settimana della critica» della Mostra di Venezia. E' [redacted] canto per Beko» di Nizamettin Arič. Sarà presentato [redacted] edizione originale con sottotitoli in italia[redacted].

E' la prova migliore che [redacted] cinema d'autore è diventato, in provincia, [redacted] realtà. A confermarlo è arrivata, in questi giorni, la [redacted] di Giuliana Callegari, responsabile fin dalla fondazione del Gruppo Cinema, nell'80, alla carica di vicepresidente nazionale della Federazione italiana cineforum. Nel collegio sindacale della Fic [redacted] confermato Roberto Santagostino, del Circolo del cinema di Tortona. [c. re.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

Alessandrino — Tel. 0131/252.644 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/8000
Basic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, [redacted] Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. [redacted] 2h5' **Thriller**

Ambra — Tel. 252.079 — [redacted]: 20/22.15 — Lire 5000 posto unico
La casa nera — *[redacted] W. Craven, con B. Adams, E. McGill, W. Robie (Usa '91)* — La casa di una perfida coppia nasconde un immenso tesoro e tanto orrore. Se ne accorge un ragazzino nero che vuole riscattarsi dalla miseria V.M. 14 1h41' **Horror**

Comunale — Tel. 234.240 — Or.: 18/20/22.20 — Lire 8000 posto unico
[redacted] pericolosa — *di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91)* — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: [redacted]a una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' **Thriller**

Corso — Tel. 68.080 — Or.: 20/22.15 — Lire 10 000/8000
Le avventure di Peter Pan — *di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52)* — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 16 — Lire 8000/7000
Film vietato ai minori di anni 18

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 20/22.15 — Lire 10.000/8000
Io speriamo che me la cavo — *[redacted] Lina Wertmüller con Paolo Villaggio (Italia [redacted]* — Il degrado napoletano [redacted] dalla [redacted] dei bambini. [redacted] libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non vietato. 1h 40' **Commedia**

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: 20/22,15 — Lire [redacted]
Prosciutto prosciutto — *di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92)* — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

ACQUI T.[redacted]

Ariston — Tel. 0144/322.885 — Or.: 20/22 — Lire 8000/7000
Film vietato ai minori di anni 18

Cristallo — [redacted]. 0144/322.400 — Or.: 20/22 — Lire 6000 posto [redacted]
CHIUSO

CASALE M.

Moderno — Tel. 0142/452.816 — Or.: 20/22,30 — Lire 9000/7000
Moglie a sorpresa — *di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92)* — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' **Commedia**

Vittoria — Tel. 452.291 — Or.: 20. Cineforum — Lire 8000/7000
Mio padre, [redacted] eroe! — *di Gérard Lauzier con Gérard Depardieu, M. Gilkan, C. Jacob (Francia '91)* — In vacanza alle Mauritius un papà premuroso è messo in crisi dalle pazzie della divertita figlia 14enne, diventata ormai grande. [redacted]. V. 1h 42' **Commedia**

Cine P[redacted] — Tel. 452.081 — Or.: 20/22,30 — Lire 9000/7000
Giochi di potere — *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

NOVI L.

Moderno — Tel. 0143/78.290 — Or.: 20/22.15 — Lire 8000 posto unico
Lanterne rosse — *di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91)* — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane [redacted] in un marito poligamo soccombe nello [redacted] di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

OVADA

Comunale — Tel. 0143/81411 — Or.: 14/16/18/20/22 — Lire 8000 posto unico
I sonnambuli — *di Mick Garris con B. Krause, M. Amick, A. Krige (Usa '91)* — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive cibandosi di fanciulle, si trovano a loro i conti con una vittima assai determinata. N.V. [redacted] 40' **Horror**

[redacted] S.

Lara — [redacted]. 0143/62.895 — Or.: 20.15/22.30 — Lire 5000 posto unico
Fusi di testa — *di P. Spheeris, con M. Myers, D. Carvey, R. Lowe (Usa '92)* — Due presentatori trasmettono con successo uno show demenziale dalla [redacted] cantina. Un [redacted] produttore vuole «comprarli» ma non è semplice. N. V. 1h 41' **Commedia**

[redacted] — Tel. 881.326 — Or. 21,30 — L. 8000/5000 ecc
The Commitments — *di A. Parker con B. Gallagher, A. Ball (G. B. '91)* — A Dublino, Jimmy Rabbitte, un musicista esordiente, raduna dei giovani d[redacted] o con lavori occasionali e li trasforma in una band di rhythm & blues. N. V. 2h **Comm. musicale**

[redacted] — [redacted]. 0383/643124 — Or.: 20/22 — L. 9000 posto unico
Io speriamo che [redacted] cavo — *di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano [redacted] parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

AVATI UN RUGGITO A VENEZIA!
Scritto con grande finezza, molto ben interpretato, «FRATELLI E SORELLE» è la testimonianza di [redacted] talento ormai determinato nell'indovinare nei rapporti umani l'inespresso e perfino l'inesprimibile.
(Il Corriere della Sera - Tullio Kezich)

COMMOZIONE E DIVERTIMENTO!
Il film di Avati, duro, divertente, intelligente più di sempre.
(La Stampa - Lietta Tornabuoni)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Americani**. Or.: [redacted]. 18,30; 20,30; 22,30
ADUA 400 c. G. [redacted]. **Io speriamo che me la cavo**. Or. 16,30; 18[redacted]
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Tacchi di notte**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Infelici e contenti**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
[redacted]OL v. S. Dalmazzo 24. **Le avventure di Peter Pan**. Or.: 16,55; 18,45; 20,35; 22,25
CENTRALE v. C. Alberto 27. **La pesta**. Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Fratelli e [redacted]** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Ga[redacted]. **Indocina**. [redacted] N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. [redacted] 5. **Infelici e contenti**. [redacted]: Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
DORIA v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto**. Viet. 14. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Basic Instinct**. Col. V. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino. [redacted] **La conquista del paradiso**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817 1642. **Nel continente [redacted]**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
[redacted] c. Moncalieri 241. **Americani**. Or.: 20,30; [redacted]
ETOILE via B. Buozzi 6. **Il tagliaerba**. N.V. Or.: [redacted]; 18,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Batman il ritorno**. Or.: 20,15; 22,35
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli**. [redacted]: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct**. [redacted]: 15,10; 17,35; 20; 22,30
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Othello**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La Città [redacted] Gioia**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] Galleria Su[redacted]. **Giochi di potere**. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[redacted] UNO v. Monebello 8. **La pesta**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **1492 La conquista del paradiso**. Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; [redacted].
[redacted]ON c. [redacted] 8. **Mie Stand in**. Ingresso cop. Or.: 17,15; 20,15; 22,30
[redacted] 1 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ROMANO G. Subalp. **Tacchi di notte**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Cineclrcolo Il Pungolo**. proiezione riservata ai soci.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Cuori ribelli**. Di R. Howard con Tom Cruise. Or.: 20; 22,30
VITTORIA v. Roma [redacted] 3. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

TEATRI [redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Stagione d'Opera 1992-93. Vendita nuovi abb. fino al 10 novembre. Vendita biglietti per tutti gli s[redacted]: dal 17 novembre. Bigl. (ore 10-18,30) [redacted] 8815 241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello [redacted], tel. 88.151. Ore [redacted] **Carta verde:** nuova iniziativa del Teatro [redacted] per i giovani fino a 25 anni. Permette l'acquisto [redacted] riduzione del 30% di abbon. e sit. (da lunedì a venerdì). Attività Promoz. settore [redacted] Tel. 8815 209 382
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Il Fiore all'occhiello. Da stasera ore 20,45 Ugo Pagliai e Paola Gassman con Miriam Crotti in **Spirito allegro** di Noel Coward, con Benedicta Boccoli, regia Franco Però. Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Continua vendita abb. 5 spett. di Operetta con posto fisso: Il Paese dei Campanelli - Il Paese del Sorriso - [redacted] Vedova Allegra - Cin Ci Là - Scugnizza. Prev. [redacted] 10-13/15-19, tel. 66 98.034
ERBA c. Moncalieri 241, t. 661.5447. Da stasera ore 21 fino all'1/11 la Compagnia dell'Atto in **Il berretto a sonagli** di L. Pirandello con R. Campese, L. Mannaz, [redacted] Puglisi, Z. Incrocci, [redacted] Prec. sool. pren. Bigl. fer. 9-13 e 16-22. Fest. 16-[redacted] 661.5447. Ultima settimana

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — La strana coppia, telefilm
[redacted] Sogno [redacted] un milione [redacted]
[redacted],30 Vita col padre, telefilm
[redacted],30 La strana coppia, telefilm
[redacted] — Sulle strade della California
1 — Ricominciare ad amarsi, film

Telecupole Cinquestelle
20,25 I giorni di Bryan, telefilm
21,30 Azimut, telefilm
22 — Sport e sport
22,30 Tg 4
23 — Sport mare, rubrica
22,45 Cinquestelle in regione
2 — Tg 4

Videogruppo
20,30 Sandokan, sceneggiato
21[redacted] Airline, telefilm
22,30 Videonotizie
[redacted] Videonotizie
24 — Raffles ladro gentiluomo

Telecity
20[redacted] Goodbye amore mio, film
22,35 Colpo grosso story
23,35 Quando [redacted] ruppe [redacted] specchio
1,10 Colpo grosso story

Primantenna Supersix
20,30 Innamorarsi, teleromanza
21,30 Tuono blu, telefilm
22,30 A Sud dei tropici, telefilm

[redacted]uarta Rete Tv
20,30 Accademia [redacted] Brera
22,20 New Excelsior
23,25 Tg 4 flash
[redacted] — [redacted] notte
0,25 Tg [redacted] economia
0,45 Dolce notte
1,15 Tentazioni

Quinta Rete
19 — Attualmente, rotocalco
19,30 Spy Force, telefilm
20 — I tarocchi [redacted], rubrica
20,30 E' nata una stella, film
23 — Boomerang, attualità
0,30 Terra nera, film

Telebiella
19,30 Tg Biella
20,30 Spettacolo
22,30 Tg Biella
23 — [redacted]deo clip
24 — Tg Biella

Rete 9 Tai
20,25 Tg 9
20,51 Obiettivo sport
21,30 Linea diretta con il sindaco
22,02 Cinema. Gli anni delle meraviglie, documentario
22,31 Onde rock
23 — Tg 9
23,25 Basket Serie A1
0,40 La grande pioggia

Erreuno Tv
20,30 Testimoni testimonianze
22,30 Tg sera
22,50 Martedì sport
0,05 Erreuno Tg
0,25 Textvision

G.R.P.
19 — G.R.P. Monitor
19,30 Charleston, telefilm
20 — L'uomo e la Terra, documentario
20,30 Piccoli piaceri
22 — Gianni e Pinotto al Polo Nord
23,30 G.R.P. Moni[redacted]
24 — Vinovo corre, rubrica
0,30 L'antologia del Cetra, varietà
1 — Una donna si ribella, film

Rete Canavese
19,30 Canavese notizie
20 — Telenovela
21 — Oibettillo
22,45 Canavese notizie
24 — Notturno

Telesubalpina
19 — Pietre vive: «Un concorso»
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Patrol Boat, telefilm
21,30 Glendora, telefilm
[redacted] Speciale Telesu: «Informagiovani per 10»
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte
20,10 Il mondo dell'occulto
20,40 Il mammasantissima, film
22,05 4 donne in carriera
22,40 Informa 7
23 — Conviene far bene l'amore
24 — La strana coppia, telefilm
1 — Informa 7
1,45 Varietà
2,45 4 donne in carriera, telefilm
3,15 Sulle strade della California, telefilm

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[redacted]

IN POCHI [redacted] NEL VOLLEY

Sabato a Cuneo la sfida che vale già un pezzo di scudetto

Alpitour rullo compressore e adesso tocca a Maxicono

CUNEO. Sesta vittoria consecutiva per l'Alpitour Diesel Jeans, che conserva il vertice della serie A1 [redacted] pari punti con la Maxicono Parma.

A Cuneo, frattanto, è già scattata la «febbre del big-match». Per un curioso scherzo del destino, sarà proprio la Maxicono di Bebeto la futura avversaria del sestetto di Philippe Blain. Si giocherà sabato, alle 15,30, al palazzetto [redacted] San Rocco Castagnaretta. Sono ancora molti i biglietti in vendita.

Dopo la vittoria [redacted] «tie-break» nella trasferta bresciana, [redacted] tecnico Philippe Blain tira un sospiro di sollievo. «Abbiamo raggiunto un obiettivo importante: [redacted] alla sfida diretta con gli emiliani a punteg[redacted] pieno. Brescia era una tappa difficile. Il nostro rendimento è stato a corrente alternata. Gli americani, con [redacted] loro gioco, ci hanno innervosito. In alcuni momenti abbiamo smarrito la concentrazione. [redacted] quarto [redacted] siamo addirittura crollati, ma il "tie-break" ha confermato che siamo un sestetto che lotta. Ora pensiamo alla partita con Parma. Sarà una bella festa. Il pubblico [redacted] dalla nostra parte, i ragazzi [redacted] tengono [redacted] fare belle figure».

Blain non dà molta importanza al diverbio avuto con lo schiacciatore bulgaro Boris Kiossev, che ha rifiutato la sostituzione del secondo set: «[redacted] capisco molto bene. Voleva esprimersi al meglio [redacted] Brescia, da buon ex: era molto nervoso. L'ho tolto nel momento più critico per lui, [redacted] nel "tie-break" si è ripreso alla grande».

Boris Kiossev, tornato a Bre[redacted] dopo appena un anno, ma [redacted] avversario, ha sudato sette camicie per uscire vincitore dal parquet lombardo: «Abbiamo giocato tutti male. L'Aquater, al contrario, ha disputato un'ottima partita. La difesa dei lombardi ha cambiato la partita. Siamo stati fortunati perché abbiamo vinto. Adesso c'è Parma: sarà volley spettacolo».

I giocatori hanno subito la pressione del primo posto in classifica, reagendo splendidamente, con una vittoria. Liano Petrelli dice: «In queste ultime gare cominciamo sempre un po' contratti; poi, però, rimaniamo incollati al risultato. La [redacted] dote è quella [redacted] non perdere: andiamo [redacted] di un set ma [redacted] molliamo mai. Ogni partita fa storia a sé. Brescia ha un tipo di gioco che innervosisce: difende bene [redacted] riceve con altrettanta attenzione. Se non si ha pazienza, è la fine. Arriviamo all'appuntamento di sabato prossimo con la Maxicono molto caricati. Inseguo [redacted] risultato prestigioso, perché vivo a Parma e lì ho giocato in squadra per quattro anni. [redacted] l'importante [redacted] stare calmi».

Enzo Prandi, direttore sportivo dell'Alpitour Diesel Jeans, pensa al prossimo incontro: «E' una grande soddisfazione esse[redacted] ancora primi in classifica, dopo sei partite. Non c'è paragone con il campionato dell'anno scorso. E' un'altra situazione. Il calendario ci è stato favorevole, ma abbiamo sempre sfruttato ogni possibilità. Ora affrontiamo le squadre d'élite. Il morale [redacted] alto. La tranquillità in classifica ci consente di gio[redacted] la Maxicono Parma nel migliore [redacted] modi».

Il trascinatore dell'Alpitour, Ljubo Ganev, pensa allo spettacolo [redacted] alla festa [redacted] sabato: «Vogliamo giocare bene, per il [redacted]stro pubblico. Tenteremo il colpaccio: se i tifosi ci aiuteranno, [redacted] spettacolo [redacted] assicurato. A Brescia abbiamo sofferto il gio[redacted] degli americani».

Daniela Cotto

La grinta con la quale i cuneesi affrontano ogni gara offre la massima garanzia per il prossimo incontro con i parmensi. A sinistra, l'allenatore dell'Alpitour, Blain; a destra, [redacted] schiacciata vincente di Mantoan su servizio [redacted] Luigi

CONTROPIEDE

E dopo tanto buio il Piemonte sorride

FINALMENTE. Erano anni che non potevamo dire con enfasi da campanile che il Piemonte è davvero super. In queste ultime due settimane pallavolo e calcio [redacted] offrendo ai loro beniamini le più belle soddisfazioni. A cominciare dall'Alpitour di Cuneo che, [redacted] pochi [redacted]i di distanza dal reale rischio di retrocessione, [redacted] trova al vertice del massimo campionato di pallavolo ed è pronto a dare battaglia a quelli che sono i campioni consolidati. Diciamo che la società ha saputo lavorare veramente bene e in un [redacted]po da record ha allestito una formazione che molte città adesso ci invidiano. Finalmente: è meglio far invidia che far pietà, direbbero i nostri vecchi.

Ma non solo di Alpitour il Piemonte [redacted] fa grande. L'Alessandria, dopo un avvio stentato (per usare un eufemismo), ha trovato l'ingranaggio giusto, [redacted] i grigi han[redacted] già voglia di spadroneggiare in [redacted] campionato difficile come la serie C1. Ma [redacted] Novara risponde in C2 e con un poker secco anche domenica ha liquidato [redacted] pratica fastidiosa e adesso si trova solitario a guidare la classifica. Bene, anzi benissimo il Casale. Che piacere per i tifosi sapere via etere che i propri beniamini erano riusciti ad espugnare Pavia. Anche se al 90', allo scadere. Che la dea bendata si sia ricordata [redacted] che dei nerostellati?

I «cugini» valdostani non sono da meno e sotto la cura di Barlassina [redacted] permettono il lusso si risalire, domenica dopo domenica, posizioni [redacted] classifica e si richiamare al «Puchoz» i tifosi che con Fossati avevano deciso che era meglio seguire la battaglia delle mucche.

Sono in molti a gridare al miracolo, [redacted] di miracolo non si tratta. Le società hanno lavorato bene, si sono organizzate meglio, hanno anche dato un secco giro di vite. Forse è stata imboccata la strada giusta per avere consensi, ridurre le spese [redacted] portare a casa un po' di soddisfazione.

Fiorenzo Panero

SERIE C2, VOLANO LE [redacted]

Gli azzurri danno spettacolo [redacted] Folli si conferma goleador

Novara, continua la crescita ed è già capolista solitario

NOVARA. E' il momento del Novara, da domenica sera solitario capolista del girone A del[redacted] C2. [redacted]li azzurri hanno superato il Tempio in scioltezza, dopo essere addirittura andati sotto [redacted] un gol.

«Hanno impiegato poco meno di dieci minuti a sistemare il risultato, come [redacted] promesso», dice il presidente Gigi Aschei, fedelissimo della panchina dove siede [redacted] a Del Neri. E aggiunge Santino Tarantola: «Avremmo meritato [redacted] far gol già in apertura di partita. La squadra si è espressa co[redacted] Casale, dimostrando però maggiore lucidità. Adesso poi emergono anche alcuni schemi di gioco davvero interessanti».

Con il passare delle giornate, la formazione di [redacted] Neri è andata acquistando autorevolezza, personalità e sicurezza nei propri mezzi. Domenica ha dato spettacolo anche il bomber Folli, [redacted] suo quarto gol stagionale e primo, in [redacted] da quand'è [redacted] Novara, ovvero dall'anno scorso. Gli azzurri, poi, non erano mai riusciti [redacted] prevalere sui sardi: sembrava quasi un sortilegio.

Obbedio, tra i migliori degli azzurri

La partita è stata vinta in mezzo al campo dove il Novara ha avuto costantemente il controllo del gioco, sviluppando azioni di pregevole fattura, sfruttando razionalmente le fasce laterali. Questo anche [redacted] per sbloccare il risultato [redacted] stati necessari due calci piazzati. Da antologia invece il terzo gol siglato da Folli, che ha fatto scattare in piedi i tifosi ad applaudire «Sono davvero soddisfatto di [redacted] si stanno mettendo le cose - [redacted] stato il commento di Folli -. Ho l'impressio[redacted] che tutte le componenti concorrano [redacted] far crescere questa squadra che [redacted] vendere ed ampi margini di miglioramento».

Ha superato [redacted] momento difficile anche Caponi, autore di una prestazione maiuscola: «Incomincio a capire cosa vuole da [redacted] il mister e penso [redacted] poter dare il massimo anche sulla fascia laterale. E' stata una [redacted] bella partita ma non ci illudiamo». [redacted] ritornello che si [redacted] ripetere nel clan novarese. E si capisce, dopo le delusioni in serie degli anni passati. Ora l'attenzione dei tifosi è già proiettata [redacted] le due prossime trasferte consecutive a Mantova e Trento. Si sta organizzando una [redacted] di pullman. (r. amb.)

Fruttuosa rimpatriata [redacted] Pavia dell'allenatore nerostellato

Weffort, [redacted] gol per il morale Il Casale fa contento l'ex Bui

[redacted] Da Pavia i nerostellati sono tornati [redacted] con due punti in tasca che vanno [redacted] rinsaldare la posizione in classifica. Soddisfazione per il risultato e per il gol di Weffort, segnato sul limite [redacted] tempo. Il giocatore è soddisfatto a titolo personale, ma non si monta la testa: «Forse ho raggiunto la giusta forma che da un po' di tempo stavo cercando. E' arrivata l'occasione [redacted] gol [redacted] me [redacted] lasciato sfuggire».

A dire il vero, già nel primo tempo il giocatore nerostellato aveva puntato dritto verso la rete avversaria, ma [redacted] scarsa fortuna. «Non c'è comunque da fare tanta festa - ammonisce Weffort, a quelli che lo incoronano migliore in campo della giornata -, perché con il ruolo che ricopro [redacted] reti [redacted] avrei dovute già fare altre».

A parte il risultato, [redacted] confronto [redacted] il Pavia, in trasferta allo stadio «Fortunati», non ha [redacted] grandi emozioni. Tutto [redacted] gioco un po' scialbo e piatto, che avrebbe potuto concludersi con un pareggio a reti inviolate. In effetti, l'espressione generale della squadra nerostellata [redacted] è [redacted] delle più brillanti.

Weffort, un gol importante

L'allenatore Gianni Bui è comunque contento; intanto perch[redacted] a Pavia (aveva allenato la squadra locale nella seconda metà della scorsa stagione) ci teneva a fare bella figura, [redacted] anche perché era importante per [redacted] morale incrementare con profitto la classifica.

Il tecnico ammette che [redacted] primo tempo si è giocato meglio: «Abbiamo avuto due buone occasioni. Nella ripresa pensavo che la squadra potesse fare meglio, invece mi è sembrato che ad un certo punto si cercas[redacted] tirare i remi in barca».

Nell'ultima mezz'ora [redacted] gioco, l'allenatore ha fatto [redacted] in campo anche il nuovo arrivato, giunto in prestito [redacted] Prato, Gianni Califano, che con i nerostellati ha avuto modo [redacted] allenarsi solo un paio [redacted] volte prima della partita. «Ho avuto modo di conoscere i miei compagni - commenta -. Mi sembra che [redacted] Casale [redacted] una squadra tecnicamente molto valida. La partita con il Pavia [redacted] stata piuttosto sofferta». Adesso ci si deve preparare per il prossimo incontro sul campo [redacted] casa contro la po[redacted] conosciuta Solbiatese, affrontata soltanto un paio di volte in Coppa Italia. (s. m.)

[redacted]IE C1, [redacted]

Dopo la vittoria interna con l'Empoli ottiene un pareggio a Carrara

L'Alessandria diventa inglese

Sabadini: «Soffriamo ancora di sudditanza»

ALESSANDRIA. Ai grigi riesce l'impresa di bloccare la «caduta» [redacted] media inglese. Tre punti in due partite, vittoria con l'Empoli e pareggio a Carrara: [redacted] quello che aveva preventivato mister Sabadini che [redacted] spera [redacted] raddoppiare. Domenica al Moccagatta arriva infatti il Leffe, che in classifica con Alessandria, Massese e Vis Pesaro divide la terz'ultima posizione. Poi, i grigi affronteranno due trasferte consecutive: Carpi [redacted] Chievo. Il tecnico s'augura di mettere nel carniere quattro punti su sei [redacted] palio.

Il futuro comincia a non essere più così nebuloso com'era una [redacted] di giorni [redacted]. La squadra si è sbloccata, anche [redacted] ha ancora parecchio margine [redacted] miglioramento, soprattutto dal punto [redacted] vista caratteriale. Eh già, [redacted] carattere: è proprio su questo che [redacted] lavorando Sabadini. Il resto, (mestiere e certe malizie) [redacted] collettivo lo acquisirà col tempo. L'allenatore è esplicito: «Quello che [redacted] manca [redacted] la mentalità giusta per affrontare gli avversari senza patemi e sudditanze. Insomma, con la determinazione [redacted] la concentrazione giusta. [redacted] questo è un traguardo al quale arriveremo strada facendo. Prendete Bertotto, ad esempio. A Carrara, per tutto il primo tempo ho cercato di fargli capire [redacted] gesti e strilli dalla panchina che stava giocando troppo arretrato, che si doveva spostare più a ridosso del centrocampo, per coprire le spalle a Perugi. Invece lui è rimasto incollato [redacted] nostra area; così ogni volta che [redacted] avversario raccoglieva la palla [redacted] un varco libero nella trequarti. Ciò ha finito per metterci nei guai in più d'una [redacted]sione. A questo s'aggiunga il fatto che Perugi [redacted] venuto [redacted] trovarsi tagliato fuori. Negli spogliatoi ho parlato col ragazzo ed in effetti le cose [redacted] migliorate parecchio nella ripresa».

Discorso analogo per Tonini, che ha sofferto parecchio nel primo tempo [redacted] per Maddè che, secondo il tecnico, ancora non ha capito che [redacted] suo ruolo è [redacted] terzino e non di ala: «Se avanza più di tanto, rischiamo di avere un'altra fascia del campo sguarnita».

Elogi invece per Zanuttig che sta interpretando al meglio il ruolo di mediano e per il fantasista Didonè. Quest'ultimo ha giocato una mezz'ora alla gran[redacted]: «Proprio quello che io mi attendo da lui, sempre. Nel finale avrebbe anche potuto cercare [redacted] rigore e invece ha provato il pallonetto, [redacted] era sbilanciato e la mira è risultata imprecisa». Una parola di [redacted] anche per Lenisa: «Deve imparare a urlare di più con i compagni. Per il resto è un libero con i fiocchi».

Piero Abrate

ROSSONERI A [redacted]

Ha sconcertato contro il Suzzara il calo alla distanza dopo un primo tempo entusiasmante

Aosta in letargo non preoccupa Barlassina

L'allenatore parla unicamente di [redacted] appannamento mentale

Sapienza, il migliore in campo

AOSTA. Primo tempo da applausi e ripresa da dimenticare. L'Aosta double-face conquista la vittoria sul Suzzara trascinando inizialmente all'entusiasmo i tifosi per poi rischiare [redacted] vedersi raggiungere dai mantovani. Una metamorfosi incredibile, quella dei rossoneri, che non trova spiegazioni se non sotto il profilo psicologico.

«Ci ha condizionato la paura di vincere - dice l'allenatore Lorenzo Barlassina -. Chiedo scu[redacted] al pubblico per l'indecorosa prestazione della ripresa. Non sono venuto ad Aosta per fare giocare la squadra a tamburell[redacted]. Se devo rimproverare i ragazzi per quanto successo nella ripresa, è anche doveroso sottolineare quanto di buono fatto vedere [redacted] livello collettivo nei primi 45'. Abbiamo messo in difficoltà la compagine [redacted] Danova giocando [redacted] calcio [redacted]umeggiante prima di concedere l'iniziativa ai mantovani».

La [redacted] che ha cambiato volto alla partita è stata quella dell'inserimento di Guiotto al posto di Fattori, ma il tecnico aostano [redacted] vuol sentir parlare di problemi tattici [redacted] neppure di cali fisici. «Si [redacted] trattato semplicemente di un appannamento mentale - spiega Barlassina -. L'entrata in campo di Guiotto ha dato maggior vivacità al gio[redacted] offensivo dei mantovani, [redacted] non ci ha creato difficoltà in marcatura, così [redacted] non ho notato alcun scompenso atletico».

L'Aosta si è presentata con un nuovo assetto tattico. L'arrivo dell'attaccante Davide Belletti (autore del gol vincente) ha consentito al mister rossonero di proporre Sapienza (migliore in campo) nel [redacted] ruolo naturale [redacted] tornante e proprio da una combinazione tra l'ex giocatore del Legnano e il neo acquisto è nata la rete che ha permesso alla squadra [redacted] Barlassina di agganciare a quota 7 in classifica i [redacted]i.

«Abbiamo sofferto più [redacted] dovuto nella ripresa - ammette Giacomo Sapienza -, però la vittoria è meritata. Non siamo riusciti [redacted] dare continuità alle manovre sia per la paura [redacted] veder[redacted] nuovo sfuggire il successo, com'era avvenuto con la Solbiatese, sia perché l'entrata in campo [redacted] Guiotto ha consentito agli ospiti [redacted] mutare fisionomia al reparto offensivo».

«Dell'arrivo [redacted] Belletti ne abbiamo beneficiato tutti - aggiunge Sapienza -. Al di là [redacted] gol, Davide ha confermato di poter essere la spalla ideale di Girelli. Potendo contare [redacted] un nuovo compagno che [redacted] bravissimo negli scambi stretti e nello svariare su tutto il fronte d'attacco, sappiamo di aver aggiunto altre importanti frecce al [redacted]stro arco».

[redacted]rido Beneyton

Dopo il 2-0 ai cuneesi i pavesi puntano in alto

Voghera sempre leader Acqui, un pari «pesante»

Baby grigi

Due pareggi nel weekend

ALESSANDRIA. Per le due formazioni giovanili dei grigi, Pri- e Berretti, è tempo di soddisfazioni.

Nel sesto incontro del torneo Primavera, l'Alessandria ha ottenuto il primo punto casalingo pareggiando per 1 a 1 co Pavia. Spiega mister Gigi Manueli: «Purtroppo la squadra quasi sempre incompleta per assenze dovute ad infortuni o squalifiche. l'obiettivo quello di crescere di partita in partita anche commettiamo ancora qualche ingenuità di troppo».

Sabato erano assenti per diversi motivi Grego, Tumiata e De Faveri. Contro il Pavia, i grigi in vantaggio con l'ex doriano Caricaru si sono fatti raggiungere (su errore difensivo) ed hanno poi sfiorato il successo pieno con Anzidei, cannoniere della formazione con tre reti.

La squadra Berretti, invece, si compagine maggiormente a proprio agio in trasferta. Sabato i ragazzi allenati da Antonio Simoniello hanno fermato sul nulla di fatto, fuori casa, la Lucchese seconda in classifica.

«Non guardo mai al risultato - dichiara Simoniello - ma soprattutto mi preoccupo di istruire nel modo migliore i giovani a disposizione. E possiamo toglierci anche soddisfazioni strada facendo».

La Berretti, che in casa ha un ruolino di marcia negativo (due gare ed altrettante sconfitte) si trasforma lontano dal «Pisci». Lo 0-0 di Lucca segue di quindici giorni la vittoria per 5-0 conseguita Viareggio. «Incominciamo a sbagliare di meno - conclude il mister - ed i ragazzi dimostrano di apprendere bene i miei consigli». [r. g.]

La Vogherese piega il Cuneo (2-0), l'Acqui raccoglie punto e Sarzana. Con questo successo la Vogherese continua a dominare dall'alto il campionato Dilettanti. E vista l'situazione che si è creata lanciare senza mezzi termini proclami di vittoria è presidente Nicoletti: «Domenica a Livorno voglio i due punti». Per la trasferta in Toscana la squadra rossonera preparerà anche un pullman destinato agli ultras, tornati numerosi sugli spalti.

E che dire della gara col Cuneo? «Tutto è finito in bene anche se si trattava di una partita per noi difficile - commenta Ciravegna -. Il risultato naturalmente ci conforta. Abbiamo gli stimoli e la voglia di fare bene. Speriamo che a Livorno ci assista anche la fortuna». Nelle prossime 4 giornate i rossoneri avranno tre incontri fuori casa con il gotha del calcio dilettantistico: Livorno, Savona e Sanremo, oltre ad un match tra le mura amiche il Bra. Tra mese si potrà dire se la Vogherese, che vanta miglior difesa del campionato con soli due gol al passivo, può vantare chances promozione C2. Unico rilievo negativo è lo stato del terreno: nonostante il campionato sia iniziato da poco campo è rovinato in più punti.

Punto pesante invece per l'Acqui in formazione rimaneggiata. L'1-1 di Sarzana muove la classifica e riossigena il morale. Due i giocatori all'esordio: Gianluca Paolini, 18 anni, ex Primavera del Toro schierato nel ruolo di libero in sostituzione dello squalificato Antompaoli e Matteo Olivieri, 19 anni, messosi in luce nelle riunioni di allenamento della rappresentativa under del campionato Dilettanti. A parte l'immancabile dose di emozione, entrambi hanno avuto interventi autorevoli dovendo maturare sul piano dell'esperienza. Assenti per squalifiche anche Bobbio e Vivarelli, per infortunio Ardoino e Vercellino, è mancato all'ultimo momento il tornante Castagna già inserito in distinta ed infortunatosi nel riscaldamento. Per un fallo

Domenghini a segno con la Sarzanese

Sordello l'Acqui incassato il gol al primo minuto, su rigore, e la strada apparsa tutta in salita.

Al 29' gran tiro da metri di Domenghini, su punizione, ha l'incrocio dei pali alla destra del portiere ligure sorpreso dalla bomba del giovane centrocampista tortonese. Per il resto una partita giocata sotto alterni scrosci di pioggia, spezzettata dai molti falli, con prevalente gioco a centrocampo, rare puntate offensive Lamberti e Mafferi mentre Francini ha fatto il suo ingresso solo nel finale a rilevare Mafferi uscito per una botta al ginocchio. Una squadra tutta giovane quattro giocatori del '74 (Paolini, Mafferi, Lamberti, Aramini) e quattro 73' (Olivieri, Masu, Fioratti, Sordello). A quota 7 punti in compagnia di Fidenza, Roteglia e Bra, i bianchi devono superare domenica una seconda trasferta consecutiva con la promossa Sanremese. L'allenatore Casone, che non sarà in panchina per la squalifica sino al 5 novembre, deve lavorare sodo con il recupero certo del libero Antompaoli e di quelli del centrocampista Vivarelli e di Vercellino che ha ripreso ad allenarsi. [r. al.]

Eccellenza: una giornata non troppo positiva per le squadre alessandrine

Derthona, un golpe ad Ovada

Irriconoscibile Fulvius con l'Omegna, il Monferrato cade per la terza volta consecutiva Valenzana, pari casalingo. Libarna 0-0 a Trino. Solo la Novese va a nozze col Trecate

Crolla l'Ovada di fronte ad un Derthona eccezionale; arrendono le Fulvius trasferta a Omegna il Monferrato in Juve Domo. Per l'undici Pietro Petrucci, alla terza sconfitta consecutiva, è già tempo di crisi. La Valenzana va oltre il pari nel confronto casalingo con la modesta Caltignaga, imitata Libarna, su un campo ben più temibile, quello di Trino.

La giornata delle alessandrine d'Eccellenza, la salva la Novese che cancella il Trecate con un «poker» significativo circa il suo stato salute.

Fulvius irriconoscibile. In vantaggio con Rizzin, secondo centro stagionale, sembrava che la compagine allenata da Angelo Moro potesse conquistare l'intera posta, invece è venuta fuori l'Omegna che ha segnato 2 volte. «Più che i meriti dell'avversaria, devo annotare i nostri demeriti - puntualizza mister - addormentati rispetto a domenica scorsa e siamo stati puniti. Un calo spiegabile solo con la mancanza di concentrazione. I ragazzi non hanno ascoltato le mie raccomandazioni della vigilia».

Valenzana spuntata. Gelata da una rete segnata dopo appena due minuti gioco dal Caltignaga, la Valenzana ha stentato a riprendersi anche quando Megna ha siglato pari. «Ci siamo scossi solo nella ripresa - Fait - ma incontriamo troppe difficoltà nell'andare in gol». tre volte Schiavone, Casalino e lo stesso Megna si sono trovati a tu per tu con il portiere avversario ma sono riusciti a raddoppiare. E l'arbitro ci ha lo zampino quando ha annullato per fuori gioco la marcatura di testa di Schiavone, che sarebbe risultata vincente.

Così, i tifosi recriminano invocano il ritorno di capitan Taschari, il fantasista che può fare la differenza.

Cade il Monferrato. All'inutile gol di Baucia di domenica scorsa a Caltignaga, ha fatto seguito nessun'altra rete e il Monferrato è caduto un'altra volta in casa, ad opera della Juve Domo. Un rigore dubbio, subito dall'arbitro, ha condannato i giallobl. «Posso assumermi la responsabilità del gioco ma non di come perdiamo - dice Petrucci - certo è ora di correre ai ripari e in fretta». In attesa del ritorno in campo di Govoni, che potrebbe risolvere i problemi dell'attacco, il mister sansalvatorese deve studiare qualche misura per evitare il tracollo.

Novese irresistibile. Una Novese in giornata di grazia ha travolto (4-0) il modesto Trecate. «Finalmente gli attaccanti hanno concretizzato l'enorme mole di gioco svolta centrocampisti - dice il segretario Casu -. è sbloccato il centravanti Ardinghi, autore di doppietta, e ha fornito una buona prestazione il giovane Dameri, che il mister aveva schierato a sorpresa al posto di Giacobone». Non ha fallito l'appuntamento con il gol neppure il centrocampista Molinari, giunto quinto centro stagionale. Soddisfatti anche i tifosi, che hanno a lungo applaudito i propri beniamini.

Derthona tre gol all'Ovada. Amarezza nel clan dell'Ovada per sconfitta pesante, maturata in 5 minuti di follia. «Paghiamo le solite disattenzioni, e l'inesperienza dei giovani - spiega il Sciutto -. Anche dopo abbiamo dominato fino alla prima segnatura del Derthona, poi siamo spariti dal campo. Eppure, l'inizio ora stato promettente, e ci indotto a in un risultato pisitivo». Nel primo tempo, infatti, l'Ovada ha schiacciato gli ospiti nella propria area, ha creato almeno tre palle gol, e ha fallito rigore con il bomber Antonaccio. «Ma è stato bravo portiere Benzo, l'ex di turno, a intuire la traiettoria del pallone», ammette Sciutto. Nella ripresa, invece, i padroni di casa hanno lasciato troppi spazi agli avversari, che hanno sferrato micidiale uno-due. «In svantaggio di due reti, i ragazzi si sono disuniti - afferma ancora il ds -. Per il Derthona è stato facile infilarci per la terza volta in contropiede».

Il Derthona sembra, dunque, aver trovato la «marcia» giusta: si è bene ed ha sfruttato un momento di sbandamento dei padroni di casa. «Abbiamo faticato all'inizio - conferma il tecnico - ma poi la squadra ha saputo giostrarsi bene e meritare la vittoria».

Libarna sotto. Pareggio senza emozioni il Libarna bloccato sullo 0-0 sul campo del Trino. Il risultato soddisfa certo i serravallesi che avevano promesso la vittoria per inserirsi nella lotta al vertice. Invece il Libarna non ha saputo lottare l'autorità una grande squadra e, dopo la palla-gol sventata dal portiere vercellese sul tiro di Bizzarro, si è lasciato irretire dalla tattica difensiva del Trino.

Un difetto di maturità peraltro già emerso negli analoghi pareggi contro l'Ovada e l'Omegna. «I giocatori più esperti devono dare di più. Anche stavolta il pareggio un punto perso perchè tutte le rivali dirette hanno vinto - ammettono i dirigenti serravallesi -. Certo il Libarna vale di più della sua classifica attuale, ma deve trovare una maggiore continuità agonistica per non sciupare le occasioni favorevoli». [r. al.]

Pesante sconfitta per Stoppino

SPORT FLASH

CALCIO

Campionato di Promozione Il Quattordio prende il volo

Grande prova della Viguzzolese, che infligge la prima sconfitta alla capolista Asti Sport, Quattordio a balzare verso l'alto, con la vittoria esterna Pedona, «firmata» da Galfano. Carlo riesce superare la Sommarivese e perde una buona occasione mentre il Sarezzano conquista un importante pareggio a Villafranca. Il Felizzano infine, ottiene un puntic ino con la Pro Dronero, che non cancella la crisi arresta la caduta verso le posizioni più basse della classifica.

Comollo sempre in t per Vignolese prima ko

Junior Casale imbavaglia la capolista Sandamianferrere e consente Comollo di Novi, bloccato ad Arquata, non perdere la testa della classifica. Prima sconfitta per la Vignolese a Castellazzo e prima vittoria per il Mandrogne sul Serravalle. Il Cassano ha fatto molto gioco ma non è riuscito a violare la porta del Costigliole, imitato da Cassine e Gaviese, che hanno chiuso la loro sfida senza reti. Occimiano sconfitto a Santo Stefano ma mancavano quattro giocatori, coinvolti in un incidente stradale. Nicese-Rocchetta Tanaro è finita 0-0.

Nella gara di S. Salvatore s'impone Dario Lombardi

Sulla pista permanente motocross di regione Zuccotto a San Salvatore, Dario Lombardi, portacolori del Moto Club Corsico, ha vinto su Kawasaki l'ultima prova del campionato interregionale Junior nazionale, classe 500 cc. Nei Cadetti 125-250 cc si affermato Ivo Orlandi e tra gli Junior promozionali 250 cc, Roberto Brondi.

VOLLEY

Stasera si conclude la prima fase di Coppa

Belvedere, un test con il Romagnano

A pochi giorni dall'inizio del campionato di pallavolo (serie B2), Belvedere Alessandria Facc Novi affilano le armi con la disputa dell'ultimo eliminatorio della Coppa di Lega.

sera (ore 21) al palasport alessandrino è di scena il Romagnano Sesia, protagonista indiscusso del girone di Coppa favorito nella al primato in campionato, insieme all'Alba. Nella gara di andata il sestetto Giampaolo Rossi subì una pesante sconfitta.

Con la vittoria per 3 a 1 (15-7, 12-15, 15-2, 15-12) messa a segno nella trasferta di Pino Torinese (ancora una volta la distrazione è costata un set), la Belvedere si è comunque aggiudicata la qualificazione alla seconda fase di Coppa.

Formalizzato il tesseramento, l'argentino Augustin Alvarez a disposizione della società grigioblù. Alvarez ha esordito bene contro il Pino: il suo contributo nelle proiezioni offensive nei muri ha prodotbenefici per il rendimento tutta la squadra.

«Il rodaggio di Coppa è stato utile - dichiara il presidente della Belvedere, Agostino Piezo - perchè ha messo in risalto le imperfezioni cui occorre intervenire. E' aumentato il co di lavoro nelle sedute di allenamento che Rossi conduce esigendo il massimo della dedizione. Il tutto al fine di arrivare al campionato al meglio delle condizioni». Una che gli alessandrini vogliono interpretare da protagonisti, nonostante la forte e nutrita concorrenza.

Con un organico rinforzato dall'arrivo di Zanferrari, Alvarez, Gombi e un ritrovato Angelino, un diciottenne che si è posto prepotentemente alla ribalta in virtù prestazioni di gran classe (sono in molti a scommettere su un futuro da campione), la Belvedere sembra avere le carte regola per ambire alla promozione.

La Facc Novi di Marco Barbagelata (nella foto) è stata eliminata dalla Coppa di Lega dopo l'ultima sconfitta col Cus Genova

La qualità c'è, forse difetta un po' la quantità, con un organico numericamente limitato. Ma potrebbero esserci nuovi arrivi, come Sebastian Mendoza, un argentino naturalizzato italiano che sta provando con la squadra mandrogna.

Dopo la sconfitta per 3 a 1 subita sul proprio terreno contro il Cus Genova, la Facc Novi non ha più speranze riacciuffare la qualificazione, già compromessa dalle sconfitte patite all'andata contro lo stesso Cus contro il Savona.

Gli universitari si imposti con relativa facilità, sollevando grosse perplessità sul rendimento della squadra allenata da Marco Barbagelata, irriconoscibile rispetto alla bella prova fornita nel turno infrasettimanale con il Varazze.

Contro il Cus Genova, avversario certamente più impegnativo, la Facc si è sciolta come sole, nonostante la disponibilità dell'organico al completo, compreso acquisto Riccardo Torlaschi, giovane di buone speranze.

Questa sera alle 21 i novesi ospitano il Salvo Savona, leader del girone che già s'impose nettamente all'andata.

Mario Ponti

Slovene al 2° posto, alessandrine terze

Alle cecoslovacche il torneo di basket

ALESSANDRIA. Trionfo delle cecoslovacche dello Strakonice nella prima edizione del torneo internazionale di basket femminile (cat. ragazze), che si è disputato sabato e domenica al Palasport di Alessandria. La formazione ha dimostrato un'evidente superiorità tecnica fisica rispetto alle avversarie, e ha vinto tutte le partite, totalizzando 10 punti. Al secondo posto si è classificato il quintetto sloveno del Sezana (8 punti in virtù di affermazioni e una sconfitta), che ha preceduto compagine del Basket Alessandria, vera «outsider» della manifestazione, rimasta a quota sei. Le giovani cestiste di Rosanna Guglielmo hanno superato con disinvoltura le francesi dello Strasburgo e del Montgermont e le tedesche dell'Erlengen, e hanno perso di misura sia con il Sezana che con lo Strakonice. «Soprattutto nella sfida con le cecoslovacche - spiega l'addetto stampa Paola Bonzano - le ragazze hanno espresso un'ottima pallacanestro. Schemi rapidi ed efficaci, che hanno messo in chiara difficoltà compagine quotata come lo Strakonice».

Era in pratica l'incontro decisivo per il primo posto: un successo avrebbe consentito Basket Alessandria di agganciare in classifica le «ceche» e di vincere il torneo per la differenza canestri sul Sezana, e relegando al terzo posto lo Strakonice. non ce l'abbiamo fatta per un soffio - afferma Paola Bonzano - siamo stati in vantaggio nel primo tempo, e abbiamo iniziato bene anche la ripresa, sfruttando la velocità d'esecuzione delle nostre "guardie". Nel finale abbiamo subito la reazione delle avversarie che si sono imposte per 36 a 32».

Nel Basket Alessandria si distinta in particolare Stefania Barbierato, che ha ricevuto il premio quale giocatrice «rivelazione». «E' stata brava - aggiunge la Bonzano - ma sarebbe ingiusto stilare graduatorie di merito, perchè tutte le ragazze impiegate dall'allenatrice hanno fornito una prova convincente». Altri riconoscimenti alla miglior tiratrice da 3 punti (il play-maker dello Strakonice) alla «squadra fair-play», il Basket Alessandria. [m. m.]

Ancora a zero punti

«Ferrovieri» Parabiago

ALESSANDRIA. Terza sconfitta consecutiva del Dlf nel campionato di rugby di C1. A Parabiago i «ferrovieri» stati sconfitti per 24 a 11 dopo aver condotto per trequarti di gara. Qualche incertezza in fase conclusiva e alcuni errori difensivi hanno impedito al Dlf di raccogliere un risultato positivo.

La classifica piange ma in casa alessandrina non se ne fa un dramma considerato il conforto trovato sul piano del gioco. La squadra è apparsa agonisticamente valida, migliorata anche per quanto riguarda la tenuta fisica e la disciplina tattica.

Giornata anche in C2, il Novi sconfitto per 32 a 11 sul terreno del Cogoleto, e la Cart Acqui superata in casa dal Savona un travolgente 39 a 5. Per entrambe le formazioni si tratta della seconda sconfitta di campionato. [m. p.]

INCONTRI APPASSIONANTI CON LA NUOVA CITROËN AX.

CITROËN AX. L'AUTO DELLA NUOVA GENERAZIONE.

Disinvolta, brillante appassionante da guidare, Citroën AX cerca amici giovani e simpatici come . Se vi accontentate di ammirarla, potete vederla muoversi agilmente nel traffico cittadino, in autostrada, in vacanza. Ma se volete conoscerla meglio, se volete fare un incontro veramente affascinante, ricordatevi che Citroën AX vi aspetta dalla vostra Concessionaria Citroën.

CITROËN

FINANZIAMENTI AGEVOLATI

INIEZIONE A DA L. 12.500.000

CONCESSIONARIE CITROËN

GALVAGNO - Viale dell'Artigianato, 2 - ALESSANDRIA

TRAVERSO - Via Serravalle, 60 - NOVI LIGURE

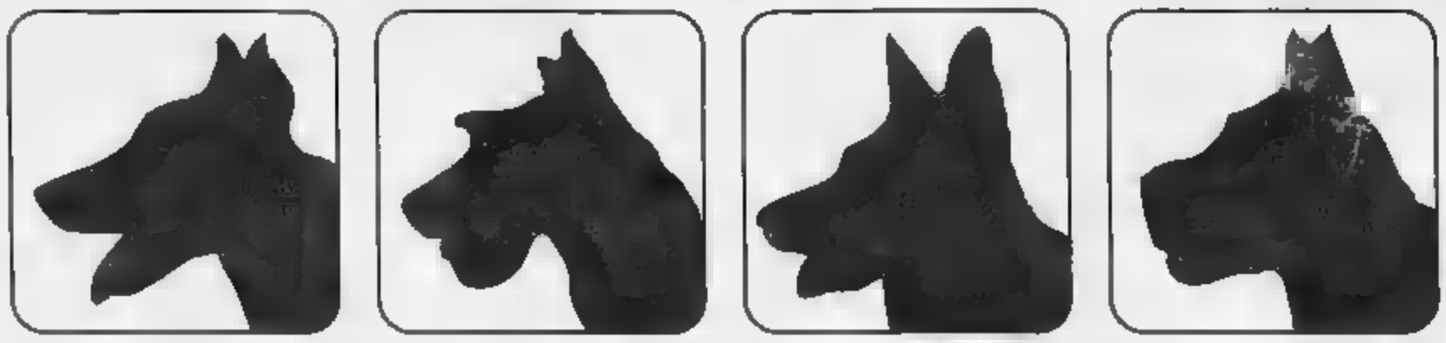
Officine autorizzate

BALESTRERO - Via Fiume - ALESSANDRIA

CASARIN - Via Novi, 46 - OVADA

DINER DOG TORINO

TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI



1) **Corso Siracusa 13 - [illegible] 359.891**
Tel. [illegible] - 355.402 - 390.508
Orario 8-13/14,30-19 (chiuso lunedì mattino)

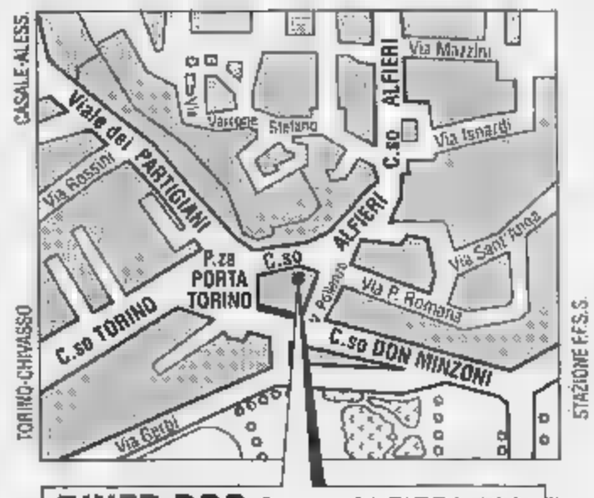
2) **[illegible] Casale [illegible]**
Tel. 817.82.93 Orario 8-13/15-19 (chiuso lunedì mattino)

3) **Piazza [illegible] 215 (c.so [illegible] Cesare)**
Tel. 205.28.28 Orario 8-13/15-19 (chiuso lunedì mattino)

4) **Via Martiri [illegible] - Moncalieri**
Tel. [illegible] Orario 8-13/15-19 (chiuso lunedì mattino)

APERTURA PUNTO VENDITA DI ASTI "LUNEDI 2 NOVEMBRE"

ORARIO 8 - 13 / 14,30 - 19 (chiuso lunedì mattino)



DINER DOG Corso ALFIERI 460
ASTI Tel. 0141 / 410.878

CHI AMA GLI ANIMALI E' CON IL WWF

MIAO GATTO e FIDO BOCCONI amano gli animali e, presentando il nuovo marchio **FELIX**, devolvono l'ammontare di 20.000 scatolette al WWF per la ristrutturazione di VILLA PAOLINA donata in esclusivo uso dal Comune di Asti.

Per l'inaugurazione della nuova apertura in Asti, [illegible] solo in questo punto vendita, i clienti che acquisteranno, senza limite alcuno, i prodotti con marchio **FELIX**, ritireranno lo scontrino alla cassa e verseranno l'importo ad un Funzionario del WWF che sarà presente per tutta la durata dell'iniziativa dal 2-11 al 7-11-92.

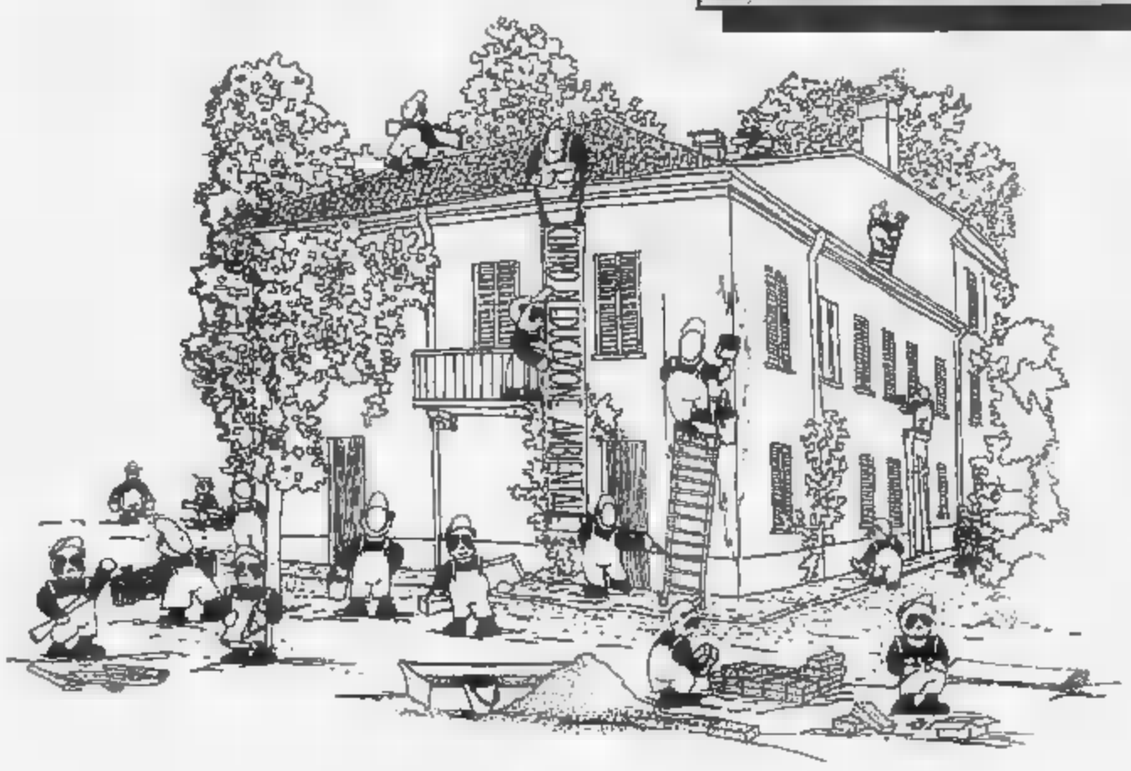
MIAO GATTO - MIAO CROCCANTINI - GIOIE DI MIAO - FIDO BOCCONI - FIDO SPECIALITA' - FIDO FLOC - FIDO CROC MIX - VITTO CAT - VITTO DOG - MITZI LET sono solidali con il nuovo marchio **FELIX**.

MIAO FELIX gr. 400
[illegible] gusti
prezzo per il WWF
L. 1.000

FELIX croccantini gr. 400
4 gusti
prezzo per il WWF
L. 1.500

FELIX croccantini gr. 1000
[illegible] gusti
prezzo per il WWF
L. 3.500

Villa Paolina
Località VALMANERA 94
ASTI



WWF
Centro di Educazione Ambientale

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
11100 [redacted]
Reg. Amerique - Quart
Tel. (0165) 765.019 - 765.629

LA STAMPA VALLE D'AOSTA

LA STAMPA
"FM"
Aosta
Regione Tzamberlet
Tel. 36.45.41

Martedì 27 Ottobre 1992 [redacted]

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Il personale sanitario si lamenta per le aggressioni subite in ospedale

Violenza al pronto soccorso

L'ultimo caso: un uomo ha chiuso in un angolo un'infermiera per picchiarla, ma è stato fermato
Il primario Massimo Pesenti: «Di notte [redacted] c'è l'agente di servizio, non sappiamo che cosa fare»

AOSTA. Armadietti rovesciati, vetrinette spaccate, attrezzature buttate per terra, infermiere e medici aggrediti. Le segnalazioni [redacted] le denunce fatte dal pronto soccorso dell'ospedale di Aosta sono aumentate negli ultimi mesi.

L'ultimo caso è di sabato so[redacted] un uomo [redacted] è arrabbiato perché l'infermiera si era mes[redacted] i guanti per spogliarlo, [redacted] pochi minuti è passato dagli insulti alle mani. Per calmarlo so[redacted] dovuti intervenire un medico, un brigadiere dei carabinieri e [redacted] altro paio di persone.

«Vogliamo lavorare tranquilli» dice il primario [redacted] pronto soccorso, Massimo Pesenti. E aggiunge: «Sono sempre più frequenti le aggressioni a infermiere e medici. Non sempre riusciamo a calmare le persone, a volte c'è bisogno dell'intervento delle forze dell'ordine. Il problema è che [redacted] soli[redacted] le aggressioni avvengono di notte [redacted] al posto di polizia dell'ospedale non c'è nessuno».

«L'orario [redacted] dalle 8 alle 14 - spiega l'agente di servizio al pronto soccorso, Davide Oreiller -. Qualche volta rientro al pomeriggio, in straordinario, ma si tratta di qualche ora». Quando ci sono problemi, i me[redacted] chiamano il «112» oppure il «113», ma a volte il danno [redacted] già fatto prima che le forze dell'ordine possano arrivare [redacted] ospedale.

I medici hanno anche dovuto denunciare furti di ricette e [redacted] timbri: di solito i responsabili [redacted] tossicodipendenti che avrebbero falsificato le carte per poter acquistare psicofarmaci oppure medicinali da poter mescolare alla droga.

«Vent'anni fa c'era un posto fisso di polizia 24 ore su 24 - aggiunge Pesenti -. Un mese fa ho mandato al questore Emiliano Carratta una lettera in cui spiegavo il problema già esposto alla direzione sanitaria. Ma dalla questura [redacted] ho ancora ottenuto risposte. So che la polizia ha problemi di organico, ma non [redacted] nemmeno giusto che noi dobbiamo sopportare [redacted] soli [redacted] situazione di questo tipo. Le infermiere, soprattutto, [redacted] la[redacted] più [redacted] tranquillità. E' da tempo che ci battiamo per un servizio continuato di polizia in ospedale».

«Ormai siamo abituati agli insulti - spiega l'infermiera che ha subito l'aggressione di qualche giorno fa -. Ma quando la gente incomincia ad alzare le mani c'è da aver paura». Ubriachi [redacted] tossicodipendenti sono quelli che più sovente perdono le staffe. «L'altra sera [redacted] quell'uomo ho avuto paura - racconta l'infermiera -. Era seduto sulla barella, poi si è arrabbiato ed è balzato in piedi. Continuava a insultarmi, a inveire e intanto veniva verso di me. Mi sono [redacted] spalle al muro [redacted] non sapevo più che cosa fare. Ha [redacted]to di darmi uno schiaffo e ho fermato la [redacted] un braccio. A quel punto sono intervenuti il [redacted] e due carabinieri che erano lì per caso, stavano ritirando un referto. Ci hanno messo un quarto d'ora per calmarlo un po', hanno dovuto ammanettarlo per portarlo via».

«Per il problema delle aggressioni è stata anche fatta un'interpellanza in Regione e ho [redacted] lettera al procuratore della pretura Mario Vaudano» aggiunge il primario del pronto soccorso. [c. lau.]

L'Ingresso del Pronto Soccorso dell'ospedale di Aosta. I medici si lamentano delle violenze subite durante i servizi notturni

PUBBLICA ISTRUZIONE

Più francese nelle medie

Insegnamento nelle scuole medie adattato alle esigenze regionali. Lo ha deciso la Regione. (Nella foto l'assessore all'Istruzione Ronato Favali). SERVIZIO A PAGINA 40

IMBATTUTI NEL BASKET

Cinquina della Vallée

La Vallée, capitanata da Roberto Padovani (nella foto), ha vinto il quinto incontro consecutivo del campionato di serie B2 di pallacanestro. SERV. PAG. 47

L'altra sera a Sarre

Motrice di Tir si scontra con tre auto

SARRE. Tre auto e la motrice di un Tir sono rimaste coinvolte in [redacted] incidente avvenuto domenica sera a Sarre. Sono rimaste ferite [redacted] persone. I carabinieri del nucleo radiomobile [redacted] Aosta stanno cercando di ricostruire la dinamica: dai primi accertamenti sembra che l'incidente sia stato causato dalla pioggia, che ha reso viscido l'asfalto. Si [redacted] scontrate la «Renault 4» di Luigi Vanin, 37 anni, [redacted] Cogne, che viaggiava con il figlio Luca, di 11 [redacted]; la Fiat «Uno» di Sandro Dayné, anche lui di Cogne, la Volkswagen «Polo» [redacted] Elisabetta Carrel, [redacted] anni, di Châtillon, sulla quale c'era anche Giuseppe Stellitano, 38 [redacted], [redacted] la motrice «Daf» guidata [redacted] David James, residente in Gran Bretagna. Luigi e Luca Vanin guariranno rispettivamente in 10 [redacted] giorni. Stellitano ne avrà per 20 giorni, mentre Elisabetta Carrel è stata ricoverata in ospedale per [redacted] trauma cranico dal quale guarirà in un mese. [m. t. z.]

Giovane arrestato

Sorpreso mentre ruba su un'auto

AOSTA. E' stato arrestato dalla polizia mentre cercava di fuggi[redacted] con alcuni oggetti rubati su due auto. E' un algerino di 25 anni, Abdelouahab Bounouiba, in Italia [redacted] fissa dimora: [redacted] in carcere a Brissogne accusato di furto pluriaggravato continuato. Il giovane extracomunitario sabato [redacted] stato visto dagli agenti di una volante mentre rompeva il finestrino di un'auto parcheggiata in via Fe[redacted]. Quando ha visto la polizia, l'algerino è scappato, ma gli agenti lo hanno bloccato in via Torre del Lebbroso, mentre cercava di nascondersi dietro un'auto.

Bounouiba [redacted] con sé musicassette [redacted] indumenti rubati da due auto in sosta: [redacted] refurtiva [redacted] già stata restituita ai legittimi proprietari. L'extracomuntario è stato portato in questura, dove sono stati eseguiti gli accertamenti sulla [redacted] identità. Dell'episodio è [redacted] informata la procura presso la pretura di Aosta. [m. t. z.]

Le ultime precipitazioni hanno permesso l'inizio anticipato della stagione

Dopo il maltempo al via lo sci

Cervinia (discesa) [redacted] Courmayeur (fondo) hanno un buon innevamento. Il prezzo dei biglietti è aumentato tra il 6 e l'8 per cento rispetto allo scorso anno. Nessun problema alla viabilità dopo i disagi dei giorni scorsi

Cervinia sotto [redacted] neve. Il maltempo anticipato ha favorito [redacted] stagione dello sci

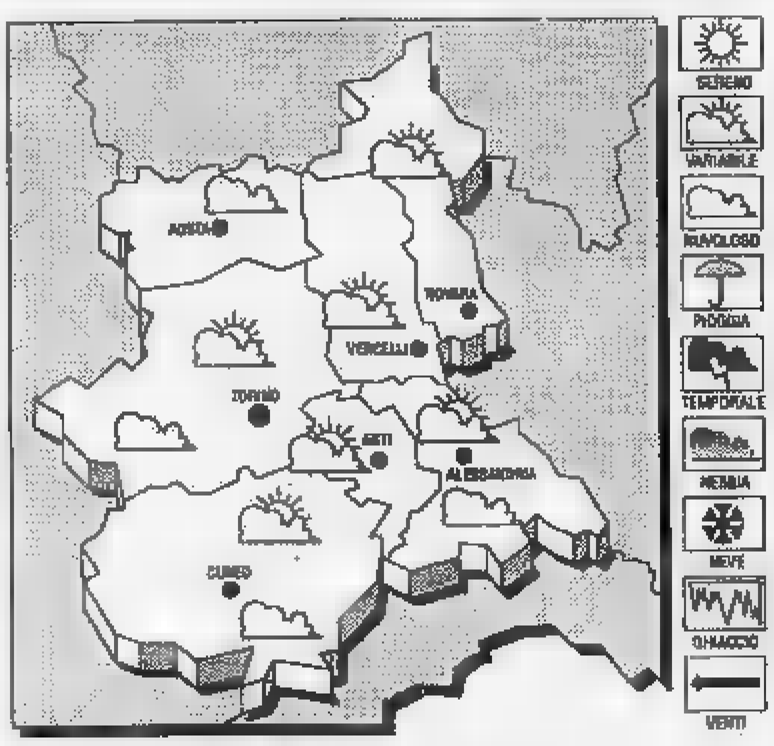
AOSTA. Lo sci di ottobre ha due centri in Valle d'Aosta: Breuil per la discesa e Courmayeur per il fondo. Già da alcuni giorni nella località ai piedi del Cervino è possibile scendere dal Plateau Rosa fino [redacted] Plan Mai[redacted] E da sabato in Alta Valle, grazie alle ultime precipitazioni, è diventata praticabile la pi[redacted] della Val Ferret.

La stagione [redacted] sci è così cominciata [redacted] un mese di anticipo rispetto alla media: [redacted] tanto per il Breuil, dove le piste più alte accolgono gli appassionati anche in estate, quanto per Courmayeur. L'apertura generale degli impianti potrebbe avvenire già all'inizio di dicembre. Tra gli operatori c'è ottimismo, anche se ben altre nevicate dovranno garantire il successo turistico.

Intanto le varie società che gestiscono gli impianti hanno deciso i prezzi dei biglietti. Gli aumenti varieranno dal 6 all'8 per cento. «E' un incremento contenuto, dettato dall'esigen[redacted] di contrastare la concorren[redacted] dare un contributo al risanamento all'economia nazionale», dicono all'Associazione valdostana impianti [redacted] fune. Le tariffe giornaliere variano dalle 12 mila lire di Ollomont alle 41 mila di Cervinia, dove però è possibile acquistare [redacted] biglietto internazionale, valido anche per gli impianti di Zermatt.

Dopo i disagi iniziali, è torna[redacted] normale invece la situazione del traffico. Restano chiusi i valichi del Grande e del Piccolo San Bernardo (non riapriranno prima di giugno), ma la situazione su tutte le altre strade [redacted] normale. Le precipitazioni maggiori nei giorni scorsi erano state [redacted] Alta Valle, soprattutto a La Thuile, nei Comuni della Coumba Freide e a Cervinia. In molte località la [redacted] è stata rimossa in ritardo perché i contratti con le ditte di spalamento [redacted] ancora in vigore. Le temperature sono comunque in rialzo e per i prossimi giorni [redacted] previsto [redacted] bel tempo. [s. m.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO [redacted] PER [redacted] Condizioni [redacted] tempo instabile, con ampie schiarite sul settore nord-occidentale.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Moderati o forti intorno a Nord.
TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità irregolare, con schiarite; addensamenti locali sui rilievi.

LE TEMPERATURE DI IERI AD [redacted]
Max: 16; min: 9; media: 13

UN ANNO FA
Max: 11; [redacted]: 4; media: 8

[redacted] E IN [redacted]
Torino 18; Asti 19; [redacted] 14; Novara 18; Cuneo 21,1; Vercelli 16;

I sindacati descriveranno la «difficile situazione»

Conferenza in Regione per l'ex gruppo Freydoz

AOSTA. Conferenza in Regione questo pomeriggio per i dipendenti dell'ex gruppo Freydoz. I sindacati della Flc, federazione lavoratori delle costruzioni, hanno organizzato per oggi alle 15, nella saletta del palazzo regionale, un incontro con operai e impiegati licenziati o cassaintegrati dell'impresa della Bassa Valle.

La conferenza ha lo scopo, secondo i sindacalisti, di «sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti della difficile situazione occupazionale e finanziaria dei dipendenti dell'ex gruppo Freydoz».

I licenziati e i cassaintegrati [redacted] oltre duecento; altri dipendenti stanno lavorando da quattro mesi [redacted] percepire lo stipendio. Nell'incontro di oggi pomeriggio è stata annunciata anche la presenza del presidente della giunta regionale Ilario Lanivi.

La Flc, con i lavoratori, dovrebbe scegliere in quale direzione concentrare la lotta sindacale per ottenere garanzie sull'occupazione [redacted] sul pagamento delle spettanze a operai e impiegati dell'impresa edile di Champdepraz.

Intanto il tribunale sta esaminando la richiesta di concordato preventivo presentata il 3 ottobre dall'ex Gruppo Freydoz. La situazione resterà bloccata fino a quando i giudici non si pronunceranno.

Mercoledì scorso si era svolta a Champdepraz un'infuocata assemblea [redacted] i lavoratori [redacted] i sindacati. Durante quell'assemblea [redacted] molti malumori dei lavoratori nei confronti dei nuovi amministratori dell'azienda, Piergiuseppe Sabadini e Marzio Musso di Torino.

Secondo [redacted] dei dipendenti della società, «almeno Freydoz pagava, loro no. Neppure la Regione ha fatto ancora niente. Sabadini ci aveva detto che la situazione era tranquilla, che l'impresa sarebbe cresciuta: solo promesse». [r. s.]

TEMPO DI GRANDI NOVITA'
VENITE AD AMMIRARE
LA NUOVA AUDI 80 AVANT
E
LA NUOVA PASSAT «ARRIVA»
Alpicar S.R.L.
NUOVA CONCESSIONARIA
C'E' [redacted] FIDARSI
Località Grand Chemin 55/A
Tel. 0165/33324 - 35651
[redacted] CHRISTOPHE (AO)
Audi
All'avanguardia della tecnica.

Protesta degli insegnanti delle medie per come saranno applicati due articoli dello Statuto

Scuola, tempi stretti per il francese

La Regione ha deciso di adottare la norma che permette l'insegnamento in lingua francese al pari di quello in italiano. Lo Snals: «I nostri dubbi non sono stati presi in considerazione». Faval: «Partiremo dal 1993»

Il prossimo anno l'insegnamento agli studenti delle scuole medie si svolgerà metà in italiano e metà in francese

AOSTA. L'applicazione degli articoli [illegible] dello statuto speciale coinvolgerà dal prossimo anno scolastico anche tutte le medie della regione.

I due articoli della legge del 1948 relativa alla lingua e all'insegnamento scolastico stabiliscono che nelle scuole dipendenti della Regione [illegible] dedicato all'insegnamento della lingua fr[illegible] un numero di ore settimanali pari a quello della lingua italiana e che l'insegnamento delle varie materie sia disciplinato dalle norme e dai programmi in vigore nello Stato, con adattamenti alle necessità locali. Due normative lasciate in disparte per molti [illegible] e riprese soltanto una decina di anni fa, prima nella scuola materna e poi in quella elementare.

A settembre gli allievi che sono stati «educati» secondo [illegible] nuovo insegnamento bilingue dovranno affrontare il primo anno delle medie. Per garantire loro una continuità didattica [illegible] la scuola secondaria di primo grado inserirà nei propri programmi la lingua francese al pari della lingua italiana, già sperimentata negli ultimi due anni nelle scuole medie a tempo prolungato.

Ma quali saranno i cambiamenti che verranno introdotti nella nuova scuola media bilingue? «Ho convocato per il [illegible] novembre - dice Renato Faval, assessore regionale alla Pubblica Istruzione - il consiglio regionale scolastico per discutere e per proporre gli adattamenti, che verranno poi analizzati dalla commissione mista. La proposta assunta dalla Regione verrà poi trasmessa al ministero della Pubblica Istruzione. Ma oltre ai cambiamenti didattici importante è l'aggiornamento del personale».

L'assessore ha quindi inviato il [illegible] ottobre una circolare alle medie per presentare gli stage di perfezionamento linguistico, curati dall'Irrsae e inseriti nei corsi di aggiornamento come prioritari. «Per l'anno scolastico [illegible] - scrive Faval - gli stage coinvolgeranno circa 200 insegnanti (il 35 per cento del corpo insegnante). I consigli [illegible] docenti delle scuole dovranno indicare gli insegnanti che parteciperanno alle iniziative di aggiornamento. Aggiornamento che [illegible] svolgerà in Valle [illegible] in Francia, durante il periodo scolastico o le vacanze».

[illegible] proprio su questo punto nascono le prime polemiche degli insegnanti rappresentati dallo Snals (sindacato [illegible] autonomo lavoratori scuola).

«Siamo stati convocati dall'assessore - dice Gabriella Bassignana, segretaria regionale dello Snals - nel pomeriggio del 6 ottobre, mentre [illegible] circolare è stata inviata alle scuole [illegible] mattinata. Abbiamo espresso i nostri dubbi, ma [illegible] stati presi in considerazione. Inoltre, visto che le schede di iscrizione dovevano pervenire all'Irrsae prima del 14 ottobre, come [illegible] riusciti i collegi docenti a segnalare gli insegnanti interessati? Emergeranno quindi modalità di adesione alquanto diverse e differenziate da parte [illegible] singoli istituti. La nostra proposta è che venga raccolto [illegible] lavoro fatto nelle elementari e nelle medie e le relazioni delle commissioni e che vengano comunicate ai docenti le modalità di attuazione del nuovo tipo di insegnamento».

«Dalle riunioni con i gruppi sperimentali - aggiunge Faval - è emerso che l'insegnamento bilingue è indipendente dall'orario prolungato ed è trasversale a tutte le materie. La sperimentazione fatta in questi [illegible] anni è quindi la base per la didattica che partirà dal prossimo anno nelle medie». [illegible] b.]

Sette miliardi

La Regione tratta per la Sadea

AOSTA. Comprare il complesso industriale [illegible] Sadea di Verrès potrebbe costare alla Regione quasi sette miliardi. Il presidente della giunta regionale, Ilario Lanivi, ha partecipato ieri alla riunione della seconda commissione consiliare, che ha dato parere favorevole all'acquisto dell'area di circa [illegible] mila metri quadrati. «L'acquisto [illegible] complesso industriale - dice il presidente della commissione Dino Viérin - era previsto dagli accordi tra la Regione e l'Ilva Spa per la costituzione della Verres Spa, [illegible] cui capitale sociale è ripartito tra l'Istituto poligrafico dello Stato, la Finaosta e l'Ilva». Proprio da quest'ultima società, la Regione acquisterà il complesso dove attualmente [illegible] svolge l'attività produttiva della Verrès Spa. Inoltre, la seconda commissione consiliare ha dato [illegible] favorevole anche all'acquisizione di alcune porzioni immobiliari della «Maison de la Tour» di Verrès, dove sorgerà la [illegible] sede della biblioteca [illegible] Verrès. La commissione «affari generali» ha discusso, tra l'altro, i [illegible] tenuti [illegible] una [illegible] del consigliere Domenico Aloisi relativa alla sentenza della Corte d'Appello sulle vicende del Casinò di Saint-Vincent. Per cominciare ad approfondire i temi della sentenza, [illegible] stato richiesto un incontro [illegible] il legale della Regione: in tale occasione saranno illustrate le motivazioni della sentenza d'Appello. [m. t. z.]

Nuovi decreti

Commissioni tributarie in crisi

AOSTA. Commercialisti, funzionari degli uffici finanziari e componenti delle commissioni tributarie della Valle [illegible] incontreranno al più presto con il senatore Cesare Dujany e con l'onorevole Luciano Caveri. Durante la riunione, che si terrà [illegible] data ancora da stabilire, saranno discusse la riforma del contenzioso tributario e, in particolare, l'analisi degli schemi dei due decreti legislativi [illegible] recente approvati dal Consiglio dei ministri. L'incontro è stato sollecitato proprio dai parlamentari valdostani. Sarà il parlamento a dover esprimere al Governo una serie di annotazioni sul contenuto dei decreti legislativi: in questa fase è ancora possibile apportare modificazioni necessarie ai professionisti.

Dujany [illegible] Caveri hanno chiesto l'incontro perché ritengono che [illegible] importante raccogliere eventuali osservazioni [illegible] suggerimenti da chi conosce bene il problema. «Ci è sembrato opportuno coinvolgere tutte le categorie interessate - hanno detto i due parlamentari - perché stiamo allarmati da alcune previsioni delle [illegible] in esame che, senza tenere conto della particolarità della situazione valdostana, rischiano di portare alla chiusura o alla mancata composizione delle commissioni tributarie in Valle d'Aosta [illegible] causa dei criteri nelle nomine dei presidenti e dei membri delle commissioni stesse». [m. t. z.]

Una fiera per operatori turistici

Si è conclusa ieri l'esposizione degli articoli alberghieri allestita al Palaghiaccio. A detta di Luciano Gagliardi (nella foto con [illegible] presidente dell'Adava, Corrado Neyroz «la fiera ha richiamato operatori piemontesi, lombardi, liguri, francesi e svizzeri» (ANTEPRIMA FOTO)

Indagine del Censis

Aumentiamo la spesa del Co[illegible]

AOSTA. Sono stati presentati nei giorni scorsi i primi risultati di [illegible] ricerca condotta dal Censis sulla situazione finanziaria dei Comuni italiani. Dall'analisi sui principali indicatori finanziari dei capoluoghi di Regione emerge che Aosta ha visto crescere, nel periodo tra il 1990 e il 1991, la spesa corrente pro capite dell'8 per cento, leggermente al di sotto della media nazionale (8,49 per cento). Quest'ultima è stata tuttavia influenzata soprattutto dalle assegnazioni fatte a Palermo (aumentate nell'anno in esame di circa il 41 per cento) e a Cagliari (+23,8 per cento).

Tolti questi due capoluoghi la media fatta registrare dalle altre città si abbasserebbe al 6,4 per cento. In termini assoluti, secondo l'indagine del Censis al Comune [illegible] Aosta vengono assegnate un milione e 131 mila lire per ciascun abitante, rispetto al milione e 47 mila del 1990. Soltanto cinque capoluoghi hanno ricevuto di meno: sono Ancona, Campobasso, Bari, L'Aquila e Catanzaro. [e. bl.]

Bilancio e programmi dell'istituto rurale e artigiano, che è stato fondato nel 1982

I dieci anni della Cassa di Gressan

«Ora, tra depositi e titoli, abbiamo una "raccolta" di 100 miliardi». E' stato appena aperto uno sportello a Pila e presto verrà inaugurata la filiale di Pont-Suaz. «La nostra clientela è decuplicata in poco tempo»

GRESSAN. «Siamo partiti quasi da zero: ora abbiamo, tra depositi e titoli, una "raccolta" totale di oltre 100 miliardi». Lo dice Martino Cossard, presidente della Cassa rurale ed artigiana di Gressan, che festeggia il suo decimo [illegible] di attività. Proprio in questi giorni, la Cassa rurale e artigiana [illegible] Gressan ha inaugurato uno sportello a Pila.

Tra gli obiettivi ora c'è una filiale a Charvensod, in località Pont-Suaz, che sarà aperta entro [illegible] fine dell'anno, oltre a [illegible] sede centrale nuova [illegible] più ampia [illegible] all'ampliamento dei [illegible] per potersi avvicinare sempre di più alle esigenze della clientela.

«Siamo in [illegible] fase di "consolidamento" - dice Cossard -, di tranquillità operativa. Per questa ragione ci stiamo ampliando: vogliamo poter essere il più possibile al servizio della comunità, vicini alla gente. In pochi anni la clientela è più che decuplicata, abbiamo cambiato tecniche lavorative, ci sentiamo sempre in crescita». Secondo il presidente della Cassa rurale, la filiale del Pont-Suaz dovrebbe risolvere in parte il problema della concor[illegible] «Ma [illegible] sarà sempre competitività - dice Cossard -. C'è anche tra le banche, ad Aosta, soprattutto in questo periodo in cui stanno per essere inaugurate nuove filiali. Essere a Gressan avvantaggia la nostra clientela locale, ma non quella [illegible] Aosta: con la filiale del Pont-Suaz saremo più vicini alla città, più raggiungibili. Concorrenza, però, [illegible] ne sarà sempre: è impensabile poterla eliminare».

Nonostante tutti i progetti di ampliamento e il bilancio positivo di questi dieci anni, Martino Cossard [illegible] preoccupato per l'appuntamento con il 1993: «Per quella data, con l'apertura delle frontiere, le piccole casse rurali rischiano l'emarginazione - sostiene -. Anche se per ora possia[illegible] andare avanti benissimo così, dobbiamo trovare una soluzione per il futuro». Secondo il presidente della Cassa rurale [illegible] Gressan, la soluzione ideale sarebbe quella di unirsi alle altre quattro [illegible] rurali della Valle d'Aosta. «Ne stiamo parlando - dice Cossard -. Non tutti sono d'accordo, ma ritengo sia la solu[illegible] [illegible]gli[illegible]. Credo [illegible] necessario studiare approfonditamente [illegible] sistema per riuscire a essere uniti pur mantenendo ognuna la propria identità. Unire le forze, magari anche [illegible] bilancio, formare una holding che possa controllare [illegible] [illegible] cinque».

Il presidente Martino Cossard

Secondo Martino Cossard, [illegible] nuovo sistema [illegible] gestione sarebbe l'ideale per risolvere i problemi ai quali [illegible] incontro soprattutto le casse rurali più piccole, quelle nate solo negli ultimi due anni. «Saranno loro [illegible] prime a trovarsi in difficoltà - sostiene il presidente -. Le piccole strutture come le loro non sono adeguate ad affrontare le nuove procedure come quelle della trasparenza bancaria [illegible] la nuova legge sull'intermediazione immobiliare. D'altro canto, [illegible] cassa rurale non deve perdere [illegible] sua caratteristica principale: quella di [illegible] re locale, vicina alla gente».

Ed [illegible] proprio in base a questo principio che, in occasione dei dieci [illegible] di attività, la Cassa rurale di Gressan ha pubblicato un libro di storia locale, scritto da Marco Gal: «Una Cassa rappresenta [illegible] crescita, oltre che economica anche sociale [illegible] culturale del paese» dice Cossard.

Maria Teresa Zonca

LETTERE AL GIORNALE

Poca [illegible]sibilità per la cultura

Voglio rispondere alla lettera della signora Susy di Buenos Aires. C'è molto da rammaricarsi per l'incomprensibile rifiuto dell'azienda autonoma di Courmayeur all'intenzione di fare cultura nella cittadina [illegible] piedi del Monte Bianco che lei ha scelto come luogo di promozione in Valle d'Aosta per la sua arte canora poetica e musicale. Ogni tipo di espressione culturale dovrebbe essere ben accetta, anche se siamo in montagna. Purtroppo spesso gli orizzonti sono troppo chiusi. Le racconto un fatto, signora Susy che forse la potrà consolare.

Nel 1986 io e una mia collega, entrambe allora libraie, volevamo organizzare due mostre una sulla cartografia antica e un'altra sulla climatologia di montagna. Abbiamo chiesto l'appoggio all'azienda autonoma di Courmayeur dove per sedi abbiamo svolto la nostra attività. Anche a noi è stato opposto un rifiuto. In un caso non è stato neanche esaminato il materiale dato in visione, nell'altro parlerei di pura e semplice incuria. Per farla breve, gentile signora, ho l'impressione che oggi, manchino sensibilità e umiltà, doti necessari per valutare appieno la cultura.

Vittoria Capitani.
Courmayeur

Voglio ringraziare il soccorritore

Sono la figlia di Elisabetta Perin, investita sulle strisce pedonali in corso XXVI Febbraio, il 15 ottobre scorso, alle 10,15. Rivolgo un appello alla cortesissima persona che ha soccorso mia madre, appoggiandole un giubbotto sotto la testa. Vorrei che mi contattasse per ringraziarla e per esprimerle tutta la mia gratitudine. Il mio telefono è 903127, dopo le 20.

Lettera firmata, Aosta

Ho trovato una cagnetta

Ho trovato domenica in via Chanoux a Hône una cagnetta di pelo corto rosso non randagia. Per informazioni mi si telefoni al numero 0125/809309.

Paolo Dini, Hône

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 235 222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304 256/304.290
Forcorribilità strade: 303.754/35.655
Soccorso alpino: 34.993

[illegible]

Aosta: *Ca* (0165) 551 564/551.566; *Centro Emergenza* 304.211/304 [illegible]
Châtillon: (0166) 61 600
Courmayeur: *Volontari del* [illegible] (0165) 846.320
Montjovet: *Volontariat de secours* (0166) 79.466
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93 027
Morgex: (0165) 809 680
Donnas: (0125) 82.067
Brusson: (0125) 300 243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Battaglione*, piazza Emile Chanoux [illegible] gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte [illegible] con lo schema settimanale.
Distr. 1: *Morgex*. La Thuile (entro [illegible] minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*. Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 5: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Arvier-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Hône*
Distr. 14: *Issime*

[illegible] DI [illegible]

Domenica 1 novembre

Aosta: *Erg*, c. Ivrea; *Erg*, via F. Chabod; *Agip*, c. XXVI Febbraio (Mancuso); *IP*, via Clavalité; *Tamoil*, via Ginevra; *Esso*, valle Parigiana; *Fina*, c. Battaglione; *Tamoil*, c. Ivrea
Avise: *Agip*. **Châtillon:** *Agip*. **Fénis:** *Tamoil*. **Gressan:** *Fina*. **Hône:** *Tamoil*. **Pollein:** *Fina*. **Pont-St-Martin:** *Agip* (via Stazione). **Quart:** *Esso*. **Sarre:** [illegible] **St-Vincent:** *Tamoil* (via Marconi). **Verrès:** *Agip* (via [illegible] Libertà). **Esso**. **Villeneuve:** *Esso*

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 82054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

STATO CIVILE

AOSTA

NATI. Maria Buso; Ylenia Grimod; Matteo Masoni; Nikolas Masoni; Alessandro Pession.
MORTI. [illegible] Menegatti, [illegible] anni, pensionato, Quart; Dino Chabod, 56 anni, pensionato, Villeneuve; Maria Antonietta Marcoz, [illegible] anni, pensionata, Donnas.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Saint-Vincent. Si riunisce oggi alle [illegible] in sessione straordinaria il consiglio comunale [illegible] cittadina termale. All'ordine del giorno [illegible] punti. I consiglieri discuteranno [illegible] disponibilità idriche delle zone collinari, l'approvazione dello statuto del consorzio tra Pontey, Saint-Vincent [illegible] Emarèse per il funzionamento della microcomunità di Pontey. Si parlerà anche del contratto [illegible] fornitura e della posa di conifere, arbusti, fiori, tappeto erboso e cotenna.
Aosta. La giunta regionale ha deciso di sottoporre all'approvazione del consiglio il disegno di legge «Istituzione dell'anagrafe regionale dei bastiame e delle aziende di allevamento». Circa 700 milioni sono stati concessi a consorzi per la costruzioni di impianti di irrigazione. Sono [illegible] inoltre erogati contributi per circa 785 milioni [illegible] amministrazioni comunali per la manutenzione ordinaria e la sistemazione di aree verdi.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Campionato di bèlote

Sergio Brunier di Fénis e Gianni Maggioni di Sarre hanno vinto a Fénis l'11ª prova del campionato valdostano di bèlote superando in finale Mario Longo di Nus e Vanni Grivon di Châtillon. Nella classifica continua a primeggiare Roberto Angeloni di Cervinia con un punto su Raffaele Chaberge di Saint-Marcel e cinque su Giuseppe Cretier di Montjovet. Il Memorial Fabrizio Vigon proseguirà questa sera (ore 20,30) al [illegible] Carla [illegible] Nus.

AOSTA

Serata al Rotary club

Al Rotary club interverrà domani sera (ore 20) il professor Bruno Germano sul tema «La fondazione Sapegno».

AOSTA

Corso per lavori del vimini

L'associazione «Filo d'argento» organizza un corso di vanerie (lavorazione di vimini) e un [illegible] di intaglio [illegible] legno, dedicati agli ultracinquantenni. I corsi s'inizieranno a novembre. Per iscrizioni telefonare alla sede dell'associazione, in via Grand Eyvia 27 (555247), dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 11,30. Le iscrizioni si concluderanno entro [illegible] 31 ottobre.

AOSTA

Incontro sulla medicina naturale

Si svolge questa sera (ore 20) nella sala polivalente della biblioteca comunale di viale Europa la seconda delle conferen[illegible] sulla medicina naturale ed erboristeria, tenute da Manuela Communod e organizzata dalla biblioteca comunale.

SAINT-VINCENT

Convegno internazionale

«Laicità o multiculturalità nelle prospettive della nuova Europa» è il titolo del convegno che si sta svolgendo in questi giorni alla scuola coordinata dell'istituto professionale regionale [illegible] Saint-Vincent. Nella giornata di oggi tra i relatori vi è Aldo Visalberghi, dell'università La Sapienza, e Maria Grazia Calasso, ricercatrice Cede.

Dimostrazione delle associazioni di volontari di primo intervento della Valle

Un esercito di soccorritori

Le organizzazioni provenienti da dodici Comuni hanno svolto esercitazioni all'arena Croix Noire
Sono stati simulati gli incidenti più ricorrenti, tra cui uno spettacolare «scontro» tra due auto

AOSTA. Decine di volontari hanno partecipato domenica mattina a un'esercitazione delle associazioni di soccorso di tutta la Valle. Alle ■ sono arrivati all'Arena Croix Noire barellieri, autisti, vigili del fuoco, medici e infermieri per simulare incidenti stradali, ustioni, cadute e malori vari.

La manifestazione è stata organizzata dalle associazioni di volontari del soccorso di 12 Comuni. Era previsto l'impiego di tre persone per ogni gruppo, oltre ad altri volontari che si sono offerti di recitare ■ parte del traumatizzato, del folgorato o dell'infortunato. Un vento gelido ha tenuto lontano il grande pubblico dell'arena, per un'esercitazione che avrebbe meritato una maggiore attenzione per gli sforzi organizzativi e l'impegno dimostrato dai partecipanti. Erano presenti i volontari di Gressoney, Donnas, Champorcher, Montjovet, Brusson, Châtillon, Valtournenche, Verrès, Verrayes, Aosta, Courmayeur e La Thuile.

Alle 10,30 sono cominciate le simulazioni. La prima prova ha visto protagonisti i componenti dell'associazione ■ Verrès, che hanno inscenato la caduta di un motociclista, le prime cure al ferito e il ■ trasporto in ospedale. Il gruppo di Châtillon è intervenuto per soccorrere una persona ustionata. L'esercitazione è servita per ripetere con precisione ogni movimento dei volontari durante un soccorso. L'associazione ■ Montjovet ha simulato la caduta di un operaio da un'impalcatura, mentre il gruppo ■ La Thuile ha «illustrato» un intervento ■ una persona colpita da malore.

Alcuni momenti delle simulazioni di incidenti fatte domenica all'arena Croix Noire dai volontari del soccorso della Valle

Verrayes ha soccorso un ferito ■ fratture. I volontari ■ Valtournenche hanno mostrato le prime cure alla vittima di ■ morso ■ vipera. Il gruppo di Donnas ha simulato l'intervento ■ favore di una persona folgorata, mentre l'associazione di Champorcher ha soccorso un infortunato. L'ultima simulazione è stata la più spettacolare, con qualche rischio per i partecipanti. I volontari ■ Châtillon, Brusson e Gressoney hanno inscenato ■ grave incidente stradale. Un'auto ■ il conducente è stata ribaltata, mentre un'altra, ■ tre persone, si è incendiata. In pochi istanti la squadra taglio dei vigili del fuoco di Aosta ha spento le fiamme e tagliato le lamiere delle auto per estrarre i feriti.

Tutte le esercitazioni sono state commentate da Paolo Ferrero, rianimatore all'ospedale ■ Aosta, e da Angelo D'Aquino, responsabile regionale del Centro emergenza di Base. Nella mattinata di domenica è stata celebrata anche una messa dal parroco di Courmayeur, volontario del soccorso nell'associazione locale.

Alle 12,30 i militari della Scuola militare alpina di Aosta hanno preparato nella ■ da campo un pranzo per tutti i partecipanti all'esercitazione. Il volontariato in Valle sta aumentando soprattutto fra i giovani. Nelle diverse associazioni di soccorso stanno crescendo le iscrizioni di ragazzi che scelgono l'impegno sociale, sia tra i barellieri delle ambulanze ■ nei diversi corpi dei vigili del fuoco volontari della Valle.

(s. ser.)

NOTIZIE DALLA VALLE

Funivie Gran Paradiso, si riunisce il Consiglio

■ riunisce questa sera a Cogne il consiglio di amministrazione della società Funivie del Gran Paradiso che gestisce gli impianti di risalita del Montzinc. Tra i punti all'ordine del giorno rivestono ■ particolare importanza una convenzione con la società Pila Spa che dovrebbe fornire una consulenza di gestione tecnica contabile alle funivie di Cogne. Un altro punto riguarda i rapporti (che la società intende migliorare) con gli operatori turistici del luogo.

Le iscrizioni alla scuola del Politecnico

Sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico '92-'93 alla scuola di specializzazione in «Storia, analisi e valutazione dei beni architettonici e ambientali» del Politecnico di Torino, gestita ■ convenzione con l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. Le lezioni pratiche e l'attività teorica si terranno ■ Aosta e a Torino. Le domande di ammissione scadono il ■ novembre e le iscrizioni devono essere perfezionate entro il ■ novembre alla segreteria del Politecnico.

Nuovo sportello Bancomat

La cassa rurale ed artigiana di Fénis, Nus ■ Saint-Marcel ha realizzato un nuovo servizio per i suoi clienti. Nel centro di Saint-Marcel è stato installato ■ sportello self-service al quale ■ possibile accedere ■ la tessera Bancomat. L'idea della Cassa rurale è stata quella di diminuire il disagio degli abitanti dei piccoli centri che non ■ sede di un servizio bancario. Allo sportello della ■ rurale è possibile fare numerose operazioni bancarie: prelevamenti, versamenti, ritiro del libretto degli assegni, nonché controllare il saldo e disporre movimenti in conto corrente quali giroconti e bonifici. Per i primi tempi, un addetto fornirà ai clienti una consulenza per utilizzare ■ più facilità il nuovo servizio.

Un servizio di informazioni per il pagamento dell'Isi

L'amministrazione comunale, in vista delle scadenze per il pagamento dell'Isi, ha istituito in municipio un servizio di informazioni gratuito a favore dei cittadini. Il martedì e il giovedì dalle 8,30 alle 12,30 ci sarà ■ persona a disposizione per ogni chiarimento.

Esposte le opere di Luciano Proverbio

«L'alfabeto della morte - la droga» è il tema di una mostra di Luciano Proverbio allestita al Centro Congressi del Grand Hotel Billia di Saint-Vincent. L'esposizione resterà aperta al pubblico fino a domenica 8 novembre.

Problemi ■ viabilità sulla statale e sull'autostrada

La statale ■ è interrotta poche decine metri prima dell'abitato di Montjovet. L'Anas sta rifacendo il manto stradale. La circolazione proseguirà nei prossimi giorni a senso unico alternato nella corsia Sud. Nelle ■ di punta si sono formate lunghe code nelle due direzioni di marcia. Problemi di viabilità anche a Verrès: l'autostrada è interrotta poco prima dell'uscita di Verrès. La Sav sta rifacendo il manto stradale. Il traffico è interrotto nella corsia Nord.

Saint-Vincent

Area attrezzata per il picnic al Col de Joux

SAINT-VINCENT. L'amministrazione comunale della cittadina termale ha deciso di costruire un'area attrezzata per il picnic al Col de Joux. Il progetto era già stato elaborato nel 1988, ■ alcuni problemi avevano rallentato gli studi di fattibilità. L'attuale Giunta ha ripreso la progettazione e sta studiando la zona più adatta ad ospitare l'area attrezzata. Alcuni proprietari ■ terreni scelti per installare panchine, servizi e griglie, non hanno voluto cedere alle offerte dell'amministrazione pubblica. L'assessore all'Ambiente e Agricoltura Sergio Pésquin spiega: «Stiamo studiando soluzioni alternative nella zona. Intanto è in progettazione un'altra area attrezzata vicino alla Nuova Rock, alla periferia di St-Vincent». [s. ser.]

Al comando della compagnia dei carabinieri è arrivato Alessandro Bellia

Nuovo capitano a Saint-Vincent

Trasferimento in America per Claudio Pelella

CHATILLON. Nuovo capitano alla compagnia dei carabinieri di Châtillon/St-Vincent. In questi giorni ■ entrato in servizio Alessandro Bellia, 28 anni, origini emiliane. Proviene dal Nucleo operativo radiomobile di Roma, dov'era responsabile della seconda sezione. Bellia sostituisce ■ capitano Claudio Pelella, destinato ai servizi delle Nazioni Unite nel Sud America. Il nuovo comandante si è diplo■ ■ il 166° corso dell'accademia militare ed è laureato in giurisprudenza. Ha conseguito anche il brevetto di paracadutista e comandante ■ compagnia di mortaio.

Alessandro Bellia, dopo aver fatto due anni di applicazione a Roma, ha prestato servizio ■ reparti mobili dei carabinieri di Bolzano, poi è stato trasferito al

Il capitano Alessandro Bellia

Nucleo radio mobile di Roma due anni fa. Nei primi nove mesi di quest'anno, la sezione da lui diretta nella capitale ha arrestato ■ persone, denunciandone a piede libero altre 439. «Qui il lavoro, in termini qualitativi e quantitativi, sarà di■, perché Roma è un'altra realtà - dice il capitano -. Dovremo elaborare le informazioni per bloccare la delinquenza, cercando di ■ il ■ disturbo possibile alle persone che lavorano onestamente. Sarà un lavoro delicato, ma credo produttivo».

Nella capitale Alessandro ■llia ha condotto molte azioni repressive nei confronti dei nomadi. In Valle ha già affrontato il problema della prostituzione sulla strada statale 26, vicino a Chambave. Nelle ■ serali sono stati fatti molti controlli nella zona, con l'utilizzo ■ una dozzina ■ militari. Quattro giorni fa è stato arrestato una prostituta per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. [s. ser.]

Immobiliare AOSTA
Via de Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono 0165/43821 - 34553

AOSTA - Porossan - Vendesi terreno con struttura per villa unifamiliare di mq 240. Ottima posizione.
■ - **Fr. Crou** - Vendesi alloggio su due livelli ■ mq 130. Composto da: soggiorno, ■ 2 camere, bagno e ripostiglio.
GRESSAN - La ■ - Vendiamo porzione di villa a schiera composta da soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi taverna ■ box.

Monumento Due
TAPPETI
AVIS
AOSTA - V. Croce di Città, 89
Telefono 40232

BANCA SELLA e LA STAMPA
INVITANO A ■ AL CONCORSO FOTOGRAFICO:
PORTA IN BANCA LA TUA MONTAGNA

Saranno premiate le migliori fotografie sulla montagna.
Il regolamento è disponibile presso tutte le filiali BANCA SELLA!

Nome ■ Cognome ■
Via ■ CAP ■ Città ■
Tel. ■ Età ■ Professione ■
Ho inviato n. ■ fotografie
Cliente BANCA SELLA Sì☐ No☐
SPAZIO RISERVATO ALLA BANCA ☐☐☐☐☐

SI PREGA ■ COMPILARE IL TAGLIANDO IN STAMPATELLO IN OGNI SUA PARTE.
Per informazioni telefonare a BANCA SELLA 015/35011 - D.M. n. 4/4791 del 27/6/92.

Lo specialista di sledog di Courmayeur Dodo Perri parte in questi giorni per la Lapponia

In Finlandia per prepararsi all'Alpirod '93

Con lui i cani da slitta che in inverno parteciperanno alla gara

Dodo Perri e suoi cani da slitta. E' la seconda volta che il musher va in Finlandia

COURMAYEUR. I ■ cani da slitta Alaskan husky e il loro conduttore, Dodo Perri di Courmayeur, raggiungeranno in questi giorni le nevi della Finlandia per gli allenamenti sulla lunga distanza. «Tremila chilometri - spiega Perri - indispensabili p■ completare una preparazione adeguata all'impegno richiesto da■ partecipazione ad Alpirod 93».

«In Lapponia - dice Dodo Perri - la colonnina di mercurio arriva a meno 30 gradi. ■ solo. L'atmosfera di solitudine che caratterizza queste distese in■ ■ l'ambiente ideale per stabilire un'opportuna concentrazione durante le fasi di allenamento». La tabella di marcia prevede un percorso giornaliero di svariati chilometri di corsa. Nei due mesi di permanenza in Finlandia, il «musher» (il conduttore) di Courmayeur ha programmato una preparazione graduale, ma continua che, nella prospettiva ■ totalizzare i tremila chilometri prestabiliti, ■ causi ai cani un affaticamento insensato.

«Per vincere ■ gara ■ ■petere ■ i più forti allenatori di Husky - sottolinea Perri - è necessario predisporre una squadra di cani che affianchi alla forma fisica, ■ buona sintonia con il conduttore». Ad Alpirod 93, Perri presenterà, tra gli altri, «Yakatyz», il leader del gruppo, di 2 anni. «Marsica», una femmina di 4 anni che ha dimostrato una notevole attenzione ai comandi. E «Sphinx», di 6 anni, il cui precedente proprietario era l'allenatore Ric Swenson, residente in Alaska.

A novembre intanto ■ stato programmato l'avvio dei corsi ■ sled dog. La nuova sede della scuola è in Val Veny, vicino al comprensorio sciistico di Courmayeur, in una vallata a disposizione degli appassionati di questo sport. (s. l.)

TV • VIDEO • ALTA FEDELTÀ • ELETTRODOMESTICI

ital discount

Lava i panni... asciuga i prezzi!

ZEROWATT
LAVATRICE SPAZIO 033
18 programmi
tasto esclusione centrifuga
tasto carichi ridotti
vasca inox
580 giri
£ 673.000

ARISTON
LAVATRICE LB 446/476
12 programmi
Tasto lavaggio a freddo
400 giri
£ 445.000

SAN GIORGIO
LAVATRICE TIPO 91
18 programmi
tasto carichi ridotti
tasto antipiega
450 giri
£ 487.000

RIBER
LAVATRICE L 40
14 programmi
tasto lavaggio a freddo
tasto risciaquo
400 giri
£ 339.000

VENDITE RATEALI

Offerta valida dal 24.10 all'8.11.92 salvo esaurimento scorte

IL MEGLIO A MENO

TAO Srl QUART (AO) CENTRO COMMERCIALE "L'AMERIQUE" Tel .0165/765115

CI SONO MOLTI MODI

PER AIUTARE GLI ANIMALI

CERCA IL "TUO" MODO MIGLIORE IN QUESTO TEST

Mi sento più portato ad aiutare gli animali

per conto mio

Posso, ad esempio
- raccogliere in casa [illegible] abbandonati
- cercare adozioni per cani [illegible]
- portare cibo ai gatti randagi
- soccorrere animali feriti
- sensibilizzare amici e conoscenti
- scrivere lettere al mass media rivolgermi alle autorità per sollecitare provvedimenti

mi accontento di questi risultati

Comunque già così puoi aiutare concretamente gli [illegible]
Ti invitiamo comunque a verificare la tua scelta "curiosando" tra gli altri percorsi

per mezzo di un'associazione

vorrei, con le stesse energie, ottenere maggiori risultati

E' un'associazione privata, apartitica, senza finalità di lucro, che non riceve finanziamenti pubblici. Fondata nel 1950, è divenuta Ente Giuridico nel 1964 con decreto del Presidente della Repubblica.

è più importante la cura diretta degli animali

è più importante cambiare la mentalità della gente e la situazione

La Lega
- diffonde materiale di sensibilizzazione ed informativo
- [illegible] campagne per la difesa degli animali
- stimola [illegible] azioni per la realizzazione di [illegible], ordinanze, canili
- [illegible] una ricerca scientifica senza vivisezione

è più importante agire a livello locale

Le 70 Sezioni della Lega
- accudiscono 12 000 cani e gatti affidano [illegible] affidano [illegible]
- intervengono in centinaia di casi di maltrattamento
- collaborano con le autorità sanitarie e amministrative per un miglior rapporto uomo animale
- sensibilizzano la popolazione locale

è più importante agire a livello globale

L'Ufficio Propaganda & Sviluppo della Lega ha realizzato campagne vastissime contro l'abbattimento [illegible], per le adozioni, contro l'acquisto di animali a mo' di giocattolo, per l'approvazione di [illegible] municipali contro maltrattamenti ed [illegible] (emanate da oltre 60 comuni).
Le campagne, oltre che tramite manifesti, sono state gratuitamente diffuse da [illegible] circuiti di periodici, televisioni e radio

è meglio cercare di coordinare azioni a livello europeo

CARE
Centrale per Azioni Rurali in Europa

Care è l'agenzia della Lega che, cui quindi la collaborazione delle altre associazioni europee, mira a difendere in tutta Europa le motivazioni scientifiche e culturali che giustificano il ricorso [illegible] dei diritti degli animali
Essa si avvale del supporto scientifico della Scivac, la più vasta società culturale dei veterinari italiani
Il "Manifesto europeo per i diritti degli animali", elaborato da Care, è stato sottoscritto da oltre 350 personaggi celebri ed associazioni e la campagna di supporto è stata diffusa anche in altri Paesi

è meglio [illegible] le forze sull'Italia

Ritagliando il Coupon e spedendolo alla campagna nazionale e del Lazio per [illegible] parte come socio [illegible] versando [illegible] sul conto corrente postale n° 17182122 intestato a Lega Nazionale per la Difesa del Cane Centrale a Milano

Ritagliando il Coupon e spedendolo alla Lega Nazionale per la Difesa del Cane Centrale a Milano

Desidero diventare socio ordinario (£ 20.000) socio sostenitore (£ 50.000) socio benemerito (£ 100.000) socio a vita (£ 1.000.000)
[illegible] versando la somma prescelta sul conto corrente postale n° 17182122 intestato a Lega Nazionale per la Difesa del Cane Centrale a Milano
Nome [illegible]
Cognome [illegible]
Via [illegible]
Città [illegible]

è più importante associarsi

I 70 000 soci della Lega le danno forza e permettono la sopravvivenza delle Sezioni e dei rifugi grazie al quotidiano sacrificio dei volontari

è più importante aiutare i rifugi

Ritagliando il Coupon e spedendolo alla Lega Nazionale per la Difesa del Cane Centrale a Milano

Desidero diventare socio ordinario (£ 20.000) socio sostenitore (£ 50.000) socio benemerito (£ 100.000) socio a vita (£ 1.000.000)
[illegible] versando la somma prescelta sul conto corrente postale n° 17182122 intestato a Lega Nazionale per la Difesa del Cane Centrale a Milano
Nome [illegible]
Cognome [illegible]
Via [illegible]
Città [illegible]

ho più di 18 anni

non ho [illegible] anni

Il Club dei Difensori raggruppa i più giovani amici della Lega
Ma solo quei giovani che
- trovano ingiusto che gli animali vengano abbandonati e maltrattati;
- hanno intenzione di imparare i "trucchi" per capirli ed educarli
- hanno il coraggio di proteggerli.

Iscrivendoti al Club riceverai la tessera, il distintivo, le adesivi e il "Manuale dei Difensori" inoltre ti [illegible] inviati mensilmente [illegible] soci con cui corrispondere e potrai partecipare alle iniziative del Club

preferisco iscrivermi al Club

preferisco associarmi alla Lega

Ritagliando il Coupon e spedendolo alla Lega Nazionale per la Difesa del Cane Centrale a Milano

Desidero diventare socio ordinario (£ 20.000) socio sostenitore (£ 50.000) socio benemerito (£ 100.000) socio a vita (£ 1.000.000)
[illegible] versando la somma prescelta sul conto corrente postale n° 17182122 intestato a Lega Nazionale per la Difesa del Cane Centrale a Milano
Nome [illegible]
Cognome [illegible]
Via [illegible]
Città [illegible]

Disegni del Disegno Animato

Il cattivo tempo ha danneggiato uno dei prodotti più qualificati dell'economia regionale

Crolla la produzione del miele

Quest'anno da ogni arnia i circa 830 apicoltori hanno estratto in media 9-10 chili, contro i 15-17 del 1991
In aumento anche i prezzi, che oscillano tra le 12 e le 16 mila lire. La qualità rimane tra le migliori in assoluto

AOSTA. Quest'anno in Valle d'Aosta sono stati prodotti in media 9-10 chili di miele per ogni arnia. Lo scorso anno il valore è stato di 15-17 chili. E' un dato che mostra come la stagione poco favorevole per quanto riguarda l'aspetto meteorologico abbia danneggiato uno dei prodotti più qualificati dell'agricoltura valdostana. Guido Francesconi, esperto del settore, dice: «Non è giusto parlare di un disastro perché un [redacted] livello di produzione è stato comunque raggiunto grazie al notevole impegno [redacted] alla cura posta dagli apicoltori».

Secondo Francesconi, «il raffronto con [redacted] scorso anno è del tutto negativo, ma bisogna tener [redacted] che il 1991 [redacted] stato eccezionale, [redacted] un numero di chili per arnia difficilmente eguagliabile». Resta [redacted] fatto che in quest'anno un valore medio di almeno 12-13 chili avrebbe meglio soddisfatto le aspettative sia degli apicoltori sia dei clienti, che nella stragrande maggioranza sono privati.

In Valle d'Aosta gli apicoltori sono 830 e ciascuno possiede in media da 10 a 12 arnie. In tutto sono oltre 900 arnie che hanno prodotto quest'anno poco più di 900 quintali, rispetto ai 1300-1400 dello scorso anno. La scarsità di prodotto ha fatto anche lievitare i prezzi. La cooperativa regionale dei produttori ha fissato un prezzo di riferimento di 10 mila lire al chilo, ma dai privati il miele viene anche pagato da un minimo di 12 a un massimo di 16 mila lire.

Due apicoltori durante una fase della produzione del miele. Nella foto piccola Guido Francesconi, esperto del settore. Rispetto allo scorso anno c'è stato un calo di oltre un terzo

Gli esperti dicono che il miele della Valle d'Aosta, [redacted] qualità, gusto, composizione organolettica e contenuto di sostanze nutritive è nettamente superiore a quello delle altre regioni italiane dove più massiccia è la produzione, [redacted] la Lombardia e il Piemonte. Può competere con quello valdostano soltanto il miele di alcune [redacted] del Sud, in particolare il «miele d'arancio», [redacted] le api che hanno succhiato [redacted] nettare degli agrumeti in fiore. Quello valdostano è un «millefiori» come produzione di base, ma vi sono anche alcune qualità pregiate, [redacted] minori quantità di produzione, di tipo «monoflora», che sono [redacted] miele di castagno, soprattutto nella Bassa Valle, quello di acacia, quello [redacted] tiglio e, in montagna, quello di rododendro. Da segnalare ancora una qualità molto pregiata valdostana, che [redacted] la «mielata di abete».

Il miele valdostano è entrato nel novero dei prodotti per i quali l'amministrazione regionale fa una politica promozionale molto intensa. Gli enti che se ne occupano [redacted] due, [redacted] Consorzio apistico [redacted] la cooperativa produttori. Seguendo la logica usata per altre produzioni agricole, il Consorzio ha funzioni di tutela e [redacted] garanzia per [redacted] consumatore, la Cooperativa [redacted] commercializzazione. Quest'ultima però non conta moltissimi soci perché finora gli apicoltori non hanno mai avuto nessun problema a vendere il proprio miele. Molte famiglie hanno un rapporto stabile [redacted] consolidato [redacted] tempo con [redacted] «loro» produttore al quale prenotano i vasetti un anno per l'altro.

Bruno Baschiera

LAVORO & OCCUPAZIONE

In comunità montana i «tecnici» del turismo

[redacted] concorsi

ENTE	QUALIFICA	POSTI	[redacted]	SCAD.
ST.-VINCENT	Autista	1	lic. media	30/10
ST.-VINCENT	Operaio spec.	1	lic. media	30/10
COMUNITA' MONTE CERVINO	Operatore turistico	1	diploma	3/11
BANCA ITALIA	Funzionari	3	laurea	30/10
CEE	Assistenti	—	diploma	31/10
MINISTERO INTERNI	Viceconsigliere	103	laurea	2/11

FINALMENTE un [redacted] che si potrebbe definire fatto «ad hoc» per la vocazione turistica della Valle d'Aosta. Lo indice la comunità montana Monte Cervino, che intende assumere un operatore turistico. Si tratta tuttavia un rapporto [redacted] lavoro a tempo determinato: un anno, prorogabile al massimo di altri dodici mesi. Per partecipare occorre avere il diploma di operatore turistico e conoscere almeno altre due lingue (inglese e tedesco) oltre al francese. E' forse la prima volta che viene bandito un concorso simile in Valle d'Aosta: [redacted] tentativo da elogiare, perché si inserisce nell'ottica di garantire [redacted] maggiore qualificazione all'offerta turistica locale. Gli interessati dovranno presentare le domande alla segreteria della comunità montana Monte Cervino, [redacted] Chanoux, 11, Châtillon, entro il [redacted] novembre.

Altra interessante opportunità, anche se non riguarda soltanto la Valle d'Aosta, viene offerta dal ministero dell'Interno, che mette a disposizione 103 posti di viceconsigliere per i laureati in giurisprudenza. Tra i vuoti delle sedi di prefettura da riempire ci [redacted] anche 16 posti nella circoscrizione Piemonte-Valle d'Aosta.

L'esame prevede quattro prove scritte e una orale. Le domande di ammissione, da compilare su modelli disponibili nelle prefetture (in Valle alla presidenza della giunta), va presentata entro il 2 novembre. Altre informazioni sono reperibili sulla Gazzetta Ufficiale, quarta serie speciale nr. 78 del 2 ottobre scorso.

Buone possibilità vengono [redacted] questa settimana dalla Cee. In modo particolare [redacted] Parlamento europeo, che ha indetto un [redacted] generale per esami al fine di costituire una riserva di personale per l'assunzione di «assistenti aggiunti» da utilizzare nella gestione del personale e dei beni. E' richiesta la cittadinanza in uno degli Stati componenti, profonda conoscenza di [redacted] delle lingue ufficiali [redacted] soddisfacente [redacted] una seconda; essere nati dopo il 9 ottobre 1966, possedere un diploma di istruzione di secondo grado e [redacted] un'esperienza di almeno due anni in attività attinenti a quelle messe in concorso. Il bando [redacted] [redacted] modulo con l'atto [redacted] candidatura obbligatoria sono inseriti nella Gazzetta ufficiale della Cee nr. C220A del 27 agosto 1992.

Tra le possibilità in Valle d'Aosta segnaliamo i due con[redacted] emessi dal Comune di Saint-Vincent per un posto [redacted] autista-manutentore (richiesta terz[redacted] media e patenti di guida di tipo D pubblica) e operaio specializzato (terza media).

Enzo Biessent

Alla Conner di Pont

Prodotto il milion[redacted] «hard disk»

PONT-SAINT-MARTIN. In occasione del milionesimo hard disk drive prodotto dalla «Con[redacted] Peripherals Europe Incorporation» di Pont-Saint-Martin, il presidente della giunta regionale Ilario Lanivi [redacted] l'assessore regionale all'Industria, Commercio [redacted] Artigianato Demetrio Mafrica questa mattina visiteranno lo stabilimento della Bassa Valle.

Sono già quattro anni che la Conner opera in Valle d'Aosta. Nata nel 1988 [redacted] joint venture assieme all'Olivetti, che ha il 49 per cento delle azioni dell'azienda, la Conner nel 1991 aveva già prodotto oltre [redacted] mila pezzi, per un fatturato complessivo di 100 milioni di dollari.

Nei primi sei mesi di quest'anno, il fatturato è aumentato del 65 per cento rispetto al 1991. Ad accogliere gli amministratori regionali e ad accompagnarli in una visita nell'azienda ci sarà l'amministratore delegato della Conner, Giuliano Di Marco. L'incontro si terrà alle 11. [m. t. z.]

Corsi professionali

[redacted] gli operatori del «118»

AOSTA. Dopo anni di attese so[redacted] iniziati nei giorni scorsi i lavori di realizzazione della struttura che ospiterà [redacted] nume[redacted] unico di soccorso sanitario «118». Parallelamente l'assessorato regionale alla Sanità e Assistenza sociale ha avviato le procedure per l'assunzione delle nuove figure professionali che dovranno garantire le attività di soccorso e trasporto infermi.

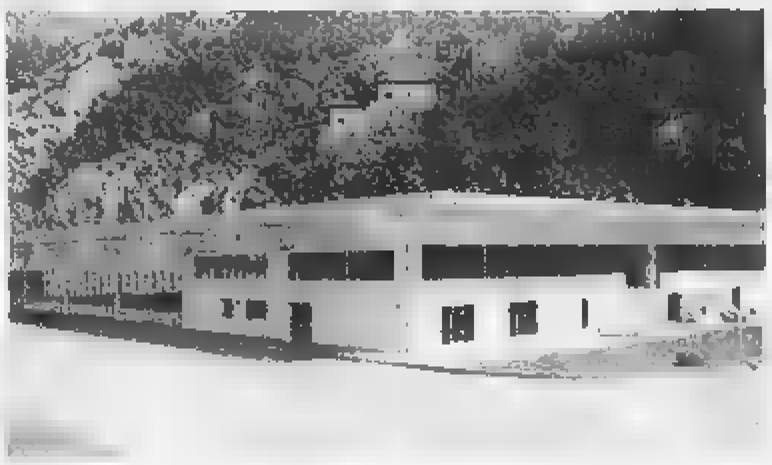
Scadono il 30 ottobre i termini per la presentazione delle domande al [redacted] di qualificazione degli operatori tecnici addetti, appunto, alle attività di soccorso e trasporto infermi al quale saranno ammessi 40 allievi. Le selezioni, che avverranno presumibilmente entro metà novembre, consisteranno in una prova di cultura generale, oltre al consueto accertamento della conoscenza della lingua francese. Gli ammessi inizieranno il corso il 30 novembre. Sono richiesti il possesso della licenza di scuola media e della patente [redacted] guida di tipo B. [e. bl.]

L'industria di Hône ha ottenuto un'importante commessa dal colosso svedese Skf

Accordo miliardario per l'Enrietti

La fabbrica della Bassa Valle produrrà supporti per cuscinetti in plastica [redacted] acciaio la cui realizzazione richiede l'impiego di macchinari ad alta tecnologia. «Entro tre anni raggiungeremo i 135 dipendenti»

HONE. Nuovo capannone e importante accordo con la Skf svedese per la Enrietti spa di Hône. L'industria della [redacted] Valle ha centrato in questi giorni due obiettivi primari della sua politica aziendale. La Regione ha concesso, dopo qualche anno di trattative, un finanziamento di 3 miliardi e 600 milioni per l'ampliamento dello stabilimento. In questi giorni Piero Enrietti, titolare dell'omonima società, ha siglato [redacted] accordo con la Skf, una delle principali multinazionali dell'industria plastica. La fabbrica di Hône è diventata la prima fornitrice di componenti plastici per il colosso svedese. Ha ottenuto la produzione di un brevetto Skf: un supporto per cuscinetti in plastica e acciaio.



La Enrietti spa di Hône. La fabbrica produce componenti in plastica

Il nuovo prodotto entro quattro anni porterà alla Enrietti un fatturato di [redacted] miliardi annui. Nelle prossime settimane [redacted]ranno avviate le prime procedure produttive, per provare i nuovi macchinari [redacted] studiare l'organizzazione della nuova linea produttiva. «Abbiamo acquistato le attrezzature da un'industria svedese - spiega Piero Enrietti -. Questo nuovo supporto necessita [redacted] un'alta specializzazione, con l'utilizzo di tecnologie molto avanzate». In cambio [redacted] finanziamento regionale, Enrietti dovrebbe aumentare l'occupazione nella sede di Hône. «Credo che abbiamo già fatto da un pezzo la nostra parte - dice Enrietti -. Prima della convenzione i [redacted] dipendenti erano 95, poi sono diventati 118 senza avere ancora ricevuto il contributo. Comunque l'occupazione crescerà ancora, fra tre anni dovremmo raggiungere le 135 unità».

Le nuove [redacted] fatte in questi ultimi anni dimostrano una politica «controcorrente» della Enrietti, che in un periodo [redacted] investe ingenti capitali. «E' una nostra caratteristica - spiega il titolare -. [redacted]ei periodi meno favorevoli abbiamo sempre investito nella attività produttive». I risultati stanno dando ragione all'azienda. Nonostante la [redacted]isi economica la Enrietti è in crescita di fatturato e di occupazione. «Siamo presenti in tutto il mondo - dice l'amministratore -. Abbiamo brevetti che esportiamo in Russia, Stati Uniti, Africa e in tutta [redacted]ropa. Purtroppo mancano leggi che tutelino chi sceglie queste espansioni di mercato. Non ci sono molti contributi per le fiere e le esposizioni all'estero».

La Enrietti [redacted] sorta circa 30 anni fa, oggi ha 118 dipendenti e fattura 12 miliardi annui. Entro 3 anni dovrebbero sorgere il [redacted] capannone, a fianco di quello che ospita già le tre linee produttive dell'azienda: attrezzature, ugelli e stampaggio.

Stefano Sergi

Barbella Gagliardi Saffirio

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi che hanno inaugurato la stagione cinematografica della [redacted] collana "Tuttocinema".

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti apparsi su "La Stampa", opera di uno dei maggiori esperti di storia [redacted] critica del cinema. Un viaggio appassionante dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: [redacted] anni di recensioni presentati da Lietta Tornabuoni e firmati dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa". Uno sguardo sempre limpido e attento su film e registi.

Casa Ejzenštejn e Cinema chissà: due spettacoli da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 20.000 - *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 20.000

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e possono acquistarli presso il Salone di Via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le due opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 31.000 e possono essere richieste contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

I commercianti rivendicano norme e regolamenti più precisi per combattere l'abusivismo

Tartufi, il mercato rischia la chiusura

La minaccia degli operatori ufficiali di Alba. Multati dalla Guardia di finanza nove venditori che esponevano prodotti senza il tesserino sanitario. «Vogliamo soltanto chiarezza». Denunciato per furto un ventiseienne

ALBA. «L'associazione trifolao dell'Albese minaccia di chiudere il mercato del tartufo di Alba se non sarà fatta chiarezza sugli adempimenti che i commercianti devono rispettare per portare i prodotti sui mercati. «Non ci sono norme precise» dicono i soci.

E' questa, in sintesi, la conclusione del dibattito nato dopo il blitz della Guardia di Finanza al mercato della sessantaduesima fiera che ha portato all'emissione di verbali nei confronti di persone trovate in regola» mentre vendevano tartufi.

Le contestazioni riguarderebbero la vendita senza tesserino e la mancanza della bolla di accompagnamento; le multe andrebbero da 4 a 12 milioni (sarebbero riducibili a due milioni con pagamento entro pochi giorni).

Il presidente dei «trifolao» dell'Albese, Agostino Aprile, dice: «La nostra associazione è contro l'abusivismo che crea danni sia ai trifolao sia ai commercianti. Non abbiamo nulla da obiettare, anzi condividiamo l'intervento della Finanza quando colpisce gli "pseudotrifolao", persone che pur avendo il tesserino da cercatore, in realtà svolgono il commercio».

I dirigenti dell'Associazione sostengono: «Mentre la tessera sanitaria è prescritta in generale per coloro che vendono sostanze alimentari, per le bolle di accompagnamento gli agricoltori-"trifolao" hanno i bollettari, per gli altri non sappiamo che cosa si debba fare».

«Quello del tartufo - sostiene Aprile - è un mercato particolare e si svolge ad Alba come in tutte le altre località. E' un'attività sporadica, di pochi mesi all'anno, esercitata da persone di categorie diverse, fra cui molti pensionati. Come associazione desideriamo che i nostri soci siano messi in grado di essere in regola, di sapere esattamente che cosa devono fare per non rischiare, ma riteniamo che sia la normativa carente».

«Prenderemo contatti con il ministro delle Finanze Giovanni Goria - insiste il presidente dei "trifolao" -, che conosce i problemi del tartufo. Se le norme in vigore o la poca chiarezza ci faranno agire senza tranquillità, chiuderemo il mercato del tartufo di Alba, con tutte le conseguenze che ne deriveranno».

«Noi non ci rifiutiamo di pagare le tasse - conclude il presidente -, anche se un contributo l'abbiamo già dato con l'aumento, quest'anno, del tesserino da 73 a 180 mila lire».

I dirigenti dell'Associazione spiegano di aver già avanzato, in passato, le proposte che non hanno avuto seguito. Fra queste c'è quella di esentare il cercatore dall'emettere documenti e cominciare la registrazione del prodotto dal momento della vendita al commerciante, fissare una minimum-tax annuale.

Intanto, domenica, si è conclusa ad Alba la Fiera nazionale. Il tartufo gigante è stato un esemplare 1 chilo e 130 grammi. «Bèla trifolera '92» è stata nominata Elena Castagnotto di Alba, 17 anni, studentessa delle magistrali, che sfilava sul carro proposto dagli studenti della scuola enologica. Il titolo «miss eleganza» è stato attribuito a Monica Tibaldi, 20 anni, impiegata di Sommariva Perno; quello di «miss sorriso» a Laura Rolfo, 16 anni, studentessa di Dogliani. Ha fatto da madrina Maria Teresa Ruta.

In mezzo all'allegria c'è stato anche episodio di cronaca. Giuseppe Manno, 26 anni, siciliano d'origine, abitante ad Alba in corso Piave 85, è stato denunciato per il furto di un tartufo. Secondo alcuni testimoni l'uomo sarebbe entrato in negozio «Primizie Martino» in via Vittorio Emanuele 27 e avrebbe portato via una «trifola» di più di un etto del valore di 300 mila lire. Il ventiseienne è stato bloccato dai carabinieri.

Giuseppina [illegible]

Alla Fiera nazionale è stato premiato il tartufo gigante (1 chilo e 130 grammi)

«Il marchio è una difesa»

L'associazione trifolao albesi replica alle proteste astigiane

Prosegue la polemica fra «trifolao» langaroli e astigiani; questi ultimi, considerando «ridotti» la denominazione «tartufo d'Alba», per i prodotti raccolti delle loro zone propongono l'etichetta «del Monferrato». Dirigenti dell'Associazione «trifolao», tartufai, amministratori e commercianti albesi, difendono il marchio d'origine, che, già conosciuto in tutto il mondo, «può avvantaggiare tutti i tartufi del Piemonte».

Dopo un incontro avuto i presidenti delle associazioni, l'assessore all'Agricoltura Emilio Lombardi ha ribadito che la legge, approvata all'unanimità nell'87, è ancora valida. Lombardi ha poi aggiunto che, se perverranno richieste di modifiche scritte e documentate, saranno prese in considerazione e portate all'esame del Consiglio: Alba, comunque, non avrebbe nulla da perdere.

«Non tutti i "trifolao" della nostra zona erano d'accordo sulla denominazione unica "Alba" per i tartufi raccolti in tutto il Piemonte - dice Agostino Aprile, presidente dell'associazione albese -. Una parte vorrebbe che la zona fosse più ristretta: in questo caso la "trifola" d'Alba diventerebbe più preziosa. Ci sono molti altri problemi che potrebbero essere affrontati unitariamente. Fra questi figurano la concorrenza sleale dei tartufai provenienti da altre Regioni e la regolamentazione fiscale. Se poi gli astigiani vogliono cambiare denominazione, pretenderemo che questa venga poi mantenuta in tutte le sedi; quindi anche quando i loro tartufi saranno esportati all'estero».

Sul problema interviene anche Italo Musso, direttore della Confcoltivatori di Asti. «Ancora una volta - dice -, la stagione dei tartufi è accompagnata da polemiche. Alle Fiere e nei paesi del Monferrato la discussione è sempre sulla denominazione "d'Alba" che non piace agli astigiani».

Il funzionario sostiene che i veri problemi siano altri e che la questione della denominazione serva soltanto da paravento. «E' la progressiva perdita del patrimonio tartufigeno nell'Astigiano - aggiunge - che aggrava ulteriormente il problema, anche perché c'è un continuo furto di ricercatori. Diminuiscono i territori dove si producono tartufi e aumentano coloro che li vanno a cercare. Che fare allora? - si chiede Italo Musso -. Cambiare denominazione e lasciare tutto il resto così com'è? Siamo già in ritardo, in particolare rispetto al puntiglioso lavoro di altre regioni e province italiane. La strada della coltivazione del tartufo e dell'attribuzione della sua proprietà ai padroni dei terreni dove si sviluppa, è ormai inevitabile: sempre che non si voglia soltanto chiacchierare».

L'intervento del direttore della Confagricoltori astigiana si conclude con un accenno alla coltivazione dei tartufi («che rappresenta semplicemente la conservazione, il miglioramento, il costante lavoro di rimboschimento» ed ai liberi ricercatori: «Questi ultimi dovranno riciclarsi, rendersi conto che si dovranno dedicare non solo alla ricerca, ma anche alla coltura e che invece di acquistare cani dai costi sempre più proibitivi, è necessario investire risorse in terreni adatti per la messa a dimora delle piantine micorrizate».

[g. f.]

Mondine intente a raccogliere il riso protette dai cappelli di paglia (FOTOTECA)

Sarà allestito nella tenuta di Leri Cavour

Nascerà il museo della risicoltura

VERCELLI. Cgil, Cisl e Uil hanno organizzato una giornata di studio nella quale suggeriranno le strategie da seguire per allestire il nuovo Museo nazionale della risicoltura di Leri Cavour.

L'appuntamento è venerdì (ore 9) alla Camera di commercio e sarà l'occasione per presentare una serie di proposte formulate dai sindacati sul «contenitore» che servirà non solo per conservare ricordi storici delle mondine, ma si estenderà in un ben più vasto contesto all'archiviazione di documentazioni, immagini e reperti del mondo agricolo e risiero, in genere.

La tenuta di Leri (dove sorgerà una centrale elettrica a ciclo combinato) è oggi di proprietà dell'Enel, che finanzia l'operazione-museo. Potranno essere utilizzate la casa dello statista piemontese, l'ex dormitorio delle mondine e l'ex mulino per ospitare mostre, biblioteche, audioteche, videoteche e archivi dotati di «cervelli» informatizzati.

Spiegano i responsabili sindacali e i coordinatori del programma della giornata dedicata al futuro museo: «Al meeting sono stati invitati a fornire il loro contributo d'esperienza o ad illustrare i risultati dei loro studi docenti universitari, ricercatori e funzionari della Sovrintendenza, secondo una scaletta che si articolerà in tempi distinti, destinati a presentare elementi di riflessione storiografica e metodologica».

Si parlerà quindi delle vicende fino ad oggi avvenute nel territorio. La seconda parte verrà riservata alla storia dell'agricoltura e della risaia a partire dal secolo scorso. Le relazioni si concluderanno con le esperienze di studiosi in altri musei.

Barberis

Con Piemonte Centrotavola si scopre la tradizione culinaria

Fra i segreti dei «gourmet»

Nove serate in caratteristici ristoranti delle vallate. Degustazioni di piatti e vini a prezzi promozionali. Al Valentino convegno sui rapporti produttori-esercenti

TORINO. Per scoprire i segreti della lunga e preziosa tradizione culinaria della regione, dei suoi mille artifici nascosti fra le vie dei centri storici e religiosamente conservati e tramandati di padre in figlio nei ristoranti sparsi nelle vallate, torna «Piemonte centrotavola», la manifestazione, organizzata dalla Epat (Esercizi pubblici associati Torino) e dalla Fipe (Federazione italiana pubblici esercizi).

In questa edizione il viaggio dei «gourmet» potrà avere come punto di riferimento il semestrale della Editor «Itinerari in Piemonte», che conterrà il catalogo ufficiale di tutti gli appuntamenti.

«In questa edizione la manifestazione si articola in due fasi separate - dice il responsabile delle pubbliche relazioni Epat, Guido Barosio -: la prima è a carattere regionale, la seconda di ambientazione torinese».

La storia e la cultura della cucina intorno alla città dei Savoia sarà curata da sette ristoranti scelti per la cura e la fedeltà alle tradizioni. Aggiunge Barosio: «In tutte le occasioni conviviali, il pubblico potrà degustare le più classiche proposte della cucina piemontese, abbinate ai migliori vini, a prezzi promozionali».

Anche l'arte, il paesaggio e le curiosità avranno il loro spazio. Come insegna Sandro Doglio nel ricco e gustoso «Dizionario», «ogni piatto, anche il più povero, ha molto da raccontare: una salsa può essere legata ad una leggenda, una semplice acciuga è in grado di raccontare la trasmigrazione degli uomini dal mare ai monti».

Trascinati dal profumo dei manicaretti, gli estimatori del piacere - spesso dimenticato - di una gastronomia sapiente, potranno fare tappa in località dove il paesaggio fa da cornice alla tavola, dove le risorse artistiche e naturali si fondono perfettamente.

Questo l'elenco: ristorante Pra Giuli di Settimo Vittone, dove il 5 ottobre, 5 e 12 novembre si terrà la serata a tema per l'area della provincia di Torino; «La Taverna» di Boves per il Cuneese (3 novembre); il «Baslin» di Livorno Ferraris (5 novembre) per la provincia di Vercelli; «Il Grappolo» di Alessandria (30 ottobre), il Castello di Mango (30 ottobre) in rappresentanza della Langa; «Ai Terrieri» di Grignasco (6 novembre) per la provincia di Novara e, infine, «La Braja» di Montemagno (13 novembre) nell'Astigiano.

Successivamente la rassegna si trasferirà a Torino: gli chef dei ristoranti della provincia proporranno le specialità in altrettanti locali del capoluogo di cui saranno ospiti l'Alberoni e Arcadia il 16 novembre; Bestian Contrario, Tiffany, Villa Somis il 17; Carignano il 18 e Grancarlo il 19).

Gran festa finale il 20 novembre al ristorante San Giorgio di Torino, per un bilancio. Il verde del Valentino sarà la cornice di un incontro dove il piacere della tavola lascerà il posto a quello della parola. Addetti ai lavori, sindacati, ristoratori, responsabili di aziende si troveranno per discutere sulla ristorazione torinese e piemontese, sui suoi problemi, su prospettive e rapporti fra produttori ed esercenti, un legame che al cliente è particolarmente caro perché in lui sta la garanzia di avere il meglio a tavola.

Vanna Pescatori

La rassegna «Piemonte a tavola» giunta alla seconda edizione si propone di scoprire i «trucchi» della regionale che nasconde fra le vie dei centri e nelle tradizioni familiari un fascino antico (FOTOTECA)

ULTIMA SETTIMANA
STUDIO ARTE 56
Vendita promozionale
Tappeti Orientali
Sconto 50%
Studio Arte 56
Via Vittorio Emanuele, 24 - 12051 Alba - Tel.(0173)440534
Domenica aperto - Lunedì chiuso
OFF COM LEGGE 80

Da domani a domenica il Festival del cinema [redacted] St-Vincent

I 15 film delle Grolle

La manifestazione che premia interpreti e produzione italiana festeggia i 40 anni. Sei-otto proiezioni al giorno [redacted] ingresso libero

SAINT-VINCENT. Diciassette film (2 fuori concorso) della produzione nazionale più recente, un convegno sulla commedia cinematografica in Europa e [redacted] vera e propria calata in [redacted] di personalità dello schermo, caratterizzano la nuova edizione del «FilmFestItalia» che, da domani a domenica, celebrerà il quarantennale delle «Grolle d'oro» nei saloni del Grand Hôtel Billia.

La manifestazione, organizzata dalla Sitav, dalla Regione Valle d'Aosta [redacted] dal Centro Culturale Saint-Vincent, [redacted] negli [redacted] passati [redacted] a ingresso libero. Essa costituisce un'occasione importante per gli spettatori locali, che solo in tale ambito potranno vedere titoli difficilmente programmabili nelle sale [redacted] Aosta, ma soprattutto sarà irrinunciabile per [redacted] pubblico della bassa Valle che da poco è stato privato dell'uni[redacted] cinema esistente, l'Ideal di Verrès, rimasto in piedi fino ad oggi solo per la passione [redacted] anziano proprietario.

[redacted]iego Abatantuono e Athina Cenci, premiati come migliori attori nel 1990

E' in questo clima da «Nuovo Cinema Paradiso» che si aprono domani le proiezioni del Festival, che andranno avanti per cinque giorni con una media quotidiana di sei-otto film.

I titoli, selezionati dal direttore artistico Felice Laudadio, saranno vagliati da una giuria composta da Giuliana De Sio, Giancarlo Giannini, Giovanni Grazzini, Giuseppe Piccioni, Amedeo Pagani, Ricky Tognazzi e Monica Vitti, concorrendo all'assegnazione delle Grolle d'oro per il migliore produttore, regista, attore, attrice, sceneggiatore o regista debuttante.

Essi comprendono film già in circolazione come «Fratelli [redacted] sorelle» di Pupi Avati, [redacted] continente nero» [redacted] Marco Risi, «Un'altra vita» di Carlo Mazzacurati o pellicole uscite [redacted] programmazioni limitate come «Gangsters» di Massimo Guglielmi, «La discesa di Aclà a Floristella» [redacted] Aurelio Grimaldi, «Le amiche del cuore» di Michele Placido, «Sabato italiano» di Luciano Manuzzi, «Tutti gli uomini di Sara» di Giampaolo Tescari, «Ultimo respiro» di Felice Farina e «Verso sud» di Pasquale Pozzessere. Del [redacted] inediti sul mercato [redacted] invece «Confortorio» di Paolo Benvenuti, «In viaggio verso Est» di Beppe Cino, «La valle di pietra» di Maurizio Zaccaro, «Manila Paloma Blanca» di Daniele Segre, «Tra due risvegli» di Amedeo Fago e i due fuori concorso «Oro» di Fabio Bonzi e «Nessuno» di Francesco Calogero (inseriti in rassegna perché ai loro giovani interpreti, Vittoria Belvedere e Roberto De Francesco, verrà consegnata la targa d'argento per le promesse del cine[redacted] italiano).

Saint-Vincent avrà premi quasi per tutti. Sabato sera, insieme alle Grolle d'oro, verranno infatti assegnati il Premio Corbucci al miglior film italiano di commedia, [redacted] Premio Fascino e le speciali Grolle di platino, ai vincitori del prestigioso trofeo negli ultimi quarant'anni. [redacted] prevedono ospiti celebri: da Gina Lollobrigida a Alberto Sordi, da Claudia Cardinale a Ettore Scola, da Maurizio Nichetti [redacted] Diego Abatantuono.

«Dulcis in fundo», il «FilmFestItalia» offrirà anche un'occasione di studio, di conoscenza. Sabato mattina si effettuerà il convegno sulla commedia cinematografica, cui parteciperanno i maggiori critici europei. Nel pomeriggio, le giornaliste Natalia Aspesi [redacted] Lietta Tornabuoni intervisteranno in pubblico alcuni dei protagonisti [redacted] commedia italiana.

Luciano Barisone

[redacted]

[redacted]

Corsi di pittura per bambini

Comincerà questo pomeriggio (ore 17) il [redacted] di pittura per bambini, organizzato dalla biblioteca comunale di viale Europa. Dieci lezioni di due ore, che si svolgeranno il martedì e [redacted] venerdì e saranno tenute da Nadia Ronc e Cristina Bethaz.

SAINT-VINCENT

Le opere [redacted] Proverbio

«L'alfabeto della morte - la droga» è il tema della mostra di Luciano Proverbio allestita al Centro Congressi del Grand Hôtel Billia [redacted] Saint-Vincent.

[redacted]

L'orchestra d'Auvergne

S'inaugura domani [redacted] al Giacosa la sezione musica della «Saison culturelle». Protagonista l'orchestra d'Auvergne. Tra i solisti Patrick Hupin, [redacted] contrabbasso, e Gordan Nikolitch, al violino. I biglietti s[redacted] in vendita oggi nei vari punti della Saison della Valle e domani, un'ora prima dello spettacolo, alla [redacted] del Teatro.

IL [redacted] DEL [redacted] [redacted] 80 ORE

Due vicende sull'attesa e la forza dell'amore

D[redacted] film sull'amore, sulle difficoltà nel farlo nascere, sulla fiducia che implica, sull'etica da osservare perché continui a vivere.

Con «Racconto d'inverno» Eric Rohmer affronta la circolarità del sentimento amoroso. Lo spunto narrativo viene dalla casualità della vita. Al momento [redacted] separarsi dal suo innamorato (un americano incontrato durante una vacanza) Félicie commette un imperdonabile errore, dandogli l'indirizzo sbagliato. Lo rimpiangerà perché [redacted] lì a poco si riscoprirà incinta. La [redacted] ritroverà cinque anni dopo, con la bambina frutto di quella relazione, mentre ancora vagheggia del tempo passato. Nel frattempo la ragazza è corteggiata da due sinceri pretendenti, un bibliotecario e il parrucchiere per cui lavora. Indecisa fra i due, incerta sul fatto di intraprendere una vita coniugale [redacted] qualcuno [redacted] quale non [redacted] innamorata, Félicie spera sempre di ritrovare il [redacted] amore. Sarebbe un miracolo, ma tutto può accadere.

Il titolo di «Racconto d'inver[redacted] non è casuale, non viene solo dalla stagione in [redacted] si svolge la storia, né [redacted] dall'o[redacted] testo di Shakespeare, «The Winter's Tale», rappresentato nel corso [redacted] film: invernale è la disposizione d'animo di Félicie, la gelida distanza con cui tiene lontani i suoi pretendenti, la sua [redacted] pas[redacted] nell'attesa imminente dell'evento. Come il seme sotto la neve prima che arrivi il sole primaverile. Una certezza quasi [redacted] irritante per lo spettatore, mitigata soltanto alla fine dalla sorprendente constatazione della sua giustezza.

Anche per «Trust» [redacted] Hal Hartley il soggetto è una questione d'attesa. Due i giovani protagonisti. Lei col [redacted] comportamento ribelle [redacted] indipendente provoca la morte di [redacted] padre, uomo violento e autoritario, e [redacted] allontana di casa inseguita dall'odio di sua madre. Lui, orfano di madre (è morta dandolo alla luce), è vittima dei soprusi del padre e dei suoi datori [redacted] lavoro. Si incontreranno in una fuga «on the road» e impareranno [redacted] reciprocamente fiducia. Hartley, una recente scoperta della critica europea, attua una sintesi narrativa inusuale nel linguaggio del cinema americano. Per questo si preannuncia come la rivelazione degli Anni Novanta.

RACCONTO [redacted]
di Eric Rohmer
con Charlotte Véry
Produzione: Francia, [redacted]
Genere: commedia
Cinema: Giacosa, ore 18,10 e 22,10

TRUST
di [redacted] Hartley
con Adrienne Shelley, Martin Donovan
Produzione: Usa, 1990
Genere: dramma
Cinema: Giacosa, ore 20,15

STASERA [redacted]

AOSTA Corso Tel. (0165) 35.666 Or.: 20/22 Lire 10.000	**Nel continente nero** *di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salerni, A. Falchi (Italia '92)* — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in [redacted] misterioso, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**
[redacted] Tel. (0165) 262.220 L. 8000	**Il giro del mondo in 80 ore.** Ore 18,10: **Racconto d'inverno** di *Eric Rohmer (Francia 1992)* dur. 114'. Ore 20,15: **Trust - Fidati** di *Hal Hartley (Usa '90)* dur. [redacted]
Il Cinematografo Tel. (0165) 44.262 [redacted]bbligo di tessera	[redacted] CHIUSO
COG[redacted] Gran [redacted] [redacted]. (0165) [redacted] Or.: 21,15 [redacted]ire 8000	OGGI CHIUSO
COURMAYEUR [redacted] Bianco Tel. (0165) [redacted] Or.: 21,30 Lire 10.000	OGGI CHIUSO
[redacted] Des Guides [redacted]. (0166) 948 473 Or.: 18/20/22 Lire [redacted]	OGGI CHIUSO
[redacted] Ideal Tel. (0125) 929.493 Or.: 21 Lire 8000	OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

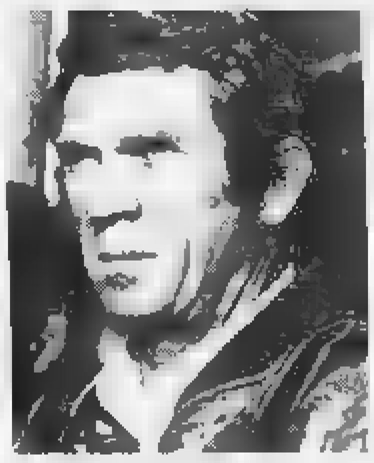
IVREA Boaro Via Palestro Tel. (0125) 423 240 Or.: 20/22.15	**Cuori ribelli - Far and Away** [redacted] *Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino [redacted] figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'[redacted] per ce[redacted] fortuna [redacted] America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**
[redacted] Via Piave Tel. (0125) 40.071 Or.: 20/22.15	NON PERVENUTO
Abcinema [redacted] Arbono [redacted]. (0125) [redacted] Or.: 20/22.15	NON PERVENUTO

Il ritorno alla natura e la vita dopo il carcere nei servizi di Tsr [redacted] France 2

Tragica trappola [redacted] Cayenna

La storia di «Papillon» ergastolano in Guyana

Cinema e reportage di grande qualità stasera sulle televisioni francofone. Alle [redacted]50 France 2 trasmette *«Papillon»* (Usa, 1973, 150'), un film [redacted] Franklin J. Shaffner con Steve McQueen e Dustin Hoffman. Kolossal penitenziario, tratto dal best-seller autobiografico di Henri Charrière, è la storia di un uomo, Papillon, condannato all'ergastolo per un crimine che [redacted] ha commesso. Inviato [redacted] scontare la sua pena nell'isola della Cayenna, egli [redacted] lega d'amicizia [redacted] falsario belga, Louis Delga, già a partire dal viaggio in battello che li sta portando a destinazione. Giunti nel clima insopportabile della Guyana, i due [redacted] danno vicendevolmente una [redacted]: insieme, Papillon con la forza fisica, Louis [redacted] l'intelligenza, non sognano che di fuggire. Ma ogni via d'uscita è sbarrata dall'isola del diavolo. Coi loro risparmi, corrompendo un guardiano, essi trovano il modo [redacted] comprare una barca, ma si trovano di fronte a una tragica trappola.



Steve McQueen stasera su France 2

Alle 21,40 Tsr presenta *«Les nouveaux Robinson Crusoé»*, un reportage di Christian Lierdet. [redacted] protagonisti tutta una [redacted] di figli e nipoti degli Anni Sessanta, uomini e donne fra i venti [redacted] i quarant'anni, che abbandonano lo stress e la competitività della vita cittadina per cercare nuovi valori di vita. Questi «Robinson» predicano il ritorno alla natura [redacted] vivono in comunità isolate, praticando l'agricoltura e l'artigianato.

Alle 23.20 France 2 manda infine in onda *«Bas les masques!»*, il programma di Mireille Dumas dedicato ai problemi sociali. La trasmissione di questa sera, dal titolo *«Je [redacted] de prison»* [redacted] occupa del reinserimento degli ex detenuti nella società. Fra i [redacted] proposti: un documento [redacted] cinema-verità sulla situazione di Yannick, un giovane appena uscito di prigione; una lettera aperta di una ragazza a [redacted] padre in carcere; il rapporto fra prigionieri e parenti [redacted] Francia e negli Usa. **[l. b.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare [redacted]. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
[redacted]. Chiesa della Salute 77. **Taxisti di notte** [redacted] 16, 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Infedeli e contenti**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Le avventure di Peter Pan**. [redacted]. 15,55; 18,45, 20,35; 22,25
CENTRALE v. C. Alberto 27. **La peste**. Or.: 16,15; 17,40; 20,10, 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Fratelli e sorelle**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Indocina**. [redacted]: 15,10, 17,35; 20,05, 22,30
CRISTALLO v. [redacted] 5. **Infedeli e contenti**. N.V. Or.: 16,30, 18,30; 20,30. 22,30.
[redacted] Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto**. Vietato 14. Or. 15,30, 17,15, 19; 20,45, 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Basic Instinct**. Col. V. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino. **1492 La conquista del paradiso**. Or.: 15; 17,30, 20; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15,10, 17, 18,50; 20,40; 22,40
EMPIRE p.zz Vittorio 5, t. 817 1642. **Nel continente nero**. Or.: 15,45, 18, 20,15, 22,30.
ERBA c. Moncalieri [redacted]. **Americani**. Or.: 20,30, 22,30.
ETOILE via B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe**. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
FARO v. Po 30. [redacted] li [redacted]. Or.: 20,15; 22,35.
FIAMMA c. Trapani [redacted]. [redacted] **ribelli**. Or.: 14,45, 17,20, 19,55, 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. [redacted] **Instinct**. Or.: 15,10; 17,35, 20, 22,30
KING [redacted] Cinestudio v. Po [redacted]. **Otello**. [redacted]: 15,30; 17,15, 19; 20,45, 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La Città della Gioia**. Or.: 15; 17,30, 20; 22,30
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere**. N.V. Or.: 15,45, 18, 20,15, 22,30
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **La peste**. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **1492 La conquista del paradiso**. Or.: 15; 17,30, 20, 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15; 16,50, 18,40; 20,35; 22,30.
[redacted] **ODEON** v. Vanchiglia 8. [redacted] **Stand by me**. Ingresso soci. Or.: 17,15; 20,15; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa**. Or.: 14,30, 16,30; 18,30, 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa**. Or.: 14,50, 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3**. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30
ROMANO G. Subalpina. **Taxisti di notte**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30
[redacted] c. Belgio 53. **Cinecircolo Il Pungolo**. proiezione riservata ai soci
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Cuori ribelli**. Di R. Howard con Tom Cruise. Or.: 20, 22,30
VITTORIA v. [redacted] 356. **Alien 3**. Or.: 15,45; 18, 20,15; 22,30

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Stagione [redacted] Opera 1992-93. Vendita nuovi abb. fino al 10 novembre. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli dal 12 novembre. Bigl. (ore 10-18.30), [redacted] 8815.241/242
PICCOLO REGIO p. Cas[redacted] 215, tel. 88.151. Ore 18. **Carta verde**: nuova iniziativa del Teatro Regio per i giovani fino a 25 anni. Permette l'acquisto con una riduzione del 30% di abbon. e bigl. (da lunedì a venerdì). Attività Promoz. [redacted] Scuola Tel. 8815.209.383.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Il Fiore all'occhiello. Da stasera ore 20,45 Ugo Pagliai e Paola Gassman con Miriam Crotti in **Spirito allegro** di Noel Coward, con Benedicta Boccoli, regia Franco Però. Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Continua vendita abb. 5 spett. di Operetta con posto fisso: Il Paese dei Campanelli - Il Paese del [redacted] - La Vedova Allegra - Cin Ci La - Scugnizza. Prev. ore 10-12/16-19, tel. 66.98.034
ERBA c. Moncalieri 241, t. 661 5447. Da stasera ore 21 fino all'11/11 la Compagnia dell'Atto in **Il berretto a sonagli** di L. Pirandello con R. Campese, L. Martinez, A. Puglisi, Z. Incracci, reg. M. Lucchesi. Rec. scol. pren. Bigl. [redacted] 9-13 e 16-22. Fest. 16-22. Inf. 661 5447. Ultima [redacted]

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 18,30 **Tg della Valle d'Aosta**

Radiodue
12,10; 17 **La voix de la Vallée**

Tele Valle d'Aosta
14 — **Programmi per ragazzi**
19 — **Telegiornale della Valle d'Aosta**
19,45 **Sport. Trasmissione di un avve[redacted] sportivo**
21,30 **Redazionale**

Tele Alpi
11,40 **Amandoti**, telenovela
12,40; 18; 22 **Alpitimo**, notiziario
13 — **Buck Rogers**, telefilm
15 — **Time out**, rubrica sportiva
15 — **Bengasi/Bengasi anno 1941**, film
18 — **L'avvocato risponde**
[redacted] **Incontro calcio Aosta**
24 — **Autostoppiste**, film

[redacted] Deejay
10 — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
16 — **Linus**
[redacted] **Jovanotti**
20 — **Gran Sera Deejay**

Tv Suisse Romande
[redacted]
8 — **Top model**
8,20 **La misère des riches**
10,05 **Vive les animaux**
11,55 **Docteur Doogie**
12,45 **TJ-midi**
13,10 **Le droit d'aimer**
15,05 **Inspecteur Derrick**
14,40 **Le coup de sac**, film
16,10 **Amicalement vôtre**
18,35 **Top models**
19,30 **TJ-soir**
20,10 **Nestor Burma**, policier
21,40 **Viva**
22,30 **TJ-nuit**

[redacted] Monterosa
7,10 **Prime notizie**
8 — **Oroscopo**
10,30 **Numerologia**
13 — **Cafè Chantant**
20,30 [redacted] **patoisan**

Radio St-Vincent
8,05 **La voce delle stelle**
8,15 **Rsv** [redacted]
13,30 **Rsv superpomeriggio**
18 — **Supermix**
19 — **Rsv sera**

Radio Reporter
8,30 **Linea diretta**, notizie locali
9; 14,25; 18,25 [redacted], notizie dell'ultima ora
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop**, a cura di Luca Altucci

Radio Valle d'Aosta 101
7 — **Rassegna stampa**
7,40 **Oroscopo**
[redacted] **Annunci commerciali**
9 — **Liscio in** [redacted]
10,30 **Disculiamone insieme**, [redacted]tura
11,30 **Top '60**
16 — **DJ special**, con Antonio Santini
16,30 **Juke box**, dischi a richiesta
18 — **Radiogiornale Vda**

Radio club
14,15 **Notiziando**
14,30 **Classica club**
15 — **Classifica GB**
15,30 **Dischi a richiesta**
18 — **Annunci gratuiti**

Top [redacted] Radio
6,55 **L'occasione**
7 — **Tuttitalia prime pagine**
8,55 **News**, notizie dell'ultima [redacted]
14,30 **Tirraduno**, con Gaetano [redacted]
18,35 **Musica Liscio**, con C. Marguerettaz
23 — **Night life**

[redacted] **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

«VAL KILMER dopo "Top Gun" e "The Doors"»
«Impaginato [redacted] la grinta del miglior cinema civile, immergendo la rischiosa indagine in una tensione costante, la morte sempre in agguato...». (l'Unità)

[illegible]

Sabato ■ Cuneo la sfida che vale già un pezzo di scudetto

Alpitour rullo compressore e adesso tocca a Maxicono

CUNEO. Sesta vittoria consecutiva per l'Alpitour Diesel Jeans, che conserva il vertice della serie A1 ■ pari punti ■ la Maxicono Parma.

A Cuneo, frattanto, ■ già scattata la «febbre del big-match». Per un curioso scherzo del destino, sarà proprio la Maxicono di Bebeto la futura avversaria del sestetto ■ Philippe Blain. Si giocherà sabato, alle 16,30, al palazzetto di San Rocc■ Castagnaretta. Sono ancora molti i biglietti in vendita.

Dopo la vittoria al «tie-break» nella trasferta brescia■, ■ tecnico Philippe Blain ■ra un sospiro di sollievo. «Abbia■ raggiunto un obiettivo importante: arrivare alla sfida diretta con gli emiliani a punteggio pieno. Brescia era ■ tappa difficile. Il nostro rendimento è stato ■ corrente alternata. Gli americani, con il loro gioco, ci hanno innervosito. In alcuni momenti abbiamo smarrito la concentrazione. Nel quarto set siamo addirittura crollati, ma il "tie-break" ha confermato che siamo un sestetto che lotta. Ora pensiamo alla partita con Parma. Sarà una bella festa. Il pubblico sarà dalla nostra parte, i ragazzi ci tengono a fare bella figura».

Blain ■■ dà molta importanza al diverbio avuto con lo schiacciatore bulgaro Boris Kiossev, che ha rifiutato la sostituzione del secondo ■■: «Lo capisco molto bene. Voleva esprimersi al meglio ■ Brescia, da buon ex: ■■ molto nervoso. L'ho tolto nel momento più critico per lui, ■■ nel "tie-break" si è ripreso alla grande».

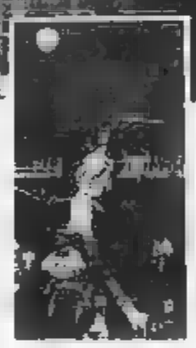
Boris Kiossev, tornato a Brescia dopo appena un anno, ■■ da avversario, ha sudato sette camicie per uscire vincitore dal parquet lombardo: «Abbiamo giocato tutti male. L'Aquator, al contrario, ha disputato un'ottima partita. La difesa dei lombardi ha cambiato la partita. Siamo stati fortunati perché abbiamo vinto. Adesso c'è Parma: sarà volley spettacolo».

I giocatori hanno subito la pressione del primo posto in classifica, reagendo splendidamente, con una vittoria. Liano Petrelli dice: «In queste ultime gare cominciamo sempre un po' contratti; poi, però, rimaniamo incollati al risultato. La nostra dote è quella di non perdere: andiamo sotto di un set ma non molliamo mai. Ogni partita ■ storia a sé. Brescia ha un tipo di gioco che innervosisce: difende bene ■ ricava ■■ altrettanta attenzione. Se non si ha pazienza, è la fine. Arriviamo all'appuntamento di sabato prossimo con la Maxicono molto caricati. Inseguo un risultato prestigioso, perché vivo a Parma e lì ho giocato in squadra per quattro anni. Ora l'importante è stare calmi».

Enzo Prandi, direttore sportivo dell'Alpitour Diesel Jeans, pensa al prossimo incontro: «E' una grande soddisfazione essere ancora primi in classifica, dopo ■■ partite. Non c'è paragone ■■■ ■ campionato dell'anno scorso. E' un'altra situazione. Il calendario ci ■ stato favorevole, ■■ abbiamo sempre sfruttato ogni possibilità. Ora affrontiamo le squadre d'élite. Il morale è alto. La tranquillità in classifica ci consente di giocare contro la Maxicono Parma nel migliore dei modi».

Il trascinatore dell'Alpitour, Ljubo Ganev, pensa allo spettacolo e alla festa di sabato: «Vogliamo giocare bene, per il nostro pubblico. Tenteremo il colpaccio: se i tifosi ci aiuteranno, lo spettacolo ■ assicurato. A Brescia abbiamo sofferto il gioco degli americani».

Daniela Cotto



La grinta con la quale i cuneesi affrontano ■■ ■■ offre la ■■■ garanzia per il prossimo incontro ■■ i parmensi. A sinistra, l'allenatore dell'Alpitour, Blain; a destra, una schiacciata vincente di Mantoan ■■ servizio ■ De Luigi

CONTROPIEDE

E dopo tanto buio il Piemonte sorride

FINALMENTE. Erano anni che non potevamo dire ■■ enfasi da campanile che il Piemonte è davvero super. In queste ultime due settimane pallavolo e ■■■ stanno offrendo ai loro beniamini le più belle soddisfazioni. A cominciare dall'Alpitour di Cuneo che, a pochi mesi di distanza dal reale rischio di retrocessione, ■ trova al vertice del massimo campionato di pallavolo ed è pronto a dare battaglia a quelli che ■■■ i campioni consolidati. Diciamo che la società ha saputo lavorare ■■■■■ bene e in un tempo da record ha allestito una formazione che molte città adesso ci invidiano. Finalmente: è meglio far invidia che far pietà, direbbero i nostri vecchi.

Ma non solo di Alpitour il Piemonte si fa grande. L'Alessandria, dopo ■■ avvio stentato (per usare un eufemismo), ha trovato l'ingranaggio giusto, e i grigi hanno già voglia di spadroneggiare in un campionato difficile come la serie C1. Ma il Novara risponde in C2 e con un poker secco anche domenica ha liquidato una pratica fastidiosa ■ adesso si trova solitario a guidare la classifica. Bene, anzi benissimo il Casale. Che piacere per i tifosi sapere via etere che i propri beniamini ■■■ riusciti ad espugnare Pavia. Anche■■ al 90', allo scadere. Che la dea bendata si sia ricordata anche dei nerostellati?

I «cugini» valdostani non ■■■ da meno e sotto la cura di Barlassina si permettono il lusso si risalire, domenica dopo domenica, posizioni in classifica ■ si richiamare al «Puchoz» i tifosi che ■■ Fossati ■■■■ deciso che ■■ meglio seguire la battaglia delle mucche.

Sono in molti a gridare al miracolo, ma di miracolo non si tratta. Le società hanno lavorato bene, si ■■■ organizzate meglio, hanno anche dato un secco giro di vite. Forse è stata imboccata la strada giusta per avere consensi, ridurre le spese e portare a casa un po' di soddisfazione.

Fiorenzo Panero

[illegible] C2, VOLANO LE [illegible]

Gli azzurri danno spettacolo e Folli si conferma goleador

Novara, continua la cresita ed è già capolista solitario

NOVARA. E' il momento del Novara, da domenica sera solitario capolista del girone A della C2. Gli azzurri hanno supera■ ■ Tempio in scioltezza, dopo essere addirittura andati sotto di un gol.

«Hanno impiegato poco meno di dieci minuti a sistemare il risultato, come avevano promesso», dice ■ presidente Gigi Aschei, fedelissimo della panchina dove siede accanto a Del Neri. E aggiunge Santino Tarantola: «Avremmo meritato di far gol già in apertura di partita. La squadra si è espressa come ■ Casale, dimostrando però maggiore lucidità. Adesso poi emergono anche alcuni schemi di gioco davvero interessanti».

Con il pas■■ delle giornate, la formazione di Del Neri è andata acquistando autorevolezza, personalità ■ sicurezza nei proprio mezzi. Domenica ha dato spettacolo anche ■ bomber Folli, al suo quarto gol stagionale e primo, in casa, da quand'è al Novara, ovvero dall'anno scorso. Gli azzurri, poi, non erano mai riusciti a prevalere sui sardi: sembrava quasi un sortilegio.

Obbedio, tra i migliori degli azzurri

La partita è stata vinta in mezzo al campo dove ■ Novara ha avuto costantemente il controllo del gioco, sviluppando ■■■ di pregevole fattura, sfruttando razionalmente le fasce laterali. Questo anche ■■ per sbloccare il risultato sono stati necessari due calci piazzati. Da antologia invece il terzo gol siglato ■ Folli, che ha fatto scattare in piedi i tifosi ad applaudire «Sono davvero soddisfatto ■ ■■■ si stanno mettendo le cose - è stato il commento di Folli -. Ho l'impressione che tutte le componenti concorrano ■ far ■■■■■ questa squadra che ha ■■■■■ da vendere ed ampi margini ■ miglioramento».

Ha superato il momento difficile anche Caponi, autore di ■■■ prestazione maiuscola: «Incomincio a capire cosa vuole da ■■ il mister e penso di poter dare il massimo anche sulla fascia laterale. E' stata una gran bella partita ma ■■■ ci illudiamo». Un ritornello che si sente ripetere nel clan novarese. E si capisce, dopo le delusioni in serie degli anni passati. Ora l'attenzione dei tifosi è già proiettata verso le due prossime trasferte consecutive ■ Mantova e Trento. Si sta organizzando una carovana di pullman. **[r. amb.]**

Fruttuosa rimpatriata a Pavia dell'allenatore nerostellato

Weffort, un gol per il morale Il Casale fa contento l'ex Bui

CASALE. Da Pavia i nerostellati ■■■ tornati a casa con due punti in tasca che ■■■■ a rinsaldare la posizione in classifica. Soddisfazione per il risultato e per il gol di Weffort, segnato sul limite del tempo. Il giocatore è soddisfatto e titolo personale, ma non si monta la testa: «Forse ho raggiunto la giusta forma che da un po' di tempo stavo cercando. E' arrivata l'occasione del gol e ■■■ ■■ la ■■■o lasciata sfuggire».

A dire il vero, già nel primo tempo il giocatore nerostellato aveva puntato dritto verso ■ rete avversaria, ■■ ■■ scarsa fortuna. «Non c'è comunque da fare tanta festa - ammonisce Weffort, a quelli che lo incoronano migliore in campo della giornata -, perché con il ruolo che ricopro ■ reti ■■ avrei dovute già fare altre».

A parte il risultato, il confronto con ■ Pavia, in trasferta allo stadio «Fortunati», non ha creato grandi emozioni. Tutto sommato un gi■■ un po' scialbo e piatto, che avrebbe potuto concludersi ■■■ un pareggio ■ reti inviolate. In effetti, l'espressione generale della squadra nerostellata non è stata delle più brillanti.

Weffort, un gol importante

L'allenatore Gianni Bui ■ ■■■ munque contento; intanto perché a Pavia (aveva allenato la squadra locale nella seconda metà della ■■■■ stagione) ci teneva a fare bella figura, ma anche perché era importante per il morale incrementare ■■■ profitto la classifica.

Il tecnico ammette che nel primo tempo si ■ giocato meglio: «Abbiamo avuto due buone occasioni. ■■■■ ripresa pen■■■ che la squadra potesse fare meglio, invece mi ■ sembrato che ■■■m certo punto si ■■■■■ se di tirare i remi in barca».

Nell'ultima mezz'ora di gio■■, l'allenatore ha fatto entrare in campo anche il nuovo arrivato, giunto in prestito dal Prato, Gianni Califano, che con i nerostellati ha avuto modo di allenarsi solo un paio ■ volte prima della partita. «Ho avuto ■■ modo di conoscere i miei compagni - commenta -. Mi sembra che il Casale sia una squadra tecnicamente molto valida. La partita con il Pavia è stata piuttosto sofferta». Adesso ci si deve preparare per il prossimo incontro sul campo di casa contro la po■■ conosciuta Solbiatese, affrontata soltanto un paio ■ volte in Coppa Italia. **[s. m.]**

SERIE C1, PASSO AVANTI DEI ■■■■■

Dopo la vittoria interna con l'Empoli ottiene un pareggio a Carrara

L'Alessandria diventa inglese

Sabadini: «Soffriamo ancora di sudditanza»

ALESSANDRIA. Ai grigi riesce l'impresa di bloccare la «scaduta» ■ media inglese. Tre punti in due partite, vittoria con l'Empoli e pareggio a Carrara: è quello che aveva preventivato mister Sabadini che ora spera di raddoppiare. Domenica al Moccagatta arriva infatti il Leffe, che in classifica ■■■ Alessandria, Massese e Vis Pesaro divide la terz'ultima posizione. Poi, i grigi affronteranno due trasferte consecutive: Carpi e Chievo. Il tecnico s'augura di mettere nel carniere quattro punti su sei ■ pallo.

Il futuro comincia a non essere più così nebuloso com'era ■■■ ventina di giorni fa. La squadra si è sbloccata, anche se ha ancora parecchio margine di miglioramento, soprattutto dal punto di vista caratteriale. Eh già, il carattere: è proprio ■■ questo che sta lavorando Sabadini. Il resto, l'mestiere e certe malizie) il collettivo lo acquisirà col tempo. L'allenatore è esplicito: «Quello che ancora manca è la mentalità giusta per affrontare gli avversari senza patemi e sudditanze. Insomma, con la determinazione e la concentrazione giusta. Ma questo è ■■■ traguardo al quale arriverem■■■ strada facendo. Prendete Bertotto, ad esempio. A Carrara, per tutto il primo tempo ho cercato di fargli capire con gesti ■ strilli dalla panchina che stava giocando troppo arretrato, che si doveva spostare più a ridosso del centrocampo, per ■■■prire le spalle a Perugi. Invece lui è rimasto incollato alla ■■■stra area; così ogni volta che un avversario raccoglieva la palla trovava un varco libero nella trequarti. Ciò ha finito per metterci nei guai in più d'una occasione. A questo s'aggiunge il fatto che Perugi è venuto a trovarsi tagliato fuori. Negli spogliatoi ho parlato col ragazzo ed in effetti le cose sono migliorate parecchio nella ripresa».

Discorso analogo per Tonini, che ha sofferto parecchio nel primo tempo e per Maddè che, secondo il tecnico, ■■■■ non ha capito che il suo ruolo è di terzino e non ■ ala: «Se avanza più di tanto, rischiamo di ■■■■ un'altra falcia del campo sguarnita».

Elogi invece per Zanuttig che sta interpretando al meglio il ruolo di mediano e per il fantasista Didonè. Quest'ultimo ha giocato una mezz'ora alla grande: «Proprio quello che io mi attendo da lui, sempre. Nel finale avrebbe anche potuto cercare il rigore e invece ha provato il pallonetto, ma era sbilanciato e la mira è risultata imprecisa». Una parola di encomio anche per Lenisa: «Deve imparare a urlare di più ■■■ i compagni. Per il resto è un libero con i fiocchi».

Piero Abrate

Ha sconcertato contro il Suzzara il calo alla distanza dopo un primo tempo entusiasmante

Aosta ■■ letargo ■■■ preoccupa■ Barlassina

L'allenatore parla unicamente di ■■ appannamento mentale

Sapienza, il migliore in campo

AOSTA. Primo tempo ■■■ applausi e ripresa da dimenticare. L'Aosta double-face conquista la vittoria sul Suzzara trascinando inizialmente all'entusiasmo i tifosi per poi rischiare ■ vedersi raggiungere dei mantovani. Una metamorfosi incredibile, quella dei rossoneri, che non trova spiegazioni ■■ non sotto ■ profilo psicologico.

«Ci ha condizionato ■ paura di vincere - dice l'allenatore Lo■■■ Barlassina -. Chiedo scusa al pubblico per l'indecorosa prestazione della ripresa. Non sono venuto ad Aosta per fare giocare la squadra a tamburello. Se devo rimproverare i ragazzi per quanto successo nella ripresa, è anche doveroso sottolineare quanto di buono fatto vedere a livello collettivo nei primi 45'. Abbiamo ■■■■ in difficoltà la compagine di Danova giocando ■■ calcio spumeggiante prima di concedere l'iniziativa ■ mantovani».

La ■■■■ che ha cambiato volto alla partita ■ stata quella dell'inserimento ■ Guiotto al posto di Pattori, ma il tecnico ■■■■ vuol sentir parlare di problemi tattici e neppure ■ cali fisici. ■■ ■ trattato semplicemente di un appannamento mentale - spiega Barlassina -. L'entrata in campo di Guiotto ha dato maggior vivacità al gio■■ offensivo dei mantovani, ■■■ ■■ ha creato difficoltà in marcatura, così come non ho notato alcun scompenso atletico».

L'Aosta si è presentata con un ■■■■ assetto tattico. L'arrivo dell'attaccante Davide Bellatti (autore del gol vincente) ha consentito al mister ■■■■■■ di proporre Sapienza (migliore in campo) nel suo ruolo naturale ■ tornante e proprio da una combinazione tra l'ex giocatore del Legnano e il neo acquisto è nata ■ ■■■ che ha permesso alla squadra di Barlassine di agganciare a quota 7 in classifica i mantovani.

«Abbiamo sofferto più ■■ dovuto nella ripresa - ammette Giacomo Sapienza -, però la ■■■ittoria è meritata. Non siamo riusciti a dare continuità alle ■■■■ novre sia per la paura di vederci di ■■■■ sfuggire il successo, com'era avvenuto con la Solbiatese, sia perché l'entrata in campo di Guiotto ha consentito agli ospiti di mutare fisionomia ■ reparto offensivo».

«Dell'arrivo di Bellatti ■■ abbiamo beneficiato tutti - aggiunge Sapienza -. Al di là del gol, Davide ha confermato di poter ■■■■■ ■ spalla ideale di Girelli. Potendo contare ■■ un nuovo compagno che è bravissimo negli scambi stretti e nello svariare su tutto il fronte d'attacco, sappiamo di aver aggiunto altre importanti frecce al nostro arco».

Sigfrido Benayton

Quinta vittoria consecutiva per i valdostani nel campionato di serie B2

Basket, la Vallée fa pokerissimo

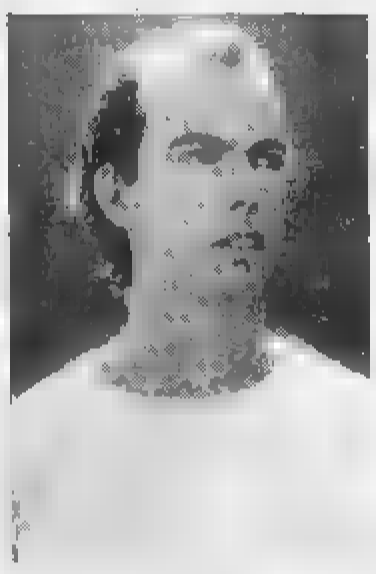
La formazione allenata da Petitti ha faticato più del previsto, [redacted] ha comunque piegato il Monza segnando 93 punti e subendone 77. «E' stata ancora una volta la difesa la nostra arma in più»

Umberto Colombini mentre contrasta un avversario. Più dietro Fabio Gyppaz

AOSTA. La Vallée sbriga anche la pratica Monza, centra [redacted] pokerissimo di vittorie, mantiene l'imbattibilità e si conferma capolista del campionato di serie B2 di pallacanestro assieme [redacted] Treviglio. I biancoazzurri hanno rispettato il pronostico, tuttavia hanno sofferto più del previsto per piegare la resistenza dei brianzoli che [redacted] stati sconfitti per 93-77, ma che a metà ripresa si erano portati a sole 5 lunghezze di distacco.

«Non siamo [redacted]ti brillanti come in precedenti occasioni - ammette il coach aostano Romano Petitti -, però la partita [redacted] è [redacted]i stata in discussione. Anche quando i lombardi si sono avvicinati nel punteggio abbiamo saputo replicare con efficacia ai tentativi di rimonta ospiti. Ci sono state delle difficoltà ad attaccare [redacted] difesa [redacted] zona dei monzesi, però alla distanza la [redacted]dra ha saputo prendere un consistente vantaggio chiudendo con un eloquente margine di 15 punti».

Buon avvio della Vallée che si portava a condurre per 7-2 [redacted] incrementava il divario fino al 20-7 al 9'. Dopo una fase iniziale caratterizzata da ritmi elevati, [redacted] partita calava d'intensità e i brianzoli riuscivano [redacted] recuperare qualche lunghezza senza tuttavia [redacted] avvicinarsi pericolosamente. Squadre al riposo con i biancoazzurri avanti [redacted] 10 punti: 40-30.



L'allenatore Romano Petitti

La ripresa si apriva all'insegna degli aostani, ma dopo aver dato l'impressione di aver chiuso le sorti dell'incontro al 25' sul 52-37, Padovani [redacted] compagni accusavano un momento di flessione che gli ospiti erano abili a sfruttare con rapidi contropiedi che punivano le incertezze in attacco della squadra del presidente Nicotera. Partita riaperta sul 60-55 al 30', però le speranze dei lombardi di fare il colpaccio venivano presto vanificate dalla ritrovata vena dei biancoazzurri che chiudevano sul 93-77 tra gli applausi del pubblico.

«C'è stata un'eccessiva agitazione che ci ha impedito di esprimerci al meglio - sottoli[redacted] il coach della Vallée -. Ho trasmesso personalmente un po' di nervosismo alla squadra perché pur sapendo che sul piano tecnico eravamo superiori agli avversari, temevo [redacted] tipo di gioco dei monzesi. Nei momenti decisivi i ragazzi hanno, in ogni caso, ribadito di essere all'altezza della situazione. La chiave della partita è stata, ancora una volta, la gran difesa che abbiamo saputo attuare».

Miglior realizzatore [redacted] stato Greco con 26 punti (7 su 12 da 2 punti [redacted] [redacted] su 8 dalla lunetta), seguito da Boarolo e Padovani (16), Ferrari (14), Gyppaz (6), Colombini [redacted] Pucci (4), Vitale (3) e Corteso (2). Grande prestazione di capitan Padovani sotto i tabelloni (9 rimbalzi), con Boarolo [redacted] Ferrari che hanno messo a segno canestri di vitale importanza nel momento migliore degli ospiti.

Il calendario propone sabato prossimo alla Vallée un altro impegno casalingo. Alla palestra del quartiere Dora arriverà [redacted] Garlasco. Dopo la sfida interna contro i pavesi, i biancoazzurri affronteranno due trasferte consecutive [redacted] Mirandola e a Varese.

Sigfrido Beneyton

[redacted]

CICL[redacted]

Prima vittoria stagionale per Davide Da Col

Davide Da Col, giovane ciclista di Nus tesserato per la Rostese, si è imposto domenica a Viverone nel Trofeo Zublena. La gara rappre[redacted] il primo appuntamento agonistico della stagione del ciclocross.

BOCCE

Valdostani eliminati [redacted] quarti [redacted] finale tricolori

Buona prestazione della rappresentativa valdostana nelle finali del campionato italiano a terne di bocce riservato alla categoria allievi. La formazione composta da Andrea Peaquin, Igor Davisod [redacted] Luca Ferrari ha superato nel primo turno il comitato genovese per poi eliminare nella fase successiva la selezione udinese. L'avventura dei portacolori della Nitri Renault si è fermata nei quarti di finale: i valdostani sono stati sconfitti dalla rappresentativa torinese.

PALLAMANO

Sant'Orso sconfitta nell'andata di Coppa Italia

Sconfitta casalinga per il Sant'Orso nella partita di andata [redacted] secondo turno della Coppa Italia di pallamano maschile. La squadra di [redacted] Canal è stata superata a Verrès dal Cassano Magnago per 37-20. Miglior realizzatore è stato Giorgio Corniolo con 7 reti. I lombardi guidano la classifica del campionato di A2 e hanno fatto registrare una netta superiorità. L'incontro di ritorno è [redacted] calendario sabato [redacted] novembre.

[redacted]

Cappotto del Valle d'Aosta contro il Valledora

Perentorio successo del Valle d'Aosta nella terza giornata [redacted] campionato di serie C2 di rugby. La squadra [redacted] Popescu ha sconfitto il Valledora [redacted] il punteggio di 55-5. Chiuso il primo tempo in vantaggio per 26-5, i rossoneri hanno incrementato il divario nella ripresa confermando di attraversare un momento magico di forma. Domenica prossima per il Valle d'Aosta difficile trasferta sul campo del Cus Torino.

[redacted]

In Seconda categoria domina l'Aymavilles/Gressan

Prosegue inarrestabile la marcia dell'Aymavilles/Gressan nel campionato [redacted] Seconda categoria. La [redacted] di Vacher si è imposta con il punteggio di 3-2 sul campo dell'Hône/Arnad conquistando così la quinta vittoria consecutiva in campionato. Questi gli altri risultati della giornata: Chambave-Nitri Renault 2-0, Champdepraz-Corrado Gex 0-0, Chiaverano-Montaltese 2-2, Coumba Freide-Valdigne Mont Blanc 1-0 [redacted] Lega Dora Burolo-Quart 1-2.

[redacted]

Questa sera in B1. Sconfitti i giovani

Courmayeur/Aosta in trasferta a Como

COURMAYEUR. Trasferta in Lombardia per il Courmayeur/Aosta nel turno odierno del campionato [redacted] B1. La formazio[redacted] del tecnico Ennio Sacilotto, in testa alla classifica con [redacted] punti dopo la bella vittoria di venerdì scorso con l'ex capolista Renon, giocherà questa sera a Como. Gli avversari del Courmayeur/Aosta, reduci dalla sconfitta per 4 [redacted] [redacted] con lo Zoldo, in classifica hanno [redacted] punti.

Le partite di questo turno [redacted] campionati di serie A [redacted] B cominceranno con [redacted] minuti di ritardo. La decisione è stata presa dai giocatori per protesta contro il provvedimento della Federghiaccio che ha sospeso Jimmy Boni. Se non ci saranno riscontri [redacted] annunciato lo sciopero [redacted] oltranza da parte degli atleti a partire già da venerdì.

Intanto i giovani del Courmayeur/Aosta sono stati sconfitti dal Varese per 11 a 4. La squadra allenata da Massimo Darin era composta da Andrea Casciabanca, Andrea Guichardaz, Guido Mestieri, Fabrizio Galloni, Paolo De Luca, Giuseppe Rinaldi, Manuel Castelnuovo, Corrado Oro, Hermes Shicego, Cristian Costa, Davide Picco, Jari Ermacora, Alessandro Bassoli e Andrea Doglio. I valdostani sono andati a segno con Picco, Ermacora, Rinaldi e Doglio.

[g. m.]

Massimo Darin, allenatore dei giovani

[redacted]

Ancora un risultato positivo per i valdostani, che hanno pareggiato 1-1 in trasferta contro l'Oleggio

Lo Châtillon/Saint-Vincent si riprende

«E' la conferma che ci sono le possibilità di risalire la china»

CHATILLON. E' arrivato da Oleggio [redacted] primo punto esterno dello Châtillon/Saint-Vincent nel campionato della lega dilettanti. Atteso a una conferma dopo [redacted] buone prestazioni casalinghe che avevano fruttato il pareggio con il Vigevano e il successo [redacted] il Bellinzago, i castiglionesi [redacted] riusciti a rientrare dalla trasferta in terra [redacted] [redacted] il risultato che desideravano.

«Avevamo bisogno di conqui[redacted] qualcosa [redacted] concreto lontano dal "Perucca" - sottolinea l'allenatore Piero Ciri - per dimostrare che la squadra era in costante [redacted]ita e aveva superato il difficilissimo impatto con la realtà del torneo dilettanti. Ci siamo trovati in svantaggio nel primo tempo però, a differenza [redacted] altre occasioni, non ci siamo lasciati prendere dallo scoramento. Abbiamo creato diverse occasioni da gol e potevamo anche fare il colpaccio, ma la divisione della posta ci soddisfa comunque. Nel finale l'arbitro ci ha negato un rigore evidentissimo [redacted] Santoro. In precedenza [redacted] stato il portiere Boldini a superarsi sulle conclusioni di Alloni e di Periotto che sembravano destina[redacted] in fondo alla rete. Anche Passaretta è stato comunque bravo [redacted] alcune circostanze a impedire ai [redacted] di andare a segno».

L'Oleggio ha sbloccato il risultato nel primo tempo su punizione di Spinelli dopo che Adamo aveva fallito un[redacted] ghiotta occasione per portare in vantaggio lo Châtillon/Saint-Vincent. Incassato [redacted] gol i castiglionesi hanno [redacted] il comando delle operazioni raggiungendo il meritato pareggio nella ripresa [redacted] grazie [redacted] una punizione di Schiavone.

«Dopo [redacted] gol dei piemontesi - spiega Ciri - ho mandato in campo il giovane Periotto al posto di Casadei: la mossa si è rivelata azzeccata visto che il centrocampo [redacted] cresciuto di tono. Sull'1-1 ho poi dato spazio anche a Zannino, richiamando Schiavone, per aver maggior interdizione a centrocampo. Non dimentichiamoci che eravamo privi di Serravalle, giocatore essenziale in fase offensiva».

Il pareggi[redacted] ha permesso allo Châtillon/Saint-Vincent di portarsi a quota 4 in classifica assieme al Bellinzago. Fanalino di coda, [redacted] 3 punti, è sempre il Nizza Millefonti. Domenica al «Perucca» arriverà la Gallaratese, formazione considerata tra le possibili protagoniste del girone, ma in un momento assai delicato dopo la sconfitta interna rimediata domenica contro il Fanfulla. «A Oleggio abbiamo fatto registrare progressi sotto tutti i punti di vista - conclude Ciri -. Sul piano del gioco la squadra ha saputo cambiare ritmo dopo essersi trovata [redacted] svantaggio, palesando una condizione atletica ottimale. Le ultime tre partite hanno confermato che ci sono tutte le possibilità di risalire di china. Ades[redacted] è necessario proseguire la serie positiva per [redacted] quella continuità di risultati indispensabile per affrontare il proseguo del campionato con la dovuta serenità».

[s. b.]

Carmine Adamo contrastato da un avversario. Domenica ha fallito un gol

MOUNTAIN [redacted]

Con il cross country disputato domenica a Fénis si è concluso il calendario regionale delle gare

Il sigillo di Maruca alla stagione agonistica

Nella classifica femminile facile vittoria di Eliana Gontier

FENIS. La stagione delle mountain bike si è ufficialmente [redacted] clusa a Fénis con la tradizionale gara organizzata (all'ultima ora in verità) [redacted] Gruppo sportivo Nus Fénis [redacted] dalla pro loco in occasione della festa della «castagna d'oro» nell'area attrezzata di Tzanti de Bouva. Resta solo [redacted] cerimonia di premiazione del torneo valdostano [redacted] la vestizione delle maglie di campioni regionali a Luca Mauri, Persida Favre, Nilo Pieiller e Christian Charbonnier, del campionato regionale di società andato al Nus Fénis del presidente Albino Voyat e del Memorial Piero Bonjean con somma dei tempi delle sei gare [redacted] campionato regionale andato alla rivelazione della stagione, l'aostano Luca Mauri dell'OK Moto.

A Fénis [redacted] Nilo Pieiller non nelle vesti di biker, ma di organizzatore è stata una trentina di concorrenti che ha preso parte a questa ultima competizione di cross country. A vincere è stato Angelo Maruca, stradista aostano del Lucchini, che ha preceduto due specialisti [redacted] Fénis, Claudio Brunier (campione valdostano 1991) dell'Acsi Valmotor di Aosta e Paolo Viérin del Nus Fénis. Non sono mancati gli incidenti tecnici a condizionare [redacted] gara: nei primi chilometri ha [redacted] guai alla catena Paolo Viérin, costretto a una lunga rimonta, poi ci [redacted] stato due forature consecutive che hanno costretto al ritiro [redacted] favoritissimo Paolo Riva del Nus Fénis; infine c'è stata ancora una foratura che ha attardato il forte veterano nostano Gianlino Da Canal del Raleigh Team.

Maruca e Brunier sono stati a lungo assieme [redacted] Riva e a Da Canal prima dei problemi tecnici di questi ultimi due, poi è ritornato sotto Viérin [redacted] a circa [redacted] dei 30 km della gara (due giri di un circuito non troppo difficile di 15 km) Angelo Maruca ha allungato per vincere in 1 ora [redacted] 13 minuti [redacted] [redacted] secondi con 48" di vantaggio [redacted] Claudio Brunier, 2'23" [redacted] Paolo Viérin, 2'37" su Paolo Pramotton [redacted] 2'[redacted]" su Paolo Pesse. [redacted] nei primi dieci anche Matteo Giglio, Ildo Borroz, Massimo Ferraro, Silvio Viérin e Tiziano Saltarelli.

Claudio Brunier, secondo a Fénis

Tra i veterani ha vinto Virgilio Bosonin del Lucchini ([redacted] assoluto) [redacted] 4'54" su Gianlino Da Canal del Raleigh e oltre 13 minuti [redacted] Luciano Viérin del Nus Fénis. Tra [redacted] juniores arrivo «scamiciato» dopo 15 km per Fabio Milleret e Elvis Pieiller, entrambi di Fénis [redacted] tesserati per il Nus Fénis, [redacted] 1'22" sul compagno di squadra e compaesano Alessandro Bonjean.

Nella prova femminile (anche questa articolata su un giro) si è imposta agevolmente Eliana Gontier del Nus Fénis con 5'47" [redacted]la giovane compagna di squadra Sonia Nouchy. Si chiude così una stagione ricca di soddisfazioni per questo settore in Valle con ottimi risultati ottenuti ai campionati mondiali, europei e italiani e nelle singole gare da numerosi specialisti.

[r. s.]

[redacted]

Sconfitte entrambe per 3-0 le squadre valdostane impegnate nel torneo

Coppa di Lega da dimenticare

Delusione sia per la Conner sia per l'Olimpia

AOSTA. Ancora una doppia sconfitta per le squadre valdostane nella Coppa di Lega di pallavolo. La formazione maschile dell'Olimpia è stata superata alla palestra [redacted] via Binel per 3-0 dall'Arti e Mestieri (15-5, 15-6 e 15-12 i parziali), mentre [redacted] compagine femminile della Conner ha ceduto con identico punteggio sul parquet delle piemontesi del Cafasse.

Nulla da fare per Torrione e compagni contro un avversario di categoria superiore che oltre a far valere un notevole potenziale ha potuto sfruttare diverse incertezze in fase [redacted] ricezione degli aostani. Questa sera alle 20 alla palestra [redacted] via Binel l'Olimpia concluderà l'avventura in Coppa di Lega contro il Biella. Un test attendibile visto che i lanieri [redacted] inseriti nello stesso girone dei valdostani nel campionato di C1 che comincerà sabato prossimo con i biancoazzurri che riceveranno la visita del Pontremoli.

«Abbiamo avuto poche opportunità di contrastare l'efficacia del gioco d'attacco [redacted]l'Arti e Mestieri - dice l'allenatore Francesco Scaranello -, però c'è stata qualche nota positiva a livello individuale. Sono soddisfatto soprattutto dei progressi fatti registrare dal giovane Giampiero Baldon che ha acquisito una notevole maturità tecnica. Oggi contro il Biella mi aspetto una prestazione di carattere dai ragazzi che devono dimostrarmi di [redacted] all'altezza della situazione a pochi giorni dall'avvio del campionato».

Anche per la Conner l'ostacolo Cafasse si è rivelato insormontabile. Le piemontesi, squadra che parteciperà al prossimo campionato di B1, non hanno trovato eccessive difficoltà ad aggiudicarsi l'incontro con i parziali [redacted] 15-5, 15-9 [redacted] 15-5. Monica Borio e compagne hanno avuto nel servizio l'arma più efficace, ma hanno lasciato parecchio a desiderare in altri fondamentali.

«In effetti - dice l'allenatore Claudio Sordi - la ricezione e l'attacco non hanno funzionato a dovere. A lasciarmi perplesso è stato comunque soprattutto l'atteggiamento rinunciatario delle ragazze che sono scese in campo già convinte di non poter opporre [redacted] valide resistenza alle piemontesi. Dobbiamo cancellare atteggiamenti di sudditanza psicologica per riuscire [redacted] esprimerci al meglio. Abbiamo comunque ampi margini [redacted] miglioramento che dovrebbero consentirci di arrivare in condizioni quanto meno discrete all'esordio in campionato».

Domani sera ultimo impegno in Coppa di Lega per la Conner che giocherà a Chivasso. Sabato comincerà il torneo di C1 con la trasferta in terra mantovana contro l'Avis Severi.

[s. b.]

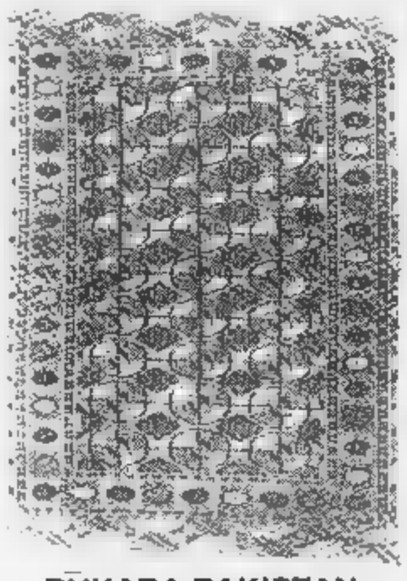
ARAM TAPPETI PELLICCE

SFIDA IL 50% E PIÙ DI SCONTO

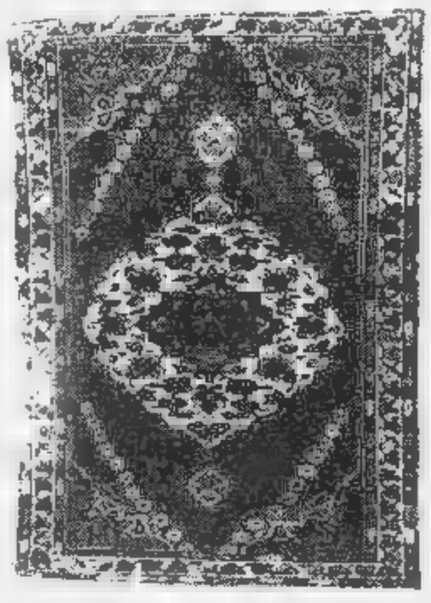
ATTENZIONE !

Saldi, mostre, vendite in TV e porta a porta, tante sono le offerte allettanti... ma quante sono vere ? Se va bene pagate il doppio!
ARAM da 20 anni importa direttamente e fornisce negozi in tutta Italia. Per questo siamo gli unici a poterVi garantire

I VERI PREZZI DI INGROSSO
IMPOSSIBILI DA TROVARE... CONFRONTATE!



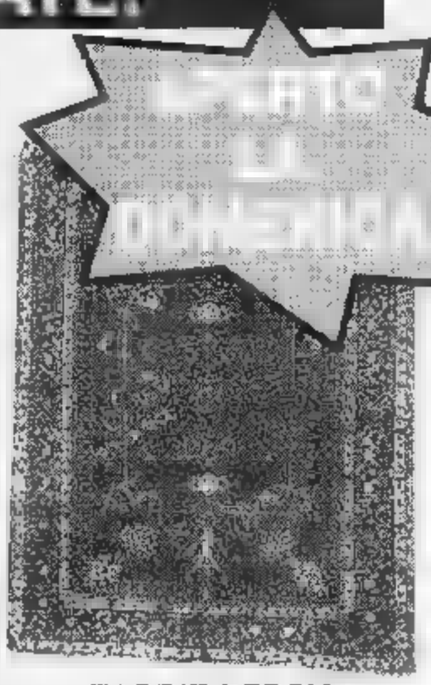
BUKARA PAKISTAN
scendiletti £ 60.000
cm 150x250 £ 480.000



YEZD e KERMAN PERSIA
cm 200x200 £ 1.190.000
cm 200x300 £ 1.390.000

MASLAGAN PERSIA
cm 160x110 £ 190.000
cm 160x260 £ 590.000

LORI KASHAI PERSIA
cm 160x210 £ 390.000
cm 200x300 £ 790.000



TABRIZ PERSIA
cm 140x200 £ 390.000
cm 200x300 £ 1.050.000

... e migliaia di altri esemplari nuovi ed antichi, tutti con certificato di garanzia.

VASTO ASSORTIMENTO
TAPPETI CLASSICI E MODERNI

MISSONI TRUSSARDI home-design louis de poortere

STESSE CONDIZIONI PER PELLICCE E MONTONI

EFF. COM. LEGGE 80

BEINETTE Reg. COLOMBERO (a 4 km da Cuneo) - Tel. 0171/401633
CUNEO (solo tappeti) Via Roma, 38 - Tel. 0171/634962
Presentando questo annuncio Vi sarà riservata una gradita sorpresa

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
V. Antica Zecca 3
Tel. 0141 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

LA STAMPA "In"
Asti
strada Valmanera 65
Tel. 502.87

Martedì 27 Ottobre 1992 n. 30
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 50.224

L'inchiesta dei giudici torinesi sugli appalti (235 miliardi) per la costruzione dell'opera

Ospedale: indagine sulle cordate

L'arresto di un dirigente della Grassetto, terza classificata, potrebbe essere una svolta nella vicenda
Non sarà Fabbricatore il nuovo amministratore Usl, perché incompatibile. Confermato il commissario Ingrao?

ASTI. Doveva essere la «più importante opera realizzata ad Asti da qui al Duemila», ora il nuovo ospedale rischia di essere ricordato come un «grande sogno» svanito le polemiche di un'inchiesta giudiziaria.

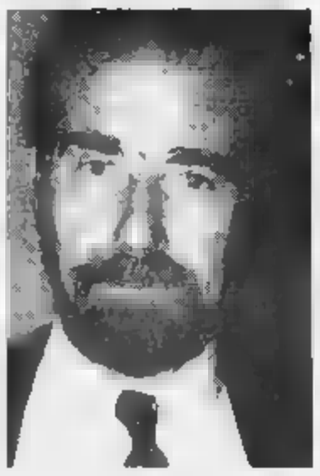
Dopo l'ultimo arresto, durato solo 3 ore, l'inchiesta del giudice torinese Vittorio Corsi, ha preso svolta. Il provvedimento custodia cautelare è stato firmato nei confronti di un alto dirigente della «Grassetto» Filippo Milone. La Grassetto (il cui nome compare anche nell'inchiesta Mani pulite: il giudice milanese Di Pietro è a New York per interrogare l'ex titolare dell'impresa edile, di proprietà di Salvatore Ligresti, era giunta terza nell'appalto concorso. L'attenzione di Corsi pare accentrarsi, ora, proprio sul ruolo della Grassetto.

Il magistrato sta indagando per verificare fondato sospetto che ci siano stato ma- sulla commissione esaminatrice per favorire la società di Ligresti nell'appalto da miliardi. Per questo vuole capire le motivazioni dell'improvviso ampliamento della commissione giudicatrice da a 19 componenti, deciso autonomamente nonostante molti pareri contrari, dall'ex amministratore straordinario Giacinto Occhionero. E anche quale ruolo abbia svolto il direttore dei lavori e componente della commissione stessa, Antonio Savoino, in inizio mese per abuso in atti d'ufficio turbativa d'asta. L'appalto era stato vinto dalla cordata torinese «Borini-Cogefar», nella vicenda si inseriscono anche una misteriosa serie di telefonate minatorie ricevute da Savoino. Un caso, dunque, ancora vaste zone d'ombra.

Ma le preoccupazioni «astigiane» ora, anche riferite al futuro dell'opera, che rischia rimanere la «grande incompiuta». «E' un'eventualità contro quale combatteremo tutte le nostre forze» dichiara Bianca Dessimone, presidente dei garanti e, fino al giugno '91, del Comitato di gestione che aveva portato a termine la pratica «nuovo ospedale». «E' un'opera che era riconosciuta come prioritaria per la Regione» ribadisce l'esponente dc. Una prima risposta si avrà 19 novembre, quando il Tar esaminerà i ricorsi contro l'aggiudicazione dei lavori alla Borini, presentati dalla Lodigiani (seconda classificata: ieri sono stati arrestati i contitolari Mario e Vincenzo Lodigiani, coinvolti in un'inchiesta sulla costruzione di una diga in Toscana) dalla stessa Grassetto.

Intanto oggi dovrebbe conoscere con esattezza l'interpretazione del decreto governativo sulla proroga degli attuali amministratori straordinari sino alla fine dell'anno. L'incarico all'Usl 68 è affidato a Pietro Ingrao dirigente sanitario a Santhià. Tra l'altro, la sua è l'unica candidatura rimasta nella terna presentata dai garanti alla Regione, dopo la rinuncia di D'Adda, e l'incompatibilità di Fabbricatore (in quanto è dipendente dell'Usl 68). «Lo abbiamo votato per esprimergli la nostra stima e per dire alla Regione che preferiamo la scelta di un tecnico» ha commentato Dessimone riferendosi a Fabbricatore.

Lavina



Pietro Ingrao. Dall'inizio del sostituisce, come commissario, l'ex amministratore straordinario dell'Usl Giacinto Occhionero. Ora conferma di Ingrao appare molto probabile

Primario di Asti indagato per un concorso a Novara

ASTI. Salvatore Lamarca, 56 anni, primario della seconda divisione di chirurgia dell'ospedale di Asti, stato raggiunto da un'informazione di garanzia, nell'ambito di un'inchiesta aperta dalla procura di Novara.

La vicenda riguarda un concorso per il posto da primario del secondo reparto di chirurgia dell'ospedale novarese, che si è svolto il 23 maggio.

Lamarca faceva parte, con altri medici (tutti raggiunti dal provvedimento della magistratura), della commissione esaminatrice. Le ipotesi di reato contestate sono falso e interesse privato atti d'ufficio. Secondo l'accusa la commissione avrebbe manovrato in modo da far vincere il professor Agosti- Ramella, 51 i, di Torino.

Un'informazione di garanzia stata inviata anche al professor Francesco Morino, 61 anni, primario in una clinica torinese. Stando all'accusa, medico sarebbe intervenuto sulla commissione per cercare di favorire Ramella. Il prof. Lamarca, ha commentato: «Non nulla di questa vicenda: io ero in commissione come sostituto, convocato all'ultimo momento».

[f. la.]

San Damiano, si era ucciso impiccandosi in un fienile

Silvio Attolini, 24 anni, abitava in borgata Verzeglio-Ranchesio. Si è ucciso impiccandosi una trave nel fienile davanti a casa. La morte risale alla fine di settembre. Il corpo, ormai in avanzato stato decomposizione, è stato scoperto solo domenica. Nella foto (Ubertone) l'interno del fienile e nel riquadro la vittima.

SERVIZIO A PAGINA 41

Tribunale di Milano

Processo Cassa oggi la prima sentenza?

ASTI. E' prevista per questa sera la prima sentenza del processo a Milano che vede opposti i vertici della Cassa Risparmio di Asti al finanziere Alberto Rapisarda. Sono accusati di bancarotta, falso in bilancio e truffa: al centro della questione, che si protrae da oltre quindici anni, terreni alla periferia di Milano per un valore di diversi miliardi. Per il reato falso in bilancio i legali hanno chiesto il giudizio abbreviato. Nella requisitoria fatta due settimane fa (il processo si è iniziato a giugno) il pubblico ministero Prete aveva chiesto la condanna ad un anno e mezzo di carcere per gli amministratori dell'istituto astigiano in carica dal 1980 al . Nei vari bilanci approvati sarebbero stati inseriti i miliardi legati alla transazione su alcuni terreni stipulata Rapisarda.

Questa mattina interverranno i legali Mirate, Dapino e Pedrazzi. La sentenza nel pomeriggio.

«Bionde» senza scritta «nuoce alla salute»

Rischia maximulta per contrabbando

ASTI. Rischia una multa fino a 144 milioni per tentato di vendere sigarette di contrabbando, ma oltre che per questo reato, anche perché sui pacchetti non era stampata l'avvertenza, prevista dalla legge, danni causati dal fumo.

L'insolito «spacciatore di bionde» è un pensionato astigiano, Giovanni De Sarro, 67 anni: nella sua abitazione, in corso Volta, la Guardia di Finanza ha sequestrato circa chili di sigarette di contrabbando ed altri sei di tabacco sfuso.

De Sarro era stato notato poco prima ai giardini pubblici di viale alla Vittoria, nelle vicinanze dell'ospedale: borsone di plastica in spalla, l'uomo avvicinava i passanti cercando di «piazzare» le sigarette. Il pensionato, con precedenti penali, deve essersi accorto della presenza dei finanzieri ha tentato la fuga.

I militari lo hanno pedinato fino a dov'è poi stato fermato: nella borsa aveva alcuno stecche «bionde». Durante la perquisizione sono state trovati altri 60 chili di sigarette, oltre a tabacco e cartine.

Giovanni De Sarro «pescato» dalla Finanza con 60 chili di sigarette rischia una multa di quasi 150 milioni

Oltre all'accusa di contrabbando (al Monopolio dovrà essere versata una multa pari a 10 volte il valore dei diritti doganali evasi) gli è stata inoltre contestata la violazione alla legge 428: per adeguarsi a direttive Cee, sui pacchetti di sigarette deve essere indicata, oltre al contenuto di catrame e nicotina, l'avvertenza dei danni causati dal fumo. **[r. gon.]**

Irruzione dei carabinieri in un alloggio di via Battisti 31

Nizza: mezz'etto di «coca»

In carcere un pregiudicato di 39 anni. Altra droga trovata dietro al termosifone della cucina. Un anno fa l'arrestato era stato gravemente ferito a revolverate in un agguato

NIZZA. Aveva nascosto eroina e cocaina dietro al termosifone e nel lavabo della cucina; sono stati i carabinieri Canelli a trovarla, sabato notte, durante una perquisizione nell'alloggio di Cosimo Barraca, 39 anni, Nizza in via Battisti 31. Barraca originario di Marsala, in provincia di Trapani, è stato arre- per detenzione e spaccio di sostanze stupefacente. Sono stati sequestrati 64 grammi droga.

L'arrestato ha precedenti per rapina, estorsione, lesioni. L'anno scorso, la notte di Ferragosto, era gravemente ferito tre colpi di pistola, in un agguato, mentre rientrava a casa, da Francesco Fichera, arrestato poco dopo dai carabinieri. Barraca era stato ridotto in fin di vita e aveva subito due interventi chirurgici per l'asportazione del polmone sinistro: secondo i carabinieri si era trattato di un «regolamento di conti».

L'uomo dopo una lunga convalescenza aveva fatto ritorno a casa e attualmente era sorvegliato speciale. I carabinieri del nucleo operativo hanno notato che usciva spesso piedi e si spostava per la città, contattando ragazzi anche di Asti e Canelli.

Cosimo Barraca, 39 anni, ha precedenti per rapina e lesioni. Attualmente era sorvegliato speciale

Era fuori tutti i giorni al mattino presto per rientrare la sera tardi; i suoi spostamenti sono stati seguiti. Sabato notte i militari hanno aspettato che Barraca salisse nell'alloggio, poi hanno fatto irruzione perquisendo l'appartamento.

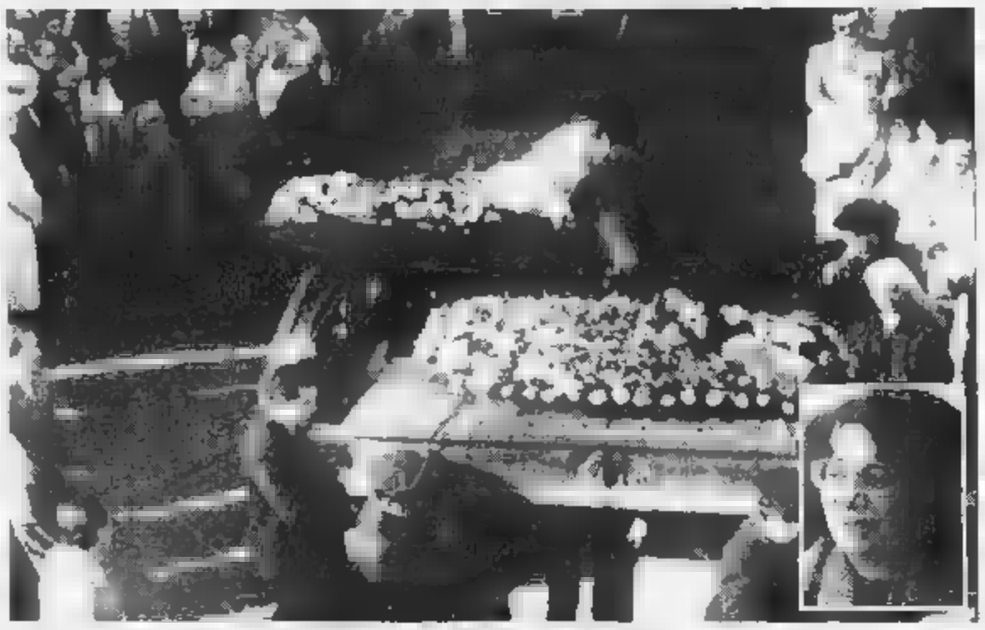
Sono così saltati fuori i nascondigli della droga: parte sotto il lavabo della cucina, la restante dietro il termosifone. Barraca, dopo primo interrogatorio nella caserma Canelli, è stato trasferito al carcere di Quarto.

L'uomo era stato arrestato una prima volta perché coinvolto nel ferimento di giovane all'interno del locale notturno «Chico» a Motta di Costigliole e in seguito, nel giugno del 1989, ancora finito in carcere per tentata estorsione danni dell'imprenditore Domenico Filippone di Nizza, al quale tentò estorcere 200 milio-.

Per quest'ultimo fatto era stato condannato insieme ad calabrese Ivan Baratta, 30 anni, trovato ucciso nel marzo dello anno con cinque colpi di rivoltella schiena nella chiusa della diga Enel Castagneto Po.

Antonella Torre

IERI A SANTA MARIA NUOVA



Commozione funerali Sabrina

svolti ieri pomeriggio a Santa Maria Nuova i funerali di Sabrina Amerio, figlia di Onorina Cresta (nel riquadro), che per lei aveva scritto due libri fiabe e aveva partecipato a un popolare telequiz due anni fa. Sabrina, 20 anni, era affetta dalla nascita da tetraparesi spastica; da qualche mese era ricoverata all'ospedale Casale. Si è spenta venerdì sera per arresto cardiaco a causa di complicazioni broncopolmonari. Al funerale era presente una folla commossa numerosi soci astigiani dell'Anffas (associazione famiglie fanciulli subnormali), cui Sabrina era iscritta e a cui la madre Onorina ha offerto la propria collaborazione tenendo conferenze sulla sua esperienza

Complessivamente oltre anni di reclusione

Eroina a Portacomaro condannati tre giovani

ASTI. Tre giovani stati condannati (ieri in tribunale per una vicenda di droga che risale a due anni fa. Ad Angelo Ruotolo, 25 anni, residente Portacomaro, i giudici hanno inflitto anni di reclusione e 60 milioni di multa: 5 anni 4 mesi di reclusione e 40 milioni di multa ciascuno per gli altri due imputati, Salvatore Resina, 21 anni, Costigliole, Strada Cucco, e Luciano Marangoni, 25, abitante a Isola in via Fiera.

Per tutti, l'accusa contestata dal procuratore della Repubblica Mario Bozzola era di detenzione di sostanze stupefacenti.

L'operazione, condotta nel novembre '90 dai carabinieri Asti, aveva portato al sequestro di un quantitativo di eroina da cui potevano essere ricavate circa un centinaio di dosi.

Da alcune settimane i militari tenevano sotto controllo il cascinale di Ruotolo, alla periferia di Portacomaro, dove pare vi fosse un via vai di spacciatori e tossicodipendenti.

La sera del novembre '90, Marangoni e Resina erano stati visti entrare nella cascina: dopo alcuni minuti i due giovani erano ripartiti a bordo una Fiat 127 dirigendosi verso Asti.

Sospettando che i due avessero fatto rifornimento di droga, l'utilitaria era stata seguita a distanza da un'auto con bordo due carabinieri in borghese e bloccata in corso Casale. Marangoni aveva tentato di disfarsi di un sacchetto, contenente una decina di grammi di eroina, gettandolo dal finestrino dell'auto.

Durante il dibattimento, Ruotolo e Resina, difesi dagli avvocati Paolo Bagnadentro e Francesco Barca, si sono dichiarati estranei alla vicenda.

Marangoni, assistito da Giorgio Pazzi, aveva ammesso gli addebiti: il giovane, che ha precedenti per spaccio, è da alcuni mesi San Patrignano, ospite della comunità recupero gestita da Vincenzo Muccioli.

[r. gon.]

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di tempo instabile, con ampie schiarite sul settore nord-occidentale.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Moderati o forti intorno Nord.
DEL TEMPO. Nuvolosità irregolare, con schiarite; addensamenti locali lievi.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max. 19; min: 9; media: 15

UN ANNO FA
Max: 18; min: 10; media: 14

IERI IN PIEMONTE
Torino 19; Alessandria 14; Novara 18; Cuneo 21,1; Aosta 16; Vercelli 18;

Viabilità rivoluzionata lungo un tratto della principale strada del centro città

Meno parcheggi in corso Alfieri

Rimozione forzata da piazza Santa Maria Nuova a via Bocca. In arrivo stalli a pagamento (2000 lire all'ora) dinanzi all'Upim. Verso il senso unico? Nuovi ingressi all'ex caserma

ASTI. Cantieri attrezzi al lavoro, in corso Alfieri, nel tratto compreso tra piazza Santa Maria Nuova e vicolo Cavalieri di Malta, vicino al Battistero di San Pietro, all'altezza dell'incrocio con via Bocca.

Nelle settimane scorse il Comune ha istituito il divieto di sosta, con rimozione forzata delle auto lungo il lato destro della strada.

Al provvedimento non è stata data pubblicità: molti astigiani infatti non ne sono accorti, continuando a parcheggiare la macchina convinti che sul tratto in questione sia ancora in vigore la sosta a tempo e venendo perciò multati.

Ma non è questa l'unica novità che interessa corso Alfieri. Nelle prossime settimane saranno introdotte modifiche alla viabilità anche in altre parti della città. Vediamo nel dettaglio di che si tratta.

Corso Alfieri. La nuova segnaletica è categorica: divieto di sosta con rimozione forzata dalle alle 24. «Adesso che la città ha a disposizione il parcheggio nella ex caserma Colli di Felizzano, non è più il caso di appesantire corso Alfieri - spiega Fiore Meda, geometra, responsabile del servizio Visibilità, Traffico e Arredo urbano del Comune - così abbiamo accolto il sollecito dell'Asp, i cui pullman faticavano poco a transitare in corso Alfieri».

«Non siamo partiti subito con le multe - tiene a precisare Stelvio Raucciu, comandante dei vigili urbani - per dieci giorni abbiamo preavvisato gli automobilisti, ponendo un migliaio di 'biglietti di cortesia' sotto il tergicristallo della loro macchina, per indicare che erano in divieto di sosta. Poi abbiamo cominciato a multare».

Il cartello in corso Alfieri che indica l'accesso al parcheggio gratuito nell'ex caserma Colli di Felizzano. Il cortile è ora dotato anche di impianto di illuminazione

Nelle prossime settimane, intanto, dinanzi alla Upim e al magazzino di scarpe «Carlo» saranno ricavati una decina di parcheggi a pagamento (2.000 lire all'ora, la quota massima prevista dal Comune), mentre tra piazza Santa Maria Nuova e l'incrocio con via Bocca saranno realizzati alcuni stalli riservati ai negozianti per il carico e scarico delle merci.

Caserma Colli di Felizzano. Il Comune chiederà al ministero delle Finanze di poter aprire nuove brecce nel muraglione dell'ex caserma per realizzare altri due ingressi al parcheggio interno (700 auto). «Prevediamo di realizzare le nuove entrate dalle vie Arò e Bocca - spiega l'assessore alla Viabilità Mario Novellone - in modo da accogliere il traffico proveniente da Nord e dai corsi Casale e Volta». Intanto il grande posteggio è stato illuminato. E Novellone annuncia: «Per il futuro, quando disporremo dei nuovi ingressi, renderemo corso Alfieri a senso unico, permettendo solo il transito verso piazza Primo Maggio».

Via Monti. Anche nella via che conduce alla Coop, nel quartiere Preia, saranno collocati divieti di sosta con rimozione forzata delle . Il provvedimento riguarderà entrambi i lati. «In questo modo costringeremo gli automobilisti a parcheggiare nel grande parcheggio della Coop, non del tutto utilizzato» spiega Meda.

Viale don Bianco. Da sabato (e per tutto il periodo delle festività dei defunti) sarà introdotto il senso unico in viale Don Bianco (verso Revignano), dinanzi al cimitero. Per tornare in centro bisognerà percorrere il sottopasso situato dietro il cimitero e strada S. Spirito, sfociando poi in corso Alba. Chi arriva da Revignano e vuole andare in centro dovrà passare per strada S. Spirito.

Laura Nosenzo

Operai all'uscita della Waya: ieri hanno discusso sul futuro della fabbrica

«No ai ribassi alla Waya»

I dipendenti ora sollecitano la ristrutturazione dell'azienda

ASTI. Procedere nella ristrutturazione della Way-Assauto anche per migliorare la competitività aziendale. Questa la richiesta espressa ieri dalle assemblee dei lavoratori, che hanno votato un documento firmato dalla segreteria del consiglio di fabbrica. In esso si esprimono una serie di richieste rivolte a direzione aziendale, forze politiche e istituzioni. Nell'assemblea del mattino il documento è passato all'unanimità.

La presa di posizione nasce dai timori sul futuro dell'azienda, il maggior stabilimento dell'Astigiano oggi con 915 addetti, di cui 103 in cassa integrazione. «Rileviamo con preoccupazione il ritardo della seconda parte del piano di ristrutturazione» scrive il sindacato nel proprio documento. Alla direzione aziendale e al gruppo Iao Industrie Riunite si sollecitano incontri investimenti, ristrutturazione graduale rientro dei cassintegrati. Anche partiti, Comune e Provincia vengono invitati a concentrarsi maggiormente sui problemi della Way-Assauto, che in prospettiva potrebbe veder spostate parte delle lavorazioni a Melfi, nell'azienda della Iao che opererà in collegamento con stabilimento Fiat. [l. n.]

IN BREVE

DENUNCIA

Vendeva armi senza licenza al mercatino dell'antiquariato

Un collezionista astigiano, M. E., è stato denunciato per vendita abusiva di armi al mercatino dell'antiquariato svoltosi domenica ad Asti. Aveva esposto sul banco in via Gobetti due pistole avancarica del 1800 ancora funzionanti, sciabole e spade d'epoca. Da un controllo della polizia è risultato sprovvisto della licenza.

Trovato morto in un pozzo disgrazia o suicidio?

Il corpo senza vita di G. N., 52 anni, di Vesimo è stato recuperato domenica sera dai vigili del fuoco in fondo ad pozzo nel cortile di una cascina. Sull'episodio indagano i carabinieri. Non si esclude il suicidio.

ASTI

Due giovani motociclisti feriti in un incidente

Due giovani astigiani sono rimasti feriti, sabato notte, in un incidente di moto sulla statale per Chivasso, alla periferia di Asti. Sono Emanuele Mainardi, anni, che era alla guida di un'Aprilia 125 e il coetaneo Franco Geraci che viaggiava sul sellino posteriore. Guariranno rispettivamente in 20 e 60 giorni. E' intervenuta la polstrada.

DIBATTITO

«Sinistra governo» al Centro San Secondo

«Rinnovare la sinistra per costruire il futuro» è il titolo del dibattito che terrà venerdì alle 21 al Centro culturale San Secondo. L'iniziativa è del Comitato astigiano per la sinistra governo e proporrà come relatori i deputati Massimo Salvadori (pds) e Felice Borgoglio (psi), l'ex segretario nazionale della Uil Giorgio Benvenuto, Pier Luigi Gallarini, psdi, assessore regionale al Bilancio.

LAVORO

Oggi a Villanova si discute del futuro della «Neirotti»

Sindacato e direzione aziendale discuteranno stamane sulle prospettive della Neirotti Tubi, l'azienda villanovese che occupa 32 addetti e che sarebbe intenzionata a trasferire le lavorazioni nel torinese. All'incontro, che si terrà in stabilimento, parteciperanno anche i rappresentanti dell'Api (Associazione piccole e medie industrie, cui l'azienda è iscritta) e i dirigenti del sindacato metalmeccanici.

Incontro in municipio per 94 cassintegrati Avir

Il rischio che 94 cassintegrati dell'Avir siano collocati in lista di mobilità entro la fine dell'anno è stato discusso sabato in municipio tra sindacato, rappresentanti di Comune e Provincia (gli assessori Dallera, Vercelli, Cha), i parlamentari Giovanni Rabino (dc) e Angelo Muzio (Rifondazione). Ribadita la necessità che il ministero del Lavoro conceda un'ulteriore proroga cassa integrazione speciale per scongiurare provvedimento annunciato dall'Avir. Anche il ministro Goria ha assicurato il proprio interessamento.

Il ministro Goria lancia una proposta ai dirigenti del partito

«Due commissari per la dc»

«Rischiamo di sparire. Sono fra le persone da rinnovare». Leva: «Sono pronto a dimettermi». Paro: «Due alternative: con Bossi o con le sinistre»

ASTI. «Azzeriamo gli organi del partito e chiamiamo due amici a guidare le segreterie comunale e provinciale» propone Giovanni Goria alla dc astigiana. Il ministro parla ai quadri del partito nella sala di via Arò. E' domenica mattina, sono presenti soltanto 63 persone: tre «big» (il senatore Rabino, Luigina Ottaviano Porcellana) assenti, giustificati dal segretario provinciale Francesco Leva.

La diagnosi di Goria è severa: «Se si vota domani, la Lega prende il 43%, con le opposizioni supera il 50% e la dc rischia la sparizione sta sotto il 20%». Il cambiamento si impone, a tutti i livelli: Goria si considera «fra quelli da rinnovare», purché il partito ritrovi il gusto «di riparlare con la gente che ha buon senso» e la consapevolezza «che la partita si gioca a livello locale»

Leva, che con il vice Garipoli è sul palcoscenico accanto a Goria, non ha esitazioni: «La mia persona non sarà d'ostacolo. Vorrei soltanto sapere quali criteri si dovranno seguire per indicare i due "commissari"».

Sergio Paro, corrente Goria, direttore dell'Associazione Artigiani, va a fondo: «Non più credibili, non abbiamo emarginato i profittatori. Se non cambiamo oggi, con chi governeremo domani? Con Bossi? Non disponibile. Con le sinistre? Voglio saperlo. Smettiamola di parlare soltanto sui giornali. Cominciamo a chiederci a cosa servano i consorzi per il palazzetto dello sport per la dogana, quali risposte abbiamo dato ai problemi dell'ecologia. Ci sono responsabili? Togliamoli».

Ma le pubbliche richieste di rinnovamento arrivano da una parte sola e dai giovani, da Pierpaolo Gherlone e Leonardo Baldi che conferma la proposta di creare un movimento astigiano sulla linea tracciata da Mario Segni, mentre annuncia dimissioni dal consiglio di amministrazione Iacp come rappresentante nominato dal ministro dei Lavori Pubblici. Gli altri ascoltano ed escono senza replicare. [b. g.]

I relatori: da sin. Loretta Rosso, Mariangela Cotto, Gianni Goria, Giovanna Gado

Convegno

Fisco: novità per i Comuni

ASTI. Si è svolto sabato in municipio il convegno organizzato dal gruppo consiliare dc su: «Dal bilancio familiare al bilancio della comunità». Vi hanno assistito un centinaio di persone. Relatori il ministro delle Finanze Giovanni Goria, Giovanna Gado, segretario comunale Baldichieri e Costellero, Loretta Rosso, docente del dipartimento di Economia all'università di Torino. Coordinatore Mariangela Cotto, consigliere comunale dc.

«Una scelta fortunata, per tema ed il momento in cui è stato proposto - ha commentato Goria - E' proprio in questo periodo che prende forma la rivoluzione della finanza locale che dal '94 cambierà il rapporto tra cittadini e pubblica amministrazione». Rispondendo ad una «provocazione» della Rosso, Goria ha continuato: «E' impossibile conciliare efficienza ed efficacia nel settore pubblico? Vi si può arrivare patto che l'autorità politica individui chi deve avere precise responsabilità nell'amministrazione. Oggi, la politica tende invece a scaricare le responsabilità».

Mariangela Cotto ha ricordato che il tema del convegno rappresenta un invito a non lasciar gestire dai pochi addetti ai lavori ciò che interessa tutti».

Il bilancio comunale alla luce della nuova legge sugli enti locali, è stato trattato da Giovanna Gado: un particolare riferimento è stato fatto alla legge che dovrà attuare più precisamente i principi in materia di autonomia impositiva e finanziaria del Comune, modificando l'attuale ordinamento tributario.

Loretta Rosso ricordando il ruolo della «casalinga manager», amministratrice del bilancio familiare, ha sottolineato tra l'altro che «il risanamento del bilancio pubblico, con inevitabili conseguenze su quello delle famiglie, deve essere l'obiettivo guida della politica economica». [d. cot.]

Disponibili i moduli

Concessioni nuova tassa da gennaio

ASTI. In municipio (così come nei Comuni della provincia) si possono ritirare i modelli per il pagamento di imposta da parte coloro che hanno in concessione, in locazione in comodato o che utilizzano beni comunali, Demanio o del Patrimonio.

L'imposta è del 5% sui canoni dovuti per l'utilizzazione del bene. Sono interessati, per esempio, coloro che, avvalendosi di una concessione, estraggono ghiaia dai fiumi, o materiali dalle cave, chi sfrutta acque pubbliche o rive di fiumi e torrenti, chi utilizza miniere, pubblici uffici, spiagge di fiumi, mari e laghi, installandovi, ad esempio, cabine per i bagnanti. Il ricavato dell'imposta andrà allo Stato: la «tassa» dovrà essere versata all'ufficio del Registro di via Comentina dal primo gennaio '93 da parte di coloro che hanno ottenuto la disponibilità del bene prima del 31 dicembre 1989; tutti gli altri dovranno effettuare versamento e cominciare dal primo gennaio 1995. [f. c.]

L'ANGOLINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Quella «i» in più dall'Ufficio erariale

E' un episodio forse piccolo, ma vorrei raccontarlo. Ho ricevuto l'altro giorno dall'ufficio tecnico erariale di Asti il certificato di attribuzione della nuova rendita catastale dell'immobile in cui abito e precisamente in Asti via De Gasperi 3. Ma sull'indirizzo scritto a mano risulta scritto «Asti, via *dei* Gasperi 3», con l'aggiunta di una «i» a «dei». Io posso anche capire che tutti sappiano chi fosse Alcide De Gasperi, ma l'impiegato dell'Ufficio tecnico erariale di Asti che ha compilato la busta non ha fatto neanche lo sforzo di leggere l'indirizzo corretto che risultava dal certificato che mi è stato inviato.

Alessandra Cotto, Asti

Visite mediche ricevuta «difficile»

Sono un'impiegata statale come mio marito e pago le tasse fino all'ultima lira. Fatta questa premessa, vorrei raccontare una serie di episodi senza bisogno di commentarli.

Sono stata visitata da un ginecologo: studio privato ad Asti, mila, ricevuta manco a parlarne. Quattro persone in attesa: voi i conti.

Mia figlia va dal dentista. Novecentomila lire: «Se vuole la ricevuta, sono un milione e 150 mila». Torna a casa e mi dice: «Il dentista mi ha chiesto la tangente».

Mio marito va da uno specialista in poliambulatorio: la visita dura neanche un quarto d'ora. Altre ottantamila: la segretaria all'uscita incassa i soldi e accenna ad un sorriso. Alla richiesta della ricevuta si adombra e si agita: «Sì, ma non posso fargliela io, deve aspettare che il dottore esca, so quanto deve aspettare, no, adesso sta visitando non posso entrare...». Altra mezz'ora d'attesa per la ricevuta.

E poi c'è chi contesta la «minimum tax».

Lettera firmata

Le lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via De Gasperi - 14100 Asti, oppure via fax al numero 0141-50224. La lunghezza deve essere contenuta in 30 righe, possibilmente dattiloscritte.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 690
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.339
Montemagno: 83
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824 222
Castello d'Annone: 401.366
Castelnuovo D.B.: (011) 9878.468
Cocconato: 907 503 907 602
Costigliole: 966 779
Bormida: (0144)
Moncalvo: 921 313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943 777 - 943.081
Villanova: 445 - 948.555

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Isola: 525
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6468
Cocconato: 907 503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro:
Montemagno:
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408
San Damiano: 975.910
Villafranca: 940.644
Villanova: 948.555

FARMACIE

Asti: oggi al turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la *Torretta*, via Corsi 1, tel 211 363; orario alle 12,30 e dalle 15,30 alle 8 del giorno successivo (dalle alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *Baroncelli*, piazza San Secondo 12, tel

Canelli *Belli*, via XX Settembre 1
Moncalvo *Tandito*, via Garibaldi
Baldi, via C. Alberto 85

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 50 196
Bubbio: (0144) 8103
Canelli: 833 883
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 987 8152
Costigliole: 966 096
Moncalvo: 91 100
Montegrosso:
Nizza: 721.023
San Damiano: 975.084
Villanova: 033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111 - 210 078
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721 704
Autostrada A21: (0131) 301.266

STATO CIVILE

MORTI: Nunzio Lorusso, 70 anni; Mafalda Bruno, 53; Domenico Mus 86; Giovanni Zappa, 68; Arturo Ricciardi, 81; Giuseppe Bavilacqua, 88, Tonco; Vittorio Terzuolo, 88, San Martino Alfieri; Carolina Porrino, 88; Aurelia Bolognesi vedova Fassio, 76; Giuseppe Ceste, 68, Damiano; Agostino Gallo, 81, Costigliole; Rosalia Carollo in Paola, 65; Libera Baruffaldi ved. Bella, 79; Giuseppe Rebaudengo, 77, Montechiaro; Franco Rabbino, 75, Moniglio; Ernesto Rampone, 87; Renato Casaleggio, 72, Moniglio; Riccardo Abbona, 71, Castagnole Lanze; Giuseppe Capello, 80; Teresa Mortarotti vedova Borrano, 91; Marcello Bordignon, 65; Umberto Rinetti, 77, Altiano Nata.

NATI: Arnaldo Bortasta; Andrea Gagliardi; Valentina Porro; Federica Gallesio, Costigliole; Giorgia Ceccato; Tommaso Rosa; Cristina Caterisano; Rosalia Allagna, Barcelli; Stefano Ballario, Castagnole Lanze; Sara Bianco; Federico Fantolino; Marco Bordino, Neive; Giada Calabresi; Francesco Carriero; Giada Alongi; Elena Bosia; Simona Santi, Santo Stefano Belbo; Andrea Bersano; Jacopo Foresti; Gloria Galfucci; Angelo Musso, Giorgia Morganella, San Damiano; Nadia Io; Nicola Castellaro, Vignale; Marco De Conto, Vercelengo; Stefano Merlo.

Angelo Rosai, funzionario tecnico, con Assunta Quartini, impiegata; Ascheri Giampaolo, impiegato tecnico, Silvana Luigina Giacona, cameriera di mensa; Simone Luca Cerrato, commerciante, con Alessandra Longo, insegnante; Giuseppe Domenico Forno, impiegato, Lorella Cristina Garetto, commerciante; Algida Borelli, ingegnere, Barbara Cestari, studentessa; Oscar Cavallotto, magazziniere, con Katja Allemin, in attesa di lavoro; Michela Pema, impiegato contabile, con Maria Alaggia, commessa negozio; Martino Umberto Rosina, funzionario amministrativo, con Albertina Broccardo, impiegata amministrativa; Franco Molino, impiegato, con Gigliola Garesio, impiegata amministrativa.

SPOSERANNO: Giorgio Pane, operaio, con Anna Maria Olivari, impiegata amministrativa; Fabio Garrone, autoriparatore, con Aloi, in attesa di lavoro; Mauro Revello, commerciante, Aurora Licata, commerciante; Massimiliano Lonardo, operaio meccanico, Monica Concas, in attesa di lavoro; Gabriele Maniuzzo, apprendista cameriere, Monica Ortu, in attesa di lavoro.

APPUNTAMENTI

ASTI

La Cisl su Finanze Poste

La manovra finanziaria governo e la privatizzazione delle Poste saranno al centro del convegno organizzato dal sindacato di categoria della Cisl. L'incontro, domani alle 16 al Centro culturale S. Secondo.

INCISA S.

Incontro sulla distillazione

Oggi alle 15, in municipio si parla di distillazione dei vini da tavola, tentando un primo bilancio sulle prospettive per il 1993. La riunione, organizzata dal Consorzio delle valli Belbo e Tiglione, è aperta alle organizzazioni agricole e ai viticoltori.

MONCARDINO

La comunicazione delle donne

S'iniziano oggi le lezioni del organizzato dal «Gruppo donne», via San Pietro . Ogni martedì, dalle 21 alle 23,30. Nella Giovannini terrà incontri comunicazione e relazioni interpersonali. La durata del corso è di due mesi, costo mila mensili. Tel. 291.419.

S. Damiano, ventiquattrenne si è impiccato nel fienile davanti a casa

Suicida trovato dopo un mese

Il corpo di Silvio Attolini scoperto dal proprietario del rustico. La morte risale alla fine di settembre. Vittima della solitudine dell'indifferenza. Ieri i funerali

SAN DAMIANO. Aveva 24 anni un'esistenza tormentata alle spalle. Silvio Attolini, abitante in frazione Verzeglio-Ronchesio, non ha retto al peso di una vita grama. E' salito su una scala nel fienile, dall'altra parte del cortile, si è stretto un filo di attorno al collo, ha legato l'altro capo a una trave e poi si è lasciato penzolare nel vuoto.

E' morto così, in un giorno di settembre. Ma nessuno, né i genitori, né i vicini si sono accorti di nulla. Nessuno che si sia chiesto dov'era finito Silvio, dove fosse andato.

Solo domenica, dopo oltre un mese, il suo corpo, in avanzato stato di decomposizione, è stato trovato dal proprietario del fienile, Stefano Gallino, 36 anni, di Cisterna. In quel fienile, adibito a deposito di attrezzi ci andava di rado. Domenica, Gallino è passato per caso, a prendere alcuni attrezzi.

«Abbiamo sentito urlare, siamo corsi fuori. Stefano era in cortile, con la mano alla gola: faceva segno che c'era qualcuno impiccato. Siamo entrati...abbiamo visto quel ragazzo... che brutta storia» raccontano Alda e Paolo Sorba, fratello e sorella che abitano in un'ala della cascina bianca in cima alla collina tra San Damiano e Cisterna. Descrivono Silvio come ragazzo di poche parole, solo, che stava quasi sempre chiuso in casa e quando vedeva qualcuno quasi si nascondeva».

La cascina dove abitava, un edificio lungo, con due proprietari. Spartaco Attolini, 46 anni, invalido civile (una grave malattia lo ha costretto su una carrozzella) originario di Caselborgone e la moglie Rosemarie Leona, 43 anni, avevano acquistato quella parte di rustico circa un anno fa. La coppia ha altri quattro figli: Stefano, 19 anni, Paolo, di 9, Ester, e Irene di anni.

Una sera, verso metà del mese scorso, a casa Attolini, sarebbero volate parole grosse. Dopo quella lite la famiglia si è spezzata: il padre è andato a vivere, pare in una roulotte, a San Mauro Torinese; la madre, con i figli più piccoli, è partita per Torino, il fratello Stefano si è trasferito da un conoscente.

Il fienile dove Silvio Attolini 24 anni (in basso a sinistra) si è tolto la vita impiccandosi. Sotto i vicini di casa e Paolo Sorba (foto Ubertone)

Silvio, che da qualche tempo era disoccupato (pare avesse lavorato saltuariamente autista a Torino) è rimasto solo. Trascorreva ore a nella sua stanza: alle pareti un graffito nero, con un di donna: «Stella». E, sparse ovunque, decine di fotografie, immagini di amici, familiari, paesaggi. La fotografia, unica compagna di un ragazzo sensibile.

Poi l'idea farla finita. Una decisione maturata probabilmente a lungo. Silvio è salito sul fienile.

Nessuno, per settimane, si è ricordato di lui. Vittima di una solitudine disperata, ma anche dell'indifferenza. I vicini ripetono: «Non l'abbiamo più visto: pensavamo che fosse partito».

Solo uno zio paterno che abita a Torino è venuto a cercarlo, qualche giorno fa. Non trovandolo, preoccupato, ha informato i carabinieri. Neppure il tempo di iniziare le indagini: il maresciallo Sergio Rosso ha ricevuto una chiamata. «Abbiamo trovato un ragazzo impiccato, venite». Ieri i funerali, nel cimitero di San Damiano. Intorno alla bara pochi familiari, ma nessun amico. Silvio è rimasto ancora solo.

Franco Uberti
Roberto Gilardetti

Gli imputati sono di Canelli e Santo Stefano Belbo

Due in tribunale ad Alba per l'agguato al geometra

Giuseppe Mazza (a sinistra), ferito con 6 colpi di pistola. Bruno Praticò e Nicola Rulli, accusati di tentato omicidio

ALBA. Si è iniziata ieri in tribunale l'udienza preliminare nei confronti di Nicola Rulli, 31 anni, di Santo Stefano Belbo (via Garibaldi 15), e Bruno Praticò, 50 anni, di Canelli (via Risorgimento 35), per il tentato omicidio del geometra Giuseppe Mazza, 44 anni, di Ceva. L'udienza si è svolta in camera di consiglio, davanti al gip Luciano Tarditi, e ha occupato tutta la mattinata. E' stata poi sospesa e proseguirà il 3 novembre.

Rulli e Praticò furono arrestati la primavera perché sospettati, seppur con ruoli diversi, di coinvolti nell'agguato al professionista di Ceva. Il sciato in fin di vita con sei colpi di pistola in corpo, la sera del 13 ottobre '90 in riva al Tanaro. Ieri hanno chiesto al giudice di essere sentiti. Una novità è stata la costituzione parte civile, che è stata ammessa dal gip. Il giudice ha invece respinto la richiesta della difesa dei due indagati di interrogare Giuseppe Mazza.

I difensori di Rulli e Praticò, avvocati Aldo Mirate e Bruno Dalmasso hanno chiesto il rito abbreviato e il pm Giuseppe Grieco si è riservato di dare il parere. L'udienza si è svolta in camera di consiglio e non si sa abbiano detto Rulli e Praticò in merito all'aggressione che tanto scalpore suscitò nella . Il caso sembrò subito molto difficile e solo dopo una lunga inchiesta procura della Repubblica giunse all'arresto di Rulli e Praticò, che sono tuttora in carcere.

Oltre ad alcune testimonianze, gli inquirenti, una perizia balistica, avrebbero accertato che i proiettili trovati vicino al Mazza ferito in località Isolone Neive, al confine tra Albese e Astigiano, erano identici a quelli scoperti in una cascina di Cossano Belbo, frequentata dal Rulli.

I difensori Mirate e Dalmasso dicono: «All'udienza di ieri Rulli e Praticò hanno reso dichiarazioni utili a chiarire le posizioni. Abbiamo chiesto il rito abbreviato». «Per quanto riguarda la parte civile - prosegue l'avvocato Mirate - è legittima, non abbiamo fatto alcuna obiezione».

L'avvocato Roberto Ponzio che Giuseppe Mazza: «La costituzione di parte civile si propone di ottenere il risarcimento dei gravissimi danni subiti. Il geometra Mazza, nel corso di questi due anni, è stato sottoposto a numerosi e delicati interventi chirurgici. Ha conseguenza della ferita che ha trapassato polmone, di assideramento, per aver trascorso agonizzante una notte all'addiaccio. Il passaggio di alcuni cacciatori l'ha salvato da una sicura mor: [g. f.]

Refrancore

Aggrediscono un pensionato

REFRANCORE. Un pensionato abitante in paese, è stato aggredito nella sua abitazione da due giovani che sono poi fuggiti con circa mezzo milione.

L'episodio è avvenuto sabato sera. L'uomo, che abita da solo, stava cucinando quando si è improvvisamente trovato faccia a faccia con due giovani, sui 25 anni, entrati nell'abitazione attraverso una porta che il pensionato aveva lasciato socchiusa.

Mentre dei ladri ha spinto a terra e immobilizzato il pensionato, l'altro gli ha rubato il portafogli, contenente banconote e valute straniera per circa mezzo milione.

I ladri, che pare non abbiano malmenato il pensionato, si sono poi allontanati senza rubare altro. Spaventato, l'anziano ha avvertito i carabinieri: il portafogli contenente i soli documenti è stato poi ritrovato da passante il mattino [r. gon.]

I due imputati ieri a confronto. Da Battista Mudadu e Massimo Nosenghi

Scambio di accuse ieri in carcere tra Nosenghi e Mudadu

Tesse faccia a faccia sul delitto chi salì su quella Bmw nera?

ASTI. E' durato poco più di ore il confronto nel di Quarto fra Massimo Nosenghi, 29 anni, agricoltore, e Battista Mudadu, di 46, manovale, entrambi di Nizza, sospettati di essere coinvolti nel duplice omicidio di Castelnuovo Calcea. Detenuto a Quarto è anche il presunto esecutore materiale, il camionista nicese Gian Mansueto, 35 anni, mentre ad Alba, con l'accusa di concorso, si trova Delio Besuschi, 38 anni, bracciante.

Sugli esiti del confronto di ieri, inquirenti e legali non si pronunciano. I due avrebbero confermato al sostituto procuratore, Ercole Amato, cui è affidata l'inchiesta, le versioni fornite nei precedenti interrogatori. Nosenghi, assistito dall'avvocato Giuseppe Gallo di Nizza, aveva indicato nel camionista la persona che la notte del delitto (7 gennaio '91) si era allontanata con Mansueto una Bmw nera. Una versione che si scontra quella fornito da Mudadu, che per questo motivo era stato per falsa testimonianza: l'uomo, difeso da Maurizio La Matina, ha sempre sostenuto non essere uscito di casa e di aver appreso dai giornali dell'uccisione delle due donne.

Per il momento non trova dunque precisi riscontri la presenza di Nosenghi o Mudadu per quella sera: oppure, a parere dell'accusa, uno dei due avrebbe aiutato Mansueto e Besuschi ad incendiare l'abitazione di una delle vittime, facendo sparire le armi del marito di Maria Teresa Bonaventura. La sorte dei tre fucili e della 357 Magnum rubati nella cascina di Piana del Salto altro dei buchi neri nella vicenda; le armi sono state nascoste oppure cedute magari a persone legate al mondo della malavita?

Le voci del loro ritrovamento, insieme alla roncola usata per uccidere le due giovani, non sono state ancora confermate.

Interrogativi ieri Nosenghi e Mudadu non avrebbero dato risposte: Al termine del faccia a faccia fra i due, il magistrato ha però proseguito l'interrogatorio dell'agricoltore: evidentemente qualche contraddizione fra i due ha aperto nuovi spiragli nelle indagini e dal giovane gli inquirenti si aspettano particolari inediti o di altre persone coinvolte.

Nei prossimi giorni i giudici del tribunale della libertà dovranno pronunciarsi sul ricorso presentato dal suo legale: l'udien si è svolta il palazzo di giustizia.

Roberto Gonella

COSTIGLIOLE

Deciso dal Comune

Scuolabus più cari e nuove tariffe per la Materna

COSTIGLIOLE. Nuove rette per la scuola materna e tariffe per il trasporto degli alunni di elementari e medie sono state decise recentemente dal Comune. In entrambi i casi le nuove tariffe sono già entrate in vigore.

Per lo scuolabus si pagherà 5 mila lire in più rispetto all'anno scorso: il canone mensile è infatti stato portato da 25 mila a 30 mila lire. Sono previste quote a scalare per le famiglie con più di un figlio che fruisce del servizio (utilizzato attualmente da circa 250 ragazzini).

Il trasporto per i bimbi della scuola materna è invece stato sospeso fino alla fine dell'anno dinanzi alla scarsa richiesta degli utenti (una decina in tutto) e gli alti costi di gestione del servizio. Infine è stata definita la nuova retta per la materna di Costigliole frazione Boglietto: 30 mila lire la quota fissa mensile, più 2500 lire a pasto.

[l. n.]

MONTEGROSSO

Stroncato da leucemia

Impiegato delle Poste muore a 38 anni

MONTEGROSSO. Vasto cordoglio ha destato in paese la notizia della morte Sergio Bona, anni.

Era ricoverato in ospedale ad Asti, affetto da qualche tempo da una grave forma di leucemia. E' morto ieri mattina.

Sergio Bona lavorava come impiegato all'ufficio postale di Montegrosso: in zona era molto conosciuto perché, per un certo periodo, aveva svolto anche mansioni di portalettere a Mombercelli.

Era celibe e viveva in località Valluinida con il padre Mario, ex operaio edile, e la madre Maria Pia.

I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio alle 15,30 nella parrocchia della frazione. La salma, che giungerà in paese dall'ospedale di Asti, verrà tumulata nel cimitero di Santo Stefano di Montegrosso.

[m. t.]

NIZZA

Documento di 40 sindaci

Tutti contrari all'accorpamento dell'Usl 69

NIZZA. Durante l'assemblea dei sindaci dei 40 Comuni che fanno capo all'Usl 69, è stato votato all'unanimità un ordine del giorno in si afferma volontà di mantenere l'Unità sanitaria. Da alcuni mesi in Regione sta discutendo degli accorpamenti delle Usl più piccole. La «69» (che conta circa 46 mila abitanti) è una di quelle considerate a rischio.

Prendendo atto della difficile situazione nazionale, gli amministratori fanno presente alla Regione le difficoltà in cui si troverebbero i cittadini se la Usl venisse abolita, soprattutto per le caratteristiche territoriali della zona, poco servita da mezzi pubblici e divisa in varie vallate, collegate da strade insufficienti. I sindaci della Val Bormida hanno però ribadito che se sarà necessario un accorpamento per i loro paesi chiederanno di essere uniti all'Usl di Acqui. [e. ce.]

VILLANOVA

Morto in un incidente

Domani funerali del campione delle Salvi

VILLANOVA. Si svolgono domani i funerali di Giuseppe Tonietta, 49 anni, il campione di bocce morto in un incidente sabato notte sulla provinciale San Damiano-Villanova. La salma ieri è stata trasferita nella sede della società bocciofila «Colombo» a Torino in via Sansovino, che Tonietta gestiva con la moglie. Domani alle 9 verrà portata a Chialamberto nelle Valli di Lanzo, paese d'origine del giocatore, dove alle 10,30 si svolgeranno i funerali. La salma sarà tumulata nella tomba famiglia del piccolo cimitero del paese. Il giocatore, che viveva a Chivasso, militava nella «Salvi-Torretta-Tubosider» di Asti, che partecipa al torneo serie A1. Sabato notte rientrava a alla guida della sua Alfa 75 da un allenamento a San Damiano. All'improvviso l'auto è uscita di strada si è schiantata contro terrapieno. Inutili i soccorsi. [a. t.]

REVERSO.
TESTIMONE DI UN EPOCA.

JAEGER-LECOULTRE

OLIVERO
ASTI - PIAZZA SAN SECONDO 8

Stamane una delegazione di sindaci sarà ricevuta a Cuneo dal rappresentante del Governo

Alba-Asti: dal prefetto, poi a Roma

In un documento che sarà inviato ai ministeri dell'Ambiente, Interni e Lavori pubblici gli amministratori spiegheranno perché la superstrada è indispensabile. Altre iniziative per sollecitare l'apertura dei cantieri

La manifestazione di sabato 17 ottobre sulla Alba-Asti [Foto Munaldo]

ALBA. Una delegazione di sindaci dell'Albese sarà ricevuta stamane, a Cuneo, dal prefetto (ore 10,30): al centro dell'incontro il completamento della superstrada Alba-Asti sollecitato con una manifestazione di protesta svoltasi il 17 ottobre scorso. I sindaci di Guarene, Adriano Bongiovanni, e di Magliano Alfieri, Carlo Sacchetto, che faranno parte della delegazione insieme con altri colleghi e rappresentanti della Provincia, annunciano: «Al prefetto illustreremo le ragioni che hanno indotto i sindaci a organizzare la protesta. Il rappresentante del governo si è dichiarato disponibile ad inviare ai ministeri dell'Ambiente, Interni e Lavori pubblici un documento con le nostre richieste. L'intervento della Prefettura consentirà alle istanze degli abitanti di fare un passo avanti».

Intanto, è in cantiere altre iniziative: i sindaci organizzeranno una trasferta a Roma nelle prossime settimane. Chiederanno al ministero dei Lavori pubblici e all'Anas quali soluzioni intendono proporre. Anche i sindaci Sacchetto e Bongiovanni: «A noi interessa risolvere un problema che si trascina da tempo e che ha esasperato la popolazione. Troppi gli incidenti e le difficoltà delle aziende e collegamenti. Non facciamo discriminazioni su chi realizzerà l'opera: vanno bene sia la Satap, sia l'Anas, basta decidere presto».

I primi cittadini sono decisi: se non ci saranno fatti concreti, entro breve organizzeranno altre azioni di protesta. Gli amministratori ribadiscono inoltre la volontà di portare avanti le rivendicazioni autonomamente.

Sostiene Bongiovanni: «Vogliamo agire come rappresentanti dei cittadini e non delle forze politiche che, a nostro giudizio, hanno sottovalutato il problema, né farci strumentalizzare».

Aggiunge Sacchetto: «Non intendiamo legarci ad altri per non essere condizionati nelle decisioni che andremo a prendere. Riteniamo di avere la forza di rappresentare centomila persone».

Intanto, Bongiovanni annuncia che la Lega per l'ambiente ha chiesto un incontro con i sindaci: «Noi siamo disponibili. Verificheremo se le finalità sono le stesse. Se manca l'uniformità d'intenti si perde tempo prezioso».

I sindaci della sinistra Tanaro hanno già fissato un incontro per giovedì a Monteu Roero (ore 20,30) per discutere della vicenda dopo l'incontro con il prefetto. Intanto, la Lega per l'Ambiente del Piemonte e i circoli di Alba e Cuneo ieri hanno diffuso un comunicato: esprime soddisfazione per il parere della commissione del ministero per l'Ambiente sul piano Satap, favorevole alla superstrada Asti Est-Marene e contrario all'autostrada Massimini Carrù-Cuneo.

La Lega sostiene che non bisogna perdere altro tempo e affrontare con urgenza la questione della superstrada. Gli ambientalisti rilevano che se la Satap non è più disposta ad aprire i cantieri, è l'Anas a farsene carico nel più breve tempo possibile e con interventi diretti.

Giuseppina

IN BREVE

Direttore di periodico a giudizio per diffamazione

Si tiene oggi in tribunale ad Alessandria il processo per diffamazione a carico del direttore del quindicinale «Valle Bormida pulita» Renzo Fontana, querelato dal consigliere regionale Tomaso Zanoletti. L'ex sindaco di Alba aveva deciso di sporgere denuncia nei confronti del giornalista per un articolo apparso nel maggio del '91, nel quale Fontana accusava Zanoletti di avere nascosto agli albesi i rischi legati alla costruzione del «re-sole» e sosteneva che il consigliere regionale aveva dimostrato poca decisione nell'affrontare la vicenda-Acna a Palazzo Lascaris.

Rogo nella tenuta della marchesa Fracassi

Un incendio si è sviluppato nel tardo pomeriggio di ieri nella tenuta della marchesa Maria Fracassi, in località Tore Rossano Perosa. Ha preso fuoco il rustico e un cascinale nel quale erano custoditi ingenti quantitativi di paglia e fieno. Il rapido intervento dei vigili del fuoco di Alba, Bra e Cuneo ha impedito che le fiamme si estendessero all'abitazione.

Scontro fra moto e auto: ferito ragazzo di 17 anni

Un ragazzo di 17 anni, Roberto Celo, abitante in via Roma 40, è rimasto ferito, per cause in corso di accertamento, in uno scontro tra la sua moto e un'auto. Ha riportato vari traumi ed è stato ricoverato all'ospedale San Lazzaro di Alba: i medici hanno emesso una prognosi di venti giorni.

Rassegna sulla resistenza degli indiani d'America

Una mostra fotografica dal titolo: «500 anni di resistenza indigena. Per una celebrazione alternativa alla scoperta-conquista dell'America» è allestita in questi giorni nella biblioteca civica di Alba. Le immagini illustrano scenari del Nuovo Mondo, rovine delle civiltà azteche e maya, documentazione sugli «orrori» della conquista. La rassegna rimarrà aperta fino al 7 novembre dal martedì al venerdì (9,15-12,15; 14,15-18,45); sabato (9,15-12,15; 14,45-17,45).

Oggi in Regione

Monitoraggio la Val Bormida chiede i soldi

CORTEMILIA. Oggi una delegazione di sindaci della Valle Bormida incontrerà a Torino il presidente del Consiglio regionale, Carla Spagnuolo, per discutere alcuni aspetti della vicenda legata all'Acna e all'inquinamento della zona. Gli amministratori locali chiederanno alla Regione di collaborare a finanziare il piano di monitoraggio ambientale che Comuni e Wwf intendono avviare per verificare l'eventuale presenza di diossina in Valle Bormida.

Verrà anche chiesto il sostegno della Regione per ottenere dal governo il rinnovo del decreto che dichiara la Valle Bormida «zona ad alto rischio di crisi ambientale» e che scade tra poco. Nel colloquio si parlerà pure dell'incontro tra il presidente del Consiglio, Amato, ed i ministri interessati dalla vicenda Acna che i sindaci della valle intendono ottenere per metà novembre. All'incontro con Carla Spagnuolo prenderanno parte i sindaci di Cortemilia, Terzo d'Acqui e Borgoratto, nell'Alessandrino. [c. o.]

Condannato ladro

Medico minore è derubato in ospedale

CANELLI. Pena patteggiata (4 mesi di reclusione) ieri pretura per Mariano Bianco, 18 anni, residente a Bubbio in strada Tiffernate ma domiciliato a Canelli in via Montale. Il giovane, processato per direttissima, è accusato di essersi impossessato del borsello di un medico nicese, Luigi Ricci, in servizio all'ospedale di Canelli, contenente oltre un milione di lire.

Il fatto risale a sabato. Durante la mattinata il medico si è accorto che i ladri erano entrati nel suo ambulatorio all'ospedale di Canelli. Dopo aver forzato l'armadietto il ladro è fuggito con il borsello contenente un milione e 700 mila lire.

L'episodio è stato poi denunciato ai carabinieri che hanno compiuto un sopralluogo nell'abitazione di Bianco, in via Montale. Il giovane ha ammesso il furto.

Ieri mattina il suo difensore, Piero Buzio di Canelli, ha fatto richiesta di patteggiamento accolta dal pubblico ministero Aldo Tirone.

[r. gon.]

Dalla Regione

Contributi per strade e acquedotti

ROCCAVERANO. Contributi a Comuni della Langa astigiana sono stati deliberati dalla Regione.

Nel settore della promozione e sviluppo delle zone rurali sono stati stanziati, complessivamente per l'Astigiano, circa 600 milioni. Per la realizzazione e la ristrutturazione di strade interpoderali, sono stati concessi 49 milioni alla società Malerba di Sessame e 100 milioni al consorzio Cairo di Mombaldone; per la ristrutturazione di acquedotti rurali, sono stati destinati finanziamenti di 90 milioni alla società Piandonne di Roccaverano mentre 50 milioni sono stati concessi alla società Acquedotto rurale dei Gorghetti di Serole e al Consorzio acquedotto Lavagnino di Olmo Gentile. La giunta, inoltre ha deliberato la concessione di un contributo di 1 miliardo e favore del Consorzio Valle Belbo per la costruzione di un impianto di depurazione e del collettore consortile per le acque reflue. A darne comunicazione è il consigliere dc Francesco Porcellana.

Il negozio all'angolo tra via Vittorio Emanuele e via Moffa di Lisio ha due secoli

Riaperta antica pasticceria di Bra

I titolari hanno ripreso il marchio del «Converso», un'illustre dinastia di maestri dell'arte bianca. Promosso un concorso fotografico sullo storico locale. Fra i clienti c'è anche il ministro del Bilancio Franco Reviglio

BRA. Fra i clienti c'è anche il ministro del Bilancio, Franco Reviglio, che - memore delle sue infanzie braidesi - di tanto in tanto si fa spedire a Roma qualche chilo di caramelle genziana e menta, storica specialità del locale. Ma non occorre essere un «emigrato» illustre per subire il fascino della pasticceria Converso, la più antica delle città, che da qualche mese ha riaperto i battenti all'angolo tra via Vittorio Emanuele e via Moffa di Lisio. Più ancora gli muri restaurati dall'architetto Tonino Botta e degli arredi d'epoca raccolti Renato Boglione e Carlo Arpino, per i vecchi braidesi è il nome, che da due secoli significa eccellenza nell'«arte bianca». Il ripristino, per iniziativa della famiglia Boglione, dell'antica pasticceria ha riportato in auge il marchio del Converso.

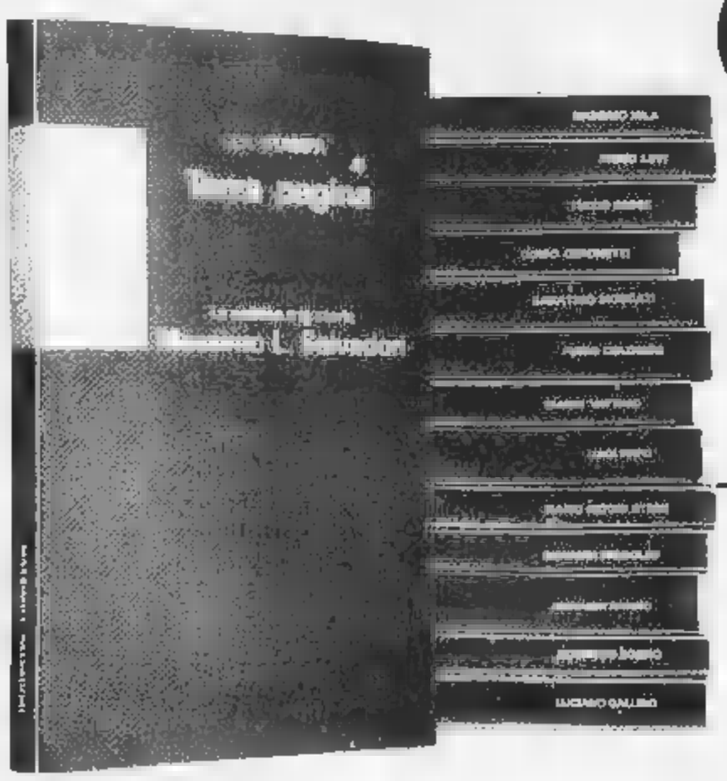
«E' anche un'illustre dinastia di artigiani e maestri che abbiamo deciso di celebrare la riapertura del locale con un'iniziativa insolita - spiega Renato Boglione, già allievo di uno dei fratelli Converso e ora gestore - i figli del rinnovato locale di via Vittorio -. Ci siamo fatti promotori di un concorso fotografico sul tema "La storica pasticceria Converso", invitando i fotoamatori a consegnarci, entro il 20 novembre, le loro interpretazioni del locale. Le immagini più significative saranno esposte».

Bra è tuttora nota per le sue specialità dolciarie e la bravura dei loro artefici, parte del merito è attribuita alla «dinastia» Converso, famiglia imparentata con altri valenti pasticcieri, che per decenni monopolizzò la produzione e il commercio del settore. «Ci fu un periodo, tra l'inizio del secolo e gli Anni Sessanta - ricorda Boglione - in cui tutti i bar e le pasticcerie più importanti, dal Caffè della Posta al locale che ora è nostro, erano dei Converso o di loro parenti. Alcuni esponenti della famiglia lasciarono la loro impronta anche a Torino, dove insegnarono il mestiere a pasticcieri come Cicogna e Pfatisch, a Marsiglia e persino a New York».

Queste vicende sono state ricostruite da un erede della dinastia, l'albese Luciano Converso: dai documenti in suo possesso risulta che il capostipite fu un Giuseppe, nato nel 1797, «pasticciere e liquorista» e due passi dal locale oggi nel mirino dei fotografi che vogliano immortalare un momento della «dolce vita» braidese.

La pasticceria Converso, momento della «dolce vita» a Bra [FILLIPETTO CUNEO]

[g. n.]



Collezione d'autori.

Continua in libreria il successo di "Terza Pagina", l'evento d'eccezione per chi ama la cultura. 14 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".

Ogni volume una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma, senza l'urgenza del quotidiano. "Terza Pagina". Una collezione davvero straordinaria.

Massimo Mila
Trentasei articoli

Primo Levi
Racconti e saggi

Tullio Regge
Le meraviglie del reale

Guido Ceronetti
Briciole di colonna

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia

Furio Colombo
Mille Americhe

Gianni Vattimo
Le mezze verità

Luigi Firpo
Ritratti di antenati

Mario Rigoni Stern
Il magico "kolobok" e altri scritti

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta

Luciano Gallino
Stati uniti. La società dei moderni

NOVITA'

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia

I LIBRI DE LA STAMPA

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

Narrativa. 14 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 55000.

Storia e Società. 14 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, N. Bobbio, L. Gallino e M. Salvadori a L. 65000.

Documenti del nostro tempo. 14 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 50000.

La collezione completa con cofanetto in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L. 170000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza Pagina" riservate ad abbonati e amici, potrà richiederle contattando all'Editore La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Entro fine settimana i partiti decideranno il futuro della coalizione «anomala»

Casale, un ribaltone in giunta?

Si attende che sia aperta ufficialmente la crisi della maggioranza formata da pidiessini, dc, psdi verdi. In ambito provinciale sarebbe stato siglato un patto ufficioso per un governo di sinistra

CASALE. deciderà entro la fine della settimana il futuro della giunta «anomala» che da due anni governa il Comune. La coalizione formata da pds, dc, pri, psdi, verdi è in difficoltà dalla scorsa settimana per una improvvisa crisi sorte nei rapporti tra dc e pds. In particolare, il vicesindaco Davide Sandalo (pds) aveva chiesto una verifica politica nell'ambito della maggioranza, interrompendo una riunione di giunta nella quale si stavano trattando i problemi legati ai rapporti tra il Comune e le ditte appaltatrici.

Dagli esponenti di primo piano dei partiti della maggioranza non vengono rilasciate dichiarazioni, in attesa dei risultati delle riunioni interpartitiche che si sono iniziate ieri sera e probabilmente proseguiranno nelle prossime ore.

C'è però chi, negli ambienti politici monferrini, prefigura la soluzione della crisi con la nascita di una nuova giunta, il cui asse portante dovrebbe essere formato da pds e psi.

E' certo che i consiglieri comunali pds hanno incontrato in questi giorni diverse volte i consiglieri di minoranza del psi, forse proprio per valutare le condizioni per cercare di stipulare un accordo che porterebbe ad un cambiamento di maggioranza al Comune di Casale.

Altri dicono che già alcune settimane fa, quando socialisti e pidiessini si accordarono per la formazione della giunta Comune di Alessandria (con la conferma delle lizione fondata pds e psi, tra i segretari provinciali due partiti, Ettore Coppo, pds, ed Eugenio ferrero, psi, entrambi monferrini, venne stipulato una sorta di patto ufficioso per la modifica della maggioranza al Comune di Casale.

I direttivi partito socialie del pds, comunque, si incontrati ancora venerdì scorad Alessandria alla ricerca di accordo.

Intanto, in vista della possibile apertura ufficiale della crisi, gli altri partiti stanno intensificando incontri e riunioni degli organismi direttivi per decila posizione da sostenere all'interno del Consiglio comunale. Oggi si riunirà il direttivo cittadino del pri.

Forse proprio dai partiti meno rappresentati in Consiglio comunale verrà la possibilità di cambiare la maggioranza. Infatti, psi e pds potrebbero contare solo su 19 dei quaranta consiglieri di Palazzo Giorgio e, per costituire effettiva nuova giunta dovrebbero contare almeno su altri due consiglieri.

La maggioranza che vede coalizzati pds e dc governa la città dal 1987. Prima diretta dal sindaco pds Ettore Coppo, oggi consigliere regionale, e, dal 1990, dal dc Riccardo Coppo. Quest'ultimo, secondo gli accordi, dovrebbe mantenere la carica fino alla fine del 1993, per passare poi la mano nuovamente un sindaco espressione del pds.

Tino Ferrarotti

Divisi sulle modalità degli appalti. Da sinistra: il sindaco democristiano Riccardo Coppo ed il vice sindaco Davide Sandalo, del pds

La replica negozianti

«La zona blu è migliorabile il progetto non si tocca»

CASALE. Il Comune ribatte alle accuse nella dura lettera firmata dal comitato unitario delle associazioni dei commercianti e degli artigiani. «Non siamo affatto inadempienti», spiega l'assessore all'urbanistica Luigi Merlo.

Per quanto riguarda l'interrogativo sulla commissione che dovrebbe apportare eventuali correttivi alla blu, l'assessore dichiara: «L'abbiamo costituita e abbiamo previsto l'inserimento di un esponente del comitato unitario, che ci ha già indicato nome di un suo rappresentante e di uno del comitato contrario alla zona blu. La commissione sarà convocata entro una decina di giorni: dovrà compiere un'analisi della situazione, proporre iniziative, ma senza modificare il del progetto».

Anche sui parcheggi, associazioni dei commercianti e degli artigiani hanno espresso giudizio severo: «a fronte di un impegno nel ricercare e realizzare aree di sosta a ridosso della zona blu, il risultato ad oggi è pari a zero».

Ma Merlo dice: «Abbiamo già ultimato quello in piazza Baronino; stiamo solo attendendo il placet dalla Regione, che è proprietaria dell'area». Sono intanto iniziati ieri mattina i lavori di asfaltatura in corso Manacorda.

«Con il disegno dei nuovi spazi si potranno disporre le auto in modo più ordinato e quindi in maggior numero - spiega Merlo - mentre per via Cavour il discorso è più complesso. Sono piuttosto lunghe le trattative l'amministrazione dell'esercito, proprietario del cortile dell'edificio che intenderemmo affittare». In merito a piazza Battisti, «si stanno valutando delle soluzioni».

Infine il «salotto» piazza Santo Stefano violato dalle auto «è un abuso - afferma Merlo - anche perché il divieto di sosta indicato dal cartello è chiaro». (s. m.)

La giunta regionale boccia il progetto discarica

Il progetto del Consorzio smaltimento rifiuti Media Valle Belbo di allestire discarica nel comune Bruno (regione Solia) dovrà essere archiviato. Dopo il parere negativo della Conferenza, la giunta regionale ha definitivamente bocciato la proposta del Consorzio. Secondo la giunta regionale, il piano è carente sotto vari punti. In particolare «i dati geologici e idrogeologici non permettono di valutare il sistema di impermeabilizzazione dell'impianto».

Le indagini sul furto alla cantina sociale

Proseguono le indagini dei carabinieri sul sequestro del furgone e della refurtiva nell'abitazione di Antonio F., 45 anni, a Rivarolo Canavese. L'uomo aveva rubato 60 cartoni di vino alla cantina sociale di Moncalvo. I carabinieri intercettato il furgone, ma Antonio F. era fuggito. Il Ducato era stato poi trovato a Venaria. Nel frattempo l'uomo si era presentato ai carabinieri di Rivarolo per denunciare il furto furgone. Ma in quel momento era presenti anche due carabinieri di Moncalvo che lo hanno riconosciuto.

Camionista Murisengo ferito in incidente

Incidente ieri a Castell'Alfero. Mario Chiarlo, 57 anni, Murisengo alla guida del suo autocarro è immesso sulla statale senza accorgersi di una Renault 11 che sopraggiungeva diretta a Casale. Alla guida dell'auto un marocchino Taghi Abdelbak, 25 anni, residente a Moncalvo. Chiarlo è rimasto leggermente ferito.

CASALE

Aperta fino al 13 dicembre la caccia alle starne

L'apertura della stagione della caccia alle starne ha segnato una ripresa dell'attività venatoria in Monferrato. Numerosi gli sportivi che domenica hanno affollato le campagne popolate da questa specie. La caccia alle starne ripresa dopo un divieto di qualche anno. La specie diventata nuovamente cacciabile ma per un periodo più ristretto: fino al 13 dicembre.

Evasero in parte la rifiuti, arrivano le multe

Evadevano in parte la tassa sull'immondizia: pagheranno gli arretrati e anche una multa. Il Comune di Fubine dopo aver rilevato discrepanze le denunce Iciap e quelle della tassa sui rifiuti, ha inviato i solleciti. Per alcuni lavoratori autonomi le cifre da versare sono di qualche milione. «Chi ha pagato più dovuto - spiega vice sindaco Porro - sarà rimborsato. Coloro che invece hanno denunciato meno dovranno pagare con gli interessi».

Nuovo successo di pubblico domenica per la seconda giornata della Fiera monferrina

A Moncalvo un tartufo da record

Pagato circa un milione e mezzo un esemplare di 380 grammi. Quotazioni tra 150 e 200 mila lire all'etto
Proseguono le polemiche sulla denominazione «d'Alba»: stasera incontro alla Camera di commercio di Asti

Un polemico cartello dei trifolao monferrini contro la denominazione «d'Alba». A destra, Andrea Rossano, della Tartufingros di Vezza d'Alba, che si è aggiudicato lo «Zappino d'argento» con un tartufo di quasi quattro

MONCALVO. Ancora un grande pubblico per la seconda giornata della 38° Fiera del tartufo. Nell'occasione stato assegnato lo «Zappino d'argento», per il miglior esemplare singolo in esposizione, un tartufo di grammi, presentato dalla «Tartufingros» di Vezza d'Alba.

Il bell'esemplare di diamante grigio ora andrà impreziosire i piatti del ristorante «Gener Neuv» di Asti, che pare lo abbia acquistato per 1 milione e mezzo, pagandolo alla valutazione record di quasi 400 mila lire all'etto. «Questo tartufo stato trovato vicino a Madonnina «Crea, pochi distante da Moncalvo - ha detto Andrea Rossano, della Tartufingros - appena l'ho visto ho deciso di comprarlo perchè è davvero bello ha un profumo straordinario».

A parte l'impennata determinata dalla qualità del tartufo vincitore e dal prestigio del trofeo conquistato, domenica quotazione delle «trifole» solo in rari casi ha toccato le 200 mila lire all'etto; la maggior parte dei tartufi sono stati venduti a 150-180 mila lire.

Alla seconda giornata Fiera hanno partecipato 23 espositori, presentando poco più di 18 chili di trifole. Oltre allo «Zappino», sono stati assegnati altri dieci premi; nella categoria «esemplare singolo», al secondo posto si è classificato Dario Pastrone di Chiusano, con un tartufo di 315 grammi; al terzo posto Natale Musso di Sessant, che ha presentato una trifola di 325 grammi. Nella sezione «esemplari in gruppo», per la categoria «trifolao», il primo premio è stato assegnato a Salvatore Pinna di Moncalvo, il secondo Francesco Zadra di Tortona il terzo a Eugenio Poletto Moncalvo. Per i «commercianti», il primo il terzo pochi sono andati alla «Tartufingros» di Vezza d'Alba, il secondo ad Angelo Micca di Isola d'Asti; infine, tra i «ristoranti» sono stati premiati il «Rampaldi» di Montecarlo e l'«Ostu Bacu» di Torino.

Intanto sempre la polemica sulla denominazione «d'Alba» del tartufo bianco, l'unica finora riconosciuta dalla legge regionale, considerata troppo restrittiva dai trifolao astigiani e monferrini, che hanno proposto il riconoscimento di quella «delle Langhe e del Monferrato». Di questo argomento si parlerà stasera alle 21, alla Camera di commercio di Asti, in una riunione promossa dall'Atam. Sulla «querelle» è intervenuto anche l'albese Andrea Rossano: «La denominazione 'd'Alba' - dice - è ormai conosciuta in tutto il mondo, sarebbe un peccato buttar via decenni di tradizione e di lavoro, fondati su questo nome». Suggerisce Rossano: correttivo ci sarebbe; si potrebbero creare delle sotto-denominazioni, con l'indicazione delle zone geografiche dove il tartufo è stato trovato, legate però alla denominazione d'Alba, che farebbe elemento trainante».

[bru. m.]

Stamane dal gip: il legale ha concordato pena e multa di 800 mila lire

Assegni falsi, patteggia 18 mesi

Il casalese aveva truffato numerosi commercianti

Michele Francese, 30 anni, stamane comparirà davanti al gip: il legale ha patteggiato mesi reclusione per truffa, ricettazione e falso in documenti

CASALE. Stamattina Michele Francese, il casalese trentenne (ora abitante a Valenza), in vicolo Brolettii arrestato nei giorni scorsi dai carabinieri per truffa, ricettazione, falso documenti di identità in assegni, sostituzione di persona, comparirà davanti al gip Nicola Nappi per patteggiare. Il suo difensore, Giuseppe Lunati, di Valenza, ha concordato il pm Giorgio Reposo la condanna un anno e sei mesi di reclusione e 800 mila lire di multa. Dopo la sentenza l'imputato dovrebbe tornare in libertà.

Michele Francese risulta ancora anagraficamente residente a Casale, in via Santa Croce 5. Fino all'estate dell'anno scorso, aveva lavorato nella pizzeria «Grotto azzurra», chiusa dopo la morte del titolare Umberto Ferrara. L'attività è stata temporaneamente sospesa in attesa della licenza, cui si sta occupando il dottor Giulio Nescis, incaricato di curare la procedura di eredità giacente della pizzeria.

Francese aveva gestito anche altri locali, ma nella primavera ora dichiarato fallito dal tribunale di Novara. A Casale, tra aprile ottobre, ha aperto conti bi in tre istituti diversi, fornendo documenti falsi in cui dichiarava di chiamarsi Erasmo Zurlo. Dai carnet di assegni staccato effetti bancari, privi di copertura, per un importo di alcuni milioni. Inoltre aveva acquistato elettrodomestici in alcuni negozi cittadini e aveva dato in pagamento assegni di provenienza furtiva. I commercianti raggirati hanno sporto denuncia dai carabinieri e dalla polizia. Le indagini hanno consentito di raccogliere elementi sufficienti perchè il magistrato spiccasse nei confronti del Francese un ordine di custodia cautelare in carcere. (s. m.)

SUPEROFFERTISSIMA

3x2

DAL 27 OTTOBRE AL 7 NOVEMBRE

Le Grandi Offerte d'Autunno

OLIO EXTRAVERGINE D'OLIVA ROCCA cl 75 (al litro 7.289)	1	3 CONFEZIONI 16.400
VALFRUTTA bottiglia g 690 (al kg 1.179)	1 CONFEZIONE 1.220	3 CONFEZIONI 2.440
PASTINA ALL'UOVO COOP formati vari - g 250 (al kg 2.507)	1 CONFEZIONE 940	3 CONFEZIONI 1.880
RISO SCOTTI kg 1 (al kg 1.880)	1 CONFEZIONE	3 CONFEZIONI 5.640
FRESCA tortellini casarecci/agnolotti/tortellini carciofi/tortellini asparagi/cappelletti prosciutto crudo - g 250 (al kg 8.933)	1 CONFEZIONE	3 CONFEZIONI 6.700
BOARIO litri 1,5 (al litro 316)	1 710	3 BOTTIGLIE 1.420
SOCIALE SOAVE' DOC litri 1,5 (al litro 1.991)	1 CONFEZIONE 4.480	3 CONFEZIONI 2.960
MOZZARELLA S. LUCIA GALBANI busta g 125 (al kg 8.800)	1 1.650	3 3.300
LATTE PARMALAT parzialmente scremato litri 1 (al litro 1.033)	1 CONFEZIONE 1.550	3 CONFEZIONI 3.100
ASCIUGATUTTO DECORATO KLEENEX x 4 rotoli	1 CONFEZIONE 2.380	3 CONFEZIONI 4.760
LAVALANA ml 750 (al litro 2.533)	1 CONFEZIONE	3 CONFEZIONI 5.700
FIDO carne/verdura kg 1.65 (al kg 1.487)	1 CONFEZIONE	3 CONFEZIONI 7.360

SCONTO 33%

MELE GOLDEN TRENTINO pz. 70/80 platò	AL kg	SCONTO 33% 680
POLLO A BUSTO	AL kg 5.450	SCONTO 33% 3.650
SCALOPPINE	AL kg 14.680	SCONTO 9.830
PROSCIUTTO CRUDO RIGAMONTI busta g 90 circa	AL kg 52.500	SCONTO 35.175

I prezzi possono subire variazioni a caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali.

SALVO ESAURIMENTO SCORTE

SUPERMERCATI coop

Novacoop

COMPRI 3 PAGHI 2 - SCONTO 33%

Più di 500 alla festa della vittoria al castello di Costigliole

Un Palio imbandito

San Silvestro ha premiato il fantino Angelo De Pau e il cavallante senese Lazzaro Beligni. Il menù dipinto da Giacomo Soffiantino

Sopra da sinistra: il fantino Angelo De Pau, Lazzaro Beligni proprietario del cavallo vincitore, Sergio Panza e Maria Teresa Perosino, rettore di San Silvestro. [redacted] fianco, Maria Teresa Perosino

COSTIGLIOLE. San Silvestro ha festeggiato la vittoria sabato sera con una grande folla. Oltre 500 persone h[redacted] animato le sale del castello di Costigliole (non frenati dal costo della cena di 60 mila lire).

Al piano terra si [redacted] alternati spettacoli di danza ed esibizioni di gruppi musicali. Su un maxischermo [redacted] state proiettate scene del Palio '92 e della sfilata. Tre sale [redacted] dedicate a mostre: presentati documenti ine[redacted]iti del Palio e gigantografie di città che collegano manifestazioni folkloristiche al vino. Al centro della sala erano esposti quadri [redacted] olio di Vera Fusco Bertero, allieva di Casorati. La terza sala ha ospitato drappi dedicati al Palio. Tra questi una preziosa tovaglia dei primi dell'800 in velluto [redacted] ricamata in filo d'oro zecchino [redacted] pietre preziose e quattro medaglioni che risalgono al Medioevo. Al piano nobile si è svolto il rinfre[redacted] con portate basate su antiche [redacted] medioevali mentre la cena è stata servita dalla Pro lo[redacted]

Tra gli ospiti il ministro Gio[redacted] Goria, il consigliere regionale Porcellana, Salva Garipoli, presidente della Camera di Commercio, il parlamentare Renzo Patria, quasi tutti i rettori, il capitano del Palio Sodano e i magistrati, il sindaco Galvagno e numerosi consiglieri comunali di Asti e Costigliole. Ospite d'onore il fantino Angelo De Pau e [redacted] Lazzaro Beligni, proprietario di «Ulita Dei», la cavalla vincitrice. A loro il rettore Maria Teresa Perosino ha donato [redacted] serigrafia di Giacomo Soffiantino e due piccoli palii dipinti da lei. Agli ospiti è stato offerto [redacted] menù d'autore dipinto da Giaco[redacted] Soffiantino; [redacted] rettori consegnate anche due stampe del Palio firmate da Amelia Platone e Gea Baussano; oltre a una cartolina della vittoria. (a. t.)

[redacted]

Il Medioevo di Nizza rivive nel «Liber catenae»

SARA' presentato sabato sera all'Auditorium della Trinità a Nizza il volume «Liber Catenae: vita, regole, e costumi di Nizza Monferrato medievale» (Tibigraphica, Nizza, 1992).

L'autore è il [redacted] Piero Dotti, diacono [redacted]ei fratelli della Sa[redacted] Famiglia, che una decina d'anni fa compì una ricerca partendo dall'antico Statuto nicese. Era [redacted] sua tesi di laurea: con l'aiuto del docente Luigi Fontana, quello studio fu ampliato [redacted] di scorrevole lettura. Divenne così un libro e la ditta Pero Zuccheri, in occasione del centenario dell'attività dell'azienda, ne curò a proprie spese la pubblicazione, donando poi all'accademia culturale «L'Erca» i diritti sul libro, affinché il ricavato venisse devoluto in beneficenza.

Il «Liber catenae» per gli appassionati [redacted] storia locale è una miniera di preziose informazioni. Ma anche per un lettore non esperto, le curiosità e i piccoli fatti quotidiani possono costituire un piacevole salto nel passato. Dal libro emerge un affascinante quadro della società medievale nicese.

Appaiono curiosi gli elenchi delle multe per chi non osservava i limiti imposti dalla proprietà altrui e le buone norme di governo.

Severe, e modernamente «ecologiche» le norme per la pulizia delle vie: ad esempio ai macellai sorpresi a gettare visceri di animali per le strade veniva inflitta una multa di cinque soldi. Si scopre poi che nemmeno i sindaci erano esenti dalle multe: se [redacted] di loro non controllava almeno [redacted] volta al mese tutti i pesi e [redacted] misure oppure non faceva pagare le multe, a sua volta [redacted] penalizzato con un'ammenda di cinque soldi.

Nizza, agli albori del quattordicesimo secolo, era già nota [redacted] centro di passaggio del traffico piemontese diretto verso il mare [redacted] pianure alessandrine o lombarde e pur non essendo attraversata dalle antiche vie romane, era nodo strategico di una certa importanza. Con l'aumento [redacted] transito, proliferarono alcuni locali, detti «hospitales» e fiorirono le osterie. Il Comune, che sul finire del 1200 imponeva agli osti [redacted] allontanare i clienti al suono della campana serale, dovette mutare l'ordinanza e consentire anche l'ospitalità notturna.

Lungo le vie centrali, sorsero magazzini, detti «sustae» o «domus ballarum», da affittare ai [redacted] per riparare le loro merci. Va da sé, che in vista di possibili guadagni, il Comune non esitò a stabilire un pedaggio. Ad esigerlo, per autorizzazione del Marchese [redacted] Monferrato era la famiglia Sburlati, [redacted] cui capostite, tal Guglielmo, ebbe il non invidiabile titolo di primo esattore di tasse della zona.

Enrica Cerrato

[redacted]

[redacted] **Lux** T. 594147 Fer. 18,30/20,10 22,30. Sab./Dom. 15/16,45 18,25/20,15/22,30 L. 9/6000	**Io speriamo che [redacted] la cavo** di Lina Wertmuller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità [redacted] maestro elementare Marcello D'Orta. Non vist. 1h 40' **Commedia**
Politeama Tel. 50.085 Fer. 20/22,30 Sab./Dom. 15,20/17,40 19,55/22,30. L. 9000/6000	**Giochi di potere** di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: [redacted] salvare sé e [redacted] famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**
[redacted] Tel. 50.086 Fer.: 19,50/22,30 Sab./dom.: 15/17,25 19,35/22,30. L. 9000/6000	**Basic Instinct** di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla [redacted] un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**
Nuovo Splendor Tel. [redacted] 040 Feriali: [redacted] ore 20 Festivi: ap. [redacted]	**Il tagliaerbe** [redacted] con P. Brosnan, J. Fahey (Usa [redacted]) — [redacted] dato mentale acquista [redacted] energie grazie alla «realtà virtuale» ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**
Sala Pastrone Or. 18/20/22 Lire 9000/6000	**Fratelli e sorelle** di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e [redacted] Accorsi [redacted] '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h **Commedia**
Don Bosco Or.: 21,15 L. 6000 Abb. 5 spett. 20.000	**Toto le héros (Cineforum)** di Jaco Van Dormael, con M. Bouquet, M. Perrier, J. De Backer (Belgio '91) — Scambiati nella culla, due uomini [redacted] nuano a scambiarsi destino, amore e sfortuna per tutta la vita. N.V. 1h 31' **Drammatico**
CANELLI **Balbo** T. 824.889. Fer. ap. 20,30 Festivi ap. ore 16 L. 8000/7000	**Luce rossa**
NIZZA **Aurora** Feriali ap. ore 20,30 Festivi ap. ore 15 Lire 8000 (5000 rid.)	**Moglie a sorpresa** di F. Oz, con S. Martin, [redacted] Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei [redacted] sogni, ci entrerà invece [redacted] che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' **Commedia**
Lux Tel. 702.780 Feriali ore 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 L. 8000-6000	**Alien 3** di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la [redacted] Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**
Sociale Tel. 701.498 Fer. 20/22,30 Fest. 15/17,30/20/22,30 L. 8000/7000	**[redacted] Instinct** di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla [redacted] un cantante, ucciso con un punteruolo durante [redacted] sessuale. L'indiziata è una [redacted], un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**
Verdi Tel. 701.459 Feriali ap. ore 20,30 Festivi ap. [redacted] 15 L. 8000/7000	**Luce rossa**
[redacted] **Cristallo** Fer. 20,30/22,30 Fest. 14,45/16,30/20,30 22,30. L. 5.500 (4000)	**Senza esclusione di colpi II** di Franz Nel con John Barret, Keith Vitali (Usa '91) — La rivalità fra due campioni di kickboxing causa la morte di un uomo. L'uno finisce in carcere, l'altro ne approfitta per rubargli il titolo. N. V. 1h 34' **Avventura**
Lux Tel. 875.016 Fer. 20,30/22,30. Fest 14,30/16,30/20,30/22,30 L. 8000 gall., 6000 pl	NON PERVENUTO
Splendor Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 20,30/22,30 L. [redacted] - 5000/4000	**Nel continente nero** [redacted] M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» [redacted] di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

Vivi un'emozione grande
vola al cinema!

[redacted]

ASTI
Cineforum al Don Bosco

Prosegue la rassegna di film d'autore al salone Don Bosco, organizzata da «Fuoricampo». Stasera e domani alle 21 sarà proiettato il film «Toto le heros» di Jaco Van Dormael, con Michael Bouquet e Jo De Backer. Ingressi 6 mila lire, abbonamenti a cinque spettacoli 20 mila lire.

CASTIGLIONE
Sette giorni gastronomica

Prosegue la ventesima «Sette giorni della gastronomia astigiana» organizzata dall'Apt. L'appuntamento è per stasera alle 20,30 [redacted] ristorante «Da Al[redacted]» in frazione Castiglione. Nel menù insalatina di pomini, agnolotti d'anatra, zuppa [redacted] funghi e tartufi, arrosto alla monferrina, carrè d'agnello, con vini doc della zona. Il costo è di 70 mila lire, prenotazioni al 206.008.

ASTI
Un video alla [redacted] Pastrone

Stasera alle 21 alla sala Pastrone sarà proiettato un video dal titolo «Strada facendo: Werner Bischof 1916/1954». La serata, organizzata dall'Acfa, associazione culturale fotografi astigiani, sarà introdotta da Federico Manassero di «Torino fotografia». Il video è stato realizzato da Marco Bischof, figlio del fotografo svizzero, tra i più importanti del nostro secolo per impegno e tecnica. L'ingresso è libero.

ASTI
Il circo Orfei in piazza d'Armi

Oggi ultimo giorno di spettacoli per il circo di Nando Orfei, «La pista dei sogni», nella ex piazza d'Armi. Due gli spettacoli, alle 16,30 e alle 21,30. E' possibile inoltre visitare lo zoo a partire dalle 10. Ingressi a partire da 15 mila lire.

[redacted]
Corso di ebraico al Cepros

S'inizia oggi alle 18,30 il corso di lingua ebraica per principianti organizzato dal Cepros in via D'Azeglio. Sabato alle 17 s'inizierà un corso avanzato. Adesioni al 593.281.

Stasera all'Hollywood di Castello d'Annone festa ispirata al popolare fumetto

Notte in discoteca con Dylan Dog

Distribuito con l'invito un mini-albo inedito

Dylan Dog, «indagatore dell'incubo»

CASTELLO D'ANNONE. Appuntamento a mezzanotte. Giacca nera, camicia rossa e jeans. Dylan Dog preferisce così. Dove e quando? Stasera all'«Hollywood», la discoteca sulla statale per Alessandria, ex «Enigma».

Protagonista incontrastato dei fumetti horror «made in Italy», Dylan Dog sarà al centro dell'attenzione di una serata organizzata dal [redacted] di abbigliamento Imperial Store, in largo Martiri della Liberazione, esclusivamente su invito. Accurata la preparazione: animazione fornita dalla Produzione artistica internazionale del balletto di Genova, «music selectors» i dj Gianlù, Paolo Red e Andy.

In distribuzione con l'invito anche un albo (un pezzo da collezionisti) [redacted] tavole disegnate da Gianni Caputo per l'occasione, dal titolo «Night Club Killer». [redacted] porti a ballare dopo anni» dice speranzoso Groucho nella prima striscia, all'ingres[redacted] della discoteca. «Siamo qui per lavoro» taglia corto Dylan. Così piace ai suoi lettori, il personaggio senza dubbio più [redacted] dai giovanissimi. Ad Asti Dylan conta una folta schiera di appassionati estimatori. Tutti in preda alla «Dylan-mania». Fiorentissimo anche lo scambio [redacted] albi dell'«indagatore dell'incubo», questa la sua qualifica.

Nato nel 1986 dalla mente di Tiziano Sclavi e dal pennello di Claudio Villa, Dylan Dog è un [redacted] agente [redacted] Scotland Yard. Le sue avventure [redacted] snodano attraverso «l'orrore del vivere quotidiano». Il più grande successo editoriale degli ultimi anni: tirature da seicentomila copie al mese.

«Night Club Killer» finisce con un colpo di scena. La stessa [redacted] Dylan si aspetta dai [redacted] fans stasera, allo scoccare della mezzanotte... (m. t.)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67 **Americani.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ADUA 400 c. [redacted] Cesare 67. **Io speriamo che me la [redacted].** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; [redacted],30
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Taxisti di notte.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Infelici e contenti.** Or.: [redacted], 18,30; 20,30; 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo [redacted] **Le avventure di Peter Pan.** Or.: [redacted]; 18,45; 20,35; 22,25.
CENTRALE v. C. Alberto 27 **La perla.** [redacted]: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Fratelli e sorelle.** [redacted]: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Indocina.** [redacted] N.V. Or. 15,10; 17,35; [redacted]; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Infelici e contenti** N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
DORIA v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto.** Vm 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Basic Instinct.** [redacted] V. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino. **1492 La conquista del paradiso** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817 1642. **Nel continente nero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **Americani.** Or.: 20,30; 22,30
ETOILE via B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe** N.V. Or.: 15; 16,[redacted]; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po [redacted]. [redacted] **Il ritorno.** Or.: [redacted]; 22,35
[redacted] c. Trapani [redacted]. **Cuori ribelli.** [redacted]: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct.** [redacted]: 15,10; 17,35; 20; 22,30
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Othello.** [redacted]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La Città [redacted] Gioia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere.** N.V. [redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **La perla.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **1492 La conquista del paradiso.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
[redacted] 2 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30
NUOVO ODEON v. Vercelli 8. **The Stand In.** In [redacted]: [redacted]: 17,15; 20,15; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa.** [redacted]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15 [redacted] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Taxisti di notte.** [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
SELENE c. Belgio 53. **Cinecircolo Il Pungolo** proiezione [redacted] e soci.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Cuori ribelli.** Or. R. [redacted] ward con Tom Cruise. Or.: 20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Alien 3.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151 [redacted] ne d'Opera 1992-93. Vendita nuovi abb. fino al 10 [redacted]. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli dal 12 [redacted] (ore 13-18,30). Tel. 8815.241/242
PICCOLO REGIO p. Ca[redacted] 215, tel. 88.151 [redacted] 18. Carta verde: nuova iniziativa del Teatro [redacted] gio per i giovani fino a 25 anni. Permette l'acquisto con una riduzione [redacted] 30% di abbon. e int. (da lunedì a venerdì). Attività Promoz. settore [redacted] Tel. 8815.209.383
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Il Fiore all'occhiello. Da stasera ore 20,45 Ugo Pagliai e Paola Gassman con Miriam Crotti in **Spirito allegro** di Noel Coward, con Benedicta Boccoli, regia Franco Però. Biglietteria tutti i giorni 9-13, 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 71, t. 659.8034 [redacted] vendita abb. 5 spett. di Operetta con posto fisso: Il Paese dei Campanelli - Il [redacted] del [redacted] - La Vedova Allegra - [redacted] Ci Là - Scugnizza. Prev. ore [redacted] 15-19; tel. 65.98.034
ERBA c. Moncalieri 241, t. 661.5447. Da stasera ore 21 fino all'1/11 la Compagnia dell'Atto in **Il berretto a sonagli** di L. Pirandello con R. Campese, L. Martinez, A. Puglisi, Z. Incrocci reg. M. Lucchesi. Rec. [redacted] pren. Bigl. fer. 9-13 e 15-22. Fest. 15-[redacted]. Inf. 661.5447. Ultima settimana

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **La strana coppia,** telefilm
20,30 **Sogno da un milione di dollari**
22,30 **Vi[redacted] col padre,** telefilm
23,30 **La strana coppia,** telefilm
24 — **Sulle strade della California**
1 — **Ricominciare ad amarsi,** film

Telecupole Cinquestelle
20,25 **I giorni di Bryan,** telefilm
21,30 **Azimut,** telefilm
22 — **Sport e sport**
22,30 **Tg 4**
23 — **Sport [redacted],** rubrica
22,45 **Cinquestelle [redacted] regione**
2 — **Tg 4**

Videogruppo
20,30 **Sandokan,** sceneggiato
21,30 **Airline,** telefilm
[redacted] **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **Raffles ladro gentiluomo**

Telecity
20,30 **Goodbye amore mio,** film
22,35 **Colpo grosso story**
23,35 **Quando Alice ruppe lo specchio**
1,10 **Colpo grosso story**

Primantenna Supersix
[redacted] **Innamorarsi,** telerornanzo
21,30 **Tuono blu,** telefilm
22,30 **A Sud dei tropici,** telefilm

Quarta Rete Tv
[redacted] **Accademia di Brera**
22,20 [redacted] **Excelsior**

23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg 4 economia**
0,45 **Dolce notte**
1,15 [redacted]

Quinta [redacted]
19 — **Attualmente,** rotocalco
19,30 **Spy Force,** telefilm
20 — **I tarocchi raccontano,** rubrica
20,30 **E' nata una stella,** film
23 — **Boomerang,** attualità
[redacted] **Terr[redacted],** film

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20,30 **Spettacolo**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Video clip**
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tai
20,25 **Tg 9**
20,51 **Obiettivo sport**
21,30 **Linea diretta con il sindaco**
22,02 **Cinema. Gli [redacted] delle meraviglie,** documentario
22,31 **Onda rock**
23 — **Tg 9**
[redacted] **Basket Serie A1**
0,40 **La grande pioggia**

Erreuno Tv
20,30 **Test temi testimonianze**
[redacted] **Tg sera**
[redacted] **Martedì sport**
[redacted] **Erreuno Tg**
0,25 **Textvision**

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **Charleston,** telefilm
20 — **L'uomo e la Terra,** documentario
[redacted] **Piccoli piaceri**
22 — **Gianni e Pinotto al Polo Nord**
23,30 **G.R.P. Monit[redacted]** (r)
24 — **Vinovo corre,** rubrica
0,30 **L'a[redacted]logia del Cobra,** [redacted]
1 — **Una donna si ribella,** film

[redacted] Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Dibattito**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Pietre vive: «Un concorso»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale,** notiziario
[redacted] **Cartoni animati**
20,30 **Patrol Boat,** telefilm
21,30 **Gi[redacted],** telefilm
22,30 **Speciale Telesu: «Informagiovani per 10»**
[redacted] — **Il regionale,** notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Il mammasantissima,** film
22,05 **5 donne [redacted] carriera**
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia,** telefilm
1 — **Informa 7**
1,45 **Varietà**
2,45 **4 donne in carriera,** telefilm
3,15 **Sulle strade della California,** telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Volley A2, il Latte Giglio di Reggio Emilia impone il gioco al sestetto astigiano

Voluntas, il russo non è bastato

Sconfitta 3-1 in casa. Gulinelli ha mandato in campo una formazione rimaneggiata. Dominio ospite sui muri e in difesa. Il regista Martino: «Non siamo ancora affiatati, così ci saltano tutti gli schemi»

ASTI. Sconfitta per la Voluntas Asti di serie A2, che ha collezionato il quarto insuccesso in partite di campionato.

Il sestetto di Flavio Gulinelli è riuscito a fermare lo strapotere del Reggio Emilia, salito in cattedra con l'ottima regia di Mescoli, aiutato dalla vena dell'olandese Held e del polacco Stelmach. Nulla da fare per gli astigiani che restano così a quota 4 in classifica.

Domenica, Gulinelli ha mandato in campo una formazione rimaneggiata: Martino in regia, Cunjal opposto, Ruffinatti ed il russo Alekno al centro, Urbanowicz e Bonola schiacciatori.

Poi ha fatto qualche modifica sostituendo Bonola con Lorenzoni e mandando in campo Sergio Teppa, centrale, per Ruffinatti. Una formazione particolare quella studiata dal tecnico della Voluntas: ne ha fatto le spese Sergio Teppa, giovane e promettente centrale, in panchina per fare posto a Ruffinatti.

Il continuo cambio di formazioni, frutto dell'arrivo di nuovi giocatori, ha fatto sì che la squadra debba ora adattarsi a nuovi modelli di gioco.

Commenta il regista Martino: «Il Reggio Emilia è una squadra forte ed è delle candidate alla promozione in A, con Bologna e Mantova. Non li abbiamo saltati a muro ed in difesa. Noi non abbiamo battuto bene e loro, con un'ottima ricezione, hanno potuto ricostruire il gioco. Poi, abbiamo cambiato formazione già cinque o sei volte e diventa difficile giocare in questo modo. E' normale - prosegue - che non sia ancora affiatati o che si sbaglino certi schemi».

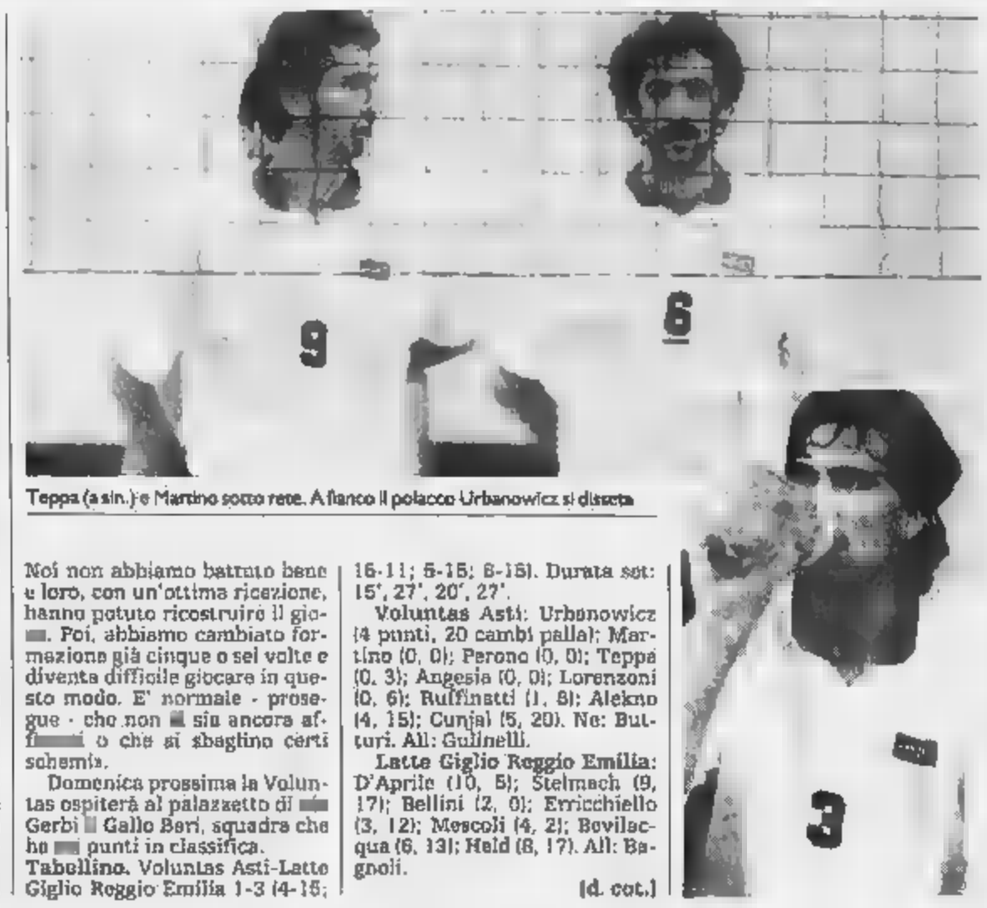
Domenica prossima la Voluntas ospiterà al palazzetto di Gerbi Gallo Bari, squadra che ha punti in classifica.

Tabellino. Voluntas Asti-Latte Giglio Reggio Emilia 1-3 (4-15; 16-11; 5-15; 6-15). Durata set: 15', 27', 20', 27'.

Voluntas Asti: Urbanowicz (4 punti, 20 cambi palla); Martino (0, 0); Perono (0, 0); Teppa (0, 3); Angesia (0, 0); Lorenzoni (0, 6); Ruffinatti (1, 8); Alekno (4, 15); Cunjal (5, 20). Ne: Buttari. All: Gulinelli.

Latte Giglio Reggio Emilia: D'Aprile (10, 5); Stelmach (9, 17); Bellini (2, 0); Errichiello (3, 12); Mescoli (4, 2); Bevilacqua (6, 13); Held (8, 17). All: Bagnoli.

(d. cot.)



Teppa (a sin.) e Martino sotto rete. A fianco il polacco Urbanowicz si disseta

I risultati: Popolare Sassari-Ingram Città di Castello 3-0 (15-10; 15-4; 15-6); Tomei Livorno-Com Cavi Napoli 1-3 (15-13; 7-15; 7-15; 13-15); Fochi Bologna-CariFano Fano 3-0 (15-10; 15-11; 15-10); Virgilio Mantova-Agrigento 3-0 (15-3; 15-1; 15-3); Gallo Bari-San Giorgio Mestre 3-2 (14-16; 8-15; 16-14; 15-6; 15-5); Spal Ferrara-Moka Rica Forlì 0-3 (10-15; 8-15; 14-16); Asti-Latte Giglio Reggio Emilia 1-3 (4-15; 16-11; 5-15; 8-15); Codyeco Santa Croce-Scaini Catania 2-3 (15-11; 15-8; 10-15; 4-15; 9-15).

La classifica: Latte Giglio Reggio Emilia, Mantova, Moka Rica Forlì, Fochi Bologna, Popolare Sassari e CariFano 10; Scaini Catania, Gallo Bari e Com Cavi Napoli 6; Tomei Livorno, Codyeco Santa Croce e Asti 4; Mestre, Città di Castello e Spal Ferrara 2; Agrigento 0.

Prossimo turno (domenica 1 novembre): Agrigento-Moka Rica Forlì; Mestre-Codyeco Santa Croce; Com Cavi Napoli-Spal Ferrara; Latte Giglio Reggio Emilia-Mantova; Asti-Gallo Bari; Scaini Catania-Tomei Livorno; Fochi Bologna-Città Castello; CariFano-Popolare Sassari.

SPORT FLASH

CSI

La formazione del «Bomber Portici Rossi» fa poker

campionato di calcio del Csi è giocata terza giornata d'andata. Questi i risultati.

Girone A: Tonco-Portacomaro non disputata; Club 88-Sanmar- 1-1; Bar Principe-Edil Vioglio 0-2; New Athletic-Acm fast Food 2-2; Torretta-Fratelli Miroglio 1-1; Miolto Vetri-Quartiere Torretta 1-2; Biberach-Caggiano 1-1.

La classifica: Fratelli Miroglio 8 punti; Carrozzeria Caggiano, Quartiere Torretta, Edil Vioglio, Sanmarzanese 4; Torretta, Club 88, New Athletic 3; Miolto Vetri, Acm Fast Food 2; Bar Principe, Tonco, Biberach, At89 1; Portacomaro 0.

Girone B: Panetteria Fongo-Da Vittorio 1-1; Asti Calcestruzzi-Cisterna 1-4; Mombercelli-Milano Assicurazioni 0-0; Bar Spring-Gimnasium 1-1; Cvs Team-Mucchio Selvaggio 2-2; Valverde-Bomber Portici Rossi 1-4; Maglieria Bliz-Mox Model 1-5.

La classifica: Bomber 6 punti; Milano Assicurazioni, Panetteria Fongo, Bar Spring 5; Mox Model, Da Vittorio, Gimnasium 4; Mombercelli 3; Cisterna, Valverde 2; Csv Team, Mucchio Selvaggio 1; Asti calcestruzzi, Maglificio Bliz 0.

TORNEI

Battuto d'arresto per la Monalese contro il Casale

La Monalese, dopo aver conquistato l'altra domenica il suo primo punto nel campionato di calcio femminile, è riuscita a ripetersi domenica scorsa sul campo del Baldichieri da dove è uscita sconfitta per 2-0 contro il Casale.

I veronesi del Fumane campioni d'Italia serie A Figt

E' il Fumane (Verona), la squadra campione d'Italia di Serie A Figt. Il quintetto veronese, formato Landino Policante, Chesini, Conti, Renzi e Carcereri, ha battuto, domenica, nella gara di ritorno della finalissima, un'altra formazione veneta, il Sommacampagna, che nel pronostici era stato dato sempre per favorito. E' questo il primo scudetto conquistato dal Fumane. Nella lotta per la conquista dello scudetto aveva cercato di inserirsi anche la formazione astigiana Cab, che però era estromessa anzitempo dalla «bagarre-scudetto».

Premiazione dei vincitori del «torneo Val Triversa»

E' stato consegnato a Giovanni Vigna, sindaco di Cantarana, il secondo trofeo del torneo bocciatico «Amministratori dei Comuni della Val Triversa», disputato nel settembre scorso. La quadretta vincitrice (Demarie, Mecca, Daroda, Marello) era arrivata in finale insieme al Tigliole (Goria, Remondino, Torchio, Stroccol, battendola 13 a 4.

Promozione per l'astigiano Venturino

Un nuovo maestro della scacchiera

ASTI. E' stato il maestro internazionale russo Dimitri Komarov ad aggiudicarsi la tredicesima edizione del torneo internazionale di scacchi «Città di Asti». Nove giorni di gara che hanno impegnato 103 giocatori: le partite, che si sono iniziate a palazzo Ottolenghi, si sono concluse domenica pomeriggio alla Camera di Commercio.

Il russo Komarov ha concluso il torneo imponendosi sette punti su nove. Secondo posto, staccato di mezzo punto, per l'ex jugoslavo Emir Dizdarevic. Per stabilire la terza piazza si è invece reso necessario lo spareggio tecnico fra tre giocatori a pari merito sei punti: Legky, Naumkim, Nurkic.

Ad interrompere la supremazia dell'Est è stato il padovano Federico Manca, posto con 5 punti e mezzo.

Grande prestazione dell'astigiano Marco Venturino (113° in classifica) che con i punti conquistati nel torneo ha ottenuto la qualifica di maestro.

Sempre nella magistrale, ottimi risultati per gli altri due astigiani in gara, Alberto Cantore e Paolo Nosengo, che si sono classificati rispettivamente 18° e 23°.

Marco Venturino è stato degli astigiani protagonisti del torneo di scacchi. E' giunto tredicesimo ed ha ottenuto la qualifica di maestro

Dominio degli astigiani anche nelle altre categorie: Giuseppe Cavigioli ha vinto (6 e mezzo su 8) la prima nazionale, (6° Carlo Girino e 15° Gabriele Beccaris); nella seconda nazionale si è imposto Ezio Gamba, settimo Giuseppe Raviola e dodicesimo Giovanni Steffenino. Negli esordienti vittoria del torinese Francesco Irrera.

(r. gon.)

La vittoria di sabato, 95-68 sull'Arcisate, e la gran prova di Persico rilanciano la squadra di Arucci

La Tubosider muove un passo verso la salvezza

Ritrovati gioco e morale il dirigente Provera pensa ai rinforzi

LE GARE

I risultati della quinta giornata di andata: Aosta-Forlì e Liberi 93-77; **Tubosider-Arcisate 95-68;** Garlasco-Breccese 77-85; Pico Mirandola-San Lazzaro Savena 89-95; Cremona-Cagiva Varese 73-79; Fidenza-Spal Correggio 86-81;; Pavia-Imco Bergamo 76-90; Treviglio-Rovereto 91-69.

La classifica: Aosta e Treviglio 10; Bergamo, Como e Varese 8; Cremona 6; **Tubosider,** Pavia, Mirandola, Correggio, Fidenza e San Lazzaro Savena 4; Monza, Arcisate e Garlesco 2; Rovereto 0.

Prossimo turno (sesta giornata): Aosta-Garlasco; Arcisate-Cagiva Varese; Rovereto-Fidenza; San Lazzaro di Savena-Treviglio; Spal Correggio-Cremona; Monza-Pico Mirandola; **Bergamo-Astense Tubosider;** Como-Pavia.

ASTI. La vittoria di sabato sera ha riportato serenità e punti alla Tubosider. L'Arcisate è stato sconfitto 95-68 ed il quintetto di Adriano Arucci guarda avanti, inseguendo l'obiettivo-salvezza.

Una buona prova di squadra, con l'acuto di Roberto Persico, play triestino. Commenta Persico: «Abbiamo giocato tutti bene. L'Arcisate è stato ridicolizzato. A loro è mancata la reazione. Il nostro gioco è stato ottimo in difesa ed in attacco. Abbiamo avuto anche grosse percentuali al tiro. La vittoria di sabato ci ha alzato il morale. Adesso il nostro calendario è difficile. Credo in una nostra reazione: dobbiamo giocare con la stessa intensità con la quale abbiamo affrontato l'Arcisate».

Il tecnico della Tubosider, Adriano Arucci, fa il punto della situazione: «La partita di sabato sera si può paragonare a quella contro il Monza. I ragazzi erano molto concentrati e decisi nel portare a casa i due punti. I giocatori sono andati tutti molto bene. Persico ha sbagliato nulla. Un merito particolare anche per Flavio Pagliari: ha marcato molto bene Mottini che ha realizzato solo dodici punti. Pagliari avrebbe potuto giocare di più per se stesso, invece si è sacrificato per la squadra. Questo sta ad indicare che la Tubosider ha voglia di vincere».

Domenica prossima il quintetto astigiano sarà impegnato in trasferta contro Bergamo. Secondo il coach Arucci delle migliori squadre, sinora. Credo che sia candidata alla promozione. Nell'estate ha acquistato sette nuovi giocatori. Ha perso soltanto il derby con il Treviglio. Continueremo la nostra marcia. Peccato aver affrontato Varese in casa: ci ha penalizzato».

Intanto si avvicina il mercato di novembre: il general manager Giorgio Provera non esclude la possibilità di vendere i due giocatori triestini, Sergio Angeli e Roberto Persico. I due sarebbero sostituiti: circola il nome di Andrea Nicola.

(d. cot.)

Il coach della Tubosider Adriano Arucci durante un time out della sua squadra

Consegnati durante la cerimonia del trentennale

Gli Oscar dello sport del Panathlon astigiano

ASTI. Il Panathlon Club di Asti ha festeggiato sabato i 30 anni di attività con una giornata che ha avuto inizio a palazzo Ottolenghi. Dopo il saluto di Paolo Icardi, presidente provinciale del sodalizio, e di Bruno Faussone, responsabile del Coni astigiano, Michele Serra, Governatore del Distretto astigiano, ha percorso le tappe più significative del Panathlon Asti.

Erano presenti tra gli altri il presidente del collegio arbitrale del Panathlon International, Antonio Bertone, e il segretario generale del club Roberto Peretti. Il trentennale è stato anche contrassegnato da una serie di premiazioni che hanno riguardato i soci fondatori del Panathlon astigiano, Mario Cauzzi e Giuseppe Maranzana e i presidenti alternatisi negli anni (Michele Serra, Giuseppe Graziano, Bruno Faussone e Giancarlo Cavacciolo). Si è poi proceduto all'assegnazione del premio allo sportivo dell'anno diviso in tre categorie: assoluto, giovanni e alla carriera. Sono andati, rispettivamente, a Fabio Malfatto, anni, di Sessame, campione del mondo a squadre di tiro a volo in Australia, a Giosuè Larocca, 18 anni, di Cossombrato, campione italiano allievi di salto in lungo (7,35 la misura); il premio alla è stato assegnato a Luigina Zappa Gentile, astigiana, scalatrice, seconda donna al mondo per numero cime conquistate (1055). La celebrazione è quindi proseguita con la consegna di attestati a Aurelio Visetti, Germano Valente, Umberto Vacchelli, Fulvio Lucotti, Flavio Clemente Gherlone, Luigina Zeppa Gentile, Secondo Vierango, Oreste Arrobbio e Paolo Monticone. Riconoscimenti al socio più anziano (Aldo Amerio) e a quello più assiduo (Dolores Dulmonte Argenterol).

(d. cot.)

In alto, a destra, i due soci fondatori Mario Cauzzi e Giuseppe Maranzana. Sotto i tre premiati con l'«Oscar» dell'anno

Nel campionato di serie D

La Celad ancora all'asciutto è battuta anche dal Camaiore

ASTI. Ancora una sconfitta per la Celad Asti, la quarta dopo quattro giornate: a superarle stavolta è stato il Camaiore per 102-79.

La gara è stata in equilibrio nel primo tempo che si è chiuso sul 50-42 per i padroni di casa ma a due minuti dal termine i punti di differenza erano solo due (43-41 il punteggio).

Nella ripresa il Camaiore con Bondi (autore di 31 punti) e Ammannati (24 punti) ha cominciato a bombardare il canestro astigiano. La Cierre aveva perso dopo appena due minuti il suo miglior tiratore, Vottorello, che si è procurato una distorsione a una caviglia e non è riuscita a reagire.

Nel prossimo turno la formazione di Ravalico affronterà in casa al palazzetto (ore 21,15) il Chiavari, che in classifica è secondo con sei punti.

Il tabellino della Celad: Romano Tarasco 3, Ferraris 11, Azzaretti 6, Ravalico 10, Briola 6, Cavalla 13, Covre 4, Caracciolo 11, Vettorello 2, Gian Luca Montrucchio 13.

I risultati della quarta giornata d'andata: San Salvatore-Savona 70-86; Acqui-Loano 89-64; La Spezia-Sarzana 86-87; Chiavari-Junior Casale 93-89; Alassio-Voghera 60-61; Sestri-Tarros La Spezia 69-68; Valtarese-Lerici 81-73; Camaiore-Celad 102-79.

La classifica: Lerici 8 punti; Valtarese, Lerici, Tarros, Chiavari, Riviera, Camaiore 6; Sarzana, Acqui, Sestri, Voghera, La Spezia 4; Casale, Loano, San Salvatore 2; Alassio, Celad Cierre Asti 0.

Prossimo turno: Junior Casale-Voghera; Celad-Chiavari; Lerici-Camaiore; Sarzana-Valtarese; Loano-La Spezia; Riviera Savona-Acqui; Tarros La Spezia-San Salvatore; Sestri-Alassio.

(e. a.)

Eccellenza, domenica al Comunale 0-0 senza emozioni contro la Rivarolese

Per l'Asti un punto amaro

Gioco scialbo su entrambi i fronti. Galletti prudenti con Pinto al posto di Piacenza squalificato Infortunato Gravina al 20'. Annullate da Cavallo, portiere ospite, due palle-gol di Ferri e Arbusti

Arbusti, a sinistra è entrato al 20' al posto dell'infortunato Gravina. A sito lo stopper Battiston

ASTI. E' stato un brutto 0-0 quello tra Asti e Rivarolese nella sesta giornata d'andata del campionato di Eccellenza.

I teorici del calcio, Annibale Frossi in testa, sostenevano che un pareggio a reti inviolate fosse il risultato perfetto perché presupponevano che entrambe le squadre non avessero commesso errori (ovviamente ritenendo che il gol possa scaturire da simili sbagli). Ma quello di domenica è stato uno 0-0 giocato veramente male da entrambe le parti: se nessuno è andato in gol, è stato per deficienze proprie e non per merito di tattiche riuscite alla perfezione.

Mister Borasio ha schierato un undici piuttosto guardingo, con Pinto a sostituire a centrocampo lo squalificato Piacenza: le sue caratteristiche sono più difensive ed infatti il suo compito iniziale è stato quello di prendere in consegna l'ex juventino Koetting, in realtà l'ombra del giocatore che ha militato in serie A.

L'altra novità riguardava l'attacco con l'inserimento del giovane Amerio in coppia con Ferri e Dellagrazia (domenica piuttosto giù di tono), ad agire da mezzala, in panchina invece Arbusti, sinora schierato sempre da titolare.

Ma dopo appena venti minuti un infortunio al terzino Gravina (distorsione al ginocchio), scompaginava tutti i piani del tecnico astigiano, costretto a gettare nella mischia Arbusti, inserendolo sulla metàcampo e arretrando Pinto nella posizione di terzino marcatore.

Da segnalare, nel primo tempo, soltanto due occasioni per l'Asti, mentre il gioco proseguiva sui binari delle tattiche più elementari, con lunghe e vane rincorse ai palloni troppo alti.

La prima occasione la costruisce su corner Dellagrazia al 20': la sfera viene ben colpita di testa dal volenteroso Ferri e sfiora la traversa. Al 38' Pieracci lancia Ferri il quale arresta la palla e si invola verso la rete avversaria: Cavallo, il numero uno degli ospiti, è bravo a chiudergli lo specchio della porta e a respingere il tiro.

Si ravviva leggermente la ripresa per merito della Rivarolese: il centroavanti Falzone al 53', imbeccato da Falcioni, sfugge a Battiston, ma calcia bocca al portiere in prossimità dell'area di rigore. Al 64' però i galletti hanno saputo approfittare di un traversone di Dellagrazia che trova libero Arbusti: il centrocampista si allunga la sfera quel tanto che basta perché Cavallo possa recuperarla.

Otto minuti dopo, cambio di fronte per assistere ad un di Falzone sul quale Casolo colpisce al volo di collo pieno e Pin ribatte in tuffo acrobatico. Al 76' «palombella» di Dellagrazia che Cavallo a togliere da sotto la traversa. L'ultimo pericolo lo corre l'Asti allo scadere: Falzone scocca rasoterra che sfiora il palo alla sinistra di Pin.

Nel prossimo turno l'Asti affronterà in trasferta la capolista Saluzzo. Sarà un incontro da giocare con l'impegno messo con la Rivarolese, cercando però di ragionare con maggiore lucidità.

Enzo Armando

Solo un pareggio per 1-1 sul campo del Mondovì

Il Canelli sciupa troppo e si deve accontentare

CANELLI. Partita delle occasioni mancate quella di domenica sul campo di Mondovì. Gli azzurri opposti alla squadra monregalese, hanno concluso l'incontro con un poco soddisfacente pareggio. Nonostante la trasferta gli uomini di Guazzotti hanno avuto l'occasione di parecchie palle gol sprecate proprio a tu per tu con il portiere.

Sono stati i singoli ad aver «girato male», parecchie incomprensioni, errori grossolani che sono costati la vittoria. Gli avversari hanno condotto un gioco piuttosto grigio nonostante siano andati in vantaggio subito al 5' di gioco con l'attaccante Rosso; il gol è giunto in seguito ad una momentanea distrazione della difesa canellese che si è trovata alle strette sul testa di Ballauri: il difensore azzurro Stievano lasciava l'uomo che velocissimo andava a segno. Intanto i ragazzi del presidente Soria continuavano in palle gol sprecate, sino al 25' del primo tempo, quando Gotta servito da Marengo riusciva a stoppare la palla al volo e a metterla in rete a mezza altezza.

Al 30' Bagnasacco smarcatosi si trovava a tu per tu con il portiere che prontamente usciva a fermava la palla proprio ai piedi dell'attaccante. Ancora una collezione di reti sciupate al 30' con Marengo che che superati due uomini tentava il tiro nell'angolino destro, troppo debolmente.

Brivido per la tifoseria ancora Fioriello, che appena dentro l'area con la porta spalancate mira al palo opposto, senza però centrare il bersaglio. E' Gotta che ancora al 3' della ripresa decide per il pallonetto anziché dribblare: la sfera supera di poco la traversa. Il pubblico ricomincia a sperare quando al 50' gli avversari rimangono in 10 seguito all'espulsione di giocatore per una frase ingiuriosa all'arbitro. Anche se in superiorità numerosica gli azzurri hanno continuato a regalare; ancora cartellino rosso per Baldovino, sostituto di Gotta, al 55' espulso per un fallo di reazione. «Siamo partiti con l'idea - commenta il preparatore atletico Franco Stizzi - che un semplice pareggio ci poteva bastare, poi visto l'andamento del gioco possiamo ammettere invece che il nostro agonismo è stato nettamente superiore a quello avversario. Troppe occasioni sprecate, forse poca concentrazione e forse un pizzico di sfortuna».

Quella di domenica non è stata giornata favorevole agli azzurri che comunque con maggior precisione avrebbero potuto incassare i due punti. Continua intanto l'avventura di Coppa Italia, l'appuntamento è per giovedì 29 ottobre, alle 20,30 sul campo di Valenza per il ritorno.

[r. s.]

ECCELLENZA

Così dopo il sesto turno

Risultati della sesta giornata di andata del campionato di Eccellenza: **Asti-Rivarolese 0-0; Chieri-Albese 2-0; Intermonregalese-Canelli 1-1; Ivrea-Saluzzo Aurora 0-0; La Chivasso-Giaveno Coazze 0-0; Moncalieri-Fossanese 1-0; Rivoli-Piobesi 2-1; Saviglianese-Mathi 0-1.**

La classifica: Saluzzo Aurora 10 punti; Mathi 10; Ivrea 9; Moncalieri 8; Rivarolese e Canelli 7; Giaveno Coazze 6; Saviglianese e Rivoli 5; La Chivasso, Asti, Intermonregalese e Chieri 4; Fossanese, Piobesi, Albese 3.

Prossimo turno (settima giornata di andata, domenica primo novembre, ore 14,30): Albese-Rivoli; **Canelli-Chieri;** Possanese-Ivrea; Giaveno Coazze-Moncalieri; Mathi-Intermonregalese; Piobesi-Saviglianese; Rivarolese-La Chivasso; **Saluzzo Aurora-Asti.**

PROMOZIONE

Prima sconfitta stagionale della squadra grigiorossa superata sul terreno della Viguzzolese per 3-1

L'Asti Sport perde imbattibilità e primato

Uno sputo costa il cartellino rosso a Gallo. Fusco: «Arbitraggio no»

Il presidente Ercole Armato

ASTI. Prima sconfitta per l'Asti Sport che domenica ha ceduto sul campo di Viguzzolo per 3-1. Battuta d'arresto che vale anche la perdita del comando della classifica: ha infatti approfittato dello scivolone dei grigiorossi la Carmagnolese, che ha vinto in trasferta il Busca per 3-2 e ha conquistato così la vetta in solitarie, scavalcando gli astigiani.

D'altra parte, dopo cinque partite utili consecutive, con quattro vittorie e un pareggio, la serie positiva potova interrompersi da un momento all'altro ed è avvenuto con gli alessandrini.

Con la Viguzzolese la formazione di Sesta ha pagato alcune decisioni arbitrali discutibili, che hanno finito per innervosire oltremisura i giocatori: l'espulsione dello stopper Gallo, mentre le due squadre erano sull'1-1, è stata in tal senso decisiva.

Mario Sesta ha schierato un undici molto coperto, costretto al riguardo dall'assenza del centravanti Pignataro, che ha finito proprio domenica di scontare una squalifica due turni e dell'attaccante Carrara, infortunato.

Pontremoli ha giocato centromediano

Quindi in difesa, davanti al portiere Moretti, si sono piazzati i due marcatori Gallo e Fanutza, con il libero Fusco. A centrocampo Pontremoli centromediano; Bausola sulla destra e Do Giovanni sulla sinistra cursori di fascia; Trevisanutto e Farello in mezzo al campo. Sorba e Pitosi coppia punte.

Si portano in vantaggio per primi i padroni di casa un di rigore concesso dal giudice di gara per un fallo sul centravanti Vitaliano: batte il penalty il capitano Guaraglia e realizza. Il pareggio arriva dopo circa dieci minuti e nasce da un calcio piazzato dello specialista Sorba: sul suo pallone ribattuto interviene Gallo che mette in rete. Lo stesso Sorba colpisce anche un palo prima della chiusura del tempo. Nella ripresa l'episodio del cartellino rosso scaturito da un fallo laterale assegnato a viguzzolesi che suscita le proteste della formazione astigiana: la giacchetta probabilmente mal intende lo sputo della gomma da masticare di Gallo ritendolo un gesto offensivo nei suoi confronti e lo espelle immediatamente. Ridotti in dieci Fusco e compagni finiscono di smarrirsi e subiscono due reti, entrambe su azioni di rimessa: la prima al 71' è stata provocata da un lancio lungo; l'attaccante Vitaliano brucia in velocità il suo marcatore Farello e insacca.

Sempre lo stesso giocatore realizza la sua doppietta all'82', al termine di un'azione di contropiede.

«Abbiamo fatto la nostra onesta partita - spiega il capitano grigiorosso Salvatore Fusco - ma siamo stati eccessivamente puniti dall'arbitro, che ha condizionato la gara. Il rigore era inesistente e l'espulsione inventata». Prosegue il libero astigiano: «Una volta pareggiato il loro 1-0 una partita che poteva tranquillamente terminare sull'1-1. Adesso dobbiamo pensare al prossimo turno e all'incontro che disputeremo al Comunale con la Doglianese e che per noi è già decisivo».

Alla guida della Doglianese c'è l'ex allenatore del Canelli Gianfranco Delledonne, che da calciatore ha militato in Asti e Torretta: questa compagine ha attualmente sette punti in classifica ed è staccata di due dai grigiorossi.

La squadra presieduta da Ercole Armato dovrà dimostrare prima di tutto a se stessa che è matura per un torneo di vertice: una sconfitta è del tutto rimediabile e già con la Doglianese potrebbe arrivare la riscossa; oltretutto rientrerà anche il bomber Pignataro, di cui si è sentita l'assenza nel settore offensivo.

[e. a.]

Espulso il presidente

Ercole Armato contro l'arbitro Ora rischia una squalifica

ASTI. Può anche accadere che un arbitro espella un magistrato della Repubblica: è accaduto domenica nella partita tra Viguzzolese e Asti Sport quando, a cinque minuti dal termine, il giudice di gara ha cacciato dal campo il sostituto procuratore Ercole Armato, che per hobby è anche presidente dell'Asti Sport.

I padroni di casa stavano vincendo per 3-1 e «la giacchetta nera» aveva già mostrato il cartellino rosso al giocatore astigiano Gallo; gli animi erano molto surriscaldati sia in campo che sugli spalti.

La Viguzzolese giocava duro, all'loro allenatore - racconta il capitano dell'Asti Sport, Fusco - continuava ad incitare i suoi a spaccarci le gambe e ad usare modi decisi»; dopo l'ennesima scorretta di un calciatore langarolo ai danni di un grigiorosso, Armato, che segue sempre la sua squadra in panchina sia nelle partite casalinghe che quelle in trasferta, ha provato a farlo notare al direttore di gara, il quale ci ha pensato su due volte e lo ha invitato ad uscire dal .

In quel momento d'altronde l'autorità costituita è l'arbitro, il cui giudizio è insindacabile. Adesso si attende il suo referto per sapere come ha motivato l'espulsione: Armato rischia una lunga squalifica (non potrà andare in panchina) e la società una pesante ammenda.

Il magistrato è stato uno dei fondatori dell'Unione Sportiva Asti Sport, sodalizio sorto nel 1976 e sin dall'atto di fondazione ricopre la massima carica. Questa compagine, i cui colori sono il grigio e il rosso, ha un singolare record: non è mai retrocessa, conquistando sempre sul campo tre promozioni, di cui due consecutive.

Questo è il terzo anno di militanza nel torneo Promozione e vi sono buone possibilità di salire nel campionato di Eccellenza.

[e. a.]

Campionati di Bari

Il titolo italiano alla Grillo

ASTI. Maria Cristina Cirillo, 27 anni, del «Judo club Asti», è la nuova campionessa italiana di judo, nella categoria «Senior» (48 chilogrammi). La Cirillo, già cintura nera al terzo dan, si è aggiudicata il titolo senza problemi, dimostrando una netta superiorità. Due dei quattro incontri, li ha vinti per «ippon» (punteggio massimo). Tra le avversarie, sconfitte dalla astigiana, anche le nazionali Pomiglio e la Zanet. «Sono davvero contenta - dice Maria Cristina - è stata una vittoria importante; non pensavo di riuscire a battere due atleta della nazionale italiana».

I campionati assoluti di Bari hanno visto impegnato, sempre nella categoria «Senior», anche altro astigiano, Pasquale Miele, 42 anni, per i colori della «Judo Monferrato», di Castagnole Monferrato. Miele si è classificato settimo, su 42 partecipanti, mettendo a segno il miglior risultato coseguito, negli ultimi venti anni, agli assoluti, da un atleta astigiano.

[bru. m.]

GRADUATORIA

Risultati sesta giornata di andata: Busca-Carmagnolese 2-3; Cheraschese-Cavallermaggiore 1-0; Doglianese-Barge 1-1; Felizzano-Pro Dronero 1-1; Pedona-Quattordio 0-1; San Carlo-Sommarivese 0-0; **Viguzzolese-Asti Spor t 3-1;** Villafranca-Sarezzano 0-0.

Classifica

Carmagnolese	10
Asti Sport	9
Cheraschese	9
Quattordio	8
Doglianese	7
Dronero	7
Viguzzolese	7
Pedona	6
San Carlo	6
Sarezzano	5
Sommarivese	4
Barge	4
Busca	3
Felizzano	3
Villafranca	3
Cavallermaggiore	1

Prossimo turno: (domenica primo novembre, 14,30): **Asti Sport-Doglianese;** Barge-Busca; Carmagnola-Pedona; Cavallermaggiore-Felizzano; Dronero-Cheraschese; Quattordio-Viguzzolese; Sarezzano-S. Carlo; Sommariva-Villafranca.

SECONDA, TERZA

Mentre Sandamianferrere e Comollo guidano la classifica e il Costigliole approda al secondo posto. In crisi il Serravalle

E' finito senza gol il derby tra Nicese e Rocchetta Tanaro

Duello ravvicinato tra Isola e Don Bosco. Un poker del Castagnole Lanze sul Vinchio

Prima categoria. E' finito a reti bianche l'atteso derby astigiano di Prima tra Niceso e Rocchetta, anticipato a sabato. In testa alla classifica c'è sempre la coppia formata da Sandamianferrere e Comollo; mentre al secondo posto, staccato di un punto, si è isolato il Costigliole (che ha pareggiato a Cassano). Scivola invece in ultima posizione il Serravalle sconfitto per 3-1 dal Mandrogne.

Le partite della sesta giornata: Arquatese-Comollo Novi 1-1; Cessano-Costigliole 0-0; Cassine-Gaviese 0-0; Castellazzo-Vignolese 2-0; Junior-Sandamianferrere 2-2; Mandrogne-Serravalle 3-1; Nicese-Rocchetta Tanaro 0-0; Santostefanese-Occimiano 1-0.

La classifica: Comollo, Sandamianferrere punti; Costigliole 8; Vignolese, Rocchetta, Arquatese, Nicese 7; Occimiano, Santostefanese 6; Cassano, Gaviese, Castellazzo 5; Junior 4; Serravalle, Cassine, Mandrogne, Mandrogne e Cassine una gara in meno.

Prossimo turno (ore 14,30): Cassine-Junior; Comollo-Occimiano; Costigliole-Nicese; Gaviese-Cassano; Rocchetta Tanaro-Arquatese; Sandamianferrare-Mandrogne; Serravalle-Castellazzo; Vignolese-Santostefanese.

Seconda categoria. Anche nel girone P del campionato di Seconda categoria c'è un duo al comando: si tratta di Don Bosco e Isola, entrambe reduci due pareggi. I risultati della quinta giornata d'andata: Canalese-Napoli Club 1-0; Castelnovese-Don Bosco 1-1; Cervere-Giraudi 2-2; Junior Asti-Koala 4-2; Roretese-Villafranca 3-3; Mazzola-Alplast 1-2; Vezza d'Alba-Isola 0-0.

La classifica: Don Bosco, Isola 7 punti; Napoli Club, Cervere, Roretese, Alplast, Canalese 6; Koala, Junior Asti 4; Mazzola, Vezza d'Alba, Giraudi, Castelnovese 3; Villafranca 2.

Prossimo turno (ore 14.30): Alplast-Vezza d'Alba; Don Bosco-Mazzola; Isola-Junior Asti; Koala-Cervere; Giraudi-Canalese; Napoli Club-Roretese; Villafranca-Castelnovese.

Nel girone Q: Calliano-Luese 1-0; Popolo-Refrancorese 5-1; Frassineto-Moncalvese 2-3.

AMATORI

Un terzetto è in testa

I risultati dell'amatoriale Figc; quinto turno, **girone A:** Juventus Asti-Montiglio 1-1; Cortazzone-Valpone 1-1; Villanovese-Asti Granata 1-2; Milan Club-Lamp 0-1; Villaggio Gala-Castellero 7-0; Don Bosco-Moncalvese 1-1. La classifica: Juventus Club 9 punti; Lamp 8; Astigranata 7; Don Bosco, Montiglio 6; Valpono, Villaggio Gala 5; Castellero, Baldichieri 3; Milan Club, Villanovese, Moncalvese 2; Cortazzone 1. **Girone B:** Castelnuovo Belbo-Imperial Store 2-1; Amatori Canelli-Asti Sport 1-2; Amatori Incisa-Format 0-0; Autoscuola Torretta-Vetreria Ammi Glass 3-1; Santostefanese-Lpm 0-1; Rocchetta Tanaro-Mezzola 4-0; Isola-Pizzeria Cristallo 1-2. La classifica: Amatori Incisa, Format, Pizzeria Cristallo punti; Rocchetta 7; Imperial Store, Lpm, Autoscuola Torretta 6; Asti Sport, Mazzola, Castelnuovo Belbo 5; Isola 3; Amatori Canelli, Vetreria 1; Santostefanese 0.

[e. a.]

Nel girone R: Castelnuovo Belbo-Audace 5-1; Fresonara-Nizza 2-1; Cerro Tanaro-Piovera 2-1.

Terza categoria. Quinto turno d'andata nel raggruppamento di Terza; della cronaca al Castagnole Lanze che ha sconfitto per 4-0 il Vinchio: Cellese-San Giorgio 1-1; Cortazzone-Marentinese 2-2; Blue White-Valfenera 1-2; Castagnole Lanze-Vinchio 4-0; Motta-Riva Sport 0-3; Villanovese-Masiese 2-4.

La classifica: San Giorgio, Masiese 9 punti; Villanovese 7; Vinchio, Cellese, Valfenera, Castagnole Lanze 5; Riva Sport 4; Marentinese 3; Blue White 1; Cortazzone 1; Motta 0.

Prossimo turno: San Giorgio-Villanovese; Marentinese-Cellese; Valfenera-Cortazzone; Vinchio-Blue White; Riva Sport-Castagnole Lanze; Masiese-Motta.

[e. a.]

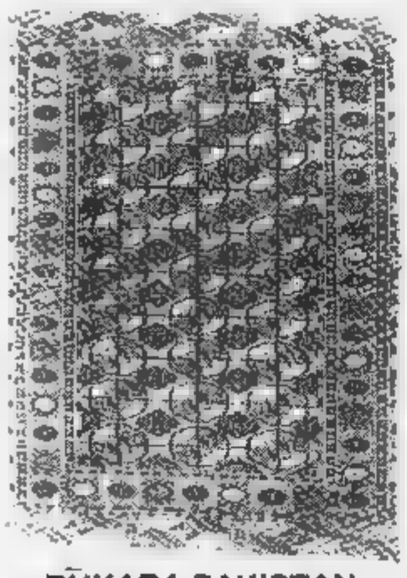
ARAM TAPPETI PELLICCE

SFIDA IL 50%
E PIÙ DI SCONTO

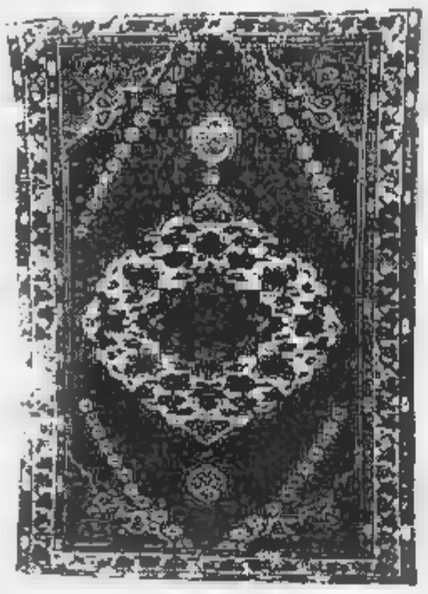
ATTENZIONE !

Saldi, mostre, vendite in TV e porta a porta, tante sono le offerte allettanti... ma quante sono vere ? Se va bene pagate il doppio!
ARAM da 20 anni importa direttamente e fornisce negozi in tutta Italia. Per questo siamo gli unici a poterVi garantire

I VERI PREZZI DI INGROSSO
IMPOSSIBILI DA TROVARE... CONFRONTATE!



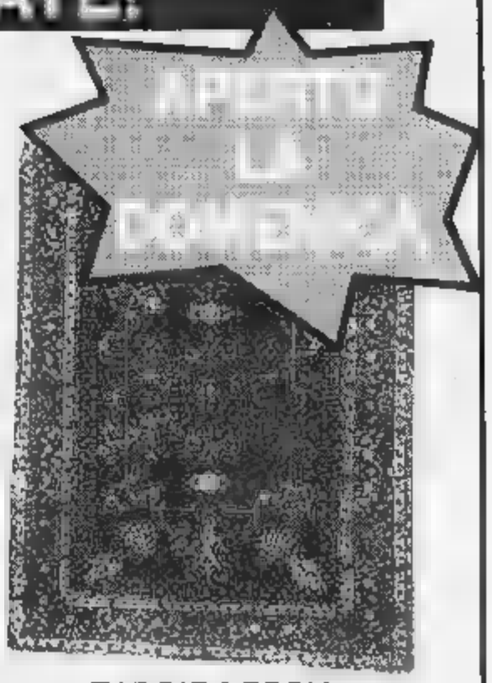
BUKARA PAKISTAN
scendiletti £ 60.000
cm 150x250 £ 480.000



YEZD e KIRMAN PERSIA
cm 200x200 £ 1.190.000
cm 200x300 £ 1.390.000

MASLAGAN PERSIA
cm 160x110 £ 190.000
cm 160x260 £ 590.000

LORI KASHAI PERSIA
cm 160x210 £ 390.000
cm 200x300 £ 790.000



TABRIZ PERSIA
cm 140x200 £ 390.000
cm 200x300 £ 1.050.000

... e migliaia di altri esemplari nuovi ed antichi, tutti con certificato di garanzia.

VASTO ASSORTIMENTO
TAPPETI CLASSICI E MODERNI

MISSONI TRUSSARDI home-design louis de poortere

STESSE CONDIZIONI PER PELLICCE E MONTONI

EFF. COM. LEGGE 80

BEINETTE Reg. COLOMBERO (a 4 km da Cuneo) - Tel. 0171/401633
CUNEO (solo tappeti) Via Roma, 38 - Tel. 0171/634962
Presentando questa pubblicità Vi sarà riservata una gradita sorpresa

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
CUNEO
VIA MEUCCI, 3 - TEL. (0171) 634.067
ALBA
VIA SAN PAOLO, 2 - TEL. (0173) 290.937

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Martedì 27 Ottobre 1992 n. 39
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

GSC
General Systems Cuneo
é
FOTOCOPIATRICI
Panasonic

Erborista trentunenne di Cuneo vittima di un incidente notturno a Margarita

Muore in moto, un amico grave

Il mezzo guidato dall'impresario edile (27 anni) ha sbandato in prossimità di [illegible] sulla strada per Morozzo. La giovane donna è stata sbalzata contro un'auto in sosta ed è deceduta sul colpo

MARGARITA. Una donna è morta e un giovane [illegible] in gravi condizioni: è questo il bilancio [illegible] un incidente avvenuto l'altra sera alla periferia [illegible] paese sulla strada che collega Margarita con Morozzo.

La vittima è Carla Elegante, 31 anni, che abitava in via [illegible]se Stura 47, a Cuneo, impiegata in un negozio di erboristeria in via Carlo Boggio, nel centro [illegible] capoluogo; l'amico, Gianmaria Giordano, 27 anni, abitante in viale Angeli 55, impresario edile, [illegible] ricoverato con prognosi riservata nel reparto [illegible] chirurgia dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo.

L'incidente è avvenuto l'altra sera alle 23 [illegible] 15, a poche decine [illegible] metri dalla piazza della chiesa [illegible] Margarita, all'imbocco della curva che porta fuori del paese, in direzione [illegible] Morozzo.

I due giovani viaggiavano [illegible] bordo di una moto, condotta da Gianmaria Giordano, quando, per [illegible] ancora in fase di accertamento da parte dei carabinieri [illegible] Morozzo, la [illegible] avrebbe sbandato, uscendo di strada. La giovane, che viaggiava [illegible] sul sellino posteriore, è stata sbalzata [illegible]ro un'auto parcheggiata nelle vicinanze, rompendo i vetri del parabrezza e battendo violentemente il capo.

La vittima dell'incidente Carla Elegante e l'amico ferito Gianmaria Giordano

Carla Elegante è morta [illegible] colpo. L'amico [illegible] scaraventato [illegible] la rete di recinzione [illegible] un'abitazione privata.

Immediate [illegible] scattate le [illegible]zioni di soccorso. In pochi minuti sono giunti i carabinieri [illegible] Morozzo [illegible] i volontari della Croce Rossa.

E' stata [illegible] corsa contro il tempo per raggiungere l'ospedale «Santa Croce» del capoluo[illegible] e salvare il giovane, che ha riportato gravi ferite su tutto il corpo e [illegible] cranico. I medici del Pronto soccorso si sono riservata la prognosi.

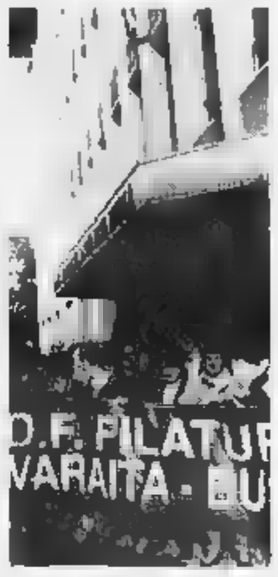
I carabinieri hanno aperto un'inchiesta. Fra le cause dell'incidente un malore del conducente o l'alta velocità. «E' una tragedia - spiegano gli amici di Gianmaria Giordano, che lavora con il padre, impresario edile -. Quattro anni fa Gianmaria ha perso [illegible] fratello che è morto in un incidente stradale avvenuto in Francia».

Carla Elegante, erborista, aveva la passione per lo studio e la ricerca nel mondo della medicina alternativa e natur«listica. Da due anni gesti[illegible] [illegible] un'amica il negozio in via Carlo Boggio 35. Per cinque anni aveva vissuto a Milano, dove abita la sorella maggiore, Franca. Poi [illegible] tornata [illegible] Cuneo [illegible] aveva lavorato per alcuni anni in un'erboristeria del centro. Con un'amica, Anna Maria Vinay, diplomata in erboristeria, Carla aveva aperto il negozio in via Boggio. «Una ragazza con tanta voglia di vivere - dicono alcune amiche -. Generosa, sempre disponibile, aveva una vera passione per il suo lavo[illegible]

La salma [illegible] Carla Elegante [illegible] stata composta nella [illegible] mortuaria dell'ospedale del capoluogo. I funerali si svolgeranno domani, [illegible] partenza alle 10,30 dall'ospedale, [illegible] alla parrocchia del Cuore Immacolato e tumulazione nel cimitero di Cuneo. [r. a.]

PROTESTA ALL'INPS

Chiesta la «cassa» per la Filatura



I lavoratori della «Valvarei[illegible] [illegible] Busca, chiusa dallo scorso aprile, sono senza stipendio [illegible] mesi: ieri hanno manifestato di fronte all'Inps di Cuneo. [illegible]

A Savigliano

Truffa sulla soia in discussione il Consiglio

SAVIGLIANO. Il mondo agricolo [illegible] [illegible] in agitazione dopo la scoperta, fatta nei giorni scorsi [illegible] parte di magistratura e carabinieri, della truffa miliardaria ai danni della Comunità economica europea, legata ai rimborsi per la coltivazione della soia.

La vicenda ha suscitato scalpore soprattutto a Savigliano, dove finora sono stati individuati due presunti responsabili: il commerciante di cereali Martino Arnolfo, 53 anni, ancora rinchiuso nel carcere di Saluzzo (dove si trova in stato di custodia cautelare) [illegible] l'agricoltore Franco Alesso, 41 anni.

L'argomento continua quindi ad essere oggetto di discussione e curiosità: stamane, al mercato, si parlerà senza dubbio di soia [illegible] sulla responsabilità delle persone implicate, anche se la sensazione è che la vicenda sia solo agli inizi e che presto possa avere altri sviluppi. Gli agricoltori, inoltre, tramite le loro organizzazioni sindacali, chiedo[illegible] che sulla truffa sia fatta chiarezza con tempestività.

Anche nella riunione del Consiglio comunale in programma [illegible] alle 19, è probabile che l'argomento emerga, soprattutto [illegible] livello di interrogazioni. D'altra parte, già in passato erano sorte polemiche in merito alla gestione dei contributi della [illegible] per la coltivazione dei cereali.

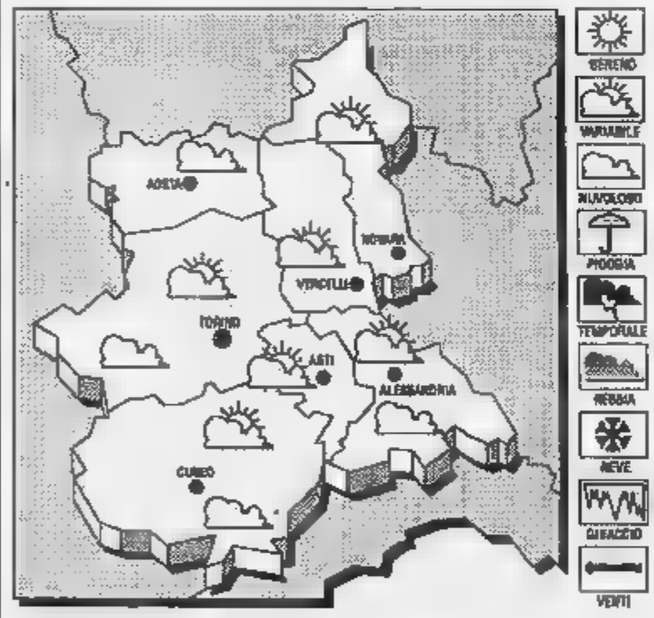
Nell'agosto del 1989, l'avvocato saviglianese Giuseppe Trucco [illegible] una lettera al periodico della Coldiretti in cui segnalava, a [illegible] avviso, che i dati sulla produzione di soia [illegible] Italia non fossero reali.

[illegible] novembre dello [illegible] anno la parlamentare cuneese Giovanna Tealdi, dc, rappresentante della Coldiretti, aveva presentato un'interrogazione scritta [illegible] ministro dell'Agricoltura e Foreste e a quello per le Politiche comunitarie in cui si sottolineava come venisse «segnalato da più parti che alcuni disonesti denunciano e spacciano come "diretta produzione" quantitativi di soia provenienti da importazione extra Cee» e si chiedevano interventi immediati «per stroncare gli abusi».

Il ministro Mannino rispose ammettendo la difficoltà da parte dell'Aima ad effettuare controlli efficaci.

[illegible] [illegible] magistratura [illegible] vagliando la posizione di molti agricoltori [illegible] pare, anche di alcuni autotrasportatori che avrebbero collaborato alla falsificazione delle bolle [illegible] trasporto. [r. a.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Condizioni di tempo instabile, [illegible] ampie schiarite sul settore nord-occidentale.

[illegible] Stazionaria.

VENTI. Moderati o forti intorno a Nord.

[illegible] [illegible] [illegible] Nuvolo[illegible] irregolare, con schiarite; addensamenti locali sui rilievi.

LE TEMPERATURE DI [illegible]

Max: 21,1; min: 3; media: 9,1

UN ANNO FA

Max: 7,4; min: 6,2; media: 6,1

[illegible] PIEMONTE

Torino 16; Asti [illegible] Alessandria 14; Novara 18; Aosta 16; Vercelli 16;

Al tribunale di Alba l'udienza preliminare per il tentato omicidio in riva al Tanaro

Il geometra di Ceva chiede i danni

Si è costituito parte civile contro i due uomini di Santo Stefano Belbo e Canelli sospettati di essere coinvolti nell'aggressione. Venne ridotto in fin di vita con sei colpi di pistola. I difensori puntano sul rito abbreviato

ALBA. Si è iniziata ieri in tribunale l'udienza preliminare nei confronti di Nicola Rulli, 31 anni, di Santo Stefano Belbo (via Garibaldi 15), e di Bruno Praticò, 50 anni, di Canelli (via Risorgimento 35), per il tentato omicidio del geometra Giuseppe Mazza, 44 anni, di Ceva. L'udienza si è svolta in camera di consiglio, davanti al gip Luciano Tarditi, e ha occupato tutta la mattinata. E' stata poi sospesa e proseguirà [illegible] 3 novembre.

Rulli e Praticò che furono arrestati nella primavera [illegible] perché sospettati, seppur [illegible] ruoli diversi, di essere coinvolti nell'agguato al professionista di Ceva, lasciato in fin [illegible] vita con sei colpi di pistola in corpo, [illegible] [illegible] 13 ottobre '90 in riva al Tanaro, ieri hanno chiesto al giudice di essere sentiti. Una novità è [illegible] [illegible] costituzione di parte civile del Mazza, che è stata [illegible] dal gip. Il giudice ha invece respinto la richiesta della difesa dei due indagati di interrogare la parte offesa, Giuseppe Mazza.

Da sinistra Bruno Praticò e Nicola Rulli interrogati dal giudice per l'aggressione al geometra cebano Giuseppe Mazza (a destra) avvenuta due anni fa (TELEFOTO)

I difensori di Rulli e Praticò, avvocati Aldo Mirate e Bruno Dalmasso, hanno chiesto il rito abbreviato e il pm Giuseppe Grieco si è riservato di dare [illegible] parere. Essendosi svolta l'udienza in camera [illegible] consiglio non si sa cosa abbiano detto Rulli e Praticò in merito all'aggressione che tanto scalpore suscitò nella zona. Il [illegible] sembrò subito molto difficile e solo dopo una lunga inchiesta la procura della Repubblica giunse all'arresto di Rulli e Praticò, che [illegible] tuttora in carcere.

Oltre ad alcune testimonianze, gli inquirenti, con [illegible] perizia balistica, avrebbero accertato che i proiettili trovati vicino al Mazza ferito [illegible] località Isolone di Neive, al confine [illegible] Albese [illegible] Astigiano, erano identici [illegible] quelli scoperti in una cascina di Cossano Belbo, frequentata dai Rulli.

I difensori Mirate e Dalmasso dicono: «All'udienza di ieri Rulli e Praticò hanno reso delle dichiarazioni utili a chiarire le posizioni. Abbiamo chiesto il rito abbreviato». «Per quanto riguarda la parte civile - prosegue Mirate - è legittima, non abbiamo fatto alcuna obiezione».

L'avvocato Roberto Ponzio che assiste il Mazza: «La costituzione di parte civile si propone di ottenere il risarcimento dei gravissimi danni subiti. Il geometra Mazza, nel [illegible] di questi due anni, è stato sottoposto [illegible] numerosi e delicati interventi chirurgici. Ha [illegible] guenze della ferita che ha trapassato il polmone, di asside[illegible]amento, per aver trascorso egonizzante una notte all'addiaccio. Il passaggio di alcuni cacciatori l'ha salvato da una sicura morte per dissan[illegible]guamento». [g. f.]

Il ventitreenne campione di Castelletto Uzzone si è imposto su Bellanti nella finale a Cuneo

Alba ha trovato l'erede di Felice Bertola

Balon, Molinari conquista il secondo scudetto consecutivo

Riccardo Molinari (FOTO BEDANO)

ALBA. Grazie al successo su Bellanti per 11-5, Riccardo Molinari (23 anni, di Castelletto Uzzone frazione Scaletta) ha riconquistato lo scudetto di pallone elastico: Alba ha trovato l'erede di Felice Bertola, il «campionissimo», capace di vincere dodici titoli da capitano e due [illegible] spalla.

Su Molinari il giudizio più lusinghiero lo ha espresso Ricky Aicardi, quattro scudetti vinti: «Ho visto [illegible] Molinari super, che ha dimostrato [illegible] [illegible] il migliore. Ha disputato un incontro eccellente. E' sicuramente un campione [illegible] rango, perché, durante la stagione, è riuscito a superare [illegible] i momenti più critici. Sarà lui il [illegible]ominatore della [illegible] pallonistica ancora per molti [illegible].

Nello sferisterio cuneese l'incontro era terminato da pochi minuti. Mentre i tifosi [illegible] «Dis Gros» lasciavano gli spalti delusi per lo spettacolo mancato e per la resa troppo rapida di Bellanti (11-5 il punteggio), per Molinari [illegible] trionfo.

«Vincere due scudetti consecutivi, a [illegible] anni, è sicuramente una grande soddisfazione - ha spiegato Molinari negli spogliatoi -. Abbiamo azzeccato la preparazione [illegible] siamo riusciti a dimostrare di essere i più forti. Mai come quest'anno devo però ringraziare la squadre, che mi ha sorretto nei momenti di difficoltà [illegible] la società che ha creduto in me anche quando tutto andava male».

La vittoria albese è frutto di un collettivo solido [illegible] ben amalgamato. La spalla Gianni Rigo (2[illegible] anni, di Alba) ed i terzini Giorgio Alossa e Gianni Bosca (entrambi [illegible] Santo Stefano Belbo, di 26 e 22 anni) sono stati determinanti.

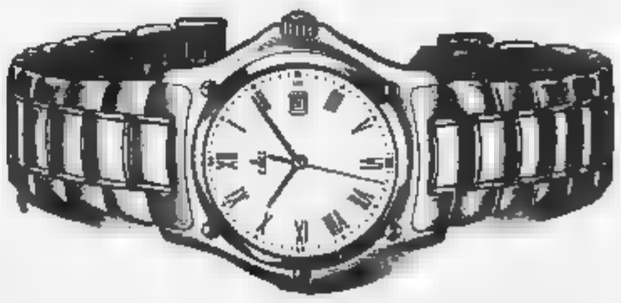
Per [illegible] presidente della Pallonistica albese Piero Scarzello questo successo è una rivincita dopo alcune critiche: «Abbiamo sentito troppe volte dire che Molinari non è [illegible] giocatore completo, che non conosce il pallone, che ha vinto per caso il primo scudetto. Questa è una risposta concreta. Noi ringraziamo Molinari, lo teniamo ben stretto».

E' comprensibile l'amarezza sul fronte degli sconfitti, [illegible] speravano di andare alla «bella». Il presidente Contardo Cagnasso dice: «Abbiamo perso [illegible] [illegible] scudetto nella prima finale di Alba, quando [illegible] nettamente in testa. Purtroppo Bellanti non [illegible] riuscito [illegible] recuperare psicologicamente. E' un campione, ma deve ancora maturare sul piano emotivo ed imparare a stringere i denti [illegible] soffrire. Siamo soddisfatti [illegible] l'andamento della stagione, facciamo [illegible] i complimenti [illegible] Molinari che ha meritato lo scudetto».

E Bellanti? «Dall'inizio del "play-off" - ha detto -, avevo problemi fisici, [illegible] non voglio cercare scuse. A Cuneo [illegible] c'è stata gara. Sono contento di essere arrivato in finale, speravo di perdere più dignitosamente».

Aldo Scavino

EBEL
architetti del tempo



-1911-

DISPONIBILE IN ACCIAIO - ACCIAIO ORO 18 KT - ORO 18 KT.
A PARTIRE DA L. 2.600.000

boiteldor GIOIELLI CUNEO
CORSO [illegible] [illegible] TEL. (0171) 634555/697155

Bloccato il cantiere del grande complesso per gli uffici finanziari in via San Giovanni Bosco

Lavori fermi al palazzo delle tasse

I contributi destinati all'opera pubblica (costo previsto 48 miliardi) sono stati congelati dal decreto Amato
In pericolo i posti di lavoro dei cinquanta dipendenti del «pool» di ditte appaltatrici. La protesta della Cisl

CUNEO. Cantieri fermi al palazzo degli uffici finanziari in costruzione in S. Giovanni Bosco: causa dell'interruzione dei lavori il blocco dei finanziamenti parte del ministero dei Lavori pubblici.

L'appalto, che era stato affidato dal dicastero «Cuneo Scarl», società consortile costituita per questa commessa, ammonta a 48 miliardi e 750 milioni. Fra le imprese interessate ai lavori figurano anche «Pizzarotti» di Milano (mandataria raggruppamento di ditte edili). Il pool aziende è composto anche dalla «Icla» di Napoli e dalla «Donati».

I lavori si iniziati nel marzo '91 e il termine previsto per il completamento dell'opera e la consegna dell'edificio (che occupa intero isolato, vicino Distretto militare) la primavera del '95. Ma, secondo i dati raccolti dalle organizzazioni sindacali e allo stato attuale dei cantieri, risulta improbabile il rispetto della scadenza. I costi - secondo le valutazioni tecnici - potrebbero subire sensibili rincari, per effetto delle revisioni dei prezzi e di probabili varianti in corso dell'opera.

«Si tratta di un classico appalto-concorso - spiega Filippo Manti, segretario della Cisl edili - con la concessione dell'incarico della progettazione e costruzione dell'edificio. Ma l'affidamento è stato fatto senza certezza del finanziamento totale dell'opera, con erogazione di fondi per lotti funzionali. Il palazzo degli uffici finanziari ora rischia di rimanere architettonicamente le opere incompiute, con gravi conseguenze sia dal punto di vista economico, sia sociale e di immagine, non soltanto per Cuneo, ma per l'intera provincia».

Il palazzo degli uffici finanziari in costruzione e (nel riquadro) il segretario della Cisl Antonio Scocozza

Il blocco dei cantieri comporterà ritardi nella costruzione di questo centro unico dei servizi pubblici che comprendono Catasto, Uffici finanziari e fiscali.

«Il sindacato ritiene fondamentale - precisa Antonio Scocozza, segretario provinciale della Cisl - la ripresa immediata dei lavori, per favorire il passaggio al raggruppamento degli uffici e sportelli, che ora sono sistemati in diversi punti della città, a centinaia di metri l'uno dall'altro. tempo si auspica una razionalizzazione di questi servizi, che eviterà disagi agli e miglior utilizzo degli impiegati».

Fra le conseguenze negative del blocco cantieri c'è il «congelamento» di cinquanta posti di lavoro per quattro, cinque anni. E le varianti d'opera al progetto e la lievitazione dei costi potrebbero pregiudicare definitivamente i cantieri.

Nei giorni scorsi i funzionari della segreteria Cisl si sono incontrati, nei locali dell'Unione industriale di corso Dante, con i responsabili dell'impresa Pizzarotti. Questi ultimi hanno comunicato che per non esistono comunicazioni, né prospettive per l'immediata ripresa lavori.

L'impresa si impegnata a riassumere il personale attualmente licenziato per fine lavori, se arriverà da Roma la deroga chiesta dall'impresa al decreto Amato, che azzera i finanziamenti.

«Si sta registrando un forte calo nei fondi per gli appalti e gli investimenti nella "Granda" - conclude Scocozza -. L'unico dato positivo è la tenuta occupazionale nelle piccole e medie imprese. Occorre un recupero dell'iniziativa privata e appalti di minore entità. L'impegno è di fare chiarezza sulla situazione, con azioni del sindacato e delle associazioni di categoria». E precisa: «La Cassa edile avrà il compito di controllare la regolarità contributiva prevista dalla legge antimafia, per denunciare eventuali casi di lavoro nero».

[z. a.]

GRANDE CUNEO

PRE-CONSIGLIO

Stasera si riuniscono i gruppi d'opposizione

I gruppi della minoranza (psi, pds, verdi e lega nord) si riuniscono stasera alle 18, in municipio, nella sala «pre-consiglio». Si discuterà della prossima seduta dell'assemblea comunale, la cui convocazione chiesta proprio dall'opposizione per discutere dei problemi della viabilità (percorsi dei pullman extraurbani, circonvallazione e parcheggi in particolare) e di decentramento universitario.

Selezione corsi per quadri

Oggi è in programma prova di idoneità ai corsi per quadri aziendali della Scuola amministrazione. La selezione si terrà nella sede Santa Croce 6/A, nel centro storico. Al termine dei corsi viene rilasciato un diploma universitario in Amministrazione aziendale. Per informazioni 0171/694.155.

Si riordino l'archivio storico Comune

La giunta regionale ha stanziato contributo 3.500.000 lire al Comune di Cervasca per la schedatura e il riordino dell'archivio storico comunale. Quattro milioni saranno destinati al Comune di Prazzo.

Incontro sul villaggio israeliano Nevè Shalom

Stasera, alle 21, alla sala contrattazioni di via Roma 15 a Cuneo, in programma un incontro «La forza del piccolo seme che spretola la roccia». Durante l'incontro, organizzato dai gruppi di volontariato del capoluogo, sarà presentata l'esperienza della vita a Nevè Shalom, villaggio in Israele.

CARAGLIO

Approvati i nuovi statuti di asilo casa riposo

La giunta regionale ha approvato i statuti dell'opera educativa «Fratelli Brignone», dell'asilo infantile, dell'ospizio «San Giuseppe» e dell'orfanotrofio femminile. Questi ultimi due muteranno la denominazione rispettivamente in casa di riposo «San Giuseppe» e «Opera assistenziale».

Seminario sulle decorazioni floreali dei dolci

Oggi, alla sede dell'Agrimontana località Ponte del Sale, è in programma la seconda giornata del seminario «Decorazioni floreali», organizzato centro internazionale perfezionamento in pasticceria e gelateria tradizionali.

Giovane di 20 anni

Patteggia 14 mesi per droga

CERVASCA. Arrestato dagli agenti del Servizio di prevenzione della questura per il possesso di due grammi di eroina, Massimiliano Grosso, 20 anni, abitante in via Cuneo 49, difeso dall'avvocato Bruno Dalmasso, ha patteggiato in tribunale (presidente Lanza, giudici Fontanini e Gianolio, cancelliere Vittori) con il pm Giorgio Giraudo un anno e due mesi di reclusione ed è stato subito scarcerato.

Il giovane era stato bloccato dalla polizia in corso Giovanni XXIII il 15 ottobre scorso. Prima ancora essere perquisito, Massimiliano Musso aveva spontaneamente consegnato confezione carta stagnola contenente una modesta quantità di droga. La nuova legge sugli stupefacenti ha però reso obbligatorio l'arresto e Grosso è condotto a Cerialdo.

Il patteggiamento gli ha comunque evitato una più severa condanna e ha anche favorito l'immediata scarcerazione dell'imputato. [g. d. m.]

Corso in 4 lezioni

Insegnanti a scuola d'immagine

Che potere hanno Immagini nel modificare gusti, linguaggi e tendenze? Qual è il linguaggio della cinematografia? A queste domande risponderà il corso di aggiornamento per insegnanti «La parola e l'immagine» che prenderà via giovedì alle 17, nella sala riunioni del liceo scientifico «Peano».

L'iniziativa, in quattro incontri, aperto a tutti gli appassionati di cinema, è organizzata dall'istituto professionale per l'agricoltura «Barbero» e dal Provveditorato agli studi, in collaborazione con l'assessorato per la Cultura del Comune. Il primo appuntamento avrà come relatore Mario Cavatore, tecnico audiovisivi, che parlerà su «Finzione e realtà», seguiranno: Marinella Morini «Cinema e storia» (5/11); Roberto Baravalle con «Persuasione e suggestione» (12/11); concluderà il regista torinese Daniele Segre con «Cinema e mercato» (19/11). Il suo film, «Manila Paloma Blanca», presentato a Venezia, sarà poi proiettato nella rassegna del «Monviso». [v. p.]

In Consiglio

Discarica consortile sulla Parea

VILLAFALLETTO. Il Consiglio comunale ha scelto l'area in cui collocare la futura discarica. L'amministrazione municipale dovrà metterla a disposizione del Consorzio per lo smaltimento rifiuti solidi urbani (sub-bacino 13), quando l'attuale della «Cascina della nebbia» di Fossano sarà esaurita.

«Si tratta di tre ettari di proprietà comunale ex (Ente comunale assistenza) tra via Monera e via Termine, nei pressi della cascina Disle, un chilometro circa fuori paese, verso Saluzzo - spiega il sindaco, Francesco Ballario -. Le case più vicine a duecento metri. L'area dovrà essere esaminata e la scelta approvata da un comitato tecnico, di cui fanno parte anche i tecnici della Regione».

Dei diciassette paesi che fanno parte del Consorzio solo Sant'Albano, Trinità e Vottignasco hanno approvato la recente modifica allo statuto, che obbliga i Comuni consorziati a scegliere la futura discarica. Tre aree già individuate. [g. s.]

Completata con l'apertura di una nuova hall la ristrutturazione dell'hotel cuneese

Il «Principe» su piazza Galimberti

Reception e sala riunioni ricordano il ponte di uno yacht. Le stanze sono dotate di bagno con idromassaggio aria condizionata, insonorizzazione, frigobar, televisione, cassaforte e telefono collegabile con computer

CUNEO. Quattro stelle le aveva già conquistate, ma da tempo rincorreva un altro obiettivo, forse altrettanto prestigioso: spostare l'entrata in piazza Galimberti. Grazie all'impegno e alla costanza della moglie Teresa e all'aiuto dei figli Maurizio e Irene, ora, a quasi trent'anni dal trasferimento in via Cavour - nel '63 - il cavalier Giuseppe Maccario è riuscito a raggiungere l'obiettivo. Da qualche giorno i clienti del «Principe» (in particolare, oltre ai turisti, uomini d'affari provenienti tutta Europa) possono fare il loro ingresso nella hall dell'hotel attraverso una porta girevole automatica che si apre su piazza Galimberti, sul lato Gesso, nei locali che proprietà della Cassa di risparmio di Cuneo e che hanno ospitato fino a dodici anni fa la redazione della «Gazzetta del Popolo».

Il nuovo ingresso dell'Hotel Principe sul lato Gesso di piazza Galimberti

facciata, reception, lo scalone, di grande effetto prospettico, che conduce al primo piano, la saletta per prime colazioni e riunioni, che ricorda il ponte uno yacht (Cuneo vista come città dell'entroterra della Costa Azzurra francese e della Riviera di Ponente) sono state progettate dall'architetto Gianlorenzo Arnaudo e realizzate dall'industria «Arredi Malingno» Beinette, utilizzando materiali di notevole pregio: la pietra Acceglio», riscoperta in un'antica cava della Valle Maira, marmo bianco calacata zebrino, acciaio e legno pero biondo, addirittura fibre ottiche per giochi luminosi.

L'hotel è stato recentemente riammodernato anche ai piani: ha 42 camere, per 74 posti letto complessi. Ogni stanza è dotata di bagno, frigobar, televisione (collegamento con il satellite), telefono. Alcune stanze hanno anche cassaforte a codice elettronico, idromassaggio, aria condizionata, linea telefonica con possibilità di collegamento modem per computer portatili. Particolare attenzione è stata posta poi nel realizzare l'insonorizzazione ogni ambiente (finestre con vetri tripli; abbondante uso di gomma e lana di vetro in pareti, soffitti, pavimenti e porte) e all'impianto di sicurezza e antincendio.

«Il nostro obiettivo - spiega Maurizio Maccario - era fare in modo che i nostri clienti potessero trovare a Cuneo lo stesso servizio cui ormai abituati in altre grandi città pe».

Mario Bosonetto

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Alloggio atteso da due anni a Bra

Da due anni attendo l'assegnazione di un alloggio popolare, ma il Comune di Bra e lo Iacp di Cuneo continuano a giocare a scaricabarile. Il Comune, il 19 luglio '91 ha deciso di assegnarmi un contributo annuo di mila lire, il che significa 833 lire al giorno. La mia reazione fu grande rabbia e decisi di rifiutare quella che mi pareva elemosina.

Leggendo la graduatoria definitiva delle assegnazioni, scopro che hanno dato l'alloggio a un signore dopo di me in graduatoria. Mi si risponde che quella persone ha uno sfratto esecutivo, mentre la mia è procedura ancora in corso. Però è iniziata il 22 giugno '91. Sono decimo in graduatoria, da allora ho inviato a chi competenza una raccomandata in cui chiedo quanti anni bisogna aspettare per l'assegnazione dell'alloggio. Fino ad oggi nessuna risposta: forse non è arrivata oppure chissà in quale cestino è finita.

Ci sono alloggi Iacp che attendono da sei gli allacciamenti di acqua, gas, fognature e luce. Confinanti ci altri alloggi Iacp, dove, tra le altre, abitano famiglie che hanno tra i componenti dei dipendenti statali.

Giuseppe Pantaleo, Bra

Piazzola «vietata» soltanto camper

Alcuni giorni fa, tornavo col mio camper da Alba Racconigi. Nel tratto fra Roreto e Marene, poiché ero molto stanco, mi fermato, nel primo pomeriggio, piazzola, per schiacciare un pisolino. Dopo 10 minuti, ho sentito bussare: una donna di colore, molto truccata, mi invitava ad aprirle e mi ha detto di andarmene, in quanto lei ora lì per lavorare e i clienti, vedendo il mio camper fermo e temendo qualche trappola, non si fermavano.

Ho spiegato che ero nel mio pieno diritto, ma ne ho avuto insulti e minacce. Mi allontanato, facendo spazio alla «lavoratrice» ed ai suoi clienti.

Lettera firmata, Cerreto

Scrivere a La Stampa via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444
Alba: 316 313. Cric 441.744
Bagnolo: 392.636
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 423.370; 42.01
Busca: 945.658; 945.456
Canale: 978.055
Carrglio: 619.102
Ceva: 700.231
Cortemilia: 81.681
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 81.053
La Morra: 50.102
Limone: 928.113; 92.132
Mondovì: 552.255
Morozzo: 772.555
Nella Belbo: 796.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 84 644
Saluzzo: 45 245 - 47 000
Sommariva Bosco: 85.102
Savigliano: 713.111
Vinadio: 959.126

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** è di turno, con orario 8/12,30 e 16,30/19,30 aperta) e 22/8 (a serrande abbassate) la farmacia *Bottasso*, via Caraglio 4, 69.23.98. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Pertusio*, via Cavour 7, tel. 44.04.00
Bra: *Fides*, via Giovanni Parnati 5, tel. 41.20.81.
Fossano: *Abrate*, Roma tel. 60.058
Mondovì: *Maria*, via S. Agostino 16, .
Saluzzo: *S. Chiaffredo*, corso Italia 56, tel. 42.225.
Savigliano: *Peschetta*, piazza Santarosa 65, tel. 71.29.78.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 662.491
Usl di Alba 316.316
Usl di Borgo 269.632, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 917.676
Usl di Fossano 699 111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 719.111

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333; **B.go S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 701.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 47.444; 950.33; **Saluzzo:** 46 444; 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; **Ceva:** 701.182; **Saluzzo** 42.116; **Da autostrade To-Sv:** (0172) 495.800

STATO CIVILE

NATI. Panfilio Enrica (residente a Mango); Ferrero Nicoletta (residente a Alba); Correale Erika (residente a Alba); Do (residente a Alba); Mallarino (residente a Alba); Bonifacino Alexandro (residente a Alba); Cortese Diego (residente a Canelli); Bosco Marco (residente a Bergolo); Sandri Annalisa (residente a Treiso); Sara (residente a Farigliano); Cordero Luca (residente a Priocca); Borelli Pietro (residente a Guarene); Lorusso Sabrina (residente a Neive); Giudice Silvia (residente a Magliano Alfieri); Raffaele Lisa (residente a Alba).

MORTI. Viberti Andrea, anni, pensionato (residente a Alba); Viberti Teresa, anni, pensionata (residente a Alba); Mancuso Bernardo, 87 anni, pensionato (residente a Alba); Bornengo Giuseppe, 81 anni, pensionato (residente a Montà); Ternavasio Teresa, 80 anni, pensionata (residente a Monticello d'Alba); Boero Giovanna, 89 anni, pensionata (residente a Canale).

MATRIMONI. Martini Dario, tubista (residente a Alba), Palmisano Barbara, commessa (residente a Grinzane Cavour).

CAVALLERMAGGIORE

NATI. Solavaggione Vittorio Simone (Cavallermaggiore); Gandolfo Antonia (Cavallermaggiore); Ghione Giovanni (Cavallermaggiore).

Abrate Pierpaolo (Cavallermaggiore) Borello (residente a Cavallermaggiore).

CHIUSA PESIO

MORTI. Mauro Sebastiano, 69 anni (residente a Chiusa Pesio), pensionato.

Gambaro Dario, 33 anni (residente a Genova), impiegato con Chiale Maria Elisabetta, 28 anni (residente a Cuneo), agente di polizia; Fantino Marco, 27 anni (residente a Chiusa Pesio), impiegato con Pecollo Silvana, 26 anni (Castelletto Stura), impiegata.

BOVES

NATI. Franco Luca (Boves).

Barale Celestino, 50 anni (residente a Boves), muratore; Cerato Amedeo, 82 anni (residente a Boves), pensionato; Barale Luigia, anni (residente a Boves), pensionata.

MATRIMONI. Cavalo Mario, 22 anni (residente a Boves), operaio con Toselli Ivana, anni (residente a Cuneo), cameriera; Dalmasso Ivano 32 anni (residente a Boves), operaio con Biarese Manuela, anni (residente a Boves), operaia.

APPUNTAMENTI

BOVES

Diapositive sul Nicaragua

«Nicaragua: luogo contrasti e di povertà, ma ricca di fermenti e speranze» è il titolo della rata di diapositive presentate da Gianfranco Basso, in programma giovedì alle 21, in piazza Borelli. L'iniziativa è organizzata dal club di liberi viaggiatori «Totem tabù».

BORGO

Adulti scuola di lingue

Sono aperte, alla sede di via Bergia 8, le iscrizioni ai corsi di 40 di lingua per adulti. Sono previste suddivisioni in fasce principianti, approfondimento e conversazione. Per informazioni 0171/266817.

CONVEGNO

Stato chiesa nel XIX XX secolo

Venerdì sabato nel salone della Provincia Cuneo, si terrà un convegno «Stato, chiesa e società in Italia, Francia, Belgio e Spagna nei secoli XIX-XX», organizzato da Provincia, Centro Juan Gil-Albert Alicante e dall'Università della Provenza.

Ieri davanti all'Inps la protesta di 116 dipendenti della filatura «Valvaraita»

«Vogliamo essere pagati»

Le maestranze dell'azienda tessile di Busca chiedono la cassa integrazione ordinaria Sindacalisti e operai hanno poi incontrato in Provincia un gruppo di parlamentari

CUNEO. I dipendenti della filatura «Valvaraita» di Busca, chiusa dallo scorso aprile, hanno manifestato ieri mattina davanti alla sede dell'Inps provinciale. I 116 lavoratori dello stabilimento tessile, la maggior parte donne, chiedono il pagamento della [redacted] integrazione ordinaria per le settimane comprese tra il 2 marzo e il 14 aprile del 1992.

Tutti i manifestanti sono stati poi ricevuti dai responsabili dell'Inps provinciale, che hanno illustrato la posizione dell'Istituto rispetto alla vertenza «Valvaraita».

«La cas[redacted] integrazione ordinaria è un diritto dei lavoratori - spiega Giorgio Ciravegna, segretario provinciale Cisl tessili -. Bisogna ricordare che, [redacted] primavera, c'è stato solo una chiusura temporanea dello stabili[redacted] buschese. Successivamente il lavoro degli operai [redacted] ripreso [redacted] la merce prodotta in quel periodo [redacted] venduta. Quindi perché non si concede la [redacted] integrazione ordinaria? Mi domando con quale coscien[redacted] si negano due mesi di "cigo" a lavoratori che [redacted] decenni non usufruiscono di questo istituto, mentre contemporaneamente si prorogano [redacted] integrazioni decennali».

I dipendenti della filatura «Valvaraita» sono senza stipendio da dieci mesi. Recentemente, in attesa della cassa integrazione straordinaria, è stato stipulato un accordo tra i sindacati e l'amministrazione comunale [redacted] Busca per l'anticipo di 3 milioni di lire alle famiglie monoreddito, senza pagamento degli interessi.

«A questo punto bisogna evi[redacted] la contrapposizione tra lavoratori ed Inps - hanno detto Rosario Bontempi e Adriano Falco, responsabili provinciali dell'Istituto -. Sulla questione i nostri funzionari hanno esegui[redacted] tutti gli accertamenti in mo[redacted] trasparente. La [redacted]tra posizione è stata determinata in base ad una dichiarazione ufficiale, nella quale si faceva presente che il ritorno in fabbrica degli operai [redacted] finalizzato alla disattivazione delle linee di produzione. In questo caso non esistono i termini per l'erogazione della "cigo"».

«Pensiamo che la situazione potrà essere chiarita al più presto - concludono i responsabili Inps -. Invitiamo pertanto i rappresentanti dell'azienda e i sindacalisti a fornire elementi [redacted] grado di confermare che nell'aprile [redacted] c'è stata alla "Valvaraita" una effettiva ripresa produttiva. Questa rima[redacted] l'unica strada da seguire, anche se i tempi dell'operazione si allungano».

Alcune settimane fa il Tribunale ha ufficialmente comunicato [redacted] aver [redacted] sentenza favorevole al concordato preventivo per la filatura busche[redacted]

Ieri pomeriggio, inoltre, i lavoratori della «Valvaraita» e i sindacalisti tessili hanno incontrato, nel palazzo della Provincia, un gruppo di parlamentari della zona.

«Durante l'incontro abbiamo chiesto ai politici - spiega Ciravegna -, un appoggio per ottenere la cassa integrazione straordinaria. Le pratiche, riguardanti il periodo di tempo compreso tra la dichiarazione di crisi dell'azienda e la sentenza del concordato preventivo, sono già state analizzate a Roma dal ministero del Lavoro. Per il periodo successivo la domanda è già stata inoltrata all'ufficio regionale del Lavoro».

Carlo Giordano

Due immagini della protesta davanti agli uffici dell'Inps. Gli operai (soprattutto donne) hanno anche esposto uno striscione. I dipendenti della «Valvaraita» non sono stipendiati da dieci mesi. Un anticipo di 3 milioni pagato dal Comune alle famiglie monoreddito (FOTO BEDINO)

Denunciata per ricettazione una coppia di Piasco

Truffavano negozianti con gli assegni rubati

PIASCO. Un vasto giro di assegni rubati [redacted] scoperto [redacted] bloccato dai carabinieri della compagnia di Savigliano. Due persone sono state denunciate a piede libero per ricettazione. Sono Angela Zuccarelli, 22 anni, originaria di Cuneo, ma [redacted]tante a Piasco in via Comba Romana 11, casalinga, e il suo compagno, Luciano Franzino, 33 anni, disoccupato (entrambi pregiudicati).

Sono stati bloccati dai militari nei pressi [redacted] Scarnafigi [redacted] bordo di una «Uno»; fermati per [redacted] normale controllo, si è scoperto che l'auto risultava [redacted]ata rubata a Cherasco ed essere di proprietà della dit[redacted] «Fratelli Biga», [redacted] sede in via Fondovalle 5 (i titolari avevano presentato denuncia di furto).

I due avrebbero confessato il furto dell'auto, ma per loro non è scattato l'arresto in quanto [redacted] trascorsa la flagranza di reato. Durante la perquisizione della «Uno», i carabinieri hanno trovato [redacted] serie di assegni di conto corrente bancario in bianco, alcuni dei quali riportavano i timbri di alcune ditte aventi sede in provincia [redacted] Cuneo.

Le indagini sono state ulteriormente approfondite ed [redacted] emerso che la coppia si sarebbe impossessata di 261 assegni rubati nei mesi scorsi, a più riprese, in varie aziende del Cuneese.

Le ditte colpite dai furti sarebbero quattro: la «Legnoform Srl» di Marene, via Guglielmo Marconi 126, un'azienda di proprietà della famiglia Origlia [redacted] Savigliano; la «Fotoincisa Effegi» di Guido Ferracin, via Snos 10, nella [redacted]na artigianale di Savigliano; la «Cubar Snc» di Fossano, via del Santuario 23 e la «Verra Oleopneumatica» di Cuneo, via Valle Po 92, frazione Madonna dell'Olmo.

I libretti di assegni sarebbero stati rubati nei mesi che vanno da maggio ad ottobre di quest'anno e nello stesso periodo sarebbero state [redacted] segno 240 truffe ai danni di esercizi commerciali delle province di Cuneo e Torino per mezzo degli assegni falsi.

Angela Zuccarelli, in particolare, è accusata [redacted] sostituzione di persona e, in concorso con il Franzino, di falso ideologico e truffa. I due, infatti, sarebbero venuti in possesso della patente di guida di Antonella Arnaudo, 27 anni, abitante a Cervere in via Acquedotto 2, che ne aveva denunciato regolarmente lo smarrimento ai carabinieri del suo paese.

Dopo aver sostituito la fotografia, la Zuccarelli si sarebbe presentata presso [redacted] negozi per effettuare gli acquisti, pagando con gli assegni rubati e celando la sua vera identità: alla richiesta [redacted] presentare un documento al momento della firma dell'assegno, avrebbe sempre fatto ricorso alla patente contraffatta e firmato con il nome della vera intestataria.

I carabinieri stanno [redacted] ricostruendo gli esatti contorni della vicenda, per determinare anche l'ammontare delle truffe messe a segno dalla coppia. Parecchie denunce sono infatti state presentate nei mesi scorsi da commercianti che hanno scoperto di essere stati raggirati al momento del pagamento [redacted] parte [redacted] loro clienti [redacted] pare che in molti casi si trattasse proprio di una coppia di giovani. Gli inquirenti [redacted] escludono che l'ammontare globale della truffa po[redacted] raggiungere cifre molto elevate.

Piero Bertoglio

[redacted]

[redacted]

[redacted]

Denunciata un'azienda di estrazione ghiaia

Una ditta [redacted] estrazione ghiaia è stata denunciata per aver ripristinato la strada, che corre lungo l'alveo del Po [redacted] porta al deposito della stessa azienda. La strada era [redacted] cancellata dal fiume durante [redacted] piena di inizio mese. Tornata la normalità, la ditta Piumatti ha provveduto al ripristino della strada, senza però chiedere l'autorizzazione al magistrato del Po. La denuncia [redacted] stata presentata dalle guardie forestali.

[redacted]IGI

Si sente male in Consiglio ricoverato un assessore

L'assessore alle Finanze Mario Testa, 56 anni, psi, si è sentito male nel corso del Consiglio dell'altra sera. E' stato trasportato all'ospedale di Savigliano, dove dovrà rimanere in osservazione alcuni giorni per [redacted]tamenti [redacted] tipo cardiologico.

[redacted]

Camion abbatte il balcone di una farmacia

Un camion carico di bestiame, condotto dal caragliese Aldo Menardi, ha agganciato e abbattuto ieri notte il lungo balcone della farmacia Mori, sulla statale 28, all'incrocio di via Garibaldi con via Diaz. «E' l'ennesimo incidente di questo tipo - sostengono gli abitanti della zona - e dimostra quanto sia urgente realizzare al più presto una circonvallazione che eviti la strettoia del centro abitato».

[redacted]

In carcere al Cerialdo

Ora s'indaga sull'arrestato nel residence

Valerio Morforio (33 anni) ha precedenti per estorsione e usurpazione di titolo pubblico (TEL.)

LIMONE. Proseguono le indagi[redacted] dei carabinieri del centro turistico su Valerio Morforio, [redacted] anni, di Silva Marina (Catanzaro), il pregiudicato arrestato la scorsa settimana in un residence di piazza Risorgimento. I militari vogliono accertare con chi, l'uomo [redacted] tenuto contatti telefonici [redacted] chi ha incontrato, durante il breve soggiorno in pae[redacted]

Valerio Morforio era stato arrestato in seguito a due ordini di custodia cautelare emessi, nei giorni scorsi, [redacted] Gip del tribunale di Catanzaro. L'uomo è ora rinchiuso nel Cerialdo di Cuneo a disposizione del giudice per le indagini preliminari.

L'operazione era scattata venerdì pomeriggio alle 17,30. I militari impegnati in un controllo del territorio, durante l'ispezione dei registi del residence, avevano notato nell'elenco il nome del pregiudicato Valerio Morforio. Nel mini-alloggio, che l'uomo aveva affittato il giorno prima dell'arresto, presentando come documento la patente di guida (essendo sprovvisto di carta d'identità), i militari non hanno trovato armi. Il pregiudicato ha giustificato la [redacted] presenza [redacted] Limone [redacted] una va[redacted] Valerio Morforio, che ha precedenti per «estorsione» e «usurpazione di titolo pubblico», sarebbe indagato anche per un duplice omicidio accaduto poco tempo fa a Catanzaro.

Sempre nell'ambito dei controlli sul territorio, i militari nei giorni scorsi hanno recuperato, abbandonata in piazza Risorgimento, un'«Audi» rubata un anno fa a Torino. L'auto, riconsegnata al legittimo proprietario, Gian Marino Simmone, era aperta e la chiave era inserita nel cruscotto. **[r. s.]**

[redacted]

Tre anni e sei mesi

Imprenditore condannato per bancarotta

FOSSANO. Salvatore Casula, 33 anni, via Coronata 15, processato dal tribunale di Cuneo (pres. Lanza, giudici Fontanini e Gianolio, canc. Vittori) per bancarotta è stato condannato a tre anni e sei mesi di reclusione con il condono di due anni della pena.

L'imputato, che svolgeva attività imprenditoriale, era stato dichiarato fallito il 2 ottobre '89. Il commercialista incaricato di gestire la procedura aveva però scoperto che Casula [redacted] sotterfugi aveva venduto due auto di grossa cilindrata e un furgone che dovevano invece essere messi a disposizione dei creditori dell'azienda. La sottrazione dei beni pignorati era stata segnalata alla magistratura cuneese che aveva iniziato il procedimento penale. **[g. d. m.]**

[redacted]

Sul Piano regolatore

C'è un ricorso per annullare il Consiglio

PAESANA. Un altro ricorso per ottenere l'annullamento della seduta consiliare del 2 ottobre - quella che aveva portato all'approvazione del Piano regolatore generale - è stato recapitato al Comitato regionale di controllo di Saluzzo. L'iniziativa è dei consiglieri di minoranza Benotti, Garellis, Nicolino e Pellizzeri.

Due le motivazioni che hanno spinto l'opposizione ad appellarsi al Coreco. Secondo i ricorrenti, l'individuazione di chi dovesse abbandonare la [redacted] consiliare fu un atto «di comodo», «uno stratagemma», per di più «del tutto arbitrario». Inoltre, al momento di elencare le zone [redacted] Piano che riguardava[redacted] terreni edificabili venne «subdolamente esclusa» la [redacted] dalla discoteca Fortino. **[r. s.]**

MERCEDES
190 E 1.8 190 E 2.0
190 D 190 D [redacted]
immatricolate km 0
splendide occasioni
Tel. [redacted] 411.777

MERCEDES
[redacted] E 200 C E
[redacted] D [redacted] D T
immatricolate km 0
prezzi particolari
Tel. 0171 411.777

AMBULANTI

Progettato per il commercio in piazza
Portatile e di minimo ingombro
Non teme acqua e freddo -Da -20°C a +70°C
A prova di urti e cadute.

NOVITA'

I concessionari garantiscono l'assistenza durante i mercati su tutto il territorio della provincia di Cuneo (escluso il sabato pomeriggio) a coloro che acquistano il registratore di cassa nelle zone di competenza.

Registratore di cassa
olivetti CRF 1000

CONCESSIONARI:

Alba: Bovo Luigi & C. srl	C.so Torino 10	[redacted]. 0173-441028
Borgo S. Dalmazzo: Villa Renzo & C.	Via Garibaldi 35	tel. 0171-269687
Bra: Bra Ufficio s.r.l.	Via V. Emanuele II 44	tel. 0172-426101
Cuneo: Informatica System P.U. s.a.s.	Via Negretti 9	tel. 0171-634455
Fossano: RS di Rossi [redacted] Saglietti s.n.c.	Via Cuneo 7	tel. 0172-60078
Mondovì: Office Center	Via Calleri 25	tel. 0174-42809
Saluzzo: A.&C. s.n.c.	C.so Roma 19	tel. 0175-42898
Savigliano: A.&C. s.n.c.	Via Saluzzo 56	tel. 0172-712791

Prima della discoteca o dopo il cinema la pizzeria, soprattutto nel fine settimana, è il locale più frequentato dai giovani: numerose le specialità (TELEFOTO)

In città viene utilizzata la farina integrale macinata con il mulino a pietra

Ad Alba la pizza «ecologica»

I cuochi langaroli si sbizzarriscono a decorare il sottile disco di pasta con creme di funghi asparagi, carciofi, salsiccia e tartufi bianchi. I prezzi vanno dalle sei alle trentamila lire

ALBA. Oltre che sui tajarin e sulla carne cruda, il tartufo bianco si adatta bene anche sulla pizza: lo ha sperimentato, con successo, Aniello Salsano nella sua pizzeria «Cincillà» nel centro di Alba.

Cinzia Salsano che collabora con il padre, dice: «La pizza al tartufo è preparata senza pomodoro. La pasta viene ricoperta di fontina e di fettine di tartufo, che stranieri, specialmente i tedeschi, ne vanno matti. Il tartufo si abbina egregiamente con la fontina che è la base della fonduta e dà ottimi risultati anche sulla pizza ricoperta da questo formaggio».

La pizza al tartufo costa un po' più di quelle normali: il prezzo si aggira sulle 30 mila lire, ma chi l'ha assaggiata sostiene che ne vale la pena. Ovviamente questa specialità è legata alla stagione della trifola che va da settembre a gennaio.

Giuseppe Flauto della pizzeria «Vesuvio» di Alba che ha riaperto recentemente il locale dopo un periodo di chiusura per ristrutturazione, commenta: «Il lavoro non manca, anzi è in aumento. In pizzeria vengono un po' tutti, ragazzi e famiglie».

D'accordo Giuseppe Inglisa che con la moglie Antonietta gestisce la pizzeria «La Ruota» di Barge: «Si lavora soprattutto nei fine settimana, sabato e domenica. Gestiamo questo locale da dieci anni, ma per adesso il lavoro non manca. Per parte nostra cerchiamo di accontentare la clientela proponendo, accanto alle ricette tradizionali, pizze di nostra creazione anche con ingredienti un po' diversi dal solito».

A Bonvicino, nell'Alta Langa, molto frequentata è la pizzeria «Gariani». La titolare, Franca Manera: «La nostra clientela viene un po' da tutta la Langa. Cerchiamo di offrire un prodotto di buona qualità a un prezzo contenuto. E' forse per questo che il lavoro abbastanza bene tutto l'anno». Alla «Gariani», la più gettonata è la pizza della casa, preparata con fortunata ricette a base di asparagi, tonno e salsiccia (prezzo 6 mila lire).

Alla pizzeria «Agli Archi» di Marco Giacosa di Alba, propongono una pizza «ecologica» che sta incontrando molto: «La prepariamo con farina integrale macinata con il mulino a pietra».

Alla pizzeria «Al Mulino» in borgo Moretta ad Alba, il titolare Giuseppe Bongiovanni dice che pur essendo la pizza il piatto fondamentale, in questo periodo autunnale viene affiancata dai tajarin e agnolotti al «plin», tipici albesi: «Abbiamo aggiunto taglialelle e ravioli per poter soddisfare meglio le richieste. Molti turisti che vengono in autunno ad Alba desiderano assaggiare le specialità locali. La pizza piace a tutti, piccoli e grandi. Noi lavoriamo molto anche con la cosiddetta "pizza da asporto". Molte famiglie vengono soprattutto il sabato e la domenica sera a prendere le pizze da consumare a casa loro».

Tutte le pizzerie hanno la loro specialità. «Al Mulino», un po' particolari sono quelle alle creme: sulla pasta vengono spalmate a base di carciofo, asparagi, funghi e formaggi. A metà cottura vengono tolte dal forno e completate con cuori di carciofo, punte di asparagi, funghi porcini e con almeno quattro tipi di formaggio.

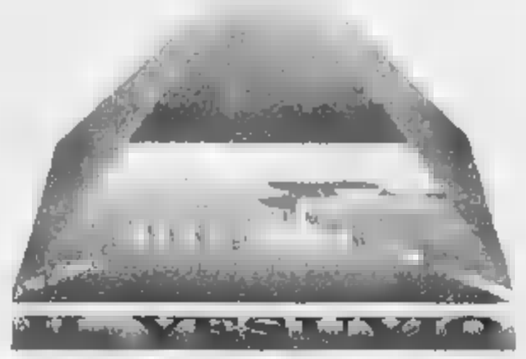
Ed ancora pizze al pomodoro fresco, melanzane, piselli, il sottile disco di pasta si presta ad ogni condito e decorato in tantissimi modi e i pizzaioli sbizzarriscono la loro fantasia. Mettono in evidenza le buone caratteristiche di un piatto povero se si vuole, ma che rappresenta un alimento completo: la pasta assicura gli idrati di carbonio, l'olio l'apporto di grassi, il pomodoro le vitamine e i sali minerali, il formaggio le proteine. Un piatto che nella sua frugalità riassume i principi fondamentali di un pranzo intero.

Giovanni Bressano, presidente della Fenaja Albese, commenta: «La pizza non è certo un piatto piemontese, ma si è diffuso da noi come in tutto il mondo, per effetto dell'emigrazione e perché piace. Pizza sì, ma che sia fatta da chi la sa fare poiché è un piatto che affonda le sue radici nella tradizione, così come sono i tajarin per il Piemonte». [g. f.]

COSA SI BEVE

Arneis, Coca cola e birra

Oltre alla pizza che deve essere fragrante, cotta al punto giusto, gli ingredienti che si amalgamano bene tra di loro, molta importanza viene attribuita alle bevande che l'accompagnano. Birra, Coca cola o vino? Secondo Cinzia Salsano della pizzeria «Cincillà» di Alba i turisti stranieri, soprattutto i tedeschi che frequentano molto le Langhe, amano abbinarle al vino rosso preferibilmente non troppo alcolico, come il dolcetto. Franca Manera della pizzeria «Gariani» di Bonvicino dice che il vino a gran lunga più richiesto è l'arneis. «E' molto apprezzato - dice - anche se costa un po' di più degli altri». Secondo quanto riferiscono i pizzaioli, in genere si scelgono i vini bianchi, come l'arneis, la favorita, il pinot, ma rimane sempre una buona percentuale, soprattutto tra i giovani, che sceglie la birra o la Coca cola. Nell'Albese, i produttori di vino stanno trovando nelle pizzerie un mercato in forte evoluzione. [g. f.]



RISTORANTE PIZZERIA
Tutte le specialità
fritto misto e la famosa pizza «Al Vesuvio»
Corso Torino, 20 - Alba - Tel. 0173/441897

pizzeria Garian
Ristorante su prenotazione (100 coperti)
specialità
APERTO DALLE 19 ALL'1
BONVICINO
Tel. 0173 79.14.04
V. Prov. n. 1
(CHIUSO IL MARTEDI')

PIZZERIA
Tutti i tipi di Pizza da asporto
FARINATA
PIZZERIA ROMITA
Via Romita 1/C - Tel. 0173/442.096 - Alba
APERTO TUTTO IL MESE DI OTTOBRE SENZA NESSUN GIORNO DI CHIUSURA

BAR PIZZERIA
IL CAMINO
SPECIALITA' PESCE
Via De Revello 33 NEIVE - Tel. 677.272

Pizzeria Trattoria Bar
"DELLA ROTA"
di Filippelli Pino
Posto telefonico pubblico - Totocalcio - Totip
VIA 2 - RORETO CHERASCO (CN) - Tel. 0172/49.51.29-49.54.82

PIZZERIA
- La Ruota -
BARGE - Via Bagnolo, 31 - Tel. (0175) 34.61.30
"Il piacere della buona pizza"
IL LOCALE IDEALE per trascorrere una gustosa serata in compagnia in un grande salone con 170 coperti

APERTO A MEZZOGIORNO
Specialità: *carne alla griglia - Fritto misto di pesce*

PIZZERIA RISTORANTE
Burgiglio Rosso
Via Garibaldi, 157 - Telefono (0173) 262.115
GRINZANE CAVOUR (CN)

è una realizzazione...
Publialba s.n.c.
ALBA
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.) - Fax 0173 442130
BRA
Tel. 0172 431.003

PIZZERIA dal ROERO
Specialità
pesce e carne alla brace
Borbore Vezza d'Alba (Cn) - Via Torino 62
Tel. 0173/655.53 - Chiuso il martedì

BAR - PIZZERIA
AL MULINO
FORNO A LEGNA
Pizze e menù anche a mezzogiorno
Specialità carne alla griglia e pesce su ordinazione.
Via Sabotino, 7 - MORETTA
Tel. 0173/44.12.97 -

LA TORRE da Clara & Anna
La pizzeria da **Clara e Anna**
Vi aspetta numerosi per degustare, oltre alle sue gustosissime **pizze,**
anche le sue **specialità gastronomiche**
CHIUSO IL MERCOLEDI'
Corso 53 - Tel. 81.881 -

Stamane una delegazione di sindaci sarà ricevuta a Cuneo dal rappresentante del Governo

Alba-Asti: dal prefetto, poi a Roma

In un documento che sarà inviato ai ministeri dell'Ambiente, Interni e Lavori pubblici gli amministratori spiegheranno perché la superstrada è indispensabile. Altre iniziative per sollecitare l'apertura dei cantieri

La manifestazione di sabato 17 ottobre sulla Alba-Asti (Foto Murialdo)

ALBA. Una delegazione di sindaci dell'Albese sarà ricevuta stamane, a Cuneo, dal prefetto (ore 10,30): al centro dell'incontro il completamento della superstrada Alba-Asti sollecitato con una manifestazione di protesta svoltasi il 17 ottobre scorso. I sindaci di Guarene, Adriano Bongiovanni, e di Magliano Alfieri, Carlo Sacchetto, che faranno parte della delegazione insieme con altri colleghi e rappresentanti della Provincia, annunciano: «Al prefetto saranno illustrate le ragioni che hanno indotto i sindaci a organizzare la protesta. Il rappresentante del governo si è dichiarato disponibile ad inviare ai ministeri dell'Ambiente, Interni e Lavori pubblici un documento con le nostre richieste. L'intervento della Prefettura consentirà alle istanze degli abitanti di fare un passo avanti».

Intanto, sono in cantiere altre iniziative: i sindaci organizzeranno una trasferta a Roma nelle prossime settimane. Chiederanno al ministero dei Lavori pubblici e all'Anas quali soluzioni intendono proporre. Ancora i sindaci Sacchetto e Bongiovanni: «A noi interessa risolvere un problema che si trascina da tempo e che ha esasperato la popolazione. Troppi gli incidenti e le difficoltà delle aziende nei collegamenti. Non facciamo discriminazioni su chi realizzerà l'opera: vanno bene sia Satap, sia l'Anas, basta decidere presto».

I primi cittadini sono decisi: se non ci saranno fatti concreti, entro breve organizzeranno altre azioni di protesta. Gli amministratori ribadiscono inoltre la volontà di portare le rivendicazioni autonomamente.

Sostiene Bongiovanni: «Vogliamo agire come rappresentanti dei cittadini e delle forze politiche che, a nostro giudizio, hanno sottovalutato il problema, né farci strumentalizzare».

Aggiunge Sacchetto: «Non intendiamo legarci ad altri per non essere condizionati nelle decisioni che andremo a prendere. Riteniamo di avere la forza di rappresentare centomila persone».

Intanto, Bongiovanni annuncia che la Lega per l'ambiente ha chiesto un incontro con i sindaci: «Noi siamo disponibili. Verificheremo se le finalità sono le stesse. Se l'uniformità d'intenti si perde tempo prezioso».

I sindaci della sinistra Tanaro hanno già fissato un incontro per giovedì a Monteu Roero (ore 20,30) per discutere della vicenda dopo l'incontro con il prefetto. Intanto, la Lega per l'Ambiente del Piemonte e i circoli di Alba e Cuneo ieri hanno diffuso un comunicato: esprimono soddisfazione per il parere della commissione del ministero per l'Ambiente sul piano Satap, favorevole alla superstrada Asti Est-Marene e contrario all'autostrada Massimini Carrù-Cuneo.

La Lega sostiene che non bisogna perdere altro tempo e affrontare con urgenza la questione della superstrada. Gli ambientalisti rilevano che se la Satap è più disposta ad aprire i cantieri, sia l'Anas a farsene carico nel più breve tempo possibile e con interventi diretti.

Giuseppina Fiori

Direttore di periodico a giudizio per diffamazione

Si tiene oggi in tribunale ad Alessandria il processo per diffamazione a carico del direttore del quindicinale «Valle Bormida pulita» Renzo Fontana, querelato dal consigliere regionale dc Tomaso Zanoletti. L'ex sindaco di Alba decise di sporgere denuncia nei confronti del giornalista per un articolo apparso nel maggio del '91, nel quale Fontana accusava Zanoletti di avere nascosto agli albesi i rischi legati alla costruzione del «re-sole» e sosteneva che il consigliere regionale avesse dimostrato poca decisione nell'affrontare la vicenda-Acna a Palazzo Lascaris.

Rogo nella tenuta della marchesa Fracassi

Un incendio si è sviluppato nel tardo pomeriggio di ieri nella tenuta della marchesa Maria Fracassi, in località Tore Rossano Parosa. Ha preso fuoco il rustico di un cascinale nel quale erano custoditi ingenti quantitativi di paglia e fieno. Il rapido intervento dei vigili del fuoco di Alba, Bra e Cuneo ha impedito che le fiamme si estendessero all'abitazione.

Scontro fra moto e auto: ferito ragazzo di 17 anni

Un ragazzo di 17 anni, Roberto Celo, abitante in via Roma 40, è rimasto ferito, per cause in corso di accertamento, in uno scontro tra la sua moto e un'auto. Ha riportato vari traumi ed è stato ricoverato all'ospedale San Lazzaro di Alba: i medici hanno emesso una prognosi di venti giorni.

Rassegna sulla resistenza degli indiani d'America

Una mostra fotografica dal titolo: 500 anni di resistenza indigena. Per una celebrazione alternativa alla «scoperta-conquista dell'America» è allestita in questi giorni nella biblioteca civica di Alba. Le immagini illustrano scenari del Nuovo Mondo, rovine delle civiltà azteche e maya, documentazione sugli «orrori» della conquista. La rassegna rimarrà aperta fino al 7 novembre dal martedì al venerdì (9,15-12,15; 14,15-18,45); sabato (9,15-12,15; 14,45-17,45).

Oggi in Regione

Monitoraggio la Val Bormida chiede i soldi

CORTEMILIA. Oggi una delegazione di sindaci della Valle Bormida incontrerà a Torino il presidente del Consiglio regionale, Carla Spagnuolo, per discutere alcuni aspetti della vicenda legato all'Acna o all'inquinamento della zona. Gli amministratori locali chiederanno alla Regione di collaborare a finanziare il piano di monitoraggio ambientale che Comuni e Wwf intendono avviare per verificare l'eventuale presenza di diossina in Valle Bormida.

Verrà anche chiesto il sostegno della Regione per ottenere dal governo il rinnovo del decreto che dichiara la Valle Bormida «zona ad alto rischio di crisi ambientale» e che scade tra un mese. Nel colloquio si parlerà pure dell'incontro con il presidente del Consiglio, Amato, ed i ministri interessati dalla vicenda Acna che i sindaci della valle intendono ottenere per metà novembre. All'incontro con Carla Spagnuolo prenderanno parte i sindaci di Cortemilia, Terzo d'Acqui e Borgoratto, nell'Alessandrino. [c. o.]

Anziano di 83 anni

Condannato per la morte del ferroviere

BRA. Paolo Gobbi, 83 anni, pensionato, abitante in via Pascoli 47, difeso dall'avvocato Vigunò, processato dal tribunale di Cuneo (presidente Lanza, giudici Fontanini e Gianolio, cancelliere Vittori) è stato condannato a cinque mesi di reclusione con i benefici di legge per avere causato per imprudenza la morte del ferroviere Osvaldo Massanova, 44 anni, di Sommariva Bosco.

L'incidente costato la vita al Massanova era accaduto il 21 febbraio del 1988, in via Brizio. Il ferroviere, che viaggiava su un ciclomotore, era finito contro la portiera dell'auto del pensionato, aperta in quel momento.

Caduto sull'asfalto, Osvaldo Massanova aveva riportato ferite particolarmente gravi. Ricoverato all'ospedale Santa Croce di Cuneo, il giovane era deceduto qualche ora dopo. In sede l'imputato è protestato innocente. Il pubblico ministero, Giorgio Giraudo, ha chiesto invece la condanna Gobbi, confermata poi dai giudici.

[g. d. m.]

Brucia la paglia

Incendio nel cortile di una cascina

CHERASCO. Un incendio di probabile origine dolosa è divampato l'altra notte nella frazione Isorella, impegnando per cinque ore due squadre dei vigili del fuoco di Alba e Bra. Il rogo si è sviluppato nel cortile della cascina dei fratelli Mauro e Natale Beccaria, di 30 e 36 anni, dove erano ammassate circa trecento tonnellate di paglia.

Sono andate distrutte una trentina di «rotoballi», causando danni per almeno dieci milioni di lire.

Nella notte fra giovedì e venerdì della settimana scorsa, alla periferia della cittadina, si erano già registrati due incendi, scoppiati a pochi minuti di distanza uno dall'altro.

Il primo nella zona agricola Corno, dove le fiamme hanno devastato un capanno in cui erano custoditi materiali ed attrezzi per il lavoro nei campi. Il secondo rogo si era sviluppato in regione Oltretanaro, nell'area della ex fornace. Sono andati distrutti torsoli di mais nel deposito della Nuova Silpa di Trinità. [r. a.]

Il negozio all'angolo tra via Vittorio Emanuele e via Moffa di Lisio ha due secoli

Riaperta antica pasticceria di Bra

I titolari hanno ripreso il marchio dei «Converso», un'illustre dinastia di maestri dell'arte bianca. Promosso un concorso fotografico sullo storico locale. Fra i clienti c'è anche il ministro del Bilancio Franco Reviglio

BRA. Fra i clienti c'è anche il ministro del Bilancio, Franco Reviglio, che - delle sue infanzie braidesi - di tanto in tanto si fa spedire a Roma qualche chilo di caramelle gonziana e menta, storica specialità del locale. Ma non occorre essere un «emigrato» illustre per subire il fascino della pasticceria Converso, la più antica della città, che da qualche mese ha riaperto i battenti all'angolo tra via Vittorio Emanuele e via Moffa di Lisio. Più ancora dei muri restaurati dall'architetto Tonino Botta e degli arredi d'epoca raccolti da Renato Boglione e Carlo Arpino, i vecchi braidesi ricordano il nome, che da due secoli significa eccellenza nell'«arte bianca». Il ripristino, per iniziativa della famiglia Boglione, dell'antica pasticceria ha riportato in auge il marchio dei Converso.

«E' anche un omaggio ad un'illustre dinastia di artigiani e maestri che abbiamo deciso di celebrare la riapertura del locale con un'iniziativa insolita - spiega Renato Boglione, già allievo di uno dei fratelli Converso e ora gestore con i figli del rinnovato locale di via Vittorio -. Ci siamo fatti promotori di un concorso fotografico sul tema "La storica pasticceria Converso", invitando i fotoamatori a consegnarci, entro il novembre, le interpretazioni del locale. Le immagini più significative saranno esposte».

Se Bra è tuttora nota per le specialità dolciarie e la bravura dei loro artefici, gran parte del merito va attribuita alla «dinastia» dei Converso, una famiglia imparentata con altri valenti pasticcieri, che per decenni monopolizzò la produzione e il commercio del settore. «Ci fu un periodo, tra l'inizio del secolo e gli Anni Sessanta - ricorda Boglione - in cui tutti i bar e le pasticcerie più importanti, dal Caffè della Posta al locale che ora è nostro, dei Converso o di loro parenti. Ma alcuni esponenti della famiglia lasciarono la loro impronta anche a Torino, dove insegnarono il mestiere a pasticcieri come Cicogna e Pfatisch, a Marsiglia e persino a New York».

Queste vicende sono state ricostruite dal erede dinastia, l'albese Luciano Converso: dai documenti in suo possesso risulta che il capostipite fu Giuseppe, nato nel 1797, «pasticciere e liquorista» a due passi dal locale oggi nel mirino dei fotografi che vogliono immortalare un momento della «dolce vita» braidese.

[g. n.]

La pasticceria Converso, momento della «dolce vita» a Bra (FOTOSTUDIO CUNEO)

DAI CONCESSIONARI OPEL

OPEL OMEGA DAIAMOMT

LEASING COSTO ZERO* IN 24 MESI

FRATELLI ASTEGGIANO
CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo

ASTAUTO
FOSSANO P.zza Romanisio, 10

l'automobile
ALBA Loc. S. Cassiano, 14

*Le offerte, non cumulabili con altre iniziative in corso, sono valide per le vetture disponibili escluse le versioni speciali e sono riservate a Clienti con requisiti di affidabilità richiesti da GMAC Italia S.p.A.

OPEL
BY GENERAL MOTORS N° 1 MONDO.

I commercianti rivendicano norme e regolamenti più precisi per combattere l'abusivismo

Tartufi, il mercato rischia la chiusura

La minaccia degli operatori ufficiali di Alba. Multati dalla Guardia di finanza nove venditori che esponevano prodotti senza il tesserino sanitario. «Vogliamo soltanto chiarezza». Denunciato per furto un ventiseienne

ALBA. «L'associazione trifolao dell'Albese minaccia di chiudere il mercato del tartufo di Alba se non sarà fatta chiarezza sugli adempimenti che i commercianti devono rispettare per portare i prodotti sui mercati. «Non ci sono norme precise» dicono i soci.

E' questa, in sintesi, la conclusione del dibattito nato dopo il blitz della Guardia di Finanza al mercato della sessantaduesima fiera che ha portato all'emissione di verbali nei confronti di alcune persone trovate non in regola» mentre vendevano tartufi.

Le contestazioni riguarderebbero la vendita senza tesserino sanitario e la mancanza della bolla di accompagnamento: le multe andrebbero da 4 a 12 milioni (sarebbero riducibili a due milioni con pagamento entro pochi giorni).

Il presidente del «trifolao» dell'Albese, Agostino Aprile, dice: «La nostra associazione è contro l'abusivismo che crea danni sia al trifolao sia ai commercianti. Non abbiamo nulla da obiettare, anzi condividiamo l'intervento della Finanza quando colpisce gli "pseudotrifolao", persone che pur avendo il tesserino da cercatore, in realtà svolgono il commercio».

I dirigenti dell'Associazione sostengono: «Mentre la tessera sanitaria è prescritta in generale per coloro che vendono sostanze alimentari, per la bolla di accompagnamento gli agricoltori-"trifolao" hanno i bollettari, per gli altri non sappiamo che cosa si debba fare».

«Quello del tartufo - sostiene Aprile - è un mercato particolare e si svolge ad Alba come in tutte le altre località. E' un'attività sporadica, di pochi mesi all'anno, esercitata da persone di categorie diverse, fra cui molti pensionati. Come associazione desideriamo che i nostri soci siano messi in grado di essere in regola, di sapere esattamente che cosa devono fare per non rischiare, ma riteniamo che sia la normativa carente».

«Prenderemo contatti con il ministro delle Finanze Giovanni Goria - insiste il presidente dei "trifolao" -, che conosce i problemi del tartufo. Se le norme in vigore o la poca chiarezza ci faranno agire senza tranquillità, chiuderemo il mercato del tartufo di Alba, con tutte le conseguenze che ne deriveranno».

«Noi non ci rifiutiamo di pagare le tasse - conclude il presidente -, anche se un contributo l'abbiamo già dato con l'aumento, quest'anno, del tesserino da 73 a 180 mila lire».

I dirigenti dell'Associazione spiegano di aver già avanzato, in passato, le proposte che non hanno avuto seguito. Fra queste c'è quella di esentare il cercatore dall'emettere documenti e cominciare la registrazione del prodotto dal momento della vendita al commerciante, fissare una minimum-tax annuale.

Intanto, domenica, si è conclusa ad Alba la Fiera nazionale. Il tartufo gigante è stato un esemplare i chilo e 130 grammi. «Béla trifolera '92» è stata nominata Elena Castagnotto di Alba, 17 anni, studentessa della magistrali, che sfilava sul proposto dagli studenti della scuola enologica. Il titolo «miss eleganza» è stato attribuito a Monica Tibaldi, 20 anni, impiegata di Sommariva Perno; quello di «miss sorriso» a Laura Rolfo, 16 anni, studentessa a Dogliani. Ha fatto da madrina Maria Teresa Ruta.

In mezzo all'allegria c'è stato anche un episodio di cronaca. Giuseppe Manno, anni, siciliano d'origine, abitante ad Alba in corso Piave 85, è stato denunciato per furto di un tartufo. Secondo alcuni testimoni l'uomo sarebbe entrato nel negozio «Primizie Martino» in via Vittorio Emanuele 27 e avrebbe portato via una «trifola» di più di un etto del valore di 300 mila lire. Il ventiseienne è stato bloccato dai carabinieri.

Giuseppina Fiori

Alla Fiera nazionale è stato premiato il tartufo gigante (1 chilo e 130 grammi)

«Il marchio è una difesa»

L'associazione trifolao albesi replica alle proteste astigiane

Prosegue la polemica fra «trifolao» langaroli e astigiani: questi ultimi, considerando «ridutti- la denominazione «tartufo d'Alba», per i prodotti raccolti delle loro zone propongono l'etichetta «del Monferrato». Dirigenti dell'Associazione «trifolao», tartufai, amministratori e commercianti albesi, difendono il marchio d'origine, che, già conosciuto in tutto il mondo, «può avvantaggiare tutti i tartufi del Piemonte».

Dopo un incontro avuto con i presidenti delle associazioni, l'assessore all'Agricoltura Emilio Lombardi ha ribadito che la legge, approvata all'unanimità nell'87, è ancora valida. Lombardi ha poi aggiunto che, se perverranno richieste di modifiche scritte e documentate, saranno prese in considerazione e portate all'esame del Consiglio: Alba, comunque, non avrebbe nulla da perdere.

«Non tutti i "trifolao" della nostra zona erano d'accordo sulla denominazione unica "Alba" per i tartufi raccolti in tutto il Piemonte - dice Agostino Aprile, presidente dell'associazione albese -. Una parte vorrebbe che la zona fosse più ristretta: in questo caso la "trifola" d'Alba diventerebbe più preziosa. Ci sono molti altri problemi che potrebbero essere affrontati unitariamente. Fra questi figurano la concorrenza sleale dei tartufai provenienti da altre Regioni e la regolamentazione fiscale. Se poi gli astigiani vorranno cambiare denominazione, pretenderemo che questa venga poi mantenuta in tutte le sedi; quindi anche quando i loro tartufi saranno esportati all'estero».

Sul tema interviene anche Italo Musso, direttore della Confcoltivatori di Asti: «Ancora una volta - dice -, la stagione dei tartufi è accompagnata da polemiche. Alla Fiera e nei paesi del Monferrato la discussione è sempre sulla denominazione "d'Alba" che non piace agli astigiani».

Il funzionario sostiene che i veri problemi siano altri e che la questione della denominazione serve soltanto da paravento. «E' la progressiva perdita del patrimonio tartufigeno nell'Astigiano - aggiunge - che aggrava ulteriormente il problema, anche perché c'è un continuo aumento di ricercatori. Diminuiscono i territori dove si producono tartufi e aumentano coloro che vanno a cercare. Che fare allora? - si chiede Italo Musso -. Cambiare denominazione e lasciare tutto il resto così com'è? Siamo già in ritardo, in particolare rispetto al puntiglioso lavoro di altre regioni e province italiane. La strada della coltivazione del tartufo e dell'attribuzione della sua proprietà ai padroni dei terreni dove si sviluppa, è ormai inevitabile: sempre che non si voglia soltanto chiacchierare».

L'intervento del direttore della Confagricoltori astigiano si conclude con un accenno alla coltivazione dei tartufi («che rappresenta semplicemente la conservazione, il miglioramento, il costante lavoro di rimboschimento») ed ai liberi ricercatori: «Questi ultimi dovranno riciclarsi, rendersi conto che si dovranno dedicare non solo alla ricerca, ma anche alla coltura e che invece di acquistare cani dai costi sempre più proibitivi, è necessario investire risorse in terreni adatti per la messa a dimora delle piantine micorrizate».

[g. f.]

Mondine intente a raccogliere il riso protette dai cappelli di paglia (TELEFOTO)

Sarà allestito nella tenuta di Leri Cavour

Nascerà il museo della risicoltura

VERCELLI. Cgil, Cisl e Uil hanno organizzato una giornata di studio nella quale suggeriranno le strategie da seguire per allestire il nuovo Museo nazionale della risicoltura di Leri Cavour.

L'appuntamento è venerdì (ore 9) alla Camera di commercio e sarà l'occasione per presentare una serie di proposte formulate dai sindacati sul «contenitore» che servirà solo per conservare ricordi storici delle mondine, si estenderà in un ben più vasto contesto di archiviazione di documentazioni, immagini e reperti del mondo agricolo e risiero, in genere.

La tenuta di Leri (dove sorgerà una centrale elettrica a ciclo combinato) è oggi di proprietà dell'Enel, che finanzia l'operazione-museo. Potranno essere utilizzate la casa dello statista piemontese, l'ex dormitorio delle mondine e l'ex mulino per ospitare mostre, biblioteche, audioteche, videoteche e archivi dotati di «cervelli» informatizzati.

Spiegano i responsabili sindacali e i coordinatori del programma della giornata dedicata al futuro museo: «Al meeting sono stati invitati a fornire il loro contributo d'esperienza ed illustrare i risultati dei loro studi docenti universitari, ricercatori e funzionari della Sovrintendenza, secondo una scaletta che si articolerà in tempi distinti, destinati a presentare elementi di riflessione storiografica e metodologica».

Si parlerà quindi delle vicende fino ad oggi avvenute nel territorio. La seconda parte verrà riservata alla storia dell'agricoltura e della risaia a partire dal secolo scorso. Le relazioni si concluderanno con le esperienze di studiosi in altri musei.

Giovanni Barberis

Con Piemonte Centrotavola si scopre la tradizione culinaria

Fra i segreti dei «gourmet»

Nove serate in caratteristici ristoranti delle vallate. Degustazioni di piatti e vini a prezzi promozionali. Al Valentino convegno sui rapporti produttori-esercenti

TORINO. Per scoprire i segreti della lunga e preziosa tradizione culinaria della regione, dei suoi mille artifici nascosti fra le vie dei centri storici o religiosamente conservati e tramandati di padre in figlio nei ristoranti sparsi nelle vallate, torna «Piemonte centrotavola», manifestazione, organizzata dalla Epat (Esercizi pubblici associati Torino) e dalla Fipe (Federazione italiana pubblici esercizi).

In questa edizione il viaggio dei «gourmet» potrà avere come punto di riferimento il bimestrale della Editer «Itinerari in Piemonte», che conterrà il catalogo ufficiale di tutti gli appuntamenti.

«In questa edizione la manifestazione si articola in due fasi separate - dice il responsabile delle pubbliche relazioni Epat, Guido Barosio -: la prima è a carattere regionale, la seconda ambientazione torinese».

La storia e la cultura della cucina intorno alla città dei Savoia sarà curata da sette ristoranti scelti per la cura e la fedeltà alle tradizioni. Aggiunge Barosio: «In tutte le occasioni conviviali, il pubblico potrà degustare le più classiche proposte della cucina piemontese, abbinate ai migliori vini, a prezzi promozionali».

Anche l'arte, il paesaggio e le curiosità avranno il loro spazio. Come insegna Sandro Doglio nel ricco e gustoso «Dizionario», «ogni piatto, anche il più povero, ha molto da raccontare: una salsa può essere legata ad una leggenda, una semplice acciuga è in grado di raccontare la trasmigrazione degli uomini dal mare ai monti».

Trascinati dal profumo dei manicaretti, gli estimatori del piacere - spesso dimenticato - di gastronomia sapiente, potranno fare tappa in località dove il paesaggio fa da cornice alla tavola, dove le risorse artistiche e naturali si fondono perfettamente.

Questo l'elenco: ristorante Pra Giuli di Settimo Vittone, dove il 28 ottobre, 5 e 12 novembre si terrà la serata a tema per l'area della provincia di Torino; «La Taverna» di Boves per il Cuneese (3 novembre); il «Bellin» di Lavorno Ferraris (5 novembre) per la provincia di Vercelli; «Il Grappolo» di Alessandria (30 ottobre), il Castello di Mango (30 ottobre) in rappresentanza delle Langhe; «Al Terriero» di Grignasco (6 novembre) per la provincia di Novara e, infine, «La Braja» di Montenegro (13 novembre) nell'Astigiano.

Successivamente la rassegna si trasferirà a Torino; gli chef dei ristoranti della provincia proporranno le specialità in altrettanti locali del capoluogo di cui ospiti (Alberoni a Arcadia il 16 novembre; Bastian Contrario, Tiffany, Villa Somis il 17; Carignano e Grancarlo il 19).

Gran festa finale 5 novembre al ristorante San Giorgio di Torino, per un bilancio. Il verde del Valentino sarà la cornice di un incontro dove il piacere della tavola lascerà il posto a quello della parola. Addetti ai lavori, sindacati, ristoratori, responsabili di aziende si troveranno per discutere della ristorazione torinese e piemontese, sui suoi problemi, sulle prospettive e rapporti fra produttori ed esercenti, un legame che al cliente è particolarmente caro perchè in lui sta la garanzia di avere il meglio a tavola.

Vanna Pescatori

La rassegna «Piemonte a tavola» giunta alla seconda edizione si propone di scoprire i «trucchi» della cucina regionale che nasconde fra le vie dei centri storici e nelle tradizioni familiari un fascino antico (TELEFOTO)

ULTIMA SETTIMANA
STUDIO ARTE 56
Vendita promozionale
Tappeti Orientali
Sconto 50%
EFF. COM. LEGGE 40
Studio Arte 56
Via Vittorio Emanuele, 24 - 12051 Alba - Tel.(0173)440534
Domenica aperto - Lunedì chiuso

Rassegna cinematografica da domani nel Centro Arpino

I film d'autore a Bra

Aprirà il ciclo «Americani», interpreti Jack Lemmon e Al Pacino
In cartellone dodici pellicole fino al 30 dicembre. Abbonamenti

Al Pacino, interprete di «Americani», arriva sul grande schermo di Bra (TEL.)

BRA. Torna alle origini, per quanto riguarda date ed [redacted]ri, la rassegna «Al cinematografo», che prenderà [redacted] via domani. Anziché di giovedì e venerdì, come negli ultimi anni, i film della rassegna promossa dal Comune [redacted] la collaborazione della Cassa di risparmio [redacted] Bra [redacted] di nuovo proiettati [redacted] mercoledì [redacted] (inizio alle 21), [redacted] agli esordi dell'iniziativa.

La sede sarà invece ancora quella dell'auditorium [redacted] Centro culturale «Arpino», non [redacted]tilizzabile per spettacoli teatrali, ma perfettamente agibile per quelli cinematografici, che non comportano il montaggio di scenari e quindi un «appesantimento» del piccolo palco.

Inaugurerà il ciclo un'autentica chicca: «Americani» di Ja[redacted] Foley, con Jack Lemmon e Al Pacino, premiato all'ultima Mostra di Venezia. Il titolo, [redacted]portante e nuovissimo, esemplifica le ambizioni della rassegna: offrire a prezzo contenuto film non solo belli ma inediti, a Bra e non solo. «Proprio per offrire [redacted] migliori opere presenti sul mercato - spiega l'assessore comunale alla Cultura, Andrea Marengo - la stagione '92-'93, che prevede la proiezione di trenta opere, [redacted] stata suddivisa in tre parti di eguale durata, la prima delle quali [redacted] concluderà il 30 dicembre. [redacted] tessera per i dieci film costa 40 mila lire, il biglietto per il singolo spettacolo 6 mila».

Dopo «Americani», la locandina annuncia titoli egualmente interessanti: «Nero» di Giancarlo Soldi (4 novembre); «Un'altra vita» di Carlo Mazzacurati (11 novembre); «Pomodori verdi fritti alla fermata del treno» di John Avnet (18 novembre); «Casa Howard» di Ja[redacted] Ivory (25 novembre); «In the soup» di Alexander Rockwell (2 dicembre); «Bob Roberts» di Tim Robbins (9 dicembre); «Tutte le mattine [redacted]do» di Alain Courneau (16 dicembre); «Rabbia ad Harlem» [redacted] Bill Duke (23 dicembre); «Gangsters» di Massimo Guglielmi (30 dicembre).

Tra gli interpreti ci sono i nomi più prestigiosi della ribalta cinematografica internazionale, [redacted] Sergio Castellitto [redacted] Vanes[redacted] Redgrave, da Gerard Dépardieu [redacted] Claudio Amendola. E il fatto che la prima «tranche» della rassegna, che si propone come un'alternativa alle serate casalinghe davanti alla tv, non s'interrompa neppure in occasio[redacted] delle feste natalizie, dense di impegni familiari, è indicativo della fiducia riposta dagli organizzatori nel richiamo del film di qualità.

[redacted] Novellini

LA NUOVA TAVOLA

Le ricette della nonna nel paese di Pinocchio

LORIS [redacted] Nazionale di Vernante sente odore di neve precoce e così ha deciso di rinviare a gennaio, dopo le feste [redacted] fine anno, la chiusura per ferie [redacted] suo locale che in genere avveniva in novembre.

C'è l'atmosfera della stagione morta nel piccolo Comune della Val Vermenagna [redacted] tuttavia una passeggiata nelle stradine del centro tra le insegne e i murales che [redacted] le avventure di Pinocchio [redacted] sempre piacevole; i vernantesi non potevano ricordare e ringraziare meglio il [redacted] pittore Mussino, certo il più famoso illustratore del libro di Collodi. Nasceva nel 1883 il [redacted]lebre burattino e [redacted] Vernante, quasi contemporaneamente, sorgeva il Nazionale, allora osteria trattoria già della famiglia Macario. E' cresciuto nel tempo senza mai cambiare di proprietà sino [redacted] diventare hotel con i fratelli Loris e Gianni; e non è cambiato nemmeno il tono del locale, rimasto tipo «vecchia villeggiatura», malgrado le camere con bagno e tv: la novità, semmai, è in cucina, dove le donne hanno abdicato e ora ai fornelli c'è Loris, aiutato dal giovane figlio Maurizio. Ma la [redacted] del matriarcato non è stata totale e le antiche ricette di nonna Neta e mamma Lucetta trovano ancora il posto d'onore nei pranzi.

Una cucina regionale con qualche sconfinamento in quella francese, specie nelle salse e negli antipasti; largo impiego della pasta fatta in casa, della carne e della selvaggina. Loris è [redacted] chef conservatore per quanto riguarda le vecchie ricette, ma non rinuncia al piacere di inventare e correggere cibi tradizionali; perfetti i peperoni in ba[redacted] cauda e i ravioli di Vernante; un mangiare da signori la «pasta al fuiot» e i bocconcini di cinghiale alla menta. Sono piatti che si trovano quasi ogni giorno in un menù molto ricco (almeno dieci primi e altrettanti secondi); [redacted] scelta dei vini.

In questo periodo, salvo la presenza di grosse comitive, si pranza in una saletta pulita e ordinata serviti con diligenza e affabilità dalle signore Maria e Marilena, mogli dei fratelli Loris e Gianni; l'atmosfera è quella rilassata, un po' crepuscolare della stagione appena finita. E una simpatica nota romantica al [redacted] pranzo l'ha aggiunta il pianista cuneese Roberto [redacted]acchetta, capitato lì per caso e subito calamitato dal pianoforte. Ma la musica è di casa al Nazionale: [redacted] fanno anche i fratelli Loris e Gianni quando la compagnia della serata mette bene.

HOTEL RISTORANTE NAZIONALE
di Gianni e Loris Macario
via Cavour 60, Vernante
tel. 0171/920181
Coperti: 250
Pranzo completo senza vino: da 35 a 40 mila lire
Menù di Pinocchio e vino: 30 mila
Chiusura: mercoledì

Bruno Marchiaro

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
CUNEO **Corso** Tel. 692.536. L. 10.000 Or.: fer. 20/22 sab. e fest. 16/18/20/22	**Prosciutto prosciutto** di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una [redacted] alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**
Fiamma Tel. 693.654. L. 10.000 Or.: fer. 20/22. sab. e fest. 16/18/20/22	**Giochi di potere** di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h55' [redacted]
Italia Tel. 692.951 Or.: 16/17,30/19,30/22 Lire 10.000	**Film a luce rossa**
Monviso Tel. 51.771 Or.: fer. 20/22,30 Sab. e fest. 15/17,30 20/22,30	**Casa Howard**
Don Bosco Lire 5000 Orario: 16,30/21	[redacted]
ALBA **Eden** Tel. 363.021. Or.: fer. 20/22. Fest. 14/16/18 20/22. Lire 8000/6000	[redacted]
Moretta Tel. 42.361 Or.: fer. 20,45 fest. dalle 14,30 cont. Lire 6000/4000	[redacted]
BARGE **Comunale** Tel. 346.901. Or.: fer. 21 fest.: 15/17/19/21	**Alien 3** di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' [redacted]
BORGO S. D. **Moderno** Tel. 262.211	**Lettere d'amore** di Martin Ritt con J. Fonda, R. De Niro (Usa '90) — Un panettiere taciturno e intelligente è licenziato perché analfabeta. Ovviamente perde la fiducia, ma una giovane vedova lo rincuora e istruisce. N. V. 1h 43' **Commedia dramm.**
BRA **Impero** Tel. 412.31 Or.: 20/22; fest. 20/22 Lire [redacted]	OGGI RIPOSO
Vittoria Tel. 412.771 Or.: fer. 20/22 fest. 20,15/22 Lire 7000/6000	**Taxisti di notte** di J. Jarmush, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki visto nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V 2h 05' **Commedia**
BUSCA **Lux** Tel. 944.231. L. 6000/5000 Or.: sabato 20/22 Fest. 15/17/20/22	OGGI RIPOSO
CARAGLIO **Ferrini** Or.: fer. 20/22 fest. 15/17/20/22 Lire 6000/5000	OGGI RIPOSO
CHERASCO **Galateri** Tel. 488.324 L. 5000/3000 Or.: fer. 20/22 fest. 15/17/20/22	OGGI RIPOSO
DRONERO **Iris** Tel. 916.360 Fer.20,15/22,15 Fest. 16/18/20,15/22,15 L. 7000. Ridotto 5000	OGGI RIPOSO
FOSSANO **Politeama** Tel. 62.407 Lire 8000/6000	OGGI RIPOSO
GARESSIO **Excelsior** Or.: 21 spett. unico Lire 6000	CHIUSO PER FERIE
[redacted] **Lux** [redacted] 927.534 Lire 6000	CHIUSO PER FERIE
MONDOVÌ **Bertola** Tel. 47.698 Lire 7000/6000	**SALA GRANDE: Io speriamo che me la cavo.** Or. fer. 20/22. Domenica e festivi 16/18/20/22 **SALA PICCOLA: Double impact - La vendetta finale.** Or. fer. 20,30/22,30. Domenica e festivi 16,30/18,30/20,30/22,30.
ORMEA [redacted] Tel. 391.311 Or.: 21,15 Lire 7000	OGGI RIPOSO
PRATO NEVOSO **Baronet** Tel. 334.156 Or.: [redacted] Lire 9000; rid. [redacted]	OGGI RIPOSO
[redacted] **Robilantese** Or.: 16/21	CHIUSO PER FERIE
[redacted] **Civico** Tel. 43.755. Orari: fer. 20/22. Fest. 14/16 18/20/22 L. 8000/6000	**Ombre e nebbia** di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e trova rifugio nel circo. N. V. 1h 41' [redacted]
Italia Tel. 42.606. Orari: fer. 20/22; fest. 14/16 18/20/22. L. 8000/6000	**Io speriamo che me la cavo** di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Mons, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**
S. GIAC. DI [redacted] **Roburent** Or.: 21	OGGI CHIUSO
[redacted] **Edelweiss** Or.: 21	OGGI RIPOSO
SAVIGLIANO **Aurora** Tel. 712.[redacted]	OGGI RIPOSO
Ritz Tel. 712.477 Or. 20/22; fest. in. 15 Lire 8000/6000	OGGI RIPOSO

[redacted]

[redacted]

Brani da piano bar

Per i «Martedì musicali» al Dol[redacted] barlume stasera, alle 21,30, Glavio intratterrà gli ospiti [redacted] locale con un repertorio di brani da piano-bar.

[redacted]

Swatch al Luna park

Luna park, [redacted] piazza d'Armi, fino al 2 novembre. Tutti i giorni, dalle 15 alle 24 (nei festivi anche il mattino) sono aperte le attrazioni per divertire bambi[redacted] e adulti: montagne russe, la giostra [redacted] catena, autoscontri, gare di fortuna e prove [redacted] abilità con in palio tanti swatch e mountain-bike.

SALUZZO

Note di Rossini

Domani sera, alla Sala polivalente, appuntamento con la rassegna di concerti organizzata dalla Scuola di alto perfezionamento musicale. Il gruppo da camera dell'Istituto proporrà, alle 21, [redacted] programma [redacted] composizioni di Rossini, Beethoven [redacted] Britten.

[redacted]

Attesa per [redacted] Pooh

Sono aperte [redacted] prevendite dei biglietti (33 mila lire) per il concerto [redacted] Pooh, in programma il 19 novembre al Palazzetto dello sport. Gli interessati possono rivolgersi nei principali negozi di dischi della provincia.

[redacted]

Grafica con humor

Nei locali del «Sedano allegro club» si può visitare fino al 31 ottobre la mostra grafica «Sotto lo sguardo delle gracchie» che ospita una trentina di tavole del francese Samivel, dedicate alla montagna. Sono ritratti surreali di miti alpini colti con humor tipico degli Anni 30. Aperta dalle 20 alle 22.

[redacted]

A lezione dal regista

Il regista Massimo Scaglione dirigerà il [redacted] formazione teatrale organizzato dalla «Famija albeisa». Per informazioni rivolgersi dal martedì al sabato (17-19) alla segreteria dell'associazione, tel. 0173/441742.

Viaggio nello standard jazz domani alla birreria «Le baladin» di Piozzo

Alba stasera offre tango e rumba

Musiche popolari con due chitarristi argentini

Due appuntamenti con la musica dal vivo in questo inizio settimana nelle Langhe. Il primo [redacted] stasera, alla discoteca Caline club di Alba, il secondo domani, alla birreria Le baladin di Piozzo.

Nel locale albese si esibiranno i chitarristi argentini Miguel Angel Acosta e Oscar Roberto Casares. [redacted] duo sarà accompagnato da alcuni percussionisti e proporrà musiche popolari latinoamericane [redacted] brani tratti dal repertorio tradizionale del tango argentino [redacted] della rumba, generi profondamente legati alla cultura e alla storia dei Paesi del Sudamerica.

Il chitarrista-cantante Miguel Angel Acosta è già [redacted] al pubblico albese per alcune esibizioni nella zona che ha tenuto insieme con due gruppi con cui lavora [redacted] con i quali ha inciso molti dischi: gli Umami, quartetto specializzato in musica andina, [redacted] i Raiz Latina, un quintetto che propone salsa e bossa nova. Con i Raiz Latina, Acosta suonò già al Caline alcuni anni fa, mentre con gli Umami prese parte, nel novembre scorso, allo show «Strade musicali», esibendosi anche all'Osteria Italia di San Rocco in coppia con [redacted] polistrumentista del gruppo, Massimo Rosada.

Attualmente il musicista è in tournée con il connazionale Oscar Roberto Casares, trentottenne di Buenos Aires, ex enfant prodige della musica popolare argentina. Casares tenne infatti il suo primo [redacted] a soli sette anni; attualmente è presidente del circolo chitarristico argentino e [redacted] di chitarra al centro Galicia di [redacted] Aires. [redacted] passato Casares ha diretto la «Buenos Aires guitarra ensemble» e nel 1986 ha collaborato con il ministero della Cultura popolare, tenendo concerti e corsi pedagogici in tutto il Paese. [redacted] concerto s'inizierà alle 23,30. Ingresso libero.

Un viaggio tra [redacted]li originals e gli standard jazz sarà invece proposto da Le baladin. Ospiti i «Flight five», un gruppo composto da Terri [redacted] (voce), Nicola Moresi (basso), Stefano Maccagno (pianoforte), Antonio Santoro (flauto) e Paolo Francesconi (batteria), cinque artisti che oltre vantare una grande esperienza musicale hanno alle spalle [redacted] collaborazioni. La band è nata come progetto musicale in cui voce e suono strumentale danno vita ad un viaggio destinato ad ampliarsi ed arricchirsi di esperienze sempre nuove. Il risultato è un mix di tradizione [redacted] di anticipazioni del futuro.

Il gruppo è impegnato nella preparazione di un disco, testimonianza di un singolare apporto al jazz. Il complesso è stato fondato da Teresia Fessia, Antonio Santoro e Stefano Maccagno. Ingresso libero. [r. s.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Americani.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Croce della Salute 77. **Taxisti di notte** [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. [illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Le avventure di Peter Pan.** [redacted]: [redacted]55; 18,45; 20,35; 22,25.
[redacted] v. C. Alberto 27. **La peste.** Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Fratelli e sorelle.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Indocina.** Col. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Gollo 5. **Infedeli e contenti.** N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 8. **Prosciutto prosciutto.** Vm. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Basic instinct.** Col. V. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **1492 La conquista del paradiso.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 517.1842. **Nel continente nero.** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Americani.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi 6. **Il tagliaerba.** N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Batman il ritorno.** Or.: 20,15; 22,35.
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic instinct.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Otello.** [redacted]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La Città della Gioia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere.** N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **La peste.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **1492 La conquista del paradiso.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vercelli 8. **The Stand In.** Ingresso soci. Or.: 17,15; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa.** [redacted]: 14,20; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Taxisti di notte.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] c. Belgio 53. **Cinecircolo Il Pungolo** proiezione riservata ai soci.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Cuori ribelli.** [redacted] R. Howard con Tom Cruise. Or.: 20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Alien 3.** [redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Stagione d'Opera 1992-93. Vendita nuovi abb. fino al 10 novembre. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli: [redacted] novembre [redacted] 13-18,30). Tel. 8815 241/247.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore [redacted] **Carta verde:** nuova iniziativa del Teatro Regio per i giovani fino a 25 anni. Permette l'acquisto con una riduzione del 30% di abbon. e bigl. (da lunedì a venerdì). Attività Promoz. settore Scuola. Tel. 8815.209 363.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Il Fiore all'occhiello. Da stasera ore 20,45 Ugo Pagliai e Paola Gassman con Miriam Crotti in **Spirito allegro** di Noel Coward, con Benedicta Boccoli, regia Franco Però. Biglietteria tutti i giorni 9-12; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669 8034. Continua vendita abb. 5 spett. di Operetta con posto fisso: Il Paese dei Campanelli - Il Paese del Sorriso - La Vedova Allegra - Cin Ci Là - Scugnizza. Pren. ore 10-13/15-19, tel. 66 98.034.
ERBA c. Moncalieri 241, t. 661.5447. Da stasera ore 21 fino all'1/11 la Compagnia dell'Atto in **Il berretto a sonagli** di L. Pirandello con R. Campese, L. Martinez, A. Pugliese, Z. Incrocci, reg. M. Lucchesi. Rec. scol. pom. Bigl. fer. 9-13 e 18-22. Fest. 16-22. tel. 661.5447. Ultima settimana.

LE TV PRIVATE

Telestar

20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Sogno da un milione di dollari**
22,30 **Vita col padre**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, [redacted]
24 — **Sulle strade della California**
1 — **Ricominciare ad amarsi**, film

Telecupole Cinquestelle

20,25 **I giorni di Bryan**, telefilm
21,30 **Azimut**, telefilm
22 — **Sport e sport**
22,30 **Tg 4**
23 — **Sport mare**, rubrica
22,45 **Cinquestelle in regione**
2 — **Tg 4**

Videogruppo

20,30 **Sandokan**, sceneggiato
21,30 **Airline**, telefilm
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **Raffles ladro gentiluomo**

Telecity

20,30 **Goodbye amore mio**, film
22,35 **Colpo grosso story**
[redacted] **Quando Alice ruppe lo specchio**
1,10 **Colpo grosso story**

Primantenna Supersix

[redacted] **Innamorarsi**, teleromanza
21,30 **Tuono blu**, telefilm
22,20 **A Sud dei tropici**, telefilm

Quarta Rete Tv

20,30 **Accademia di Brera**
22,20 **New Excelsior**
23,25 **Tg 4 flash**
24 — [redacted] **notte**
0,35 **Tg 4 economia**
0,45 **Dolce notte**
1,15 **Tentazioni**

[redacted] Rete

19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Spy Force**, telefilm
20 — **I tarocchi raccontano**, rubrica
[redacted] **E' nata una stella**, film
23 — **Boomerang**, attualità
0,30 **Terra nera**, film

Telebiella

19,30 **Tg Biella**
20,30 **Spettacolo**
22,30 **Tg** [redacted]
23 — **Video clip**
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tai

20,25 **Tg 9**
20,51 **Obiettivo sport**
21,30 [redacted] **diretta con il sindaco**
22,02 **Cinema.** [redacted] **delle meraviglie**, documentario
22,31 **Onde rock**
23 — **Tg 9**
23,25 **Basket Serie** [redacted]
0,40 **La grande pioggia**

E[redacted] Tv

20,30 **Tesi temi testimonianze**
22,30 **Tg sera**
22,50 **Martedì sport**
0,05 **Erreuno Tg**
0,25 **Textvision**

G.R.P.

19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la Terra**, documentario
20,30 **Piccoli piaceri**
22 — **Gianni e Pinotto al Polo Nord**
23,30 **G.R.P. Monitor** (r)
24 — **Vinovo corre**, rubrica
[redacted] **L'antologia del Cetra**, varietà
1 — **Una donna si ribella**, film

Rete Canavese

18,30 **Canavese notizie**
[redacted] — **Telenovela**
21 — **Dibattito**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina

19 — **Pietre vive: «Un concorso»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 [redacted], telefilm
21,30 **Gliendora**, telefilm
[redacted] **Speciale Telesu: «Informagiovani per 10»**
[redacted] — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

20,10 **Il** [redacted]**do dell'occulto**
[redacted] **Il mammasantissima**, film
22,05 **4 donne in carriera**
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia**, telefilm
1 — **Informa 7**
1,45 **Varietà**
2,45 **4 donne in carriera**, telefilm
3,15 **Sulle** [redacted] **California**, telefilm

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

IN POCHI ANNI RIVOLUZIONE NEL VOLLEY

Sabato a Cuneo la sfida che vale già un pezzo di scudetto

Alpitour rullo compressore e adesso tocca a Maxicono

La grinta con la quale i cuneesi affrontano ogni gara offre la massima garanzia per il prossimo incontro con i parmensi. A sinistra, l'allenatore dell'Alpitour, Blain; a destra, una schiacciata vincente di Mantoan a servizio di De Luigi

CUNEO. Sesta vittoria consecutiva per l'Alpitour Diesel Jeans, che conserva il vertice della serie A1 a pari punti con la Maxicono Parma.

A Cuneo, frattanto, è già scattata la «febbre del big-match». Per un curioso scherzo del destino, sarà proprio la Maxicono di Bebeto la futura avversaria del sestetto di Philippe Blain. Si giocherà sabato, alle 15,30, al palazzetto di San Rocco Castagnaretta. Sono ancora molti i biglietti in vendita.

Dopo la vittoria al «tie-break» nella trasferta bresciana, il tecnico Philippe Blain tira un sospiro di sollievo. «Abbiamo raggiunto un obiettivo importante: arrivare alla sfida diretta con gli emiliani a punteggio pieno. Brescia era una tappa difficile. Il nostro rendimento è stato a corrente alternata. Gli americani, con il loro gioco, ci hanno innervosito. In alcuni momenti abbiamo smarrito la concentrazione. Nel quarto set siamo addirittura crollati, ma il "tie-break" ha confermato che siamo un sestetto che lotta. Ora pensiamo alla partita con Parma. Sarà una bella festa. Il pubblico sarà dalla nostra parte, i ragazzi ci tengono a fare bella figura».

Blain dà molta importanza al diverbio avuto con lo schiacciatore bulgaro Boris Kiossev, che ha rifiutato la sostituzione del secondo set: «Lo capisco molto bene. Voleva esprimersi al meglio a Brescia, da buon ex: era molto nervoso. L'ho tolto nel momento più critico per lui, ma nel "tie-break" si è ripreso alla grande».

Boris Kiossev, tornato a Brescia dopo appena un anno, ma da avversario, ha sudato sette camicie per uscire vincitore dal parquet lombardo: «Abbiamo giocato tutti male. L'Aquater, al contrario, ha disputato un'ottima partita. La difesa dei lombardi ha cambiato la partita. Siamo stati fortunati perché abbiamo vinto. Adesso c'è Parma: sarà volley spettacolo».

I giocatori hanno subito la pressione del primo posto in classifica, reagendo splendidamente, con una vittoria. Liano Petrelli dice: «In queste ultime gare cominciamo sempre un po' contratti; poi, però, rimaniamo incollati al risultato. La nostra dote è quella di non perdere: andiamo sotto di un set non molliamo mai. Ogni partita è storia a sé. Brescia ha un tipo di gioco che innervosisce: difende bene e riceve altrettanta attenzione. Se non si ha pazienza, è la fine. Arriviamo all'appuntamento di sabato prossimo con la Maxicono molto caricati. Inseguo un risultato prestigioso, perché vivo a Parma e lì ho giocato in squadra per quattro anni. Ora l'importante è stare calmi».

Enzo Prandi, direttore sportivo dell'Alpitour Diesel Jeans, pensa al prossimo incontro: «E' una grande soddisfazione essere ancora primi in classifica, dopo sei partite. C'è paragone con il campionato dell'anno scorso. E' un'altra situazione. Il calendario ci è stato favorevole, ma abbiamo sempre sfruttato ogni possibilità. Ora affrontiamo le squadre d'élite. Il morale è alto. La tranquillità in classifica ci consente di giocare contro la Maxicono Parma nel migliore dei modi».

Il trascinatore dell'Alpitour, Ljubo Ganev, pensa allo spettacolo e alla festa di sabato: «Vogliamo giocare bene, per il nostro pubblico. Tenteremo il colpaccio: se i tifosi ci aiuteranno, lo spettacolo è assicurato. A Brescia abbiamo sofferto il gioco degli americani».

Daniela Cotto

CALCIOPOLIS

E dopo tanto buio il Piemonte sorride

FINALMENTE. Erano anni che non potevamo dire con enfasi da campanile che il Piemonte è davvero super. In queste ultime due settimane pallavolo e calcio stanno offrendo ai loro beniamini le più belle soddisfazioni. A cominciare dall'Alpitour di Cuneo che, a pochi mesi di distanza dal reale rischio di retrocessione, si trova al vertice del massimo campionato di pallavolo ed è pronto a dare battaglia a quelli che sono i campioni consolidati. Diciamo che la società ha saputo lavorare veramente bene e in un tempo da record ha allestito una formazione che molte città adesso ci invidiano. Finalmente: è meglio far invidia che far pietà, direbbero i nostri vecchi.

Ma non solo di Alpitour il Piemonte si fa grande. L'Alessandria, dopo un avvio (per usare un eufemismo), ha trovato l'ingranaggio giusto, e i grigi hanno già voglia di spadroneggiare in campionato difficile la C1. Ma il Novara risponde in C2 e con un poker anche domenica ha liquidato una pratica fastidiosa e adesso si trova solitario a guidare la classifica. Bene, anzi benissimo il Casale. Che piacere per i tifosi sapere via etere che i propri beniamini erano riusciti ad espugnare Pavia. Anche se al 90', allo scadere. Che la dea bendata si sia ricordata anche dei nerostellati?

I «cugini» valdostani sono da meno e sotto la cura Barlassina si permettono il lusso si risalire, domenica dopo domenica, posizioni in classifica e si richiamare al «Puchoz» i tifosi che con Fossati avevano deciso che era meglio seguire la battaglia delle mucche.

Sono in molti a gridare al miracolo, ma di miracolo non si tratta. Le società hanno lavorato bene, si sono organizzate meglio, hanno anche dato un secco giro di vite. Forse è stata imboccata la strada giusta per avere consensi, ridurre le spese e portare a casa un po' di soddisfazione.

Florenzo Panero

C2,

Gli azzurri danno spettacolo e Folli si conferma goleador

Novara, continua la crescita ed è già capolista solitario

Obbedio, tra i migliori degli azzurri

NOVARA. E' il momento del Novara, da domenica anche solitario capolista del girone A della C2. Gli azzurri hanno superato il Tempio in scioltezza, dopo essere addirittura andati sotto di un gol.

«Hanno impiegato poco meno di dieci minuti a sistemare il risultato, come avevano promesso», dice il presidente Gigi Aschei, fedelissimo della panchina dove siede accanto a Del Neri. E aggiunge Santino Tarantola: «Avremmo meritato di far gol già in apertura di partita. La squadra si è espressa come a Casale, dimostrando però maggiore lucidità. Adesso poi emergono anche alcuni schemi di gioco davvero interessanti».

Con il passare delle giornate, la formazione di Del Neri è andata acquistando autorevolezza, personalità e sicurezza nei proprio mezzi. Domenica ha dato spettacolo anche il bomber Folli, al suo quarto gol stagionale e primo, in casa, quand'è al Novara, ovvero dall'anno scorso. Gli azzurri, poi, non erano mai riusciti a prevalere sui sardi: sembrava quasi un sortilegio.

La partita è stata vinta in mezzo al campo dove il Novara ha avuto costantemente il controllo del gioco, sviluppando azioni di pregevole fattura, sfruttando razionalmente le fasce laterali. Questo anche per sbloccare il risultato sono stati due calci piazzati. Da antologia il terzo gol siglato da Folli, che ha fatto scattare in piedi i tifosi ad applaudire «Sono davvero soddisfatto di come si stanno mettendo le cose - è stato il commento di Folli -. Ho l'impressione che tutte le componenti concorrano a far questa squadra che ha carattere da vendere ampi margini di miglioramento».

Ha superato il momento difficile anche Caponi, autore di prestazione maiuscola: «Incomincio a capire cosa vuole da me il mister e penso di poter dare il massimo anche sulla fascia laterale. E' stata una gran bella partita ma non ci illudiamo». Un ritornello che si ripetere nel clan novarese. Si capisce, dopo le delusioni in serie degli anni passati. Ora l'attenzione dei tifosi è già proiettata le due prossime trasferte consecutive a Mantova e Trento. Si sta organizzando una carovana di pullman. **[r. amb.]**

Fruttuosa rimpatriata a Pavia dell'allenatore nerostellato

Weffort, un gol per il morale Il Casale fa contento l'ex Bui

Weffort, un gol importante

CASALE. Da Pavia i nerostellati tornati a casa con due punti in tasca che vanno a rinsaldare la posizione in classifica. Soddisfazione per il risultato e per il gol di Weffort, segnato sul limite del tempo. Il giocatore è soddisfatto a titolo personale, ma non si batte la testa: «Forse ho raggiunto la giusta forma che da un po' di tempo stavo cercando. E' arrivata l'occasione del gol e la abbiamo lasciata sfuggire».

A dire il vero, già nel primo tempo il giocatore nerostellato aveva puntato dritto verso la rete avversaria, ma sfortuna. «Non c'è comunque da fare tanta festa - ammonisce Weffort, a quelli che lo incoronano migliore in campo della giornata -, perché con il ruolo che ricopro di reti avrei dovute già farne altre».

A parte il risultato, il confronto con Pavia, in trasferta allo stadio «Fortunati», non ha grandi emozioni. Tutto sommato un gioco un po' scialbo e piatto, che avrebbe potuto concludersi con un pareggio a reti inviolate. In effetti, l'espressione generale della squadra nerostellata non è stata delle più brillanti.

L'allenatore Gianni Bui è comunque contento; intanto perché a Pavia (aveva allenato la squadra locale nella seconda metà della stagione) ci teneva a fare bella figura, ma anche perché era importante per il morale incrementare in profitto la classifica.

Il tecnico ammette che nel primo tempo si è giocato meglio: «Abbiamo avuto due buone occasioni. Nella ripresa pensavo che la squadra potesse fare meglio, invece mi è sembrato che ad un certo punto si cercasse di tirare i remi in barca».

Nell'ultima mezz'ora il gioco, l'allenatore ha fatto entrare in campo anche il nuovo arrivato, giunto in prestito dal Prato, Gianni Califano, che con i nerostellati ha modo di allenarsi solo un paio di volte prima della partita. «Ho avuto modo di vedere i miei compagni - commenta -. Mi sembra che il Casale sia una squadra tecnicamente molto valida. La partita con il Pavia è stata piuttosto sofferta». Adesso ci si deve preparare per il prossimo incontro sul campo di casa contro la poco conosciuta Solbiatese, affrontata soltanto un paio di volte in Coppa Italia. **[s. m.]**

SERIE C1,

Dopo la vittoria interna con l'Empoli ottiene un pareggio a Carrara

L'Alessandria diventa inglese

Sabadini: «Soffriamo ancora di sudditanza»

ALESSANDRIA. Ai grigi riesce l'impresa di bloccare la «caduta» in media inglese. Tre punti in due partite, vittoria con l'Empoli e pareggio a Carrara: è quello che aveva preventivato mister Sabadini che ora spera di raddoppiare. Domenica al Moccagatta arriva infatti il Lecce, che in classifica con Alessandria, Massese e Vis Pesaro divide la terz'ultima posizione. Poi, i grigi affronteranno due trasferte consecutive: Carpi e Chievo. Il tecnico s'augura di mettere nel carniere quattro punti o sei in pallio.

Il futuro comincia a non essere più così nebuloso com'era una ventina di giorni fa. La squadra si è sbloccata, anche se ha ancora parecchio margine di miglioramento, soprattutto dal punto di vista caratteriale. Eh già, il carattere: è proprio su questo che sta lavorando Sabadini. Il resto, (mestiere e certe malizie) il collettivo lo acquisirà col tempo. L'allenatore è esplicito: «Quello che manca è la mentalità giusta per affrontare gli avversari senza patemi e sudditanze. Insomma, la determinazione e la concentrazione giusta. Ma questo è un traguardo al quale arriveremo strada facendo. Prendete Bertotto, ad esempio. A Carrara, per tutto il primo tempo ha cercato di fargli capire con gesti e strilli dalla panchina che stava giocando troppo arretrato, che si doveva spostare più a ridosso del centrocampo, per coprire le spalle a Perugi. Invece lui è rimasto incollato alla nostra area; ogni volta che avversario raccoglieva la palla trovava un varco libero nella trequarti. Ciò ha finito per metterci nei guai in più d'una occasione. A questo s'aggiunga il fatto che Perugi è venuto a trovarsi tagliato fuori. Negli spogliatoi ho parlato col ragazzo ed in effetti le cose sono migliorate parecchio nella ripresa».

Discorso analogo per Tonini, che ha sofferto parecchio nel primo tempo e per Maddè che, secondo il tecnico, non ha capito che il suo ruolo è di e non ala: «Se avanza più di tanto, rischiamo di avere un'altra fascia del campo sguarnite».

Elogi invece per Zanuttig che sta interpretando al meglio il ruolo di mediano e per il fantasista Didonè. Quest'ultimo ha giocato una mezz'ora alla grande: «Proprio quello che io mi attendo da lui, sempre. Nel finale avrebbe anche potuto cercare il rigore e invece ha passato il pallonetto, ma era sbilanciato e la mia è risultata imprecisa». Una parola di anche per Lenisa: «Deve imparare a urlare di più con i compagni. Per il resto è un libero con i fiocchi».

Piero Abrate

A D

Ha sconcertato contro il Suzzara il calo alla distanza dopo un primo tempo entusiasmante

Aosta in letargo non preoccupa Barlassina

L'allenatore parla unicamente di un appannamento mentale

Sapienza, il migliore in campo

AOSTA. Primo tempo da applausi e riprese da dimenticare. L'Aosta double-face conquista la vittoria sul Suzzara trascinando inizialmente all'entusiasmo i tifosi per poi rischiare di vedersi raggiungere dai mantovani. Una metamorfosi incredibile, quella dei rosaneri, che non trova spiegazioni sotto il profilo psicologico.

«Ci ho condizionato la paura di vincere - dice l'allenatore Lorenzo Barlassina -. Chiedo scusa al pubblico per l'indecorosa prestazione della ripresa. Non sono venuto ad Aosta per fare giocare la squadra a tamburello e devo rimproverare i ragazzi per quanto nella ripresa, è anche doveroso sottolineare quanto di buono fatto vedere a livello collettivo nei primi 45'. Abbiamo mosso in difficoltà la compagine di Danova giocando un calcio spumeggiante prima di concedere l'iniziativa ai mantovani».

La che ha cambiato volto alla partita è quella dell'inserimento di Guiotto al posto di Fattori, ma il tecnico aostano non vuol sentir parlare di problemi tattici neppure di cali fisici. «Si è trattato semplicemente di un appannamento mentale - spiega Barlassina -. L'entrata in campo di Guiotto ha dato maggior vivacità al gioco offensivo dei mantovani, ci ha creato difficoltà in marcatura, così come non ho notato alcun scompenso atletico».

L'Aosta si è presentata con un nuovo assetto tattico. L'arrivo dell'attaccante Davide Belletti (autore gol vincente) ha consentito al mister rossonero proporre Sapienza (migliore in campo) nel ruolo naturale di tornante e proprio da una combinazione tra l'ex giocatore del Legnano e il neo acquisto è nata la rete che ha permesso alla squadra Barlassina agganciare a quota 7 in classifica i mantovani.

«Abbiamo sofferto più del dovuto nella ripresa - ammette Giacomo Sapienza -, però la vittoria è meritata. Non siamo riusciti a dare continuità alle manovre sia per la paura vederci di sfuggire il com'era avvenuto con la Solbiatese, sia perché l'entrata in campo di Guiotto ha consentito agli ospiti fisionomia al reparto offensivo».

«Dell'arrivo Belletti abbiamo beneficiato tutti - aggiunge Sapienza -. Al di là del gol, Davide ha confermato di poter essere la spalla ideale di Girelli. Potendo su un nuovo compagno che è bravissimo negli scambi stretti e nello svariare su tutto il fronte d'attacco, sappiamo di aver aggiunto altre importanti frecce al nostro arco».

Sighido Beneyton

Nell'Eccellenza soltanto Saluzzo e Mondovì avanzano in classifica (FILEFOTO)

Nel campionato di Promozione Busca e Pedona battute in casa da Carmagnola e Quattordio

Cherasco conserva l'imbattibilità

I nerostellati s'impongono sul Cavallermaggiore e conquistano il posto d'onore. Doglianese bloccata dal Barge Centallo vince la sfida con la Montatese: ora è solo al vertice della Prima. Successo da brivido per il Racconigi

CHERASCO. Confermando i pronostici, i nerostellati sono saliti al posto d'onore nella classifica di Promozione; il Cherasco è ad un punto dalla Carmagnolese, ma ha un incontro da recuperare.

Domani, alle 20,30, i secondi della classe giocheranno in casa il recupero con ■ Barge; con una vittoria scavalcherebbero la Carmagnolese ■ si porterebbero soli in testa. Nell'ultimo turno il team di «Momo» Dogliani ha vinto il derby con ■ Cavallermaggiore (1-0).

«Non è stata una bella partita - dice ■ presidente Domenico Dogliani -. Il Cavallermaggiore ha adottato uno schieramento molto chiuso, puntando, come si prevedeva, allo 0-0. Noi abbiamo attaccato molto, ma senza grande lucidità. Per fortuna Biga ha sbloccato il risultato ■ ci ha permesso di avanzare».

Quella del Cherasco è stata l'unica vittoria cuneese della giornata: hanno pareggiato la Doglianese ■ casa con il Barge, la Pro Dronero (rete di Ivano Revelli) ■ Pelizzano ■ la Som- ■ S■ C■. Sono invece state sconfitte in ■ Pedona - dal Quattordio - ■ Busca, dalla capolista Carmagnolese.

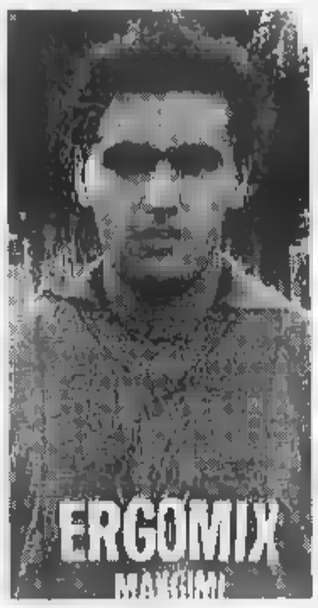
Scossa in testa al campionato di Prima Categoria. Vincendo per 2-0 il confronto con la Montatese, il Centallo è rimasto solo in vetta. Le reti di Bosio e Revelli sono state decisive. Gli ospiti hanno concluso la gara ■ nove per le espulsioni di Bordizzo e del portiere Masoero.

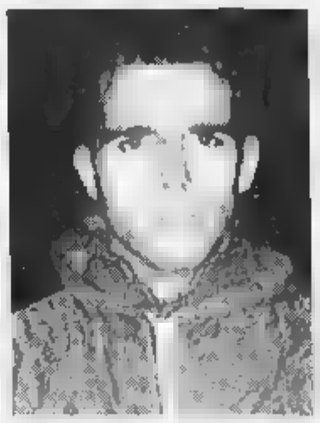
«Il punteggio è giusto - afferma il giocatore del Centallo Massimo Giraudo -. La ■ squadra ha avuto ■ maggior numero di occasioni che ha ■ puto concretizzare meglio».

Al secondo posto della classifica, con la Montatese, si è ■ fermata l'Augusta Benese, che non è andata però al ■ là del pareggio a Boves (0-0).

Divisione della posta anche per Bolnetto - che ■ chiuso sul 2-2 l'incontro interno con l'Olmo '84 (reti ■ Barbero e Vernetti per i padroni di casa, di Leo ■ Ghibaudo per gli ospiti) - Narzolese (che ha terminato sull'1-1 il confronto con la Carassonese: reti di Tallone per gli ospiti e Mazzafera per gli uomini di casa) e Corneliano, che è riuscito a raggiungere sul 2-2, al 90', l'Ama Brenta Ceva. I roerini, in vantaggio con Negro, erano stati raggiunti e superati da Biestro e Piovano. Picedi ha firmato il gol del pareggio.

Vittoria sul filo di lana per il Racconigi, che ha battuto il Sommariva Perno con reti di Longo e Gaeta; quest'ultimo, all'87', ha reso vano il pareggio siglato tre minuti prima da Montanaro. Di Marro, infine, il gol del successo dal Robilante sul San Quirico. [a. s.]





Massimo Giraudo (a sinistra) giovane attaccante del Centallo ■ Ivano Revelli (■ Dronero che ha regalato alla sua squadra l'1-1 sul difficile campo di Felizzano realizzando un gol spettacolare (FILEFOTO)

Seconda, Paesana leader

Ha vinto il derby con il Moretta Cresce il Bridel Villamairana

PAESANA. Vincendo il derby con il Moretta, la squadra alle- ■ da Corrado Cravero ha conquistato il primato del girone N a pari merito con lo Scalenghe, con il vantaggio, però, di dover recuperare due gare.

Contro i «cuginì» il Paesana ha segnato con Beravalle (8' e 36'), Mantovani (20') e Barra (71'); per il Moretta hanno realizzato Solera al 35' ■ Melarania al 60'. Penalizzato per l'espulsione di Brizio al 20' del primo tempo, il Revello ha impattato in casa ■ ■ Napoli Club: di Borza all'80 ■ gol dell'1-1.

Grazie alla doppietta di Mar- ■ e al gol ■ Ambrosino e dell'albanese Proska, il Bridel Villamairana ha agganciato in vetta del raggruppamento O il Chiusa Pesio (1-1 col Villanova: Meynardi e autorete di Bessone). Con gol di Quaglia al 50' il Pianfei ha pareggiato il centro del carrucese Martinengo al 40'; pari anche tra Peveragno e Genola: Peirone e Ugo Mondino i marcatori; Launo e Scarlato hanno segnato per il Garessio, mentre il Cuneo (Maurino e Reina) sale in classifica dopo il 2-1 al San Benigno (Giordano).

Giordano (Canalese), Arnulfo e Scarzello (Cervere), Borgogno e Magliano (Koala), Carena, Costamagna e Guerrera (Roretese), i marcatori nel girone P.

Questa la situazione. **Girone N:** Atletico Pinerolo-Scalenghe 1-1; Cavour-Piscinese 1-3; Moretta-Paesana 2-4; None-Carignano 3-2; Picchi Volvera-Caramagnese 0-0; Revello-Napoli Club Garino 1-1; Virtus Bricherasio-Salsasio 1-1. **Class.:** Scalenghe, Paesana ■ Moretta, Picchi V., Revello, A. Pinerolo, None, Piscinese 5; Napoli C. 4; Cavour, Caramagna, Brich. ■; Salsasio 1; Carignano 0. **Girone O:** Bridel Villamairana-Roata Chiusani 4-0; Carrù-Pianfei 1-1; Cuneo-San Benigno 2-1; Garessio-Caraglio '83 2-0; Peveragno-Genola 1-1; Villanova-Chiusa Pesio 1-1. **Class.:** C. Pesio, Bridel Vill. 7; V.Carassone, Carrù, Pianfei, Vill. 5; Garessio, Peveragno 4; Genola, Cuneo 3; S.Benigno, Caraglio, ■ C. 2. **Girone P:** Canalese-Napoli Club Asti Est 1-0; Castelnovese-Don Bosco 1-1; Cervere-Massimiliano Giraudi 2-2; Junior Asti-Koala 4-2; Roretese-Pro Villafranca 3-3; Valentino Mazzola-Alplast 1-2; Vezza-Isola 0-0. **Class.:** Don Bosco, Isola 7; Napoli C., Cervere, Roretese., Canalese, Alplast 6; J. Asti, Koala 4; Valentino Mazzola, Casteln., M. Giraudi, Vezza 3; Pro Villafranca 2. [r. s.]

Cuneo contesta l'arbitraggio

Il Bra conquista due punti d'oro

■ La grinta ■ la determinazione dei giallorossi hanno sconfitto anche la sfortuna. Malgrado le ■ di cinque titolari, gli uomini di Franco Delladonna hanno espugnato il campo della Bagnolese.

«In una sfida così delicata - dice il tecnico del Bra - ho dovuto rinunciare a Manissero, Balocco, Forte, Giovine e Romeo. I giocatori mandati in campo si sono comportati molto bene, offrendo una grande prova di carattere».

La rete della vittoria giallo- ■ porta ■ firma del trentaduenne «bomber» Domenico Randazzo, che, tornato quest'anno ■ vertici del calcio dilettantistico, sta contribuendo in modo determinante alla stagione dei braidesi. Dopo un avvio difficile, i giallorossi stanno risalendo in classifica. «Il nostro obiettivo - conclude Delladonna - ■ di ottenere ■ tranquilla salvezza». Giuliano Cirvegna ha vinto la sfida con la sua ■ squadra: a Voghera il Cuneo s'è arreso per 2-0. La partita degli uomini ■ Cichero è stata condizionata dall'espulsione ■ Citoli, una decisione che ha scatenato le proteste dei dirigenti: «Il cartellino rosso ci ha gravemente penalizzati». Dopo la sconfitta contro la capolista (la terza in otto gare), i biancorossi si trovano di nuovo a metà classifica, a quattro lunghezze dal vertice.

In Eccellenza il Saluzzo è rimasto al primo posto della classifica, conquistando ■ prezio- ■ pareggio a Ivrea. «Abbiamo superato un ostacolo importante - dicono i dirigenti granata -, ma confermiamo che la promozione nel Campionato nazionale dilettanti non ci interessa».

Il «bomber» Domenico Randazzo (32 anni) ha siglato il gol-partita dei braidesi alla Bagnolese (FILE)

Fossanese e Albese, sconfitte a Moncalieri ■ Chieri, fanno compagnia al Piobesi in fondo alla classifica. «Sono i risultati di un avvio di stagione caratterizzato da episodi sfortunati - sostengono i dirigenti di Fossa- ■ -; la squadra si ■ impegnando, ma i risultati tardano a venire». In penultima posizione c'è l'Intermonregalese, che ha conquistato un punto in casa con il Canelli. «Siamo andati in vantaggio con Rosso - dice il direttore sportivo Paolo Bruno -, ma ci siamo fatti raggiungere: è stato comunque importante muovere ■ classifica».

I «maghi» della Saviglianese sono stati di nuovo sconfitti in casa. «Abbiamo controllato la partita - si lamenta il presidente Longanizzi - costruendo alcune buone occasioni da gol, ma le abbiamo fallite tutte, compreso un calcio di rigore; ■ Mathi, invece, si ■ confermato squadra rocciosa sfruttando l'unica nostra distrazione».

Luca Ferrua

Girone A: Passatore s'avvicina ad Auxilium Cuneo e Manta

Una coppia al comando

Nel raggruppamento B Marene e Azzurra Morozzo hanno sorpassato la Trinitese A Gallo inaugurato dal sindaco il nuovo campo. Poker di Ceresole al Cortemilia

MARENE. C'è una coppia al comando del girone B di Terza Categoria; è composta da Marene e Azzurra 2000 Morozzo. Le formazioni di Giovanni Alemandi ■ Renato Blua hanno «scalzato» dalla vetta la Trinitese, battuta a Grinzane dal Gallo, che ha così festeggiato il nuovo campo inaugurato dal sindaco Franco Sampò.

Grazie alle reti del centravanti Fogliato e di Ambrassa - entrato in campo dieci minuti prima al posto ■ Bergesio, il «bomber» che l'altra domenica realizzò una tripletta - il Marene s'■ imposto sul Roero. L'Azzurra 2000 ha risposto ■ un 3-0 firmato da Dalmasso, Trosarello e Occelli.

La Trinitese (Gianoglio ■ 92') è caduta ■ Grinzane: l'hanno trafitta Asteggiano e Calvino. Il poker del Ceresole al Cortemilia porta il marchio di Antonioli - due gol -, Mollo e Sorrentino.

L'Auxilium Cuneo (rete ■ Massa su punizione contro il Savigliano '81 in gol con Bertero) mantiene la vetta nel raggruppamento A, tallonato dal Manta (1-1 nel derby di Saluzzo, autorete di Ventura e gol di Giordano).

La squadra del giorno, però, è il Passatore. Con una tripletta di Valter Golè (centravanti che abita a Madonna dell'Olmo), l'undici ■ Silvio Giordanengo ha espugnato Bagnolo (Lorefice e rigore di Peretti al 90').

Lagnasco e Sanfront hanno pareggiato per 2-2; gli ospiti hanno realizzato con Ferrero ■ Nobili - fallendo due clamorose occasioni -, i locali hanno rispo- ■ ■ Gallesio ■ Ponsi. In apertura di ripresa al Lagnasco è stato annullato un gol di Ezio Bruno.

Il Villanovetta, infine, s'è sbarazzato del Giovancalcio con Flavio Martino ■ Davide Beltramo.

Questi i risultati. **Girone A:** Auxilium Cuneo-Savigliano '81 1-1; Auxilium Saluzzo-Manta 1-1; Bagnolo-Passatore 2-3; Lagnasco-Sanfront 2-2; Villanovetta-Giovancalcio 3-0. **Classifica:** Aux. Cuneo 6; Manta 5; Passatore, Villanovetta 4; Bagnolo, Sanfront, Lagnasco, Aux. Saluzzo 3; Savigliano '81 2; Pool. Giovan. 1. **Girone B:** Bagnasco-Sant'Albano 2-2; Ceresolese-Cortemilia 4-0 (Antonioli (2) Mollo e Sorrentino); Gallo-Trinitese 2-1; Marene-Roero 2-0; S.Michele-Azzurra 0-3. **Classifica:** Marene, Azzurra ■ 6; Ceresole, Trinitese, Gallo 5; Roero 4; Bagnasco, Sanmichelese, S.Albano 2; Cortemilia 1. [r. s.]

Il tecnico del Passatore Giordanengo

NOTIZIE dalle AZIENDE

I maestri del realismo sovietico in mostra a Palazzo Calosso

N.A. Sysoev: «Collettività» - olio su tela ■ ■

Da sempre la Calosso si è dimostrata azienda sensibile all'arte e alla cultura, in modo particolare quando l'affinità ■■■ il mestiere di artigiani mobilieri suggerisce interessanti accostamenti.

■■■po la 9ª Mostra Mercato del tappeto persiano e orientale e dell'arazzo (conclusasi in settembre a Palazzo Calosso, accolta dal pubblico con grande successo, ecco subito presentarsi un altro importante evento.

La Calosso ha collaborato con la Galleria Marco Datrino di Torre Canavese alla realizzazione di una significativa esposizione pittorica dal titolo Arte Sovietica dal Regime alla Perestrojka 1930-1985. Si tratta di una raccolta di 90 dipinti, 20 ■■■ bozzetti per manifesti e opere pubbliche e 10 affiches d'epoca del periodo bellico, tutte opera di maestri del realismo sovietico i cui lavori hanno integrato i principali musei dell'ex Urss.

A questi si aggiungono altri 20 importanti capolavori degli stessi artisti esposti direttamente in Saluzzo ■ Palazzo Calosso. Tra questi «La collettività», una famosa tela di due metri per tre di Nikolaj Aleksandrovic Sysoev e importanti opere di altri maestri quali Kostinskij, Sunn e Zinov.

Il grande interesse mondiale per questo movimento nasce dai cambiamenti che in questi ultimi anni hanno in■■■ con inaspettata rapidità le Repubbliche dell'ex Unione Sovietica. Cambiamenti che hanno ■■■ anche in campo artistico conseguenze immediate, sia per la disponibilità di pezzi interessanti sui mercati europei, sia per il valore storico e simbolico che le opere dei maestri del regime hanno presto assunto.

La scelta di collaborare alla realizzazione di questo evento è nata dal constatare con quale naturalezza questa pittura si lega ad arredamenti e ambientazioni moderne e d'epoca. Nell'esposizione a Palazzo Calosso i paesaggi russi, i ritratti di fieri lavoratori e le scene celebrative del regime ben si sposano con il calore del legno e le linee pulite dell'arredamento in stile.

I visitatori che dal 31 ottobre varcheranno la soglia di Palazzo Calosso per vedere la mostra potranno con calma e tranquillità avvicinarsi ai pittori sovietici imparando a conoscerne i tratti caratteristici e gli stili originali. Se da essi subiranno una forte attrazione potranno soddisfare ulteriormente il loro interesse alla Galleria Marco Datrino di Torre Canavese, dove i maestri del realismo sovietico saranno esposti al pubblico dal 31 ottobre al 18 novembre

CONCORRENZA LEALE

- Motore 1600 cc, 16 valvole, doppio albero a camme, iniezione programmata PGM-FI, 130 CV, catalizzatore a tre vie installato.
- Catalizzatore ■ tre vie su tutte le versioni.
- Sospensioni posteriori a doppi bracci trasversali, 4 freni a disco, anteriori autoventilanti.
- Servosterzo, chiusura centralizzata, poggiatesta posteriori.
- ■ alzacristalli e 2 specchietti a comando elettrico.
- Tetto apribile elettricamente.
- Radio Pioneer HI-FI KEH-M6300 a frontale asportabile■■■ quattro altoparlanti.
- Garanzia Honda: ■ anni senza limiti di chilometraggio sulla meccanica, ■ ■■■ ■■■ verniciatura, ■ anni ■■■ ■■■■■ passante della carrozzeria.

■ Tutto di serie ■

Lit. 28.450.000

chiavi in mano. ■■ in più la possibilità di ABS, condizionatore, cerchi ■ lega.

*offerta valida fino al 30 Novembre

HONDA CONCERTO

Fino ■ 30 Novembre i Concessionari Honda offrono condizioni particolari e vi invitano alla prova.

Concessionaria Honda

Cuneo - **BI AUTO** ■■■. - Via Savona, 81 - Tel. (0171) 346376

Alba (CN) - **NORD AUTO s.n.c. di Bolmida** - Corso Torino, 14 - Tel. (0173) 441374

Vendita Assistenza Ricambi

A CARCARE NASCE LA GALLERIA COMMERCIALE

APERTURA
SABATO
31 OTTOBRE

INAUGURAZIONE
VENERDI' 30 OTTOBRE
ALLE ORE 16.30

Piazza Sandro Pertini, II
CARCARE (Savona)

NEL
GUERIN SPORTIVO
IN REGALO
IL SUPERPOSTER
ALÉ GENOA

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 27 Ottobre 1992 n. 89
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

NEL
GUERIN SPORTIVO
IN REGALO
IL SUPERPOSTER
ALÉ DORIA

Lo sciopero degli utenti ha paralizzato la città, Batini respinge la mediazione di Magnani

Porto: a Genova l'ora della battaglia

A San Benigno scontri tra camalli e autotrasportatori

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Al varco di San Benigno ieri mattina, poco dopo le otto, poteva scoppiare la battaglia. Ci si è andati molto vicino: polizia e carabinieri in tenuta di guerra e in forze sono riusciti a [illegible] una diga tra trasportatori e portuali. Sono volati insulti, sputi, monetine. I gruppi che per un attimo [illegible] venuti a contatto si sono spintonati: è volato qualche ceffone, ma per fortuna c'è stato l'intervento delle forze dell'ordine.

E' stata una giornata vissuta quasi in clima di stato d'assedio. Ieri è scattata la protesta, o meglio l'esasperazione dell'utenza, ingessata da quasi tre mesi di sciopero dei portuali, in conflitto con il Cap per la questione dei nove miliardi e duecento milioni, ma, al tempo stesso, durissimi nella difesa di quel che resta - di fatto, [illegible] non più di diritto - del loro monopolio. Il «commando» di prima linea dell'utenza è stato costituito soprattutto dai traportatori, i più infuriati pr la paralisi dello scalo, i quali han[illegible] fatto scendere in campo oltre cento camion, Tir e autoarticolati per bloccare tutti i varchi del porto. Guido Nasta, presidente degli autotraportatori, ha detto: «Questa gente non è più controllabile. Poche [illegible] le aziende grosse: si tratta di aziende monofamiliari, con un unico automezzo comperato con i debiti. Se non lavorano è la fame. E hanno diritto di lavorare, perchè la legge glielo consente».

L'utenza ha presentato al presidente del Cap, ieri mattina, una diffida, con minaccia di ricorso alla magistratauta se il decreto del ministro Tesini non sarà applicato. In pratica, anche se i trasportatori, gli agenti e gli spedizionieri non sono «nemici» di Magnani, hanno strumentalizzato la protesta per [illegible] uscire dal tunnel cieco in cui sembra immerso il porto. Comunque, il clima di città [illegible] diata incomberà ancora oggi e forse ancora nei prossimi giorni perchè nel corso della giornata, c'è stato ancora una volta il [illegible] della Culmv a un tavolo di trattative con il Cap. Magnani, sempre in margine alla vertenza dei nove miliardi e 200 milioni chiesti dalla Culmv, sentita la disponibilità del ministero dei Trasporti a mediare (quasi certamente con un intervento finanziario) tra le due parti, aveva convocato Batini [illegible] il [illegible] stato maggiore per questa mattina, sin dallo scorso venerdì, quando aveva compiuto i primi approcci con utenza, sindacati, terminalisti e consortili.

Da San Benigno è venuto un secco «no» e un'accusa dura in un comunicato contro Magnani, che sarebbe «un personaggio che fa finte promesse». I portuali, sulla base del mandato dell'assemblea, vorrebbero prima saldato [illegible] loro debito, prima [illegible] sedersi a un tavolo. Magnani, in privato, ha definito «pretestuoso» l'atteggiamento della Culmv. In tarda serata un alto funzionario della Prefettura, su incarico dello stesso prefetto, dottor Mario Zirilli, ha cercato di convincere Batini e i [illegible] più stretti collaboratori ad accettare l'incontro con [illegible] presidente del Cap per evitare [illegible] la situazione si deteriori. Solo oggi, forse, cono[illegible] l'esito della missione.

In tarda serata gli autotrasportatori hanno nuovamente fatto convergere alcune decine di grossi autocarri in piazza Caricamento tra l'[illegible] dell'ex Expo e palazzo San Giorgio, bloccando nuovamente il traffico. Una delegazione è stata ricevuta da Magnani. Il presidente ha detto: «Lo stesso decreto prevede dei tempi di attuazione: un minimo per organizzarci con le nuove [illegible] e ben 180 giorni alle Compagnie per diventare spa. Inoltre dovrebbe essere pronta per domani (oggi per chi legge) la circolare interpretativa del decreto Tesini. Questo consentirà di agire [illegible] dubbi o zone d'ombra».

Al momento del congedo, Magnani s'è impegnato di assumere enel [illegible] la sit[illegible] non si sbloccasse, dei provvedimenti di emergenza» perchè «è giusto che il [illegible] funzioni e non sia interrotto illegalmente». Magnani [illegible] ha voluto specificare la natura dei provvedimenti, [illegible] ha lasciato intendere che li assumerà solo quando la Culmv dovesse opporre [illegible] contro m uro, rifiutando ogni forma di dialogo.

In serata anche la seconda manifestazione, con i trasportatori un poco più tranquillizzati, s'è sciolta. Ma [illegible] si esclude già per oggi l'arrivo [illegible] nuovi mezzi e un inasprimento della vertenza [illegible] si dovessero annunciare tempi lunghi, tempi «politici» di estenuanti mediazioni. La ripresa dello scalo è davvero a portata di mano: perderebbe l'appuntamento sarebbe un delitto.

Paolo Lingua

ALTRO [illegible] PAGINE NAZIONALI

Un'immagine della manifestazione di ieri mattina davanti ai varchi di San Benigno: in serata un altro blocco a Caricamento

L'inchiesta è affidata al sostituto procuratore Anna Canepa

Biglietti «gonfiati» all'Expo primi sequestri della Finanza

GENOVA. Passa di mano l'indagine sul «bidone» dei biglietti invenduti dell'Expò. Ad occuparsene, dopo l'avvio delle indagini del sostituto procuratore Giancarlo Pellegrino, sarà ora la sua collega Anna Canepa. Anche se è giunta da poco alla Procura genovese, la Canepa non è priva [illegible] altre [illegible] ben valide esperienze di lavoro. A Palermo, recentemente, ha fatto parte del pool antimafia, e una sua inchiesta si è conclusa con l'emissione di decine di mandati di cattura.

Ieri la Guardia di Finanza [illegible] è recata negli uffici dell'Expo ed ha acquisito una serie di documenti sull'afflusso di visitatori e alcune pratiche relative agli appalti.

Non è improbabile che già fin dai prossimi giorni nell'ufficio di Anna Canepa, al [illegible] piano di palazzo di giustizia inizino a sfilare testimoni eccellenti. Come ad esempio, l'amministratore delegato dell'ente per le manifestazioni colombiane Renato Salvatori, tornato proprio ieri da un viaggio a Cuba, o il [illegible] direttore generale Gianfranco Medri. E, magari, perfino [illegible] stesso sindaco dimissionario Romano Merlo che aveva ricevuto una nota informativa sulla reale situazione di vendita dei biglietti (817 mila al posto dello strombazzato milione [illegible] settecentomila) [illegible] aveva ritenuto giusto starsene zitto.

Pietro Gambolato, assessore al Bilancio

L'indagine del sostituto procuratore verterà, per ora, soprattutto su un punto: verificare se le cifre gonfiate sono state indicate in qualche documento ufficiale sia dell'ente che, ad esempio, del Comune. In questo caso potrebbe ravvisarsi un [illegible] falso. Se il «bidone» è [illegible] fatto solo ai giornali perché magnificassero tanta affluenza, la magistratura avrebbe ben poco di che occuparsi.

Già prima [illegible] tornare in Italia, Salvatori ha fatto sapere che del «trucco» erano a conoscenza l'assessore comunale al Bilancio Pietro Gambolato, consigliere istituzionale dell'ente [illegible] Franco Rolandi, presidente della Provincia. Il «bidone» dei biglietti, però, [illegible] è il solo aspetto dell'Expò [illegible] cui sta interessandosi la procura della Repubblica. [illegible] [illegible] convocato il direttore generale Medri, per avere una testimonianza in presa diretta sull'ente. [a. l.]

La crisi oggi in Consiglio

GENOVA. Il Consiglio comunale non si riunirà per discutere le dimissioni del sindaco Romano Merlo e, di conseguenza, di tutta la giunta, prima [illegible] [illegible] novembre.

Lo ha detto lo stesso sindaco Merlo ieri pomeriggio ai consiglieri di quasi tutti i gruppi di opposizione (dc, rifondazione comunista, verdi, antiproibizionisti e missini: mancavano [illegible] Lega e [illegible] pli) che [illegible] erano recati in deputazione nel [illegible] ufficio per chiedere la convocazione [illegible] del Consiglio e la discussione pubblica politica.

I partiti della ex maggioranza [illegible] in difficoltà, lo si capisce benissimo, e vogliono prendere tempo, anche [illegible] i ritardi impediranno - [illegible] hanno notato gli esponenti della minoranza - di votare [illegible] il [illegible] ottobre le variazioni di bilancio. L'aver deciso di lasciare chiusa la Sala Rossa di Palazzo Tursi denuncia la grave crisi della maggioranza. Le segreteria di pds, psdi, psi e pri attendono il rientro [illegible] Renato Salvadori, previsto per questa sera.

E' [illegible] che preferiscono attendere le dichiarazioni dell'amministratore delegato che, telefonicamente, ha coinvolto esponenti politici genovesi nella [illegible] vicenda dei «visitatori gonfiati» dell'Expo e che potrebbe gettare nuova benzina sul fuoco. Inoltre, [illegible] è chiarito completamente l'atteggiamento dei repubblicani.

L'opposizione, dalla riunione informale di ieri pomeriggio, nel [illegible] della quale hanno parlato, con toni molto duri Traverso (dc), Villa (verdi), Plinio (msi), Fania (rifondazione) e Pezzuto (antiproibizionista), ol[illegible] che la Ferraris Bozzo, Epifani e Bagnara, ha accusato i partiti della maggioranza di «grave scorrettezza» a voler svolgere la crisi «fuori dal consiglio» e ha giudicato «incredibile» l'indifferenza della maggioranza nei confronti [illegible] «dibattito democratico».

[illegible] è parlato di «giunta [illegible] fal[illegible] e di maleducati» e si è indicata, come preferenziale, la soluzione del commissario o delle elezioni anticipate. [p. l.]

Si è chiuso il Salone Nautico l'hanno visitato in 275 mila

FIERA

Si è chiusa ieri pomeriggio alle 18,30 la 32ª edizione del Salone Nautico Internazionale di Genova. L'edi[illegible] 1992 ha avuto 275 mila visitatori, il 16% in meno rispetto all'anno scorso. Nell'ultimo week end però l'affluenza è aumentata avvicinandosi a quelle registrate nelle giornate degli anni migliori. L'edizione di quest'anno [illegible] caratterizzata dalla protesta dei soci Ucina (Unione nazionale cantieri e industrie affini). La prossima edizione avrà luogo dal 16 al 24 ottobre del 1993. [a. l.]

Perizia psichiatrica per la donna omicida

E' sana di mente Concetta Ricevuto, la casalinga [illegible] anni che venerdì 24 luglio scorso uccise con tre colpi di pistola la cognata Anna Maria Lucchini, [illegible] anni, nel [illegible] negozio di salita [illegible] Gerolamo. Lo ha stabilito il professor Giorgio Chiozza. Cadrebbe così la [illegible] dell'omicidio determinato da un impulso di follia, della donna che riteneva la cognata causa della sua rovina finanziaria e, per l'accusa, la Ricevuto avrebbe ucciso consapevolmente. [a. l.]

Funghi velenosi a tavola intossicati due anziani

I funghi velenosi hanno intossicato altre due persone anziane in differenti quartieri di Genova. Si tratta di due pensionati, Ilaria Fioredda, [illegible] anni, abitante in piazza Alimonda e Mario Pampolini, 71 anni, residente in [illegible] Fontanarossa a Quezzi. Tutti e due sono stati sottoposti [illegible] lavanda gastrica e sono stati dichiarati fuori pericolo dopo 24 ore. (p. c.)

Gli studenti scioperano per le aule troppo fredde

Gli studenti dell'Istituto Tecnico Commerciale statale «G. C. Abba» hanno scioperato ieri mattina, sfilando nel centro di Genova, perché [illegible] loro scuola è al freddo [illegible] perchè sembrano lunghi i tempi per riparare l'impianto che s'è guastato. [p. c.]

MERCATI

Protesta degli ambulanti un corteo a Caricamento

Anche i venditori ambulanti, che hanno sempre maggiori difficoltà a trovare posto nelle poche piazze libere della città, hanno inscenato ieri mattina [illegible] manifestazione in piazza Caricamento che poi si è mescolata [illegible] quella, più vistosa, degli autotrasportatori. [p. c.]

Due stati d'animo contrapposti dopo i risultati di domenica e in vista dell'imminente sfida stracittadina

Sampdoria in ginocchio, Genoa con l'ansia

E' sott'accusa la «zona» di Eriksson, ma le assenze erano importanti

GENOVA. La città calcistica è in fermento. Una Sampdoria un po' troppo giocherellona prende 4 gol [illegible] Firenze, il Genoa si fa rimontare tre volte, vince di misure, ma rischia di perdere. Non solo: c'è la possibilità che il «giallo» Dobrowolski (il giocatore due volte ammonito e non espulso) possa provocare una ripetizione della partita. Dipende tutto dall'arbitro: «Se dovesse riconoscere il [illegible] errore, dovremmo rigiocare», dice Pietro Kessisoglu, presidente del Coordinamento dei club.

Sampdoria «mattocchia»: come si concilia [illegible] strepitoso primo tempo col Cagliari con la catastrofe di domenica? Le scuse non [illegible] e, puntigliosamente, Emilio Buggi, presidente della Federclub, le elenca. Primo, le assenze: «Mancavano Mancini, Katanec, Vierchowod, Invernizzi. Secondo, pochi si sono accorti che Lanna (contrattura) e Bonetti (tendinite) non potevano scattare. Terzo, i molti giovani catapultati in

Gianluca Pagliuca, portiere della Samp

squadra devono ancora fare esperienza».

Conclusione: «Con tante assenze e limitazioni, un giorno o l'altro un prezzo dovevamo pagarlo. Meglio sia accaduto a Firenze che domenica per il derby [illegible] Marassi». Le giustificazioni sono forse un po' riduttive per una squadra che è andata alla deriva, condizionata da alti e bassi. Amarezza per chi [illegible] in campo, naturalmente, ma anche per le centinaia di tifosi che sono andati a Firenze sfidando la pioggia. «Con il derby - assicurano gli ottimisti della Federclub - sarà tutt'altra cosa. [illegible] rivedranno gli infortunati e riavremo Mancini [illegible] Katanec».

Ma spuntano anche le critiche sulla «zona» [illegible] Eriksson, i sui troppi gol subiti di recente. La media è di 4 per partita: goleade (al passivo) impensabili qualche settimana fa. Domenica è [illegible] [illegible] Samp [illegible] la sua arma migliore: [illegible] pressing. Si lamenta Renato Buso: «Troppo solo là davanti, ne avevo addosso almeno tre». Eriksson, il giorno dopo, [illegible] caustico: «Una squadra disarticolata».

C'è poco tempo per riflettere: domani, per i genoani, c'è a Ma[illegible] la Juventus che ha vinto la gara d'andata di Coppa Italia per 1-0. I tifosi rossoblù sperano tra l'altro che Tacconi non ripeta le «distrazioni» di domenica: per nove decimi, il peso della gara ricadrà sui difensori.

E domenica sarà derby. Volano già le scommesse, le maggiori puntate sono sul pareggio. «Ma se sarà pari - spiega Emilio Raffaghello, antica anima rossoblù - vedremo sicuramente molti gol. [illegible] i doriani staranno calmi, può essere davvero pareggio. Se si montano la testa, invece, guai a loro». Immediata replica al club «Gloriano Mugnaini» [illegible] Sampierdarena: «Tra Genoa e Samp c'è una differenza [illegible] classe a favore dei blucerchiati. Lasciamo perdere Firen[illegible]: sappiamo quanto valgono i giocatori assenti, e che nella partitissima torneranno. Questo derby dobbiamo vincerlo». La settimana di passione è cominciata. [g. c.]

IL «GIALLO» DOBROWOLSKI NELLE PAGINE DELLO SPORT NAZIONALE

[redacted] UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Ayres - [redacted] Lambruschini
Pescetto: Via Balbi 186

ARENZANO
Chiappano: via Sauli Pallavicino 54

SORI
Sori: via Carolì 18, tel. [redacted]

RECCO
Berni: p.le Europa 1, tel. 74.015

CAMOGLI
Machi: via della Repubblica 4, tel. 771.061

SANTA MARGHERITA
Internazionale: piazza Martiri 2, tel 287.189

RAPALLO
Montallegro: via Libertà 106, tel. 53.395

ZOAGLI
Vallere: [redacted] XXVII Dicembre [redacted] tel. 259 041

CHIAVARI
S. Giovanni: [redacted] San Giovanni 15, tel 309 829

LAVAGNA
S. Stefano: via Roma 102, tel. 393.638.

SESTRI LEVANTE
Internazionale: largo Colombo 52, tel. 41.024

[redacted]A
Marcone: via Longhi 66, tel. 4[redacted].

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51; **Camogli:** 77.02.05; **Ruta:** 77.11.18, **Recco:** 74.234; **Santa Margherita:** 28.70 19; **Rapallo:** 50.433, 60.700; **Chiavari:** 32.24.22, 30.96.55; **Cogorno:** 38.46.20; **Lavagna:** 30.99.47; **Sestri Levante:** 41.020, 48.07 50, **Riva Trigoso:** 41.764; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 918.83.86; [redacted] 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44 89.41
Sestri Ponente: 50.06.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: [redacted] 58.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Sogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) tel. 54.27.76. **Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita:** 60.333. **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** 30 34.10 - 32.91. **Borzonasca:** 34 02.39 **Santo Stefano d'Aveto:** 86.129. **Cicagna:** 92.147. **Varese Ligure:** 84.20.41.

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21 14; **Tigullio Trasporti** (Levante): **Chiavari:** 31.38.51; **Sestri L.:** 41.384 - 48.06.55 - 47.761; **Rapallo:** 54.809 - 51.306 - 54.508

FERROVIE

Genova: 28.40.81; **Camogli:** 77.11.97; **Recco:** 76.134; **Santa Margherita:** 28.68.30, **Rapallo:** 50.347, **Zoagli:** 25.83.58; **Chiavari:** 30.00.00. 30.95.87; **Lavagna:** 39.21.61; **Sestri Levante:** 41.620, 41.050; **Cogoleto:** 918.17.65; **Riva Trigoso:** 42.[redacted] **Cogoleto:** 918.17.85; **Moneglia:** 49.705; **Cogoleto:** 918.17.65.

MERCATI

Lunedì. P. Palermo, p. Di Negro, p. Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v Anzani, Cornigliano, Voltri **Mercoledì.** P. Terralba, v. del Campo, v. Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** P. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, v Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** V. Isonzo, p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato.** V. del Campo, v. Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.888, 55.569, 50.317, 50.647
Zoagli: 25 93 65
Chiavari: 30 82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39 31.522
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: [redacted]

CAPITANERIE [redacted] PORTO

Genova: 26.74 51 **Santa Margherita:** 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 58.68.31 - 58.04.29 - 58.65.53; **Casarza Ligure:** 45 71.41; **Borzonasca:** 34 00 16; **Cicagna:** 92 035; **Rez[redacted]:** 97.043; **Santo Stefano d'Aveto:** [redacted]

STASERA AL [redacted]

GENOVA

TEATRI

T. Carlo Felice
Tel. 589.329/591.697
Or.: 20,30 - L 110.000 80.000/60.000/30.000
Simon Boccanegra di Giuseppe Verdi. Interpreti: Renato Bruson, Lucia Mazzaria, Alberto Cupido, Ferruccio Furlanetto, Marcello Lippi. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Alain Lombard. Regia e scene Pier 'Alli.

Pol. Margherita
Tel 570.42.33
Or.: 17,30
L. 25.000/20.000/15.000
[redacted]

T. [redacted] Corte
Tel. 570.24 72
[redacted].: 20,30
Lire 37.000/26.000
Ulisse e la balena bianca, di Vittorio Gassman da H. Melville. Regia di Vittorio Gassman, Paila Pavese, Stefano Santospago, Alessandro Gassman, Luigi Montini, Fabio Bussotti, Attilio Cucari, Massimo Mesciulam, Thywill Amenya.

Teatro Genovese
Tel 839.35.89
OGGI RIPOSO

T. della Tosse
In Sant'Agostino
Tel 295[redacted]5.725
Or.: 21
Lire 17 000/12 000
Sandokan, Yanez e i tigrotti della Malesia alla conquista delle Perle di Labuan, di Tonino Conte e Aldo Trionfo. Regia di Aldo Trionfo ripresa da Tonino Conte. Compagnia Teatro della Tosse con Vanni Valenza, C. Pelrolero, Enrico Campanati, A. Amoroso

Sala Cari[redacted]nano
Tel 593.533
Or.. 16
Lire 27.000/25.000
OGGI RIPOSO

CINEMA

Ariston 1
Tel. [redacted].
Or. 15,15/17,30/20,20/22,50
Lire 10.000
Alien 3
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in [redacted] cupo pianeta-carcere i cui abitanti [redacted] rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

Ariston [redacted]
Tel. 208 549
Orario, 15,20/17.30 20,25/22.45
Lire 10.000
[redacted]sic Inst[redacted]
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Augustus
Tel. 566,810
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,40
Lire 10.000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' **Thriller**

Corallo 1
Tel 586 419
Or. 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000
1492, la conquista del paradiso
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta [redacted] Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 45' **Avventura**

[redacted] 2
Tel. 585,419
Or. 15/16,50/18,40 20,30/22,30
Lire 10 000
Il tagliaerbe
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

[redacted]
Tel. 564 403
Orario: 15/17/18/20.45/22,40
Lire 10.000
Prosciutto pr[redacted]
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

Lux
Tel. 561,691
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000
Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta. N. V. 1h 50' **Poliziesco**

Odeon
Tel. 369.298
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30
Lire 10.000
Cuori ribelli
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'[redacted] alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventura[redacted]**

Olimpia
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire [redacted]
[redacted] speriamo [redacted] me la cavo
di Lina Wertmüller con Paolo Villaggio (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non vietato. 1h 40' **Commedia**

Orfeo
Tel 584.849
Or.: 15,55/17,40 20,05/22.30
Lire 10.000
Taxisti di notte
di J. Jarmush, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V 2h 05' **Commedia**

Palazzo
Tel. 565.512
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000
La città della gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si in[redacted] le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.481
Or.: 15/17,30/20/22,40
Lire 10.000
[redacted] di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h15' **Thriller**

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.481
[redacted].: 15,30/17,50 20,10/22,30 - L. 10.000
Inserzione pericolosa
di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa; trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. [redacted] 40' **Thriller**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel 582,481
Or.: 16/17,30/20/22,4[redacted]
L. 10.000
Doppia personalità
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta, dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' **Thriller**

Verdi
Tel 582.137
Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22.30
Lire 10 000
Infelici e contenti
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalle famiglie per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50 **Commedia**

[redacted] 1
Tel. 580 380
Or.: 14,30/22.30
Lire [redacted]
Le malizie della marchesa

[redacted]
Tel. [redacted]
Or.: 14,30/22,30
Lire 10.000
[redacted] eccitazioni oscene [redacted], le mangiatrici di uomini

Chiabrera
Tel. 281.566
Lire 9000/5000
Dirty [redacted] shop - Horshe highway

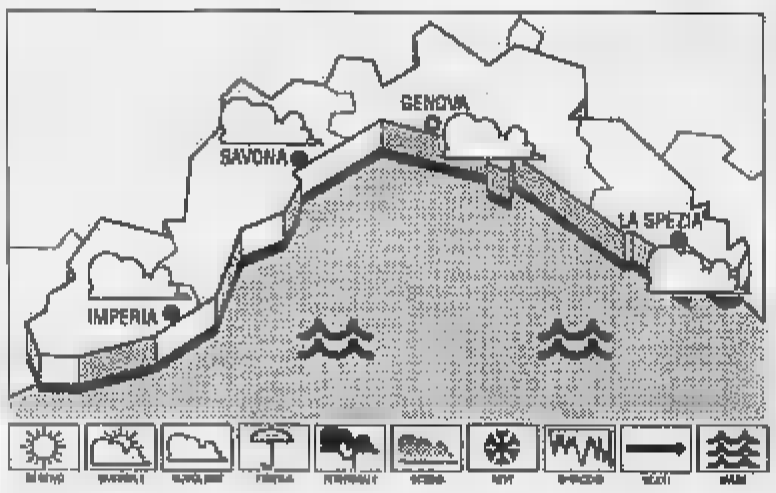
Cristallo
Tel. 299.967
Or. 15,30/22,15
Lire 7000
Spasmodici godimenti

Eldorado
Dietro con furor, [redacted] calor

CINECLUB
Amici d[redacted] Cinema
Tel. 413.638
L. 6000. Tessera L. [redacted]
Minder dood dan de andren. Ore 20,15; **Kinsnevij go[redacted].** Ore 22,15.

Fritz Lang
Tel 219.768
Or.. 21,15
Lire 6000
(tessera L. 5000)
OGGI RIPOSO

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI: Previsioni da Imperia: tendenza all'aumento degli annuvolamenti per il transito di una perturbazione atlantica, vento moderato, mare mosso-localmente molto mosso, temperatura stazionaria.

[redacted]VAZIONI. DI IERI. Temp. mare 18° C, umidità 70%, vento Sud Est 15/20 km/h, mare molto mosso, cielo irregolarmente nuv., press. barometrica 1005 mb.

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	17	[redacted]
Savona	18	13
Imperia	[redacted]	13

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 19; min. 12. Temper. [redacted]e 18.
Il Sole sorge [redacted] 6,58 e tramonta [redacted] 17,25. La Luna si leva alle 8,54 e cala alle 18,14 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Lumière
Tel. 505.936
Or. 20,15
Lire 5000
(tessera annuale 8000)
OGGI RIPOSO

Movie Club
Or.: 21,15
Lire 5000
(Tessera L. 5000)
OGGI RIPOSO

PEGLI
Eden
Or.: [redacted] - ult. 22
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

[redacted]
San Siro
Or.: inizio 15,30 ultimo 22,30
Lire 5000
Mio cugino Vincenzo
di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' **Commedia**

S. MARGHER.
Centrale
Tel. 288.033
Or.: in. 16
Lire 6000
[redacted] instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un pun[redacted]uolo durante un rapporto sessuale: l'[redacted] è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

[redacted]
Augustus
Tel. 61.951
Or.: in. 21,30
Lire 6000
Americani
di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' **Drammatico**

[redacted]
[redacted]
Or.: in. 16
Lire 6000
[redacted] di notte
di J. Jarmush, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza [redacted] cinque autisti di taxi. N. V 2h 05' **Commedia**

Cantero
Tel. 309.836
Or.: in 16
[redacted]
RIPOSO

[redacted]
Tel. 309.694
Or.: in. 16
Lire 6000
Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92). — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

SESTRI LEV.
[redacted]
Tel. 41.505
Or.: in. 16
Lire 6000
Cuori [redacted]
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' [redacted]

SAVONA

SAVONA
Teatro [redacted]
Or.: 20,30
L. 50000/30000. Per il teatro dell'Opera giocosa
Sigismondo

Astor
Tel. 824.566
Or.: 18-21
Lire 25.000
Il borghese gentiluomo
Spettacolo teatrale con I Guitti

[redacted] 1
Tel. 825.714
Orario: 15,45/18 20.15/22.30
Lire 9000/6000
[redacted] letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico [redacted] armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta [redacted]. 1h 50' **Poliziesco**

Diana [redacted]
Tel. 825.714
Or.: 15,15/17,35 19,50/22,15
Lire 9000/6000
1492, la conquista del Paradiso
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 45' **Avventura**

Diana 3
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,15 19/20.40/22,30
Lire 9000/6000
[redacted] prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

Eldorado
Tel. 820.583
Or.. 15,45/18/20,15/22,30
Giochi [redacted] potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

Filmstudio
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000
Come essere una donna senza...
di A. Belen, con C. Maura, T. Sainz, J. D. Botto (Spagna '91) — Fatiche e sorrisi di una donna emancipata: una giornalista, sull'orlo di una crisi di nervi, sta per affrontare il terzo matrimonio della sua vita. N. V. 1h 28' **Commedia**

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15/17/21/22,30
Lire 6000/4500/4000
Stretto bagnato e infuocato

Salesiani
Or.: 15,30
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

ALASSIO
Colombo
Tel. 640.283. L. 6000
Or.: 20,30/22,30. fest. 16-22,30 cont.
Il tagliaerbe
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia [redacted] alla «realtà virtuale»: [redacted] l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Ritz
Tel. 640.427
Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30
Lire 8000/6000
Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

ALBENGA
Ambra
Tel. 51.419. Or.: 20/22,30 fest. 16/22.30 cont.
Lire 7000/4000
[redacted]
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Astor
Tel. 50.697
Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30
Lire 7000/4000
Io speriamo che [redacted] la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

ALBISOLA S.
T[redacted] Leone
Or.: 21
Lire 15.0[redacted]
OGGI RIPOSO

CAIRO M.
Abba
Tel. 504.234
Or.: 20/22
Lire 7000/5500
Orge di rag[redacted]

[redacted]NALE [redacted]
[redacted]ndina
Tel. 692.200
Or.: 20/22,30
Lire [redacted]
CHIUSO PER FERIE

LOANO
Loanese
Tel. 669.961
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000[redacted]
CHIUSO PER LAVORI

Perla
Tel. 675.791
Or.: 20/22,30
Lire 7000/5000
[redacted] Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

MILLESIMO
Lux
Or.: 15/17/21
Lire 5000/4000
OGGI RIPOSO

VALLEGGIA
Valleggia
CHIUSO PER FERIE

VARAZZE
Verdi 1
Tel. 97.249
Or.: 21,30
Lire 8000/6000
CHIUSO PER FERIE

Verdi 2
Tel. 97.249
Or.: 17.15/20,10/22,15
Lire 8000/6000
CHIUSO PER FERIE

IMPERIA

IMPERIA
Centrale
Or.: 21
L. 6000/rid. 5000
XII Festival di Imperia
Il pirata [redacted]

Dante
Lire 9000
ridotti 6000
Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella [redacted]iziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Imperia
Lire 9000/rid. 6000
Io speriamo che [redacted] cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, [redacted] Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

A. DI[redacted]
Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or.: 20,30/22,30
Lire [redacted]
OGGI RIPOSO

Cerri
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000
Film vietato ai minori di anni 18

BORDIGHERA
Olimpia
Or.: Iniz. 17,30/21,15
Lire 5000/rid. 4000
«Altre terre... altro cinema»: Dov'è la casa del [redacted]

[redacted]
Or.: 21,15
Lire 5000 gall. 4500 platea/rid. 3500
OGGI RIPOSO

DIANO [redacted]
Dianese
Orario: Inizio 16,30; ultimo 22,30
[redacted] 7000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

VALLECROSIA
Don Bosco
Or.: 15/17
Lire 5000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

SANREMO
Ariston
Or: in.: 16/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 8000
Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rapp[redacted] da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Centrale
Or.: iniz. 16 ult. 22,30.
Lire: 10.000/rid 8000
Io speriamo [redacted] me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

[redacted]
Tel. 507.070
Or.: iniz. 16/ult. 22,30
Lire: 10.000/rid. 8000
1492, la conquista [redacted] Paradiso
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

Orfeo
Tel. 62.335
Or.: inizio 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/Rid. 8000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: [redacted] è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Ritz
Tel. 507.070
Or.: inizio 16/ult. 22,30
Lire: [redacted]
Giochi di potere
[redacted] P. Noyce, con H. Ford, A. [redacted], P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

Tabarin
Tel. 507.070
Or.: in. 16/ult. 22,30
Lire: 10.000/rid. [redacted]
Inserzione pericolosa
di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' **Thriller**

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

Studente della quarta ragionieri sorpreso dai compagni con il compito in classe già svolto

Un «giallo» al Liceti di Rapallo

L'accaduto ha messo a soqquadro l'istituto tecnico: secondo i ragazzi sarebbe l'ultimo di una serie di favoritismi
Dopo la segnalazione alla preside la prova è stata annullata. Un'assemblea straordinaria per valutare l'episodio

RAPALLO. Ancora un Istituto scolastico di Rapallo messo sotto accusa dai suoi studenti. Dopo i casi [illegible] «nonnismo» del Liceo classico «Da Vigo», [illegible] la vicenda del compito in classe «sospetto» all'Istituto tecnico per geometri e ragionieri «Liceti». I fatti: [illegible] studente della quarta ragionieri, sezione B, sarebbe stato sorpreso otto giorni [illegible] dai suoi compagni di classe con una copia del compito in classe di Ragioneria e Tecnica sotto il banco. Alcune ore prima della prova.

Il foglio [illegible] due esercizi, con relativo svolgimento [illegible] soluzione (era inoltre completo di dicitura, nome [illegible] cognome del possessore e data). «La prova doveva tenersi durante la terza ora [illegible] lezione - dice [illegible] classe - ma abbiamo chiesto all'insegnante di spostarla alla quinta».

Cosa è successo? Durante la ricreazione qualcuno degli studenti ha trovato la copia incriminata. E ha pensato bene di farne una fotocopia per tutti. Alla quinta ora, la sorpresa. Gli esercizi richiesti dall'insegnante erano gli stessi. Hanno copiato quasi tutti.

Alla [illegible] ora [illegible] lezione, però, la vicenda è venuta fuori. I ragazzi hanno fatto vidimare la fotocopia da un'altra insegnante, e poi hanno cercato la preside, la professoressa Eleonora Giacobbe Premi. «Non c'era - dice la classe - [illegible] abbiamo parlato [illegible] vicepreside. Chiesti [illegible] venuto in aula e ci ha detto che la questione sarebbe stata affrontata dal capo istituto il giorno successivo».

[illegible] è stato. La preside ha annullato il compito in classe e ha [illegible] agli studenti di effettuare cinque [illegible] di assemblea straordinaria, per discutere [illegible] il caso. «Ci ha detto che non era necessario sollevare un "polverone", perchè ne sarebbe andato [illegible] mezzo il buon nome dell'Istituto - dice [illegible] classe. Noi abbiamo scritto una lettera alla professoressa Giacobbe Premi, raccontando quanto è successo. E' stata protocollata. Volevamo inviarla anche al Provveditore, ma poi ci abbiamo ripensato. Sia chiaro: noi non abbiamo [illegible] accusato nessuno, abbiamo avanzato solo alcune ipotesi. Ci siamo sentiti danneggiati. [illegible] questo volevamo farlo sapere alla [illegible] preside».

La vicenda ha fatto il giro di [illegible] le classi del «Liceti», è diventata di dominio pubblico. La preside, dal resto, ha anche chiesto [illegible] ottenuto un incontro con il Provveditore agli studi di Genova. Ma dove [illegible] il problema? I ragazzi dicono che questo loro coetaneo, presunto avvantaggiato - figlio [illegible] una insegnante del «Liceti» [illegible] di un medico che presta servizio in un ospedale del Tigullio - «sarebbe stato sempre aiutato dagli insegnanti, o perlomeno da alcuni».

Sospettano anche che la copia del compito in classe incriminata «gli sia stata "passata" proprio da un docente». Parlano di una immaginaria «bilancia» che [illegible] sarebbe [illegible] «uguale per tutti», e avrebbe pesato di più dalla parte «del figlio dell'insegnante».

Oggi [illegible] quarta ragionieri, sezione B, dell'Istituto tecnico per geometri [illegible] ragionieri «Liceti» di Rapallo, regna la tensione, il sospetto. [illegible] la delusione per una presunta ingiustizia subita. Tanto che qualche ragazzo avrebbe già pensato di abbandonare l'Istituto, per emigrare verso altre scuole. Dove proseguire negli studi con più serenità.

Fabio Pozzo

Contestazione al Liceti per un compito in classe «sospetto»

«Hanno copiato tutti»

«Non so nulla e [illegible] dire nulla». Sulle prime, [illegible] professoressa Eleonora Giacobbe Premi, preside dell'Istituto tecnico per geometri e ragionieri «Liceti», si è dimostrata restia [illegible] parlare. In seguito, ha fatto alcune precisazioni. «Mi pare che i ragazzi abbiano parlato di qualcuno che avrebbe copiato il compito. E questo qualcuno [illegible] stato un loro collega con il quale spesso litigavano. Ma la cosa è finita lì, inutile adesso scavare tanto». E ancora: «Oltretutto il compito di questo ragazzo è risultato insufficiente». [illegible] è la fotocopia del compito in classe, che secondo gli studenti il loro collega aveva in anteprima. Risponde ancora la preside: «I ragazzi spesso non sanno cosa dicono. E poi la fotocopia non ha valore legale. Senza contare che l'originale non è stato trovato, non esiste». Una professoressa ha vidimato questa fotocopia. «Questa insegnante si è [illegible] ridicola, firmando [illegible] foglio», dice ancora la preside. Ancora qualche frase dalla professoressa [illegible] Giacobbe Premi: «I ragazzi non sostengono nulla. Se lo fanno sono ipocriti, falsi. [illegible] poi tutti h[illegible] copiato, meno due che erano strettamente vigilati dall'insegnante, perché abituati a copiare». [illegible] il colloquio tra la preside e il Provveditore agli Studi. «E [illegible] vuole adesso? Sapere anche [illegible] ci siamo detti?», risponde la preside. [f. p.]

Accuse di Verdi e dc

Appalto sospeso a Sestri

SESTRI LEVANTE. Un appalto che «scotta». I sospetti sulla assegnazione [illegible] parte della giunta [illegible] lavori di asfaltatura di alcune strade di Sestri Levante hanno creato «maretta» a palazzo comunale. Ieri mattina l'assessore [illegible] Lavori pubblici Luciano Alloro ha sospeso i lavori, in attesa di accertamenti. I Verdi hanno parlato apertamente [illegible] pubblicamente di «tangenti», votando contro la pratica e mettendo sotto accusa il sistema della gara a trattativa privata. Il caso è stato sollevato nel corso dell'ultima riunione di Consiglio comunale. C'era da approvare l'affidamento dei lavori di ripristino della pavimentazione di alcune strade alla ditta Corrado Paladini di S. Margherita, vincitrice della relativa trattativa privata. Valore dell'appalto: 44 milioni.

Dai banchi dell'opposizione democristiana, però, sono stati avanzati gravi sospetti. Alla gara, aperta a sette ditte, si sarebbe presentata solo la «Sicema» di Genova. [illegible] meglio, anche la Paladini di S. Margherita, che avrebbe consegnato la busta con la sua offerta a [illegible] geometra [illegible] Comune. La busta [illegible] stata [illegible] protocollata, però, solo a gara avvenuta. L'offerta della Si[illegible] è risultata poi «fuori mercato», e la gara è stata ripetuta: ha vinto la ditta Paladini, che ha offerto mille lire a metro in meno degli altri concorrenti. Del caso si stanno interessando carabinieri [illegible] Procura. [f. p.]

A S. Stefano

Si perde nei boschi lo salvano

S. STEFANO D'AVETO. Un anziano scomparso da domenica pomeriggio è stato ritrovato dai carabinieri della compagnia di Sestri Levante ieri mattina po[illegible] prima delle 9 a Santo Stefano d'Aveto. Si tratta di Colombano Bellocchio, 70 anni, residente [illegible] Bobbio, che è stato rintracciato grazie alle squadre di numerosi volontari e dei carabinieri. Nelle ricerche sono stati impiegati anche alcuni cani dell'unità cinofila.

Colombano Bellocchio aveva deciso di trascorrere un breve periodo [illegible] vacanza nella località dell'entroterra chiavarese [illegible] i familiari. Era giunto a Santo Stefano d'Aveto sabato mattina. Domenica l'anziano, che è appassionato di funghi, è andato alla ricerca dei miceti sulle colline circostanti.

I familiari hanno lanciato l'allarme soltanto domenica sera, quando [illegible] lo hanno più visto rientrare a [illegible] Si sono subito organizzate alcune squadre di volontari e carabinieri che hanno battuto la boscaglia, senza risultato.

Soltanto ieri mattina l'anzia[illegible] è stato rintracciato seduto sotto un albero. Era coperto di rami e frasche che [illegible] avevano protetto durante la notte passata all'addiaccio. Per fortuna la temperatura negli ultimi due giorni si è alzata, rispetto a una settimana fa. Colombano Bellocchio è stato visitato da un medico. Le sue condizioni di salute sono buone. [f. gr.]

DALLA RIVIERA

[illegible]

Taxi contro moto, ferito giovane carabiniere

Un giovane carabiniere motociclista [illegible] rimasto ferito in [illegible] incidente stradale avvenuto ieri poco prima delle [illegible] in via Previati [illegible] Lavagna. Massimiliano Carroti, 24 anni, mentre viaggiava sulla moto [illegible] stato [illegible] da un taxi che usciva da corso Colombo. [illegible] giovane è stato soccorso dai volontari della Croce rossa che lo hanno trasportato all'ospedale di Lavagna con la sospetta frattura della gamba destra e un trauma cranico. [f. gr.]

CA[illegible]

[illegible] studenti scioperano per [illegible] freddo in aula

Sciopero per il «freddo in aula» ieri mattina all'istituto per le attività [illegible] «Barsanti» di via Castellaro a Camogli. Nelle aule, secondo gli studenti, ieri si è registrata una temperatura inferiore [illegible] quindici gradi. Ieri, pochi minuti dopo l'entrata in classe, gli studenti hanno deciso di scioperare e sono quindi usciti senza fare più ritorno in aula. [f. gr.]

[illegible]

Incidente sul lavoro, operaio si trancia un [illegible]

Un operaio di 50 anni si è tagliato [illegible] dito della mano destra mentre lavorava ieri a mezzogiorno con una motosega [illegible] un cantiere di Cicagna. Rodolfo Bacigalupo, residente in via Carpenete a Cicagna, è stato trasportato al pronto soccorso [illegible] Lavagna e quindi trasferito al San Paolo di Savona presso il reparto del professor Mantero. [f. p.]

SESTRI [illegible]

Il Petronio rompe gli argini, danni a due stabilimenti

Violenta mareggiata a Sestri Levante. Otto imbarcazioni, ormeggiate nella Baia delle Favole, sono state danneggiate dai marosi. Le acque del torrente Petronio, ingrossate dalle recenti piogge, hanno rotto gli argini di sinistra, andando a danneggiare le strutture dei bagni Rosanna, a Riva Trigoso e [illegible] minacciare quelle dei bagni Lido. [f. p.]

[illegible]

Rinviata «Stranaitalia», Rapallo in tv a dicembre

E' stata rinviata la partecipazione della città di Rapallo alla trasmissione televisiva «Stranaitalia», condotta da Umberto Smaila sugli schermi di Telemontecarlo.

Rapallo avrebbe dovuto sfidare in «diretta», giovedì 19 novembre alle 20,30, i rivali di Ostuni. Lo scontro [illegible] terrà il [illegible] dicembre, perchè Telemontecarlo ha fatto slittare di due settimane [illegible] «via» alla trasmissione, che doveva avere inizio il 12 novembre. [f. p.]

SES[illegible]

Incendio in [illegible] magazzino di scafi da diporto

Un magazzino è andato [illegible] fuoco l'altra sera [illegible] Sestri Levante, in via dei Cappuccini. Era di proprietà [illegible] Antonio Nobili, che noleggia imbarcazioni da diporto. Ancora da accertare le cause dell'incendio. [f. p.]

[illegible]

Scarichi inquinanti, il sindaco chiude [illegible] canile

Il sindaco di Rapallo Gian Nicola Amoretti ha revocato l'autorizzazione allo scarico del depuratore del civico numero 24 di via alla Crocetta e l'annesso canile, di proprietà della signora Adriana Crespi. Questo, a seguito delle analisi [illegible] laboratorio del presidio multizonale dell'Usl [illegible], che hanno rilevato parametri inquinanti superiori a quelli previsti dalla legge nei liquami dello scarico. [illegible] canile riaprirà quando la proprietaria adeguerà il depuratore. [f. p.]

[illegible]

C'è Ivano Fossati, serata benefica per l'ospedale

L'intero incasso del concerto di Ivano Fossati, in programma il 12 novembre [illegible] Teatro Cantero di Chiavari, organizzato dal Comitato assistenza malati del Tigullio, andrà a favore del reparto di Cardiologia e alla «Tac» dell'ospedale di Lavagna.

[illegible] occasione [illegible] questa serata sarà consegnato il terzo «Esculapio d'oro», premio riservato al medico e all'infermiere che si sono distinti per doti di umanità e capacità nella loro professione. [f. p.]

La giovane, diplomata alla scuola alberghiera, è spirata all'ospedale di Lavagna nella notte tra venerdì e sabato

Antonietta, morta a 17 anni senza un perché

Sestri Levante: una folla commossa ieri pomeriggio ai funerali

SESTRI LEVANTE. E' morta [illegible] diciassette anni in [illegible] letto dell'ospedale [illegible] Lavagna, dove [illegible] stata ricoverata per uno stato febbrile una settimana fa. Antonietta Porricino, residente in via Pergola [illegible] a Sestri Levante, è mancata sabato notte. I sanitari non hanno ancora accertato, nonostante l'autopsia [illegible] ieri mattina, l'esatta causa del decesso.

Ieri pomeriggio una piccola folla [illegible] parenti, amici e compagni della scuola alberghiera di Lavagna, dove si era diplomata l'anno scorso, hanno salutato per l'ultima volta la giovane sestrese. Capelli castani lisci, occhi scuri, una forte personalità con tanti progetti per il futuro, Antonietta era alla ricerca di un lavoro che potesse procurare benessere [illegible] lei [illegible] alla mamma, rimasta vedova quattro [illegible] fa.

Figlia unica, Antonietta [illegible] alcuni mesi usciva regolarmen[illegible] con un giovane sestrese, Riccardo, che ieri pomeriggio era in prima fila nella chiesa di S. Antonio a Sestri Levante, dove [illegible] funerale è stato celebrato.

Tante giovani lacrime insieme a quelle della madre e dei nonni, ieri, per piangere una vita che se ne è andata per sempre. [illegible] destino crudele [illegible] fatto spegnere in un attimo Antonietta alle tre di notte. Dicono alcuni amici che ieri erano al funerale: «Conoscevamo Antonietta da alcuni anni. Non era una ragazza con problemi di [illegible] lute. [illegible] sempre stata benissi[illegible]. Sorrideva e scherzava con tutti. Era piena di vita. Nei suoi discorsi c'era spesso un pensiero per sua madre. Voleva fare la [illegible] in un celebre ristorante e [illegible] studiato molto per essere tra le più brave del suo corso. Avrebbe compiuto diciott'anni l'8 marzo. Era ancora incerta [illegible] andare a fare pratica per qualche anno all'estero o [illegible] tentare [illegible] trovare prima un lavoro vicino [illegible] casa».

Gli amici della giovane ieri [illegible] chiedevano com'è stato possibile che, alle soglie del Duemila, una semplice febbre possa stroncare una vita così giovane. Una domanda che aspetta an[illegible] [illegible] risposta. [f. gr.]

Un solo sintomo sospetto: febbre forte

E' inspiegabile l'aumento della temperatura i medici attendono il risultato dell'autopsia

L'ospedale di Lavagna

LAVAGNA. Antonietta Porricino, 17 anni, era stata ricoverata [illegible] reparto di Medicina generale dell'ospedale di Lavagna, mercoledì. L'aveva portata la madre, Marisa Maccioni, perché [illegible] alcuni giorni quella «strana febbre», nonostante gli antibiotici, [illegible] smetteva. Forse è proprio lo [illegible] febbrile ad aver provocato il decesso. I medici non confermano, né smentiscono. Ieri è stato effettuato l'esame autoptico, ma i sanitari aspettano di avere i risultati completi di laboratorio prima di pronunciarsi. La febbre che ave[illegible] [illegible] insistente, ma non preoccupante, almeno all'apparenza, perché non andava mai sopra i 39 gradi. Quando la giovane di Sestri Levante è stata ricoverata, aveva 38,5. Una misura che è rimasta praticamente uguale fino a saba[illegible] notte, quando è avvenuto il decesso. Antonietta in ospedale era sottoposta, oltre alla cura, a una serie di accertamenti per individuare la causa della malattia. Nel reparto [illegible] Medicina [illegible] seguita dal primario, professor Carlo Queirolo. Dice il direttore sanitario Adriano Lagostena: «E' stato un avvenimento inaspettato. Oggi non siamo in grado di stabilire la causa [illegible] [illegible] morte di Antonietta Porricino. Manterremo [illegible] riserbo fino [illegible] quando avremo i risultati completi di laboratorio. E' prematuro dire che si è trattato solo di febbre». [f. gr.]

Mestieri che scompaiono: in via Entella un laboratorio dedicato alle due ruote

Biciclette difficili da aggiustare

A Chiavari lavora uno degli ultimi riparatori

Francesco Coppola

CHIAVARI. Alla scoperta dei vecchi mestieri e delle attività artigianali «perdute». Il centro storico di Chiavari, in tal senso, è una miniera di opportunità. In via Entella, per esempio, [illegible] civico 182, è di casa uno degli ultimi riparatori [illegible] ricostruttori di biciclette.

L'esercizio è segnalato da una ruota di ciclo d'epoca - a mo' d'insegna posta sopra la porta d'ingresso del laboratorio - munita di tante alette multicolori che [illegible] animano con un soffio di vento.

Il proprietario si chiama Francesco Coppola, 62 anni, originario di Napoli ma a Genova dal 1936, e da dodici anni a Chiavari. «Contrariamente a tanti altri miei colleghi artigiani - dice - non ho iniziato in qualità di ragazzo di bottega, [illegible] sarebbe facile presupporre. Una serie di circostanze fortuite mi ha condotto a rilevare questo esercizio dal precedente proprietario, del quale ero affezionato cliente».

Coppola ha un passato trascorso nel campo tecnico, e una vanticinquennale esperienza [illegible] istruttore di guida e titolare di autoscuola. «Non ho [illegible] molte difficoltà a iniziare questa nuova attività. Non è [illegible] lavoro difficile, occorre una sufficiente inclinazione tecnica, dedizione, scrupolo e soprattutto tanta pazienza».

Coppola chiama le sue bici «cavalli d'acciaio», «ferreo corsiero» - dalla penna dell'Oriani - e, nascosto tra ingranaggi, ricambi, ruote e telai d'ogni genere, tesse le lodi [illegible] questo mezzo di trasporto. «E' ancora attualissimo. Anzi, sta conoscendo un nuovo "boom", per colpa del traffico sempre più caotico. Ha fatto molto [illegible] moda della "mountain bike", ma tra gli appassionati delle due ruote a pedale va sempre forte la bici più classica». [f. p.]

L'autorizzazione all'atterraggio scade a fine mese

Mille firme [illegible] Portofino contro l'eliporto al «Covo»

S. MARGHERITA. Oltre mille firme contro l'eliporto di punta Pedale, tra S. Margherita e Portofino. La petizione è [illegible] inviata ieri mattina [illegible] ministri per l'Ambiente, Beni culturali e Marina Mercantile, al prefetto [illegible] Genova, al comandante del porto genovese, alla Regione Liguria, Anas, Genio civile, Ente Monte Portofino [illegible] ai sindaci di S. Margherita e del borgo marinaro più famoso del mondo.

Nel documento le associazioni ambientaliste (Italia Nostra, Wwf, Gente di Liguria, Lega per l'Ambiente e gli Amici Monte di Portofino del professor Ardito Desio) chiedono la [illegible] dell'autorizzazione concessa per l'eliporto di punta Pedale [illegible] Società elicotteristica Set, che scade il 31 ottobre. La concessione, che prevedeva l'asfaltatura [illegible] la recinzione dell'area di atterraggio, [illegible] stata rilasciata dall'Ente Monte nell'aprile scorso, su sollecito del prefetto di Genova e dell'Ente Colombo.

Tra i firmatari dell'esposto ci sono numerosi rappresentanti della cultura, illustri personalità, studenti stranieri del Corso internazionale di Studi italiani realizzato a S. Margherita, abitanti della [illegible]na. L'eliporto viene definito nel documento «un'iniziativa inopportuna e dannosa», realizzata «nell'ambito del patrimonio naturalistico, paesaggistico e ambientale di un'area fra le più note e preziose del mondo, sottoposta a [illegible] vincoli [illegible] tutela».

Le associazioni chiedono che venga impedita ogni eventuale proroga delle autorizzazioni, «primo passo verso la realizzazione [illegible] una struttura elicotteristica stabile», e disapprovano l'ipotesi di future autorizzazioni «che prevedano l'utilizzo dell'area in oggetto per fini che [illegible] siano completamente rispettosi dei suoi eccezionali valori ambientali». [f. p.]

PUBBLICITA' PROGRESSO

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per alcuni è l'anima del commercio, per altri è un commercio dell'anima. Per noi che la facciamo ogni giorno, invece, la pubblicità è semplicemente una forma di comunicazione. Che si presta a essere usata nei modi e per gli scopi più diversi.

Lo scopo di Pubblicità Progresso, ad esempio, è promuovere e realizzare iniziative di utilità civile e sociale.

Per far questo Pubblicità Progresso riunisce le associazioni professionali di chi crea, produce, pubblica, chiede e offre progetti e spazi di pubblicità, relazioni pubbliche, promozioni: le agenzie e gli studi specializzati, le imprese che investono, gli editori di quotidiani e periodici, i grandi network televisivi e radiofonici pubblici e privati, le concessionarie di affissioni, le case di produzione audiovisiva.

Da vent'anni, attraverso Pubblicità Progresso, i professionisti più esperti nei vari campi della comunicazione uniscono le loro forze per dar voce ai gruppi di cittadini più deboli e inascoltati. Proprio quelli che negli spot non si vedono mai.

L'anno scorso Pubblicità Progresso si è occupata della lotta contro il razzismo e della promozione del volontariato. Ora sta per uscire una campagna a favore dei non vedenti.

Chi lavora con Pubblicità Progresso lo fa volontariamente e gratuitamente. Senza la pretesa di cambiare il mondo. Ma facendo quel poco che si può, meglio che si può.

L'ANIMA DEL COMMERCIO HA UN'ANIMA.

Andora: secondo assalto alla Carisa in pochi mesi, il bottino supera i cinquanta milioni

Rapina, [redacted] all'uomo in [redacted]

Banditi armati di coltello sequestrano gli impiegati

ANDORA. Riviera in stato di assedio per tutta la giornata di ieri. Polizia e carabinieri hanno dato il via ad una enorme caccia all'uomo nel tentativo di intercettare e arrestare i rapinatori che alle 11,45 hanno assalito la filiale [redacted] Andora della Cassa di Risparmio di Savona, in via Doria. Una rapina anomala [redacted] drammatica con i malviventi che si sono serviti di coltelli per convincere gli impiegati a consegnare il denaro, una [redacted] tina di mili[redacted] in tutto. I clienti della banca, sette pe[redacted] al momento dell'irruzione, sono stati rinchiusi [redacted] parte nel caveau dell'istituto e in parte nelle toilettes.

«Nessuno si è accorto di nulla. Abbiamo saputo che c'era [redacted] rapina solo quando si sono sentite le sirene delle auto di carabinieri e polizia», rac[redacted] quattro ragazzi seduti ai tavolini del bar «Napoleon», proprio di fronte alla Cassa [redacted] Risparmio di Savona.

I rapinatori sono arrivati ad Andora [redacted] bordo di una Fiat Uno grigia rubata poco prima delle 10 [redacted] casellante dell'Autostrada dei Fiori ad Imperia. All'interno della banca [redacted] entrati in due, giovani sui 28 anni, vestiti uno [redacted] un giubbotto di pelle nera l'altro con una giacca di jeans, mentre un complice aspettava al volante dell'utilitaria con il motore acceso. A volto scoperto, [redacted] accenti dialettali, i malviventi sono entrati nella filiale [redacted] hanno intimato il classico «Mani [redacted] alto, questa è una rapina». Uno dei d[redacted] ha preso una donna [redacted] ostaggio. Le ha puntato il coltello all'addome mentre il complice spingeva gli altri clienti [redacted] gli impiegati nel caveau. L'ostaggio, una volta liberato [redacted] campo, è stata chiusa nei servizi igienici.

Carabinieri davanti alla [redacted] rapinata [redacted] Andora. Controlli e posti di [redacted] in tutta la Riviera [redacted] hanno dato esiti

Tornati nel salone centrale i malviventi hanno preso dai cassetti e dalla [redacted] tutto il contante disponibile, poco più di 50 milioni. Con calma sono usciti, sono risaliti a bordo della Uno e [redacted] fuggiti. Secondo alcuni testimoni la direzione presa è quella che conduce nell'entroterra ma Andora [redacted] un reticolo [redacted] vie da dove è possibile raggiungere qualsiasi direzione.

L'allarme è scattato pochi minuti dopo la rapina. Nella fretta, infatti, i malviventi non hanno chiuso il pesante portone blindato e, una volta accertato che all'interno non ci fosse più [redacted]no, impiegati [redacted] clienti sono usciti liberando, subito dopo, la ragazza chiusa nelle toilette.

In pochi minuti la Riviera era in stato di allerta. Posti di blocco sono stati istituiti ai caselli autostradali, lungo la via Aurelia, nelle strade dell'entroterra nel tentativo di intercettare i rapinatori. [redacted] ricerche non hanno però dato alcun esito. Dei malviventi sembrano essersi perse le tracce. Nel pomeriggio le ricerche si sono estese anche ad una seconda auto, [redacted] cora [redacted] Fiat Uno questa vol di colore blu, rubata ad Imperia in mattinata.

Non [redacted] escluso che anche questa auto sia servita per la seconda parte della fuga o, addirittura, potesse avere [redacted] bordo dei complici pronti [redacted] coprire le spalle, magari con armi da fuoco, [redacted] caso di necessità.

Le indagini [redacted] rivolte maggiormente verso l'imperiese. I banditi, contando sul vantaggio, potrebbero essere fuggiti [redacted] Imperia dove avrebbero trovato un rifugio sicuro in attesa di far calmare le acque e spartirsi [redacted] bottino. Del resto in più di un'occasione le rapine effettuate nell'Albenganese [redacted] state messe a segno dalla malavita [redacted] Imperia [redacted] Sanremo. Di certo c'è che ad agire sono state persone di fuori. Lo dimostra il fatto di aver fatto irruzione [redacted] viso scoperto. Probabilmente i malviventi hanno avuto un basista locale che ha studiato at[redacted] sia il g[redacted] migliore per il colpo sia le possibili vie di fuga.

L'agenzia andorese della Cassa di Risparmio di Savona era stata rapinata pochi mesi fa. Anche in quell'occasione i banditi avevano fatto perdere le loro tracce fuggendo verso l'entroterra. Che si tratti della stes[redacted] banda, [redacted] perlomeno dello [redacted] basista, sono in molti [redacted] le forze dell'ordine a pensarlo. La stessa filiale era stata rapinata più volte anche negli anni scorsi. Per due volte, però, gli autori delle rapine erano stati identificati e arrestati (si trattava di malviventi torinesi) dai carabinieri del nucleo operativo di Alassio.

[redacted] Pezzini

[redacted]

[redacted]

Egiziano tenta furto nelle [redacted] Iacp: arrestato

Un egiziano è stato arrestato ieri pomeriggio dai carabinieri di Albenga nella frazione di Leca. L'uomo è stato sorpreso [redacted] rubava in un alloggio delle [redacted] popolari. L'egiziano non è stato ancora identificato. Le generalità fornite infatti, potrebbero [redacted] false. [s. p.]

[redacted]

«Ape» contro auto in sosta: due feriti

Incidente, domenica alle 20, sulla via Aurelia [redacted] Loano. Un motocarro «Ape», c[redacted] bordo [redacted] persone, per cause [redacted] accertate, [redacted] sbandato finendo contro un'auto in sosta. Le conseguenze più gravi per Giuseppe Rizzo, [redacted] anni, Albenga via Rocche, ricoverato al S. Corona con prognosi di 60 giorni, [redacted] Massimo Nicastro, 23 anni, Savona in via Gnocchi Viani (45 giorni di prognosi). [a. r.]

[redacted]

Giochi della gioventù, bilancio positivo

«I giochi della gioventù [redacted] andati molto bene. Dobbiamo però registrare la latitanza quasi totale delle decine di capi di istituto che abbiamo ospitato [redacted] città». Mario Sbravati, assessore allo Sport, commenta con questa polemica la manifestazione. A Spotorno [redacted] sono svolte le gare di basket [redacted] pattinaggio. [a. r.]

[redacted]

Mezzo miliardo per potenziare l'illuminazione

Sono stati appaltati i lavori, per circa 480 milioni, per il potenziamento dell'illuminazione pubblica di Loano. Gli interventi, che ini[redacted] poche settimane, riguardano il lungomare, alcune vie del centro e altre zone periferiche della città. [a. r.]

[redacted]

Sarà bonificata la discarica di località Eze

Al via la bonifica della discarica di rifiuti solidi urbani [redacted] località Eze a Calice Ligure. La struttura, chiusa da [redacted] decina di anni, non è mai stata sistemata. Nei giorni scorsi [redacted] arrivata la conferma del finanziamento. Spiega il sindaco [redacted] Calice, Luigi Bolla: «Abbiamo avuto la conferma d[redacted] finanziamento, per circa [redacted] milioni, per realizzare [redacted] opere di bonifica solo grazie ai fondi ad hoc della Regione. La discarica è [redacted] fatto chiusa da quando anche il nostro Comune ha iniziato ad utilizzare quella di Magliolo». [a. r.]

Alassio: clienti preoccupati, si teme un crack

[redacted]

ALASSIO. I più preoccupati sono i clienti che per anni gli hanno consegnato i soldi per pagare l'Iva, i contributi dei dipendenti e tutte le altre tasse che generalmente i commercialisti [redacted] ai vari uffici dello Stato per conto di commercianti, artigiani, professionisti. Denari che un commercialista di Alassio avrebbe intascato e mai versato mettendo così nei guai [redacted]versi clienti.

Il nome del professionista, con un passato di spicco nella vita politica cittadina, non [redacted] per il momento pubblico. Manca, infatti, una denuncia ufficiale [redacted] ad Alassio [redacted] vicenda [redacted] di dominio pubblico.

A mettere nei guai il commercialista [redacted] stati i controlli effettuati nelle settimane [redacted] degli ispettori dell'Inps. I funzionari della previdenza sociale, infatti, hanno notato [redacted] diverse ditte di Alassio non stavano pagando i contributi providenziali per i dipendenti. I titolari delle imprese hanno ri[redacted] degli avvisi di sollecito per il pagamento di contributi che loro avevano già versato al commercialista.

Impossibile, in mancanza di denunce ufficiali, quantificare le somme sottratte illegalmente ai clienti. Ad Alassio si parla di almeno mezzo miliardo [redacted] c'è [redacted] sospetto che si tratti solamente di una piccola parte dell'ammanco. Per la maggior parte dei clienti non dovrebbero esserci problemi per quello che riguarda la loro posizione davanti al fisco. Il commercialista, infatti, avrebbe consigliato [redacted] effettuare [redacted] sanatoria estinguendo così il contenzioso [redacted] il fisco. Diversa, invece, la situazione per l'Iva e i contributi [redacted] pagati. [s. p.]

Ceriale: Ennio Balloni in disaccordo con la dc

[redacted] soluzione

Il sindaco dc Ennio Balloni sembra deciso a dare [redacted] nei prossimi giorni per favorire un rimpasto nella giunta

CERIALE. Le dimissioni non sono state ancora ufficializzate ma, dopo l'ultima riunione avvenuta sabato, il sindaco di Ceriale Ennio Balloni [redacted] sempre più vicino [redacted] lasciare la carica. Balloni, democristiano, è entrato in rotta di collisione anche con il suo partito dopo aver [redacted] con gli alleati [redacted] giunta.

Per la segreteria comunale [redacted] dc l'alleanza con pds, psdi e pli resta l'unica strada possibile per governare la città [redacted] costo di lasciare la poltrona di primo cittadino [redacted] pds (si fanno i nomi di Dario Braggio e Nicola Papa). Per Balloni, invece, ci sarebbe la possibilità di rimanere alla guida della giunta cambiando però alleanza scaricando il pds [redacted] facendo entrare in maggioranza psi e indipendenti. Di qui lo scontro accentuato sabato da [redacted] violenta contestazione [redacted] sindaco. Al [redacted] della protesta degli assessori una delibera presa la scorsa estate con cui veniva «sfratta[redacted] anziano da un alloggio di proprietà comunale.

Un episodio ancora da chiarire che va ad aggiungersi alle posizioni [redacted] primo cittadino sulla vicenda dell'inquinamento dell'acquedotto e sull'accorpamento delle scuole di Ceriale. [s. p.]

SAVONA [redacted]

Indagini a Loano

[redacted]

SAVONA. Sulle 16 casse di armi da guerra non assemblate, giunte all'aeroporto di Fiumicino (Roma) lo [redacted] 30 settembre con un volo dell'Aeroflot, c'è un dossier alla procura della Repubblica di Savona. E' affidato [redacted] sostituto procuratore Alberto Landolfi. Le armi erano destinate ad Armando Piscetta, titolare della «Adler», di Loano. Tre le procure interessate al caso: Roma, Venezia e Savona.

Su disposizione dei magistrati, la Guardia di Finanza ha atteso [redacted] inutilmente che il destinatario si presentasse a ritirare [redacted] carico di armi. Tre giorni or sono, la notizia del sequestro disposto dalla magistratura. Armando Piscetta spiega: «Le [redacted] dovevano arrivare a Genova e essere utilizzate per [redacted] film. C'è stato [redacted] disguido». Le indagini dei giudici, però, continuano anche in Riviera. [b. b.]

[redacted]

Nuovi programmi

[redacted] G. B. [redacted]

ALBENGA. Giovanni Battista Ravera è il [redacted] presidente della cooperativa «l'Ortofrutticola» di Albenga. La sua elezione è av[redacted] domenica durante il rinnovo del Consiglio d'amministrazione del colosso ortofloricolo provinciale. Ravera, appoggia[redacted] da Coldiretti e Unione agricoltori, ha ottenuto 308 voti contro i 219 del candidato della Confcoltivatori [redacted] i 182 di Corrado Parodi, capolista di una formazione indipendente. Il Consiglio d'amministrazione ha visto [redacted] voti per la lista della Coldiretti [redacted] dell'Unione agricoltori (ottiene 13 seggi), 209 per la Confcoltivatori (ottiene 7 seggi) e 123 per la formazione degli indipendenti. Ravera, già presidente della [redacted]perativa quattro anni fa, prende il posto di Domenico Pizzo che negli ultimi anni ha impresso [redacted] «l'Ortofrutticola» una gestione manageriale. [s. p.]

[redacted]

Arrestato sanremese

[redacted] l'«ecstasy»

LOANO. [redacted] una decina i giovani segnalati al prefetto, perché habitué degli stupefacenti, durante il blitz messo a segno venerdì notte dai carabinieri nella discoteca «Arcadia» sul lungomare [redacted] Loano. In manette [redacted] in[redacted] finito Stefano Alessi, 26 anni, abitante a Sanremo in via Galileo, [redacted] giovane aveva con sé una decina [redacted] pasticche di Lsd per circa 70 milligrammi. E' la prima volta che l'acido compare f[redacted] le droghe sequestrate nel Sa[redacted] I carabinieri, con l'aiuto di unità cinofile, hanno trovato dentro il locale anche 13 grammi di hashish, 20 pasticche [redacted] ecstasy, oltre ad alcune dosi di eroina. I giovani controllati sono [redacted] 250. Il grave episodio potrebbe riservare altri sviluppi. Era stato lo stesso Silb, il sindacato provinciale dei locali da ballo, a chiedere maggiori controlli alle forze dell'ordine. [a. r.]

PIETRA L. [redacted]

L'insegnante suicida

Oggi in [redacted] i fun[redacted]

PIETRA LIGURE. Si è svolta ieri pomeriggio all'obitorio [redacted] Santa Corona di Pietra Ligure, l'autopsia sul corpo [redacted] Maria Grazia Amadori, 35 anni, l'insegnante, abitante in via Battisti a Pietra Ligure, trovata morta in mare, sabato mattina, ad [redacted] miglio al largo di Pietra. I risultati dell'autopsia non sono ancora noti, sembra confermato comunque che la donna è deceduta in seguito ad annegamento.

Maria Grazia Amadori [redacted] scomparsa di [redacted] da una setti[redacted] tempo soffriva [redacted] crisi depressive. Secondo i carabinieri non ci sarebbero [redacted] che si è trattato [redacted] un suicidio. Ha lasciato [redacted] anche una lettera ai genitori. I funerali si terranno oggi alle [redacted] nel duomo di San Nicolò. I genitori della donna sono molto conosciuti e stimati in città. De anni gestiscono [redacted] negozio di armi e giocattoli [redacted] corso Italia. [a. r.]

Il pm Calleri chiede 29 anni di carcere per i sette imputati alla sbarra

Stangata sulla banda dei Tir

Colpo da 65 milioni alla Florimex di Ventimiglia, fuga verso la Romagna sul camion di rose
Rapina, sequestro di persona, porto abusivo di armi: l'unico sconto ai due rei confessi

SANREMO. Un lungo silenzio nell'aula del tribunale ha accolto la requisitoria contro la «banda dei Tir»: 29 anni e mezzo di carcere, chiesti dal pm Paola Calleri per i 7 imputati alla sbarra. Tutti colpevoli, secondo l'accusa. Inchiodati dai «faccia a faccia» con le vittime di una rapine messa a segno il 6 febbraio. Un «colpo» da 65 milioni alla ditta Florimex di Ventimiglia, terminato con una fuga lampo verso la Romagna, su un camion-frigo carico di rose.

Rapina, sequestro di persona, porto abusivo di armi da fuoco. La sfilza delle imputazioni è tornata in tutta la sua gravità, ieri mattina, nel corso di un rito abbreviato presieduto dal giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco. Alla fine, il pm ha confermato il sostanzioso «sconto» di pena previsto per gli unici due rei confessi: Felice Ammirati e Nicola Monda, di Ventimiglia e di Napoli, per i quali è stata chiesta una condanna a 8 anni e 8 mesi.

Un anno in più (4 e mezzo), invece, per ognuno dei cinque irriducibili, tutti napoletani: Ciro Sorrentino (difeso da Piero Scarpa), Luigi Guida (avv. Davide Oddo), Raffaele Cuciniello (avv. Alessandro Moroni), Rocco Fazzolari e Aniello Laffredo (avv. Andrea Rovere). Complessivamente, 29 anni e 6 mesi, già ridotti di un terzo (per la regola del rito abbreviato) su una base di poco inferiore ai 40 anni.

Trovato intatto ma deperito il carico di rose destinato al mercato di Francoforte

Un silenzio gelido, poi un brusio di protesta, alla lettura delle richieste di condanna. Una requisitoria incalzante, arrivata dopo la descrizione dei fatti avvenuti il 6 febbraio a Ventimiglia. Erano le 20. Due autisti della Florimex, Renato Costa e Pietro Modena, stavano completando il carico di un camion-frigo. Merce per almeno 65 milioni, sistemata in uno Scania 400 pronto a partire all'alba per la Germania. I banditi sarebbero spuntati dall'oscurità, armati di pistole, i volti nascosti da passamontagna.

Quattro ostaggi restano per tre ore in balia dei rapinatori. Perquisiti i due autisti, i malviventi li obbligano a salire sulle loro auto assieme alla moglie e al figlio di Modena, sorpresi anche loro nel capannone della Florimex. Saranno liberati alle 23, nella zona buia e deserta di Trucco, mentre l'autocarro sparisce col carico di rose.

Le manette scattano solo 15 giorni dopo. Primi a essere fermati: Felice Ammirati e Nicola Monda, bloccati dalla polizia stradale di Ventimiglia nel piazzale di Roverino, e trovati in possesso di due pistole calibro 7,65. E' solo l'inizio. In poche settimane l'intera banda viene sgominata, mentre l'11 febbraio il camion viene recuperato nel parcheggio di un ristorante di Cervia, a pochi chilometri da Ravenna.

Quasi intatto, ma deperito, il carico di rose destinato al mercato di Francoforte per la festa di San Valentino. Ieri la difesa dei due ha perso l'occasione di ottenere un ulteriore sconto di pena offrendo alle vittime della rapina il pieno risarcimento dei danni. Un «bottino» in fumo, finito in buona parte negli scarti dei fiori secchi. Ma reintegrato dagli imputati con una colletta milionaria fra parenti e amici.

Paolo Polcino

E' finito l'Eldorado di oltreconfine: raccolta vietata

I funghi di Francia ora costano le manette

I sanremesi sono stati i primi, una decina di anni fa, a scoprire appena al di là del confine l'Eldorado dei funghi. Erano stati alcuni giovani ingaggiati nelle vigne del Midi per la vendemmia: nelle pause dal lavoro avevano dato un'occhiata ai boschi di sugheri e castagni e si erano trovati di fronte a distese interminabili di funghi, in particolare porcini e ovuli.

La «voce», in breve, si era diffusa al di qua del confine e, tutte le domeniche, all'alba carovane di cercatori giungevano su auto targate Im e battevano i boschi riempiendo i carnieri. Poi si erano aggiunti i francesi. Dapprima i francesi avevano badato a queste ordè di fungaioli d'oltre frontiera, anche perché i porcini non rientrano nella loro cucina. Poi hanno cominciato a preoccuparsi per il numero di cercatori sempre e per il danno provocato al sottobosco. Infine la dichiarazione di guerra: «No all'Europa dei funghi».

Oggi non si può più percorrere i boschi. La raccolta è vietata. In alcune zone si può ottenere l'autorizzazione, ma l'alto costo del permesso ha sconsigliato i cercatori più convinti.

E attenzione: per i trasgressori sono previste sanzioni salate: il sequestro dei funghi e una denuncia all'autorità giudiziaria. La prima infrazione si paga con una multa; dalla seconda in poi scattano provvedimenti di natura penale. Compreso l'arresto.

L'ultimo intervento dei gendarmi è di domenica pomeriggio: a Tenda quattro sanremesi - i nomi non sono stati rivelati - sono incappati in un posto di blocco istituito dai gendarmi, dai guardaboschi e dai sorveglianti del parco del Mercantour. Nell'auto avevano stivato 170 chili di funghi. Quasi tutti porcini, giovani, sani, gustosi. Li avevano raccolti fra i castagni e i pini della Val Roja, in territorio francese. Sono stati sequestrati e destinati alle mense di numerosi istituti di assistenza agli anziani della Costa Azzurra. I quattro dovranno comparire già la prossima settimana davanti al pretore di Nizza.

Non è la prima volta che fungaioli italiani vengono bloccati in Val Roja. I maggiori sequestri di funghi ai danni di cercatori italiani, però, sono avvenuti negli anni passati alla periferia di Annot, nell'entroterra di Nizza, e al casello autostradale di Le Muy, a due ore di macchina dal confine. Molti davvero non sapevano dei divieti. La stragrande maggioranza dei cercatori, invece, gioca d'azzardo. Se va bene, in poche si guadagna la giornata. Se si incappa nei posti di blocco sono dolori. Soprattutto per i recidivi.

(g. p. m.)

ATTENZIONE

Non tollerano la plastica

Attenzione: è proibito trasportare dentro sacchetti di plastica i funghi raccolti nel bosco. Si rischia il sequestro dei funghi e una multa. Vietato, soprattutto, dalla legge naturale: i funghi raccolti, durante il trasporto, continuano a seminare le loro spore, favorendo nuove crescite. I sacchetti di plastica isolano ermeticamente il prodotto impedendo questa diffusione mentre i cestini in vimini la favoriscono.

La multa prevista per i contravventori è di 33 mila lire. Sanzioni anche per chi distrugge i funghi velenosi, a qualsiasi specie appartengano: «Vivono in simbiosi con le piante che li circondano, calpestarli o sradicarli può provocare un danno all'intero bosco», spiega Roberto Pavan, comandante provinciale del Corpo forestale.

I controlli, ora stagione dei funghi, sono costanti. Nel mirino delle guardie anche chi raccoglie più funghi del consentito. Oggi il limite è di 3 chili al giorno per persona. **(g. p. m.)**

Sconfitti a «Buona domenica» su Canale 5: colpa di Perot

Anche un black-out della tv contro i due fratelli Roggeri

Paola e Fabrizio Roggeri, 23 e 22 anni, sono tornati a Bordighera a mani vuote

BORDIGHERA. Una partecipazione «tifo» quella dei due fratelli di Bordighera alla trasmissione di Canale 5 «Buona Domenica». Paola e Fabrizio Roggeri, 23 e 22 anni, hanno disputato la sfida televisive contro un'altra coppia di fratelli sapendo che da casa nessuno poteva vederli e seguire così il gioco fino al verdetto finale. I due ragazzi sono stati vittime del black-out che ha coinvolto i ripetitori della Fininvest che servono i televisori da Sanremo al confine di Stato.

Genitori, parenti e amici sono rimasti sintonizzati su Canale 5 per tutto il pomeriggio, con la speranza di un improvviso ritorno delle emittenti di Berlusconi, ma invano. Gli unici che hanno assistito in diretta alla prova dei due fratelli sono stati alcuni amici (compreso il fidanzato di Paola) che si sono spostati a San Lorenzo al Mare e hanno seguito il programma di Lorella Cuccarini e Marco Columbro da una tv portatile.

Purtroppo i due non ce l'hanno fatta a vincere i 24 milioni che sono riusciti ad accaparrarsi durante la puntata. Per errore, in un fine trasmissione molto confuso, erano stati dichiarati da un arbitro inesperto prima campioni e poi vincitori ex-aequo ma, colpo di scena, la regia ha decretato la vittoria degli avversari, che si erano già tuffati nella piscina di schiuma in segno di perdita.

La coppia di Bordighera, che aveva come «padrino» Marco Columbro, si è aggiudicata la prova dei birilli e ha pareggiato nel braccio di ferro con i ragazzi. Sono andati meno bene il braccio di ferro tra ragazze e una prova nella quale Paola doveva centrare con una palla da tennis intrisa di pittura Fabrizio che girava attaccato ad una ruota. «Devi cercare di colpire tuo fratello, non l'arbitro come nelle prove», ha sottolineato in tono scherzoso Columbro prima del gioco.

I fratelli sono poi scivolati sull'ultima domanda, dopo un'ottima ripresa a colpi di risposte esatte: non hanno saputo il nome di battesimo del candidato alla presidenza Usa Perrot. Gli avversari hanno vinto 24 milioni, mentre Paola e Fabrizio sono tornati a mani vuote: non ricevere alcun premio di consolazione dopo le fatica e lo stress della partecipazione, è forse eccessivo.

Paolo Borghi

Sono imputati di truffa

Rinvio al aprile per il processo ai due radiologi

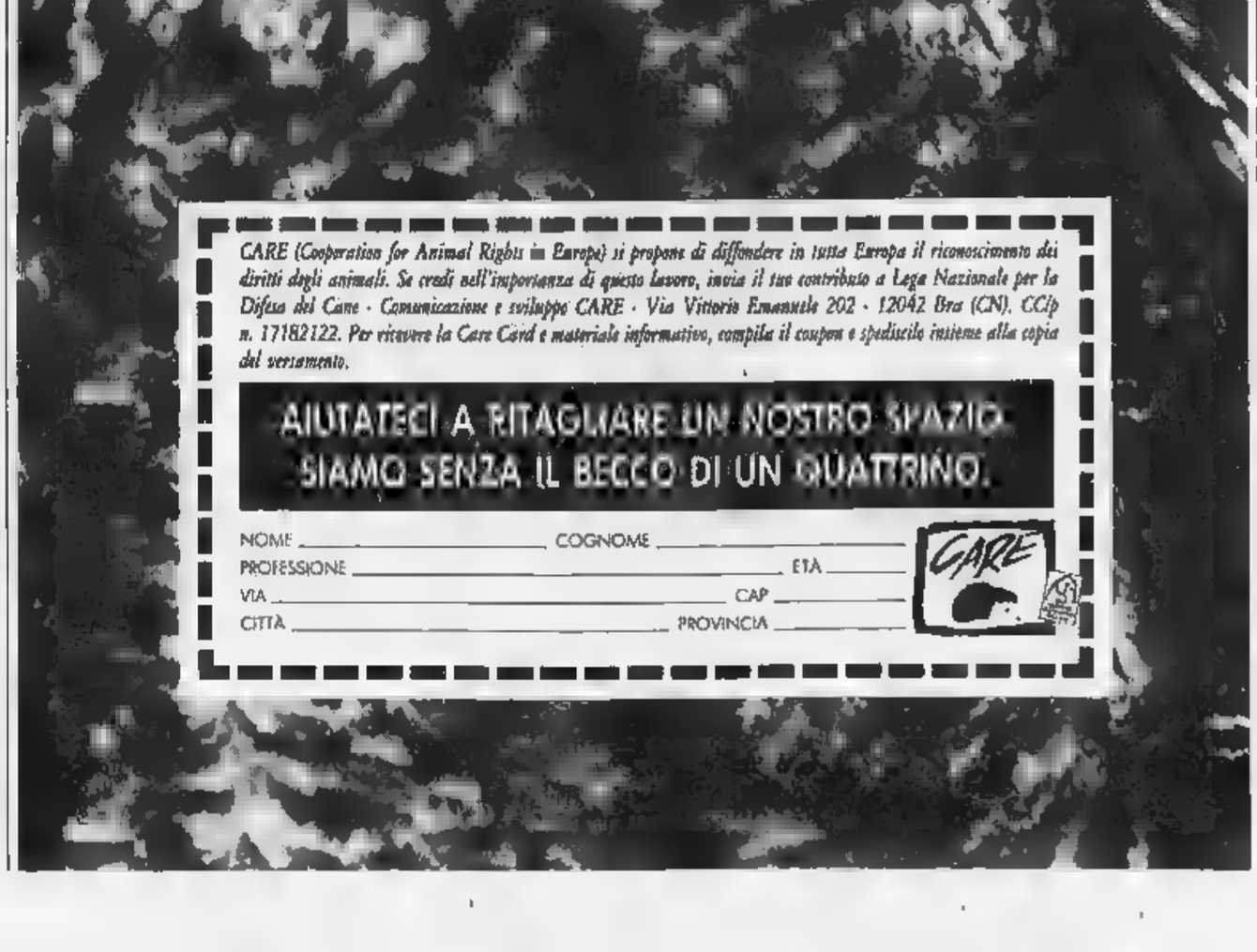
IMPERIA. E' stato rinviato all'aprile del '93, per un difetto di notifica, il processo che vede sul banco degli imputati, in pretura, due radiologi dell'ospedale d'Imperia, Lorenzo Garibaldi, 48 anni, e Michela Giribaldi, di 40, rinviati a giudizio per aver truffato l'Usl. Secondo il pubblico ministero, Gianpiero Scoppa, «i due medici avrebbero svolto attività professionale privata durante l'orario di servizio all'ospedale, ricevendo i pazienti a pagamento e avvalendosi di macchinari e strutture dell'Unità sanitaria locale». Inoltre, per l'accusa, «avrebbero eseguito mammografie, sempre con le apparecchiature dell'ospedale, in favore di assistiti dell'Usl ventimigliese». Già dalla prossima udienza, il pretore potrebbe mettere a confronto le versioni fornite dalla coppia durante le indagini e le dichiarazioni di una quarantina di testimoni. **(m. v.)**

Proposta della Cgil

Stanno vigilantes al camping dei vu' cumprà»

DIANO MARINA. Ora, all'interno del camping Diana, arrivano anche i vigilantes. L'idea è del Comitato di autogestione, sorto su iniziativa del centro coordinamento immigrati della Cgil, che intende evitare il ripetersi di episodi di violenza, anche alla luce della recente ordinanza di sgombero emessa dal Comune di Diano Marina.

I rappresentanti sindacali invieranno un telegramma al prefetto per chiedere garanzie per il futuro. Quasi 200 extracomunitari, infatti, dovranno abbandonare il campeggio entro 15 giorni e rischiano di trovarsi in mezzo a una strada. Il titolare del Diana, Benedetto Giusto, avrebbe ceduto il camping a un imprenditore che avrebbe intenzione di realizzare alcuni residence. «Non sappiamo dove andare e gli italiani non intendono affittare alloggi a noi immigrati» dice Mustafà Laklak, uno degli ospiti. **(m. v.)**



«Ulisse e la balena bianca» in scena da stasera al Teatro della Corte

Gassman-Achab torna a Genova

Lo spettacolo, messo [redacted] punto quest'estate nell'area dell'Expo, è reduce da una entusiasmante tournée in Italia [redacted] all'estero. Due settimane di repliche con cast immutato e qualche modifica nei testi

GENOVA. La Superba torna a gemellarsi idealmente [redacted] Nantucket, nella Nuova Inghilterra, [redacted] parti di Boston, e stasera saluterà al Teatro della Corte il «Pequod» del capitano Achab per la [redacted] alla balena bianca.

Per due settimane i genovesi che non hanno visto l'«Ulisse» di Vittorio Gassman nel Porto Antico, l'estate scorsa (e chi lo vorrà rivedere in versione teatrale, al chiuso) av[redacted] l'occasione di vivere assieme al «mattatore» e alla sua ciurma tre ore di scorribande marinare e letterarie.

Capita di rado che una «ripresa», ancorché c[redacted] molte varianti, rispetto all'allestimento «colombiano» dell'Expo, susciti l'interesse che sta circordando lo spettacolo di Vittorio Gassman e Renzo Piano, fortissimamente voluto dallo «Stabile» di Genova [redacted] del [redacted] direttore Ivo Chiesa.

Sta di fatto che la tournée del «Moby Dick», in Italia e all'estero, ha ottenuto un caloroso successo [redacted] pubblico e di critica. Cosa che non era affatto da mettere nel conto agli inizi, quando tutto il progetto, coltivato da Gassman per lunghi anni, era avvolto dal mistero.

Ed è giusto che il Teatro [redacted] Genova l[redacted] riproponga [redacted] lo consideri il fiore all'occhiello della produzione del 1992, realizzato assieme al Teatro di Roma, al-

La tolda del Pequod si trasferisce negli spazi più «intimi» del Teatro della Corte

l'Expo di Siviglia, all'Esposizione [redacted] Genova e al Padiglione Italia.

Come si diceva, questa versione teatrale del «Moby Dick» ha subito qualche cambiamento. Il «Pequod» affronta la di[redacted] teatrale [redacted] diverse prospettive scenografiche, tor[redacted] la finzione e c'è più intimità su un palcoscenico che raffigura il globo che il «Pequod» circumnaviga alla ricerca del suo destino e, perché no, di nuovi spettatori.

Identico, invece, il cast. «Ulisse e la balena bianca» [redacted] interpretato, oltre che [redacted] Vittorio Gassman, in scena praticamente per tutto lo spettacolo, dal figlio Alessandro, con Luigi Montini, Attilio Cucari, Stefano Santospago, Fabio Bussotti, Massimo Mesciulan, Giampaolo Genovesi, Antonio Letella, Thywill Amenya, Sargio Meogrossi, Francis Pardeilham, Martin Hueber, Giovanni Franzoni, Giuseppe Airoldi.

Il gruppo coreografico del ballerino americano Daniel Ezralow, nel discusso ruolo della balena bianca, è composto da Daniela Gorella, Marlene Lange, Brian Frette, Roberto Ricciuti, Salvator Spagnolo.

La regia è di Vittorio Gassman, l'impianto scenico di Renzo Piano, le musiche di Nicola Piovani [redacted] gli elementi pittorici delle scenografie di Emanuele Luzzati.

«Ulisse e la balena bianca» resterà in scena al Teatro della Corte di Genova fino a domenica 8 novembre.

[redacted] Boccaccio

[redacted] PROGETTI [redacted]

Moby Dick diventa un film

L'operazione «Moby Dick» non si esaurirà con le rappresentazioni teatrali. L'allestimento diventerà presto anche un film. Lo ha voluto realizzare Gassman, preso [redacted] non mai [redacted] una sorta di creatività «multimediale» che nei giorni scorsi lo ha convinto a presentare [redacted] «Ritratto d'autore» in cofanetto con quattro pellicole e una lunga intervista-confessione realizzata l'estate scorsa.

Numerose riprese dello spettacolo, comprese quelle realizzate a Genova, curate da una troupe guidata dalla moglie di Gassman, Diletta D'Andrea, saranno montate dall'attore e regista genovese e presentate al pubblico insieme [redacted] un nuovo libro di narrativa [redacted] prossima pubblicazione. Dopo quelle effettuate a Cinecittà e al «Nuovo» di Milano, altre riprese saranno fatte anche alla «Corte» di Genova in queste due settimane di repliche che stanno producendo moltissime prenotazioni ai botteghini dello «Stabile».

Le [redacted] iniziative [redacted] Gassman confermano la sua volontà di continuare ad andare avanti nel [redacted] di attore, contrariamen[redacted] a quanto aveva lasciato intendere alla vigilia del «Moby Dick», quando affermò di considerare l'allestimento tratto [redacted] Melville il suo canto del cigno. Gassman ha già annunciato che dopo il «Moby Dick» vorrebbe allestire una nu[redacted] edizione dell'Edipo Re. Intanto, la ciurma del capitano Achab, dopo Genova, volerà a Parigi, per l'importante debutto al [redacted] Champs Elisées. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

[redacted]

Lo spettacolo del circo

Oggi alle 16,30 e alle 21,15 nell'area delle ex Cantine Mulinetto sono [redacted] programma gli spettacoli del Circo Medrano. E' possibile visitare lo zoo. [f. gr.]

[redacted]

Festa Anni Sessanta

Festa Anni Sessanta [redacted] musica dal vivo stasera alla discoteca «Piscina dei Castelli» di Sestri Levante. L'appuntamento è alle 23. Ingresso con invito. [f. gr.]

[redacted]

Appuntamento culturale

Oggi alle 17,30, nel salonetto di Palazzo Ducale, presentazione del volume «La commenda di Prè. Un ospedale genovese del Medioevo», di Giorgio Rossini e chiusura ufficiale delle iniziative colombiane promosse dal Comitato Scientifico. Interverranno Francesco Sicilia, Gabriella Airaldi, Colette Dufour Bozzo [redacted] Paolo Emilio Taviani. [m. b.]

Paolo Emilio Taviani, a Genova

DIANO MARINA

Magia e illusionismo

Spettacolo di illusionismo al dancing [redacted] Epoque di via Agnese, [redacted] Diano Marina. Il protagonista della serata sarà Magic Dodo, che proporrà giochi di prestigio, coinvolgendo anche il pubblico presente in sala. Per tutte le rappresentanti del gentil [redacted] è assicurato l'ingresso gratuito. [e. f.]

ARENZANO

Concorso pianistico

Prende il via stamani, alle 9, all'Accademia Musicale Teresiana di Arenzano il concorso pianistico nazionale «Martha Del Vecchio». I partecipanti [redacted] una ventina e saranno chiamati a sostenere le prove fino al giovedì presso la sala dell'Associazione. La prova finale è in programma sabato sera, alle 20.30, all'Oratorio di San Filippo di Genova. [m. b.]

SAVONA

Prima visione al Filmstudio

«Come essere una donna senza lasciarci la pelle» è il titolo della pellicola che viene proiettata stasera al «Filmstudio» di piazza Diaz nell'ambito del programma del Circolo culturale dedicato ai film d'autore. Due gli spettacoli; alle 20,30 e alle 22,30. [r. p.]

La scrittrice s'incontra con gli alunni delle Elementari di Cogoleto

Gina Lagorio va a scuola

L'iniziativa fa parte del «Progetto Lettura». I ragazzi e le loro famiglie sono stati coinvolti in un'indagine conoscitiva e in una serie di occasioni culturali. Un concorso

COGOLETO. La letteratura entra in classe con la presenza degli autori. L'iniziativa è della direzione didattica della scuola elementare di Cogoleto che da due anni lavora su [redacted] progetto didattico-educativo finalizzato ad incentivare, nei bambini dai sei ai dieci anni, il gusto della lettura.

«Progetto Lettura» ha avuto inizio con la stesura di un questionario, distribuito a tutte le famiglie di Cogoleto con bambini in età scolare, dal quale si sono potute conoscere le abitudini [redacted] i gusti familiari nei confronti della lettura: dal quotidiano al [redacted]io, all'enciclopedia.

Si è poi proseguito nel lavoro creando nelle singole classi «un angolo lettura»; accompagnando i bambini nelle biblioteche locali; leggendo ai diversi alunni un testo [redacted] narrativa [redacted]ntemporanea e concludendo il ciclo con un concorso letterario aperto agli allievi e alle loro famiglie per il quale si [redacted] scritti brevi racconti selezionati da [redacted] giuria di bambini.

Gina Lagorio

Gli scritti saranno premiati giovedì 29 ottobre nella sala consiliare del Comune. Nel corso della mattinata, gli alunni dell'elementare [redacted] Cogoleto incontreranno la scrittrice Gina Lagorio della quale hanno letto «Le novelle di Simonetta» drammatizzando il racconto «In fondo al [redacted]

Nel «faccia a faccia» con l'autrice, i bambini potranno formulare domande sulle difficoltà del mestiere di scrittore [redacted] sul rapporto tra letteratura e infanzia.

Alle 17, [redacted] prevista una conversazione sul tema «Noi, la lettura oggi e la televisione», dove sarà [redacted] presente Gina Lagorio insieme con il pedagogista Giorgio Bini. All'incontro [redacted] invitati gli insegnanti e i genitori degli alunni per confrontarsi sull'interazione tra emittenza televisiva e letteratura.

Nodo del problema: quanto la televisione sottragga al rapporto più intimo ed individuale che il bambino potrebbe avere [redacted] il racconto scritto. [redacted] poi, in seconda battuta, le modalità che si potrebbero individuare affinché sia la televisione stessa, attraverso programmi didattici, ad invitare alla lettura di un buon libro. [a. z.]

Molti ostacoli al Carlo Felice per il debutto dell'opera verdiana accolta con calore

Lo sciopero non blocca Boccanegra

Fischi del pubblico all'annuncio dell'agitazione di una parte dei coristi. Numerosi parlamentari in platea, necessaria una pressione sul governo per la soluzione dei problemi dell'ente lirico. Bello l'allestimento scenico

GENOVA. Festosa apertura, domenica sera, al Carlo Felice [redacted] nuova stagione lirica del Comunale dell'Opera. Preceduta [redacted] una esibizione nella piazza davanti al Teatro degli sbandieratori [redacted] Ventimiglia (tornati poi sul palcoscenico nel [redacted] do atto) è andata in [redacted] «Simon Boccanegra».

L'opera verdiana ha dovuto superare non pochi ostacoli per arrivare al debutto. Ultimo, in ordine di tempo, lo sciopero proclamato proprio per l[redacted] sera della prima da parte del sindacato Snater che raccoglie un buon numero di coristi. L'iniziativa non [redacted] è tuttavia [redacted] alle altre organizzazioni sindacali [redacted] lo spettacolo si è svolto regolarmente, pur se [redacted] il [redacted] a ranghi ridotti. L'annuncio dell'agitazione, dato all'[redacted]parlante in sala pochi istanti prima che si alzasse il sipario, è stato accolto da qualche fischio. Un atteggiamento critico aveva avuto il pubblico anche quando, settimane fa, una improvvisa agitazione dei dipendenti aveva compromesso il buon andamento del «Premio Paganini».

Una scena del «Boccanegra»

Era un segnale che non tutti all'interno del Teatro hanno saputo cogliere. [redacted] in effetti lo sciopero di domenica, ineccepibile nella forma e nelle motivazioni, non [redacted] parso produttivo nella sostanza. Il Comunale sta attraversando una crisi di doppia entità rispetto agli altri Enti. Deve far fronte alla crisi nazionale che ha determinato tagli al fondo per gli spettacoli. [redacted] deve anche conquistarsi una posizione migliore nella graduatoria delle sovvenzioni. Il penultimo posto contrasta con quanto il Comunale ha saputo fare dall'apertura [redacted] Carlo Felice in termini di affluenza di pubblico, incremento [redacted] incassi e di recite.

Uno sciopero in questo [redacted] mento rischia di essere inutile in quanto non può essere solo il vertice [redacted] Teatro la controparte. E il pubblico, già angustiato da mille problemi va sensibilizzato, [redacted] nostro parere, in altro modo. Al limite offrendo concerti gratuiti preceduti dalla lettura di documenti.

Tornando allo spettacolo hanno assistito diversi parlamentari liguri dai quali [redacted] aspetta [redacted] forte pressione sul governo proprio per la soluzione dei problemi. E il «Simon Boccanegra» è risultato [redacted] eccellente biglietto da visita.

Bello l'allestimento firmato per [redacted] e regia da Pier'Alli, ineccepibile l'aspetto musicale grazie agli interpreti (Renato Bruson, Alberto Cupido, Ferruccio Furlanetto, Marcello Lippi a Carmela Apollonio) è soprattutto grazie alla verve direttoriale di Alain Lombard. Il pubblico [redacted] è divertito ed ha applaudito calorosamente.

Sul piano della mondanità non è stata una [redacted] di grande richiamo. Pochi gli smoking, abbigliamenti eleganti ma ispirati ad una austera semplicità.

«Simon Boccanegra» andrà in [redacted] questa sera (ore 20,30, turno B), giovedì (ore 20,30, turno L), sabato (ore 16, turno F), martedì 3 (ore 60,30, fuori abbonamento), giovedì (ore 15, 30, [redacted] G), sabato 7 (ore 16, fuori abbonamento), domenica 8 (ore 15,30, turno C).

Roberto [redacted]

ALTRO SERVIZIO NELLE PAGINE [redacted] SPETTACOLI

Genova: stasera [redacted] debutto del circo alle 21,15

Dinosauri in movimento arriva il circo Medrano

GENOVA. All'insegna dello slogan [redacted] circo ritorna ad essere lo spettacolo popolare [redacted] tempo», è arrivata ieri in piazzale Kennedy la colorata carovana del «Medrano» che debutterà questa sera, alle 21,15.

Proveniente da una lunga tournée estiva in Israele [redacted] in Francia, [redacted] circo Medrano ha ottenuto nei giorni scorsi un caloroso successo nell'estremo ponente ligure, a Sanremo e a Imperia. Il circo Medrano arriva nel capoluogo completamente rinnovato nel [redacted] cast e nello zoo che viaggia al suo seguito. Lo spettacolo comprende, oltre [redacted] classici numeri circensi presentati, fra gli altri, dalla famiglia Casartelli, lo show di molti artisti stranieri.

Di particolare interesse gli animali che si esibiranno sotto [redacted] grande tendone [redacted] circo Medrano, fra cui il più grande scimpanzé mai ospitato in un circo. Molta curiosità hanno suscitato i manifesti affissi in città dove sono raffigurati [redacted] dinosauri e la loro presenza è frutto di una intelligente finzione a scopo didattico.

Per la prima volta, infatti, nella storia del circo, il «Medrano» presenterà [redacted] pubblico anche una sezione dedicata agli animali preistorici «robotizzati» che mostrerà ai ragazzi fedeli riproduzioni [redacted] movimento [redacted] dinosauri, mammut e altre specie. A questi animali estinti [redacted] circo Medrano ha dedicato un intero padiglione, orario delle visiste dalle 10 alle 15.

Il circo Medrano resterà alla Foce fino [redacted] 15 novembre, con due spettacoli tutti i giorni, alle 16,30 e alle 21,15. I prezzi 12 mila lire [redacted] seconda tribuna, 15 mila nella prima, 20 mila in platea, [redacted] mila in poltrona numerata e [redacted] mila nel palco numerato. Su tutti i prezzi sono praticate riduzioni per i bambini. [m. b.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

[redacted] Tv

11,20 Tg Genova, news
11,30 Le avventure [redacted] Tom Sawyer, film
12,30 Sky Ways, telefilm
13 — Colorina, [redacted]
14 — Tg Liguria, news
14,30 Gorilla force, cartoni [redacted]
15 — Lo scrigno magico, cartoni
15,30 Ivanohe, telefilm
16,15 Al vostri ordini signora, film
18 — Marianna il diritto di nascere, tn.
19 — Tg Sv - Tg Im, news
19,10 Tg Imperia, news
19,20 Tg Genova, news
19,30 He Man, cartoni animati
20 — Telefacile, informazione
20,30 Sette ore di gual, [redacted] commedia
22 — Tg Savona, news
22,10 Tg Imperia, news
22,20 Tg Genova, news
22,45 La banda del trucido, film

Teleregione

11 — Telefilm
12 — Cordiali saluti
13 — Destini, telenovela
13,30 Mago Merlino, situation comedy
13,55 Telegiornale
14,30 [redacted]
15 — Vendite commerciali
17 — Sterlandia, giochi
18 — Anna e il suo re, situation comedy
18,30 Destini, telenovela
19 — Film
20,15 Telegiornale
20,45 I giorni di Bryan, telefilm
21,30 Azimuth, rotocalco
22 — Sport e sport
22,30 Telegiornale
23 — Telefilm

Primocanale

11 — Market, rubrica
12,15 Cuore di pietra, telenovela
12,45 Fuori gioco amarcord
13,30 [redacted]
17,45 Junior tv
18,45 Punto sera, informazione
19,30 A 3, informazione
19,45 Fuori gioco amarcord
20 — [redacted] sera
20,30 Controsalotto replay estate
22,30 Punto sera
23,15 Market
24 — A 3, informazione
0,15 Fuori gioco amarcord

Telestar

14,15 Avvicinamento con [redacted]
16,35 La spia dell'imperatore
18 — Passiones, telenovela
19,30 La strana coppia
20 — Quattro donne in carriera
20,30 Il mammasantissima, film
23,10 [redacted] strade d[redacted] California, tl.

Canale 7

10 — Almanacco della Liguria
10,10 Cara... care, novela
10,45 Le avventure di Tom Sawyer, tf
[redacted] — Obiettivo gallo
13 — L'uomo e la terra
13,45 Tg Liguria
14 — M. P. la galleria
16 — Avventure di frontiera, telefilm
16,30 Cara... care, novela
17,15 Ispettore Bluey, telefilm
18 — Replay sport, rubrica
19 — Tg Liguria
19,30 Tg Savona
20,30 [redacted] Liguria
21,30 Tg Savona
22,30 Almanacco della Liguria
22,35 Tg Imperia
23,30 Ispettore Bluey, telefilm
1 — Tg Liguria

[redacted]

13,15 Telegiornale Tga
13,35 Telenovela
14,10 Telegiornale Tga
14,30 Junior Tv
18,30 Telenovela
19,10 Borsa fiori
19,25 Telegiornale Tga
19,45 L'opinione, rubrica
19,55 Telenovela, telefilm
22,30 Telegiornale Tga
[redacted] di calcio

Sardegna Uno

9 — Telepromozioni
12 — Promostand, rubrica
13,05 Quattro donne in carriera, tl.
14 — Sardegna giornale, notiziario
14,50 Teleimmagini [redacted] ore, notiziario
15 — Lunedì sport (r)
18 — Telepromozioni
[redacted] — Sardegna giornale
18,30 Nido di serpenti, telenovela
19,45 Pasiones, telenovela
20,30 Sardegna giornale
21 — Cara Sardegna, rubrica
[redacted] Sardegna giornale
23,10 Volley
24 — Sardegna giornale
1 — Uppercut, film

Telecittà

13 — Video Jay
16 — Mtv's greatest hits
17 — Mtv's Coca Cola report
17,15 Mtv al movies
17,30 News at night
18 — Yo Mtv raps today
18,30 Mtv prime
19,20 Telecittà notizie
20,03 News - Tg inglese
20,40 Parliamone con la Lega Nord
21 — Gong, attualità

Tele Nord

8,30 Avventure [redacted] frontiera, tl
9 — Ispettore Bluey, telefilm
10 — Tn4 [redacted]
10,05 Io e l'uovo, film commedia
12 — Sky ways, telefilm
12,30 Ispettore Bluey, telefilm
13,30 Cartoons Story, cartoni [redacted]
14 — Tn4 news
14,05 [redacted] di Tom Sawyer
15 — Tn4 news
15,05 L'uomo e la Terra, documentario
15,30 Sky ways, telefilm
16 — Arco di trionfo, film drammatico
17,30 Ispettore Bluey, telefilm
18,30 L'uomo e la Terra, documentario
19 — Telegiornale 4
19,30 Il ri[redacted] degli abissi, telefilm
20 — Tn4 [redacted]
20,05 Sky ways, telefilm
20,30 Tramonto, film drammatico
22 — Tn4 news
22,05 Ispettore Bluey, telefilm
23 — Telegiornale 4
23,30 Il richiamo degli abissi, telefilm
24 — Tn4 news
[redacted] L'uomo e la terra, documentario

Telecupole

11,30 Cordiali saluti, rubrica
13 — Destini, telenovela
14,15 Pomeriggio insieme
17 — Starlandia
18 — Mago Merlino, sit. [redacted].
[redacted] I giorni di Bryan, [redacted]
21,30 Azimut, rotocalco
[redacted] — Sport e sport, rubrica
22,45 Cinquestelle in regione

T.C.S.

13,45 Usa today, news
14 — Aspettando il domani, tl.
14,30 Il tempo della nostra vita, tl.
15,15 Rotocalco rosa
16,45 Programmazione locale
17,20 Sette in allegria
19 Love american style, telefilm
19,30 Diamonds, telefilm
[redacted] Goodbye amore mio, film
22,35 Colpo grosso story
23,35 Quando Alice ruppe lo specchio, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi [redacted] causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

I biancoblù nelle prossime 4 partite affronteranno Brescello, Rapallo, Vogherese e Cuneo

Savona, un mese per andare in fuga

Cresce la fiducia dopo il blitz in casa del Cuoio Pelli

SAVONA. Il Savona prende il largo. I due punti conquistati col Cuoio Pelli nella trasferta di Santa Croce sull'Arno sono sicuramente di quelli «pesanti», e mettono in condizione la squadra biancoblù di affrontare con il morale alle stelle le prossime quattro partite, che potrebbero risultare quelle decisive per prendere davvero il volo.

Domenica il Savona sarà impegnato nel turno casalingo contro il Brescello, successivamente i biancoblù saranno di scena a Rapallo, per poi scendere nuovamente in campo davanti al proprio pubblico nelle sfide interne contro la Vogherese, prima della classe in coabitazione proprio con il Savona, e contro il Cuneo.

Orcino, archiviata la vittoriosa trasferta toscana dove sono emersi i giovani Famà, Strigini e Bonomo, pensa ora alla prossima sfida, quella con il Brescello. Dice il tecnico: «Abbiamo l'obbligo, in questo momento, di vivere alla giornata. Sappiamo che domenica andremo in campo contro una squadra dalle grosse ambizioni. Tutto lì. Dovremo giocare con grande determinazione, per cercare di incamerare altri due punti».

E il Rapallo? «Sicuramente è una delle squadre più forti del torneo. Ha un gruppo di ragazzi dai piedi buoni, e tutti di categoria. Li abbiamo già incontrati in Coppa Italia, e sappiamo bene quanto valgono». In vetta alla classifica assieme al Savona c'è la Vogherese. I lombardi, rispetto alla banda-Orcino, hanno realizzato 10 reti, contro le 12 del biancoblù, mentre il reparto difensivo ha subito solo due segnature, proprio come la coppia biancoblù.

Ma rispetto alla squadra del presidente Crenno, la Vogherese è l'unica formazione ancora imbattuta dall'inizio della stagione. Ancora Orcino: «E' sicuramente anche una delle quattro formazioni più forti di questo girone. Ha cambiato poco ma assai bene, e tutti i giocatori sono esperti di questa serie. Cito tra questi Giorgio, cresciuto nel Monza e che l'anno scorso ha disputato un buon campionato nel Corsico. E poi Pertusi, ex del Pavia. Una squadra forte, sicuramente di grande qualità, che potrebbe mettere in crisi molte compagini».

E Savona? Orcino non ci pensa due volte: «Stiamo giocando un buon calcio, ed anche ottenendo grossi risultati. Certo, è difficile in questo momento darsi degli obiettivi. Noi, e qui mi ripeto, vogliamo vivere questa stagione partita per partita. Il campionato è iniziato da soto mese e mezzo, la classifica è molto corta. Ogni domenica ci potrebbero essere delle sorprese».

Tornando alla partita contro il Cuoio Pelli, Orcino elogia tutto il collettivo ma esalta anche Marco Ferraris, autore del gol-partita, al sesto centro stagionale. E infine parla volentieri dei suoi giovani: «Tutti hanno dimostrato di saper stare sul piatto della bilancia la grinta giusta. Il risultato? Non abbiamo sicuramente rubato nulla. E dovremo continuare sempre su questa strada, e vogliamo mantenere certe ambizioni, certi obiettivi».

Oggi intanto la squadra riprende gli allenamenti in vista della sfida col Brescello. E anche in questa occasione la società distribuirà nuovamente biglietti-omaggio agli studenti fino a 16 anni delle scuole di Savona. I tagliandi si possono ritirare presso le segreterie delle scuole cittadine, o alla sede del Savona al «Bacigalupo».

Pagelle. Viviani 6; Zecchini 6,5; Strigini 6; Carrea 6; Tovani 6; Mosti 6; Ferraris 6,5; Bonomo 6; Famà 6,5, Rossi 6; Pilloddu 6,5. All. Orcino 7.

Roberto Pizzorno

RAPALLO

Fontana si sente beffato

Quando e dove il Rapallo ha perso la partita col Brescello? Forse distraendosi per le voci di mercato o entrando in campo con timori eccessivi per un'avversaria rivelatasi per nulla trascendentale. «O forse perché ha trovato un guardalinee e un arbitro in giornata-no - controbatte Fontana, rabbuiato mister di una squadra non più al vertice -. Non andrei a cercar spiegazioni astruse: nel primo tempo abbiamo giocato maluccio ma i locali non ci hanno mai messo alle corde. Nella ripresa abbiamo cambiato marcia, purtroppo nel momento migliore abbiamo commesso la solita fesseria difensiva e ci siamo trovati a inseguire. Ma li avremmo riacchiappati, se nel finale la terna arbitrale non ne avesse combinate di tutti i colori».

Nessuna remora da parte di Fontana a spiegare: «Di Maio espulso perché beccato in un ingenuo fallo di reazione. Gandolfo al 90' spaccato pareggia: l'arbitro convalida, il guardialinee che durante tutta la gara ci aveva tartassato, sbandiera il fuorigioco su una rimessa laterale... L'arbitro annulla. Al 94' un loro giocatore si sostituisce al portiere e blocca la palla che stava entrando. Marafioti dagli undici metri anziché tirare, "sviene" sul pallone: eccoci qua con due punti in meno. Però con le idee chiare: «Devoto se n'è andato, Dagnino che vuole il posto di Scalzi e non accetta la panchina lo seguirà. Navone sarebbe un lusso, coi soldi di Dagnino e Devoto potremmo prenderlo ma più di lui che è fuoriquota servirebbe un rinforzo in un settore non troppo debole. Dove? Non ve lo dico...».

Pagelle: Brogi 6,5; Mosca 6; Gandolfo 6,5; Sassarini 5,6; Silva 5,5; Guerra 6; Contini 6; Stabile 6,5; Di Maio 5; Scalzi 6,5 (Di Somma 6), Marafioti 5,5. All. Fontana 5,5.

[d. s.]

A S. Croce gioia anche per Bocchino

Sanremese

Anche l'arbitro contro Gorin

S. MARGHERITA. In questo momento, attenti anche alle parole. Quello definito «assedio all'arbitro» al termine di Samm-Sassuolo, altro non sarebbe che una libera scelta del direttore di gara Garonzi e del commissario di campo La Scala. «L'arbitro poteva uscire anche subito, è il commissario che l'ha voluta negli spogliatoi oltre un'ora. E, ritengo, ad analizzare dove ha sbagliato: di errori ne ha commessi molti a cominciare dalle espulsioni di Gorin, Righetti e Pastine. Fosse uscito subito si sarebbero verificate le stesse cose», dice Schimmenti.

Cioè il trattamento riservato ai guardalinee, accompagnati dai carabinieri: qualche sputo sulla macchina, un paio di pugni (sempre alla vettura) e molurla. Nulla più. Per farsi coraggio, alla Samm guardano al futuro: «Dobbiamo cercare di uscire da questo tunnel. Il mister ha chiesto un difensore, appena avrò il via libera dalla società gli darò». Schimmenti attende il segnale verde, sul nome Gorin è abbottonato: «Posso dire che è un difensore esperto che ho già avuto in passato, l'uomo in grado di far crescere i giovani. Dalla panchina posso far poco: meglio uno in campo che parli al momento giusto».

[g. s.]

Pagelle: Perola 6; Ruvo 5,5; Gualco 6; Pastine 5; Ghinolfi 5,5; Buzzurro 6; Cuman 6,5; Damiani 6; Righetti 5; Mezzatte 6,5; Bernardi 6. All. Gorin 6.

Tonelli appare molto soddisfatto

E la Sanremese si sente in corsa

SANREMO. Non fosse per i ladri che, mentre i biancazzurri erano in campo, hanno impietosamente «ripulito» il pullman della Sanremese rubando a giocatori e dirigenti borse, effetti personali ed altri oggetti di valore, il bilancio della trasferta della Sanremese al campo del Camaiore (0-0) sarebbe positivo.

Persino Paolo Tonelli, mister matuziano, solitamente difficile da accontentare, appare soddisfatto: «Siamo andati bene, la squadra è cresciuta, si è mossa con più saggezza tattica. Con più fortuna avremmo anche potuto vincere», dice. Nel reparto novità annunciata — Bertoni al posto di Grimaudo e il ripescaggio di Riolfo, rilanciato nella mischia quando pareva dimenticato in tribuna — la Sanremese ha racimolato un altro punto prezioso per la classifica, ed un'altra manciata di elogi (a parte le note dall'espulsione, per doppia ammonizione, che ha colpito Piccarreta).

Anche se ora le prime della classe, Savona e Vogherese, sono due punti avanti. Non sarà facile agguantarle, ma per Tonelli il campionato è in piena evoluzione: «Tutte le squadre sono raccolte in pochi punti. Basta una vittoria o una sconfitta per cambiare molte cose. Vale per la Sanremese, come per tutte le altre squadre. E' un campionato molto equilibrato anche se il Savona mi sembra stia venendo fuori molto bene», è il giudizio del tecnico finalese.

Inevitabile il discorso sul futuro più immediato. Fino a venerdì sera c'è tempo per rinforzarsi sul calciomercato d'autunno. Si muoverà la Sanremese? Per ora è un mistero. Gianni Borra, il presidente, non vuole spendere altri quattrini. Lo ha ripetuto, in questo periodo, ai quattro venti. Unico modo per convincerlo, l'arrivo di contributi dall'amministrazione comunale o la cessione di qualche giocatore in soprannumero e attualmente fuori rosa. E' il caso di Conrieri, Carnesecca, Alberti, Taneggi, e molti altri ancora.

Ramella-Pala, una traversa a Camaiore

Tonelli non sbottona sui possibili rinforzi: «Ne parlerò con il presidente in settimana». Nomi ne fanno tanti, voci concrete ce ne sono decisamente meno. Difficile che arrivi un atleta di gran fama (Monelli); improbabile che riproponga l'affare-Minici con l'Argentina. Nel mirino biancazzurro ci sarebbe comunque un buon attaccante ligure. Si vedrà nei prossimi giorni.

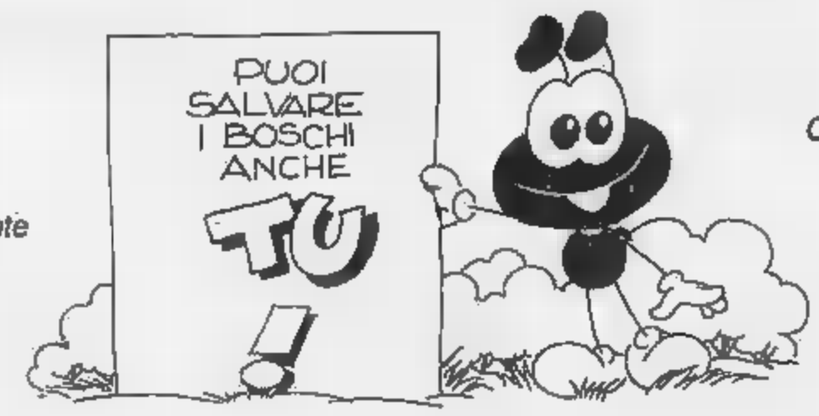
Pagelle. Ancona 6; Bertoni 6,5; Meneghel 6; Gaisudo 6; Piegni 6,5; Simondo 6,5; Riolfo 6,5; Andrian 6,5; Ramella-Pala 7; Piccarreta 6; Calabria 6. All. Tonelli 6,5.

[b. m.]

Durante una bella passeggiata in bosco non è purtroppo difficile trovare sul cammino dei rifiuti abbandonati da visitatori maleducati. E' ottimo principio raccoglierli e portarli via, ma è una pessima abitudine (punita dalla legge) abbandonarvi anche i propri.

Anche tu puoi evitare gli incendi: spegni attentamente e completamente il fuoco con acqua e terra, non lasciare nessuna brace o tizzone acceso.

Nei boschi non bisogna fumare, ne guadagna la salute del bosco: diminuisce infatti una delle maggiori cause di incendio.



Comunicare l'avvistamento di un incendio boschivo è un nostro dovere, ma è una cosa seria: prima di telefonare informarsi sempre sul nome della zona che si vede bruciare

La conservazione dell'ambiente è affidata all'educazione L'educazione è ragionare su ogni gesto affinché venga fatto, in primo luogo, senza arrecare danno all'ambiente circostante

SEI AMICO DEL BOSCO?
ALLORA UN GETTONE LO PUOI SALVARE...

Le regole per telefonare al numero SALVABOSCHI

1) Mantenere la calma durante la conversazione telefonica, parlando con chiarezza;
2) Dire subito il proprio nome, cognome ed il numero del telefono da cui si sta chiamando (se cade la linea potrete essere richiamati);
3) Indicare il nome esatto della località in cui si è avvistato l'incendio ed eventuali punti di riferimento;
4) Comunicare se sul posto ci sono già delle persone che stanno cercando di spegnere le fiamme;
5) Non riagganciare prima che l'operatore lo dica, o abbia ripetuto il messaggio.

REGIONE LIGURIA

Eccellenza: tra le squadre del Tigullio domenica han vinto solo i chiavaresi

Per una volta sorride l'Entella

Brogi festeggia il successo, assai prezioso di questi tempi, sul fanalino di coda Carcarese Caffaratti contento [redacted] metà del pareggio con la Sestrese, a Lavagna Torrini chiede rinforzi

Anche la Loanesi [redacted] caduta, ed ora il girone ligure di Eccellenza cerca una vera leader. Molti [redacted] i dubbi sulla compagine di Tonoli, sulla sua capacità di rimanere al vertice sottoposta a mille pressioni: la Migliarinese ha vinto, ma comunque la Loanesi non ha certo abdicato. Una serie di circostanze fortuite (gol spezzino in apertura, espulsione dopo meno di [redacted] di Persendal han portato alla pri[redacted] sconfitta stagionale i rossoblù reduci da cinque vittorie.

Si rilanciano quindi la [redacted] Migliarinese, la Cairese, il Vado [redacted] il Pontedecimo, al momento il quintetto più in forma. Sestri Levante, Entella e Lavagna so[redacted] costrette [redacted] guardare le rivali dal basso con poche speranze [redacted] avvicinarle, [redacted] paure di piombare in zona pericolosa. Ora che anche la Pegliese comincia a ingranare, la lotta per far compagnia alla Carcarese (ancora [redacted] paio [redacted] posti «liberi» nella discesa in Promozione) è quantomai incerta.

Vincerò. Victor Brogi [redacted] panni di Pavarotti: un proclama al giorno, una festa ogni sera. A quella organizzata [redacted] set[redacted] dal Rapallo ha avuto occasione [redacted] parlare anche della [redacted] squadra, e delle [redacted] scelte, mai facili. Con la Carcarese il tecnico genovese ha indovinato tutto: senza Calani, Copello e Pisoni, ha inserito l'ex ruentino Balducci dal primo minuto, e il giocatore lo ha ripagato con una rete, quella [redacted] 2-0.

Intervento aereo di Fazzini: la difesa del Sestri non accontenta ancora Caffaratti

Il primo gol l'aveva realizzato un altro ex illustre, sponda Samm: Broso. I maligni dicono che, per convincersi a schierare Balducci, Brogi ha dovuto chiedere consiglio in quella famosa serata a Corrado Vignolo, d.s. [redacted] Rapallo. La verità è un'altra: facendo la conta dei pochi uomini a disposizione, ha scelto i migliori per quella partita e in quei ruoli. Come fanno tutti i tecnici del mondo in ogni sport.

Caffaratti nero. Un punto con la blasonata Sestrese non [redacted] da buttar via, [redacted] il tecnico del Sestri Levante preferisce [redacted] lizzare altri aspetti della partita. Come il nervosismo sempre eccessivo dei suoi: «In settimana ne avevamo ripetutamente parlato, [redacted] evidentemente le parole [redacted] servite. Bene per il punto preso, quando era[redacted] già in dieci per l'espulsione di Leonardi, ma certi sbandamenti difensivi e certi [redacted] si non devono più ripetersi. Vorrà dire che tornerò sull'argomento, e speriamo che sia veramente l'ultima volta».

Leonardi, [redacted] regista espulso, ha avuto però gran merito nel gol dell'1-1, perlomeno a sentire il mister della Sestrese, Maisano. «Eravamo distratti, quando loro han pareggiato Leonardi era ancora nel rettangolo di gioco. Quindi un'irregolarità palese, un errore tecnico. Per non parlare del rigore su Barozzi [redacted] concesso: [redacted] dubbio un punto perso». Sono già sei i punti persi dai verdestellati, partiti con l'appellativo di «Milan dell'Eccellenza» e al momento invischiati nell'anonimato di centro gruppo.

Tanti problemi. La realtà è dura [redacted] digerire, [redacted] Lavagna devono correre in fretta [redacted] cercar rimedi, leggi rinforzi. Anche [redacted] Pontedecimo la squadra [redacted] Torrini ha accusato i soliti problemi, dovuti all'inesperienza [redacted] alla scarsa pericolosità in fase offensiva. Il solo Celeri, poi espulso, non può sostener tutto il peso dell'attacco bianconero. Pardon: biancoceleste. Ma la «gaffe» potrebbe esser relativa, perché al momento di parla[redacted] che di un possibile ritorno all'antica, ai colori della vecchia Lavagnese. In questo senso devono [redacted] interpretate le possibili defezioni [redacted] dirigenti Mandato e Bertonazzi, ed il ritorno in società del vecchio presidente Lorenzo Garibaldi.

Giancarlo Scartozzoni

Promozione: le levantine restano comprimarie

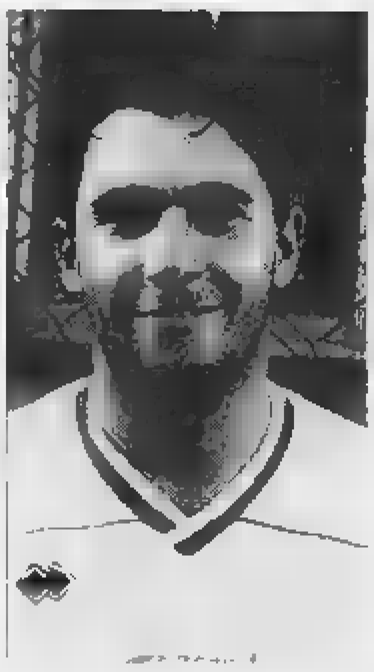
La Carlo Grasso respira Fontanabuona si tradisce

Una dominatrice (Folbas) e tanto comprimarie: la squadra spezzina ha tutte le intenzioni di imitare [redacted] Sanremese di Borra. [redacted] 12 mesi fa dalla fusio[redacted] tra Follo e Bastremoli, la Folbas ha vinto in scioltezza la Prima ed è già lanciata verso il clamoroso bis nel torneo superiore. Più [redacted] punti (11 su 12) è la superiorità nel gioco rispetto alle rivali [redacted] testimoniare la fondatezza delle [redacted] ambizioni.

In un'alta classifica che è una parata di spezzini (4 ai primi 6 posti) [redacted] c'è traccia di Levante: Carlo Grasso e Pro Recco con due buoni risultati si riportano nel mezzo e si dichiarano soddisfatte, per Rutese e Fontanabuona tra debolezze e polemiche una sola certezza: lo sguardo sarà rivolto alle spalle.

La calma paga. La Carlo Grasso ha risollevato le quotazioni andando [redacted] vincere a Se[redacted]: Canossa ha azzeccato tutte le mosse per sorprendere il collega Bonanni. I rapallesi sono rimasti guardinghi nella propria metà campo [redacted] hanno sferrato il colpo al momento giusto. Una vittoria all'italiana [redacted] e contropiede) che rilancia le speranze di un torneo dignito[redacted]. La Pro Recco è piaciuta al suo tecnico: «Col Vezzano potevamo rischiar [redacted] più ma av[redacted] mo potuto ritrovarci con un pugno di mosche. La squadra ha dimostrato di saper reagire».

Chi comanda? Il Fontanabuona si [redacted] tradito: imponendo lo 0-0 alla S. Fruttuoso, i bian-



Maglioni, della Carlo Grasso

cocelesti han rivelato che l'incredibile 1-10 di sette giorni prima [redacted] era dovuto a debolezza congenita, ma fa [redacted] mutinamento» contro il tecnico Salvato. Il risultato è stato ottenuto: Salvato si è dimesso ma ora non si riesce a capire chi comandi in panchina, e addirittura chi regge le fila nella società. Ferretti (allenatore Under) [redacted] Resasco (presidente) sono solo rappresentanti di Chiarotto e Cardinale? **[d. s.]**

Sogni svaniti

Prima, è crisi per le levantine

Cadimare punti 10; Ameglia, Ceula e Ceparana 7. E le levantine [redacted] Prima categoria dove sono finite? La prima [redacted] il Vallesturla, un punto [redacted] terzetto attualmente lanciato all'inseguimento [redacted] Cadimare. Poi, ancora più sotto, Riviera Pazzini (un solo punto nelle ultime [redacted] partite), Cookson Carasco, Riva Trigoso e Villaggio Sport. Sono proprio i biancorossi la squadra più in forma dell'ulti[redacted] periodo, con due vittorie consecutive.

[redacted]gni infranti. La classifica [redacted] implacabile, dopo soli [redacted] minuti ha già una [redacted] precisa fisionomia. E per le cinque della Riviera non c'è spazio per cullare sogni [redacted] gloria. E' caduto anche il Vallesturla di mister Maggenta, dopo due vittorie e due pareggi. Killer di turno il Ceula Levanto, [redacted] soprattutto le troppe leggerezze difensive che hanno permesso agli spezzini [redacted] portarsi sul 3-0. La reazione finale, con due reti, è servita solo ad accrescere i rimpianti per quanto di negativo la squadra aveva espresso in precedenza.

Arancione [redacted] Riva Trigoso e Cookson Carasco, «gemellate» dagli identici colori sociali, in campo non hanno badato alle sfumature, giocando a viso aperto per tutti i novanta minuti. Al termine a festeggiare sono però stati solo i rivani, grazie a due punizioni-bomba [redacted] specialista Zappettini. Anche in questo caso la reazione finale degli uomini di Mauro Rissetto è servita solo a dimezzare le distanze, con un gol del numero 13, Zerega.

Crisi [redacted] uscita. A leggere i risultati, la squadra al momento più in difficoltà sembra [redacted] Riviera di Stefano Risaliti. Il mister risponde: «Siamo stati sconfitti da un rigore inesistente, [redacted] sfortuna e da qualche errore [redacted] troppo [redacted] parte nostra: è un [redacted] così». La partenza sprint dei rapallesi è stata vanificata dagli ultimi risultati, estremamente negativi.

A San Salvatore di Cogorno, invece, sono tranquilli: la squadra è ormai uscita dalla crisi, con la conquista del bottino pieno nelle ultime due partite. «Appena ho alzato la voce [redacted] minacciato drastici provvedimenti, la squadra ha cominciato a [redacted] punti. Scherzo, naturalmente: con Corpetti in avanti e Sivori in porta sono tranquillo: il primo è un giocatore che lotta e segna; il secondo domenica è risultato inoperoso, ma [redacted] una garanzia. E Corpetti, oltre a siglare il gol partita, è anche riuscito a f[redacted] allontanare dal campo due giocatori [redacted] Ponzanese: più di così...». E' la dichiarazione euforica del presidente del Villaggio, Mario Bernardi. **[g. s.]**

La Seconda presenta al comando un quartetto: per [redacted] momento le delusioni principali arrivano da Calvarese e Caperanese

S. Bartolomeo Lazzarin, attento ai «ragazzi del coro»

La squadra di Brusco avanza ma Casarza, Corte e Bargagli reggono il ritmo

Vassalli, punto di forza del Casarza

E' partita a quattro: nella quarta giornata del torneo di Secon[redacted] un quartetto si [redacted] al vertice mostrando qualità [redacted] volontà superiori alla massa. Primo violino è [redacted] S. Bartolomeo di Massimo Brusco ma Casarza, Corte e Bargagli non hanno alcuna intenzione di servire solo [redacted] controcanto. Mancano gli acuti di Calvarese e Caperanese, [redacted] nelle stagioni precedenti, speranzose sulla carta e amareggiate nei riscontri pratici. Riese e Deiva si scambiano il regalo di [redacted] punto, ma assieme al Gattorna rimangono «favorite» per interpretare [redacted] ruolo di retrocesse.

Il giorno [redacted] S. Bartolomeo. La vittoria su una Calvarese motivatissima ha cancellato i dubbi sulla tenuta del S. Bartolomeo: la capolista ha dimostrato di avere gambe (ha dilagato nella ripresa), cervello (non ha [redacted] la testa pur trovandosi in svantaggio dopo 45') [redacted] cuore: proprio il gol del calvarese Soracco ha stimolato l'orgogliosa reazione [redacted] squadra a segno con Cafferata e Biasotti, [redacted] che sullo 0-0 [redacted] aveva combinato molto per sedersi sul trono del girone. Ed è un regno che minaccia [redacted] durare a lungo: Brusco ha compiuto una mezza rivoluzione quest'estate, accantonando alcuni elementi un po' troppo turbolenti [redacted] puntando su chi [redacted] ancora garanzie, o su ragazzi di belle speranze.

I due punti lasciati al S. Bartolomeo costringeranno i giocatori della Calvarese a darne altri ma alle loro... maglie. La società fa i conti con un budget limitato e non può concedersi che una muta di indumenti all'anno: davanti alle rimostranze [redacted] delle «maestranze», i dirigenti avevano promesso che in caso di vittoria avrebbero provveduto a una rinfrescata al guardaroba, la sconfitta [redacted] stringerà i calciatori (e le loro mamme, fidanzate [redacted] spose), a lavorare di forbice ed ago.

Mettetevi d'accordo. Sabato pomeriggio S. Lorenzo-Segesta doveva [redacted] alle 14,30 al Broccardi B. Impossibile rispettare l'orario perché in contemporanea sull'«A» si giocava Corte-Gattorna: gli spogliatoi del «B» servono anche per il campo maggiore, in attesa che gli interminabili lavori di ristrutturazione si concludano e la partita di Terza, nel rispetto delle precedenze, è iniziata solo alle 17, quando si sono liberati gli spogliatoi. La circostanza dell'inagibilitità degli spogliatoi del Broccardi A e l'obbligo di dover dividere quelli del «B» è nota, [redacted] dovrebbe esserlo, sia al comitato [redacted] Chiavari che [redacted] quello di Genova: un po' di coordina[redacted] non guasterebbe.

Le inseguitrici. La Corte ha sconfitto il Gattorna con reti di Cristalli [redacted] Pelosin e continua nella sua sorprendente ascesa. Il Casarza [redacted] il derby [redacted] l'Aurora Riva Trigoso: i padroni di casa [redacted] rimediato all'autorete di Cappelli [redacted] un gol di Garibotto, ma si sono arresi quando il centravanti granata Brignole, a cinque minuti dalla fine, ha nuovamente battuto Bracco. **[d. s.]**

TERZA CATEGORIA

Dai Sestieri una scossa al campionato

La storia del campionato '92-'93 di Terza è riscrit[redacted] dai risultati della quarta giornata. Altro che «messe dette» ed Entella Calcio che avrebbe ammazzato [redacted] torneo [redacted] la Corte e il Gattorna nelle ultime stagioni... I Sestieri con una prova tutta [redacted] e fuoco (e a cui non devono essere [redacted] neppure le componenti d'orgoglio campanilistico) hanno sconfitto l'ex invincibile Entella e il campionato è riaperto. I punteggi in vetta [redacted] dicono tutta la verità perché in potenza, col Sogesta in testa ci sono proprio i lavagnesi che devono recuperare (ma quando?) la partita interna [redacted] Portofino.

La gara del Comunale di Chiavari, una via di mezzo tra lo scontro al vertice e il «come [redacted] mo», ha rivelato che l'Entella di Roncone soffre di «schizofrenia calcistica». Gli esperti Ralli, Balsamo, Castagnola e Rolandelli hanno contrastato gli antichi rivali (sull'altra sponda c'erano Solano, Ottonello, Piaggio, Oliva) mentre i «poulain» appena sfornati dal settore giovanile hanno sofferto il cinismo e le astute rudezze degli avversari. I Sestieri inoltre avevano [redacted] Del Soldato e un Ginocchio (arrivato due settimane fa dal Vallesturla) in più: han segnato reti pregevoli, la reazione dei locali (che non riescono ad adattarsi al Comunale) è stata tardiva e imprecisa: Balsamo ha segnato quando era troppo tardi [redacted] prima aveva fallito un rigore. **[d. s.]**

Sono partiti anche gli Esordienti, goleade per Sestri Levante ed Entella

Giovanili, festa in casa Gianello

Carlo Grasso, in gol i due figli del vicepresidente

Pronti via anche per il torneo Esordienti organizzato dal Comitato di Chiavari, e subito qualche risultato eclatante. Due i punteggi in doppia cifra, ad opera del Sestri Levante nei Giovanissimi e dell'Entella negli Esordienti. Negli Juniores provinciali, [redacted] quartetto tenta la pri[redacted] fuga.

Juniores. Pegliese squadra rivelazione, come quarta incomoda nella lotta fra le levantine Villaggio, Riva [redacted] Sestri. [redacted]velazione fino ad [redacted] certo punto, come conferma il dirigente della Caperanese, Marco Podestà: «Con noi hanno vinto solo 1-0, ma hanno creato molte palle gol e fallito anche un rigore. Il loro allenatore, parlando a fine partita, ci ha detto che la loro coppia d'attacco lo [redacted] anno ha realizzato 69 reti. Quindi aver perso di misura è stato un buon risultato». Risultati: Villaggio-Varese Ligure 2-1; Caperanese-Pegliese 0-1; Casarza-Cosmos 4-2; Cookson Carasco-Calvarese 6-1; Riva-Sori 3-2; Sestri Levante-Monilia 9-1. Classifica: Villaggio, Pegliese, Riva e Sestri p. 4; Casarza 3; Cosmos e Carasco 2; Sori 1; Calvarese, Caperanese, Moniila e Varese Ligure 0.

Giovanissimi. Carlo Grasso e Pro Recco conducono le danze, a punteggio pieno dopo due giornate. I rapallesi hanno in Daniele Gianello, figlio del vicepresidente, il bomber designato: due reti, [redacted] gol anche per Tovagliari e [redacted] sancire il 4-1 sul Villaggio. Attesa per Entella-Rapallo, una classica: 2-1, gol chiavaresi [redacted] Ferraioli [redacted] Cavagnaro. Altri risultati: Samm-Caperanese 2-1; Pro Recco-Calvarese 7-0; Sestri Levante-Casarza 11-1. Ha riposato il Riva. Classifica: Pro Recco e Carlo Grasso p. 4; Villaggio, Riva, Entella, Sestri e Samm 2; Rapallo, Calvarese, Caperanese [redacted] Casarza 0.

Esordienti. Apertura con il botto per l'Entella: 10-0 in trasferta al Camogli. Sei gol Simo[redacted] Basso, doppietta di Macalone e Giusto, i ragazzini di Bertolla [redacted] partiti alla grande e puntano a vincere il campionato. Curiosità in Villaggio-Carlo Grasso: 1-1 il punteggio, [redacted] dei locali allenati da Angelo Raffo ad op[redacted] di Cecconi, gol per i rapallesi di Andrea Gianello, fratello minore di Daniele. Una domenica di festa in [redacted] Gianello, con la prima squadra che ha vinto in trasferta, e nel settore giovanile i due figli del vicepresidente Ettore entrambi a segno. [redacted] altre: Lavagna-Carasco 0-0; Samm-Caperan. 3-0; Rapallo-Sestri Levante 0-2; Moneglia-Riva 2-2; Pro Recco-Casarza 4-1. Classifica: Sestri, Samm, Recco ed Entella p. 2; Lavagna, Carasco, Carlo Grasso, Villaggio, Moneglia e Riva 1; Caperanese, Rapallo, Casarza e Camogli 0. **[g. s.]**

Basket: è partita anche la Promozione maschile, in settimana comincia la stagione degli Allievi

E' andato all'Alcione il primo derby-primato

Rapallesi vincenti a Sestri Levante, ma dopo un supplementare

Per Capriogio e l'Asso un inatteso ko

RAPALLO. L'Alcione prende i primi due punti stagionali, ma quanta paura! Il coach Giancarlo Modafferi temeva l'esordio di Sestri Levante, contro l'altra «grande» Centro Basket, e in effetti la partita è stata combattuta fin sulla sirena. Anzi, non sono bastati i due tempi regolari per dirimere la questione (48-48): solo dopo [redacted] primo supplementare, con un tiro libero di Tassisto [redacted] due secondi dall'ulteriore fischio finale, l'Alcione ha centrato il 58-57 del [redacted]

Esordio di Promozione, girone B, quindi positivo per la squadra del presidente Franco Orio, che al termine ha dichiarato: «La partita non [redacted] bella, diciamo che le due squadre erano ancora in una fase avanzata della preparazione. Molti gli errori, [redacted] comunque il [redacted] dell'Alcione, pur non giocando benissimo, mi sembra ineccepibile». 19 punti Tassisto, 12 Ruscica, 9 Pernice e Pronzoli: questi i migliori [redacted] lizzatori nelle file rapallesi.

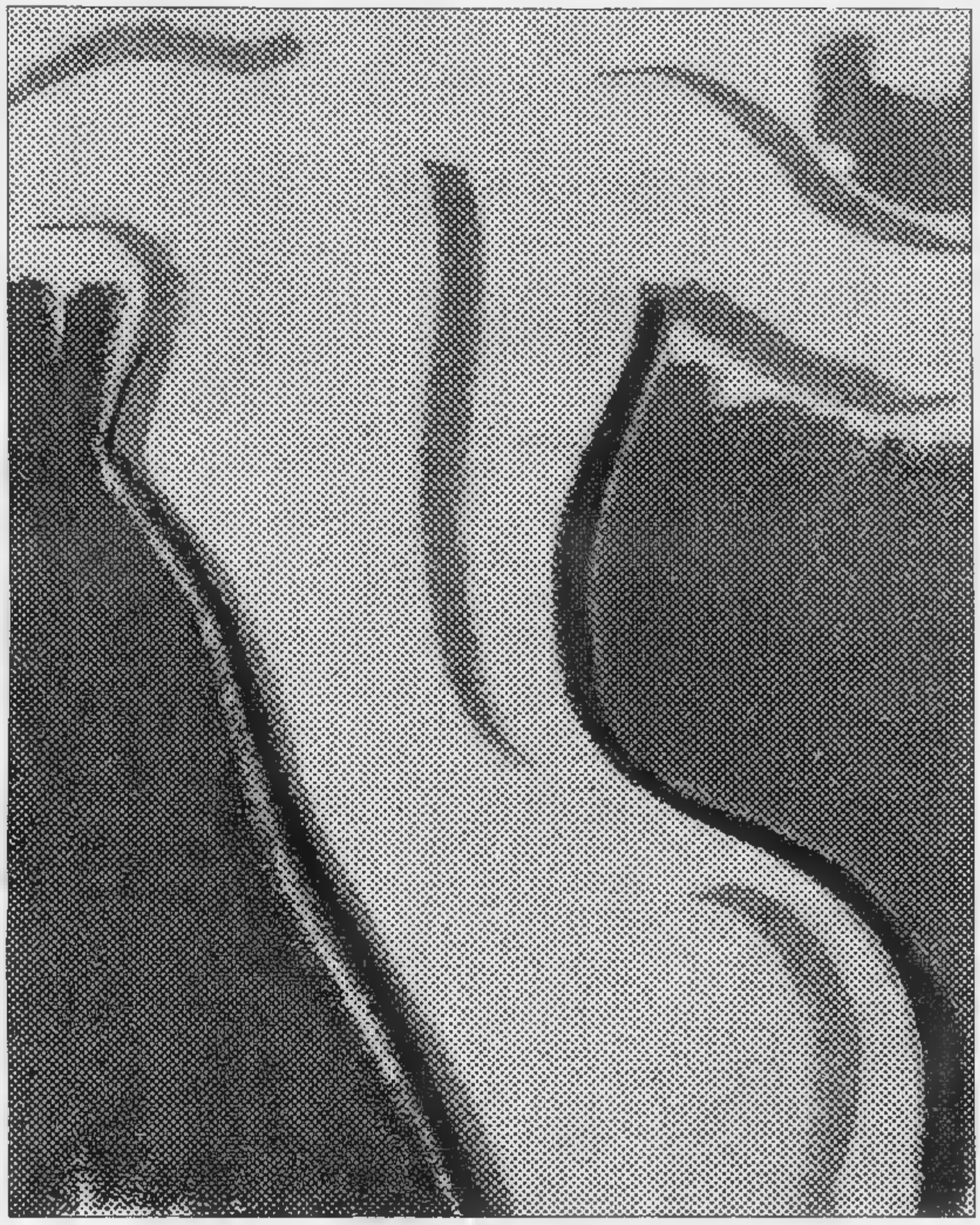
Per il Centro Basket [redacted] Umberto Scotto, che con i rivali [redacted] domenica dovrebbe accedere al giro[redacted] finale a sei squadre per il passaggio in serie D, incontenibile Belloni con 20 punti. Gran partenza anche per Tigullio e Villaggio: i ragazzi di Enzo Tasso han superato un'altra presunta «big», l'Athletic Genova (73-64); i villaggini del nuovo coach Fiorenzo Terribile hanno invece regolato di misura [redacted] King '76 Genova (76-73).

Le altre: Ardita Nervi-Pontremolese 85-112, Mf Genova-Cus Genova [redacted] 77-70, Virtus Spezia-Canaletto 46-72. Classifica: Alcione Rapallo, Tigullio, Villaggio, Canaletto, Mf Genova e Pontremolese p. 2; Sestri Levante, Athletic Genova, Ardita Nervi, Cus Genova 91, King [redacted] e Virtus 0. Nel girone [redacted] Ponente ha destato scalpore la sconfitta dell'Asso Savona contro l'Albenga (62-59 dopo due supplementari).

In settimana inizierà anche il primo torneo giovanile, [redacted] gli Allievi. Alcione Rapallo e Autorighi Chiavari sono inserite nel girone C, l'unico anticipo effettuato ha visto il successo in trasferta del Cus Genova '91 sul Basket Genova per 63-54. Oggi alle 18.30 l'Alcione ospita il Don Bosco B, domani alle 19,30 l'Autorighi Chiavari [redacted] la Praese A, turno di riposo per il Granarolo. [redacted] quintetto di Rapallo, allenato da Giovanni Lupo, è molto giovane (formato quasi esclusivamente da '78), e non dovrebbe recitare un ruolo di primo piano; discorso diverso per i chiavaresi allenati dal coach della prima squadra, Vittorio Vaccaro: il primo obiettivo è essere ammessi alla fase regionale (passano le prime 4), il secondo di... non accontentarsi. **[g. s.]**

SNELLEZZA D'AUTORE

I centri Figurella firmano con un metodo esclusivo la tua nuova linea ed il tuo nuovo benessere



I CENTRI SPECIALIZZATI FIGURELLA SONO DA MOLTI ANNI UNA FIRMA DI GRANDE PRESTIGIO IN GRADO DI GARANTIRE RISULTATI D'AUTORE. Infatti, con **l'esclusivo** sistema di riattivazione enzimatica naturale, Figurella risolve gli inestetismi della figura femminile eliminando i centimetri di troppo nei punti critici.

I CENTRI SPECIALIZZATI FIGURELLA

GARANTISCONO PER ISCRITTO I CENTIMETRI CHE PERDERAI

Telefona subito per prenotare una consulenza gratuita dal lunedì al venerdì orario continuato

Figurella®
SNELLEZZA PROGRAMMATA

SAVONA
C.so Italia 25 - Tel. 019 810.588

ALBENGA
Via Vecchia Morella 1/3 - Tel. 0182 555.088

SANREMO
C.so Matteotti 133 - Tel. 0184 532.492

Altri centri in Liguria: **La Spezia, Chiavari, Genova, Sestri Ponente**

bc BRUNO CASALE
TOSHIBA
bc C.so Regina Margherita 37
Tel. 0184 / 689 395 / 6
Fax 0184 / 689 162
18014 OSPEDALETTI (IM)

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

C.so Regina Margherita 37
Tel. [redacted] 689 395 / 6
Fax [redacted] 689 162
18014 OSPEDALETTI (IM)
bc
agenzia RIELLO
bc BRUNO CASALE

Martedì 27 Ottobre 1992 n. 30
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Dopo una settimana di sofferenze: anche il ministro Martelli ha chiesto una relazione dettagliata sull'inchiesta

E' morto il ragazzo «bruciato» per gioco

Ora si fa più grave la posizione dei tre indagati di Imperia

IMPERIA. Una settimana di sofferenze, trascorsa in un lettino del Centro grandi ustionati di Sampierdarena. Una settimana di atroci dolori e di speranze aggrappate a un filo, che si è spezzato all'improvviso domenica sera.

Gianfranco Ardissone, 34 anni, ha finito di lottare intorno alle [redacted] 17,30. «Insufficienza epatica», è il responso dei medici. [redacted] concluso tragicamente [redacted] scherzo idiota, [redacted] per spezzare la monotonia di una serata tra amici in un bar di Oneglia.

Nel frattempo, [redacted] Ardissone [redacted] preso [redacted] esame dal ministro di Grazia e Giustizia, Claudio Martelli, che ha chiesto una relazione dettagliata sulla questione. La conferma arriva direttamente dai collaboratori del Guardasigilli, anche se rimane ancora da verificare [redacted] l'argomento sia già approdato al Consiglio superiore della magistratura per un'ulteriore analisi.

Anche alla luce di questi fatti, rischia di aggravarsi la posizio[redacted] dei [redacted] protagonisti della vicenda: Alfredo Buttarelli, 53 anni, proprietario del bar in cui è avvenuto [redacted] grave episodio, [redacted] diciassettenne [redacted]. L., che per burla ha cosparso di alcol i [redacted]stiti di Ardissone, e Silvia Ilario, di 29 anni, che ha azionato l'accendino provocando la fiammata che ha avvolto lo sfortunato giovane. Ieri, il ragazzo è stato interrogato dai giudici del Tribunale dei minori, a Genova, e venerdì toccherà agli altri due (la difesa degli accusati [redacted] affidata agli avvocati Gianni Agnese e Roberto Trevia).

Nelle prossime ore verrà inoltre effettuata l'autopsia sul corpo della vittima, affidata agli specialisti dell'Istituto genovese di medicina legale. L'esame, richiesto dal procuratore Luciano Bruno, servirà [redacted] far piena luce sulle cause del decesso. Il magistrato, prima [redacted] prendere ulteriori decisioni, attende l'esito degli accertamenti e dei prossimi interrogatori: «A seconda di come sarà ricostruito l'episodio, le conseguenze penali potranno [redacted] diverse, in relazione alla qualificazione giuridica da darsi al fatto. Sono in attesa di confrontare le versioni fornite dagli indagati. Allo stato attuale non vi sono i presupposti per chiedere al Gip l'emissione di provvedimenti di custodia cautelare, come avrebbe voluto la gente. Sono finito nell'occhio del ciclone? L'amministrazione della Giustizia deve avvenire al di fuori dei condizionamenti, degli umori e delle emozioni del pubblico».

Le accuse rivolte al magistrato, che secondo molti si sarebbe comportato con eccessiva cautela, hanno fornito lo spunto per [redacted] serie di manifesti, affissi in [redacted] la città e firmati con il simbolo del Msi. I documenti, sui quali è stato scritto a caratteri cubitali la parola «Vergogna!», sono stati sequestrati dagli agenti del Digos [redacted] dai carabinieri.

La polizia ha già ascoltato il commissario straordinario del partito, Mario Garibaldi, che si è proclamato estraneo all'iniziativa, ma ha aggiunto: «Se lo conoscessi, farei i complimenti all'autore».

Maurizio Vezzaro

ALTRO SERVIZIO NELLE PAGINE [redacted]

Gianfranco Ardissone in un letto del centro grandi ustionati di Sampierdarena dove i medici hanno tentato l'impossibile per salvarlo. A fianco il bar Serenella, teatro del tragico scherzo
[FOTO GATTI E LAURA]

«No [redacted] processi sommari»

Il sindaco Scajola: «La città deve ritrovare i valori umani»

IMPERIA. Si è presentata tremante al portone d'ingresso, con [redacted] confezione di medicinali in mano. Silvia Ilario, 29 anni, aveva appena saputo della [redacted] Gianfranco. Nasco[redacted] dietro un paio di occhiali scuri, ha preferito evitare ogni commento e chiudersi [redacted], lontano dalle chiacchiere della gente.

Una reazione giustificata: la sua posizione, ora, diventa particolarmente delicata. E' [redacted] lei [redacted] tirar fuori da una tasca il «maledetto» accendino, che ha causato la tragedia.

Alfredo Buttarelli, altro protagonista della vicenda, ha inserito la segreteria telefonica, ma per ora [redacted] ha risposto ai messaggi di chi sollecita chiarimenti. Sabato scorso, era andato [redacted] trovare Gianfranco, ed era stato allontanato dai genitori dello sfortunato ragazzo: «La tua presenza non è gradita: non perdere altro tempo qui».

La notizia dell'improvviso decesso ha già fatto il giro della città, suscitando profonda commozione e sentimenti contrastanti, che vanno dal dolore alla rabbia. C'è chi se n'è servito per scopi politici, come lo sconosciuto che ha affisso manifesti con la fiamma del Movimento sociale, una sorta di attacco frontale all'operato del procuratore Bruno. «Sono soltanto provocazioni isolate», afferma l'avvocato Bruno Santini, che fa parte del comitato centrale del msi. Aggiunge: «E' comunque il segnale [redacted] un malessere diffuso. I cittadini pretendono giustizia e "mani pulite" a tutti i livelli».

Bisogna però stare attenti a non cercare un capro espiatorio a tutti i costi, come sottolinea il sindaco Claudio Scajola. Osser[redacted]: «Anch'io sono stato profondamento colpito dalla vicenda. [redacted] reputo che gli autori abbiano commesso un'imperdonabile scemenza, [redacted] è necessario diffidare dei processi sommari. La vicenda è maturata [redacted] un ambiente di emarginazione, dove tutti sono a loro modo delle vittime da aiutare. Sarò presente ai funerali del ragazzo per testimoniare come la città abbia bisogno [redacted] ritrovare valori umani e sociali di importanza fondamentale».

A indicare come [redacted] gente intenda dimostrare la propria solidarietà alla famiglia colpita dal grave lutto, anche l'offerta dell'impresa di pompe funebri La Rosa, che, in occasione dei funerali, garantirà il proprio servizio senza chiedere alcun [redacted].

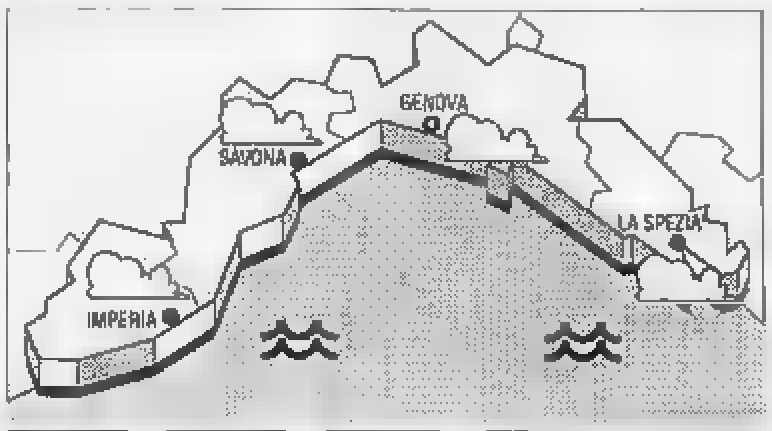
Il bel gesto fa seguito a quello dell'avvocato Giovanni Delfino, di Arma di Taggia, che [redacted]icurerà la propria assistenza gratuita ai genitori di Gianfranco.
[e. f.]

Alfredo Buttarelli titolare del bar Serenella e Silvia Ilario due dei tre inquisiti

TEPPISTI

Danni al bar Serenella

Anche una serie di gratuiti atti teppistici ai margini della vicenda [redacted] Ardissone. Bersaglio di ignoti vandali è stato Alfredo Buttarelli, titolare del bar Serenella, in calata Cuneo, chiuso da sabato, [redacted] disposizione dell'assessorato comunale al Commercio (il provvedimento è stato preso per motivi di ordine pubblico e anche per alcune irregolarità amministrative). L'altra notte, contro la saracinesca del locale sono [redacted] scagliate zolle di terra prelevate da alcune fioriere, sistemate davanti all'ingresso. Inoltre, i vasi sono stati spostati e rovesciati. La furia dei teppisti [redacted] è poi indirizzata sulla macchina di proprietà di Buttarelli, parcheggiata poco distante. Le ruote dell'auto, una Fiat 126 di colore verde pisello, sono state bucate e l'esercente, che risiede a Villa Viani, frazione di Pontedassio, è dovuto ricorrere a un carro attrezzi per spostare l'utilitaria e portarla da un meccanico.
[m. v.]



TEMPO PREVISTO [redacted] OGGI. Tendenza all'aumento degli [redacted]lamenti per il transito di una perturbazione atlantica, vento moderato, mare mosso-localmente molto mosso, temperatura stazionaria. **Tendenza per domani e giovedì:** intensificazione della perturbazione.

RILEVAZIONI DI [redacted] temperatura del mare 18° C, umidità relativa 70%, vento Sud Est 15-20 km/h, mare molto mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1005 mb.

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 17	min 13
Savona	max 18	min 13
Imperia	max 20	min 13

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 19, min: 12. Temp. del mare 18.

Il **Sole** sorge alle 6,58 e tramonta alle 17,25. La **Luna** si leva alle 8,54 e cala alle 18,14 (fase crescente)

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portolino.

Due stati d'animo contrapposti dopo i risultati di domenica e in vista dell'imminente sfida stracittadina

Sampdoria in ginocchio, Genoa [redacted] l'ansia

E' sott'accusa la «zona» di Eriksson, ma le assenze erano importanti

GENOVA. La città calcistica è in fermento. Una Sampdoria un po' troppo gigioncherellona prende 4 gol a Firenze, il Genoa si fa rimontare tre volte, vince di misura, ma rischia di perdere. Non solo: c'è la possibilità che il «giallo» Dobrowolski (il giocatore due volte ammonito e [redacted] espulso) possa provocare una ripetizione della partita. Dipende tutto dall'arbitro: «Se dovesse riconoscere il [redacted] errore, dovremmo rigiocare», dice Pietro Kessisoglu, presidente del Coordinamento dei club.

Sampdoria «mattocchia»: come si concilia lo strepitoso primo tempo col Cagliari con la catastrofe [redacted] domenica? Le scuse non mancano e, puntigliosamente, Emilio Buggi, presidente della Federclub, le elenca. Primo, le assenze: «Mancavano Mancini, Katanec, Vierchowod, Invernizzi. Secondo, pochi [redacted] sono accorti che Lanna (contrattura) [redacted] Bonetti (tendinite) non potevano scattare. Terzo, i molti giovani catapultati in squadra devono ancora fare esperienza».

Conclusione: «Con tante assenze e limitazioni, [redacted] giorno o l'altro un prezzo dovevamo pagarlo. Meglio sia accaduto a Fi[redacted] che domenica per il derby a Marassi». Le giustificazioni sono forse un po' riduttive per una squadra che è andata alla deriva, condizionata da alti [redacted] bassi. Amarezza per chi era in campo, naturalmente, ma anche per le centinaio di tifosi che sono andati a Firenze sfidando la pioggia. «Con il derby - assicurano gli ottimisti della Federclub - sarà tutt'altra [redacted]. Si rivedranno gli infortunati e riavremo Mancini e Katanec».

Ma spuntano anche le critiche sulla «zona» di Eriksson, e sui troppi gol subiti di recente. La media è di 4 per partita: goleade [redacted] passivo) impensabili qualche settimana fa. Domenica è mancata alla Samp la sua arma migliore: [redacted] pressing. Si lamenta Renato Buso: «Troppo solo in davanti, ne avevo addosso almeno tre». Eriksson, [redacted] giorno dopo, è caustico: «Una squadra disarticolata».

C'è poco tempo per riflettere: domani, per i genoani, c'è a Marassi la Juventus che ha vinto la gara d'andata di Coppa Italia per 1-0. I tifosi rossoblù sperano tra l'altro che Tacconi non ripeta le «distrazioni» [redacted] domenica: per nove decimi, il peso della gara ricadrà [redacted] difensori.

E domenica sarà derby. Vola[redacted] già le scommesse, le maggiori puntate sono sul pareggio. «Ma se sarà pari - spiega Emilio Raffaghello, antica anima rossoblù - vedremo sicuramente molti gol. Se i doriani staranno calmi, può essere davvero pareggio. Se si montano la testa, invece, guai a loro». Immediata replica al club «Gloriano Mugnaini» di Sampierdarena: «Tra Genoa e Samp c'è una differenza di classe a favore dei blucerchiati. Lasciamo perdere Firenze: sappiamo quanto valgono i giocatori assenti, e che nella partitissima torneranno. Questo derby dobbiamo vincerlo». La settimana di passione è cominciata.
[g. c.]

Gianluca Pagliuca, p[redacted]iere della Samp

[redacted] «GIALLO» [redacted]
NELLE PAGINE
DELLO SPORT NAZIONALE

Indagini nell'Imperiese

[redacted]

ANDORA. Le province di Savona [redacted] Imperia in stato di assedio per tutta la giornata di ieri. Polizia [redacted] carabinieri hanno attuato [redacted] grande caccia all'uomo nel tentativo di intercettare [redacted] arrestare i rapinatori che alle 11,45 hanno assaltato la filiale di Andora della Cassa di Risparmio [redacted] Savona, in via Doria. Una rapina anomala e drammatica con i malviventi che si sono serviti di coltelli per convincere gli impiegati a consegnare il denaro, una cinquantina di milioni in tutto.

I clienti della banca, sette persone al momento dell'irruzione, [redacted] stati rinchiusi in parte nel caveau dell'istituto e in parte nelle toilettes.

I rapinatori, tre persone dall'apparente età di 28/30 anni, sono poi fuggiti a bordo di [redacted] Fiat Uno grigia che era stata rubata in mattinata a un casellante [redacted] Imperia. Le ricerche nelle due province non hanno dato, sino a tarda notte, nessun risultato.
[s. p.]

Ordine pubblico e magistratura: in città cambiano quattro importanti cariche

A Imperia girandola di nomine

Se ne vanno il giudice Gianpiero Scoppa, il capitano dei carabinieri Marco Cuccuini, il colonnello Gianni Maltesi. Valigie pronte anche per Natale Inzaghi comandante dei vigili del fuoco

IMPERIA. Cambia contemporaneamente, a Imperia, ed è un avvenimento insolito, una buona fetta dei vertici nei settori dell'ordine pubblico e della magistratura. Se ne va Gianpiero Scoppa, il procuratore tante inchieste giudiziarie sulle questioni ambientali. E se anche Marco Cuccuini, capitano dei carabinieri, mentre il tenente colonnello Gianni Maltesi ha già lasciato il comando della caserma militare Camandone di Diano Castello e forse andrà via, destinato alla prestigiosa sede di Torino, anche l'ingegner Natale Inzaghi, da oltre diciotto anni comandante provinciale dei Vigili del Fuoco.

Procura. Gianpiero Scoppa, da due anni alla Procura circondariale, è segnalato per le inchieste carenze idriche inquinamento, per il sequestro di piantagioni di basilico irrorate da antiericrittogamici pericolosi per la salute e dell'autoporto di Imperia, e per la lotta agli abusi edilizi. Viene trasferito a Napoli, dove è nato, dietro sua richiesta. «Quella di Imperia è stata un'esperienza utile, sia per gli aspetti professionali e sia sotto il profilo umano. È una realtà provincia ho avuto di occuparmi dei fatti più disparati. Lascio con rimpianto Imperia, città che ha un solo difetto: è un pò superficiale», osserva il giudice, definito «il paladino della gente».

Carabinieri. Il capitano Marco Cuccuini, 29 anni, da tre dirigeva la compagnia di Imperia: destinato a Pontassieve (Firenze), sarà sostituito da Giovanni Minervini, che da Castello di Cisterna (Napoli). Tra le principali operazioni, l'arresto dei rapinatori delle poste di Diano Marina e di un portavalori a Sanremo, e la scoperta di una piantagione di hashish a Dolcedo. «Sono rammaricato di andar via da Imperia, contento perchè mi avvicino a casa», dice Cuccuini. Appassionato calcio, grande tifoso della Lazio centrocampista nella squadra dell'arma, ha ricevuto in dono dai compagni, in occasione del commiato, paio di scarpe bullonate.

Camandone. Era qui da un anno, e da sabato scorso, destinato ad assolvere un altro importante incarico presso il Comando della Regione Militare Nord Ovest di Torino, Giovanni Maltesi ha passato le consegne a Donato Marzano, di Imperia, che proviene dallo Stato Maggiore. Commenta Maltesi, festeggiato da molte autorità: «Speravo restare qualche tempo di più, ma sin da quando sono giunto qui sapevo che sarebbe stato difficile: raro fermarsi oltre anno al comando del 26° battaglione di fanteria Bergamo. E' stata un'esperienza felice: conserverò un eccellente ricordo della gente, con la quale ho avuto rapporti cordiali. E rimpiangerò lo splendido clima questa Riviera».

Vigili del Fuoco. Ancora qualche settimana, e poi anche Natale Inzaghi probabilmente abbandonerà il comando provinciale dei Vigili del Fuoco: andrebbe a Torino, a dirigere quello che, dopo quelli di Roma e Milano, è il terzo comando italiano per importanza. La notizia, ancora ufficiosa, è rimbalzata in Liguria da Roma, quando, un fax, dei movimenti in corso è stata data comunicazione alle organizzazioni sindacali. Al suo posto sarebbe designato l'ing. Meta, già suo vice a Imperia, ora comandante a Taranto. L'avvicendamento sarebbe previsto entro Natale.

Stefano Delfino

Il giudice Gianpiero Scoppa si è segnalato per le inchieste inquinamento e abusi edilizi. Viene trasferito a Napoli. «Quella di Imperia è stata un'esperienza costruttiva»

L'ingegner Natale Inzaghi sembra in procinto di lasciare il comando provinciale dei Vigili del fuoco destinazione Torino. Il terzo comando italiano

Il capitano Marco Cuccuini anni ha diretto compagnia dei carabinieri di Imperia. Tra le operazioni l'arresto dei rapinatori delle Poste di Diano Marina. «Mi spiace andare via»

Giovanni Maltesi per un anno è stato comandante della caserma «Camandone». Ha appena passato le consegne a Donato Marzano di Imperia. «Speravo di fermarmi ancora a Diano Castello»

Un magistrato d'assalto in difesa dell'ambiente

IMPERIA. Carattere impulsivo e modi un pò irruenti: nel periodo trascorso a Imperia il procuratore Scoppa si fatto discutere, qualche volta, per il suo operato da amministratori, inquisiti o non, e da legali, che spesso hanno polemizzato con lui. Come accaduto con gli avvocati degli imputati durante il processo più clamoroso, nel quale, in qualità di pubblico ministero, aveva chiesto la condanna di due sindaci di Imperia (Claudio Scajola e il suo predecessore Giovanni Gramondo), del responsabile dell'ufficio igiene dell'Usl (Giuseppe Romano Spica) e del direttore dell'Amat (Alberto Vaccari).

Al centro di critiche era stato anche in occasione del provvedimento sequestro, per abusi edilizi, dell'autoporto di Val Prino, dove il Comune era finalmente riuscito a far trasferire i Tir in sul lungomare Vespucci, in attesa di compiere le operazioni doganali. A Palazzo, la notizia del trasferimento viene accolta ora senza reazioni particolari: nessuno esulta, ma nessuno si shilancia sino ad esprimere rammarico. E tutti sembrano curiosi di conoscere chi sarà il sostituto, che dovrà essere nominato attraverso un concorso: passerà almeno un anno, e nel frattempo il posto resterà vacante, e le pratiche toneranno ad accumularsi.

Ma, tra i cittadini, Scoppa era molto stimato e apprezzato: sul suo tavolo arrivavano esposti di chi vedeva in lui «magistrato d'assalto», in grado di tutelare un ambiente spesso offeso e degradato: per le idriche, ha rinviato a giudizio parecchi sindaci dei paesi dell'entroterra, ipotizzando gli stessi reati di quelli del capoluogo (poi assolti dal pretore Varalli), cioè frode in commercio e commercio di sostanze alimentari nocive. E quando aveva saputo che, soprattutto nel Dianese, si usavano antiparassitari proibiti nella coltivazione del basilico, ingrediente cardine del pesto, il più tipico dimento ligure, non aveva esitato a farne sequestrare migliaia di mazzetti. [s. d.]

DALLA CITTA'

DENUNCIA

Giovane sorpreso dai carabinieri fra i resti della casa sventrata

Si era introdotto tra i resti del caseggiato piazza Goito, a Oneglia, sventrato lo scorso anno da un'esplosione che era costata la vita a tre persone. Ai carabinieri, che l'hanno sorpreso l'altra notte, durante un controllo, Maurizio Mancuso, 27 anni, di Pontedassio, ma senza fissa dimora, ha detto di essersi fermato per ripararsi dal freddo. E' stato denunciato per violazione di domicilio. [m. v.]

Imperia, il sindaco premia oggi la nonnina centenaria

Una nuova centenaria a Imperia. Oggi festeggia il traguardo del secolo di vita Ermenegilda Rambaldy, figlia dell'avvocato Filippo Airenti, ex sindaco di Porto Maurizio, quando i due rioni non erano stati unificati. La centenaria aveva sposato l'avv. Andrea Rambaldy ed è sorella del pittore Domenico. La pensionata gode di buona salute e vive nella villa di corso Garibaldi assieme alla famiglia. Alle 17, il sindaco Claudio Scajola le consegnerà una medaglia d'oro a nome di tutta la città. [b. v.]

Custodiva hashish in denunciato giovane dianese

E' stato denunciato per il possesso di alcuni grammi di hashish, trovati dai carabinieri d'Imperia durante una perquisizione nella abitazione. Marcello Pittaluga, 25 anni, residente via Giolette, a Diano Marina, era stato fermato poco prima mentre passeggiava lungo il molo del cannone. In tasca aveva alcune dosi di stupefacente. [e. f.]

E' affidato a obiettore Il piccolo marocchino segregato

Il piccolo Ben Sahid, il marocchino di 11 anni ridotto in schiavitù da alcuni connazionali, che lo costringevano a rubare, è ora seguito da un obiettore di coscienza. Lo ha deciso il dottor Albino Balestra, lo psicologo del Comune, al quale è affidato momentaneamente, dopo essere stato «liberato» da vigili urbani di Diano e polizia. Il bambino avrebbe dovuto partecipare al Maurizio Costanzo Show, per parlare della sua triste esperienza, ma il procuratore della Repubblica, Luciano Bruno, non ha concesso l'autorizzazione: «Il ragazzo potrebbe essere strumentalizzato e le domande rischiano di ostacolare le indagini che proseguono tuttora». [m. v.]

I ladri prendono di mira gli alloggi della periferia

I topi d'appartamento in piena azione nella periferia di Oneglia. Una serie di furti sta- a segno negli ultimi giorni in via Colletto, dove sono stati trafugati preziosi da vari alloggi. Secondo i carabinieri, gli autori dei colpi telefonerebbero negli appartamenti presi di mira per sincerarsi che nelle case da «visitare» non ci trovi nessuno. [e. f.]

Era in campeggio

Una torinese trovata morta nella toilette

DIANO MARINA. Una turista torinese da anni abituale frequentatrice di Diano, è stata trovata morta domenica nei servizi igienici del camping Marino, in via Angiolo Silvio Novaro, 3, dove alloggiava. Secondo il medico legale il decesso sarebbe avvenuto per cause naturali, un arresto cardiocircolatorio in un soggetto a quanto pare sofferente di sbalzi pressione.

Si tratta Franca Michelin Salomon, 48 anni, residente Torino, via Saluzzo 32. La donna sarebbe morta intorno alle 17,30 di domenica, ma il corpo è stato scoperto riverso per terra solo alle 19,30, quando la proprietaria del campeggio, Edda Clerici si è recata casualmente nel locale.

Vane le prestate dalla dottoressa Donatella Marchese subito accorsa, che le ha praticato il massaggio cardiaco e la respirazione bocca a bocca. Per la donna non c'era più nulla da fare. Per suo espresso desiderio verrà sepolta a Diano. [a. b.]

Udienza a Genova

Come Dedola il processo d'appello

Il maresciallo della Finanza Antonio Dedola è accusato di spaccio di stupefacenti, rivelazione di segreti d'ufficio e minacce. In primo grado stato assolto

IMPERIA. Domani, a Genova, si terrà il processo d'appello al maresciallo della Finanza, Antonio Dedola, 50 anni, accusato di spaccio di stupefacenti, rivelazione di segreti d'ufficio e minacce.

Dedola, difeso dall'avvocato Natale De Francisi, era stato assolto in primo grado, nell'88, dal giudici del tribunale d'Imperia. Il pm, Bruno Novella, si era però appellato alla sentenza. [m. v.]

Vittime due giovani

Sono inseguiti e picchiati da teppisti

DIANO MARINA. Teppisti in azione nella notte tra sabato e domenica sulle pendici di Capo Berta. Un «commandos» di giovani dianesi, imprese del genere, ha inseguito un'auto sulla quale viaggiavano due giovani, imperiesi, con propositi minacciosi. Lungo i tornanti che conducono ad Imperia, i due ragazzi presi di mira sono stati costretti a fermare l'auto. Uno è stato colpito con un pugno, che gli ha lacerato labbro. Poi, riuscito a chiudersi in macchina aiutato dall'amico. Alla fine il gruppo di malviventi si è dileguato. Per ora non si conoscono le generalità degli assalitori.

Tutto pare sia iniziato in un locale notturno di Diano dov'era già avvenuto un primo scontro verbale. Commentano alcuni testimoni: «Ci sono giovani che sabato sera escono di con proposito di scatenare E se non vi riescono, scaala loro rabbia rubando le gomme delle auto rigando le carrozzerie. Occorrono più controlli». [a. b.]

E' accusato di ratto a scopo di libidine: la ragazza ferita al viso

Picchiata e derubata a Porto denunciato un nordafricano

IMPERIA. Ancora una denuncia per atti libidine nel capoluogo. Questa volta, l'accusa riguarda un extracomunitario, che avrebbe sequestrato ventenne d'Imperia, cercando di violentarla e poi strappandole i gioielli dal collo e dal polso. Lo straniero, Norezine Saadoun, 23 anni, è stato fermato dalla polizia ed ora in carcere, in attesa essere ascoltato dal magistrato. E' stato riconosciuto dopo che aveva avuto un incidente stradale, grazie alla descrizione fornita dalla giovane, Angela, 20 anni, residente alla periferia di Porto. L'accusato, che deve rispondere di ratto a scopo di libidine, oltre che di rapina, nega tutto e anzi afferma che la giovane era consenziente e avrebbe persino chiesto un compenso denaro.

L'episodio è avvenuto domenica pomeriggio, in viale Matteotti, all'altezza della pensilina. Lo ragazze è stata avvicinata da Norezine, che si trovava a bordo di una Fiat Uno di colore grigio. L'uomo le avrebbe offerto una sigaretta per avviare una conversazione. In seguito, Angela si sarebbe allontanata, dirigendosi a piedi v Oneglia. Dopo pochi minuti, sarebbe stata nuovamente raggiunta dall'extracomunitario, che l'avrebbe costretta a salire in macchina.

«Ha parcheggiato la vettura in una stradina appartata, nelle vicinanze cimitero di Diano Marina, quindi mi ha messo le mani addosso, cercando di spogliarmi», è stata la drammatica ricostruzione dei fatti compiuta da Angela davanti agli inquirenti, poco dopo essere sfuggita all'aggressore, che l'avrebbe anche colpita con un pugno e derubata dei preziosi. Sono subito le ricerche, che hanno visto impegnata la squadra volante. Una pattuglia formata dagli agenti Angeloni, Davigo e Amoretti si imbattuta nella vettura del nordafricano, che era appena rimasta coinvolta in un piccolo incidente stradale all'incrocio tra via Casciono e via Nizza.

I poliziotti hanno subito riconosciuto Norezine Saadoun, che indossava un vistoso cappello verde, e hanno invitato a seguirli questura, dove è stato interrogato dagli ispettori Giovanni Lisco, della mobile, e Cristiano Iberto, dell'Ufficio controllo del territorio. Durante il tragitto, ha di disfarsi dei gioielli, nascondendo sotto il tappetino. Una mossa ingenua e prevedibile, che non passata inosservata.

Di fronte funzionari di polizia, Norezine, che assistito dall'avvocato Paolo Folco, ha però ridimensionato l'episodio. «La ragazza mi ha seguito di spontanea volontà, chiedendo del denaro con il quale si sarebbe procurata dose di eroina. Addirittura, mi ha venduto dei monili per racimolare altri soldi. Quindi si è inventata un racconto inverosimile», dice maghrebino, che in passato ha vissuto a Diano Marina. Contro questa tesi, vi sono però le ferite sul volto della ragazza, che ha dovuto ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso (la prognosi è di una decine di giorni). [m. v.]

LETTERE AL GIORNALE

Problemi di vicinato in via Calderina

Sono una pensionata che si è stabilita da Ivrea a Imperia e da otto mesi a questa parte la mia vita si è trasformata in un inferno. L'inquilino dell'appartamento sopra il mio, in via Calderina, ha avviato lavori di ristrutturazione dell'alloggio che durano dal primo aprile. Sono andata a protestare dal vicino, ma sono stata liquidata in maniera scortese. A causa del rumore insopportabile i trapani i picconi sono in azione dalle 13 alle 18), mio marito e io, rispettivamente di 72 e 71 anni, siamo stati costretti a trasferirci in una pensione, spendendo ben 9 milioni. E' stata una decisione necessaria, anche perché abbiamo bisogno di tranquillità. qualche anno fa, mio marito è stato colto da ictus mentre tre anni fa sono stata operata per un tumore. Da luglio, siamo tornati a casa nostra, ma i «concerti» continuano. Dopo una riunione di condominio, alla quale non eravamo stati invitati, ci avevano assicurato che entro settembre gli interventi sarebbero stati completati, mentre ora affermano che proseguiranno fino a dicembre. Saremo costretti a rivolgerci a un avvocato?

Giuseppina Andreo, Imperia

Per le Colombiane molti disagi e multe

Ho indirizzato questa lettera al Comando polizia municipale di Genova dove sono stato in occasione delle Colombiadi: là ho visto volar via centomila lire non per la visita all'esposizione, ma per due multe, una in divieto di sosta, l'altra per uso improprio della corsia per bus e taxi. Quando ho spiegato al vigile che avevo usato la corsia preferenziale in buona fede, perché non riuscivo più a orizzontarmi per tutti i cambiamenti che avevo trovato, mi sono sentito dire dal vigile di avere pazienza perché la colpa era dei lavori per Colombo 92: cambio tutto ciò avrebbe portato beneficio alla città con milioni di visitatori e quindi di lire.

Danilo Zampriolo, Diano M.

Inviare le lettere alla redazione di Imperia, via Bonfante, e Sanremo, via Gioberti 47

SERVIZI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino telefono (0183) 290.777
Bordighera: tel. 264 533
Cosio e Valle Arroscia: telefono 327.678
Diano Marina: telefono 494 112
Pieve di Teco: telefono 36.377
Pornassio: telefono 38.980
Sanremo e Ospedaletti: tele
San Lorenzo: telefono 92
Santo Stefano al Mare: te
Taggia: telefono 45.389, 41.444
Ventimiglia: telefono 351.175, 250.722
Pontedassio: telefono
Cervo: telefono 405.353

FARMACIE DI TURNO

A Imperia: la farmacia *Borgo San Moro*, via Sant'Agata 1, tel. 20.674, resta aperta dalle 8,30 alle 12,30 e dalle alle 20. Nelle altre ore, e serrande chiuse urgenti, su chiamata. Turno d'appoggio farmacia Massaro, via Cascione 146, tel. 51.167

A Sanremo, la farmacia *Giolero*, Garibaldi 16, tel. 500.435, resta aperta 8,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 20. Nelle altre e serrande chiuse accetta ricette urgenti, su chiamata. Turno d'appoggio farmacia *Matuzzi*, via Matteotti 85, 531.968

Reperibilità notturna in provincia:
Imperia: *Rebaglati*, Garibaldi 2, telefono
Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, via V Emanuele 222, telefono 261 426
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62, telefono 28.191
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10, telefono 400.902.
Diano Marina: *Scibilia*, corso Garibaldi 16, telefono 496.092.
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, telefono 200.133.
Ospedaletti: *Marcar*, via Vittorio Emanuele, telefono 669.015.
Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bassi 42, telefono 485.754
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 486.582.
Sanremo: *Calvi*, via Matteotti 113, telefono 533.864
Arma di Taggia: *Zagarese*, piazza Eroi Taggesi, telefono 45.139
Ventimiglia: *Quaglia*, v Cavour 47, telefono 351.269.

OSPEDALI

Imperia: 2 - **Sanremo:** 5361 - **Bordighera:** 261.025

GUARDIA MEDICA

Imperia soccorso (24 ore su 24): tel. (0183) 290 777. Badalucco tel. 40.100; Bordighera tel. 261.035; Ventimiglia tel. 356.735. G. Odontoiatrica tel. (0183) 61 906 (dalle alle 12,30 e dalle 15 alle 19)

DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20 224
Sanremo: 505.858
Ventimiglia: 357 473

STATO CIVILE

LUNEDI' 26 OTTOBRE

NATI. A Imperia: Elena Lizza; Alberto Re.

MORTI. A Imperia: Enrico Asiori (86 anni); Andrea Didone (18); Giuseppe Giumarra (72).

MATRIMONI. A Imperia: Giorgio Cuccaro con Giovanna Mantorelli; Mario Papone Sabrina Risso

ATTIVITA' AMMINISTRATIVE. Il Comune di Imperia ha stabilito i criteri osservare per ottenere lo smaltimento di rifiuti speciali assimilabili agli urbani il servizio pubblico. Secondo quanto dispone la delibera 184 del 20 dicembre '91, è necessario presentare domanda in bollo all'amministrazione comunale documento bisogna precisare il genere d'attività e la classificazione delta, i tipi di rifiuti prodotti, i quantitativi mensili e i danni causati, le superfici di produzione e il numero degli addetti della ditta. Va inoltre precisato il numero degli addetti impiegati nell'attività che produce i rifiuti e alla richiesta dev'essere allegata una planimetria in massimo in scala 1/500. Per essere assimilabili a rifiuti urbani, quelli speciali devono imballaggi, contenitori vuoti, sacchi e fogli plastica, paglia, scarti di legno, ritagli di fibra naturale o sintetica, feltri, pelle, gomma moquettes, cavi, pellicole fotografiche.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Come diventare barman

Venerdì, alle 21, si conclude il prisorso per barman organizzato dalla Confcommercio d'Imperia. termine delle lezioni, che tengono nella sede viale Matteotti, verrà consegnato un attestato di partecipazione. [e. f.]

IMPERIA

Un aiuto per i Paesi poveri

L'associazione «Amici di Raoul Follereau», ospitata nei locali della Parrocchia di Cristo Re, in via Trento 11, a Oneglia, mette in vendita prodotti della Cooperativa solidarietà. Il sodalizio mette in commercio derrate alimentari e lavori artigianali provenienti dai Paesi sottosviluppati e distribuisce materiale scolastico in carta ecologica. [e. f.]

IMPERIA

Acli, scuola di musica

A scuola di organo e composizione, con le lezioni organizzate dal circolo imperiese dell'Acli. L'insegnante Silvano Rodi, organista titolare alla Chiesa di Santa Devota, a Montecarlo, tiene i corsi nella chiesetta di San Francesco da Paola, in via Santa Lucia. [e. f.]

BORDIGHERA

Conferenza medica

Conferenza del dottor Buffa al «Centro di Solidarietà anziani» di via Noaro e Bordighera. L'appuntamento è per le 16,30 la relazione sul tema: «Patologia, traumatologica e ortopedica nella terza età». [g. ga.]

SANREMO

Torna il Martedì letterario

Riprendono gli appuntamenti con i «Martedì letterari». Oggi alle 16,30, al teatro dell'Opera del casinò, Anna Crespi Morbio presenta il volume «Stubida me e Luna». [g. ga.]

BORDIGHERA

Lezioni sulla Bibbia

«Lezione di Bibbia» per il corso dell'Unitre della città delle palme. Oggi alle 20,45, nella sala delle conferenze di via Cadrona, è in programma la discussione «Prolusione e la figura carismatica del vero profeta». [g. ga.]

LA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Problemi di vicinato in via Calderina

Sono una pensionata che si è stabilita da Ivrea a Imperia e da otto mesi a questa parte la mia vita si è trasformata in un inferno. L'inquilino dell'appartamento sopra il mio, in via Calderina, ha avviato lavori di ristrutturazione dell'alloggio che durano dal primo aprile. Sono andata a protestare dal vicino, ma sono stata liquidata in maniera scortese. A causa del rumore insopportabile i trapani i picconi sono in azione dalle 13 alle 18), mio marito e io, rispettivamente di 72 e 71 anni, siamo stati costretti a trasferirci in una pensione, spendendo ben 9 milioni. E' stata una decisione necessaria, anche perché abbiamo bisogno di tranquillità. qualche anno fa, mio marito è stato colto da ictus mentre tre anni fa sono stata operata per un tumore. Da luglio, siamo tornati a casa nostra, ma i «concerti» continuano. Dopo una riunione di condominio, alla quale non eravamo stati invitati, ci avevano assicurato che entro settembre gli interventi sarebbero stati completati, mentre ora affermano che proseguiranno fino a dicembre. Saremo costretti a rivolgerci a un avvocato?

Giuseppina Andreo, Imperia

Per le Colombiane molti disagi e multe

Ho indirizzato questa lettera al Comando polizia municipale di Genova dove sono stato in occasione delle Colombiadi: là ho visto volar via centomila lire non per la visita all'esposizione, ma per due multe, una in divieto di sosta, l'altra per uso improprio della corsia per bus e taxi. Quando ho spiegato al vigile che avevo usato la corsia preferenziale in buona fede, perché non riuscivo più a orizzontarmi per tutti i cambiamenti che avevo trovato, mi sono sentito dire dal vigile di avere pazienza perché la colpa era dei lavori per Colombo 92: cambio tutto ciò avrebbe portato beneficio alla città con milioni di visitatori e quindi di lire.

Danilo Zampriolo, Diano M.

Inviare le lettere alla redazione di Imperia, via Bonfante, e Sanremo, via Gioberti 47

SERVIZI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino telefono (0183) 290.777
Bordighera: tel. 264 533
Cosio e Valle Arroscia: telefono 327.678
Diano Marina: telefono 494 112
Pieve di Teco: telefono 36.377
Pornassio: telefono 38.980
Sanremo e Ospedaletti: tele
San Lorenzo: telefono 92
Santo Stefano al Mare: te
Taggia: telefono 45.389, 41.444
Ventimiglia: telefono 351.175, 250.722
Pontedassio: telefono
Cervo: telefono 405.353

FARMACIE DI TURNO

A Imperia: la farmacia *Borgo San Moro*, via Sant'Agata 1, tel. 20.674, resta aperta dalle 8,30 alle 12,30 e dalle alle 20. Nelle altre ore, e serrande chiuse urgenti, su chiamata. Turno d'appoggio farmacia Massaro, via Cascione 146, tel. 51.167

A Sanremo, la farmacia *Giolero*, Garibaldi 16, tel. 500.435, resta aperta 8,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 20. Nelle altre e serrande chiuse accetta ricette urgenti, su chiamata. Turno d'appoggio farmacia *Matuzzi*, via Matteotti 85, 531.968

Reperibilità notturna in provincia:
Imperia: *Rebaglati*, Garibaldi 2, telefono
Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, via V Emanuele 222, telefono 261 426
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62, telefono 28.191
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10, telefono 400.902.
Diano Marina: *Scibilia*, corso Garibaldi 16, telefono 496.092.
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, telefono 200.133.
Ospedaletti: *Marcar*, via Vittorio Emanuele, telefono 669.015.
Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bassi 42, telefono 485.754
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 486.582.
Sanremo: *Calvi*, via Matteotti 113, telefono 533.864
Arma di Taggia: *Zagarese*, piazza Eroi Taggesi, telefono 45.139
Ventimiglia: *Quaglia*, v Cavour 47, telefono 351.269.

OSPEDALI

Imperia: 2 - **Sanremo:** 5361 - **Bordighera:** 261.025

GUARDIA MEDICA

Imperia soccorso (24 ore su 24): tel. (0183) 290 777. Badalucco tel. 40.100; Bordighera tel. 261.035; Ventimiglia tel. 356.735. G. Odontoiatrica tel. (0183) 61 906 (dalle alle 12,30 e dalle 15 alle 19)

DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20 224
Sanremo: 505.858
Ventimiglia: 357 473

STATO CIVILE

LUNEDI' 26 OTTOBRE

NATI. A Imperia: Elena Lizza; Alberto Re.

MORTI. A Imperia: Enrico Asiori (86 anni); Andrea Didone (18); Giuseppe Giumarra (72).

MATRIMONI. A Imperia: Giorgio Cuccaro con Giovanna Mantorelli; Mario Papone Sabrina Risso

ATTIVITA' AMMINISTRATIVE. Il Comune di Imperia ha stabilito i criteri osservare per ottenere lo smaltimento di rifiuti speciali assimilabili agli urbani il servizio pubblico. Secondo quanto dispone la delibera 184 del 20 dicembre '91, è necessario presentare domanda in bollo all'amministrazione comunale documento bisogna precisare il genere d'attività e la classificazione della ditta, i tipi di rifiuti prodotti, i quantitativi mensili e i danni causati, le superfici di produzione e il numero degli addetti della ditta. Va inoltre precisato il numero degli addetti impiegati nell'attività che produce i rifiuti e alla richiesta dev'essere allegata una planimetria in massimo in scala 1/500. Per essere assimilabili a rifiuti urbani, quelli speciali devono imballaggi, contenitori vuoti, sacchi e fogli plastica, paglia, scarti di legno, ritagli di fibra naturale o sintetica, feltri, pelle, gomma moquettes, cavi, pellicole fotografiche.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Come diventare barman

Venerdì, alle 21, si conclude il prisorso per barman organizzato dalla Confcommercio d'Imperia. termine delle lezioni, che tengono nella sede viale Matteotti, verrà consegnato un attestato di partecipazione. [e. f.]

IMPERIA

Un aiuto per i Paesi poveri

L'associazione «Amici di Raoul Follereau», ospitata nei locali della Parrocchia di Cristo Re, in via Trento 11, a Oneglia, mette in vendita prodotti della Cooperativa solidarietà. Il sodalizio mette in commercio derrate alimentari e lavori artigianali provenienti dai Paesi sottosviluppati e distribuisce materiale scolastico in carta ecologica. [e. f.]

IMPERIA

Acli, scuola di musica

A scuola di organo e composizione, con le lezioni organizzate dal circolo imperiese dell'Acli. L'insegnante Silvano Rodi, organista titolare alla Chiesa di Santa Devota, a Montecarlo, tiene i corsi nella chiesetta di San Francesco da Paola, in via Santa Lucia. [e. f.]

BORDIGHERA

Conferenza medica

Conferenza del dottor Buffa al «Centro di Solidarietà anziani» di via Noaro e Bordighera. L'appuntamento è per le 16,30 la relazione sul tema: «Patologia, traumatologica e ortopedica nella terza età». [g. ga.]

SANREMO

Torna il Martedì letterario

Riprendono gli appuntamenti con i «Martedì letterari». Oggi alle 16,30, al teatro dell'Opera del casinò, Anna Crespi Morbio presenta il volume «Stubida me e Luna». [g. ga.]

BORDIGHERA

Lezioni sulla Bibbia

«Lezione di Bibbia» per il corso dell'Unitre della città delle palme. Oggi alle 20,45, nella sala delle conferenze di via Cadrona, è in programma la discussione «Prolusione e la figura carismatica del vero profeta». [g. ga.]

Il pm Calleri chiede 29 anni di carcere per i sette imputati alla sbarra

Stangata sulla banda dei Tir

Colpo da 65 milioni alla Florimex di Ventimiglia, fuga verso la Romagna sul camion di rose
Rapina, sequestro di persona, porto abusivo di armi: l'unico sconto ai due rei confessi

SANREMO. Un lungo silenzio nell'aula del tribunale ha accolto la requisitoria contro la «banda dei Tir»: 29 anni e mezzo di carcere, chiesti dal pm Paola Calleri per i 7 imputati alla sbarra. Tutti colpevoli, secondo l'accusa. Inchiodati dal «faccia-a-faccia» con le vittime di una rapina a segno il 9 febbraio. Un «colpo» da 65 milioni alla ditta Florimex di Ventimiglia, terminato in una fuga senza scampo verso la Romagna, su un camion-frigo carico di rose.

Rapina, sequestro di persona, porto abusivo di armi da fuoco. La sfilza delle imputazioni è tornata in tutta la sua gravità, ieri mattina, nel corso di un rito abbreviato presieduto dal giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco. Alla fine, il pm ha confermato il sostanzioso «sconto» di pena previsto per gli unici due rei confessi: Felice Ammirati e Nicola Monda, di Ventimiglia e di Napoli, per i quali è stata chiesta una condanna a 8 anni e 8 mesi.

Un anno in più (4 e mezzo), invece, per ognuno dei cinque irriducibili, tutti napoletani: Ciro Sorrentino (difeso da Piero Scarpa), Luigi Guida (avv. Davide Oddo), Raffaele Cuciniello (avv. Alessandro Moroni), Rocco Fazzolari e Aniello Loffredo (avv. Andrea Rovere). Complessivamente, 29 anni e 6 mesi, già ridotti di un terzo (per le regole del rito abbreviato) da una pena base di poco inferiore ai 40 anni.

Trovato intatto e deperito il carico di rose destinato al mercato di Francoforte

Un silenzio gelido, poi un brusio di protesta, alla lettura delle richieste di condanna. Una rogatoria incalzante, arrivata dopo la descrizione dei fatti avvenuti il 9 febbraio a Ventimiglia. Erano le 20. Due autisti della Florimex, Renato Costa e Pietro Modena, stavano completando il carico di un camion-frigo. Merce per almeno 65 milioni, sistemata in uno Scania 400 pronto a partire all'alba per la Germania. I banditi sarebbero spuntati dall'oscurità, armati di pistole, i volti nascosti da passamontagna.

Quattro ostaggi restano per tre ore in balia dei rapinatori. Perquisiti i due autisti, i malviventi li obbligano a salire sulle loro auto assieme alla moglie e al figlio di Modena, sorpresi anche loro nel capannone della Florimex. Saranno liberati alle 23, nella zona buia e deserta di Trucco, mentre l'autocarro sparisce col carico di rose.

Le manette scattano solo 15 ore dopo. Primi a essere fermati: Felice Ammirati e Nicola Monda, bloccati dalla polizia stradale di Ventimiglia nel piazzale di Roverino, e trovati in possesso di due pistole calibro 7,65. E' solo l'inizio. In poche settimane l'intera banda viene sgominata, mentre l'11 febbraio il camion viene recuperato in parcheggio di un ristorante di Cervia, a pochi chilometri da Ravenna.

Quasi intatto, ma deperito, il carico di rose destinato al mercato di Francoforte per la festa di San Valentino. Ieri la difesa dei due non ha perso l'occasione di ottenere un ulteriore sconto di pena offrendo alle vittime della rapina il pieno risarcimento dei danni. Un «bottino» in fumo, finito in buone parte negli scarti dei fiori secchi. Ma reintegrato dagli imputati con una colletta milionaria fra parenti e amici.

Mi... Poicino

E' finito l'Eldorado di oltreconfine: raccolta vietata

I funghi di Francia ora costano le manette

SANREMO. I sanremesi sono stati i primi, una decina di anni fa, a scoprire appena al di là del confine francese, l'Eldorado dei funghi. Erano stati alcuni giovani ingaggiati nelle vigne del per la vendemmia: nelle pause dal lavoro avevano dato un'occhiata nei boschi di sugheri e castagni e si erano trovati di fronte a distese interminabili di funghi, in particolare porcini e ovoli.

La «voce», in breve, si era diffusa al di qua del confine e, tutte le domeniche, all'alba carovane di cercatori giungevano su auto targate Im e battevano i boschi riempiendo i carnieri. Poi si sono aggiunti i savonesi. Dapprima i francesi non avevano badato a queste orde di fungaioli d'oltre frontiera, anche perché i porcini non rientrano nella loro cucina. Poi hanno cominciato a preoccuparsi per il numero di cercatori sempre crescente e per il danno provocato al sottobosco. Infine la dichiarazione di guerra: «No all'Europa dei funghi».

Oggi non si può più percorrere i boschi. La raccolta è vietata. In alcune zone si può ottenere l'autorizzazione, ma l'alto costo del permesso ha sconsigliato i cercatori più convinti.

Ma attenzione: per i trasgressori sono previste sanzioni salate: il sequestro dei funghi e una denuncia all'autorità giudiziaria. La prima infrazione si sana con una multa; dalla seconda in poi scattano provvedimenti di natura penale. Compreso l'arresto.

L'ultimo intervento dei gendarmi è di domenica pomeriggio: a Tende quattro sanremesi - i nomi non sono stati rivelati - sono incappati in un posto di blocco istituito dai gendarmi, dai guardaboschi e dai sorveglianti del parco del Mercantour. Nell'auto avevano stivato 170 chili di funghi. Quasi tutti porcini, giovani, sani, gustosi. Li avevano raccolti fra i castagni e i pini della Val Roja, in territorio francese. Sono stati sequestrati e destinati alle mense di numerosi istituti di assistenza agli anziani della Costa Azzurra. I quattro dovranno comparire già la prossima settimana davanti al pretore di Nizza.

Non è la prima volta che fungaioli italiani vengono bloccati in Val Roja. I maggiori sequestri di funghi e danni di cercatori italiani, però, sono avvenuti negli anni passati alla periferia di Annot, nell'entroterra di Nizza, e al casello autostradale di Le Muy, a due ore di macchina dal confine. Molti davvero non sapevano dei divieti. La stragrande maggioranza dei cercatori, invece, gioca d'azzardo. Se va bene, in poche ore si guadagna la giornata. Se si incappa nei posti di blocco sono dolori. Soprattutto per i recidivi.

[g. p. m.]

AVVERTENZA

Non tollerano la plastica

Attenzione: è proibito trasportare dentro sacchetti di plastica i funghi raccolti nel bosco. Si rischia il sequestro dei funghi e una multa. Vietato, soprattutto, dalla legge naturale: i funghi raccolti, durante il trasporto, continuano a spargere le loro spore, favorendo nuove crescite. I sacchetti di plastica isolano ermeticamente il prodotto impedendo questa diffusione mentre i cestini in vimini la favoriscono.

La multa prevista per i contravventori è di 33 mila lire. Sanzioni anche per chi distrugge i funghi velenosi, a qualsiasi specie appartengano: «Vivono in simbiosi con le piante che li circondano, calpestarli e sradicarli può provocare un danno all'intero bosco», spiega Roberto Pavan, comandante provinciale del Corpo forestale.

I controlli, nella stagione dei funghi, sono costanti. Nel mirino delle guardie anche chi raccoglie più funghi del consentito. Oggi il limite massimo è di 3 chili al giorno per persona. **[g. p. m.]**

Sconfitti a «Buona domenica» su Canale 5: colpa di Perot

Anche un black-out della tv contro i due fratelli Roggeri

Paola e Fabrizio Roggeri, 23 e 22 anni, sono tornati a Bordighera a mani vuote

BORDIGHERA. Una partecipazione «tifo» quella dei due fratelli di Bordighera alla trasmissione di Canale 5 «Buona Domenica». Paola e Fabrizio Roggeri, 23 e 22 anni, hanno disputato la sfida televisiva contro un'altra coppia di fratelli sapendo che da casa nessuno poteva vederli e seguire così il gioco fino al verdetto finale. I due ragazzi sono stati vittime del black-out che ha coinvolto i ripetitori della Fininvest che servono i televisori da Sanremo al confine di Stato.

Genitori, parenti e amici sono rimasti sintonizzati su Canale 5 per tutto il pomeriggio, con la speranza di un improvviso ritorno delle emittenti di Berlusconi, ma invano. Gli unici che hanno assistito in diretta alla prova dei due fratelli sono stati alcuni amici (compreso il fidanzato di Paola) che si sono spostati a San Lorenzo al Mare e hanno seguito il programma di Lorella Cuccarini e Marco Columbro da una tv portatile.

Purtroppo i due non ce l'hanno fatta a vincere i 16 milioni che sono riusciti ad ammucchiare durante la puntata. Per errore, in un fine trasmissione molto confuso, erano stati dichiarati da un arbitro inesperto prima campioni e poi vincitori ex-aequo ma, colpo di scena, la regia ha decretato la vittoria degli avversari, che si erano già tuffati nella piscina di schiuma in segno di perdita.

La coppia di Bordighera, che aveva come «padrino» Marco Columbro, si è aggiudicata la prova dei birilli e ha pareggiato nel braccio di ferro tra i ragazzi. Sono andati meno bene il braccio di ferro tra ragazze e una prova nella quale Paola doveva centrare con una palla da tennis intrisa di pittura Fabrizio che girava attaccato ad una ruota. «Devi cercare di colpire tuo fratello, non l'arbitro come nelle prove», ha sottolineato in tono scherzoso Columbro prima del gioco.

I fratelli sono poi scivolati sull'ultima domanda, dopo un'ottima ripresa a colpi di risposte esatte: non hanno saputo il nome di battesimo del candidato alla presidenza Usa Perrot. Gli avversari hanno vinto 24 milioni, mentre Paola e Fabrizio sono tornati a mani vuote: non ricevere alcun premio di consolazione dopo la fatica e lo stress della partecipazione, è forse eccessivo.

Daniela Borghi

Sono imputati di truffa

Rinvio ad aprile per il processo ai dieci radiologi

IMPERIA. E' stato rinviato all'aprile del '93, per un difetto di notifica, il processo che vede sul banco degli imputati, in pretura, due radiologi dell'ospedale d'Imperia, Lorenzo Garibaldi, 48 anni, e Michele Giribaldi, di 40, rinviati a giudizio per aver truffato l'Usl. Secondo il pubblico ministero, Gianpiero Scoppa, «i due medici avrebbero svolto attività professionale privata durante l'orario di servizio all'ospedale, ricevendo i pazienti a pagamento e avvalendosi di macchinari e strutture dell'Unità sanitaria locale». Inoltre, per l'accusa, «avrebbero eseguito mammografie, sempre con le apparecchiature dell'ospedale, in favore di assistiti dell'Usl ventimigliese». Già dalla prossima udienza, il pretore potrebbe mettere a confronto le versioni fornite dalla coppia durante le indagini con le dichiarazioni di una quarantina di testimoni. **[m. v.]**

Proposta della Cgil

«Diamo vigilantes al camping di via ...»

DIANO MARINA. Ora, all'interno del camping Diana, arrivano anche i vigilantes. L'idea è del Comitato di autogestione, sorto su iniziativa del centro coordinamento immigrati della Cgil, che intende evitare il ripetersi di episodi di violenza, anche alla luce della recente ordinanza di sgombero emessa dal Comune di Diano Marina.

I rappresentanti sindacali invieranno un telegramma al prefetto per chiedere garanzie per il futuro. Quasi 200 extracomunitari, infatti, dovranno abbandonare il campeggio entro 15 giorni e rischiano di trovarsi in mezzo a una strada. Il titolare del Diana, Benedetto Giusto, avrebbe ceduto il camping a un imprenditore che avrebbe intenzione di realizzare alcuni residence. «Non sappiamo dove andare e gli italiani non intendono affittare alloggi a noi immigrati» dice Mustafà Laklak, uno degli ospiti. **(m. v.)**

Fiesta 71 cv CATALYST
Town & Country
Piccola in città, Grande in campagna

Ghia L. 13.800.000 Chiavi in mano
disponibile anche in versione 5 porte

Serie limitata super equipaggiata

- catalizzatore a 3 vie con sonda lambda
- contagiri
- pneumatici 165/65/13
- schienale sedile posteriore frazionato 60/40
- alzacristalli elettrici
- apertura bagagliaio dall'interno
- cristalli atermici
- tergivetro posteriore
- chiusura centralizzata

Vieni a provarle subito. Ti aspettiamo da:
Ford QUALITA' IN AZIONE
SANREMO AUTO
SANREMO - Corso Mazzini 379 - Tel. 0184-500.741
VENTIMIGLIA - Via G. Rossi 10 - Tel. 0184-230.888

L'ultimo atto sul mistero della nuova strada bloccata dalle tombe di Valle Armea

Aurelia-bis, nuova inchiesta

L'amministrazione comunale ha dato incarico all'ingegner Tetamo di realizzare un dossier sull'iter indecifrabile della pratica. Un lungo colloquio anche con gli inquirenti

SANREMO. Tre anni dopo, il Comune apre un'inchiesta. E' l'ultimo atto, nel mistero dell'Aurelia bis bloccata dalle tombe. Incalzata dalla magistratura, l'Amministrazione comunale ha dato incarico all'ingegner Antonino Tetamo di realizzare un dossier sull'iter indecifrabile della pratica sotto accusa. Chi ha autorizzato il passaggio della tangenziale fra i sepolcri in Valle Armea? La domanda rimane in sospeso dal settembre '89. E solo ieri qualcosa si è mosso a palazzo Bellevue: l'ingegner Tetamo si è presentato alla sezione di polizia giudiziaria, che indaga sulla brusca frenata di 120 mila metri cubi di calcestruzzo (e 400 miliardi già spesi) davanti alle lapidi del camposanto.

Alle 11, il professionista è salito al terzo piano del palazzo di Giustizia. E' entrato nell'ufficio dell'ispettore incaricato di svolgere gli accertamenti dal sostituto procuratore Marcello Basilico. Ne è uscito due ore dopo, deciso a rilasciare dichiarazioni, pronto solo a rinviare ogni chiarimento al completamento del dossier: la relazione-chiave, che già si annuncia «l'asso» del Comune, investito da un'autentica bufera di accuse e sospetti.

L'ultima pioggia di recriminazioni arriva dall'Autofiori. «E' stato il Comune ad obbligarci a passare sul cimitero - si giustifica il dottor Giorgio D'Alessandro, amministratore delegato della società autostradale -. Ci siamo dovuti impegnare a non investire, col tracciato dell'Aurelia bis, insediamenti industriali e civili». Colpa del Comune, quindi, secondo l'Autofiori che torna indietro nel tempo. Si era alla vigilia della presentazione del progetto alla Conferenza dei servizi, il 9 maggio '89. Assessore delegato alla bretella, il democristiano Emidio Revelli. Lo stesso che ora ripete: «Non so come sia accaduto, non ho idea di come si sia arrivati a far passare la strada fra le tombe». L'insolita deviazione - spiega l'ex assessore - sarebbe spuntata dopo le elezioni, quando ormai lui non era più in carica.

Traffico bloccato stamattina all'altezza della stazione ferroviaria: un camion ha perso il carico di ghiaia, operai al lavoro

Alla fine, resta solo un dato comune alle due voci: un intervento dell'industriale del marmo Antonio Borga, allarmato dalla scoperta che la tangenziale avrebbe invaso il suo stabilimento. La replica di Borga è decisa: «C'era lo spazio sufficiente per evitare tanto il cimitero quanto i miei depositi». Allora, a chi avrebbe giovato l'irruzione delle gallerie fra le tombe?

Unica certezza: del tratto di Aurelia bis in Valle Armea si parlò affatto, nella seduta di approvazione del progetto a Roma. Un silenzio inspiegabile, destinato a continuare anche dopo, quando le mappe ormai ufficiali rientrarono dalla capitale e approdarono alle scrivanie degli amministratori comunali di Sanremo. «Ricordo solo che rimasi esterefatto: quelle curve entravano nel camposanto», racconta l'ingegner Gianluigi Pancotti, allora assessore ai Lavori Pubblici. L'ordine di aprire un dossier scatterà solo tre anni dopo.

[m. p.]

Un camion perde il carico e il traffico è paralizzato

SANREMO. Traffico bloccato ieri mattina in piazza Battisti, davanti alla stazione, a causa della perdita di parte del carico da un autoarticolato in transito in direzione Ventimiglia. La carreggiata è stata invasa da quintali di ghiaia che hanno reso pericolosa la circolazione. I vigili urbani hanno fatto scattare immediatamente il piano di emergenza bloccando l'Aurelia e deviando il flusso veicolare sulla direttrice via Verdi-corso Imperatrice.

Le squadre di operai dell'ufficio Strade hanno lavorato più di un'ora prima di ripristinare la viabilità. Il risultato è che lunghe colonne di auto si sono formate in via Roma e corso Matteotti.

L'incidente, ha segnalato ancora una volta i problemi viari di Sanremo e la mancanza di alternative per il transito del traffico pesante che attualmente utilizza via Roma in direzione Francia e via Aurelia verso Genova. Più volte, commercianti ed ecologisti hanno chiesto al Comune di dirottare autoarticolati e tir sull'autostrada ma non sono mai stati presi provvedimenti.

Intanto, mentre si attende la continuazione dei lavori dell'Aurelia-bis, ogni giorno sulle strade della città dei fiori i camion lasciano cadere detriti e macchie d'olio, veri pericoli per la viabilità, causa di continui rallentamenti e ingorghi.

[g. ga.]

Mezzo milione di esemplari sui mercati del Nord

I crisantemi di Sanremo alla conquista d'Europa

SANREMO. Contrattazioni record per l'apertura ufficiale del mercato dei crisantemi. Ieri mattina sul plateatico dei fiori di valle Armea l'indice del fatturato della «Borsa Fiori» si è fermato a quota due miliardi 742 milioni. Dall'inizio dell'anno non erano mai contrattate più ceste. Eppure, le vendite dei crisantemi hanno fatto «da traino» per l'economia floricola del Ponente portando il settore delle rose a quota un miliardo e 239 milioni.

In tutti i settori di vendita si sono registrati aumenti di prezzi variabili tra il 10 e il 90 per cento. Incrementata anche l'esportazione verso il Nord Europa. Da oggi fino a domenica si attende ancora un «boom» delle valutazioni.

Mezzo milione di crisantemi sono partiti ieri mattina dalla Riviera per raggiungere i maggiori mercati nazionali ed esteri. L'avvicinarsi della ricorrenza dei defunti, nonostante la crisi economica, ha rispettato il copione che ha visto vendite record e prezzi in rapido aumento. «Turner», bronzo e camoscio, e «Spider» hanno toccato un massimo di 5 mila lire allo stelo nella varietà «super-extra». Gli altri prezzi variano tra le mille e le 2 mila lire. E' il primo risultato positivo di stagione, quella autunno-inverno, che fino ora ha stentato a decollare. L'appuntamento annuale è stato rispettato. Lo spettro è uno squilibrio tra richiesta e offerta sembra essere definitivamente allontanato. Le strategie produttive dei floricoltori del Ponente si sono rivelate ancora una volta vincenti.

Nel dettaglio, oltre alla qualità dei crisantemi, sono da registrare altre valutazioni: nelle rose «Dallas-extra» e «Floria-extra» hanno toccato le 3 mila lire; nella mazzeria, aumenti per le «Strelizie-extra» con 5 mila e 500 lire, e «Anthurium» a quota 5 mila. Bene anche il giro d'affari di garofani, 209 milioni, verde ornamentale, milioni, e mazzeria, milioni.

Il mercato, sembra attendere ora nuove richieste merce da parte di commercianti e spedizionieri. Il prezzo dei crisantemi, per le qualità superiori, nei prossimi giorni potrebbe arrivare addirittura a superare le 6 mila lire lo stelo.

Intanto, sul plateatico di valle Armea continua la discussione sulla futura società di gestione del mercato. Le vendite record fine ottobre sembrano comunque confermare l'efficacia delle «contrattazioni alla araba» a discapito di chi chiede una modernizzazione dei sistemi con l'introduzione dell'asta all'olandese.

Quello che ancora manca alla «piazza affari del fiore del Ponente» sono le apparecchiature informatiche per il collegamento le altre realtà produttive europee e lo snellimento delle procedure di vendita.

Da oggi fino a domenica sul plateatico continuano le contrattazioni per i crisantemi. L'andamento positivo dimostra che anche in clima crisi e recessione il settore dimostra di essere in buona salute, prima industria della Riviera per fatturato e posti di lavoro.

Giulio Gavino

BORSA DEI FIORI [quotazioni del 23-10-'92]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Omega	prima	20.000	800	700
Rosa	Omega		25.000	1.400	1.200
Rosa	Dallas	prima	40.000	1.800	1.600
Rosa	Cocktail	prima	20.000	900	700
Rosa	Sandra	extra	20.000	2.000	1.500
Rosa	Susan	extra	10.000	1.800	1.500
Rosa	Dallas	extra	30.000	3.000	2.500
Rosa	Anna	extra	20.000	2.500	2.500
Rosa	Cocktail	extra	20.000	1.500	1.200
Rosa	Vivaldi	extra	20.000	2.000	1.800
Rosa	Vivaldi	prima	20.000	1.400	1.300
Ranuncolo	—	extra	20.000	450	350
Anemone	Coronaria	extra	15.000	180	160
Lilium	Comuni	prima	36.000	1.600	1.000
Margherita	Stradina	prima	135.000	280	250
Violaciocca	—	extra	20.000	1.200	800
Lilium	Preglati	extra	15.000	5.000	2.000
Iris	Hollandica	prima	40.000	600	500
Berbera	—	extra	130.000	1.000	800
Gladiolo	—	extra	9.000	900	800
Gladiolo	—	prima	9.000	700	600
Settembrino	—	extra	mz. 4.000	1.500	1.300
Settembrino	—	prima	mz. 4.000	1.000	800
Strelizia	Reginae	extra	6.000	5.500	5.000
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 600	5.500	5.000 (al kg.)
Eucaliptus	Gunni	prima	kg. 300	6.000	5.000 (al kg.)
Bocca di leone	—	extra	70.000	1.200	800
Strelizia	Reginae	prima	12.000	4.500	4.000
Mimosa	Floribunda	prima	kg. 1.800	15.000	13.000 (al kg.)
Crisantemi	Turner	super extra	10.000	5.000	4.000
Crisantemi	Turner	extra	75.000	3.500	2.500
Crisantemi	Turner	prima	75.000	2.500	1.500
Crisantemi	Spider	extra	40.000	1.000	800
Crisantemi	Spider	prima	60.000	800	600
Crisantemi		extra	50.000	1.400	900

— Totale fiumato colli contrattati ieri 3.645
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 2.742.250.000
Commento: ● Grande affluenza di merce; ● Prezzi: rialzo anche tra e mazzeria; ● Vendita buona

DALLA CITTA'

Sorpreso allucinogeni, arrestato un sanremese

La polizia lo ha trovato in possesso di 10 pastiglie allucinogene, all'uscita della discoteca «Arcadia» di Loano e lo ha arrestato. Le manette sono scattate per un giovane sanremese di anni: Stefano Alessi, residente in via Galilei 369. Alla vista delle forze dell'ordine, il ragazzo avrebbe tentato inutilmente di disfarsi delle compresse di Lsd, pari a poco meno di 70 milligrammi di «acido». Con Alessi, sono stati bloccati dalla polizia e controllati altri cinque giovani del Savonese. **[m. p.]**

Arma, camion-frigo in fiamme sull'Autostrada

Allarme ieri mattina sull'autostrada a causa di un camion-frigo per il trasporto dei fiori che ha preso improvvisamente fuoco a causa di un corto circuito all'impianto di refrigerazione. Il Fiat «Turbo-Daily» è riuscito a raggiungere il casello di Arma di Taggia dove dopo pochi minuti i vigili del fuoco di Sanremo hanno provveduto a spegnere le fiamme. **[g. ga.]**

Lettera al sindaco contro l'aumento delle rette

I pensionati della Cgil protestano per l'aumento delle rette per gli ospiti della Casa Riposo «Villa Serena». In una lettera inviata ieri al sindaco Canessa chiede che l'amministrazione comunale riesamini il provvedimento alla luce degli accordi per il contenimento del costo della vita. Secondo Palazzo Bellevue le rette, dal 1° gennaio '93, passeranno da 0 mila lire a un milione e 200 mila per gli ospiti autosufficienti e da un milione e 200 mila a un milione e 700 mila per quelli immobilizzati a letto. **[m. p.]**

Vento forte, platani sui cavi della luce

Il forte vento che l'altra notte ha investito la città dei fiori ha provocato una serie di crolli che fortunatamente non hanno avuto gravi conseguenze. I danni maggiori si sono verificati nella zona di via Val d'Olivi dove alcuni platani si sono abbattuti sui cavi della luce. Problemi anche nei parchi cittadini dove i giardinieri sono intervenuti per controllare la stabilità di diverse palme. Le raffiche di vento hanno raggiunto i 100 all'ora. **[g. ga.]**

Manovra economica del governo, artigiani in piazza

Artigiani sanremesi in piazza per protestare «contro la manovra economica del governo per una politica di sviluppo dell'artigianato e della piccola impresa». Le sezioni del Ponente della Confederazione Nazionale dell'Artigianato hanno indetto la mobilitazione di tutti gli operatori del settore per la manifestazione in programma per giovedì ottobre a Roma. **[m. p.]**

Raccolta fondi per sistemare Porta Canarda

Grande successo di pubblico domenica pomeriggio al del pianista Marek Drewnowsky che si è esibito al Teatro dell'Opera del casinò. Lo spettacolo, in favore del Fondo per l'Ambiente Italiano ha permesso di raccogliere denaro per la ristrutturazione Porta Canarda a Ventimiglia. **[g. ga.]**

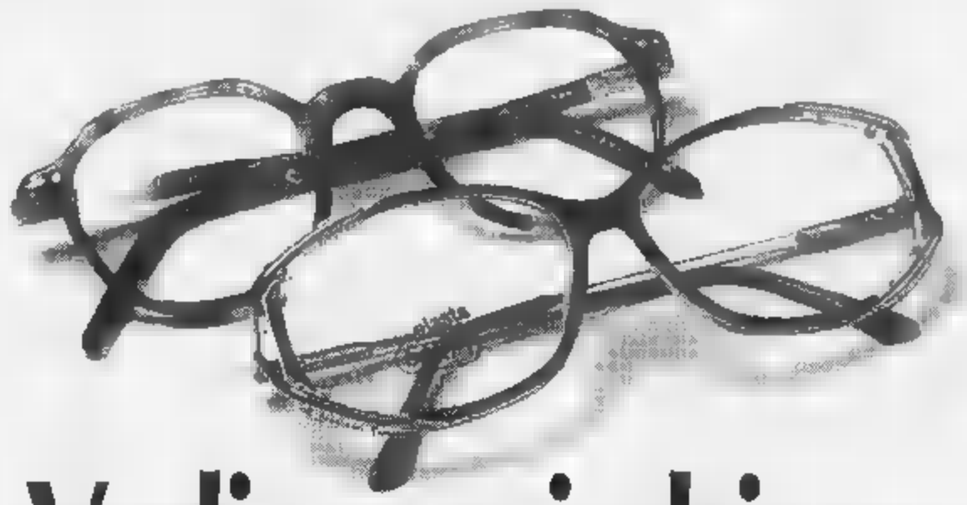
Bottino di 20 milioni

Svaligiato il bus della Sanremese durante la partita

SANREMO. Il punto conquistato dalla Sanremese calcio domenica scorsa nella trasferta di Camaiore, in Toscana, (campionato Nazionale dilettanti) è costato molto caro a giocatori e dirigenti che, al termine della partita, al momento di salire sul pullman, l'hanno trovato svaligiato dai ladri. Il bottino è di circa 20 milioni. Sono sparite borse, portafogli, documenti, telefoni cellulari e tutti gli effetti personali della squadra Tonelli e degli accompagnatori.

Secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri i ladri hanno agito nel corso della partita, quando nessuno poteva notare i loro movimenti. Hanno tagliato i cavi del dispositivo idraulico che permette la chiusura della porta dal lato passeggeri, riuscendo così ad introdursi nel pullman. «Dovevano aver un'auto o un furgone per portare via tutta la roba - dice Stefano Ferrari, dirigente della Sanremese -. Escludo che si possa essere trattato da vandali o di tifosi della squadra avversaria. Quando ci siamo accorti di cosa era successo abbiamo chiesto e ottenuto la piena collaborazione da parte dei Camaiorese». Il pullman della Sanremese ha lasciato la Versilia solo in serata, dopo che tutti hanno denunciato il furto. C'è stata qualche difficoltà alla caserma dei carabinieri dove non c'erano militari a causa del servizio d'ordine al derby toscano di calcio che vedeva opposti Pietrasanta e Livorno.

Intanto, sono in corso gli accertamenti con la Riviera Trasporti, proprietaria del mezzo utilizzato dalla Sanremese per la trasferta, per un'eventuale copertura assicurativa. C'è un precedente che risale a 12 anni fa, quando durante una trasferta a Roma, la squadra matuziana venne derubata di scarpe sportive e bagagli durante una sosta al ristorante. **[g. ga.]**



Vediamoci chiaro, anche nei prezzi!

Montature e lenti per tutte le esigenze!
Per tutta la famiglia!

SANREMO
C.so Matteotti, 56/58

ALBA
Via V. Emanuele, 19

GENOVA
Via XX Settembre, 102/R
Via XX Settembre, 204/R
Via Sestri, 159/R

SAVONA
Via Paleocapa, 102/R

ALESSANDRIA
Via Migliara, 1

OTTICA SALMOIRAGHI VIGANO
L'OTTICO DI FAMIGLIA IN TUTTA ITALIA

A un mese dall'inizio delle lezioni ancora critica la situazione [illegible] Ventimiglia

I bambini occupano il Comune

Una dimostrazione «originale e pacifica» per protestare contro la decisione di trasferire tre classi delle Elementari di via Roma in via Veneto. Al loro posto gli alunni della Materna. Riproposta la rotazione

VENTIMIGLIA. Una protesta «pacifica e originale» quella dei genitori dei bambini delle tre elementari di via Roma «sfrattati» e trasferiti nell'istituto di via Vittorio Veneto per lasciare posto ai bambini della materna di via Sottoconvento. Ieri pomeriggio, alle 17, nel corso di [illegible] riunione presso la chiesa di San Nicola da Tolentino, i genitori hanno messo a punto una «dimostrazione» che si svolgerà questa mattina. «Vogliamo portare i bambini in Comune - spiega Domenico De Leo, consigliere [illegible] pds ma che in questo caso parla come genitore di un alunno - . Non abbiamo intenzione, però, [illegible] speculare [illegible] loro o portarli allo sbaraglio: i bambini entreranno nel Palazzo comunale per fare [illegible] lezione [illegible] educazione civica». I genitori che non si sono arresi nella battaglia per riportare i figli alla scuola di via Roma, nelle classi che ora sono occupate dai bambini più piccoli provenienti da una scuola umida e inadeguata, hanno [illegible] una curiosa manifestazione. Andranno dal sindaco a chiedere garanzie per affrettare i tempi di risoluzione del caso assieme ai diretti interessati, i bambini «sfrattati», che vivranno la particolare mattinata come se si trattasse di una gita istruttiva. De Leo ha organizzato tutto, in modo da evitare spiacevoli intralci durante questa giornata. «Alle 8,30 portiamo i bambini a scuola e alle 10 ogni genitore va a riprendere i propri figli per accompagnarli in Comune. In totale i bambini delle tre classi [illegible] contiamo che oltre la metà potrà partecipare. Chi non potrà essere accompagnato dai genitori, infatti, resterà in classe e continuerà le lezioni: non possiamo prenderci la responsabilità di far uscire da scuola i figli di altre persone - spiega De Leo - . Alle 10,30 abbiamo appuntamento con il sindaco e il segretario: quest'ultimo ci aspetterà [illegible] farci visitare il Palazzo, poi andremo nell'aula consigliare per l'incontro con Albino Ballestra».

I genitori degli alunni porteranno questa mattina [illegible] in Comune

Mentre i bambini curioseranno nella sala, i genitori manifesteranno la delusione per la mancata discussione della pratica relativa alla scuola durante il Consiglio comunale, dovuto però a mancanza di tempo, e solleciteranno [illegible] veloce risoluzione della questione-geometri. «Visto che domani pomeriggio ci sarà una riunione al 1° circolo didattico e giovedì [illegible] dei capigruppo consiliari con l'incarico formulare una controproposta alla convenzione della Provincia, chiediamo che in quelle due sedi si ragioni in senso costruttivo», dice ancora De Leo. Una possibilità che i bambini delle tre classi tornino in via Roma ci sarebbe, se i geometri sgomberassero l'aula tecnigrafi e si trasferissero nella [illegible] di via Sottoconvento. Ma l'Istituto superiore non ha mai accettato questo provvedimento, e la Provincia ha assicurato di intervenire presso i geometri non prima che venga risolta la convenzione tra Comune di Ventimiglia e amministrazione imperiese. «Il sindaco deve trovare [illegible] via d'uscita - sostiene De Leo - . Dal canto suo, l'assessore delegato Pastor sembra voler risolvere la situazione, e ha anticipato l'ipotesi di un'ordinanza di sgombero per i geometri, che potrebbe essere una soluzione».

Anche [illegible] inizialmente l'amministrazione [illegible] posto [illegible] me ultimo termine per il ritorno delle tre classi in via Roma la fine dell'anno, i genitori sono consapevoli che la data sarà sicuramente posticipata. [illegible] avendo intenzione di restare ancora per mesi nelle aule di ripiego di via Veneto, rispolverano [illegible] proposta della «rotazio[illegible]. Spiega De Leo: «Se entro il 31 dicembre non ci sarà alcuna novità chiediamo di fare turni con le altre classi. Abbiamo anche il conforto della direttrice: dal momento che le aule di via Roma sono 9, le restanti 6 potrebbero spostarsi in via Veneto per 3 mesi ciascuna. Questo per non trovarci di fronte ad un fatto consolidato ed essere pronti ad occupare le [illegible] classi che saranno ricavate dall'aula tecnigrafi». I genitori temono ci sia il rischio [illegible] far occupare le nuove aule da 3 classi dell'Istituto per il commercio.

Daniela Borghi

SOLIDARIETA'

Banchi per le scuole croate

Centocinquanta banchi e duecento sedie saranno donati dal Co[illegible] Bordighera ai bambini della Croazia. Il materiale per l'arredo scolastico sarà consegnato al parroco don Mauro, responsabile della Caritas di Bordighera, che si occuperà del recapito della merce nelle cittadine devastate dalla guerra dell'ex Jugoslavia. I banchi e le sedie si trovano da tempo nei magazzini della scuola elementare «Gianni Rodari», inutilizzati in quanto gli istituti della cittadina sono stati dotati di nuovi arredi. Su richiesta del parroco, l'amministrazione ha accettato di destinarli alle scuole della Croazia. A giorni, un camion caricherà i banchi [illegible] li porterà alle popolazioni croate assieme a prodotti di genere alimentare che la Caritas ha raccolto grazie alle offerte dei cittadini. Non [illegible] la prima volta che Bordighera organizza iniziative p[illegible] andare incontro ai bambini vittime della guerra civile nell'ex repubblica jugoslava. L'anno scorso, [illegible] iniziativa della mamma di un alunno delle elementari di via Pelloux, in tutte le scuole cittadine, tra i bambini erano stati raccolti circa settecento giocattoli, per regalare qualche momento di felicità [illegible]i sfortunati coetanei. Il Comune, inoltre, aveva stanziato due milioni per l'acquisto di 500 panettoni. I doni avevano raggiunto i profughi dell'ex Jugoslavia (che avevano trovato rifugio in alcuni centri del Friuli) su un Tir guidato da un volontario della Croce Rossa. [d. bo.]

NOTIZIE FLASH

BIBLIOTECA

Sospeso il prestito dei libri consultazioni solo in sede

La Biblioteca di Bordighera, situata in via Romana 52, osserverà [illegible] periodo di sospensione del prestito dei volumi per in[illegible]. Dal lunedì 2 a venerdì 27 novembre l'accesso al pubblico sarà consentito per la consultazione in sede, ed è previsto dalle 14,30 alle 18, sabato escluso. [d.bo.]

[illegible]

Festa dell'Unità nazionale deciso [illegible] calendario

Il Comune di Bordighera ha comunicato il calendario della manifestazione del 74° anniversario della Festa dell'Unità nazionale [illegible] 1° novembre. Alle 10,30, al Palazzo del Parco, Convegno delle autorità di Villefranche, di Bordighera e degli [illegible] combattenti. La santa messa in suffragio di tutti i Caduti sarà celebrata alle 11 presso [illegible] chiesa dell'Immacolata Concezione mentre, mezz'ora più tardi, alle 11,30 saranno deposte le corone al Monumento [illegible] caduti, alla Lapide dei Caduti civili e al Cippo dei partigiani caduti durante la guerra di Liberazione. [d. bo.]

INTERVENTO

Avviati i lavori di sistemazione del circolo tennistico

Alle strutture del Tennis club Ventimiglia sono decollati i lavori per l'allaccio alle reti di smaltimento delle acque reflue. In seguito, l'area verrà asfaltata.

Quindi saranno tracciate le linee per il parcheggio delle auto [illegible] verrà pitturata in rosso l'[illegible]rea pedonale. Per finanziare gli interventi sono stati richiesti contributi a Comune, Coni e Federtennis. [d. bo.]

[illegible]

Bordighera, primo esame per un posto in Comune

[illegible] è svolta ieri al Palazzo del Parco di Bordighera la prova scritta per l'assunzione [illegible] un dipendente comunale dell'ottavo livello.

Il posto, che può essere ricoperto solo da laureati, era occupato da Romano Littardi, in pensione da un anno. Nei prossimi giorni verrà comunicata la data per le prove orali. [d. bo.]

A Bordighera introdotto il sistema elettronico degli orologi segnatempo

In Comune tutti sotto controllo

I dipendenti dovranno timbrare il cartellino

BORDIGHERA. E' ormai al via il servizio degli orologi segnatempo per i dipendenti comunali.

«Entro quindici giorni al massimo [illegible] in funzione gli apparecchi automatici per le presenze - afferma il consigliere delegato al Personale, Carmela Palamara - Già prima di questa data, però, g[illegible] orologi saranno attivati [illegible] sede centrale, quella di Palaz[illegible] Garnier, dove è stato collocato il computer centrale che [illegible] collegato con gli altri monitor nelle strutture esterne».

Gli uffici comunali, infatti, non sono situati in un unico edificio, ma distribuiti in diverse sedi.

In totale gli impianti segnatempo sono sette, distribuiti in questo modo: Municipio, Polizia municipale (servirà anche l'Assistenza sociale), Squadra lavori di via Pelloux, Ufficio Agricoltura (anche per Ufficio Legale e Tributi), Ufficio Tecnico, Biblioteca [illegible] Acquedotto di [illegible] Coggiola.

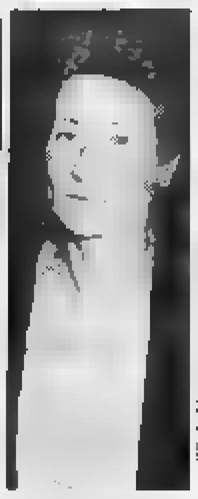
Gli uffici che per motivi di imminente trasferimento [illegible] esiguità di personale sono sprovvisti dell'apparecchio dovranno timbrare nella sede più vicina o continuare [illegible] firmare l'ormai «vecchio» registro delle presenze.

In contemporanea con l'arrivo delle macchinette segnatempo entrerà in funzione [illegible]che il sistema di riconoscimento dei dipendenti, che durante le ore lavorative dovranno esporre un cartellino identificativo sul quale sarà applicata una fototessera, corredata di nome e cognome dell'interessato.

«In questo modo qualsiasi cittadino si presenti a loro saprà [illegible] chi chiede informazioni», sottolinea [illegible] consigliere Palamara.

Questi cartellini avranno una doppia funzione: non serviranno solo per l'identificazione, ma anche per «etichettare» la propria presenza negli uffici comunali.

I pass, infatti, [illegible] dotati di una banda magnetica che consente di registrare ogni inizio, termine o pausa della giornata lavorativa.



Il consigliere delegato al Personale Carmela Palamara. «Entro 15 giorni in funzione gli apparecchi elettronici [illegible] presenza»

Gli apparecchi elettronici, collegati con l'Ufficio personale, daranno modo di avere un quadro preciso delle [illegible] lavoro effettuate [illegible] degli straordinari prestati dei dipendenti. Faciliteranno, quindi, la preparazione della busta paga.

La ditta che ha fornito i sette orologi, due computer e i cartellini per i 124 dipendenti è la Selesta «Tecnologie Srl» di Genova, per [illegible] costo totale [illegible] circa 65 milioni di lire.

«Finalmente entra in funzione un servizio importante. [illegible] impianto assicurerà "trasparenza" al rapporto di lavoro del personale dipendente e si potrà fare giustizia nei confronti di chi [illegible] puntuale e ligio al suo dovere.

«Anche in Comune, come in tutti gli uffici, bisogna rispettare un orario [illegible] lavoro» conclude il consigliere Palamara. [d. bo.]

In pretura a Bordighera

[illegible] udienza per la morte dell'operaio

BORDIGHERA. E' stato rinviato per la seconda volta il pro[illegible] per la [illegible] di Antonio Anfosso, l'operaio che il 2 [illegible]cembre '91 deceduto nei pressi del casello autostradale di Bordigh[illegible] sotto il peso di alcuni fasci di piantane durante la manovra di scarico del camion. Ieri pomeriggio, [illegible] pretura, [illegible] previsto il dibattimento che vedeva sul banco degli imputati l'ing. Pier Luigi Gazzino ed il geom. Ettore Reggiani, rispettivamente dirigente del settore tecnico e responsabile di sezione della società «Autostrade dei fiori». Sono accusati di omicidio colposo.

Il pretore Paolo Luppi (pm Luca Fucini della procura di Sanremo, collegio difensivo composto dagli avvocati C[illegible] Zaccone ed Erino Lombardi) ha rinviato il dibattimento [illegible] 3 dicembre per l'impossibilità di ascoltare tutti i testi e gli imputati. [d. bo.]

Ieri a Ventimiglia

[illegible] è bloccato [illegible]

VENTIMIGLIA. I carabinieri di Ventimiglia alta lo hanno sorpreso con otto grammi di eroina, anche se ha tentato inutilmente di disfarsene. E' stato arrestato. Si tratta del tossicodipendente Stefano Capellini, 36 anni, residente della città vecchia in piazza Colletta. L'uomo è stato bloccato sotto casa l'altra mattina alle 11,30, dopo un breve inseguimento tra le vie di Ventimiglia alta. I militari della stazione del comandante Guarnaschella, infatti, dopo aver ordinato a Capellini di fermarsi, hanno dovuto rincorrerlo per alcuni metri.

Il malvivente non è però riuscito a fuggire, ed è anche stata recuperata la sostanza stupefacente che aveva tentato di occultare gettandola nei vicoli durante la corsa. Stefano Capellini dovrà rispondere di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. [d.bo.]

MERCEDES
SERIE 190
immatricolata km 0
splendida occasione
Tel. 019/862.220 - 0182/21.100

MERCEDES
SERIE 200
immatricolata km 0
prezzo particolare
Tel. 0182/21.100

MERCEDES
250 TD - TDT
immatricolate km 0
condizioni eccezionali
Tel. 0182/21.100 - 019/862.220

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

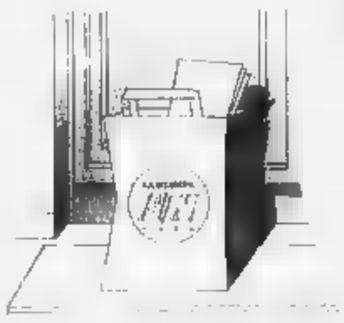
Recupero anni o corsi brevi professionali
ISTITUTO GAMMA
0184/50.60.70 0183/60.718

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono 824.608

NON PUOI ANDARE A GENOVA ?
... VIENI A MONTECARLO !
DIESEL Jeans
31 OTTOBRE 1 NOVEMBRE '92
Chesterfield
SUPER CROSS MONTECARLO
BAYLE, WARD, ALBERTJN, MATIASEVICH, MOORE,
KIEDROSKI, VOHLAND, ANTUNEZ,
FANTON, MONTI, GAZZARATA...
e molti altri campioni ti aspettano
Sabato 31 Ottobre [illegible] Domenica 1 Novembre
nell'incredibile scenario della spiaggia del LARVOTTO
per dare vita allo spettacolo dell'anno
PROMOTER ACTION!
UFO
regalati un weekend all'insegna del divertimento !
Prenota con una semplice telefonata
il tuo posto al Super Cross di Montecarlo,
avrai diritto ad un esclusivo regalo Chesterfield
Telefona a ACTION Italia 0331/ 798170 - 775352

A SANREMO APRI LA PORTA E TROVI LA STAMPA

Sì, una delle prossime mattine, forse domani stesso, uscendo di casa troverete sullo zerbino LA STAMPA.
E' una copia omaggio della grande iniziativa Stampa *IN* che vi permetterà di ricevere il giornale davanti all'uscio di casa entro le 7.30 del mattino senza alcun sovrapprezzo per il servizio di recapito.



Ottenere questa comodità è semplicissimo; una gentile Hostess de LA STAMPA vi farà visita nei prossimi giorni per illustrarvi tutte le modalità del servizio Stampa *IN*; a lei potrete richiedere il recapito gratuito per 5, 6 o 7 giorni alla settimana come meglio desiderate.
Inoltre chi aderisce al servizio di recapito de LA STAMPA entra di diritto nel Club Stampa *IN*, che riserva gratuitamente benefici utili in famiglia, nel lavoro, nel tempo libero.

IL SERVIZIO DI RECAPITO E' GRATUITO

Per saperne di più fin d'ora è sufficiente rivolgersi all'Agenzia Stampa *IN* di Sanremo in [illegible] Inglesi, 64 - Tel. 57.53.37.

TEATRO A GENOVA

Gassman [redacted] la Balena [redacted]

Genova torna [redacted] gemellarsi idealmente con Nantucket, nella Nuova Inghilterra, e stasera saluterà al Teatro della Corte [redacted] «Pequod» del capitano Achab per [redacted] caccia alla Balena Bianca. Per due settimane gli appassionati che non hanno visto l'«Ulisse» di Vittorio Gassman nel Porto Antico, l'estate scorsa avranno l'occasione [redacted] vivere assieme al [redacted] e alla sua ciurma tre ore di scorribande marinare e letterarie. In programma anche un film.

Stasera al Centrale: accompagnamento col piano

Ritorna il film muto con «Il pirata nero»

IMPERIA. Il giudizio [redacted] Robert Sherwood, l'allora critico della prestigiosa rivista «Life» (era il 1926), è entusiastico: «E' il miglior film che io abbia veduto, dal punto di vista della sua scintillante, moderna bellezza esteriore». Quasi sessant'anni dopo la sua prima apparizione, «Il pirata nero», celebre film muto realizzato, [redacted] regia di Albert Parker, da Douglas Fairbanks, che ne [redacted] stato soggettista e anche protagonista, torna sugli schermi: sarà proiettato questa [redacted] (ore 21) al Cinema Centrale, per «Musica [redacted] Immagine», la rassegna inserita nel 12° Festival di Imperia.

Ad accompagnare le sequen[redacted] che scorreranno sullo schermo, sarà il pianista Riccardo Zegna, uno dei più bravi jazzisti liguri. «Il pirata nero» è il [redacted] dei film del breve ciclo di opere a tema musicale, dopo «Le comiche» di Mark Sennet [redacted] il [redacted]centissimo «Tentazione di Venere» [redacted] Istvan Szabo. [redacted] sono previsti altri tre: «Atlantis», di Luc Besson (la sera del 3 novembre), «Agonia sui ghiacci», un film muto del 1919, di David W. Griffith (10 novembre), [redacted] commento al pianoforte di Luigi Bonafede, un bravo compositore [redacted] interprete jazz, [redacted] «Tutte le mattine del mondo», di Alain Cornau, [redacted] Gerard Depardieu (17 novembre).

Quella di stasera, è una rara occasione, offerta dall'Associazione Teatro Tempo [redacted] collaborazione con la Cineteca D. W. Griffith di Genova e con la Cooperativa Nuovo Centrale, di rivedere un film negli Anni Venti, allora molto apprezzato per il raffinato dosaggio delle tinte: «Fairbanks non ha cercato di duplicare la realtà come uno specchio, ma ha trattato le sce[redacted] secondo lo stile della pittura impressionista», scriveva Sherwood. La storia è avventurosa, e si dipana fra assalti di pirati e affondamenti di vascelli, salvataggi miracolosi su isole deserte [redacted] passeggeri catturati: tra questi ultimi, la Principessa, [redacted] cui il pirata nero si innamorerà.

Sarà il pianista Riccardo Zegna ad accompagnare il film muto al cinema Centrale

La sezione cinema dallo scorso anno si [redacted] affiancata [redacted] quelle della musica e della danza, e i lusinghieri consensi ottenuti ha convinto gli organizzatori (tra i quali c'è anche il Comune di Imperia, assessorato ai Beni e Attività Culturali), [redacted] riproporla anche in questa dodicesima edizione: [redacted] Festival di Imperia offre così un programma più completo e articolato», dice Gabriella Ravazzi, la direttrice artistica [redacted] manifestazione. Il prossimo appuntamento, sabato 31 ottobre: al Teatro Cavour, il duo pianistico Bruno Canino e Antonio Ballista eseguirà musiche di Mozart, Brahms e una Suite di Azio Corghi, ispirata a Peches [redacted] Vieillesse di Rossini.

Stefano Delfino

[redacted]

[redacted]

[redacted] Centrale — Or.: 21; L. 8000/rid. 5000; XII Festival di Imperia — **Il pirata nero**

Dante — Lire 9000, ridotti 6000 — **Arma letale 3**
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un tra[redacted] di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Imperia — Lire 8000/rid. 6000 — **Io speriamo che me la cavo**
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

[redacted] Capitol — Tel. (0184) [redacted]; Or.: 20,30/22,30; Lire 8000 — OGGI RIPOSO

Cerri — Or.: 20,30/22,30; Lire 5000 — **[redacted] vietato ai minori di [redacted]**

[redacted] Olimpia — Or.: iniz. 17,30/21,15; Lire 5000/rid. 4000 — **«Altre terre... [redacted]: Dov'è [redacted] amico?**

[redacted] Cristallo — Or.: 21,15; Lire 5000 gall. 4500 platea/rid. 3500 — OGGI RIPOSO

[redacted] Dianese — Orario: Inizio 16,30; Ultimo [redacted]; Lire 7000/rid. [redacted] — OGGI RIPOSO

[redacted] Don Bosco — Or.: 15/17; Lire 5000/rid. 4000 — OGGI RIPOSO

[redacted] — Or.: in.: 16/ult. 22,30; L. 10.000/rid. [redacted] — **Arma letale 3**
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su[redacted] traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

[redacted]trale — Or.: iniz. 16 ult. 22,30. [redacted]: 10.000/rid 6000 — **Io speriamo che me la cavo**
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro ele[redacted] Marcello [redacted]'Orta. Non viet. 1h 40' [redacted]

Sanremese — Tel. 507.070; Or.: iniz. 16/ult. 22,30; Lire: 10[redacted] — **1492, la conquista [redacted] Paradiso**
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

[redacted] — Tel. 62.333; [redacted]: inizio 15,30/ult. 22,30; Lire [redacted].000/Rid. 8000 — **[redacted] Instinct**
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Ritz — Tel. 507.070; [redacted]: inizio 16/ult. 22,30; Lire: 10.000/rid. 8000 — **Giochi di potere**
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

Tabarin — Tel. 507.070; Or.: in. 16/ult. 22,30; Lire: 10.000/rid. 8000 — **Inserzione pericolosa**
di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' **Thriller**

Continua il ciclo culturale sanremese con i «Martedì letterari»

Una scrittrice all'esordio

Sarà presentato oggi pomeriggio al teatro dell'opera del casinò il romanzo «Stupida come la luna» di Anna Crespi Morbio. Introdurrà il critico Stefano Jacomuzzi

SANREMO. Una famiglia altolocata, con le sue vicende quotidiane sfiorate dai grandi traumi della storia recente (terrorismo, droga, violenza), attraverso [redacted] speranze, i drammi e l'amarezza di un'esisten[redacted] dove ogni ferita alla fine guarisce, ma lascia il segno [redacted] po' intriso di malinconia.

Si muove su questo canovaccio, costruito su una buona dose di inevitabili ricordi autobiografici, necessità cui non sfugge alcun narratore, ma anche sull'esperienza di vita e di lavoro maturata [redacted] anni molto contraddittori, come sono stati gli ultimi decenni, il romanzo «Stupida come la lu[redacted] di Anna Latatta Crespi Morbio (edizioni Piemme), che sarà protagonista dell'appuntamento di oggi pomeriggio al teatro dell'opera (ore 16,30) per i «Martedì Letterari», ciclo culturale del casinò municipale sanremese curato da Ito Ruscigni.

Questa volta i «Martedì» aprono la propria ribalta ad una scrittrice alla sua prima fatica narrativa.

Stefano Jacomuzzi

C'è, quindi, il sapore della scoperta di una nuova autrice, scoperta a cui contribuirà la presentazione di Stefano Jacomuzzi, scrittore e critico, ordinario di letteratura italiana all'Università di Torino, già ben noto al pubblico degli appuntamenti culturali della casa da gioco che introdurrà la conferenza.

Se Anna Latatta Crespi Morbio [redacted] al [redacted] debutto come scrittrice, va detto però che la [redacted] esperienza di operatrice culturale, soprattutto concentrata a Milano, è molto [redacted]: per tre anni, intorno al 1970, è stata presidente de «I lunedì letterari» del capoluogo lombardo; nel 1978 ha fondato l'Associazione «Amici della Scala» di cui è tuttora presidente; in questa veste ha promosso [redacted] cura attualmente il restauro dei bozzetti e dei figurini (16 mila in tutto) del grande teatro milanese, impresa imponente per recuperare un prezioso patrimonio del mondo dello spettacolo non solo italiano.

Inoltre svolge un'intensa attività giornalistica come direttrice del semestrale «Musica e teatro» e collaboratrice di un quotidiano emiliano. **[b. m.]**

[redacted]

DIANO [redacted]
Magia e illusionismo

Spettacolo di illusionismo al dancing Belle Epoque di via Agnese, a Diano Marina. [redacted] protagonista della serata sarà Magic Dodo, che proporrà giochi di prestigio, coinvolgendo anche il pubblico presente in sala. Per tutte le rappresentanti del gentil sesso) è assicurato l'ingresso gratuito. **[e. f.]**

DIANO MARINA
Il rock di Tripodi

Gli intrattenimenti musicali sono il fiore all'occhiello del Quaver's pub di viale Kennedy, a Diano. Il chitarrista Franchino Tripodi ha in repertorio grandi successi [redacted] cantautori, oltre a brani rock [redacted] Dire Straits, Led Zeppelin e Deep Purple. **[e. f.]**

TAGGIA
Concerti e buona cucina

Anche il bar Germinal, nel centro storico [redacted] Taggia, abbina concerti [redacted] buona cucina. E' possibile trascorrere una piacevole serata in compagnia di amici, accompagnati da un sottofondo musicale. La colonna sonora è assicurata [redacted] nastri registrati e anche da gruppi che eseguono musica jazz, folk o mediterranea e che si esibiscono ogni settimana. **[e. f.]**

BORDIGHERA
Cinema d'autore

Cinema d'autore questa sera a Bordighera. Alla sala «Olimpya», per la rassegna «Altre terre... altro cinema», è in programma la pellicola «Dov'è la [redacted] del mio amico?». **[g. ga.]**

[redacted]
Ballerine al Loews

Le «Doriss Girls» sono le protagoniste della serata di oggi al «Folie [redacted] Casinò Loews di Montecarlo. Cena, con champagne, e spettacolo, costano [redacted] franchi, 110 mila lire. **[g. ga.]**

SAVONA
Prima visione al Filmstudio

«Come [redacted] donna [redacted] lasciarci la pelle» è il titolo della pellicola che viene proiettata stasera al «Filmstudio» di piazza Diaz nell'ambito del programma del Circolo culturale dedicato ai film d'autore. Due gli spettacoli: alle 20,30 [redacted] alle 22,30. **[r. p.]**

[redacted] LEVANTE
Lo spettacolo del circo

Oggi alle 16,30 [redacted] alle 21,15 nell'area delle ex Cantine Mulinetto sono in programma gli spettacoli del Circo Medrano. E' possibile visitare lo zoo. **[f. gr.]**

SAVONA

[redacted] Colombo — Tel. [redacted]; Or.: 20,30/22,30; fest. 16-22,30 cont. — **Il tagliaerbe**
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

[redacted] — Tel. 840.427; Or.: 20,30/22,30; fest. e prnf. 15/22,30; Lire 8000/6000 — **Giochi di potere**
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

[redacted] Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20/22,30; fest. 16/22,30 cont.; Lire 7000/4000 — **Basic instinct**
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [redacted]

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30; fest. e prnf. 16/22,30; Lire 7000/4000 — **Io speriamo che [redacted] la cavo**
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' [redacted]

[redacted] Ondina — Tel. [redacted]; Or.: 20/22,30; Lire 8000/6000 — CHIUSO PER [redacted]

[redacted] Perla — Tel. 675.791; Or.: 20/22,30; Lire 7000/5000 — **Basic instinct**
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [redacted]

STASERA ALLE [redacted]

[redacted] Tv
11,20 **Tg Genova**, news
11,30 **Le avventure di Tom Sawyer**, film
[redacted] **Sky Ways**, [redacted]
13 — **Colorina**, telenovela
14 — **Tg Liguria**, news
14,30 **Gorilla force**, cartoni animati
15 — **Lo scrigno magico**, cartoni
15,30 **Ivanhoe**, telefilm
16,15 **Al vostri ordini signora**, film
18 — **Marianna il diritto di nascere**, tn.
19 — **Tg Sv - Tg Im**, news
19,10 **Tg Imperia**, news
[redacted] **Tg Genova**, news
19,30 **He Man**, cartoni animati
20 — **Telelacis**, informazione
20,30 **Sette ore di guai**, film commedia
22 — **Tg Savona**, news
22,10 **Tg Imperia**, news
22,20 **Tg Genova**, news
22,45 **La banda del trucido**, film

Teleregione
11 — **Telefilm**
12 — **Cordiali saluti**
13 — **Destini**, telenovela
13,30 **Mago [redacted]**, situation comedy
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Telefilm**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**, giochi
18 — **Anna e il suo re**, situation comedy
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Film**
20,15 **Telegiornale**
20,45 **I giorni di Bryan**, telefilm
21,30 **Azimuth**, rotocalco
[redacted] **Sport e sport**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Telefilm**

Primocanale
11 — **Market**, rubrica
12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
12,45 **Fuori gioco amarcord**
13,30 **Market**
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,30 **A 3**, informazione
19,45 **Fuori gioco amarcord**
20 — **Punto sera**
20,30 **Controsalotto replay estate**
22,30 **Punto sera**
23,15 [redacted]
24 — **A 3**, informazione
0,15 **Fuori gioco amarcord**

Telestar
14,15 **Amichevolmente con noi**
16,35 **La spia dell'imperatore**
18 — **Pasiones**, telenovela
19,30 **La strana coppia**
20 — **Quattro donne in carriera**
20,30 **Il maramasentissima**, film
23,10 **Sulle strade della California**, tf.

Canale 7
10 — **Almanacco della Liguria**
10,10 **Cara... cara**, novela
10,45 **Le avventure di Tom Sawyer**, tf
12 — **Obiettivo gente**
13 — **L'uomo e la terra**
13,45 **Tg Liguria**
14 — **M. P. la galleria**
16 — **Avventure di frontiera**, telefilm
16,30 **Cara... cara**, novela
17,15 **Ispettore Bluey**, telefilm
18 — **Replay sport**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Tg Savona**
20,30 **Panorama Liguria**
21,30 **Tg Savona**
22,30 **Almanacco della Liguria**
22,35 **Tg Imperia**
23,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
1 — **Tg Liguria**

Telearcobaleno
13,15 **Telegiornale Tga**
13,35 **Telenovela**
14,10 **Telegiornale Tga**
14,30 **Junior Tv**
18,30 **Telenovela**
19,10 **Borsa fiori**
19,25 **Telegiornale Tga**
19,45 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Telenovela**, telefilm
22,30 **Telegiornale Tga**
23,30 **Partita di calcio**

Sardegna Uno
9 — **Telepromozioni**
12 — **Promosland**, rubrica
[redacted] **Quattro donne in carriera**, tf.
14 — **Sardegna giornale**, n[redacted]
14,50 **Teleimmagini 24 ore**, notiziario
15 — **Lunedì sport** (r)
16 — **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Nido [redacted] serpenti**, telenovela
19,45 **Pasiones**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Cara Sardegna**, rubrica
[redacted] **Sardegna giornale**
23,10 **Volley**
24 — **Sardegna giornale**
1 — **Uppercut**, film

Telecittà
13 — **Video Jay**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at movies**
17,30 **News at night**
18 — **Yo Mtv raps today**
18,30 **Mtv prime**
19,20 **Telecittà notizie**
20,03 **News** - Tg inglese
20,40 **Parliamone con la Lega Nord**
21 — **Gong**, attualità

Tele Nord
8,30 **Avventure di frontiera**, tf
9 — **Ispettore Bluey**, telefilm
10 — **Tn4 news**
10,05 **Io e l'uovo**, film commedia
12 — **Sky [redacted]**, telefilm
12,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
13,30 **Cartoons Story**, cartoni animati
14 — **Tn4 news**
[redacted] **Le avventure di Tom Sawyer**
15 — **Tn4 news**
15,05 **L'uomo e la Terra**, documentario
[redacted] **Sky w[redacted]**, [redacted]
[redacted] — **Arco di trionfo**, film drammatico
17,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
18,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
19 — **Telegiornale 4**
19,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
20 — **Tn4 news**
20,05 **Sky ways**, telefilm
20,30 **Tramonto**, film drammatico
22 — **Tn4 news**
22,05 **Ispettore Bluey**, telefilm
23 — **Telegiornale 4**
23,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
24 — **Tn4 news**
0,05 **L'uomo e la terra**, documentario

Telecupole
11,30 **Cordiali saluti**, rubrica
13 — **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**
18 — **Mago Merlino**, sit. com.
20,25 **I giorni di Bryan**, telefilm
21,30 **Azimut**, rotocalco
22 — **Sport e sport**, rubrica
22,45 **Cinquestelle in regione**

T.C.S.
13,45 **Usa today**, news
[redacted] — **Aspettando il domani**, tl.
14,30 **Il tempo della nostra vita**, tl.
15,15 **Rotocalco [redacted]**
16,45 **Programmazione locale**
17,20 **Salta in allegria**
19 — **Love american style**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **Goodbye amore mio**, [redacted]
22,35 **Colpo grosso s[redacted]**
23,35 **Quando Alice [redacted] le [redacted]chie**, film

Eventuali errori o variazioni nei programmi [redacted] tempestiva comunicazione delle emittenti.

GENOVA

TEATRI
Teatro Carlo Felice: Simon Boccanegra di Giuseppe Verdi, ore 20,30
Pol. Margherita: Oggi riposo
Teatro della Corte: Ulisse e la balena bianca di Vittorio Gassman, ore 20,30
Teatro Genovese: Oggi riposo
T. della Tosse in Sant'Agostino: Sandokan, Yanez e i tigrotti della Malesia alla conquista della perla di Labuan di Tonino Conte e Aldo Trionfo, ore 21
Sala Carignano: Oggi riposo

CINEMA
Ariston 1: Alien 3
Ariston 2: Basic instinct
Augustus: Basic instinct
Corallo 1: 1492: la conquista del...
Corallo 2: Il tagliaerbe
Grattacielo: Prosciutto prosciutto
Lux: Arma letale 3
Odeon: Cuori ribelli
Olimpia: Io speriamo che me la cavo
Orfeo: Taxisti di notte
Palazzo: La città della gioia
Universale 1: Giochi di potere
Universale 2: Inserzione pericolosa
Universale 3: Doppia personalità
Verdi: Infelici e contenti
Centrale 1: Le malizie della marchesa
Centrale 2: Superstalloni per baby
Chiabrera: Dirty sex shop
Cristallo: Spasmodici godimenti
Eldorado: Dietro con furor, avanti...

CINECLUB
Amici del Cinema: Minder dood...
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Oggi riposo
Movie club: Oggi riposo

PEGLI
Eden: Oggi riposo

NERVI
San Siro: Mio cugino Vincenzo

SANTA MARGHERITA
[redacted]: Basi[redacted]

RAPALLO
Augustus: Americani

CH[redacted]
Astor: Tassisti di [redacted]
Cantero: Basic instinct
[redacted] potere

SESTRI [redacted]
Ariston: Cuori ribelli

I biancoblù nelle prossime 4 partite affronteranno Brescello, Rapallo, Vogherese e Cuneo

Savona, un mese per andare in fuga

Cresce la fiducia dopo il blitz in casa del Cuoio Pelli

SAVONA. Il Savona prende il largo. I due punti conquistati col Cuoio Pelli nella trasferta di Santa Croce sull'Arno sicuramente di quelli «pesanti», e mettono in condizione la squadra biancoblù affrontare con il morale alle stelle le prossime quattro partite, che potrebbero risultare quelle decisive per prendere davvero volo.

Domenica Savona sarà impegnato nel turno casalingo contro il Brescello, successivamente i biancoblù saranno di scena a Rapallo, per poi scendere nuovamente campo davanti al proprio pubblico nelle sfida interna contro la Vogherese, prima della classe in coabitazione proprio il Savona, e contro il Cuneo.

Orcino, archiviata la vittoriosa trasferta toscana dove sono i giovani Famà, Strigini e Bonomo, pensa ore alla prossima sfida, quella il Brescello. Dice il tecnico: «Abbiamo l'obbligo, in questo momento, di vivere alla giornata. Sappiamo che domenica andremo in campo contro una squadra dalle grosse ambizioni. Tutto lì. Dovremo giocare con grande determinazione, per cercare di incamerare altri due punti».

E il Rapallo? «Sicuramente è delle squadre più forti del torneo. Ha un gruppo di ragazzi dai piedi buoni, e tutti di categoria. Li abbiamo già incontrati in Coppa Italia, e sappiamo bene quanto valgono». In vetta alla classifica assieme al Savona c'è la Vogherese. I lombardi, rispetto alla banda-Orcino, hanno realizzato 10 , contro le 12 dei biancoblù, mentre il reparto difensivo ha subito solo due segnature, proprio la difesa biancoblù.

Ma rispetto alla squadra del presidente Granno, la Vogherese è l'unica formazione ancora imbattuta dall'inizio della stagione. Ancora Orcino: «E' sicuramente anche una delle quattro formazioni più forti di questo girone. Ha cambiato poco assai bene, e tutti i giocatori sono esperti di questa serie. Cito tra questi Giorgio, cresciuto nel Monza e che l'anno scorso ha disputato un buon campionato nel Corsico. E poi Perussi, ex del Pavia. Una squadra forte, sicuramente di grande qualità, che potrebbe mettere in crisi molte compagini».

E il Savona? Orcino ci pensa due volte: «Stiamo giocando un buon calcio, anche ottenendo grossi risultati. Certo, è difficile in questo momento darsi degli obiettivi. Noi, e qui mi ripeto, vogliamo questa stagione partita per partita. Il campionato è iniziato da solo mese e mezzo, la classifica è molto corta. Ogni domenica ci potrebbero essere delle sorprese».

Tornando alla partita contro il Cuoio Pelli, Orcino elogia tutto il collettivo ma esalta anche Marco Ferraris, autore del gol-partita, al sesto centro stagionale. Ed infine parla volentieri dei suoi giovani: «Tutti hanno dimostrato di saper mettere sul piatto della bilancia la grinta giusta. Il risultato? Non abbiamo sicuramente rubato nulla. E dovremo continuare sempre su questa strada, se vogliamo mantenere certe ambizioni, certi obiettivi».

Oggi intanto le squadre riprende gli allenamenti in vista della sfida col Brescello. E anche in questa occasione la società distribuirà nuovamente biglietti-omaggio agli studenti fino a 16 anni delle scuole di Savona. I tagliandi si possono ritirare presso la segreterie delle scuole cittadine, o alla sede del Savona al «Bacigalupo».

Pagelle. Viviani 6; Zecchini 6,5; Strigini 6; Carrea 6; Tovani 6; Mosti 6; Ferraris 6,5; Bonomo 6; Famà 6,5, Rossi 6; Pilleddu 6,5. All. Orcino 7.

Roberto Pizzorno

RAPALLO

Fontana si sente beffato

Quando e dove il Rapallo ha perso la partita col Brescello? Forse distraendosi per le voci mercato o entrando in campo timori eccessivi per un'avversaria rivelatasi per nulla trascendentale. «O forse perché ha trovato un guardalinee un arbitro in giornata-no - controbatte Fontana, rabbuiato mister uno squadra più al vertice -. Non andrei a cercar spiegazioni astruse: nel primo tempo abbiamo giocato maluccio ma i locali non ci hanno mai messo alle corde. Nella ripresa abbiamo cambiato marcia, purtroppo nel momento migliore abbiamo commesso la solita fesseria difensiva e ci siamo trovati a inseguire. lì riacchiappati, nel finale la terna arbitrale non avesse combinate di tutti i colori».

Nessuna remora da parte Fontana a spiegare: «Di Maio espulso perché beccato in un ingenuo fallo Gandolfo al 90' spaccato pareggia: l'arbitro convalida, il guardalinee che durante tutta la gara ci aveva tartassato, sbandiera fuorigioco su una rimessa laterale... L'arbitro annulla. Al 94' un loro giocatore si sostituisce al portiere e blocca la palla che stava entrando. Marafioti dagli undici metri anziché tirare, "sviene" sul pallone: eccoci qua con due punti in meno». Però con le idee chiare: «Devoto se n'è andato, Dagnino che vuole il posto Scalzi e non accetta panchina lo seguirà. Navone sarebbe lusso, coi soldi di Dagnino e Devoto potremmo prenderlo più di lui che è fuoriquota servirebbe un rinforzo in un settore ora troppo debole. Dove? Non ve lo dico...».

Pagelle: Brogi 6,5; Mosca 6; Gandolfo 6,5; Sassarini 5,5; Da Silva 5,5; Guerra 6; Contini ; Stabile 5,5; Di Maio 5; Scalzi 5,5 (Di Somma 6), Marafioti 5,5. All. Fontana 5,5. **[d. s.]**

A S. Croce gioria anche per Bocchino

Sanremese

Anche l'arbitro contro Gorin

S. MARGHERITA. In questo momento, attenti anche alle parole. Quello definito «assedio all'arbitro» al termine di Samm-Sassuolo, altro sarebbe che una libera scelta del direttore di gara Garonzi e del commissario di campo La Scala. «L'arbitro poteva uscire anche subito, è il commissario che l'ha tenuto negli spogliatoi oltre un'ora. E, ritengo, ad analizzare dove ha sbagliato: errori ne ha messi molti a cominciare dalle espulsioni di Gorin, Righetti Pastine. Fosse uscito subito si sarebbero verificate le cose», dice Schimmenti.

Cioè il trattamento riservato ai guardalinee, accompagnati dai carabinieri: qualche sputo sulla macchina, paio di pugni (sempre alla vettura) e molte urla. Nulla più. Per farsi coraggio, Samm guardano al futuro: «Dobbiamo cercare di uscire da questo tunnel. Il mister ha chiesto un difensore, appena avrò il sarà libera della società glielo darò». Schimmenti attende il segnale verde, sul nome Gorin abbottonato: «Posso dire che un difensore esperto che ho già avuto in passato, l'uomo in grado far crescere i giovani. Dalla panchina posso far poco: meglio in campo che parli al momento giusto». **[g. s.]**

Pagelle: Perola ; Ruvo 5,5; Gualco 6; Pastine 5; Ghinolfi 5,5; Buzzurro Cuman 6,5; Damiani 6; Righetti 5; Mezzetta 6,5; Bernardi 6. All. Gorin 6.

Tonelli appare molto soddisfatto

E la Sanremese si sente in corsa

SANREMO. Non fosse per i ladri che, mentre i biancazzurri in campo, hanno impietosamente «ripulito» il pullman della Sanremese rubando a giocatori e dirigenti borse, effetti personali ed altri oggetti di valore, il bilancio della trasferta della Sanremese campo il Camaiore (0-0) sarebbe positivo.

Parsino Paolo Tonelli, mister matuziano, solitamente difficile da accontentare, appare soddisfatto: «Siamo andati bene, la squadra è cresciuta, si è mossa con più saggezza tattica. Con più fortuna avremmo anche potuto vincere», dice. Con qualche novità annunciata — Bertoni posto di Grimaudo e il ripescaggio di Riolfo, rilanciato nello mischia quando pareva dimenticato in tribuna — la Sanremese ha racimolato un altro punto prezioso per la classifica, ed un'altra manciata di elogi (a parte la nota stonata dall'espulsione, per doppia ammonizione, che ha colpito Piccaretta).

Anche se le prime delle classe, Savona e Vogherese, sono due punti avanti. Non sarà facile agguantarle, ma per Tonelli il campionato è ancora in piena evoluzione: «Tutte le squadre sono raccolte in pochi punti. Baste vittoria o sconfitta per cambiare molte cose. Vale per la Sanremese, come per tutte le altre squadre. E' un campionato molto equilibrato anche se il Savona mi sembra stia venendo fuori molto bene», è il giudizio del tecnico finalese.

Inevitabile il discorso sul futuro più immediato. Fino venerdì sera c'è tempo per rinforzarsi sul calciomercato d'autunno. muoverà la Sanremese? Per ora è un mistero. Gianni Borra, il presidente, vuole spendere altri quattrini. Lo ha ripetuto, in questo periodo, ai quattro venti. Unico modo per convincerlo, l'arrivo contributi dall'amministrazione comunale o la cessione di qualche giocatore in soprannumero e attualmente fuori . E' il caso di Conrieri, Carnesecca, Alberti, Teneggi, e molti altri ancora.

Tonelli non si sbottona sui possibili rinforzi: «Ne parlerò il presidente in settimana». Nomi se ne fanno tanti, voci concrete ce ne sono decisamente meno. Difficile che arrivi un atleta di gran fama (Monelli); improbabile che si riproponga l'affare-Minici con l'Argentine. Ma nel mirino biancazzurro ci sarebbe comunque un buon attaccante ligure. Si vedrà nei prossimi giorni.

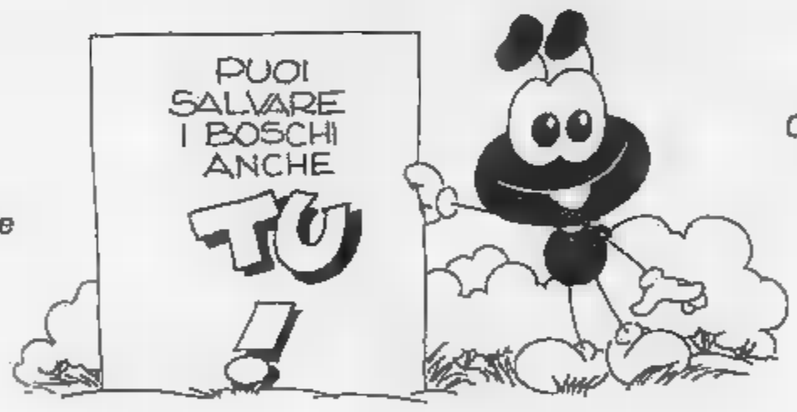
Pagelle. Ancona 6; Bertoni 6,5; Meneghel 6; Gaiaudo 6; Piagni 6,5; Simondo 6,5; Riolfo 6,5; Andrien 6,5; Ramella-Pala 7; Piccarreta 6; Calabria All. Tonelli 6,5. **[b. m.]**

Ramella-Pala, una traversa a Camaiore

Durante una bella passeggiata in bosco non è purtroppo difficile trovare sul cammino dei rifiuti abbandonati da visitatori maleducati. E' ottimo principio raccoglierli portarli via, ma è una pessima abiludine (punita dalla legge) abbandonarvi anche i propri.

Anche tu puoi evitare gli incendi: spegni attentamente e completamente il fuoco con acqua e terra, non lasciare nessuna brace o tizzone acceso.

Nei boschi non bisogna fumare, ne guadagna la salute del bosco: diminuisce infatti una delle maggiori di incendio.



Comunicare l'avvistamento di un incendio boschivo è un nostro dovere, ma è una cosa seria: prima di telefonare informarsi sempre sul nome della zona che si vede bruciare

La conservazione dell'ambiente è affidata all'educazione L'educazione è ragionare su ogni gesto affinché venga fatto, in primo luogo, senza arrecare danno all'ambiente circostante

REGIONE LIGURIA

SEI AMICO DEL BOSCO?
COME UN GESTORE LO PUOI SALVARE...

Le regole per telefonare al numero SALVABOSCHI

1) Mantenere la calma durante la conversazione telefonica, parlando con chiarezza;
2) Dire subito il proprio nome, cognome ed il numero del telefono da cui si sta chiamando (se cade la linea potrete essere richiamati);
3) Indicare nome esatto della località in cui si avvistato l'incendio ed eventuali punti riferimento;
4) Comunicare se sul posto ci sono già delle persone che stanno cercando di spegnere le fiamme;
5) Non riagganciare prima che l'operatore dica, abbia ripetuto il messaggio.

Eccellenza: per [redacted] Ventimiglia un anonimo pareggio con polemica finale

Fichera spara sull'Argentina

Lo 0-5 di Vado lascia il segno: al tecnico [redacted] piace il comportamento di alcuni dei suoi «Manca il carattere, se non vedo miglioramenti chiederò chiarezza: o certi giocatori o io»

Per Argentina [redacted] Ventimiglia la gloria è rinviata. Quasi [redacted] voler rispettare una stagione che [redacted] due squadre, nei programmi, volevano all'insegna della transizione [redacted] della tranquillità, l'alta classifica sembra vietata alle due imperiesi. Il Ventimiglia, ringiovanito e ristrutturato, viaggia [redacted] corrente alternata ma sempre lontano dalla vetta; l'Argentina, che pure nei turni iniziali si era installata al comando, con due ko consecutivi è [redacted] respinta a controclassifica in attesa di tempi migliori.

Requisitoria. L'Argentina è crollata pesantemente (0-5) sul terreno del Vado che ha segnato alla fine del primo tempo ed è dilagato nella ripresa. «Tanto [redacted] cappello al Vado. Ma nel primo tempo potevamo andare in vantaggio e, dopo il primo gol, ero convinto di pareggiare. Invece abbiamo inanellato una [redacted]rie di errori macroscopici», dice Pino Fichera, tecnico [redacted]. Ma sbaglia chi crede che mister Fichera si accontenti di questa spiegazione.

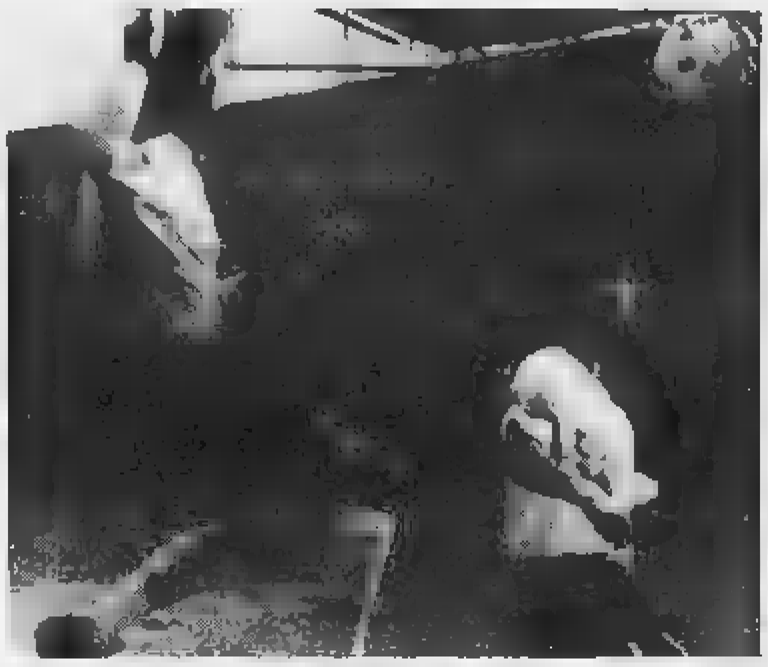
Al tecnico non va giù di vedere, nelle file rossonere, uno strano «malessere» che quattro assenze eccellenti (Pinto, Menzione, Lupi e Frontero) non bastano a spiegare: «Ne parlerò in settimana con [redacted] società. Qualcuno, diciamo tre o quattro giocatori, si è adagiato un po' troppo. Questo [redacted] mi va. Voglio [redacted] altro carattere», dice il tecnico. Provvedimenti disciplinari? «Non [redacted] deciderà la società. Io voglio parlare coi ragazzi».

Ma Fichera va oltre. E' lui stesso, dopo due sconfitte consecutive, a mettersi in discussione: «Ho giocato [redacted] calcio e [redacted] come vanno queste cose. Se domenica col Pontedecimo dovessimo [redacted] andar male, ci [redacted] bisogno di [redacted] sferzata [redacted] tutto l'ambiente. Quindi, via io o via qualche giocatore. Sarò il primo a dirlo alla società cosa fare».

Novantesimo minuto. A Ventimiglia il match tra i giallorossi e il Busalla ha detto poco. [redacted] Uno 0-0 [redacted] con troppe emozioni. «Abbiamo combinato poco», dice Adriano Pisano. Aveva [redacted] fuori Novaro, [redacted]dina importante del gioco giallorosso, perché diffidato. Lo ha richiamato in campo nella ripresa, nel tentativo di sbloccare la situazione, ma il giocatore non è mai entrato in partita. [redacted] Ventimiglia (che ha riaperto la trattativa con l'Imperia per la cessione di Sasso) e Busalla sono andati stancamente verso il 90'. E proprio alla fine è arrivata l'unica emozione, che ha suscitato discussioni a non finire.

Su un attacco [redacted] Ventimiglia, il difensore ospite Ottoboni nella concitata azione, ha appoggiato pericolosamente indietro al portiere che, per evitare l'autogol, è volato a deviare in angolo. L'arbitro, il signor Pollero di Savona, inflessibile, ha applicato le nuove regole che non permettono al portiere di toccare con le [redacted] un pallone passatogli indietro da un compagno. Inutili le proteste busallesi. «Con quella punizione [redacted] l'arbitro ha [redacted] un grave errore tecnico», ha tuonato il presidente ospite Luberti. Ma Pollero non aveva affatto sbagliato. Il fallo c'era e il «ralenti» [redacted] Telearcobaleno ha confermato che quello di Ottoboni aveva tutte [redacted] caratteristiche di un [redacted]ggio all'indietro. Ma [redacted] errore dell'arbitro c'è stato [redacted] ha concesso la punizione all'interno dell'area piccola, quando il regolamento prescrive, [redacted] questi [redacted]si, di portarla sul limite dello stessa area. Così il Ventimiglia, [redacted] battuto una punizione a meno di tre metri dalla porta. Non ha segnato perché la maxibarriera ha respinto. Evidentemente era un match stregato, che sarà ricordato per questo episodio destinato a entrare nella casistica arbitrale.

[redacted] Monticone


Per l'Argentina arriva un momento difficile, dopo l'ottimo avvio di stagione

Promozione: allo «Sclavi» trionfo per la Carlin's

L'Imperia tenta la fuga
Cuboni cancella l'Arma

Dopo la sesta giornata la classifica rispecchia i pronostici estivi. Imperia e Albenga occupano le prime posizioni e [redacted] sensazione, dopo quanto visto domenica, è che questo predominio si estenda a [redacted] torneo. I bianconeri al «Riva» han superato l'Audace, autentica sorpresa del primo scorcio di stagione.

Il d.s. Giorgio Bartoli: «Un incontro difficile dove i ragazzi, stimolati da un pubblico che comincia [redacted] credere in questa squadra, hanno prodotto un ottimo gioco. Ma non c'è da stupirsi, visto che [redacted] abbiamo mai nascosto le [redacted] ambizioni». Ma è [redacted] l'Imperia [redacted] che bisogna fare i conti; i [redacted]ri, grazie [redacted] colpo grosso sul campo della Palmarese, [redacted] più che mai lanciati [redacted] riconosce lo stesso trainer Bencardino: «La squadra gira a mille ed è assestata al meglio in ogni reparto. Assieme all'Albenga disponiamo del miglior organico del torneo. E penso che, salvo clamorose sorprese, saremo noi due a giocarci [redacted] titolo».

Sulla rivalità tra le due squadre interviene anche il mister bianconero Fulvio Castello: «In questo momento [redacted]li imperiesi [redacted] favoriti anche perché, rispetto alla stagione scorsa, hanno mantenuto nove undicesimi dell'organico. E all'Albenga [redacted] occorre più tempo per impa[redacted] dovere gli schemi».

La giornata ha portato il sereno anche in casa del Varazze: l'undici di Lupi è riuscito [redacted] strappare [redacted] punto prezioso sul campo della Rivarolese. Ottima soprattutto la retroguardia, che è riuscita a bloccare, soprattutto nel finale, le folate genovesi. Infine, dopo uno splendido avvio, è crollata l'Arma Taggia ad opera di una Carlin's Boys il cui trainer Caboni afferma: «Un 5-1 che premia [redacted] gara perfetta. Certo siamo stati anche fortunati: l'Arma si è espressa [redacted] sotto [redacted] suo rendimento abituale». [g. o.]

Giornata-sì per Caboni e la Carlin's

In Prima
Sogni di gloria a Vallecrosia

E' crisi in Prima categoria per il Cengio, mentre il Vallecrosia diventa la squadra del giorno. [redacted] Cengio allenato da Renzo Bertonasco ha collezionato domenica la terza sconfitta casalinga, contro [redacted] Legino che prima [redacted] questo match era [redacted] palo. E l'ennesima battuta d'arresto, (i granata hanno finora ottenuto soltanto due pareggi, con Quiliano e Zinola) ha fatto andare su tutte le furie il presidente Giuseppe Salvetto.

Il numero uno ieri sera ha tenuto [redacted] Consiglio direttivo, in cui [redacted] entrato da dimissionario. Ha detto Salvetto: «Non riesco a capire i motivi per i quali la squadra sta attraversando un momento così. Per cui ho deciso [redacted] dimettermi, per dare uno scrollone all'interno del club». Salvetto [redacted] molto demoralizzato. Era diventato presidente lo [redacted] luglio, sostituendo il dimissionario Pier Luigi Cavalleri. E secondo voci che circolano in questi giorni, ci sarebbe un nuovo gruppo disposto a rilevare la presidenza.

Salvetto è comunque deciso [redacted] mettersi da parte, per [redacted] bene della società. L'Acna Chimica Organica, sponsor dei granata, fino [redacted] questo momento non ha ancora deliberato il contributo per la stagione [redacted] corso. E i problemi potrebbero adesso esser diventati anche di [redacted] economico. Rischia comunque anche l'allenatore Bertonasco, [redacted] secondo i dirigenti granata [redacted] non far attuare un gioco abbastanza pratico alla squadra.

Ancora Salvetto: «La crisi della nostra società è anche di carattere tecnico. [redacted] qualcuno ha sbagliato, dovrà pagare». Tutto dipenderà dalle decisioni che ha preso ieri sera il direttivo. E secondo indiscrezioni le dimissioni [redacted] Salvetto sarebbero accettate dai consiglieri, che avrebbero già preso contatti con il nuovo gruppo.

Ride invece il Vallecrosia. La formazione allenata da Raffa è andata [redacted] vincere sul campo del S. Bartolomeo Cervo, portandosi così a due sole lunghezze dal[redacted] capolista Cisano S. Giorgio [redacted] affiancando i «cugini». I bian[redacted] hanno giocato un'otti[redacted] gara, arrivando [redacted] successo grazie [redacted] una realizzazione di Piglincelli. Il presidente [redacted] Vallecrosia, Elio Ferrari: «Vittoria davvero importante, che ci consente [redacted] avvicinarci alle prime posizioni. Non vogliamo però, almeno per il momento, farci alcuna illusione. Viviamo alla giornata, il resto si vedrà». Muovono la classifica, intanto, anche Dianese e S. Stefano che hanno imposto il pareggio alle quotate squadre del Quiliano e dello Zinola. Un'autorete del bordigotto Lanzo ha invece dato [redacted] successo esterno [redacted] Pietra Ligure. [r. p.]

In Seconda soprattutto gli arancioni, che trattano il portiere Gambacorta, sembrano in grado di recitare un ruolo di qualità

Le candidature di Ospedaletti, Ceriana e Poggese 87

Tre formazioni ponentine restano nella scia della capolista Borgio Verezzi

Pastorelli, attaccante del Ceriana

Un trio di imperiesi (più due savonesi) insegue la capolista Borgio Verezzi nel campionato di Seconda categoria. Giunto alla quarta giornata, il torneo comincia a dare interessanti indicazioni: il Borgio si conferma protagonista e tenta la fuga, ma gli inseguitori sono parecchi.

Gambacorta. A un punto dal Borgio ci sono Ospedaletti, Ceriana e Poggese 87 (con Pontelungo e Conscente). Saranno protagoniste? L'Ospedaletti si candida. Ha battuto (2-1) l'Andora di misura, anche con quel pizzico di fortuna che occorre [redacted] ogni squadra: Prette su rigore e Marostica [redacted] due minuti dalla fine i goleador. E l'Ospedaletti potrebbe ancora rinforzarsi. Domenica a vedere gli arancione c'era Gambacorta, fino allo scorso anno portiere della Sanremese in Eccellenza. Un lusso, per la categoria. La trattativa è avviatissima. Niente da fare, invece, per il bomber Sasso (Ventimiglia) cui l'Ospedaletti aveva fatto un pensierino.

Prima vittoria. Vince anche per la Poggese 87 di Claudio Pignotti che [redacted] ko (2-1) il Pontelungo presentatosi al «Comunale» nelle vesti di capolista. I gialloneri, in svantaggio nel primo tempo, hanno [redacted]perato con Cristiano e Montanari. «Finalmente è arrivata la vittoria. Un successo che fa morale», dice Giovanni Canale, presidente della Poggese 87.

Matricola ok. Insiste il Ceriana. Ha battuto 2-1 anche lo Spotornese, [redacted] adesso la squadra di Minti è a un passo dal Borgio Verezzi. In [redacted] l'ex imperiese Masuuro [redacted] Sorrentino. «Non abbiamo particolari obiettivi. Ci basta fare [redacted] bel campionato», dice Luigi Minti, presidente-giocatore dei cerianaschi.

Pietrabruna-boom. Si rivede anche il Pietrabruna. Dopo le incertezze iniziali la squadra [redacted] Sauro Marinelli [redacted] maramaldeggiato (6-1) sul fanalino di coda Leca. «Ma non è stata una passeggiata. Nel primo tempo, chiuso sull'1-1, il Leca si è difeso [redacted] bene», dice Marinelli. [redacted] la sua squadra, che la logica dei valori tecnici vuole tra le favorite, cresce. In gol Coppa, Baldi [redacted] rigore, Spizzo, Pastorino e, con una doppietta, Giordano.

Molti gol. Ricco di reti (3-3) [redacted] match tra il Riva Ligure e gli albenganesi della S. Filippo. Bella l'impresa della matricola rivese, che è riuscita a recuperare un difficile svantaggio passando dall'1-3 al 3-3 [redacted] il gol del pareggio a due minuti dalla fine. Scala [redacted] rigore e Cretarola con una doppietta i marcatori.

Compleanno. Monteleone, attaccante del Camporosso, ha festeggiato benissimo il suo ventiseiesimo compleanno che cadeva domenica: è stato proprio lui a segnare il gol del pareggio (1-1) della sua squadra nel difficilissimo match contro la capolista del campionato. Pareggio meritato ed importante, per la squadra di Marco Corradi. «Noi abbiamo giocato bene, [redacted] stiamo migliorando di domenica in domenica. Ma il Borgio Verezzi vincerà il campionato», [redacted] il parere del presidente [redacted] rossoblù, Giuseppe Veziano. [b. m.]

TERZA CATEGORIA

Il Riviera tiene il passo della Taggese

Due squadre imperiesi e una savonese restano in vetta al campionato di Terza. Sono la Taggese, il Riviera dei Fiori e il Laigueglia. I ragazzi del presidente Aschero hanno [redacted] una volta dovuto iniziare in salita, ma in quest'occasione si sono ripresi [redacted] prontezza. Il Dolcedo, che poteva approfittare del fattore campo, è passato in vantaggio al 10' su rigore, ma dieci minuti dopo Moretti ha riportato in parità [redacted] risultato. Nella ripresa lo stesso giocatore ha firmato la seconda rete, e [redacted] bottino [redacted] stato incrementato da Vincenzo [redacted] Vincentiis. Anche il Riviera, rivelazione del torneo, continua la sua marcia battendo col minimo scarto [redacted] Costarai[redacted] punteggio pieno pure il Laigueglia che ha liquidato il S. Bernardino per 2-0. Tra le leader non c'è più il Sanremo 70, che si è dovuto accontentare del pari [redacted] S. Lorenzo (per i matuziani gol di Baqu in contropiede, poi Martini ha siglato l'1-1). Dice il presidente della squadra avversaria, Riccardo Francesia: «Purtroppo l'arbitraggio ci [redacted] stato sfavorevole. Invece di concedere un rigore per atterramento di Salvatore Federico, il direttore di gara ha addirittura ammonito il nostro attaccante, [redacted] ci ha anche annullato un gol sacrosanto». Tra gli altri risultati, 7-0 del Garlenda al S. Bartolomeo Under, [redacted] 1-1 [redacted] Pontedassio e Villanovese. Per [redacted] compagine della Valle Impero, a segno Anemone nel primo tempo. [e. f.]

Equitazione: al «Solaro» belle gare, gran pubblico e successo del concorso scolastico di pittura

Un asso belga vince il Derby dei Fiori '92

Stanny Van Paesschen ha preceduto una inglese e due svizzeri

[redacted] Non è più il tempo [redacted]ei fratelli D'Inzeo o del compianto Mancinelli. L'equitazione italiana attuale, quando si misura ad alto livello, deve accontentarsi delle briciole. Così non stupisce che il 6° Derby [redacted]ei Fiori, disputato su un coloratissimo percorso allestito al campo ippico del Solaro, sia stato terra di conquista per gli stranieri. Han vinto tutti i concorsi [redacted] soprattutto l'ultimo, quello di domenica pomeriggio, il Derby dei Fiori appunto, che ha visto il trionfo del belga Stanny Van Paesschen, che montava «Malesan Bordeaux Geraldo»: bella performance [redacted] tempo di 126,25 [redacted] penalità.

Poi, a livello di piazzamenti, soprattutto amazzoni straniere: l'inglese Joanna Atkins [redacted] «The Froc», lo svizzero René Amstuz [redacted] «Silver Lining II», la svizzera Andrea Fuchs su «Warlock» (la 23enne elvetica vinse consecutivamente le prime tre edizioni [redacted] Derby, dall'88 al '90), la belga Beatrice Van Paeschen su «Waiti Wild Woods». Sesto il primo italiano: Fabrizio Ambrosetti su «Le Guet-Mister Epson» con un buon tempo di 128,19, costella[redacted] però da quattro penalità.

Il Derby dei Fiori quest'anno ha anche assegnato [redacted] trofeo a squadre «Cavallo Magazine Team Cup», gara [redacted] cui Sanremo era la prova conclusiva dopo i concorsi di Arezzo e Bagnaia. Anche qui successo straniero con la squadra francese della «Renault Waiti» con Frederic Cottier (che nella mattinata di domenica, su «Rita de Vauptains», aveva vinto [redacted] concorso a cronometro a difficoltà progressiva), l'olimpionico Pierre Durand, Gilles Bertrand de Balanda [redacted] Eugenie Legrand.

Complessivamente, un buon concorso. Bello il colpo d'occhio del Solaro, preso d'assalto da una folla cosmopolita. Forse la città dovrebbe scoprire [redacted] più la manifestazione, come hanno fatto gli studenti. Grosso successo, infatti, per il concorso scolastico di pittura sul tema «Il cavallo dei giovani». Al Solaro [redacted] sono arrivati ben 94 lavori. La giuria, presieduta dal pittore svizzero Franco Ghiringhelli, uno specialista dei cavalli in pittura, ha assegnato i premi maggiori a Vanessa Bigoni (Medie Ruffini Bordighera), Debora Ducci (Medie Mater Misericordiae Sanremo) e alla classe IV sezioni A e B (Elementari Taggia). Gli altri riconoscimenti, per le elementari, a Samuel Di Fazio (Galilei Sanremo), Chiara Padello (Camporosso) e alle classi III A e IV B (Galilei Sanremo) e alla V della Montessori Sanremo. Per le scuole medie, ed Aloi Huynh, Barbara Lanteri, Emanuela Di Certo, Silvia Giannachi e Luigi Riverso (Ruffini) e Alessio Papalia (Pastonchi Taggia). [b. m.]

Stranieri leader al «Derby dei Fiori»

Giovanili: al via anche Allievi e Giovanissimi

Vallecrosia e Riva Ligure inarrestabili Juniores

IMPERIA. Vallecrosia e Riva continuano la marcia [redacted] punteggio pieno in vetta agli Juniores giunti alla terza giornata, ma Bordighera, S. Filippo e Cisano non demordono. Ancora un turno sfavorevole per Laigueglia, Camporosso e S. Ampelio, uniche formazioni a non aver ancora mosso la classifica. Hanno intanto preso il via anche Allievi e Giovanissimi, che vedono impegnate complessivamente 28 squadre. Non sono mancate le sorprese, tra le quali la sonora vittoria esterna dell'Ospedaletti sul campo del S. Ampelio.

Juniores. Dianese-Cisano 0-2; Andora-Camporosso 1-0; Bordighera-S. Ampelio 2-1; Vallecrosia-Ospedaletti 2-1; [redacted] Filippo-Laigueglia 2-1; Riva-Alassio Auxilium 3-2. Classifica: Riva [redacted] Vallecrosia 6; Bordighera, S. Filippo e Cisano 5; Andora e Alassio 3; Ospedaletti 2; Dianese 1; Laigueglia, S. Ampelio e Camporosso 0.

Allievi. Ospedaletti-Argentina 0-4; Sanremese-Imperia 1-1; Camporosso-S. Bartolomeo 6-2; Vallecrosia-Taggese 5-0; Dianese-Riviera Fiori 2-2; Riva-Bordighera 0-1; S. Ampelio-Carlin's Boys 1-3. Classifica: Argentina, Camporosso, Vallecrosia, Bordighera [redacted] Carlin's 2; Imperia, Sanremese, Dianese e Riviera Fiori 1; [redacted] Ampelio, Riva, Ospedaletti, S. Bartolomeo [redacted] Taggese 0.

Giovanissimi. Vallecrosia-Riviera Fiori 0-2; Ospedaletti Green-Vallecrosia 1-2; Sanremese-Ventimiglia 1-2; Carlin's-Riva 2-1; Taggese-Imperia 3-0; Dianese-Bordighera 2-1; S. Ampelio-Ospedaletti 0-4. Classifica: Taggese, Riviera Fiori, Vallecrosia, Ventimiglia, Carlin's Boys, Dianese e Ospedaletti 4; Vallecrosia Club, Ospedaletti Green, Sanremese, Riva Ligure, Imperia, Bordighera e [redacted] Ampelio 0. [l. a.]

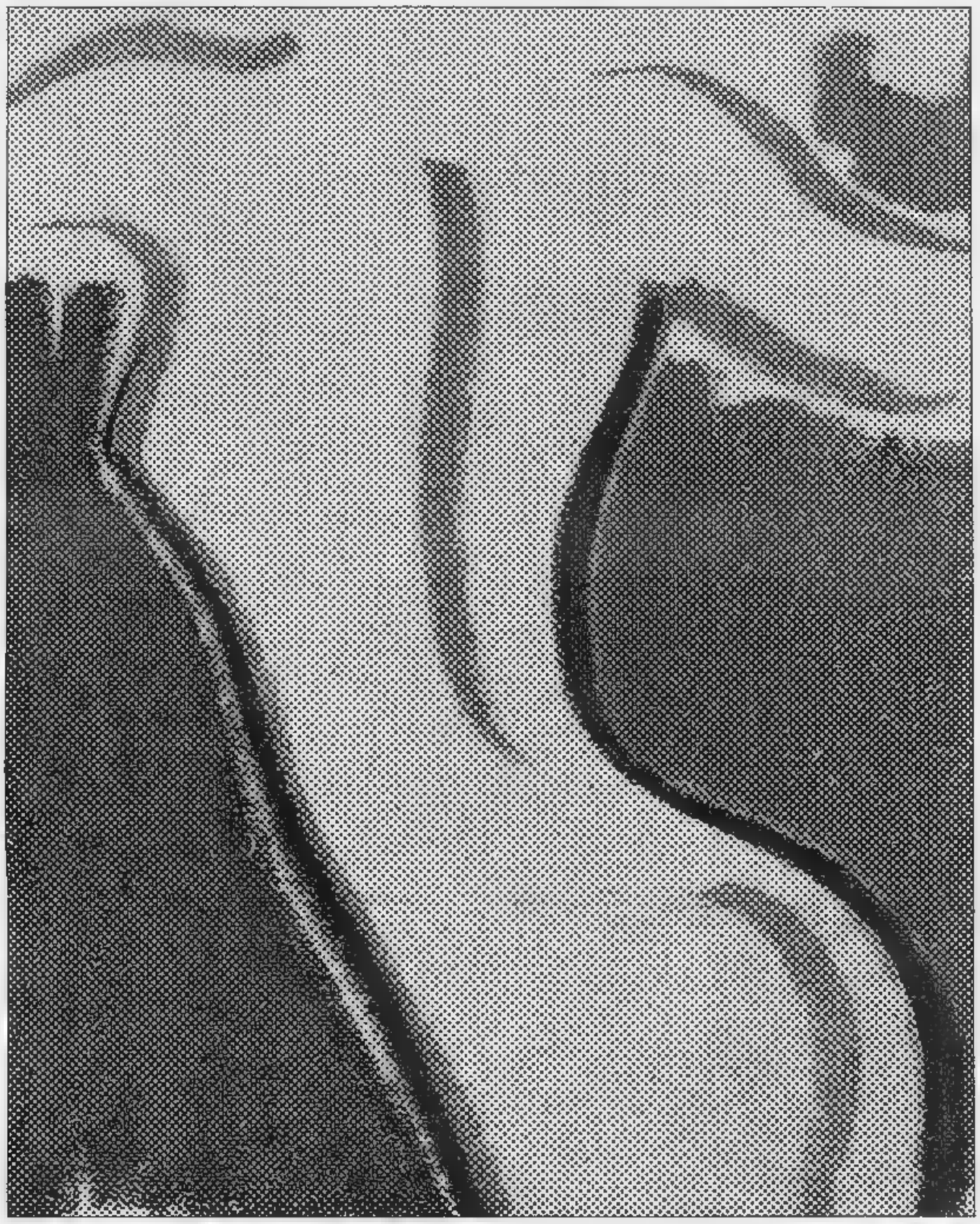
Tennis tavolo, serie C

[redacted] a punteggio pieno dopo [redacted]

SANREMO. La Libertas Sanremo, dopo le prime due giornate, guida a punteggio pieno la classifica del campionato di serie C di tennis tavolo assieme a due formazioni piemontesi, il Valpellice e il Pgs Fossano. I matuziani nel secondo turno hanno vinto nettamente (5-1) il derby provinciale contro [redacted] Pistarino Imperia: Gatto e Francia con due punti ciascuno, e Ballestin con uno, sono stati i protagonisti del successo; il punto imperiese è stato ottenuto [redacted] Piano (Guglieri [redacted] Caratto completavano la formazione). Il Tt. Tiger Ventimiglia [redacted] stato invece sconfitto per 2-5 in [redacted] dell'Auxilium Torino: di Marani e Pinto, uno ciascuno, i punti dei frontalieri; Cartisano completava il terzetto ventimigliese. Questi gli altri risultati del girone: Libertas Genova-Dipendenti Comunali Torino 5-4; Valpellice-Tt Verzuolo 5-0. [b. m.]

SNELLEZZA D'AUTORE

I centri Figurella firmano con un metodo esclusivo la tua nuova linea ed il tuo nuovo benessere



I CENTRI SPECIALIZZATI FIGURELLA SONO DA MOLTI ANNI UNA FIRMA DI GRANDE PRESTIGIO IN GRADO DI GARANTIRE RISULTATI D'AUTORE. Infatti, con **l'esclusivo** sistema di riattivazione enzimatica naturale, Figurella risolve gli inestetismi della figura femminile eliminando i centimetri di troppo nei punti critici.

I CENTRI SPECIALIZZATI FIGURELLA

GARANTISCONO PER ISCRITTO I CENTIMETRI CHE PERDERAI

Telefona subito per prenotare una consulenza gratuita dal lunedì al venerdì orario continuato

Figurella®
SNELLEZZA PROGRAMMATA

SAVONA
C.so Italia 25 - Tel. 019 810.588

ALBENGA
Via Vecchia Morella 1/3 - Tel. 0182 555.088

SANREMO
C.so Matteotti 133 - Tel. 0184 532.492

Altri centri in Liguria: **La Spezia, Chiavari, Genova, Sestri Ponente**

Per la pubblicità su LA [redacted]
PK publikompass
16121 [redacted]
[redacted] R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.580
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 27 Ottobre 1992 [redacted] 39

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

LA STAMPA "IN" Savona via Rio Gallerto [redacted] Zona PAIP Tel. 26.39.10

Il Comune dovrebbe aumentare del 7,5 per cento il contributo

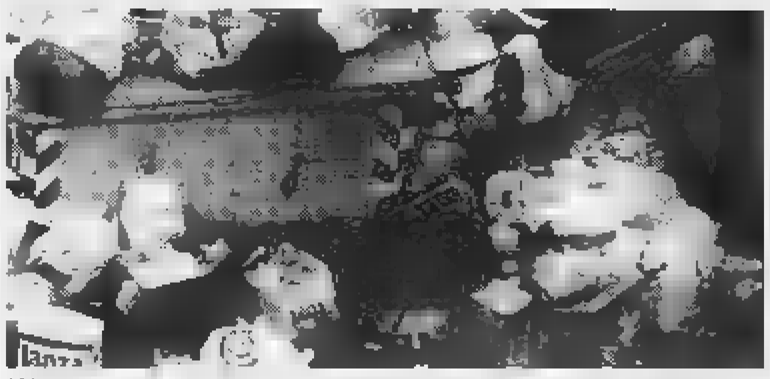
L'Amnu chiede più soldi

Magliotto contrario: «Se non migliorerà il servizio non se ne parla nemmeno»
Se la richiesta venisse accolta i savonesi finirebbero con il pagare più tasse

SAVONA. La città è sporca, i [redacted] si lamentano, ma l'Amnu chiede più soldi. L'azienda municipalizzata ha chiesto al Comune un aumento del 7,5 per cento degli stanziamenti. Un contributo di oltre 600 milioni che va ad aggiungersi agli 8 miliardi e 350 milioni che ogni anno il Comune mette [redacted] disposizione della net[redacted] urbana.

Il ritocco dei trasferimenti in favore dell'Amnu, per i cittadini significherebbe un automati[redacted] aumento della tassa sulla spazzatura che già [redacted] scorso anno aveva subito un incremento del 15 per cento. Per fortuna il Comune sembra intenzionato ad opporsi alle richieste dell'Amnu.

«Se ci prospettassero un netto miglioramento del servizio — afferma con decisione il dimissionario Magliotto — se ne potrebbe anche parlare, ma se non si faranno progressi, l'au[redacted] se lo possono pure scordare». Spiega Magliotto: «L'Amnu attualmente non offre un servizio all'altezza della situazione. Restano molte carenze da risolvere. In queste condizioni non è pensabile aumentare nuovamente le [redacted]. Anche il [redacted] sindaco Giorgio Balbo ha molte riserve sul servizio di nettezza urbana e sta predisponendo un nuovo progetto, in cui verranno precisati i compiti vecchi e nuovi dell'azienda municipalizzata. Già da qualche anno, infatti, è in [redacted] un braccio di ferro fra l'azienda e il Comune per l'attribuzione delle competenze della nettezza urbana.

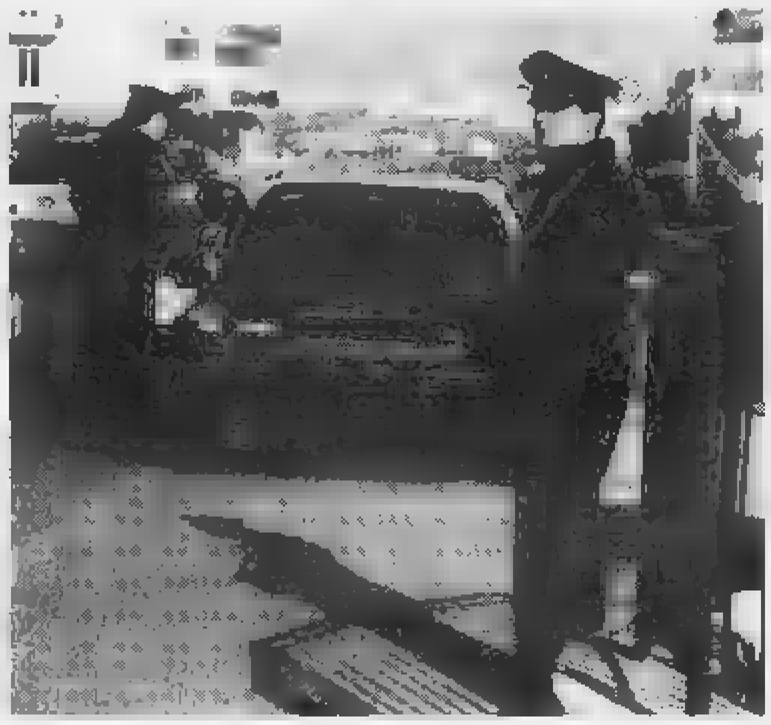

L'Azienda municipalizzata per la nettezza urbana chiede più soldi al Comune

«Ogni giorno l'amministrazione comunale ci attribuisce nuove competenze — afferma [redacted] presidente dell'Amnu, Giuseppe Vallerino —. Prima la raccolta delle siringhe, poi la pulizia dei giardini, delle spiagge [redacted] dei fiumi, quindi lo spazzamento di piazza [redacted] Popolo dopo il mercato del lunedì e ora anche la pulizia della zona del tribunale». Afferma Vallerino: «Anche la nascita di nuovi quartieri come la 167 [redacted] Lavagnola comporta una crescita dei costi che il Comune rifiuta di riconoscere». Conclude Vallerino: «In realtà i cittadini dovrebbero pagare solo per i servizi di spazzamento, raccolta e smaltimento dei rifiuti, mentre tutti gli altri interventi dovrebbero essere finanziati dal Comune». Un contenzioso che si trascina da anni e di cui hanno finito per fare le spese i contribuenti.

Ermanno Branca

DRAMMATICA RAPINA ALLA CARISA DI ANDORA

Assalto con i coltelli per un bottino di 50 milioni


Riviera [redacted] stato [redacted] assedio per tutta la giornata di ieri. Polizia e carabinieri hanno dato il via ad una enorme caccia all'uomo nel tentativo di intercettare e arrestare i rapinatori che alle 11,45 hanno assalito [redacted] filiale di Andora della Carisa, in via Doria. [redacted]

Guasto all'Enel

Black-out di un'ora in città

SAVONA. Un black-out, provocato da [redacted] guasto [redacted] alcune centraline elettriche dell'Enel, ha mandato in tilt, ieri pomeriggio, numerosi quartieri di Savona e Albissola Marina. Per un'ora, fra [redacted] 15 e [redacted] 16, [redacted] corrente è, infatti, mancata in molte zone della periferia [redacted] in via Genova, provocando situazioni di disagio [redacted] in alcuni casi di paura. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire in via Chiappino e in corso Ricci per liberare alcune persone, che erano rimaste bloccate negli ascensori.

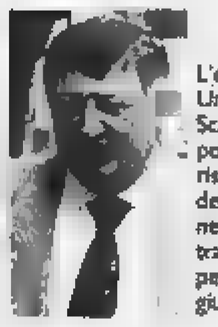
Il black-out ha interessato anche l'ospedale San Paolo. Per un'ora i computer dell'accettazione sono rimasti spenti. Medici e infermieri, invece, hanno proseguito normalmente l'attività grazie a un gruppo elettrogeno.

La situazione [redacted] tornata normale verso sera dopo che i tecnici dell'Enel sono riusciti a localizzare i guasti [redacted] a ripararli. [c. v.]

Ma c'è il rischio di una maggioranza identica a quella uscente

Il pds rilancia Tortarolo nella corsa a Palazzo Sisto

SAVONA. Il pds ha riconfermato la nomination di Sergio Tortarolo alla poltrona di sindaco. Malgrado [redacted] «no» di Rinfondazione, [redacted] partito della quercia non ha perso la fiducia nel candidato giovane su cui ha puntato tutte le chance di rinnovamento. «Il nostro uomo resta Tortarolo — ha spiegato il segretario del pds, Carlo Giacobbe — . A lui spetterà il compito di formare la nuova giunta intorno [redacted] [redacted] programma forte, connotato da importanti elementi di novità, alla trasparen[redacted] amministrativa, agli enti di secondo grado, alle scelte [redacted] bilancio. Su questo documento il gruppo consiliare del pds si confronterà con le altre forze politiche».


L'ex sindaco Umberto Scardaoni, potrebbe risultare l'ago della bilancia, nelle difficili trattative per la nuova giunta

Gli incontri cominceranno domani. Dopo il rifiuto [redacted] Rifondazione, [redacted] verificare le disponibilità di psi, pri, pli ed eventualmente della Rete. Un'incognita è rappresentata dall'ex senatore Umberto Scardaoni, che potrebbe anche non appoggiare una giunta fotocopia [redacted] quella dimissionaria.

Ha già preso posizione, inve[redacted], il segretario repubblicano Giuseppe Gelsomino: «Se ci propongono la solita minestra, non ci stiamo. Non si può pretendere di presentare le stesse persone, con qualche rimescolamento degli incarichi». Anche il segretario di Rifondazione, Marco Ferrando ha precisato: «Non rifiutiamo il dialogo, ma la proposta di partecipare [redacted] una giunta con pds, psi, pri, pli, all'insegna della vecchia maggioranza». [e. b.]

Offerta dc

Ruffino: «Pronti al confronto»

SAVONA. «Siamo pronti a collaborare a un programma serio per risolvere i problemi della città». E' l'offerta lanciata dal senatore Giancarlo Ruffino per superare [redacted] crisi di governo e di idee in cui è caduta l'amministrazione comunale. Dopo il «no» [redacted] Rifondazione e i dubbi espressi dai laici, al pds si offre un nuovo spiraglio per uscire dalla crisi [redacted] con le dimissioni del sindaco Magliotto.

«Non siamo disposti a fare da puntello a [redacted] maggioranza zoppa - afferma il senatore Ruffino -, ma offriamo la massima disponibilità [redacted] confrontarci con tutte le forze politiche su un programma [redacted] ben definito, che possa far superare l'impasse amministrativa in cui [redacted] città [redacted] caduta negli ultimi mesi. Non abbiamo preclusioni a impegnarci su alcuni punti programmatici fodamentali per risolle[redacted] l'economia savonese». Ruffino, quindi, ribadisce la posizione espressa alcune settimane fa dalla segreteria dc e sostenuta solo da parte del gruppo consiliare.

In Consiglio, i dieci rappresentanti democristiani hanno tenuto sinora posizioni differenziate; mentre [redacted] sinistra di Fran[redacted] Accordino ha lasciato intravedere disponibilità al dialogo con il pds, il capogruppo Cesare Donini ha sempre mantenuto un ruolo di opposizione.

Il senatore Ruffino non ha tuttavia precisato se intenda appoggiare un'ipotesi di «governissimo» con pds-dc-psi o un compromesso storico dc-pds. «Per ora intendiamo parlare di programmi - precisa Ruffino -, le al[redacted] vengono in secondo piano. Comunque, non esistono condizioni pregiudiziali». Aggiunge: «E' ora di dare un segnale di novità. Non [redacted] può pensare [redacted] riproporre stancamente la stessa maggioranza che è andata in pezzi negli ultimi mesi e che [redacted] non rappresenta più la città. Né è pensabile che l'unico segnale di rinnovamento consista nel cambiare il sindaco, che comunque ha ben governato». [e. b.]

Savona: le ha salvate in extremis il figlio di diciannove anni, una era già in coma

Madre e figlia intossicate dal gas

Il difettoso funzionamento della calderina del riscaldamento ha saturato in breve le stanze dell'alloggio
Sono state ricoverate al S. Paolo. Nel marzo era morta in analoghe circostanze una bimba di 3 anni e mezzo

VADO L. Hanno rischiato di morire soffocate dall'ossido [redacted] carbonio, provocato [redacted] difettoso funzionamento della calderina del riscaldamento. Una donna di 50 anni, Rosa Iaccarino, e la figlia Laura Poli, di 17, sono state salvate in extremis grazie a un familiare che, rientrando [redacted] casa, le ha trovate distese nel letto, prive [redacted] sensi, e ha dato l'allar[redacted]. Le condizioni più gravi sono quelle della madre. La donna, che per tutta la notte [redacted] stata ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Paolo, è [redacted] trasferita ieri pomeriggio in medicina, ma la prognosi resta riservata. La figlia, dopo le cure in astanteria, è stata, invece, dimessa.

L'episodio [redacted] avvenuto domenica pomeriggio nell'appartamento in via Aurelia [redacted] Vado Ligure dove Rosa Iaccarino abita con il marito, Emilio Poli, [redacted] i due figli. Poco dopo le 19 il ragazzo è rientrato a casa [redacted] ha trovato la madre e la sorella di[redacted] sul letto, svenute. Il gio[redacted] ha perso tempo [redacted] ha chiesto l'intervento dell'ambulanza della Cri. Intanto dal San Paolo, come succede sempre nei casi di emergenza, [redacted] uscita l'automedicale, con un medico e un infermiere pronti a prestare le prime cure alle due donne. Madre e figlia [redacted] state, quindi, trasportate [redacted] ospedale dove i sanitari, che nel frattempo erano stati messi in preallarme dal centralino unificato [redacted] Savona soccorso, [redacted] predisposto le attrezzature necessa[redacted] per le terapie rianimatorie. I primi [redacted] quali Rosa Iaccarino e Laura Poli sono state sottoposte hanno consentito ai medici di chiarire la natura dell'intossicazione: i sintomi lamentati da madre e figlia erano quelli di un avvelenamento da ossido di carbonio. Le condizioni più gravi [redacted] quelle di Rosa Iaccarino. La donna è stata così ricoverata, in [redacted] nel reparto [redacted]i rianimazione dove è rimasta fino a ieri quando le sue condizioni sono migliorate e i sanitari hanno deciso il trasferimento [redacted] Medicina.

[redacted] Iaccarino, 50 anni, e la figlia Laura, 17, di Savona, intossicate dal gas

Sembra che all'orgine della vicenda vi [redacted] stato un guasto al tubo di scarico della calderina. Un inconveniente piuttosto frequente che [redacted] spesso all'origine di gravi incidenti domestici. Il gas, infatti, non avendo via [redacted] uscita, finisce per saturare i piccoli ambienti, bruciando tutto l'ossigeno.

Un incidente simile [redacted] avvenuto nel marzo scorso in un alloggio di piazza Bologna. Aveva perso la vita Denise, una bambina di tre anni e mez[redacted] mentre la madre, Milena Vinci, era stata miracolosamente salvata. [c. v.]

Due stati d'animo contrapposti dopo i risultati di domenica e in vista dell'imminente sfida stracittadina

Sampdoria in ginocchio, Genoa con l'ansia

E' sott'accusa la «zona» di Eriksson, ma le assenze erano importanti

GENOVA. La città calcistica [redacted] in fermento. Una Sampdoria un po' troppo giocherellona prende 4 gol [redacted] Firenze, [redacted] Genoa si fa rimontare tre volte, vince di misura, ma rischia di perdere. Non solo: c'è [redacted] possibilità che [redacted] «giallo» Dobrovolski (il giocatore due volte ammonito [redacted] non espulso) possa provocare una ripetizione della partita. Dipende tutto dall'arbitro: «Se dovesse riconoscere il suo errore, dovremmo rigiocare», dice Pietro Kossisoglu, presidente del Coordinamento dei club.

Sampdoria «mattocchia»: come si concilia lo strepitoso primo tempo col Cagliari con la catastrofe di domenica? Le scuse non mancano e, puntigliosamente, Emilio Buggi, presidente della Federclub, le elenca. Primo, le assenze: «Mancavano Mancini, Katanec, Vierchowod, Invernizzi. Secondo, pochi [redacted] sono accorti che Lanna (contrattura) e Bonetti (tendinite) non potevano scattare. Terzo, i molti giovani catapultati in squadra devono ancora fare esperienza».

Conclusione: «Con tante assenze e limitazioni, un giorno [redacted] l'altro un p[redacted] dovevamo pagarlo. Meglio sia accaduto a Fi[redacted] che domenica per il derby a Marassi». Le giustificazioni sono forse un po' riduttive per una squadra che [redacted] andata alla deriva, condizionata da alti [redacted] bassi. Amarezza per chi era in campo, naturalmente, ma anche per le centinaia di tifosi che [redacted] andati a Firenze sfidando la pioggia. «Con il derby - assicurano gli ottimisti della Federclub - sarà tutt'altra cosa. Si rivedranno gli infortunati e riavremo Mancini e Katanec».

Ma spuntano anche le critiche sulla «zona» di Eriksson, [redacted] sui troppi gol subiti di recente. La [redacted] di 4 per partita: goleade (al passivo) impensabili qualche settimana fa. Domenica è mancata alla Samp la [redacted] arma migliore: il pressing. Si lamenta Renato Buso: «Troppo solo là davanti, ne avevo addosso almeno tre». Eriksson, il giorno dopo, è caustico: «Una squadra disarticolata».

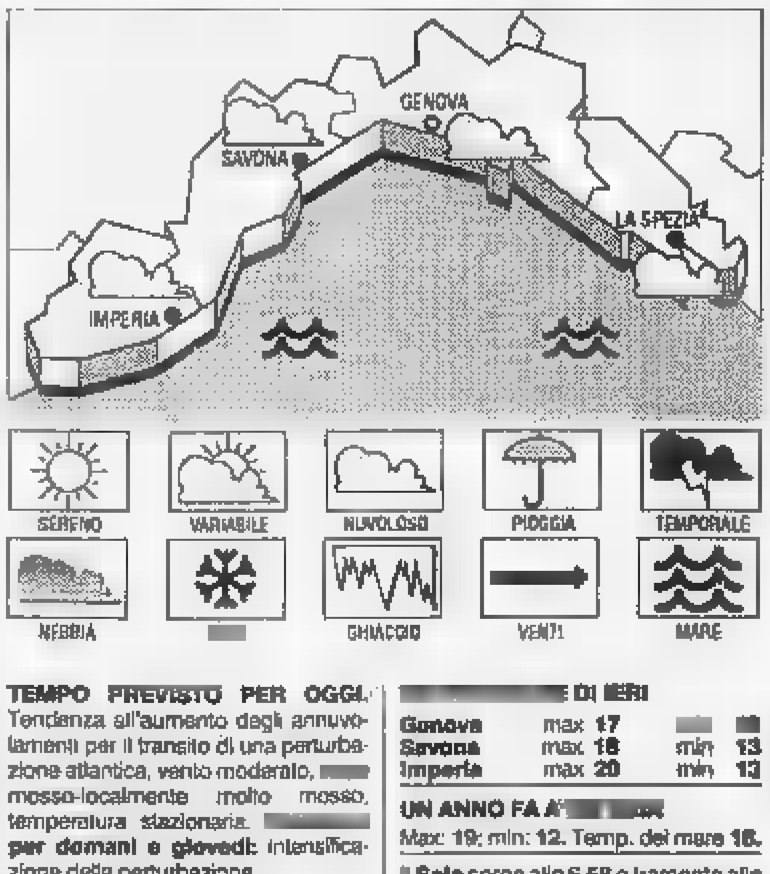
Gianluca Pagliuca, portiere della Samp

C'è poco tempo per riflettere: domani, per i genoani, c'è a Marassi la Juventus che ha vinto la gara d'andata [redacted] Coppa Italia per 1-0. I tifosi rossoblù sperano tra l'altro che Tacconi non ripeta le «distrazioni» di domenica: per [redacted] decimi, il peso della gara ricadrà sui difensori.

E domenica sarà derby. Volano già le scommesse, le maggiori puntate [redacted] sul pareggio. «Ma se sarà pari - spiega Emilio Raffaghello, antica anima rossoblù - vedremo sicuramente molti gol. Se i doriani staranno calmi, può essere davvero pareggio. [redacted]e si montano la testa, invece, guai a loro». Immediata replica al club «Gloriano Mugnaini» di Sampierdarena: «Tra Genoa [redacted] Samp c'è una differenza di classe a favore dei blucerchiati. Lasciamo perdere Firenze: sappiamo quanto valgono i giocatori assenti, [redacted] che nella partitissima torneranno. Questo derby dobbiamo vincerlo». La settimana di passione è cominciata. [g. c.]

IL «GIALLO» DOBROVOLSKI NELLE PAGINE DELLO SPORT NAZIONALE

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Tendenza all'aumento degli annuvolamenti per il transito di una perturbazione atlantica, vento moderato, [redacted] mosso-localmente molto mosso, temperatura stazionaria. [redacted] **per domani e giovedì:** intensificazione della perturbazione.

[redacted] **DI IERI.** temperatura del mare 18° C, umidità relativa 70%, vento Sud Est 15-20 km/h, mare molto mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1005 mb.

[redacted] DI IERI		
Genova	max 17	[redacted]
Savona	max 18	min 13
Imperia	max 20	min 13

UN ANNO FA A[redacted]
Max: 19; min: 12. Temp. del mare 16.

[redacted] **Sole** sorge alle 6,58 e tramonta alle 17,25. La **Luna** si leva alle 8,54 e cala alle 18,14 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia [redacted] Portofino.

L'attività del movimento riorganizzata in provincia attraverso 15 sezioni

Le idee della Lega per Savona

Al congresso, che ha eletto segretario provinciale Maria Rosa Bianucci, si è parlato di porto commercio e artigianato. Cappelli: «La linea è tracciata, diventeremo una forza di governo»

SAVONA. La sala è una bolgia di applausi e grida. Sergio Cappelli ha appena lasciato l'incarico di segretario provinciale della Lega Nord. L'elezione al Senato lo ha costretto a passare la mano, e non senza una punta di rammarico. In un angolo, appoggiato alla porta, tra due bandiere del Carroccio, applaude l'elezione di Maria Rosa Bianucci, 72 anni, ex preside del Liceo artistico «Martini», votata a grande maggioranza nuovo segretario provinciale.

Maria Rosa Bianucci, che di nascita si chiama, guarda caso, Bossi, ha due figli, Massimo, medico, e Elena, insegnante di Scienze biologiche a Milano. E' iscritta alla Lega Nord dal 1989 ed è consigliere comunale di Albissola Marina.

«Spiace lasciare questo incarico - dice Cappelli - perché avrei voluto portare avanti un lavoro già programmato, ma sono tranquillo: oggi sono molti in grado di sostituirmi. La linea politica della Lega è già tracciata. Ci avviamo a diventare una forza di governo». Maria Rosa Bianucci sale sul palco, poche parole: «Mi aspetto un compito difficile per il quale ho bisogno dell'aiuto di tutti. Posso solo dire, per ora, che proseguirò sulla linea politica tracciata da Cappelli».

Il primo congresso provinciale della Lega Nord si chiude così, tra applausi e in un clima di unità. Un solo episodio turba i lavori. Il consigliere comunale di Savona, Cristoforo Astengo, chiede all'ultimo momento di essere inserito tra i candidati alle segreterie, che sono Maria Rosa Bianucci, Osvaldo Scalzo e Marco Carganico. La richiesta crea scompiglio. I lavori sono sospesi per venti minuti. Poi Astengo legge la propria dichiarazione, ma la sua candidatura viene rifiutata.

Nei due giorni di congresso gli oltre 70 delegati hanno eletto i segretari delle 4 circoscrizioni e delle 15 sezioni nelle quali è stata frazionata la presenza della Lega in provincia. C'è stato anche tempo per ascoltare una decina di relazioni: sono emersi ancora una volta messi in luce problemi e prospettive economiche della provincia, ribaditi i programmi per i principali settori produttivi. Si è parlato di portualità, commercio e artigianato, industria, sanità, turismo, viabilità e parcheggi. Un elenco infinito di proposte, quasi a sfatare, come dicono quelli della Lega, chi li accusa di essere «soltanto un movimento di protesta, senza un programma politico».

E non sono mancati gli attacchi ai partiti tradizionali. Proprio Sergio Cappelli, nella relazione dedicata alla recessione e alle prospettive edilizie a Savona, non ha risparmiato frasi dure a proposito dei rapporti tra politica e costruttori. Citando lo scandalo Teardo, Cappelli ha detto: «Ci fu chi dieci anni fa, a Savona, finse di scandalizzarsi, di stupirsi, finse soddisfazione per la giustizia, parziale, che fu fatta. Chi è così ingenuo da non capire che quella fu solo un'operazione di partito, condotta per segare la sedia a un politicante che stava diventando troppo potente e al partito socialista che stava sequestrando tutto il potere economico?».

E poi ha rincarato la dose, spostando il tiro sugli ex comunisti: «Non tutti sanno che il partito comunista è l'unico ad avere un sistema industriale tutto suo, camuffato sotto le sembianze dell'ordinamento cooperativo». Ancora il senatore Cappelli: «Come poteva accadere che stesse a guardare questo psi rampante e la sua corte di imprese spartirsi gli appalti? Fatto fuori lui, tutto è stato ricondotto alla pax comunista. Le imprese di prima non hanno più mosso una paglia e hanno dovuto arrangiarsi. Ecco l'esito del caso Teardo, una lotta di clan vincenti e perdenti».

Paride Pasquino

LE VOTAZIONI

Ecco tutti gli eletti

A tre anni dalla nascita del primo nucleo savonese del movimento federalista, la Lega Nord ora conta in provincia 4 circoscrizioni (Savona, Val Bormida, Albenga e Ponente) e 15 sezioni, coordinate da un direttivo provinciale formato da 12 persone. I segretari di circoscrizione eletti dal congresso sono Davide Maranzano per Savona, Guido Bonino (ex presidente della Provincia, passato dal psi alla Lega) per la Val Bormida, Giacomo Accame per il Ponente e Antonio Tripodi per Albenga. Questi, invece, i nomi degli eletti alle segreterie di sezione: Giovanni Damele (Varazze), Carlo Magistrati (Celle Ligure), Davide Maranzano (Albissola), Angelo Berlanzoli (Savona), Daria Arecco (Spotorno), Lino Pollo (Vado Ligure), Roberto Di Filippo (Finale Ligure), Giacomo Accame (Pietra Ligure), Lorenzo Elice (Loano), Antonio Tripodi (Ceriale), Alessandro Gori (Albenga), Pietro Drago (Alassio), Salvatore Nochi (Albenga), Antonio Minini (Cairo Montenotte) e Guido Bonino (resto della Val Bormida).

[p. p.]

Dall'alto in basso: Maria Rosa Bianucci, Guido Bonino e Giacomo Accame

Anziana donna scippata da due giovani

Una donna di 60 anni, C.S., è stata scippata ieri pomeriggio, della borsa da due giovani, che sono poi fuggiti a bordo di un'auto. L'episodio, è avvenuto ad Albissola Marina, distante da Villa Faraggiana. La donna è stata affiancata dall'auto. **[c. v.]**

NAUTICO

Una nuova regata con per la Leon Pancaldo

La Leon Pancaldo, la nave scuola dell'istituto nautico, ha ripreso il per prendere parte alla tradizionale regata delle «Mille vele» che si è svolta sabato nell'ambito delle manifestazioni organizzate in occasione del Salone nautico di Genova. Alla gara hanno partecipato 231 equipaggi e la «Leon Pancaldo» si è classificata al decimo posto nella sua categoria. **[e. b.]**

USL

Controlli in laboratorio su frutta e pane

Il laboratorio chimico della VII Usl ha intrapreso una campagna di controlli sulla frutta, in particolare su uva e kiwi. Dalle prime analisi non sono emerse anomalie e le percentuali di anticrittogamici riscontrate sui frutti rientrano entro i termini di legge. L'Usl ha inoltre avviato una serie di controlli sul pane. **[e. b.]**

I giovani del pds vogliono l'impianto in via Trilussa

Il segretario del movimento giovanile del pds, Luca Delbene, ha preso posizione in favore dell'impianto di bowling in fase di costruzione in via Trilussa, vicino al Palazzetto dello Sport. «In una città priva di ogni forma di svago e socialità - afferma Delbene - ogni sforzo di fantasia dovrebbe essere accolto con curiosità». **[e. b.]**

L'impresa Sicel restaura palazzo Beato Jacopo

Sono stati affidati all'impresa «Sicel» di Savona, i lavori per il restauro conservativo di palazzo Beato Jacopo, ex sede municipale. Nel primo intervento, lo «Sicel» procederà al rifacimento del tetto, delle facciate esterne e del piano terra. **[a. z.]**

Nessuna traccia dell'esemplare visto in corso Ricci

Nessuna traccia del cinghiale avvistato nella notte fra sabato e domenica prima in corso Ricci e poi in via Scarpa. Gli uomini della forestale sono convinti che l'animale sia tornato nei boschi. Per la cattura erano stati mobilitati carabinieri, polizia e Guardia forestale. **[b. b.]**

Ex assessore a Varazze, aveva 56 anni

Morto l'impresario Augusto Accinelli

VARAZZE. Cordoglio, in paese, per la morte dell'imprenditore edile Augusto Accinelli, titolare dell'omonima ditta di via Montegrappa.

Iscritto al partito liberale, ex consigliere comunale ed assessore alla Polizia Urbana, al Litorale e al Porto, sotto le giunte guidate dai sindaci Pino Baglietto e Giorgio Craviotto, Augusto Accinelli si è spento domenica scorsa, all'età di 56 anni, all'ospedale San Martino di Genova.

Colpito da qualche mese da un aneurisma cerebrale, era stato prima ricoverato al Santa Corona di Pietra Ligure e successivamente trasferito a Genova, quando le condizioni non sembravano destinate a migliorare.

Accinelli era molto apprezzato per le sue valenti doti di amministratore e politico anche se nell'ultima legislatura aveva abbandonato definitivamente la vita pubblica per dedicarsi alla famiglia e al lavoro. L'imprenditore lascia la moglie e una figlia. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,30. Il corteo funebre partirà dall'Oratorio di San Bartolomeo per concludersi nella parrocchia di San Domenico dove avrà luogo la funzione religiosa. La salma sarà seppellita nel cimitero comunale. **[a. z.]**

Augusto Accinelli aveva 56 anni

La polizia sospetta si tratti dell'uomo che negli ultimi giorni aveva dato fuoco a due baracche

Arrestato il piromane di Vado?

L'uomo è stato bloccato in via Nizza dagli agenti di un'auto civetta accanto ad un cassonetto in fiamme. Aveva ancora in mano l'accendino, ha cercato di negare: «Non sono stato io». Era pedinato da alcune ore

SAVONA. Quando gli agenti della volante lo hanno bloccato, in mano stringeva ancora l'accendino con il quale poco prima aveva appiccato il fuoco a un contenitore dell'immondizia. «Non sono stato io» ha subito detto il piromane, ma non sapeva che gli investigatori lo stavano seguendo da alcune ore. Giuseppe Cavallo, 33 anni, abitante a Vado Ligure in via Sabazia 14, è stato arrestato per incendio doloso e danneggiamenti, ma sono in corso indagini per verificare se non sia la stessa persona che nelle ultime settimane ha incendiato tre baracche agricole nella valle di Vado e appiccato il fuoco ad un paio di cassonetti dell'immondizia a Savona.

L'arresto è avvenuto la notte scorsa. «Da tempo - ha spiegato l'ispettore della volante, Oreste Leone - eravamo sulle tracce del piromane. Il questore aveva disposto servizi di vigilanza, soprattutto nelle ore notturne, e per più di un mese siamo stati impegnati nei controlli. Un compito non facile perchè gli incendiari non hanno mai colpito nella stessa zona della città».

Erano le 4 quando, in via Nizza, i poliziotti hanno visto un giovane, che si aggirava vicino a un cassonetto dell'immondizia. Gli agenti della volante, che erano su un'auto civetta, si sono fermati poco distante e hanno seguito con attenzione i movimenti dello sconosciuto. All'improvviso una fiammata ha avvolto il contenitore dell'immondizia. Il piromane, però, non è riuscito a scappare perchè dopo pochi attimi è stato bloccato dai poliziotti. «Ha subito respinto le accuse - dice il sovrintendente Giovanni Lamorina, che ha seguito l'operazione - ma le circostanze in cui è avvenuto sorpreso lasciano spazio a pochi dubbi. Quando lo abbiamo bloccato era a una decina di metri di distanza dal cassonetto. E, in giro, non c'erano altre persone. E poi aveva con sè l'accendino, che ha inconfondibili segni di bruciature». Questa mattina Giuseppe Cavallo sarà interrogato dal sostituto procuratore presso la pretura, Domenico Pellegrini, che potrebbe decidere di farlo giudicare dal pretore con rito direttissimo.

Ma le indagini della polizia non si sono ancora concluse. Gli inquirenti, infatti, hanno ora puntato l'attenzione sui tre incendi che, la scorsa settimana, hanno distrutto altrettante baracche agricole nella valle di Vado, provocando l'allarme fra gli agricoltori della frazione. In tutti e tre i casi il piromane ha agito nelle ore serali, utilizzando taniche di benzina, e poi è fuggito indisturbato, dimostrando di conoscere bene la zona.

Intanto proseguono i furti nel comprensorio di Savona. L'altra notte, in via Gentile ad Albissola Marina, i malviventi hanno rubato la ruota di scorta e i tappetini di una Renault Clio di proprietà di Roberta Chiesa, 20 anni, che l'aveva parcheggiata sotto casa. La giovane ha scoperto il furto domenica mattina e non ha potuto fare altro che presentare denuncia in questura. Nella periferia di Savona gli agenti della volante hanno invece recuperato due motorini rubati nei giorni scorsi, probabilmente dalla banda di ragazzini specializzata nei furti dei ciclomotori.

Claudio Visentati

Giuseppe Cavallo, 33 anni, di Vado

Cade dal motorino

Pensionato di Vado grave al S. Corona

Felice Esposito il pensionato grave al Santa Corona dopo essere caduto dal motorino ieri mattina a Valle di Vado

VADO L. Grave incidente stradale ieri mattina a Valle di Vado. Un pensionato, Felice Esposito, 63 anni, abitante in via Piave 260, mentre era in sella ad un motorino ha sbandato e si è schiantato contro un'auto. L'uomo, cadendo, ha riportato un trauma cranico per il quale è ricoverato nel reparto di rianimazione del Santa Corona. La prognosi è riservata. L'incidente è avvenuto poco dopo le 8. Felice Esposito è stato soccorso da un'ambulanza della Croce Rossa di Vado e trasportato dapprima al S. Paolo. **[c. v.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL DIRETTORE

Tele [illegible] pinacoteca [illegible] a Genova

Intendo protestare contro la decisione di trasferire alcune tele dalla Pinacoteca di Savona verso la sovrintendenza di Genova poiché siamo di fronte alla definitiva dimostrazione di incapacità nella tutela e nella gestione delle opere d'arte a Savona. Che il nostro museo sia uno dei meno visitati è notizia che può lasciare indifferenti, ma chi, di recente, avesse tentato di visitarlo, sarà inevitabilmente incappato in quel senso di abbandono e trascuratezza in cui versa il nobile palazzo di via Guarda, dove «grottesche» rinascimentali, dipinti e preziosi marmi medioevali giacciono nella penombra. E avrà cercato a lungo qualche custode «tuttofare» o, ancora, si sarà imbattuto nell'allarme mal funzionante e avrà mestamente rinunciato alla possibilità di ammirare opere d'arte fondamentali.

Io non so perché accade tutto questo. So però che è notizia amareggerà solo quelle poche persone che saltuariamente confidavano nel semplice godimento che ne deriva dalla bellezza di un'opera d'arte e nella contemplazione della tecnica raffinata di quel pittore, atteggiamenti sempre più rari in un «sistema» popolato prevalentemente da subdoli collezionisti alimentati soltanto dal desiderio di possesso.

Lettera firmata, Savona

I danni dell'alluvione in località Crovaro

I sottoscritti, con proprietà rurali in località Crovaro fanno presente che la strada in terra per Naso di Gatto, con accesso da via Ranco, è stata ridotta dalle alluvioni in condizioni di impercorribilità. Si chiede un intervento di ripristino onde consentire di raggiungere con mezzi idonei le rispettive proprietà, che necessitano anch'esse di manutenzione. Si fa presente che occorrerebbe asfaltare la strada nella discesa vicino al ripetitore tv e nel tratto della Madonna del Crovaro.

Seguono le firme, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

FARMACIE

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: telefono 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alassio: telefono 640.099
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 660.231
Ceriale: telefono [illegible]33

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Mongrafone, via Minzoni 24, telefono 805.895.
Piemontese, via Torino 77, telefono [illegible].
Ramonino, [illegible] 121, telefono 850 518.
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, [illegible] Italia 153, telefono 827.202. Dalle 19,30 alle 24 a serrande aperte. Dalle [illegible] alle 6,30 a serrande abbassate.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, [illegible] presentazione di [illegible] urgenti.

Alassio: *Comunale*, via Vinci 66, telefono 645.164.
Albenga: *Comunale*, viale Martiri, telefono 51.701.
Albissola Superiore: *San Nicolò*, via Tu[illegible] 7, [illegible] 489.010
Borghetto S. Spirito: *Comunale*, via Europa 35, telefono 971.013.
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, telefono 503.856.
[illegible] Ligure: *Schenone*, via Garibaldi 14, telefono 692.890.
Loano: *Superloro*, piazza Dante 47, [illegible] fono 667.003.
Millesimo: *Sanpoli*, piazza Italia 45, telefono 565.650.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 748 936.
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 36, [illegible] 628.021.
Quiliano: *Comunale*, [illegible] Roma 55, [illegible] fono 887.329.
Sassello: *Nanni*, [illegible] Badano 17, telefono 724.107
Varazze: *Trinchieri*, corso Matteotti 45, [illegible] 97.126

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona:
824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure:
627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga (telefono 640.990
Distretto di Alassio telefono [illegible]
Distretto di Cairo telefono 504.002
Distretto di Calizzano telefono 798.97
Distretto di Millesimo telefono 564 027
Distretto di Arenzano telefono 912.7306
Distretto di Cogoleto telefono 918.3466

STATO CIVILE

SAVONA 26 OTTOBRE [illegible]

NATI. Andrea Castellani, Leonardo Ferraris, Mirko Bubba, Alessandro Zunino.

[illegible] Elvira Ciucci, di 84 [illegible], residente a Savona in via [illegible] 1/2; funzione religiosa prevista per questa mattina alle 10,55 nella cappella dell'obitorio dell'ospedale San Paolo. Giorgio Bertolotti, di 74 anni, residente a Savona in via Lamberti 4/9; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,15 al cimitero di Zinola. Bruno Baldelli, di [illegible] anni, abitante a Savona in [illegible] Bevilacqua 3/19; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,45 nella chiesa di San Giuseppe. Giulietta Sciutto ved. Biale, di [illegible] anni, residente a Savona in via Santuario 36; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella basilica del Santuario.

[illegible] Carlo Perrone e Monja Dorindo, Roberto Costa e Angela Sirello, [illegible] Burresi e Antonella Bellocchio.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. **Pallare.** Si svolgerà, con ogni probabilità domani, il sopralluogo deciso dalla magistratura, in seguito a un esposto degli abitanti, alle sorgenti da cui vien captata l'acqua che alimenta la rete idrica della frazione Biestro

GLI APPUNTAMENTI

ARCA-ENEL

Lingua e cultura inglesi

Videotape, cinema e teatro per l'apprendimento della lingua inglese. Al Circolo Arca-Enel in via Cimarosa si sono aperte le iscrizioni al corso di inglese (12 lezioni per 44 ore complessive ogni giovedì e sabato pomeriggio) dove, alle lezioni di grammatica, sarà alternata la pratica che si concretizzerà attraverso tecniche esplorative quali quelle del Teatro Spontaneo della drammatizzazione utile alla formazione dell'attore. [illegible] inoltre proiettati films in versione originale. Per informazioni telefonare al 019/80.30.02. **[a. z.]**

[illegible]

Corsi di attività motoria

Corsi di attività motoria per adulti. Gli istruttori del Centro Atletica di Celle offrono un'ampia possibilità di scelta tra le seguenti discipline: corpo libero, streching, potenziamento, prosciistica, rilassamento, [illegible] robica. Le lezioni avranno luogo, fino il 21 dicembre, per un totale [illegible] ore, ogni lunedì e giovedì dalle 21 alle 22, nella palestra della scuola elementare in via Bando. Costo del corso, 60 mila lire. **[a. z.]**

[illegible]

Composizione floreale

Il Garden Club di Savona, presieduto da Giuseppe Robatto, ha ripreso in questi giorni la propria attività organizzando una serie di corsi di composizione floreale. L'inizio delle lezioni è previsto per il 10 novembre nella sede sociale di via Pietro Giuria 1/12. Per iscriversi ai corsi è possibile telefonare ogni martedì dalle 15 alle 18 al numero 82.32.35. **[r. p.]**

[illegible]

L'Usl aiuta a crescere i bimbi

Lezioni di massaggio per neonati. «Infant massage» è un metodo che da quest'anno viene insegnato da Carla Venturino, assistente sanitaria del distretto di Celle, a quelle madri interessate a conoscere nuove tecniche per proteggere la crescita e la salute del bambino. Per informazioni, rivolgersi al Distretto Sanitario della VII Usl in via S.S. Giacomo e Filippo. **[a. z.]**

L'omicida di Arcidiacono pensava che gli agenti di polizia fossero killer che lo cercavano

I fantasmi del Number, vent'anni dopo

Che cosa si nasconde dietro la paura di Paolo Branca?

Paolo e Andrea Branca imputati al processo per l'omicidio del Number One di Celle Ligure

SAVONA. Una scampanellata e un invito perentorio: «Polizia, apra». Sono passate da poco le 20 e 30 di venerdì scorso. Paolo Branca, 36 anni, omicida di Rosario Arcidiacono, insieme al fratello Andrea, apre lo spioncino del appartamento di via Briganti 2 vede tre uomini in borghese, probabilmente sente addensarsi su di sé nubi e minacce mai dissolte da quella sera del ottobre 17 anni or sono, quando vittima, anni, si accasciò dietro il bancone del «Number One» di Calle Ligure, con il cuore spaccato da un proiettile esploso quasi a bruciapelo.

Gli uomini sul pianerottolo sono sottufficiali e agenti di polizia. Sono giunti per eseguire un ordine di carcerazione a suo carico, per una condanna a 4 anni e 11 mesi per una rapina avvenuta Milano. Però vestono abiti borghesi Paolo Branca si fida. Teme una vendetta promessa da qualcuno, forse per il delitto di Celle, forse per episodi più recenti. Non dirà mai chi, come è regola nel mondo della malavita.

L'omicida telefona al suo difensore, Carlo Coniglio, gli dice quello che accadendo chiede che deve fare. Il penalista lo rassicura e gli consiglia di aprire. Obbedisce, solo quando riconosce il sottufficiale che gli notifica l'ordine di carcerazione, tira sospiro di sollievo. Sapeva di dovere tornare in carcere, ma temeva una trappola. Alcuni giorni prima dell'arresto, infatti, Paolo Branca era stato percosso a sangue. ha voluto rivelare da chi e dove, né ha denunciato l'aggressione. Però la polizia conoscenza del fatto e ora sta indagando.

Diciassette anni dopo il delitto del «Number One» è possibile che ci siano ancora conti da regolare, rancori non sopiti, sgarri da fare pagare? L'avvocato Carlo Coniglio non ci crede. E' per questo che ha consigliato a Polo Branca di aprire agli agenti in borghese. Però c'è chi non ha dimenticato quella notte di violenza e di morte. E non si tratta soltanto degli avventori nel «Number One» feriti terrorizzati. Anche la polizia segue discretamente questa pista.

Erano passate da poco le 23 e 30. Paolo e Andrea Branca giunsero a Celle su un'auto di grossa cilindrata, accompagnati da due malavitosi di Genova: Giuseppe Revisore Giuseppe Troiolo. commando voleva dare lezione titolare «Number One», Riccardo Barone (Biba), è sostenuto, ma è mai stato dimostrato, che obiettivo ci fosse anche clan di marsigliesi che frequentavano il «Number One».

Paolo Branca si diresse dietro il bancone, trascinò Riccardo Barone nel retro, lo percosse al capo e al viso con il calcio della sua pistola, fino a ridurlo ad una maschera di sangue. Il fratello Andrea teneva sotto tiro Rosario Arcidiacono, gli altri beristi e gli avventori, con una mitraglietta. Attimi terrore e di silenzio quasi irreale, rotti soltanto dai gemiti di dolore del titolare del «Number One». Rosario Arcidiacono si avvicinò al retro per chiedere Paolo Branca mettere fine pestaggio. Il fratello, Andrea, lo fulminò con un colpo al cuore. Poi, con le armi spianate, i due fratelli e i complici riguadagnarono l'uscita e fuggirono, mentre all'interno i rantoli della vittima si mescolavano al invocazioni di aiuto di Riccardo Barone e degli avventori.

I due omicidi furono arrestati in un ristorante Nizza un altro bandito savonese. Erano armati di pistole. Poi l'estradizione e i processi di primo e secondo grado. Il primo si concluse la condanna all'ergastolo dei due fratelli. In appello, condanne più miti: anni per Andrea, 18 per Paolo Branca. Un conto giustizia che si allungò con altre condanne per precedenti reati.

Bruno Balbo

Il Siulp scrive

Più materiale per gli agenti

Il Siulp chiede più attrezzature

SAVONA. «Gli agenti destinati ai servizi di ordine pubblico lavorano in condizioni di pericolo». Lo sostiene il «Siulp», il sindacato unitario di polizia, che nei giorni scorsi ha scritto lettera al questore, Mimmo Nicoliello, chiedendo che i poliziotti destinati alla vigilanza durante le manifestazioni pubbliche vengano messi in grado di operare in situazioni di tranquillità. «I caschi indossati poliziotti - sostiene il sindacato - sono vetusti e dovrebbero essere sostituiti con altri più moderni già in dotazione in altre questure. Anche gli scudi, il cui numero è fra l'altro insufficiente, dovrebbero essere rinnovati».

Ad attirare l'attenzione del «Siulp» è poi l'inadeguatezza degli apparecchi radio. In tutta la questura, secondo la denuncia del sindacato di polizia, ci sarebbero soltanto undici ricetrasmittenti portatili, ma ne occorrerebbero molte di più: «Perchè - sostengono nella lettera scritta al questore - accade spesso che i poliziotti si vengono a trovare isolati e non sono in grado di comunicare con i colleghi, in caso di emergenza». Il «Siulp» pone anche l'attenzione sulle condizioni di degrado di alcuni uffici di palazzo Santo Chiara. «Anche le porte - concludono i sindacalisti - hanno bisogno di manutenzione. Per aprirle bisogna dare delle spallate». **[c. v.]**

Vagnola nominato consulente di Camber

Campostano, nuove linee per l'Africa

SAVONA. Il porto Savona si affaccia sempre più sul continente africano migliora così la qualità dei propri servizi. Il Campostano Group, tramite l'Anchor spa, che ha funzioni agente generale negli scali italiani, ha acquisito la rappresentanza di nuovi gruppi armatoriali. E' il caso della Nigerian National Shipping Line, compagnia di bandiera. Per gli scali Lagos, Port Arcourt e Warri, le aziende italiane potranno tare su almeno due partenze al mese da Savona per carichi diversificati: della merce in container all'impiantistica.

Ancora sul fronte centro-occidentale africano, opererà l'Anchor spa d'intesa con Lloyd Triestino e Nautilus, al fine di offrire attività a Genova, Livorno, La Spezia, Napoli e Ravenna. Buone le prospettive per ulteriori servizi con il Gabon o la Guinea Equatoriale. Sempre l'Anchor ha ottenuto nomina ad agente generale per l'Italia della Pan Arab Co. Alessandria. Il punto di riferimento sarà l'arco ligure.

Sempre a livello agenzia generale, la Campostano guarda con interesse alle compagnie private, come la Safir con servizi settimanali dai porti mediterranei francesi, ma che potrebbero trovare riscontro nelle direttrici di Algeri, Orano, Annaba Skikda e Mostaganem, anche da scali italiani.

Questo importante lavoro promozionale e operativo coincide con i 10 anni d'inizio attività sul mercato statunitense del gruppo, che a New York dispone di propri uffici, e con una strategia d'intervento cui contribuiscono in modo sinergico le diverse società del presidente Paolo Campostano.

E' ieri, intanto, la notizia che Mario Vagnola, presidente dell'Associazione agenti marittimi di Savona, è stato nominato consulente personale del sottosegretario alla Marina Mercantile, Giulio Camber.

L'incarico gli stato conferito «in considerazione delle esperienze professionali maturate nel settore del trasporto marittimo». **[l. p.]**

Presto sarà costituita una nuova società, i capitali sono interamente savonesi

Mille auto sotto il vecchio S. Paolo

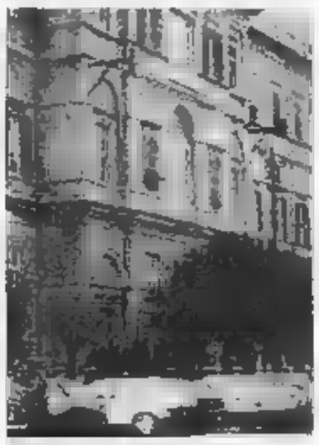
Reso noto il progetto del gruppo che vorrebbe acquistare l'edificio. Oltre al parcheggio troverebbe posto un centro multiplo con negozi, bar e ristoranti. Il trasferimento di cobaltoterapia a Valloria

SAVONA. Da ieri mattina, nello studio di un notaio savonese, si stanno perfezionando gli atti di nascita della «Borgo S. Paolo s.p.a.». Il capitale sociale iniziale, di 12 miliardi, già interamente versato. Decolla, insomma, l'operazione per il recupero vecchio ospedale di corso Italia. L'atto costitutivo, per motivi romantici, potrebbe essere firmato a giorni nella sede della «A Campanassa».

Ma chi c'è dietro l'operazione? Esclusivamente capitali italiani, soprattutto savonesi: niente tedeschi, francesi americani. Anche la manodopera le imprese di costruzione coinvolte nel progetto saranno locali. Solo idee e studi saranno affidate alla Zimmerman, una delle più grandi imprese tedesche a livello mondiale in re- ri di edifici storici o di uperi edilizi.

Al momento i promotori della società «Borgo S. Paolo» preferiscono conservare l'anonimato. Un loro portavoce spiega che il progetto è allo studio di professionisti savonesi, che si avvalgono della collaborazione di un architetto di Torino. «La nostra idea - dicono i fondatori della società - si avvale del contributo di tutte le forze attive della provincia». Una volta completate le pratiche burocratiche, il 10 per cento del capitale sociale sarà accessibile anche a piccoli risparmiatori.

Ma il nodo principale da risolvere sarà quello della presa possesso del vecchio ospedale, che appartiene Comune mentre l'usufrutto della vendita spetta all'Usl. Chi si muove per il recupero dell'antico edifi- punta molto sulla considerazione che il S. Paolo di corso Italia, così il Priamar o la Torre del Brandale sono retaggio degli avi e gli enti locali ne sono soltanto depositari e custodi. Inoltre, per favorire l'operazione, po è disponibile anche a favorire l'Usl nella ricerca in tempi brevi (anche 45 giorni) e a tassi agevolati, di un mutuo con una banca internazionale per l'operazione di trasferimento a Valloria del reparto di cobaltoterapia, oggi ancoin attività nella sede Italia. Il progetto dovrà essere sottoposto all'esame degli enti competenti. Le premesse inducono all'ottimismo, considerato che mesi scorsi il ministero dei Beni Ambientali ha preso atto della necessità di alienare il complesso del vecchio Paolo. piano allo studio prevede la realizzazione di un centro polifunzionale al servizio della città: negozi, bar, locali per l'intrattinimento dei giovani, ristoranti, paninoteche e, soprattutto, un modernissimo parcheggio sotterraneo capace accogliere sino a mille auto. Un impianto automatizzato, progettato e una tecnica rivoluzionaria che non sarebbe l'unico in Savona secondo i piani di espansione della «Borgo S. Paolo». «In un colpo solo - dice portavoce della società - risolveremmo il problema della viabilità cittadina».



Il vecchio ospedale San Paolo

Il vecchio ospedale verrebbe riportato alla situazione in cui si trovava nel 1903, prima della sopraelevazione, con la riapertura di tutti gli ingressi e «gallerie» che si affacciavano un tempo su corso Italia. In il centro cittadino subirà una radicale trasformazione, tenderà ad essere più vivo.

Ivo Pastorino

Per gli alimenti

Ora il padre di Denise è in carcere

SAVONA. Marco Reverdito, il padre della piccola Denise, la bimba di tre anni e morta nel marzo scorso in un appartamento di piazza Bologna soffocata dall'ossido di carbonio provocato dal difettoso funzionamento della stufa gas, è finito in carcere per non aver ottemperato agli obblighi di assistere la figlia e la moglie, dalla quale vive separato da un paio anni. L'uomo, che ha 27 anni e abita in via Brasciana, è stato arrestato domenica pomeriggio dagli agenti della squadra mobile, che hanno eseguito un ordine di carcerazione emesso dalla pretura di Savona.

Marco Reverdito deve, infatti, scontare la pena di di reclusione, inflittagli dal pretore Maria Piera Vipiana, per violazione degli obblighi assistenziali. La vicenda giudiziaria risaliva alla fine del '91 quando Milena Vinci, dopo la separazione, aveva denunciato alla magistratura il marito perché non pagava gli alimenti, come disposto dai giudici. **[c. v.]**

Restano gravi problemi a Ellera e a Quiliano mentre Santuario ringrazia i vigili del fuoco

Celle: l'Aurelia riaperta, ma a singhiozzo

E a Pontinvrea cresce la protesta per le zone ancora isolate

CELLE LIGURE. Riapre questa mattina alle 7 la statale Aurelia, chiusa da oltre dieci giorni nel tratto tra Celle e Albisole. La riapertura è però limitata a tre fasce orarie: dalle 7 alle 8,40; dalle 12 alle 14; dalle 17 alle 18. L'A- ha comunicato che tale situazione si protrarrà fino all'ultimazione dei lavori di ancoraggio della rete alla scarpata che potrebbe terminare entro la fine del mese. Ieri sera l'onorevole Maura Campitano ha incontrato gli imprenditori savonesi in Comune per fare il punto.

Ad oltre ore dall'alluvione continuano i disagi per le popolazioni di Pontinvrea, che risiedono al di là del fiume Erro e sono isolate. In particolare in località Palazzo e Pian Ciliegia. Nella prima frazione il ponte è pericolante, nella seconda, dove il ponte stato portato via dalla piena, il Comune aspettava gli aiuti promessi dal Genio Militare. Ma la spesa per sistemare le aree affinché l'esercito vi possa adagiare la struttura supera i 30 milioni. Il sindaco ha quindi deciso di rinunciare in dei finanziamenti del decreto.

«E' vergona che nessuno abbia potuto ancora provvedere alle famiglie isolate - ha detto Sergio Giordano -. Il Comune ha pagato i primi interventi, ma per i ponti e la costruzione del nuo- depuratore non possiamo che attendere l'applicazione del decreto. Intanto le fogne scaricano direttamente nel fiume».

Ellera sta cercando di tornare alla normalità anche se tra mille problemi, a Quiliano le famiglie di Gurzi o costrette a percorrere un paio di chilometri a piedi per andare a lavorare. Se la situazione non si sbloccherà ranno costrette a chiedere l'intervento della protezione civile. Ed è proprio a questi ultimi che viene rivolto, da Santuario, un ringraziamento particolare: I titolari della «Locanda» hanno espresso profonda gratitudine per tutti coloro che si sono prodigati nei primi soccorsi. «Ringraziamo i vigili del fuoco di Imperia e Savona - hanno detto Gabriella Rizzo e Floriano Premoselli - e quanti in quei drammatici momenti ci sono stati vicini». Grazie ai vigili del fuoco anche parte di Giorgio Pastorino, titolare dell'azienda petrolifera di via Santuario: «Sono intervenuti in una situazione di pericolo, anche se la cisterna erano vuote, con professionalità, competenza anche specifi- tempestività e un amore verso il proprio lavoro che va anche al di là dei loro compiti». **[a. z.]**

I danni provocati dall'alluvione a Ellera per lo straripamento del Sansobbia

Una dura presa di posizione del vicesindaco sul ticket per i medicinali

«Il Comune non aiuta gli indigenti»

Balbo ora mette sotto accusa i servizi sociali

SAVONA. «I servizi sociali del Comune sono soffocati dalla burocrazia». La denuncia questa volta arriva da un membro della stessa amministrazione civica, il vice sindaco psi Giorgio Balbo, che ha preso posizione sul problema della mancata ticket per gli indigenti.

In città vivono circa mille indigenti che, in seguito ad una legge entrata in vigore lo scorso anno, sono costretti a pagare il ticket tutti i medicinali. Solo i pensionati con reddito inferiore a 16 milioni, infatti, sono esenti, mentre per i nullatenenti la legge non prevede alcuna forma di tutela. Il Comune per ovviare a questa situazione, stanziato un fondo di 50 milioni, disposizione degli indigenti.

«Purtroppo le procedure per ottenere questi fondi sono lunghe tortuose - afferma il vice sindaco Balbo - facendo venir meno la funzione dello stanziamento. Gli indigenti, infatti, privi

Giorgio Balbo vicesindaco socialista di Savona accusa i servizi sociali Comune

devono acquistare le medicine e solo dopo 8-9 mesi, presentando domanda al Comune, hanno possibilità di riottenere parte delle somme spese». E così Balbo ha proposto alla giunta di modificare radicalmente la procedura. «Ho chiesto - spiega - di aprire un conto presso la farmacia comunale per ogni indigente. I bisognosi potrebbero quindi acquistare le medicine gratuitamente, sino ad certo ammontare, che verrebbe poi coperto dal Comune». In sostanza Comune, anziché risarcire i ticket già pagati, dovrebbe solo anticipare le somme. La giunta per ora ha deciso di chiedere una relazione ai Servizi sociali, riservandosi di prendere una decisione nelle prossime settimane.

«Sarà necessario effettuare controlli - sostiene Balbo - per evitare che oltre agli indigenti, usufruiscano del servizio, anche amici o parenti. Ma è compito del Comune, evitare ogni eccesso di burocrazia. E' impensabile che un indigente sia costretto ad acquistare le medicine e a compilare decine certificati. Se vogliamo che veramente i cittadini riacquistino fiducia nelle istituzioni, è idispensabile far funzionare la macchina nale con meno burocrazia maggior umanità». **[e. b.]**

Andora: secondo assalto alla Carisa in pochi mesi, il bottino supera i cinquanta milioni

Rapina, caccia all'uomo in Riviera

Banditi armati di coltello sequestrano gli impiegati

ANDORA. Riviera in stato di assedio per tutta la giornata di ieri. Polizia e carabinieri hanno dato il [illegible] ad una enorme caccia all'uomo nel tentativo di intercettare [illegible] arrestare i rapinatori che alle 11,45 hanno assaltato la filiale di Andora della Cassa di Risparmio di Savona, in [illegible] Doria. Una rapina anomala e drammatica con i malviventi che si [illegible] serviti di coltelli per convincere gli impiegati a consegnare [illegible] denaro, una cinquantina [illegible] milioni in tutto. I clienti della banca, [illegible] persone al momento dell'irruzione, sono stati rinchiusi in parte nei caveau dell'istituto e in parte nelle toilettes.

«Nessuno si è accorto di nulla. Abbiamo saputo che c'era stata una rapina solo quando si sono sentite le sire[illegible] delle [illegible] di carabinieri e polizia», raccontano quattro ragazzi seduti ai tavolini del bar «Napoleon», proprio [illegible] fronte alla Cassa di Risparmio di Savona.

I rapinatori sono arrivati ad Andora a bordo di una Fiat Uno grigia rubata poco prima delle [illegible] ad un casellante dell'Autostrada dei Fiori ad Imperia. All'interno della banca sono entrati in due, giovani sui 28 anni, vestiti uno con un giubbotto di pelle nera l'altro [illegible] una giacca di jeans, mentre un complice aspettava [illegible] volante dell'utilitaria con il motore acceso. [illegible] volto scoperto, senza [illegible] dialettali, i malviventi [illegible] entrati nella filiale e hanno intimato il classico «Mani [illegible] alto, questa è una rapina». Uno dei due ha preso una donna come ostaggio. Lo ha puntato [illegible] coltello all'addome mentre il complice spingeva gli altri clienti [illegible] gli impiegati nel caveau. L'ostaggio, una volta liberato il campo, è stata chiusa nei servizi igienici.

Carabinieri davanti [illegible] banca rapinata ad Andora. Controlli e posti di blocco in tutta la Riviera non hanno dato esiti

Tornati nel salone centrale i malviventi hanno preso dai cassetti [illegible] dalla cassaforte tutto il contante disponibile, poco più [illegible] 50 milioni. Con calma so[illegible] usciti, [illegible] risaliti [illegible] bordo della Uno e sono fuggiti. Secondo alcuni testimoni la direzione presa è quella che conduce nell'entroterra [illegible] Andora è un reticolo di vie [illegible] dove è possibile raggiungere qualsiasi direzione.

L'allarme [illegible] scattato pochi minuti dopo [illegible] rapina. Nella fretta, infatti, i malviventi non hanno chiuso il pesante portone blindato e, una volta accertato che all'interno non ci fosse più nessuno, impiegati e clienti sono usciti liberando, subito dopo, [illegible] ragazza chiusa nella toilette.

In pochi minuti la Riviera era [illegible] [illegible] di allerta. Posti di blocco sono stati istituiti ai caselli autostradali, lungo la via Aurelia, nelle strade dell'entroterra nel tentativo di intercettare i rapinatori. Le ricerche non hanno però dato alcun esito. Dei malviventi sembrano essersi perse le tracce. Nel pomeriggio le ricerche si [illegible] estese anche ad una seconda auto, ancora una Fiat Uno questa volta di colore blu, rubata [illegible] Imperia [illegible] mattinata.

Non è escluso che anche questa auto sia servita per la seconda parte della fuga o, addirittura, potesse avere a bordo dei complici pronti a coprire le spalle, magari con armi da fuoco, in caso [illegible] necessità.

Le indagini [illegible] rivolte maggiormente [illegible] l'imperiese. I banditi, contando sul vantaggio, potrebbero essere fuggiti verso Imperia dove avrebbero trovato un rifugio sicuro in attesa di far calmare le acque e spartirsi il bottino. Del resto in più di un'occasione le rapine effettuate nell'Albenganese sono state messe a segno dalla malavita di Imperia e Sanremo. Di certo c'è che ad agire sono state persone di fuori. Lo dimostra [illegible] fatto di aver fatto irruzione a [illegible] scoperto. Probabilmente i malviventi hanno [illegible] un basista locale che ha studiato attentamente sia il giorno migliore per il colpo sia le possibili vie di fuga.

L'agenzia andorese della Cas[illegible] [illegible] Risparmio [illegible] Savona era stata rapinata pochi mesi fa. Anche in quell'occasione i banditi avevano fatto perdere le loro tracce fuggendo verso l'entroterra. Che si tratti della stessa banda, o perlomeno dello stesso basista, sono in molti [illegible] le forze dell'ordine a pensarlo. La stessa filiale era stata rapinata più volte anche negli [illegible] scorsi. Per due volte, però, gli autori delle rapine [illegible] stati identificati e arrestati (si trattava [illegible] malviventi torinesi) dai carabinieri del nucleo operativo di Alassio.

Stefano Pezzini

[illegible]

ALB[illegible]A

Egiziano [illegible] furto nelle [illegible] Iacp: arrestato

Un egiziano [illegible] stato arrestato ieri pomeriggio dai carabinieri di Albenga nella frazione [illegible] Leca. L'uomo [illegible] stato sorpreso mentre rubava in un alloggio delle case popolari. L'egiziano [illegible] è stato ancora identificato. Le generalità fornite infatti, potrebbero [illegible] false. [s. p.]

[illegible]

«Ape» contro auto in sosta: due feriti

Incidente, domenica alle 20, sulla via Aurelia a Loano. Un motocarro «Ape», con a bordo tre persone, per [illegible] [illegible] accertate, [illegible] sbandato finendo contro un'auto in sosta. Le conseguenze più gravi per Giuseppe Rizzo, 21 anni, Albenga via Rocche, ricoverato al S. Corona con prognosi di [illegible] giorni, e Massimo Nicastro, 23 anni, Savona in via Gnocchi Viani (45 giorni di prognosi). [a. r.]

[illegible]

Giochi della gioventù, bilancio positivo

«I giochi della gioventù sono andati molto bene. Dobbiamo però registrare la latitanza quasi totale delle decine [illegible] capi di istituto che abbiamo ospitato in città». Mario Sbravati, assessore allo Sport, commenta con questa polemica la manifestazione. A Spotorno [illegible] sono svolte le gare [illegible] basket e pattinaggio. [a. r.]

[illegible]

Mezzo miliardo per potenziare l'illuminazione

Sono stati appaltati i lavori, per circa 480 milioni, per il potenziamento dell'illuminazione pubblica di Loano. Gli interventi, che inizieranno [illegible] poche settimane, riguardano il lungomare, alcune vie del centro e altre zone periferiche della città. [a. r.]

[illegible] [illegible]

Sarà bonificata la discarica [illegible] località Eze

Al via la bonifica della discarica di rifiuti solidi urbani [illegible] località Eze a Calice Ligure. La struttura, chiusa da una decina di anni, non è mai stata sistemata. Nei giorni scorsi è arrivata la conferma del finanziamento. Spiega il sindaco di Calice, Luigi Bolla: «Abbiamo avuto la conferma del finanziamento, per circa 60 milioni, per [illegible] lizzare le opere di bonifica solo grazie ai fondi ad hoc [illegible] Regione. La discarica è di fatto chiusa da quando anche il nostro Comune ha iniziato ad utilizzare quella di Magliolo». [a. r.]

Alassio: clienti preoccupati, si teme un crack

Non versa i contributi Inps commercialista nei guai

ALASSIO. I più preoccupati sono i clienti che per anni gli hanno consegnato i soldi per pagare l'Iva, i contributi dei dipendenti [illegible] tutti le altre [illegible] che generalmente i commercialisti versano ai vari uffici dello Stato per conto di commercianti, artigiani, professionisti. Denari che un commercialista di Alassio avrebbe intascato e mai versato mettendo così nei guai diversi clienti.

Il nome del professionista, con [illegible] passato di spicco nella vita politica cittadina, [illegible] è per il momento pubblico. Manca, infatti, una denuncia ufficiale ma ad Alassio la vicenda è di dominio pubblico.

A mettere nei guai il commercialista sono stati i controlli effettuati nelle settimane scorse dagli ispettori dell'Inps. I funzionari della previdenza sociale, infatti, hanno notato che diverse ditte di Alassio [illegible] stavano pagando i contributi previdenziali per i dipendenti. I titolari delle imprese hanno ricevuto degli avvisi di sollecito per il pagamento di contributi che loro avevano già versato al commercialista.

Impossibile, in mancanza di denunce ufficiali, quantificare le somme sottratte illegalmente ai clienti. Ad Alassio si parla di almeno mezzo miliardo ma c'è il sospetto che si tratti solamente di una piccola parte dell'ammanco. Per la maggior parte dei clienti non dovrebbero esserci problemi per quello che riguarda la loro posizione davanti al fisco. Il commercialista, infatti, avrebbe consigliato di effettuare la sanatoria estinguendo così il contenzioso con il fisco. Diversa, invece, la situazione per l'Iva e i contributi non pagati. [s. p.]

Ceriale: Ennio Balloni in disaccordo con la dc

Dimissioni del sindaco? Ora si cerca una soluzione

Il sindaco dc Ennio Balloni sembra deciso a dare le dimissioni nei prossimi giorni per favorire un rimpasto nella giunta

CERIALE. Le dimissioni non [illegible] state [illegible] ufficializzate ma, dopo l'ultima riunione avvenuta sabato, il sindaco di Ceriale Ennio Balloni [illegible] sempre più vicino a lasciare la carica. Balloni, democristiano, è entrato in rotta di collisione anche con il suo partito dopo aver «rotto» con gli alleati di giunta.

Per la segreteria comunale della dc l'alleanza con pds, psdi e pli resta l'unica strada possibile per governare la città a costo [illegible] lasciare la poltrona di primo cittadino [illegible] pds (si fanno i nomi di Dario Braggio e Nicolo Papa). Per Balloni, invece, ci sarebbe la possibilità [illegible] rimanere alla guida della giunta cambiando però alleanza scaricando il pds e facendo entrare [illegible] maggioranza psi e indipendenti. Di qui lo scontro accentuato sabato da una violenta contestazione al sindaco. Al centro della protesta degli assessori [illegible] delibera presa la scorsa estate [illegible] cui veniva «sfrattato» un anziano da un alloggio di proprietà comunale.

Un episodio ancora da chiarire [illegible] che va ad aggiungersi alle posizioni del primo cittadino sulla vicenda dell'inquinamento dell'acquedotto e sull'accorpamento delle scuole di Ceriale. [s. p.]

[illegible]

Indagini a Loano

Traffico di armi dalla [illegible]? Nuovo [illegible]

SAVONA. Sulle 15 casse di armi da guerra non assemblate, giunte all'aeroporto di Fiumicino (Roma) lo scorso 30 settembre con un volo dell'Aeroflet, c'è un dossier alla procura della Repubblica di Savona. E' affidato al sostituto procuratore Alberto Landolfi. [illegible] armi erano destinate ad Armando Piscetta, titolare della «Adler», di Loano. Tre le procure interessate al caso: Roma, Venezia e Savona.

Su disposizione dei magistrati, la Guardia di Finanza ha atteso inutilmente che il destinatario si presentasse a ritirare il carico di armi. Tre giorni or sono, la notizia del sequestro disposto dalla magistratura. Armando Piscetta spiega: «Le [illegible] dovevano arrivare a Genova e essere utilizzate per un film. C'è stato un disguido». Le indagini dei giudici, però, continuano anche in Riviera. [b. b.]

ALBENGA

Nuovi programmi

Ortofrutticola è stato eletto G. B. Ravera

ALBENGA. Giovanni Battista Ravera è il nuovo presidente della cooperativa «l'Ortofrutticola» di Albenga. La sua elezione è avvenuta domenica durante il rinnovo del Consiglio d'amministrazione del colosso ortofloricolo [illegible] provinciale. Ravera, appoggiato da Coldiretti e Unione agricoltori, ha ottenuto 306 voti contro i 219 del candidato della Confcoltivatori e i 182 di Corrado Parodi, capolista di [illegible] formazione indipendente. Il Consiglio d'amministrazione ha visto 345 voti per la lista della Coldiretti e dell'Unione agricoltori (ottiene 13 seggi), 209 per la Confcoltivatori (ottiene 7 seggi) e 123 per la formazione degli indipendenti. Ravera, già presidente della cooperativa quattro anni fa, prende il posto di Domenico Pizzo che negli ultimi anni ha impresso a «l'Ortofrutticola» [illegible] gestione manageriale. [s. p.]

Arrestato sanremese

In discoteca c'era anche l'«ecstasy»

LOANO. Sono una decina i giovani segnalati al prefetto, perché habitué degli stupefacenti, durante il blitz messo a segno venerdì notte dai carabinieri nella discoteca «Arcadia» sul lungomare di Loano. In manetto è invece finito Stefano Alessi, 26 anni, abitante a Sanremo in via Galileo, 369. Il giovane aveva con sé una dozzina di pasticche di Lsd per [illegible] 70 milligrammi. E' la prima volta che l'acido [illegible] fra le droghe sequestrate nel Savonese. I carabinieri, con l'aiuto di unità cinofile, hanno trovato dentro il locale anche 13 grammi di hashish, 20 pasticche di ecstasy, oltre ad alcune dosi di eroina. I giovani controllati sono [illegible] 250. Il grave episodio potrebbe riservare altri sviluppi. Era stato lo stesso Silb, il sindacato provinciale dei locali da ballo, a chiedere maggiori controlli alle forze dell'[illegible]. [a. r.]

L'insegnante suicida

[illegible] in [illegible] i funerali della donna

PIETRA LIGURE. Si è svolta ieri pomeriggio all'obitorio del Santa Corona di Pietra Ligure, l'autopsia sul corpo [illegible] Maria Grazia Amadori, 35 anni, l'insegnante, abitante in via Battisti a Pietra Ligure, trovata morta in mare, saba[illegible] mattina, ad [illegible] miglio al largo di Pietra. I risultati dell'autopsia non sono ancora noti, sembra confermato comunque che la donna è deceduta in seguito ad annegamento.

Maria Grazia Amadori era scomparsa di casa da una settimana, da tempo soffriva di crisi depressive. Secondo i carabinieri non ci sarebbe[illegible] dubbi che si è trattato di un suicidio. Ha lasciato anche una lettera ai genitori. I funerali si terranno oggi alle 15 nel duomo di San Nicolò. I genitori della donna sono molto conosciuti e stimati in città. Da anni gestiscono un negozio di armi e giocattoli in corso Italia. [a. r.]

Il braccio di ferro con la società concessionaria si trascina ormai da sei anni

Sv-To, Millesimo non si arrende

Il Comune si affida a una perizia per evitare che il raddoppio attraversi il centro del paese. I rischi dei viadotti. Proposto l'arretramento del tracciato autostradale, per evitare danni al Bric Tana

I lavori di raddoppio della Torino-Savona hanno ormai raggiunto la Val Zemola

MILLESIMO. Toccherà a un geologo e un ingegnere valutare tecnicamente [redacted] dare un giudizio su eventuali possibilità di modifiche al tracciato previsto dal progetto esecutivo [redacted] raddoppio della Savona-Torino, presentato recentemente dalla Società Autostrade [redacted] che da alcuni giorni [redacted] trova negli uffici comunali. Ad affidare l'incarico ai due tecnici, è stato il sindaco di Millesimo, Michele Boffa, che [redacted] appena avrà i risultati della perizia (saranno necessari [redacted] paio di mesi) li illustrerà durante un'assemblea pubblica e sucessivamente convocherà il Consiglio comunale per decidere quale posizione assumere.

In paese, dunque, il progetto continua a far discutere. Oltre alla doppia galleria che dovrebbe attraversare l'area del Bric Tana, [redacted] anni che gli abitanti di [redacted]a Marconi [redacted] via Verdi, insieme con il Comune, chiedono lo spostamento a monte del tracciato, in modo da evitare l'abbattimento delle [redacted] che sorgono nei due quartieri. Una storia che si trascina da tempo, [redacted]ai da quasi sei anni, e per la quale a tutt'oggi non si è ancora giunti a un accordo mentre i lavori, per [redacted] continuano a essere fermi.

«Per la Savona-Torino è necessario sospendere il tratto di Millesimo, e per questo è indispensabile un'azione congiunta verso il governo delle Province [redacted] Savona, Cuneo e Imperia [redacted] le Regioni Piemonte e Liguria», ha detto il vice presidente della Provincia, Lino Alonzo, sottolineando i problemi di carattere finanziario legati al raddoppio, nel [redacted]rso del convegno sul vetro che si è svolto sabato scorso a Cairo e che è stato occasione per discutere anche dei problemi di viabilità del Savonese.

La vicenda legata al tracciato di Millesimo, insomma, è ancora aperta. Il parere dell'amministrazione comunale non è vincolante per dar inizio ai lavori ma, nel [redacted] il Consiglio, dopo la perizia tecnica, esprimesse p[redacted] contrario, questo potrebbe costituire motivo per chiedere nuovamente delle modifiche. Non è pertanto difficile prevedere nuovi e ulteriori ritardi.

Il ministero dell'Ambiente, intanto, dovrà predisporre [redacted] valutazione d'impatto ambientale sul tratto autostradale, mentre la Conferenza dei servizi dovrà sancire l'apertura dei cantieri. E proprio in merito alla valutazione d'impatto ambientale, indispensabile per l'approvazione del progetto, [redacted] intervenuto anche Roberto Botto, ex assessore provinciale alla grande viabilità, che ha polemicamente osservato: «Cosa farà la Regione Liguria per eludere la sua [redacted] legge sulla tutela [redacted] valorizzazione del patrimonio speleologico e carsico, che vieta l'alterazione del regime idrico [redacted] carsico effettuando [redacted]vi sbancamenti?». Insomma, la polemica è più che [redacted]ai aperta e non sembra placarsi. Anche se a Millesimo, qualcuno si dice d'accordo [redacted] il progetto esecutivo e sostiene la necessità di arrivare a una soluzione in tempi brevi.

Lucia Barlocco

Calizzano, due miliardi per il nuovo depuratore

CALIZZANO. Un impianto di depurazione in grado [redacted] far fronte alle esigenze di un paese dove, durante il periodo estivo, la popolazione, a causa delle presenze turistiche, aumenta di oltre cinquemila unità. Un progetto i cui lavori di realizzazione [redacted] si potrebbero iniziare già nel prossimi mesi. Se ne discuterà domani [redacted] nel corso [redacted] Consiglio comunale, chiamato ad approvare la prima trance dei lavori.

Spiega il vice sindaco, Giuseppe Tabò: «Un'opera [redacted] grande importanza che sarà finanziata dall'"Ente Bacino del Bormida"». Il depuratore che sorgerà in prossimità della confluenza di rio Vetria e rio Val Bormida, sarà strutturato in due moduli: il primo rimarrà in attività 24 ore su 24, il secondo verrà attivato solo in estate quando [redacted] dei residenti da 1700 raggiunge quasi i 7 mila.

Il costo del nuovo impianto ammonta a 1 miliardo e 980 milioni. Un progetto atteso da tempo: già nell'81 gli allora amministratori comunali tentarono [redacted] di reperire i fondi necessari. «Solo due anni fa - osserva ancora Giuseppe Tabò -, grazie alla Provincia, che ci segnalò l'"Ente Bacino [redacted] Bormida", siamo finalmente riusciti a trovare il finanziamento».

«Per la costruzione del nuovo impianto [redacted] Comune ha deciso di indire un appalto a concorso: chi realizzerà l'opera dovrà poi gestirla per un periodo di due anni», aggiunge il vice sindaco. «Si tratta di una sorta di garanzia - precisa ancora - per evitare, al temine dei lavori, [redacted] trovarci di fronte a qualche spiacevole sorpresa».

E, mentre a Calizzano si sta avviando il progetto, altri paesi della Val Bormida stanno attendendo l'ultimazione del depuratore consortile che servirà i Comuni [redacted] Cairo Montenotte, Carcare, Altare e Dego (ai quali si aggiungeranno, successivamente, anche Mallare, Cosseria, Pallare, Plodio [redacted] Bormida). Un'opera, del costo di 20 miliardi, che secondo le previsioni del presidente del Consorzio, Franco Delfino, dovrebbe essere terminata entro la metà del '93, con due anni di ritardo rispetto al progetto iniziale.

A tutt'oggi, comunque, mancano ancora le autorizzazioni per alcuni tratti della condotta. Il depuratore servirà, inoltre, le aziende che operano nel comprensorio e [redacted] le quali il Consorzio è in contatto per avere informazioni sulle rispettive produzioni, in modo da poter stabilire le tariffe.

Una vicenda, quella legata alla costruzione dell'impianto, segnata da accese polemiche, in particolare sulla regolarità dei lavori di alcuni tratti della condotta. [l. b.]

[redacted]

[redacted]

Oggi in S. Lorenzo i funerali [redacted] Emilio Marchisio

Si svolgono oggi alle 16,30 nella chiesa parrocchiale di San Loren[redacted] i funerali di Emilio Marchisio, padre di Enrico, nostro corrispondente dalla Val Bormida. Pensionato delle Funivie, Emilio Marchisi[redacted] 70 anni. Lascia oltre al figlio, la moglie, la nuora e il nipotino Giorgio, che tanto amava. A Enrico le affettuose condoglianze dei colleghi de «La Stampa».

DEGO

Il Comune chiede spiegazioni alla Vetr.I.

L'amministrazione comunale ha chiesto un incontro con la direzione della Vetr.I. dopo che l'azienda ha annunciato il ricorso alla cassa integrazione a partire dai primi di novembre e per un periodo di tre mesi. Il provvedimento interesserà [redacted] lavoratori, oltre la metà dei dipendenti attualmente occupati nella vetreria che fa capo [redacted] gruppo Saint-Gobin. [l. b.]

[redacted]

Nuovi loculi nel cimitero, spesa 157 milioni

Il Comune ha ottenuto un mutuo dalla Cassa Depositi [redacted] prestiti [redacted] 157 milioni per l'attuazione di lavori di ampliamento del cimitero. Il progetto prevede la realizzazione di nuovi loculi. [l. b.]

[redacted]

«Fermi i progetti»: [redacted] madri coraggio protestano

«Dopo tante parole [redacted] che [redacted] facesse realmente qualcosa». Le «madri coraggio» di Cairo tornano all'attacco. Dicono: «I nostri problemi purtoppo sono quelli di sempre [redacted] sinora, nonostante incontri e dibattiti, tutto [redacted] rimasto come prima. Il progetto [redacted] consulta è fermo, l'assistenza alle famiglie dei tossicodipendenti sembra essere naufragata [redacted] nulla». [l. b.]

S. [redacted]

Ancora cassa integrazione all'AP. Italia

Rimarrà in vigore sino alla fine della prossima settimana la [redacted] integrazione per i dipendenti dell'AP.Italia di S. Giuseppe di Cairo. Nei mesi scorsi [redacted] provvedimento [redacted] deciso dall'azienda, c[redacted] occupa oltre duecento lavoratori, in seguito alla crisi del settore metalmeccanico. [l. b.]

[redacted]

Strada pericolosa: la Circoscrizione sollecita l'Anas

Il Consiglio di circoscrizione di Rocchetta di Cairo, presieduto da Giuseppe Damonte, ha chiesto un incontro con l'Anas in merito ai problemi legati alla Statale che costeggia la frazione, in particolare quelli connessi [redacted] tratto dove la scorsa [redacted] aveva perso la [redacted] Michele Piovano. [l. b.]

[redacted]

Nord Elettronica: da gennaio la ricollocazione

Giorni di attesa per i dipendenti [redacted] Nord Elettronica. Nelle prossi[redacted] settimane il governo dovrebbe modificare la legge sulla ricollocazione dei lavoratori nel pubblico impiego, apportando modifiche che offriranno nuove opportunità. La ricollocazione dei lavoratori dell'azienda altarese potrebbe già iniziare entro gennaio. [l. b.]

Da Altare a Pontinvrea è u[redacted] coro di proteste per l'assenza di iniziative da parte di Regione e Stato

Alluvione, in Val Bormida non c'è ripresa

Molti paesi si sentono abbandonati. Strade e negozi chiusi

Una voragine che si era formata in una vi[redacted] centrale di Altare durante l'[redacted]luvione del mese scorso

ALTARE. A più di un mese di distanza dell'alluvione sono ritornato in Valbormida, per rivedere i luoghi maggiormente danneggiati dal terribile martedì 22 settembre. La prima impressione è stata quella [redacted] una calma apparente, dietro la quale si nasconde rabbia e risentimento.

Dopo i primi giorni di slancio e solidarietà, dopo l'entusiasmo della immediata ripresa, i comuni maggiormente colpiti si sentono soli ed abbandonati. La viabilità è ancora sconvolta, molti esercizi commerciali sono chiusi, gli stessi amministratori comunali faticano ad individuare un interlocutore attento ai loro mille problemi. In questo modo il [redacted]po tra[redacted] inesorabile [redacted] le soluzioni tardano ad arrivare.

Al sindaco Olga Beltrame ho chiesto notizie sulla situazione di Altare. La risposta è [redacted] lapidaria: «Siamo tutti furibondi». Altare è ancora in emergenza. La galleria del forte di Cadibona è sempre bloccata e così pure la strada provinciale per Mallare e quella del monte Burot per Roviasca. La viabilità [redacted] paese è sconvolta per la presenza [redacted] voragini in piazza Lichene, via Restagno, via Pincetti. Molti negozi [redacted] ancora chiusi. La stessa vetreria Savam ha visto accentuare i suoi molteplici problemi di funzionamento [redacted] occupazione. Insomma, alla buona volontà di ripresa degli altaresi, non ha fatto riscontro l'aiuto immediato dello Stato.

La stessa sensazione l'ho avuta attraversando l'abitato di Pontinvrea. Qui, per il crollo [redacted] un ponte in località Pian Ciliegia, gli abitanti di un nucleo di case sono costretti [redacted] attra[redacted] il greto del torrente, utilizzando un guado. La viabilità risulta precaria, con tratti del manto stradale dissestato e potenzialmente esposto a ulteriori danni [redacted] caso di pioggia.

Per non parlare degli inconvenienti materialmente [redacted] visibili, come ad esempio il danneggiamento delle sorgenti per l'approvvigionamento idrico del paese. Attualmente delle quattro sorgenti comunali esistenti prima dell'alluvione, una sola è dispnibile.

A Sassello è sempre isolato il gruppo di case in località Badani per il crollo del ponte. Anche qui il collegamento con l'abitato avviene attraverso [redacted] passerella costruita dagli stessi abitanti della zona.

Non meno diversa [redacted] la situazione di numerosi comuni della Riviera. Le vallate del Sansobbia, del Letimbro e del Quiliano riportano con evidenza i segni del passaggio dell'onda di piena. Un quadro generale di scoramento e frustazione, ecco cosa si avverte rivedendo i centri alluvionati. Una sensazione ben diversa dai laboriosi giorni dell'emergenza. Quando fianco a fianco con i vigili del fuoco, giunti da molte regioni italiane, gli abitanti della Valbormida, per oltre dieci giorni, non si sono sentiti mai soli. M[redacted] anche [redacted] dimissioni del sindaco di Savona, punto di riferimento e coagulo di tante richieste, ha contribuito a peggiorare [redacted] quadro complessivo, già sufficientemente drammatico, del dopo alluvione.

Un autolesionismo assurdo, a detta di molti amministratori comunali, visto il delicato momento politico e l'approssimarsi di una stagione invernale che accentuerà, senza ombra di dubbio ogni problema. Mi auguro soltanto che l'ombra di ciascun campanile non prenda il sopravvento sulle soluzioni da intraprendere assieme ai governi regionale e centrale. Nessun comune ne trarrebbe vantaggio. Il problema [redacted] unico ed uguale per tutti i centri danneggiati dall'alluvione. Guai a pensare di risolverli da soli. E' necessario solo fare in fretta, senza lasciarsi andare al solito «pianto ligure», nella speranza che altri risolvano i nostri guai. Da queste parti aspettare lamentandosi non [redacted] mai servito [redacted] niente.

Michele Costantini

Olga Beltrame, si[redacted] di Altare

Senza treni fino al '93

ALTARE. A oltre un [redacted] dall'alluvione, la linea ferroviaria che attraversa Altare è ancora interrotta. E lo rimarrà, probabilmento, [redacted] alla primave[redacted] '93. Decine di operai sono impegnati nella costruzione di muri di sostegno, mentre proseguono le operazioni di rimozione di frane e detriti.

Si provvederà poi alla copertura delle voragini causate dal dilavamento. Il traffico [redacted] dirottato sulla linea di Santuario, dove i treni merci continuano a transitare solo nelle [redacted] notturne.

Sono trascorsi [redacted] giorni da quel drammatico 22 settembre, ma ancora oggi, per garantire la sicurezza agli utenti, è in attività un servizio di vigilanza istituito dalle Ferrovie che opera 24 ore su 24 nel tratto tra Ferrania e Santuario.

Ad Altare, intanto, [redacted] attende con impazienza l'incontro richiesto a gran voce dal «Comitato alluvionati» con i rappresentanti dell'amministrazione regionale.

Secondo il comitato, infatti, la Regione continua [redacted] essere «latitante», come ha sottolineato un gruppo abitanti in un incontro organizzato nei giorni scorsi dal pds altarese.

Una riunione [redacted] carattere tecnico, durante la quale, tuttavia, [redacted] sono mancate polemiche e proteste.

«Quando ci rivolgiamo agli uffici per chiedere spiegazioni e chiarimenti su richieste e domande, non riusciamo ad avere risposte», osserva con amarezza una cassintegrata della Nord Elettronica. Il sindaco, Olga Beltrame, si è messa in contatto con il presidente della Regione, Ferrero, invitandolo [redacted] un'assemblea pubblica che verrà convocata nei prossimi giorni. [l. b.]

MERCEDES
SERIE 190
immatricolata km 0
splendida occasione
Tel. 019/862.220

MERCEDES
200 E - CE - TE
immatricolata km 0
prezzo particolare
Tel. 0182/21.100 - 019/862.220

MERCEDES
250 TD - TDT
immatricolate km 0
condizioni eccezionali
Tel. 0182/21.100 - 019/862.220

COMUNE DI ALBISOLA SUPERIORE
PROVINCIA DI SAVONA

Licitazione privata

Verrà espletata una licitazione privata, in ribasso, [redacted] sensi dell'art. 1 lett. a) [redacted] legge 2/2/1974, n. 14, per lavori di trasformazione della piscina comunale in bocciodromo, sul prezzo a base d'asta di L. 189.205.629.
Gli interessati dovranno far pervenire la richiesta [redacted] invito alla segreteria del Comune entro quindici giorni da oggi (27/10/92).

IL SEGRETARIO GENERALE
M. Dorsina

A CARCARE NASCE LA GALLERIA COMMERCIALE

APERTURA
SABATO
31 OTTOBRE

INAUGURAZIONE
VENERDI' 30 OTTOBRE
ALLE ORE 16.30

Piazza Sandro Pertini, 8
CARCARE (Savona)

TEATRO A GENOVA

Gassman e la Balena bianca

Genova torna a gemellarsi idealmente con Nantucket, nella Nuova Inghilterra, e stasera saluterà il Teatro della Corte il «Pequod» del capitano Achab per la caccia alla Balena Bianca. Per due settimane gli spettatori che non hanno visto l'«Ulisse» di Vittorio Gassman nel Porto Antico, l'estate scorsa, avranno l'occasione di vivere assieme al «mattatore» e alla sua ciurma tre ore di scorribande marinare e letterarie. Tra i programmi futuri anche un film.

Oggi due spettacoli con la compagnia «I Guitti»

Il «Borghese» di Molière in scena al teatro Astor

SAVONA. Una giornata di teatro con «I Guitti». La compagnia girovaga più antica d'Italia oggi sarà protagonista al teatro Astor con due rappresentazioni de «Il borghese gentiluomo» di Molière. Alle 16 e alle 21 «I Guitti» di Adolfo Micheletti saliranno sul palco con lo spettacolo che è esordito a settembre a Firenze girando poi le più importanti piazze italiane.

Lo spettacolo, diretto con rigore ed eleganza da Giacomo Colli, fu rappresentato per la prima volta a Chambord nel 1670, con lo stesso Molière nella parte del borghese (il signor Jourdain) che tenta la scalata verso la nobiltà. Un cammino irto di difficoltà, costellato da noiose lezioni di filosofia e ballo, ore di allenamento nella sala di scherma, corteggiamenti di marchesa. E così Jourdain per diventare gentiluomo finisce per perdere anche le buone doti morali del piccolo borghese, senza raggiungere nemmeno la parvenza di nobiltà. Un'amara parabola sociale, in cui Molière sbeffeggia il borghese che vuole salire nella scala sociale, ma anche i nobili spietati che approfittano delle sue debolezze.

Lo spettacolo è diretto dal capocomico Adolfo Micheletti, discendente della gloriosa famiglia degli Zampieri-Micheletti che girò tutte le piazze italiane alla fine dell'800, quando la gente di teatro suscitava fascino e sospetto. Da allora «I Guitti» custodiscono gelosamente questo patrimonio culturale, che viene tramandato di padre in figlio.

Chiara Calvi interpreta Madame Jourdain nel capolavoro di Molière

Basti pensare che sul palcoscenico, oltre ad Adolfo Micheletti, saliranno il fratello Luciano, il figlio Marco, Luciana Zampieri, figlia del capostipite Giuseppe, e il piccolo Luca Micheletti. Su il nucleo centrale della compagnia è fondato ancora sulle famiglie Zampieri-Micheletti, «I Guitti» si avvalgono oggi anche della collaborazione di altri validi interpreti, come Chiara Calvi, Calogero Arrigo, Tiziana Ferranda, Angelo Villa e Francesco Grammatipopolo.

Il repertorio è vestissimo. La compagnia bresciana è in grado di portare in tournée diversi spettacoli ogni anno, attingendo a Cechov, O'Neill, Goldoni, Pirandello, Molière, D'Annunzio, Hugo. In quest'ultimo indomabili «Guitti» sopravvive infatti lo spirito dei girovaghi, ora sorretto da una solidissima preparazione tecnica.

Oggi all'Astor sono in programma due rappresentazioni, alle 16 e alle 21. Il costo del biglietto è di 25 mila lire. Il ricavato degli spettacoli, organizzati dall'Ann production, verrà devoluto in favore dell'Aias, l'associazione che si occupa dell'assistenza agli spastici.

Ermanno Branca

Un giovane di Borghetto protagonista di «Partita doppia» su Raiuno

La fisarmonica va in tv

Alberto Fantino, 24 anni, stasera sarà ospite della trasmissione condotta da Pippo Baudo. Una sfida musicale che prevede concorrenti e artisti da tutta Italia

BORGHETTO S. SPIRITO. Ha cominciato a suonare la fisarmonica, per gioco, all'età di 4 anni. Con il tempo questa passione è diventata un mestiere e quasi una ragione di vita. Alberto Fantino, 24 anni di Borghetto, è il fisarmonicista che parteciperà, questa sera su Raiuno, al programma condotto da Pippo Baudo «Partita doppia» in rappresentanza della provincia di Savona e di Radio Onda Ligure.

Fantino ha una fisarmonica dall'età di 6 anni. Anche se giovanissimo è titolare di 4 cattedre (insegna oltre che in Liguria anche a Cuneo). Dice: «Sto conducendo una piccola battaglia personale per far inserire anche la fisarmonica, da molti bistrattata, fra i classici».

Alberto Fantino non ha mai potuto diplomarsi al conservatorio perché solo dal luglio scorso questo strumento antico è diventato materia di studio con diploma. Ha già partecipato a programmi musicali trasmessi dalla Rai. Questa sera partecipa al gioco di Pippo Baudo. Dovrà sfidare la campionessa in carica di «Partita doppia», Anna Giusta di Matera, che suona il violino. Sarà una giuria di giovani a giudicare la sua performance.

Il fisarmonicista Alberto Fantino

L'obiettivo finale del programma è quello di costituire, puntata dopo puntata, un'orchestra con musicisti reclutati in tutta Italia.

Spiega Paolo Allara di Radio Onda Ligure: «Giovedì scorso è stata sorteggiata la nostra emittente, fra le prime radio di ogni provincia, per gareggiare. In diretta ci siamo collegati con Pippo Baudo che ci ha chiesto una fisarmonicista per andare ad affrontare il campione in carica. Fantino è un musicista che conosciamo da tempo, da quando ha partecipato ad alcuni nostri concorsi fra i quali "Note di Notte" organizzato in collaborazione con "La Stampa". Sicuramente dimostrerà le sue grandi capacità».

Conclude: «La partecipazione a "Partita doppia" della nostra radio e della provincia che rappresentiamo con finisce qui. È molto probabile che nelle prossime settimane ci siano richiesti altri concorrenti. La trasmissione proseguirà, due volte la settimana, sino a primavera inoltrata». [a. r.]

RADIO E NOTTE

SAVONA
Prima visione al Filmstudio

«Come essere una donna senza lasciarci la pelle» è il titolo della pellicola che viene proiettata stasera al «Filmstudio» di piazza Diaz nell'ambito del programma del Circolo culturale dedicato ai film d'autore. Due gli spettacoli: alle 20,30 e alle 22,30. [r. p.]

Liscio al Milleluci

Proseguono gli appuntamenti danzanti al «Milleluci» presso la Sms «Fratellanza leginese» di via Chiabrera. Ogni sera si ballano i successi del liscio con la partecipazione di un'orchestra spettacolo. Inizio alle 21,30. [a. z.]

FINALE L.
La disco degli Anni 70

Serata dedicata alla disco-music Anni 70 e questa sera dalle 22 alla discoteca «Caligola Retrò Club» via Torino a Finale Ligure. Domani sera appuntamento tradizionale con il laser karaoke al «Mirò». [a. r.]

Tè danzanti al Manhattan Inn

«Tè danzanti» dalle 15 al dancing «Manhattan Inn», il locale di corso Europa a Loano. Ballo liscio e musica revival, pomeriggio e sera, anche «Saitta» sul lungomare Marconi. [a. r.]

DIANO
Magia e illusionismo

Spettacolo di illusionismo al dancing Belle Epoque di via Agnese, a Diano Marina. Il protagonista della serata sarà Magic Dodo, che proporrà giochi di prestigio, coinvolgendo anche il pubblico presente in sala. Per tutte le rappresentanti del gentil sesso, è assicurato l'ingresso gratuito. [e. f.]

DIANO MARINA
Il rock di Tripodi

Gli intrattenimenti musicali sono il fiore all'occhiello del Quaver's pub di viale Kennedy, a Diano. Il chitarrista Franchino Tripodi, che si esibisce su basi preregistrate, ha in repertorio grandi successi di cantautori, oltre a brani rock. [e. f.]

GENOVA
Appuntamento culturale

Oggi alle 17,30, nel salonetto di Palazzo Ducale, presentazione del volume «La commenda di Prè. Un ospedale genovese del Medioevo», di Giorgio Rossini e chiusura ufficiale delle iniziative colombiane promosse dal Comitato Scientifico. [m. b.]

STASERA AL CINEMA

Sigismondo
Teatro Chiabrera
Or.
L. 50000/30000 Per il teatro dell'Opera giocosa

Astor — Tel. 824.586 — Or.: 15-21 — Lire 25 000
Il borghese gentiluomo
Spettacolo teatrale con I Guitti

Diana 1 — Tel. 825.714 — Orario: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 8000/6000
Arma letale II
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella pakistana. N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 15,15/17,35 19,50/22,15
1492, la conquista
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Ray, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 45' **Avventura**

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,15 19/20,40/22,30 — Lire
Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

Eldorado — Tel. 820.583 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei [illegible]. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000
Come essere una donna senza...
di A. Balen, con C. Maura, T. Sainz, J. D. Botto (Spagna '91) — Fabiola è sorella di una donna emancipata: una giornalista, sull'orlo di una crisi di nervi, sta per affrontare il terzo matrimonio della sua vita. N.V. 1h 20' **Commedia**

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/17/21/22,30 — Lire
Stretto bagnato e infuocato

Salesiani — Or.: 15,30 — Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

ALASSIO
Colombo — Tel. 640.263. L. 8000 — Or.: 20,30/22,30; fest. 16-22.30 cont.
Il tagliaerbe
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22.30 — Lire 8000/5000
Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N.V. 1h53' **Thriller**

Ambra — [illegible] 51.418, Or.: 20/22,30 — fest. 16/22,30 cont. — Lire 7000/4000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Astor — Tel. 50.997. — Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30 — Lire 7000/4000
Io speriamo che
Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniell, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal [illegible]-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non vist. 1h 40' **Commedia**

ALBISOLA S. Teatro Leone — Or. 21 — Lire 15 000
OGGI RIPOSO

CAIRO M. Abba — Tel. 504.234 — Or.: 20/22 — Lire 7000/5500
Orge di [illegible] d'oro

Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20/22,30 — Lire 8000/5000
CHIUSO PER FERIE

Tel. 666.961 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
CHIUSO PER LAVORI

Perla — Tel. 675.791 — Or.: 20/22,30 — Lire 7000/5000
[illegible] Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

MILLESIMO Lux — Or.: 15/17/21 — Lire
OGGI RIPOSO

VALLEGGIA Valleggia
CHIUSO PER FERIE

VARAZZE — [illegible]
Tel. 97.249 — Or.: 21,30 — Lire 8000/6000
CHIUSO PER FERIE

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 17,15/20,10/22,15 — Lire 8000/6000
CHIUSO PER FERIE

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Mixer Tv
11,20 **Tg Genova**, news
11,30 **Le avventure di Tom Sawyer**, film
12,30 **Sky Ways**, telefilm
13 — **Colorina**, telenovela
14 — **Tg Liguria**, news
14,30 **Gorilla forza**, cartoni animati
15 — **Lo scrigno magico**, [illegible]
15,30 **Ivanohe**, telefilm
16,15 **Ai vostri ordini signora**, film
18 — **Marianna il diritto di nascere**, tri.
19 — **Tg Sv - Tg Im**, [illegible]
19,10 **Tg Imperia**, news
19,20 **Tg Genova**, news
[illegible] **Mc Man**, cartoni [illegible]
20 — **Telefacts**, informazione
20,30 **Mille ore di qual**, film commedia
[illegible] — **Tg Savona**, news
22,10 **Tg Imperia**, news
22,20 **Tg Genova**, news
22,45 **La banda del trucido**, film

Teleregione
11 — **Telefilm**
12 — **Cordiali saluti**
13 — **Destini**, telenovela
13,30 **Mago [illegible]**, situation comedy
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Telefilm**
16 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**, gioco
18 — **Anna e il suo re**, situation comedy
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Film**
20,15 **Telegiornale**
20,45 **I giorni di Bryan**, telefilm
21,30 **Azimuth**, rotocalco
22 — **Sport e sport**
[illegible] **Telegiornale**
23 — **Telefilm**

Primocanale
11 — **Market**, rubrica
12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
12,45 **Fuori gioco amarcord**
13,30 [illegible]
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,30 **A.J.**, informazione
19,45 **Fuori gioco amarcord**
20 — **Punto sera**
20,30 **Controsalotto replay estate**
22,30 **Punto sera**
23,15 **Market**
24 — **A.J.**, informazione
0,15 **Fuori gioco amarcord**

Telestar
14,15 **Amichevolmente con noi**
16,35 **La spia dell'imperatore**
18 — **Passione**, telenovela
19,30 **La strana coppia**
20 — **Quattro donne in carriera**
[illegible] **Il mammasantissima**, film
23,10 **Sulla strada della California**, tf.

Canale 7
10 — **Almanacco della Liguria**
10,10 **Cara... cara**, novela
10,45 **Le avventure di Tom Sawyer**, tf
12 — **Obiettivo gente**
13 — **L'uomo e la terra**
13,45 **Tg Liguria**
14 — **M. P. la galleria**
15 — **Avventure di frontiera**, telefilm
15 — **Cara... cara**, novela
17,15 **Ispettore Bluey**, telefilm
18 — **Replay sport**, rubrica
18 — **Tg Liguria**
18,50 **Tg Savona**
20,30 **Panorama ligure**
21,30 **Tg Savona**
22,30 **Almanacco della Liguria**
22,35 **Tg Imperia**
23,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
1 — **Tg Liguria**

Telearcobaleno
13,15 **Telegiornale Tgs**
13,35 **Telenovela**
14,10 **Telegiornale Tgs**
14,30 **Junior Tv**
18,30 **Telenovela**
19,10 **Borsa fiori**
19,25 **Telegiornale Tgs**
19,45 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Telenovela**, telefilm
22,30 **Telegiornale Tgs**
23,30 **Partita di calcio**

Sardegna Uno
9 — **Telepromozioni**
12 — **Promosfera**, rubrica
13,05 **Quattro donne in carriera**, tf.
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Telelmmagini 24 ore**, notiziario
15 — **Lunedì sport (r)**
16 — **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Rito di serpenti**, telenovela
19,45 **Passione**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Cara Sardegna**, rubrica
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Volley**
24 — **Sardegna giornale**
1 — **Uppercut**, film

Telecittà
13 — **Video Jay**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at movies**
17,30 **News at night**
18 — **Yo Mtv raps today**
18,30 **Mtv prima**
19,20 **Telecittà notizie**
20,00 **News** - Tg inglese
20,40 **Parliamone con Lega**
[illegible] — **Gong**, attualità

[illegible] Nord
[illegible] **Avventure di frontiera**, tf
9 — **Ispettore Bluey**, telefilm
10 — **Tn4 news**
10,05 **Io e Cuovo**, film commedia
12 — **Sky ways**, telefilm
12,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
13,30 **Cartoons Story**, cartoni animati
[illegible] — **Tn4 news**
14,05 **Le avventure di Tom Sawyer**
15 — **Tn4 news**
15,05 **L'uomo e la Terra**, documentario
15,30 **Sky ways**, telefilm
16 — **Arco di trionfo**, film drammatico
17,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
18,50 **L'uomo e la Terra**, documentario
19 — **Telegiornale 4**
19,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
20 — **Tn4 news**
20,05 **Sky ways**, telefilm
20,30 **Tramonto**, film [illegible]
22 — **Tn4 news**
22,05 **Ispettore Bluey**, telefilm
23 — **Telegiornale 4**
23,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
24 — **Tn4 news**
0,05 **L'uomo e la terra**, [illegible]

Telecupole
11,30 **Cordiali saluti**, rubrica
13 — **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**
18 — **Mago Merlino**, sit. com.
20,25 **I giorni di Bryan**, telefilm
21,30 **Azimut**, rotocalco
22 — **Sport e sport**, rubrica
22,45 **Cinquestelle in regione**

T.C.S.
13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**, tf
14,30 **Il tempo della nostra vita**, tf.
15,15 **Rotocalco rosa**
16,45 **Programmazione locale**
17,20 **Sotto la allegria**
19 — **Love american style**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **Goodbye amore mio**, film
22,35 **Colpo grosso story**
23,35 **Quando Alice ruppe lo specchio**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

GENOVA

[illegible]
Teatro Carlo [illegible] Simon Boccanegra di Giuseppe Verdi, ore 20,30
Pol. Margherita: Oggi riposo
[illegible] **della Corte:** Ulisse e la [illegible] bianca di Vittorio Gassman, ore 20,30
Teatro Genovese: Oggi riposo
T. [illegible] **Tosse in Sant'Agostino:** Sandokan, Yanez e i ligrotti della Malesia alla conquista della perla di Labuan di Torino Conte e Aldo Triondo, ore 21
Sala Carignano: Oggi riposo

CINEMA
Ariston 1: Alien 3
Ariston 2: Basic instinct
Augustus: Basic instinct
Corallo 1: 1492: la conquista del [illegible]
Corallo 2: Il tagliaerbe
Gratacielo: Prosciutto prosciutto
Luxe: Arma letale 3
[illegible] Cuori ribelli
Olimpia: Io speriamo che me la cavo
Orfeo: Taxisti di notte
Palazzo: La città della gioia
Universale 1: Giochi di potere
Universale 2: Inserzione pericolosa
Universale 3: Doppia personalità
Verdi: Inletti e contanti
Centrale 1: La malizie della marchesa
Centrale 2: Superstizioni per baby
Chiabrera: Dirty sex shop
Cristallo: Spasmodici godimenti
Eldorado: Dietro con furor, avanti...

CINECLUB
Amici del Cinema: Minder dood...
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Oggi riposo
Movie club: Oggi riposo

PEGLI
Eden: Oggi riposo

NERVI
San Siro: Mio cugino Vincenzo

SANTA MARGHERITA
Centrale: Basic instinct
RAPAL [illegible]
Augustus: Americani

CHIAVARI
Astor: Taxisti di notte
Centro: Basic instinct
MIGNON: Giochi di potere

SESTRI LEVANTE
Ariston: Cuori ribelli

I biancoblù nelle prossime 4 partite affronteranno Brescello, Rapallo, Vogherese e Cuneo

Savona, un mese per andare in fuga

Cresce la fiducia dopo il blitz in casa del Cuoio Pelli

SAVONA. Il Savona prende il largo. I due punti conquistati col Cuoio Pelli nella trasferta a Santa Croce sull'Arno sono sicuramente di quelli «pesanti», e mettono in condizione la squadra biancoblù di affrontare con il morale alle stelle le prossime quattro partite, che potrebbero risultare quelle decisive per prendere davvero il volo.

Domenica il Savona sarà impegnato nel turno casalingo contro il Brescello, successivamente i biancoblù saranno di scena a Rapallo, per poi scendere nuovamente in campo davanti al proprio pubblico nelle sfide interne contro la Vogherese, prima della classe in coabitazione proprio con il Savona, e contro il Cuneo.

Orcino, archiviata la vittoriosa trasferta toscana dove sono emersi i giovani Famà, Strigini e Bonomo, pensa alla prossima sfida, quella con il Brescello. Dice il mister: «Abbiamo l'obbligo, in questo momento, di vivere alla giornata. Sappiamo che domenica andremo in campo contro una squadra dalle grosse ambizioni. Tutto lì. Dovremo giocare con grande determinazione, per cercare di incamerare altri due punti».

E il Rapallo? «Sicuramente è una delle squadre più forti del torneo. Ha un gruppo di ragazzi dai piedi buoni, e tutti di categoria. Li abbiamo già incontrati in Coppa Italia, e sappiamo bene quanto valgono». In vetta alla classifica assieme al Savona c'è la Vogherese. I lombardi, rispetto alla banda-Orcino, hanno realizzato 10 reti, contro le 12 dei biancoblù, mentre il reparto difensivo ha subito solo due segnature, proprio come la difesa biancoblù.

Ma rispetto alla squadra del presidente Gremmo, la Vogherese è l'unica formazione ancora imbattuta dall'inizio della stagione. Ancora Orcino: «E' sicuramente anche una delle quattro formazioni più forti di questo girone. Ha cambiato poco ma sa sui bene, e tutti i giocatori sono esperti di questa serie. Cito tra questi Giorgio, cresciuto nel Monza e che l'anno scorso ha disputato un buon campionato nel Corsico. E poi Pertusi, ex del Pavia. Una squadra forte, sicuramente di grande qualità, che potrebbe mettere in crisi molte compagini».

E il Savona? Orcino non ci pensa due volte: «Stiamo giocando un buon calcio, ed anche ottenendo grossi risultati. Certo, è difficile in questo momento darsi degli obiettivi. Noi, e qui mi ripeto, vogliamo vivere questa stagione partita per partita. Il campionato è iniziato da solo un mese e mezzo, la classifica è molto corta. Ogni domenica ci potrebbero essere delle sorprese».

Tornando alla partita contro il Cuoio Pelli, Orcino elogia tutto il collettivo ma esalta anche Marco Ferraris, autore del gol-partita, al sesto stagionale. Ed infine parla volentieri dei suoi giovani: «Tutti hanno dimostrato di saper mettere sul piatto della bilancia la grinta giusta. Il risultato? Non abbiamo sicuramente rubato nulla. E dovremo continuare sempre su questa strada, se vogliamo mantenere certe ambizioni, certi obiettivi».

Oggi la squadra riprende gli allenamenti in vista della sfida col Brescello. E anche in questa occasione la società distribuirà nuovamente biglietti-omaggio agli studenti fino a 15 anni delle scuole di Savona. I tagliandi si possono ritirare presso le segreterie delle scuole cittadine, o alla sede del Savona al «Bacigalupo».

Pagelle. Viviani 6; Zecchini 6,5; Strigini 6; Carrea 6; Tovani 6; Mosti 6; Ferraris 6,5; Bonomo 6; Famà 6,5, Rossi 6; Pilleddu 6,5. All. Orcino 7.

Roberto Pizzorno

RAPALLO

Fontana si sente beffato

Quando e dove il Rapallo ha perso la partita col Brescello? Forse distraendosi per voci di mercato o entrando in campo timori eccessivi per un'avversaria rivelatasi per nulla trascendentale. «O forse perché ha trovato un guardalinee e un arbitro in giornata-no - contrabatte Fontana, rabbuiato mister di una squadra non più vertice -. Non andrei a cercar spiegazioni astruse: nel primo tempo abbiamo giocato maluccio ma i locali non ci hanno mai alle corde. Alla ripresa abbiamo cambiato marcia, purtroppo nel momigliore abbiamo commesso la solita fesseria difensiva e ci siamo trovati a inseguire. Ma li avremmo riacchiappati, se nel finale la terna arbitrale non ne avesse combinate di tutti i colori».

Nessuna remora da parte di Fontana a spiegare: «Di Maio espulso perché beccato in un ingenuo fallo di reazione. Gandolfo al 90' spaccato pareggia: l'arbitro convalida, il guardalinee che durante tutta la gara ci aveva tartassato, sbandiera il fuorigioco su una rimessa laterale... L'arbitro annulla. Al 94' un loro giocatore si sostituisce al portiere e blocca la palla che stava entrando. Marafioti dagli undici metri anziché tirare, "sviene" sul pallone: eccoci qua con due punti in meno». Però con le idee chiare: «Devoto se n'è andato, Dagnino che vuole il posto di Scalzi e non accetta la panchina lo seguirà. Navone sarebbe un lusso, coi soldi Dagnino Devoto potremmo prenderlo ma più di lui che il fuoriquota servirebbe un rinforzo in un settore ora troppo debole. Dove? Non ve lo dico...».

Pagelle: Brogi 6,5; Mosca 6; Gandolfo 6,5; Sassarini 5,5; Silva 5,5; Guerra 6; Contini 6; Stabile 5,5; Di Maio 5; Scalzi 5,5 (Di Somma 6), Marafioti 5,5. All. Fontana 5,5. **[d. s.]**

A S. Croce gloria anche per Bocchino

Samm ko

Anche l'arbitro contro Gorin

S. MARGHERITA. In questo momento, attenti anche alle parole. Quello definito «assedio all'arbitro» al termine Samm-Sassuolo, altro non sarebbe che una libera scelta del direttore di gara Garonzi e del commissario di campo La Scala. «L'arbitro potova uscire anche subito, è il commissario che l'ha tenuto negli spogliatoi oltre un'ora. E, ritengo, ad analizzare dove ha sbagliato: errori ha messi molti a cominciare dalle espulsioni di Gorin, Righetti e Pastina. Fosse uscito subito si sarebbero verificate le stesse cose», dice Schimmenti.

Cioè il trattamento riservato ai guardalinee, accompagnati dai carabinieri: qualche sputo sulla macchina, un paio di pugni (sempre alla vettura) e molte urla. Nulla più. Per farsi coraggio, alla Samm guardano al futuro: «Dobbiamo cercare di uscire da questo tunnel. Il mister ha chiesto un difensore, appena avrò il via libera dalla società glielo darò». Schimmenti dà il segnale verde, sul nome Gorin è abbottonato: «Posso dire che è un difensore esperto che ho già avuto in passato, l'uomo in grado far crescere i giovani. Dalla panchina posso far poco: meglio uno in campo che parli al momento giusto». **[g. s.]**

Pagelle: Perola 6; Ruvo 5,5; Gualco 6; Pastine 5; Ghinolfi 6,5; Buzzurro 6; Cuman 6,5; Damiani 6; Righetti 5; Mezzetta 6,5; Bernardi 6. All. Gorin 6.

Tonelli appare molto soddisfatto

E la Sanremese si sente in corsa

SANREMO. Non fosse per i ladri che, mentre i biancazzurri erano in campo, hanno impietosamente «ripulito» il pullman della Sanremese rubando a giocatori e dirigenti borse, effetti personali ed altri oggetti di valore, il bilancio della trasferta della Sanremese sul campo del Camaiore (0-0) sarebbe positivo.

Persino Paolo Tonelli, mister matuziano, solitamente difficile da accontentare, appare soddisfatto: «Siamo andati bene, la squadra è cresciuta, si è mossa con più saggezza tattica. Con più fortuna avremmo anche potuto vincere», dice. Con qualche novità annunciata — Martoni al posto di Grimaudo e il ripescaggio di Riolfo, rilanciato nella mischia quando pareva dimenticato in tribuna — la Sanremese ha racimolato un altro punto prezioso per la classifica, ed un'altra manciata di elogi (a parte la nota stonata dall'espulsione, per doppia ammonizione, che ha colpito Piccareta).

Anche se le prime classe, Savona e Vogherese, sono due punti avanti. Non sarà facile agguantarle, ma per Tonelli il campionato è ancora in piena evoluzione: «Tutte le squadre sono raccolte in pochi punti. Una vittoria o una sconfitte per cambiare molto cose. Vale per la Sanremese, come per tutte le altre squadre. E' un campionato molto equilibrato anche se il Savona mi sembra stia venendo fuori molto bene», è il giudizio del tecnico finalese.

Inevitabile il discorso sul futuro più immediato. Fino a venerdì sera c'è tempo per rinforzarsi sul calciomercato d'autunno. Si muoverà la Sanremese? Per ora è un mistero. Gianni Borra, il presidente, non vuole spendere altri quattrini. Lo ha ripetuto, in questo periodo, al quattro venti. Unico modo per convincerlo, l'arrivo di contributi dall'amministrazione comunale o la cessione di qualche giocatore in soprannumero e attualmente fuori rose. E' il caso di Conrieri, Carnesecca, Alberti, Teneggi, e molti altri ancora.

Tonelli non sbottona sui possibili rinforzi: parlerò con il presidente in settimana». Nomi ne fanno tanti, voci concrete ce ne sono decisamente meno. Difficile che arrivi un atleta di gran fama (Monelli); improbabile che riproponga l'affare-Minici con l'Argentina. Nel mirino biancazzurro ci sarebbe comunque un buon attaccante ligure. Si vedrà nei prossimi giorni.

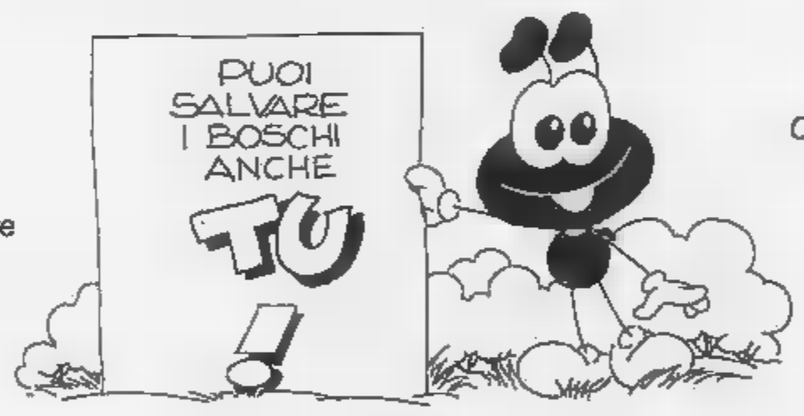
Pagelle. Ancona 6; Bertoni 6,5; Meneghel 6; Galeudo 6; Piagni 6,6; Simondo 6,5; Riolfo 6,5; Andrian 6,5; Ramella-Pala 7; Piccarreta 6; Calabria 6. All. Tonelli 6,5. **[b. m.]**

Ramella-Pala, una traversa a Camaiore

Durante una bella passeggiata in bosco non è purtroppo difficile trovare sul cammino dei rifiuti abbandonati da visitatori maleducati. E' ottimo principio raccoglierli e portarli via, ma è una pessima abitudine (punita dalla legge) abbandonarvi anche i propri.

Anche tu puoi evitare gli incendi: spegni attentamente e completamente il fuoco con acqua e terra, non lasciare nessuna brace o tizzone acceso.

Nei boschi non bisogna fumare, ne guadagna la salute del bosco: diminuisce infatti una delle maggiori cause di incendio.



Comunicare l'avvistamento di un incendio boschivo è un nostro dovere, è una cosa seria: prima di telefonare informarsi sempre sul nome della zona che si vede bruciare

La conservazione dell'ambiente è affidata all'educazione L'educazione è ragionare su ogni gesto affinché venga fatto, in primo luogo, per arrecare danno all'ambiente circostante

REGIONE LIGURIA

SEI AMICO DEL BOSCO?
CON UN GETTONE LO PUOI SALVARE...

Le 5 regole per telefonare al numero SALVABOSCHI

1) Mantenere la calma durante la conversazione telefonica, parlando con chiarezza;
2) Dire subito il proprio nome, cognome ed il numero del telefono da cui si sta chiamando (se cade la linea potrete essere richiamati);
3) Indicare il nome esatto della località in cui si è avvistato l'incendio ed eventuali punti di riferimento;
4) Comunicare se sul posto ci sono già delle persone che stanno cercando di spegnere le fiamme;
5) Non riagganciare prima che l'operatore lo dica, abbia ripetuto il messaggio.

I rossoblù hanno schiantato l'Argentina, alla Carcarese Grippo non basta

Eccellenza, irrompe il Vado

La prima sconfitta della matricola terribile Loanesi e il pareggio tra Cairese e Finale consentono alla pronosticatissima truppa di Piovano di portarsi a ridosso della vetta

La fuga è finita. La Loanesi, dopo aver collezionato cinque vittorie consecutive, ha alzato bandiera bianca contro una Migliarinese che non si è lasciata intimorire dalla «matricola terribile». I rossoblù [illegible] così costretti a dividere la prima piazza con la Cairese che, contro uno smagliante Finale, [illegible] dovuto accontentarsi di dividere la posta. Ma l'attenzione era rivolta anche alla panchina della Carcarese dove debuttava Tonino Grippo, chiamato a [illegible] correre l'inesperta truppa bian[illegible]. E l'impronta del nuovo tecnico si è già vista, nonostante la sconfitta contro l'Entella.

Loanesi, fine della corsa. Alla fine qualcuno ha accolto la sconfitta [illegible] una liberazione. Troppe erano le premure riservate ai ponentini che, appena approdati in Eccellenza, avevano subito occupato [illegible] posizioni [illegible] vertice. Risultati anomali anche secondo mister Tonoli, che ha sempre gettato acqua sul fuoco degli eccessivi entusiasmi. Insomma [illegible] sconfitta che può togliere alcune illusioni, come sentenzia il tecnico: «Nei programmi stilati dalla [illegible] cietà non si parla di salto di categoria. Siamo debuttanti e non possiamo [illegible] pretese, anche se ci teniamo a disputare un [illegible] più che dignitoso». In ogni caso anche domenica i rossoblù hanno giocato una buona partita, pur penalizzati dal gol dei padroni di casa, realizzato [illegible] primo minuto. E [illegible] dimenticare che, espulso Persenda, i ponentini hanno dovuto giocare tutta la ripresa in dieci.

Parodi domenica ha firmato uno dei cinque gol del Vado all'Argentina

Finale spavaldo. Non era certo agevole la trasferta della truppa di Rossi a Salvetto. Ma il Finale ha giocato una buona partita, come [illegible] il portiere Vaccarezza: «Il pareggio [illegible] giusto. I padroni di casa non sono mai stati troppo pericolosi, sono state poche le occasioni da rete». L'estremo difensore finalese, tornato in attività dopo una stagione di pausa, analizza anche le altre forze del campionato: «Ci sono molte squadre che possono lanciare la loro candidatura. Ma fino a questo momento è difficile sbilanciarsi in pronostici: sarebbero azzardati. Quanto al gioco mi sembra di buon livello, visto che in diverse compagini militano giocatori dotati di ottima tecnica».

Il ritorno di Tonino. Il debutto non ha coinciso [illegible] un risultato utile, ma Grippo non poteva risolvere tutti i problemi in 90 minuti. Solo il tempo potrà aiutare una Carcarese che ha bisogno di acquisire esperienza: «Non dobbiamo dimenticare che in squadra [illegible] sono ragazzi che nel loro curriculum h[illegible] esperienze solo in Terza categoria, se non nei settori giovanili. Impossibile non sentire la differenza [illegible] un torneo di quattro serie superiore. [illegible] ci [illegible] empi margini di miglioramento. Solo, non si possono realizzare in poco tempo». Il nuovo mister ha già individuato i punti deboli di una squadra che è ancora in attesa del primo punto: «Sarebbe opportuno rinforzare il centrocampo, che è il vero anello debole della catena. Quanto alla difesa, spesso si commettono troppe ingenuità che possono costare caro».

Vado-goleada. Al «Chittolina» [illegible] molto timore per l'Argentina. Ma le preoccupazioni sono risultate vane, [illegible] l'autorità con la quale la truppa [illegible] Piovano ha dominato l'incontro. Buttu, alla prima stagione con la casacca rossoblù e autore della rete che ha sbloccato [illegible] risultato, dice: «Una splendida partita, che ha [illegible] in luce la nostra forza. Stiamo giocando bene, speriamo [illegible] confermarci [illegible] questi ritmi». Un ulteriore scatto dei rossoblù potrebbe arrivare domenica a Carcare. Con tutti gli auguri del [illegible] per Grippo, ex colonna del Vado.

Guglielmo Oliveto

Promozione: le big al comando, risorge il Varazze

L'Albenga si è lanciata nella scia dell'Imperia

Dopo la [illegible] giornata la classifica rispecchia i pronostici estivi. Imperia e Albenga occupano le prime posizioni e la sensazione, dopo quanto visto domenica, è che questo predominio [illegible] estenda a tutto il torneo. I bianconeri [illegible] «Riva» han superato l'Audace, autentica sorpresa del primo scorcio di stagione.

Il d.s. Giorgio Bartoli: «Un incontro difficile dove i ragazzi, stimolati [illegible] [illegible] pubblico che comincia a credere in questa squadra, hanno prodotto un ottimo gioco. Ma non c'è da stupirsi, visto che non abbiamo mai [illegible] le nostre ambizioni». Ma è con l'Imperia 87 che bisogna fare i conti; i nerazzurri, grazie al colpo grosso sul campo della Palmarese, [illegible] più che mai lanciati [illegible] riconosce lo stesso trainer Bencardino: «La squadra gira a mille ed [illegible] assestata al meglio in ogni reparto. Assieme all'Albenga disponiamo del miglior organi[illegible] del torneo. E penso che, salvo clamorose sorprese, saremo noi due a giocarci il titolo».

Sulla rivalità tra le due squadre interviene anche il mister bianconero Fulvio Castello: «In questo momento gli imperiesi [illegible] favoriti anche perché, rispetto alla stagione scorsa, hanno mantenuto nove undicesimi dell'organico. E all'Albenga occorre più tempo per imparare [illegible] dovere gli schemi».

La giornata ha portato il se[illegible] anche in casa del Varazze: l'undici di Lupi [illegible] riuscito a strappare un punto prezioso sul campo della Rivarolese. Ottima soprattutto la retroguardia, che è riuscita a bloccare, soprattut[illegible] nel finale, le folate genovesi. Infine, dopo uno splendido avvio, è crollata l'Arma Taggia ad opera di una Carlin's Boys il cui trainer Caboni afferma: «Un 5-1 che premia una gara perfetta. Certo siamo stati anche fortunati; l'Arma si è espressa al di [illegible] dal [illegible] rendimento abituale». [g. o.]

Cantore, «faro» dell'Albenga

Crisi a Cengio

Dimissionario il presidente

E' crisi in Prima categoria per il Cengio, mentre il Vallecrosia diventa la squadra del giorno. Il Cengio allenato da Renzo Bertonasco ha collezionato domenica la terza sconfitta casalinga, contro il Legino che prima di questo match era ancora al palo. E l'ennesima battuta d'arresto (i granata hanno finora ottenuto soltanto due pareggi, con Quiliano [illegible] Zinola) ha fatto andare su tutte le furie il presidente Giuseppe Salvetto.

Il numero uno ieri sera ha te[illegible] un Consiglio direttivo, in cui è entrato da dimissionario. Ha detto Salvetto: «Non riesco [illegible] capire i motivi per i quali la squadra sta attraversando un momento così. Per cui ho deciso [illegible] dimettermi, per dare uno scrollone all'interno del club». Salvetto è molto demoralizzato. Era diventato presidente lo [illegible] luglio, sostituendo il dimissionario Pi[illegible] Luigi [illegible]valleri. E secondo voci che circolano in questi giorni, ci sarebbe un nuovo gruppo disposto [illegible] rilevare la presidenza.

Salvetto è comunque deciso a mettersi [illegible] parte, per il bene della società. L'Acna Chimica Organica, sponsor dei granata, fino [illegible] questo momento [illegible] ha ancora deliberato il contributo per la stagione in corso. E i problemi potrebbero adesso [illegible] diventati anche di carattere economico. Rischia comunque anche l'allenatore Bertonasco, reo secondo i dirigenti gran[illegible] di non far attuare un gioco abbastanza pratico alla squadra.

Ancora Salvetto: «La crisi della nostra società è anche di carattere tecnico. Se qualcuno ha sbagliato, dovrà pagare». Tutto dipenderà dalle decisioni che ha preso ieri sera il direttivo. E secondo indiscrezioni le dimissioni di Salvetto sarebbero accettate dai consiglieri, che avrebbero già preso contatti con il nuovo gruppo.

Ride invece il Vallecrosia. La formazione allenata da Raffa [illegible] andata [illegible] vincere sul campo del [illegible]. Bartolomeo Cervo, portandosi così a due sole lunghezze dalla capolista Cisano S. Giorgio e affiancando i «cuginii». I biancorossi hanno giocato un'ottima gara, arrivando al [illegible]ce[illegible] grazie a una realizzazione di Figliacelli. Il presidente del Vallecrosia, Elio Ferrari: «Vittoria davvero importante, che ci consente di avvicinarci alle prime posizoni. Non vogliamo però, almeno per il momento, farci alcuna illusione. Viviamo alla giornata, il resto si vedrà». Muovono la classifica, intanto, anche Dianese e S. Stefano che hanno imposto il pareggio alle quotate squadre del Quiliano [illegible] dello Zinola. Un'autorete [illegible] bordigotto Lanzo ha invece dato il successo esterno al Pietra Ligure. [r. p.]

La Seconda comincia ad esprimere i suoi valori: sembrano già in difficoltà Leca e Priamar, progrediscono Boys Vado e Celle

Borgio [illegible] Villapiana Don Bosco fanno la voce grossa

Rossoblù soli in vetta al girone A, i savonesi agganciano l'Altarese nel «B»

Sacco: il Mallare ha fermato l'Altarese

Borgio Verezzi, Villapiana [illegible] Altarese in vetta ai gironi di Seconda, mentre si fa già critica la situazione di Leca e Priamar.

Pareggio da primato. Il Borgio Verezzi, nel girone A, [illegible] andato [illegible] cogliere un pareggio [illegible] vale il primato solitario sul terreno del Camporosso. Soddisfatto [illegible] presidente Pietro Bergallo: «Un punto pesante, che ci [illegible] [illegible] l'imbattibilità. Il nostro obiettivo è quello di cercare, [illegible] tutte le risorse possibili, di [illegible] il girone. La squadra ha le credenziali per farlo, anche se manca ancora della giusta determinazione. E' comunque un torneo molto equilibrato, e [illegible] le candidate ci sono sicuramen[illegible] l'Ospedaletti [illegible] il Cerianese».

Trasferta amara per il Leca, sconfitto con risultato tennistico [illegible] a Pietrabruna. [illegible] dirigente Ferdinando Fecit non fa drammi: «Una partita da dimenticare in fretta. Siamo andati in campo concentrati [illegible] abbiamo chiuso il primo tempo in parità. Poi nella ripresa qualcosa non ha funzionato, ed è arrivata la disfatta. Ma i ragazzi hanno giurato riscatto già da domenica prossima contro la Poggese».

Derby al Villapiana. La squadra del presidente Ferraro nel girone B si è aggiudicata [illegible] stracittadina, battendo al Csi la Priamar grazie [illegible] centri di Ca[illegible] e Merengone. Con questo risultato i giallorossi sono balzati in vetta in coabitazione con l'Altarese, che ha pareggiato [illegible] Bragno contro il Mallare. Il d.s. del Villapiana, Michele Riviello: «Quest'anno puntiamo decisamente al salto di categoria. La squadra ha le caratteristiche per centrare l'obiettivo. Certamente sarà dura, ma siamo convinti di potercela fare».

Successo esterno invece per [illegible] Celle di Italo Fersini. I giallorossi hanno espugnato il campo dell'Albisola grazie a un gol di Sabatino. Fersini: «Un successo meritato, che ci consente di rimanere tra i primi della classe».

La giornata numero quattro ha fatto registrare anche la cinquina rifilata dal Boys Vado nella trasferta di Varazze [illegible] la S. Nazario. Gol di Picco e Schirra, [illegible] ben tre autoreti: di Ruzaitu, Rosu [illegible] Roba. In questo raggruppamento sono ancora imbattute Villapiana, Altarese, Boys Vado, Bragno [illegible] Mallare.

Val Bormida. La sfida tra Altarese [illegible] Mallare [illegible] è chiusa in parità, ed ha sicuramente accontentato le famiglia Bertone. Infatti il match tra due paesi che distano pochi chilometri uno dall'altro, toccava principalmente i fratelli Carlo, Mario e Franco Bertone. I primi due portabandiera del Mallare, mentre Franco, che domenica [illegible] giocava perché squalificato, in questa stagione è passato in giallorosso. Sulle gradinate di Bragno [illegible] padre dei tre. Natale Bertone, [illegible] allo scorso anno presidente [illegible] Mallare, [illegible] stato «neutrale», anche se in cuor [illegible] avrebbe voluto la vittoria rossoblù. Tonino Sacco, tecnico del Mallare, a fine gara si è dichiarato soddisfatto: «Il risultato è giusto, anche se [illegible] punti [illegible] abbero meritato di più i nostri ragazzi». [r. p.]

TERZA CATEGORIA

Don Bosco in vetta dopo il black-out

Con il pareggio interno ottenuto col Cosseria, il Don Bosco Varazze si è portato in testa alla classifica in compagnia di Calice, Magliolo e Murialdo. E dire che i ragazzi del presidente Vitali hanno dovuto attraversare mille insidie per riuscire [illegible] portare al termine la gara: poco dopo l'inizio della ripresa un black-out ha colpito Varazze e anche il «Pino Ferro» è rimasto al buio (la gara [illegible] iniziata alle 17): quando si pensa che si [illegible] sospendere l'incontro, torna la luce ma i fari del campo devono «riscaldarsi». Alla fine passerà più di mezzora. Dice il segretario Simone Travi: «E' stata una [illegible] pincevole, abbastanza singolare è stato anche il comportamento dell'arbitro che, dopo un buon avvio, ha cominciato a commettere errori [illegible] raffica; una doppia ammonizione [illegible] espulsione, [illegible] poi dopo aver espulso un giocatore l'ha richiamato perchè si era accorto d'aver sbagliato. Cose che capitano, certo, ma che di recente si verificano sempre più spesso». Tra gli altri risultati spicca la secca sconfitta di un'Aurora sempre più in crisi, che ha subito ben 8 gol dal Calice, e il sorprendente Murialdo che [illegible] la netta vittoria sul campo della Rocchettese si [illegible] portato in vetta. Dice il presidente dell'Aurora, De Stefanis: «Non siamo certo in un gran [illegible], ma [illegible] calcio [illegible] così. Lo so: prendere tutti quei gol in casa spiace, soprattutto per chi continua a seguirci». [m. no.]

Nel calcio giovanile provinciale è scattata anche la Coppa Frumento

Pulcini, battesimo [illegible] suon di gol

Valanghe di reti per Savona, Andora [illegible] Cisano

Così i giovanili provinciali.

Juniores: Borghetto-D. Bosco 1-1; Cameranese-Priamar 3-0; Legino-Spotornese 1-1; Mallare-Quiliano 0-4; S. Cecilia-Cengio 6-1; Villapiana-Milles. 3-1; Zinola-Pontelungo 3-3; Finalborghese-Balestrino 4-0. Quiliano p. 7; Finalborg., Spotornese, Villapiana [illegible] Legino 6; S. Cecilia 5; Borghetto, Mallare, D. Bosco [illegible] Cengio 4; Zinola 3; Cameranese 2; Priamar, Millesimo e Pontel. 1; Balestrino 0.

Coppa Bacigalupo Allievi. Girone A: S. Bernard.-Loanesi 1-2; Pontelungo-Borghetto 2-0. Loanesi p. 7; S. Bernardino e Pontel. 5; Borghetto 3; S. Filippo 0. B: Zinola-Soccorso 1-2; Nolese-S; Nicolò 0-2. Soccorso p. 7; S. Nicolò 6; Vado 5; Zinola [illegible]; Nolese 0. C: Villap.-Lavagn. 2-1; Don Bosco-Aurora 1-1; Albisola-Savona 1-1. Savona p. 7; Lavagnola 6; Aurora, [illegible] Bosco [illegible] Villapiana 4; Albisola 3.

Coppa Beslo Giovanissimi. Girone A: S. Filippo-Pontel. 0-2; Loanesi-Cisano 0-8; Borgh.-Toirano 1-0. Cisano p. 10; Pontel. 8; Borgh. 6; S. Filippo 4; Loanesi 2; Toirano 0. B: Socc.-S. Nicolò 1-1; Vado-Nolese 5-0. S. Nicolò p. 6; Vado 5; Socc. 4; Legino 3; Nolese 0. C: Savona-Milles. 2-1; D. Bosco-Villap. 1-0; Lavagnola-Varazze 6-0. [illegible]illesimo e Lavagn. p. 6; Savona 5; Villap. 4; Varazze e D. Bosco 3.

Coppa Minuti Esordienti. Girone A: Pontelungo-S. Filippo 0-2; Toirano-S. Bernardino 0-2. Andora, S. Filippo [illegible] Pontelungo p. 6; S. Bernardino 2; Toirano 0. B: S. Nicolò-Soccorso 7-0; Ceriale-Borghetto 2-2; S. Filippo B-Loanesi 0-5. Loanesi p. 10; Ceriale 7; S. Filippo e Borghetto [illegible] S. Nicolò 4; Soccorso 0. C: Spotornese-Savona 0-6; Finalpia-Vado 0-3. Legino e Savona p. 7; Vado 6; Spotornese 2; Finalpia 0. D: Savona-Albisola 5-2; Villap.-Don Bosco 1-6. Savona p. 8; S. Cecilia [illegible] D. Bo[illegible] 4; Albisola 2; Villap. 0. E: Milles.-Aurora 0-5; Olimpia-Cengio 0-4. Aurora p. 7; Cengio 6; Milles. 5; Cairese 2; Olimp. 0.

Coppa Frumento Pulcini. Girone A: Andora-S. Filippo C 12-2; Cisano-Laigueglia 11-0; Pontelungo-Loanesi 0-3; S. Filippo-Alassio 8-1. Andora, Cisano, Loanesi e S. Filippo p. 2; S. Filippo C, Laigueglia, Pontelungo e Alassio 0. B: Alassio B-Nolese 0-3; Finalpia-Cisano 1-4; [illegible]. Filippo B-Spotornese 5-1; Soccorso-Finale 0-8. Nolese, Cisano, S. Filippo B [illegible] Finale p. 2; Alassio B, Finalpia, Spot. e Soccorso 0. C: Loanesi B-S. Cecilia 0-6; Lavag.-Legino 0-3; Villap.-Savona B 4-0; Vado-Varazze 0-0. S. Cecilia, Legino e Villap. p. 2; Vado e Varazze 1; Loanesi B, Lavag. e Savona [illegible] 0. D: Savona-Mallare 17-0; Cengio-Aurora 0-[illegible]; D. Bosco-Olimpia 0-4; Legino B-Cairese 3-3. Savona, Aurora e Olimpia p. 2; Legino B e Cairese 1; Mallare, Cengio e D. Bosco 0.

Intervista al dirigente che per primo, dopo Carlo Zanelli, arriva nelle «stanze dei bottoni» romane

Zunino, un savonese nei «corridoi» della Fin

L'assessore allo Sport sabato è stato eletto consigliere nazionale

Massimo Zunino

SAVONA. Oltre dieci anni dopo Carlo Zanelli, un savonese, torna nelle «stanze dei bottoni» delle federazioni sportive nazionali. Se l'allora sindaco della città fu [illegible] lungo numero uno dell'atletica pesante, oggi [illegible] Massimo Zunino, attuale [illegible] allo Sport per il pds, ad entrare nell'organico dei consiglieri della Federnuoto.

Il rinnovo delle cariche, con le elezioni di sabato a Perugia, vede dunque Zunino, che è anche presidente della Lega delle società di pallanuoto (carica che ora dovrà lasciare), far parte della folta pattuglia della waterpolo in seno alla Fin. E proprio su questo tasto batte subito [illegible] neoconsigliere: «Il fatto di essere in molti a provenire dalla pallanuoto significa che questa disciplina potrebbe, dovrebbe, contare di più».

Già, l'effetto-oro olimpico... «Anche, ma non solo. Quella è la base [illegible] cui poggiare. Ma il traguardo [illegible] i Mondiali degli sport natatori che si terranno [illegible] [illegible] nel '94. Nel frattempo occorrerà lavorare sull'impiantistica. Solo con [illegible] rivisitazione delle strutture sarà possibile compier progressi anche e soprattutto [illegible] livello locale».

Zunino tiene molto all'attività «di base». Sottolinea: «Si è detto che Consolo è stato rieletto presidente senza quasi opposizione. Non è vero: in realtà ha avuto solo un rinnovo di fiducia che [illegible] dovrà ripagare. L'atmosfera [illegible] Perugia [illegible] tesa, nient'affatto amichevole. Non svelo nulla di clamoroso dicendo che, per la pallanuoto, l'obiettivo è arrivare a una suddivisione interna sul tipo della Filpj: all'interno della Fin, quattro organismi autono[illegible] per nuoto, pallanuoto, tuffi [illegible] sincronizzato».

Zunino, Ravina, Pomilio, La Ragione, Moroli, Vitale, Impronta: [illegible] davvero folta [illegible] pattuglia sulla [illegible] pallanuotistica in Fin. E sul piano pratico? Ancora Zunino: «Ci sono situazioni, cito su tutte Caserta, che necessitano interventi immediati. Non si può gestire un patrimonio come l'oro olimpico sapendo che ci sono società in situazione gravissima. La Fin gestisce circa 24 miliardi di contributi all'anno: una parte deve andare alla pallanuoto».

E Savona? Zunino sottolinea: «Inutile negare che l'obiettivo era e resta la costruzione della nuova piscina coperta olimpica a Legino, magari rispolverando il già progettato impianto polivalente che servirebbe anche molte altre discipline. Ma siamo, si sa, bloccati [illegible] stop alla spesa pubblica. E qui devono intervenire Fin e Coni, riaprendo la convenzione con il Credito Sportivo a favore degli enti locali. L'unica via d'uscita per non veder cadere a pezzi [illegible] patrimonio impiantistico nazionale». [r. bg.]

Fino al 7.11

IPER

3X2

25 BOTTIGLIETTE KRAFT GR. 400
1 PEZZO L. 4.400
3 PEZZI **L. 8.800**
(INVECE DI L. 13.200)
AL KG. L. 7.333

LATTE P.S. PARZIALMENTE SCR. ML. 1000
1 PEZZO L. 1.260
3 PEZZI **L. 2.520**
(INVECE DI L. 3.780)
AL LT. L. 840

BRESAOLA MANZETTI GR. 750
1 PEZZO L. 3.750
3 PEZZI **L. 7.500**
(INVECE DI L. 11.250)
AL KG. L. 3.333

OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA "ROCCA DELL'ULIVETO" BERTOLLI CC. 750
1 PEZZO L. 8.190
3 PEZZI **L. 16.380**
(INVECE DI L. 24.570)
AL LT. L. 7.280

ACQUA GASSATA VERA CC. 1500
1 PEZZO L.760
3 PEZZI **L. 1.520**
(INVECE DI L. 2.280)
AL LT. L. 338

LAST PIATTI AL LIMONE ML. 1500
1 PEZZO L. 3.580
3 PEZZI **L. 7.160**
(INVECE DI L. 10.740)
AL LT. L. 1.591

ASCIUGAMANI INTERFOLIATI A RUOTA
1 PEZZO L. 3.340
3 PEZZI **L. 6.680**
(INVECE DI L. 10.020)

BARBERA PIEMONTE DRINK CC. 1000
1 PEZZO L. 1.640
3 PEZZI **L. 3.280**
(INVECE DI L. 4.920)
AL LT. L. 1.093

L'iperalimentari !

CORDON BLEU TACCHINO ARENA
AL PEZZO L. 3.290
SCONTO 33 % **AL PEZZO L. 2.200**

CACCIATORI SETTEMANNI BERETTA
L'ETTO L. 3.279
SCONTO 33 % **L'ETTO L. 2.186**
AL KG. L. 21.860

MORTADELLINA INTERA MIGLIOLI
L'ETTO L. 915
SCONTO 33 % **L'ETTO L. 610**
AL KG. L. 6.100

SALAMELLE DA CUOCERE*
AL KG. L. 12.900
SCONTO 20 % **AL KG. L. 10.320**

La festa del vino !

BARBERA D'ASTI DOC CC. 750
L. 3.690
SCONTO 20 % **L. 2.940**
AL LT. L. 3.920

BARBERA D'ALBA DOC CC. 750
L. 4.230
SCONTO 20 % **L. 3.380**
AL LT. L. 4.507

DOLCETTO D'ACQUI DOC CC. 1500
L. 5.720
SCONTO 30 % **L. 3.980**
AL LT. L. 2.653

BARBERA OLTREPO DOC CC. 1500
L. 3.740
SCONTO 25 % **L. 2.790**
AL LT. L. 1.860

CHIANTI SUPERIORE DOCG CC. 1500
L. 4.660
SCONTO 25 % **L. 3.490**
AL LT. L. 2.327

MARINO DOC COLLI D'ALBA CC. 1500
L. 4.990
SCONTO 25 % **L. 3.740**
AL LT. L. 2.493

L'ipercomodo !

LUPETTO DONNA LAMBSWOOL
80 % lana, 20 % poliammide
A SOLE **L. 16.950**

MAGLIONE UOMO FANTASIA JACQUARD
50 % lana, 50 % acrilico
A SOLE **L. 9.900**

CORTINA DONNA
50 % lana, 50 % acrilico
A SOLE **L. 9.900**

GIACCHETTA DONNA REGATA C/CAPPUCCIO
65 % poliestere, 35 % cotone
A SOLE **L. 9.900**

SCARPONCINO UOMO PELLE STRINGATO FODERATO PELO
A SOLE **L. 19.900**

CIABATTA UOMO VELLUTO
A SOLE **L. 4.500**

PIANELLA DONNA CON PELO
A SOLE **L. 5.900**

TRAPUNTA FANTASIA MATRIMONIALE
100 % cotone imbottito poliestere
A SOLE **L. 45.900**

UN AUTUNNO CALDO CON I PREZZI MINI !

* Offerta valida al banco gastronomia
Offerta valida salvo esaurimento delle scorte.

NOVARA Viale Giulio Cesare
VERCELLI viale per Trino
VALSESIA Località Rondo
BORGOMANERO Viale [illegible], 51
DOMODOSSOLA Via Mons., 31

Servizio [illegible] rateale FINDOMESTIC [illegible] per Domodossola - Parcheggio gratuito a disposizione dei clienti

FRANCONE
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Martedì 27 Ottobre 1992 n. 39
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

Il luogo dove è stata trovata l'auto con i due corpi. Nel riquadro le vittime (FOTO DE SCIENS)

Il rappresentante di preziosi e la sua segretaria

Stresa, mistero fitto su movente e assassini

STRESA. Ancora buio fitto nel «giallo» di Stresa. Si cercano gli assassini del rappresentante di preziosi di Monfalcone e della sua segretaria. Gli inquirenti stanno tentando di ricostruire le ultime ore di Luigi Gregorat e Simonetta Pina. Poche le novità: sembra, tuttavia, che i due avessero un appuntamento con un signore di Varese, non ancora identificato. La Y 10 con i corpi senza vita era stata posteggiata in un piccolo spiazzo lungo la provinciale che da [illegible] sale al Mottarone. In un punto da dove parte una stradina che un vecchio cartello indica «strada del Fitaggio», fin dal tardo pomeriggio di giovedì. Lo ha riferito Massimo Redaelli, impiegato di banca a Verbania, che abita a Someraro, a una sessantina di metri dal luogo dove la vettura è stata parcheggiata. Ha detto: «L'ho vista tornando dall'ufficio. Dapprima ho pensato a qualcuno che fosse venuto a trovare amici o parenti. Poi quella vettura rossa, targata Udine 617150, mi ha insospettito. Ho pensato che fosse stata rubata e ho telefonato ai carabinieri di Stresa, perché venisse compiuto un controllo». I carabinieri arrivano, l'auto è chiusa, sul sedile anteriore, leggermente reclinato all'indietro, ci sono macchie che sembrano sangue. Il vano della parte posteriore è, invece, occupato da un qualcosa che appare come un grande fagotto. Subito c'è il sospetto che quei cappotti e quei [illegible] vestiario siano stati buttati di proposito, per nascondere qualcosa. Un accertamento consente di stabilire che i numeri di targa e il tipo di auto corrispondono con i dati che fanno riferimento a un'auto che partita da Monfalcone giovedì scorso è misteriosamente scomparsa con chi c'era a bordo.

Viene avvertito il comando compagnia di Verbania dei carabinieri e subito arrivano il capitano Raffaele Sfratato, con alcuni sottufficiali e militari, cui si aggiungono esperti della scientifica del commissariato di polizia di Verbania. L'auto è chiusa ermeticamente, non ci sono chiavi nel cruscotto, ci sono delle macchie che paiono di sangue sul portellone posteriore dell'auto. Vengono tolti i cappotti, e quanto di altro era stato gettato sui cadaveri. Per primo appare il corpo dell'uomo: la giacca aperta e la camicia interamente coperta di sangue; le gambe ripiegate, il capo avvolto in un sacchetto di plastica, un grosso foro nel mezzo della fronte, il cranio fracassato. Piegata, stretta, contro di lui la donna, anche lei con il capo fracassato.

Antonio Costantini

ALTRI SERVIZI IN PAGINA 43

Esami da primario «truccati» al Maggiore? Interviene la magistratura

Dieci medici sotto inchiesta per il concorso di chirurgia

NOVARA. I primariati ospedalieri del Piemonte vengono decisi a Torino intervenendo sui concorsi? Il sospetto c'è sempre stato. Adesso però, un magistrato ha deciso di vederci chiaro. E' il procuratore della Repubblica di Novara Roberto Fava. Ha già provveduto ad inviare dieci informazioni di garanzia.

Sono per i componenti la commissione di concorso che il 23 maggio scorso ha designato il nuovo il primario di [illegible] da chirurgia al [illegible] di Novara; il vincitore del concorso stesso, Agostino Ramella, 51 anni di Torino ed il professor Francesco Morino, 61 anni, direttore della prima clinica chirurgica dell'università di Torino. Morino è unanimemente riconosciuto [illegible] il chirurgo più influente del Piemonte.

Gli altri indagati sono: Artemio Brusa, 41 anni di Vercelli, presidente della commissione e direttore sanitario del «Maggiore»; Gianfranco Carnevali, 53 anni, anche lui di Vercelli, segretario della commissione e coordinatore amministrativo dell'ospedale eppoi ancora: Raffaele D'Ari 54 anni e Giorgio Di Matteo, 56 anni entrambi di Roma; Umberto Baraldi 63 anni primario all'ospedale di Borgomanero; Luigi [illegible] 63 anni di Milano; Fernando Andolfi 62 anni di Torino e Salvatore La Marca, 56 anni, primario di Asti. I reati ipotizzati sono di falso e abuso d'atti d'ufficio.

L'inchiesta è partita nel luglio scorso dopo che nella bacheca dell'ospedale era comparsa una singolare comunicazione-denuncia firmata da Achille Lampugnani già primario della 1ª chirurgia. Parlava di «tangenti di Torino» e aggiungeva «Sarebbe opportuno che chi (e se) indagherà, buttasse uno sguardo anche verso certe baronie universitarie che [illegible] salate [illegible] per imporre i posti di primario coloro che, [illegible] concorsi preconfezionati, hanno versato tangenti a sette-otto zeri...».

Val la pena ricordare che al concorso chiacchierato partecipò anche il figlio del professor Lampugnani, il dottor Rinaldo, insieme ad altri quattro candidati: Achille Gramogna, chirurgo a Cairo Montenotte, Giancarlo Pessarelli, che ha retto la 2ª chirurgia negli ultimi due anni ed Agostino Ramella, di Torino, che sarebbe risultato poi il vincitore.

Superarono la prova scritta solamente Pessarelli e Ramella che andarono alla prova pratica su un cadavere: la [illegible] di un intestino. Questa qualificò il solo Ramella per la prova finale, quella orale, risultando così il vincitore del concorso.

La sorprendente bocciatura di primari con anni di esperienza alle spalle, sollevò non poche polemiche in ospedale. Poi comparve il comunicato-denuncia. Due esponenti del psd scrissero al presidente dell'Usl Alessandro Giordano per chiedere spiegazione. Rispose che, sotto il profilo formale e amministrativo il concorso era assolutamente regolare. Il dottor Agostino Ramella prese regolarmente servizio il 27 luglio scorso. Lo [illegible] Giordano rimise poi la questione alla magistratura con un rapporto di una quindicina di pagine, dopo la diffusione di tutte le voci e le notizie «che se veri potrebbero configurare atti illeciti...».

Tre dei dieci medici sotto inchiesta: il professor Francesco Morino, il vincitore del concorso Agostino Ramella e il presidente della commissione Artemio Brusa

I componenti la commissione, i candidati del concorso e lo stesso Morino sono stati sentiti nei mesi scorsi dai carabinieri di Novara.

Quando il magistrato ha esaminato il primo rapporto dei carabinieri ha deciso di intervenire. «Perché le tesi dell'accusa hanno trovato riscontro e conforto in un teste assolutamente al disopra delle parti - [illegible] il procuratore Fava -. Non si vede poi perché persone autorevoli ritengano di dover far intervenire il professor Morino per un concorso che si svolge a Novara se questo interessamento s'inquadra nel più vasto contesto delle sinergie fra Novara e Torino e nei rapporti fra vassalli e baroni».

Renato Ambiel

Ieri sulla To-Mi

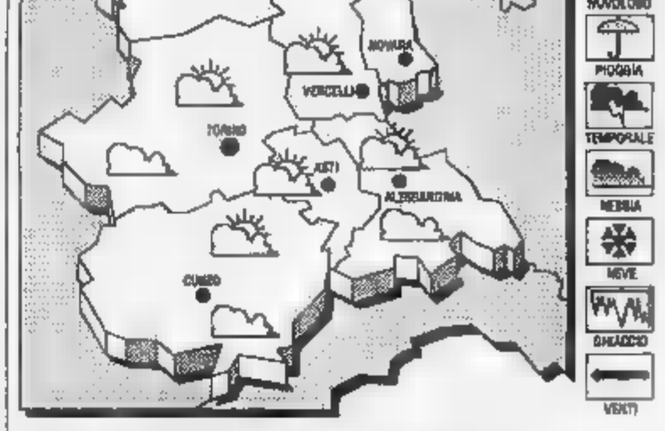
«Una bomba sui binari» Falso allarme

NOVARA. Bloccata per tre ore la linea ferroviaria Torino-Milano sul tratto Novara-Santhià in seguito ad una telefonata di sedicenti «Nuclei Combattenti Comunisti» che hanno annunciato aver collocato una bomba sui binari nei pressi di Novara.

L'allarme è scattato poco prima delle sedici e trenta, quando alla Questura di Vercelli è giunta una telefonata anonima che annunciava l'attentato. «Una telefonata come tante - commentano alla Polfer di Novara - visto che avvertimenti fasulli riceviamo parecchi: fortunatamente poi tutto si rivela infondato, ma è nostro dovere avviare i controlli. In questo ha preoccupato la supposta matrice politica dell'avvertimento».

Dalle 16.30 è stato dato lo «stop» a tutti i treni e soltanto attorno alle 19 è completato l'accertamento: niente attentato, ma gravi disagi per i pendolari. (m. g.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni [illegible] tempo instabile, con ampie schiarite sul settore nord-occidentale [illegible] Stazionaria.
VENTI. Moderati e forti intorno a Nord.
[illegible] Nuvolosità irregolare, con schiarite; addensamenti locali sui rilievi.

LE TEMPERATURE
[illegible] IERI A [illegible]
Max: 18; min: 5; media: 13
UN ANNO FA
Max: 14; min: 6; media: 9
TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 16; Asti 19; Alessandria 14; Cuneo 21,1; Aosta 15; Ve cell 16;

COMPLESSO RESIDENZIALE "LA QUERCIA"

VIA SALVEMINI
GOZZANO
VENDONSI
VILLE
CONSEGNA A FINE MESE PROSSIMO
IMPRESA ROSSETTI COSTRUZIONI EDILI S.r.l.
BORGOSESIA
Via Privata Stazione I, n. 7 - Telefoni 0163/22557 - 24891

istituto di vigilanza vedetta
istituto di vigilanza vedetta s.r.l.
28013 Gattico (NO)
Uffici Amministrativi tel.0322/845521 fax.0322/839740
Sala Operativa tel.0322/845632 fax.0322/839893
professionalità ed esperienza
NON SI IMPROVVISANO

Nel prossimo fine settimana la terza edizione dell'iniziativa promossa dall'Associazione panificatori

Il pane [redacted] in piazza [redacted] grande [redacted]

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Nove panini fanno girotondo attorno [redacted] un tendone, fra una spiga di grano e due grappoli d'uva, proprio all'ombra della cupola. In basso, [redacted] slogan della manifestazione: «il pane è vita». Il simpatico poster che presenta il «Pane in piazza», l'iniziativa promossa dall'Associazione panificatori artigiani ed esercenti della provincia di Novara, aderente all'Ascom, in collaborazione con il Comune e la Banca Popolare di Novara.

La manifestazione, giunta alla [redacted] edizione, aprirà i battenti sabato alle 17 sotto il tendone allestito in piazza Martiri, alla presenza del sindaco, Antonio Malerba, e delle principali autorità cittadine.

Questo autentico «Festival del pane» permetterà ai visitatori di assaggiare diverse specialità [redacted] prodotto, con dimostrazioni [redacted] vivo sulla sua preparazione artigianale, grazie [redacted] un laboratorio [redacted] sotto il tendone dove opereranno gli studenti delle scuole di panificazione di Gravellona Toce [redacted] Novara.

Ma non è tutto: sempre all'interno della struttura saranno anche esposte diverse qualità [redacted] pane provenienti [redacted] ogni parte d'Italia. Durante gli otto giorni della manifestazione sarà organizzato un convegno-dibattito per i ragazzi delle scuole elementari [redacted] medie, con premi per gli studenti.

I panini pronti per essere infornati

Saranno, infatti, proprio gli studenti i visitatori privilegiati del «Pane [redacted] piazza»: gli organizzatori contano di riceverne al[redacted] al giorno. Sempre lungo la settimana, inoltre, interverranno delegazioni di panificatori di altre province che mostreranno e faranno assaggiare al pubblico le specialità del posto.

Non solo: lunedì o martedì sarà ospite della città una rappresentanza di panificatori francesi, nel quadro di una collaborazione instaurata già da qualche anno.

Il 7 e l'8 novembre, infine, saranno due giornate dedicate alla focaccia, in particolare la tradizionale focaccia genovese. «Abbiamo ritenuto opportuno riprendere questa iniziativa - spiega Cesare Brusa, presidente dell'Associazione panificatori artigiani ed esercenti della provincia di Novara - che è tra le più riuscite a livello locale, perché è un modo di dimostrarsi attivi. Il "Pane in piazza" racchiude anche un certo discorso culturale, [redacted] pane è una filosofia che si sta un pò perdendo. Ed [redacted] per questo che ci [redacted] rivolti alla scuola di formazione professionale panettieri e pasticceri che, attraverso il direttore Bruni, ed il coordinatore Della Mora, ci hanno garantito tutto il loro aiuto e la [redacted] esperienza».

Queste scuole, che hanno sede a Gravellona [redacted] Novara (più precisamente a Vignale), diplomano in media 200 ragazzi all'anno, dei quali il 95 per cento riesce [redacted] trovare un impiego: «Del resto in questo settore [redacted] una assoluta necessità di manodopera specializzata - aggiunge Brusa -. Terrei particolarmente a sottolineare che la manifestazi[redacted] sarà [redacted] sfondo benefico: le offerte dei visitatori [redacted] interamente devolute alla Croce Rossa di Novara per l'acquisto di una autolettiga, come già avvenne nell'edizione del [redacted].

Marco Piatti

Alcuni allievi della scuola [redacted] formazione professionale panettieri e pasticceri [redacted] Vignale, imparano l'arte [redacted] il pane

Domani il primo tagliando

Al via l'iniziativa de La Stampa per votare il miglior panettiere

NOVARA. Sono circa trecento i panificatori novaresi: 180 nella bassa e media provincia, 120 nel Verbano Cusio Ossola. Un piccolo esercito che in piena notte è già al lavoro. Chi sono i fornai più bravi? Quale negozio garantisce il servizio migliore? Ci sono personaggi che vale la pena [redacted] di là del ruolo di maestri del pane?

A queste domande verrà [redacted] risposta direttamente dai clienti più affezionati, [redacted] parteciperanno all'iniziativa lanciata da «La Stampa».

Ecco come si può fare: da do[redacted] s'inizia la pubblicazione di un tagliando, nel quale ciascun lettore segnalerà sia il panettiere più bravo sia la rivendita che garantisce il servizio più soddisfacente.

Le schede, ritagliate dalle pagine di Novara e Verbano Cusio Ossola, dovranno essere spedite alla redazione di Corso della Vittoria 2, [redacted] Novara.

Non saranno considerate valide le fotocopie, ma in ciascu[redacted] busta si potranno inserire più schede. E' importante che sia ben leggibile il nome del panettiere e l'indirizzo.

A mano a [redacted] che [redacted]ranno le schede, saranno individuati i fornai più votati e i gionalisti [redacted] andranno a trova[redacted]: anzi, se i lettori vogliono, possono già dare suggerimenti.

La visita nei laboratori verrà raccontata sulle pagine novaresi. Sarà data voce ai panificatori che hanno aneddoti [redacted] storie curiose sul loro lavoro.

La pubblicazione della scheda proseguirà per quattro giorni la settimana. Al termine dell'iniziativa, i primi trenta panettieri riceveranno [redacted] targa. Per tutti i votati sarà preparato [redacted] diploma di partecipazione, da esporre in negozio.

All'iniziativa collabora l'Associazione Panificatori Artigia[redacted] ed Esercenti, che ha sede a Novara in Largo Costituente e [redacted] Gravellona Toce in [redacted] Sempione, e che promuove la Festa [redacted] Pane. [m. p. a.]

IN BREVE

INCONTRO

Alta velocità, confronto di opinioni al quartiere Nord

«Alta velocità: verità [redacted] bugie» è il tema dell'incontro che si terrà domani alle 21 al quartie[redacted] Nord, in via Fara 39. La serata è organizzata dalla Lega Nord Piemont. Ci [redacted] Luciano Bistaffa, segretario provinciale della Lega, Roberto Vaglio, consigliere regionale, il sindaco Antonio Malerba, alcuni tecnici dell'amministrazione provinciale, i consiglieri comunali e l'assessore provinciale [redacted] Trasporti. Presenti anche i rappresentanti del comitato contro l'«Alta Velocità».

CI[redacted]

Venerdì consiglio [redacted] quartiere Nord Est

E' stato convocato per venerdì alle 21 il consiglio circoscrizionale al quartiere Nord Est (S. Andrea e San Rocco). Si parlerà dei lavori al campo di calcio [redacted] via Gibellini e della sede del Cia di Sant'Andrea. All'ordine del giorno, anche la relazione della commissione dei Lavori Pubblici [redacted] la liquidazione [redacted] alcune fatture. I consiglieri si riuniscono alle 21 nella sede [redacted] quartiere in via San Rocco 1.

[redacted]

Termina in anticipo l'asciutta del canale Cavour

Domani verranno riattivati il canale Cavour e il sussidiario Parini. Lo hanno comunicato le associazioni d'irrigazione Est e Ovest Sesia [redacted] la Coutenza Canali Cavour di Novara e Vercelli. Termina dunque in anticipo [redacted] periodo di «asciutta» previsto per i due [redacted]li: gli altri saranno riattivati da lunedì.

International police

Prestigioso [redacted] per [redacted]

NOVARA. Il maggiore Alberto Bellotti, vice comandante del Gruppo carabinieri di Novara, è stato eletto vicepresidente del comitato locale dell'«Ipa», l'International Police association, [redacted] organo consultivo del Consiglio economico sociale delle Nazioni Unite ed unica associazione mondiale che raggruppa rappresentanti di tutte le forze di polizia.

Presidente è il vicequestore aggiunto della Polizia di Vercelli [redacted] dirigente della Digos, Mau[redacted] Varalda.

L'International police è presente da molti anni nel Novarese e nel Vercellese. Scopi dell'associazione, tra l'altro, sono lo scambio di esperienze con i colleghi del resto del mondo anche attraverso viaggi e soggiorni, la promozione di iniziative culturali, artistiche e sportive, l'organizzazione di corsi e centri permanenti di perfezionamento tecnico e aggiornamento professionale. Si lavora anche per stringere rapporti sempre migliori con i cittadini. [r. s.]

A Borgomanero

[redacted] d'appalto [redacted]

BORGOMANERO. Misteri postali. Diventa sempre più difficile [redacted] vano ogni tentativo di interpretazione. E' il [redacted] delle cinque raccomandate spedite il 5 ottobre all'ufficio postale centrale di Borgomanero, situato in viale don Minzoni, [redacted] dirette a Palazzo Tornielli. Vale a dire che avrebbero dovuto percorrere qualche centinaio di metri in tutto.

Ebbene: solo una di esse [redacted] riuscita a farcela. Ad arrivare cioè nella stessa giornata in municipio, in tempo per poter partecipare a una gara [redacted] appalto [redacted] un certo interesse.

Si trattava di una raccomandata «semplice», mentre le altre quattro erano, sì raccomandate, ma con la dicitura «espresso», che comporta ovviamente una spesa maggiore per il mittente.

Erano, insomma, delle superraccomandate. Ma sono rimaste [redacted] posta. Così la ditta che aveva spedito la «raccomandatina» ha vinto la gara. Il Comune ha deciso però di rifare tutto daccapo. [f. a.]

Novara, la protesta era organizzata da Ascom e Confesercenti. Gli artigiani sono andati a Torino

Ieri pomeriggio [redacted] negozi

«Giù le saracinesche, contro il fisco e le scelte sbagliate»

I negozianti hanno risposto in massa all'invito lanciato dalle organizzazioni

NOVARA. E' stata praticamente totale, ieri pomeriggio, l'adesione dei commercianti alla serrata di protesta contro la manovra fiscale del governo e la politica tributaria comunale. L'invito ad abbassare le saracinesche era stato rivolto sia dall'Associazione commercianti sia dalla Confesercenti.

In un comunicato dell'Ascom, diffuso nel tardo pomeriggio, si parlava di «spontanee adesioni anche in provincia, a partire da Trecate, Arona e Verbania». Anche a Oleggio, Cameri, Galliate alcuni negozi erano chiusi.

Particolarmente solleciti nella serrata i titolari di negozi di generi alimentari, frutta [redacted] verdura, bar e tabaccherie. L'attività [redacted] stata sospesa pure in numerosi laboratori, come avevano promesso Unione artigiani e Cna, le [redacted] rappresentanze sono state a Torino alla manifestazione regionale.

In centro storico c'erano alcuni esercizi aperti. Si trattava soprattutto di sportelli in franchising e punti di [redacted] commerciali. I titolari che hanno deciso di [redacted] chiudere esponevano comunque [redacted] cartello azzurro distribuito dall'Ascom che ribadiva lo slogan «Chiude[redacted] oggi per non chiudere sempre». Chi si è dissociato dalla serrata ha ribadito ugualmente il parere negativo sulla minimum tax e sulla manovra nel suo complesso.

Ieri mattina i vertici dell'Associazione commercianti han[redacted] illustrato quali sono le motivazioni che, a Novara, rendono ancora più aspra la contestazione: «Intanto chiediamo che siano colpiti gli evasori - ha detto il presidente Renzo Bordoni - e [redacted] si vada avanti con la criminalizzazione della categoria. Per quanto riguarda la città, siamo ancora alle prese [redacted] un dialogo difficile fra commercianti e amministrazione».

La polemica che [redacted] era iniziata due [redacted] fa riaffiora di tanto in tanto e i toni sono sempre accesi: «E' palese la tendenza che vede le amministrazioni comunali far lievitare i tributi locali. Per compensare i mancati trasferimenti statali prelevano unicamente le risorse dei ceti produttivi».

E subito dopo, nella relazione di Bordoni, sono elencate le voci tributarie in questione: tasse [redacted] concessioni comunali, nettezza urbana, Iciap, plateatico, pubblicità. «Non soltanto - ha aggiunto il direttore dell'Ascom Davide Porta - negli ultimi mesi si sono aggiunti il piano del traffico [redacted] scelte urbanistiche sui parcheggi che hanno arrecato danni rilevanti».

A supporto della tesi che la clientela si sia disaffezionata ai negozi, [redacted] soltanto nel capoluogo, un dato: «E' certo che [redacted] la fine di quest'anno - hanno detto i dirigenti Ascom - il saldo delle imprese commerciali nella [redacted]stra provincia sarà negativo nel[redacted] misura di [redacted] unità».

L'altro ieri notte, con un pulman, una numerosa delegazione di commercianti novaresi, in rappresentanza dei principali settori merceologici, [redacted] partita alla volta di Roma. Si [redacted] unita al coro del grande «no» alla minimum tax. [m. p. a.]

LETTERE AL GIORNALE

[redacted] nuova Resistenza contro i naziskin

Sono una «giovane adulta» della provincia novarese. Rispondo indignatissima alle sporche provocazioni dei sedicenti «naziskin». C'è bisogno anche della mia voce per commiserarli? Idioti di passaggio [redacted] nuove menti infernali? Non vogliono capire ciò che realmente è stato, o nessuno glielo ha mai insegnato? Disilludendoli, aiutiamoli, poveri disadattati, a capire chi erano i loro maledetti idoli! Non amo che si insozzino i nostri sacri monumenti! I [redacted]stri sacri ideali! Convinciamoli, dicendo loro che possono anche manifestare, possono provocare, insultare, violentare, uccidere, insozzare, se questo per loro è la libertà. Ma non riusciranno mai, mai, mai a sconfiggere i [redacted] sacri ideali di rispetto, di giustizia, di pace, di amore, [redacted] fratellanza: perché questi ideali sono potentissimi e inaffondabili e ci sarà sempre gente disposta [redacted] difenderli.

E [redacted] mezzo ai molti, anch'io, che se costretta dal caso difenderò, [redacted] tutto il rispetto che ho nel cuore, una tomba [redacted] ebreo, un monumento, un sacrario, un emarginato, un extracomunitario! Questa è la nuova Resistenza, che rinasce e riaffiora in continuazione. Ci saremo sempre, nei secoli dei secoli.

Maria Carmen «Nini», Valle Ossola

«Stivali [redacted] pescatore per fare [redacted] visita»

Quando si parla dell'ospedale di Domo sui giornali [redacted] leggono solo notizie di grandi lavori: la piastra va avanti, la piastra è ferma, l'amministratore straordinario [redacted] la prende con le imprese, i lavori riprendono e così via. Ma non ci si preoccupa delle piccole cose che mettono [redacted] disagio tutti gli utenti.

Durante le piogge entrare dall'ingresso di [redacted] Romita equivale a un sicuro pediluvio. La pioggia forma abbondanti pozze, i viali asfaltati si trasformano in piccoli laghi, i canaletti sono insufficienti. Almeno si metta un cartello all'ingresso dell'ospedale, nei giorni di pioggia: «Usare stivali da pescatore».

Lettera firmata, Domodossola

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 843.083
Domodossola: (0324) 46.600
Galliate: 862 222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 - 63.669
Gravellona: (0323) 848.559 - 865 000
Stresa: (0323) 33.360
Trecate: 74 222
Verbania: (0323) 405.000 - 516.000 - 558 161
Baveno: (0323) [redacted]
Mergozzo: (0323) 80.705

GUARDIA MEDICA

Novara: 26.000
Arona: (0322) 51 [redacted]
Borgomanero: (0322) 81 [redacted]
Domodossola: (0324) 491 334
Oleggio: 91.157
Omegna: (0323) 868 111
Stresa: (0323) 31.644
Verbania (Pallanza). (0323) 541.318

[redacted] Studio Gallarini, Titolare e impiegati tutti partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Alfredo Baglioni

— Novara, 26 ottobre [redacted]

Con sincero e commosso ricordo dell'amico

Vincenzo Borando

si stringono affettuosamente intorno alla famiglia e sono vicini con la preghiera gli amici:

[redacted] Ag[redacted]
[redacted]a Teresa Antoniazzi
Aldo Avondo
Arnaldo Agazzone
Enrico Brusdia
Liliana Beala
Tilde Balocco
Vittorio Beltrame
Luigi Bareggia
Mario Bertoncelli
Angelo Borgia
Lucio Bonoglio
Giuseppe Cavalleri
Gino Campanini
Maurizio Comoli
Angelo Calmo
Francesco Cigolotti
Francesco Dulio
Michele Lombi
Renzo Cima
Gaudenzio Cattaneo
Paolo Cattaneo
Anacleto Colombano
Carlo Giustino
Ugo Guida
Ezio Leonardi
Vittorio Merlo
Pasquale Milano
Tito Manirodda
Adriano Mattara
Pierino Pavesi
Paolo Pedrazzoli
Gino Radice
Giovanni Rizzo
Pietro Rizzotti
Paolo Rovellotti
Maria Silone
Francesco Somaglio
Pinuccia Scolari.
— Novara, 26 ottobre 1992.

[redacted]

[redacted]

[redacted], Marco Graziano, regista, Novara, e Laura Sartorio, [redacted]piegata, Cerano; Paolo Viviani, giornalista, Oleggio e Angela Negri, giornalista, Cerano; Leonardo Minerva, operatore chimico, Galliate e Vincenza Latorre, casalinga, Cerano; Pietro Arrigoni, giuntista, Cerano e Michela Baretti, impiegata, Cerano.

GALLIATE

NATI. Cinzia Ingrassia; Veronica Ambrosi; Simona Garzulino; Jessica Pisano.
MORTI. Giovanni Carnaghi (1909); Isidoro Airoldi (1900); Vladimira Ferraro (1922).
MATRIMONI. Mauro Cardano e Cristina Moscatelli; Massimo Bazzichetto e Claudia Boselli; Massimo Risotti e Lucia Biti.
SI SPOSERANNO. Gianni Guaglio [redacted] Manuela Diosi

MALESCO

NATI. Matteo Bergamaschi; Davide PAtritti.
MORTI. Giuseppe Fornara (1910); Pietro Carimali (1926).
MATRIMONI. Franco Besana e Rosanna Piffero; Valerio Bonzani e Paola Tanzi; Emilio Dresti e Morena Minoggio.

[redacted]

QUARTIERI

A lezione [redacted] rione Nord

La commissione scuola e cultura del quartiere Nord ha organizzato [redacted] corso di lingua inglese in collaborazione con il «British Institutes»: le lezioni si rivolgono a bambini, ragazzi e adulti. Per informazioni è disponibile la sede del quartiere, tel. 475679.

INFORMATICA

Imparare il computer con l'Enaip

S'inizierà martedì [redacted] novembre il corso di informatica organizzato dall'Enaip di Oleggio. E' strutturato in 40 ore di lezione al martedì e giovedì dalle 19 alle 21. Per iscrizioni tel. 94440, [redacted].

[redacted]

Convegno sugli steroidi

«Gli steroidi: dal sintomo alla diagnosi» è il tema del convegno [redacted] si tiene domani nell'aula Magna d[redacted]e Maggiore: i lavori inizieranno alle 9,15 con le relazioni dei sanitari del «Maggiore». Tra gli argomenti trattati, steroidi e andrologia, diagnostica [redacted] laboratorio, steroidi [redacted] irsutismo. Il convegno è organizzato dalla Società italiana di medicina di laboratorio, [redacted] laboratorio di analisi chimiche del Maggiore, e dalla società italiana di endocrinologia. I lavori si concluderanno nel pomeriggio.

LINGUE

Inglese per principianti

Al centro professionale Enaip [redacted] Oleggio sono aperte le adesioni [redacted] corso di inglese per principianti che inizierà il 15 novembre. [redacted] corso avrà frequenza bisettimanale, al lunedì e giovedì, dalle 18,30 alle 20. Per informazioni [redacted] adesioni è disponibile la segreteria dell'istituto, tel. 94.440.

CULTURA

E' in distribuzione Verbanus 14

Il numero 14 di «Verbanus», la rivista annuale della Società dei Verbanisti, è già in distribuzione per i soci che rinnoveranno la tessera per il [redacted]. Il volume [redacted] in gran parte dedicato alla [redacted] di uno dei fondatori del sodalizio, lo storico Pier Giacomo Pisoni.

Si allunga il bilancio degli incidenti. In Lomellina vittima un apprendista operaio di 17 anni

Sulle strade 7 morti nel fine settimana

A Gattico e Cannobio due donne investite da auto

NOVARA. Sette morti sulle strade nell'ultimo fine settimana. Un bilancio agghiacciante. Alle vittime dello [illegible] di sabato sera sulla provinciale Pavia-Novara, Simone Sozzani di 21 anni e Francesco Pasini di 22, entrambi di Garlasco, e dell'incidente nei pressi [illegible] Gravellona Lomellina che ò [illegible] la vita al vigevanese Luca Pulen, 22, si aggiungono altre tre tragedie.

A Gattico Irma Bacchetta, [illegible] anni, [illegible] stata investita da un'auto sulla porta di casa. Era uscita da casa, in via Cascinetta 57, per portare il sacco della spazzatura dall'altra parte della strada. L'investitore [illegible] un artigiano del posto: Aldo Notamo, 45 anni, imbianchino, abitante in via Castello 2.

Sulle cause che hanno provocato l'incidente mortale, e sulla sua stessa dinamica [illegible] ancora in corso l'inchiesta svolta dal comando della Polizia Stradale di Borgomanero. [illegible] fatto è avvenuto alle 7,45 del mattino: la donna che doveva portare il sacco nero dell'immondizia dall'altra parte della strada, avrebbe attraversato la carreggiata senza accorgersi che stava arrivando la Citroen del Notamo. L'imbianchino [illegible] è accorto della donna solo all'ultimo momento ma purtroppo non è riuscito [illegible] evitare l'investimento. L'anziana donna viveva con il marito, Agostino Biandino, 87 anni, che [illegible] solo.

Domenica mattina [illegible] le due [illegible] Granonzo Roberto Zone, 36 anni, di Robbio è morto in un incidente stradale sulla strada per Pagliate. Viveva con la famiglia in via Pascoli 12 [illegible] lavorava nella tabaccheria dei genitori in paese. Zone viaggiava su [illegible] Renault Nevada in compagnia della moglie Luisa Fiora d'Eusebio, 33 anni, e del figlio Luca, 14, che è uscita [illegible] strada forse a causa di una distrazione o un colpo di sonno. [illegible] vettura si [illegible] ribaltata in un fossato in secca, a lato della provinciale. La donna ed il ragazzo guariranno in dieci giorni.

Ad **Ottobiano**, sempre in Lomellina, domenica sera una Ford Fiesta Ghia con a bordo [illegible] ragazzi [illegible] Lomello ha urtato una Fiat Tipo durante un sorpasso: dopo la collisione la Fiesta è sbandata, capottandosi e finendo contro un palo della luce. I cinque ragazzi sono stati caricati sulle ambulanze della Croce d'Oro di Sannazzaro e della Croce Rossa di Mortara e trasportati negli ospedali di Vigevano [illegible] Mortara.

Fabio Legnaro, 17 anni, apprendista operaio, residente [illegible] Lomello in via 1° maggio 5, era quello in condizioni più gravi: le cure dei medici [illegible] riuscite a salvarlo ed il [illegible] ha cessato [illegible] battere qualche ora dopo all'ospedale di Vigevano.

Gli altri giovani coinvolti hanno riportato ferite e contusioni giudicate guaribili tra i 30 e i 40 giorni. Si tratta di Raoul Alfa, 20 anni (il conducente della vettura), del fratello Gianluca, 19 anni, [illegible] Gianluca Iannone, 16 anni, [illegible] di Fabio Farina, 19, tutti residenti a Lomello. Sul posto sono intervenuti i carabinieri [illegible] San Giorgio Lomellina, che ora stanno indagando per ricostruire l'esatta dinamica dell'accaduto, ed i vigili del fuoco di Vigevano.

A **Cannobio** si svolgeranno oggi alle 14 i funerali di Valeria Albertella, 32 anni. Abita[illegible] in via Casali d'Arbedo, primogenita di due fratelli, funzionaria alla Presidenza del consiglio, per due anni interprete all'ambasciata italiana a Pechino.

La donna [illegible] stata investita dalla Fiesta di Luca Nosari, [illegible] anni, residente in via alla Piana 10 [illegible] Cannobio, alle 20 di [illegible] bato mentre attraversava la statale sulle strisce pedonali.

Soccorsa e trasportata all'ospedale di Verbania è morta tre [illegible] più tardi per le gravi lesioni subite. L'auto dell'investitore, che procedeva dal confine verso Verbania, [illegible] stata sequestrata.

Valeria Albertella [illegible] Cannobio era conosciutissima e la gente, ricordandola, [illegible] chiede di intervenire perchè incidenti d[illegible] genere non accadano mai più: «Nel tratto davanti [illegible] camping Campagna, già in passato, ci sono stati gravissimi incidenti: spesso dovuti alla velocità. Bisogna fare qualcosa per impedire alle auto [illegible] correre [illegible] proiettili. I bambini non possono più uscire di [illegible] tranquilli.

Purtroppo finora non è stato adottato nessun provvedimento». [r. s.]

SULL'AUTOSTRADA

Un Tir si rovescia

Spettacolare incidente, fortunatamente senza conseguenze, ieri verso le 16,30 sull'autostrada Torino-Milano. Nel tratto tra Biandrate [illegible] Agognate, un autoarticolato che trasportava [illegible] carico [illegible] rotoli di carta ha toccato il guard-rail, sbandando e rovesciandosi sulla sede stradale. Per puro caso, nessuna autovettura stava [illegible] guendo il pesante mezzo, evitando conseguenze che avrebbero potuto [illegible] drammatiche. Il rimorchio si è posizionato di traverso, invadendo due corsie [illegible] creando quindi grossi disagi al traffico. Sul posto è intervenuta la polizia stradale [illegible] Villarboit, alcune squadre del servizio di soccorso autostradale ed i vigili del fuoco di Novara. Il tratto veniva chiuso alla circolazione e ripristinato dopo circa mezz'ora. La polizia stradale sta indagando sulle [illegible] dell'incidente, anche se da una prima ricostruzione dei fatti sembra che [illegible] conducente abbia fatto tutto da solo. [m. p.]

In alto Fabio Legnaro, l'operaio di 17 anni morto a Ottobiano Sopra Valeria Albertella, di Cannobio e Francesco Pasini, di Garlasco

[illegible]

Progetti [illegible] aggiornamento commissioni al Sacro Cuore

E' convocato il consiglio di quartiere, domani sera, al Sacro Cuore. All'ordine [illegible] giorno ci [illegible] la relazione della commissione Cultu[illegible] l'aggiornamento di tutte le commissioni sull'attività deliberate e sui progetti in [illegible] consiglio circoscrizionale si tiene alle 21 nella sede del quartiere in via Silone 20.

[illegible]

Incontro sull'alimentazione nelle scuole

«Alimentazione e Salute» è il [illegible] di un incontro che avverrà all'ex asilo Gonietto fra i genitori i cui figli frequentano le mense scolastiche ed alcuni medici dell'Usl 56. Non [illegible] esclude che il dibattito possa preludere alla formazione di una commissione di controllo [illegible] cibi serviti nelle scuole. L'appuntamento [illegible] per oggi alle 21.

[illegible]

Cambiano i numeri di telefono tra [illegible] e 85899

Domani cambiano numero di telefono molti abbonati. La variazione riguarda i recapiti compresi tra il 85100 e il [illegible]. Il nuovo nu[illegible] si ottiene anteponendo la cifra [illegible] al vecchio recapito. Un messaggio preregistrato comunicherà la variazione a chi compone il precedente numero.

[illegible]

Condannati per furto [illegible] giovani [illegible] Cireggio

Michele [illegible] Rosa, [illegible] anni, [illegible] Paolo Mella, 25 anni, abitanti a Cireggio, già noti alle forze dell'ordine, sono stati condannati a 6 mesi il primo e a [illegible] mesi di reclusione il secondo. [illegible] hanno ottenuto i benefici di legge [illegible] restano in carcere. I carabinieri di Omegna [illegible] ave[illegible] arrestati venerdì sera. Dopo aver infranto il cristallo laterale, avevano rubato da una Ford Fiesta, parcheggiata nel centro città, una borsetta con denaro, assegni, e documenti. Tutta la refurtiva [illegible] stata recuperata.

[illegible]

Eletto il [illegible] presidente della Pro Loco

Genesio Zara [illegible] il nuovo presidente della Pro Loco di Vaprio. Zara, 57 anni, pensionato, ha il compito di rilanciare il sodalizio dopo la scomparsa, avvenuta a luglio del '91, di Armando Monastra, fondatore ed animatore della Pro Loco.

Operazione dei carabinieri di Arona contro il traffico d'eroina

Spaccio di droga, sette arresti tra Dormelletto e Lombardia

ARONA. Manette per sette giovani nel quadro di un'operazione antidroga portata a termine dal nucleo operativo dei carabinieri di Arona. Due di loro sono figure ormai [illegible] nel mondo dei tossicodipendenti del Novarese, gli altri [illegible] tutti di Milano e del Varesotto.

Il primo a finire nelle mani degli inquirenti è stato Franco Mancuso, 30 anni di Dormelletto, già noto per alcuni precedenti legati all'uso di sostanze stupefacenti; con [illegible] coma la [illegible] convivente Patrizia Sarcuni, stessa età, coniugata e separata dal marito, che abita ad Oleggio Castello.

Insieme con loro i carabinieri hanno arrestato anche Fausto Doria [illegible] 26 anni, tossicodipendente, originario di Opladen in Germania, ma residente a Milano.

Ai tre [illegible] stati trovati addosso sette grammi di eroina; ma è attraverso [illegible] terzetto che le indagini si sono allargate nella vicina provincia di Varese e fino a Rho, che [illegible] della degli inquirenti erano i luoghi dove i tre si rifornivano di stupefacenti.

Di fatto, proprio a Rho nell'abitazione di Domenico Compilato di 26 anni, sono stati trovati altri quattro grammi di eroina [illegible] quattro milioni in contanti.

Da qui gl'investigatori sono poi risaliti ad un altro terzetto di Castiglione Olona: i fratelli Marco [illegible] Carlo Vizza rispettivamente di 19 e 22 anni, tutt'e due operai ma disoccupati; ed infine Fabio Ceriani di 28 anni, anch'egli operaio senza lavoro e tossicodipendente.

Sono stati presi mentre spacciavano: e qui il bottino è stato assai più consistente: 26 grammi di eroina pura. Sono già stati processati [illegible] condannati per direttissima [illegible] Milano.

Varrà comunque [illegible] pena di riferire come gli inquirenti siano giunti a sgominare l'intero gruppetto. Il Mancuso era stato arrestato [illegible] addietro in quanto si era allontanato dalla propria abitazione pur essendo tenuto agli arresti domiciliari [illegible] causa di vari reati per i quali [illegible] stato condannato in precedenza: lo [illegible] preso ad Oleggio Castello [illegible] [illegible]me scusa aveva detto di sentirsi poco bene [illegible] che stava appunto recandosi all'ospedale.

Non gli credettero, anche perché abitando a Dormelletto, per andare all'ospedale di Aro[illegible] [illegible] passa da Oleggio Castello. Ma dopo qualche ora di camera di sicurezza presso [illegible] caserma di viale Beracca i carabinieri [illegible] lasciavano libero; [illegible] pratica è [illegible] il Mancuso che ha finito per portare i militari sulle tracce degli spacciatori.

Ad Arona si è convinti d'aver dato un colpo piuttosto consistente al traffico degli spacciatori.

Che [illegible] vicino Varesotto fosse luogo di spaccio presso [illegible] quale fanno capo i drogati della sponda [illegible] del [illegible] lago, non è una novità per nessuno.

Proprio [illegible] Castellatto Ticino e nei paesi vicini nel recente passato erano già stati scoperti «basi» e personaggi legati al traffico [illegible] sostanze stupefacenti. [illegible] i morti p[illegible] overdose sono stati, negli ultimi anni, più di uno e più [illegible] due; e pressoché invariabilmente le vittime andavano a rifornirsi nel Gallaratese [illegible] nei pressi [illegible] Busto Arsizio; esattamente dove [illegible] manette sono scattate [illegible] polsi [illegible] Domenico Compilato, dei fratelli Marco e Carlo Vizza e [illegible] Ceriani.

[illegible] Bonazzi

Ieri mattina davanti alla stazione di Novara

Rifiuta l'identificazione e picchia un poliziotto

NOVARA. Alla richiesta, fattale da un agente delle «volanti», di presentare i documenti, una giovane donna ha reagito violentemente colpendo ripetutamente [illegible] i pugni [illegible] poliziotto e procurandogli ferite guaribili in otto giorni. Dopo breve colluttazione [illegible] donna è stata comunque bloccata e arrestata per violenza a pubblico ufficiale.

L'episodio è avvenuto nelle prime ore di ieri in piazza Garibaldi, poco distante dall'ingresso della stazione ferroviaria.

Protagonista Rosalia Di Giovanni, nata nel 1961, con residenza a Novara in corso Trieste, 34 ma domiciliata a Perugia, in via San Paolo, 1.

Attorno alle [illegible] e mezza, nel corso di una operazione di controllo, un equipaggio della «volante» di Novara ha iniziato l'identificazione [illegible] un gruppo di giovani che sostava in piazza Garibaldi. Quando, però, [illegible] agente ha avvicinato Rosalia Di Giovanni e le ha chiesto i documenti, la giovane si è rifiutata [illegible] mostrarli.

Non solo: n[illegible] rifiutare di lasciarsi identificare la giovane si è anche innervosita e ha reagito con violenza picchiando l'agente Luigi Ballaré che è stato poi costretto a farsi medicare al pronto soccorso dell'ospedale dove lo hanno giudicato guaribile in 8 giorni.

Alla ragazza, che pare abbia una lunga serie di precedenti, [illegible] stato trovato anche un coltello «vietato».

Ieri mattina la giovane - già [illegible] alle forze dell'ordine - è stata processata col rito della «direttissima» ed è stata condannata a sei mesi [illegible] custodia cautelare. Dopo la lettura della sentenza Rosalia Di Giovanni è stata portata nella sezione femminile del carcere novarese di via Sforzesca. [r. s.]

TAPPETI PER INVESTIMENTO

L'antica Galleria Santo Stefano di Firouz chiude ed è costretta a liquidare - a norma di legge - tutto il suo assortimento di Tappeti Persiani e Orientali a metà prezzo.

Novara.

L'eccezionale avvenimento offre dunque l'opportunità [illegible] tutti i risparmiatori attenti, di effettuare investimenti sicuri. Infatti sono in molti a vedere in questo avvenimento una nuova interessante forma di investimento. Con la lira in forse, le manovre economiche che si susseguono, il futuro incerto, un Tappeto Persiano annodato a mano può rappresentare un rifugio sicuro, un bene al riparo da rischi di ogni tipo e da tasse.

Inoltre, l'autentico Tappeto Persiano e Orientale, annodato a mano, sia di antica, vecchia o moderna manifattura, si rivaluta con gli anni e diventa più bello e prezioso con l'uso.

Alla Galleria [illegible]anto Stefano è possibile scegliere Tappeti di ogni origine [illegible] di qualsiasi dimensione e formato.

È possibile trovare anche un ampio assortimento di Tappeti di grandi dimensioni, adatti a grandi saloni o sedi di rappresentanza, validi anche per importanti investimenti.

La Galleria Santo Stefano è in Via Santo Stefano 6, a Novara.

La liquidazione è aperta tutti i giorni, esclusa la domenica e il lunedì mattina, dalle ore 9,00 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

Domo, le organizzazioni sindacali chiedono chiarezza sui fondi stanziati

«E i miliardi per l'ospedale?»

Si tratta del finanziamento destinato a ultimare la «piastra» dei servizi del «San Biagio»
Ribatte l'amministratore dell'Usl Paglino: «Da quando ci sono io la Regione non ha dato una lira»

DOMODOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

Dopo le organizzazioni di categoria, ora anche le confederazioni sindacali dell'Alto Novarese lo chiedono, unitariamente, a chiare lettere: «Dove sono finiti i soldi per ultimare la piastra dei servizi, la struttura che dovrebbe dare maggior sviluppo all'ospedale San Biagio di Domodossola?».

La Regione Piemonte aveva nel 1990 due miliardi e 780 milioni per ultimare l'importante struttura, ma questo nuovo «polmone» che dovrebbe accogliere sale operatorie, il dea (dipartimento di emergenza e accettazione) e altri reparti, è mai stato finito.

A settembre Cgil e Cisl della Sanità avevano chiesto di sapere che fine avessero fatto quei . Una richiesta che ha fatto andare su tutte le furie l'amministratore straordinario Giuseppe Paglino, che aveva denunciato come da quando fosse alla guida dell'ente la Regione non avesse finanziato intervento per la piastra.

Ora Cgil, Cisl e Uil tornano alla carica.

«L'amministratore dell'Usl sta 'glissando' sull'argomento», dicono le organizzazioni sindacali durante una conferenza stampa.

«Si deve subito fare chiarezza - aggiunge Bruno Lo Duca della cgil - perché due anni fa, l'allora presidente dell'Usl 56, Antonio Dell'Aglio, diramato un comunicato nel quale si parlava di un ulteriore ultimo finanziamento di miliardi e 780 milioni di lire, lasciando supporre la piastra potesse essere ultimata. L'impegno non è stato rispettato e ci ha mai detto dove siano andati a finire i soldi. E' ora di fare trasparenza: prima si dice di averli ricevuti e poi non si sa dove siano stati investiti»

Un chiarimento che appare necessario, in assenza del quale le organizzazioni sindacali potrebbero anche rivolgersi alla magistratura.

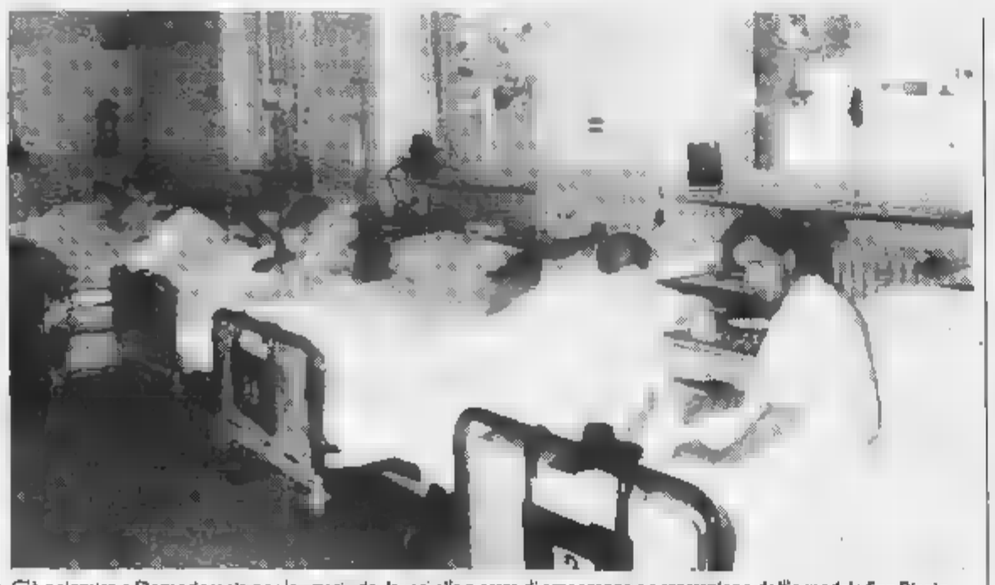
«Sono soldi pubblici ed è doveroso conoscere la loro destinazione - sottolinea Diego Caretti della Cisl -. Si tratta di quasi tre miliardi e vogliamo sapere se sono stati utilizzati per la piastra o per altri scopi e chi ha controllato tali spese. L'Ossola ha avuto tra l'89 ed il '90 ben 37 miliardi e certi lavori dovevano necessariamente essere completati. Se la Regione non ha dato quei due miliardi e rotti, lo si dica, altrimenti è doveroso conoscere a cosa sono serviti, anche sulla base di quel comunicato trionfalistico dell'allora presidente Dell'Aglio».

Proprio nei giorni scorsi, l'amministratore straordinario Giuseppe Paglino aveva rilasciato dichiarazioni ottimistiche sulla possibilità di ultimare i lavori della piastra che sinora ha «assorbito» oltre 10 miliardi. Paglino ha prospettato di utilizzare altri stanziamenti assegnati all'Usl ossolana come, ad esempio, quelli finalizzati alla realizzazione della palazzina degli uffici e ai primi lotti delle nuova ala degenza.

«E' ora di dire basta alla telenovela della piastra - ribadisce Angelo Garino della uil -, cui completamento è prioritario. Un lavoro che richiede la massima urgenza per cercare di mantenere quei servizi che rischiamo di perdere in base ai progetti dell'assessore regionale alla sanità».

Intanto il sindacato si organizza unitariamente. «Abbiamo in programma un attivo intercategoriale di tutti i lavoratori dell'Ossola - conclude Garino - e poi chiederemo un incontro alle organizzazioni mediche e alle associazione di volontariato. Infine arriveremo ad un confronto con l'assessore Maccari nell'ambito delle riorganizzazione sanità Vco».

Renato Balducci



C'è polemica a Domodossola per la «stasi» dei lavori alla piastra di emergenza e accettazione dell'ospedale San Biagio

MACUGNAGA
Sta meglio l'operaio caduto un traliccio Burki

Sono in leggero miglioramento le condizioni di Lino Pironi, anni di Macugnaga, caduto venerdì da un traliccio della seggiovia dei Burki. Pironi, guida alpina, era stato trasportato all'ospedale di Novara.

DOMODOSSOLA
Lezioni sul Medioevo palazzo San Francesco

Stasera alle 20.30 palazzo San Francesco conferenza su «Il Medioevo». Il professor Alfredo Luciani, dell'Università Cattolica Milano, interverrà sul feudalesimo.

VILLADOSSOLA
Oggi prima conferenza sul mondo degli anziani

inizia stasera alle 20.15 nella sala dell'Oratorio, in via XXV Aprile, il di aggiornamento per volontari e operatori dedicato alla età. Il professor Cavazutti esaminerà problematiche e potenzialità dell'anziano.

MERGOZZO
Un premio del Wwf alle scuole elementari

La scuola elementare si aggiudicata il primo premio del concorso «La foresta incantata» indetto dal Wwf. Premiate anche le scuole Malesco e la «Kennedy» di Domodossola, al secondo posto a pari merito.

Azienda settore Imballaggi Flessibili zona Novara
ricerca
OPERATORE
per macchine Rotocalco-Flexografica.
Retribuzione adeguata all'effettiva esperienza maturata.
Inviare dettagliato curriculum e pretese a: **Publikompass 210 - 10100 Torino.**

Azienda settore Imballaggi Flessibili zona Novara
ricerca
PERITO CHIMICO
per inserimento nel laboratorio di Controllo Qualità e Programmazione della Produzione.
Si richiede esperienza almeno biennale maturata in aziende del settore.
Inviare dettagliato curriculum pretese a: **Publikompass 211 - 10100 Torino.**

RIGHETTI IMMOBILIARE
VERBANIA TROBASO
(in buona posizione soleggiata)
SI PRENOTANO APPARTAMENTI IN COSTRUZIONE
Varie metrature doppi servizi, balconi, cantina, boxes o terreno proprietà esclusiva, ottime finiture agevolazioni pagamento.

MERGOZZO
CEDESI
per motivi familiari avviata attività di bar, gelateria, pizzeria. Ottimo giro d'affari.
Tel. 0323/404.050-539.08 ufficio

VEGA
Società di Servizi Immobiliari
VERBANIA
TEL. 0323/52394 - FAX 0323/52839
SCI
In zona residenziale, a due passi del centro, vendiamo appartamenti in palazzina di nuova costruzione, consegna estate '93, composti da una, due, tre camere da letto, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, taverna, soffitto, giardino privato, cantina e box. Mutuo fondiario e dilazioni dei pagamenti. A partire da L. 100 milioni.
GRAVELLONA TOCE PIAZZA VITT. VENETO
In piano centro vendiamo rustico da ristrutturare, con progetto approvato, per la realizzazione di un'abitazione indipendente, composta da box, taverna, due camere da letto, soggiorno, cucina, doppi servizi, a L. 70 milioni. Mutuo fondiario per il finanziamento dell'acquisto e della ristrutturazione.
GRAVELLONA
In pieno centro, a L. 100 milioni, vendiamo appartamento, all'ultimo piano di palazzo d'epoca, composto da due camere letto, soggiorno, cucina, ingresso ed ampio ingresso. Mutuo fondiario per il finanziamento dell'acquisto

AFFITTASI VENDESI
Capannone industriale mq 1.000 con uffici. Ampio parcheggio.
Tel. 0321/478.421

INDUSTRIALE
di mq (ampliabili) uffici e appartamento custode area piana di mq 8.000, vicinanze casello autostradale Borgomanero.
VENDIAMO O CEDIAMO QUOTE SRL
Tel. 337 - Fax 853.568

Dall'1/1/1993 in DOMODOSSOLA S.s. Sempione 17-19 presso Centro Commerciale Super 3 sarà disponibile
NEGOZIO
di 360 mq per la vendita di
già dotato di autorizzazione di vendita tab. IX. Nessuna buona uscita richiesta.
Per visite e altre informazioni tel. ufficio 248.406 - 049 696.12.58

Tre nomadi arrestate dai carabinieri di Arona nel giro di ventiquattr'ore

Derubata dalle zingare: 153 milioni

Buona parte del bottino, composto da contanti, certificati di depositi bancari postali e libretti al portatore è stata immediatamente recuperata. Erano i risparmi di una pensionata di Cursolo Orasso

ARONA. Erano riuscite a fare colpo di 153 milioni: 13 tra contanti, certificati di depositi bancari e postali; 140 in libretti al portatore. Centocinquantatré milioni assolutamente puliti, poiché anche il denaro dei titoli si sarebbe potuto incassare difficoltà.

Ma nel breve volgere di ventiquattr'ore i carabinieri del nucleo operativo di Arona le hanno individuate ed arrestate. Sono tre zingare: di origini jugoslave (è nata a Belgrado 31 anni fa) e si chiama Antonia Lorch; le altre due sono nate da genitori nomadi a Somma Lombardo e a Mezzolombardo, provincia di Varese. Sono sorelle e si chiamano Rita e Nadia Cari, rispettivamente 25 e 26 anni. Tutte le tre sono accusate di furto aggravato in concorso.

E tutte e tre sono vecchie conoscenze della forza pubblica in quanto pluripregiudicate. Benché residenti nel Comasco risultano essere senza fissa dimora. Il terzetto, usando delle chiavi false (ed alcune gli sono state trovate ancora addosso) è erano introdotte nell'abitazione di Pierina Porta, una pensionata di 67 anni di Cursolo Orasso in Valle Cannobina.

La donna, che per tutta la vita ha fatto la contadina, si teneva tutti i propri risparmi sotto ad un cassettone in camera da letto. Alle zingare è bastato ascoltare quel che si diceva in paese per individuare quella che sarebbe stata la propria vittima.

Hanno aspettato che la Porta scendesse a Finero per trattare l'esproprio di alcuni terreni (nella zona si costruendo una galleria stradale) hanno fatto il colpo; uno scherzo, anche perché andate quasi sul sicuro.

Per la Porta, quei quattrini rappresentavano i risparmi di una vita. La sorella dice che avrebbe dovuto affrontare le spese per alcuni lavori alla casa: questa sarebbe la ragione per cui la pensionata aveva nascosto nel doppio fondo di un armadio una simile somma. Non pochi gli anziani, ad onor del vero, che si fidano più di sé stessi che della Posta o di banca. Fatto è che la Porta ora disperata, e non voleva credere alle proprie orecchie quando le dissero che la somma era stata recuperata.

E' venuta in caserma ad Arona per identificare i libretti, che purtroppo però non tutti: la Lorch e le Cari hanno dichiarato di disfatti gettandoli in un bosco nei pressi della galleria di Finero, ma ancora non stati ritrovati.

Buona parte della è stata comunque recuperata e le è già stata restituita. Ha tirato un sospiro di sollievo, ma ha anche promesso che d'ora innanzi i suoi quattrini li metterà al sicuro: certo non ad un cassettone.

Mario Bonazzi

AZIENDA FARMACEUTICA MUNICIPALIZZATA DI NOVARA

Ai sensi dell'art. 6 della Legge febbraio 1957, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi ai conti consuntivi degli anni 1990 (1) e 1991 (2):

(in milioni di lire)

1) le notizie relative al conto economico sono le seguenti:

Costi

Denominazione	Anno (1)	Anno (2)
Esistenze iniziali di esercizio	534	
Personale:		
Retribuzioni		944
Contributi sociali	309	335
Accantonamento al T.F.R.	74	85
Totale	1.746	1.984
Oneri per prestazioni a terzi		
Lavori, manutenzioni e riparazioni	54	9
Prestazioni di servizi	55	73
Totale	1.855	2.066
Acquisto materie prima e merci	4.621	5.251
Altri costi, oneri e spese		163
Ammortamenti	51	
Interessi su capitale dotaz.	0	0
Interessi sui mutui		0
Altri oneri finanziari	0	0
Utile d'esercizio	613	738
Totale	7.305	9.279

Ricavi

Denominazione	Anno (1)	Anno (2)
Fatturato per vendita beni e servizi	6.287	7.337
Contributi in conto esercizio		0
Altri proventi, rimborsi e ricavi diversi	271	
Costi capitalizzati	128	45
Rimanenze finali di esercizio	619	518
Perdite d'esercizio	0	0
Totale	7.305	9.

2) le notizie relative allo patrimoniale sono le seguenti:

Attivo

Denominazione	Anno (1)	Anno (2)
Immobilizzazioni tecniche		408
Immobilizzazioni immateriali	0	
Immobilizzazioni finanziarie	1.500	1.500
Ratei e risconti attivi		
Scorta di esercizio		618
Crediti commerciali	10	
Crediti verso Ente proprietario	0	
Altri crediti	256	701
Liquidità	994	1.531
Perdita di esercizio	0	0
Totale		5.018

Passivo

Denominazione	Anno (1)	Anno (2)
Capitale di dotazione	4	4
Fondo di riserva	732	1.036
Saldi attivi rivalut. monetaria	0	
Fondo rinnovo e fondo sviluppo	0	
Fondo di ammortamento	222	282
Altri fondi	1.297	1.297
Fondo tratt. fine rapporto di lavoro	382	468
Mutui e prestiti obbligazionari	0	0
Debiti verso ente proprietario	0	0
Debiti commerciali	347	389
Altri debiti	373	800
Utile di esercizio		738
	3.970	5.018

(1) Penultimo consuntivo approvato dall'ente locale
(2) Ultimo consuntivo approvato dall'ente locale

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE AMMINISTRATRICE
dr. Giovanni Viazzo

Chiesti più controlli

Cuzzago, proteste per la discarica di rifiuti

PREMOSELLO CHIOVENDA. Protestano gli abitanti della frazione di Cuzzago per i rischi legati alla presenza del deposito provvisorio di rifiuti speciali della ditta Sicaf, autorizzato dalla giunta provinciale. I cittadini temono rischi per la loro salute, dato che il deposito si trova nei pressi di alcune abitazioni e che l'attività autorizzata è considerata insalubre di prima classe.

Per di più un recente incendio del materiale ammassato ha diffuso in tutta l'area circostante vapori e odori nauseanti, mentre l'attività dovrebbe svolgersi senza alcuna molestia. Sul problema intervenuto anche il gruppo consiliare dei Verdi di Verbania, inviando lettera al presidente della Provincia, al sindaco di Premosello e alla Usl 56. Si chiedono controlli e un riesame dell'autorizzazione concessa.

[s. r.]

Fuori rotta per il vento

Cade un albero con il deltaplano Pilota illeso

MONTECRESTESE. Atterraggio emergenza per deltaplanista finito contro un albero. E' successo domenica in Ossola.

Un gruppo di sette deltaplanisti era salito all'alpe Colpo, sopra paese, per compiere alcuni voli. La bella giornata aveva indotto gli appassionati di volo libero a compiere dei lanci sulla zona che dal Montecrestese scende verso la piana della frazione Roledo.

L'intenzione era di atterrare in una zona dove attualmente si sta lavorando per realizzare lo svincolo della superstrada in direzione delle valli Antigorio-Formazza.

Un po' di vento ha forse messo fuori rotta uno dei deltaplanisti, Paolo Borgomanero, 22 di Intra, che ha dovuto compiere un atterraggio di fortuna. E' andato a sbattere contro un albero senza riportare, per fortuna, nessuna ferita. [re. ba.]

In gita alla Colmine

Cade in un dirupo Urla e viene salvata

CREVOLADOSSOLA. Brutta avventura per donna di Domodossola caduta in un dirupo mentre stava compiendo una gita in montagna. E' stata soccorsa e salvata dagli uomini del Cnsa e del Sagf Domodossola.

Maria Terzano, 48 anni, era salita alla Colmine, una montagna alta 1621 metri sopra Crevoladossola. Una passeggiata facile, trasformatasi in incubo quando la donna è scivolata lassù bagnati finendo, dopo una caduta di diversi metri, su un terrazzino. Qualche metro in più e si sarebbe di sicuro sfracellata.

La donna s'è messa gridare ed è stata udita dagli abitanti di una frazione che hanno dato l'allarme. L'operazione di soccorso è stata complessa sia per l'arrivo delle tenebre perché i soccorritori sono dovuti calare con le corde. L'intervento si è concluso solo verso la mezzanotte. [re. ba.]

Dopo 13 anni di attesa

Approvato il piano per trasformare l'area Cerutti

VILLADOSSOLA. E' approvato coi voti della maggioranza dc-pds (contrari socialisti e socialdemocratici) il piano particolareggiato dell'area dove prima sorgeva la «Pietro Maria Cerutti», fabbrica poi trasferitasi a Pallanzeno dopo il passaggio societario alla Eurcolfer.

Dopo 13 anni attesa è volto Villadossola dovrebbe migliorare. La grossa fetta di paese (circa 31.000 metri quadrati) diventerà zona residenziale e commerciale, con un'area di circa 6000 metri quadrati riservata all'Amministrazione che dovrà decidere cosa realizzarvi.

Da anni c'era polemica sullo stato abbandono questo «triangolo della ruggine». In pieno paese sorgevano ancora le vecchie strutture della fabbrica, con muri cadenti, capannoni fatiscenti ed edifici pericolanti. Ora, finalmente, si cambia. [re. ba.]

Delitto di Stresa, il rappresentante e la segretaria massacrati a martellate

L'agguato dopo una telefonata?

I due sarebbero stati dirottati sul Lago Maggiore dopo una chiamata sul telefonino. Una signora di Varese (non identificata) avrebbe finto di interessarsi al loro campionario di preziosi: poi il delitto

STRESA
DAL NOSTRO INVIATO

Massacrati a martellate o bastonate sulla testa. Questa l'atroce fine dei rappresentante di preziosi Luigi Gregorat, 32 anni, di Tapogliano (Udine) e della sua segretaria, Simonetta Pin, 35 anni, di Monfalcone, trovati morti domenica mattina nel posteriore di una «Y 10» abbandonata a Someraro, sopra Stresa. Il primo esame dei corpi eseguito dal medico legale ha confermato che l'uomo e la donna sono stati barbaramente uccisi, quasi certamente per rapina. Avevano entrambi il cranio fracassato e la risale sicuramente a qualche giorno fa. Dall'autopsia eseguita ieri mattina alla camera mortuaria di Verbania potranno arrivare, non tanto presto, altre indicazioni sulla natura delle numerose ferite, come il buco sulla fronte del rappresentante che aveva la giacca aperta e la camicia chiazzata di sangue. La perizia avrebbe comunque escluso che l'uomo e la donna siano stati raggiunti da colpi d'arma da fuoco. C'è invece il sospetto che siano stati tramortiti con oggetto contundente, o addirittura narcotizzati, e poi finiti a bastonate. Gli spietati autori dell'efferato, duplice omicidio hanno poi sistemato i cadaveri nel vano posteriore della «Y 10» rossa del rappresentante. L'uomo e la donna sono stati incappucciati con sacchetti di plastica probabilmente allo scopo di trattenere i rivoli di sangue che sgorgavano dalle ferite.

L'auto è stata trovata chiusa dai carabinieri ma all'interno non c'erano le chiavi che non sono state ritrovate neppure nelle vicinanze. Non sono stati trovati oggetti contundenti insanguinati che potrebbero essere stati usati dagli assassini. Soprattutto neppure l'ombra del ricco campionario di preziosi con il quale il rappresentante e la segretaria erano partiti da Monfalcone giovedì scorso, dicendo ai familiari che avrebbero fatto visita ad alcuni clienti nel Milanese.

Il primo obiettivo degli inquirenti è quello di stabilire dov'è avvenuto il duplice omicidio. Sembra escluso che il rappresentante e la segretaria siano stati uccisi nella «Y 10», sui sedili non c'erano macchie di sangue nè i segni di una colluttazione. Si pensa che siano stati assassinati altrove, i cadaveri sarebbero poi stati portati sullo spiazzo a lato strada che sale al Mottarone con l'auto del rappresentante e qualcuno che doveva bene la zona. L'unica, flebile traccia è rimbalzata ieri pomeriggio a Tapogliano, il paese in cui abitava Ugo Gregorat che non aveva proprio negozio e svolgeva da parecchi anni anche un'attività di vendita diretta ai privati. Il rappresentante avrebbe ricevuto una chiamata sul proprio telefonino era in un bar da una signora di Varese si sarebbe detta interessata all'acquisto di gioielli e gli avrebbe fissato un appuntamento. La circostanza sarebbe stata riferita dalla cassiera del bar che avrebbe assistito alla chiamata. Questo spiegherebbe la presenza del rappresentante e della segretaria sul Lago Maggiore, l'appuntamento potrebbe essere stato fissato a o dintorni, comodamente raggiungibili di Varese. O addirittura il contatto, che si è probabilmente poi rivelato un tragico agguato, potrebbe essere avvenuto sulla sponda Lombarda del lago, gli assassini potrebbero aver trasportato i cadaveri su quella piemontese per confondere le piste. Ma sono solo supposizioni. Altra ipotesi è che il rappresentante, che era già derubato in passato del campionario, sia stato seguito fin dalla partenza. Da Tapogliano è arrivata la sorella di Ugo Gregorat, Lilia, ha trascorso la mattinata ieri davanti alla camera mortuaria di Verbania. Era completamente sconvolta dal dolore, ha pronunciato a fatica qualche frase: «Abbiamo temuto fin dall'inizio la rapina. Dopo la scomparsa avevamo tutti un brutto presentimento. Ma non riesco ancora a credere a fine così stroce, un crimine tanto efferato e inumano per un pugno di gioielli. Mio fratello aveva detto che partiva per Milano ma che clienti anche in questa zona». C'era anche Roberto Pin, anni, marito di Simonetta, circondato da un gruppo di amici della donna che lo hanno accompagnato da Monfalcone. Aveva ricevuto l'ultima telefonata dalla moglie giovedì pomeriggio, la l'auto abbandonata è stata vista per la prima volta da Massimo Radaelli nello spiazzo a lato della strada che sale al Mottarone.

Adriano Velli

L'impiegato che ha dato l'allarme e, sotto, due parenti delle vittime
FOTO DE MARCHI

Il luogo delitto subito dopo il ritrovamento dell'auto con i corpi del rappresentante di preziosi e della sua segretaria. Sulla strada sono arrivate parecchie persone

In Friuli, dolore e ricordi

«Luigi era già stato preso botte e rapinato 10 anni fa»

STRESA. Una brioche ed un caffè sorseggiato in fretta alla Botique di Staranzano, nel bar del paese alle porte di Monfalcone dove da sempre faceva tappa prima di andare in città a prendere Simonetta. Per Luigi Gregorat, rappresentante di gioielli trovato morto sulle alture di Stresa, è stato così anche giovedì mattina. Nessuno pensava che quella sarebbe stata l'ultima volta. «Ci detto che in giornata doveva essere a Milano per lavoro», racconta uno dei barman.

Poi Luigi Gregoriat era salito sulla sua «Y10» rossa. Pochi minuti di strada ed era già a Monfalcone, davanti al portone del condominio di via 9 Giugno 13, dove Simonetta Usodipiazza abitava con il marito, Roberto Pin, impiegato in un'agenzia di viaggi a Trieste.

Tra la gente, c'è sgomento ed incredulità per la morte. «Vedevamo quell'auto sotto casa - ricordano gli inquilini dello stabile -. Ogni mattina, verso le 9 e mezzo, lei scendeva a fare la spesa e più tardi partiva con il collega, una persona a modo, salutava sempre».

Roberto Pin, il marito della vittima. Lavora in agenzia di viaggi a Trieste

«Solo qualche volta - aggiunge una vicina - mi è capitato di incontrare Simonetta in sore, aveva orari abbastanza strani». Forse era il tipo di vita che voleva. «Credo proprio di sì - continua - Simonetta era una tipo vivace, sportivo. Tempo fa mi confidò di disperata perché non trovava lavoro, poi arrivò in casa mia per vendermi un foulard. Non mi disse nulla questo nuovo impiego, forse è mancata l'occasione. Credo fosse felice per l'attività dinamica che aveva trovato».

«Roberto e Simonetta formavano bella coppia - raccontano altri -, mai tito nulla su di loro. Un menage tranquillo, figli. Lei molto diale. Amava andare in bici e viaggiare con il marito. Di recente erano stati all'estero».

Dolore e incredulità si respirano anche a Tapogliano, il paese dove Luigi Gregoriat abitava con i genitori, Ervino e Vanila. La loro un rustico rimesso a nuovo, affaccia su Piazzale Esercito proprio di fronte c'è l'unico ritrovo paese,, la trattoria «Daniela». Hanno saputo della morte figlio e della collaboratrice domenica pomeriggio, dopo d'angosciosa attesa, dal comandante dei carabinieri. Con loro ci sono Giorgia, 42 anni, una delle due figlie, e suo marito Fabiano. L'altra, Lilia, che ha un negozio di mercerie, è partita subito per Stresa.

In paese, poco più di 800 abitanti, si conoscono tutti. E tutti sanno che Luigi si era messo a vendere gioielli porta a porta, su ordinazione. «Prima faceva il rappresentante della Motta. Voleva un lavoro indipendente. Con i preziosi si fatto strada, ma sua contraria, perché lo riteneva rischioso. Dieci anni fa l'avevano rapinato e preso a botte, ma non aveva mai voluto armarsi. Con Simonetta erano stati a scuola insieme».

Pietro Benacchio

CANNOBIO

Piano regolatore

Servono 2 mila stanze nel giro di dieci anni

CANNOBIO. Si può prevedere per la città un fabbisogno di circa mila stanze nel prossimo decennio: lo detto l'urbanista Roberto Ripamonti presentando alla cittadinanza la variante al piano regolatore da lui predisposta. All'esigenza suddetta si risponderà anche con nuove costruzioni, ma in via prioritaria con il massimo recupero possibile volumetrie esistenti.

Accanto al fabbisogno residenziale, il piano regolatore dovrà perseguire l'adeguamento di strutture che possano assecondare il prevedibile sviluppo del settore turistico, definito da Ripamonti di impo senziale per Cannobio. Saranno perciò favorite le opportunità di crescita per gli alberghi e creeranno villaggi turistici con strutture e servizi in grado di aumentare la clientela e di prolungare la durata della stagione turistica. (s. r.)

VERBANIA

Nuovo computer Usl

Esami, più rapido il ritiro dei referti

VERBANIA. Contro le disfunzioni della sanità qualcosa si muove. Nel Verbano sarà più facile e ci vorrà tempo per ritirare i referti degli esami clinici. Presso l'Unità sanitaria locale 55 infatti in corso un processo di razionalizzazio di alcuni servizi.

Con spesa di circa 200 milioni stato possibile puterizzare il servizio laboratorio analisi.

Si sono così eliminati i ritardi nella consegna degli esiti di esami, che in passato stati oggetto di ripetute lamentele da parte degli utenti. Si è anche attivata l'anagrafe sanitaria, dall'inizio del prossimo anno diventerà operativo il centro unico prenotazioni. Sarà possibile compiere presso un'unica sede operazioni che attualmente richiedono perdite di tempo un itinerario complesso all'interno della struttu ospedaliera. (s. r.)

Parlerà Mario Agnes

Concerto corale in memoria del beato Ferrini

Nell'ambito delle celebrazioni del 90° anniversario della morte del Beato Contardo Ferrini domani alle 20,30 nella chiesa di Santa Lucia a Suna, il direttore dell'«Osservatore Romano», Mario Ag una relazione sulla figura di Ferrini, «testimone del Vangelo nel suo tempo». Seguirà un concerto del coro dell'Università Cattolica Milano, diretto da Angelo Rosso.

La serata, segue i momenti di meditazione preghiera che sono succeduti la scorsa settimana proprio nella chiesa sunese intitolata a Santa Lucia. Sono ricordate testimonianze di vita e di fede del beato Ferrini, per il quale si attende la completa canonizzazione da parte della Chiesa. Nella chiesa di Madonna di Campagna a Pallanza verrà poi scoperto un medaglione commemorativo in bronzo realizzato dalla scultore Peppino Sacchi. (r. s.)

Al convegno medico

Proposta anche il linfodrenaggio nell'Alto Novarese

STRESA. Una scuola di specializzazione per personale medico paramedico destinata all'apprendimento della tecnica linfodrenaggio manuale condo il metodo Vodder-Asdonk potrebbe essere realizzata prossimamente nell'Alto Novarese.

Del progetto si discusso a Stresa nella conferenza organizzata all'Hotel Villa Aminta dall'associazione tedesca linfologia, alla presenza un rilevante numero di operatori nitari della zona. La pratica destinata linfodrenaggio terapeutico e alla fisioterapia degli edemi si sta diffondendo nel nostro e ad illustrarla, anche con dimostrazioni pratiche, sono giunti sul lago Maggiore i maggiori esperti tedeschi. L'incontro è stato promosso dalla terapista Maria Rosa Gnocchi di Stresa, alla quale deve la proposta di avviare una scuola in sede locale. (s. r.)

... CRISI DELL'OCCUPAZIONE...

e tu,

COSA ASPETTI A SPECIALIZZARTI?
corsi di **INFORMATICA**
su **PERSONAL COMPUTER**
OPERATORI: Dos, Cad, Wordstar, Lotus, DB III, Plus, Windows 3
PROGRAMMATORI: Linguaggi III - Clipper, «C», Cobol

corsi **PROFESSIONALI E POST-DIPLOMA**
CONTABILITA' e dichiarazione redditi IV dir. Cee, paghe
DATTILOGRAFIA con wordprocessors
PREPARAZIONE CONCORSI PUBBLICI
CONSEGUIMENTO QUALIFICA PROFESSIONALE
ISTITUTO
GAMMA
B.do Q. Sella 1 NOVARA - Tel. 0321 24.673
Corsi autorizzati dalla Regione Piemonte

FINANZIAMENTI FINO A 50.000.000
- Artigiani, Commercianti e Lavoratori Autonomi anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Nessun anticipata.

Tel. 0321/450.150 - 455.227

DANCING
sandokan
GRAVELLONA
Tel. 0323 848.100

GIOVEDI' 29
eccezionale serata con
MOANA POZZI

TRIBUNALE DI VERBANIA
Procedura esecutiva 120/88 / R.G.E

Promossa da Cassa di Risparmio di Torino con avv. Antonio Parazzi contro **TRINGALI Consolata** e **RAVENDA Salvatore.**
Il Giudice dell'esecuzione con sua ordinanza dell'8.5.'92 ha disposto vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Tringali Consolata e Ravenda Salvatore.
In Gravellona Toce.
a due piani fuori terra con due autorimesse censito al NCT al FG. 13 mapp. 611 e 612 - valore lire 181.850.000. Tutto come meglio descritto nella CTU dell'arch. G. Raffiotta.
E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 18.11.'92 ore 12 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.
Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:
1) prezzo base: L. 181.850.000;
2) offerta in aumento non inferiore a L. 10 milioni;
3) cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e del 15% del succitato prezzo base;
4) modalità di versamento per cauzione fondo consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 12 del 17.11.'92 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3;
5) saldo prezzo entro 20 giorni dalla aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.
Verbania, 8 ottobre

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA **Lucia Falva**

COMUNE DI
PROVINCIA DI NOVARA
Avviso d'asta

Per la vendita di immobile comunale sito a Mergozzo frazione Albo - lotto unico - il esperimento.
IL SINDACO
(in esecuzione alle deliberazioni consiliari n. 99 del 30 ottobre 1991 e di Giunta Comunale n. 345 del 29 settembre 1992.
RENDE NOTO
che il giorno 15 dicembre 1992 alle ore 11,00 in Mergozzo presso la sala consiliare del Palazzo Municipale in via Pallanza n. 2, si procederà alla vendita dell'immobile comunale in fra descritto sito nel COMUNE DI MERGOZZO - FRAZIONE ALBO mediante pubblico incanto con il sistema delle offerte segrete, confrontarsi con il prezzo a base d'asta sotto indicato ai sensi dell'art. 73, lett. C) R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e successivo art. 76.
L'immobile è così individuato:
1) Terreno N.C.T. foglio 11 mappale 92 partita 614 di are 12,00;
2) fabbricato N.C.E.U. foglio 47 mappale 92 partita 198.
Lotto Unico
Prezzo base d'asta lire 177.000.000.
Le spese inerenti all'asta, comprese quelle per la pubblicazione del presente avviso, nonché quelle relative alla stipulazione dell'atto di compravendita, di registrazione, di trascrizione, e dipendenti con ogni accessorio, a carico dell'aggiudicatario.
Tutte le informazioni, i chiarimenti e le notizie potranno essere richiesta presso la sede del Comune di Mergozzo, in via Pallanza 2 dal lunedì al venerdì dalle 10,00 alle ore 12,00.
Mergozzo, li 27 ottobre

IL SINDACO
Porta geom. Silvio

Impresa NOVARA
MILANO -
Onoranze Funebri
tel. 0321/393.257

HOLDING
FINCAPITAL LIMITED
Prestiti personali a dipendenti artigiani commercianti.

CAPITALE	RATE DA
5.000.000	128.000
10.000.000	255.000
15.000.000	384.000
25.000.000	640.000

Mutui per acquisto, ristrutturazione, liquidità.

ES. X MESE	
50.000.000	645.000
100.000.000	1.290.000
150.000.000	1.945.000

Leasing
Finanziamenti ad artigiani e commercianti **IN 24 ORE**
OMEGNA (NO)
Tel. 0323 643.145 - 643.628

Nuova Audi 80.

Nuova Audi 80. Per apprezzarla scegliete il punto di vista migliore: quello dietro il volante.

osselana automobili

[illegible]
Via Sempione, 224 - Tel. 0324/338.591
Fax 0324/200.009

AutoArona

[illegible]
Via Monte Bianco, 5 (Esp. - Vend.) Tel. 0322/242.089
(Ric.) Tel. 0322/48.290 - (Ass.) Tel. 0322/241.222

selecar 2

[illegible]
Via E. Mattei, 50 - (Dir. - Vend.) Tel. 0321/450.010
Tel. 0321 (Off.) 459.910 - (Ric.) 450.410
Via Giulino, 2 ang. Corso della Vittoria
(Esp. - Vend.) Tel. 0321/476.506
Viale Roma, 6 (Esp. - Vend.) Tel. 0321/25.083

BORGOMANERO [illegible] **FREGONARA s.n.c.**
Via Giardini, 12 — 0322/82.776

CANNOBIO [illegible] **s.n.c.**
Viale V. Veneto, 27 — 0323/71.956

DOMODOSSOLA [illegible]
Via Sempione, 45 — 0324/43.774

GALLIATE [illegible]
Via Ticino, 133 — 0321/862.398

GRIGNASCO [illegible]
Via A. Volta, 40/a — 0163/418.193

MALESCO [illegible]
Località Cottredo — 0324/92.124

MERGOZZO [illegible] **GIORGIO**
Località Campone, 16 — 0323/846141

NOVARA [illegible] **A.**
Via S. Francesco d'Assisi, 16/d — (Off.) 0321/26.184
Corso della Vittoria, 7 — (Vend.) 0321/392.756

[illegible] [illegible] **E.**
Via Gallarate, 112 - Fraz. S. Gaudenzio — 0321/93.541

OMEGNA [illegible]
Via Tre Cascine, 1/a — 0323/863.680-862.254

PIEDIMULERA [illegible]
Zona Artigianale — 0324/83.343

PISANO [illegible] **s.n.c.**
Via Circonvallazione, 22 — 0322/58.155

[illegible]
Via Bonetto, 36 — 0322/967.161

[illegible]
Viale Industria, 51 — 0321/53.382

STRESA [illegible]
Via Molinari, 14 — 0323/32.517

TRECATE [illegible] **RINALDO**
Via Verra, 82 — 0321/74.319

VARALLO [illegible] **L. s.n.c.**
Via Sempione, 54 — 0321/957.634-95.475

[illegible] **s.n.c.**
Corso Cobianchi, 31 — 0323/42.884 (prenderà il 402.884)

Audi

All'avanguardia [illegible] tecnica.

A una settimana dal debutto a Bergamo, stasera Ivano terrà l'atteso concerto a Verbania

Fossati, lettere [redacted] il lago

Il cantautore presenta il nuovo spettacolo, costruito a dimensione teatrale su «Lindbergh», l'ultimo album, e i più recenti successi. Annunciati un brano inedito e canzoni-omaggio per Tom Jobim, Boris Vian e Rodriguez

Ivano Fossati arriva al «Vip» reduce dal trionfale recital al teatro «Donizetti»

VE[redacted]IA
NOSTRO SERVIZIO

Promessa. Il nuovo spettacolo di Ivano Fossati ha debuttato appena una settimana fa, al teatro Donizetti di Bergamo. Un critico l'ha recensito così: «Rischia di essere il più bello della [redacted] carriera». Conseguenza. Per Verbania [redacted] dintorni il concerto «Lettere da sopra la pioggia», in programma [redacted] al teatro Vip, rischia di essere [redacted] più bello della stagione.

Ivano Fossati ha preparato [redacted] recital a dimensione teatrale, quella che sembra preferire. Il suo pubblico, mai numerosissimo (anche se nelle discoteche si balla ancora «La mia banda suona il rock»), è però sempre attento nel cogliere i preziosismi [redacted]sicali e le innovazioni negli arrangia[redacted].

E' il primo appuntamento «al coperto» con la [redacted] dal vivo, per Verbania, dopo l'estate che ha visto il trionfo di Ligabue al campo sportivo. Un rocker italico per la bella stagione, un auto[redacted] raffinato per [redacted] tepore del teatro: gli appassionati di musica italiana, nel Verbano Cusio Ossola, non hanno da lamentarsi almeno sulla qualità delle propo[redacted] Sono forse un po' ingrati, oppure indecisi: l'unica incognita dell'appuntamento con Fossati era fino a pochi giorni fa la risposta del pubblico. La prevendita risultava un po' sotto tono. Sia l'assessore alla Cultura, Mauro Bardagio, sia gli organizzatori dell'agenzia Vizi d'Arte di Torino sperano si tratti soltanto di [redacted] «distrazione» nell'acquisto di biglietti da parte degli ammiratori di Fossati. E c'è da augurarselo, soprattutto perché l'artista è più caricato che mai, nonostante la grande emozione che confessa di provare.

Tiene molto a questa nuova esperienza e dice, dal telefonino del manager che lo segue nel tour: «Ogni volta che torno sul palcoscenico mi sembra di dover imparare da capo [redacted] questo mestiere. E' come se dovessi fare un ripasso. Anche la memoria ci si mette: ecco perché ogni ta[redacted] devo dare uno sguardo [redacted] testi sul leggio».

Fossati confessa di trovarsi quasi «nudo» davanti al pubblico dei centri cosiddetti «minori»: «Nelle grandi città [redacted] sono teatri grandi, le prime file sono a distanza. Invece succede che davanti [redacted] palcoscenici più piccoli i primi spettatori siano lì, [redacted] due metri. E io mi sento "scoperto". Mi viene quasi paura, soprattutto all'inizio. [redacted] una questione psicologica: passa a [redacted] a [redacted] che lo spettacolo va avanti. [redacted] ogni volta, all'inizio, arriva puntuale».

Ivano Fossati ha già cantato a Novara, tre anni [redacted], al teatro Faraggiana. Poi è stato spettatore [redacted] Palasport nel recital di Fabrizio De Andrè, due anni fa: «Non mi capita spesso di andare a sentire i colleghi. Mi piace ascoltare altri generi musicali, anche perché [redacted] più sollecitazioni - precisa -. Per Fabrizio è diverso. E' come un fratello, io lo considero un maestro».

Gli altri maestri di Fossati [redacted]no i grandi compositori di musi[redacted] classica [redacted] di jazz. E proprio dal jazz il cantautore genovese, che ha 41 anni, ha attinto a piene mani per arrangiare molti pezzi che eseguirà stasera. «Lettere da [redacted] la pioggia» è [redacted] titolo del concerto ma anche sottotitolo dell'ultimo album «Lindbergh», osannato dalla critica.

Nella scaletta del recital ci saranno brani tratti da quest'ultima fatica e dagli lp «Discanto», «La pianta del tè» e «Ventilazione». Sarà presentata anche una canzone inedita e alcuni pezzi degli autori ai quali Fossati è legato, da Tom Jobim a Silvio Rodriguez a Boris Vian.

Collaudata la band, che è composta da Mario Arcari (oboe e sax), Armando Corsi (chitarra), Stefano Melone (tastiere), Beppe Quirici (basso), Elio Rivagli (batteria), Vincenzo Zitello (arpa celtica). La scenografia ha il suo punto [redacted] forza nelle luci, curate da Bepi Morgia, che firma anche la regia del nuovo tour di Fabrizio De Andrè.

I biglietti [redacted] in vendita al botteghino: 40 mila le poltronissime, 35 mila le poltrone. [redacted] teatro Vip si trova a Intra, in piazza Matteotti. S'inizia alle 21. Venerdì Fossati sarà a Torino. Al Vip, per il 30 novembre è confermato Eugenio Finardi.

Maria Paola Arbeia

[redacted]

NOVARA
Appuntamento [redacted] Luna Park

Nell'area [redacted] viale Kennedy è aperto anche oggi il grande Luna Park: dal pomeriggio fino a mezzanotte.

PERNATE
Due giorni [redacted] l'orrore

Gli autori di «Dylan Dog» saranno presenti al cinema S. Andrea di Pernate sabato sera, in occasione di «Bloody Halloween Film Show», una «due giorni» sul film dell'orrore con la proiezione di 4 film tra sabato [redacted] [redacted]menica. Le tessere per assistere alle proiezioni e all'incontro costano 25 mila lire, le prevendite al cinema pernatese, da «Fumettonia», di c[redacted] Torino 17, e da «Ellepi», [redacted] viale Quagliotti 62 a Galliate.

CASTELLETTO
Si gareggia al «Karaoke»

Gare di karaoke [redacted] «Party Time», il locale sulla statale del Sempione, da stasera fino [redacted] giovedì. Sabato tornerà la rassegna [redacted] cabaret con Eraldo Moretto, comico e trasformista.

MERGOZZO
Babilonia, ci sono i «Soliti»

Ancora tanta buona musica sul palco del «Babilonia Cafè Chantant» di Mergozzo (via Santa Marta 1). Questa sera [redacted] esibiranno i «Soliti Idioti», [redacted] omegnese composto da Frank Quarti (batteria), Silvano Arioli (tastiere) ed Ernesto Incerto (chitarra). Repertorio basato sul funky. S'inizia alle 22.

[redacted]
«Striscia» all'Openhouse

I personaggi di «Striscia la notizia», la trasmissione di Canale 5, sono ospiti stasera all'«Openhouse» di Milano (via Carducci 25). Nel locale gestito dal «nottologo» Danilo Arlenghi ci [redacted]ranno un po' tutti: Ezio Greggio, Ric, Antonio Ricci, oltre alla «velina» Cecilia Belli.

NOVARA
Les Folies, musica [redacted] centro

Martedì notte animatissimo a «Les Folies», discoteca nel centro di Novara (via Rosselli). La musica revival e non sarà proposta da Flavio Pavia. Alle 23.

Da Arona a Milano per assistere agli spettacoli del teatro di Strehler

In pullman [redacted] il «Piccolo»

Organizzati dal Comune, tessere subito a ruba

Giorgio Gaber, un recital in cartellone

ARONA. I patiti [redacted] Carlo Goldoni possono [redacted] contenti: [redacted] ne sono ben quattro su sette: e del resto è giusto, visto che l'anno venturo ricorre il bicentenario della morte del commediografo veneziano. E [redacted] Goldoni, è scontato, sono proposte le pièces più note: dalle «Baruffe» all'«Arlecchino», dal «Campiello» all'«Avventuriere onorato»: quest'ultima magari un po' meno, [redacted] vi è sempre la regia di Luigi Squarzina a far da richiamo, mentre le altre tre commedie sono quelle ormai classiche concepite da Giorgio Strehler.

E' il programma che propone il «Piccolo» [redacted] Milano quest'anno ed al quale ha aderito il Comune, che organizzerà viaggi in pullman [redacted] ingressi per gli [redacted]passionati aronesi. Gli altri tre spettacoli in cartellone (il primo [redacted] 21 novembre, l'ultimo il 17 aprile) sono «La Commedia degli Ebrei alla Corte dei Gonzaga», «Nathan [redacted] Saggio» e un programma di teatro-canzone di Giorgio Gaber, che torna a calcare [redacted] palcoscenico mantenendo la formula che gli fu propizi[redacted] allorquando propose l'indimenticabile «Signor G».

Sono ormai una decina d'anni che l'amministrazione aronese promuove questa iniziativa: e del resto ad Arona manca qualsiasi possibilità di fare teatro. Altri centri della zona possono al contrario fruire delle facilitazioni promosse [redacted] Regione [redacted] lo Stabile; ad Arona, per la [redacted] quasivoglia locale, ciò non è possibile. Gli accordi col «Piccolo» di Milano possono apparire magari come un ripiego, ma non vi è dubbio che hanno una loro validità e sono stati accolti [redacted] volta con vero favore: le prenotazioni sono sempre andate esaurite dopo pochi giorni. I costi sono: 260 mila lire tutto compreso; pensionati [redacted] giovani [redacted] disotto [redacted] 26 anni, [redacted] mila. [m. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Americani.** Or.: [redacted]: 16.30, 20.30, 22.30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
AMBRA v. Chiesa della [redacted] 77. **Taxisti di notte.** Or.: [redacted], 18,10, 20.20, 22.30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Infelici e contenti.** Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Le avventure di Peter Pan.** Or.: 16.55, 18.45, 20.35, 22.25
CENTRALE v. C. Alberto 27. **La peste.** [redacted] 15,15; 17.45, 20.10, 22.30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Fratelli e sorelle.** Or.: 15, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Indocina** Col. N.V. Or.: 15,10, 17.35, 20.05, 22.30
CRISTALLO v. Gobb S. **Infelici e contenti.** N.V. Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
DORIA v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto.** Vieti 14. Or.: 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Basic Instinct.** Col. V. 14. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30
ELISEO BLU piazza Sabotino. **1492 La conquista del pa[redacted]so.** Or.: [redacted], 17.30, 20, 22.30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.40
EMPIRE p. V. Veneto 5. t. 817.1542. **Nel continente nero.** Or.: 15,45; 18; 20.15; 22.30
ERBA c. Moncalieri 241. **Americani.** Or.: 20.30, [redacted]
ETOILE via E. Buozzi 8. **Il tagliaerbe.** N.V. Or.: 15; 16,50, 18.50, 20.45, 22.40
FARO v. Po 30. **Batman il ritorno.** Or.: 20,15, 22.35
FIAMMA c. Trapani [redacted]. **Cuori ribelli.** Or.: 14.45, 17.20, 19.55, 22.30
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct.** Or.: 15.10, 17,35, 20, 22.30
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Othello.** Or.: 15.30, 17.15, 19, 20,45, 22.30.
LILLIPUT v. [redacted] Settembre 15 [redacted]. **La Città [redacted] Gioia.** Or.: 15, 17.30, 20, 22.30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere.** N.V. [redacted] 15.45, 18, 20.15, 22.30
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **La peste.** [redacted] 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
NAZIONALE 1 v. [redacted] **conquista del paradiso.** Or.: 15; 17.30, 20, 22.30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15, 16,50, 18,40, 20.35, 22.30
[redacted] **ODEON** v. Vinzaglio [redacted] **The Stand In.** Ingresso soci. Or.: 17,15, 20.15; 22.30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Illusione pericolosa.** Or.: 14.30, 16.30, 18.30, 20.20; 22.30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa.** [redacted] 16.45, 18.40, 20.35; 22.30
REPOSI v. [redacted] 15. **Arma letale 3.** Or.: 15, 17,30, 20, 22.30.
ROMANO G. Subalp. **Taxisti di notte.** Or.: 15.30, 17,50; 20.10, 22.30
SELENE c. Belgio [redacted]. **Cinecircolo Il Pungolo** proiezione riservata ai soci
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Cuori ribelli.** Di R. Howard con Tom Cruise. [redacted] 20.[redacted]
VITTORIA v. Roma 356. **Alien** [redacted] 15,45, 18, 20,15, 22.30

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Stagione d'Opera 1992-93. Vendita nuovi abb. [redacted] al 10 novembre. Vendita biglietti per tutti [redacted] spettacoli [redacted] 12 [redacted] Bigl. [redacted] 13-19.30) [redacted] 8815 241/242
PICCOLO REGIO p. Castello 215. tel. 88.151. Ore 18. **Carta verde:** nuova iniziativa [redacted] Teatro Regio per i giovani fino a 25 anni. Permette l'acquisto [redacted] riduzione del 30% di abbon. e inf. [redacted] a venerdì). Attività Promoz. [redacted] Scuola. Tel. 8815 209.383.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Il Fiore all'occhiello. Da stasera ore 20.45 Ugo Pagliai e Paola Gassman con Miriam Crotti in **Spirito allegro** di Noel Coward, con Benedicta Boccoli, regia Franco Però. Biglietteria tutti i giorni 9-13, 15-19
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.6034. Continua [redacted] abb. 3 spett. di Operetta con posto fisso: Il [redacted] dei Campanelli - Il Paese del Sorriso - La Vedova Allegra - Cin Ci Là - Scugnizza. Prev. ore 10-13/15-19. tel. 66 98 034.
ERBA c. Moncalieri 241, t. 661 5447. Da stasera ore 21 fino all'1/11 la Compagnia dell'Atto in **[illegible]** di ... Francesca con R. Campese, L. Martinez, A. Purpsi, Z. [redacted], reg. M. Lucchesi [redacted] pren. Bigl. fer. 9-13 e 16-22. Fest. [redacted] tel. 661 5447. Ultima settimana

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Sogno da un milione di dollari**
22,30 **Vita col padre**, telefilm
23.30 **La strana coppia**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**
1 — **Ricominciare ad amarsi**, film

Telecupole Cinquestelle
20,25 **I giorni di Bryan**, telefilm
21,30 **Azimut**, telefilm
22 — **Sport e sport**
2[redacted] **Tg 4**
23 — **Sport mare**, rubrica
22,45 **Cinquestelle in regione**
2 — **Tg 4**

Videogruppo
20,30 **Sandokan**, sceneggiato
21,30 **Airline**, telefilm
[redacted] **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **Raffles ladro gentiluomo**

Telecity
20,30 **Goodbye amore mio**, film
22,35 **Colpo grosso story**
23,35 **Quando Alice ruppe lo specchio**
1.10 **Colpo grosso story**

Primantenna Supersix
20,30 **Innamorarsi**, telepromanzo
21,30 **Tuono blu**, telefilm
22,30 **A Sud dei tropici**, telefilm

Quarta Rete Tv
20,30 **Accademia di** [redacted]
22.20 [redacted] **Excelsior**

23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg 4 economia**
0,45 **Dolce notte**
1,15 **Tentazioni**

Quinta Rete
19 — **Attualmente**, rotocalco
[redacted] **Spy Force**, telefilm
20 — **I tarocchi raccontano**, [redacted]
20,30 **E' nata una stella**, [redacted]
[redacted] — **Boomerang**, attualità
0,30 **Terra nera**, film

Telebiella
19,30 **Tg** [redacted]
20,30 **Spettacolo**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Video clip**
24 — **Tg Biella**

Rete [redacted] Tal
20,25 **Tg 9**
20,51 **Obiettivo sport**
21,30 **Linea diretta con il sindaco**
22.02 **Cinema.** [redacted] **delle meraviglie**, documentario
22,31 **Onde rock**
23 — **Tg 9**
23,25 **B**[redacted] **Serie** [redacted]
[redacted] **La grande pioggia**

Erreuno Tv
20,30 **Tesi temi testimonianze**
22,30 **Tg sera**
22,50 **Martedì sport**
0.05 **Erreuno Tg**
0.25 **Textvision**

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor**
19.30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la Terra**, documentario
20,30 **Piccoli piaceri**
22 — **Gianni e Pinotto al Polo Nord**
23,30 **G.R.P. Monitor** (r)
24 — **Vinovo corre**, rubrica
0,30 **L'antologia del** [redacted], varietà
1 — **Una donna si ri**[redacted]**le**, film

[redacted] Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Dibattito**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Pietre vive: «Un concorso»**
19,25 **Domani celebriamo**
[redacted] **Il regionale**, notiziario
20 **Cartoni animati**
20,30 **Patrol Boat**, telefilm
21,30 **Giandera**, telefilm
22,30 **Speciale Telesu: «[illegible] per 10»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20.40 **Il mammasantissima**, film
22.05 **4 donne in carriera**
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia**, telefilm
1 — **Informa 7**
1,45 **Varietà**
2.45 **4 donne in carriera**, [redacted]lm
3.15 **Sulle strade della California**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tem[redacted]pestive comunicazioni delle emittenti.**

[redacted] AL [redacted]

NOVARA Eldorado — Tel. 24.158 Or.: 19,45/22 Lire 10.000/6000
Giochi di potere — *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer,* [redacted] *Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' [redacted]

Faraggiana — Tel. 27.876 Or.: 19,50 22,15 - L. [redacted] mart. fer. [redacted]
Basic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Vittoria — Tel. 23.395 [redacted]. 19,30/22 Lire 10.000/6000
1492, la conquista del Paradiso — *di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G.B.-Spa '92)* — Gli ultimi vent'anni [redacted] Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

Vip — Tel. 25.688 merc. fer. [redacted] Or.: 20/22.15 Lire [redacted].000/6000
Nel continente nero — *di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92)* — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

[redacted] — Tel. 28.739 Or.: 21,15 [redacted] 9000/6000 Lun. fer. [redacted]
L'ultima risata

S. Cuore — Tel. 465.484 Or.: 16 18/20/22,15 Lire 9000/6000 Cineforum
[redacted] RIPOSO

PERNATE S. Andrea — Or.: 18/21 Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

ARONA S. [redacted] — Tel. 45.534 [redacted]. Giov. [redacted] Or.: 15/20/22
OGGI RIPOSO

BELLINZAGO Vandoni — [redacted] 6000/4000 Or.: 14,30/16,30/20/22
OGGI RIPOSO

[redacted] — Tel. [redacted] Or.: 20/22 Lire 10.000/8000
Il tagliaerbe — *di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa* [redacted]*)* — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

[redacted]**ovo** — Tel. 81.741 Or.: 20,15/22,15 [redacted]
Io speriamo che [redacted] **la cavo** — *di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro ele[redacted] Marcello [redacted]. Non viet. 1h 40' [redacted]

Piccolo — Tel. 81.741 Or.: 20,15/22,15 Lire 9000
Henry - Pioggia di sangue — *di J. McNaughton, con M. Rooker, T. Arnold, T. Towles (Usa '86)* — Due sbandati, ossessionati da incubi sessuali di gioventù, vivono insieme: quando i vecchi fantasmi riemergono si trasformano in efferati assassini. V. M. 18 1h 35' **Thriller**

[redacted] **Ballardini** — Tel. 0377 / 244 384 Inizio ore 21 Lire 5000
[redacted]

DOMODOS. [redacted] — Tel. 240.853 Lire 5000 Or.: 20.30/22.30
Film a luce [redacted]

Cine 1 - Sala 1 — [redacted]. 242 048 Or.: 20,30/22,30 Lire 800[redacted]
Il tagliaerbe — *di* [redacted]*. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92)* — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Cine 1 - Sala 2 — [redacted] Or.: 20,15/22,30 Lire 8000/4000
[redacted]**el continente** [redacted] — *di M.* [redacted]*, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92)* — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre [redacted] «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

GHEMME Italia — Tel. 0163 / 84.62.01 Inizio ore [redacted] continuato Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

OLEGGIO Cine Teatro — [redacted]. 91163 - L. [redacted] Lun. feriale L. [redacted] Or.: 16/19.30/22
OGGI RIPOSO

[redacted] **Cinema** [redacted] — Tel. 61.452 Inizio ore 14.30 continuato Lire 5000/4000
[redacted] RIPOSO

Oratorio — Lire 4000 Inizio ore 14/16/20.15 22.15
OGGI RIPOSO

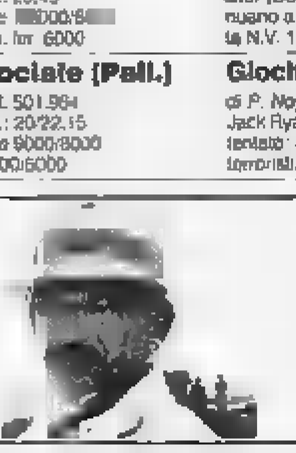
TRECATE Vittoria — Or.: 20/22 Lire 7000/5000
Film a luce [redacted]

VERBANIA Apollo — Tel. 503.210 Lire 8000/5000
CHIUSO PER FERIE

Vip — Tel. 401.152 Inizio ore 21 Lire 40.000/35[redacted]
[redacted] **in concerto**

Sociale (Intra) — Tel. 404 225 Or.: 20.45 Lire [redacted]000/6[redacted] lun. fer. 6000
Toto le héros (Cineforum l. 5000) — *di Jaco Van Dormael, con M. Bouquet, M. Pirrier, J. De Backer (Belgio '91)* — Scambiati nella culla, due uomini continuano a scambiarsi destino, amore e sfortuna per tutta la vita N.V. 1h 31' **Drammatico**

Sociale (Pall.) — Tel. 501.984 Or.: 20/22.15 Lire 9000/8000 6000/5000
Giochi di potere — *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**


Al cinema p[redacted] scegliere qu[redacted] che piace [redacted] voi

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
[redacted] Oggi. Non domani.
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore
[redacted] Mazzini, 18 - Tel. 28.353

IN POCHI MESI RIVOLUZIONE NEL VOLLEY

Sabato a Cuneo la sfida che vale già un pezzo di scudetto

Alpitour rullo compressore e adesso tocca a Maxicono

La grinta con la quale i cuneesi affrontano ogni gara offre la massima garanzia per il prossimo incontro con i parmensi. A sinistra, l'allenatore dell'Alpitour, Blain; a destra, una schiacciata vincente di Mantoan in servizio di De Luigi

CUNEO. Sesta vittoria consecutiva per l'Alpitour Diesel Jeans, che conserva il vertice della serie A1 a pari punti con la Maxicono Parma.

A Cuneo, frattanto, è già scattata la «febbre del big-match». Per un curioso scherzo del destino, sarà proprio la Maxicono di Bebeto la futura avversaria del sestetto di Philippe Blain. Si giocherà sabato, alle 15,30, al palazzetto di San Rocco Castagnaretta. Sono molti i biglietti in vendita.

Dopo la vittoria al «tie-break» nella trasferta bresciana, il tecnico Philippe Blain tira un sospiro di sollievo. «Abbiamo raggiunto un obiettivo importante: arrivare alla sfida diretta con gli omiliani a punteggio pieno. Brescia era una tappa difficile. Il nostro rendimento è stato a corrente alternata. Gli americani, con il loro gioco, ci hanno innervosito. In alcuni momenti abbiamo smarrito la concentrazione. Nel quarto set siamo addirittura crollati, ma il "tie-break" ha confermato che siamo un sestetto che lotta. Ora pensiamo alla partita con Parma. Sarà una bella festa. Il pubblico sarà dalla nostra parte, i ragazzi si tengono a fare bella figura».

Blain non dà molta importanza al diverbio avuto con lo schiacciatore bulgaro Boris Kiossev, che ha rifiutato la sostituzione del secondo set: «Lo capisco molto bene. Voleva esprimersi al meglio a Brescia, il suo buon ex era molto nervoso. L'ho tolto nel momento più critico per lui, ma nel "tie-break" si è ripreso alla grande».

Boris Kiossov, tornato a Brescia dopo appena un anno, ma avversario, ha sudato sette camicie per uscire vincitore dal parquet lombardo: «Abbiamo giocato tutti male. L'Aquater, al contrario, ha disputato un'ottima partita. La difesa dei lombardi ha cambiato la partita. Siamo stati fortunati perché abbiamo vinto. Adesso c'è Parma: sarà volley spettacolo».

I giocatori hanno subito la pressione del primo posto in classifica, reagendo splendidamente, con una vittoria. Liano Petrelli dice: «In queste ultime gare cominciamo sempre un po' contratti; poi, però, rimaniamo incollati al risultato. La nostra dote è quella di non perdere: andiamo sotto di un set ma non molliamo mai. Ogni partita è storia a sé. Brescia ha un tipo di gioco che innervosisce: difende bene e riceve con altrettanta attenzione. Se non si ha pazienza, è la fine. Arriviamo all'appuntamento di sabato prossimo con la Maxicono molto caricati. Inseguo un risultato prestigioso, perché vivo a Parma e lì ho giocato in squadra per quattro anni. Ora l'importante è stare «calmi».

Enzo Prandi, direttore sportivo dell'Alpitour Diesel Jeans, pensa al prossimo incontro: «E' una grande soddisfazione essere ancora primi in classifica, dopo sei partite. Non c'è paragone con il campionato dell'anno scorso. E' un'altra situazione. Il calendario ci è stato favorevole, ma abbiamo sempre sfruttato ogni possibilità. Ora affrontiamo le squadre d'élite. Il morale è alto. La tranquillità in classifica ci consente di giocare contro la Maxicono Parma nel migliore dei modi».

Il trascinatore dell'Alpitour, Ljubo Ganev, pensa allo spettacolo e alla festa di sabato: «Vogliamo giocare bene, per il nostro pubblico. Tenteremo il colpaccio: se i tifosi ci aiuteranno, lo spettacolo è assicurato. A Brescia abbiamo sofferto il gioco degli americani».

Cotto

E dopo tanto buio il Piemonte sorride

FINALMENTE. Erano anni che non potevamo dire con enfasi da campanile che il Piemonte è davvero super. In queste ultime due settimane pallavolo e calcio stanno offrendo ai loro beniamini le più belle soddisfazioni. A cominciare dall'Alpitour di Cuneo che, a pochi mesi di distanza dal reale rischio di retrocessione, si trova al vertice del massimo campionato di pallavolo ed è pronto a dare battaglia a quelli che sono i campioni consolidati. Diciamo che la società ha saputo lavorare veramente bene e in un tempo da record ha allestito una formazione che molte città adesso ci invidiano. Finalmente: è meglio far invidia che far pietà, direbbero i nostri vecchi.

Ma non solo di Alpitour il Piemonte si fa grande. L'Alessandria, dopo un avvio stentato (per usare un eufemismo), ha trovato l'ingranaggio giusto, e i grigi hanno già voglia di spadroneggiare in un campionato difficile come la serie C1. Ma il Novara risponde in C2 e un poker anche domenica ha liquidato una pratica fastidiosa e adesso si mette solitario a guidare la classifica. Bene, anzi benissimo il Casale. Che piacere per i tifosi sapere via etere che i propri beniamini erano riusciti ad espugnare Pavia. Anche se al 90', allo scadere. Che la dea bendata si sia ricordata anche dei nerostellati?

I «cugini» valdostani sono da meno e sotto la cura di Barlassina si permettono il lusso si risalire, domenica dopo domenica, posizioni in classifica e si richiamare al «Puchoz» i tifosi che con Fossati avevano deciso che era meglio seguire la battaglia delle mucche.

Sono in molti a gridare al miracolo, ma di miracolo non si tratta. Le società hanno lavorato bene, si sono organizzate meglio, hanno anche dato un secco giro di vite. Forse è stata imboccata la strada giusta per avere consensi, ridurre le spese e portare a casa un po' di soddisfazione.

Florenzo Panero

C2, [illegible]

Gli azzurri danno spettacolo e Folli si conferma goleador

Novara, continua la crescita ed è già capolista solitario

NOVARA. E' il momento del Novara, da domenica solitario capolista del girone A della C2. Gli azzurri hanno superato il Tempio in scioltezza, dopo essere addirittura andati sotto di un gol.

«Hanno impiegato poco meno di dieci minuti a sistemare il risultato, [illegible] promesso», dice il presidente Gigi Aschei, fedelissimo della panchina dove siede accanto a Del Neri. E aggiunge Santino Tarantola: «Avremmo meritato di far gol già in apertura di partita. La squadra si è espressa come a Casale, dimostrando però maggiore lucidità. Adesso poi emergono anche alcuni schemi e gioco davvero interessanti».

Con il passare delle giornate, la formazione di Del Neri è andata acquistando autorevolezza, personalità e sicurezza nei propri mezzi. Domenica ha dato spettacolo anche il bomber Folli, al suo quarto gol stagionale e primo, in casa, da quand'è al Novara, ovvero dall'anno Gli azzurri, poi, erano mai riusciti a prevalere sui sardi: sembrava quasi un sortilegio.

Obbedio, tra i migliori degli azzurri

La partita è stata vinta in mezzo al campo dove il Novara ha avuto costantemente il controllo del gioco, sviluppando azioni di pregevole fattura, sfruttando razionalmente le fasce laterali. Questo anche per sbloccare il risultato sono stati necessari due calci piazzati. Un'antologia invece il terzo gol siglato da Folli, che ha fatto scattare in piedi i tifosi ad applaudire «Sono davvero soddisfatto di come si stanno mettendo le cose - è stato il commento di Folli -. L'impressione che tutte le componenti concorrano a far crescere questa squadra che ha carattere da vendere ed ampi margini di miglioramento».

Ha superato il momento difficile anche Caponi, autore di una prestazione maiuscola: «Incomincio a capire cosa vuole da me il mister e penso di poter dare il massimo anche sulla fascia laterale. E' stata una gran bella partita ma non ci illudiamo». Un ritornello che si sente ripetere nel clan novarese. E si capisce, dopo le delusioni in serie degli anni passati. Ora l'attenzione dei tifosi è già proiettata verso le due prossime trasferte consecutive a Mantova e Trento. Si sta organizzando una carovana di pullman. **(r. amb.)**

Fruttuosa rimpatriata di Pavia dell'allenatore nerostellato

Weffort, un gol per il morale Il Casale fa contento l'ex Bui

CASALE. Da Pavia i nerostellati sono tornati a casa con due punti in tasca che vanno a rinsaldare la posizione in classifica. Soddisfazione per il risultato e per il gol di Weffort, segnato sul limite del tempo. Il giocatore è soddisfatto a titolo personale, ma non si monta la testa: «Forse ho raggiunto la giusta forma che da un po' di tempo stavo cercando. E' arrivata l'occasione del gol e non me la sono lasciata sfuggire».

A dire il vero, già nel primo tempo il giocatore nerostellato aveva puntato dritto verso le [illegible]a, ma scarsa fortuna. «Non c'è comunque da fare tanta festa - ammonisce Weffort, a quelli che lo incoronano migliore in campo della giornata -, perché con il ruolo che ricopro reti ne avrei dovute già fare altre».

A parte il risultato, il confronto con il Pavia, in trasferta allo stadio «Fortunati», ha creato grandi emozioni. Tutto sommato un gioco un po' scialbo e piatto, che avrebbe potuto concludersi con un pareggio a reti inviolate. In effetti, l'espressione generale della squadra nerostellata non è stata delle più brillanti.

Weffort, un gol importante

L'allenatore Gianni Bui è comunque contento; intanto perché il Pavia (aveva allenato la squadra locale nella seconda metà della scorsa stagione) ci teneva a fare bella figura, ma anche perché importante per il morale incrementare anche profitto la classifica.

Il tecnico ammette che nel primo tempo si è giocato meglio: «Abbiamo avuto due buone occasioni. Nella ripresa pensavo che la squadra potesse fare meglio, invece mi è sembrato che ad un certo punto si cercasse di tirare i remi in barca».

Nell'ultima mezz'ora di gioco, l'allenatore ha fatto in campo anche il nuovo arrivato, giunto in prestito dal Prato, Gianni Califano, che con i nerostellati ha avuto modo di allenarsi solo un paio di volte prima della partita. «Ho avuto modo di conoscere i miei compagni - commenta -. Mi sembra che il Casale sia una squadra tecnicamente molto valida. La partita con il Pavia è stata piuttosto sofferta». Adesso ci dovrà preparare per il prossimo incontro sul campo di casa contro la poco conosciuta Solbiatese, affrontata soltanto un paio di volte in Coppa Italia. **(s. m.)**

C1, [illegible]

Dopo la vittoria interna con l'Empoli ottiene un pareggio a Carrara

L'Alessandria diventa inglese

Sabadini: «Soffriamo ancora di sudditanza»

ALESSANDRIA. Ai grigi riesce l'impresa di bloccare la «caduta» in media inglese. Tre punti in due partite, vittoria con l'Empoli e pareggio a Carrara: è quello che aveva preventivato mister Sabadini che spera di raddoppiare. Domenica al Moccagatta arriva infatti il Leffe, che in classifica con Alessandria, Massese e Vis Pesaro divide la terz'ultima posizione. Poi, i grigi affronteranno due trasferte consecutive: Carpi e Chievo. Il tecnico s'augura di mettere nel carniere quattro punti su sei in palio.

Il futuro comincia a essere più così nebuloso com'era una ventina di giorni fa. La squadra si è sbloccata, anche se ha ancora parecchio margine di miglioramento, soprattutto dal punto di vista caratteriale. Eh già, il carattere: è proprio su questo che sta lavorando Sabadini. Il resto, (mestiere e certe malizie) il collettivo lo acquisirà col tempo. L'allenatore è esplicito: «Quello che ancora manca è la mentalità giusta per affrontare gli avversari senza patemi e sudditanze. Insomma, con determinazione e la concentrazione giusta. Ma questo è un traguardo al quale arriveremo strada facendo. Prendete Bertotto, ad esempio. A Carrara, per tutto il primo tempo ho cercato di fargli capire con gesti e strilli dalla panchina che stava giocando troppo arretrato, che si doveva spostare più a ridosso del centrocampo, per coprire le spalle a Perugi. Invece lui è rimasto incollato alla nostra area; così ogni volta che un avversario raccoglieva la palla trovava un varco libero nella trequarti. Ciò ha finito per metterci nei guai più d'una occasione. A questo s'aggiunga il fatto che Perugi è venuto a trovarsi tagliato fuori. Negli spogliatoi ho parlato col ragazzo ed in effetti le cose sono migliorate parecchio nella ripresa».

Discorso analogo per Tonini, che ha sofferto parecchio nel primo tempo e per Maddè che, secondo il tecnico, ancora non ha capito che il suo ruolo è di terzino e non di ala: «Se avanza più di tanto, rischiamo di avere un'altra fascia di campo sguarnita».

Elogi invece per Zanuttig che sta interpretando al meglio il ruolo di mediano e per il fantasista Didonè. Quest'ultimo ha giocato mezz'ora alla grande: «Proprio quello che io mi attendo da lui, sempre. Nel finale avrebbe anche potuto cercare il rigore e invece ha provato il pallonetto, ma era sbilanciato e la mira è risultata imprecisa». Una parola di encomio anche per Lenisa: «Devo imparare a urlare di più con i compagni. Per il è un libero i fiocchi».

Piero Abrate

ROSSONERI A DOPPIA FACCIA

Ha sconcertato contro il Suzzara il calo alla distanza dopo un primo tempo entusiasmante

Aosta in letargo non preoccupa Barlassina

L'allenatore parla unicamente di appannamento mentale

Sapienza, il migliore in campo

AOSTA. Primo tempo da applausi e ripresa da dimenticare. L'Aosta double-face conquista la vittoria sul Suzzara trascinando inizialmente all'entusiasmo i tifosi per poi rischiare di vedersi raggiungere dai mantovani. Una metamorfosi incredibile, quella dei rossoneri, che non trova spiegazioni se non sotto il profilo psicologico.

«Ci ha condizionato la paura di vincere - dice l'allenatore Lorenzo Barlassina -. Chiedo scusa al pubblico per l'indecorosa prestazione della ripresa. Non sono venuto ad Aosta per fare giocare la squadra a tamburello. Se devo rimproverare i ragazzi per quanto successo nella ripresa, è anche doveroso sottolineare quanto di buono fatto vedere a livello collettivo nei primi 45'. Abbiamo messo in difficoltà la compagine di Danova giocando un calcio spumeggiante prima di concedere l'iniziativa ai mantovani».

La mossa che ha cambiato volto alla partita è stata quella dell'inserimento di Guiotto al posto di Fattori, ma il tecnico aostano non vuol sentir parlare di problemi tattici o neppure di cali fisici. «Si è trattato semplicemente di un appannamento mentale - spiega Barlassina -. L'entrata in campo di Guiotto ha dato maggior vivacità al gioco offensivo dei mantovani, ma non ci ha creato difficoltà in marcatura, così come non ho notato alcun scompenso atletico».

L'Aosta si è presentata con un [illegible] tattico. L'arrivo dell'attaccante Davide Belletti (autore del gol vincente) ha consentito al mister rossonero di proporre Sapienza (migliore in campo) nel ruolo naturale di tornante e proprio una combinazione tra l'ex giocatore del Legnano e il acquisto è nata la rete che ha permesso alla squadra di Barlassina di agganciare a quota 7 in classifica i mantovani.

«Abbiamo sofferto più del dovuto nella ripresa - dice Giacomo Sapienza -, però la vittoria è meritata. Non siamo riusciti a dare continuità alle manovre sia per la paura di vederci di nuovo sfuggire il successo, com'era avvenuto la Solbiatese, sia perché l'entrata in campo di Guiotto ha consentito agli ospiti di mutare fisionomia al reparto offensivo».

«Dell'arrivo di Belletti abbiamo beneficiato tutti - aggiunge Sapienza -. Al di là dei gol, Davide ha confermato di poter essere la spalla ideale di Girelli. Potendo contare su un nuovo compagno che è bravissimo negli scambi stretti e nello svariare su tutto il fronte d'attacco, sappiamo di aver aggiunto altre importanti frecce al nostro arco».

Sigfrido Genaytan

Nel torneo nazionale dilettanti la squadra novarese tiene un ritmo discreto

Lo Sparta ha evitato il rischio

Ma sabato prossimo, in occasione del derby con l'Iris, dovrebbe ritornare in campo l'attaccante Guidoni che si è ripreso da un serio infortunio. A Torino sugli scudi ancora difesa e centrocampo

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Era particolarmente «a rischio» la trasferta dello Sparta sul ter[redacted] del Nizza Millefonti. I padroni di casa avevano infatti appena cambiato allenatore (Frara al posto di Mosso) e tutti sanno [redacted] nel calcio simile evento porti bene. Generalmente l'arri[redacted] del nuovo allenatore coincide con il ritorno alla vittoria. E so[redacted] stati bravi gli spartani ad impedire che anche questa volta la regola [redacted] rispettata. Un paio di ottime parate di La Micela, il solito lavoro di «tamponamento» di Spagnuolo, una difesa granitica: ecco [redacted] carte giocate dai novaresi schierati con grande accortezza dal duo Olivotto-Seghedoni a Torino.

Ed è arrivato il quinto pareggio (su 8 gare) e il settimo punto per questo Sparta che ha giocato tutta la fase iniziale del torneo [redacted] «frecce» in attacco e quindi facendo affidamento essenzialmente sulla robustezza difensiva. Domenica in panchina c'era però il bomber Guidoni. L'attaccante è ormai guarito e l'incidente è solo un brutto ricordo.

I tecnici non lo hanno fatto esordire a Torino contro il Nizza per motivi precauzionali. Ma il giocatore [redacted] pronto a entrare [redacted] campo proprio in occasione del derby di sabato prossimo con l'Iris Oleggio.

Spagnuolo, a sinistra nella foto, è stato anche a Torino il solito «baluardo»

Per lo Sparta [redacted] partita [redacted] i «cugini» dovrebbe dare il segnale dell'inversione di tendenza. Dopo [redacted] lunga serie di incontri [redacted] centrocampo e difesa sollecitati [redacted] massimo, potrebbe essere arrivato il turno dell'attacco a fare il protagonista. E chissà che sabato non si inizi il rilancio in classifica. Dopotutto lo Sparta ha fino [redacted] giocato tre volte in casa e cinque in trasferta. Può sicuramente migliorare e i tifosi ci sperano.

Marcello Sanzo

[redacted]

Iris Oleggio

Fa punti anche lo Châtillon

OLEGGIO. E' un Oleggio che non decolla, semplicemente perché non vince. Domenica, contro lo Châtillon di Ciri, i tifosi dell'Iris (pochi in verità) si aspettavano una vittoria. Ma la partita [redacted] nata male [redacted] è finita peggio. Dopo il gol di Spinelli, complice [redacted] «papera» del portiere Passaretta, lo stesso Spinelli si è trovato tra i piedi, servitagli da Cerutti, la palla per il raddoppio, ma [redacted] cincischiato e il portiere avversario è riuscito a sventare il pericolo.

Vetilio Manzetti, il veneran[redacted] padre-padrone dell'Iris (che molti già vedono in partenza p[redacted] Busto Arsizio), ha detto [redacted] la squadra è molto giovane ed ha bisogno di crescere. E' vero: Angeretti è un '74 come Di Toro e come Grigatti, Negri un '72, Giordano [redacted] '71. Il solo «senza età» [redacted] il portiere Boldini, che di anni ne ha addirittura 34.

Se il futuro, come si usa dire, [redacted] giovani, questo Iris dovrebbe rifiorire solo a... primavera. **[s. b.]**

[redacted]

Bellinzago

Pareggio col Vigevano

BELLINZAGO. Nessun vincitore nella sfida diretta di fondo classifica tra Bellinzago e Vigevano. Eppure, le due squadre hanno cercato per tutti i novanta minuti di superarsi a vicenda, non lesinando mai le energie. Invece, tutto rimandato ad altre occasioni, un gol ed un punto per parte.

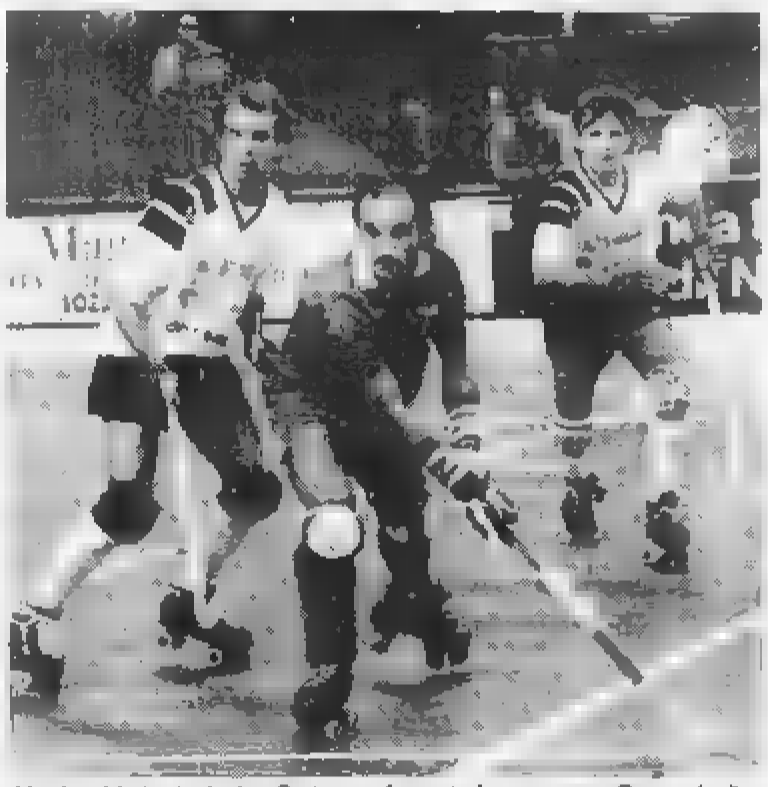
In sede di commento, gli stati d'animo dei due allenatori [redacted] pressoché identici: «Purtroppo non siamo riusciti a concretizzare la gran mole di gioco prodotta - dice Orano Rolfo, che ha subito la prima espulsione della sua pur breve carriera da allenatore - stentiamo troppo a [redacted]vare la via del gol. Eppure ero convinto che oggi [redacted] l'avremmo fatta». Non dissimile l'opinione del trainer del Vigevano, Massone: «Abbia[redacted] sbagliato troppe conclusioni soli davanti al portiere. Se c'era una squadra che doveva vincere oggi era la nostra. Il Bellinzago? Ben raramente è arrivato in area di rigore». **[m. p.]**

[redacted]

Dopo la vittoria sul Granata Lodi gli azzurri tornano in pista stasera per la Coppa

Novara e Monza, duello di fuoco

L'Autocentauro è chiamato [redacted] rimontare due gol di scarto ai campioni d'Italia per accedere alla final four
Una sfida da non perdere, con tanti ex, che richiamerà al palasport il pubblico delle grandi occasioni



Massimo Mariotti e Andrea Perin a confronto in Autocentauro-Granata Lodi

NOVARA. Non cambia la situazione al vertice del massimo campionato di hockey pista, con Monza e Lodi ancora a punteggio pieno, [redacted] dietro di loro il gruppetto delle inseguitrici si è un po' sfoltito. Trieste e Thiene, sconfitte da Bassano e Camoni Lodi, hanno perso le tracce delle battistrada.

Al secondo posto della graduatoria restano in due: Bassano ed Autocentauro Novara. Gli azzurri, «orfani» dell'allenatore Mino Battistella per un mese (solo la scorsa settimana la Le[redacted] ha comunicato [redacted] squalifica del tecnico novarese, per una gara di Coppa della scorsa stagione), hanno surclassato il Granata Lodi, squadra molto più arcigna di quanto [redacted] dica il netto risultato finale (7-1).

Capitan Bernardini e compagni hanno disputato un buon match che fa ben sperare per l'atteso scontro di questa sera contro il Monza nel ritorno di Coppa Italia. Prima di parlare di questa «supersfida», però, è giusto aprire due parentesi: la bella vittoria della Rotellistica Novara a Matera per 7-5, e la classifica della «stecca d'oro», comandata dall'azzurro Franco Amato con 16 centri, davanti [redacted] Bartolucci [redacted] 15, Monserrat (14), Marzella (13), José Luis Paez (12) ed al compagno di squadra Enrico Mariotti (10).

Appuntamento con l'hockey ad alti livelli, quindi, alle 21 al palasport di viale Kennedy. Arriva l'Essebimercato Monza, per il ritorno dei quarti di finale di Coppa. In gioco c'è la «final four» per l'assegnazione del trofeo: il quintetto [redacted] deve rimontare due gol [redacted] scarto inflitti otto giorni fa dal «Ferlinghetti-teams». [redacted] duello [redacted] non perdere, anche perché si confronteranno due squadre sicure protagoniste di questo campionato. Per l'Autocentau[redacted] sarà anche [redacted] verifica delle proprie ambizioni e non poteva esserci [redacted] migliore.

Attenzione agli ex di turno, Marzella e Cairo, al veterano Girardelli ed ai «fratellini» Paez (21 gol in due) che promettono di combinare grossi guai alla difesa azzurra. **[m. p.]**

[redacted]

[redacted]

[redacted]

Giovedì impegnate in Coppa Verbania, Trecate [redacted] Sunese

Sono in programma per giovedì le gare [redacted] ritorno per il terzo turno della Coppa Italia dilettanti, [redacted] inizio alle 20.30. Il Verbania scenderà in campo [redacted] Trecate, che deve recuperare il 4-1 dell'andata. La Sunese si batterà sul campo del Borgosesia.

[redacted]

Domani sera i recuperi della Prima Categoria

Si giocheranno domani sera [redacted] recuperi [redacted] prima categoria, due del girone «A» e tre del girone «B». L'inizio è alle 20,30. Ecco il programma: Pogno-Gargallo (a Gozzano), Pievese-Varzese, Lumellogno-Caresanese, Momo-Villata, Fernatese-Romentinese.

EQUITAZIONE

Sempre in bella evidenza la Società Ippica Novarese

Ancora riconoscimenti per la Società ippica novarese: i giovani atleti hanno meritato medaglie durante le ultime gare dei week-end. A Nicholino Marco Pittino ha conseguito il titolo piemontese assoluto, con il quarto posto su 41 concorrenti. Valentina Cassanello ha vinto [redacted] Riding club di Suno l'oro per il dressage. Nella categoria «primi passi», quinto posto per Laura Favret e decimo per Sara Sartori. Il calendario delle gare di ottobre prevede per il 31 prova di dressage a Suno.

[redacted]

Per Castelletto e Trecate sconfitte a domicilio

La Sicus Castelletto Ticino ha ceduto al Cot Vigevano, nell'incontro terminato [redacted] a [redacted]. Nonostante la partita [redacted] casa, la squadra novarese non [redacted] saputo colmare le quattro lunghezze [redacted] distacco e i lomellini hanno portato [redacted] casa un'altra vittoria. Sconfitta anche la squadra trecatese, che ha incontrato il [redacted] Torino e ha perso per 68 a 71.

CALCIO FEMMINILE

Una vittoria tennistica per le ragazze di Trecate

Come una partita a tennis per l'Acf Trecate, che sul proprio terreno ha sconfitto per 6 a 0 la Quaronese. La prima rete biancorossa, al 2', con tiro del capitano Ricchi, che si ripete all'11' [redacted] al 22'. Le altre reti sono state segnate da Ragno al 20', Biancardi al 70', [redacted] Polizzi al 75'. L'Acf mantiene la seconda posizione in classifica, con Biellese, Borghetto e Dormelletto a 5 punti. Capolista Parlamento con 7.

[redacted]

Basta una sola partita alle emiliane per conquistare il primo scudetto della loro storia

Marcoli non insiste, via libera al Bologna

Va in archivio una stagione comunque positiva per le novaresi

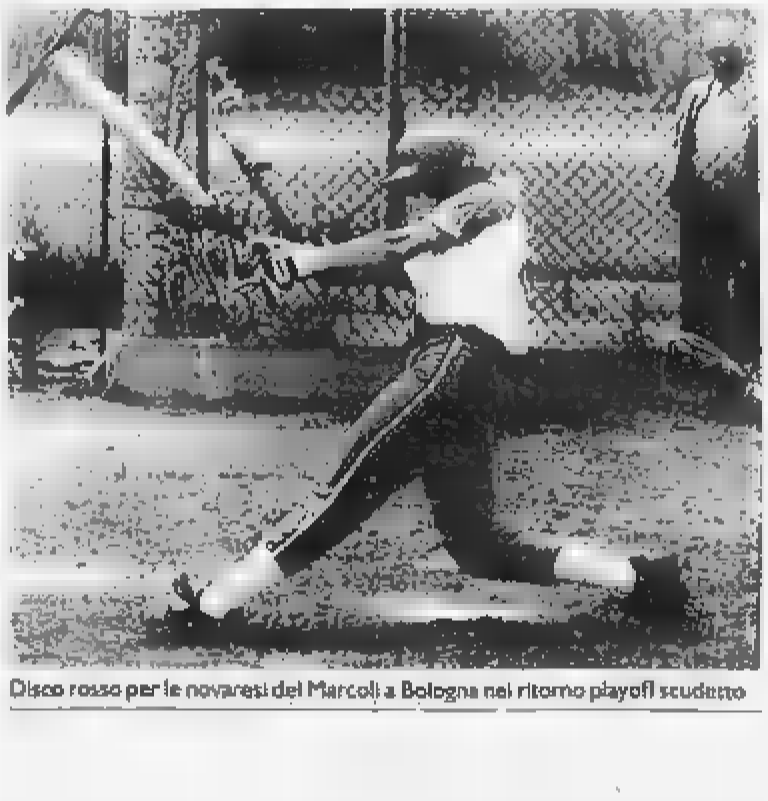
NOVARA. Cala definitivamente il sipario sulla stagione 1992 di softball e di riflesso anche [redacted] quella del Marcoli, che [redacted] ritorno dei playoff scudetto a Bologna non è riuscito [redacted] ribaltare la pesante situazione [redacted] 2-0. Le biancoverdi sono state battute per [redacted] terza volta, con [redacted] minimo scarto, 1-0, e le «Queens» si sono aggiudicate il primo scudetto della l[redacted] storia. Una vera beffa quest'ultima partita, anche perché [redacted] felsinee hanno vinto grazie ad una serie di errori difensivi del Marcoli, che hanno causato l'entrata dell'unico punto, decisivo.

Il Bologna, comunque, ha dimostrato di essere la formazione più forte. Sei nazionali, due americane, difesa perfetta, attacco pungente quanto basta: più che una squadra una «corazzata» inaffondabile che ha travolto chiunque [redacted] fosse presentato sul proprio cammino.

Il bottino delle «Regine» è ricco di pezzi pregiati: trentadue vittorie su trentadue partite nel[redacted] regular season, una Coppa Italia vinta quasi in scioltezza ed uno scudetto strappato, oltre che al Marcoli, proprio alla Lazio campione d'Italia in carica, in semifinale. Hanno vinto tutto quello che c'era da [redacted]

Dopo aver decantato, ed a ragion veduta, le virtù delle bolognesi, non resta che redigere [redacted] bilancio per la compagine novarese. Questo terzo anno del Marcoli in serie A è stato sicuramente il più positivo, anche se i più pignoli obietteranno che le ragazze novaresi non hanno vinto nulla.

Invece [redacted] team diretto [redacted] Chang si è laureato campione di Lega, dimostrando di saper giocare un buon softball, accrescendo attorno a sé simpatia e popolarità. Le fondamenta, insomma, ci sono, [redacted] ben solide: si [redacted] di proseguire [redacted] prossimo anno. **[m. p.]**



Disco rosso per le novaresi del Marcoli a Bologna nel ritorno playoff scudetto

PROPOSTE IMMOBILIARI

IMMOBILIARE [redacted] S.R.L.

VENDESI appartamento 3 - 5 Porta Mortara libero - mq. 110 così composto: 2 camere da letto + soggiorno + cucina abitabile + ripostiglio + bagno. 4° piano con ascensore
VENDESI appartamento 3 - 5 - box Porta Mortara - stato ottimo - libero primavera '93 mq. 85 - così composto: 2 camere da letto + soggiorno + cucina + bagno. Prezzo interessante
VENDESI 2 - 5 + box (a parte) nuova costruzione - mq. 60 circa composto da: camera da letto + cucina + soggiorno + bagno + ripostiglio + n° 2 balconi + terrazzo + cantina. Riscaldamento autonomo. L. 102.000.000.
VENDESI 3 - DOSS + box (a parte) nuova costruzione - mq. 110 composto da ingresso + salone + cucina abitabile + 2 camere da letto + 2 bagni + [redacted] loggi[redacted] + cantina. Riscaldamento [redacted] L. 187.000.000.
VENDESI 4 - DOSS + box (a parte) nuova costruzione [redacted] 144 composto da ingresso + salone + cu[redacted] abitabile + 3 camere da letto + 2 bagni + balcone, terrazzo e loggiato + cantina [redacted] autonomo. L. 244.000.000.
[redacted] a Novara immediatamente villa a schiera con [redacted] interno mq. 330 composizione: p.t. garage doppio + cantina - lavanderia + c.t. + stenditoio e porticato, p.r. salone + cucina abitabile + bagno + terrazzo coperto; 1° p.: 3 camere da letto + 2 camere armadi + 2 bagni + 2 terrazzi + loggiato; 2° p.: mansarda + terrazzo.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'IMMOBILIARE OM.CA. s.r.l.
Via Maestra 4/d - NOVARA - Tel. 0321/35799 - 0321/35932
Amministratore unico Marelli Antonio (ISC. C.C.I.A.A. n° 164988 - ISC. INT. DI FINANZA N° 15368

BorgoAffari
[redacted] IMMOBILIARE

VENDO COMPRO

Piazza Martiri Libertà, 28
Tel. 0322 836 355
28021 BORGOMANERO (No)

SIAMO ALLA RICERCA PER LA NOSTRA NUMEROSA CLIENTELA DI APPARTAMENTI IN BORGOMANERO, BRIGA, GOZZANO E ZONE CIRCOSTANTI. ASSICURIAMO PAGAMENTI IN CONTANTI.
GOZZANO: vendesi garage
BORGOMANERO: cedesi attività di abbigliamento sportivo in ottima posizione, buon giro d'affari. Prezzo veramente interessante.
S. S. BORGOMANERO-NOVARA LOCALITA' CRESSA: vendesi 10.000 mq di terreno edificabile uso industriale o artigianale
BOCA: vendesi casa indipendente al rustico, composta da 2 appartamenti. Richiesta 130.000.000
BORGOMANERO c.so principale: vendesi licenza di frutta e verdura. Ottima posizione, affitto basso, trattative riservate
GARGALLO: vendesi casa da ristrutturare composta da 6 vani + cortile. Richiesta 45.000.000
GOZZANO: vendesi capannone adatto piccola industria o artigianato con ampio piazzale. Richiesta 350.000.000
SAN MAURIZIO D'OPAGLIO: vendesi ultima bifamiliare nuova così composta: grande cucina, soggiorno, 3 camere letto, doppi servizi, giardino, garage e taverna. Prezzo L. 290.000.000 cad.
ACQUISTIAMO DIRETTAMENTE PER CONTANTI

AG immobiliare

SUNA CENTRO STORICO: vendo casa indipendente su 3 piani parzialmente da ristrutturare di 210 mq. complessivi [redacted] grosso [redacted] adi[redacted] da rialtaro [redacted] a L. 250.000.000
FONDOTOCE: lungo strada statale vendo terreno edificabile 1200 mq [redacted] artigianale, [redacted], direzionale, edificabili 1500 mq su 3 piani. L. 160.000.000.
CAMBIASCA: vendo casa indipendente di 3 locali e servizi con taverna, cantina e doppio box, in ottime condizioni. Affare L. [redacted].000.
INTRA CENTRO: appartamento di 3 locali + servizi + box, con ampia terrazza, termoautonomo, nuova costruzione, Iva 4%; L. 230.000.000.
INT[redacted] appartamento di [redacted] + servizi + box; termoautonomo, nuova costruzione, [redacted] 4%, vista lago
[redacted] villette a schiera di nuova costruzione, 4 locali e servizi, doppio box e giardino, vista lago, Iva 4%.
INTRA CENTRO STORICO: affittasi locali uso commerciale, metratura da 40 a 200 mq.
BRENO: vendesi 2 villette indipendenti con giardino, ottima posizione soleggiata. Prezzi interessanti.
Via [redacted] - Verbania Pallanza - Tel. 0323/501.261

STUDIO M.G.B.
DI MARIA GRAZIA BUFALARI

[redacted]

S.S. SEMPIONE: Comune di Castelletto Ticino, vendesi attività commerciale, abbigliamento, ottima resa, reddito dimostrabile, posizione strategica
DORMELLETTO: vendesi libero al rogito appartamento in residence sul lago con darsena e campo da tennis, mq. 110 circa con box
ARONA: vendesi libero subito appartamento 3 letto, doppi servizi, vasto soggiorno, box, cantina
ARONA: vendesi magazzino mq. 50 circa libero subito
VICINANZE GATTINARA: vendesi immobile adibito a discoteca, vasta metratura, giardino, parcheggi, liberi subito
ARONA: affittasi capannoni mq. 850 coperti con 1700 mq. di piazzale antistante.
MEINA: villa da costruirsi, singola o bifamiliare, ottime finiture, possibilità di intervento su progetto, splendida vista lago, zona residenziale.
MEINA: bilocali termoautonomi, consegna fine anno

Orario: 9/12 - 15/18
[redacted] - Via Gramsci 26/B - Tel. 0322 24.83.88

Servizi Immobiliari

Grimaldi

VERBANIA: Intra, ottima posizione centrale, libero subito appartamento di 4 locali + servizi, 3 balconi, 2 cantine. [redacted]ime finiture
VERBANIA COLLINARE: Vignone, centro paese, appartamento piano 2°, composto da 4 locali + servizi, 2 balconi, solaio.
VERBANIA COLLINARE: Vignone, centro paese, vista lago, casa indipendente da riattare, composta da 6 locali + servizi, terrazzo, cantine. Posto macchina. Terreno
VERBANIA COLLINARE: Vignone, stupenda vista lago, in costruzione villetta bifamiliare, 4 locali + servizi, cantina, lavanderia. Posto macchina coperto. Terreno
VERBANIA [redacted] Vignone, ottima posizione, soleggiata [redacted] vista lago, casa indipendente nuova costruzione, 5 locali + servizi, terrazzo. Autorimessa, cantina, lavanderia. Terreno.
[redacted]NIA INTRA: vicinanze, ottima posizione fronte lago, villa su 2 livelli da ristrutturare. P.T.: locali da adibire ad attività ristorante; P. 1°: locali uso [redacted] terreno di circa 3000 mq.
GRAVELLONA TOCE: in palazzina in corso di ristrutturazione, appartamento piano terra di 3 locali + servizi. Annesso sedime di terreno. Possibilità box auto
CARCEGNA: centro paese, casa indipendente con cortile interno, termoautonomo, annesso sedime di terreno. Libera subito
MIASINO: in casa d'epoca, appartamento piano 1°, ottime finiture, soggiorno pranzo, cucina abitabile, 4 camere, doppi servizi, ampio terrazzo. Termoautonomo. Terreno esclusivo.
AMENO: vicinanze, terreno ben servito, accessibile, pianeggiante, con annesso prefabbricato composto da cucina, pranzo, camera, servizio. Recintato
ALZO: in posizione centrale ben servita, termoautonomo appartamenti composti da soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, autorimessa.
S. MAURIZIO D'OPAGLIO: [redacted] da ultimare, villa unifamiliare con annesso terreno. Ottime finiture.
ORTA: vicinanze, [redacted]ico da rifare su 2 piani, cortile + terreno.
Disponiamo di attività commerciali di vario genere nelle zone di: Cannobio, Ghiffa, Verbania, Baveno, Lesa, Omegna, Gravellona Toce, Omegna, Orta S. Giulio, Bolzano Novarese, Borgomanero.
[redacted] - Via Tito Speri, 5 - [redacted] 66.61.20

[redacted]
Vendesi
fabbricato industriale - artigianale
di mq 9.500 circa. Vendita anche frazionata.
Tel. (0321) 864.956 - (0337) 236.637

CHI HA TEMPO
NON ASPETTI TEMPO
[redacted]
Oggi. Non domani.
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore
c.so Mazzini, 18 - Tel. 28.353

Fino al 7.11

IPER

3x2

20 SOTTILETTE KRAFT GR. 490
1 PEZZO L. 4.400
3 PEZZI **L. 8.800**
(INVECE DI L. 13.200)
AL KG. L. 7.333

LATTE P.S. STERILGANDA GR. 1000
1 PEZZO L. 1.260
3 PEZZI **L. 2.520**
(INVECE DI L. 3.780)
AL LT. L. 840

MISTA MINESTRONE FINDUS GR. 750
1 PEZZO L. 3.750
3 PEZZI **L. 7.500**
(INVECE DI L. 11.250)
AL KG. L. 3.333

OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA "ROCCA DELL'ULIVETO" BERTOLLI CC. 750
1 PEZZO L. 8.190
3 PEZZI **L. 16.380**
(INVECE DI L. 24.570)
AL LT. L. 7.280

ACQUA GASSATA VERA CC. 1500
1 PEZZO L.760
3 PEZZI **L. 1.520**
(INVECE DI L. 2.280)
AL LT. L. 338

LAST PIATTI AL LIMONE ML. 1500
1 PEZZO L. 3.580
3 PEZZI **L. 7.160**
(INVECE DI L. 10.740)
AL LT. L. 1.591

UN AUTUNNO CALDO CON I PREZZI MINI !

ASCIUGAMANO SPUGNA 4 BAGNO
1 PEZZO L. 3.340
3 PEZZI **L. 6.680**
(INVECE DI L. 10.020)

BARBERA PIEMONTE DOC CC. 1000
1 PEZZO L. 1.640
3 PEZZI **L. 3.280**
(INVECE DI L. 4.920)
AL LT. L. 1.093

L'iperalimentari !

CORDON BLEU TACCHINO ARENA
AL PEZZO L. 3.290
SCONTO 33 % AL PEZZO **L. 2.200**

CACCIATORI SETTEBAMBI BERETTA
L'ETTO L. 3.279
SCONTO 33 % L'ETTO **L. 2.186**
AL KG. L. 21.860

MORTADELLINA INTERA MIGLIOLI
L'ETTO L. 915
SCONTO 33 % L'ETTO **L. 610**
AL KG. L. 6.100

SALAMELLE DA CUOCERE*
AL KG. L. 12.900
SCONTO 20 % AL KG. **L. 10.320**

La festa del vino !

BARBERA D'ALBA DOC CC. 750
L. 3.690
SCONTO 20 % **L. 2.940**
AL LT. L. 3.920

BARBERA D'ASTI DOC CC. 1500
L. 4.230
SCONTO 20 % **L. 3.380**
AL LT. L. 4.507

DOLCETTO D'AQUI DOC CC. 1500
L. 5.720
SCONTO 30 % **L. 3.980**
AL LT. L. 2.653

BARBERA OLTREPO DOC CC. 1500
L. 3.740
SCONTO 25 % **L. 2.790**
AL LT. L. 1.860

CHIANTI SERRELLI DOCG CC. 1500
L. 4.660
SCONTO 25 % **L. 3.490**
AL LT. L. 2.327

MARINO DOC OTTO D'ORO CC. 1500
L. 4.990
SCONTO 25 % **L. 3.740**
AL LT. L. 2.493

L'ipercomodo !

LUPETTO DONNA LAMBSWOOL
80 % lana, 20 % poliammide
A SOLE **L. 16.950**

MAGLIONE UOMO FANTASIA JACQUARD
50 % lana, 50 % acrilico
A SOLE **L. 9.900**

CONTADA DONNA
50 % lana, 50 % acrilico
A SOLE **L. 9.900**

CAMICETTA DONNA RIGATA C/RICAMO
65 % poliestere, 35 % cotone
A SOLE **L. 9.900**

SCARPONCINO UOMO PELLE STRUCCATO FODERATO PELO
A SOLE **L. 19.900**

CIABATTA UOMO VELLUTO
A SOLE **L. 4.500**

PIANELLA DONNA CON PELO
A SOLE **L. 5.900**

TRAPUNTA FANTASIA MATRIMONIALE
100 % cotone imbottito poliestere
A SOLE **L. 45.900**

* Offerta valida al banco gastronomia
Offerta valida salvo esaurimento delle scorte.

NOVARA Viale Giulio Cesare
VERCELLI Via per Trino
VALSESIA Località Rondo
BORGOMANERO Viale [illegible], 51
DOMODOSSOLA Via Mercato, 21

Servizio Bancomat - Finanziamento rateale FINDOMESTIC tutti eccezione per [illegible] - Parcheggio gratuito a disposizione dei clienti

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
13100 [illegible]
V. Duchessa Jolanda 20, t. (0161) 250.754/62.592
BIELLA
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 30.788/34.779
Telefax (015) 355.155

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Martedì 27 Ottobre 1992 n. 39

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
[illegible]
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

La magistratura di Novara ha inviato dieci avvisi di garanzia per una gara di primario all'Ospedale Maggiore

Concorso sospetto, sotto inchiesta Carnevali

L'ex assessore è coinvolto con il direttore sanitario Brusa

L'ex assessore Gianfranco Carnevali e l'ex direttore sanitario [illegible] Vercelli, Brusa

VERCELLI. Avviso di garanzia all'ex assessore Gianfranco Carnevali, 53 anni, e all'ex direttore sanitario del «Sant'Andrea» Artemio Brusa, 41 anni. Ora entrambi lavorano all'Usl di Novara, come coordinatore amministrativo e direttore sanitario dell'ospedale «Maggiore», ed erano nella commissione che avrebbe favorito un candidato scelto dal cattedratico torinese Francesco Morino. La pensa in tal modo il procuratore [illegible] della Repubblica di Novara Roberto Fava che ieri [illegible] ha firmato dieci «informazioni di garanzia» per falso e abuso [illegible] atti d'ufficio.

Carnevali e Brusa sono conosciutissimi a Vercelli. Il primo, in particolare, è stato assessore all'Urbanistica fino a pochi mesi fa, quando si era dimesso «per ragioni di lavoro» cedendo l'assessorato all'Urbanistica al compagno di partito (la dc) Eduard Kotlar. Brusa è stato per alcuni anni il direttore sanitario dell'ospedale «Sant'Andrea» [illegible] Vercelli, forse uno dei più giovani d'Italia.

Ma vediamo che [illegible] sarebbe successo a Novara. I provvedimenti giudiziaria sono per i componenti [illegible] commissione [illegible] concorso che il 23 maggio scor- [illegible] ha designato il [illegible] il primario di seconda chirurgia al «Maggiore» di Novara. Oltre [illegible] Carnevali e Brusa, riguardano il vincitore del concorso stesso, Agostino Ramella, 51 anni [illegible] Torino ed il professor Francesco Morino, [illegible] anni, direttore della prima clinica chirurgica dell'università di Torino. Morino è unanimemente riconosciuto come il chirurgo più influente del Piemonte.

Gli altri indagati sono: Raffaele D'Ari 64 anni e Giorgio Di Matteo, 66 anni entrambi di Roma; Umberto Baraldi 63 anni primario all'ospedale di Borgomanero; Luigi Bosco 63 anni di Milano; Fernando Andolfi 62 anni di Torino e Salvatore La Marca, [illegible] anni, primario di Asti.

L'inchiesta è partita nel luglio scorso dopo che nella bacheca dell'ospedale [illegible] comparsa una singolare comunicazione-denuncia firmata da Achille Lampugnani già primario della I chirurgia. Parlava di «tangenti di Torino» e aggiungeva «Sarebbe opportuno che chi [a se] indagherà, buttasse uno sguardo anche verso certe baronie universitarie che inta- [illegible] salate mazzette per imporre e posti di primario coloro che, attraverso concorsi preconfezionati, hanno [illegible] tangenti a sette-otto zeri...».

Val la pena di ricordare che [illegible] concorso chiacchierato partecipò anche il figlio del professor Lampugnani, il dottor Rinaldo, insieme ad altri quattro candidati: Achille Gramegna, chirurgo a Cairo Montenotte, Giancarlo Pessarelli, che ha retto la [illegible] chirurgia negli ultimi due anni ed Agostino Ramella, di Torino, che sarebbe risultato poi il vincitore.

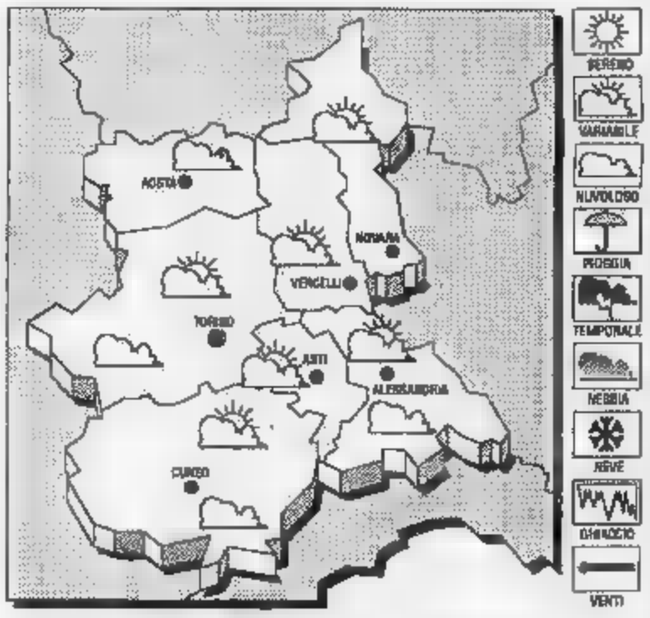
Superarono la prova scritta solamente Pessarelli e Ramella che andarono alla prova pratica su [illegible] ere: [illegible] resezione di un intestino. Questa qualificò il solo Ramella per la prova finale, quella orale, risultando così il vincitore del concorso.

La sorprendente bocciatura di primari con anni di esperienza alle spalle, sollevò non poche polemiche in ospedale. Poi comparve il comunicato-denuncia. Due esponenti del pds scrissero al presidente dell'Usl Alessandro Giordano per chiedere spiegazioni. Rispose che, sotto il profilo formale e amministrativo, il concorso era assolutamente regolare. Il dottor Agostino Ramella prese regolarmente servizio il 27 luglio scorso. Lo stesso Giordano rimise poi la questione alla magistratura con un rapporto di una quindicina di pagine. I componenti la commissione, i candidati e lo stesso Morino sono stati sentiti [illegible] mesi scorsi dai carabinieri [illegible] Novara.

Quando il magistrato ha esaminato il primo rapporto dei carabinieri ha deciso [illegible] intervenire. «Perchè la tesi dell'accusa hanno trovato riscontro e conforto in un teste assolutamente al di sopra delle parti - sostiene il procuratore Fava -. Non si vede poi perchè persone autorevoli ritengano di dover far intervenire il professor Morino per un concorso che si svolge [illegible] Novara [illegible] que- [illegible] interessamento non s'inquadra nel più vasto contesto delle sinergie fra Novara e Torino e nei rapporti fra vassalli e baroni».

Renato Ambiel
Enrico De Maria

IL TEMPO IN PI[illegible] E D'AOSTA



[illegible] PREVISTO PER [illegible]
Condizioni di tempo instabile, con ampia schiarite sul settore nord-occidentale.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Moderati [illegible] forti intorno a Nord.
[illegible] DEL TEMPO. Nuvolosità irregolare, con schiarite; addensamenti locali [illegible] rilievi.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 16; min: 4; media: 11

UN ANNO FA
Max: 17; min: 6; media: 13

[illegible]ERATURE IN [illegible]
Torino 18; Asti 19; Alessandria 14; Novara 18; Cuneo 21,1; Aosta 16;

Unico assente il sindaco di Vercelli, vicepresidente della società immobiliare che ha costruito l'edificio

«Città del Sole», ma di Bodo nemmeno l'ombra

Inaugurazione a Dorzano per la casa di riposo super-lusso

DORZANO. Il sindaco c'è? «Sì, è là». Ma [illegible] quello sbagliato: è il sindaco di Dorzano Vittorio Modonesi, non Fulvio Bodo [illegible] Vercelli. Domenica pomeriggio, a una settimana esatta dalla sua scarcerazione, Bodo [illegible] è andato ad inaugurare la casa di riposo «Città del Sole», un ricovero super-lusso da [illegible] mila metri quadrati immerso nel verde delle colline biellesi. E il sindaco di Vercelli è il vicepresidente dell'immobiliare [illegible] l'ha costruito.

Un'assenza illustre, la sua. L'avvocato Franco Ferraris, amministratore delegato della «Città [illegible] Sole» (e difensore di Bodo nella causa civile per la «pensione d'oro»), l'ha spiegata così: «Aveva altri impegni». E il presidente dell'immobiliare Eros Cerra, uno [illegible] più stimati medici di Vercelli, ha usato la parola «indisposto». Nessuno, ufficialmente, ha detto quello che molti sussurravano visitando piscine coperte e sale-biliardo: «Venire all'inaugurazione? Una [illegible] inopportuna: Bodo è pur sempre una persona inquisita».

E così, fra medici, professionisti, imprenditori e signore eleganti, il nuovo istituto per la terza età è stato benedetto dal parroco del paese. Era stato invitato anche il [illegible] di Biella Massimo Giustetti, ma non è venuto. [illegible] politici neanche l'ombra, a parte il consigliere comunale dc di Vercelli Giuseppe Celoria (pure lui [illegible]io dell'immobiliare).

C'era invece [illegible] sindaco di Dorzano, che ha parlato del residence per anziani come di «una grande [illegible] per [illegible] paese». E ha riassunto la storia del progetto: cominciata nell'87, quando erano arrivate «diverse richieste» per insediamenti turistici [illegible] assistenziali (poi esaudite dal piano regolatore). Dopo il taglio del nastro, [illegible] dopo il volo di bianche colombe che ha salutato l'inaugurazione (ma [illegible] scritta «viva gli sposi» sulle voliere che [illegible] c'entrava?), Eros Cerra ha parlato della «Città del Sole» [illegible] della struttura che assicurerà un soggiorno «sereno e lontano dagli stress dei grandi centri abitati, dallo smog e dalla nebbia».

Anche lontano dalla Vercelli degli scandali. In fondo [illegible] sindaco Bodo, precisa Ferraris, «ha una piccola quota, come tutti. E i soci sono tanti». I lavori per il residence sono cominciati nell'89, sono costati parecchi miliardi e sono finiti con questo bollettino: quattro edifici a tre piani, 68 camere, nove suites, piscina coperta, palestra, ambulatori medici, ristorante, cinema e biliardo. Intorno, un parco da trentamila metri quadrati.

Le rette per gli ospiti vanno da 90 a 160 mila al giorno. Lo slogan è «un invito nel verde e nella tranquillità»: ma Fulvio Bodo, il sindaco-vicepresidente della «Città del Sole», l'avrà ricevuto quell'invito?

Giuseppe [illegible]

Pubblico davanti all'ingresso del nuovo centro per anziani «Città del Sole» (FABBICE)

VALORE VOLVO 460

UNA GRANDE VOLVO IN VERSIONE COMPATTA. ANCHE NEL PREZZO.

L. 22.900.000
[illegible]

L. 25.800.000
[illegible]

L. 28.900.000
[illegible]

L. 31.600.000
[illegible]

Tutte le versioni della Volvo 460 sono [illegible]paggiate con catalizzatore a tre vie e Sonda Lambda. I prezzi si intendono "Chiavi in mano", IVA inclusa.

VOLVO Qualità e Sicurezza

Concessionarie VOLVO

bricco
Via Vercelli 39 - CARESANABLOT (VC)
Tel. (0161) 33.316

GARAGE CENTRALE
Corso Europa 6 - BIELLA
Tel. (015) 84.93.710 - 84.92.684

Società d'affari: s'infittisce l'intreccio di nomi, date e passaggi di proprietà

Promogest, rispunta Spadoni

Dopo Mediacom, il prestanome romano è l'amministratore unico di un altro gruppo vercellese
Un business da miliardi sull'area commerciale di Borgovercelli. E tutto finisce in Lussemburgo

Dario Roasio, di Rifondazione

VERCELLI. Sorpresa: Lavinio Spadoni, pensionato romano di professione compiacente prestanome in qualsiasi società, non è solo l'amministratore unico di Mediacom, ma anche di Promogest. E Promogest, una controllata di Mediacom, da tempo ha messo gli occhi sull'area commerciale di Borgovercelli dove si dice che la «De Print Holding», che a sua volta controlla Mediacom, abbia intenzione di realizzare appunto un centro commerciale.

Un poco alla volta, faticosamente, si sta mettendo ordine nelle società che agiscono a Vercelli e nell'hinterland. E la ricostruzione fatta attraverso i documenti della Camera di commercio naturalmente non presuppone alcunchè di illecito nei confronti di società, azionisti o amministratori.

Ma andiamo con ordine. Nel marzo '90 il Comune di Borgovercelli approva il nuovo piano regolatore che trasforma la destinazione d'uso da agricolo a commerciale di un vasto appezzamento (circa 330 mila metri quadrati) vicino al casello autostradale alla periferia del paese che automaticamente moltiplicano il proprio valore. Il sindaco pds Francesco Filice però sottolinea che la scelta su quei terreni era caduta già nell'85.

Due anni prima, il 9 gennaio '90, Mediacom decide di partecipare alla nascita di Promogest (ufficializzata il 9 febbraio) con il 51 per cento del capitale sociale. Amministratore unico di Promogest è nominato Claudio Balocco, cognato di Aldo Besate, sindaco pds di Borgovercelli fino al 1985 e in seguito consigliere comunale.

Sempre quel giorno l'assemblea di Mediacom approva la partecipazione in altre società che in seguito vengono cedute: non però Promogest che rimane controllata anche se la quota sociale scende al 56 per cento il 12 luglio '91 quando diventa socio la Imar srl.

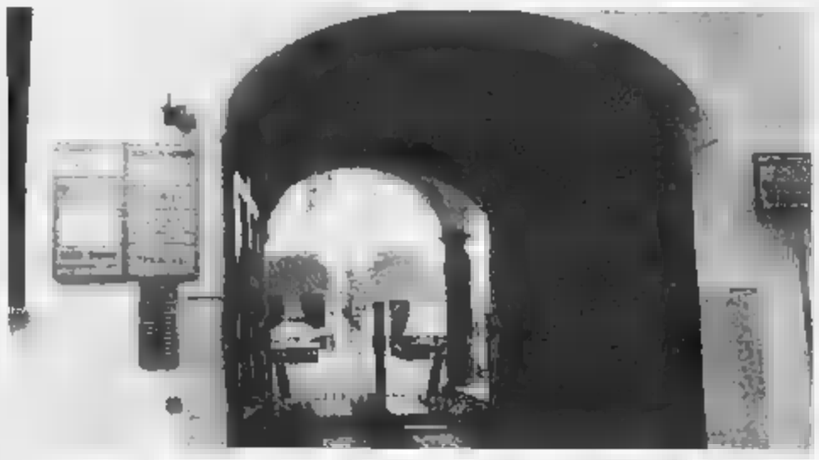
Il passo successivo avviene nel settembre dello stesso anno. Il 10 Mediacom cambia amministratore unico: al posto del dimissionario Ferruccio Urban viene nominato Lavinio Spadoni, personaggio conosciuto come prestanome. Due settimane dopo lo stesso avviene a Promogest: Claudio Balocco viene sostituito proprio da Spadoni.

Il cambio al vertice di Mediacom viene formalizzato durante l'assemblea dei soci tenutasi allo studio legale Carnelutti di Roma che ha sede in via Parigi 11, lo stesso indirizzo di Mediacom quando la società decide di trasferirsi nella capitale.

Ma chi sono a quel punto i soci di Mediacom? Solo la «De Holding Print», la finanziaria lussemburghese. A metà luglio i proprietari delle quote risultavano essere, dopo un vorticoso valzer di passaggi, l'avvocato Franco Ferraris di Vercelli, Mario Sabarino di Prarolo, Gaudenzio Colombo di Vercelli, Giuseppe Cinicro di Borgosesia, Carlo Pollone di Pezzana, Pierina Rabascio di Vercelli e Velmina Merlo di Vercelli.

Tutti appena un mese prima le avevano acquistate da Paolo Costa (che deteneva il pacchetto di maggioranza e l'amministratore unico di Interimmobiliare) e da Ferruccio Urban (ex amministratore della stessa società).

Franco [illegible]



Il palazzo in via Feliciano di Gattinara 11 dove hanno o hanno avuto la sede Interimmobiliare, Mediacom Eurofood e Imar società a vario titolo legate tra loro. Promogest ha gli uffici in via Dante 71

Roasio: li avevo avvisati

Dieci mesi fa c'era già tutto in una lettera ai consiglieri

VERCELLI. Politica & affari. I consiglieri comunali sapevano l'esistenza di un intreccio di interessi tra alcuni amministratori imprenditori e funzionari vercellesi. Lo sapevano tutti e quaranta perchè il 27 dicembre 1991, il consigliere di Rifondazione comunista Dario Roasio aveva spedito a tutti una lettera personale.

D'accordo, era tempo di festa, ma ciò che scriveva Roasio in quella lettera avrebbe dovuto essere oggetto almeno di un'attenta riflessione dei vari gruppi nonchè di qualche riunione urgente delle segreterie di partito. Vediamo, capitolo su capitolo, i punti principali del «j'accuse» di Roasio.

Interimmobiliare e Mediacom. Roasio riassume tutto l'ormai noto iter che ha portato il sindaco Bodo a licenziarsi dall'Iacp per poi farsi «assumere» dall'Interimmobiliare. «Questa società - scrive il consigliere di Rifondazione - si occupa di attività in campo immobiliare e più specificatamente dell'acquisto e cessione di immobili, fabbricati e terreni».

«Per l'Interimmobiliare e per la Mediacom - continua la lettere di Roasio del dicembre '91 - lavoravano come "consulenti" diversi amministratori e dipendenti comunali. Si è poi tutti a conoscenza dei rapporti intercorsi tra l'assessore Caffi e le società Interimmobiliare e Mediacom e della stretta connessione tra le due società: sede negli stessi locali, oggetti sociali simili, identici soci fondatori e amministratori».

I bilanci. «Il bilancio della Interimmobiliare nel [illegible] - spiega la lettera del consigliere di Rifondazione - chiude con un utile di esercizio di 176 milioni e rotti e, cosa curiosa, in tutto l'anno ci fu un'unica fattura di 750 milioni». Roasio spiega quindi, riportando le dichiarazioni dell'amministratore unico, Paolo Costa, che è stato concluso un contratto «per la cessione del diritto di acquisto di un immobile industriale sito in Vercelli». L'immobile, ormai lo sappiamo, è quello della Montedipe, nell'area ex Montefibre. E dire, ricorda Roasio nella lettera, che Bodo (consulente e poi dipendente della Interimmobiliare) aveva sempre sostenuto, anche nelle interviste sul nostro giornale, che le operazioni immobiliari avevano riguardato altre città.

Domanda che scotta. «Egregi colleghi - conclude Roasio in quel drammatico appello del dicembre scorso - ma che cosa viene da pensare un quadro del genere? Cercatevi la risposta da soli, adesso. Noi crediamo che questa battaglia sia importante e vitale, poichè molto c'è in gioco. Innanzitutto la credibilità delle istituzioni e della classe politica vercellese». Sono passati dieci mesi e forse, adesso, sono in molti a pentirsi di non aver esaminato quella lettera con la dovuta attenzione. Qualcuno pensava che anche Roasio fosse un visionario?

Comune, si firma il programma del pds

La proposta del pli altro quadripartito

VERCELLI. Iniziata ieri mattina la raccolta di firme pro Gaietta. Hanno già dato la loro adesione al programma presentato dall'ex capogruppo pds 7 consiglieri dello stesso partito (uno è fuori Vercelli, ma rientrerà) ed un socialista, Lorenzo Amisani.

Mancano ancora 5 firme per raggiungere le 14 necessarie a dare il via alla seconda fase, quella della definizione della giunta. Una sarà quella del pds assente, almeno due o forse tre (Robutti e Vandone i sicuri, Zini la probabile) arriveranno dalla dc, le altre saranno quelle dei socialisti che sabato hanno dichiarato di appoggiare Gaietta.

Proprio in extremis, mentre il pds pigia sull'acceleratore, è arrivata la proposta alternativa del pli per una riedizione riveduta e corretta del governo che da due anni guida la città. Spiega l'ex assessore Carlo Albricci: «Nessuno nega che il quadripartito abbia delle responsabilità, ma proprio per questo i non compromessi devono far quadrato e dimostrare che si può lavorare per il bene della città senza criminalizzazioni». Non a caso la proposta liberale è stata inviata, così anche ha fatto il pds con la propria, a soli 33 consiglieri escludendo i sette assessori inquisiti.

Il programma è per una giunta a termine, ma senza alcuna pregiudiziale. Ancora Albricci: «Gaietta esclude i quattro partiti di governo e pone la questione nei termini "o il mio programma oppure nulla". Ci pare francamente eccessivo questo sbarramento posto oltretutto da chi in giunta ha seduto al fianco di Bodo per anni».

Un programma semplice essenziale «suscettibile di variazioni e miglioramenti»: verifica della situazione finanziaria del Comune vista del bilancio di previsione '93, revisione del sistema tariffario, il riesame dei contratti pluriennali, il blocco degli investimenti non necessari, il riordino approfondito del personale. Un governo a termine in vista della riforma elettorale. La prima verifica entro marzo. **[f. co.]**

Il raddoppio della discarica passò grazie al sì di un consigliere del Consorzio che non aveva più la delega?

Ronzani: voglio la verità sul voto per Alice 2

Il parlamentare pds aveva scritto una lettera al magistrato

VERCELLI. Dubbi inquietanti su Alice Castello. Magistratura e Guardia di Finanza stanno mettendo a fuoco l'obiettivo su Valledora dove, a dispetto della volontà degli abitanti e delle relazioni dei geologi, è stata costruita la più grande discarica del Piemonte (e forse d'Italia).

La notizia secondo cui il presidente della seconda sezione del Tar, che respinse i ricorsi contro «Alice 2», è stato uno dei collaudatori dell'inceneritore di Vercelli (onorario: 57 milioni lordi) ha sollevato enorme scalpore.

E, a proposito di dubbi «pesanti», sentiamo che ha da dire uno dei più strenui avversari dell'«affaire» Alice Castello, l'onorevole del pds Wilmer Ronzani.

«Il 4 dicembre del 1990 - dice il deputato pidiessino - inviai segnalazione alla procura della Repubblica di Vercelli sulle "stranezze" del voto che portò al raddoppio di "Alice 2". Mi auguro che quella mia lettera venga oggi riconsiderata, alla luce di quanto emergendo sul business-rifiuti».

Riepiloghiamo i fatti. Il 22 novembre, il Consiglio direttivo del Consorzio dei Comuni deve approvare l'affidamento alla «Servizi Piemonte» della realizzazione e della gestione della discarica in Valledora. In strada, 200 manifestanti con gli striscioni, dentro la sede del Consorzio dovrebbero esserci i nove componenti il direttivo, ma ce ne sono soltanto otto perché manca il comunista Aldo Besate.

Dunque, otto persone che devono votare il tanto contestato raddoppio di «Alice 2». Sono il presidente del Consorzio Sergio Rosso, che rappresenta il Comune di Vercelli, il sindaco di Costanzana Danilo Deregibus, il sindaco di Pertengo Mario Vernier, il sindaco di Stroppiana Giovanni Oppezzo, il sindaco di Santhià Pier Giuseppe Barbonaglia, il rappresentante di Livorno Ferraris Virgilio Pagliai, il secondo rappresentante del Comune di Vercelli Pierantonio Rigolino e il rappresentante del Comune di Bianzè Cipriano Costanzo.

Si passa al voto: cinque (Rosso, Deregibus, Vernier, Oppezzo e Costanzo) e tre no (Rigolino, Pagliai e Barbonaglia).

Qualche giorno dopo, Ronzani lancia la bomba: Cipriano Costanzo (che è poi prematuramente scomparso) avrebbe potuto votare perché il sindaco Bianzè gli aveva revocato la delega a rappresentare il suo Comune nel Consorzio più di due mesi.

«Se si fosse saputo in tempo - dice oggi Ronzani - Rigolino, Pagliai e Barbonaglia avrebbero fatto mancare il quorum».

Il deputato del pds chiede che, a distanza di due anni, sia fatta luce su quella votazione che risultò poi decisiva sul raddoppio della discarica. «Chiedo alla procura quello che chiesi allora: in quella circostanza, furono commessi reati contro la pubblica amministrazione? Alla luce di quanto sta emergendo su Alice occorre fare chiarezza anche su quello che accadde la sera del 22 novembre 1990». **[g. bu.]**

I manifestanti sotto la sede del Consorzio dei Comuni, il 22 novembre 1990

LETTERE AL GIORNALE

Proposta Gaietta c'è dice «no»

Visto il tentativo del pds di formare una nuova giunta mi chiedo se e che cosa servano ancora le elezioni. Un partito può decidere autonomamente di ergersi al ruolo guida esautorando in pieno la sovranità popolare. Quando una giunta si dimette mi pare sia buona norma che per prima cosa il consiglio intero cerchi una soluzione alternativa: se l'assemblea ne è capace allora, in democrazia, deve dar spazio agli elettori. Non può, a mio modo di vedere, un partito prendersi questo compito. O forse non si vuole andare alle elezioni per paura e si preferisce (e mi rivolgo a tutti i consiglieri) difendere i denti la propria poltrona?

Gaietta continua a ripetere di rappresentare la parte sana Vercelli. Io non ho votato pds eppure mi considero lo stesso «parte sana» della città. Non accetto che oltre ad alcuni partiti vengano criminalizzati anche tutti gli elettori che non hanno appoggiato l'ex pci.

Lettera firmata, Vercelli

Stesso il cappotto ma diverso il prezzo

Battaglia sui prezzi, commercianti onesti oppure no, evasori, o contribuenti fedeli. Voglio raccontare quel che mi è accaduto, i giudizi li trarranno i lettori.

Devo acquistare un cappottino per mia figlia. Sono di passaggio a Vercelli, entro in due, tre negozi di abbigliamento per l'infanzia, controllo modelli, lavorazione, prezzi. Più o meno le cifre si equivalgono. Torno a casa (abito a Biella) e il giorno successivo per acquisti. C'è sempre in ballo cappottino. Il capo che avevo visto a Vercelli, e che aveva attratto la mia attenzione, costa qui 40 mila lire di più. A Vercelli ci passo più, dovrei tornare appositamente e tra benzina e altro addio risparmio.

Considerato che i negozi si equivalgono e che il commerciante vercellese non ha certo intenzione svendere il cappottino, quanto ci guadagna quello biellese? Lascio ai lettori eventuali altre considerazioni.

Lettera firmata, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa
Cigliano: (0161) 44.800 - 43.109
Gattinara: (0163) 832
Santhià: (0161) 92.91
Trino: (0161)
Biella: (015) 20 100 - 20 101
Borgosesia: (0163) 25.333
Cavaglià: (0161) 966.066
Cossato: (015) 922.123
Varallo: (0163) 54.454
Crescentino: (0161) 841.122

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con aper. obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti, 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con con ricetta urgente): *Farmacia Comunale 3*, Giacomo Matteotti 7 (Porta Milano), tel. 215.770

A turno principale: *dr. Pietro Arano*, San Filippo 2, tel. (015) 22.370;22.082; turno sussidiario *farmacia Fantino dei dr. Bernardino Role*, piazza G. B. Cassalo 5 (Vernato), (015) 405 840. Di turno principale: 9-12,30 e 14-20,30 compresi giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. La farmacia turno sussidiario attua un'ora in più alla sera giorni feriali fino 20,30. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, chiamata, presentazione ricetta urgente.

Serravalle Sesia: *Dr. Pio Passerini*, c. Matteotti 217, tel. (0163) 459.701.
Varallo: *Dr. Anselmetti*, corso Umberto I 12/14, tel. (0163) 51.180.
Pray: *Dr. Arnaldo Erbetta*, via Sella tel. (015) 767.068
Sagliano Micca: *Farmacia Valoggia*, via Capellaro 39, tel. (015) 472.460
Mongrando: *Dr. Federico Belingheri*, via Roma 14, tel. (015) 666.250
Vivarone: *Dott.ssa Lidia Ruffino Clerico*, via Provinciale 76, tel. (0161)
Valle San Nicolao: *Dr. Quinto Dolcino*, via Chiesa 29, tel. (015) 743.138
Brusnengo: *Dssa Paola Bobba*, Roma 40, tel. (015) 985.936
Scopello: *Dr. Renzo Barbiani*, via Mera 14, (0163) 71.196.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telef. (0161) 255.050
Arborio: telef. (0161) 66.364
Biella: telef. (015) 20.848/9
Borgosesia: telef (0163) 25.513
Cavaglià telef. (0161) 96 470
Cigliano: telef. (0161) 44.524
Cossato: telef. (015) 922 801
Crescentino: telef. (0161) 842.655
Gattinara: telef. (0163) 835.411
Santhià: telef. (0161) 929.200
Trino: telef. (0161) 829.585

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: Sant'Andrea, telefono (0161) 3; ambul., telefono 57.500
Gattinara: telefono (0163) 822.245
Santhià: telefono (0161) 929 211
Biella: telefono (015) 3503 313

STATO CIVILE

VERCELLI

MORTI. Maria Perona, 69 anni, pensionata; Giuseppe Mombelli, 57 anni, pensionato; Maria Ardizzone, 75 anni, pensionata; Carlo Franchino, 87 anni, pensionato; Piero Savi, 81 anni, avvocato; Fulvia Bortini, 66 anni, pensionata.

Nicola Ravasio, 27 anni, artigiano, con Maria Clementelli, 26 anni, impiegata; Guido Polichetti, anni, impiegato, Tiziana Repetto, 26 anni, impiegata; Maurizio Ciotti, 26 anni, operaio, Maria Michelone, 24 anni, casalinga.

SI Claudio Cesari, 32 anni, lib. professionista, con Cristina Ferraris, 24 anni, studentessa.

BIELLA

MORTI. Daniele Gamba, anni, pensionato; Magliola, anni, pensionata.

SI SPOSERANNO. Mauro Dal Pio Luogo, 46 anni, termoidraulico, con Santina Magagnato, anni, operaia.

GAGLIANICO

MORTI. Aurosio Scalabrin, 61 anni, pensionato.

MORTI. Pietro Bozzone, 78 anni, pensionato

RONCO

MORTI. Secondino Magliola, 84 anni, pensionato.

GLI APPUNTAMENTI

BIELLA

Il rione disegni e fotografie

Con il patrocinio del Comune e dell'Ascom, l'associazione «Riva futura» organizza la prima mostra-concorso di fotografia e disegno sul tema «Il rione Riva, la vita, il lavoro e l'architettura del quartiere». Le immagini a colori o in bianco e nero (il formato massimo è 24 × 30) e i disegni ed i dipinti su carta e cartoncino (50 × 60) dovranno pervenire in busta chiusa in via Italia 82 entro il 21/11. Le opere più belle saranno esposte in una mostra nel mese di dicembre. I premi sono in denaro. Per ulteriori informazioni si tel. allo 015/33.250.

CHIAVERANO

Fondo Tempia, cena benefica

Venerdì sera, al ristorante Roma, si ripete l'appuntamento con le cene benefiche organizzate dalla sezione biellese della Federazione italiana sommeliers, albergatori e ristoratori. La serata rientra nel programma di incontri enogastronomici benefici a favore del «Fondo Tempia», in memoria di Pierino Pratelli e Costantino Valmacco. Per inf. si tel. allo 0337/246.488.

TOLLEGNO

Corsi per diventare animatori

Entro venerdì devono presentare le domande per partecipare al corso di formazione per animatore organizzati dalla Comunità montana Bassa Valle Cervo. Saranno trattati i problemi del disagio giovanile, della tossicodipendenza e prevenzione e delle tecniche di animazione attraverso lezioni pratiche, teoriche e laboratori, che proseguiranno fino a giugno. Il tirocinio si concluderà invece alla fine del prossimo anno. Il ciclo è aperto ai giovani volontari che intendono approfondire le tematiche sociali. Al termine del corso verrà rilasciato un attestato.

BIELLA

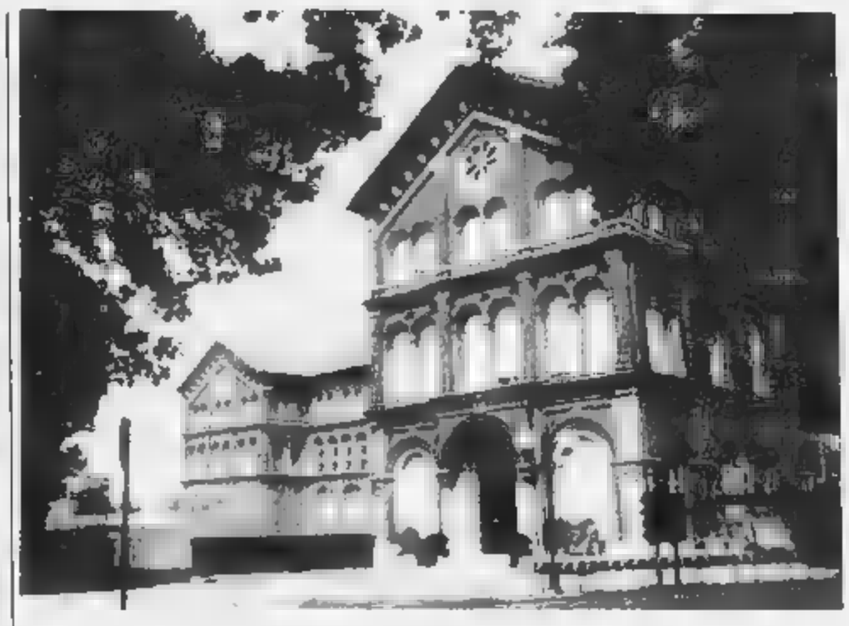
Le miniere Valsessera

La sezione biellese dell'associazione Pro Natura organizza per domani sera una riunione nella sede di via Repubblica 68. Argomento delle discussioni degli ambientalisti sarà il ritrovamento di un'antica miniera in Valsessera. L'inizio alle 21.

Vercelli, ieri primo giorno di lezione nel collegio di piazza Sant'Eusebio

Ingegneria trasloca al S. Giuseppe

Pronte 7 aule, ma gli universitari tornano all'Itis per le esercitazioni di laboratorio. Tra pochi mesi il passaggio completo della Facoltà. Ma i Fratelli delle Scuole cristiane restano nell'istituto



Le lezioni al collegio S. Giuseppe cominciate ieri mattina. Nelle aule già pronte si alternati gli studenti del terzo, quarto e quinto corso della Facoltà di Ingegneria

VERCELLI. Hanno cominciato in sordina, occupando sette aule al pianoterra e al primo piano. Centocinquanta ragazzi in movimento, dalla palazzina ex Enel di piazza Battisti a quella che è destinata a diventare, almeno per il prossimo decennio, la sede ufficiale della Facoltà di Ingegneria a Vercelli.

Le lezioni all'istituto San Giuseppe sono cominciate ieri mattina, alle 9, per gli studenti del terzo, quarto e quinto anno di corso. Tra pochi mesi, con l'inizio del secondo semestre accademico, trasloccheranno al collegio di piazza Sant'Eusebio tutti gli iscritti all'Università. Gli ingegneri, naturalmente, perché i futuri storici e letterati restano in attesa a Palazzo Tartara, nelle aule restaurate pochi anni fa dalla Provincia.

È anche qui, nell'edificio acquistato dai Fratelli delle Scuole Cristiane, l'amministrazione provinciale ha messo mano al cantiere: presto gli universitari avranno a disposizione anche il secondo e terzo piano dell'istituto, nell'ala di destra che corre lungo la ferrovia.

Nelle nuove aule hanno trovato posto banchi e lavagne luminose, manca ancora lo spazio per i computer, che costringerà gli studenti a tornare, per le esercitazioni, in piazza Battisti. Gli universitari continueranno a utilizzare i laboratori dell'Itis, dividendoli con i periti in informatica e elettronica.

Il capitolo «nuove specializzazioni», con il polo ricerca sulle fonti di energia alternative su cui punta il presidente della Provincia Valori, è invece ancora tutto da scrivere. Ma dopo il blitz per la sede (quasi un acquisto-lampo, con la «sponsorizzazione» dal neoarcivescovo Tarcisio Bertone), adesso i tempi del calendario si fanno più ostici.

Al collegio San Giuseppe, la coabitazione tra Ateneo e Fratelli delle Scuole Cristiane non ha ancora una scadenza: i 170 alunni iscritti alle classi elementari e medie i 30 convittori dell'istituto continueranno ad occupare l'ala sinistra del collegio, gli accessi divisi dalla grande scalinata centrale.

Ma se non ci sono problemi di spazio per gli studenti, l'Università «traslocata» deve risolvere altri handicap logistici. I futuri ingegneri hanno professori, uffici per ospitare una nuova segreteria, ma aspettano impazienza il tecnico della Sip. L'Università è isolata, non ha ancora un telefono.

Roberta Martini

L'acquisto

Giovedì firma del contratto

VERCELLI. La firma ufficiale del contratto d'acquisto dell'Istituto San Giuseppe della il Politecnico Torino avverrà alle 15 di giovedì, nella sede della Provincia. Si incontreranno a Palais du Monferrat il presidente dell'amministrazione provinciale Gilberto Valori, il legale rappresentante della Congregazione delle Scuole cristiane, fratel Felice Proi, e il Rettore del Politecnico di Torino Rodolfo Zich.

La Provincia, per la nuova sede della Facoltà di Ingegneria, spenderà miliardi e milioni, da pagare in due rate. La prima, di 3 miliardi e 700 milioni, da entro il '92, è coperta dai fondi già pronti per l'acquisto della caserma Garrone. La seconda rata, invece, dovrà essere versata nel '93. Il 24 settembre Consiglio provinciale approvato l'operazione all'unanimità. Per Lettere, l'Università di Torino sta invece trattando l'acquisto del palazzo delle Opere cattoliche.

«C'è una bomba sui binari», è scherzo

La circolazione dei treni lungo linea ferroviaria Torino-Milano stata bloccata per diverse a seguito di una telefonata anonima che annunciava la presenza di una bomba nel tratto fra Santhià e No-. La «chiamata» è stata fatta ieri verso le 16,30 alla polizia ferroviaria. A scopo precauzionale i binari stati «battuti» metro dopo metro dell'ordigno non è trovata traccia.

Due marocchini denunciati per furto

Denunciati dalla polizia vercellese due marocchini: Abdelazi Kaddari, 25 anni, residente anagraficamente a Biella ma di fatto senza fissa dimora, e Touhami Essadouki, 42 anni, residente Genova in via Garibaldi 15. Sono accusati entrambi di furto: l'altro giorno infatti sono stati sorpresi dal personale della vigilanza interna mentre tentavano uscire dell'ipermercato «Continente» capi d'abbigliamento per valore complessivo di circa 130 mila lire.

Morto a anni Sergio Castigliano

E' deceduto, all'età 58 anni, Sergio Castigliano. Molto conosciuto e stimato in città, Castigliano era dipendente dell'Usl Vercelli. Cugino dell'indimenticato Eusebio, giocatore del Torino della Nazionale, aveva anche lui militato nelle giovanili della formazione granata con buoni risultati. Lascia la moglie ed un figlio. I funerali si svolgeranno, in forma civile, questa mattina, alle 9,15, partendo dalla camera ardente dell'ospedale Sant'Andrea.

Presto riprenderanno i trapianti di cornea

Riprenderanno i trapianti cornea all'ospedale di Biella. Dopo le dimissioni professor Franco Sebastiani, indirizzatosi alla carriera universitaria, le autorizzazioni date, tra pochi giorni, al dottor Giovanni Baguasco, primario del reparto di oculistica.

Domani sera la riunione mensile del Panathlon

E' stata organizzata per domani, al Modo hotel, riunione mensile del Panathlon. L'argomento della serata sarà «Medicina sport oggi nel mondo. Primo congresso internazionale San Paolo del Brasile». Oratore ufficiale sarà professor Giorgio Odaglia, ideatore e coordinatore scientifico dell'area europea congresso Specialista in cardiologia, Odaglia è professore e direttore della scuola di specializzazione di medicina dello sport dell'università di Genova. L'appuntamento è per le 20. Per le adesioni al convivio rivolgersi al 25.44.66.

E' guerra sui posti in Consiglio di amministrazione dell'istituto che era stato diretto da «mamma Ebe»

«Consolata», il Comune vuole citare la Curia

In tribunale la vicenda della Casa di Riposo di Borgo d'Ale?

BORGO D'ALE. Come definire le nuove vicende che coinvolgono la di riposo «La Consolata» (quello che, tempo, era gestita mamma Ebe)? Una lotta tra Stato e Chiesa, di storica memoria? Una faida tra amministratori in carica e gli ex di turno?

Certo è che la gente qui non ne parla volentieri; il paese è diviso fieramente. Ecco un tentativo di riassumere in breve l'intricata vicenda.

Partiamo da lontano. Era il 1928 quando il comune Borgo d'Ale donò ad un comitato di religiosi terreno sul quale sarebbe sorta la casa di riposo. Il rogito donazione prevedeva però che il Comune avesse alcuni privilegi: la presenza costante nel consiglio di amministrazione della «Consolata» di due suoi rappresentanti e la gestione di due posti letto, riservati poveri del paese.

Passano gli anni ed il diritto di partecipazione non viene, in realtà, mai esercitato. La Curia amministra struttura sempre più che si trasforma da comitato, in società srl, poi in società immobiliare per divenire infine un'associazione ed il Comune si limita ad osservare ed a collaborare per- terreni.

Finalmente, nel 1979, sembra su invito della Curia, il comune delibera per la nomina dei due membri in Consilio di amministrazione. Gli stessi membri verranno riproposti dal Comune nel 1985: si tratta sempre del sindaco di allora, Francesco Caldera, e un amministratore. In quegli anni, intanto, passa come un ciclone sulla «Consolata» lo scandalo di mamma Ebe, la «santona» chiamata a gestire ricovero e che finì in per truffa, associazione a delinquere, sequestro di persona ed altri reati.

Passa il tempo e, nel 1988, viene eletta nuova giunta che, dopo tre anni circa dall'insediamento, decide di avere anch'essa i suoi «osservatori» all'interno «Consolata».

Il nuovo sindaco, Remo Lando, scrive alla Curia per parlare problema, ma da Vercelli non arriva nessuna risposta. E siamo arrivati così ai giorni nostri. L'attuale amministrazione chiede il rispetto dell'«accordo» 1928, pronta a fare causa all'associazione la «Consolata», mentre quest'ultima, per bocca di monsignor Trivero, vicario generale di Vercelli, ritiene ormai «decaduti» quei diritti.

Ebe Giorgini, «Ebe»

Ad aumentare la confusione contribuiscono anche le apparenti contraddizioni del «fronte» interno alla casa di riposo. Secondo monsignor Trivero, infatti, deve essere, per statuto, il consiglio amministrazione a decidere, mentre per Francesco Caldera, ora presidente della «Consolata», l'ultima parola tocca all'arcivescovo Bertone. Finirà tutto in tribunale?

Lorenzo Proverbio

San Giacomo, un agricoltore di 71 anni

Zappa meccanica gli amputa la gamba

SAN GIACOMO. La zappa meccanica con cui stava arando il piccolo sul retro di casa gli ha amputato la gamba destra: Giuseppe Mura, agricoltore in pensione di 71 anni, è ricoverato in gravi condizioni al Cto Torino.

L'incidente è accaduto ieri pomeriggio, intorno alle 16. L'uomo stava lavorando nel suo piccolo appezzamento di terra in via Castel Merlino, a San Giacomo Vercellese, proprio alle spalle dell'edificio in cui Giuseppe Mura vive con la moglie. All'improvviso, mentre stava manovrando l'attrezzo, gli si è impigliato il pantalone negli ingranaggi e la lama gli ha imprigionato l'arto, recidendolo quasi totalmente sotto il ginocchio.

Le urla Giuseppe Mura hanno allarmato moglie che, nell'orto, ha cercato prestargli i primi . La donna ha immediatamente chiamato l'ospedale Sant'Andrea di Vercelli che ha chiesto l'appoggio dell'elisoccorso di Novara. I medici a bordo delle ambulanze arrivate a San Giacomo sono stati costretti però completare subito l'amputazione della gamba: parte dell'arto era infatti ancora imprigionata nell'attrezzo.

Poi l'agricoltore è stato caricato sull'elimbulanza che lo ha trasportato al Cto di Torino. Qui i medici, ieri sera, lo hanno sottoposto ad delicato intervento chirurgico. [g. bu.]

La merce acquistata era nascosta a Villarboit

Gli assegni erano falsi tre persone denunciate

VILLARBOIT. Acquistavano merce per svariati milioni pagando con assegni falsi: tre persone sono state arrestate dalla Stradale. Tutte sono accusate di associazione per delinquere finalizzata alla truffa.

Avevano scelto come deposito un cascinale abbandonato in regione «Piave» di Villarboit dove accatastavano e smistavano la merce: quando gli agenti della Stradale hanno fatto irruzione nel capannone, i tre stavano appunto caricando un autoarticolato con bancali di oggetti in ceramica acquistati in provincia di Firenze.

Della vicenda si occupa la magistratura torinese, che ha già convalidato i tre provvedimenti. Gli arrestati Antonio Boccia, 47 anni, residente Ottaviano (Napoli) in via Cazzulli 21; Marcello Imperitura, anni, Bruino (Torino), via Carducci 10; e Davide Bruno, 31 anni, Torino, via Coni Zugna . Dopo le contestazioni del caso, tutti e tre sono stati accompagnati in carcere a Torino.

La vicenda risale ad alcune settimane fa ed ha interessato diverse altre località della penisola. Era iniziata dopo che alla polizia erano arrivate denunce di aziende che, dopo aver venduto della merce per svariati milioni, avevano scoperto che gli assegni accettati a saldo del pagamento risultavano falsi. Il terzetto per i suoi acquisti non aveva preferenze particolari: andava bene qualsiasi tipo di merce. Tuttavia gli agenti sospettano che i tre agissero dietro commissione, volen dire solo dopo aver trovato preliminarmente un compratore sicuramente interessato all'affare.

Quando gli agenti hanno fatto irruzione nel capannone del cascinale in regione «Piave» il terzetto era indaffaratissimo a preparare il nuovo carico di oggetti in ceramica: Antonio Boccia l'incarico pilotare l'autoarticolato ed eseguire la consegna della merce al destinatario; mentre Marcello Imperitura stava manovrando un carrello elevatore per sistemare i bancali a bordo camion.

Davide Bruno invece curava la parte amministrativa della vicenda: aveva infatti l'incarico di preparare le fatture le bolle di consegna, tutte perfettamente regolari, per la merce in partenza. La Stradale, che ha sequestrato l'autoarticolato ed il carico, ha anche recuperato sugli affari della banda una voluminosa documentazione fiscale che ora è all'esame dei magistrati. [w. ca.]

CONCORRENZA LEALE

- Motore 1600 cc, 16 valvole, doppio albero a camme, iniezione programmata PGM-FI, 130 CV, catalizzatore a tre vie installato.
- Catalizzatore a tre vie su tutte le versioni.
- Sospensioni posteriori a doppi bracci trasversali, 4 freni a disco, anteriori autoventilanti.
- Servosterzo, chiusura centralizzata, poggiatesta posteriori.
- 4 alzacristalli e 2 specchietti a comando elettrico.
- Tetto apribile elettricamente.
- Radio Pioneer HI-FI KEH-M6300 a frontale asportabile con quattro altoparlanti.
- Garanzia Honda: 2 anni limiti di chilometraggio meccanica, 3 anni sulla verniciatura, anni sulla corrosione passante della carrozzeria.

Tutto di serie

Lit. 23.450.000

chiavi in , Ed in più possibilità di ABS, condizionatore, cerchi in lega.

HONDA CONCERTO

Fino al 30 Novembre I Concessionari Honda offrono condizioni particolari e vi invitano alla prova.

Concessionaria Honda

Vercelli - V. AUTO S.r.l. - Via W. Manzone, 120 - Tel. (0161) 56980

Vendita Assistenza Ricambi

Ovunque con crescente attenzione si guarda alle nuove proposte per star bene

120 mila lire per restare belli

Ecco quanto occorre al mese per mantenersi in forma praticando una terapia personalizzata. E' previsto anche un trattamento anti-rughe. I consigli utili per avere in poco tempo un corpo sempre snello e scattante

VERCELLI. Mantenere il proprio corpo elastico e scattante dipende solo da noi. Lo assicurano i manuali di bellezza che precisano: «Non è una questione di chili, ma solo di esercizio fisico o trattamenti personalizzati abbinati ad un'alimentazione corretta. Basta trovare un equilibrio tra calorie assunte e calorie bruciate».

Otto ore in ufficio costringono ad una vita sedentaria che, spesso, è alla base dell'eccesso di peso. «Si può dimagrire seguendo una dieta, ma in genere i chili persi in poco tempo vengono riacquistati rapidamente - spiegano gli addetti ai lavori -. Se invece si opta per una dieta rigida è facile nascano problemi nutrizionali».

I «trucchi» per avere un fisico agile sono numerosi: si va da movimenti che coinvolgono tutti i muscoli del corpo per arrivare a un tipo di ginnastica più specifica.

Ma vi sono anche trattamenti terapeutici di benessere per restare sempre in forma. Sottolinea Luisella Spada, direttrice tecnica della Portofino's, in corso Prestinari 65 a Vercelli: «Noi partiamo da una diagnosi che porta a conoscere nei dettagli la morfologia della persona. A questo punto proponiamo un programma di lavoro specifico: per eliminare gli inestetismi della cellulite vi è la terapia "onda mare", o, a seconda dei casi, la fangoterapia. Le proprietà del fango mescolate a quello contenute nelle alghe sono preziose per il fisico».

Questo tipo di terapia viene utilizzata dalle due «beauty farm» più famose d'Italia, con cui il centro è costantemente in contatto: villa Paradiso di Gardone Riviera e Palazzo della Fonte. Il Portofino's si serve della formula «budget bellezza», per invogliare i clienti alla cura del proprio corpo. «I prezzi - spiegano i responsabili del centro - sono accessibili a tutte le tasche. A parte dalle 120 mila lire mensili sino a costi leggermente più elevati, a seconda del tipo di cura». Nei programmi è previsto anche il Physiolift, un trattamento anti rughe innovativo che consiste in un lifting naturale.

I risultati per quanto riguarda lo smaltimento di chili dipendono sempre da quanto una persona è fuori forma. «Alcune dimagriscono dopo poche settimane, altre, invece, restano per mesi allo stesso punto - spiegano i responsabili della palestra biellese -. E' soprattutto una questione di metabolismo: quando si incomincia a bruciare chili in eccesso per rifornire i muscoli di combustibile il corpo tende a trattenere l'acqua. Da tener presente, inoltre, che il peso del muscolo è superiore al grasso e occupa meno posto, quindi si perderanno prima i centimetri di troppo e poi i chili in più».

Ecco, comunque, alcuni suggerimenti utili per mantenere un corpo, o per proprio scattante, almeno senza chili in eccesso. Per scolpire le spalle lo sport più indicato è il nuoto. Ogni movimento vale per tre, occorre curare la respirazione. In questo modo ne trarrà giovamento l'apparato circolatorio.

Chi proprio ha poco tempo per la piscina ricorrerà, invece, a piccoli accorgimenti. I gesti quotidiani possono essere sfruttati: portare le borse della spesa è un'ottima soluzione che costringe i tricipi ad un lavoro supplementare.

Tutti in forma anche in ufficio: se la sedia ha dei braccioli, quando ci si sposta bisogna fare leva appoggiandosi su questi per rinforzare le braccia. E' consigliabile, comunque, non rimanere troppo a lungo nella stessa posizione, alzandosi spesso. In questo caso, però, bisogna avere dalla propria parte un capo ufficio non troppo intransigente.

[g. mo.]

Il Sole ESTETICA NATURALE
di Vitagliano M.Rosaria - Rosalba
Via G. Bobba 35/A - Cigliano

Orario apertura: 8,30 - 12 - 14,30 - 19
escluso lunedì mattino e sabato pomeriggio
Per appuntamento tel. 0161 - 433636

TRATTAMENTI
Aromacosmesi
Fitocosmesi
Trattamenti rigenerativi viso e corpo
Depilazioni
Pedicure e Manicure
Trucchi personalizzati e fotografici

MASSAGGI
Massaggi Shiatsu
Drenaggio linfatico
Antistress
Riequilibrio energetico
Riflessologia plantare
Anticellulite

YOGA - Corso di formazione di base ogni lunedì e giovedì dalle 18 alle 19 e dalle 19 alle 20
SCUOLA SATYANANDA ASHRAM

- IL SOLE - ESTETICA NATURALE propone bellezza, salute e benessere in un'oasi dove ritrovare l'armonia del corpo e della mente. *Una rimessa in forma naturale, sono e bella.*

Vasca professionale con idromassaggio linfodrenante
Linfodrenaggio sequenziale computerizzato

il nuovo Fisic Club
VERCELLI - Via Aosta, 27 - tel. 0161 60157
Segreteria: 9 - 12 15 - 20 escluso sabato

Centro di GINNASTICA SPECIALISTICA
di Canali prof. Augusto - CHINESIOLOGO

UNIONE NAZIONALE CHINESIOLOGI

Ginnastica Correttiva - Ginnastica Rieducativa
Ginnastica contro il mal di schiena - Ginnastica per la terza età
Ginnastica generale - dimagrante - Sauna originale finlandese in abete

"VIA LE RUGHE IN UN'ORA"

Con PHYSIOLIFT,

un'ora del tuo tempo per cancellare i segni del tempo,

e senza bisturi.

Grazie ad un'apparecchiatura che, con l'ausilio di una calibrata corrente fisiologica, stimola la pelle in profondità in modo indolore, e con risultati visibili già dopo la prima seduta.

Prova Gratis anche Tu ...

Presso PORTOFINO'S
PORTOFINO'S AESTHETIC CENTER
di Spada Maria Luisa
Corso Prestinari 65 - VERCELLI
tel. 0161 - 65252

ISTITUTO SALUS
SANTHIA' - Via C.Colombo 19
tel. 0161 - 921240

CIGLIANO - C.so Vercelli 50
tel. 0161 - 433595

Il Prof. Carlino è presente a:
SANTHIA'
Lun.-Mer.-Gio.-Sab.
dalle 8,30 alle 13,00
Mar.-Mer.-Ven.
dalle 14,30 alle 21,00
CIGLIANO
Lun.-Gio. dalle 14,30 alle 21,00
Fabrizio Pissinis riceve a
CIGLIANO
tutti i giorni dalle 14,30 alle 19,30
escluso il Sabato
Le prestazioni fisioterapiche si effettuano su prenotazioni

TERAPIE ALTERNATIVE

Artrosi dell'anca o coxartrosi

Interessanti novità in campo terapeutico: **Terapia solo manuale.**
Finalità:
- Alleviare la sofferenza articolare;
- Miglioramento della circolazione in loco e nell'area confinante;
- Ritardare l'intervento chirurgico, mantenendo e/o ampliando l'escursione articolare.
Se non si arriva in ritardo i risultati sono sorprendenti

Terapie manuali dolci e passive per Cefalee muscolo-tensive

Finalità:
- Migliorare la mobilità del tratto cervicale
- Ridurre la sintomatologia associativa
- Acquisire una corretta postura

Bendaggio funzionale - Distorsioni tibio-tarsiche (caviglia)

Finalità:
- Riduce immediatamente l'80% del dolore
- Permette al paziente una normale vita di relazioni e professionale
- Ricupero perfetto dell'articolazione in 20 giorni
Il bendaggio va eseguito al più presto, subito dopo escluso radiograficamente lesioni ossee.
Una distorsione mal curata indebolisce irreversibilmente l'articolazione, e può essere causa ascendente di altre problematiche strutturali.

La proposta del massо-fisioterapista prof. Carlino Giovanni e terapista della mobilitazione Pissinis Fabrizio si rifanno a nuovi orientamenti terapeutici osteopatici.

al RONDO' di BORGOSESIA
TEMPO LIBERO ®
ABBIGLIAMENTO ED ATTREZZATURE SPORTIVE-PELLETTERIE-VALIGIERIE-CALZATURE

Se apprezzi la salute e rispetti il tuo fisico
mantieniti sano SEMPRE IN FORMA
con le piccole PALESTRE di casa tua

SINGOLI ATTREZZI:
Panche - Manubri - Bilancieri - Dischi
Cyclette Vogatori - Estensori
Pedane (anche a motore) - Macchine
per massaggi - Accessori vari ecc ...

Ieri l'assemblea generale. E' intervenuto Abete, presidente di Confindustria

L'Uib vede nero per il tessile

Un clima di incertezza per la manovra economica e di attesa per la legge sui poli industriali. Enrico Botto Poala chiede all'ospite l'aiuto dell'associazione nazionale

BIELLA. Sorriso aperto, fare disinvolto Luigi Abete, presidente ■ Confindustria, ▮ stato ospite ieri mattina dell'Unione industriale. L'occasione era quella dell'assemblea generale dell'Uib, un momento importante per gli associati, nel quale sono stati discussi fra l'altro, alcuni punti dello statuto.

Luigi Abete è intervenuto nella seconda parte dell'incontro: una sala gremita di imprenditori, pochissime le rappresentati femminili della categoria, abiti scuri ■ molte aspettative per un futuro che ■ppare ■■■■ incerto, almeno fino ■ quando le linee della manovra economica governativa non saranno definitivamente tracciate. Enrico Botto Poala, presidente dell'Unione, ha salutato l'ospite, poi ▮ passato ai temi tecnici, dipingendo un quadro della realtà industriale biellese di estremo pessimismo.

«La situazione ▮ molto difficile anche ■■ le strutture sono solide - ■■ spiegato l'imprenditore -. E proprio in questi giorni si sta giocando una partita importante, che potrebbe dimostrarsi un'interessante opportunità per ▮ Biellese. Si tratta della legge sull'innovazione e lo sviluppo delle piccole imprese che dovrà individuare i maggiori poli industriali italiani. E' ■■■■ che ci saranno dei criteri e dei parametri precisi, ma è anche facile prevedere che si scatenerà la "corsa al distretto"».

E a questo punto Enrico Botto Poala si è rivolto direttamente ad Abete: «Ci attendiamo che Confindustria vigili su questi concetti. Biella ▮ considerata come il più consistente distretto industriale italiano ed abbiamo tutte le carte in regola per essere riconosciuti come tali».

Sono stati poi toccati, ed in seguito nel discorso dell'imprenditore romano ripresi ed ampliati, i temi scottanti che gravano sul futuro delle industrie: il costo del denaro, la manovra di risanamento economico, i tassi di sconto, il sistema monetario europeo.

«Risolte queste emergenze - ha detto Abete -, si potrà incominciare a parlare di rilancio industriale. Ed il tessile biellese ▮ una parte importante di questo sistema».

(p. g.)

Abete, al centro della foto, durante l'intervento di ieri all'Uib (FIADICE)

Piazzati i filtri in carbone per potabilizzare la diga

Il Consorzio ■ bonifica della Baraggia ha realizzato un impianto di potabilizzazione nella diga dell'Ingogno. Il sistema ■ filtri in carbone servirà a portare acqua potabile ai Comuni di Cossato, Borriana, Mottalciata, Buronzo, Formigliana, Salussola ■ Carisio.

Bruciano 2 cassonetti in via Gustavo ■ Valdengo

Vandali ancora in azione nel centro cittadino. Dopo le fioriere e i vasi in cotto presi di mira nella zona di via Italia, l'altra sera ▮ ■■■■ la volta ■ due cassonetti incendiati in via Gustavo di Valdengo. Grazie all'intervento ■■■ vigili del fuoco, i danni sono limitati.

Gara di bocce benefica per l'Anffas e la Domus

Sono aperte le iscrizioni alla gara benefica di bocce organizzata dalla società Borrianese a favore dell'Anffas e della Domus Lastitiae. Riservata alle terne di categoria Cdd, Cd-Lei, la gara ■ svolgerà il 9 novembre.

Il corpo di un uomo di 37 anni trovato ieri mattina in un dirupo sotto il Mucrone

Alpinista cade in un burrone, morto

Originario di Ivrea, viveva a Biella. Domenica mattina era partito per una camminata: il fratello con cui aveva appuntamento a pranzo, non lo ha visto arrivare e dopo qualche ora ha dato l'allarme

BIELLA. Era partito domenica all'alba, per una camminata fino alla cima del Monte Mucrone, sopra■ Oropa. Nel pomeriggio il fratello, preoccupato per il mancato ritorno, ha dato l'allarme. E ieri mattina il timore di una disgrazia è diventato una terribile realtà: il cadavere ■ Ezio Revel Chion, 37 anni, autista originario di Ivrea, ma da qualche anno residente a Biella in via Subudel, è stato trovato dai volontari del Soccorso, al fondo di un dirupo nella valle rivolta verso Sordevolo.

■■ il tempo è bello, domenica salgo al Mucrone», aveva confidato l'uomo alla moglie Giulia Ronziti, in attesa di un bimbo. La coppia ha anche una figlia, Sonia, di 16 anni, che qualche volta accompagna ▮ padre nelle gite in montagna.

Ma, per la salita al Mucrone, l'autista aveva rinunciato alla ■■■ compagnia. «E' una passeggiata lungo un sentiero facile. Torno per mezzogiorno», aveva poi detto al fratello dandogli appuntamento per ▮ pranzo in un ristorante di Oropa.

Il sentiero per il Mucrone che parte da Oropa può nascondere molte insidie nella fredda stagione L'escursionista è precipitato nel burrone della valle rivolta a Sordevolo

Inutilmente l'uomo lo ha atteso ■ lungo vicino all'auto parcheggiata nel piazzale del Santuario. Poi, considerato l'approssimarsi del buio, ha telefonato al 116 dando l'allarme.

Era ormai tardi per far alzare in volo l'elicottero. Così le squadre di volontari sono partite a piedi, dirette al Mucrone. Ieri mattina, fin dalle prime luci dell'alba, gli uomini del Soccorso alpino hanno ripreso a perlustrare anfratti e canaloni. E alle 8,30 il corpo ■■■■ vita di Ezio Revel Chion ▮ stato avvistato al fondo di un burrone.

E' stato così richiesto l'intervento dell'elicottero, che a causa ■ del forte vento, ha incontrato molte difficoltà prima di ■■ cuperare ▮ cadavere. «D'estate il sentiero per il Mucrone si può affrontare con le scarpe da ginnastica - ha poi spiegato Piero Gremmo, presidente del Soccorso alpino di Biella -. Ma d'inverno nasconde grandi insidie: anni fa, più ■ meno nello stesso punto, era già precipitato un altro alpinista».

(d. p.)

Aveva 18 anni

Giovane di Biella si impicca al balcone di casa

BIELLA. Si è ucciso a 18 anni, impiccandosi con una corda al balcone di casa. Cristian Zunino, residente con il genitori ■ il fratello più piccolo in frazione Cossila San Grato, non ha lasciato messaggi per spiegare il suo tragico gesto.

Domenica sera il giovane è andato al cinema insieme alla fidanzata. Una volta tornato a Cossila è uscito sul balcone. Ha legato una corda alla ringhiera, ha fatto ■■ cappio e se lo ▮ infilato al collo. Poi ha scavalcato l'inferriata e si è lasciato cadere nel vuoto.

Ieri mattina la madre Serenella Cattai ha notato che il figlio ■■■ era in ■■■■rra ■ che il suo letto era intatto. Lo ha cercato ■ casa, inutilmente, poi ha chiesto al marito Sandro se lo avesse visto uscire.

E' stato proprio ▮ padre a trovare il cadavere. E all'uomo non ▮ rimasto che avvisare i carabinieri. **(d. p.)**

Oggi a Palazzo Oropa

Crisi ■ giunta il ■■■■ Petrini incontra i gruppi

BIELLA. Giornata ■ incontri ieri a Palazzo Oropa tra il sindaco Petrini e i gruppi che siedono in Consiglio comunale. Le consultazioni tra il primo cittadino (che, come è noto, è stato incaricato dalla dc di cercare ■■■ soluzione alla crisi) e i partiti proseguiranno oggi.

Se si escludono Lega nord e msi, che sostengono la necessità di un ricorso alle elezioni anticipate, gli altri gruppi hanno manifestato l'intenzione di trovare ■■ nuovo accordo per il governo della città in Consiglio ■ senza consultazioni.

Intanto il dibattito sulla crisi prosegue fuori dalle sedi istituzionali. Da un lato l'ipotesi del pentapartito (almeno secondo la vecchia formula), ■■■ convince più, dall'altro ci sono ancora resistenze all'ingresso del pds in giunta, malgrado molte convergenze tra la democrazia cristiana e il partito della Quercia. **(r. s.)**

VENERDI' 30 OTTOBRE ore 20

GIRO GASTRONOMICO DELLE REGIONI MARINARE D'ITALIA. 1ª TAPPA: LIGURIA

MENU'

Aperitivo Andrea Doria
Crostini di mare alla genovese
Mitili ripieni alla ligure
Frittelle di baccalà alla spezzina
Zuppa di frutti di ■■■ alla Lerici
Ravioli di magro al sugo di vongole
Zuppa di boldrò alla genovese
Seppie in Zimino
Torta di mandorle
Caffè

Vini: Pigato Ligure

RISTORANTE da Ciccio

Solo su prenotazione

VERCELLI - C.so Casale 26
Tel. 0161 - 212498

Per la pubblicità ■■ LA STAMPA

publikompass PK

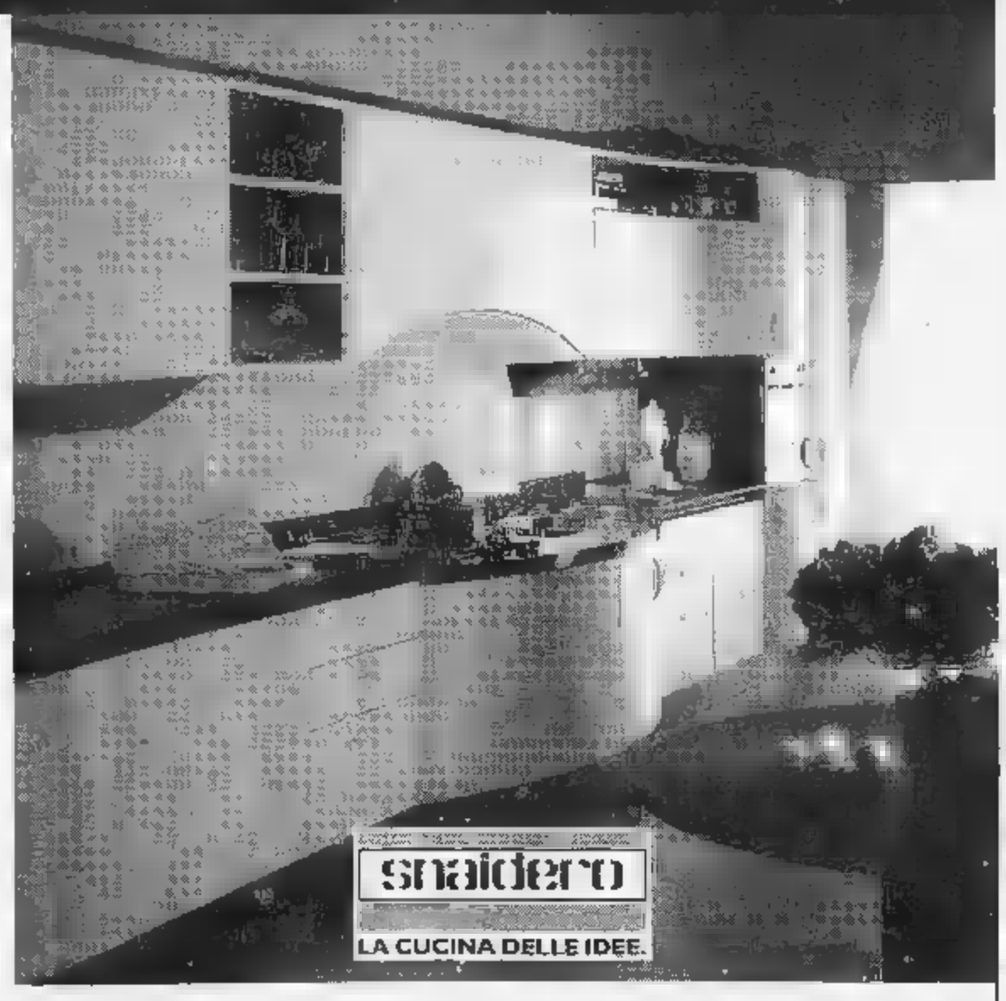
10126	TORINO	C.so Massimo d'Azeglio 60	Tel. 011/65.211
12051	ALBA	C.so M. Coppino 9	Tel. 0173/442.110 (2 linee r.a.) - Fax 442130
15100	■■■■■■0■■	Via Parma 18	Tel. 0131/442.543-442.544
11100	AOSTA	Loc. Amérique - Quart	Tel. ■■■■■■■■
28041	■■■■	V.le Baracca 40/A	■■■■■■■■■■■■
14100	ASTI	V. Antica Zecca 3	■■■ 0141/592.222
13051	■■■■■	V. A. Gramsci 15	Tel. 015/30.789
■■■	■■■	V. Verdi 7	Tel. 0172/431.003
■■■	CASALE M.TO	V. Conte d'Appetio 4	Tel. 0142/452.154-452.101
■■■	CUNEO	V. S. Grandis 11	Tel. 0171/630.632-699.939
■■■	GENOVA	V. C.R. Ceccardi 1/14	Tel. 010/540.164-592.560
■■■	■■■■■■	V. Bonfante 1	Tel. 0183/273.371-273.373
■■■	■■■■■■	V. S. Francesco d'Assisi 16/D	Tel. 0321/33.341
■■■	■■■■■■■	V. Giioberti 47	Tel. 0184/501.555
17100	■■■■■■	P.zza Marconi 3/5	Tel. 019/36.219-81.11.82
■■■	■■■■■■■	V. Duchessa Jolanda 20	Tel. 0161/250.754-62.592

PININFARINA HA PROGETTATO UNA CUCINA PENSANDO A CHI LA GUIDA

Assumete ▮ pieno controllo del vostro spazio.
Ola by Pininfarina, con infinite e flessibili
pininfarina
proposte compositive vi permette di definirlo
a vostro piacere.

O L A

I numerosi accessori ■ rendono facile ed accogliente, versatile nell'uso e nelle funzioni. Le innumerevoli varianti cromatiche — in laminato, laccato e legno — ■■ fanno ■■■ cucina di moderna bellezza.



archimede mobili

via Vescovado 4 - Biella (VC) Tel. 015 29761

I commercianti rivendicano norme e regolamenti più precisi per combattere l'abusivismo

Tartufi, il mercato rischia la chiusura

La minaccia degli operatori ufficiali di Alba. Multati dalla Guardia di finanza nove venditori che esponevano prodotti senza il tesserino sanitario. «Vogliamo soltanto chiarezza». Denunciato per furto un ventiseienne

ALBA. «L'associazione trifolao dell'Albese minaccia di chiudere il mercato del tartufo di Alba se non sarà fatta chiarezza sugli adempimenti che i commercianti devono rispettare per portare i prodotti ai mercati. «Non ci sono norme precise» dicono i soci.

E' questa, in sintesi, la conclusione del dibattito nato dopo il blitz della Guardia di Finanza al mercato della sessantaduesima fiera che ha portato all'emissione di verbali nei confronti di nove persone trovate «in regola» mentre vendevano tartufi.

Le contestazioni riguarderebbero la vendita senza tesserino sanitario e la mancanza della bolla di accompagnamento; le multe andrebbero da 4 a 12 milioni (sarebbero riducibili a due milioni con pagamento entro pochi giorni).

Il presidente del «trifolao» dell'Albese, Agostino Aprile, dice: «La nostra associazione è contro l'abusivismo che crea danni sia ai trifolao sia ai commercianti. Non abbiamo nulla da obiettare, anzi condividiamo l'intervento della Finanza quando colpisce gli "pseudotrifolao", persone che pur avendo il tesserino fanno i cercatore, in realtà svolgono il commercio».

I dirigenti dell'Associazione sostengono: «Mentre la tessera sanitaria è prescritta in generale per coloro che vendono sostanze alimentari, per le bolle di accompagnamento gli agricoltori-"trifolao" hanno i bollettari, per gli altri non sappiamo che cosa si debba fare».

«Quello del tartufo - sostiene Aprile - è un mercato particolare e si svolge ad Alba come in tutte le altre località. E' un'attività sporadica, di pochi mesi all'anno, esercitata da persone di categorie diverse, fra cui molti pensionati. Come associazione desideriamo che i nostri soci siano messi in grado di essere in regola, di sapere esattamente che cosa devono fare per non sbagliare, ma riteniamo che sia la normativa carente».

«Pranderemo contatti con il ministro delle Finanze Giovanni Goria - insiste il presidente dei "trifolao" -, che conosce i problemi del tartufo. Se le norme in vigore o la poca chiarezza ci faranno agire senza tranquillità, chiuderemo il mercato del tartufo di Alba, con tutte le conseguenze che ne deriveranno».

«Noi non ci rifiutiamo di pagare le tasse - conclude il presidente -, anche se un contributo l'abbiamo già dato con l'aumento, quest'anno, del tesserino da 73 a 180 mila lire».

I dirigenti dell'Associazione spiegano di aver già avanzato, in passato, le proposte che hanno avuto seguito. Fra queste c'è quella di esentare il cercatore dall'emettere documenti e cominciare la registrazione del prodotto dal momento della vendita al commerciante, fissare una minimum-tax annuale.

Intanto, domenica, si è conclusa ad Alba la Fiera nazionale. Il tartufo gigante è stato un esemplare 1 chilo e 130 grammi. «Bèla trifolera '92» è stata nominata Elena Castagnotto di Alba, 17 anni, studentessa delle magistrali, che sfilava sul carro proposto dagli studenti della scuola enologica. Il titolo di «miss eleganza» è stato attribuito a Monica Tibaldi, 22 anni, impiegata di Sommariva Perno; quello di «miss sorriso» a Laura Rolfo, 22 anni, studentessa di Dogliani. Ha fatto da madrina Maria Teresa Ruta.

In mezzo all'allegria c'è stato anche un episodio di cronaca. Giuseppe Manno, 26 anni, siciliano d'origine, abitante ad Alba in corso Piave 95, è stato denunciato per furto di un tartufo. Secondo alcuni testimoni l'uomo sarebbe entrato nel negozio «Primizie Martino» in via Vittorio Emanuele 27 e avrebbe portato via una «trifola» di più di un etto del valore di 300 mila lire. Il ventiseienne è stato bloccato dai carabinieri.

Giuseppina Fiori

Alla Fiera nazionale è stato premiato il tartufo gigante (1 chilo e 130 grammi)

«Il marchio è una difesa»

L'associazione trifolao albesi replica alle proteste astigiane

Prosegue la polemica fra «trifolao» langaroli e astigiani; questi ultimi, considerando «riduttiva» la denominazione «tartufo d'Alba», per i prodotti raccolti nelle loro zone propongono l'etichetta «del Monferrato». Dirigenti dell'Associazione «trifolao», tartufai, amministratori e commercianti albesi, difendono il marchio d'origine, che, già conosciuto in tutto il mondo, «può avvantaggiare tutti i tartufi del Piemonte».

Dopo un incontro avuto con i presidenti delle associazioni, l'assessore all'Agricoltura Emilio Lombardi ha ribadito che la legge, approvata all'unanimità nell'87, è ancora valida. Lombardi ha poi aggiunto che, se perverranno richieste di modifiche scritte e documentate, saranno prese in considerazione e portate all'esame del Consiglio: Alba, comunque, non avrebbe nulla da perdere.

«Non tutti i "trifolao" della nostra sono d'accordo sulla denominazione unica "Alba" per i tartufi raccolti in tutto il Piemonte - dice Agostino Aprile, presidente dell'associazione albese -. Una parte sarebbe che la zona fosse più ristretta: in questo caso la "trifola" d'Alba diventerebbe ancora più preziosa. Ci sono molti altri problemi che potrebbero essere affrontati unitariamente. Fra questi figurano la concorrenza sleale dei tartufai provenienti da altre Regioni e la regolamentazione fiscale. Se poi gli astigiani vorranno cambiare denominazione, pretenderemo che questa venga poi mantenuta in tutte le sedi; quindi anche quando i loro tartufi saranno esportati all'estero».

Sul «caso» interviene anche Italo Musso, direttore della Confcoltivatori di Asti. «Ancora una volta - dice -, la stagione dei tartufi è accompagnata da polemiche. Alle Fiere e nei paesi del Monferrato la discussione è sempre sulla denominazione "d'Alba" che non piace agli astigiani».

Il funzionario sostiene che i veri problemi siano altri e che la questione della denominazione sia soltanto da paravento. «E' la progressiva perdita del patrimonio tartufigeno nell'Astigiano - aggiunge - che aggrava ulteriormente il problema, anche perché c'è un continuo aumento di ricercatori. Diminuiscono i territori dove si producono tartufi e aumentano coloro che li cercano e trovano. Che fare allora? - si chiede Italo Musso -. Cambiare denominazione e lasciare tutto il resto così com'è? Siamo già in ritardo, in particolare rispetto al puntiglioso lavoro di altre regioni e province italiane. La strada della coltivazione del tartufo e dell'attribuzione della sua proprietà ai padroni dei terreni dove si sviluppa, è ormai inevitabile: sempre che non si voglia soltanto chiacchierare».

L'intervento del direttore della Confagricoltori astigiana si conclude con un accenno alla coltivazione dei tartufi «che rappresenta semplicemente la conservazione, il miglioramento, il costante lavoro di rimboschimento» ed ai liberi ricercatori: «Questi ultimi dovranno riciclarsi, rendersi conto che si dovranno dedicare solo alla ricerca, ma anche alla coltura e che invece di acquistare cani dai costi sempre più proibitivi, è necessario investire risorse in terreni adatti per la messa a dimora delle piantine micorrizate».

[g. f.]

Mondine intente a raccogliere il riso protette dai cappelli di paglia [TELEFOTO]

Sarà allestito nella tenuta di Leri Cavour

Nascerà il museo della risicoltura

VERCELLI. Cgil, Cisl e Uil hanno organizzato una giornata di studio nella quale suggeriranno le strategie da seguire per allestire il nuovo Museo nazionale della risicoltura di Leri Cavour.

L'appuntamento è venerdì (ore 9) alla Camera di commercio e sarà l'occasione per presentare una serie di proposte formulate dai sindacati sul «contenitore» che servirà non solo per conservare ricordi storici delle mondine, ma si estenderà in un ben più vasto contesto di archiviazione di documentazioni, immagini e reperti del mondo agricolo e risiero, in genere.

La tenuta di Leri (dove sorgerà una centrale elettrica a ciclo combinato) è oggi di proprietà dell'Enel, che finanzia l'operazione-museo. Potranno essere utilizzate la cascina dello statista piemontese, l'ex dormitorio delle mondine o l'ex mulino per ospitare mostre, biblioteche, audioteche, videoteche e archivi dotati di «cervelli» informatizzati.

Spiegano i responsabili sindacali e i coordinatori del programma della giornata dedicata al futuro museo: «Al meeting sono stati invitati a fornire il loro contributo d'esperienza e ad illustrare i risultati dei loro studi docenti universitari, ricercatori e funzionari della Sovrintendenza, secondo una scaletta che articolerà in tempi distinti, destinati a presentare elementi di riflessione storiografica e metodologica».

Si parlerà quindi delle vicende fino ad oggi avvenute nel territorio. La seconda parte verrà riservata alla storia dell'agricoltura e della risaia a partire dal secolo scorso. Le relazioni si concluderanno con le esperienze di studiosi in altri musei.

Giovanni Barberis

Con Piemonte Centrotavola si scopre la tradizione culinaria

Fra i segreti dei «gourmet»

Nove serate in caratteristici ristoranti delle vallate. Degustazioni di piatti e vini e prezzi promozionali. Al Valentino convegno sui rapporti produttori-esercenti

TORINO. Per scoprire i segreti della lunga e preziosa tradizione culinaria della regione, i suoi mille artifici nascosti fra le vie dei centri storici e religiosamente conservati e tramandati di padre in figlio nei ristoranti sparsi nelle vallate, torna «Piemonte centrotavola», la manifestazione, organizzata dalla Epat (Esercizi pubblici associati Torino) e dalla Fipe (Federazione italiana pubblici esercizi).

In questa edizione il viaggio dei «gourmet» potrà avere come punto di riferimento il bimestrale della Editer «Itinerari in Piemonte», che conterrà il catalogo ufficiale di tutti gli appuntamenti.

«In questa edizione la manifestazione si articola in due fasi separate - dice il responsabile delle pubbliche relazioni Epat, Guido Barosio -: la prima è a carattere regionale, la seconda di ambientazione torinese».

Le storie e la cultura della cucina intorno alla città dei Savoia sarà curata da sette ristoranti scelti per la cura e la fedeltà alle tradizioni. Aggiunge Barosio: «In tutte le occasioni conviviali, il pubblico potrà degustare le più classiche proposte della cucina piemontese, abbinate ai migliori vini, a prezzi promozionali».

Anche l'arte, il paesaggio e le curiosità avranno il loro spazio. Come insegna Sandro Doglio nel ricco e gustoso «Dizionario», «ogni piatto, anche il più povero, ha molto da raccontare: una salsa può essere legata ad una leggenda, una semplice acciuga è in grado di raccontare la trasmigrazione degli uomini dal mare ai monti».

Trascinati dal profumo dei manicaretti, gli estimatori del piacere - spesso dimenticato - di una gastronomia sapiente, potranno fare tappa in località dove il paesaggio fa da cornice alla tavola, dove risorse artistiche e naturali si fondono perfettamente.

Questo l'elenco: ristorante Pra Giuli di Settimo Vittone, dove il 29 ottobre, 5 e 12 novembre si terrà la serata a tema per l'area della provincia di Torino; «La Taverna» di Boves per Cuneese (3 novembre); il «Balin» di Livorno Ferraris (6 novembre) per la provincia di Vercelli; «Il Grappolo» di Alessandria (30 ottobre), il Castello di Mango (30 ottobre) in rappresentanza della Langa; «Al Torriero» di Grignasco (6 novembre) per la provincia di Novara e, infine, «La Braja» di Montemagno (13 novembre) nell'Astigiano.

Successivamente la rassegna si trasferirà a Torino; gli chef dei ristoranti della provincia proporranno le specialità in altrettanti locali del capoluogo cui saranno ospiti (l'Alberoni a Arcadia il 16 novembre; Bastian Contrario, Tiffany, Villa Sonis il 17; Carignano il 18 e Grancarlo il 19).

Gran festa finale il 23 novembre al ristorante San Giorgio di Torino, per un bilancio. Il verde Valentino sarà la cornice di un incontro dove piacere della tavola lascerà posto a quello della parola. Addetti ai lavori, sindacati, ristoratori, responsabili di aziende troveranno per discutere sulla ristorazione torinese e piemontese, sui suoi problemi, su prospettive e rapporti fra produttori esercenti, legame che al cliente è particolarmente caro perché in lui sta la garanzia di avere il meglio a tavola.

Vanna Pescatori

La rassegna «Piemonte a tavola» giunta alla seconda edizione si propone di scoprire i «trucchi» della cucina regionale che nasconde fra le vie dei centri storici e nelle tradizioni familiari un fascino antico [TELEFOTO]

SOCIETA' RISTORAZIONE COLLETTIVA CERCA PER ZONA BIELLA:
DIRETTORE
CUOCHI/E - AIUTO CUOCHI
ADDETTE/I PATENTATI
AUTISTI
Tel. 02/48.40.2824

Perito tessile, tecnico commerciale contatta azienda produttrice tessuti abbigliamento per rappresentanza. Zone Alta Italia.
Scrivere **Casella 13 - Prochemi, 21052 Busto Arsizio.**

AVIS
VERCELLI - Via Petrarca, 17
Telefono

REGIONE PIEMONTE
USSL N. 48 - COSSATO
L'USSL n. 48 di Cossato ha indetto licitazione privata per l'affidamento per gli anni 1993/1994 del servizio di assistenza domiciliare ad anziani inabili e minori da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 16 p.to 1 lett. b) Decreto Legislativo 24 luglio 1992, n. 358.
L'importo presunto dell'appalto per il biennio è Lire 600.000.000 IVA esclusa.
Le Ditte che intenderanno partecipare dovranno indirizzare istanza in lingua italiana in carta bollata all'ufficio Segreteria USSL n. 48 - Via P. Maffei, 59 - 13014 COSSATO (VC) entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 5/11/1992.
Le domande di partecipazione non vincolano l'Amministrazione.
Spedito all'Ufficio Pubblicazioni CEE in data 20/10/1992.
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
dott. Luciano Caucino

REGIONE PIEMONTE
USSL N. 48 - COSSATO
L'USSL n. 48 di Cossato ha indetto appalto concorso per l'affidamento per gli anni 1993/1994 del servizio di assistenza ad anziani non autosufficienti presso Residenza Sanitaria Assistenziale di Biogilo da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 16 p.to 1 lett. b) Decreto Legislativo 24 luglio 1992, n. 358.
L'importo presunto dell'appalto è di Lire 1.600.000.000 IVA esclusa.
Le Ditte che intenderanno partecipare dovranno indirizzare istanza in lingua italiana in carta all'ufficio Segreteria USSL n. 48 - Via P. Maffei, 59 - 13014 COSSATO (VC) entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 5/11/1992.
Le domande di partecipazione non vincolano l'Amministrazione.
Spedito all'Ufficio Pubblicazioni CEE in data 20/10/1992.
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
Luciano Caucino

USSL N. 48 - COSSATO
Avviso di gara
Si rende noto che l'Amministratore Straordinario dell'USSL n. 48 - Via P. Maffei 59 - 13014 Cossato (Vc) - Tel. 015/925.244 telefax 015/925.648 ha indetto licitazione privata ai sensi dell'art. 1 p.to 4. Decreto Legislativo luglio 1992, n. per la fornitura di gasolio per riscaldamento per l'anno 1993 per presunte L. 400.000.000 Iva esclusa.
Le Ditte interessate dovranno inoltrare istanza di partecipazione in bollo entro le ore 12,00 del giorno 5/11/1992 al seguente indirizzo - Segreteria USSL n. 48 - Via P. Maffei, 59 - COSSATO - e potranno altresì, richiedere copia del capitolato speciale all'Unità Operativa non autonoma Provveditorato, in orario d'Ufficio.
Le domande di partecipazione non vincolano l'Amministrazione.
Spedito all'Ufficio Pubblicazioni CEE in data 20/10/1992.
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
dott. Luciano Caucino

USSL N. 48 - COSSATO
Avviso di gara
Si rende noto che l'Amministratore Straordinario dell'USSL n. 48 - Via P. Maffei, 59 - 13014 COSSATO (VC) tel. 015/925.244 telefax 015/925.648 ha indetto appalto concorso ai sensi dell'art. 9 p.to 2, p.to 4 Decreto Legislativo 24 luglio 1992, n. per la fornitura del servizio di gestione cucina e mensa per il biennio 1993-1994 per l'importo presunto di L. 1.000.000.000 Iva esclusa.
Le Ditte interessate dovranno inoltrare istanza di partecipazione in carta legale entro le ore 12,00 del giorno 5/11/1992 al seguente indirizzo: Segreteria USSL. n. - Via P. Maffei, 59 - 13014 COSSATO (VC) - e potranno altresì, se interessate, richiedere copia del capitolato speciale all'Unità operativa non autonoma Provveditorato, in orario d'ufficio.
L'USSL si riserva la facoltà di revocare il presente in qualunque momento.
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
dott. Luciano Caucino

Vercelli, solo secondi premi al concorso di musica

Viotti, l'ultima finale resta senza un vero re

VERCELLI. I riflettori si sono appena spenti sul concorso Viotti, concluso con la finale di musica da camera, ma la Società del Quartetto, che organizza le manifestazioni, è già proiettata verso il futuro: i prossimi appuntamenti con la classica saranno infatti il 6 novembre, con il concerto del pianista Luca Ballerini, vincitore nel '91 del secondo premio «viottiano», e a dicembre con l'Orchestra del teatro Regio di Torino.

Ma facciamo un passo indietro. Nel pomeriggio di domenica il pubblico del teatro Civico ha applaudito le pagine di Brahms eseguite dai finalisti della sezione di musica da camera. La rigorosa giuria presieduta da Giuseppe Pugliese non ha però ritenuto di assegnare il primo premio: i giovani musicisti, preparati dal punto di vista tecnico, non potevano però considerarsi ancora pienamente maturi nell'interpretazione.

Sono stati invece assegnati due secondi premi ex aequo al duo composto da Sara Sternieri al violino e Leonardo Bartelloni al pianoforte, e al quartetto ungherese «Auer» formato da Gabor Sipos e Katalin Lukacs al violino, Nagy Gyorgy Gulyas alla viola e Judit Szabo al violoncello. Un altro ex aequo per il terzo premio, che è andato al duo di violino e pianoforte composto da Alberto Bologni e Giuseppe Bruno ed al trio «Debussy» con Piergiorgio Rosso al violino, Francesco Gosio al violoncello e Antonio Valentino al pianoforte.

Il Trio Debussy, vincitore del terzo premio ex aequo per «musica da camera»

La quarantatreesima edizione del concorso Viotti chiude con un bilancio positivo, dal buon livello di preparazione dei concorrenti all'alto numero di partecipazioni. Ma, come era già successo l'anno scorso, il concorso di musica ha ceduto la sua immagine anche oltre il palcoscenico del Civico, complice soprattutto il gruppo dei «Supporter Shops».

L'attivissimo gruppo di commercianti, che ha concesso sconti particolari agli ospiti viottiani, ha anche sponsorizzato i premi della sezione Canto ed ha offerto alle tre giurie una medaglia commemorativa di Giovan Battista Viotti. Tra gli striscioni e le vetrine musicali, è da ricordare anche l'iniziativa dei taxisti che, nel parcheggio accanto alla stazione, hanno costruito un allegro tazebao con scritte di benvenuto ai concorrenti. Un benvenuto in tutte le lingue, incluso il giapponese.

Serena Leale

I MARTEDI' AL CINEMA

A caccia del fratello sognando Margherita

PRENDI un fratello dall'umore un po' instabile che se ne fugge con l'incasso della settimana, aggiungi un'ex fidanzata estroversa ma immatura, maestrina che cerca di vendere polizze di assicurazione, sistema sullo sfondo l'Italia delle piazza e dei monumenti. Per Marco, grisaglia e faccia pulita, l'azienda di papà sulle spalle, questo sarà un viaggio difficile da dimenticare. E non perché «chieda la luna», come suggerisce il titolo della lieve commedia scritta da Giuseppe Piccioni (con Franco Bernini e Enzo Monteleone), in programma questa sera per i cinefili vercellesi dei «Martedì».

Marco, quando parte dalla sua Verona, cerca solo quel matto del fratello, Giacomo lo scapestrato, che anziché fare il concessionario d'auto, come la famiglia vorrebbe, si è volatilizzato nel nulla. Non ne sa niente neppure Elena, l'ex fidanzata, che Marco deve raggiungere sì ma a Perugia. E allora che si fa? L'ex maestrina che passa le notti giocando a poker milioni che non ha, parte con Marco in un viaggio attraverso le città più megliche della Toscana.

I due non si piacciono: lei gli riempie di cartacce l'ordinatissima macchina, gli presenta i personaggi più strani (ex mariti vestiti da orso che si nascondono nei cascinali, amiche a caccia di uomini che invece hanno aperto un ristorante d'élite). Elena e Marco litigano, non si capiscono. Sono i due opposti che, come spesso succede nel pianeta-sentimenti, finiranno per incontrarsi. Ed è così che il serio Marco (ma com'è dolce quel Giulio Scarpati, bravo attore di teatro) e la frizzante Elena (Margherita Buy, su cui non resta più niente da dire) si innamorano.

Ma il viaggio finisce, lui deve tornare al lavoro e alla vita di sempre, lei a quell'altra vita che, tra tante ostentate spensieratezze, sente invece sfuggirle di mano. Non è detta però l'ultima parola: se lo strampalato autostoppista che hanno raccolto per strada (Sergio Rubini, in un'apparizione-chicca) accetta di abbandonare l'eskimo per giacca e cravatta, non è detto che anche per Elena e Marco non ci sia un futuro.

Presentato alle «Mattinate italiane» di Venezia, «Chiedi la luna» è un film dolce, sorridente: forse non il proprio l'erede de «Il grande Blek» con cui Piccioni aveva esordito nell'87, ma è comunque una pellicola che sa regalare qualcosa. E che, forse, alla platea del cinema Italia che non ha mai disdegnato le produzioni nostrane, potrà anche piacere parecchio. Tra gli interpreti, anche Roberto Citran, un'altra scoperta dell'ultima generazione di attori.

La pellicola comincia alle 21,20; in serata ci sarà anche lo spazio consueto per giocare con «La Stampa».

Roberta Martini

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — OGGI RIPOSO
Inf. orari tel. 52.005
Or.: apertura 21,30
Lire 9000

Nuovo Italia
Inf. orari tel. 64.344
Alle ore 21,20 con spettacolo unico ingresso solo con tessera per la Cineramagno «I Martedì al Cinema» verrà proiettato il film **Chiedi la Luna** di Giuseppe Piccioni (Italia '92) con Margherita Buy

Principe — **Prosciutto prosciutto**
Inf. orari tel. 60.567
Or.: apertura ore 19,30
L. 9000
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tre amore e cibo si mischiano incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

Viotti — **Giochi di potere**
Inf. orari tel. 250.845
Or.: apertura 19,30
L. 9000/8000
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h 53' **Thriller**

Belvedere — OGGI RIPOSO
Tel. 215.018
L. 9000/8000

Lux — OGGI RIPOSO
Tel. 213.375

Teatro Barbieri — OGGI RIPOSO
Via Parini 1

CIGLIANO
Splendor — OGGI RIPOSO
Or.: 21,15 spett. unico
Lire 8000

GATTINARA — **Film vietato ai minori di 18 anni**
Italia
Tel. (0163) 833.108
Lire 9000/8000
Or.: 20,30/22

GHEMME — OGGI RIPOSO
Italia
Tel. (0163) 840.201
L. 8000/5000
Or.: 20/22

SAN GERMANO — OGGI RIPOSO
Italia
Lire 7000/5000
Or.: 21/22,30

SANTHIA' — OGGI RIPOSO
Ideal
Tel. (0161) 94.651
L. 8000/5000
Or.: 20/22

TRINO — PROGRAMMAZIONE SOSPESA
Orsa

BIELLA — **Film vietato ai minori di 18 anni**
Apollo
Tel. (015) 23.785
L. 7000

Impero — **1492, la conquista del Paradiso**
Informazione orari:
Tel. (015) 22.736
L. 10.000/9000
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

Mazzini — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (015) 22.736
Lire 10.000/9000

Odeon — OGGI RIPOSO
Informazioni orari:
Tel. (015) 22.736
Lire 10.000/9000

Sociale — OGGI RIPOSO
Informazioni orari:
Tel. (015) 22.736
L. 10.000

BORGOSESIA — OGGI RIPOSO
Lux
Inf. or.: tel. (0163) 22.666
Or.: 21 spett. unico
L. 8000/7000

CANDELO — Alle ore 21,15 con spettacolo unico terzo appuntamento della Cinerassegna a cura della Lega Ambiente con la proiezione del film **Giocando nei campi del Signore**
Verdi
Tel. (015) 253.8827
Or.: 21,15 spett. unico
L. 9000/7000

COGGIOLA — OGGI RIPOSO
Radar
Tel. (015) 78.320
Or.: 21 spett. unico
L. 8000/7000

COSSATO — OGGI RIPOSO
N. Primavera
Tel. (015) 925.620
L. 9000/7000
Or.: 20,15/22

PRAY — OGGI RIPOSO
Excelsior
Tel. (015) 767.323
Or.: 21 spett. cont.
L. 9000/7000

SERRAVALLE — OGGI RIPOSO
Corso
Tel. (0163) 450.415
Or.: 21
Lire 8000/7000

VARALLO — OGGI RIPOSO
Sottoriva

GIORNO E NOTTE

COSTANZANA
La repliche dei Trans Gabin

Ancora due date per le repliche di «Sogno di una notte di mezza estate» in trasposizione folk, portato in scena dalla compagnia dei Trans Gabin Express. Venti attori e cinque ballerini sul palco, diretti da Pino Ferraris. L'appuntamento è per sabato e domenica prossimi nel salone parrocchiale, a partire dalle 21. Informazioni e prenotazioni (dalle 8 alle 12 o dalle 16 alle 19) telefonando allo 0161/312.110.

BORGOVERCELLI
Continuano le lezioni di liscio

Al Globo di zona bivio Sesia è in programma domani sera, dalle 21 alle 23, la lezione gratuita della scuola di ballo liscio. Venerdì sera si balla con l'orchestra di Sandrino Piva, sabato con quella di Romano Dini.

VERCELLI
Una settimana con l'essai

Oltre ai «Martedì al cinema» del Nuovo Italia, ecco il calendario delle pellicole d'essai per questa settimana. Giovedì sera alle 21,15, per «La ragione e lo sguardo» al Lux di via Alberti, al quartiere Cervetto, verrà proiettato «Happy birthday, detective», un film tedesco del 1992, thriller violento ed ironico vincitore del «Noir in festival '92» a Viareggio. Venerdì alle 21,30 per la stagione d'essai al cinema Belvedere di corso Randaccio, è in cartellone «Zuppa di pesce» con Philippe Noiret, Chiara Caselli e Lucrezia Lante Della Rovere. Un amarcord firmato da Fioralia Infascelli.

VILLATA
Il tour di Spazio scenico

«Vengo a te con questa mia», la pièce di Pino Marcone messa in scena da «Lo Spazio Scenico», verrà recitata nel salone di rappresentanza della Società operaia di mutuo soccorso. Appuntamento sabato alle 21.

BRUSNENGO
Al Faro More e Moggi dj

Al Faro di Brusnengo giovedì sera si balla con l'orchestra di liscio di Armando Savini.

Di Cioccio in diretta, dalle 17,30, ai microfoni dell'emittente vercellese

«Lupus in fabula», c'è Franz

L'ex batterista della P.F.M. oggi è a Radio City

VERCELLI. Toh, chi si risente! Il «vecchio» Franz Di Cioccio, della già pluridecorata formeria della famiglia Marconi.

Sarà ospite oggi sulle frequenze modulate da Radio City Vercelli, in diretta dagli studi di via Duchessa Jolanda, per un bla-bla con i dj, con i giornalisti «della carta stampata» e, via telefono, con gli ascoltatori. L'appuntamento è per le 17,30 e naturalmente la «discesa» di fronte ai microfoni vercellesi ha lo scopo di presentare l'ultima sua fatica.

Vale a dire l'album «Lupus in fabula», lavoro per il quale Di Cioccio si è avvalso tra l'altro, per la produzione, per gli arrangiamenti, per le sfumature in taglio basso (elettrico) e tastiere, del suo compagno di tanti concerti e dischi Ian Patrick «Givas» Djivas, già Premiata Forneria Marconi pure lui.

Catatonico e poetico più che mai (Come ma prendi il volo/ come me ti senti solo/ sotto un cielo che non muove/ le tue ali van da sole...), Franz-Lupus si lancia in otto brani, verso nuove frontiere di suono, anche con la collaborazione ai cori di Gatto Panceri. Questi i titoli: «Virgilio è ballabile», «Tatum», «Il cerchio», «Miserere nobis» (salmo salito da poco agli onori della cronaca canzonettara anche in un'altra invenzione del duo Sugar-Pavarotti), «I ragazzi di dove», «I pesci», «Uccello ferito» e «Today».

Sulla breccia da più di 5 lustri, il batterista-cantante si è rivelato sempre un personaggio geniale nel panorama dell'italico pop, con Franco Mussida, Mauro Pagani, Flavio Premoli e il citato Givas: cioè una PFM che si distinse alla grande. Ricordiamo solo l'inizio con gli allepi registrati negli Advision Studios di Londra oppure il seguito con «featurings» De Andrè.

[g. ba.]

Franz Di Cioccio, ex Pfm, a Radio City

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Americani.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Cherasco della Salute 77. **Taxisti di notte.** Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Istinti e castelli.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Le avventure di Peter Pan.** Or.: 16,55; 18,45; 20,35; 22,25.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **La peste.** Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Fratelli e sorelle.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Indocina.** Col. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Gallo 5. **Istinti e castelli.** N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto.** Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Basic Instinct.** Col. V. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **1492 La conquista del paradiso.** Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **Nel continente nero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Americani.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe.** N.V. Or.: 15; 16,35; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Batman il ritorno.** Or.: 20,15; 22,35.
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Othello.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La Città della Gioia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere.** N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **La peste.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **1492 La conquista del paradiso.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaria 8. **The Stand In.** Ingresso soci. Or.: 17,15; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Insonnia pericolosa.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,20.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Anni felici 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Soleto. **Taxisti di notte.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
SELENE c. Belgio 33. **Cinecircolo Il Pangolo** proiezione riservata ai soci.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Cuori ribelli.** Di R. Howard con Tom Cruise. Or.: 20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Alien 3.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88 151. Stagione di Opera 1992-93. Vendita nuovi abb. fino al 10 novembre. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli: dal 12 novembre. Bigl. (ore 13-18,30). Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88 151. Ore 18. **Carta verde:** nuova iniziativa del Teatro Regio per i giovani fino a 25 anni. Permette l'acquisto con una riduzione del 30% di abbon. e inf. (da lunedì a venerdì). Attività Promoz. settore Scuola. Tel. 8815.209.383.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3500. Il Fiore all'occhiello. Da stasera ore 20,45 Ugo Pagliai e Paola Gassman con Miriam Crotti in **Spirito allegro** di Noel Coward, con Benedicta Boccoli, regia Franco Parenti. Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-18.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Continua vendita abb. 5 spett. di Operetta con posto fisso: Il Paese dei Campanelli - Il Paese del Sorriso - La Vedova Allegra - Cin Ci Là - Scugnizza. Prev. ore 10-13/15-19, tel. 66.88.034.
ERBA c. Moncalieri 241, t. 661.5447. Da stasera ore 21 fino all'1/11 la Compagnia dell'Atto in **Il berretto a sonagli** di L. Pirandello con R. Campese, L. Martinez, A. Puglisi, Z. Incrocci, reg. M. Lucchesi. Rec. scol. pren. Bigl. fer. 9-13 e 16-22. Fest. 16-22. Int. 661.5447. Ultima settimana.

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Sogno da un milione di dollari**
22,30 **Vita col padre**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**
1 — **Ricominciare ad amarsi**, film

Telecupole Cinquestelle
20,25 **I giorni di Bryan**, telefilm
21,30 **Azimut**, telefilm
22 — **Sport e sport**
22,30 **Tg 4**
23 — **Sport mare**, rubrica
22,45 **Cinquestelle in regione**
2 — **Tg 4**

Videogruppo
20,30 **Sandokan**, sceneggiato
21,30 **Airline**, telefilm
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **Raffles ladro gentiluomo**

Telecity
20,30 **Goodbye amore mio**, film
22,35 **Colpo grosso story**
23,35 **Quando Alice ruppe lo specchio**
1,10 **Colpo grosso story**

Primantenna Supersix
23,30 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Tuono blu**, telefilm
22,30 **A Sud dei tropici**, telefilm

Quarta Rete Tv
20,30 **Accademia di Brera**
22,30 **New Excelsior**
23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg 4 economia**
0,45 **Dolce notte**
1,15 **Tentazioni**

Quinta Rete
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Spy Force**, telefilm
20 — **I tarocchi raccontano**, rubrica
20,30 **E' nata una stella**, film
23 — **Boomerang**, attualità
0,30 **Terra nera**, film

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20,30 **Spettacolo**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Video clip**
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tai
20,25 **Tg 9**
20,51 **Obiettivo sport**
21,30 **Linea diretta con il sindaco**
22,02 **Cinema. Gli anni delle meraviglie**, documentario
22,31 **Onde rock**
23 — **Tg 9**
23,26 **Basket Serie A1**
0,40 **La grande pioggia**

Erreuno Tv
20,30 **Tesi temi testimonianze**
22,30 **Tg sera**
22,50 **Martedì sport**
0,05 **Erreuno Tg**
0,25 **Textvision**

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la Terra**, documentario
20,30 **Piccoli piaceri**
22 — **Gianni e Pinotto al Polo Nord**
23,30 **G.R.P. Monitor** (r)
24 — **Vinovo corre**, rubrica
0,30 **L'antologia del Cetra**, varietà
1 — **Una donna si ribella**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Dibattito**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Pietre vive: «Un concorso»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Patrol Boat**, telefilm
21,30 **Glendora**, telefilm
22,30 **Speciale Telesu: «Informagiovani per 10»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Il mammasantissima**, film
22,05 **4 donne in carriera**
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia**, telefilm
1 — **Informa 7**
1,45 **Varietà**
2,45 **4 donne in carriera**, telefilm
3,15 **Sulle strade della California**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale
di
scienza e tecnologia

Anche a Saronno i bianchi, pur giocando bene per 70', sono rimasti a secco

Gol in trasferta, cruccio della Pro

A volte irresistibile al Robbiano, la formazione vercellese fuori casa è ancora alla ricerca di una spiccata personalità. Mister Caligaris cambia il modulo tattico, ma in attacco manca lo sfondatore

SARONNO	
REDAELLI	6
BORDEGONI	7
STUCCHI	6
(75' MARZIO)	6
COSTACURTA	6,5
(81' NOVARA)	7
MOZZONE	6,5
NOTARI	6,5
ASTA	6,5
GIANI	6
GIULIETTI	5,5
TALDO	6
CATTANEO	6
All.: BOLDINI	6

PRO VERCELLI	
BECCARI	7
FIORASO	7
LOPORTO	7
CERVATO	7
STORGATO	6,5
RICCA	6,5
MINGATTI	6
(75' SALONO)	6,5
BOLLINI	6,5
LENTA	5,5
BRAGHIN	6,5
CAVALLO	5
(64' MONTEBUG.)	5,5
All.: CALIGARIS	7

Arbitro: MIOTTO di Trento 7

Ammoniti: Cavallo e Cattaneo. Espulso il «team manager» della Pro Dorino Marca che aveva protestato per un fallo su Lenta. **Spettatori:** presenti 700 con nutrita rappresentanza vercellese. **Condizioni atmosferiche:** buono, terreno in discrete condizioni.

VERCELLI. Saronno come Bellinzago ed Abbiategrasso, ovvero «cercasi bomber da trasferta» per la Pro. Il meglio ancora, visto che la campagna acquisti si è conclusa con l'inserimento nella rosa di Mingatti, un metro e 68 d'altezza, 66 chili di peso, «inventasi» modulo per andare a rete anche lontano dal Robbiano. Ecco il problema numero uno in questa fase del torneo per Caligaris. Dopo aver «inquadrato» al meglio difesa e centrocampo, l'allenatore vercellese è ora alle prese con l'ostacolo più arduo da saltare: la carenza in fase offensiva dei bianchi quando si trovano a giocare sui campi altrui. E dire che l'undici vercellese, anche sul terreno della capolista Saronno, ha disputato l'ennesima discreta prova, tenendo testa ai padroni di casa per settanta minuti (in questo frangente il possesso di palla è stato addirittura a favore di Braghin e compagni) e soffrendo solo nell'ultima parte del confronto quando gli amaretti hanno inserito la terza punta Novara.

Ma di occasioni da rete la Pro ne ha finalizzata una sola, quella sbagliata da Cavallo a porta sguarnita. E allora quali sono i motivi di questa astinenza da gol di una Pro che invece al Robbiano è andata a bersaglio undici volte in sole quattro gare, una media «quasi da Milan»?

Le caratteristiche dei giocatori. Mentre difesa e centrocampo sono disposti in modo «classico» (Storgato e Loporto marcatori, Ricca terzino di fascia, Storgato libero, Cervato incontrista, Braghin uomo di collegamento, Burgato a sostegno degli attaccanti, Bollini infaticabile stantuffo) il settore avanzato conta su giocatori dalle diverse qualità tecniche. Lenta, ad esempio, è un centravanti di movimento, Cavallo un fantasista esterno e Mingatti, l'ultimo aggregato alla nidiata della Pro, un tornante o una mezza punta, non certo uno sfondatore data la struttura fisica. Alla squadra di Caligaris manca quindi l'uomo di sfondamento alla Boninsegna per intenderci, o l'opportunista che trasforma in rete una palla vagante in area. Quindi è scontato che di norma la squadra per andare a segno deve necessariamente produrre un'imponente mole di gioco. E in trasferta non sempre è possibile.

Personalità da costruire. Altro handicap dei vercellesi è la mancanza di una spiccata personalità in campo esterno. Mentre al Robbiano qualcuno si sente «tutelato», lontano dal pubblico amico la tranquillità viene meno e il pallone a volte scotta nei piedi. Ad esempio Cavallo nei primi venti minuti a Saronno ha goduto di ampi spazi che però non ha saputo mettere a buon fine e lo stesso Lenta, pur battendosi con coraggio, è risultato poco incisivo.

Pochi tiri dalla lunga distanza. E' un'altra patata bollente nelle mani di Caligaris. Questa Pro portata a giocare difetta però nelle conclusioni da fuori area. A Saronno ci hanno provato una volta per uno Storgato e Braghin mentre, ad esempio, in casa con l'Iris Oleggio su un tappeto verde fradicio per la pioggia, di conclusioni vere non se ne sono contate.

Il nuovo corso di Caligaris. E' scontato che il mister bicciolano cambierà modulo appena avrà a disposizione Burgato: il capitano agirà da esterno sulla sinistra con a destra Mingatti e al centro Lenta.

Roberto Eynard

Mingatti, l'ultimo arrivo

«Il mio ruolo? Tornante o mezza ma pronto a diventare punta»

Paolo Mingatti qui ripreso da Greppi in allenamento ha offerto un discreto esordio nella difficile trasferta di Saronno

VERCELLI. Ha esordito, forse, nel match più difficile (o meno facile) della Pro in quest'inizio stagione, nella «tana» della capolista Saronno.

Paolo Mingatti, 23 anni con trascorsi in C2 nel Riccione, non si è fatto prendere dall'emozione, disputando un match nel complesso sufficiente, con un assist che, se meglio sfruttato, avrebbe potuto valere i due punti.

Giacca bordeaux, capelli ancora bagnati e borsa a tracolla, Mingatti analizza la sua «première» con la casacca della Pro. **Allora, com'è andato l'esordio?**

«Direi sostanzialmente bene. Abbiamo strappato un risultato prestigioso sul terreno della capolista, senza eccessivi tatticismi rendendoci a nostra volta pericolosi».

E per quanto riguarda la tua prestazione?

«Era da parecchio tempo che non disputavo una gara "vera", dunque non potevo essere al "top" della condizione. Ma nel complesso non mi sembra di essermela cavata male».

I margini di miglioramento, comunque, esistono.

«Certo, queste prime gare servono soprattutto trovare il ritmo-partita, sicuramente in futuro le cose miglioreranno».

Quali sono le tue caratteristiche tecniche?

«Posso ricoprire il ruolo di tornante o di mezzapunta anche se, naturalmente, mi adatto alle esigenze tattiche della squadra».

Come vedi la Pro?

«E' un buon gruppo che potrebbe raggiungere traguardi anche prestigiosi. Pure contro il Saronno la Pro ha dimostrato di essere "viva" e non ha affatto sfigurato».

Di solito si sogna un esordio col botto. Tu a Saronno non hai segnato anche se hai procurato l'opportunità più ghiotta dell'incontro.

«Segnare sarebbe stato bellissimo ma anche servire l'assist sull'eventuale gol della vittoria...».

[p. m. f.]

FUORIGIOCO

E' l'unico baluardo alla «Lega lombarda»

QUANDO il Saronno ha mandato in campo la terza punta Novara per qualche minuto ho provato a non cambiare modulo tattico. Taldo sarebbe arretrato e lo avremmo "preso" in zona. Ma, dopo qualche minuto ho dovuto cambiare idea: Cavallo sulla fascia sinistra era in calando e a destra Mingatti, al rientro dopo parecchi mesi, mancava del ritmo-partita per 90'. Lo sapevo che inserendo un altro difensore ci avrebbero schiacciato nella nostra metà campo, ma tornare pur soffrendo con un punto da Saronno costituiva un buon risultato». La conduzione tattica della Pro imposta da Caligaris nella tana della capolista è un poco lo specchio di quanto avviene nel girone A di questo primo Campionato nazionale dilettanti.

Lo strapotere della «Lega lombarda», costituita da Saronno, Fanfulla, Legnano, Seregno, Abbiategrasso e Corsico, è ormai evidente e l'ultimo baluardo per arginare la «valanga» milanese-varesina che si sta abbattendo sul Piemonte è costituita appunto dalla Pro (e in parte dal Pinerolo).

Non sappiamo se la lotta per il primato coinvolgerà i bianchi (devono ancora recuperare il big-match di Lodi col Fanfulla) sino alla fine, ma una cosa è certa: la sfida di Saronno ha detto che questa Pro umile e combattiva non deve temere brutte figure. Certo sulla carta la squadra per competere nella corsa alla C2 avrebbe bisogno di un paio di giocatori dalle caratteristiche diverse (ad esempio uno sfondatore di peso in attacco), ma il saper giocare a viso aperto per 70 minuti in casa della formazione «leader» e metterla in difficoltà è indubbiamente di buon auspicio.

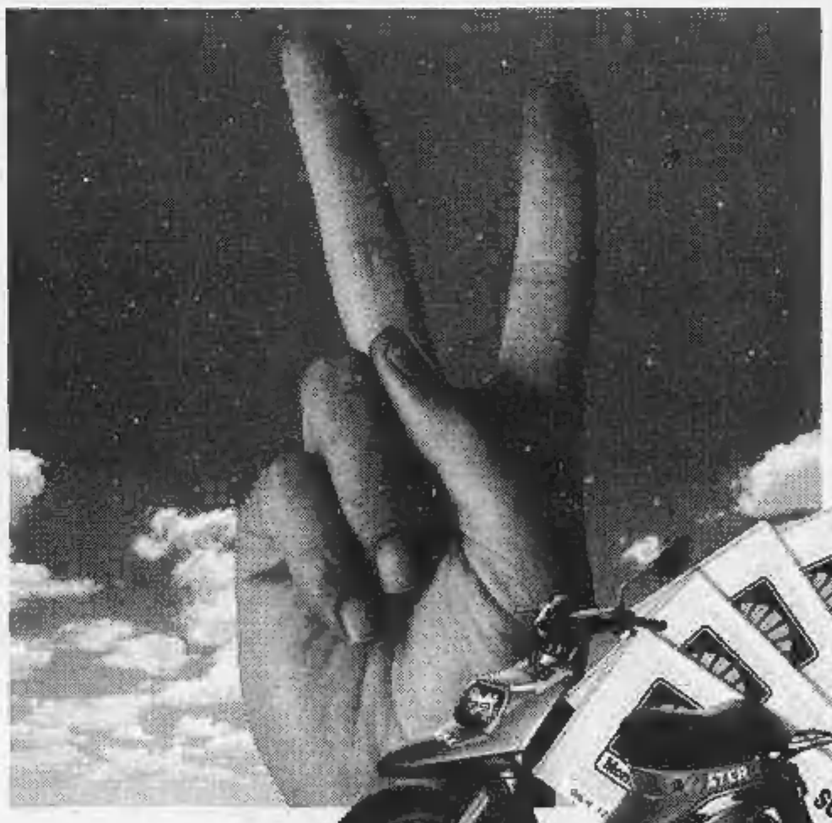
Probabilmente dovranno esserci tanti finali «tipo Saronno» (sofferti ma produttivi) perchè i bianchi restino avvinghiati all'alta classifica. Ma per il momento è giusto che i tifosi vercellesi si godano questo bel momento. Il ciclo di fuoco è incominciato positivamente e il primo esame è stato superato con discreti voti. Ottimi per difesa e centrocampo, meno buoni per un attacco che si spera anche in trasferta acquisti presto in maturità. In fin dei conti a questa squadra si chiede una stagione onorevole e nulla più. Il dimostrare di saper giocare è un buon viatico per un futuro che non termina a maggio.

E chissà che i consensi generali non inducano anche il presidente Ezio Rossi a farsi vedere una volta tanto in tribuna. La Pro un poco più d'affetto da parte del numero uno se lo è già meritato. **[r. eyn.]**

Il «mastino» Loporto

SEGNALE DI PROTEZIONE

SEGNALE DI VINCITA



CATO JOHNSON

CAMBIA L'OLIO IN PREMI

Subito in regalo una tessera telefonica SIP che può cambiarsi in tantissimi premi settimanali e preziosi premi finali. Cambia l'olio in Shell. Shell, per ogni cambio d'olio (minimo 4 litri) ti ricambia subito con un regalo: una tessera telefonica SIP. Ma attenzione! Questo non è che l'inizio. La tua tessera può, infatti, farti vincere ricchissimi premi. Compila e spedisci la cartolina allegata alla tessera oppure telefona allo 039-2026070 dalle 15.00 alle 17.00 dal lunedì al venerdì e comunica i tuoi dati. Con le 6 estrazioni settimanali puoi vincere, in tutto, 6 Scooter Booster MBK o 12 Autoradio Pioneer o decine di Blocchetti di Buoni Benzino Monteshell da 100.000 Lire. E se non vinci, partecipi comunque all'estrazione finale che mette in palio 3 Peugeot 205 più tutti i premi settimanali eventualmente non ritirati. Attenzione: se vinci, ti verrà richiesta la tessera telefonica Sip come prova. Non buttarla! Nelle Stazioni Monteshell e presso le migliori autofficine.

PER OGNI CAMBIO D'OLIO*

* MINIMO 4 LITRI

AUT. MIN. CONC. SCAD. CONC. 30-11-92 ESTRAZIONE FINALE 20-1-93 RISERVATO ALLE PROVINCE DI NOVARA, PAVIA, VERCELLI, VARESE

L'undici di Ubertalli vola. Ora si attende la sfida di vertice con la Virtus Villa

Biellese-Vigliano, adesso è vetta

Sembra ufficiale la penalizzazione al Verbania, che lascerebbe i lanieri al primo posto. Il diesse Turotti però ammonisce: «Non montiamoci la testa». Un giovane del vivaio ceduto al Piacenza

BIELLA. Dunque la Biellese-Vigliano è prima. Se, come è trapelato da alcune accreditate indiscrezioni, la penalizzazione di due punti al Verbania per aver schierato contro il Libarna un giocatore squalificato è già stata decisa dalla commissione disciplinare nella riunione della scorsa settimana, la sfida del Lamarmora di domenica con la Virtus Villa metterà di fronte proprio le due leader del girone.

L'ambiente, tutto intento a gustarsi queste soddisfazioni che molti a inizio stagione speravano ma che nessuno osava pensare razionalmente, dovrebbe essere euforico. Invece si resta con i piedi per terra. Anzi peggio: qualcuno scopre ancora i lati negativi della squadra. Era accaduto sette giorni fa con Paolo Perona («Non avevamo la marcia in più»), tocca oggi al direttore sportivo Sandro Turotti.

«Contro l'Arona abbiamo rischiato di perdere una partita che avevamo in pugno fin dall'inizio - afferma -. Nel primo tempo, dopo il gol del vantaggio, potevamo segnarne altri due, se solo avessimo spinto di più, soprattutto considerando che i padroni di casa nemmeno avevano provato a reagire. Invece ci siamo assestati in difesa con sufficienza e abbiamo rischiato parecchio. Non vorrei che i ragazzi si fossero montati la testa per questo avvio di stagione. Bisogna restare umili e pensare a giocare».

In realtà, dietro alla parete delle critiche, Sandro Turotti è felice. La squadra marcia sopra ritmo (media inglese più 2, quasi come il Milan, nonostante due sole uscite casalinghe) e il campo ha confermato che le scelte operate sul calciomercato sono quelle giuste. Compresa quella di Fabio Albieri, tre reti in due partite.

Il jolly Tolomeo: anche lui è andato a segno ad Arona insieme a Fabio Albieri (nucleo)

«E' un ottimo giocatore - spiega Sandro Turotti - e ha dimostrato di avere grande carattere. Non è stato ad ascoltare gli attacchi incrociati che tifosi e giornalisti gli hanno servito nelle sue prime uscite e si è riscattato con i fatti: adesso chi lo ferma più?». A Turotti, della doppietta di domenica, è piaciuto di più il secondo gol, nonostante il primo sia venuto con un'acrobatica mezza girata. «Perché? Semplice, era il 93' e ci si sarebbe anche potuti deconcentrare. Invece lui, su un'azione nata quasi per caso si è fatto trovare pronto all'appuntamento. La fucilata di testa sotto la traversa poi è stata un capolavoro di freddezza».

Il direttore sportivo intanto ha concluso la cessione del giovane centravanti Alessandro Serranò (classe '78) al Piacenza. Anche le trattative per Brovarone e Poli dovrebbero concludersi nel volgere di poche ore. La loro destinazione? Turotti è sibillino: «Potrebbero finire entrambi alla stessa squadra».

Giampiero Cameddu

Trino respira

Il primo punto dell'era Lesca

TRINO. Un pareggio a reti inviolate contro il Libarna per iniziare la scalata verso la salvezza: così il Trino ha cominciato «l'era Lesca». Uno 0-0 che, in definitiva, soddisfa il clan biancoceleste, come conferma il d.s. Piero Vermonti: «Dopo quattro sconfitte era indispensabile muovere la classifica; ci siamo riusciti senza affanni creando nel contempo, in entrata di partita, qualche grattacapo alla difesa avversaria». Privi di quattro titolari, gli squalificati Guadiosi e Valdata e gli infortunati Coppo e Piccolotti, il Trino ha contenuto bene gli attacchi del Libarna sfruttando, con Torretta e Manfrinato, l'arma del contropiede per pungere la retroguardia ligure.

«La difesa ha retto bene - sottolinea Vermonti -; il Libarna aveva un potenziale d'attacco non indifferente, soprattutto dal punto di vista "altimetrico" e, nonostante alcuni comprensibili pericoli corsi ed ottimamente sventati da De Prà, la situazione è rimasta sotto controllo. In sostanza un risultato utile».

Con il punto conquistato contro il Libarna il Trino si stacca dall'ultima, scomoda posizione e guarda al futuro con un certo ottimismo, sebbene all'orizzonte si profili la trasferta (quasi) impossibile di Verbania.

(p. m. f.)

Borgo deluso

«Era regolare il gol di Ielmini»

BORGOSESIA. Dal 2-0 all'1-1 il passo è breve, più o meno l'esigua distanza che, secondo l'arbitro, separava Giorgio Ielmini dalla linea immaginaria dell'ultimo difensore del Verbania. Ma come per la doppia ammonizione di Dobrowolski in Genoa-Pescara, le telecamere sono state impietose. Il fuorigioco in base al quale il direttore di gara ha annullato la rete della punta valsesiana (in quell'istante il Borgo era ancora in vantaggio), non c'era. Sfortuna vuole che sul capovolgimento di fronte gli ospiti abbiano segnato il pareggio, quello che ha cambiato l'inerzia della gara.

A smascherare la svista della giacchetta nera è stato un giornalista del «Corriere Valsesiano», Gianmario Gallo, che sfruttando le immagini di una televisione privata, si è fatto una moviola «casalinga». «Mi avevano insospettito le dichiarazioni di Arrondini a fine partita - racconta -. La prima cosa che aveva detto è stata: "Quel gol era regolare". Del resto era parso anche a me dalle tribune. Così la sera ho registrato il servizio sulla partita trasmesso da un'emittente della zona e mi sono guardato e riguardato l'azione. L'avrò ripassata almeno quindici volte: Biscaro ha vinto un contrasto e ha servito Ielmini, che ha triangolato in piena velocità con Quartaroli, smarcandosi solo davanti alla porta e segnando. Quando è partito il passaggio di ritorno di Quartaroli, Ielmini era esattamente sulla linea del limite dell'area. Ma all'interno dei sedici metri era rimasto un verbanese a tenerlo in posizione regolare e l'arbitro era proprio lì davanti. Certo, anche la prima in classifica, sotto di due reti, avrebbe faticato a rimontare».

Prosegue il triste destino delle sfide tra Borgo e Verbania, in cui l'arbitro risulta sempre un fattore con qualche sua disattenzione. Se può consolare i tifosi, i granata nel primo tempo hanno dimostrato di essere all'altezza di qualsiasi avversario. Il passaggio a vuoto, questa volta, è stato della difesa, sotto bersaglio per i gol di Belli e Conte che hanno capovolto il risultato. Possibile che proprio nessuno sia arrivato su quei traversoni? **[g. ca.]**

Nelle foto di Hellar Reolon due momenti del match di domenica con il Verbania: nella foto grande i granata esultano dopo il gol dell'1-0 di Quartaroli; nella piccola Ielmini, sfortunato protagonista in azione

IL BOGSINO DELLA PROMOZIONE

Esalta Petrasso, l'argentino della Biellese. Cossatese ancora in calando

Domo e Coppo, da lì non si passa

Difesa di Granai e portiere della Dufour da 10

Non fosse per la Castellattese, la Promozione sarebbe territorio di conquista per le squadre della Provincia. Sono Dufour e il sorprendente Domo le prime inseguitrici dei ticinesi. Ma vediamo il listino della settimana.

In rialzo. Sembra incredibile, ma il Domo ha vinto il derby con il Val Mos grazie al suo proverbiale punto debole, la difesa. Granai ha chiesto più attenzione dietro: il gol sarebbe arrivato. Ha avuto ragione: con un buon filtro a centrocampo Girardi è stato inoperoso e a 5' dalla fine, Giunta ha segnato la rete del successo. Bello lo spettacolo, ma vincere è meglio.

Si chiama Luigi Coppo da Cossila San Grato, di professione portiere giramondo. Dopo numerosi pellegrinaggi nelle squadre di tutta la provincia, è finito a Varallo, sponda Dufour. Domenica con alcune parate da campione ha fermato la reazione della Cossatese, salvando la vittoria neroverde. Un messaggio ai più giovani: guardate e imparate.

Al suo arrivo in molti avevano storto il naso: quell'Hector Francisco Petrasso, argentino naturalizzato, sembrava una trovata pubblicitaria più che un rinforzo per l'attacco. Invece il «gauchos» al 90' di Biellese-Gravellona, ha scagliato in porta la punizione della vittoria. Un bravo a lui e all'intramontabile massaggiatore Sarci, che si è meritato l'abbraccio e la dedica del centravanti argentino.

Stabili. Paolo Leone, in estate, aveva chiesto ai nuovi dirigenti della Biellese di essere ceduto. «Voglio un ingaggio in C2» aveva comunicato. Poi, dopo il fallimento di ogni trattativa, si sarebbe accontentato della Pro Vercelli, con cui aveva iniziato ad allenarsi. Pure Caligaris ha detto no, così il fantasista saluggese si è rivisto al Lamarmora con la maglia numero sette. Stabile sì, in bianconero.

In ribasso. Anzi, in caduta libera. Dopo la seconda sconfitta interna del torneo, la Cossatese si è attestata in un rischiosissimo penultimo posto. Passi per la gran giornata di Coppo, ma il primo tempo senza alcuna reazione dove lo mettiamo?

Secondo cartellino giallo a Val Mos in dieci, fin dal 40'. Quell'espulsione di Toppan magari non è stata l'episodio chiave del derby, ma sicuramente il Domo non aveva bisogno di ulteriori aiuti. **[g. ca.]**

JUDO

Categoria +95 chili

Nicola Galante è campione d'Italia

VERCELLI. Nicola Galante è campione d'Italia. Lo judoka vercellese agli «assoluti» di Bari ha conquistato il titolo tricolore nella categoria +95, al termine di una prestazione esemplare, nella quale il portacolori della Yanagi ha superato avversari agguerritissimi, ad iniziare dai compagni di Nazionale Geri e Braidotti.

«E' stata una vittoria esaltante - spiega commosso il presidente della Yanagi Marco Laione -, un successo incredibile che ha fatto entrare Galante nella storia di questo sport visto che mai, prima d'ora, una judoka piemontese si era fregiato di questo titolo». E per Nicola Galante il successo vale «doppio»: l'atleta vercellese aveva, infatti, un conto in sospeso con il destino che, sottoforma di una mancata convocazione, gli ha impedito di partecipare alle Olimpiadi di Barcellona traguardo al quale, alla luce degli ultimi risultati, il vercellese poteva legittimamente aspirare.

Ma le polemiche che avevano accompagnato l'esclusione di Galante da Barcellona '92 sembrano ormai dimenticate da questo splendido successo: «Il nostro atleta - conferma il presidente giallonero - ha dimostrato il suo valore sul "tatami" e, questo, mi sembra l'aspetto più importante. Galante è ancora giovane e, sicuramente, potrà essere presente ad Atlanta. A Bari Galante ha sfoderato le sue armi migliori, costringendo alla resa, uno dopo l'altro, tutti i suoi avversari. Nell'ultimo combattimento valido per il titolo, lo judoka bicciolano ha regolato Braidotti, unitamente a Venturelli uno dei favoriti per la vittoria finale.

Precisa Laione: «Non dimentichiamo che Galante ha superato atleti appartenti all'Arma che, solitamente, sono avvantaggiati da maggiori allenamenti giornalieri. Dunque il trionfo di Galante acquista ulteriore significato».

Per il neo-campione d'Italia un altro successo che si va ad unire ai precedenti cinque titoli tricolori da Juniores, due Coppe Italia e due campionati universitari. **(p. m. f.)**

HOCKEY

Ancora rimpianti in casa gialloverde dopo la sfortunata prova di Trissino

L'Amatori bello ma «tartassato» si lamenta della direzione di gara

VERCELLI. Non è stato sabato sera il Trissino a battere per 5-4 ai rigori (3-3 dopo il tempo regolare ed i supplementari) l'Amatori, ma l'arbitro Rossi di Grosseto. Il direttore di gara innanzitutto non ha «visto» due gol validi dei gialloverdi e ne ha annullati altri due, egualmente regolari, concedendo invece ai veneti due rigori ed un «tiro di prima» alquanto dubbi. Infine ha spedito fuori pista per parecchi minuti Kalik, Moreta e Reed, quest'ultimo, autore di tutte le reti vercellesi, in grande spolvero.

E così la partita si è trascinata dai tempi regolamentari a quelli supplementari, conclusisi sul 3-3, e alla giostra conclusiva dei rigori che ha visto prevalere la formazione vicentina.

Indubbiamente nessuno dei vercellesi si aspettava dall'arbitro un simile trattamento.

Severo il commento dello staff bicciolano. Dice il vice presidente Vittorio Ferraresi: «Abbiamo disputato una bella partita. Il Trissino non riteneva certo di incontrare un'avversaria così determinata e dal gioco tanto fluido. Dell'arbitro preferisco non parlare».

«La squadra - ha concluso il trainer Severgnini che da vecchio lupo della panchina ha accettato il risultato pur masticando amaro - ha giocato con la stessa determinazione e tensione della precedente partita di Viareggio. Purtroppo abbiamo ancora commesso degli errori. Ma il punteggio finale doveva essere molto diverso e ancora una volta a nostro favore. E' andata invece come ormai tutti sanno. Dobbiamo rivalerci immediatamente sabato al palahockey col Salerno, il grande avversario del campionato scorso. Per riprendere la marcia dobbiamo imporci e obiettivamente ne abbiamo le possibilità». **[f. l.]**

Serata amara per l'Amatori a Trissino

Dal Concessionario

ANALOG

L'ORIGINALE AL PREZZO DELLA COPIA

+ servizio, + qualità

UNITA' CENTRALE
PS/2 IBM 386 SX 20 MHz
da L. 990.000*
PS/1 IBM 486
da L. 2.950.000*

IBM SLC. Il nuovo processore 100% IBM, 100% più potente, 100% espandibile.

OS/2. Il sistema operativo che trasforma il vostro personal in un multipersonal a partire da L. 115.000*

Helpware. Il servizio esclusivo IBM gratuito per un anno.

- HelpLine, l'assistenza telefonica 24 ore su 24
- HelpCard, la carta per i servizi esclusivi
- HelpCredit, il finanziamento ratealo per l'acquisto.

* PREZZI IVA ESCLUSA. «FINANZIARIA PER CONDIZIONI DI FORNITURA.

IBM Concessionario Personal Computer

ANALOG srl
CARESANABLOT (VC)
S.S. 230, 1
tel. 0161 250668 - 61105

BIELLA
tel. 015 2522319

PS/2, OS/2, Helpware sono marchi della IBM Corp. 386SX è un marchio Intel Corp. Windows è un marchio Microsoft Corp.

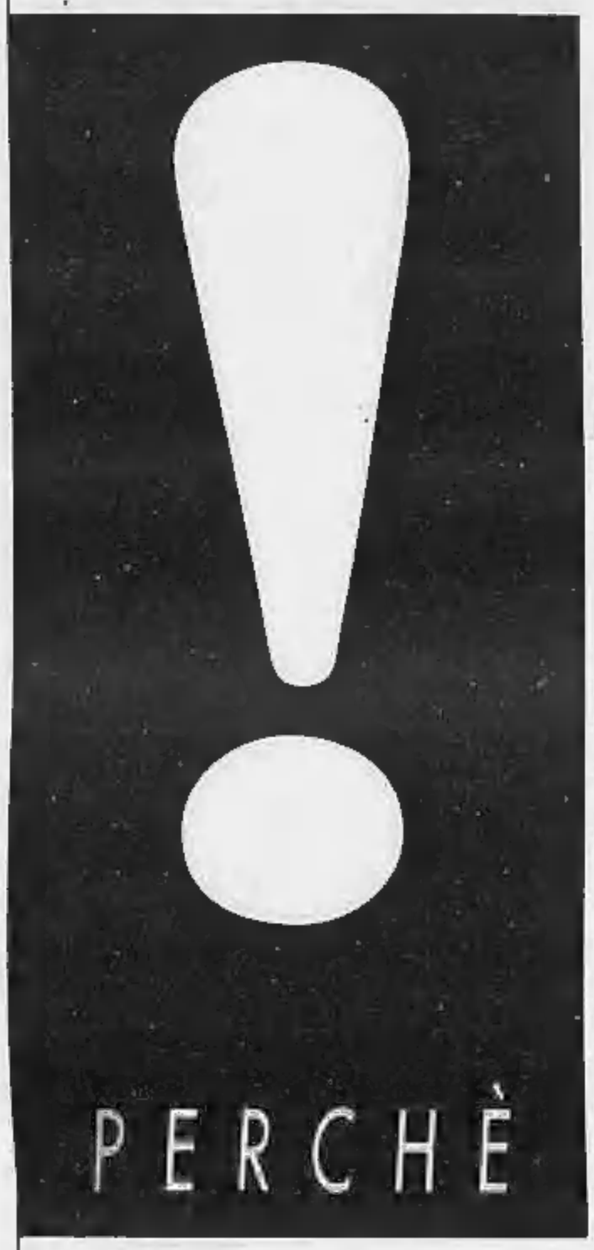
FINANZIAMENTI
FINO A 50.000.000

- Artigiani, Commercianti e Lavoratori Autonomi anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Nessuna spesa anticipata.

Tel. 0321/459.150 - 455.827

AVIS
BIELLA
V. Repubblica, 33
Telefono 26332

IN UN MERCATO DEI MEZZI SEMPRE PIÚ TURBOLENTO, DOVE LE INTERPRETAZIONI DELLE CLASSIFICHE, DELLE AUDIENCE E DEI NUMERI DI LETTURA SONO SEMPRE PIÚ CONFUSE, ASSOMEDIA SI PROPONE CON UN PROGRAMMA, UNO STATUTO E UN CODICE DEONTOLOGICO ATTI A GARANTIRE PIÚ TRASPARENZA E SERIETÀ TRA GLI OPERATORI MEDIA E GLI ALTRI SOGGETTI DEL MONDO PUBBLICITARIO.



***Assomedia**, perché "Centrali Media", "Agenzie Media" e "Consulenti Media" possano riconoscersi ed essere riconosciuti come organizzazioni specializzate esclusivamente nell'area dei mezzi di comunicazione quali veicoli e strumenti pubblicitari con requisiti, competenze e responsabilità, precise e codificate.*

***Assomedia**, perché nel mondo dei media si faccia chiarezza sul modo di operare e di gestire i rapporti sia con i clienti che con gli altri soggetti del mondo pubblicitario.*

***Assomedia**, perché si possa vigilare sul rispetto scrupoloso di un preciso Codice Deontologico.*

***Assomedia**, perché il comportamento degli Associati sia corretto, responsabile e trasparente al fine di implementare rapporti basati sulla piena e reciproca fiducia.*

***Assomedia**, perché i "Media" sono una realtà sempre più complessa e sempre più importante e gli operatori del settore devono poter contare su precise garanzie di serietà e correttezza.*

*Ad **Assomedia** possono aderire tutte le "Centrali Media", le "Agenzie Media", i "Consulenti Media" operanti in Italia che svolgono la propria attività come organizzazioni specializzate esclusivamente nell'area dei mezzi di comunicazione quali veicoli e strumenti pubblicitari e non siano emanazione diretta o indiretta di utenti, mezzi o concessionari di pubblicità.*

*ASSOCIATI **ASSOMEDIA** SONO, AD OGGI:*

- *Blumedia*
- *Centro Media - Initiative Media*
- *Consulmedia*
- *High Media*
- *M & CS*
- *MF*
- *Media Italia*
- *Mediamarketing*
- *Medianetwork*
- *Media Systems*
- *Rob Smeets BCS*

IL CONSIGLIO DIRETTIVO È COMPOSTO DA:

- *Marco Benatti (Presidente)*
- *Mario De Barberis*
- *Mario Mele*
- *Oreste Pagani*
- *Ernesto Pala*

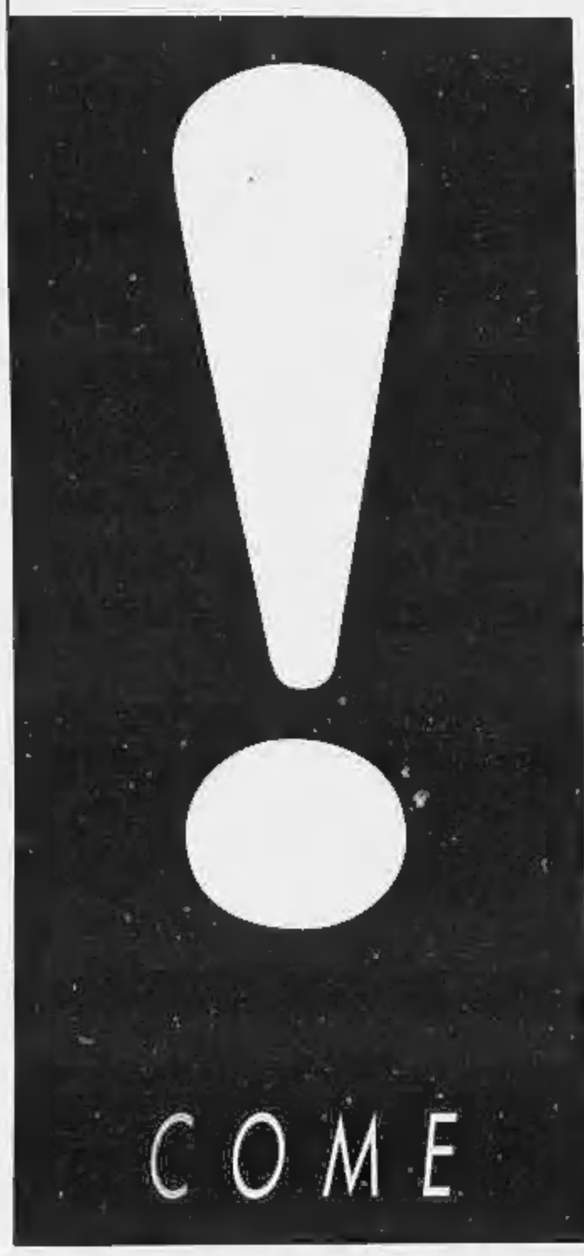
*Centrali, Agenzie e Consulenti Media rispondenti ai requisiti richiesti da **Assomedia**, riportati nello Statuto dell'Associazione, potranno fare domanda di adesione alla Sede di Milano.*

Tutti gli operatori del settore interessati potranno fare richiesta di visione dello Statuto e del Codice Deontologico cui ogni associato deve attenersi pena l'esclusione dall'Associazione.

Assomedia

Associazione delle Centrali Media e delle Agenzie Media

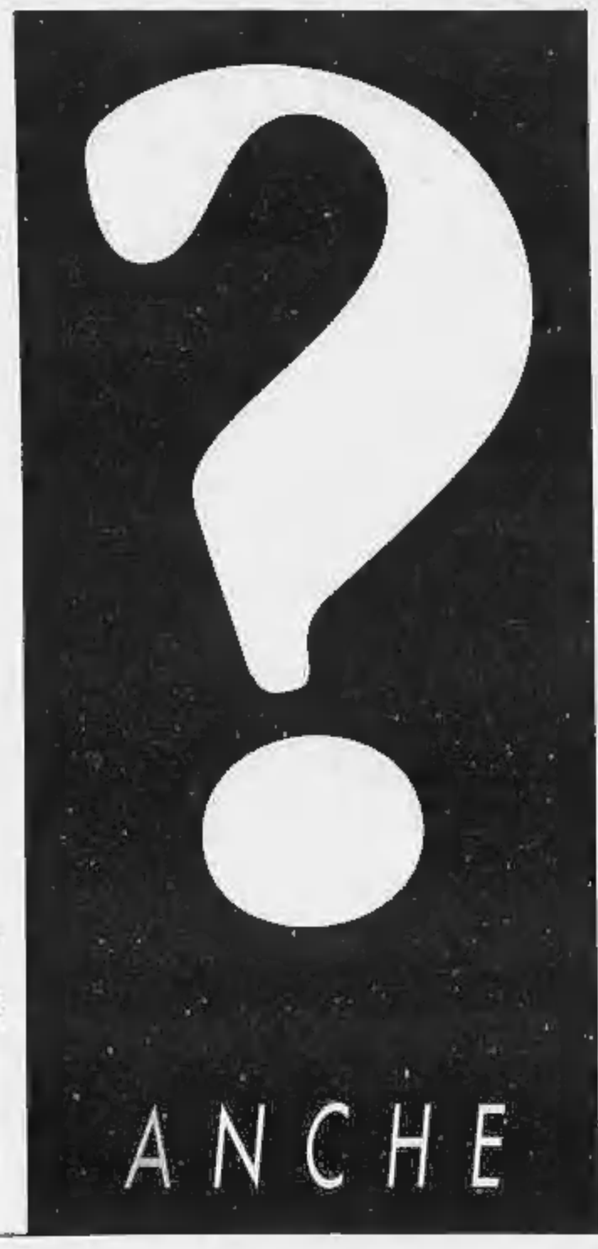
20123 Milano - Via Monti, 15 - Tel. 02/48005289 - Fax 02/48008986



Chiarezza, trasparenza e correttezza devono contraddistinguere i rapporti tra gli operatori media e gli altri soggetti del mondo pubblicitario e perché questo sia possibile sono indispensabili regole chiare, precise e uguali per tutti.

***ASSOMEDIA** CHIEDE AI SUOI ASSOCIATI:*

- *Di rendere noto il proprio assetto proprietario e tutte le eventuali partecipazioni azionarie.*
- *Di sottoporsi annualmente a revisione contabile i cui risultati potranno essere resi noti in caso di motivata richiesta.*
- *Di fornire dati rigorosamente esatti e veritieri in particolare per quanto concerne elenco clienti, fatturato e amministrato che sarà diviso per:*
  - ***Buying** (spazi effettivamente trattati e acquistati)*
  - ***Contract** (totale dei budget pianificati)*
  - ***Working** (totale dei budget oggetto dell'attività, consulenza compresa)*
- *Di fare libera concorrenza ma in forma corretta basandosi solo su competenza professionale, esperienza, natura e consistenza dei servizi offerti.*
- *Di fornire ai clienti, su richiesta, copie delle fatture di acquisto spazi.*
- *Di mantenere i rapporti con mezzi e fornitori su un piano di assoluta correttezza e trasparenza.*
- *Di essere contrari, in linea di principio, allo svolgimento di gare per il solo "buying" che comportano distorsioni di mercato e falsano la normale concorrenza.*



***Assomedia**, anche per valorizzare le Associate e per rappresentarle nei vari ambiti associativi oltre che presso Autorità, Enti, Istituti, Associazioni in Italia e all'estero.*

***Assomedia**, anche per favorire e incrementare la conoscenza e le problematiche di interesse delle Associate, con l'istituzione di appositi centri di studi e ricerca e con l'adesione alle iniziative di terzi quando siano particolarmente interessanti.*

***Assomedia**, anche per promuovere e favorire l'aggiornamento professionale, i collegamenti internazionali, la costituzione di società commerciali per la prestazione di servizi, non in concorrenza tra le Associate ma con possibili partecipazioni al capitale sociale delle stesse.*

***Assomedia**, anche per fornire i servizi che contraddistinguono le associazioni di categoria e promuovere convenzioni collettive, per assistere le Associate nelle controversie, per promuovere comportamenti uniformi e per salvaguardare l'immagine e la professionalità della categoria.*